LA STAMPA

(Telefortuna ti regala un posto in prima fila). RAI

ANNO 130. N. 16 · MERCOLEDI' 17 GENNAIO 1996 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% · L. 1500 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, [illegible], CENTRALINO 011/65681. TELEX 221.121. FAX [illegible]. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/4746161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/[illegible], FAX 02/28100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.334/335; 011/535834. FAX 011/5627968. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 2104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»; L. [illegible], E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: [illegible] Lek. 180; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA [illegible]; AUSTRIA SC. 26; [illegible] FR. 75; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 9.5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO [illegible] 6.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. [illegible]; PORTOGALLO Escudos 350 "CONT"; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA Pesetas 250; CANARIE Pesetas 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.60; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50.

Alla vigilia del processo per corruzione l'ex premier spara a zero sulla Procura di Milano

Berlusconi: il pool tentò il golpe

Di Pietro: fa paura la mia discesa in campo

L'ULTIMO ASSALTO A MANI PULITE

QUELLO che si apre stamane presso la settima sezione penale del tribunale di Milano, non è certo il primo processo dell'era di Mani Pulite. Già circa settecento uomini politici, imprenditori, pubblici funzionari (sul totale dei 1800 rinviati a giudizio) sono stati sottoposti a processo di primo grado e lì condannati in una percentuale che - aggirandosi tra l'80 e il 90 per cento - risulta di molto superiore alla media nazionale. Segno che finora i collegi giudicanti hanno valutato complessivamente credibile l'azione inquirente della Procura della Repubblica milanese.

Ma è intorno a quest'ultimo processo - nel quale non a caso coincide innaturalmente, dentro la singola persona dell'imputato, la doppia veste di imprenditore (accusato, come tanti altri, di aver corrotto ufficiali della Guardia di Finanza) e di leader politico - che si gioca una partita decisiva, ben oltre il caso Di Pietro. Una partita in cui, secondo Berlusconi, egli potrà perdere solo nel caso l'arbitro (che poi sarebbe il giudice legittimo) commetta gravi errori. Sappia dunque l'arbitro che le tv sono invitate dall'imputato stesso a vegliare sul processo, garantendo la verità, come una moviola.

Nessuno stupore. In occasione del rinvio a giudizio Berlusconi aveva disconosciuto la legittimità dei suoi giudici, rifiutando lo status di imputato per assumere quello di perseguitato politico. E allora aveva chiamato l'opinione pubblica a indossare la veste di arbitro tra sé e i giudici, come se in una democrazia potesse venir delegata alle suggestioni dell'opinione pubblica l'ultima parola in fatto di giustizia. E' dunque già un passo avanti che Berlusconi, dopo aver rifiutato il dialogo con i pm, si presenti viceversa in tribu-

Gad Lerner

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

MILANO. Berlusconi racconta la sua verità sull'incontro avvenuto ad Arcore con Di Pietro, nel febbraio del '95. Stando al Cavaliere, l'ex pm non solo dichiarò la propria disponibilità a ricoprire incarichi «nel suo particolare settore di competenza», ma commentò l'avviso di garanzia inviato dal Pool al suo interlocutore, tanto da ingenerare nel Cavaliere il sospetto di una qualche solidarietà. Alla domanda sul perché avesse firmato quell'invito, ricorda Berlusconi, «mi rispose di essere stato all'estero quando all'interno del pool fu decisa l'iniziativa e di avere poi firmato perché era consuetudine». Da parte sua, Davigo ricorda di essere rimasto sorpreso quando Di Pietro non smentì le «indiscrezioni» del Cavaliere sul suo presunto disaccordo con i colleghi a «Tempo reale». Per non parlare del giallo delle dimissioni. Intanto Di Pietro sfoga tutta la sua amarezza su «Oggi»: «Hanno paura di me, usano qualsiasi mezzo pur di screditarmi».
Zeni e Poletti A PAG. 2

LA RABBIA DEL CAVALIERE

«Fu un attacco al mio governo»

MILANO. Berlusconi (foto) è pronto a denunciare Di Pietro e il pool per «tentativo di impedire il funzionamento di un organo costituzionale», cioè il suo governo. L'avviso di garanzia che oggi lo porta a processo faceva parte di un golpe. **Carruti A PAG. 3**

IL GRANDE ASSENTE

MILANO

LO stato d'animo? Frustrato. Anzi, depresso. Oh, non quello di Berlusconi, che era anzi pimpante, comunicativo, efficiente caricato e un po' macchinale. Ma è depresso il nostro, quello dei cronisti che si sentono come mosche in una bottiglia. Abbiamo comunque anche noi celebrato la sera di vigilia con due riti. Uno collettivo, andando alla conferenza stampa dell'imputato che fra grovigli di fili e di parole ripeteva la sua versione dei fatti per cui oggi lo processano e sparava a zero, com'era prevedibile, sugli sviluppi del caso Di Pietro che certamente riverbera qui le sue ombre lunghe e dai contorni incerti.

Il secondo rito è stato privato. Siamo tornati nel palazzo di giustizia che noi vedevamo proprio dai tempi in cui un procuratore ferrigno chiamato Di Pietro riempiva di sé gli spazi immensi e quel famoso immaginario collettivo di cui tanto si parla anche a sproposito. Siamo tornati proprio in quel corridoio, abbiamo camminato lungo le transenne, riconoscendo gli oggetti angosciosi come quelli degli ospedali in cui sia morta una persona cara: le macchine della cocacola, le cicche per terra, le vetrate fosche.

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 3 PRIMA COLONNA

Dalle consultazioni muro contro muro

Quirinale pessimista Governo in alto mare

Intesa col Polo: l'Ulivo alza il prezzo An: «O presidenzialismo o elezioni»

IL DIARIO DELLA CRISI

Fini-Scalfaro parole di gelo

Com'è andato l'incontro tra Fini e il presidente Scalfaro? «E' stato istituzionale». Il leader di Alleanza nazionale lo liquida così, lasciando trasparire che la sua guerra contro il Quirinale non si è attenuata. **Ceccarelli A PAG. 5**

ROMA. Al secondo giorno di consultazioni sboccia la vaga ipotesi del «governo della buona volontà». Scalfaro, cioè, la prossima settimana, al termine di un secondo, veloce giro di consultazioni, potrebbe dare un «preincarico» a Dini. Il capo dello Stato sembra orientato verso una soluzione minima che eviti lo scioglimento delle Camere almeno fino al 31 marzo. Per avere un governo quando l'Italia dovrà presiedere la conferenza Ue.

Ma è dall'eventuale incontro-accordo tra Ulivo e Polo sulle riforme costituzionali da fare, che può venire la soluzione vera della crisi. D'Alema e Berlusconi sono solo ai primi passi, hanno bisogno di tempo. Il leader dell'Ulivo Prodi alza però il prezzo della trattativa: prima antitrust e par condicio, poi le riforme istituzionali. Senza intesa sulle riforme elezioni a giugno. An insiste: «Vogliamo il presidenzialismo», mentre Veltroni apre al presidenzialismo alla francese.
Martini, Minzolini e Rapisarda A PAG. 5

Annuncio del governo

Telefoni e treni «congelati» gli aumenti

ROMA. Il governo (nella foto, il presidente del Consiglio, Dini) ha annunciato ieri che i rincari sul telefono sono stati congelati. Tutti gli altri ritocchi delle tariffe, come quelli per le Ferrovie, dovranno essere decisi dal prossimo governo. Intanto, le associazioni dei consumatori contestano le bollette dell'Enel e gli anticipi sulle conversazioni telefoniche. **Vigna A PAG. 23**

Un morto e molti feriti a Trebisonda, poi i ribelli salpano con 165 ostaggi verso Istanbul

I «lupi» ceceni sequestrano una nave

Sanguinoso attacco in Turchia: «La faremo saltare in aria»

MOSCA. Un commando di «lupi ceceni», obbedendo all'ordine di «cominciare l'offensiva terroristica totale», ha sequestrato ieri a Trebisonda, sul Mar Nero, un traghetto che fa la spola con il porto russo di Soci. A bordo 120 passeggeri, tra i quali circa la metà russi, e 45 membri d'equipaggio. Il commando ha già ucciso un cittadino russo e ferito, sparando all'impazzata durante l'assalto, numerose altre persone. I terroristi hanno subito minacciato, se la nave non fosse stata autorizzata a salpare, di uccidere un russo ogni dieci minuti. In serata le autorità turche hanno concesso l'autorizzazione. Il traghetto sta navigando verso Istanbul: il capo dei ribelli a bordo minaccia di farlo saltare in aria.

Frattanto nel villaggio daghestano di Pervomajskoe l'azione dei soldati di Mosca continua da due giorni senza altri risultati che non siano nuovi morti. Ieri un cecchino ha ucciso il capo delle teste di cuoio russe. **Chiesa A PAG. 7**

«Nessuno schiaffo all'Italia»

L'Eliseo disinnesca la polemica «Con Roma soltanto malintesi»

di Enrico Benedetto A PAGINA 6

Tangenti militari, 4 arresti

Mazzette per i gioielli alle mogli Indagati anche due alti ufficiali

SERVIZIO A PAGINA 9

Pensionato ucciso a calci

Milano, aveva già subito altri furti Forse conosceva i suoi assassini

di Romolo Amicarella A PAGINA 9

LA SFIDA DEL PETROLIERE

Verso l'eterna giovinezza

WASHINGTON. A 81 anni lancia una sfida alla morte. Per vivere in eterno, un miliardario texano sta investendo le immense ricchezze accumulate in gioventù chiamando a raccolta i migliori scienziati del mondo. **Vittorio Zucconi A PAG. 11**

LA PROMESSA DI FINI

SE LA DESTRA DIVENTA FEMMINISTA

SE davvero vuole farla finita con il «maschilismo» che ancora abita e impera nella destra, allora significa che Gianfranco Fini è intenzionato a riportare idealmente il suo mondo a Fiuggi per un secondo lavacro purificatore. Voler raschiare la scorza «sessuofobica», «maschilista» e «intollerante verso l'altro» che tuttora avvolge l'universo antropologico di An, come Fini promette in un'intervista rilasciata a «IdeAzione», implicherebbe infatti una piccola ma decisa rivoluzione culturale. Un cambiamento radicale sul piano dei modelli di comportamento, dei tic mentali e delle abitudini lessicali che, si sa, plasmano le identità collettive su livelli molto più profondi ed esistenzialmente coinvolgenti dei profili ideologici razionalmente elaborati e condivisi.

Tutto lascia supporre che Fini voglia fare sul serio. Il rapporto tra la sinistra e le donne è in crisi e lo «schiaffo di Pontignano», la vistosa irrilevanza della presenza femminile nel ritiro politico-conventuale voluto da D'Alema, ha avuto l'effetto di esacerbare una tensione che covava da tempo. La destra, che già aveva favorito l'irruzione nella scena politica e istituzionale di un modello di donna aggressiva ed estroversa lontanissima dal tipo ideale suggerito in passato dall'ideologia e dalla retorica del femminismo, ha tutto l'interesse di sacrificare sull'altare del «nuovo» l'immagine passatista a bigotta di un tempo. Spicca per attivismo nella difesa della nuova legge sulla violenza sessuale una parlamentare che di cognome fa Mussolini. E vorrà pur dire qualcosa il fatto che ieri il *Secolo d'Italia* abbia dedicato, con evidente simpatia, una sua intera pagina ai malumori delle donne di sinistra che si sentono escluse dai circuiti del potere e della politica «che conta»?

E' del tutto comprensibile

Pierluigi Battista

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

Scandalo in Francia, il portiere della nazionale sospeso per doping

Uno spinello annebbia il pallone

IERI in Francia è stato squalificato per due mesi, più altri due con la condizionale, il portiere del Monaco, Fabien Barthez: doping da *cannabis*, da spinello insomma. Quinto caso della stagione francese, fa colpo perché lui dovrebbe giocare in Nazionale al prossimo Europeo (gli altri sono dei eminenti).

C'è sconcerto, e non solo in Francia. Quando si parla di doping nello sport si pensa agli stimolanti classici (efedrina, simpamina, anfetamina, caffeina), alla cocaina, al cortisone, agli ormoni anabolizzanti, ai betabloccanti, alla praticatissima - perché irrintracciabile nel sangue - eritropoietina, che fa aumentare i globuli rossi. Il doping allo spinello ufficialmente esiste, la cannabis è nell'elenco delle sostanze proibite dal Cio: ma fuori dalla Francia non è quasi mai stato cercato. Il professor Francesco Conconi, che per il Cio studia effetti del doping e armi dell'antidoping, ha parlato della novità francese, escludendo che la *cannabis* possa avere, come effetto primario o secondario, il miglioramento di una prestazione sportiva: «E' droga sociale, condannabile, ma in questo caso di consumazione ludica».

Sarà, ma in Francia Barthez è colpevole addirittura su due piani, quello sportivo e quello penale, visto che la legge considera droga lo spinello. Pare che i calciatori lo fumino per ottenere rilassamento, serenità: così almeno ha dichiarato, dicendo di pratica diffusissima, insieme con altre più pesanti, un suo collega, testimone anonimo ma «certificato». Vedono la porta nemica più larga, insomma, meglio che con le nuove misure auspicate da Blatter.

Tante domande, una è sul come mai lo scandalo scoppia appena adesso. Il responsabile francese dell'antidoping nello sport, Laffarge, ha confessato: «Dobbiamo ricercare in 20 millilitri di urina ben 500 prodotti vietati, è impossibile, si finisce per mirare soltanto a certe sostanze». E Maradona ha sostenuto di essere stato scoperto in reato di cocaina soltanto quando si è deciso di colpirlo, e ha pure detto che non era il solo giocatore a peccare così.

E ora aspettiamo conseguenze e sviluppi. Sembrava che il calcio non sapesse più parlare ai giovani, attratti da altri sport, che i pubblici degli stadi invecchiassero, e invece ecco questi importanti segnali di fumo. In Francia parlano ormai di intere squadre, tutta la rosa di titolari e riserve, adepte della cannabis. Nuovo proverbio, aiuto: non c'è rosa senza spinello.

Gian Paolo Ormezzano

Dalla prossima edizione saranno esclusi cartomanti, sensitivi e occultisti

Le Pagine Gialle cancellano i maghi

Telecom: «Non possiamo dare spazio ai ciarlatani»

ROMA. «Pagine gialle» chiudono la porta all'esoterismo. Basta con il mistero a portata di cornetta: maghi, cartomanti, sensitivi e occultisti scompariranno dalla prossima edizione della guida che da una trentina d'anni affianca l'elenco telefonico. Lo hanno deciso Telecom Italia e Seat, rispondendo a una segnalazione del ministero delle Poste. Sotto la voce «astrologia, cartochiromanzia e occultismo - spiega un comunicato - sono inseriti nominativi di soggetti che esercitano il mestiere di ciarlatano». Cioè un'attività che la legge identifica come un illecito amministrativo. Da qui la decisione, d'accordo anche il ministero dell'Interno e l'Autorità antitrust. Insomma, operazione pulizia dentro le pagine che - recita uno slogan - rappresentano «il più valido sistema per farvi vedere subito, per farvi trovare facilmente, per farvi ricordare meglio». [Ansa]

L'ex pm si sfoga: «Tutti hanno paura di un mio eventuale ingresso in politica. Illusi»

Di Pietro: mi massacrano, poi mi cercano

«Ora la frittata è fatta»

MILANO. Uno sfogo duro, pesante. Tutto il contrario, tanto per intenderci, di certe riflessioni più politiche del recente passato. Eh no, altri toni. Altri aggettivi. Altri termini. Tocca difendersi, adesso, all'ex magistrato Antonio Di Pietro, meglio deporre il fioretto e usare lo spadone. E intingere, se necessario, la penna nel veleno.

E così, eccolo il contrattacco di Tonino, affidato alle pagine del settimanale «Oggi», solita rubrica («Dalla parte dei cittadini»), insolita durezza. «I criticoni strombazzanti - picchia Di Pietro - siano meno ipocriti e dicano le cose come stanno, si vuole trasformarmi in un fenomeno da baraccone con uno scopo ben preciso: fa paura a tutti un mio eventuale ingresso in politica e bisogna usare ogni mezzo per screditarmi».

Ogni mezzo, sottolinea l'ex magistrato simbolo di Mani pulite: usano qualsiasi mezzo. A cominciare dalle telefonate intercettate, spiate, riferite sui giornali: «Qualcuno vuole spiegarmi per quale ragione fatti privati, che nulla hanno a che fare con le mie vicende processuali, carpiti ascoltando i miei telefoni, vengono spiattellati ai quattro venti, sviscerati, analizzati, interpretati (liberamente e fantasiosamente), senza alcun ritegno verso la dignità della mia persona e il mio sacrosanto diritto alla riservatezza?». Si appella al buon senso dei lettori, Tonino: «Ascoltatele, ascoltatele pure le mie telefonate, vedrete che non nascondono alcunché di illecito né di disprezzabile». Sembra di vederlo, mentre scrive, arrabbiato come non lo è mai stato in vita sua: «Queste telefonate occupano le prime pagine dei giornali, vengono ritenute più importanti dei massacri della ex Jugoslavia e addirittura della crisi del governo in atto, della disoccupazione e di tutti gli altri gravi problemi che affliggono il nostro Paese».

Perché lo fanno? Non ha dubbi Di Pietro nella sua risposta a distanza coi lettori: è ovvio il perché, «perché tutti mi vogliono screditare». Tutti, sottolinea Tonino, proprio tutti. Basta leggere i resoconti delle famose telefonate: «Nessuno mi risparmia frecciate in pubblico ma poi, in privato, tutti mi cercano! Tutti con lo stesso intento: se riusciamo, massacriamolo, ma comunque teniamocelo buono perché piuttosto che vederlo andare dall'altra parte politica, è pur sempre meglio che stia con noi». Ecco perché a tutti sta bene, insiste più arrabbiato che mai, trasformare l'ex simbolo di Mani pulite in un fenomeno da baraccone: per impedire il mio ingresso in politica, perché hanno paura di Di Pietro politico. «Illusi»... Replica così, Di Pietro, con un «illusi» che è una premessa al resto: «Io non vado da nessuna parte», aggiunge forte e chiaro. «Resto fermo, ancorato all'assoluta certezza d'aver fatto il mio dovere e alla determinazione di dover prima portare a termine la mia battaglia contro il mare di fango che mi viene vomitato quotidianamente addosso».

Si difende appellandosi ai lettori: «Riflettete, non per me, ma per voi, per una giustizia più giusta». Ma un peso dallo stomaco se lo vuol togliere. «Certo - sospira - sarebbe stato più agevole difendermi se i magistrati a cui mi sono rivolto per chiedere giustizia avessero evitato questo polverone delle telefonate». Già, quel polverone Salamone e Bonfigli, i due pm bresciani che mesi e mesi hanno indagato su di lui, potevano evitarlo: la legge parla chiaro, tutte quelle intercettazioni non erano «penalmente indispensabili». Già, ma ora la frittata è fatta: «Anche se un domani qualcuno riconoscerà che quelle telefonate non c'entrano niente con il processo, nessuno potrà più toglierle dalla memoria storica di chi ne ha avuto conoscenza. Praticamente di tutti. Chi mi ripagherà i danni?». [a. z.]

L'ex magistrato Antonio Di Pietro

FLASH

MENO FIDUCIA IN DI PIETRO. Sette italiani su dieci sconsigliano ad Antonio Di Pietro di scendere in politica. Il motivo? Le vicende giudiziarie di questi giorni avrebbero intaccato notevolmente la sua immagine pubblica. E' quanto risulta da un sondaggio effettuato dall'istituto Datamedia su un campione nazionale di 1004 persone. Per il 49,2% degli intervistati l'ex magistrato sta perdendo credibilità, mentre per il 42,6% resta immutata. Solo per il 24,3% l'ex simbolo di Mani pulite è ancora un potenziale leader politico (mentre nel giugno scorso lo riteneva un astro nascente il 63,1%).

I «dipietristi»

«ERA GRADITO AL QUIRINALE». «Non c'era alcun mistero sul fatto che Di Pietro godesse di un rapporto fiduciario con il Quirinale». Lo ha dichiarato Filippo Mancuso, ex ministro della Giustizia, nel corso di un'intervista in tv. «E' saltato subito ai miei occhi - ha aggiunto - durante un colloquio che avevo richiesto con il Presidente della Repubblica e che ebbi invece con il segretario generale del Quirinale, Gaetano Gifuni. La nozione che il Presidente della Repubblica gradisse quella nomina l'ebbi direttamente dalla conversazione con Gifuni e indirettamente da Fantozzi».

Mancuso

PIVETTI: RISPETTARE LA PRIVACY. Cosa pensa Irene Pivetti della pubblicazione delle conversazioni telefoniche di Di Pietro? «Credo che la questione richieda assolutamente un intervento legislativo» ha risposto la presidente della Camera, in visita ufficiale al Parlamento europeo. «Certo - ha aggiunto - si tratta di materiale pubblico, il cui uso dipende dalla scelta redazionale di ogni testata, ma ci si domanda che fine faccia la privacy di ciascuno. Credo che il Parlamento debba senz'altro prendere posizione». [r. i.]

Pivetti

IL CASO

DUE VERITA' IN CONFLITTO

Piercamillo Davigo
A ds. Fabio Salamone

«Si dichiarò disponibile a ricoprire anche incarichi di governo»

Davigo: «Tonino ambiguo»

Berlusconi: ad Arcore parlò del suo futuro

MILANO

«Ho avuto modo di incontrare il dottor Di Pietro, credo il 18 febbraio '95. L'incontro è avvenuto nella mia casa di Arcore, dopo che lui aveva già incontrato numerosi esponenti del mondo politico». Esordisce così, Silvio Berlusconi, nel verbale reso (da testimone) il 25 luglio scorso ai magistrati bresciani Fabio Salamone e Silvio Bonfigli. Incontro importante, quello. Incontro su cui - oggi - si hanno due versioni contrastanti. «Fu un incontro tra me e lui», precisa Berlusconi. Due partecipanti per due racconti antitetici.

Di Pietro dice ai magistrati bresciani che allora si parlò solo di temi generali. Non di incarichi di governo, men che meno dell'avviso di garanzia inviato dal pool all'ex presidente del Consiglio. Ma Berlusconi nega. E a pagina 3 della sua deposizione, rivela: «Di Pietro mi precisò che si sentiva in grado di ricoprire gli incarichi nel suo particolare settore di competenza. Oltre al ministero dell'Interno manifestò una disponibilità a ricoprire gli incarichi di capo della polizia e dei servizi segreti».

Di Pietro - giura l'ex presidente del Consiglio - affrontò a lungo anche il tema di quell'avviso mandato a Berlusconi. «Avviso che ritenevo del tutto ingiustificato», specifica Berlusconi.

E aggiunge: «Trassi l'impressione dal suo comportamento e dalle sue risposte che Di Pietro condivideva le mie parole al punto che gli domandai come mai avesse anche lui firmato quell'invito».

Sorprendente, la versione che dà della risposta di Di Pietro il Cavaliere: «Mi pare di ricordare che mi rispose di essere stato all'estero quando all'interno del pool fu decisa l'iniziativa e di avere poi firmato perché era consuetudine». Conclude, sul punto, Silvio Berlusconi: «Il successivo aprile partecipai alla trasmissione "Tempo reale". Riferii quelle parole di Di Pietro».

Andò così? Di Pietro nega con forza. Ma qualche dubbio arriva da un suo collega di pool, da Piercamillo Davigo, il magistrato che - via lui - salirà al posto di comando del pool. Per Davigo, così come per il procuratore capo Borrelli, fu proprio Di Pietro a spingere per mandare quell'avviso di garanzia. Però Davigo un dubbio ce l'ha. E lo riferisce a Salamone e Bonfigli che l'hanno ascoltato (come testimone) il 29 giugno. Fa mettere a verbale Davigo: «Grande sorpresa mi suscitò la mancata ed energica smentita da parte di Di Pietro su quanto affermato da Silvio Berlusconi nella trasmissione "Tempo reale" di Santoro, circa l'asserito disaccordo di Di Pietro nell'inoltro dell'avviso di garanzia a Berlusconi».

I dubbi di Davigo non finiscono qui. Ci sono - e grandi - quelli sull'addio alla toga di Antonio Di Pietro. Su questo il «dottor Sottile» non usa mezzi termini: «Io rimasi sorpreso da alcune sue ambiguità dopo l'annuncio pubblico di voler lasciare la magistratura».

Una cosa, Silvio Berlusconi dice di non sapere: le manovre di Gorrini della Maa, i suoi contatti con il fratello Paolo, l'ispezione segreta chiusa in grande fretta il giorno dopo le dimissioni di Di Pietro. Spiega Berlusconi: «Il nome di Gorrini mi è noto solo per le notizie di stampa. E apprendo solo ora che ci fu una inchiesta riservata nei confronti di Di Pietro».

Ad un'altra domanda dei due pm bresciani risponde l'ex presidente del Consiglio. Vogliono sapere dei suoi rapporti con Bettino Craxi. Che Berlusconi non rinnega: «Sono stato e sono amico di Craxi che è stato testimone delle mie nozze e padrino di battesimo di due mie figlie. Dell'onorevole Craxi ho sempre ammirato la statura di statista». E ancora: «Ho avuto alcuni colloqui con Craxi dopo l'inizio dell'inchiesta Mani pulite e posso dire che questi era particolarmente turbato. Riteneva che Di Pietro conduceva l'indagine in modo eccessivo e inopportuno e che l'inchiesta fosse orientata quasi esclusivamente sui partiti di governo e non sul pci».

Fabio Poletti

CUSANI

«Mani pulite? Il gioco delle tre carte»

MILANO. E' stato uno sfogo, più che una dichiarazione finale, l'intervento di Sergio Cusani al processo d'appello Eni-Sai. Ha accusato il pm del processo di primo grado, Fabio De Pasquale, di avergli proposto un patteggiamento a 5-6 mesi, dopo aver chiesto la condanna a 5 anni e 6 mesi, quando si era profilata la possibilità di una riapertura del dibattimento. Ha accusato i gip di essere stati «passacarte della procura» e poi ha contestato vari passaggi della sentenza di primo grado. «Quello che negli ambienti di questo palazzo doveva essere un affaire politico economico era qualcosa a metà strada tra la stangata di Paul Newman e il gioco delle tre carte» ha detto Cusani parlando della vicenda Eni-Sai, per la quale è stato condannato a 5 anni. E ha concluso ricordando che il presidente del Tribunale, Carfì, aveva auspicato che questo processo lasciasse un segno e le cose migliorassero. «Mi pare che a questa affermazione del presidente Carfì - ha detto Cusani - abbia già risposto l'avvocato Agnelli nominando Romiti presidente della Fiat il giorno dopo la richieste di rinvio a giudizio per l'inchiesta torinese». [red. int.]

DALLA PRIMA PAGINA

L'ULTIMO ASSALTO A MANI PULITE

nale, riconoscendo il ruolo arbitrale della corte.

Ben prima che ci possa essere resa nota la sentenza del processo oggi avviato, conosceremo l'esito di una sfida dirompente intorno al passato, al presente e al futuro di Mani Pulite. «La storia di Tangentopoli va riscritta», ha affermato ieri sera il Cavaliere. Utilizzando e oltrepassando il caso Di Pietro, si giunge a sostenere che fin dall'inizio l'inchiesta di Mani Pulite non sarebbe stata un'azione giudiziaria finalizzata -pur in presenza di errori e straripamenti- a esercitare l'azione penale, prima scandalosamente disattesa, contro la corruzione dilagante. Al contrario, fin dal principio il pool di Mani Pulite e Di Pietro in particolare - ma c'è da giurarci che il prossimo chiamato in causa sarà Borrelli - agivano con l'intenzione illecita di «far fuori una classe politica» (quella dei Craxi, Andreotti, Forlani cui all'epoca il Cavaliere faceva riferimento) per sostituirla con i partiti della sinistra, se non addirittura col governo diretto dei giudici.

Anche chi negli ultimi anni si è sottratto all'epopea giustizialista dilagante tanto a destra quanto a sinistra, e magari si è preoccupato per l'eccessivo ruolo politico assunto dai giudici nel vuoto dei poteri altri, oggi non può non riconoscere il paradosso di tale «riscrittura». Qui non è in discussione la soluzione politica per Tangentopoli, che è una necessità reale. Qui si vorrebbe procedere di fatto all'invalidazione dei processi già celebrati, a cominciare da quello per la colossale tangente Enimont, nel corso dei quali tanti illeciti sono stati rivelati e tante centinaia di miliardi di tangenti individuate. Tutto ciò con la motivazione che la giustizia di Mani Pulite, le cui cifre abbiamo ricordato sommariamente più sopra, si sarebbe esercitata a senso unico risparmiando la sinistra. Una prova? La vicenda di Antonio Di Pietro, che ha ingenuamente rivelato al pm Salomone la sua intenzione di «raccogliere le prove fondamentali sul Gruppo Berlusconi», e che inoltre ha ricevuto le telefonate di Prodi e De Benedetti dopo quelle di Berlusconi e Previti.

Di Pietro, ricordiamolo, è sotto indagine per una serie di episodi assai ambigui risalenti agli anni precedenti Mani Pulite, quando si comportava come un giudice di provincia desideroso di sedersi al tavolo dei potenti della grande metropoli: il prestito ricevuto dall'amico Rocca e denunciato dall'assicuratore Gorrini; il rapporto fra lo studio legale Mazzoleni (in cui lavorava la moglie di Di Pietro) e la Maa di Gorrini; la partecipazione al concorso grazie a cui Eleuterio Rea divenne comandante dei vigili urbani di Milano; l'impiego di un telefonino di proprietà del costruttore D'Adamo. Questo è tutto.

Quanto al progetto politico di Di Pietro, quando la popolarità del Tonino nazionale toccava il culmine, fu proprio quel Berlusconi che oggi gli si scaglia contro il primo a offrirgli un posto da ministro; mentre successivamente fu Giulio Tremonti, ministro nel governo Berlusconi, a prospettargli l'incarico di capo del Sis. Insomma, se solo lo avesse voluto, fin dal 1994 Di Pietro, osannato come un salvatore della patria, sarebbe ministro o capo del Sis o magari responsabile dei servizi segreti. Altro discorso è se avrebbe avuto le capacità di rivestire tali incarichi, e se l'attribuirglieli sarebbe stato un bene o un male per il paese. Ma mettere sullo stesso piano le eventuali responsabilità di Di Pietro e dei suoi ex colleghi con le responsabilità di chi si è illecitamente spartito potere e denaro in questo paese, è davvero improponibile. Perfino se emergessero nuovi più gravi addebiti a carico dell'ex pm, non potrebbero diminuire la verità delle rivelazioni di Mani Pulite e il beneficio che comunque ha arrecato al paese.

Fa una certa impressione mettere in fila gli avvenimenti italiani più recenti.

Silvio Berlusconi d'improvviso attenua la sua richiesta di elezioni e invita solennemente D'Alema al dialogo in un nuovo clima costituente. Una sorta di tregua stipulata sul fronte della politica.

A tre giorni dall'inizio del processo Berlusconi vengono divulgati -denunciando inverosimili piani golpistici- i verbali d'interrogatorio e le intercettazioni telefoniche relative a Di Pietro.

Infine si proclama la definitiva delegittimazione della Procura della Repubblica di Milano.

Se questa non è una manovra, le somiglia molto. Ma non è questo il punto: semmai il succedersi incalzante degli avvenimenti non promette nulla di buono neppure sulla scena politica. Perché non è pensabile che s'instauri a Roma il clima temperato della costituente, mentre a Milano si scatena tempesta sulla magistratura.

Gad Lerner

Silvio: poi l'ho restituita

«La mia tessera P2 da apprendista muratore»

MILANO. Silvio Berlusconi si iscrisse alla P2 quando era un «giovane imprenditore» e ricevette dalla loggia la tessera «da apprendista muratore». Alla conferenza stampa alla vigilia del processo, a un cronista che gli chiedeva per quale motivo si fosse iscritto alla P2, Berlusconi ha detto: «Perché ero un giovane imprenditore e perché Gelli era uno che non appalesava tutto ciò che pensava. In quell'occasione mi disse: "Ce ne fossero come te". Lì per lì la cosa mi gratificò. Solo dopo vennero fuori i suoi veri programmi. Ma nella P2, quando presi la tessera, c'erano persone di fronte alle quali togliersi tanto di cappello. Ottenni la tessera di "apprendista muratore". E, dato che mi ritenevo il più bravo costruttore d'Italia, mi ritenni offeso dall'essere qualificato come "apprendista", al punto che rimandai indietro la tessera». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato, Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari; Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Reg. Trib. di Torino n. 613/1956
Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di Martedì 16 Gennaio 1996 è stata di 501.768 copie

Il leader di Fi, oggi in aula, al contrattacco, spara a zero sul pool di Mani pulite: «Golpisti»

Il Cavaliere: «E' un processo politico»

«Di Pietro? Un pazzo, un megalomane come Gelli»

MILANO. Dice che gli avvocati l'avevano sconsigliato. «Ma oggi in aula ci sarò per rispetto del collegio giudicante». Silvio Berlusconi, convocati i giornalisti al Circolo della Stampa all'ora del tè, non dice se gli avvocati avevano sconsigliato anche questo suo sfogo, con tanto di memoria fotocopiata e consegnata, e un finale da «Buona domenica»: «Più mi vengono addosso e più mi intigno. Il coraggio che ho lo devo alla mia mamma. Lo faccio anche per voi». Un'ora e dieci minuti e il Cavaliere se ne va. Sandro Ruotolo, l'inviato di Santoro, aveva la sua domanda. Niente. «Buon lavoro a tutti».

Berlusconi si intigna. Ma è sereno, 28 volte sereno in 80 minuti. Sereno perché, dice, è fortunato. Oggi comincia il processo e un suo santo protettore ha fatto scoppiare questo verminaio su Antonio Di Pietro. «Si scopre che quanto ho sostenuto è la verità, tutta la verità, nient'altro che la verità». E cioè che l'inchiesta sull'ex presidente del Consiglio, è stata condotta «secondo una logica di guerra che è più da processo politico che giudiziario». Di Pietro, per Berlusconi, è un pazzo: «L'ho detto in una telefonata e non mi tiro indietro: è fuori di testa». E' come Licio Gelli, «un megalomane», «si sente il Prescelto».

Comincia il processo e parte con le cannonate. In sei cartelle Berlusconi fa sapere che è pronto a denunciare Di Pietro e il pool per «tentativo di impedire il regolare funzionamento di un organo costituzionale», il suo governo. Articolo 289 del codice penale, non meno di dieci anni di galera. Perché «questo processo nasce da un piano politico, dal pregiudizio politico, dall'uso politico dei poteri di indagine e di accusa del pm». Di Pietro, attacca, «mentre indagava su di me aveva programmato per tempo la sua folgorante carriera politica. Pensava, inducendomi alle dimissioni, di sgombrare la strada».

Sereno, ottimista e fortunato, Berlusconi sembra proprio muoversi «secondo logica di guerra da processo politico». Un processo «intentato da un pm speciale, molto speciale». Un processo che sarà certamente speciale. La metafora del cavaliere non può che essere calcistica. Perché ci sarà, altra fortuna, la moviola. Ci saranno le tv, le dirette, le differite. «In questo dibattimento gioco una partita facile. Solo un grave errore dell'arbitro potrebbe costringermi al ritorno, al processo d'appello. Meno male che c'è la moviola». La squadra Fininvest, capitano Berlusconi, è proprio di 11 imputati.

Il capitano Berlusconi, come sarebbe piaciuto a Gianni Brera, giocherà all'italiana. Coperto dietro e veloce di contropiede. Contro l'Accusatore, e questo si sa. E contro chi si permette di sostenere che la Fininvest ha comprato le partite, ha pagato gli ufficiali della guardia di finanza per impedire le verifiche fiscali. Non hanno comprato un bel niente, caso mai sono stati costretti a pagare pur di rimanere in campo. Il capitano, ovvio, nulla sapeva. E poi, come sanno «tutti gli italiani», la Finanza è un «corpo armato dello Stato», «un corpo deviato», «un'associazione a delinquere che agisce per concussione».

All'attacco, e con le tv pronte a mandare nelle case le azioni migliori. «Io accuso i magistrati inquirenti che hanno costruito l'accusa, e in particolare il dottor Di Pietro, di aver usato i loro poteri nell'amministrazione della giustizia penale allo scopo di ottenere le dimissioni del governo da me presieduto, in piena consapevolezza e in aderenza a un disegno esplicitamente politico. I documenti resi noti in questi giorni stanno lì a dimostrarlo». In una parola, golpisti. Golpisti confessi, come Di Pietro, «che agiva con scopi politici come risulta dal suo interrogatorio a Brescia. E' una completa ammissione di colpa».

Di Pietro, ma anche Francesco Saverio Borrelli e Piercamillo Davigo, il pm «che propose alla magistratura il compito di rovesciare il Paese "come un calzino"». Golpisti che si sono mossi contro Fininvest e Berlusconi «allo scopo di costruire una catena di carriere destinate al governo politico del Paese una volta rovesciato il governo voluto dagli elettori e dal Parlamento». Insomma, il golpe del partito dei giudici. Un golpe, dice Berlusconi, strisciante. Un golpe continuo. «La Maiolo deve intervenire dicendo che la procura di Palermo indaga su Berlusconi. No, non sta indagando: stanno tramando!».

I pubblici ministeri e la Guardia di Finanza. Da oggi saranno raffiche e ce ne sarà per tutti. Per sostenere la sua tesi sulla Finanza ladrona, sul corpo armato e deviato, sull'associazione a delinquere, Berlusconi mette in mezzo, così, per non sentirsi solo, nientemeno che Scalfaro. «In presenza di testimoni il Capo dello Stato mi ha raccontato la storiella del "Fermi tutti, è una rapina!", "Ah, meno male, pensavo fosse la Guardia di Finanza!"». La Finanza che perseguita la Fininvest. Che taglieggia tutte le imprese. La Finanza, il nuovo Nemico. «E' che a Palazzo Chigi sono stato troppo poco...».

Sereno. Per nulla preoccupato, almeno così risponde alla Bbc, di ripercussioni sull'Azienda. Berlusconi va alla guerra e punta i cannoni sul bersaglio più facile, Di Pietro. Che è pure un bugiardo, uno che «come Gelli non appalesava quello che era». A lui racconta di esser stato contrario all'invito a comparire, poi salta fuori l'opposto. Contro Di Pietro, il pool, e «le cellule impazzite», che dovrebbero essere i pm che indagano sulla Fininvest. «Credo che di cose ne stiano venendo fuori. Bisognerà riscrivere la storia di Tangentopoli, e allora...». Allora vorrebbe dire che l'11 di Berlusconi ha vinto.

Giovanni Cerruti

> «Più mi vengono addosso e più mi intigno. Il coraggio che ho lo devo alla mamma. Lo faccio anche per voi»

L'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

> «Come sanno tutti la Finanza è un corpo armato dello Stato, un corpo deviato, una associazione a delinquere»

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Si alza il sipario sui due Arcitaliani

Silvio e Tonino all'ennesima «battaglia del secolo»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Di nuovo c'è un forte odore di vernice fresca. E poi un silenzio metafisico, come sperdersi in un quadro di De Chirico: quelle dimensioni eccessive e intimidatorie, quella fuga di tubi al neon e di porte chiuse.

Abbiamo cercato l'aula del rito, quella in cui adesso, mentre leggete questo giornale, i cameramen e i giornalisti si azzufferanno, dove le televisioni la faranno ancora una volta da padrone.

In questo silenzio serale che precede i clangori dello schieramento in battaglia, sento ancora le parole di Berlusconi, anche lui totalmente arcitaliano. Anche lui, come Di Pietro, è un uomo eccezionale e al tempo stesso italianissimo.

Il ruolo che avrebbe dovuto essere di Tonino Di Pietro, e anche il suo spazio fisico, è da oggi calzato dal sostituto procuratore Gherardo Colombo, pubblico accusatore insieme a Davigo.

Lo incontro al quarto piano, solo e frettoloso nell'infinita penombra deserta: dottor Colombo, che aria tira? Colombo è un uomo simpatico, magro come un poeta, scapigliato, l'erre moscia, il sorriso intelligente. Veste come Bertinotti, ma è più chic perché non si accanisce sui dettagli. Impugna la pipa Peterson come un bastone da passeggio, non porta la cravatta ma indossa una camicia a quadrettini azzurra perfettamente stirata: è un uomo sofisticato, complesso, tanto quanto Di Pietro era travolgente, appassionante, una forza della natura, irresistibile, ciclonico, indubitabile.

Non c'è, ma la sua assenza è presentissima. Berlusconi non ha parlato d'altro che di lui: si è detto persino fortunato perché il processo che ingombra la scena politica italiana come un trombo nell'arteria, si inizia sotto il segno delle rivelazioni e delle disavventure di Di Pietro.

Al sostituto procuratore Colombo chiedo se è vero che proprio oggi è stato depositato un nuovo faldone di documenti: «Più d'uno, risponde, più d'uno». Roba importante?, chiedo: «Roba che non cambia il quadro generale. Per intendersi: non è che è saltato fuori un pentito». Sorride e ha una comprensibile fretta di sottrarsi all'assedio.

E come si sente?, domando: «Bah. Bene. Benissimo. Boh? Beh. La saluto». Per forza: che cosa volete che vi dica un procuratore la sera prima del calcio d'inizio?

L'aula in cui si celebra il processo a Silvio Berlusconi è di formato standard. Qui le telecamere faranno il nido.

Berlusconi ci è sembrato psicologicamente molto forte, e lo ha detto, proprio perché ci sarà la tv: «Non temo un processo davanti agli italiani, potremo far andare avanti e indietro la moviola e se non ci sarà qualche errore vistoso dell'arbitro io non ho dubbi sull'esito della partita. Ma se, Dio non voglia, dovesse finir male, giocherò il girone di ritorno».

Attacca Di Pietro su un punto specifico. Secondo il suo racconto, il celebre pm andò da lui a dirgli di non aver condiviso affatto l'avviso di garanzia recapitato a Napoli, di aver dovuto firmare perché così imponevano le regole collegiali, ma aggiungendo di avere il cuore e la mente in Forza Italia: «E anzi disse che se noi gli avessimo offerto una carica istituzionale, lui avrebbe pubblicamente dichiarato il suo voto per noi».

Poi, dice Berlusconi, quando fece questo racconto a Salamone, il pm di Brescia gli disse: «Guardi che non corrisponde affatto alla verità, quel che lei dice. Di Pietro fu infatti il promotore numero uno di quell'avviso di garanzia». Si diverte a mettere in mezzo Scalfaro: «Vi racconto una barzelletta che mi ha raccontato il Capo dello Stato. Entrano due uomini armati in un ufficio e gridano: fermi tutti, questa è una rapina. Ah, meno male, fanno i presenti: pensavamo che fosse la Finanza».

Nel palazzo assiro-meneghino-babilonese le donne delle pulizie passano per terra un curioso trespolo con gli stracci. C'è qualcosa di vecchio e di non più genuino qui dentro. Sarà che siamo degli illusi, e io personalmente in qualche caso anche un romantico imbecille, ma avverto oggi la sensazione di navigare lungo gli esasperanti corridoi del palazzo, come si pedala dietro le quinte di un set cinematografico inutilmente colossale, gravido di orpelli, marmi, atmosfere ricostruite per motivi di scena. C'è l'oppressione, imprigionata in questa architettura kafkiano-fascista, dell'Italia degli schieramenti assassini, che ha sempre da gridare ammazza-ammazza da una parte o dall'altra; che ordisce e svela complotti; che diffonde veline o sparge nastri e intercettazioni che, di volta in volta e caso per caso, sono normale giustizia o persecuzioni giudiziarie a seconda delle circostanze che espongono alla mutevole brezza dell'incertezza del diritto e anche del rovescio.

Mi vergogno anche ad azzardare che quello che comincia oggi sia l'ennesimo processo del secolo. Forse un training di estraniazione sarebbe un rimedio, specialmente dopo aver visto al circolo della stampa, dove si svolgeva l'incontro fra Berlusconi e noi, i giornalisti stranieri col voltastomaco.

Privatamente lo dicono: l'Italia ci dà la nausea, non perché eccella nel male, ma perché fuori delle vostre mura è difficile raccontarla, e anche se ci si riesce, non si capisce niente. Intanto gli arcitaliani gridano con l'orgoglio degli otto milioni di baionette che «centinaia di televisioni e testate straniere si sono accreditate, pensate, anche giapponesi». Forse ci vorrà un bell'applauso.

E così abbiamo un industriale della comunicazione televisiva e per breve tempo primo ministro che ripete a tutta birra di sentirsi sereno e certo del fatto suo.

Dall'altra, i signori procuratori calmi fino a slogarsi la mandibola dallo sbadiglio, arcisicuri del fatto loro. Avremo la moviola, il deus ex machina, lo zoom, il dettaglio, la curiosità.

E Berlusconi che, per dare un'idea di che cosa sono per lui cento milioni, può fare come ha fatto ieri: uno snap con le dita restando poi in mediatico silenzio con la mano alzata e l'occhio all'orologio, per poi dire: «Ecco, sono trenta secondi: questo è il tempo che in un'azienda come la mia richiede il fatturato di cento milioni. Figuratevi se io posso occuparmi di una questione da trenta secondi». Ormai è fatta, non ci sentiamo di dire e garantire che l'ora della verità è arrivata, anche se ci piacerebbe. Comunque, su il sipario.

Paolo Guzzanti

Il pm Gherardo Colombo

> Pare di essere dietro le quinte di un set cinematografico inutilmente colossale, esposto all'incertezza del diritto

> «E' come una partita, se non ci sarà qualche errore vistoso dell'arbitro vincerò»

Il procuratore Saverio Borrelli

Il fratello Paolo

> Colombo: abbiamo carte nuove, ma non cambiano il quadro generale, non è spuntato un pentito

In aula

«Losa a casa» Polemica Rai

MILANO. E così siamo arrivati al fatidico giorno, quando il presidente della settima sezione del tribunale leggerà l'appello degli imputati: «... Berlusconi Silvio...». Lui ha assicurato che, a queste parole risponderà: «Presente». E tanto basta per portare l'attenzione sul processo, già alta, al massimo.

Sarà dura contenere tanta attenzione nell'aula che i responsabili del palazzo di giustizia hanno destinato al processo. A pensar bene, dimostrando assai poca lungimiranza; a pensare male, ostentando assoluta indifferenza all'interesse dei «media» (e dell'opinione pubblica). Fatto sta che - salvo ripensamenti - Berlusconi e i suoi dieci coimputati saranno giudicati nell'aula che viene chiamata «ex minori», al primo piano del tribunale.

Cosicchè, prima ancora di discutere sulle immancabili eccezioni preliminari, il presidente Crivelli dovrà dirimere una questione pratica: se ammettere la tv, e come. Sul primo punto la risposta sembra abbastanza scontata: perchè la procura non ha motivo di essere contraria e la difesa giudica le telecamere «necessarie». Sul secondo la questione è più complessa: far restare trenta troupe è assolutamente impossibile, ma è altrettanto impossibile operare discriminazioni, a meno che le varie tv non si mettano d'accordo.

Intanto il rinvio si dà per scontato; al punto che Piercamillo Davigo ha deciso di non rinunciare a un lungo viaggio-studio in America. E' ben vero che rimane l'altro pm, Gherardo Colombo, ma l'ipotesi di un salto delle udienze fino a marzo resta la più probabile.

Dunque un'udienza tecnica, dunque ancora lontani dall'apertura «vera» del processo. Però i preparativi son come se lo fosse. Comprese le polemiche: Giorgio Balzoni, segretario dell'Usigrai (il sindacato dei giornalisti) dichiara che «il tg1 e il tg2 decidono di non seguire il processo a Berlusconi con mezzi adeguati e rinunciano a collegamenti in diretta». I direttori dei due Tg (Carlo Rossella e Clemente Mimun) ribattono che non è vero, che seguiranno le udienze «senza rinunciare a nulla» e con «collegamenti in diretta per le riprese più significative». Altrettanta attenzione garantiscono anche le reti Fininvest e Telemontecarlo. Un'altra polemica: il cdr della Rai di Milano dà notizia della «decisione di sollevare, senza alcuna motivazione ufficiale, il collega Maurizio Losa dall'incarico di seguire il processo». Immediata la replica del direttore del tg1 Carlo Rossella: «In considerazione del fatto che Losa era finito sotto l'attacco delle reti Finivest, ho ritenuto opportuno consigliargli di attendere che passasse la buriana, invitandolo a saltare la copertura della prima udienza del processo Berlusconi».

Fin qui la questione-immagini. Ma il processo è, sopratutto, altra cosa: testimonianze, documenti. E a questo pensa la procura che, tra lunedì e martedì, ha depositato nuove carte per complessivi tre faldoni. Vi si parla dei libretti al portatore, su cui erano depositati svariati miliardi, e di una certa «finanziaria Orefici» cui farebbero riferimento alcune società «off-shore» collegate alla Fininvest e che sarebbe quindi servita, secondo l'accusa, a creare e movimentare «fondi neri». (s. mar.)

L'Ulivo fa quadrato sul direttore, il Polo difende la presidente

Rai, scontro aperto ai vertici

Minicucci contro la Moratti e il Cda

ROMA. «Non mi sono dimesso, ho soltanto minacciato di farlo, il consiglio di amministrazione non dice la verità», reagisce il direttore generale della Rai Raffaele Minicucci, sorpreso dalla nota del consiglio che ufficializza le sue dimissioni. Ma il cda insiste: «L'abbiamo messo a verbale». E Letizia Moratti arriva a telegrafare personalmente a Marco Taradash, presidente della Commissione di vigilanza che sta per sentire il direttore generale. Il quale, entrando a San Macuto, ripete la sua versione: la discussione accesa durante l'ultimo cda a Milano, la minaccia di lasciare l'incarico «qualora non fossero chiare le modalità operative per poter svolgere il mio mandato».

Insomma, è scontro aperto ai vertici Rai. E un conflitto più ampio, con inediti rovesciamenti di campo, si preannuncia sui reali poteri di un cda: scaduto, come asserisce Minicucci e sostiene da tempo l'Ulivo, o non scaduto, come interpreta Moratti e ribadisce oggi il Polo per bocca di Dotti e Storace.

Quella del cda «in prorogatio» o meno non è cosa da poco, perché riguarda i poteri reali in Rai oggi e nei mesi a venire. E Minicucci ne ha dato un saggio, spiegando il tipo di «pressioni» a cui è stato sottoposto: «sostituzione di 4 direttori di reti e 4 di testate», «acquisti e impegni produttivi per 4-5 anni». Azioni a suo parere «non indispensabili» e, soprattutto, non adatte a un cda «in prorogatio». E come prova della sua buona fede il direttore generale sbandiera la lettera di assunzione, dove si legge che «la durata del rapporto non potrà essere inferiore alla data di scadenza dell'attuale cda (31 dicembre '95), ma potrà continuare fino alla nomina del direttore generale da parte del successivo consiglio».

Musica per le orecchie di progressisti e popolari, che da mesi non vorrebbero altro che cacciare Moratti & soci dalla Rai con una legge che, approvata alla Camera, si è impantanata al Senato. L'Ulivo fa orecchie da mercante alle lusinghe morattiane. «Qualche premio di consolazione al centro sinistra in cambio dell'attuale assetto», le definisce Mauro Paissan. Mentre i capogruppo progressisti di Camera e Senato, Berlinguer e Salvi, dichiarano che «sarebbe francamente incredibile che decisioni di grande rilievo per l'azienda, dal piano di investimenti pluriennali alle nomine variamente indicate, fino alle dimissioni del Direttore generale venissero assunte da un cda in regime di auto-prorogatio». Come dire strascaduto. Esattamente quel che ribadisce Rosy Bindi. Che in più chiede di «fare subito la legge».

Così, per uno strano gioco, l'Ulivo si trova a far quadrato su Minicucci, fino a ieri considerato uomo di An e Forza Italia. Mentre il Polo, che sembrava poco entusiasta di tante scelte morattiane, si butta dalla parte della presidente. «Un atto formale di dimissioni non c'è mai stato», sottolinea infatti il capogruppo azzurro Vittorio Dotti. E sembra cadere dalle nuvole. «Regime di prorogatio? Mi pare che siano in tanti a sostenere che l'esercizio scadrà a giugno, con la presentazione del bilancio. Quanto alla legge, credo che i partiti l'abbiano accantonata». Mentre per Storace la Moratti è «bravissima». «Minicucci dice che il cda è scaduto? Ma lui di cose ne dice tante».

Maria Grazia Bruzzone

La presidente della Rai Letizia Moratti
A destra: il direttore generale Raffaele Minicucci

«Non mi sono dimesso, questo Consiglio è scaduto ma prende impegni produttivi per 4-5 anni»

PERSONAGGIO

DIMISSIONI VIRTUALI

«Mi hanno ostacolato»

«Sono cauto, non ho ancora firmato nulla»

ROMA

IN quella dolente sceneggiata di poltrone che è la nuova guerra fra i potenti Rai, le parti in commedia cambiano di continuo (Minicucci, ieri mattina dimissionario e vicino al Polo, la sera veniva dato in carica e dalle parti dell'Ulivo), ma i caratteri, almeno quelli, restano fissi: se Letizia Moratti è la lady milanese «lavoro-guadagno-pago-pretendo» rapita in un sogno di attivismo aziendalista, Raffaele Minicucci veste i panni dell'azzimato burocrate napoletano con il fazzolettino triangolare scientificamente incastonato nel taschino, l'orecchio ai rumori sotterranei dei partiti, le frasi sospese e un po' sfinite, il tono vago e attendista: «Io sono cauto, molto cauto...», dice prima di infilarsi nella sala della commissione di vigilanza, gremita di politici da blandire. Senta, dottor Cautela, perché in questo meraviglioso Paese non si riesce mai a capire se uno ha dato le dimissioni oppure no? «L'articolo 22 del contratto dei dirigenti dice che le dimissioni devono essere presentate per iscritto. Io invece non ho firmato niente. Niente. Non so se mi spiego». Non ha nemmeno gridato davanti al consiglio «io mi dimetto»? «Sono stato messo al mio posto per svolgere un lavoro, ma quando questo mi viene impedito con richieste e manovre pretestuose, non mi resta che denunciare la cosa attraverso l'unico atto di cui posso disporre. Non so se mi spiego». Quindi ha dato le dimissioni. «No. Ho solo chiesto di esaminare le modalità operative del mio ruolo per poi trarre le mie conclusioni, che significano anche dimissioni. Non so se...» No. Si spieghi. «Il motivo del conflitto è che mi sono opposto a improvvise accelerazioni non dettate da reale stato di necessità».

E' vero che Lady Moratti le ha chiesto di terremotare l'organigramma della Rai? «Se si parla di nuove direzioni, essendo delle opinioni io le ho esaminate. Con cautela. Perché io sono molto cauto, per natura. Certe cose non sono indispensabili oggi. Si possono fare benissimo a maggio. Ma siccome qualcuno preme, io resisto, perché sono il direttore generale». Si è opposto a un taglio di teste? «Bisogna studiare caso per caso. E' *cum grano salis* che vanno viste le cose. Senza apriorismi assoluti. Se si tratta di decidere se entrare o meno nel mercato delle pay-tv io sono d'accordo, perché decidere fra sei mesi sarebbe tardi. Ma se si parla di sostituire quattro direttori di rete e quattro di testata, di comprare film per cinque anni quando basterebbe farlo per un anno... Sappiamo bene la delicatezza del servizio pubblico, la situazione politica e istituzionale e quella della Rai. Siamo tutti prorogati, ma la proroga non va all'infinito. Almeno credo, eh eh. Oggi siamo di 15 o 16 gennaio, non so quanto siamo, ma insomma... Io ricordo che c'è stato uno di una banca di Torino prorogato per dodici anni...».

Nulla riesce a smuoverlo, neanche che Moratti abbia mandato un telegramma alla commissione di vigilanza per comunicare le sue dimissioni. «Può darsi che il presidente la veda in modo diverso. Al di là di quelli che possono essere i telegrammi, da parte mia c'è tutta la buona volontà, una volta intesi sulle modalità operative...». Poi cita Kissinger, ma francamente non è il caso. Giorgio Bogi, un vecchio repubblicano come lui, dice: «Minicucci è uomo accorto. Uno che non si fa sposare da nessuno. Tesse la sua tela, in equilibrio». Con cautela, verso l'eternità.

Massimo Gramellini

IL CASO

IL LEADER CONTRO IL MACHISMO

Fini: «L'uomo di destra? Intollerante e maschilista»

L'UOMO di destra? «Intollerante, sessuofobo, maschilista». Parola di Gianfranco Fini, che su *Ideazione* (bimestrale azzurro in edicola oggi) fustiga con energia i costumi dei colleghi. «Credo che il ritardo più consistente, e più grave, della destra, si registri sul terreno della tolleranza, del rispetto della diversità. Parlo di un percorso culturale che deve ancora consolidarsi, ma che sento come un problema. Se si accusa il moderatismo italiano di essere sessuofobico, maschilista, intollerante verso l'altro, io m'interrogo. E la risposta, il più delle volte, è sì: le critiche hanno qualche fondamento. La strada da compiere è ancora molta».

L'uomo che non deve chiedere mai, insomma, è di destra. Sarà per quella suggestione virilista delle origini, per il nietzschiano ammonimento «Vai a donne? Portati la frusta», o per il piglio conquistatore di Mussolini che si vantava: «Questa notte ho stancato una donna» e voleva «un'Italia fascista con più saldi caratteri e volontà più virili», mostrando una singolare predilezione per i simboli fallici. Sarà perché psicologicamente la destra è figlia della volontà di potenza e la sinistra della solidarietà verso i deboli (ergo, le donne). Certo «il maschilismo - spiega Marcello Veneziani - è una tara del patrimonio genetico di destra. Ha due componenti: il conservatorismo, legato a una società tradizionale e patriarcale, con l'uomo al centro. E il gallismo, inteso come vitalismo libertario a senso unico, che già nei primi anni del secolo Wilfredo Pareto contrapponeva al "virtuismo borghese"».

Ma oggi? E' vero che la polarità uomo-donna è più forte a destra, nel bene e nel male, considerando che la diversità porta con sé il fascino dell'attrazione e il rischio della prevaricazione? Qualche donna la pensa così: «Non sopporto più mio marito, perché è di destra - scriveva tempo fa una signora a Natalia Aspesi -. Mi tratta come un oggetto, è prepotente e maschilista». Alba Parietti, soubrette di «sinistre» simpatie, asseriva: «Le avventure più passionali le ho vissute con uomini di destra. La differenza fa parte dell'attrazione». Mentre l'inafferrabile Carmen Llera tagliava corto: «Fare l'amore con un uomo di destra? Mai». Troppo possessivi.

Chi non pare d'accordo, invece, sono proprio gli uomini di destra. «Non so quali letture abbia Fini alle spalle - esordisce provocatoriamente Tomaso Staiti di Cuddia, esponente della destra «storica» - probabilmente Roberto Gervaso. Perché le sue affermazioni mostrano una carenza culturale pesante, una mentalità un po' da "casino", da caserma. Noi questi problemi non li abbiamo mai avuti, li avrà avuti lui con sua moglie o nella sua corrente. La gente che ho conosciuto io, da Romualdi a Nicolai e Rauti, non è mai stata maschilista. Siamo ben coscienti che la nascita del msi nel 1946 è proprio dovuta a donne superiori, come la principessa Pignatelli, o Iole Giugni Lattari, la prima nostra deputata».

Su un altro fronte attacca Pietrangelo Buttafuoco, neodirettore dell'*Italia settimanale*: «La destra è storicamente sinonimo di anticonformismo, trasgressione, anarchia. Pensiamo ai futuristi e alle correnti culturali degli Anni 20 e 30. Ebbene, l'irruenza e la spavalderia, le componenti più belle della nostra cultura, sono scomparse quando ha fatto capolino la nebbia cattolica. A quel punto sono subentrati bigottismo, intolleranza e maschilismo. Consiglio a Fini di riscoprire il privilegio dell'avanguardia e il fascino dell'anarchia».

Per molti, però, il maschilismo è morbo trasversale. «Io sono tollerantissimo - sbotta Francesco Storace - chiamo a testimonianza mia moglie! Non credo a questa distinzione categoriale. Anche la sinistra non ha invitato le donne in convento. Io distinguo fra persone per bene e non». E per Alessandro Meluzzi, deputato del Polo e psichiatra, «le vecchie categorie oggi sono completamente saltate: non è più applicabile la dicotomia "uomo di destra seduttivo-uomo di sinistra solidale". O "destra tradizione-sinistra innovazione": ci sono progressisti tradizionali e azzurri innovativi. La tematica femminile, poi, è trasversale ai poli. La verità è che il rapporto uomo-donna, se non poggia su una società feconda (e la nostra non lo è), è perdente a destra come a sinistra».

«Sì, le cose stanno cambiando - dice l'attore Luca Barbareschi - purtroppo però a destra c'è una tradizione della donna-oggetto dura a morire, un'intolleranza per la diversità irritante, che fa dire a Fred Bongusto "ricchione" in tv e sentirsi spiritoso». Forse perché si ritiene più seduttivo l'uomo forte, e la tolleranza contraria all'attrazione? «Per favore... Sarà vero in un rapporto paleolitico, ma fra uomini e donne intelligenti non ce n'è alcun bisogno. Piuttosto il vero problema non è politico: il 60% degli italiani tradisce la moglie con i viados. Perché non ci interroghiamo su questo? Diciamolo chiaramente: è l'italiano a essere tendenzialmente maschilista». Canta Giorgio Gaber, con consueta, corrosiva ironia: «Un figone resta sempre un'attrazione/ che va bene per sinistra e destra».

Raffaella Silipo

> *Vai a donne? Non dimenticare la frusta*
> NIETZSCHE

> *Voglio un'Italia fascista, con più saldi caratteri e una volontà più virile*
> MUSSOLINI

> *La moglie ha una sua posizione sociale segnata fra la serva e l'amante. Un po' più su della serva e un po' più giù dell'amante*
> PREZZOLINI

A sin. la donna in un'immagine dell'era fascista Qui sopra: Luca Barbareschi e Marcello Veneziani

Via Rasella

Una lapide ai fascisti

ROMA. «Ai caduti civili e militari vittime della strage antifascista e partigiana...». Comincia così il testo di una lapide che è stata affissa nella notte in via Rasella, nel punto in cui avvenne l'attentato alla camionetta delle SS, che provocò la reazione nazista e la strage delle Fosse Ardeatine. Nella lapide, tra l'altro, i partigiani che compirono l'attentato, vengono definiti come «vili assassini, oggi medaglie d'oro di un sistema nato nel sangue e nella menzogna». L'affissione della lapide è stata segnalata con una telefonata anonima da uno sconosciuto che ha detto di parlare a nome di un nucleo del «Movimento politico», l'organizzazione di estrema destra disciolta alcuni anni fa in seguito al decreto Mancino.

Poco distante dalla lapide, nella stessa via, è stata lasciata anche una corona d'alloro «ai caduti fascisti» e alcuni manifesti inneggianti a Priebke, dello stesso tenore di quelli che era stato sorpreso ad affiggere, il 13 dicembre scorso, il leader del «Movimento politico» Maurizio Boccacci. La lapide e la corona di alloro sono state subito rimosse dalla polizia. [Ansa]

POLEMICA

AMICI-NEMICI A SINISTRA

«D'Alema, ci fai perdere»

Pintor: somigli a Peppino De Filippo

NIENTE giri di parole o diplomatici fairplay. E' un attacco durissimo, senza esclusione di colpi quello sferrato sul «Manifesto» di ieri da Luigi Pintor contro le ultime mosse politiche di Massimo D'Alema, chiamato con sprezzante sarcasmo «la volpe del Tavoliere» o anche, per chi non avesse sufficienti cognizioni geografiche, «la volpe di Gallipoli». E accostandolo pure a Peppino De Filippo. Come si spiega la somiglianza con quella maschera tragico-comica del teatro napoletano? «D'Alema non lo sa, ma qualcuno dovrebbe dirglielo, amichevolmente. Quando appare in televisione, cioè ogni minuto e mezzo, fa ormai pensare a una parodia, a un'involontaria presa in giro di sé e degli altri». Insomma, «somiglia sempre di più a Peppino De Filippo».

Il fondo di Pintor è farcito di rabbia e pessimismo. Il direttore del quotidiano comunista non perdona al segretario della Quercia né la tattica né la strategia che, a suo parere, hanno fatto saltare le elezioni del giugno scorso, sicuramente «vittoriose» per la sinistra, secondo Pintor. «Col risultato che, dopo un anno, il logoro Berlusconi risplende come un lord protettore della politica nazionale e l'imberbe Fini come punta di diamante della nuova repubblica».

D'Alema, dunque, è bollato da Pintor come il leader che ha tolto ogni residua speranza a «una coalizione democratica decorosa e a una sinistra visibile di vincere un confronto elettorale con la destra dilagante». Di qui un esplicito consiglio alla dirigenza del pds: «Se esistesse, dovrebbe legare l'attuale segretario, sia pure con quei guinzagli elastici che permettono un certo raggio d'azione, invece di delegargli il potere di intorpidire ogni cosa».

In questi giorni il leader della Quercia sta cercando di tranquillizzare il popolo irrequieto della sinistra sulla svolta del «compromesso democratico». Di certo D'Alema non sembra aver convinto Pintor sulle democratiche intese e governi conseguenti. Ahi, la penna al cianuro di Pintor colpisce duro anche sul fronte della preparazione scolastica. «La volpe di Gallipoli e gli addetti all'ingegneria e idraulica di Montecitorio hanno studiato la storia al liceo e hanno deciso di temporeggiare e logorare il nemico (come Fabio Massimo), di reclutare in ogni dove banchieri e giustizieri simbolici nonché truppe cammellate padane (come Scipione l'Africano) e di giocare a sottomuro con le figurine della Costituzione nei cortili del Quirinale».

D'Alema si sbraccia in tutte le sedi possibili per spiegare la bontà dei suoi progetti? Pintor evidentemente prevede il futuro e sembra non avere dubbi sul responso della sua sfera di cristallo. «Le farà, le porcherie, ne farà di crude e di cotte nel lungo brodo da caserma della crisi governativa e del semestre europeo», in quella che Pintor giudica come il risultato di «un'orgia di craxismo ritardato, un credito dispensato a piene mani alle culture di destra di ogni specie». Chissà come reagirà all'attacco del «Manifesto», il già diffidente D'Alema nei confronti dei giornalisti? [st. c.]

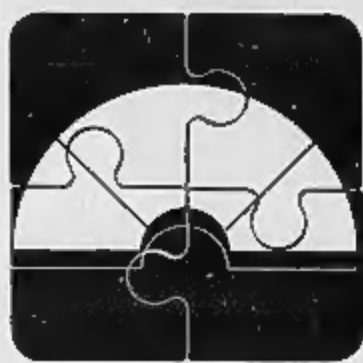
Il segretario del pds Massimo D'Alema e l'attore Peppino De Filippo

«Che gioia caricare gli sbirri»

Un lettore scrive al «manifesto» «Bisogna sovvertire quest'ordine»

«Sono un 25enne privilegiato dell'hinterland milanese; ho potuto studiare, ho una famiglia mediamente benestante». Così Franco Vite, da Monza, scrive a Benedetto Vecchi sul *manifesto*. Un'introduzione ordinaria, pacata. Eppure... «Eppure il 10 settembre ero in p.za Cavour, e quando (finalmente) è scoppiato l'odio, fazzoletto sul viso ho caricato gli sbirri provando una gioia e un senso di liberazione mai provati prima». Comincia la teorizzazione di un metodo per liberarsi dalla «rassegnazione collettiva» attraverso la manifestazione dell'odio: «Vorrei che i centri sociali riuscissero a trasformare il nostro odio in forme permanenti di conflitto sociale». Un «conflitto permanente» che Vecchi converte in opere più meritorie: dal contributo al risanamento urbanistico alla gestione dei servizi sociali.

Resta la provocazione. Luigi Manconi, sociologo e senatore verde, non condivide. «Non mi piace quel linguaggio - commenta -. Però la lettera è significativa. I centri sociali esprimono la mancanza di integrazione nel sistema politico e dunque ribellione, non solo marginalità sociale». E ancora: «Da decenni si tenta di civilizzare la politica, depurandola dalle componenti "belliche", senza grandi risultati. Quando l'orda di An attacca Mauro Paissan alla Camera dandogli del "frocio", esprime altrettanta aggressività politica». Colpisce l'amara considerazione da parte del lettore di come oggi l'esigenza di rivolta sia ridotta a poco più di un'idea. «C'è una cornice ideologica che gli "altri" non danno alle loro azioni - riflette il senatore -. Per questo è più colma di passione. Certo, Storace e Gramazio non verbalizzano la loro violenza, ma per puro opportunismo».

«C'è da rabbrividire - dichiara Francesco Storace, deputato di An - Vede, questa lettera ricicla argomenti demenziali del passato come Manconi ricicla argomenti demenziali del presente. Quando all'ateneo di Firenze mi è stato impedito di parlare non ricordo che la sua nobile voce si sia levata in mia difesa». [ale. mon.]

Il leader dell'Ulivo detta tre condizioni: accordo su conflitto di interessi, par condicio, mass media

Prodi: trattiamo col Polo, ma il prezzo sale

E Veltroni apre sul presidenzialismo alla francese

ROMA. L'ennesimo summit dell'Ulivo è finito da mezz'ora e negli antichi vicoli tra piazza Venezia e Fontana di Trevi, Romano Prodi si aggira allegro, come non lo era da tempo. Si rivolge a Vittorio Ragone, cronista dell'*Unità*, e scherza: «Se ti picchiassi, son convinto che D'Alema sarebbe felice!». E' di umore frizzante il professore perché, dopo tre ore di riunione, è riuscito a far alzare il prezzo della trattativa col Polo: «Ancor prima di parlare di riforme istituzionali chiediamo alcune pre-condizioni - annuncia Prodi ai giornalisti - un accordo su conflitto di interessi, par condicio, regolamentazione dei mass media». Come dire un bel bastone in mezzo alle ruote della trattativa. E nella riunione a porte chiuse Prodi era stato ancora più esplicito: «Vi ricordate l'accordo col Polo sul Cda della Rai? Che fine ha fatto? E in ogni caso attenzione: non si cambia la Costituzione con la fretta, non si può ridurre tutto ad un'esigenza tattica...».

Certo, il professore che vuole elezioni il prima possibile ha qualche ragione per sorridere, eppure nel summit di ieri si è consumato un passaggio che alla lunga può diventare decisivo: D'Alema e Veltroni per la prima volta hanno lasciato intendere che per il pds non è più un tabù il semi-presidenzialismo alla francese nella versione ripensata dal professor Sartori. Durante il summit Veltroni ha usato parole insolite: «Dobbiamo avere il coraggio di accettare la sfida: la proposta Sartori dobbiamo prenderla seriamente come base di confronto, non possiamo rischiare di apparire come conservatori». E Massimo D'Alema ha spinto con tutta l'energia di cui è capace il pedale dell'accordo col Polo: «Attenzione - ha detto - perché dopo le elezioni la crisi potrebbe essere aggravato, potremmo avere una maggioranza al Senato e una diversa alla Camera...». E anche sul terreno scivoloso del presidenzialismo, D'Alema ha fatto capire che l'elezione diretta del Capo dello Stato non è più un tabù: «Quando avevo detto che era interessante il modello austriaco o portoghese, quelli del *manifesto* mi hanno detto che ero fascista. Ora, in quei Paesi vincono i socialisti e quelli del *manifesto* sono diventati tutti euforici...».

Insomma, D'Alema e Veltroni (che prima del summit avevano parlato a lungo a quattr'occhi) remano a tutta forza verso Berlusconi, in questo incoraggiati dai primi segni di disgelo del «ghiacciaio» popolare. Gerardo Bianco dentro la soprattutto fuori il vertice ha ripetuto il suo no squillante «ad ogni forma di presidenzialismo», ma durante il summit ha anche detto una frase importante: «In qualsiasi caso, da parte nostra non ci sarà rottura...». Come dire: se alla fine il grande governo costituente si farà, dentro ci saranno anche i popolari.

E così, alla fine di un summit che ha definitivamente chiuso la porta a Mariotto Segni («una candidatura delirante», ha chiosato Diego Novelli), si è deciso che il nuovo vertice di domani dovrà partorire una proposta di riforma istituzionale di tutto l'Ulivo. Sul tappeto due ipotesi: o il progetto presidenzialista di Sartori o «il governo del premier», con un primo ministro più forte di quanto non lo sia oggi, ma eletto in ogni caso dal Parlamento.

E così, il vertice di ieri non ha sciolto il nodo dei difficili rapporti tra D'Alema e Prodi. Il segretario del pds sta facendo di tutto per tranquillizzare il professore. Nei giorni scorsi aveva fatto sapere a Prodi che lui potrebbe fare il vicepresidente del Consiglio di un governo costituente nel caso in cui le grandi intese dovessero decollare. Ma Prodi ha storto la bocca e ieri, rispondendo ad un cronista che gli chiedeva se gli interesserebbe far parte di un governo delle grandi intese, il professore ha risposto così: «Sono lento ma coerente: ho lavorato per l'alternanza e quindi non posso prestarmi a ruoli che allontanano quel sistema». E così, D'Alema ha cercato di allettare il professore con un'altra suggestione: «Se non ci saranno elezioni, l'Ulivo cambierà forma. Prodi resta punto di riferimento e il pds potrà valutare di far parte dell'Ulivo cedendo quote di sovranità...». Ma almeno su una proposta, lanciata da Veltroni, sono tutti d'accordo: il 25 aprile l'Ulivo scende in piazza sui temi scuola e lavoro.

Fabio Martini

Il Professore: «Vi ricordate l'accordo sul vertice della Rai? Ma che fine ha fatto?»

D'Alema: potremmo avere dopo il voto una maggioranza al Senato e una alla Camera

RETROSCENA

LA STRATEGIA DELLA DESTRA

«An ha un solo desiderio: votare»

Tatarella: ma come convincere il Cavaliere?

ROMA

VOLETE sapere davvero cosa vuole Gianfranco Fini? Noi abbiamo solo un desiderio: convincere Silvio Berlusconi che l'unica cosa che si può fare è andare a votare... Per noi l'unico problema è Berlusconi, non ce ne sono altri». Confessione di Giuseppe Tatarella, presidente dei deputati di Alleanza nazionale e «colomba pentita» del Polo, in mezzo a piazza Montecitorio.

Fa una certa impressione ascoltare una posizione così «tranchant» da un personaggio come lui, che preferisce per natura i discorsi rotondi senza toni aspri, magari zeppi di avverbi e di aggettivi. E, invece, di ritorno dal Quirinale dove ha accompagnato il presidente di An nell'incontro con il Capo dello Stato («un colloquio semigelido», ammette lui stesso), Tatarella sembra dare davvero poche «chances» alla possibilità di raggiungere un accordo sulle riforme e di dar vita ad un governo di lungo periodo.

No, l'ex-colomba non ci crede proprio. E come gli capita quando ha la sensazione che la diplomazia e la prudenza siano sprecate per una determinata causa, il capogruppo di An fa questa constatazione a modo suo, perdendo del tutto i freni inibitori. «La verità è che un'intesa del genere - spiega - doveva essere preparata meglio. Adesso sembra una "pisciata fredda". Per spiegare un governo tipo quello di cui si parla, bisognerebbe dare alla gente qualcosa di concreto, non certo le riforme. Addirittura sarebbe più efficace trovare un accordo sulla manovra economica per andare in Europa, forse un discorso del genere i cittadini lo capirebbero di più».

Ma allora perché Fini indugia tanto a rompere, a dire che non ci sono margini per un accordo? «Il problema - ripete Tatarella - è Berlusconi. Verso di lui noi abbiamo un problema di gratitudine. Dobbiamo convincerlo che su questa strada non si va da nessuna parte, mentre se andiamo alle elezioni abbiamo quasi la sicurezza di vincere. I conti? Presto fatti. In questo Paese la sinistra, sta tra il 30-35%, non va oltre. Noi, invece, possiamo aggregare molto di più dato che dall'altra parte non sono pochi i delusi e si continua a litigare. Pensate alla delusione di Scognamiglio che ha scoperto oggi che non farà l'"esploratore"... Pensate alla delusione di Mario Segni che si è visto bocciare dall'Ulivo... Pensate a Scalfaro che dovrà accollarsi un altro giro di consultazioni...».

Insomma, per Tatarella bisogna rompere gli indugi e puntare alle urne. «Eppure non ci vuole molto a capirlo - ridacchia -. Non capisco come ci si possa trastullare nel dubbio quando bisogna scegliere tra il tergiversare e il vincere le elezioni. Anche perché Fini sull'elezione diretta del premier non ha nessuna intenzione di mollare, chi vuole l'accordo la deve ingoiare. Ecco perché credo che invece di perdere tempo su questa storia del governo delle larghe intese che non si farà mai, dobbiamo confrontarci per organizzare una coalizione vincente...».

Quindi, tutto quello che si sta facendo adesso è una commedia degli equivoci, una perdita di tempo, un'inutile presa in giro? Tatarella tace, ma il sorriso che gli appare sulla bocca è ancora più esplicito di un «sì». E allora perché anche Fini e i suoi uomini che sono così decisi, non dicono chiaramente che la trattativa è finita ancora prima di cominciare? «Semplice - risponde - perché nessuno deve assumersi la responsabilità di dire un "no", la trattativa deve finire di comune accordo e la "rottura" non deve essere usata come argomento in campagna elettorale. Eppoi noi dobbiamo far capire tutte queste cose a Berlusconi. Certo è difficile, perché per lui il momento è delicato, gli comincia il processo. Ma noi dobbiamo provarci e riprovarci, dobbiamo convincerlo perché non possiamo rompere con lui».

E già, tutta questa sicurezza potrebbe infrangersi contro il dubbio che Tatarella non riesce a sciogliere: e se Berlusconi non si convincesse?

[au. min.]

Giuseppe Tatarella presidente dei deputati di Alleanza nazionale
In alto: Fini tra i capigruppo di An e D'Alema tra quelli progressisti

Crisi, il doppio binario

Scalfaro vuole il governo i Poli cercano l'accordo

ROMA. Salgono e scendono dal Quirinale con l'aria distaccata di chi sta compiendo una visita di dovere, una comparsata d'obbligo. Seguendo l'andirivieni delle delegazioni consultate da Scalfaro, per la prima volta non si coglie quell'attesa febbrile che ha accompagnato tutte le precedenti crisi di governo. Questa crisi è come un pensiero rimosso. I partiti hanno le orecchie tese a quel che avviene fuori dal Quirinale. Perché è dall'eventuale incontro-accordo tra Ulivo e Polo sulle riforme costituzionali da fare, che può venire la soluzione vera della crisi. Ma D'Alema e Berlusconi sono solo ai primi passi. Loro hanno bisogno di tempo. Scalfaro, invece, ha bisogno di ridare subito un governo al Paese. Altrimenti, c'è lo scioglimento delle Camere il 5 febbraio e le elezioni il 14 o il 21 aprile. Semestre o non semestre europeo.

Insomma, c'è un doppio binario: su uno viaggiano le consultazioni di Scalfaro per formare il governo, sull'altro la speranza di accordi sulle riforme. Il problema è come affiancare i due convogli, mentre chi vorrebbe votare a giugno (come Fini) lavora per il deragliamento generale. In queste condizioni, il capo dello Stato sembra orientato verso una soluzione minima che eviti lo scioglimento delle Camere almeno fino al 31 marzo. Per avere un governo quando l'Italia dovrà presiedere la conferenza Ue.

Ed ecco che al secondo giorno di consultazioni sboccia la vaga ipotesi del «governo della buona volontà». Cioè, Scalfaro potrebbe dare la prossima settimana, al termine di un secondo, veloce giro di consultazioni, un «preincarico» a Dini. Il quale avrebbe il compito di consultare, a sua volta, i partiti per capire sino a che punto vogliono mettersi d'accordo sulle riforme. Se l'accordo, al momento, risultasse impossibile, il Dini-«ponte», potrebbe essere sostenuto fino a marzo dalla sua vecchia maggioranza di centrosinistra, con l'appoggio o l'astensione della Lega (un Bossi disponibile ieri ha detto: «Se si formerà un governo abbastanza neutro, si può aspettare») e cercherebbe di ottenere anche l'astensione del Polo. Toccherebbe a Berlusconi convincere Fini. In pratica, dopo la deviazione della crisi voluta a tutti i costi da Fini, si tornerebbe al percorso che aveva proposto D'Alema. Due mesi e, se c'è veramente la volontà di trovare l'accordo per rendere più governabile il Paese, chi avrà più filo tesserà la soluzione per evitare il voto a giugno. Al momento, pare questa la rete di emergenza che Scalfaro cerca di stendere per evitare di dover sciogliere le Camere subito. Un governo «ponte», o «neutro», o della «buona volontà», o «delle astensioni» sostenuto da chi preferisce approvare la riforma del sistema prima del voto. Soluzione che fa dire a Cesare Previti, «falco» di Forza Italia, che «allungare il brodo sarebbe un delitto» se non c'è in vista un accordo «di altissimo profilo».

Fini è ancor più negativo. A Scalfaro ieri ha posto una alternativa secca: o accordo che preveda l'elezione diretta del premier (il resto delle riforme sarà conseguente), o elezioni subito. Di fatto, un macigno che cerca di fare deragliare il treno del possibile accordo tra Berlusconi e l'Ulivo. Il quale Ulivo (e D'Alema più di tutti) risponde con la mano tesa, disponibile a cercare l'accordo per rendere più forte il governo del Paese. «Ma non ci impegneremo per alcun governo senza una chiara intesa preventiva sui contenuti», hanno detto i capigruppo progressisti, Berlinguer e Salvi, a Scalfaro. Il pds, intanto, sta elaborando un progetto definito del «governo del primo ministro». Avvisando Berlusconi che, se l'accordo ci sarà, si potrebbe formare un «governo tecnico-politico con composizione del tutto originale e nuova». Ma non un «governissimo», precisa il pds.

Alberto Rapisarda

IL DIARIO DELLA CRISI

Com'è gelido il vento «istituzionale» del Colle

ROMA

E il clima, com'è stato il clima del colloquio? Ecco, in questi casi il clima può essere «serio», «franco», «leale», «costruttivo», «approfondito», «sereno» e perfino «cordiale».

Quando l'hanno chiesto a Fini, il leader di An s'è come irrigidito. Evidentemente si aspettava la domanda. Ha quindi preso fiato e risposto secco: «Istituzionale». Clima istituzionale: boh. Sguardi interrogativamente maliziosi dei giornalisti. «La delegazione - ha quindi ripreso - ha riferito la sua valutazione, e il Presidente ha ascoltato». E nella pausa s'è visto una specie di sorriso.

Chissà se il presidente Scalfaro, un paio di stanze più in là, s'è potuto vedere in bassa frequenza questo pubblico ed essenziale dispiegamento di gelo da parte di un personaggio, oltretutto, considerato tra i pochi a sangue veramente freddo.

D'altra parte come sia andata tra i ghiaccioletti dello studio alla vetrata lo testimoniavano l'espressione di provvisorio sollievo, da fine corvée, dell'onorevole Tatarella (con straordinaria cravatta verdastra); e la più stranita impassibilità del senatore Maceratini, del quale Scalfaro è difficile abbia dimenticato le sparate di Fiuggi («andava rimosso dopo la vittoria del 27 marzo»), nonché le più recenti polemiche sull'opportunità che pure il presidente della Repubblica paghi l'Irpef.

Ma il gelo con il Quirinale, per An, è ormai la norma, e forse anche una politica. Nel suo discorsetto, con chiaro riferimento alle supposte lungaggini scalfariane, Fini ha richiamato per tre volte la necessità di «tempi brevi». E in fondo è stato pure gentile se solo si pensa che la settimana scorsa, a Montecitorio, aveva pronunciato la parola *impeachment*.

Resta inteso che il Capo dello Stato ricambia cordialmente, anche se non può certo esternare al riguardo. Ma intanto la crisi si trascina dietro questa fiera incompatibilità politica ed esistenziale. Un'appendice di rancori reciproci che può giocare come variabile rischiosissima. Scalfaro lo sa bene: della violenta campagna condotta per un anno dal Polo contro il Quirinale, An è sempre stata la punta di lancia. E perciò anche adesso, al di là degli improbabili presidenzialismi o delle sonnacchiose esplorazioni, Fini sembra identificare nella guerra contro il Presidente della Repubblica quel di più di intransigente aggressività, quella risorsa tattica che in qualche modo gli permette di distinguersi dagli alleati divenuti più malleabili, e al tempo stesso di tenere insieme il suo mondo.

Questo non vuol dire che abbia personalmente ecceduto, a chiacchiere. Anzi, rispetto a tanti altri, forse gli va perfino riconosciuta un'apparente e cauta sobrietà. Una volta, certo, gli è scappato il termine «golpe»; un'altra volta ha detto che Scalfaro non è «intoccabile» e che comunque «non esiste più il reato di lesa maestà». Ha anche riconosciuto, mentre si trovava in Usa, che dal caso Mancuso il Presidente «usciva massacrato». Se l'è presa con il «linguaggio allusivo» del Presidente; ha fatto cenno ai «venticelli del sospetto» (sulla questione Sisde) e l'ha invitato a deporre. Riguardo al mancato scioglimento delle Camere ha imputato al Quirinale «un'impietosa forma di accanimento terapeutico» della legislatura.

E tuttavia solo nel caso di Fini tale prevedibile repertorio s'è accompagnato a una manifestazione di piazza (il 2 dicembre, a Roma). E solo dal partito di Fini è partito quello stillicidio di iniziative, tra il goliardico dissacrante e l'avventuroso, che non solo spiegano il gelo di ieri, ma lasciano pure intuire un futuro che potrebbe farsi parecchio infuocato.

Quando non appare Fini, infatti, c'è sempre qualcuno dei suoi - e sono parecchi - che risponde più o meno spontaneamente ai richiami della foresta. C'è sempre il senatore Misserville, per intendersi, «scalfarologo» ufficiale e minaccioso sul versante Sisde, che dichiara di aver chiamato il suo cane da guardia Oscar, «e se mi accorgo che sta con i ladri lo rispedisco al canile da cui proviene». Oppure c'è sempre l'onorevole Gramazio che un bel giorno si presenta al Quirinale con sette scatoloni di firme per le dimissioni e animosamente pretende di consegnarle di persona al Presidente. O i giovanotti del Fronte che a più riprese spediscono migliaia di cartoline con su scritto: «Presidente, perché INS.I.S.D.E.?».

Per non dire del deputato Pasetto che a Verona, dribblato il servizio d'ordine, ha accolto Scalfaro buttandogli praticamente addosso mezzo chilo di volantini. E le punzecchiature del *Secolo* sui collaboratori presidenziali accusati di «gola profonda», le interrogazioni di Gustavo Selva sulle supposte monache scalfariane, le provocazioni di Gasparri per destinare parte della tenuta di Castelporziano a un campo nomadi...

Tanto che ieri si può considerare quasi miracoloso che il clima sia rimasto «istituzionale».

Filippo Ceccarelli

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

Acqua sul fuoco delle polemiche: erano dichiarazioni private, tra noi solo malintesi

Chirac: non sono in guerra con l'Italia

Ma Parigi ribadisce: a Roma incontrerà solo il Papa

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Colto di sorpresa dalla loro pubblicazione su quattro giornali italiani, fra cui «La Stampa», l'Eliseo ha ridimensionato ieri - ma senza smentirle - le battute di Jacques Chirac sulla prossima udienza papale («Non vado a Roma, bensì in Vaticano») e il vertice europeo di Torino («Ignoro se ci sarò, ma con quello che sta accadendo in Italia mi domando se avrà luogo»), negando qualsiasi intenzione polemica.

La messa a punto di un portavoce - affidata all'«Ansa» - rievoca il contesto non ufficiale delle brevissime «dichiarazioni private» («fatte ad alcuni giornalisti italiani in margine alla tradizionale cerimonia degli auguri d'inizio anno», scrive l'agenzia), deplorando siano state rese pubbliche. Malgrado il Presidente non abbia chiesto esplicitamente - come in altri casi - ai suoi occasionali interlocutori di ritenere il colloquio «off record», vale a dire confidenziale, l'Eliseo lascia intendere che le circostanze in cui si è svolto dovevano farlo presagire. Quanto all'interpretazione anti-italiana di entrambe le frasi, la si giudica un sostanziale travisamento interpretativo. In questo clima confuso, ieri, per alcune ore è circolata una battuta attribuita a un portavoce dell'Eliseo: «La questione della riunione di Torino sarà risolta non appena l'Italia avrà un ministro degli Esteri». Il centralino della presidenza è stato tempestato di telefonate da parte dei giornalisti fino a quando non sono arrivate secche smentite, ribadite da un comunicato dell'ambasciata di Francia a Roma: «E' evidente che l'Italia ha un ministro degli Esteri - è scritto nella nota - tanto è vero che riceverà il nostro a pranzo qui a Roma».

Secca smentita di una battuta attribuita a un portavoce «Tutto si risolverà quando avrete un ministro degli Esteri»

La presidenza francese ha comunque riconfermato che «la visita di Jacques Chirac e della moglie Bernadette al Pontefice» - in programma il 20 gennaio - «non sarà utilizzata come occasione per incontrare responsabili italiani».

Più articolato il distinguo sul rendez-vous torinese, che ha richiesto una seconda puntualizzazione nel tardo pomeriggio. Parigi, nella convinzione che «tra Italia e Francia vi siano stati soprattutto malintesi» più d'un vero e proprio contenzioso organico, ricostruisce con puntiglio la già controversa storia dell'incontro. Nell'eurosummit tenutosi a Madrid il 15-16 dicembre venne sì fissata per marzo la conferenza di Torino, incaricata di riformare Maastricht, ma senza deciderne il livello. In altre parole, lasciando nel vago la presenza dei capi di Stato, gradita a Palazzo Chigi. Secondo gli accordi madrileni, sarebbe spettato ai titolari degli Esteri dei Quindici trovare un'intesa. «La nostra posizione rimane questa» spiega l'Eliseo, aggiungendo che sta all'Italia fare la mossa successiva.

«Il livello dell'incontro di Torino - dichiara Jérôme Peyrat, uno dei portavoce chiracchiani - sarà quindi deciso da Roma» (che presiede l'Unione Europea sino al 30 giugno) «sulla base dei contatti fra i ministri interessati». E sempre alla parte italiana toccherà «far pervenire gli inviti ai partner europei. Quando lo avremo ricevuto, la Francia farà conoscere la sua risposta» conclude l'Eliseo.

Come si può vedere, nessuna traccia degli accenni all'instabilità politica italiana, evocata 24 ore prima da Jacques Chirac. Né all'eventuale difficoltà di trattare con un governo dimissionario, in carica per gli affari correnti ma sprovvisto di legittimità politica sul lungo termine.

A quattro giorni dal tête-à-tête con Giovanni Paolo II, Chirac non ha il minimo interesse a coltivare le querelle con Dini e la Agnelli.

[e. bn.]

Da destra: Carlo Rossella, direttore del Tg1, Paolo Frajese, corrispondente da Parigi, e il presidente francese Jacques Chirac

E il «caso» spacca il Tg1

Frajese: battute da non riportare Rossella: è un dovere riferirle

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Chiuse le ostilità Italia-Francia su sfondo di puntualizzazioni dell'Eliseo, si è aperta ieri pomeriggio una piccola, inattesa guerra civile fra il direttore del «Tg1», Carlo Rossella, e il suo corrispondente da Parigi, Paolo Frajese, divisi sul «caso Chirac».

Nel telegiornale delle 13, Frajese aveva sottolineato che le controverse frasi del Presidente francese erano state pronunciate «al volo» e in forma non ufficiale. Facendo capire che è costume, in casi del genere, non farne menzione o perlomeno non virgolettarle. Pronta la replica di Rossella, il quale in un commento per «l'Unità» (che con «Il Giornale», «Il Secolo XIX» e «La Stampa» ha reso di pubblico dominio le battute chiracchiane) osserva, precisando di aver visto solo in differita il servizio del «Tg1»: «Benissimo ha fatto il collega Siegmund Ginzberg a riportare quelle frasi. Le considero un grosso scoop per il giornale. Contrariamente a quanto ha detto Frajese, secondo cui non si possono prendere le battute al volo e riferirle, dico che queste vanno prese e riferite: è un dovere di chi fa il giornalista».

Il complimentato si schermisce. E non nasconde il suo stupore per la polemica. «Vengo dalla scuola giornalistica americana - spiega - dove una simile querelle sarebbe impensabile. Basti pensare a Sam Donaldson, il reporter divenuto celebre per le domande che lanciava con voce tonante a Reagan mentre quest'ultimo stava per salire in elicottero. Le risposte, brevi, non sempre chiarissime, ma efficaci finivano regolarmente in pagina e sul teleschermo».

Egualmente critico verso i censori è Alberto Toscano, il responsabile della Stampa Estera, anche lui presente al «botta e risposta» di Chirac. «Un Presidente che si rivolge a un gruppo di giornalisti nel quadro di un incontro ufficiale con i media può logicamente aspettarsi di venire citato. Controprova, discorrendo alcuni minuti più tardi con due corrispondenti russi fra cui l'ex portavoce gorbacioviano Graciov dopo un apprezzamento ha precisato: "Questo, però, rimanga inter nos". In casi simili, contravvenire all'avvertenza può costituire una violazione deontologica. Ma essendosi astenuto da tale formula con noi, Chirac è parso non voler esigere il silenzio». Parere che condividiamo.

Rimane, tuttavia, il nodo dell'interpretazione. Sparare la battutaccia, presunta o reale, dandole grande rilievo nella titolazione sino a trasformarla, quasi, nel «fatto del giorno» è legittimo? Toscano è cauto: «Menzionarla, d'accordo, ma occorre un certo criterio nel renderne conto ai lettori». [e. bn.]

IL CASO

LA FAMIGLIA INSORGE

Danielle Mitterrand, moglie dell'ex presidente francese morto nove giorni fa

Veleni, foto e querele E' rissa su Mitterrand

Il medico: dal '94 non poteva più governare Due immagini «rubate» della salma

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«A partire dall'autunno '94, François Mitterrand non era più in grado di svolgere le sue funzioni. Di fatto, non lavorava più. Nulla sembrava interessarlo tranne la sua malattia. Nessuno nega che avesse conservato tutte le sue facoltà intellettuali. Voglio solo dire che non esercitava più il suo ruolo istituzionale».

Rompendo il segreto cui il giuramento d'Ippocrate avrebbe dovuto legarlo, Claude Gubler - medico curante di Mitterrand sino a fine '94 - denuncia in un libro che già desta un immenso scalpore («Le grand secret», Plon editore) l'«incapacità» del Presidente malato di governare la Francia sollevando un tema rimasto finora nell'ombra malgrado i fiumi d'inchiostro versati sull'illustre degente. Immediata la replica della famiglia. La vedova, unitamente ai due figli Gilbert e Jean-Christophe e a Mazarine (la figlia naturale di François Mitterrand, che il Presidente riconobbe ma senza trasmetterle il suo cognome) l'hanno denunciato per «violazione deontologica», attaccando nel contempo in tribunale «Paris-Match» reo di aver riprodotto - nell'edizione straordinaria di ieri - due fotografie del leader sul letto di morte «sottratte per effrazione».

Ma è l'intera classe politica a reagire con sdegno. A partire da Alain Juppé, ex ministro degli Esteri nel gabinetto Balladur e che in quanto tale aveva ripetute occasioni per incontrare a tu per tu il responsabile supremo della politica estera francese. «Non una sola volta - spiega l'attuale premier - mi è parso incapace di onorare il suo incarico». Anche il segretario rpr, la formazione gollista maggioritaria in Parlamento, attacca con veemenza le inquietanti rivelazioni. E lo staff di Mitterrand all'Eliseo nega di aver fatto l'impossibile per - come scrive Gubler - «evitare che il Palazzo divenisse un mortorio». Quanto ai socialisti, il fedelissimo Jack Lang in testa, gridano alla bieca profanazione per interessi commerciali. E l'Ordine dei medici promette sanzioni. Inutile dire che gli altri sanitari alle cui diagnosi (e interventi chirurgici alla prostata, 3 in tutto) il Presidente ricorse condannano senza mezzi termini il collega. Che - caso strano - fa coincidere il venir meno dell'energia necessaria per reggere il Paese con il suo allontanamento (i motivi restano ancora nel vago) dal capezzale di Mitterrand.

«Non ho affatto tradito il mio paziente» si è difeso ieri sera Gubler davanti alle telecamere di «Tf1», spiegando che il Presidente gli avrebbe implicitamente lasciato l'onere, post mortem, di «fare luce sulla sua malattia». Difficilmente l'interessato smentirà questa e altre affermazioni. Come quella secondo cui alla diagnosi del tumore fattagli dallo stesso Gubler a sei mesi dalla prima elezione all'Eliseo (maggio '81), Mitterrand avrebbe risposto, con brutale franchezza: «Sono fottuto».

Contro ogni aspettativa, l'interminabile feuilleton funerario Malattia e Morte di un Presidente della V Repubblica si prolunga al di là delle esequie. L'hanno sepolto giovedì scorso eppure - a quasi una settimana di distanza - in Francia non si parla d'altro. E il macabro servizio di «Paris-Match», già segnalatosi per aver rivelato alla Francia e al mondo l'esistenza di Mazarine, rilancia il voyeurismo del pubblico con le due foto contestate. Una lampada accesa, il corpo vestito d'un abito scuro steso sul letto, mani incrociate, testa sul cuscino. Chi ha scattato le foto? E chi le ha vendute? Mistero. Ma il settimanale contesta la tesi dell'«effrazione» accusando, dunque, gli intimi di Mitterrand. A qualche pagina di distanza, un editoriale spiega comunque che le immagini pubblicate dal concorrente «Gala» di un Presidente ormai allo stremo non le aveva riprodotte per pudore. Curiosa logica.

Enrico Benedetto

OLOCAUSTO

Duro discorso di mezz'ora in ebraico, e un monito: strappate alla radice ogni germe di neonazismo

«Germania, io israeliano non posso perdonarti»

Il presidente Weizman al Bundestag: questa non è una visita facile

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha scelto l'ebraico perché «era la lingua delle grida nelle camere a gas», ha scelto l'ebraico perché «è simbolo e prova della nostra rinascita». E il Bundestag in sessione congiunta col Bundesrat, le due Camere insieme per un avvenimento che entrerà nella storia, lo hanno ascoltato come fosse una scossa. Con una tensione turbata e commossa che fasciava il silenzio, con una emozione che colmava l'aula di vetro nella quale era un intero Paese a fare i conti col proprio passato.

Per mezz'ora, ieri mattina, il discorso del presidente israeliano Ezer Weizman davanti al Parlamento tedesco - il primo di un capo dello Stato ebraico, il primo di un capo di Stato nella Germania riunificata - è stato una coraggiosa rinuncia ai luoghi comuni del protocollo e dei doveri ufficiali. Per mezz'ora, Ezer Weizman ha rovistato nella forza eversiva della memoria, ha evocato una confessione e un giudizio che è possibile non condividere, ma che non è possibile eludere: «Non è una visita facile, questa. Come presidente dello Stato di Israele, posso piangere e commemorare le vittime dei lager. Ma non posso perdonare a nome loro».

Per mezz'ora, le parole di Weizman sono state il segno doloroso e severo che fra Israele e Germania la «normalità» non c'è ancora, nonostante «l'amicizia e la collaborazione in campo economico e in molti altri ancora», come il Presidente ha ricordato ai deputati tedeschi. Il segno che le relazioni fra Germania e Israele rimangono, ancora oggi, «speciali». Che bisogna aspettare, che c'è ancora molto da fare e che anche il tempo è speciale, quando si parla di Olocausto e di lager: «Soltanto 50 anni, un attimo nella lunga storia del mio popolo, sono passati dalla fine di una guerra orrenda. Non è facile per me visitare il campo di concentramento di Sachsenhausen, non è facile per me essere in questo Paese, ascoltare i ricordi e le voci che gridano verso di me dalla terra. Non è facile essere qui a parlarvi, amici miei di questa casa».

La Germania di oggi non è più quella di allora, gli aveva detto poco prima il presidente del Bundestag Rita Suessmuth, in un sobrio discorso di benvenuto che ha dato voce al desiderio sincero - nella stragrande maggioranza dei tedeschi di oggi - di «tornare normali», di essere finalmente in pace con la storia e con le memorie più cupe del proprio passato: «Lei è in un Paese diverso, democratico, europeo, che ha imparato la lezione dall'odio e dal genocidio ed è consapevole delle sue responsabilità».

Weizman le ha risposto, ancora una volta, ripensando un passato che ha impresso il marchio dello sterminio e dell'odio, sulla storia di un popolo e d'Europa, del mondo: «Walter Rathenau, Martin Buber, Albert Einstein sono soltanto alcuni nomi che questo Paese ha ben conosciuto. Fra i milioni di bambini del mio popolo che i nazisti hanno ucciso, c'erano altri nomi che potremmo ricordare con lo stesso rispetto. Ma quei nomi non li conosciamo. Quanti libri che non sono mai stati scritti, sono morti con loro? Quante sinfonie che non sono mai state composte, sono soffocate con loro? Quante scoperte scientifiche non hanno potuto maturare con loro? Ognuno di loro è stato ucciso due volte: la prima volta era il bambino che i nazisti hanno trascinato nei lager, la seconda volta era l'adulto che non è riuscito mai ad essere».

Se dunque c'è spazio per l'amicizia e la collaborazione, il perdono rimane la soglia che ancora non si riesce a varcare, è il messaggio che Ezer Weizman ha portato con sé - 50 anni dopo - in Germania. Insieme con lui, nell'aula del Bundestag stordita, c'erano l'orma della catastrofe che accompagna il secolo arrivato alla fine. E un appello, segno di speranza e condizione estrema di normalità: «Posso soltanto chiedervi di guardare al futuro con la consapevolezza del passato. Di riconoscere ogni sentore di razzismo, di annientare ogni sentore di neonazismo. Posso soltanto chiedervi di guardarli con coraggio e di strapparli alle radici: perché non crescano, perché non diventino mai rami e alberi».

Emanuele Novazio

Il presidente israeliano Ezer Weizman durante il discorso tenuto al Bundestag

Guai ai posti di blocco

Solo botte e insulti per il giovane Hitler studente palestinese

GAZA. Il passaggio dei posti di blocco israeliani non è mai agevole per gli adolescenti palestinesi nei Territori ma quando poi si chiamano «Hitler» - ha scritto ieri il quotidiano «Al Hayat Al-Jadida» - l'operazione da ardua diventa quasi impossibile. «Spesso vengo insultato dai soldati, a volte anche percosso», si è lamentato con il giornale Hitler Abu Hammad, uno studente di 21 anni iscritto al collegio islamico di Hebron. «Mio fratello Rommel Abu Hammad - ha aggiunto, con una venatura di invidia - non patisce invece tribolazioni del genere».

All'inviato del giornale l'«Hitler palestinese» ha detto di non aver rimproverato il padre per avergli dato un nome così «connotato». «Mio padre era un fervente ammiratore del "Fuehrer" e vedeva in lui un grande patriota - ha spiegato -. Io rispetto le sue convinzioni». [Ansa]

A bordo 165 persone: «Se Eltsin non ferma l'attacco a Pervomajskoe, faremo saltare in aria il traghetto»

Una nave in ostaggio dei ceceni

In Turchia, ucciso un passeggero russo

I primi soccorsi prestati a uno degli ostaggi liberati dalle truppe russe. A destra, soldati di Mosca scaricano armi e materiale da un elicottero

In Daghestan secondo giorno di battaglia Presi 34 prigionieri anche a Grozny

I guerriglieri usano le tattiche vietcong Conquistata la loro «base»: era vuota

MOSCA. Lo scontro tra russi e secessionisti ceceni si è drammaticamente spostato ieri dal Caucaso al Mar Nero, dove un traghetto con a bordo 165 tra passeggeri e membri dell'equipaggio, l'«Avrasya», è stato sequestrato nel porto turco di Trebisonda da un commando armato che ha prima minacciato di uccidere un russo ogni dieci minuti e successivamente di far saltare in aria la nave. Il traghetto era in partenza per il porto russo di Soci.

I «pirati» del Mar Nero, secondo le autorità turche, potrebbero essere turchi di origine cecena. Il commando sarebbe composto di 15-20 uomini: nel fare irruzione sulla nave i guerriglieri hanno sparato a raffica uccidendo un cittadino russo e ferendo molte altre persone. Dopo la minaccia di uccidere un russo ogni dieci minuti le autorità portuali hanno dato il via libera alla nave che si è mossa verso Istanbul. Mentre era in navigazione poi il commando ha minacciato di far saltare la nave, dopo aver liberato i passeggeri turchi, se Mosca non sospenderà l'operazione militare nel Daghestan.

Sul fronte del villaggio daghestano di Pervomajskoe intanto inutile raccogliere le informazioni delle fonti ufficiali: sono false. O, per essere più precisi, citando le Izvestija, «hanno poco in comune con la realtà». L'unica cosa certa è che l'assalto nel villaggio continua da due giorni senza altri risultati che non siano le decine di morti lasciati sul terreno: ostaggi, ribelli, soldati russi. E tra questi ultimi anche il comandante delle forze di rapido intervento del ministero degli Interni, il colonnello Andrei Krestianinov, fulminato ieri mattina da un cecchino ceceno, che lo ha colpito nell'unico punto vulnerabile, il collo.

A Pervomajskoe ieri mattina, alle 11 locali, si è visto un secondo attacco dall'alto, con razzi che piombavano sul centro del villaggio. Il che significa che laggiù le truppe russe ancora non sono arrivate, sebbene i comunicati del Cremlino affermino il contrario. Si parla di 29 ostaggi liberati, ma ne sono stati mostrati solo nove. Sugli altri sarebbero in corso accertamenti per verificare se, per caso, non siano ribelli di Raduev travestiti. Si è strombazzato che i ribelli avevano fucilato 13 ostaggi (sei anziani dei villaggi daghestani e sette miliziani russi). Ma nessuno ha potuto verificare neanche questa notizia. Invece chi ha visto i bombardamenti si è reso conto che le bombe cadevano indiscriminatamente sulle case. E allora sorge il sospetto che i russi cerchino di scaricare preventivamente sui ceceni la responsabilità della morte degli ostaggi.

Intanto i combattimenti continuano violentissimi dentro e attorno al villaggio. E, peggio, gli uomini di Dudaev si sono permessi il lusso di catturare altri 34 ostaggi nel villaggio di Kirov, all'immediata periferia di Grozny. Si tratta di operai, in gran parte russi e di altre repubbliche caucasiche, che lavoravano per il ripristino delle linee elettriche.

Sempre ieri le stesse fonti ufficiali parlavano di «annientamento» di una colonna di 150 ribelli giunta a 4-5 chilometri da Pervomajskoe, che cercava di dare man forte agli uomini di Salman Raduev. E un altro dispaccio Tass riferiva di «ordini impartiti via radio ad altre colonne di rivoltosi» che si troverebbero presso il villaggio. Il che conferma - bisogna leggere tra le righe - che la battaglia si va estendendo su più fronti.

Dentro Pervomajskoe - sempre stando alle fonti ufficiali - si sarebbe scatenata, alle 13 di ieri, una battaglia ravvicinata che avrebbe costretto i ribelli ad abbandonare il posto di polizia dove si erano trincerati. Ma, quando i russi sono arrivati sul posto, degli ostaggi nessuna traccia. Il che significa che gli uomini di Raduev si muovono agevolmente portandosi dietro da 150 a 200 persone.

Le Izvestija - basandosi sul racconto di alcuni ufficiali feriti - scrivono che in realtà i nove distaccamenti speciali che avevano preso parte all'assalto (dopo la preparazione dell'artiglieria) non erano riusciti, lunedì, che ad avvicinarsi alla periferia del villaggio, ed erano stati costretti ad abbandonare le posizioni sul calar del giorno per «ricominciare tutto daccapo» all'alba di ieri. Fino a sera i combattenti ceceni sarebbero ancora stati trincerati, con gli ostaggi, nella moschea e in una scuola. Ma la parola trincerati non corrisponde. Gli stessi ufficiali russi dicono che i ceceni «si muovono con grande rapidità» da una casa all'altra. Difficile dunque colpirli anche dopo averli individuati. E di notte sono ancor più temibili, con contrattacchi sanguinosi e velocissimi.

Insomma, un'analisi «pesata» delle informazioni lascia delineare un disastro ancore peggiore di quanto già appaia a prima vista, dopo 50 ore di combattimenti. I russi captano le comunicazioni radio tra i ribelli e il comando di Dudaev, dalle quali appare una tremenda determinazione alla resistenza. I comandi sono impietosi: «Resistete fino all'ultimo». Ma accompagnati da promesse di soccorso: «Tenete le posizioni almeno fino a domani notte, perché la Duma, a Mosca, sta per deliberare (contro Eltsin, *ndr*). Dopodomani sarete a casa vostra».

Vero? Falso? Chissà! Come per la notizia, riferita da Aleksandr Zdanovic, portavoce del Servizio Federale di Sicurezza, secondo cui Aslan Maskhadov (capo dello Stato Maggiore di Dudaev) avrebbe lanciato ieri un ordine via radio a tutte le formazioni guerrigliere di «cominciare un'offensiva a base di atti terroristici su tutto il territorio della Cecenia e del Daghestan». Un ordine evidentemente interpretato in modo estensivo dai «lupi» ceceni che hanno catturato il traghetto di Trebisonda.

Giulietto Chiesa

Il portavoce del governo: la First Lady era presente alla stesura della lettera di dimissioni

Già tre pretendenti al trono di Papandreu

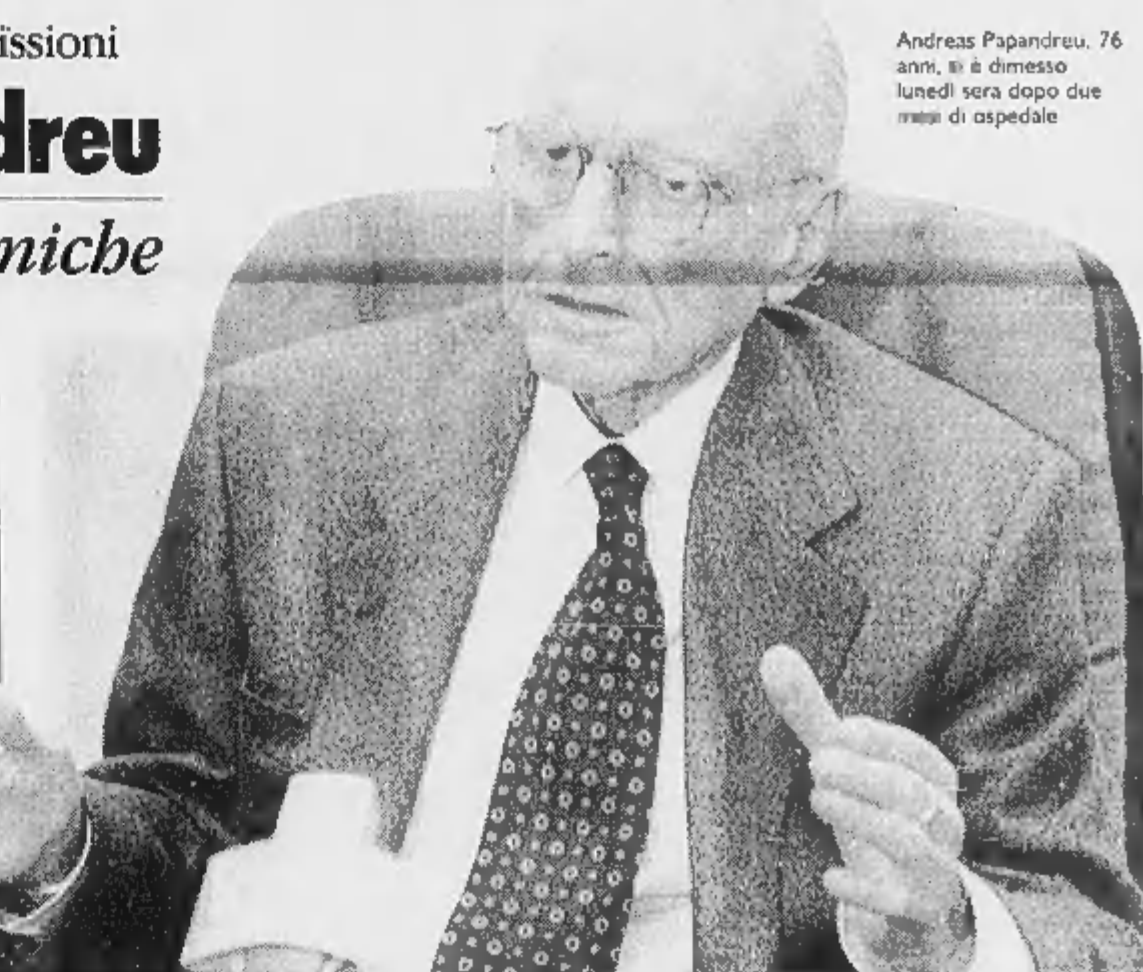
Il Pasok sceglierà domani il successore, tra le polemiche

Andreas Papandreu, 76 anni, si è dimesso lunedì sera dopo due mesi di ospedale

ATENE. Salvo sorprese o ritardi, domani si saprà chi sarà il nuovo premier greco, al posto del 76enne Andreas Papandreu, dimessosi lunedì sera a causa del suo grave stato di salute. Il calendario politico, dopo la firma ieri del decreto del presidente Stephanopoulos che accetta le dimissioni, prevede per oggi la riunione del comitato centrale del Pasok (il partito socialista al governo), e per domani la riunione del gruppo parlamentare del partito formato da 170 deputati che eleggerà il candidato a premier. L'eletto, avendo il Pasok la maggioranza assoluta, sarà incaricato dal capo dello Stato di formare il nuovo governo. Secondo notizie non ufficiali, il nuovo governo presterà giuramento venerdì e si presenterà in Parlamento il venerdì successivo.

Dopo tante esitazioni sulla permanenza o meno dell'invalido Papandreu alla guida del Paese, ora il Pasok ha fretta e i candidati alla successione stanno affilando le armi per la breve ma intensa battaglia. Tre, finora, le candidature ufficiali: l'ex ministro dell'Industria Costas Simitis, leader dei tecnocrati e della destra del partito, l'ex ministro dell'Interno e degli Esteri Iannis Charalambopoulos, e il ministro della Difesa Gerasimos Arsenis. Attese anche quelle del ministro dell'Amministrazione interna e attuale primo ministro ad interim Tsochadzopoulos e del presidente del Parlamento Kaklamadis.

Simitis «il rinnovatore» e Arsenis, più legato alla tradizione di Papandreu anche se non si identifica pienamente con il vecchio leader, sono considerati i candidati più forti, ma è probabile che solo nel caso di vittoria di Simitis ci saranno significativi cambiamenti nel governo, con una linea politica più liberale e tecnocratica.

Il portavoce del governo, Hytiris, ha riferito ieri che alla stesura della lettera con la quale Papandreu si è dimesso senza usare mai la parola dimissioni hanno assistito in ospedale i suoi più fedeli seguaci politici, 5 medici e la moglie Dimitra. La presenza della signora significa, nell'interpretazione di Hytiris, che ella ha contribuito alla decisione di Papandreu, superando, è da supporre, le sue tradizionali forti resistenze alle dimissioni del marito. La Borsa, intanto, ha reagito bene a questa transizione, registrando un aumento del suo indice dell'1,72 per cento. [Ansa]

RETROSCENA

LA FAIDA IN FAMIGLIA

Da sinistra: Simitis, Arsenis e il premier ad interim Tsochadzopoulos. A destra, Dimitra, Papandreu

«Stanno commettendo un delitto ed io rifiuto di assistervi»

«Lui ha detto più volte che sono stata proprio io a salvargli la vita»

Dimitra all'ultima battaglia «Un complotto contro di me»

ATENE

Si sa, come quelle del Signore anche le vie del potere sono infinite. Il vecchio patriarca ha abdicato, lo ha fatto di pessima voglia, dopo aver negato a tutti, anche a se stesso, che non ce la faceva più. In ogni modo ha reso contenti i suoi eredi, ha dato il via alla corsa verso la leadership del governo. E ora guarda negli occhi, uno per uno, i delfini veri e quelli presunti. Non deve averlo sorpreso che il primo a rompere gli indugi sia stato Costas Simitis, già ministro dell'Industria e rappresentante di spicco della «banda dei quattro» che dall'interno del partito tentarono di ostacolare il suo potere. «Mi candiderò alla guida del governo alla riunione del gruppo parlamentare», ha dichiarato Simitis. Ma neppure una parola sulla creatura di Andreas Papandreu, il Pasok, il partito socialista panellenico. E il patriarca non ha rinunciato alla leadership del partito, sembra non pensarci neppure: rimane presidente. E ha fatto capire che entro giugno è gradito, almeno a lui, il congresso nazionale che «assicuri il futuro di un Pasok forte e unito». In altre parole, il futuro politico sembra ancora tutto da giocare. Perché se a primavera le condizioni del vecchio leader dovessero, come si dice, rifiorire, allora lui potrebbe anche tornare in campo per riprendersi quello che, malgrado la lettera di abbandono, è tuttora persuaso gli appartenga.

Un monito, insomma, lasciato appena intendere, per quegli ambiziosi come Simitis, o Gerassimos Arsenis, ministro della Difesa, o Akis Tsohatzopoulos, ministro dell'Interno, che pensano di gareggiare fra loro e poter sostituire il patriarca. Il tutto, senza preoccuparsi troppo del destino di Dimitra Liani, terza moglie di Andreas. Ore convulse, di guerra aperta. Dall'interno del centro Onassio, che da lunedì 20 novembre, giorno di sant'Ottavio, ospita Papandreu e signora, Dimitra ha lanciato i suoi strali, che hanno sempre la punta avvelenata e lasciano segni profondi. Ha scelto le pagine di «Colt», rivista con argomenti sociali e spesso pruriginosi, prezzo 1000 dracme, che ha visto ieri esaurita fin dal mattino la tiratura. Molti articoli scollacciati e foto hard, ma in quelle a corredo dell'intervista Dimitra appare sempre in abiti castigati. D'altra parte, neppure il quotidiano di opposizione «Avriani» è tornato alla carica: dopo quelle pubblicate a fine estate, e che sottolineavano le grazie esuberanti della signora, non ha mantenuto la promessa di completare la serie con le foto più osé: che diamine, un po' di stile! Sulle dichiarazioni pubblicate da «Colt» qualche imbarazzato famiglio ha azzardato che lei ignorasse che la stavano registrando. Ma, dall'Onassio nessuna smentita, nessuna spiegazione, benché l'intervista sia stata fatta prima della decisione di Andreas di cedere alla richiesta di «diadohi», di successione.

Il bersaglio di Dimitra è la «dinasty» Papandreu, l'obiettivo la propria sopravvivenza, come donna di potere. Guidata dalla seconda moglie, Margarita l'ostinata, la «dinasty» vuole farla fuori, insomma, cacciarla. «Mi hanno chiamato Evita e Isabelita, arcivescovo e prostituta: vedremo che cos'altro salterà fuori dalla loro malsana immaginazione». Intanto, lascia capire, è saltato fuori che vorrebbero fare una santa di Sofia, un tempo figlia prediletta di Andreas. In attesa, lei precisa di non aver voluto «pensare a che cosa accadrà. E per questo non mi sono preoccupata della mia immagine. Anzi, sono stata attenta a non partecipare ai consigli medici e questo per non rassegnarmi e perdere la battaglia con la speranza. Eppoi, ho cacciato tutti quelli che venivano qui a dirmi che le cose non andavano bene». Devono esser state dozzine, le baruffe con i quindici medici votati alla salvezza del patriarca. «Ma che cosa vogliono? Farlo a pezzi? In questo momento stanno commettendo un delitto e io rifiuto di assistervi». E un certo giorno, dopo una mezza dozzina di discussioni roventi, Dimitris Kremastinos, ministro della Salute e cardiologo personale del premier, ha gettato la spugna. Si chiede Dimitra: «Ma perché quando siamo rimasti due mesi e mezzo in ospedale a Londra nessuno si è preoccupato e nessun organo si è riunito per pretendere le dimissioni?». Anche quella volta il patriarca aveva sfiorato la sconfitta: il cardiologo anglo-egiziano Magdi Yacoub gli aveva messo tre by-pass e salvato la vita. Sottolinea Dimitra: «Questa volta le dimissioni le hanno chieste fin dal terzo giorno di ricovero».

E' il momento di contare gli amici, che non devono essere molti e forse neppure tutti fidatissimi, e i nemici, sempre più numerosi e agguerriti. E quante accuse! Anche di aver preteso una villa faraonica: «Ho fatto una bella casa, degna di un premier, che ne era privo». Ma è anche il momento di ricordare certe cose. Per esempio, che un giorno, su una spiaggia, un membro dell'opposizione avrebbe chiesto ad alcuni del Pasok: «Se Andreas desidera che Dimitra entri in politica, perché voi che siete tutti sue creature non gli fate un favore?». Ma già allora Dimitra era considerata ingombrante e imbarazzante. Così, lei confida: «Sono stupita di questo atteggiamento». Tanto più, ricorda, che «ho dato molto al Pasok. Ho contribuito al fatto che lui sia ancora primo ministro. Lo ha detto lo stesso Presidente, e più volte: "Mia moglie mi ha salvato la vita"». Da ricordare, questo. Le idi di giugno non sono poi così remote.

Vincenzo Tessandori

Il feroce omicidio in un appartamento alla periferia di Milano dopo una rapina fallita

«Arancia meccanica» colpisce un anziano

Ammazzato a calci e pugni in casa

MILANO. «Arancia meccanica» a Fort Apache, quartiere di periferia di Rho. Un pensionato è stato aggredito e ucciso nella sua casa da tre banditi che volevano rapinarlo. Un colpo fallito perché non hanno trovato denaro in casa. E proprio questo imprevisto ha scatenato la furia dei rapinatori, forse tossicodipendenti: hanno colpito l'anziano con pugni e calci, lasciandolo ormai agonizzante a terra soltanto per l'arrivo di alcuni vicini di casa del pensionato. Michelangelo Pappa, 82 anni, origini calabresi, è morto poche ore dopo il ricovero in ospedale: il suo corpo non ha resistito a quella raffica di botte.

I fatti. E' la sera di lunedì, periferia di Rho. Qui, in un quadrilatero di casermoni protetti da una recinzione in ferro alta due metri che ogni sera si chiude per proteggere gli abitanti da ladri e teppisti (di qui il nome Fort Apache), abita Michelangelo Pappa. Il suo appartamento è al quarto piano, l'ultimo di un edificio che si affaccia su via Ratti. Ci vive da solo, da quando la moglie è morta, tre anni fa e i figli, tutti sposati, sono andati a vivere altrove. Tre uomini si presentano alla sua porta, suonano il campanello. Il pensionato apre. Dunque, secondo gli investigatori, conosceva chi c'era al di là della porta, forse li aveva riconosciuti dallo spioncino. Ma appena l'ingresso si spalanca, per l'anziano è l'inferno. «Vecchio, dicci dove nascondi i soldi o per te è la fine». Michelangelo Pappa, probabilmente, tenta di convincere i banditi che in casa non ha nulla, che da quando, un anno fa, è stato derubato di sei milioni, non tiene più soldi nell'appartamento. Ma i tre non ci credono. Rovistano negli armadi, aprono i cassetti, mettono a soqquadro tutto l'appartamento. Niente, non esce fuori neanche un centesimo. «E' meglio per te che parli, o morirai» insistono i banditi, e per rendere più convincente l'ultimatum volano i primi schiaffi, qualche pugno. Ma Michelangelo Pappa non desiste, tenta di urlare, di chiedere aiuto, di richiamare l'attenzione dei vicini di casa. Ed è forse questa reazione che scatena la furia omicida dei tre: l'uomo cade a terra sotto i colpi dei banditi che continuano a colpirlo anche mentre ormai sta agonizzando. «Adesso ti uccidiamo vecchio, così impari a chiedere aiuto».

Soltanto il timore che arrivino alcuni vicini, richiamati dalle grida e dal trambusto, convince i tre ad andarsene. Nessuno, a quanto pare, riesce a vederli in faccia: li sentono soltanto scendere precipitosamente le scale del palazzo.

Quando i primi soccorritori entrano nell'appartamento del Pappa, trovano l'anziano per terra, in una pozza di sangue, svenuto. Le sue condizioni appaiono subito disperate. Un'ambulanza trasporta l'anziano all'ospedale di Legnano: i medici gli riscontrano fratture in più parti del corpo e trauma cranico. Le sue condizioni sono critiche, la prognosi riservata. Dopo tre ore l'anziano muore. Il suo cuore non ha retto. L'ultimo assalto gli è stato fatale. Sì, perché Michelangelo Pappa aveva già dovuto fare i conti con i banditi in passato. E proprio su quei due precedenti stanno indagando i carabinieri per far luce su questo delitto feroce. Gli inquirenti sono convinti che gli assassini possano essere gli stessi che in passato hanno «visitato» l'appartamento del pensionato. La prima volta è stato un anno fa: e in quell'occasione ai banditi era andata meglio, gli avevano portato via al Pappa tutti i risparmi, sei milioni di lire. Un mese fa ci avevano riprovato, ma senza successo: avevano forzato la porta e, entrati nell'abitazione, avevano messo a soqquadro l'appartamento, senza però trovare nulla. Forse lunedì sera hanno deciso di riprovarci, convinti che potesse andare meglio. Magari anche perché sapevano che l'anziano aveva ritirato da pochi giorni la pensione minima con cui viveva. E da ladri sono diventati assassini. Feroci, proprio come quelli del film di Kubrick, «Arancia meccanica».

Romolo Amicarella

Il pensionato aveva già subito altre due aggressioni I tre banditi lo hanno picchiato perché non voleva rivelare dove nascondeva i soldi

Michelangelo Pappa con la moglie e la casa teatro del delitto

A Napoli

«Niente paga così salviamo l'ospedale»

NAPOLI. Per una volta, la protesta non penalizza i pazienti. Non è allo sciopero che ha pensato il sindacalista, quando ha deciso di sollevare il problema di ambulatori chiusi e straordinari facili. Ma, al contrario, ad un'offerta, per giunta gratuita, di maggiore assistenza ai malati. Forse non sperava neppure lui che l'idea avrebbe avuto tanto successo. Lo ha capito scorrendo le oltre 50 firme di adesione lasciate in una settimana da medici, caposala, infermieri e tecnici, tutti disponibili a lavorare senza compenso pur di far funzionare meglio l'ospedale.

Lo sciopero all'incontrario ha per protagonisti i dipendenti del Centro Traumatologico Ortopedico di Napoli e per ispiratore l'infermiere professionale e sindacalista della Fisos-Cisl, Antonio Foria. E' stato lui ad affiggere sette giorni fa nella bacheca un cartello con la scritta: «Sono gradite le adesioni per lavorare gratis di pomeriggio, anche di ausiliari, amministrativi, infermieri e tecnici sanitari, nonché di terapisti della riabilitazione». Il motivo? E' sempre l'avviso a spiegare che l'invito a «prestare a titolo gratuito la propria opera» ha per scopo il superamento della «situazione di stallo che vede gli ambulatori del presidio funzionare soltanto nelle ore antimeridiane». La colpa? Ci si appella alla buona volontà «in mancanza - è ancora la nota scritta dal sindacalista ad affermarlo - di direttive che dovrebbero, e potrebbero, essere emanate dalle direzioni sanitaria e amministrativa del presidio». Insomma, visto che ai piani alti non si muovono - ha pensato Foria - «si chiede ai lavoratori del Cto di dare la propria disponibilità a titolo gratuito a prestare turni di servizio pomeridiani per consentire l'apertura anche dopo le 14 degli ambulatori». Il foglio è stato sistemato in bacheca martedì scorso e ieri il primo bilancio di adesioni era più che lusinghiero: in 50 hanno già detto sì ed altri ne verranno ad aggiungersi con il passare delle ore. Il promotore dell'iniziativa è soddisfatto: «L'ospedale è potenzialmente in grado di fornire assistenza a centinaia di persone - sottolinea il sindacalista della Fisos-Cisl - ma purtroppo gli ambulatori chiudono intorno alle 13: la nostra volontà di lavorare gratis dimostra che c'è voglia di salvaguardare il posto di lavoro con la produttività, evitando per i dipendenti la riduzione dei livelli economici e la mobilità».

Ma non è solo la questione degli ambulatori chiusi al pomeriggio a suscitare la reazione di Antonio Foria. Contro l'erogazione indiscriminata di «straordinario» ha presentato una denuncia alla procura della Repubblica. «Può sembrare strano - dice - che proprio un sindacalista si opponga agli incentivi e chieda di lavorare gratis. Ma lo straordinario a pioggia non risponde a logiche produttive, è solo clientelare». Invece, secondo i sindacati, ci sarebbero molte cose da fare per restituire al Cto il suo ruolo di centro specializzato nella cura dei traumi delle ossa. «L'ospedale invece - conclude il sindacalista - è in condizioni precarie. Basta pensare che nel pronto soccorso ortopedico da settimane non funziona l'apparecchio per la radiologia».

Mariella Cirillo

IL CASO

UNA LOVE STORY INSANGUINATA

Roma: due ventenni scopertisi innamorati della stessa ragazzina, si sono affrontati davanti a una sala giochi

Rivali in amore si sfidano a duello

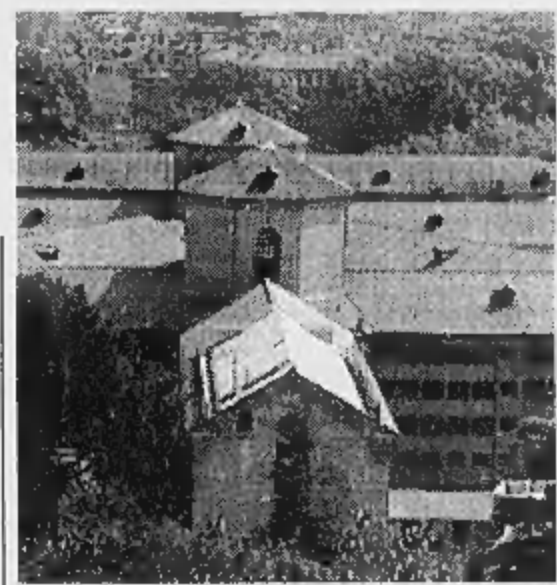
Uno estrae il coltello e ferisce il nemico al pene

La prigione di Regina Coeli in cui è stato rinchiuso il giovane che ha accoltellato il rivale

La minorenne: ma per me erano soltanto due amici

ROMA

IL duello rusticano del Duemila ha una fondamentale differenza rispetto a quello del passato: ci sono sempre due giovanotti innamorati della stessa ragazza che si sfidano, ma il coltello ce l'ha uno solo dei due, alla faccia di ogni vecchio codice d'onore. Una lite tra due ventenni, lunedì sera, che si contendevano il diritto di corteggiare una ragazza minorenne del gruppo, è finita con un ferito grave e un feritore agli arresti.

Alessandro Leita, 21 anni, operaio in una legatoria di libri a Pomezia, si trova all'ospedale San Filippo Neri con prognosi riservata. I fendenti del rivale l'hanno ferito a un polmone, al pube e al pene. E' in gravi condizioni. Il suo feritore Mario Lusini, 20 anni, rivale in amore, ha già confessato tutto alla polizia e ora è rinchiuso nel carcere di Regina Coeli. La ragazza, di cui la polizia intende preservare l'anonimato, non sapeva nemmeno di essere oggetto della contesa. «Per me erano due amici e basta», ha detto al commissario-donna che la interrogava.

Avevano cominciato a litigare, Mario e Alessandro, da qualche giorno. Si erano scoperti innamorati della stessa ragazza. E la rivalità è diventata rapidamente una cosa seria. Sono volate parole sempre più grosse. E ogni volta che si incontravano - cosa che accadeva spesso, frequentando la stessa sala e gli stessi video - erano scintille. Ma sono cose che accadono spesso, sia nel quartiere di Primavalle dove entrambi abitano, sia altrove. E della rivalità in amore sapevano tutti i frequentatori della sala-giochi di via Agostino Dati.

Lunedì sera, invece, dalle parole si è passati alle mani. Uno spintone, un pugno, uno schiaffo. La strada è diventata rapidamente un ring, con tanto di pubblico al bordo che assisteva. Dalla sala-giochi sono usciti in molti per vedere che cosa accadeva. E così in tanti hanno assistito all'epilogo sanguinoso. Alessandro le stava suonando a Mario. E Mario, finito a terra, ha tirato fuori un coltello a serramanico con il quale ha tirato tre-quattro fendenti dal basso verso l'alto. Il coltello ha incontrato sulla sua strada il corpo dell'altro: diversi i colpi, al basso ventre e al torace. La coltellata più grave ha trapassato il polmone di Alessandro e quasi l'ha ucciso. Nella notte il ragazzo è stato operato d'urgenza e non è uscito dalla prognosi riservata.

Immediato è scattato l'allarme. Mentre il feritore, con i panni sporchi di sangue, scappava per le strade della borgata, molti sloggiavano per evitare noie. Altri però soccorrevano il ferito. E intanto sono arrivate in corsa un'ambulanza e la volante di polizia.

«E' stato Mario...», ha sussurrato il ragazzo ferito. Non c'è voluto molto per risalire al cognome e all'indirizzo di Lusini. Il padre, peraltro, proprietario di un grande autosalone, è molto conosciuto nella zona.

Lui, Mario, ha vagato per qualche ora. S'è disfatto dello stiletto insanguinato, gettandolo in un cassonetto della nettezza urbana - e per questo è stato denunciato per favoreggiamento un suo amico che l'ha aiutato - poi ha preso la strada di casa.

Lì, nell'appartamento, lo aspettava la polizia. Ma il commissario Francesca Monaldi non ha avuto nessun problema a farsi seguire in questura. Il «compare Turiddu» aveva rimesso la testa a posto. Mario era tornato a essere il bravo ragazzo di buona famiglia che era prima di uscire di casa. «Sì, si tratta di ragazzi che provengono da famiglie benestanti e assolutamente non hanno precedenti penali», spiega Francesca Monaldi, un po' stupita dal contrasto tra benessere diffuso e metodi spicci.

A spiegare bene in questura che cosa era successo, sono stati gli amici. Tutti ragazzi che frequentavano la sala-giochi. Paradossalmente è stata poi la polizia a rivelare la rivalità amorosa alla ragazza-oggetto. Lei, la minorenne, è rimasta di stucco. «Li rimasti bene, ma per me sono solo due amici e niente più». Non sapeva come i due avevano deciso di risolvere la rivalità: a botte. E solo chi vinceva, avrebbe poi esercitato il diritto di corteggiamento. Il perdente avrebbe dovuto osservare da lontano. Commenta amaro il capo della Squadra mobile romana, Rodolfo Ronconi: «Che volete, questi sono i ragazzi di oggi».

Francesco Grignetti

IL CASO

STELLETTE NELLA BUFERA

Altri 2 comandanti nei guai: comprarono collier per le mogli con i soldi del ministero

Tangenti e gioielli agli ufficiali

Milano, in manette due generali e due colonnelli

MILANO

ALTRI quattro militari sono stati arrestati per concussione nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti pagate da imprenditori per ottenere forniture dalle Forze armate. Secondo l'accusa avrebbero ottenuto tangenti per circa un miliardo di lire. Gli arrestati sono tutti ufficiali in pensione che erano in servizio nel Genio. Si tratta dei generali Vincenzo Carpino, 62 anni, di Siracusa, e Giancarlo Regalli, 68 anni, di Brunico; e dei colonnelli Domenico Manigrasso, 62 anni, di Taranto, e Bruno Priora, 63 anni, di Torino, residenti a Roma.

La vicenda è un nuovo filone dell'inchiesta principale. Tutti sono accusati di concorso in concussione perché avrebbero ottenuto tra il 1984 e il 1992 tangenti, per un totale di un miliardo e 200 milioni, da Paolo Prinzi, amministratore unico della «Sai Ambrosini spa» di Perugia, una società di costruzioni navali con cantiere a Passignano sul Trasimeno. Le tangenti furono versate per tre diversi appalti per la fornitura di barche per ponti galleggianti, per importi di 16, 12 e tre miliardi di lire. Prinzi avrebbe dato il denaro a una quinta persona (morta lo scorso Natale), ex collega dei primi quattro, che si sarebbe fatta pagare per consulenze fittizie, girando poi il denaro ai militari.

Secondo indiscrezioni trapelate a Roma, la procura di Milano avrebbe inoltre emesso alcuni avvisi di garanzia, due dei quali sono stati notificati ieri all'ex capo ufficio degli Affari generali dello stato maggiore dell'esercito, generale Angelo Carparelli, oggi a capo della Scuola di fanteria di Cesano. Un altro avviso riguarderebbe il gen. Verdecchia, anche lui ex capo ufficio nello stato maggiore dell'esercito. Le accuse rivolte dal pm milanese Raimondi ai due generali riguarderebbero acquisti di gioielli da parte del ministero della Difesa destinati a mogli di alti ufficiali.

L'inchiesta sulle tangenti pagate a ufficiali delle Forze armate era iniziata nel settembre scorso, il 10 ottobre scattarono i primi arresti. Per la fornitura di 45 mila tute mimetiche finirono in prigione i capitani Pedale e Gallinelli, oltre agli intermediari Sergio e Massimo Mancini di Roma, e Marco Zambella di Milano. L'impulso maggiore alle indagini fu dato dagli imprenditori che per evitare l'arresto decisero di presentarsi agli inquirenti per raccontare di aver versato tangenti dell'1,50% del valore della merce per ottenere gli appalti. Così l'inchiesta si è allargata a macchia d'olio in tutta Italia coinvolgendo militari di tutte e tre le forze armate. [r. cri.]

Si allarga lo scandalo per le tangenti a militari

L'ex braccio destro del boss ai giudici: «Aiutai Leoluca a ricomporre il corpo»

«Così si è uccisa Vincenzina»

Il pentito fa luce sulla morte della moglie di Bagarella

ROMA. «Non c'è più rispetto nemmeno per la propria carne...», aveva detto al telefono Tony Calvaruso, uomo di fiducia di Luca Bagarella. E gli investigatori della Dia che lo intercettavano avevano subito pensato a Vincenzina Marchese, sorella del collaboratore di giustizia Pino Marchese e moglie del boss, della quale, quando avevano fatto irruzione nell'appartamento in cui Bagarella viveva, avevano trovato solo una foto con sotto dei fiori e un biglietto che diceva «Luca è un marito d'oro».

Gli investigatori pensarono: ha ammazzato la moglie perché con quel fratello «pentito» metteva a rischio la scalata al potere all'interno di Cosa Nostra. E anche Pino Marchese ne doveva essere convinto quando, qualche mese più tardi, a confronto con il fratello Antonino, killer irriducibile, gli gridò: «Bagarella è una bestia, le donne non si toccano».

Ma Vincenzina Marchese, nipote del boss Filippo, sorella di un killer e di un «pentito» di prima grandezza di Cosa Nostra, moglie di Bagarella e quindi cognata di Riina, non era stata uccisa. Si era suicidata, impiccandosi nel soggiorno di casa sua. Lo ha rivelato ai magistrati di Palermo Tony Calvaruso, chiamato quella sera del maggio scorso a dare una mano a fare sparire il corpo. E quando diceva «non c'è più rispetto», proprio a questo si riferiva, alle modalità con cui lui ed altri «picciotti» avevano aiutato Bagarella a rivestirla, a metterle il cappotto, a truccarla, per farla sembrare ancora viva, mentre la trasportavano giù per le scale, in strada, e poi, seduta nell'auto, fino al suo cimitero.

Calvaruso questo non ha saputo indicarlo, perché il suo compito è finito quando la vettura è partita e, come usa in Cosa Nostra, non ha mai chiesto cosa fosse avvenuto dopo. Non si saprà quindi, almeno per ora, dove la giovane donna è sepolta. Così come forse solo Bagarella sa qual è il motivo del suo suicidio. Anche se alcuni tra gli investigatori un'idea ce l'hanno: Vincenzina Marchese aveva avuto pochi mesi prima l'ennesimo aborto spontaneo e questo l'aveva tanto rattristata che aveva già cercato di uccidersi. «L'abbiamo presa al volo mentre cercava di buttarsi dal balcone», ha raccontato Calvaruso, che anche quel giorno era a casa Bagarella. [Ansa]

Vincenzina Marchese, moglie di Leoluca Bagarella, si sarebbe uccisa

Treviso, appello disperato di una madre: voglio trovare qualcuno che finga di volerle bene

«Cerco amici per mia figlia»

«E' handicappata, pagherò il loro lavoro»

TREVISO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un amico a pagamento per una figlia «difficile». Non qualcuno che l'assista o le faccia semplicemente compagnia. Ma una persona che le parli e l'ascolti dandole il gusto di quell'amore profondo e particolare qual è l'amicizia. Si può comprare un sentimento? Maria ci vuole provare: «Voglio trovare qualcuno che sia disposto a fingersi amico di mia figlia Marta. La sua fatica sarà ricompensata con denaro».

Marta è una ragazza di vent'anni. A vederla non si capisce il suo problema. Ma un lieve ritardo nello sviluppo psicologico non le consente la completa autosufficienza e intralcia la sua capacità di relazione con gli altri. E' questo handicap che fa di Marta una giovane «difficile», che non riesce ad avere amici.

Lei ha interessi tutti suoi, parla poco, non conosce le pop-star, non ha la battuta pronta. I tentativi di socializzare con i coetanei ... no naufragati nello spazio di pochi incontri. La madre, dopo tante disillusioni e davanti al progressivo rinchiudersi della figlia nella sua solitudine, ha pensato a una sorta di «samaritano a ore» per riempire le giornate di una ragazza che non ha niente da offrire a un ventenne di oggi. E ha lanciato il suo appello attraverso il quotidiano «La Tribuna di Treviso». «Mia figlia prova le stesse sensazioni di un ragazza normale - racconta Maria - e proprio per questo i suoi problemi si aggravano quando avverte che il mondo intorno le è ostile. Dico io per prima che stare con lei è difficile e per questo in tutti questi anni non ho trovato molte persone disposte ad accettarla, a cominciare dalla scuola. Gli atteggiamenti nei suoi confronti sono sempre stati di tre tipi: o non viene considerata affatto, o viene presa in giro oppure c'è quel pietismo che infastidisce».

A scuola la madre pensava che Marta riuscisse ad inserirsi con i compagni. Ma lo sforzo degli insegnanti era finalizzato al rendimento scolastico e quella era una battaglia persa in partenza. «Marta con le persone che conosce è tranquilla - dice la madre - se avesse degli amici potrebbe sentirsi più sicura. L'idea di pagare qualcuno perché diventi amico di mia figlia è stata la conseguenza di tante esperienze negative. Mi sono rivolta alle associazioni per handicappati, ma ho capito che le persone con disagi lievi non possono contare sul supporto di strutture sociali e le famiglie sono costrette ad arrangiarsi».

Così ha fatto anche la famiglia di Marta. Ma le esperienze con il volontariato sono state fallimentari. «Ragazzi che hanno vent'anni non sono disposti a rovinarsi la domenica con Marta - ammette la madre - con lei, è vero, ci si annoia perché non ha molti argomenti di conversazione né il senso dell'umorismo. Chi passa il tempo con lei fa un sacrificio e per questo ho pensato al compenso. Cerco una persona che sia disposta a sopportarla e fino ad ora nessuno se l'è sentita. I tentativi fatti sono andati a vuoto perché Marta percepiva subito che non la volevano davvero».

Marta intanto consuma i suoi giorni e accumula solitudine e speranze disattese che ingigantiscono il suo handicap. La madre ha chiaro l'identikit dell'«amico» per Marta: «Qualcuno che la accetti e che si ricordi che esiste. So bene che un'amicizia non si può comprare. Ma ci può essere un ragazzo o una ragazza che hanno bisogno di un po' di denaro e che, un domani, potrebbero continuare ad esserle amici».

Maria Grazia Raffele

«Finora ho ricevuto solo risposte negative dalle istituzioni»

A destra l'ex ministro Antonio Guidi. Una madre di Treviso ha denunciato la scarsa attenzione ai problemi della figlia handicappata

INTERVISTA

L'ESPERIENZA DELL'EX MINISTRO

«Un pugno all'indifferenza»

Guidi: difendo il diritto ai sentimenti

SE una madre è costretta a pagare perché sua figlia disabile abbia un amico, una persona che semplicemente le faccia un po' di compagnia, che cos'è che non va? I genitori, le istituzioni o la società, cioè tutti noi? «Il fatto è che i problemi più gravi per un portatore di handicap si concentrano tra i 14 e i 20, una delle stagioni fondamentali della vita», risponde Antonio Guidi, già ministro della Famiglia nel governo Berlusconi e lui stesso portatore di handicap.

Onorevole, si riferisce alla fine della scuola dell'obbligo?

«Sì, ma non solo. Nello stesso tempo c'è lo sviluppo fisico, con la comparsa di nuove problematiche sessuali e sentimentali. Il portatore di handicap, in questa fase, conosce la solitudine perché vengono meno i modi della socializzazione istituzionale».

Ma allora il gesto di quella madre è un mezzo estremo per risolvere un problema altrimenti irrisolvibile?

«Io credo che sia stata piuttosto una provocazione, un'interrogazione alla società civile. Se pensiamo che l'amicizia sia mercenaria, siamo sulla strada sbagliata. Ma questo è un messaggio forte, che suscita un dibattito sul tema dello stare insieme».

E' difficile trovare amici veri per una persona in quelle condizioni?

«Ecco qual è la questione fondamentale. I genitori devono fare prevenzione, impegnarsi già con i figli piccoli non soltanto nella riabilitazione fisica e nell'apprendimento, ma anche nell'integrazione sociale. E' sbagliato aspettare che arrivino a vent'anni e scoprire che gli amici non ci sono. Bisogna cercarli prima, fin dall'asilo nido».

Insomma, scuola e fisioterapisti non bastano?

«No. La riabilitazione vuole che il disabile si muova meglio, la scuola che apprenda. Questa è una riduzione funzionale dell'handicap che molti genitori sopravvalutano. Lo stare con gli altri è più importante della rieducazione».

Il suo consiglio ai genitori?

«Privilegiare l'amicizia rispetto a tutto il resto. Oggi i bambini portatori di handicap vengono sottoposti a sedute riabilitative che durano ore. Io vorrei che si rovesciasse il discorso, che allo stare insieme venisse subordinato tutto il resto. E' l'amicizia la vera terapia».

Si può parlare, per i disabili, di un diritto all'amicizia?

«Senz'altro i diritti già acquisiti sono altri, come la scuola e lo sport, malgrado esistano ancora molte barriere. I diritti ai sentimenti e alla sessualità sono i più rimossi».

Stefano Mancini

Senza modifiche

Immigrati Riconferma al decreto

ROMA. Il decreto sull'immigrazione verrà reiterato oggi dal Consiglio dei ministri senza modifiche rispetto al testo originario. Lo ha annunciato ai senatori della commissione affari costituzionali il sottosegretario all'Interno Francesco Caramazza. I senatori hanno sospeso l'esame del provvedimento dopo aver approvato i primi due articoli nei quali erano state introdotte una serie di novità, a partire dalla possibilità di mettere in carcere gli immigrati clandestini.

La decisione del governo di non introdurre modifiche, nonostante le novità introdotte in commissione a Palazzo Madama, è stata criticata da molti senatori, sia dei gruppi progressisti che del Polo. Oggi dunque il governo confermerà le norme originarie del testo per quel che riguarda la sanatoria per la messa in regola degli immigrati che hanno un lavoro, e il ricongiungimento familiare, nonché il procedimento di espulsione per i clandestini e per coloro che commettono reati.

Con la decisione preannunciata dal governo a partire da oggi dunque riprende da capo il cammino parlamentare del decreto. Bisognerà vedere se nelle prossime settimane i gruppi confermeranno le intese raggiunte sulle modifiche o se per il provvedimento ci saranno modifiche di carattere diverso.

Da quando il decreto ha iniziato il suo iter al Senato un nutrito gruppo di extracomunitari ha sempre manifestato davanti all'ingresso del Senato di Piazza Madama. Nei giorni scorsi il leghista Boso denunciò che «gli extracomunitari minacciavano il Senato» e chiese alla Polizia di identificare tutti gli extracomunitari. Ieri i manifestanti sono stati fatti spostare in piazza Navona. **[r. cri.]**

DALLA PRIMA PAGINA

SE LA DESTRA

che Fini, malgrado i cupi borbottii del cattolicesimo tradizionalista che si annida ancora potente tra le file di An e che periodicamente tuona contro il «permissivismo» di questo tempo edonista e senza principi saldi, voglia instaurare un rapporto di sintonia con la modernità del costume e del riequilibrio tra i sessi. Solo che rischia di sottovalutare la vischiosità del passato e l'inerzia delle abitudini che si sono sedimentate nel tempo. Il «maschilismo» non è stato un incidente di percorso, ma uno dei contrassegni culturali ed emotivi che più hanno contribuito a fissare l'identità della destra italiana, solleticata da un virilismo e da un «machismo» che nell'apologia del maschio dominatore di conio fascista ha trovato asilo psicologico e modalità espressive anche nell'Italia repubblicana, magari soltanto come venerazione per le icone cinematografiche (da John Wayne a Clint Eastwood) a forte impronta «maschilista».

La «sessuofobia» lamentata da Fini è penetrata profondamente nell'Italia conservatrice con cui il msi da sempre tentò di stabilire un fruttuoso rapporto, anche elettorale, e che condusse il partito nelle cui sezioni Fini ha compiuto il proprio apprendistato politico al sostegno di ogni immaginabile iniziativa di censura nei confronti di opere, modi di vestire e persino mutamenti del linguaggio comune che in qualche modo cozzassero con gli imperativi della morale «sessuofobica». E l'«intolleranza» verso il diverso giustamente ripudiata dal presidente di An non ha forse alimentato quel gergo di gruppo, quell'idioma tipico della destra italiana di matrice fascista infarcito di dileggio sprezzante verso i gay e i «pederasti»? Che non si trattasse proprio di un capitolo chiuso nella vicenda dei post-fascisti, hanno del resto provveduto a testimoniarlo le non remote piazzate inscenate in Parlamento da deputati di An contro colleghi omosessuali o erroneamente ritenuti tali. Ora Fini annuncia di volersi sbarazzare di questa zavorra. Con un'An che si libera dai dèmoni del «maschilismo» e dell'intolleranza, un altro pezzetto di muro promette di venir giù. Provare per credere.

Pierluigi Battista

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno De Lucchi
anni 88

Ne danno il doloroso annuncio: i figli **Luciano** con **Elisabetta**, **Roberto** con **Mariuccia**. Funerali giovedì 18 alle ore 8,15 parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 gennaio 1996.

Dolly Foggetti e famiglia si uniscono al dolore della famiglia **De Lucchi**

Paola e **Roberto** partecipano al dolore di Luciano e di Roberto.

Sono vicini in questo triste momento al dott. Roberto De Lucchi i colleghi:
Cesare Degiorgis
Vincenzo Quaglia
Vittoria Bianciotto
Dario Dalla Pria
Carlo Delaude
Domenica Garabello
Marisa Giudice
Giuseppe Margaria
Claudio Rabbia
Denis Rossato
Daniele Savio
Elisabetta Tola
e **tutto il Personale** della **Radiologia di Pronto Soccorso.**

Renato, Mariacelesta, Stefano Cirillo partecipano commossi al dolore di Roberto e Luciano.

I **Colleghi** della **Radiologia Centrale** partecipano al dolore del dott. De Lucchi.

Patrizia e **Cesare Bosio** partecipano affettuosamente al dolore di Roberto.

Laura e **Claudio Dogliotti**
Paola e **Ottavio Davini**
Domenica Garabello
Giorgio Limerutti
Elena Gaidolfi
Consuelo Valentini
sono vicini a Roberto e Luciano.

Partecipano con affetto al dolore di Luciano e Roberto: **Arturo - Vittoria - Guido - Ida - Alice - Mario Martinetti - Stana Vagli - Renza Martinetti.**

Sono affettuosamente vicini a Luciano e Roberto: **Fabiola Gianni Franco Laura Wanda Roberto Diego Gabriella Paola Carla Riccardo.**

Affettuosamente vicini a Roberto De Lucchi i **Colleghi** ed il **Personale tutto** della **Radiologia Ospedale S. Vito.**

I colleghi:
Sandra Anglesio
Alberto Cametti
Teresa Cammarota
Giancarlo Cortese
Piera Faucigliotti
Manuela Sandrone
Antonino Sarno
Paolo Vaudano
partecipano al dolore dell'amico Roberto.

Alfredo e **Patrizia Vecchione** insieme ai ragazzi sono affettuosamente vicini a Roberto e Luciano per la perdita del papà.

Il prof. **Valerio Gai** ed i **Colleghi** della **Medicina d'Urgenza** partecipano al dolore dell'amico Roberto.

E' mancata

Margherita Matta ved. Chiappero
anni 91

Ne danno il triste annuncio le figlie **Giuseppina** con **Lorenzo, Natalina**, nipote **Giancarlo** con **Federico** e **Alessandro**, il fratello **Mario**, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Carpentieri per le assidue cure prestate e alla signora Mimma per la costante e amorevole assistenza. Un grazie al sig. Spaziano. Funerali giovedì alle ore 8,15 Parrocchia di Lucento. La cara salma proseguirà per il cimitero di Pianezza.
— **Torino**, 17 gennaio 1996.

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice «La Stampa» SpA** si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente

comm. Giovanni Baussano
— **Torino**, 16 gennaio 1996.

Il **Gruppo Anziani «La Stampa»** ricorda il caro **COLLEGA.**

E' mancata la nostra cara mamma

Maria Teresa Coraglia ved. Moretta

L'annunciano i figli **Gianni, Rosanna** con **Mario**, i nipoti **Paola** con **Paolo, Maurizio** con **Vera.** Funerali nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56) giovedì 18 alle ore 8,15. Si ringraziano medici e paramedici delle Molinette reparto prof. Cravero e le premurose Linda e Delia.
— **Torino**, 16 gennaio 1996.

Giorgio e **Annamaria Donati** e figli partecipano affettuosamente.

Rosa Coraglia, Riccardo, Gabriella e figli si uniscono al dolore per la perdita di **ZIA MARI'.**

Ricorda con affetto **NONNA MARI'. Pierina.**

Roberto, Lia, Vera Palea, Matilde e **Marco Galello** si uniscono con grande affetto e profondo cordoglio al lutto di Rosanna e famiglia per la perdita della cara **MAMMA** e **NONNA.**

Franco, Adriana e famiglia sono affettuosamente vicini a Rosanna.

Improvvisamente ci ha lasciati

Giuseppe Revello (Nino)

Con infinita tristezza ne danno il doloroso annuncio la moglie **Pina Ravinetto**, la figlia **Rosamaria** con **Bruno** e **Simone**, la sorella **Mariuccia**, i cognati **Nino** e **Franca** e famiglie, cugini e parenti tutti. Non fiori. I funerali avranno luogo giovedì 18 corr. alle ore 11,45 nella Parrocchia Madonna delle Rose.
— **Torino**, 14 gennaio 1996.

Caro **NONNO**, mi mancherai. **Simone.**

Il **Circolo Beni Demaniali** si unisce al dolore della famiglia.

Presidenza, Consiglio, Arbitri e **Società** del **Gruppo Bocciofilo «Amis 'd Turin»** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico **GIUSEPPE.**

Uniti nel dolore vi siamo vicini. **Nino, Simona, Egle, Sandro, Franca, Pina, Paolo.**

I **Soci** della **Autoservizi «Zenith»** sono vicini alla famiglia del caro amico e collaboratore

Nino Revello
— **Torino**, 14 gennaio 1996.

E' stato chiamato dal Signore a riabbracciare i suoi cari

Dino Sartore

Con infinito rimpianto lo annunciano il figlio **Adriano** con **Graziella, Alessandro** e **Andrea**, ricordandone l'esemplare rettitudine e la ricchezza d'amore. Funerale giovedì 18, ore 15, Chiesa Parrocchiale SS. Annunziata di Pino Torinese.
— **Pino Torinese**, 17 gennaio 1996.

E' mancata ai suoi cari

Maria Musso ved. Musso
anni 87

Lo annunciano i figli **Ester, Giovanni, Elena** con le rispettive famiglie, fratello, cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 in Castelnuovo Don Bosco nella Chiesa Parrocchiale dei «Santi Castelnuovesi». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 gennaio 1996.

Cristianamente è mancata

Rosa Gillio ved. Campagna (Gina)

Lo annunciano il fratello **Giuseppe** con **Anna** e nipoti. Funerali giovedì 18 ore 10 villa Iris Pianezza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 gennaio 1996.

Serenamente è mancata

Oronzia De Bellis ved. Avena

lasciando un incolmabile vuoto nel cuore delle figlie **Maria, Pasquina** e **Melina** con rispettive famiglie, la sorella **Rosetta** e parenti tutti. Funerali giovedì 18 ore 8,15 parrocchia Santa Giovanna d'Arco. Un particolare ringraziamento all'Associazione Faro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 gennaio 1996.

«Il Signore ha dato,
il Signore ha tolto.
Sia benedetto il nome
del Signore»

Laura Vadori Garrone
anni 65

Addolorati ma fidenti nelle promesse divine, la rimpiangono con affetto il marito **Alfredo**, i figli **Claudio** con **Marinella, Marco, Gianluca** con **Susanna**, don **Gilberto, Maria Paola** con **Valerio**, don **Giorgio**. Fratelli, sorelle, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. **NONNA** dolcissima guidaci ancora da lassù **Eleonora, Chiara, Giulia, Paolo, Marianna, Martina.** Non fiori ma offerte alla ricerca sul cancro. Funerali giovedì 18 gennaio, ore 15. Parrocchia S. Nazario.
— **Villarbasse**, 16 gennaio 1996.

Graziella e **Michele Boaglio** si uniscono al dolore di Alfredo e famiglia.

Cristianamente è mancata

Maria Almondo ved. Canavero

Lo annunciano la figlia **Piera** col marito **Gino Gillono** e figlie **Grazia** e **Alessandra**, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 parrocchia San Domenico Savio.
— **Torino**, 15 gennaio 1996.

E' mancata improvvisamente

Alessandra Predome Odiard des Ambrois

Lo annunciano il figlio **Edoardo, Toni D'Andrea, Elena** e **Giorgio de la Pierre, Alda Del Bo, Giampaolo Riccardi Candiani**, i nipoti e tutti coloro che le hanno voluto bene. Funerali a Oulx mercoledì ore 15.
— **Torino**, 16 gennaio 1996.

Lina con figli e nipoti partecipa profondamente addolorata.

Le famiglie **Bruno Aldo** e **Mario Morando** partecipano al dolore delle famiglie Bruno e Restivo per la scomparsa di

Olga Poncini
— **Torino**, 15 gennaio 1996.

Partecipano al dolore di Cinzia per la perdita della mamma

Olga Poncini Bruno
Nicoletta con **Luigi** e **Priscilla, Maddalena, Enrica.**
— **Torino**, 16 gennaio 1996.

Condomini Tassoni 46 partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Olga Poncini in Bruno
— **Torino**, 16 gennaio 1996.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 9-12,30, 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 18,30-21

E' mancato

Roberto Chiabra

Lo annunciano con dolore la moglie **Giuseppina** con i figli **Andrea** e **Alice**, la sorella **Franca** con **Mauro** e **Jacopo**. Funerali giovedì ore 10 parrocchia SS. Pietro e Paolo.
— **Torino**, 17 gennaio 1996.

Condomini, Inquilini, Amministratore, Custodi corso Massimo 12 partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Roberto Chiabra
— **Torino**, 17 gennaio 1996.

Edith e **Beppe Lorenzone** con **Alain** e famiglia partecipano commossi al dolore di Giuseppina Andrea ed Alice.

I cugini **Adriano, Uccio, Paolo, Tosca** e le loro famiglie ricordano con affetto il caro **ROBERTO.**

Cristianamente è mancato

Renzo Remotti
di anni 61

Addolorati lo annunciano la moglie **Mariella**, le figlie **Paola** con **Giovanni, Tiziana** con **Andrea**, la mamma **Celestina**, la sorella **Franca** con il marito **Pietro**, i nipoti **Marco** e **Maria Grazia**, la suocera **Emma** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 18 c.m. alle ore 14 nella parrocchia di Rivalta Scrivia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivalta Scrivia**, 17 gennaio 1996.

Amici e colleghi partecipano al dolore della famiglia:
Mario Alllia
Mario Alzona
Giuliano Antonelli
Piero Balazzi
Luigi Benedetto
Sergio Binello
Cesare Boffano
Domenico Bonadeo
Ezio Bongianino
Attilio Bruzzese
Mario Bussolino
Libero Canella
Maurizio Comoglio
Massimo Ferrari
Enzo Florio
Lorenzo Gambino
Riccardo Gaviani
Francesco Giroldi
Edoardo Lenti
Corrado Lisfera
Giuseppe Maggio
Massimo Mangiarino
Antonio Manzo
Valter Mascarello
Bruno Massa
Pierandrea Matteucci
Guglielmo Mirto
Andrea Molinari
Roberto Nenci
Giovanni Olivero
Giorgio Orsenigo
Renato Ossola
Laura Pescarmona
Riccardo Ragazzoni
Renato Rossi
Franco Sacco
Valter Sburlati
Giuseppe Sini
Claudio Solazzi
Andrea Striglio
Vincenzo Tagliabue
Giorgio Valera
Matteo Valle
Tito Zapparoli.

Con grande dolore annunciano l'improvvisa scomparsa dei loro cari congiunti

Ivo Boldreghini
anni 62

Maria Del Giudice in Boldreghini
anni 58

Ex dipendenti Pirelli

I figli **Fulvio** con **Giovanna, Simonetta** con **Claudio, Julia**, famigliari tutti. Funerali giovedì 18 ore 15,15 via Giacosa 2.
— **Settimo Torinese**, 16 gennaio 1996.

E' mancato

Alfredo Serra
di anni 77

Addolorati lo annunciano: la moglie **Angela**, i figli **Pinuccia** con **Danilo, Giancarlo** con **Enrica**. Ciao **NONNO: Alberto, Enrica** ed **Edoardo.** Funerali giovedì 18 corr. alle ore 11,45 nella parrocchia S. Gioacchino di Torino.
— **Torino**, 15 gennaio 1996.

Carlo e **Roberto Carella** e famiglie partecipano commossi al dolore della famiglia Serra.

I **Collaboratori** dello **Studio C.D.R.** partecipano al dolore della famiglia Serra.

Bianca Alberto Carlo Dalmasso, nonna Lilli partecipano al dolore.

Il **Direttore** della **Clinica Chirurgica**, unitamente ai **Professori Associati, Assistenti, Ricercatori** e **Personale tutto** partecipa al dolore del dr. Giancarlo Serra per la perdita del **PAPA'.**

Nando e **Marisa Caranzano** partecipano commossi al dolore di Giancarlo.

Si uniscono al grande dolore di Giancarlo gli amici: **Lella** e **Mario; Marina** e **Jean Paul; Elena** e **Mario; Paola** e **Beppe; Paola** e **Nello; Liliana** ed **Ermanno.**

Il fratello **Fiorentino, Giovanna**, nipoti e pronipoti partecipano addolorati alla perdita del caro **ALFREDO.**

Andrea Agostinucci
Giselle Bonnet
Mario Caldart
Nicola Canevesio
Giuseppe Cavuoti
Andrea Comba
Marco Di Ciero
Valentino Festa
Monica Fornari
Corrado Garrone
Maria Antonietta Mabilia
Massimiliano Mistrangelo
Mario Morino
Ivano Nigra
Carlo Palenzona
Pietro Panier Suffat
Ivo Pollastri
partecipano sentitamente al dolore dell'amico e collega dott. Giancarlo Serra per la perdita del **PADRE.**

Umberto Cattaneo
Franco Corno
Mauro Toppino
partecipano al dolore di Giancarlo per la scomparsa del papà

Alfredo Serra
— **Torino**, 16 gennaio 1996.

Il **Dipartimento di Idraulica Trasporti e Infrastrutture Civili del Politecnico di Torino** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Silvia Martignago

già docente dell'Istituto di Idraulica del Politecnico.
— **Torino**, [illegible] gennaio 1996.

Il nostro immenso amore non è bastato a salvarti, i nostri errori se ne sono andati con te, il riposo ti sia dolce

Renato Favre

Nel dolore struggente tua moglie **Denise**, i tuoi figli **Tullio** con **Daniela Federico** e l'adorata **Camilla; Elisabetta** con **Ruggero**; tua sorella **Renilda** e **Silvia: Stefano, Jacqueline, Mario** e **Alfonso**, nipoti, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott. M. Carrel, al prof. G. Pipino e al dott. P. Conti. Grazie a Rita e Martino per averci confortato in questo triste cammino. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 14,30 in Champoluc.
— **Champoluc**, 16 gennaio 1996.

Paolo, Costabile, Marina, Laura si uniscono al dolore di Babi per l'improvvisa scomparsa del **PAPA'.**

Ruggero Insabella e famiglia partecipano commossi al grave lutto.

E' mancato

Pierino Busnengo
di anni 86

Addolorati lo annunciano la moglie **Lucia**, i figli **Beppe** con **Germana, Aldo** con **Grazia, Paolo** e **Luca**. I funerali si svolgeranno nella parrocchia Gesù Operaio in via Tornengo angolo via Tollegno, Torino, giovedì 18 gennaio alle 8,15. La cara salma proseguirà per il cimitero di Manta (Cuneo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 gennaio 1996.

Luciana e **Roberta** partecipano commosse.

Cristianamente è mancata

Giovanna Gai ved. Pozzo
anni 93

Lo annunciano addolorati: la figlia **Domenica**, il genero **Giovanni**, la cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 18 corr. ore 8,15 parrocchia S. Giulio d'Orta. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di S. Mauro Torinese.
— **Torino**, 15 gennaio 1996.

Le famiglie **Boero** e **Cosci** partecipano con tristezza al dolore di **Domenica** e **Giovanni.**
— **Roma**, 15 gennaio 1996.

Giorgio, mamma e **Delfina** sono affettuosamente vicini a Domenica e Giovanni.

Partecipano famiglie **Brando.**

Ci ha lasciati

Anna Matilde Arbuffo

Ne danno il triste annuncio i nipoti **Giuliana Ruggero Ravazzoni** e famiglia.
— **Torino**, 16 gennaio 1996.

E' improvvisamente mancato

Franco Audiberti

Con profondo dolore ne danno l'annuncio i figli **Paolo** e **Matteo**, la mamma, i fratelli **Giuseppina, Callisto** e **Melania** con le rispettive famiglie. La tumulazione avverrà in forma strettamente privata.
— **Torino**, 17 gennaio 1996.

Ricordano con affetto l'amico **TATI** gli amici:
Pigi e **Barbara Sticca**
Giulio Vicario
Fabrizio e **Fantaye Riccardi**
Nando Chetrian.

Giovanni Caglio e famiglia sono vicini a Maria Luisa e Giovannino per la scomparsa di

Delfina Baletto ved. Rolle
— **Calasso**, 16 gennaio 1996.

ANNIVERSARI

1985 — 1996
Gino Tomaso Rabezzana
Arrivederci mio caro indimenticabile **GINO. Tilde.**

1991 — 1996
Pietro Borzino
E' sempre fra noi.

[illegible] — 1996
Giovanni Villa
Con il suo esempio ci guida e ci aiuta in ogni momento. **Delfina, Dario.**

1994 — 1996
Mariella Sanson Delvecchio
Ci unisce l'amore.

1992 — 1996
Luigi Garino
Sei sempre con noi.

IL CASO

ESPLORATORI DELLA IMMORTALITA'

Un miliardario texano ha investito le sue risorse in una società che cerca «la fonte dell'eterna giovinezza»

«Così inganniamo la morte»

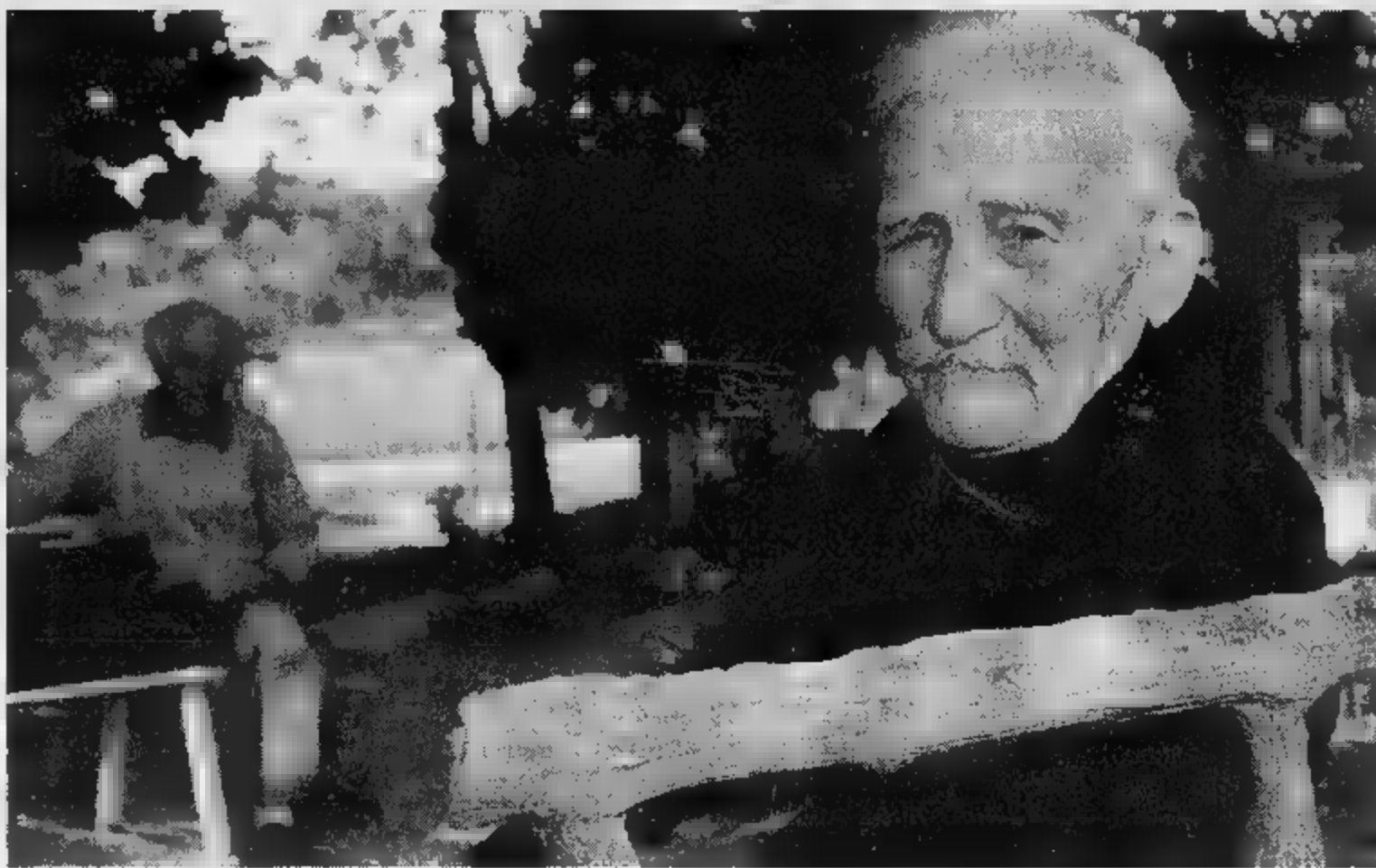
Maxi investimenti per allungare la vecchiaia

WASHINGTON

CRONACHE dall'ultima frontiera, dal territorio tra la vita e la morte. C'è un uomo, nel Texas, che vuol vivere in eterno. E allora? Mica è il solo. Già, ma l'uomo del Texas [illegible] l'unico convinto di riuscirci. C'è una società, [illegible] California, che vende le pillole dell'eterna giovinezza per seimila dollari l'anno, dieci milioni di lire. Un altro ciarlatano, un imbonitore da piazza? Forse, ma c'è una dozzina almeno di californiani ottantenni e decrepiti che hanno bevuto [illegible] questa sorgente della giovinezza [illegible] hanno visto le loro ossa raddrizzarsi, i muscoli rassodarsi, i capelli ricrescere [illegible] tutto, ma proprio tutto, tornare a funzionare [illegible] negli [illegible] del vino e delle rose.

Voci dal confine che [illegible] vuole attraversare. Grida di speranza e di angoscia dalla umanità che [illegible] impunta davanti all'ultimo passaggio e si aggrappa alla biologia, alla genetica, [illegible] ormoni, ai dollari per allontanare di un giorno, di un anno, il traghettatore infernale. Voci che non possono arrivare che dall'America, dove invecchiare è una colpa, [illegible] è una sconfitta intollerabile e dove miti antichi quanto la scoperta del continente indicano si trovi quella fonte della giovinezza eterna che già l'esploratore Ponce de Leon [illegible] venuto [illegible] cercare proprio in Florida. E' un tumulto di anime disperate e di corpi acciaccati che arriva sui giornali, eccita illusioni, prepara delusioni e che sarà destinato ad aumentare ora che la generazione dei «baby boomers», degli eterni adolescenti nati nel primo dopoguerra, invecchia [illegible] comincia [illegible] intravedere il confine finale della vita.

E' un'armata recalcitrante e benestante che non vuole rinunciare alla vita e tenta di esorcizzare l'angelo della morte lanciandogli contro l'unica arma di cui dispone in abbondanza: i dollari. Ogni americano è convinto che con i soldi si possa comperare tutto, la Luna, l'amore, la gloria e, perché no, la morte. Miller Quarles, [illegible] texano che vuol vivere in eterno, ha deciso di investire la considerevole fortuna accumulata scoprendo [illegible] sfruttando giacimenti di petrolio, per comperarsi il tempo che gli stava - a 81 anni - sfuggendo. «Un giorno - ha detto al "Times" di Londra e alla network americana "CBS" che stanno seguendo il suo duello con il tempo - mi [illegible] [illegible] conto di avere molti più soldi che anni davanti [illegible] ho deciso di tentare uno swap, [illegible] scambio: danaro contro vita».

Come Ponce de Leon nella Florida del '500, così Miller Quarles è partito dalla sua Dallas in cerca della fonte dell'eterna giovinezza, brandendo mazzette di dollari. [illegible] è informato, ha sparso la voce con i conoscenti medici, ha offerto un premio di 150 mila dollari, quasi [illegible] milioni, a chi offrisse le migliori prospettive di svelare il mistero della vecchiaia e della morte, ha creato [illegible] prima «Società per [illegible] cura della vecchiaia» [illegible] ha trovato finalmente [illegible] suo Virgilio, la guida che lo conducesse nel viaggio dall'inferno dell'invecchiamento ver[illegible] il paradiso della immortalità, il dottor Mike West. West, [illegible] medico genetista della Texas Southern University, sostiene di [illegible] individuato il punto debole della catena genetica, il meccanismo dell'invecchiamento [illegible] quindi della morte. Sarebbe la parte terminale [illegible] cromosomi, laddove la catena del DNA, la materia prima delle cellule e della vita, forma una sorta di rivestimento terminale, [illegible] il piccolo involucro di plastica alla fine [illegible]lle stringhe delle scarpe. Con il passare del tempo, questo terminale della stringa genetica si [illegible] sempre più, perdendo progressivamente l'abilità di produrre altri cromosomi sani. Dunque l'invecchiamento, l'insorgere di malattie degenerative [illegible] DNA, come il cancro, e poi la morte.

[illegible] non per il petroliere texano. «La morte non mi interessa e non intendo esserci quando [illegible] a cercarmi», annuncia a chiunque voglia ascoltarlo, parafrasando una celebre battuta [illegible] Woody Allen. A colpi di dollari, ha reclutato accanto al dottor West altri biologi e ricercatori [illegible] chiara fama, tra [illegible] due premi Nobel, attratti dall'ambizione [illegible] progetto e dalla munificenza del [illegible] finanziatore, poiché, [illegible] diceva sempre Allen, la vera missione della ricerca scientifica è di ottenere finanziamenti. Ha creato una società commerciale, battezzata [illegible] po' banalmente «Geron», dalla parola greca per «vecchio», le ha dato sontuosi uffici a San Francisco e aspetta paziente, insieme [illegible] la sua [illegible] *girlfriend*, una ragazza di 61 anni, che essa produca una cura per [illegible] vecchiaia e profitti per sé e gli azionisti. [illegible] primi risultati di laboratorio sono molto incoraggianti» ha detto il texano che ha sfidato a duello la morte «e la riparazione sperimentale dei terminali dei cromosomi ha dimostrato che si può ragionevolmente sperare in un incremento della vita di almeno 20 anni subito, forse fino a 150 nell'immediato futuro».

Una delle [illegible] [illegible] mogli, ne ha avute tre, lo ha definito [illegible] vecchio egoista che non vuol rassegnarsi all'età e alla morte». Un commentatore del «Dallas Morning Herald» gli ha rimproverato di sperperare fondi che potrebbero essere [illegible] utilmente investiti della ricerca di una cura per [illegible] leucemia dei bambini o per disintossicare giovani drogate incinte, ma delle nuove generazioni, al texano che vuole l'immortalità, non importa nulla. Lui vuole la sua vita. «Perché devo morire io, per lasciare il [illegible] posto a un giovane delinquente che rapinerà o violenterà una donna?», dice.

Non è una coincidenza se le cronache dal fronte della vita si fanno più fitte, più [illegible]. I vecchi, o i meno giovani, sono i motori e i padroni delle società industriali avanzate. Sono i vecchi che in America votano molto più dei giovani, che difendono furiosamente le loro pensioni, che indirizzano fondi nella ricerca gerontologica, che [illegible] la quota maggiore [illegible] fondi pubblici per la salute, che, insomma, contano, e i giovani si arrangino. Sono vecchi i consumatori che hanno scoperto [illegible] nuova fontana della giovinezza, l'ormone della crescita usato [illegible] medicina per curare i bambini affetti [illegible] nanismo o da sottosviluppo, [illegible] hanno decretato il successo [illegible] di un'oscura ditta che vende appunto questo ormone, prodotto in Messico.

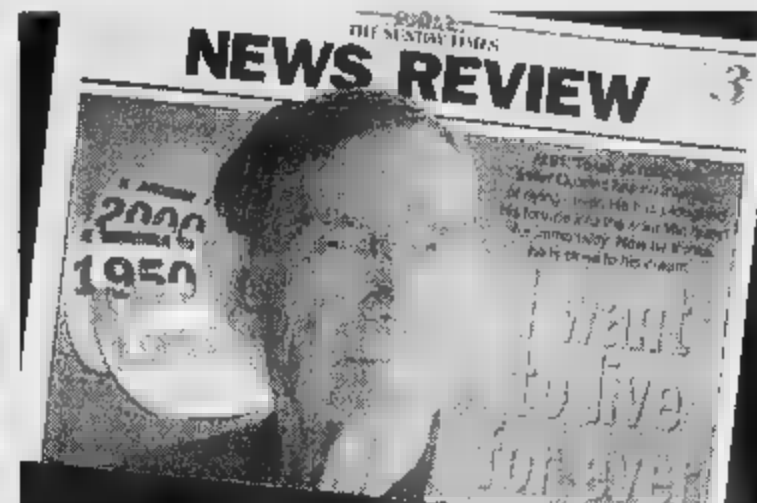
La società si chiama «El Dorado», [illegible] nome che dovrebbe insospettire nel ricordo di quella mitica e inesistente terra dell'oro che gli esploratori spagnoli cercarono invano nel Nuovo Mondo. Ma la storia non interessa i vegliardi che stanno consumando questo ormone e hanno reso la «El Dorado» un successo commerciale degno di essere raccontato addirittura sulle pagine [illegible] «Wall Street Journal». Le due [illegible] farmaceutiche americane che lo producono, la «Genetech» e [illegible] «Ely Lilly» ne hanno esplicitamente vietato l'uso come stimolatore di mostruose giovi[illegible] negli anziani, ma il mercato, i dollari, [illegible] più forti delle precauzioni.

Una dose annuale di ormone della crescita [illegible] 6 mila dollari, [illegible] ne rende tremila ai medici che la ordinano. Gli effetti iniziali e immediati sembrano miracolosi [illegible] qualche conseguenza sgradita, come lo sviluppo di robuste mammelle nei petti maschili, sembrano un prezzo modesto da pagare per riacquistare [illegible] vigore della gioventù, per sentirsi giovani, ancora per un gio[illegible]. H[illegible]d Turney, il presidente e fondatore della società che distribuisce l'ormone della giovinezza, l'istituto [illegible] Dorado per la longevità e la salute», è [illegible] stesso [illegible] devoto consumatore del suo prodotto. Ha 61 [illegible] e ne dimostra 40 e forse per questo si è preso una compagna di appunto 41 anni che cinguetta felice: «Posso testimoniarlo, ha [illegible] vigore sessuale di un ragazzo». «Non mi importa nulla delle future conseguenze sulla [illegible] salute, o dei problemi legali che [illegible] mia "El Dorado" potrà avere» conferma Turney, «qualunque sacrificio vale la gi[illegible] di guardarmi allo specchio ogni mattina e di vedere il corpo di un uomo tornato giovane». Truffe o miracoli? Eterne illusioni di patti faustiani o fondate speranze scientifiche? Gli esploratori dell'immortalità [illegible] rispondono, ma continuano ad avanzare. Verso [illegible] «Brave New World», un mondo futuro popolato di vecchi immortali e di giovani disoccupati.

Vittorio Zucconi

Un genetista ha avuto 250 milioni dopo aver annunciato di aver scoperto il meccanismo che comanda l'invecchiamento

L'ASPETTATIVA DI VITA
ANDAMENTO E PREVISIONI DELLA VITA MEDIA

ANNO	UOMINI	DONNE
1840	41	43
1910	50	53
1930	57	61
1940	59	64
1950	65	70
1960	67	73
1970	69	74
1990	73	80
2000	75	82
2040	76	85
2080	78	88

«Attenti ai sogni»

Dulbecco: prosperano i venditori di illusioni

La grande sfida alla morte che viene dell'America diverte Renato Dulbecco. Premio Nobel per la medicina e ideatore del Progetto Genoma, la mappatura dei tre miliardi di basi che costitui[illegible] i 100 mila geni esistenti, ride dal Salk Institute californiano [illegible] cui è presidente onorario. «Lo scopo della ricerca scientifica e delle indagini genetiche è di guarirci dalle malattie e, quindi, di garantirci una vita migliore. Non certo l'immortalità».

Professore, lei non vuole concedere spa[illegible] al sogno antico quanto l'uomo di allungare progressivamente l'esistenza, fino a cancellare la morte?

«Entro certi limiti, l'allungamento della vita media è possibile, ma - ripeto - non è uno degli obiettivi della ricerca. Non vedo che vantaggio avremmo a raddoppiare la nostra esistenza. Il vero problema che sta dietro alle presunte scoperte sulle "fontane della giovinezza" [illegible] [illegible] loro sfruttamento economico, un mercato enorme. Oggi i venditori di illusioni fioriscono».

La società del miliardario texano Miller Quarles è convinta di aver individuato nel Dna l'orologio biologico che determina la nostra «durata». E' davvero così?

«Si tratta dei telomeri, ma sono soltanto una parte del cosiddetto "orologio biologico". Devo dire che la loro scoperta è stata molto enfatizzata e, forse, esagerata. [illegible] certo, sono uno dei meccanismi che determinano la durata delle cellule, ma ignoriamo se abbiano un ruolo decisivo. Potrebbero anche non averlo. Le cellule muoiono per molte ragioni, per lo più ancora sconosciute».

C'è anche chi tenta di sconfiggere la vecchiaia con ormoni sintetici. Lei ci crede [illegible] queste cure ai limiti del miracoloso?

«Gli ormoni che dovrebbero restituire la giovinezza sono fantasie, poco più che illusioni. La loro efficacia è tutta da provare».

E allora che cosa ne pensa di quei ricercatori inglesi e americani che vogliono farci vivere fino a 140 anni alimentandoci con diete «alleggerite» da 1800 calorie al giorno?

«Attualmente, disponiamo di dati che ci dicono che la lunghezza dell'esistenza degli organismi dipende anche dall'alimentazione: le ricerche sugli animali di laboratorio dimostrano per esempio che diete ristrette dal punto di vista calori[illegible] aumentano l'aspettativa di vita, ma non è ancora possibile trasferire in blocco queste conoscenze sugli esseri umani. L'idea [illegible] poter vivere fino a 140 anni mi sembra un termine arbitrario, del tutto fantastico».

Gabriele Beccaria

Spopolano le pillole create con l'ormone della crescita

I benefici effetti fanno scordare che sono pericolose

Nella foto grande un gruppo di anziani. A destra Miller Quarles il miliardario che vuole scoprire il segreto della immortalità. Sopra Renato Dulbecco premio Nobel e ideatore del Progetto Genoma

---

Il decreto in vigore da ieri: interessate anche le banche. Multa di 10 mila lire per i trasgressori

«Ecco dove è obbligatorio spegnere la sigaretta»

«Il divieto riguarda i locali della pubblica amministrazione»

ROMA. Da ieri è proibito fumare [illegible] tutti i locali pubblici e privati aperti al pubblico. Lo stabilisce la direttiva del presidente del Consiglio dei Ministri del 14 dicembre 1995, entrata in vigore l'altro ieri.

Per i 12 milioni di italiani che fu[illegible] è un vero e proprio ko. La battaglia contro il fumo, iniziata 23 anni fa [illegible] mai diventata operativa di [illegible] numero incredibile di opposizioni, di pause e di ripensamenti, sembra finalmente arrivata ad un punto di non ritorno.

[illegible] sarà finalmente la volta buona? Per adesso la risposta è ancora interlocutoria: un conto [illegible] la legge, [illegible] altro è farla rispettare. E qui [illegible] perplessità diventano d'obbligo.

[illegible] andiamo con ordine. Secondo [illegible] direttiva di Dini il fumo è vietato «in tutti i locali utilizzati a qualunque titolo dalla pubblica amministrazione e dalle aziende pubbliche, nonché dai privati che gestiscono servizi pubblici per l'esercizio delle relative attività e aperti al pubbli[illegible]. In linguaggio meno burocratico significa che [illegible] ieri non [illegible] può più fumare negli ambienti dei ministeri, dei Comuni, degli uffici provinciali [illegible] regionali, delle aziende municipalizzate. Il divieto vige inoltre nelle corsie degli ospedali [illegible] negli ambulatori, nelle [illegible] delle scuole [illegible] ogni ordine e grado, negli uffici postali, nelle banche, negli uffici tributari (Iva e Irpef), negli uffici giurisdizionali. La definizione abbraccia cioè tutti i locali pubblici nei quali i cittadini debbano recarsi come utenti [illegible] servizi resi dall'amministrazione pubblica.

Ugualmente proibiti ai fumatori [illegible] i locali chiusi pubblici e privati adibiti a pubblica riunione, le sale chiuse destinate a spettacoli teatrali e cinematografici, le sale da ballo, le sale da riunione delle accademie, nei musei, le biblioteche e le sale [illegible] lettura aperte al pubblico, i musei le pinacoteche e le gallerie d'arte aperti al pubblico.

Circa i [illegible] di trasporto, [illegible] divieto include le biglietterie, gli autoveicoli destinati a trasporto collettivo di persone, le metropolitane, le sale d'attesa [illegible] [illegible] ferroviarie autofilotranviarie marittime [illegible] aeroportuali, gli scompartimenti ferroviari destinati ai [illegible] fumatori, gli scompartimenti [illegible] cuccette e le carrozze letto occupati da più di una persona.

La direttiva stabilisce che in tutti i locali in cui il fumo è vietato vengano esposti cartelli [illegible] l'indicazione del divieto e delle sanzioni applicabili. A questo proposito la legge n. 584/75 prevede [illegible] multa da 4000 a 10.000 lire per i trasgressori [illegible] una da 20.000 a 100.000 per i vigilatori che non fanno [illegible] il divieto.

Che cosa succede a chi viene sorpreso a fumare in un luogo proibito? Chi avrà il compito [illegible] l'obbligo di far spegnere la sigaretta e di verbalizzare l'infrazione? Toccherà ai dirigenti delle [illegible] strutture nominare incaricati che dovranno vigilare, contestare le infrazioni. [b. g.]

Nuovi divieti per chi fuma

E anche i cobas dei tram

Vigili del fuoco in sciopero domani per quattro ore

ROMA. Uno sciopero nazionale di 4 ore (dalle 10 alle 14) è stato indetto per domani da Cgil, Cisl [illegible] Uil del Corpo dei vigili del fuo[illegible]. Il 1° febbraio la protesta proseguirà con una manifestazione nazionale che si svolgerà a Ro[illegible]. Lo sciopero [illegible] stato indetto per protestare contro la carenza di organico (tremila vigili in meno rispetto al '95) e per i tagli previsti dalla Finanziaria '96 sui fondi destinati al soccorso. Sempre per domani i sindacati [illegible] base degli autoferrotranvieri (Rdb-cub, Fltu-cub, Slai-cobas) hanno confermato lo sciopero nazionale di sei ore. [r. cri.]

Un parto eseguito male

Terni, l'Usl pagherà 3 miliardi di danni a bimbo cerebroleso

TERNI. Un risarcimento di tre miliardi: lo stabilisce una sentenza [illegible] Tribunale civile come indennizzo da parte dell'Usl nei confronti di un bambino, nato [illegible] gravi malformazioni cerebrali a seguito del parto, e di suo padre. La madre morì, per questo fatto [illegible] è già pronunciato il tribunale penale. Accadde nel luglio '86 ma il procedimento civile era stato avviato solo nel '90. Ora la sentenza ha inteso ricollegare il danno subito dal bambino [illegible] omissioni del ginecologo che seguì il parto: da qui la chiamata dell'Usl e del medico al risarcimento. [r. cri.]

Lo stilista lancia l'intimo imbottito per l'uomo

Valentino, sotto il vestito c'è uno slip anatomico

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Sostiene, alza, aumenta il volume. E' il «tiramisù» di Valentino. Cioè [illegible] [illegible] slip anatomico per enfatizzare gli attributi maschili. In pratica [illegible] risposta alle preghiere del [illegible] che invidia alla sua compagna reggiseni e collant posticci.

«Farà la felicità di tanti uomini», confida lo stilista mostrando la sua neonata linea di biancheria, battezzata «Olimpya» come il film di Leni Riefensthal sulle Olimpiadi di Berlino nel 1936. E' con questo gioiellino della tecnica, destinato a sollevare il «morale» di molti, che lo stilista ha aperto ieri il defilé per il prossimo autunno. Dieci indossatori in mutande e canotta, calcano la pedana - fra lampi di luce - per la gioia delle signore in sala. Una serie [illegible] cuciture e tagli studiati ad arte mette in risalto i muscoli. Dalla mutandina - che possiede anche un rinforzo imbottito - si passa alla canotta per rimodellare i pettorali. I capi - prodotti in 16 versioni - dalla Nigi di Vicenza (società tedesca del gruppo Baumer) da oggi saranno in vendita, al prezzo di qualsiasi altro indumento intimo. E Valentino conta di portare da 6 a 8 miliardi l'attuale fatturato del settore lingerie. «In questo momento che l'esaltazione del fisico sembra essere il chiodo fisso di parecchi, anche il maschio dimostra maggiori attenzioni [illegible] corpo, tanto più che ha perso ogni tabù e si diverte a giocare», così Valentino motiva il lancio del suo push-up.

Roberto D'Agostino, divertito da quella che definisce «la rivincita del pisello», sostiene che tutto [illegible] dalla guerra dei sessi: «La donna gonfiando i seni li ha trasformati in armi falliche, l'uomo ha dovuto reagire valorizzando [illegible] pene nel tentativo di ristabilirne il ruolo di obelisco della comunità sociale. Basta sfogliare i giornali per accorgersene».

Abatantuono osserva [illegible]: «Già, [illegible] volta usava il fazzoletto, adesso c'è il "pacco-bra", il risultato però è sempre quello: ti appaga l'occhio, poi a quattr'occhi... sai che brutte sorprese!». L'estetica comunque - per la tranquillità del galletto latino - è salva. Sotto le tenute da cowboy metropolitano di Oliver - alla Jon Voight - i ragazzi indossano la magica biancheria. E i risultati sono ben visibili: sembrano tutti gran tigri del materasso. E' da manuale lo statuario Marcus, in calzoni fasciati di stretch, camperos e maglietta a coste aderentissima. I virilissimi militar-chic di Valentino sfoggiano giacca da ufficiale e pantaloni mimetici.

Il culto della bellezza e della semplicità rarefatta, è il punto di partenza del couturier per ridisegnare slanciate silhouette su cui poggiare gessati attillati e ciniglie [illegible] impermeabili con complicati processi tecnologici.

Lusso e discrezione ieri hanno tenuto banco senza troppe concessioni leziose. Da Fendi l'eleganza si declina nelle plastiche lucide e opache dei blusoni con il marchio della maison, nei pullover scuri e nel recupero di materiali come il velluto e il tweed. Mentre l'interno dei cappotti è di orilag, un prezioso animale commestibile come il coniglio. Gli effetti speciali dedicati all'uomo di fine millenio nascono dalla sperimentazione. Dai giubbotti [illegible] filato metallico di Coveri si approda a quelli in pile maculato, rivestiti di nylon da Richmond che veste Cher e Jagger, mentre Krizia lancia impermeabili grigi, catarinfrangenti al buio. Mariuccia Mandelli - che a febbraio sfilerà in Cina - s'ispira alle usanze del popolo con gli occhi a mandorla accostando giacconi imbottiti o impunturati agli abiti gallés.

Pantaloni privi di cerniera davanti chez Blumarine: calzoni tutti zip [illegible] tasche a soffietto per guidare comodi da Bugatti. Nell'altalena delle proposte compaiono anche i replicanti di Gunthor Sachs: playboy beat [illegible] camicia aperta sul petto villoso e foulard [illegible] posto della cravatta. Smoking di velluto verde smeraldo, [illegible] ciliegia e arancio, sublimano lo stile dei Settanta tipico di Gucci che guarda ai Beatles con blazer a vita alta e pantaloni scampanati. Questa sera con il defilé di Giorgio Armani - dove è atteso il protagonista di Schindler List, Liam Neeson, - si conclude la kermesse della moda maschile.

Antonella Amapane

Da Krizia gli impermeabili che si vedono al buio

Le sfilate di Milano si chiudono questa sera con i modelli di Armani

A fianco, una proposta [illegible] Vivienne Westwood. A sinistra, Mara Venier con l'abito da sposa nero e la linea di biancheria intima per l'uomo di Valentino

PERSONAGGIO

UNA STAR IN PASSERELLA

Mara, una sposa in nero

La Venier top model per il sarto della Juve

MILANO

CARLO Pignatelli è il sarto della Juventus e di molte [illegible] della televisione [illegible] per la presentazione della collezione uomo ha voluto Diego Abantantuono, Ezio Greggio che ha promosso il suo libro «Presto che è tardi» i cui diritti d'autore serviranno ad acquistare incubatrici mobili da distribuire agli ospedali psichiatrici, Gabriella Carlucci, Giucas Casella, Little Tony, Mal e soprattutto una [illegible]drina d'eccezione: Mara Venier. Con un abito da sposa nero con rose barocche cucite sulla scollatura, la presentatrice ha chiuso la sfilata abbracciata allo stilista torinese e a Marcus, top fra i top model. «Renzo (Arbore; n.d.r.) non [illegible] neppure che sono venuta a Milano per sfilare - ha detto prima dello show -. Pensa solo che sia qui per salutare degli amici [illegible] Don Mazzi che ieri sera presentava un progetto per la comunità Exodus». A proposito della serata di gala in uno dei grandi alberghi della città la Venier cita un aneddoto gustoso. «Ero nella hall [illegible] ho visto un ragazzo venire [illegible] di me. Mi ha fatto i complimenti [illegible] pensavo fosse un fotografo per il quale avevo posato tempo fa. "Ma sono Jean-Claude Van Damme!" mi ha detto [illegible] po' stizzito quando ha capito che non l'avevo riconosciuto. Insomma con questi belloni proprio non ci piglio». E infatti quando le chiediamo [illegible] ne pensi dei supermaschi che la circondano in sfilata dice: «Forse sono perversa ma amo gli uomini [illegible] un po' di pancetta, la pelata. I difetti mi attizzano di più. Questi sono tanto belli ma...».

La sera prima alla festa per la sfilata della griffe Iceberg, oltre a qua[illegible] millecinquecento persone si sono presentate anche tre pornostar capeggiate da Francesca Ray. Quest'ultima, verso l'una di notte non ce l'ha fatta più a star fasciata un lungo abito nero. Telecamere, fotografi e pubblico si [illegible] così trovati davanti ad uno spogliarello fuori programma che ricordava la tanto celebrata Aike Nanà della «dolce vita» romana.

Intanto sul fronte maschile tutte stravedono per Charles Andrews, subito soprannominato il «porno modello». Indiano cherokee del Sud Carolina, Charlie aveva posato l'anno scorso seminudo per Valentino e quest'anno si è fatto oscurare il davanti per l'invito di Gianni Versace. Ormai abituato a farsi fotografare nudo, il modello conferma un guadagno di 20.000 dollari al giorno quando posa in tenuta adamitica che, calcolatrice alla mano, è il [illegible] in più [illegible] quanto guadagni quando posa vestito. Temporaneamente sfidanzato, racconta che dopo la particina al fianco di Sharon [illegible] [illegible] «The specialist» (era la guardia del corpo) sarà l'attore principale di una prossima pellicola hollywoodiana dedicata agli uomini che usano troppi steroidi.

Luca Dondoni

Il giurì: spot volgare

«Alt ai jeans dello scandalo»

MILANO. I jeans Energie e un'offerta «prendi 3 paghi [illegible]» della Standa sono finiti nel mirino del Comitato di controllo e del Giurì dell'Istituto di autodisciplina pubblicitaria (Iap) in quanto ritenuti contrari al codice di autoregolamentazione. Per i jeans, si legge nel bollettino Iap, [illegible] stati giudicati esempi di «manifesta volgarità atta a urtare il gusto e la sensibilità correnti del pubblico» i manifesti e le trasmissioni televisive in cui si vede «il bacino di un uomo (ripreso in più scatti) che indossa un paio di blue jeans attillati al di sotto dei quali si notano [illegible] evidenza la forma e la posizione dell'organo maschile». Inoltre secondo il comitato, che ha ingiunto la cessa[illegible] degli annunci (la società può proporre opposizione motivata entro 10 giorni), «la gratuità del messaggio è tale da suscitare diffuse reazioni ostili verso la pubblicità [illegible] genere, screditandone l'immagine».

Per quanto riguarda la Standa, un messaggio promozionale radiofonico è stato considerato ingannevole in quanto non comunicava la data di scadenza dell'operazione «3 × 2». [Ansa]

IL CASO

LA PRINCIPESSA [illegible]

Su «Oggi» le immagini della principessa [illegible] seno nudo ai bordi della piscina

Diana in topless, ecco le foto

Sorpresa durante la vacanza ai Caraibi

Due immagini di Lady Diana durante la vacanze [illegible] Caraibi (FOTO «OGGI»)

MANCAVA, nell'album delle donne vip sorprese senza veli, [illegible] foto di Lady Diana a seno nudo. M[illegible] questo spazio vuoto (per troppi anni, sospirano gli appassionati del genere) è stato infine riempito grazie all'intraprendenza di un baldanzoso reporter, che ha colto l'attimo in cui la principessa si sfilava la parte superiore del costume da bagno e l'ha immortalata così, topless, per la gioia di mezzo mondo.

Teatro del colpaccio, l'isola dei Caraibi in cui la moglie separata di Carlo d'Inghilterra si illudeva [illegible] poter trascorrere indisturbata le vacanze di Natale. Ingenua Diana, che pensava di avere ancora una privacy.

Questo scoop - che faceva gola a molti ed era [illegible] dei più ambiti, tra i paparazzi specializzati in teste coronate - sarà ora diffuso anche in Italia grazie alla tempestività di «Oggi» (nel numero in edicola questa settimana), che si è accaparrato l'esclusiva di queste immagini.

Immagini rubate, è ovvio. La sequenza - tratta da un video di due minuti - ritrae la principessa in pieno relax, sdraiata [illegible] un lettino di bambù, ai bordi della piscina dell'esclusivissimo «K Club Barbuda» (dove la K sta per Krizia, la stilista milanese che ha costruito e firmato il buen retiro per gente del calibro di Jean Paul Belmondo, Sylvester Stallone [illegible] Ken Follett).

L'ignara principessa viene colta mentre sfila le spalline del costume (azzurro, sobrio, elegante), si china in avanti, e infine ecco il momento in cui Sua Altezza Reale appare con [illegible] seno al vento. Un nudo poco regale, però. Se qualcuno si aspettava inquadrature spettacolari, all'altezza del personaggio, dovrà accontentarsi di foto sfocate, dove si intravvede una donna bionda, quasi [illegible]ta, sorpresa mentre compie un gesto poco aggraziato, che tutte le donne fanno mentre si spogliano.

Qualcuno, non appena si era diffusa la notizia dell'avvenuto scoop, [illegible] commentato: «E' [illegible] schianto...Diana mostra una figura davvero incantevole». E molti, già in ansia per le sorti di una casa regnante così bersagliata da pettegolezzi e scandali, si erano detti preoccupati per questo colpo di fortuna capitato al fotografo appostato al K Club Barbuda.

«People», ad esempio, tabloid popolare che per primo ha dato notizia dello scoop, ha anche commentato che sarebbe estremamente imbarazzante, per Diana e la monarchia britannica, se il video clandestino finis[illegible] nelle mani di una di quelle tv satellitari che coprono l'intera Europa.

Una minaccia? Nessuno sa se davvero quei due minuti di seno nudo sono già disponibili in televisione. Fatto sta che le foto dello scandalo sono arrivate anche in Italia, e che la principessa si è ritrovata ancora [illegible] prima pagina, come già era successo a Carlo, sorpreso senza mutande [illegible] più occasioni. La prossima frontiera, per chi da anni insegue la principessa (che aspira a diventare ambasciatrice del suo Paese), [illegible] probabilmente questa: nu[illegible] integrale. La caccia è sempre aperta, e la povera Lady D. [illegible] la parte della volpe in fuga.

[bru. gio.]

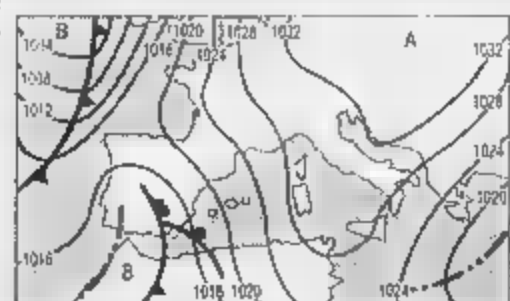
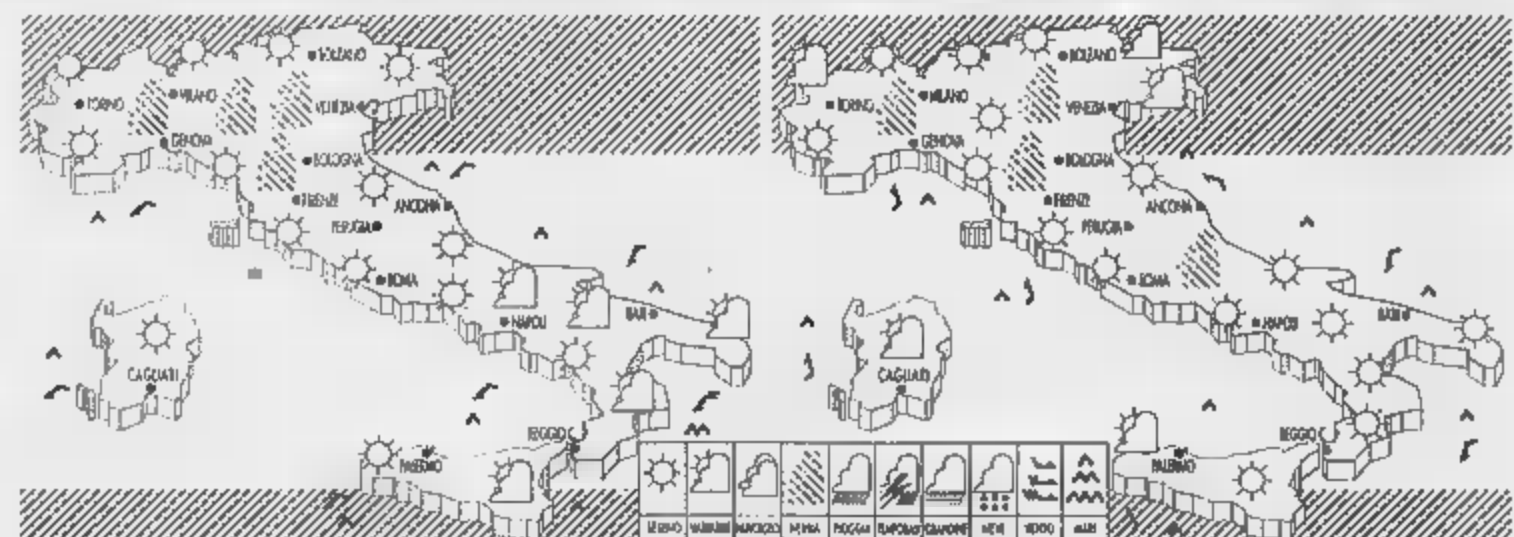
Nuove speranze

Aids, un test per «spiare» il virus

[illegible] Un'analisi del sangue in grado di misurare [illegible] quantità del virus dell'Aids replicatasi nell'organismo diventerà la «spia» per capire [illegible] progredirà la malattia [illegible] quando cominciare la terapia. Lo hanno annunciato ieri a Roma, all'Istituto superiore di sanità, i professori Ferdinando Dianzani, Stefano Vella e Fernando Aiuti.

Il test, che si basa sulla misurazione del materiale genetico (Rna) del virus presente nel sangue dei sieropositivi, ha spiegato Dianzani, consentirà di stabilire se il paziente [illegible] a rischio di progredire più o meno rapidamente verso le fasi più avanzate della malattia e, dunque, di cominciare terapie antiretrovirali e verificarne l'efficacia. «Conoscere quanto virus si è formato e bloccarne la moltiplicazione - ha detto Vella - significa presumibilmente ritardare la malattia». Il test, hanno spiegato gli studiosi, sta uscendo dalla fase sperimentale e ha superato le prove di affidabilità. [Ansa]

IL TEMPO

a cura di Marcello Laffredi

SITUAZIONE. L'anticiclone russo domina pressoché incontrastato sul continente centro orientale, ma la sua struttura omogenea da domani comincerà [illegible] accusare un certo cedimento e nel contempo il suo epicentro tenderà a trasferirsi dall'Europa centrale verso Nord. Tutte premesse che lasciano presagire l'imminenza di un graduale cambiamento delle attuali condizioni di bel tempo.
TENDENZA PER DOPODOMANI. Annuvolamenti irregolari con occasionali pioviggini sulle due isole maggiori. Poco nuvoloso sulle regioni tirreniche [illegible] sulle adriatiche, salvo annuvolamenti sulle nord orientali.

OGGI. Persistenza di tempo anticiclonico; sereno su tutte le regioni salvo temporanei annuvolamenti sulla Puglia e sulla Calabria ionica dove non si esclude qualche occasionale pioggia. Nebbie mattutine nelle valli [illegible] Nord e del centro. Temperature notturne [illegible] [illegible] diminuzione.

DOMANI. Condizioni iniziali di cielo ovunque sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata primi e parziali annuvolamenti sulla Sardegna ed alcune nubi cirriformi sulle regioni tirreniche dove tenderà ad aumentare il tasso di umidità e la temperatura.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-4	10	Firenze	2	13	Bari	[illegible]	11
Verona	-2	8	Pisa	2	11	Napoli	[illegible]	12
Trieste	[illegible]	8	Ancona	[illegible]	8	Potenza	-1	2
Venezia	-1	8	Perugia	2	6	S.M. Leuca	5	8
Milano	-1	7	Pescara	1	10	R. Calabria	10	14
Torino	[illegible]	9	L'Aquila	-3	4	Palermo	11	14
Cuneo	3	7	Roma Urbe	[illegible]	13	Catania	7	16
Genova	5	11	Roma Ciamp.	[illegible]	11	Alghero	6	14
Bologna	-1	9	Campobasso	0	3	Cagliari	[illegible]	15

CITTA' [illegible]

	min	max			min	max	
Amsterdam	0	7	sereno	Lisbona	9	16	sereno
Atene	1	5	variabile	Londra	6	10	variabile
Bangkok	[illegible]	31	nuvoloso	Los Angeles	[illegible]	22	variabile
Berlino	-8	-1	variabile	Madrid	6	14	nuvoloso
Bruxelles	1	11	sereno	Montreal	-23	-12	np
Bucarest	-6	-5	neve	Mosca	-7	-7	neve
Budapest	-4	0	variabile	New York	[illegible]	5	variabile
Buenos Aires	18	27	variabile	Parigi	3	10	sereno
Copenaghen	-1	0	nuvoloso	Pechino	-8	-1	sereno
Dublino	6	11	nuvoloso	Praga	-6	1	nuvoloso
Francoforte	-1	2	nuvoloso	Rio de Janeiro	[illegible]	34	sereno
Gerusalemme	5	11	sereno	Sofia	-8	-3	neve
Ginevra	2	4	nuvoloso	Sydney	20	23	nuvoloso
Helsinki	[illegible]	0	nuvoloso	Tokyo	[illegible]	17	nuvoloso
Johannesburg	14	27	variabile	Varsavia	—	—	np
Il Cairo	6	16	sereno	Vienna	-4	-1	nuvoloso

In anteprima il libro di Mario Deaglio: attenzione, il mercato è una medicina prodigiosa che va dosata con prudenza

Nella foto sopra Mario Deaglio

Un progetto scommessa per l'Italia del 2000

Liberisti o liberali?

IL numero degli americani che possiedono la casa [illegible] cui abitano è sceso rispetto a vent'anni fa; gli stessi americani lavorano più [illegible] lungo [illegible] mediamente ricevono per il loro lavoro retribuzioni orarie inferiori a quelle della metà degli Anni 70. Nell'Unione Europea i disoccupati rappresentavano nel 1980 il 6,2% delle forze di lavoro, complessivamente circa [illegible] milioni di persone; nel 1994 la percentuale [illegible] quasi raddoppiata, arrivando al 10,7% e il numero dei senza lavoro più che triplicato, giungendo a toccare la cifra di circa [illegible] milioni. Le statistiche narrano un po' dovunque di divari crescenti nella distribuzione dei redditi, di aumento della criminalità e riduzione della frequenza scolastica, di malattie non più tenute [illegible] freno a seguito della riduzione della spesa sanitaria pubblica e [illegible] [illegible] [illegible] lavoratori specializzati derivante, tra l'altro, da un'errata [illegible] insufficiente spesa per l'istruzione.

Corruzione, crimini violenti, comportamenti mafiosi sono ovunque all'ordine del giorno, così come lo è un processo di secolarizzazione che, [illegible] vuota [illegible] chiese, non riempie neppure più gli stadi, dà luogo a indifferenza, assenteismo [illegible] elettorale, venir meno generalizzato di canoni di moralità pubblica (...).

Se le tendenze economiche sopra descritte non muteranno, [illegible] classe degli emarginati, l'*underclass* della recente letteratura sociologica americana, si espanderà in maniera rapidissima. Composta prevalentemente da coloro che, per mancanza di redditi e per mancanza di accesso all'istruzione, risultano dotati [illegible] capitale umano insufficiente per partecipare all'economia di mercato, nel[illegible] sua attuale forma tecnologica, essa sarà rafforzata e diretta da chi, pur avendo tali dotazioni, rifiuta il progetto del mercato e della democrazia.

La profezia di H. G. Wells

Potrebbe [illegible] avverarsi la profezia de *La macchina del tempo* in cui Herbert George Wells, esattamente cent'anni fa, visitando un'ipote[illegible] Londra del futuro, immaginò il popolo beneducato e ricco degli Eloi che si rinchiudeva terrorizzato in casa al calar della sera, quando, dai loro rifugi sotterranei, uscivano i Morlocks, subumani, emarginati e anche antropofagi, pronti a rubare e a uccidere, i quali, di fatto, li tenevano prigionieri [illegible] una gabbia dorata. Qualcuno potrebbe argomentare che Manhattan, con il suo popolo [illegible] disperati che dormono nelle scatole di cartone e vivono nelle fogne sotto i grattacieli abitati da super ricchi, sia la prefigurazione di un simile futuro. Se questo futuro si avverasse, la vittoria del mercato telematico sarebbe stata vuota e inutile, destinata a durare lo spazio di [illegible] mattino, travolta dalle conseguenze sociali che [illegible] [illegible] ha [illegible].

La scommessa liberale sta proprio in questo: nel frapporre un velo [illegible] razionalità tra il liberalismo senza regole e il mondo reale, nel fare del mercato lo strumento effettivo di libertà degli individui [illegible] non quello di [illegible] pauroso darwinismo sociale. Se cinquant'anni fa il liberalismo di Beveridge [illegible] di Keynes, l'economia sociale di mercato di Euken, le «prediche inutili» di Einaudi [illegible] ponevano, in maniera non coordinata ma di estrema efficacia, come improbabile terza via tra l'autoritarismo di destra e il socialismo reale, il liberalismo di oggi deve proporsi essenzialmente [illegible] mediazione sociale tra chi dorme nelle scatole di cartone e chi vive nei grattacieli. Un simile progetto potrà avere successo a tre condizioni.

La prima di queste condizioni è che dal connubio di elettronica e mercato si determini una crescita economica rapida, vasta e diffusa la quale consenta un incremento generalizzato dei redditi disponibili e delle attrezzature sociali. Il periodo successivo alla crisi petrolifera del 1973-75 ha visto le economie occidentali crescere a tassi dell'ordine del 2-3 per cento l'anno, con forti perturbazioni cicliche, eccezionali innovazioni tecnologiche, considerevoli mutamenti sociali, esso corrisponde fin nei dettagli alla fase depressiva dei «miracoli economici». Forse, proprio a seguito del travaglio tecnologico e delle sofferenze sociale degli ultimi cinque lustri, oggi un altro «miracolo», un'altra lunga fase espansiva appare possibile. Senza la prospettiva di un gioioso periodo di nuovi straordinari progressi dell'umanità, senza [illegible] entusiasmo diffuso per la possibilità di partecipare a una grande avventura, il progetto liberale parte con scarse possibilità di successo in quanto [illegible] in molti a preferire un meno esaltante, ma più rassicurante, garantismo

Serve il consenso della borghesia

La second[illegible] condizione per il successo di un progetto liberale è che [illegible] simile orizzonte di forte rilancio dello sviluppo si basi su un'ampia applicazione dei meccanismi di mercato, sostenuti dall'uso di strumenti elettronici, la cui immensa portata comincia solo ora a intravedersi in qualche dettaglio. E' ormai un luogo comune affermare che l'elettronica cambierà [illegible] nostra vita; è forse un po' meno generalmente riconosciuto che, date le caratteristiche di questa tecnologia, il cambiamento dovrà andare nel senso del mercato per produrre ricchezza, dovrà essere accompagnato da meccanismi di controllo del mercato per evitare la spaccatura della società cui sopra si accennava e della quale già si scorgono segni evidenti.

La terza condizione è che il progetto liberale riscuota [illegible] consenso della nuova borghesia, ossia del ceto sociale che sa usare gli strumenti elettronici e far funzionare i mercati. La battaglia liberale è oggi una battaglia per il consenso di categorie egemoni, oscillanti tra l'abitare i grattacieli di Manhattan senza curarsi di chi vive nelle scatole di cartone e farsi invece carico delle tensioni e delle sofferenze che stanno attorno a questi grattacieli. Un progetto liberale non può quindi non essere una scommessa sulla lungimiranza della nuova borghesia, sulla sconfitta della miopia, del desiderio di questi nuovi ricchi di chiudersi in se stessi, un desiderio, purtroppo, spesso portatore, nella storia, di esiti disastrosi.

Mario Deaglio

TORINO

MENTRE in Italia liberismo e liberalismo (a parole) sono ogni giorno più di moda, mentre il mercato (sempre [illegible] parole) conquista ogni giorno nuovi imprevedibili proseliti, una [illegible] a punto (e una [illegible] in guardia) è forse opportuna. Attenzione, «il sistema di mercato è come una medicina dagli effetti prodigiosi ma con controindicazioni importanti, che [illegible] somministrata pragmaticamente con dosaggi diversi a seconda del paziente». E' l'avvertimento dell'economista Mario Deaglio, in un volumetto che l'editore Donzelli manderà in libreria la prossima settimana con il titolo *Liberista? Liberale* (sottotitolo *Un progetto per l'Italia del Duemila*) e di cui anticipiamo un brano dall'ultimo capitolo, «Una scommessa liberale».

«Liberale» e non «liberista»: perché, professore?

«Perché nel dibattito italiano si è prodotta una differenziazione fra i due termini: il liberismo si è identificato come un'interpretazione ristretta del liberalismo, limitata al solo funzionamento del mercato, senza riguardo per il contesto sociale e per tutti quegli aspetti dell'esse[illegible] umano che non sono riducibili al fatto economico».

Lei scrive che della parola «liberale» si abusa: qual è la sua accezione?

«Io mi accosto all'idea di Croce, per cui il liberalismo "può ben ammettere svariati modi di ordinamento della proprietà (...), con il solo limite che nessuno dei modi che si prescelgono impedisca la critica dell'esistente, la ricerca e l'invenzione del meglio, l'attuazione di questo meglio". Non può mai darsi che in nome dei meccanismi del mercato si passi sopra alla dignità umana. Un esempio di commercio da vietare: quello degli organi umani. Gli organi [illegible] possono essere venduti, anche [illegible] dal punto di vista economico non ci sarebbe nessun problema. Diciamo che il mio liberalismo è una forma di liberismo attenuato, un sistema di mercato [illegible] portato alle estreme conseguenze, per [illegible] andare incontro a spaccature sociali irreparabili».

Chi sono i liberisti non liberali?

«Sono quelli che intendono il mercato come [illegible] strumento di eliminazione dei più deboli: una piccola corrente di darwinisti sociali, che però ha qualche peso nella costellazione della destra americana».

E in Italia? Da noi c'è stato più liberismo o liberalismo?

«Senz'altro più liberalismo. Del resto tradizionalmente la destra italiana non ha mai creduto molto al mercato, è sempre stata più forte la componente statalista, corporativa, autarchica. Si è visto ancora adesso nella vicenda delle privatizzazioni. Altre forze politiche, anche i cattolici [illegible] la sinistra, hanno invece manifestato una certa apertura liberista. Ma la caratteristica di tutti [illegible] che, al di là delle parole, nei fatti permane un'estrema diffidenza verso [illegible] mercato».

Quindi il suo «progetto liberale» su chi può contare?

«Dipende [illegible] chi acquisterà per primo la consapevolezza che si deve vivere, volenti o nolenti, in una società di mercato. Può darsi che questo avvenga più facilmente [illegible] sinistra, perché le classi del lavoro dipendente ne stanno toccando con mano l'inevitabilità: quando una fabbrica subisce la concorrenza delle imprese del Terzo Mondo, non si può tenere aperta con sussidi pubblici a tempo indeterminato. Anche [illegible] questo non significa lasciare i più deboli al loro destino. Invece nel mondo delle professioni indipendenti i principi della concorrenza fanno più fatica a affermarsi perché [illegible] meno sentita l'azione dei [illegible] [illegible] mercato».

Il liberalismo come una scommessa. Con qualche possibilità di vincerla?

«Una bella scommessa. Se la vinceremo [illegible] posso dirlo, [illegible] soltanto che la strada giusta [illegible] quella che passa attraverso l'istruzione: [illegible]n tanto tesa a formare individui capaci di fare cose, ma in grado di pensare, responsabili delle loro scelte. Altrimenti avremo dapprima un benessere miope, e poi anche la caduta del benessere».

Maurizio Assalto

MERCATO sì ma con prudenza? Sergio Ricossa, il più genuinamente liberista degli economisti italiani, non è d'accordo: «Per me il liberismo è molto di più, è una filosofia di vita basata [illegible] [illegible] certo scetticismo sulle capacità della ragione umana. Nasce come una reazione degli empiristi scozzesi (Hume, Smith) alle esagerazioni degli illuministi francesi. Il mercato non è niente di più che un espediente per ridurre gli effetti negativi della nostra limitatezza nel pianificare il futuro.

[illegible] l'accezione limitativa che del liberismo dà Deaglio è giustificata dalle stravaganze fideistiche di tanti partigiani del mercato, così estremisti da produrre una caricatura del vero liberismo».

Nel mondo dell'agire economico, un velo di razionalità è indispensabile Senza regole non c'è spazio per la libertà degli individui ma soltanto per un pauroso darwinismo sociale

NICOLA Matteucci, politologo liberale, non ha nulla contro il liberismo: «Purché sia inteso secondo il pensiero contemporaneo e non secondo la vulgata dei partiti, è indissolubile dal liberalismo. Se prendessimo Friedrich von Hayek e cercassimo di tradurre in pratica le sue ricette liberiste, passeremmo per rivoluzionari. Il libero mercato ha come primo protagonista il consumatore e quindi è la più forte difesa dell'individuo. E il liberismo non ha niente a che fare con il capitale finanziario [illegible] [illegible] le grandi concen[illegible] monopolistiche che [illegible] danno sotto i nostri occhi. Contro queste la sinistra [illegible] h[illegible] nulla da dire; i veri liberisti sì, ma la loro esile voce [illegible] viene udita».

[m. as.]

«Nel '58, su richiesta della Royal Academy, dove ero studente»

«La Vergine [illegible] il Bambino Sant'Anna e San Giovannino» conservato alla National Gallery

Le sorprendenti rivelazioni del falsario morto a Roma in un documentario filmato nel '91 e tenuto segreto sino ad oggi

L'ultima beffa di Hebborn: un Leonardo rifatto

«Ho ridisegnato "La Vergine col bambino" rovinata da un facchino ubriacone»

LONDRA

L*a Vergine e il Bambino* [illegible] *sant'Anna* [illegible] *san Giovannino*, il celebre cartone della National Gallery, è ancora di Leonardo? A pochi giorni dalla morte, [illegible] Roma, di Heric Hebborn, il falsario più famoso del mondo, salta fuori un filmato conservato in archivio dal 1991, che rivoluzionerebbe l'attribuzione: quel Leonardo fu «cancellato» per errore, e «ridisegnato»: da [illegible]bborn.

Lo ha detto proprio lui a due produttori indipendenti inglesi, Ben Gooder e Paddy Mark, in un'intervista. Il falsario chiese di spegnere [illegible] telecamere, ma i giornalisti ripresero l'intero monologo: «Il cartone [illegible] Leonardo alla National Gallery - queste le parole di Hebborn - è opera mia. Non il disegno, bensì il lavoro fisico, il gesso».

L'artista, noto in Italia per i suoi libri *Autobiografia di un falsario* e *Manuale del falsario*, pubblicati da Neri Pozza (gruppo Longanesi), spiegò che quand'era ancora studente alla Royal Academy c'era [illegible] facchino che soleva bere come una spugna, per poi andare a smaltire la sbornia nelle volte sotterranee dove erano immagazzinati i dipinti. Si nascondeva dietro le opere e faceva la pennichella. «In una di queste occasioni si barricò [illegible] il cartone di Leonardo. Lo mise contro un termosifone, dal [illegible] retro fuoriusciva vapore». La temperatura fece sciogliere il gesso, che scivolò verso la base dell'opera, lasciando soltanto i solchi del tracciato originale. «Leonardo aveva ricoperto il cartone con una specie di colla. Quando fu esposta al calore, l'opera svanì completamente».

Il falsario collocò l'episodio nell'estate [illegible] 1958, ultimo anno dei suoi studi. All'epoca era la Royal Academy a possedere il cartone (poi ceduto alla National Gallery nel 1962 per [illegible] mila sterline grazie a una colletta pubblica). Secondo Hebborn il presidente [illegible] Royal Academy, sir Albert Richardson [illegible] il curatore, Henry Rushbury, invocarono l'intervento [illegible] temibile Helmut Ruhemann, capo dei restauri alla National Gallery. Questi disse che non era in grado di fare il lavoro da solo, e Richardson tirò fuori [illegible] cappello il nome del falsario: «A quell'epoca ero [illegible] studente-star. [illegible] dissero che dovevo mantenere assolutamente questo segreto per tutta la vita. Come ricompensa, mi avrebbero dato la borsa di studio a Roma». Ruhe[illegible] ingrandì le fotografie del cartone [illegible] le divise in riquadri, quindi chiese a Hebborn quali linee venissero prima: «Dovevo p[illegible] e riprovare le linee [illegible] fogli enormi». Il «restauro» durò tre mesi ed ebbe luogo nientemeno che «nello studio di Richardson».

Il filmato «pirata» fu omesso dal programma che la Bbc trasmise per la serie *Omnibus*. I telegiornali di ieri lo hanno brevemente citato: Hebborn vi compare parlando [illegible] matamente con un bicchiere di vino in mano. Va detto che la National Gallery non si è affatto scomposta: «Il cartone - ha replicato ieri - è stato esaminato accuratamente nel 1962, al momento dell'acquisto, e ancora nell'87, quando fu danneggiato. Non abbiamo trovato nessuna prova del suggerimento che [illegible] stato ridisegnato negli Anni 50». Quindi, la stoccata squisitamente *understated*: «Certamente il signor Hebborn era noto per il suo umorismo birichino». Anche [illegible] Royal Academy crede che la storia [illegible] «d'invenzione di un uomo a cui piaceva giocare» ma non è in grado di verificare o smentire. Anche perché tutti i protagonisti sono morti.

Ci [illegible] tuttavia alcuni particolari che stridono nel resoconto anticipato dal *Daily Telegraph*. Primo: perché mai [illegible] termosifone avrebbe dovuto essere acceso d'estate? Secondo: la tecnica. La storia citata parla [illegible] gesso, mentre il catalogo della National Gallery parla di carboncino e gesso. E a quanto pare non v'è traccia di colla. Uno dei giornalisti che lo hanno intervistato crede che Hebborn abbia esagerato la portata del «restauro»: «Non ha parlato di carboncino, quindi credo che fosse stato danneggiato soltanto il gesso, non le linee a carboncino». Quarto: Richardson fu presidente dell'Academy dal '54 [illegible] '56.

Resta il dubbio. Prima di morire, Hebborn [illegible] confidato di voler scrivere un romanzo su Leonardo: per metterci dentro una bella fantasia o la realtà? Una cosa è sicura: il suo funerale, sabato a Roma, sarà seguito anche, a distanza, da Trafalgar Square.

Maria Chiara Bonazzi

IL CASO. John Brockman, il grande agente editoriale [illegible] Milano per il suo libro, accusa

I veri intellettuali? Gli scienziati

«Letterati ignoranti: li snobbano e se ne vantano»

John Brockman, il più importante agente di letteratura scientifica, ha messo a confronto in un libro stili e linguaggio di ricercatori e scienziati

MILANO

JOHN Brockman, [illegible] più grande agente di letteratura scientifica su scala internazionale, non ha remore a sostenere che l'un per cento delle persone al mondo pensa per tutte le altre. E che la maggior parte del[illegible] gente vive una vita di seconda mano, «basata su idee di seconda [illegible]. Io sono interessato a quell'uno per cento dice. «E' un piccolo mercato, ma in termini di business è un business solido. Ci [illegible] probabilmente più scienziati oggi di quanti abbiano attraversato la Sto[illegible]. E a differenza dei letterati, che aspettano le loro riviste alla fine del mese, loro ogni sera si siedono al computer ad elaborare idee nuove e comunicare per posta elettronica».

E' ora di finirla, sostiene [illegible]ckman, con la cospirazione dei letterati che a partire dagli Anni 30 hanno occupato tutta la scena culturale. Uno scienziato per essere colto deve avere letto Shakespeare mentre un letterato si può far vanto di non sapere nulla di matematica e fisica. «L'intellettuale tradizionale ha perduto molto del suo smalto», scrive nel libro *La terza cultura*, che esce in questi giorni da Garzanti. «Gli intellettuali americani sono sempre più reazionari, spesso [illegible] vantano di ignorare anche le più grandi conquiste culturali del nostro tempo. Non amano la scienza [illegible] in genere tutto ciò che è empirico [illegible] verificabile; [illegible] un loro gergo e s'inventano dispute che solo loro sono in grado di apprezzare. Scrivono libri che hanno per oggetto altri libri e così via in una spirale di commenti senza fine, fino a che della realtà [illegible] carne ed [illegible] non resta che una vaga traccia».

A cinquant'anni passati, capelli bianchi, abiti scuri, sguardo e senso dell'umorismo freddissimi, John Brockman appare come un autentico prodotto *Zeitgeist* newyorkese: nato nel mondo della pop art Anni 60, organizzatore di happening con Warhol, Rauschenberg e Oldenburg, fondatore della prima discoteca *multimedia*, autore di libri di «cibernetica, lingua, realtà, a metà tra l'empirico e l'epistemologico», abilissimo businessman nel software e l'editoria informatica, agente letterario, fondatore di un club di alti ingegni, e nella sua ultima incarnazione imprenditore cibernetico impegnato a creare [illegible] quel «luogo assurdo, patetico e imbecille» che è Internet, un angolo per le persone intelligenti interessate al nuovo e alla cultura, con accesso rigorosamente selezionato. Si chiamerà *Megasite* [illegible] stimolerà [illegible] comunicazione quanto l'acquisto di prodotti culturali.

La terza cultura, secondo Brockman, [illegible] quella che crea un ponte tra la prima, quella dei letterati, e la seconda, dei ricercatori, rendendo accessibile al pubblico i grandi temi della scienza per mezzo di una divulgazione di buon livello letterario. E il libro ne è un esempio. In esso Brockman ha raccolto le testimonianze di due dozzine tra i più grandi scienziati viventi - dai fisici Paul Davies [illegible] Roger Penrose, ai biologi evoluzionisti Richard Dawkins [illegible] Stephen Jay Gould, ai biologi Luynn Margulis e Francisco Varela, agli informatici come Marvin Minsky e gli psicologi come Nicholas Humprey - ha chiesto loro di esporre il contenuto delle proprie ricerche, le ha [illegible] commentare da un certo numero di amici e rivali, [illegible] alla fine ha prodotto [illegible] specie di happening: d[illegible] un lato, sullo stato delle ricerche più avanzate, dall'altro sulla piaggeria [illegible] l'invidia che regolano i rapporti dei suoi protagonisti. «Faccia conto un gruppo di scienziati di altissimo livello che dopo una conferenza resta alzato a ubriacarsi fino alle due di notte...».

E' stato frequentando gli artisti della pop art che Brockman si è avvicinato alla scienza, quando ha scoperto che leggevano libri di cibernetica piuttosto che di meccanica dei quanti. Nel 1973 ha aperto un'agenzia letteraria specializzata [illegible] informatica e alla fine degli Anni 80 ha sfruttato l'onda del successo di *Una breve storia del tempo* di Stephen Hawkings, scommettendo che [illegible] mercato avrebbe potuto assorbire altri cinquanta autori di quel genere. E con il suo successo ha contraddetto la regola che i soldi si fanno con i prodotti di basso livello, [illegible] confermato quella che più l'editore spende per un libro, più quel libro venderà. Ne [illegible] qualcosa i suoi clienti Paul Davies, Richard Dawkins, Nicholas Hunphreys e Murray Gell-Mann, che si è visto consegnare due milioni di dollari prima ancora di aver finito il suo *The Quark And The jaguar*.

«Io non sono uno scienziato. Non vado alle conferenze degli scienziati che rappresento. Quello che mi interessa sono le domande che pongono. E non vendo alla gente le loro risposte, perché *la domanda* è la risposta. Le loro non sono dispute marginali di un piccolo gruppo di persone che parla solo a se stesso». Cioè quei letterati per i quali, secondo Brockman, il successo dei libri di divulgazione scientifica [illegible] [illegible] altro che un deplorevole fenomeno di costume.

Livia Manera

A sinistra, Tullio Regge; a destra, Geno Pampaloni

REGGE: [illegible]

L'ARGOMENTO di Brockman è già apparso, [illegible] 30 anni or sono, nel libro *Le due culture* di C. P. Snow. Certamente chi viene dal mondo scientifico ha ricevuto un'educazione classica e [illegible] ha difficoltà ad accedere alle materie umanistiche. Viceversa per gli umanisti rimane inaccessibile il linguaggio scientifico. Va tuttavia detto che non esiste un linguaggio scientifico unico e che anche i colleghi che lavorano [illegible] materie affini stentano a comunicare tra di loro. Certi testi non scientifici, [illegible] cui primeggiano quelli filosofici, sono impervi per chi non ha familiarità con le motivazioni basilari.

Il vero pericolo dell'incomprensibilità è, [illegible] [illegible] parere, la creazione di corporazioni culturali i [illegible] aderenti credono di trovarsi in cima alla piramide del sapere. Non vorrei che l'oscurità, che non è sempre [illegible]imo [illegible] profondità di pensiero, inducesse in tentazione [illegible] miei colleghi facendo loro credere di essere nella stanza dei bottoni. Non esiste stanza dei bottoni, chi ha creduto di esserci, filosofo si è semplicemente illuso. Solo i robot parlano un linguaggio unico e forse neppure loro.

Tullio Regge

PAMPALONI: [illegible]

IN effetti, gli umanisti in Italia si [illegible] appropriati della qualifica di intellettuali, relegando gli [illegible]enziati nel campo della prassi. Si tratta di [illegible] eredità crociana, [illegible]ppur malintesa. Direi che la sottovalutazione della cultura scientifica [illegible] di pari passo con il culto del linguaggio aulico. Io non [illegible] uno scienziato, ma riconosco che [illegible] [illegible] più scienziati affezionati ai valori estetici che non letterati affezionati ai valori scientifici. Per fortuna ci sono grandi eccezioni; e basti pensare a Galileo e ad Einstein. In genere, lo scienziato governa e domina due linguaggi, mentre i letterati si arroccano attorno al proprio.

Molte cose stanno cambiando; penso per esempio ad Umberto Eco. Ed il mio augurio [illegible] che cambino sempre di più, relegando la distinzione o, peggio, l'ingiusta gerarchia tra i residui del passato. La boria dei sedicenti umanisti è dura a morire, ma è destinata a morire. Vorrei ricordare, invece, la lezione di Adriano Olivetti e del suo umanesimo [illegible] tutto campo. Detto questo, ho il dovere di aggiungere che non rinnego per nulla il mio amore per la letteratura.

Geno Pampaloni

FATTI E GENTE

Morto l'archeologo Davide Pace

MONZA. E' morto improvvisamente l'altra notte, nella sua casa di Monza, Davide Pace, archeologo, scopritore delle incisioni rupestri di Grosio, in provincia di Sondrio, cui dedicò tanta parte della sua attività di ricerca e studio dell'archeologia valtellinese. Davide Pace, insegnante, dirigente scolastico, archeologo, era ispettore [illegible]rio del Ministero per i beni culturali [illegible] ambientali [illegible] direttore dell'Istituto archeologico valtellinese che egli stesso aveva fondato. [Ansa]

Il carteggio [illegible] Petacci

MILANO. «Claretta mi scrisse una lettera commovente, con la quale mi convinse che il suo [illegible] per papà [illegible] davvero grande e sincero». Così Vittorio Mussolini, secondogenito del duce, rievoca per il settimanale *Oggi* l'inedito carteggio con Claretta Petacci, la donna che condivise il destino di Benito Mussolini fino alla morte. «Ci eravamo appena trasferiti a villa Feltrinelli, [illegible] Gargnano sul Garda - racconta -. Mamma Rachele aveva scoperto la relazione di papà. Era scoppiato il finimondo. Io, che ero diventato il migliore amico e confidente di [illegible] padre, [illegible]ai di convincerlo a lasciare la [illegible] amante, [illegible] accadde un fatto imprevisto». E cioè la «lettera commovente». «Io non chiedo nulla a suo padre e sappia che per lui darei tutto, anche la mia vita» scrisse la Petacci: e riuscì [illegible] fare breccia nel muro [illegible] ostilità [illegible] diffidenza di Vittorio. [Ansa].

Un'isola volante per Pontiggia

ROMA. «Il compito di [illegible] scrittore è oggi anche quello di contrastare la massificazione, l'imbarbarimento, la volgarità, che fanno sentire i loro effetti negativi sulla lingua. Occorre [illegible] scatto d'orgoglio, una ribellione morale contro il linguaggio imbastardito e banale». [illegible]' questo il messaggio che lancia ai colleghi Giuseppe Pontiggia alla vigilia della pubblicazione della sua nuo[illegible] opera, *L'isola volante*, in uscita a fine mese da Mondadori. «In Italia - ha detto Pontiggia all'Adnkronos - [illegible] rapporto tra scrittori e lingua è sempre [illegible] molto tormentato e l'unificazione linguistica è stata ottenuta pagando un pedaggio tra i più pesanti, di cui stiamo pagando le conseguenze».

LETTERE AL GIORNALE

L'importanza di essere Ernesto; i misteri della Natività

[illegible] Calindri continua così

Una sera guardando la tv ho seguito un'intervista fatta al bravo attore di teatro Ernesto Calindri. Durante quella intervista mi ha colpito positivamente la vivacità dell'Ernesto che, quasi [illegible] 90 anni, è ancora pieno di vita e d'entusiasmo e riesce a fare pure dell'ironia su [illegible] stes[illegible] [illegible] per di più con quel consueto accattivante sorrisetto sa rendersi ancora più simpatico.

Invecchiare si sa [illegible] inevitabile ma quando si mantiene sempre l'amore per la vita (come appunto ha sempre dimostrato Ernesto Calindri) anche gli anni pesanti della vecchiaia [illegible] sento[illegible] senz'altro di meno.

Il tanto simpatico e straordinario attore, oltre ad avere saputo conservare lo spirito giovanile, lo sguardo vivace, la voce tonante, l'intelligenza [illegible] soprattutto la buona memoria [illegible] quindi grazie alla totale serenità [illegible] alle sue ottime doti di professionista non dimostra affatto l'età che ha e questo perché è giovane dentro e soprattutto guarda avanti senza rimpianti o piagnistei...

Tante persone invece perché vecchi o anziani si abbandonano e diventano subito mosci, dimenticando che la vecchiaia è veneranda quando [illegible] maturata in saggezza, fantasia, altruismo.

Essendo anziano anch'io, dico: ogni stagione della vita [illegible] bella se è vissuta nell'amore totale. Ernesto Calindri di ciò è vivente testimonianza.

Giacomo Giglio, Castelvetrano (Tp)

Approssimazioni verso il 2000

Leggo l'articolo di Giorgio Calcagno «2000, [illegible] traguardo anticipato», sicuramente interessante, sebbene l'argomento fosse già noto a coloro che [illegible] si limitarono alle *scheyge* apprese da bambini per la prima Comunione [illegible] proseguirono negli anni lo studio del Cristianesimo.

Vorrei precisare, per quanto ne so, alcuni punti: Dionigi [illegible] la Chiesa sapevano che la data anno 1 non poteva che essere approssimativa. Si conosceva, dall'opera storico-cronachistica di Giuseppe Flavio, che Ponzio Pilato era stato destituito verso il 35 della nostra era, per aver permesso un massacro di Samaritani, fedeli a Roma, con tumulti conseguenti, e che quindi il Cristo, avendo patito *sotto Ponzio Pilato*, era sicuramente stato crocifisso prima. Inoltre, si sapeva che Gesù aveva iniziato la predicazione a trent'anni; ma non era - [illegible] non è - nota la data della crocifissione, né per quanto tempo il Cristo predicò; è infatti solo una pia tradizione popolare che venisse crocifisso a 33 anni. Infine, l'anno del censimento non era conosciuto. Dunque si sapeva impossibile fissare [illegible] certezza l'anno 1.

Solo da qualche decennio, grazie al ritrovamento di una stele in onore di Augusto nei pressi di Ankara, ci si è potuti avvicinare al vero tempo della Natività, ma, ancora una volta, non stabilire l'anno, ed è per questo che l'articolo riferisce che alcuni dicono il 7, altri il 6, altri ancora [illegible] 5 «avanti Cristo». Ebbene, su quel documento archeologico risultano tre censimenti indetti dall'imperatore: uno troppo presto, subito dopo la [illegible] presa di potere; un altro troppo tardi, verso l'8 della nostra era, quello [illegible] mezzo, che ci interessa, nell'8 [illegible]. C.». Poiché è provato, come pure risulta dall'articolo [illegible] Giorgio Calcagno, che la morte di Erode [illegible] del 4 «a. C.», [illegible] Natale [illegible] può, intanto, fissare fra l'8 e il 4 «a. C.», considerando che i censimenti non erano istantanei ma duravano alcuni anni; ma, poiché dunque [illegible] improbabile che Giuseppe [illegible] Maria si recassero a Betlemme immediatamente, e considerando il fatto della fuga [illegible] permanenza in Egitto fino alla morte del re, ecco perché è verosimile restringere il periodo al 7-5 «a. C.».

Da tutto quanto precede, si può derivare inoltre che Gesù fu crocifisso a un'età compresa fra i trent'anni e i quaranta.

Per quanto riguarda il giorno convenzionale del Natale, 25 dicembre, vorrei precisare che, poiché la festa persiana, poi passata a Roma, [illegible] *Sole invitto* celebrava, subito dopo il solstizio d'inverno, il nuovo allungarsi delle ore diurne, cioè la *vittoria* sempiterna del Sole, anno dopo anno, sulle tenebre, la Chiesa sostituì il Natale secondo la similitudine Sole vittorioso sul buio - Cristo vittorioso sul male. In altre parole, la Chiesa non pensò mai che Gesù fosse nato davvero il 25 dicembre; così come scientemente approssimativo è l'anno 1; ed emblematiche di oltre due millenni di Cristianesimo saranno le [illegible] 24 del 31 dicembre 2000, cui tutto l'Anno Santo sarà preparazione.

Guido Pagliarino, Torino

LA LETTERA DI O.d.B.

Gentile Signor Del Buono [illegible] giorni scorsi in «Lettere al giornale» ho letto le dichiarazioni decise e piuttosto perentorie di un signore, secondo il quale gli animalisti mangiano la carne. Mi è dispiaciuta questa lettera, perché non esprimeva un dubbio, ma certezze (infondate) mettendo in cattiva luce le persone che si adoperano per difendere gli animali dai tormenti inflitti dagli [illegible]. Gli animalisti non mangiano gli animali, non indossano capi di vestiario che provengano direttamente o indirettamente dalla morte degli animali...

Anna Marzano, Torino

Gli animalisti non mangiano carne

GENTILE Signora Marzano, avevo letto anch'io quella lettera ed ero restato impressionato dalla sua ruvida arroganza, [illegible]a, creda, con certa gente è inutile stare a discutere. Non c'è possibilità, non dico di convincere, ma almeno di discutere civilmente. La lascio, però, continuare, gentile Signora Marzano, perché quanto lei scrive è di incoraggiamento a chi opera con giustizia: «Gli animalisti non usano piumini perché le piume sono strappate dal collo delle oche con grande sofferenza per l'animale e neppure usano cinture e scarpe o altri oggetti in pelle o pelliccia. Vorrei rassicurare questo scrivano superficiale che non è necessario riferirsi agli "indiani" per trovare gente che non mangia animali. Gli attivisti delle numerose associazioni che operano [illegible] difesa degli animali dedicano buona parte dei loro mezzi e del loro tempo libero a togliere trappole e archetti messi nei boschi e nei campi dai bracconieri, scrivono alle Ditte per sensibilizzarle affinché non mettano in palio nei loro premi pubblicitari pellicce o cose di cuoio, forniscono elenchi di prodotti di bellezza non sperimentati sugli animali, raccolgono ricette vegetariane e vanno a distribuirle gratis nei giorni prima di Pasqua per ridurre lo sterminio degli agnellini, e, stia pur certo, la carne non la mangiano e stanno attenti a non mangiare le uova che provengono da allevamenti dove le galline sono tenute sempre sveglie con colpi di luce perché facciano più uova, ed evitano anche il latte, se proviene da mucche tenute in stretti abitacoli dove vivono una vita d'inferno. Questo signore può mettersi in contatto con le varie associazioni animaliste per avere (gratis) materiale documentario, così almeno sarà informato. A proposito d'informazione, vorrei proporre al Provveditorato agli Studi di prevedere per le scuole elementari [illegible] visit[illegible] al macello. E' giusto che [illegible] bambino sui dieci anni diventi cosciente da quale orrore proviene la "fettina"...».

La ringrazio per la collaborazione, gentile, Signora Marzano.

Oreste del Buono

La composizione [illegible] benzina verde

Nell'articolo pubblicato il 13 gennaio 1996 dal titolo «C'è un killer nell'aria, il benzene», l'autore ha scritto: «Il benzene è un idrocarburo aromatico, che, con il toluene, [illegible] trova nella benzina verde».

Tale affermazione è inesatta e forviante perché la composizione della benzina verde e super è praticamente identica, tranne che per la presenza nella seconda di piombo tetraetile, come antidetonante.

E' importante che l'informazione su problemi [illegible] sentiti dall'opinione pubblica e dagli operatori del settore sia la più corretta possibile dal punto di vista scientifico, [illegible] modo da non creare allarmismi ingiustificati. Ribadiamo perciò l'opportunità di una maggiore attenzione [illegible] precisione quando si trattano argomenti di carattere scientifico.

dr. Alberto Sturaro
Ufficio Sicurezza e Prevenzione del Cnr di Padova

Chi può sedersi sul «jump free»

Il comandante dell'aeromobile sig. Giuseppe Fancello, impiegato sul volo Alitalia AZ 631 Miami-Roma [illegible] riferimento all'articolo pubblicato il 9 gennaio 1996, intende precisare che i posti [illegible] sedere utilizzati dai familiari dei membri dell'equipaggio del volo AZ 631 Miami-Roma del 5 gennaio u.s. non sono assolutamente posti destinati [illegible] passeggeri paganti, trattandosi di sedili chiamati «jump seats» che, secondo la normativa Iata, non possono essere destinati alla vendita essendo riservati a passeggeri in possesso di biglietto «free» o «a riduzione».

Il suddetto non ha dunque commesso alcun abuso e non ha favorito chicchessia, in quanto [illegible] stato costretto a dover fronteggiare una situazione di «over-booking» che certamente non è favorevole per i passeggeri ma che è ricorrente in tutte l[illegible] Compagnie di trasporto aereo.

avvocato **Mauro Mezzetti**
Roma

Scientology non nasconde nulla

Con riferimento all'articolo «Gli orfani di un dio minore» del 31 dicembre, la Chiesa di Scientology di Torino precisa che [illegible] vi è nulla di nascosto [illegible] segreto nella sua attività. La nostra associazione ha promosso e promuove la campagna di prevenzione «Dico No alla droga»; ha promosso (è stata la prima) e promuove la bonifica delle [illegible] dalle siringhe abbandonate; ha promosso e promuove la campagna per l'istruzione; quella [illegible] confronti dei carcerati; ha partecipato con propri volontari agli aiuti agli alluvionati, ecc.

Non è giusto che [illegible] si continui a posizionarla come setta [illegible] [illegible] nel senso weberiano del termine o in quello tecnico [illegible] etimologico, ma [illegible] epiteto negativo. Non [illegible] giusto che si continui a confonderla o avvicinarla ad altre associazioni che non hanno nulla da spartire.

Non vi [illegible] in Scientology spirito millenarista, e lo sradicamento dell'essere umano [illegible] essere spirituale da questo mondo o da questa società ha ben più alti interpreti che gli apostati o, meglio, quanti hanno perso la fede [illegible] ai quali l'unico augurio, è di ritrovarla, qualunque essa fosse [illegible] [illegible].

Giuseppe Tesio
Vice Presidente Chiesa [illegible] Scientology di Torino

Pubblicato in America l'originale di «Gli ultimi fuochi»: fu riscritto da Edmund Wilson?

Fitzgerald, genio e strafalcioni

Pigro e dannato, rifiutava d'imparare l'ortografia

Ernest Hemingway: descrisse maliziosamente l'amico nelle «Nevi del Kilimangiaro» e in «Festa mobile»

Dal sostegno del grande critico all'amicizia di Hemingway: con qualche «piccolo» tradimento

UN ampio articolo di Joyce Carol Oates sul primo [illegible] del *Times Literary Supplement* del 1996 anticipa di nove [illegible] uno dei centenari dell'anno, quello della nascita di Francis Scott Fitzgerald, da lei definito come il «minore» degli scrittori americani «maggiori». In ogni caso, l'autore del *Grande Gatsby* è assai più presente sulla [illegible] letteraria oggi che nel 1940, l'anno [illegible] cui morì, nel quale se non è vero, come pur dice la Oates, che nessuno dei suoi libri era in stampa (ce n'erano sette, invece), è un fatto che il totale dei [illegible] diritti d'autore gli fruttò appena tredici dollari.

Meteora dei folli e dissipati Anni Venti, Fitzgerald come si sa si era distrutto a forza di alcol e di autocommiserazione, [illegible] dopo il fiasco del suo romanzo autobiografico *Tenera è la notte* [illegible] epoca di depressione (1934), era scomparso a Hollywood, dove ora sappiamo che pur non eccellendo come sceneggiatore [illegible] guadagnò [illegible] vivere assai dignitosamente.

La sua leggenda rinacque con la pubblicazione postuma del romanzo incompiuto, appunto, sulla Mecca del cinema vista attraverso un affascinante personaggio di produttore ispirato e inflessibile nonché destinato [illegible] morire giovane, modellato sul mitico Irving Thalberg: *Gli ultimi fuochi* ovvero *The Last Tycoon*.

Grazie al celebre critico Edmund Wilson, che [illegible] curò la pubblicazione, fu subito avvolto da un'aura di capolavoro sfiorato. Oggi però Matthew J. Bruccoli, che è il principale esegeta di Fitzgerald, proietta serie riserve sull'operazione di Wilson, offrendo una edizione critica del manoscritto originale che lo mostra in [illegible] stato molto più grezzo di quanto [illegible] scelte dell'«editor» lasciass[illegible] intravedere. Malgrado la sua reputazione di frivolezza, e l'indubbia superficialità con cui buttò giù molti dei suoi pagatissimi racconti per le riviste popolari, Fitzgerald era infatti [illegible] lavoratore [illegible] accanito, lento e incontentabile; *Tenera è la notte* per esempio aveva avuto più di sette versioni.

Ora, il libro che Bruccoli intitola *The Love of the Last Tycoon: a Western* non è un libro, nemmeno incompiuto, ma [illegible] un lavoro in corso, con incertezze e proposte di varianti, bisognoso di ancora chissà quante mani, e insomma molto più simile a un progetto che al torso già ben sbozzato [illegible] dall'operazione di Wilson.

Fra i pochi detrattori del frammento manipolato da Wilson si era schierato a suo tempo Hemingway, che [illegible] considerò soltanto [illegible] abile tentativo del povero Scott per estorcere anticipi editoriali. Questo emerge dall'altro contributo, sempre di Bruccoli, c[illegible] cui si potranno mettere delle prime basi per [illegible] ridiscussione del caso Fitzgerald, vale [illegible] dire una nuova versione aggiornata con molto materiale nuovo di uno studio già uscito nel 1978 sul rapporto fra Fitzgerald e l'autore di *Fiesta*.

Qu[illegible] amicizia letteraria è fra le più chiacchierate del secolo dal 1964, data di uscita di *Festa mobile*, libro postumo in cui famosamente Hemingway racconta co[illegible] [illegible] povero Fitzgerald gli avesse confessato l'umiliazione subita dalla moglie Zelda, che lo accusava di avere un pene troppo piccolo e quindi di non riuscire a soddisfarla; prese [illegible] dell'organo, Hemingway avrebbe tentato di rassicurare il poveretto, ma invano. Non c'è motivo di ritenere l'episodio inventato, ma privilegiandolo venti o trent'anni dopo Hemingway indulse [illegible] [illegible] certo suo atteggiamento di superiorità viriloide del quale in passato aveva già avuto modo di pentirsi: per esempio nel '39, quando Fitzgerald era ancora vivo, gli era capitato di rileggere *Tenera è la notte* e di buttar giù le [illegible] impressioni. «Avevo sempre avuto verso Scott uno stupidissimo senso di superiorità da ragazzino», aveva scritto allora, [illegible]e [illegible] ragazzino di quelli che fanno il duro che sbeffeggia un altro ragazzino delicato ma pieno [illegible] talento. Però, rileggendo quel romanzo, una parte così grande era così buona che mi ha fatto paura».

Francis Scott Fitzgerald visto [illegible] Levine (copyright N.Y. Review of Books, Ipa, e per l'Italia La Stampa)

Questa lettera era indirizzata a Maxwell Perkins, [illegible] leggendario direttore editoriale della Scribners che lanciò [illegible] sostenne fra altri i talenti di Fitzgerald, di Hemingway e di Tom Wolfe. Fu Fitzgerald a raccomandare Hemingway [illegible] Perkins, prima ancora di averlo incontrato di persona; e come documenta il libro di Bruccoli - che ora [illegible] intitola *Fitzgerald and Hemingway - A Dangerous Friendship* (Deutsch) -, l'ammirazione per l'autore più giovane (Hemingway aveva tre anni meno [illegible] Fitzgerald, il quale inoltre ave[illegible] sfondato giovanissimo) fu alta ma tutt'altro che incondizionata.

Sopravvivono infatti [illegible] lettere in cui Fitzgerald prodiga all'amico consigli molto spess[illegible] estremamente acuti su come tagliare la [illegible] prosa, distribuire gli effetti, evitare luoghi comuni: e Hemingway [illegible] approfittò, anche [illegible] [illegible] seguito ne minimizzò l'importanza, e in fondo alla lunga critica di Scott al manoscritto di *Addio alle armi* scrisse una frase oscena. D'altro canto se è facile rimproverare Hemingway [illegible] scarsa generosità con l'amico non più in auge, trattato con sufficienza nel racconto *Le nevi del Kilimangiaro* ancora prima che nel ritrattino di *Festa mobile*, non [illegible] può non condividere la [illegible] esasperazione davanti all'assurdo spreco che costui faceva di se stesso, rifiutandosi di coltivare il suo dono per abbandonarsi quasi quotidianamente a un alcolismo che non riusciva a controllare e che lo rendeva perfettamente irresponsabile.

Sempre Hemingway disse che Scott avev[illegible] voluto di proposito precipitare dall'adolescenza nella vecchiaia, evitando la maturità; e del bambino capriccioso i tratti sono parecchi, a partire dal rifiuto, durato tutta la vita, di imparare l'ortografia. L'intelligenza, l'umorismo, [illegible] intuizioni di questo eterno fanciullo sono sciupati, nei testi fedelmente riprodotti [illegible] Bruccoli, da strafalcioni continui, imperdonabili anche in uno scolaretto delle elementari.

Masolino d'Amico

In Inghilterra

L'attore è disoccupato Cambi mestiere

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Calcare le [illegible]? No, pitturarle. Il governo inglese è improvvisamente senza pietà per gli attori disoccupati. Anzi, ha risolto per loro il problema della disoccupazione, che nel mondo dello spettacolo [illegible] chiama eufemisticamente «riposo». Attendere [illegible] fra una scrittura e l'altra, nella speranza di diventare i Laurence Olivier degli Anni Novanta? Niente affatto: darsi da fare, piuttosto, per sbarcare il lunario in altri modi, con buona pace di ogni ambizione artistica.

Che male c'è, dicono gli assistenti sociali, a riciclarsi [illegible] giardinieri, baristi, impiegati? E perché un attore deve essere trattato in modo diverso da un muratore [illegible] un commesso viaggiatore? Il peggio verrà a ottobre: con le nuove leggi sui sussidi di disoccupazione chiunque rifiuterà un lavoro anche [illegible] diverso dal suo, [illegible] respingerà uno dei tanti programmi di rieducazione professionale, dovrà rinunciare al sussidio. E gli attori potrebbero essere particolarmente colpiti.

Attualmente sono 42 mila, in Inghilterra, gli aderenti al sindacato di settore, Equity. Di questi soltanto [illegible] 12 per cento [illegible] considerati «impiegati a tempo pieno», [illegible]ioè oltre le 41 settimane l'anno. La metà lavora meno di 10 settimane l'anno. «E' ridicolo penalizzarli e riaddestrarli come archivisti o giardinieri», ha detto un portavoce di Equity. Ma [illegible] ministero del Lavoro è inflessibile: «Non è ragionevole che il mondo dello spettacolo possa tenersi [illegible] disparte per la purezza della professione. E' ridicolo pretendere che il contribuente finanzi gli attori nella speranza che diventino grandi».

[f. gal.]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maranco 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 60, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 85 Quart, t. 765628; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913639; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 666142-665507; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 106, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24478; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5-3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 32.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data base, o festivi, il doppio. Necrologi urgenti, data base o urgentissimi, il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci. Tu ti lega Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. anni con agenzia Società iscritta Ufficio Cambi n° 4395. 'PRESTIT' 011 581 7521 (4 linee) Corso Einaudi 3

A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati senza cambiali senza spese. Tel. 011 568.1910.

A.A. SENZA spese anticipate a tassi bancari finanziamo tutte le categorie. Esempio rata L. 10 milioni L. 360 mila per 36 mesi. Tel. 0321 455 827 - 459.150.

A. A qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. Tel. 0422 423.994 - 424 186

A. FINCOTEX spa iscrizione ufficio italiano cambi n. 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15 Torino, telefono 011 434 4203 - 434 4826

AD aziende privati finanziamenti mutui velocemente qualsiasi importo possibilità tassi agevolati. Tel. 045 820.1280 - 820.1326

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo ed operazione. Tel. 0041 91 994.4175.

A tutte categorie mutui liquidità fiduciari cessione quinto finanziamenti qualsiasi importo risposta immediata. Telefonate allo 049 862 6190

> **FAIT FINANZIAMENTI**
> autoveicoli, immobili Srl dal 1958. Competenza, rapidità riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19. Telefono 011 562.0070 - 562.0136. Iscrizione Ufficio Italiano Cambi n. 16414.

FINANZIAMENTI rapidissimi fiduciari personali-aziendali L. 10 milioni, L. 150 milioni, L. 300 milioni. Mutui. Ovunque nessuna spesa. Tel. 02 295.16014

FINANZIAMO qualsiasi importo mutui fiduciari, leasing. Temporaneamente breve termine. Tel. 02 331.00662

15.000.000 firma singola velocemente. Finanziamo dipendenti protestati, soldi subito. Chiamateci Tel. 011 771 0936

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. CERCASI con urgenza negozi aziende ogni genere prezzo Piemonte Liguria rapida definizione. Tel. 011 562

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services srl 02 295.16014

NEGOZI E AZIENDE

ALBERGO centralissimo posizione buono nucleo familiare buon utile dimostrabile cedesi. Baldini Srl 596.771

> **Baldini Srl 596.771**
> Torino centrale posizione cedesi
> **articoli regalo**
> Tabelle XII - XIV mq
> **7 vetrine angolari**
> adatto molteplici attività
> **cedo L. 270.000.000**

> **Baldini Srl 596.771**
> **via della Rocca cedesi intimo ed abbigliamento**
> **Tabelle IX - X - XIV**
> buon incasso annuo documentabile
> L. 100.000.000
> Prossima apertura filiale Moncalieri

BAR torrefazione Torino Centro ottimo giro affari gestione famigliare avviamento trentennale. Intercom 663.

> **Centralissima posizione cedo intimo e confezioni**
> Tabelle XIV ed artigianale
> Selezionatissima clientela
> **Alto volume affari**
> Cedo trattando
> **BALDINI 596.771**

> **Gioielleria orologeria**
> zona Crocetta/S. Secondo
> **ampio negozio con retro**
> attrezzatura ed arredi completi
> cedo L. 75.000.000 più merce
> **Baldini Srl 596.771**
> Prossima apertura filiale Moncalieri

> **Officina meccanica**
> torneria gestione ultradecennale
> **ATTREZZATURA COMPLETA**
> **utile L. 80.000.000 annui**
> **CEDO L. 150.000.000**
> **596.771**

> **PRODUZIONE GELATI PASTICCERIA CON BAR**
> causa trasferimento cedesi
> incasso L. 1.200.000.000 anno
> attrezzatura d'avanguardia recente
> 120 clienti nelle rivendite
> alto utile dimostrabile
> **Baldini Srl 1670 13.492**
> Prossima apertura filiale Moncalieri

STELLA 44 negozio fiori vicinanze chiesa arredamento buon giro affari cedo malattia. Dilazioni.

STELLA 447.6280 pastificio gastronomia favolosa posizione arredamento cedo causa trasferimento. Dilazioni

TIPOLITOGRAFIA prestigiosa Riviera Fiori. Attrezzatura completa moderna, clientela consolidata, cedesi proprietà e quote sociali. Scrivere Publikompass 1218 - 10100 Torino

VIA Roma ampio negozio su 3 piani Tabelle IX - X - XIV contratto affitto lunga scadenza. Cedo Baldini Srl 596.771.

> **Videoteca/video change**
> unica in interessante zona
> **Buon utile dimostrabile**
> Cedo L. 150.000.000
> **Baldini Srl 596.771**
> Prossima apertura filiale Moncalieri

> Zona corso unione Sovietica cedo
> **AUTORICAMBI ACCESSORI**
> **ampio negozio con retro**
> **giro L. 500.000.000 annui**
> Selezionata clientela pluriennale
> Possibilità cessione parziale quote
> **Baldini Srl 596.771**
> Prossima apertura filiale Moncalieri

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI

leggera Borgaro, lavorazione acciaio inox, cerca operai lamiera specializzati con perfetta conoscenza disegno. Tel. 470.1895

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

COMMESSA esperta argenti e sheffield plates oppure gioielleria e antiquariato età 25/35 per negozio via Roma (Torino). Telefonare 561.1652, ore 9,30/12,30 - 15,30/19,30.

GIORGIO MONTEV assume 2 apprendiste commesse 19 anni. Presentarsi giovedì 18/1/96 ore in Galleria S. Federico 12 - Torino

IMPIEGATI

30 per impiego turismo, ricerchiamo urgentemente inserimento immediato Italia/estero anche prima esperienza, conoscenza lingue non indispensabile. Telefonare per appuntamento 055 332.505.

impiegata diplomata in ragioneria. Tel. 355 065

AZIENDA in Alpignano assumerebbe progettisti esperti Software - Hardware Plc e robotica V - VI livello. Telefonare al 966.1524 - 1550

livello nazionale seleziona automunti milesenti nel settore commerciale. Richiede serietà e professionalità, offre alti guadagni. Telefonare 383.3794

E acquisti settore arredamento ed allestimenti fieristici cercasi. Tel 0338 218.302.

STUDIO SALVARIO affiliato Tecnocasa cerca giovani diplomati/e per settore immobiliare. Tel. 011

VORWERK Società Italo/Tedesca ambosessi per attività commerciale stabile e continuativa, senelo milla assolito. Presentarsi oggi ore 10/18 Euro Motel, piazza 1° Maggio 57, Nichelino.

TECNICI

ricambi veicoli industriali perito meccanico per sala metrologica collaudo ricambi meccanici. Scrivere Publikompass 6144 - 10100 Torino

LAVORI VARI E PART TIME

> **TROVARE LAVORO?**
> Sì! Frequenta un corso serale per estetista o parrucchiera/e o le avrai. Informazioni 011 482.866.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENTI monomandatari per Piemonte, Toscana, Veneto, settore segnaletica targhe metalliche, ricerchiamo urgentemente. Manoscrivere Pelloni Targhe, via Romagna 15, S. Lazzaro di Savena (Bo).

AZIENDA biancheria per la casa ricerca personale per vendita diretta appuntamenti prefissati. Offresi: buone provvigioni più incentivi. Richiesi: serietà e disponibilità immediata. No time. Tel. per appuntamento 011 318 2118.

MANDRIOT cerca agenti Enasarco patente C, per deposito presso Santhià-Vercelli ottimo trattamento. Tel. 011 455 8868

PRIMARIA concessionaria auto venditori con esperienza nel settore automobilistico o finanziario e assicurativo per propria sede in Torino. Scrivere: Publikompass 2342 - 10100 Torino

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

anni in una metalmeccanica cerco lavoro settore come operaio o notturno. Tel. 7.

PREPENSIONATO, giovane, porto d'armi, max referenze discrezione e disponibilità offresi per mansioni fiduciarie o alter-ego famiglia/professionista. Tel. 822.6728.

SALDATORE 41enne offresi con passaggio diretto. Telefonare 011 268.596 ore serali.

34ENNE magazziniere presse pluriennale esperienza iscritto mobilità offresi. Tel. 011 738.434.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

PASTICCERE pratico in biscotti e pasticceria in genere offresi. Tel. 403.2124.

SIGNORA con esperienza ventennale salumeria gastronomia offresi anche altro o part-time. Tel. 311 5769

30ENNE esperienza decennale c/o ufficio commerciale, fatturazione, bolle, gestione clienti e fornitori, magazzino, specializzata settore elettrodomestici, esamina proposte. Telefonare 682.1465.

IMPIEGATI

ABILE uso computer videoscrittura, video impaginazione grafica creativa, offresi. Tel. 011 983 1131

AFFIDABILE e versatile signora 38enne esperta contabilità e ufficio commerciale, computer, offresi per impiego anche part-time, passaggio diretto. Tel. 349.

ANALISTA programmatore AS-400, contabilità, gestionale, trasmissioni. Età 35 anni orario favorevole: mattino 11,00/13,00 - 14,30/18,30. Tel. 011 735.193

CONTABILE autonoma esperienza decennale IVA, partita doppia, EDP, referenze, offresi part-time. Tel. 352.967.

DIPLOMATA esperienza anni clienti, crediti, ufficio vendite, gestione IBM PC, buona cerca impiego. Tel. 424 0129 - 424.0029

DI 8 anni esperienza prima nota, fatture, pratica uso PC, dattilografia libera subito offresi. 822.049

IMPIEGATA 25enne diplomata con esperienza cinquennale di contabilità clienti crediti uso IBM 36 offresi a sera 011 958 1594

IMPIEGATA 30enne in mobilità pratica ufficio amministrazione contabilità fornitori ufficio vendite Italia uso computer anche part-time. Tel. 011 988 7651

IMPIEGATA 39enne esperienza ventennale contabilità paghe contributi gestione ufficio autonomamente esamina serie proposte preferibilmente Torino nord o Canavese. Tel. 0124 513

IMPIEGATA pratica bolle fatture 1ª nota e vari lavori ufficio cerca impiego Torino Torino Nord. Tel.

LAUREATA lingue 110 lode 28enne pluriennale esperienza tour operator, PC offresi solo lavoro dipendente. Tel. 611.885.

PAGHE/CONTRIBUTI 8 anni di esperienza presso -house offresi a softerhouse o società. Tel. 8449

RAGAZZA diplomata in tecnico della grafica e della pubblicità cerca impiego. Tel. 011 7397.

23enne pratica contabilità aziendale su PC, videoscrittura e lavori ufficio cerca serio lavoro. Tel. 958 4260

25enne 6 anni di esperienza contabilità generale IVA clienti/fornitori banche Intrastat uso IBM36 e PC disponibile subito. Tel. 819 7024

RAGIONIERE 60enne capace esperto esamina proposte buon livello. Tel. 500.097 - 503.012

SEGRETARIA di direzione, 31enne, diplomata lingue, inglese, PC, esperienza ufficio commerciale e centralino. Tel. 967 5178

20ENNE diplomata analista contabile conoscenza P.C. agevolazioni contributive offresi anche part-time. Tel. 242 0162

23ENNE ragioniera esperienza quadriennale amministrazioni immobiliari cerca impiego passaggio diretto. Tel. 273.2532.

27ENNE diplomata conoscenza PC disponibile lavori vari d'ufficio orario part-time pomeridiano in Settimo o vicinanze. Tel. 800 0203 dopo le 14.

segretaria conoscenza sistemi P.C. offresi anche part-time (mobilità). Tel. 936.939 ore 8/14.

30ENNE pratica lavori ufficio, PC, office 95, contabilità, cerca lavoro part-time. Telefonare pomeriggio 295 602

31ENNE esperienza contabilità ordinaria offresi, passaggio diretto. Telefonare 011 350.450 ore pasti

33ENNE diplomata pratica computer Iva gestione clienti fornitori offresi anche part-time. Tel. 605 0281.

41ENNE contabile autonoma, Pc lavori vari ufficio offresi anche part-time o saltuaria. Tel. 962.1354

TECNICI

chimico 27 anni, 7 anni di esperienza sia gestione impianti che laboratorio offresi anche come tecnico commerciale. Telefonare 0330 530.706

PERITO chimico 32 anni gestione impianti industriali, diplomato tecnico della sicurezza offresi come tecnico commerciale. Telefonare 770.7033

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

RAGAZZA 24enne offresi come baby sitter o piccoli lavori domestici o altro, referenziata massima serietà. Tel. 643.496

SIGNORA offre assistenza a persona anziana mezza giornata o ore notturne. Tel. 011 452 3704 ore pasti

SIGNORA 4 straniera referenziata offresi per lavori domestici. Telefonare 311 2252 ore pasti

offresi per pulizia scale o uffici. Telefonare ore pasti 582 4877.

LAVORI VARI E PART TIME

41enne ventennale esperienza settore in prodotti cerca qualsiasi lavoro purché serio escluso vendite, rappresentanze. Tel. 1354

IMMOBILIARE VENDITA

CITTA'

A. 561.2700 Tazzoli presso stabile recente salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi mansarda box.

ADIACENZE corso Dante 2° piano ingresso 2 camere cucina bagno cantina stato L. 140 milioni. Selma 899 5757.

ADIACENZE corso 1° piano ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Selma 899.5757.

via Livorno 3 camere ampia cucina bagno mq 120. Telefonare al 562 1875.

BATTOCCHIO .9433 Centro via Teresa libero signorile ingresso 4 2 bagni 6° piano L. 400

BATTOCCHIO 581 9433 corso Tassoni libero d'epoca ingresso 4 camere cucina bagno L. 295 milioni.

BATTOCCHIO 581.9433 corso libero signorile su 2 piani salone 3 camere cucina 3 bagni mq 105 L. 358 milioni.

BATTOCCHIO 581.9433 Crocetta via Cassini libero signorile ingresso saloncino 2 camere cucina bagno mq 110.

BATTOCCHIO 581.9433 Massaua presso libero signorile ingresso 2 camere ampia cucina bagno L. 2 milioni

BATTOCCHIO 581.9433 Sassi libero in villa salone 3 camere cucina 2 bagni ampio giardino privato L. milioni.

> **CASETTA**
> via Pietro Cossa unifamiliare 3 camere cucina 2 bagni tavernetta giardino. Gabetti Parella 758.888.

CENTRALE via Carlo Alberto in prestigiosa casa d'epoca libero mq 200 volendo divisibile ascensore. Saim 568.

CENTRO storico nuovi signorili lazzo 700 occasione unico L. 2.600.000 mq box 669 2962.

CIT TURIN (via Saffi) stesso alloggi anche uso ufficio liberi vana metrature. Studio Ceresar 812.6106 - 812.7648.

CORSO Francia (pressi Tesoriera) 1° piano 2 ingressi cucina camere 3 bagni. Studio Ceresar 612.6106.

CORSO Inghilterra signorile piano alto salone 3 camere cucina 2 bagni termoascensore. Saim 568.3283.

CORSO Monte Grappa libero 2 cucinino servizi ottimo signorile L. 170 milioni Bignamini 434.2377.

> **CORSO**
> In anni '30 panoramico salone 4 camere cucina 2 bagni. Gabetti Crocetta 581.8338.

> **CORSO PESCHIERA**
> complesso Diorama libero al terzo piano salone 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti Viberti 335.8703

> **CORSO POTENZA**
> pressi libero subito ampio, luminoso ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Lucento 57.87.

CROCETTA mq 130 2 piani living 3 camere cucina 2 bagni elegantemente ristrutturato. Tel. 669.5765.

> **CROCETTA**
> via Massena ristrutturato libero soggiorno angolo cottura camera bagno. Gabetti Crocetta 581.8338.

CROCETTA via Massena 1° piano turato ingresso 3 camere cucina bagno terrazzo coperto. Selma 899.5757.

CROCETTA via Romolo Gessi angolo corso Orbassano privato vende liberi monocamera e bicamera con servizi. Agenzie astenersi. 6125 ore ufficio.

EMMEDUE 562.8487 libero Borsiera di Milano ampio soggiorno camera cucina bagno tutto nuovo 1° piano a L. 125 milioni.

EMMEDUE 562 8487 libero sul corso Lione ingresso 2 camere cucina bagno 5° piano ascensore 2 arie panoramico.

> **IMPRESA**
> **VENDE DIRETTAMENTE**
> via Borgone/corso Peschiera
> salone 2 camere cucina doppi servizi
> saloncino camera cucina servizio
> box - ampi te - aree verdi
> possibili abbinamenti
> consegna giugno '96
> **TEL. CANTIERE 375.436.**

OSPEDALINO adiacente signorile portineria 2 camere tinello cucinotta bagno. Baldi 562.518.

PIAZZA Gran via Canova libero stabile d'epoca ascensore soggiorno camera cucina bagno L. 175 milioni. Intermau 812.4208.

> **PIAZZA PITAGORA**
> stabile signorile secondo piano salone 2 camere 2 bagni tinello cucinotta. Gabetti S.Rita 354.229.

PIAZZA Vittorio pressi mq 118 ristrutturato elegante cucina 2 camere bagno. Tel. 669.5766.

PRECOLLINA Sassi libero prestigioso in palazzina rifinitissimo salone camera cucina servizi box. Saim 568 3283.

> **SANTA RITA**
> via Baltimora 17 nuovi appartamenti da 71 a 117 mq signorili attici spaziosi monolocali. Personale in loco ore 16/19 sabato 9/12. Gabetti numero verde Tel. 1678 02105.

S. DONATO via Mogletti affarone libero cucina bagno in stabile L. 75 milioni. Utp 562 9970

VIA Buriasco 2/A ingresso camere tinello doppi servizi box auto e posto auto. Studio Navazzotti 605.3773.

VIA Genova 228 saloncino camera letto tinello cucinino servizi ristrutturato mq 75, due arie. Studio Navazzotti 605.3773.

> **VIA GORIZIA**
> ultimo piano con terrazzo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Stadio 358.393.

> **VIA**
> In posizione tranquilla libero camera tinello cucinino. Gabetti Cesare

> **VIA PORPORA**
> In stabile signorile libero ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti Giulio Cesare 248.1663.

VIA Principe Amedeo 14 ingresso living camera letto cucina doppi servizi posto auto riscaldamento autonomo ristrutturato mq 85. Studio Navazzotti 3773.

> **VIA**
> Amendola 10 vendonsi signorili appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati. Tel. 562.9227.

VIA S. Secondo privato vende bilocale ottimo stato 4° piano senza ascensore lire . Tel. 0141 739.336.

> **VIA**
> libero panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Nizza 663.3574.

155.000.000 libero ristrutturato zona corso Traiano 2 camere cucina ingresso bagno termo ascensore. Tel. 447.5651.

85.000.000 libero ristrutturato corso Rosselli camera cucina bagno termo autonomo. Tel. 447.5651.

88.000.000 libero ristrutturato camera tinello angolo cottura bagno ascensore corso Grosseto. Tel. 447 5651.

TORINO PROVINCIA

A.A. pressi villa bifamiliare collinare panoramica infinita parco L. 835 milioni. Casapiemonte 994.1600.

A.A. ORBASSANO (Frossasco) bifamiliare splendida, 1500 mq terreno, mag L. 650 milioni. Casapiemonte 318 2525.

A.A. RIVOLI Gilio magnifica bifamiliare 1992 con bel terreno L. 600 milioni. Casapiemonte 667.7717.

AFFARONE Gassino bella villa rifiniture di pregio salone 3 camere triservizi cucina box veranda giardino privato mutuo e dilazioni. Tel. 698.9083 - 0337 228.267.

> **ATTICO**
> Collegno salone 3 camere tinello 2 bagni terrazzo 2 mansarde box auto. Gabetti Collegno 405.3870.

BALDISSERO bifamiliare cucina 2 camere biservizi mansarda box L. 550 milioni trattabili. Tel. 942.3887.

BIFAMILIARE vendo villa Volpiano mq 300 terrazzi mq 107 giardino 1400 più box cantina. Immobiliare Abil 669.8921.

BORGARO libero ottimo ingresso camere tinello cucinino bagno piano L. . Battocchio

BRANDIZZO in stabile nuovo salone camere cucina bagno box d 11 mq L. 240 milioni. Tel. 850.2132.

CASCINE VICA recente libero ristrutturato camere bagno ripostiglio 2 arie 309 6808.

CASELLE signorile alloggio in palazzina saloncino 2 camere cucina 2 bagni L. 226 milioni box. Battocchio 581.9530.

CHIERI cascinale 300 mq finemente ristrutturato totalmente indipendente 3000 mq . Tel. 011 941.5157.

collina Pino impresa vende direttamente signorili con vista panoramica. 011 941.3435

C stabile recente camere biservizi 3 arie termoascensore. Nordedil 561 2760.

(Torracorta) alloggio nuovo in palazzina mq 130 altro piccolo Ceresar 812.6106 - 812.7648.

GASSINO in villa '700 alloggio mq 260 su 3 piani 2 box giardino privato piscina tennis. Studio Ceresar 812.6106.

GIAVENO alloggi centrali varie metrature ottime esposizioni prezzi interessanti. Tel. 937.6227.

GIAVENO 90 mq nuovo living soggiorno 2 camere bagno più box L. 185 . A.COMM. 562.1307 - 562.1198.

signorile villa 3 camere cucina servizi mansarda L. 520 milioni. Battocchio 581.8530.

> collinare panoramico salone 3 camere servizi terrazzo box L. milioni. Gabetti Crimea 57.67.

MONCALIERI S. Pietro stessa palazzina liberi cucina 3 camere servizi e 2 camere cucina bagno box. GR 320.524.

MONCALIERI (Strada del Pasco) panoramico soggiorno cucina 2 camere 2 bagni box terrazzo. Studio Ceresar 812.6106.

MONCALIERI strada Revigliasco salone cucina 3 camere 2 bagni ampio box terrazzo giardino. Studio Ceresar 612.6106.

PECETTO Residenza del Parco signorile living salone cucina abitabile 2 camere 2 bagni giardino box. A.COMM. 562.1307.

PINO TORINESE via S. Felice libero in palazzina 2 camere sal cucina servizi box auto. Vendesi. Baldini 596.771.

PINO TORINESE villetta nuova spaziosa panoramica giardino L. 575 milioni. Casapiemonte 898.2323.

PIOSSASCO comodissimo Torino zona villette tranquilla alloggio 160 mq doppi servizi occasione vendo. Tel. 535.601.

> **PRECOLLINA**
> Moncalieri villa strepitoso alloggio mq 370 circa terrazzo panoramico locali servizio box 135 mq. Studio Ceresar 812.6106 - 812.7648.

REVIGLIASCO villa panoramica con giardino zona signorile mq libera subito. A.COMM. 562.1307 - 562.1198.

> **RIVALTA**
> villa salone 4 sala pranzo cucina doppi servizi box tre auto. Gabetti Rivoli 953.2030.

RIVALTA occasione villa a schiera nuova con box e giardino privato L. 370 milioni. A.COMM. 562.1307 - 562.1198.

RIVOLI in costruzione appartamenti signorili da 62 a 103 mq. Possibilità tavernette, sottotetti, giardini privati, box. Prezzi da L. 211 milioni. Arcadia 958.1636.

RIVOLI via Cavour doppi ingressi 3 camere cucina bagno piano alto libero L. 210 milioni affare. Nordedil 561.2760.

RUBIANA libera villetta ben tenuta 2 camere tinello cucinotta e servizi terrazzo tavernetta cantina giardino. .524.

alloggio di soggiorno cucina abitabile 2 camere 2 bagni termo autonomo soffitta box. Tel. 385.8405.

S. MAURO centrale nuovo soggiorno living 2 camere cucina biservizi box. Mutuo dilazioni. G.&V. 568.4445.

TRANA ville nuove salone 3 cucina 3 servizi taverna mansarda box giardino da L. 415 milioni. Tel. 850.2132.

80.000.000 Front Canavese 2 casette attigue 1 ristrutturata con termo bagno terreno mq 700. Tel. 447.5651.

PIEMONTE

AFFARONE vicinanze Asti, grande negozio, retro, magazzino, laboratorio e 2 piani superiori al . Tel. ore pasti 0141 966.046.

ELMAZZI 3 km S. Albano Stura (Cn) casa ristrutturata 5 camere bagno garage L. 120 milioni. Tel. 0171 917.706 Rodino.

> **RUSTICO**
> presso Asti indipendente 5 vani stalla fienile porticato giardino. Gabetti Mare & Monti 57.67.

VALLE D'AOSTA

collina Busseiaz posizione soleggiata bilocale libero mq 53 box giardino condominiale. Sena 011 542.015.

> **MARE & MONTI**
> per vendere un immobile in Valle d'Aosta. Telefono allo 011 57.67. Gabetti Mare & Monti.

LIGURIA

ALASSIO Borgo Coscia 50 mt mare sala cucina 3 2 bagni terrazze perfetto stato. Tel. 0182 982.427.

ALASSIO 100 mt mare nuovo appartamento vista mare parking ottimo L. 298 milioni. Italg .072.

ALBENGA mt monolocale giardino cantina grande termoautonomo L. milioni. Gambera 0182 544.412.

ANDORA occasione L. 122 milioni ingresso indipendente soggiorno cucina camera servizi giardino termoautonomo 5 minuti d'auto dal mare. Tel. 0182 992.599.

ANDORA mt mare lussuoso appartamento vista mare terrazzo nuovissimo L. 230 milioni. Italgest 0184 449.072.

BORDIGHERA 200 mt mare appartamento vista mare terrazzo cantina L. 320 milioni. Italgest 449.072.

CERIALE 500 mare ordinato arredato con terrazza occasione L. 158 milioni. Tel. 0182 982.427.

> **DA L. 79 MILIONI**
> **pronti appartamenti**
> nella Riviera delle Palme e dei Fiori
> direttamente da impresa
> con pagamenti pluriennali
> Acconti garantiti con fidejussione bancaria
> Inviamo documentazione gratuita
> Numero verde Loano 1672 97.436
> oppure 02 849.63870

DIANO MARINA mare nuovo appartamento con terrazzo cantina L. 230 . Italgest 0184 449.072.

LOANO centro mare ottimo appartamento arredato ultimo piano terrazzo L. 210 milioni. Italgest 0184 449.072.

LOANO 600 mt mare nuovo villino 3 locali servizi giardino mq 200 L. 335 milioni. Tel. 019 624.252

RIVIERA Ligure Ponente costruttore vende porzione palazzina indipendente su tre piani vista mare imprendibile ampio giardino mutuo e dilazioni personalizzate. Tel. 011 590.301.

SANREMO 200 mt mare appartamento centrale recente garage termoautonomo L. 250 milioni. Italgest 0184 449.072.

S. MARGHERITA Alta casetta ordinata panoramica giardino posteggio L. 180 milioni oltre L. 300 milioni mutuo. Tel. 010 297.597 - 0185 287.866.

FRANCIA

Impresa liquida a Nizza mono/bi/trilocali nuovi a condizioni introvabili alto reddito. Tel. 0335 262.584.

A Mentone Impresa Icomar vende Residence Le Vergile bilrilocali a partire da L. 125 milioni. Prezzo bloccato con L. 5 milioni e fino all'80% mutuo. Imperdibile permutiamo un vostro usato con un alloggio a Le Vergile. Tel. 0182 555.874 - 02 668.86402.

CANNES nostra esclusiva vista mare a mt avenduto urgentemente . 590.000. Tel. Bolla 011 437.5581.

L. 188 milioni prestigioso bilocale. Palazzo in marmo, piscina panoramica, solarium, sauna, giardini, aria climatizzata. Finiture di lusso. Scelta box Baia Cannes - Antibes. Tel. 035 320.713.

NIZZA pressi Place Massena signorili mono/bilocali in costruzione da L. 89 milioni dilazionabili. Tel. 0335 262.584.

NIZZA zona centrale lussuoso appartamento ristrutturato terrazzo mq L. 174 milioni. Italgest 0184 449.072.

ESTERO

nuova costruzione in centro paese varie metrature da L. 131.500.000 volendo box. Tel. 447.5651.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

locale commerciale 1 km centro Cirié su direttissima per Lanzo area parcheggio. Selma 899.5757.

BATTOCCHIO 581.9530 Borgo Vittoria libero basso fabbricato mq 850 con vetrine passo carraio L. 512 milioni.

> **CORSO ALLAMANO**
> vendo nuovo capannone di mq 380 ampliabili palazzina uffici 200 mq ampio piazzale. Gabetti 57.67.

NEGOZIO libero S. Donato 70 mq 2 vetrine più seminterrato collegato mq 72 con passo carraio contanti L. 100 milioni più mutuo pari affitto. Gedim 562.7366.

PELLERINA via Pietro Cossa fronte strada vendesi magazzini locali commerciali uffici da mq 700 e 3500 con cortili mq 20000. Tel. 501.918.

> **POZZO STRADA**
> ottima posizione ex opificio destinazione artigianale commerciale. Ampie aree libere. Gabetti 57.67.

Lucento libero commerciale da ristrutturare indipendente mq 1000 terreno 5000 mq. Saim 568.3263.

TERRENI

centro fronte corso terreno mq 21 mila destinazione urbanistica centro sportivo. Battocchio 581.9433.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ACQUISTO per investimento negozio in centro libero o affittato. Ferrero Tel. 0337 247.949 - 0172 711.100.

RICERCASI in centro/Crocetta 70/100 mq max L. 380 milioni vendita garantita. Personalcasa 562.7877.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati mo- 1/2/3 casa centro affitto Rubiolo Immobili 751.626.

AFFITTASI a studenti impiegati mansarde L. 250 mila mensili più cauzione uso transitorio. Tel. 862.4950.

AFFITTASI pied-à-terre Lucento a referenziati angolo cottura doccia riscaldamento autonomo. Tel. .5407.

Lepanto via Spallanzani piano rialzato appartamentino arredato monte ristrutturato camera soggiorno cucinotta bagno. Intermau 812.4208.

VOLA 436.1395 Gran in palazzina d'epoca mq 80 perfettamente ristrutturato terrazzo mq 30.

LUCIANA VOLA 436.1395 via Garibaldi in prestigioso palazzo appartamento mq 100 parzialmente arredato. Terrazzo.

VOLA 436.1395 via Napione attico mq 40 elegantemente arredato splendida vista terrazzo mq 20.

LUCIANA lungo Macchiavelli in casa signorile mq 300 con terrazzo splendida vista posto auto.

LUCIANA VOLA 436.1555 via Casalis in bella casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina bagno volendo box.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

uffici varie metrature abbinabili a magazzini stessa sede parcheggio fax segreteria sala riunioni. Tel. 315.7111.

CENTRALISSIMO S. Massimo in stabile signorile affitto uso ufficio 7 vani doppi servizi doppi ingressi. Tel. 562.1875.

FURBATTO 544.566 via Gaidano pressi largo Orbassano capannone 850 mq e palazzina uffici cortile e parking.

MAGAZZINO mq 500 cortile scarico Cascine Vica uscita tangenziale corso Francia. Tel. 0172 40.587 - 0337 201.038.

> **Fiochetto**
> **affitto locale mq 1000**
> con cortile per movimento automezzi
> **impiantistica completa**
> adatto molteplici attività
> Richiesta L. 7.500.000 mese
> **Baldini Srl 1670 13.492**
> Prossima apertura filiale Moncalieri

AFFITTI DOMANDE 8

TORINO CITTA'

A. KOMARCO 533.914 cerca uso transitorio o patti in deroga alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando

FUNZIONARIO statale in trasferta ricerca alloggio mq 50/70 vuoto o arredato. Signor Di Gianni 0335 226.495 - 501.813.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

RICERCO in affitto mq 250/400 uso ufficio magazzino altezza mt 4 con passo carraio. Baldini Sr .

AUTOVEICOLI 9

autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia, corso Orbassano 241. Tel. 351.328.

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini frigo e ribaltabili, Ipercar strada Torino 27 Beinasco. Tel. 397.1281.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. S. Ottavio 22, Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 778 1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9, tel. 011 817.1643 - 889.664.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCE

ALASSIO Hotel Mignon ** 20 mt. mare camere servizi scelta menù telefono. Inverno L. 48 mila. Tel. 0182 640.776.

ALASSIO Hotel Tel. 0182 642.888 mare pochi mt. menù scelta premio Ercole d'Oro nuove tv camere 40/50 mila.

CASA di riposo Torino centro, ospita anziani ambiente confortevole, assistenza continua. Tel. 011 437.4729 - 473.1173.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare con servizi scelta menù. Prezzi speciali.

RESIDENCE del Frate: 15 anni di esperienza al servizio degli anziani. Soggiorni per autosufficienti e non. Bairo (To). Tel. 0124 501.018.

RESIDENZA FIORITA casa di riposo tra la quiete dei boschi offre ogni moderno confort in un ambiente familiare in Borgata Chiarmetta (Giaveno). Telefonare 011 936.1182 - 936.1170.

MATRIMONIALI 11

studio matrimoniale, requisiti richiesti classe, serietà d'intenti. Via Vespucci 34 bis. Tel. 568.3242 r.a.

VARIE 12

A.A. M.C. acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 163, Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argenteria monete preziosi francobolli valutando massimo. Tel. 323.002 via Tripoli 85.

A. OREFICERIA Ge.Ma acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

vecchie radio anni '20 autoportanti d'epoca intere collezioni. Tel. 011 964.4830 Perria.

> **REGIONE PIEMONTE**
> Assessorato alla Cultura
> LA NUOVA ARCA
> **ACCADEMIA DELLA VOCE DI TORINO**
> **GLI ABBELLIMENTI NELLA MUSICA DI MOZART**
> **WALLY SALIO**
> Docente principale e direttore artistico
> **JOSEF WALLNIG**
> Direttore d'orchestra ospite
> Docente Mozarteum di Salisburgo
> **Quattro giornate di studio riservate a giovani cantanti lirici e maestri accompagnatori con particolare attenzione al "Flauto Magico" e al Lied**
> *Palazzo Ceriana Mayneri*
> *Circolo della Stampa, Corso Stati Uniti 27 - Torino*
> *1 - 4 febbraio 1996*
> *Iscrizioni:*
> Associazione La Nuova Arca, Corso Dante 119 - 10126 Torino
> Tel. 011/6504422 - 655244
> **Presidenza del Consiglio dei Ministri**
> Dipartimento dello Spettacolo
> **LA STAMPA - IL CORRIERE DELLA SERA**

Lambert per Salvatores

Christopher Lambert (foto) interprete della fortunata serie di «Highlander», sarà il protagonista di «Nirvana», il prossimo film di Gabriele Salvatores le cui riprese dovrebbero iniziare a primavera. Non c'è ancora la firma sul contratto, ma le trattative [illegible] il divo francese, che [illegible] a Roma per presentare «Highlander 3» e ieri si è incontrato col produttore esecutivo Maurizio Totti e col regista, [illegible] alla stretta finale. Christopher Lambert sarà uno dei due attori stranieri protagonisti del film a sfondo fantascientifico di Salvatores. Il secondo nome rimane per ora misterioso. «Nirvana», prodotto da Cecchi Gori [illegible] Colorado Film di Totti e Salvatores, è frutto di una coproduzione internazionale, costerà 10 milioni di dollari e si girerà tra il Marocco, l'India o Berlino. [illegible] film, ambientato nel 2010, si avvale di Diego Abatantuono, un personaggio «virtuale», e di Claudio Bisio. La sceneggiatura è stata scritta [illegible] Salvatores.

Roger Waters scrive un'opera

Roger Waters (foto), uno [illegible] leggendari fondatori del gruppo Pink Floyd, volta [illegible] spalle al rock: sta scrivendo un'imponente opera lirica incentrata sulla rivoluzione francese. Cinquantun anni, ultramiliardario, Waters [illegible] stato la forza trainante di due [illegible] i più fantasmagorici album dei Pink Floyd («The dark side of the moon» [illegible] «The wall») ma ha rotto con il gruppo nella seconda metà degli Anni Ottanta. Per l'opera lirica, intitolata «Ça ira», ha scelto come librettista una giovane poetessa francese: Etienne Rhodagil. La donna ha anticipato che l'opera sarà lanciata [illegible] compact disc ma Waters spera di poterla mettere in scena quanto prima. Dopo la rottura con il gruppo Roger Waters ha intrapreso una carriera di cantante rock solista ma ha finora fatto centro soltanto [illegible] una canzone - «Amused to death» - dedicata ad un soldato britannico morto sulla Somme durante la grande guerra.

Incontro con l'attore che veste i panni del grande artista

HOPKINS
io, Picasso e le donne

Il film è stato girato nonostante le critiche espresse sul copione della moglie Françoise e del figlio Claude

«Era probabilmente il classico maschio porco e sciovinista eppure il personaggio mi ha preso e la sua aura mi ha catturato»

NEW YORK. Pablo Picasso e le sue tante donne [illegible] al centro del film della Warner Bros «Surviving Picasso», della coppia Ismail Merchant-James Ivory (produttore [illegible] primo, regista il secondo, oltre che ex studente d'arte). Le riprese [illegible] terminate [illegible] l'uscita, [illegible] cinema americani, è prevista per l'autunno. Il costo [illegible] relativamente basso: s'aggira infatti sui sedici milioni di dollari. Protagonista è l'inglese Anthony Hopkins che ha dovuto perdere [illegible] bel po' di chili, dopo esser stato Nixon nel recente e controver[illegible] film di Oliver Stone. Il cinquantasettenne attore ammette che c'è voluto molto tempo per sentirsi «fisicamente» Picasso. «Ho osservato tante foto [illegible] pellicole, compreso [illegible] documentario in bianco e nero, dove appare particolarmente cattivo; ed ho cercato di coglierne [illegible] spirito. Era pieno [illegible] vita ed energia. Nelle foto è il "maestro", di tutti, intorno a lui». La trasformazione [illegible] notevole: Hopkins è qui senza capelli, e porta lenti [illegible] contatto molto scure, per diventare Picasso all'età di [illegible] anni.

Nel film si descrive [illegible] arco di tempo di dieci anni, dal '43, quando l'affascinante Françoise Gilot incontrò per l[illegible] prim[illegible] volta il pittore (di 40 anni più anziano di lei) al '53, quando lo lasciò, portando con sé i loro due figli Claude e Paloma. Fu anche l'unica donna a mollarlo. E' un classi[illegible] la foto dove Picasso la ripara con un ombrello, mentre cammi[illegible] nel sole. Sulle prime la Gilot (ora settantaquattrenne, e vedo[illegible] del dottor Jonas Salk), che vive [illegible] New York, andò su tutte le furie quando venne a sapere che [illegible] suo libro del '64 «Life with Picasso» stava per essere portato sul grande schermo. [illegible] piacque la sceneggiatura, e rifiutò di cooperare; [illegible] riuscì a bloc[illegible] l'operazione hollywoodiana.

«Il mio [illegible] appartiene soltanto a [illegible] - protestò - e finché sono viva [illegible] mio [illegible] è il mio nome! Dovrei forse morire per far piacere a Merchant ed Ivory?». Il conflitto [illegible] in parte addolcito. Il figlio Claude, amministratore del patrimonio di Picasso per [illegible] resto della famiglia, ha però deci[illegible] che nessun quadro [illegible] riproduzione può essere usato. Osserva Ivory: «Hanno giudicato il film una cattiva idea. Ora siamo venuti a sapere [illegible] perché: era Claude a volerlo fare!». E adesso si spera che, prima del montaggio, cambino idea.

La Gilot non concedeva dunque i diritti, ma la Warner già possedeva quelli di Arianna Stassinopoulos Huffington, autrice della biografia «Picasso: Creator and Destroyer» dell'88 edita [illegible] Simon & Schuster. Contiene lunghe interviste alla Gilot e vari dettagli della turbolenta vita sentimentale dell'artista. La sceneggiatrice Ruth Prawer Jhabvala ha poi consultato diverse altre biografie.

[illegible] panni della Gilot è la venticinquenne inglese Natascha McElhone. Dice: «Hopkins rende tanti favori a Picasso, perché ne tira fuori il lato gaio, rendendo quello vendicativo più leggero. Ma [illegible] l'avesse interpretato come realmente era, non avremmo certo un eroe, e non di questi tempi. Per me rappresenta tutto ciò che odio in un uomo».

«Era probabilmente il classico maschio, porco sciovinista - aggiunge Hopkins - trattava le donne in maniera abominevole; eppure era [illegible] uomo incredibile. [illegible] sicuro, [illegible] sarei rimasto affascinato, preso dalla sua aura. Se [illegible] ricava un gran [illegible] di potere[illegible].

Nel cast figurano anche le altre donne: la vecchia amante, pittri[illegible] jugoslava Dora Maar (Julianne Moore), poi rimpiazzata dalla Gilot; [illegible] prima moglie, la ballerina Olga Koklova (Jane Lapotaire), poi abbandonata; la sempre fedele Marie-Thérèse Walter (Susannah Harker); [illegible] la seconda moglie Jacqueline Roque (Diane Venora). «Ogni donna [illegible] come musa, poi veniva scartata - [illegible]va Ivory -. Ognuna di esse, gradualmente, [illegible] d'interessarlo; e non appena l'amore comin[illegible] a svanire, l'influenza di lei su di lui diventava negativa, irritante; e i suoi quadri lo riflettevano».

Nel film [illegible] voluto ritrarre l'uomo e [illegible] sua vita, più che l'artista e le sue opere. «Per quanto si può inquadrare uno scultore, alle prese con uno scalpello [illegible] un pez[illegible] di marmo? - si domanda Ivory -. O uno scrittore seduto nella sua stanza, [illegible] scrivere un paio di righe? E' interessante notare come [illegible] loro vite ne hanno modificato l'arte, [illegible] come [illegible] è espressa».

Gli scenari rivestono un ruolo determinante. Parigi innanzitutto: Pont Royal, Café Flore, la Brasserie Lipp; [illegible] perfino place [illegible] Concorde, interamente a disposizione delle troupes cinematografiche, [illegible] domenica mattina dello scorso agosto, per girare [illegible] dell'occupazione tedesca e della liberazione di Parigi. «Avevamo quattrocento soldati tedeschi ed una banda, ed i soldati americani, il tutto in [illegible] sol giorno» ricorda Ivory. Per le scene [illegible] spiaggia, e soleggiate, si [illegible] ricorsi alla Francia meridionale, dove si mostra pure l'incontro con Matisse. Lo studio di rue des Grands-Augustins è stato ricostruito ai Pinewood Studios, fuori Londra.

Giuseppe Ballaris

Sopra: un'elaborazione tratta dal libro «Viva Picasso» di David Douglas Duncan, Fabbri Editore. A destra Anthony Hopkins

PITTORI AL CINEMA

Douglas è van Gogh

Indimenticabile l'interpretazione del rude Kirk Douglas, impressionante la sua somiglianza fisica, sconvolgente la forza con cui aderì alla follia del pittore olandese. Il film narra gli ultimi anni di vita dell'artista. Anthony Quinn, nello stesso film, impersonò Gauguin e vinse l'Oscar.

La [illegible] desnuda

L'italo americano Anthony Franciosa, il cui vero nome è Anthony Papaleo, interpretò l'avventurosa vita di Francisco Goya, spagnolo che s'innamorò perdutamente della duchessa d'Alba, la bellissima, radiosa Ava Gardner. La rivoluzionaria che l'artista dipinse in [illegible] duplice famoso ritratto.

Il tormento [illegible]

Il film interpretato [illegible] Charlton Heston narra la tormentata vita di Michelangelo alle prese con il meraviglioso affresco della Cappella Sistina e del suo difficile rapporto con Giulio II (Rex Harrison), il Papa che gli commissionò l'opera. In questo film Tomas Milian impersona Raffaello Sanzio.

IL CASO

[illegible] SOTTO ACCUSA

Roma, la soubrette: «Sono comunista ma non ho nessuna intenzione di entrare in politica»

Tutti contro Alba, ma lei vince il match

Una Parietti bellicosa ieri al «Maurizio Costanzo Show»

Qui a destra Alba Parietti, che ancora [illegible] volta ha sfidato «tutti» nel «Maurizio Costanzo Show», in onda ieri [illegible] Sopra il conduttore

PARIETTI contro tutti e vincitrice. Davanti alla platea del Maurizio Costanzo show Alba e le sue gambe, fasciate in velatissime calze [illegible]re, hanno tenuto testa al fuoco di fila di accuse mosse contro [illegible] lei. Un repertorio di critiche vasto ma sentito [illegible] risentito: Alba che fa tutto e in niente eccelle. Che vuole parlare di politica ma in minigonna. Che scende in piazza per i diritti civili ma [illegible] senza prima aver fatto una vi[illegible] dal truccatore. Che pretende di fare la giornalista senza [illegible] la patente. Che spiattella il suo essere di sinistra senza adattarsi al cliché [illegible] «vera donna di sinistra», tutta testa [illegible] poco parrucchiere.

Tra gli accusatori, Roberto Gervaso, lo scrittore Giordano Bruno Guerri, qualche reperto di femminista, la giornalista del Tg1 Francesca Grimaldi. Da lei le bordate più accese. Fino [illegible] che il consiglio-critica alla Parietti di non pretendere di fare anche la giornalista non è diventato un boomerang per la biondo ricciolute conduttrice del telegiornale Rai. Errore fatale rivolgere [illegible] Sandro Curzi, direttore del TG di Telemontecarlo, la domanda: «Faresti fare una "straordinaria" (ossia una diretta televisiva in occasione di eventi come attentati o terremoti, ndr.) alla Parietti?».

Perfido e spietato Curzi a ricordare una «straordinaria del Tg1 in occasione della notte delle bombe dove abbiamo sofferto». Come dire: non serve non [illegible] giornalisti per fare delle brutte figure. E guarda ca[illegible] a condurre nella notte incriminata fu proprio la Grimaldi, molto seccata dell'imprevisto cambio di ruolo, da accusatrice ad imputata.

Ma torniamo a lei, all'Alba nazionale che ieri [illegible] una tigre ha difeso la [illegible] natura passionale e le [illegible] radici di sinistra con l'esempio del padre partigiano e operaio. Molto battuto il tasto della politica [illegible] chi le consigliava di buttarsi nella mischia. «Non ci penso proprio» ha continuato a dire lei nonostante la sicurezza di Costanzo per cui la vera notizia è proprio «l'ingresso di Alba in politica». «Avrebbe anche l'appoggio delle casalinghe», ha assicurato la rappresentante del Moica, il movimento delle donne [illegible] casa.

E parlando di politica a domanda diretta - «signora Parietti lei da che parte sta?» - una risposta diretta: «Sono comunista. Non volevo dirlo, ma [illegible] lo avete tirato fuori». «Io parlo del comunismo italiano - ha continuato - quello che ho vissuto. Odio qualsiasi forma di dittatura. Se in Italia [illegible] do[illegible] significare dittatura, cambierei subito bandiera».

E dopo i discorsi, adesso la Parietti l'aspetta Tinto Brass. Il progetto di [illegible] film insieme è ancora in cantiere. M[illegible] a dire l'ultima parola sarà Francesco, il figlio di Alba. «Per lui [illegible] disposta [illegible] rinunciare».

Maria Corbi

A Berlino «Il cielo è sempre più blu», di Grimaldi: c'è tutto il nuovo cinema italiano

Un esercito di attori per l'Italia Anni 90

ROMA. Tutti i più noti interpreti del nuovo cinema italiano («tranne quattro o cinque attori impegnati altrove», precisa il regista) si ritrovano nel film «Il cielo è sempre più blu» di Aurelio Grimaldi che partecipa nella sezione «Panorama» al prossimo festival di Berlino (inaugurazione il 15 febbraio). ' una sorta di divertente e intelligente «manifesto» del cinema italiano: 130 attori hanno aderito gratuitamente all'iniziativa interpretano personaggi quotidiani, a Roma. «Se gli attori avessero rinunciato al loro cachet non avremmo potuto realizzare questo film, che è anche spettacolare e suggestivo, con un miliardo e mezzo» spiegano i produttori Domenico Procacci e Maurizio Totti.

Tra gli interpreti, però, ci anche dei registi: da Gabriele Salvatores a Dario Argento; da Danie Luchetti a Piero Natoli. «L'idea era interessante - sottolinea Gabriele Salvatores - anche perché il nostro cinema ha bisogno di storie nuove, di formule inedite. Per quanto mi riguarda non ho avuto difficoltà a rappresentare un personaggio poco simpatico». «A me invece - aggiunge Piero Natoli - era sempre stato richiesto di fare l'"elegante dirigente d'azienda": mi è piaciuto moltissimo interpretare un muratore di borgata. E adesso Paolo Virzì mi ha proposto un ruolo simile».

Il titolo del film, «Il cielo è sempre più blu», prende spunto da una canzone degli Anni Ottanta di Rino Gaetano in cui si raccontava la disordinata esistenza, a volte violenta a volte insignificante, della gente comune. Il racconto cinematografico si sviluppa nell'arco di 24 ore: dal tramonto (con una rapina mano armata in un ristorante cinese) al calar del sole del giorno successivo attraverso 30 mini storie realmente accadute che si possono però rivivere tutti i giorni nel traffico, negli uffici e nelle abitazioni delle grandi città. E le battute, assicurano gli sceneggiatori Daniele Cesarani e Paolo Marchesini, tutte raccolte dalla strada. E' una rappresentazione poco bonaria dei caratteri, dei linguaggi, dei gusti e degli interessi della gente degli Anni Novanta. Per conciliare gli impegni degli attori le riprese sono cominciate nell'aprile 1994 e sono terminate a luglio dell'anno successivo. «Il film è tratto da una sceneggiatura del 1991 che si era imposta all'attenzione della giuria del Premio Solinas - spiega il regista Antonello Grimaldi - ed io ho aggiunto un po' di cinismo di cattiveria. Nel 1991 eravamo più buoni e ottimisti. Gli attori appartengono tutti ad una generazione non più giovanissima. Tutti i personaggi del film hanno problemi: dal postino Enrico Lo Verso, killer Alessandro Haber, dal tassinaro Sergio Rubini al ricettatore Luca Barbareschi, dalla vigilessa Margherita Buy alla barista Monica Scattini, dal meccanico Silvio Orlando al complessato Giulio Scarpati. Nel cast ci sono anche Asia Argento, Monica Bellucci, Roberto Citran, Carlo Croccolo, Ivano Marescotti, Margaret Mazzantini, Francesca Neri, Alessandra Panelli, Gianmar Tognazzi, Massimo Wertmüller e tanti tanti altri.

Ernesto

Margherita Buy fa la vigilessa nel nuovo «manifesto» del cinema italiano

New York, per amore del tennista l'attrice aveva licenziato la mamma-manager

Brooke Shields sposa Agassi

La cerimonia a Las Vegas subito dopo Wimbledon

Brooke Shields: per sposare Agassi gli avrebbe dato un ultimatum, in settembre: o il matrimonio o addio

NEW YORK. Nozze in vista per Andre Agassi e Brooke Shields: la star del tennis e l'attrice avrebbero deciso di pronunciare fatidico sì» la prossima estate.

«Si sposeranno luglio e Brooke è al settimo cielo», riporta settimanale «National Enquirer».

Mike Agassi, il papà di Andre, avrebbe dato la sua benedizione: «Sono una coppia magnifica: che modo meraviglioso di cominciare l'anno». S'ignora invece l'atteggiamento della terribile mamma-manager della sposa: un fa la signora Teri, giudice severissimo di tutti gli uomini che si sono accostati alla bella Brooke, era stata letteralmente «licenziata» dalla figlia proprio a causa delle continue ingerenze nella sua vita sentimentale. «Mia madre mi ha detto: Agassi», aveva riferito l'attrice, e le ho risposto: «Scelgo lui: licenziata». La notizia venne rilevata dalle cronache di tutto il mondo perché la prima volta che Brooke teneva testa all'invadente genitrice.

L'appuntamento con il giudice pace dovrebbe essere Las Vegas una volta concluso il torneo di Wimbledon ai primi di luglio.

Per convincere il suo campione a dare l'addio al celibato Brooke avrebbe dovuto usare un po' persuasione.

A settembre gli avrebbe dato un ultimatum: o il matrimonio o addio. «Andre ha passato le ultime settimane in meditazione ha concluso che Brooke è la donna che fa per lui. Non può rischiare di perderla», ha confidato al giornale un amico del tennista.

Come in ogni soap-opera che si rispetti la richiesta di matrimonio sarebbe avvenuta durante le vacanze di Natale durante una cena lume candela. «Hai vinto», avrebbe detto il campione alla sua bella: «Se riesci ad aspettare Wimbledon ci sposiamo».

Brooke avrebbe rifiutato, poco prima di conoscere Agassi, la proposta nozze dell'erede al trono giapponese. [s. n.]

In uscita il nuovo cd della Angiolini

Ambra: a tempo di rap per cercare il fidanzato

«Con queste canzoni vi parlo di me giovane donna che vuole crescere»

Mentre i vertici Fininvest stanno decidendo è il caso meno di lasciar partecipare Ambra Angiolini al «Dopo festival» di Sanremo '96 su Raiuno, la giovane conduttrice dal diciannove febbraio arriverà nei negozi con il secondo disco della sua carriera intitolato Angiolini. Sono cambiate tante rispetto alla prima prova d'artista che aveva partorito la fortunata «T'appartengo». Cambiato team di produttori, cambiati gli autori anche se linea pop rap è rimasta alla base del menu composto da undici canzoni. Gianni Boncompagni non c'è più e al suo posto sono arrivati Stefano Acqua e Peppi Nocera con la collaborazione di Ernesto Migliacci agli arrangiamenti. C'è anche una dedica: «All'Angelo custode di mamma perchè la tranquillizzi, un giorno o l'altro troverò un fidanzato».

Ambra Angiolini

Il singolo scelto per fare da apripista sulle frequenze delle radio in FM è «Ti stravoglio», nel testo emerge chiaro il desiderio di compagnia da parte di una giova donna che, forse, causa degli impegni della vita privata non ha nemmeno il tempo per lasciarsi cullare dalle dolcezze un fidanzatino. Ecco alcuni estratti dal testo della canzone: «Non ti voglio ti stravoglio/ non ti penso ti strapenso/non mi manchi mi stramanchi/ non ci soffro ci strasoffro/ c'è adesso il mare fra di noi ma a nuoto lo attraverserei».

Il disco fila liscio e l'amore in tutte le forme è rivisitato dal pool di autori Acqua, Magnanesi, Assolo, Zappalorto, Zarfati, Mastrillo, Costantini sin nei minimi particolari. Da «Niente capire», a «Oggi no», da «Mi fai bene mi fai male» ad «Aspettavo te» leit motiv delle canzoncine conta di un momento sociale dove per i giovani l'affetto e i rapporti con l'altro sesso sono una cosa importante, vitale. Lei, Ambra Angiolini, che di affetto ha bisogno, e tanto, lascia che i pensieri scivoli sulle pagine del suo disco dove fa una dedica a sé e ai suoi fans camuffandole dietro una richiesta al suo angelo custode: «All'angelo custode di Ambra perchè a volte la fa sentire buffa e a volte bella, a volte la fa sentire un vero mito e a volte le sbatte la porta in faccia, a volte la fa piangere di felicità e a volte ridere di disperazione, ma la fa sentire in ogni attimo viva».

Insomma Ambra vuole crescere e comincia ad avere pulsioni naturali, umane. «Sono felice per questo disco perchè è il cd della svolta - ha detto questa ragazza che sta studiando da soubrette - ho fatto due dischi in due anni e nes si sarebbe mai aspettato che il primo funzionasse così bene. Questo è comunque lavoro dove mi è piaciuto cantare, raccontare, sfogare la voglia di vivere. Soprattutto un disco sincero di una donna che vuole diventare grande».

Luca Dondoni

L'ARGOMENTO DEL MESE: "I CAPELLI"

Un semplice esame può salvare i tuoi capelli

Dedica anche tu un'ora alla salute dei tuoi capelli

Ha inizio oggi promosso dall'Istituto Medelvetica [illegible] speciale periodo di 30 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente [illegible] salute dei propri capelli

LUGANO - La Medelvetica Trichology Institute di Lugano presenta anche in Italia [illegible] suo biglietto da visita. Infatti basta entrare nelle moderne sedi di **MEDELVETICA** per conoscere dei centri perfettamente organizzati e funzionanti. Finalmente dopo anni di ricerca tricologica l'organizzazione Medelvetica ha messo a punto nei propri laboratori nuove formulazioni contro la caduta dei capelli, raggiungendo risultati che solo pochi anni fa sembravano impossibili. Discutiamo di questo importante traguardo raggiunto con la Dott.ssa **ANGELI** e con la Dott.ssa **CERCHIER**, biologhe dell'**Istituto Tricologico Medelvetica**:

"Dott.ssa Angeli, quali sono [illegible] effettive [illegible] di un forte defluvium?" Molto spesso, le cause che provocano la caduta dei capelli sono gli squilibri del cuoio capelluto: forfora, seborrea, vasocostrizione periferica, compromettono [illegible] ricambio fisiologico dei capelli. La pitiriasi, o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule cutanee, mentre la seborrea denota [illegible] ipertrofia delle ghiandole sebacee e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo, soffocando la radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta una scarsa irrorazione sanguigna a livello di follicoli, con conseguente stato di ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli. Dermatopatie come dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, lichen, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati post-febbrili e post-infettivi, gravidanze, diete, stress e farmaci sono tutte cause che possono provocare un'indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento. Nell'uomo, la [illegible] più frequente del defluvium è la calvizie androgenetica. Per manifestarsi [illegible] necessario, comunque, che intervengano diversi fattori, quali eccesso di sebo, forfora ed altri ancora, che favoriscono l'inizio della caduta con un decorso che, anche in soggetti molto giovani, può portare a stadi di calvizie molto avanzati, risolvibili poi solo con interventi di autotrapianti. Nelle donne, la caduta è accentuata in coloro che si sottopongono molto spesso [illegible] trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni). Questi possono scatenare, in taluni casi, allergia [illegible] portare a completa atrofia dei follicoli. Nella donna, poi, soprattutto diete e periodo post-partum portano ad un indebolimento generale dei capelli. Molto si può fare con l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati.

La Dott.ssa Cerchier (Biologa) effettua una valutazione del capello al Microscopio MDX1000

"Dott.ssa Cerchier, quali sono le metodiche da Voi seguite per diagnosticare e risolvere i vari problemi [illegible] capelli?" Condizione essenziale è la diagnosi corretta; bisogna conoscere le origini della caduta. Dopo un'accurata valutazione del caso, viene effettuato un prelievo [illegible] capelli, che serve per il tricogramma: questo è l'unico esame che ci consente di valutare gli eventi che, nel caso del capello, si ripetono nello stesso modo: anagen, catagen e telogen (ciclo fisiologico del capello). Inoltre, ci permette di evidenziare e valutare lo stato di salute sia delle radici (distrofia-displasia) che nel fusto (tricoressi) ed eventuali carenze di oligoelementi.

"Dott.ssa Angeli, [illegible] possibile [illegible] [illegible] precisione a quanto ammonta questa carenza?" Certo, si può ricorrere al MINERALOGRAMMA, che è un esame che viene effettuato su un prelievo di capelli tagliati vicino alla radice e analizzati mediante spettroscopia ad assorbimento atomico. Il mineralogramma, serve per una esatta valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali zinco, ferro, calcio, magnesio, manganese, sodio, fosforo, selenio, rame, nichel, piombo, alluminio, cadmio, ecc. Una carenza di zinco o di ferro può ad esempio determinare una notevole caduta di capelli.

"Dott.ssa Angeli, quindi oggi [illegible] è possibile risolvere i vari problemi dei capelli e del cuoio capelluto?" Le [illegible] farmaceutiche ed il mercato offrono oggi numerosi prodotti che tendono a salvaguardare lo stato di salute dei capelli. Occorre però scegliere l'intervento migliore per ogni determinato specifico problema. Da questo risulta necessario consultare professionisti ed affidarsi solo ad interventi mirati. **L'Istituto Tricologico Medelvetica** è un centro che garantisce visite fatte da personale competente (biologi), che si interessa in modo particolare dei capelli [illegible]tilizzando gli strumenti diagnostici più avanzati. I trattamenti che vengono effettuati servono ad impedire un'ulteriore caduta dei capelli, a rinforzarli, ed eliminare la pitiriasi (forfora), a normalizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire il ciclo fisiologico dei capelli. Una ricrescita visibile può avvenire solo nei [illegible] patologici come l'alopecia areata o dopo malattie sistemiche.

"Dott.ssa Cerchier e per chi oggi calvo poichè un tempo scettico, non ha affrontato il problema al [illegible] manifestarsi, quali sono i possibili rimedi?" Non ci si deve disperare. Visti i passi da gigante fatti dalla microchirurgia estetica si può essere indirizzati verso l'intervento di autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire una calvizie. **L'Istituto Tricologico Medelvetica** offre professionalità, serietà ed i migliori interventi per risolvere tutti i problemi del cuoio capelluto, ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.

Una marcata recessione fronto-temporale [illegible] soggetto maschile

Sempre più donne perdono i capelli

Ovviamente gli uomini soffrono di calvizie [illegible] percentuale maggiore delle donne, anche se con risvolti diversi. La donna colpita da questo problema si sente sconfortata [illegible] teme [illegible] poter perdere la propria immagine. Un capello [illegible] [illegible] una bella pettinatura donano a qualunque volto un aspetto più curato e piacevole, indipendentemente dall'età.

Il fattore ereditario, lo squilibrio ormonale androgeno contrastato dall'azione degli estrogeni sono le cause minori della perdita dei capelli per il gentil sesso. Per confortare queste ultime possiamo dire che le alopecie femminili si possono curare [illegible] si interviene al sorgere del problema [illegible] con trattamenti mirati che impediscano l'eccessiva produzio[illegible] di sebo, la forfora [illegible] la lenta ricrescita. Ogni atteggiamento errato che assumiamo nei confronti di noi stessi può [illegible] dannoso per i nostri capelli: stress, malnutrizione, ansia e direttamente sui capelli, agenti chimici di qualsivoglia natura. Ed [illegible] il momento giusto per dedicarci a quella parte di noi che molte volte trascuriamo, cercando di ridarle tono e vitalità.

Il più delle volte la donna tende a sottovalutare la sua capigliatura; doppie punte, un bel taglio e via, ed [illegible] che si commette l'errore continuando [illegible] [illegible] affrontare il problema alla radice. Per questo l'equipe della MEDELVETICA consiglia un [illegible] del capello, che non rubi tempo prezioso alle donne, ma può ridare loro la vitalità di un tempo. Le donne [illegible] sempre molto attente alle campagne di prevenzione, e allora perchè [illegible] seguirle anche quando si tratta [illegible] capelli?. Preveni[illegible] è meglio che [illegible] è un detto sempre valido ed ora può salvare i capelli di mol[illegible] donne.

Osserviamo un diradamento su soggetto femminile

Un ceck-up per i tuoi capelli: il Tricogramma

Il tricogramma è una metodica che permette di studiare la dinamica del ciclo follicolare. Descritta da Van-Scott nel 1957 questa tecni[illegible] di studio del capello deve il suo [illegible] allo stesso autore che successivamente ne illustrò le possibili applicazioni cliniche.

Il tricogramma viene utiliz[illegible] per [illegible] studio del ciclo follicolare sia [illegible] condizioni fisiologiche che patologiche e fornisce importanti informazioni sulla dinamica del ciclo follicolare ed è proprio per questo che il Tricogramma, ancora oggi, merita un posto nello studio delle condizioni patologiche dei capelli.

Ciclo follicolare descritto da Van-Scott [illegible] 1957

FISIOLOGIA. - Tutti i follicoli piliferi hanno un'attività ciclica caratterizzata da periodi di crescita alternati a periodi di riposo. Il ciclo follicolare, che a livello del cuoio capelluto [illegible] protrae per 3-8 anni, consta di 3 fasi:

1 - Anagen o di crescita
2 - Catagen o di involuzione
3 - Telogen o [illegible] riposo

Anagen - La fase di crescita o anagen è la fase del ciclo follicolare di maggiore durata. A livello del cuoio capelluto l'anagen [illegible] protrae generalmente da 2 a 7 anni.

Catagen - La fase di catagen [illegible] di involuzione è una fase transitoria e breve del ciclo follicolare. Durante questa fase, della durata di 7-21 giorni, il follicolo interrompe l'attività mitotica.

Telogen - Il telogen corrisponde alla fase di riposo [illegible] quiescenza del ciclo. La durata del telogen, abbastanza costante è di circa 3 mesi. A livello del cuoio capelluto di un individuo normale il rapporto tra follicoli [illegible] anagen e follicoli in telogen è all'incirca di 90-10.

Gli imbattibili sono solo da Trony.

Centinaia di articoli a sconti da record. Ecco alcuni esempi.

20%

BLAUPUNKT
Mod. RTV 716
Videoregistratore 4 testine - Stereo Hi-Fi - **Show view** - Testine autopulenti - Fermo immagine - Avanzamento fotogramma per fotogramma - Moviola variabile.

L.739.000

~~L.929.000~~

25%

SABA Mod. SV 81
TVC 32" con schermo formato panoramico 16/9 - Stereo Hi-Fi con Dolby Surround Pro-Logic.

L.1.949.000

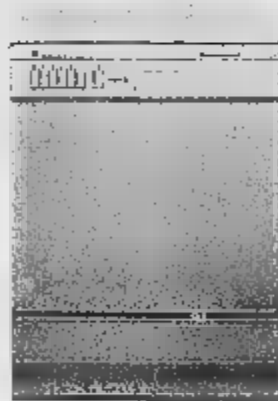
~~L.2.599.000~~

30%

Mod. VLE 40 S
Videocamera mm schermo a cristalli liquidi da 4" - Stabilizzatore d'immagine - Zoom 8x - Testine autopulenti - Dissolvenza.

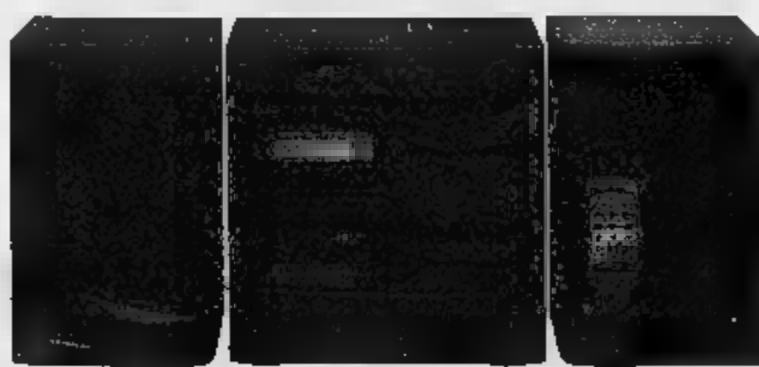
L.1.469.000

~~L.2.099.000~~

30%

FAGOR Mod. LVE 98
Lavastoviglie 12 coperti - 6 programmi - Lavaggio rapido 18' - Accensione programmabile - Sicurezza antiallagamento 40 db - L59,5xH85xP60 cm.

L.689.000

~~L.989.000~~

35%

ATORI Mod. GW 3892
Mini sistema Hi-Fi - 2x20 W - Sintonia digitale - CD programmabile - Diffusori a 2 vie - Doppia cassetta - Telecomando.

L.290.000

~~L.449.000~~

EFFETTUATA COMUNICAZIONE AL COMUNE. OFFERTE VALIDE DAL 17/1 AL 17/2/96 SALVO ESAURIMENTO SCORTE.

S. MAURO (TO)
Centro Commerciale Panorama
Via Pier Luigi Nervi - Settimo Torinese
Tel. 011/2238337 - 2238449

GRUGLIASCO (TO)
Centro Commerciale Shopville Le Gru
Via Crea 10
Tel. 011/7708352 - 7708080

LO SPECIALISTA IN TV, VIDEO, HI-FI, ELETTRODOMESTICI, FOTOGRAFIA E DISCHI.

TIVU' & [illegible]

Paolo Rossi batte Chiambretti Tafazzi più forte del Nobel

CHIAMBRETTI dice di voler minimizzare il «dramma fratricida inventato dai giornali» sulla fuga alla Fininvest del suo [illegible] complice Paolo Rossi. Ma intanto aggiunge: «Sono convinto che "Il laureato" e "Mai dire gol" siano molto diversi sia per quanto riguarda il pubblico sia per la stessa [illegible] scaletta. Da noi c'era [illegible] premio Nobel, da loro Tafazzi». E allora? Frecciate indifferenti? Indifferenza pungente? O, comunque, un [illegible] di risentimento per aver ottenuto [illegible] il [illegible] programma un ascolto inferiore rispetto alla concorrenza? L'altra sera, intorno alle 23, i due titani Chiambretti e Rossi si scontravano [illegible] microfono aperto [illegible] Raitre e su [illegible] 1. Paolo Rossi l'anno scorso faceva il «Laureato» anche lui, [illegible] prima, sempre per Raitre allora capitanata da Guglielmi, [illegible] realizzato «Su la testa!». L'anno [illegible] l'inno del «Laureato» era pesantemente antiberlusconiano, quest'anno l'uomo è passato a «Mai dire gol». Ma che vuol dire, alla fine? Sono artisti, e voi sapete, gli artisti... Carmina [illegible] dant panem eccetera eccetera. Se Raitre non avesse mandato in onda Chiambretti esattamente alla stessa ora di quegli altri, ben sapendo che il tipo di pubblico è simile, i risultati sarebbero stati senza dubbio diversi. E comunque i risultati sono stati questi: 2 milioni 116 mila spettatori, share (cioè percentuale d'ascolto) 12,36 per cento (quindi meno del solito) per Rossi; un milione 624 mila spettatori per Chiambretti, 11,34 di share.

Dati i numeri, vediamo com'erano questi due programmi. I fan di Rossi lo hanno ritrovato in splendida forma: è ripartito [illegible] dov'era rimasto, cioè dai bagni, questa volta Fininvest anziché Rai. «Sono [illegible] i comunicanti - dice -, [illegible] televisione [illegible] tutta [illegible] rete fognaria», e ha ragione lui, descrivendo in parole comiche la cosiddetta «omologazione delle reti»; poi [illegible] diventato Mike scoprendo lo studio della «Ruota della fortuna», poi ha visto il Gabibbo addormentato e dentro c'era Cochi Ponzoni (ma non doveva tornare [illegible] coppia con Renato per Chiambretti?), ha visitato lo studio di Fede, ha nuotato come un pesce nell'acquario Fininvest. Invenzioni [illegible] che hanno reso ancora più vivace il programma della Gialappa's, quest'anno tormentato dalla fuga di Teocoli (ma Lippi se la cava benissimo). Che coltellate, signora mia, in quest'ambiente.

«Il laureato» andava in onda dall'Università di Lecce. Primo «professore» Carmelo Bene, poi Dulbecco (sapete che era innamorato della Levi Montalcini e la baciò anche sulla bocca? Chissà che figli sarebbero nati), Roberto Vacca, Ligabue, l'ex sindaco [illegible] Taranto Giancarlo Cito, il calciatore Pasquale Bruno in un video dalla Scozia. Chiambretti è bravo soprattutto quando fa da contrappunto ai suoi interlocutori. E' preparatissimo, li provoca, li esorta, li stimola. Dulbecco era persino disorientato. Bene certamente no: e ha avuto delle vere ovazioni dal pubblico di studenti dicendo che «i professori sono dei somari», che «l'università [illegible] cesso», e «salvatevi finché siete in tempo». Non [illegible] un po' troppo facile per [illegible] genio strappare applausi così? Deludenti, questi spettatori universitari: che sembravano felici soltanto perché c'era la tv, perché qualcuno gli insultava gratis i professori.

I FILM DI OGGI IN TV

Difficoltà matrimoniali

[illegible] GLI [illegible] DICONO
1993, [illegible] 20,50 [illegible] Raiuno; dur. 90'

Di Harry Winer, con Peter Strauss, James Gammon. Ed e Lurie McCaffrey sono felicemente sposati [illegible] hanno avuto due figli. Ed lavora in un cantiere, Laurie si occupa della famiglia. Sembrano una famiglia felice, ma in realtà lei cova delle frustrazioni che scarica sul marito, rendendogli la vita impossibile.

IL BARONE
1960, all'1,15 su Raiuno; dur. 95'

Di Jean Delannoy, [illegible] Jean Gabin, Micheline Presle. Il barone Jerôme Antoine, dopo aver vinto al gioco [illegible] yacht, ritrova una sua vecchia fiamma [illegible] con lei parte per l'Olanda.

IO E MIA SORELLA
1987, alle 20,30 su Tmc; dur. 110'

[illegible] con Carlo Verdone, con Ornella Muti e Elena Sofia Ricci. A Spoleto vive [illegible] mite e sedentario Carlo, oboista, mentre sua sorella Silvia è in giro per il mondo, alle prese [illegible] pasticci sentimentali vari. Alla morte della madre, Silvia piomba in casa del fratello, portandosi dietro le sue storie complicate. Gli sconvolgerà la vita.

DOC [illegible]
1991, alle 20,30 [illegible] Italia 1; dur. 105

Di Caton-Jones, con Michael J. Fox. Il dottor Ben Stone [illegible] in viaggio verso Los Angeles, dove lo aspetta [illegible] dorata carriera di chirurgo plastico. Esce di strada a Grady, nel Sud Carolina, e rovina la staccionata della casa del giudice Evans che lo condanna [illegible] lavorare nel locale ospedale. Stone presto [illegible] fa una nomea in città.

[illegible]
1987, alle 15,15 [illegible] retequattro; dur. 100'

Di Peter Levin, con Liam Neeson («Schindler's List», «Rob Roy», «Nell») e Peter Coyote («Luna di fiele», «Kika»). Il mestiere dell'avvocato se fatto con onestà, non è dei più facili. E' quello di cui si accorge un legale quando [illegible] trova [illegible] dover affrontare uno spinoso problema.

TU MI TURBI
1982, alle 22,30 su Retequattro; dur. 90'

Di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi. Film [illegible] episodi: il pastore Benigno ritrova il gregge perduto, dopo aver fatto da baby sitter al figlioletto di Giuseppe e Maria. L'Angelo custode di Benigni si è innamorato di [illegible] altro. Per fortuna, però è soltanto un sogno.

ANTENNA

OGGI
Lubrano fa [illegible] confronto tra otto utilitarie (Raitre, ore 20,30), da [illegible]inoli [illegible] caso di un [illegible] accusato di abusi su sua figlia e che tutto il paese difende (con raccolta di firme, ecc., *Mixer*, alle 22,45), Raul Bova [illegible] Massimo Ghini a *Giorno per giorno* (Retequattro, alle 18), Stefano Masciarelli e i due cani Bush e Taki ospiti di *Arriba! Arriba!* (Raidue, 20,05), Juventus-Parma di Supercoppa è stata venduta anche in America, Turchia, Spagna, Olanda, Belgio, Medio Oriente (Canale 5, alle 20,45).

Alla festa di «Repubblica», Lucia Annunziata, che per anni ha riempito quel giornale di cronache dalle guerriglie [illegible] mezzo mondo, giura che [illegible] si farà ingabbiare dalla televisione: è nata giornalista della carta stampata e continuerà ad essere giornalista della carta stampata. Racconta di aver rifiutato un contratto tv di due anni proprio per tornare a scrivere, proprio perché sente la scrittura [illegible] mezzo [illegible] informazione decisiva, che la televisione non potrà mai soppiantare.

E questo nonostante [illegible] proprio lei ad aver fatto a Massimo D'Alema la famosa intervista [illegible] giornali da buttare e la televisione da salvare. Leggo poi che a un altro collega ha detto questo: «Credo che i politici in Italia non abbiano focalizzato bene [illegible] problema. Non è vero che con la televisione c'è più libertà, perché si [illegible] manipolare una frase mettendola in un contesto particolare o lavorando col montaggio. Se ne accorgeranno: stampa e tv sullo stesso piano. Clinton negli Usa può salire [illegible] sondaggi se va a Mtv a suonare il saxofono, ma quello che conta è che il "New York Times" gli faccia le pulci [illegible] no sulla sanità o sulla giustizia».

[illegible] COLA
Il marketing della Coca Cola ha scoperto che la bevanda va meno forte di un tempo tra i giovani e ha perciò stretto un'alleanza con la Warner Bros e la Nbc per sponsorizzare cinque puntate del seguitissimo serial *Friends*.

La sponsorizzazione si impernia su tre punti: 1) durante le cinque puntate i personaggi della serie andranno [illegible] continuo al frigorifero per tirar fuori lattine di Diet Coke [illegible] sorbirle con gusto; 2) tre nuovi personaggi saranno introdotti nel serial [illegible] interpretati da Jean-Claude Van Damme, Brooke Shields e, niente di meno, Julia Roberts.

Van Damme farà [illegible] stesso secondo una tecnica collaudata in altri serial (per esempio, Charlton Heston a *Beautiful*), la Shields interpreterà una maniaca e la Roberts vestirà i panni della [illegible] fiamma di [illegible] dei protagonisti; 3) ogni quarto d'ora, [illegible] cinque puntate saranno interrotte da [illegible] spot in cui i sei protagonisti dello sceneggiato daranno vita a quiz con premi. La Roberts ha accettato in cambio di un milione di dollari, Van Damme per 200 mila dollari e Brooke Shields per 400 mila.

Tutti e tre hanno preteso di apparire per poco, in modo che la loro immagine non risultasse troppo legata alla bevanda.

L'investimento complessivo è stato di dieci milioni di dollari.

Giorgio [illegible]

Foto: Annunziata

I [illegible] OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 6,30 (5315734); 7 (7098); 7,30 (6235); 8 (1814); 8,30 (4497); 9 (1036); 9,30 (6209185); 11,30 (7221678); 12,30 (84659); 13,30 (24901); 18 (31307); [illegible] (765); 22,55 (2919253); 24 (75437)
6,45 **Uno mattina**, attualità (3101524)
9,35 **Il [illegible] vivrà**, film drammatico (7740475)
11,10 **[illegible]**, attualità con Luca Sardella, Janira Majello (8104479)
12,25 **[illegible] tempo fa** (3918272)
12,35 **La signora [illegible] giallo**, telefilm. *Delitto all'oasi* (5993611)
13,55 **Cover**, attualità (9598253)
14 — **Tg1 - [illegible]** (25830)
14,05 **Pronto? Sala giochi**, quiz (2925253)
15,45 **Solletico**, varietà (9492611)
15,50 **Il fantastico [illegible] di Richard Scarry**, cartoni (8601123)
16,10 **Aladino**, cartoni (5719098)
16,40 **Spiderman - L'uomo ragno**, cartoni. *Le vendette del mutante* (9944663)
17,30 **Zorro**, telefilm. (65388)
17,50 **Oggi al Parlamento** (8099765)

SERA

[illegible] **Italia sera**, attualità (231758)
18,50 **Luna Park... con Mara Venier**, varietà (8841388)
19,35 **Che tempo fa** (412776)
20,30 **Tg1 - Sport** (72543)
20,35 **Luna Park - La zingara**, varietà (1599165)
20,45 **Il fatto di Enzo Biagi**, attualità (5007901)
20,50 **[illegible] gli uomini [illegible] dicono**, film tv - drammatico, [illegible] Peter Strauss, Judith Light (453562)
22,35 **Tribuna politica per la crisi di Governo**: Alleanza nazionale, cristiano democratici, progressisti e Lega Nord. (3019727)
[illegible] **Agenda - Zodiaco Chiacchiere - [illegible] tempo [illegible]** (27043126)
0,30 **Magico e nero**, attualità (5731505)
0,40 **Media/mente**, attualità (4081321)
1 — **Sottovoce**, attualità (2039334)
1,15 **Il barone** film-commedia (Francia '60) (7777692)
2,45 **Mi ritorni [illegible] mente**, musicale (85188789)
3,20 **Tg1 - [illegible]** (4732875)
3,50 **[illegible] Music Club**, musicale (8668708)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (8440727); 13 (6562); [illegible] (29494); 17,15 (8977524); 18,20 (7806253); 19,45 (7941123); 20,30 (75630); 23,30 (95814)
7 — **Tom e Jerry, Delfy, Heidi, Pingu** - cartoni. **Tarzan**, telefilm (5655982)
8,45 **[illegible]**, telefilm (3386543)
9,30 **Ho bisogno [illegible]**, attualità (8200614)
9,40 **Fuori [illegible] denti**, attualità (3843479)
9,45 **Sereno variabile**, attualità (3019340)
11,30 **Tg 2 - Medicina Trentatré** (8347494)
12 — **I fatti vostri**, varietà (92949)
13,30 **Costume e società** (5949)
14 — **Bravo chi legge**, attualità (23272)
14,05 **[illegible] storie flash** (1930878)
14,15 **I fatti vostri** (2ª parte) (1946291)
14,40 **Quando si ama**, soap opera (645746)
15,10 **[illegible] Barbara**, soap opera (2070920)
16,05 **L'Italia in diretta** (6146320)

18 — **Bravo chi legge**, attualità (67746)
18,05 **Sereno variabile**, attualità ([illegible]6036)
18,45 **I giustizieri [illegible] notte**, telefilm. L'Anniversario. (4893543)
[illegible] **Tgs - Lo sport** (8840036)
[illegible] **Go-Cart**, varietà [illegible] Maria Monsé (651458)
20,05 **Arriba!! Arriba!!... La balena**, varietà (658849)
[illegible] **Arriba!! Arriba!!**, varietà con Heather Parisi (450475)
22,30 **Mixer**, attualità (11036)
0,10 **Oggi al Parlamento** (1762895)
0,20 **Piazza Italia di notte**, varietà con Giancarlo Magalli (1788079)
0,30 **Tenera [illegible] la notte**, varietà (1133470)
1,35 **Destini**, soap opera (8772050)
2,20 **Séparé**, varietà con Milva (5121789)
2,45 **Diplomi universitari a [illegible]za**, documenti (49133234)
5,45 **Speciale Orecchiocchio**, varietà [illegible] Bruno Lauzi (38610514)

RAITRE

Telegiornale: 12 (85833); 14 (2449833); 19 (949); 19,30 (920); 22,30 (88253); 0,30 (3007302)
6 — **Tg3 - Mattino** (32861)
[illegible] **Schegge**, varietà (5218833)
8,50 **Duello mortale**, film drammatico (Usa, '41), di Fritz Lang, [illegible] Joan Bennett, Walter Pidgeon (1148746)
10,30 **Videosapere [illegible] Media/mente** (5611)
11,00 **[illegible] Strasburgo: Giorni d'Europa** Un dibattito sul semestre italiano [illegible] presidenza sull'Unione Europea. (85659)
12,15 **Telesogni**, attualità (7300165)
13 — **[illegible] benché**, attualità, con Giordano Bruno Guerri (89611)
13,35 **[illegible]**, attualità (287746)
14,50 **Tgr-Eurozoom** (1921920)
15 — **Capitan Nice**, telefilm (61494)

15,15 **Tgs - Pomeriggio sportivo Hockey [illegible] ghiaccio: Milano Bolzano**. Da Manchester (G.B.). **Tennis da tavolo**. Da Gressoney: **Equitazione** (4210746)
17 — **[illegible] cinque della sera**, attualità con Marta Flavi (46920)
17,55 **Geo**, documenti (17307)
18,25 **Blue jeans**, telefilm (466543)
20 — **Blob Soup**, varietà (52765)
20,10 **Blob**, varietà (7969123)
20,30 **Mi [illegible] Lubrano**, attualità (95123)
22,55 **Linea 3**, attualità (6494017)
23,50 **Niente da perdere**, attualità (5377727)
1,10 **Fuori orario**, varietà (9432505)
2,10 **Umiliati e offesi**, sceneggiato (3670128)
3,30 **I guerrieri dell'anno [illegible]** film fantascienza (Italia, '83) di Lucio Fulci (2497692)
5 — **Italia del Po**, documenti (6099128)
5,25 **[illegible]** (99334483)

CANALE 5

Tg5: 13 (15765); [illegible] (32562); 20 (35794); 22,45 (6367388); 24 (50925)
8 — **Tg 5 - Prima pagina** (620761[illegible])
8,45 **Maurizio Costanzo Show**, varietà (41192543)
11,30 **Forum**, attualità (503036)
13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità (8181017)
13,40 **Beautiful**, soap opera (1237543)
[illegible] **I Robinson**, telefilm (567494)
14,45 **[illegible] Castagna**, varietà (7562659)
16 — **Una spada per Lady Oscar**, cartoni (82475)
16,25 **[illegible] Bam»**, varietà (6331659)
16,30 **Sailor Moon; [illegible] splendente**, cartoni (4833)
17 — **Mimì e la nazionale [illegible] pallavolo**, cartoni (18[illegible])
17,25 **Sorridi c'è Bim Bum Bam»**, varietà (6928727)
17,30 **Scuola [illegible] polizia**, cartoni (5949)
18,05 **Ok il prezzo è giusto**, con [illegible] Zanicchi (8455663)

19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Antonella Elia, regia [illegible] Mario Bianchi (3307)
20,25 **Striscia la notizia**, varietà, con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti, regia di Riccardo Recchia (9539630)
20,40 **Calcio. Juventus-Parma**. Supercoppa d'Italia. [illegible] Torino (1325456)
23,15 **Maurizio Co[illegible] Show**, varietà (578659)
1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (7408692)
1,45 **Striscia la notizia**, varietà (4156437)
2 — **[illegible] 5 Edicola** (3526447)
2,30 **[illegible]n Cin, [illegible]** (6671596)
3 — **Tg 5 - Edicola** (7221055)
3,30 **Le frontiere dello spirito** (4071532)
4 — **Tg 5 - Edicola** (3821091)
4,30 **Target**, attualità (3042925)
5 — **[illegible] moda**, attualità (3043654)
5,30 **Tg 5 - [illegible]** (81926079)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (9994456); 18,30 (93659)
6,30 **Brothers**, telefilm - **Ann [illegible] Andy**, due buffi amici di pezza - **[illegible] svegli con «Ciao ciao mattina»**, **[illegible] - Il mistero [illegible] pietra azzurra**, cartoni - **Tartarughe Ninja [illegible] riscossa**, cartoni - **Sorridete con «Ciao ciao mattina»**, cartoni - **Cadillacs e dinosauri**, cartoni - **Papà Gambalunga** (30065368)
8,30 **Simon & Simon**, telefilm (86272)
10,30 **Mac Gyver**, telefilm (6926659)
11,25 **Village**, attualità (8492369)
11,30 **T. J. [illegible]er**, telefilm (7991524)
12,45 **Fatti e misfatti**, attualità (9534123)
12,50 **Studio sport** (156811)
13 — **Il libro [illegible] giungla**, cartoni (9920)
13,30 **Ciao Ciao [illegible]s**, varietà (9307)
14 — **L'ispettore Gadget**, cartoni (3956)
14,30 **Mai [illegible] banzai**, varietà (5727)

15 — **Generazione X**, varietà (18475)
16 — **Village**, attualità (79901)
16,15 **I ragazzi della prateria**, telefilm (988849)
17,15 **La famiglia Addams**, telefilm (42630)
17,45 **Primi baci**, telefilm (7857630)
18,45 **Studio sport** (120901)
19,05 **Baywatch**, telefilm. *Il raduno movimentato* (522185)
20 — **Willy, il principe di Bel Air**, telefilm. *Toma [illegible] Geoffrey* (7524)
20,30 **Doc Hollywood - [illegible] in carriera**, film commedia [illegible] Michael J. Fox, Bridget Fonda (49727)
22,30 **[illegible] rosso sangue** di Francis Megahy (Usa '94) con Michael Ironside (51291)
0,30 **Fatti e misfatti**, attualità (9982925)
0,40 **[illegible] 1 sport - Studio sport** (2386586)
1,50 **Guerra dei mondi**, telefilm (5203321)
3 — **MacGyver**, telefilm (9629321)
4 — **I ragazzi della prateria**, telefilm. *Legge marziale* (9605741)
5 — **T. J. Hooker**, telefilm (9616857)
6 — **Tre cuori in affitto**, telefilm (82044128)

RETE 4

Tg4: 11,30 (77630); 13,30 (1017); 19,30 (562); 23,30 (59349)
6,40 **Roogers**, telefilm (2204982)
7,10 **Piccolo amore**, telenovela (4648291)
7,50 **Valeria e Massimiliano** (7673678)
8,40 **Un volto, due donne** (9105630)
9,30 **Zingara**, telenovela (7833)
10 — **Testa e croce**, attualità (25475)
10,15 **Renzo e Lucia**, telenovela (3976843)
11,15 **La forz[illegible]** (8447630)
12,30 **Chicago Hope**, telefilm (88746)
14 — **Naturalmente bella**, attualità (44974)
14,15 **Sentieri**, soap opera (1322291)
15,15 **Costretto al silenzio**, film drammatico 1ª Tv (Usa '90) [illegible] Peter Levin [illegible] Liam Neeson (4227036)
17,10 **Perdonami**, attualità (660366)
18 — **Giorno per giorno**, [illegible] (78185)

20 — **Le più belle scene da un matrimonio**, attualità (475)
[illegible] **Il pistolero**, film di Don Siegel con John Wayne eJames Steward (93765)
22,30 **I bellissimi. Tu mi turbi**, film commedia (Italia, '[illegible] di Roberto Benigni, Giacomo Piperno, con Roberto Benigni (59384)
0,30 **Rassegna stampa** (5725944)
0,45 **Naturalmente bella**, attualità (6287447)
1 — **The Rose**, film drammatico [illegible] Mark Rydell (Usa, '79), Con [illegible]te Midler, Alan Bates (52783418)
3,10 **Wings**, telefilm (5567012)
3,30 **Mannix**, telefilm (1016296)
4,20 **Gli intoccabili**, telefilm (8461532)
5,10 **La donna bionica**, telefilm (8241741)
6 — **Charlie's Angels**, telefilm (34010550)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,15 Italia, istruzioni...; 7,20 GR Regione / Questione di soldi; 7,40 L'oroscopo; 8,30 Radio anch'io; 10,05 Telefono aperto; 10,40 Spazio aperto; 11,35 Zapping; 12,35 La pagina scientifica; 13,30 La nostra Repubblica; 14,10 Casella postale; 15,10 Galassia...; 15,35 Nonsoloverde; 16,10 Argo; 16,30 L'Italia in diretta; 17,15 Come vanno gli affari; 17,40 Uomini e [illegible]; 18,05 New York news; 18,15 Tam tam lavoro; 18,30 [illegible]dionelp!; 19,25 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping; 20,40 Radiosport; 22,45 Parlamento; 23,10 Ballando, ballando.

RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,15 Momenti di pace; 8,05 Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio»; 8,50 «Una sola debole voce»; 9,10 Golem. Idoli e televisioni; 9,30 Ruggito [illegible] coniglio; 10,30 Radio Zorro 3131; 12 Chicchi di riso; 12,10 Gr Regione; 12,50 Mosca cieca; 13,45 Anteprima di Radioduetime; 14 Ring; 14,30 Radioduetime; 15,10 Hit Parade; 20 Masters; 21 [illegible] rock; [illegible],40 Panorama parlamentare.

[illegible]: Gr: 8,45; 18,45
6 Ouverture; 7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 9,40 Invito [illegible] concerto; 10,40 Ar[illegible] jazz; 11,05 [illegible] interpreti; 11,45 Pagine; 12,30 Palco reale; 13,25 Aspettando il caffè; 14,[illegible] Lampi d'inverno; 19,15 Hollywood party; 19,45 La nostra Repubblica; 20,15 Radiotresuite; [illegible] Concerto sinfonico.

TMC [illegible]RLO

6,30 **Euronews**
7,30 **Buongiorno [illegible]** (4826562)
9 — **Le grandi firme** (81363)
10 — **Switch**, telefilm (85185)
11 — **Agenzia Rockford**, telefilm (58017)
12 — **Ellery Queen**, telefilm (52833)
13 — **Tmc news flash** (3748)
13,30 **[illegible] Trophy Show** (6833)
14 — **Tmc News** (62858)
14,15 Pomeriggio d'amore: **Primo Peccato**, film (8805833)
15,55 **Tappeto volante**, varietà (82737307)
18 — **Zap zap**, varietà (27630)
18,05 **Parker Lewis**, telefilm — **Cartoni** (3969833)
19,50 **Tmc sport** (4875524)
20,30 **Io e mia sorella**, film di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Ornella Muti, Elena Sofia Ricci (3216017)
22,45 **[illegible] Compleanno Cinema. La Luna**, film di Bernardo Bertolucci.(2245[illegible]8949)
1,20 **Crono - Tempo di [illegible]** (replica) (9100296)
1,50 **Tmc [illegible] giorno** (2486186)
2,10 **Agenzia Rockford**, telefilm (8895925)

TELE +1

11 — **Turnè**, film
13 — **Gli [illegible] di Peter**, film (375901)
16 — **Una fortuna da morire**, film (23744746)
18 — **Famiglia in fuga**, film (590982)
21 — **[illegible]. Doubtfire - Mammo per [illegible]** (96916253)

TELE +3

7 — **Il palio**, film
21 — **Serata [illegible]** (53425811)
[illegible] — **Mtv Europe** (20500166)

TELE +2

13 — **Rollertime**
13,30 **Obiettivo sci** (783630)
14,30 **Calcio. Juve-Parma**. Da Torino (794746)
15,30 **Coast to coast** (980949)
15,45 **[illegible]** (9987291)
17 — **Tennis. [illegible] Australian [illegible]en** (1671543)
19,30 **Mondo rugby** (733475)
20 — **Telesport** (730388)
20,30 **Basket. Coppa Korac** (988123)
22 — **Tennis. [illegible] Au[illegible]** (512104)
23,30 **Telesport + Sportime** (701901)
24 — **Tennis. Grand slam Australian open** (20573012)

VIDEOMUSIC

17,30 **Zona mito**
19,30 **Cinema [illegible] mio** (683543)
19,15 **Cosa fa Zuzù** (592949)
20 — **Extremo** (5183982)
21,15 **Aria fresca** (73098785)

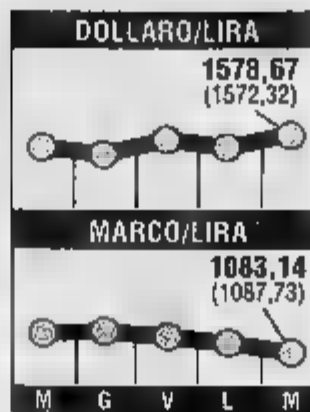
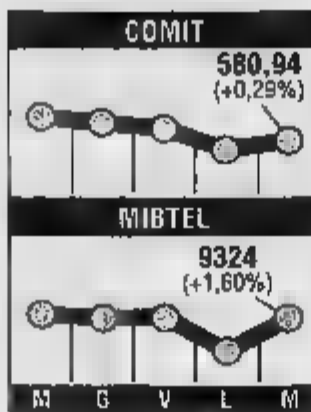
[illegible] A

Telegiornale: 19,30 (5307)
20 — **Shopping club** (73242494)
23 — **Riflessione [illegible]** (22426340)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i [illegible] ShowView, stampati accanto [illegible] programma che volete registrare, [illegible] programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro [illegible] assistenza (02) 269.218.15.
Dicitura del Copyright
ShowView [illegible] un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. [illegible] - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti [illegible] riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

L'Olivetti affonda in Borsa

Giornata nera per Olivetti in Borsa. I titoli hanno subito infatti un'ondata massiccia di vendite che ha provocato un ribasso del 6,49% [illegible] il prezzo [illegible] riferimento a 1066 lire in una seduta invece positiva, con l'indice in progresso dell'1,6%. La [illegible] della scivolone sarebbe [illegible] revisione al ribasso di alcune stime di [illegible]listi relative all'andamento della società nel 1995 e nel 1996. In particolare la Ubs avrebbe [illegible] punto uno studio da cui risultano peggiori rispetto alle previsioni i dati di chiusura del bilancio '95. [illegible] la Intersim di Milano avrebbe rivisto le stime di utile operativo [illegible] 1996. Analisti londinesi avrebbero anche diffuso una previsione di aumento dei costi di ristrutturazione del gruppo (per circa [illegible] miliardi) e di riduzione dei margini di crescita. Indicazioni che non hanno trovato alcuna conferma da parte dell'Olivetti. Ponti [illegible] gruppo hanno invece attribuito la forte flessione dei titoli all'ondata di ribasso che ha colpito in tutte le Borse del mondo il settore [illegible] tech».

Lira su, giù i tassi dei Btp

Lira su e tassi dei titoli di Stato in discesa. Continua così, nonostante la crisi politica, il buon momento dell'Italia [illegible] mercati finanziari. La lira ha proseguito il rafforzamento nei cambi con [illegible] principali valute europee, cedendo qualche punto soltanto nei confronti [illegible] dollaro. Secondo [illegible] rilevazioni indicative della Banca d'Italia, [illegible] valuta americana è stata quotata a 1578,67 lire contro [illegible] 1572,32 della vigilia. Al contrario il marco tedesco è passato di mano a 1083,14 contro le precedenti 1087,73 lire. Intanto i Btp a 3 [illegible] anni hanno visto un'ulteriore sensibile riduzione dei propri rendimenti scesi dall'8,88 all'8,20% per i titoli triennali e dall'8,98 all'8,43% per quelli quinquennali. I Btp a 3 [illegible] non presentavano livelli di rendimento così bassi dalla metà del 1994. Per i Btp a 3 anni a fronte di [illegible] tranche offerta di 2000 miliardi sono giunte richieste per oltre 6 mila miliardi; per i Btp quinquennali [illegible] giunte richieste pari a [illegible] miliardi contro un'offerta di 1500 miliardi.

Nuovi esami prima di adeguare il telefono, ma da febbraio salgono i pedaggi autostradali

Tariffe, il governo congela i ritocchi

E scoppia la polemica sulle bollette dell'Enel

Il ministro delle Poste e Tlc Agostino Gambino

ROMA. Nessuna tregua sul fronte delle tariffe. Ieri, mentre il governo ha comunicato che sono congelati gli aumenti sul telefono, [illegible] arrivate nuove contestazioni per le bollette dell'Enel [illegible] sugli anticipi di quelle telefoniche.

A fare [illegible] punto sulla situazione delle tariffe, al termine di un incontro tra governo e parti sociali, è stato [illegible] ministro dell'Industria, Alberto Clò, che ha chiarito quali aumenti possono scattare subito [illegible] quali in[illegible] sospesi e di fatto rinviati alle decisioni del prossimo governo. Secondo Clò dal 1° febbraio potranno scattare gli aumenti inferiori al tasso di inflazione, se già deliberati da tempo. E' il [illegible] delle tariffe autostradali. Per quelle telefoniche, invece, resta tutto sospeso [illegible] attesa della verifica in sede tecnica. Tutti gli altri ritocchi, come quelli delle Ferrovie dello Stato, dovranno essere decisi dal prossimo governo. «Nelle prossime settimane - ha spieg[illegible] Clò - procederemo ad una [illegible] verifiche approfondite, [illegible]minando settore per settore. Poi ci sarà un nuovo incontro a livello governativo, probabilmente con [illegible] presidente del Consiglio Dini al termine del quale però, visto il carattere dimissionario del governo, non potremo prendere impegni o dare indirizzi programmatici».

Il ministro dell'Industria ha sottolineato ai rappresentanti di Confindustria, Istat, Cgil, Cisl [illegible] Uil che nel '95 le tariffe pubbliche hanno giocato «un ruolo deflattivo» perché a fronte di un'inflazione media annua del 5,4% (che diventa 4,6% al netto delle imposte), le tariffe pubbliche decise dal governo a livello centrale [illegible] cresciute [illegible] 2,8%, mentre quelle locali del 12,3% (12% [illegible] netto imposte). L'aumento complessivo - ha proseguito Clò - è stato quindi del 4,3% (netto 3,2%), al [illegible] sotto dell'inflazione media. Il responsabile dell'Industria ha poi aggiunto che la somma degli aumenti decisi [illegible] governo a dicembre è pari allo 0,9% per il '96.

Sul piede di guerra, intanto, le associazioni dei consumatori, che [illegible] no tornate a contestare le bollette dell'Enel. La Federconsumatori chiede che l'Ente [illegible] le somme illegittimamente incassate nel 1994 e nel 1995». Si tratta delle cosiddette «quote prezzo» caricate sulle bollette, oggetto di avvisi di garanzia ad amministratori dell'Enel, a seguito di una denuncia della Codacons. L'organizzazione ricorda che [illegible] meccanismo del sovrapprezzi, scattato nel 1986, consentiva [illegible] erogare all'Enel una somma di 6200 miliardi. Ma - sostiene la Codacons - una lettera della cassa conguaglio del settore elettrico annunciava il raggiungimento dell'obiettivo già alla fine del 1993. Sarebbero quindi «illegittime» le 33 lire a chilowattora fatte pagare agli utenti negli ultimi [illegible] anni.

L'Enel, in [illegible] lungo comunicato, ribadisce [illegible] correttezza della posizione tariffaria: «Applichiamo alla lettera i provvedimenti del Cipe quindi siamo in perfetta regola. Abbiamo a suo tempo attribuito [illegible] nostri bilanci tutti questi ricarichi e sono stati certificati dalle società di certificazione e approvati nella relazione della Corte dei Conti. Il Cipe ha 60 giorni per vedere se le finalità previste a suo tempo sono state raggiunte e tutto sarà chiarito».

Sulla vicenda è intervenuto anche il ministero dell'Industria, che sostanzialmente conferma la [illegible] dell'Enel.

Intanto l'Abusbef ha aperto un nuovo fronte di protesta su quella che definisce «un'oscura vicenda» che riguarda [illegible] bollette del telefono. L'Associazione dei consumatori spiega che Telecom Italia e Tim (telefoni cellulari) per attivare un [illegible]bonamento chiedono un «anticipo conversazioni», senza interesse: 20 mila lire per le utenze familiari, [illegible] mila per utenze affari e 100 mila lire per quelle family. La Telecom, che incamera circa 3 mila miliardi l'anno - sostengono - utilizza gli anticipi come disponibilità finanziaria a tasso zero. Reperire tale somma sul mercato, costerebbe 226 miliardi di interessi annui. Telecom replica citando le leggi [illegible] materia, ma si dice «favorevole a rivedere le condizioni di offerta al pubblico servizio nel quadro del servizio di liberaliz[illegible] del settore».

Agnese Vigna

GSM

L'Europa apre il mercato

BRUXELLES. E' stata formalmente adottata dalla Commissione Ue [illegible] direttiva che aprirà entro l'anno alla piena concorrenza il mercato europeo della telefonia mobile in Europa. Il provvedimento [illegible] stata presentata dal commissario alla concorrenza Karel Van Miert [illegible] da quello all'industria Martin Bangemann [illegible] una procedura che la trasforma automaticamente [illegible] legge comunitaria, [illegible] giorni dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale Cee. Non essendo necessaria l'approvazione [illegible] Consiglio dei ministri, il testo dovrà essere recepito entro nove mesi: do[illegible] pertanto [illegible] aboliti i diritti esclusivi nel settore delle comunicazioni mobili [illegible] create condizioni tali da permettere il lancio di servizi mobili in Gsm, Dcs 1800 e Dect (a raggio fisso) senza alcuna restrizione.

I consumatori contestano anche gli anticipi versati a Telecom

Il segretario della Cgil Sergio Cofferati

UNA PIOGGIA DI RINCARI

Approvato, ma [illegible] pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, il decreto che «riequilibra» le tariffe telefoniche aumentando i canoni e [illegible] costo delle chiamate urbane e diminuendo quello delle interurbane.

E' solo un'ipotesi, ma si sta pensando a rincari per il prezzo dell'energia. Per un consumo medio annuo di 2550 kilowattora, l'aumento sarebbe di circa 4 mila lire.

Le FS hanno chiesto un aumento medio del 4,5%. Ma l'ipotesi più probabile [illegible] che le tariffe vengano ritoccate con l'orario estivo, legandole anche alla qualità del servizio e all'orario in cui si usa il treno.

[illegible] Cipe ha concesso aumenti delle bollette fino a un massimo del 3,5%, ma la maggior parte delle grandi municipalizzate [illegible] impegnata ad attuare aumenti inferiori.

L'aumento medio, già approvato dal Cipe, è del 2,6%. Ma di fatto i rincari varieranno da tratta a tratta. Perché entrino in vigore manca ancora un decreto.

Su questi aumenti il governo potrà fare poco. L'Alitalia li ha varati dall'1 gennaio, aumentando in media il prezzo dei biglietti del 4,5% (ma l'aumento è inferiore sulla rotta Milano-Roma, dove opera anche un'altra linea aerea).

Pensioni, un milione di aumenti

L'Inps ripaga chi prende meno del dovuto

ROMA. Oltre un milione 360 mila pensionati riceveranno al più presto aumenti inattesi [illegible] i relativi arretrati per l'importo medio [illegible] testa di [illegible] milione 746 mila lire [illegible] un totale complessivo [illegible] ben [illegible] mila 375 miliardi. L'«operazione verità», avviata dall'Inps fra polemiche bruciant e contestazioni, non ha scoperto soltanto quasi 700 mila pensionati che hanno percepito negli ultimi anni somme indebite, ma anche una folta schiera di pensionati che, al contrario, nello stesso periodo hanno incassato cifre inferiori rispetto [illegible] quanto dovuto. Ed appare senza dubbio singolare, sebbene la causa principale stia nella valanga continua di norme farraginose, che su [illegible] totale di 3 milioni 50 mila 361 pensioni «ricostituite» nel '95, solo 1 milione 866 [illegible] state trovate [illegible] regola, mentre [illegible] milioni 49 mila 495 [illegible] risultate sbagliate in eccesso o in difetto.

Un voluminoso «dossier», presentato dal presidente dell'Inps Gianni Billia al ministro [illegible] Lavoro Tiziano Treu e [illegible] sindacati, fa luce sull'«operazione verità» soprattutto per la parte riguardante le somme indebitamente percepite fino al 31 dicembre dello scorso anno da 689 mila 70 pensionati (il numero sale a 697 mila in seguito [illegible] controlli effettuati nelle prime due settimane del '96). Sulla base di questo documento si faranno ulteriori controlli ed entro il 15 marzo governo, Inps e sindacati concorderanno le modalità p[illegible] il recupero degli indebiti, fortemente rateizzato (da [illegible] a [illegible] mesi), e per una eventuale sanatoria riguardante [illegible] le situazioni dei pensionati più bisognosi. Nel frattempo, sostiene Silvano Miniati, segretario della Uil-pensionati, potrebbe cadere una parte [illegible] irrilevante delle richieste di recupero fatte dall'Inps: «In molti casi dovrà emergere l'assoluta estraneità dei pensionati ai fatti contestati e, al contrario, la piena responsabilità dell'Inps per non aver eseguito tempestivamente le correzioni necessarie, d'ufficio come prevedono le norme».

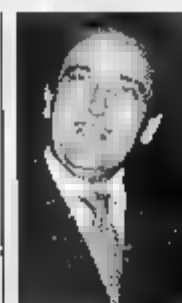
In attesa di una soluzione, che dovrebbe essere presto definita, i pensionati coinvolti nella vicenda non dovranno pagare nulla. Invece, le decurtazioni delle pensioni parzialmente indebite andranno avanti, salvo rimborsi successivi ai pensionati nel [illegible] venga accertata la loro «non colpevolezza». Già da gennaio per la fetta più grossa di pensioni (595 mila 641) [illegible] importo mensile fino [illegible] 50 mila lire il taglio medio mensile sarà di 22 mila [illegible] lire; di 75 mila 884 lire in media per 42 mila 920 pensioni fra le [illegible] mila lire [illegible] le 100 mila lire, 123 mila 654 per 9 mila 442 pensioni da oltre 100 mila [illegible] fino [illegible] 150 mila lire, 174 mila 218 per 5 mila 458 pensioni da oltre 150 mila [illegible] 200 mila lire e così via fino [illegible] 348 mila [illegible] lire per 7 mila 297 pensioni da oltre 300 mila a 400 mila lire, a 452 mila [illegible] per 5 mila 839 pensioni da oltre 400 mila [illegible] 500 mila lire, a 615 mila 402 per 14 mila 521 pensioni oltre le 500 mila lire al [illegible] La Regione con il maggior [illegible] di pensioni decurtate è la Lombardia con 101 mila 839, seguita dall'Emilia Romagna con 62 mila 83, Piemonte con [illegible] mila 827 (a Torino [illegible] mila 213, Alessandria 7 mila 283, Cuneo 5 mila 538, Ivrea 4 mila 260).

Gian Carlo Fossi

IL CASO

UN FISCO «VORACE»

PENSIERO stupendo. Un bel giorno Jesi [illegible] si trova più nelle Marche. Ma in Gran Bretagna. E, nel sogno, gli effetti sono straordinari: un'azienda metalmeccanica, con [illegible] cinquantina di miliardi di fatturato e 200 dipendenti, trasferita da Jesi sul territorio inglese paga il 66% di tasse in meno. Se la stessa impresa viene spostata di colpo in Spagna risparmia il 53% di tasse. E in Francia e in Germania destina allo Stato rispettivamente il 34% [illegible] il [illegible] in meno.

Il sogno dell'improvviso trasloco [illegible] ovviamente un sogno. Tutto il resto è [illegible]. E' vera l'azienda [illegible] Jesi. Sono vere le cifre. E' [illegible] che il fi[illegible] italiano è il più vorace. La Confindustria ha studiato il caso di un'azienda qualsiasi, presa come modello, per verificare [illegible] cambia la misura delle tasse nei principali Paesi europei. L'idea è venuta [illegible] presidente Luigi Abete [illegible] a Gennaro Pieralisi, presidente [illegible] comitato dell'associazione per i problemi finanziari delle imprese, che hanno chiesto alla società di revisione Deloitte [illegible] Touche di esaminare il bilancio di una società realmente esistente sottoponendolo a diversi regimi fiscali.

Senza rivelarlo a nessuno, Pieralisi ha deciso di basare l'indagine sulla sua stessa azienda: [illegible] Nuova Maip di Jesi che produce macchine per i frantoi, che ha fatturato 56,4 miliardi nel [illegible] e ha ottenuto un risultato lordo positivo per 6,7 miliardi. Quando ha ricevuto la prima copia dello studio commissionato, Pieralisi ha sicuramente sognato: in Italia l'azienda presa come esempio (cioè la sua) paga 4 miliardi e 4 milioni di tasse sugli utili contro i 3,3 miliardi che verrebbero versati in Germania, i 2,9 della Francia, i 2,6 della Spagna e i 2,4 della Gran Bretagna. L'utile netto in Italia si riduce a 2 miliardi e 989 miliardi, mentre sarebbe più elevato negli altri Paesi.

«La nostra indagine è la prova del nove che sono vere le statistiche che dicono che le società in Italia pagano più imposte» osserva sconsolato Abete. E così la Nuova Maip diventa [illegible] in poi, per gli industriali, l'esempio di come il fisco ostacoli l'economia: «E' necessario - incalza Abete - che ci sia una tassazione [illegible] pesante e più omogenea a quello degli altri [illegible] europei. Il rischio se ciò non avviene [illegible] che il nostro Paese non attragga nuovi investimenti sul mercato internazionale con [illegible] conseguente riduzione delle possibilità di crescita».

Secondo lo studio, l'aliquota effettiva sugli utili delle imprese è pari al 57% in Italia, [illegible] 48% in Germania, al 43% in Francia, al 37% in Spagna [illegible] al 34% in Gran Bretagna. [illegible]peggio di così [illegible] potrebbe andare. Per calcolare il carico fiscale esistente nei diversi [illegible]esi, [illegible] state prese in considerazione le diverse imposte pagate dalle società, da quelle sul patrimonio a quelle locali, da quelle [illegible] immobili [illegible] quelle relative agli affari. [illegible] non bisogna valutare anche le prestazioni che le aziende ricevono dallo Stato? «A volte in Italia si [illegible] anche i contributi dati alle imprese» risponde Pieralisi. «Il [illegible] esaminato è fortemente rappresentativo» insiste Abete che rilancia una proposta della Confindustria per la revisione delle tasse sui redditi derivanti da aumenti [illegible] capitale in modo da invogliare gli investimenti.

Roberto Ippolito

La Confindustria denuncia: gli inglesi pagano il 66 per cento in meno

In Italia le imprese più tassate

Finisce nelle casse dell'erario il 57% degli utili

Il presidente della Confindustria Luigi Abete

Sindacati soddisfatti: «Ma ora bisogna vigilare»

Pubblico impiego, pronta la direttiva per il rinnovo

ROMA. I ministri della Funzione pubblica, Franco Frattini, e quello del Lavoro, Tiziano Treu, hanno definito insieme con il presidente del Consiglio lo schema di direttiva sull'indirizzo all'Aran per l'avvio della contrattazione nel pubblico impiego. «Lo schema - ha affermato Frattini - passa ora all'esame dei presidenti delle Regioni, dell'Anci e dell'Upi ed al concerto tecnico della ragioneria generale. Esso contiene, tra l'altro, l'attribuzione all'Aran dell'incarico di ripartire [illegible] risorse stabilite in finanziaria tra i comparti, tenendo conto dell'inflazione programmata per [illegible] biennio '96-'97, e con riferimento ai principi fissati nell'accordo del 23 luglio '93 sul costo del lavoro». La [illegible] del governo ha per il momento scongiurato lo sciopero minacciato dai sindacati in [illegible] di [illegible] decisione.

«Il governo ha cambiato opinione - ha commentato il segretario confederale Cgil, Alfiero Grandi -, la [illegible] pressione è servita, [illegible] bisogna continuare [illegible] vigilare». Dello stesso tenore la valutazione della Uil, secondo [illegible] «l'intransigenza dei sindacati ha portato ad [illegible] risultato positivo». Resta sospeso il giudizio della Cisl: «Bisogna vedere il testo - dice Roberto Tittarelli - ma [illegible] nodo è la ripartizione delle risorse tra i comparti». Nei giorni scorsi l'Aran aveva fatto pervenire i propri suggerimenti in merito ai contenuti del documento. Per quanto riguarda le disponibilità finanziarie, le singole amministrazioni, secondo l'Aran, potrebbero incrementare con oneri [illegible] proprio carico il fondo per il trattamento accessorio del personale, qualora [illegible] stati accertati risparmi di gestione. Per ciò che concerne gli aumenti contrattuali, l'Aran ha invitato a tenere conto dell'inflazione programmata per il '96-'97. Un terzo punto, infine, sarebbe [illegible] relativo alla [illegible] va sugli istituti di incentivazione alla produttività, che «va resa più stringente».

Nei primi dieci mesi del '95 saldo attivo di oltre 36 mila miliardi

Italia a tutto export ma la corsa rallenta

ministro dell'Industria e Commercio estero

MILANO. Tira [illegible] la locomotiva dell'export italiano, spinta dall'energia della lira debole [illegible] delle formidabili spinte [illegible] arrivo dal Nord Est.

Ma la corsa, avvertono gli esperti, non è più quella di qualche mese fa. Qualcuno, insomma, sembra aver tirato il freno. E non è difficile, del resto, individuare il frenatore: la Germania, Paese leader d'Europa dove la caduta della domanda sembra rimettere in discussione lo stesso dogma di Maastricht. Eppoi il fenomeno della lira debole [illegible] alle spalle... Sopravvivrà il made [illegible] Italy nel '96?

I numeri della bilancia commerciale, almeno per i primi dieci mesi dell'anno, sono, in realtà, eccezionali. Tra gennaio ed ottobre l'attivo della bilancia commerciale è cresciuto a 36.352 miliardi (30.023 miliardi nei primi 10 mesi del '94). E a novembre, almeno nei confronti dei Paesi che non fanno parte dell'Ue, la tendenza [illegible] proseguita: [illegible]5 miliardi [illegible] attivo (1506 l'anno prima). Nel corso del '95 l'Italia ha registrato una crescita boom vuoi per quanto riguarda i beni di investimento (+22%) che gli intermedi (addirittura +29%) o i beni [illegible] consumo (di nuovo +22%). Anche l'import, per la verità, ha avuto un andamento sostenuto: + 28% per gli intermedi, +25% per i beni di investimento e «solo» +19% per quelli di consumo. «E' la dimostrazione - commenta Marco Sassatelli di Nomisma - che [illegible] boom dell'export contiene una pillola avvelenata».

Cioè? «Soprattutto nella seconda parte dell'anno si [illegible] accentuata la tendenza [illegible] importare i beni-chiave, vuoi negli intermedi che nei beni di investimento. Il problema vero [illegible] che quando la domanda internazionale tende a ridursi si crea un problema nella nostra capacità di tenuta». Nel '95, per la verità, il fenomeno è stato contenuto: meccanica (+ 8055 miliardi di saldo attivo), tessile (5328 miliardi) e mezzi [illegible] trasporto (+1043 miliardi) hanno spinto la macchina dell'economia italiana.

Il problema è che i benefici dell'export non si sono diffusi su tutto il Paese ma si sono concentrati solo nelle aree forti, Nord-Est in testa. I consumi interni, insomma, [illegible] sono ripartiti e oggi, di fronte alla frenata della macchina tedesca (e al perdurare della stasi francese) emerge la fragilità della macchina dell'industria. Meglio non dipender troppo dalle esportazioni, verrebbe da dire... «Per carità, [illegible] l'export e il volano della lira debole alcuni settori-chiave della nostra economia sarebbero saltati. Ma oltre una certa misura non si può andare. Anche perché, quando i migliori mercati sono quelli esteri, si avviano fenomeni di destrutturazione...». In parole povere, [illegible] aziende tendono [illegible] investire sempre più nei mercati di sbocco [illegible] ad allontanarsi da [illegible]. A questo punto, perciò, o l'export [illegible] alimenta di nuova tecnologia oppure rischia di trasformarsi [illegible] [illegible] boomerang. E, anche sul fronte dell'occupazione, [illegible] respira più prudenza di pochi mesi fa in Emilia, una delle terre principi della meccanica fine, da esportazione.

Altra aria a Nord-Est, nel Veneto [illegible] miracoli che ha archiviato un '95 fantastico: «Una crescita dell'8% - spiega Enzo Moi, responsabile studi degli industriali veneti - [illegible] 16 mila nuovi contratti [illegible] formazione lavoro, più tante altre assunzioni ancora da quantificare». E adesso? «La domanda estera è ancora buona. [illegible] si [illegible] 1000-1500 assunzioni al [illegible].

«Le prospettive dell'export - sintetizza il professor Gros Pietro - sono strettamente legate alla Germania. Credo che non basterà loro far scendere i tassi, dovranno anche usare la leva fiscale». E dalle [illegible] di Bonn dipenderà, in buona parte, il futuro prossimo del «made [illegible] Italy». In attesa che le famiglie italiane ritrovino finalmente fiducia e faccian ripartire, dopo 5 anni, i consumi interni.

Ugo Bertone

Gli italiani: «Partecipazione più liquida»

Deciso il nuovo assetto del polo Generali-Axa

La compagnia triestina avrà l'11% nel capitale della società francese

PARIGI. Generali e Axa razionalizzano con un protocollo di intesa le loro partecipazioni comuni nel [illegible] assicurativo. L'accordo, annunciato ieri, prevede la scomparsa di Midi Participations, posseduta al 60% da Finaxa e al 40% dalla compagnia italiana, e quella [illegible] Generali Midi Expansion, controllata per il 60% da Generali e per il 40% da Axa. Il piano sancisce inoltre la fusione per incorporazione di Midi Partecipations, cui fa capo il 42,3% di Axa, nella stessa Axa Sa. Contestualmente la partecipazione del 40% detenuta dal gruppo Axa nella Gme darà luogo ad [illegible] concambio di 10 milioni di azioni Axa. Generali, inoltre, sottoscriverà un aumento di capitale di Axa sa, pure annunciato ieri, pari a 650 milioni di franchi. Alla fine del complesso programma di riorganizzazione, le Generali avranno l'11% di Axa Sa, [illegible] il 15,6% dei diritti di voto.

Il gruppo triestino è dunque riuscito a centrare l'obiettivo di fare risalire la sua presenza direttamente ad Axa Sa, che è quotata in Borsa, rispetto a Midi Partecipations, dove aveva immobilizzato un investimento di 2500 miliardi di lire, dopo il fallito tentativo di scalata di sei anni fa. Principali azionisti [illegible] Axa restano Finaxa e le Mutuelles Axa, che avranno il 35%, con il 47,9% dei diritti [illegible] voto, mentre ad altre filiali di Axa farà capo il 5,4% del capitale.

I nuovi equilibri verranno stabiliti dopo l'aumento [illegible] capitale per 5,9 miliardi di franchi (1870 miliardi di lire) annunciato ieri da Axa. L'operazione comporterà una diluizione della partecipazione delle Generali rispetto alla situazione attuale, in quanto attraverso Midi Participa[illegible] la sua partecipazione indiretta in Axa è del 16,9%. La quota di competenza dell'aumento di capitale dovrebbe quindi essere di un miliardo [illegible] franchi circa e invece il gruppo triestino «si ferma» a 650 milioni il che [illegible] diminuire la sua presenza nell'azionariato del gruppo Axa all'11%. «E' nell'interesse delle Generali accettare la diluizione - si indica nella sede del gruppo [illegible] Trieste - visto che d'altro canto abbiamo raggiunto lo scopo di rendere più liquida la nostra partecipazione in Axa. Inoltre la variazione della quota [illegible] è di rilievo. Per noi l'operazione costituisce un grosso passo». La diluizione della quota risponderebbe, peraltro, ad una precisa richiesta di Axa. Nelle settimane scorse, dal quartiere generale del gruppo francese erano giunte indicazioni di disponibilità [illegible] accogliere la richiesta [illegible] Trieste di far risalire la partecipazione direttamente ad Axa Sa, [illegible] [illegible] patto che questo [illegible] permettesse alle Generali [illegible] [illegible] una posizione potenzialmente aggressiva.

Antoine Bernheim delle Generali

FLASH

Alitalia, oggi nuovo incontro

E' stato aggiornato a oggi il confronto tra Alitalia e sindacati ripreso ieri. Le parti dovrebbero riscrivere assieme i quattro punti fondamentali sui quali si registrano divergenze: ricapitalizzazione, comitato paritetico di controllo sull'attuazione del piano di rilancio, moratoria nei conflitti e politiche contrattuali. Ieri il presidente Riverso ha anche scritto alle associazioni Anpac e Appl affermando nuovamente di non aver mai conosciuto l'accordo «segreto» per gli aumenti.

Imi, erogati nel '95 10 mila miliardi

Un 1995 ricco per la banca Imi che ha erogato crediti per circa 10.500 miliardi, il 18% in più rispetto [illegible] '94. Lo stock crediti è aumentato del 5% [illegible] la stipula di nuovi finanziamenti ha registrato un incremento del 37%.

Mancuso al vertice [illegible]

Salvatore Mancuso è [illegible] nuovo presidente e direttore generale della Santavaleria Spa (holding finanziaria del gruppo Varasi). Lo ha nominato il consiglio di amministrazione dopo aver accolto le dimissioni da presidente [illegible] Giorgio Cefis.

[illegible] Banque Sanpaolo punta [illegible] Morin Pons

Banque Sanpaolo, la banca francese controllata dall'istituto torinese, intende acquisire la rete di sportelli della Banque Veuve Morin Pons. In questo modo la rete francese del Sanpaolo salirà a circa 50 agenzie.

Un fatturato d'oro [illegible] il gruppo Bulgari

Il gruppo Bulgari termina il 1995, che ha visto il debutto in Borsa a Milano e Londra, con un fatturato consolidato netto preliminare di 381 miliardi, in crescita del 32% rispetto al '94.

Dopo gli incontri a Roma la vertenza proseguirà a Torino nel fine settimana

Fiat, adesso si tratta sul premio

In discussione gli indici a cui legare il salario

ROMA. La trattativa per l'integrativo Fiat è entrata nel vivo. Da ieri pomeriggio azienda [illegible] sindacati stanno trattando la parte economica. I problemi discussi ieri riguardano in che modo [illegible] in che tempi l'aumento richiesto potrebbe essere erogato. Per [illegible] Fiat erano presenti Michele Figurati, responsabile relazioni industriali Fiat e Paolo Gasca, responsabile dello stesso settore [illegible] Fiat Auto. Le organizzazioni sindacali (Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil e Fismic) erano presenti con delegazioni allargate.

L'aumento richiesto (due milioni che andrebbero ad aggiungersi al milione e quattrocentomila del premio performance di gruppo) dovrà essere diviso in due grosse tranches: una parte consistente (circa un milione) [illegible] erogare nel '96 [illegible] il resto nel '97 e nel '98. La preoccupazione dei sindacati è che la cifra iniziale non sia soggetta [illegible] [illegible] eccessiva alle variabili che [illegible] redditività (desunta dal bilancio) e qualità [illegible] prodotto (che si evince dai processi di lavorazione e anche di [illegible]cializzazione). Un'altra preoccupazione di Fim, Fiom, Uilm [illegible] Fismic riguarda la collocazione [illegible] busta paga di questo aumento. L'azienda ieri ha illustrato uno schema [illegible] struttura dell'aumento che prevede una parte fissa [illegible] una variabile, quest'ultima legata agli indici di redditività [illegible] di qualità. Ma non è entrata nei dettagli che saranno discussi, con ogni probabilità, nella seduta di oggi. L'obiettivo dei sindacati è di raggiungere [illegible] [illegible]cordo che consenta al lavoratore di veder aumentare il valore della busta paga, con una cadenza mensile - dunque - nell'anno '96.

Dopo la fase romana la trattativa riprenderà a Torino sabato per proseguire domenica e lunedì. [e. bac.]

Si schierano le associazioni territoriali. Moratti: struttura da cambiare

Confindustria, prime scelte

Oggi i tre saggi avviano le consultazioni

ROMA. La Confindustria comincia da tre: Giorgio Fossa, Gianmarco Moratti e Aldo Fumagalli sono i primi nomi, confermati, dei candidati alla successione di Luigi Abete alla presidenza degli industriali. Oggi cominciano i «giri» delle consultazioni condotte dai tre saggi ex presidenti confederali: Pininfarina, Merloni [illegible] Lucchini. [illegible] tutto fa prevedere che i tre candidati della prima [illegible] non restino i soli in corsa per le elezioni di maggio.

Ma intorno a loro si sta già delineando la mappa dei sostenitori, [illegible] organizzazioni territoriali [illegible] settoriali della Confindustria. Giorgio Fossa, presidente [illegible] piccola impresa, ha subito coagulato il [illegible] degli industriali veneti e della Federindustria ligure, oltre che dei «piccoli» piemontesi e pugliesi. Il comitato esecutivo del Veneto (presieduto da Mario Carraro e composto dai presidenti delle 7 associazioni industriali, dai presidenti della Commissione piccola industria e del comitato giovani imprenditori), ha annunciato in un comunicato di avere formalizzato la sua indicazione con una decisione presa «nella [illegible] collegialità». La federazione dell'industria ligure presenterà la [illegible] scelta alle associazioni territoriali.

A favore della candidatura di Aldo Fumagalli si schierano in massa i giovani industriali, a partire dal loro leader Alessandro Riello («siamo tutti compatti su di lui, [illegible] intendiamo cambiare cavallo»). Dalla Sicilia, il presidente Pippo Puglisi ha sottolineato l'attenzione rivolta da Fumagalli alle problematiche del Mezzogiorno: «Nulla da eccepire sull'indicazio[illegible] di Gianmarco Moratti che, peraltro, 4 anni addietro fu indicato proprio dai giovani alla presidenza di Confindustria e neanche su quella di Giorgio Fossa: due forti personalità che in varie occasioni hanno dimostrato di avere le caratteristiche di grandi imprenditori e leader, ma il candidato dei giovani imprenditori è [illegible] resta Aldo Fumagalli».

Resta alla finestra il Lazio. Conclusa la riunione del direttivo, il presidente Pierluigi Borghini ha spiegato che prima di prend[illegible] posizione [illegible] vogliono conoscere i programmi di [illegible]: «Per questo, abbiamo deciso di tornare [illegible] riunirci tra circa una settimana: nel frattempo, chiederemo un incontro ai candidati per la presidenza».

Nell'imbarazzo della scelta «tra [illegible] candidati ugualmente validi», anche il direttivo dell'Assolombarda ha preferito non scegliere. Toccherà a Ennio Presutti, presidente dell'associazione, sciogliere [illegible] nodo, attraverso [illegible] serie di consultazioni «private e individuali» che terrà [illegible] prossimi giorni [illegible] i membri del direttivo. Tirate le somme, Presutti porterà ai tre saggi, il 25 gennaio, il [illegible] [illegible] candidato prescelto dalla più potente struttura della Confindustria.

[illegible], in serata, Gianmarco Moratti ha voluto precisare, i[illegible] una intervista al Tg1, perchè ha voluto scendere in campo e quali sono i suoi obiettivi. «Volevo sollevare [illegible] dibattito - ha detto -: la Confindustria o deve continuare così com'è (e a mio avviso è un ruolo un po' antico), o deve trasformarsi in un'azienda di servizi dell'utente, come in quasi tutti i Paesi più industrializzati». Per Moratti, l'organizzazione di viale dell'Astronomia, dovrà avere «la struttura il più leggera possibile, forte[illegible] indirizzata allo specifico delle varie categorie di lavoro e anche del singolo industriale, magari trascurando un po' [illegible] stragrande produzione di dati di macroeconomia, di studi sulle istituzioni e cose di questo tipo, che sono certamente fatti bene, importanti, ma che possono fare anche altri». [b. g.]

EUROSIM

Il Tesoro scrive alla Consob

BRUXELLES. Passo avanti nel recepimento della direttiva eurosim in Italia, in attesa della specifica delega contenuta nel disegno di legge comunitaria che sarà da oggi in discussione alla Camera. Il direttore generale del Tesoro, Mario Draghi, ha scritto lunedì a Consob e Bankitalia invitandole a mettere subito in atto quei principi della direttiva eurosim (entrata in vigore dal primo gennaio) che non necessitano di modifiche legislative per essere attuati. In particolare Draghi ha chiesto alle due autorità [illegible] vigilanza di stilare l'elenco dei mercati regolamentati e quello degli operatori italiani intenzionati a operare fuori dai confini nazionali in regime di libera prestazione di servizi. Nella lettera Draghi fa presente che possono essere direttamente applicabili le norme che consentono alle sim di cominciare ad operare all'estero.

Giorgio Fossa

PARLA TESSERA

«Per noi piccoli è Fossa il candidato migliore»

TORINO

IN attesa del conclave dal quale uscirà il nome del successore di Abete, [illegible] vertice della Confindustria, si vanno delineando le posizioni. E [illegible] Torino la «piccola industria» si schiera compatta: tutti fanno il tifo per Giorgio Fossa. Solo voci, fino a ieri, che ora trovano però conferma in una dichiarazione di Luigi Tessera, presidente della componente nell'area subalpina: «Siamo sempre stati favorevoli a Fossa [illegible] continueremo [illegible] fornirgli il nostro appoggio».

Una scelta corporativa - gli domandiamo - quella di serrare le file intorno al vostro leader nazionale?

«E' più che legittimo che alla presidenza, questa volta, salga un esponente della piccola industria. [illegible] sembrano poi inaccettabili certe critiche un po' "razziste" in base alle quali Fossa non potrebbe ricoprire la carica di presidente proprio perché piccolo imprenditore. E' una medaglia a due facce».

E qual [illegible] l'altra?

«Semplice. Il sistema delle piccole imprese è il maggior produttore di ricchezza nazionale ed occupa la maggioranza di addetti».

Nessun corporativismo, dunque. Grandi, medi e piccoli uniti sotto il tetto co[illegible] [illegible] Confindustria. Ma perché con Fossa?

«Ragioni di merito, [illegible] di parte. E' una persona solida, equilibrata, un abile mediatore, attento e volenteroso: u[illegible] che non si risparmia, che lavora con costanza [illegible] tenacia. Risultato: raggiungo l'obiettivo [illegible] alzare la voce o rovesciare i tavoli».

Sembra che in lui vi vediate allo specchio, o sbaglio?

«Non sbaglia. E i suoi precedenti lo confermano. Ha imparato presto e bene a fare il presidente della "piccola industria", con un'ottica né faziosa, né di parte. E' un individuo concreto e tenace, così come siamo noi piccoli imprenditori, abituati [illegible] affrontare le difficoltà senza grandi mezzi a disposizione. Gente che, un pezzo per volta, rimuove gli ostacoli. Gente che porta un granello di sabbia al sistema economico ogni giorno, in silenzio: ma è così che si costruisce la montagna».

Luigi Tessera

Come sponsor Fossa non poteva sognarne uno migliore: il presidente del "comitato piccola industria di Torino". Una carta prestigiosa e autorevole. Ma il "suo" candidato non è l'unico, ce ne sono altri...

«Lo so benissimo, [illegible] francamente non mi preoccupano più di tanto. Le dirò di più: è un be[illegible] che ci siano. Testimoniano la vitalità e l'esistenza di un'autentica democrazia all'interno di Confindustria».

Un Fossa sicuro vincente, dunque?

«Credo che, alla fine, gli altri no[illegible] che circolano - tutte valide alternative, beninteso - non facciano che rafforzare la candidatura di Fossa».

Lei insiste. Ma la giovane età...

«Ripeto: ha già dato prove di capacità nel ruolo di leader dei piccoli industriali. Quest[illegible] un'ottima garanzia».

E la credibilità nei confronti dell'Europa?

«Non sottovaluti le piccole imprese: concrete e, forse, meno conservatrici. Non sottovaluti il loro legame con l'Europa più moderna, quella che cresce di più. Un presidente proveniente dalla piccola industria (quella che crea la ricchezza del Paese) è un sicuro ponte, un passaporto per l'Europa del domani che ormai è alle porte».

Francesco Bullo

Alleanza tra Fiat, Eni, Finmeccanica e banche

Un'«Arancia» informatica distribuirà nuovi servizi

MILANO. Un'alleanza per concorrere nel mercato italiano e internazionale dei servizi informatici: è questo l'obiettivo [illegible] «Arancia», la società commerciale nata dall'unione delle attività d'informatica dei gruppi Fiat (Its - Information technology services), Eni (Enidata), Finmeccanica (Elsag Bailey Informatica) e, per il settore bancario- finanziario, Cedacrinord (a cui partecipano 12 banche).

Presentata a Milano da Tarcisio Zucca Alessandrelli, amministratore delegato di Its nonché presidente di Arancia, la nuova società (cinque miliardi di capitale) punta a un fattu[illegible] di circa 1600 miliardi entro il duemila, di cui 800-900 miliardi legati all'attività interna ai rispettivi gruppi fondatori e 600-700 miliardi realizzati all'esterno.

Il presidente della società ha stimato in 4000-4500 miliardi il fatturato del settore nel duemila prevedendo di riuscire a «catturarne circa un terzo». «Nel duemila, quando avremo già quattro anni - ha proseguito Zucca Alessandrelli - Arancia sarà uno dei tre fornitori di servizi informatici in Italia. Abbiamo giudicato insufficiente la nostra dimensione interna, anche se grande, di qui l'idea di metterci insieme. E' necessario essere grandi per poter competere in questo mercato e noi vogliamo fare questo mestiere, che sappiamo fare bene, per conto delle nostre aziende e per conto di terzi».

L'attività per conto terzi avrà un ruolo centrale nel futuro di Arancia. «In ogni caso - ha sottolineato [illegible] presidente - ciascuno dei soci è equipollente [illegible] il numero dei soci è aperto: arancia è un sistema aperto, siamo disponibili all'ingresso di nuovi soci o alla formazione di joint-venture».

I costruttori chiedono un aumento delle cauzioni

Per gli appalti pubblici una ricetta americana

TORINO. Più garanzie per chi commissiona un'opera pubblica. Come? Alzando il livello delle cauzioni affinché «incidano davvero» sull'equilibrio delle offerte. E' questa la proposta emersa durante un seminario organizzato dall'associazione Torino Finanza e dalla Recchi Costruzioni generali per sanare il mercato delle costruzioni, garantire il buon risultato degli investimenti e dare credibilità agli spiragli di ripresa del mercato delle grandi opere. «Il modello [illegible] cui ispirarsi è quello americano - spiega Claudio Recchi, amministratore delegato dell'impresa italiana più attiva Oltreoceano -. Prevede formule di adempimento e cauzione che coprono fino al 100% l'ammontare dei lavori [illegible] la selezione dell'impresa di costruzione [illegible] già in fase di prequalifica dalle cosiddette «surety company» che rischiano in proprio sulla performance dell'impresa. In Italia, invece, la selezione è operata dalle amministrazioni, è di tipo economico-finanziario e non bada alla reale capacità imprenditoriale e tecnica dell'azienda. L'amministrazione si tutela ponendo come deterrente [illegible] penale del 10-20%, mentre in Usa il cliente ha la garanzia del completamento del progetto nei tempi e nei costi pervisti dal contratto. Le «surety company» rispondono cioè della salute finanziaria dell'azienda [illegible] della realizzazione dei lavori ad un ente federale superiore. Anche in Italia - secondo Recchi - l[illegible] compagnie di assicurazione dovrebbero attrezzarsi in questo senso. Una rivoluzione culturale che privatizzerebbe la selezione delle imprese, attirerebbe capitali privati permettendo alla pubblica amministrazione di concentrarsi sulla programmazione dei lavori, sul monitoraggio dei costi, e soprattutto sulla soddisfazione dei cittadini». [a. vig.]

Toro senza Rizzigol

TORINO. Per la sfida con la Fiorentina, oltre ad Abedi Pelè, un'altra assenza importante nel Toro, quella di Rizzitelli (foto), squalificato. Toccherà a Dionigi sostituire il capitano. Rientrerà Dal Canto, che ha scontato il turno di sospensione, e il Toro spe[illegible] che venerdì la Disciplinare accolga il ricorso [illegible] alla squalifica di due giornate di Cristallini. In tribuna ci sarà anche Calleri, reduce dalla [illegible] in Polinesia, [illegible] tappa in Giappone. Domenica sera, il presidente [illegible] appreso a Tokyo dal ds Vitali della bella prestazione dei granata sul campo della Lazio. Calleri è molto soddisfatto della squadra e [illegible] lavoro che sta svolgendo Scoglio. I granata riprendono oggi a Orbassano.

Graf, supermulta?

BONN. L'inchiesta per presunta evasione fiscale a [illegible] di Steffi Graf sarà archiviata se pagherà una multa di 5 milioni [illegible] marchi (5,5 miliardi). Lo afferma la tv Zdf, secondo cui l'avvocato della Graf starebbe trattando un sostanzioso sconto e vorrebbe scendere a 2 milioni. Se la notizia sarà confermata, Steffi uscirà da una vicenda imbarazzante senza [illegible]ere mai entrata in un'aula di tribunale. Diversa la sorte del padre, da agosto in carcere: [illegible] procura ha respinto un'istanza [illegible] scarcerazione perché la sua posizione è delicata e, in libertà, Peter Graf potrebbe in[illegible]uinare le prove. Vana l'offerta di Steffi di pagare una cauzione pari [illegible] 11 miliardi di lire pur di affrettarne la scarcerazione.

OGGI IN TV

- **7,00** Sportscenter, notiziario Espn da New York — **Tele+2**
- **9,15 Tennis.** Australian Open — **Tele+2**
- **12,50** Studio sport — **Italia 1**
- **13,30** Obiettivo sci (replica) — **Tele+2**
- **13,30** Tmc sport — **Tmc**
- **15,00 Basket.** Oklahoma State-Kansas — **Tele+2**
- **15,15 Hockey ghiaccio.** Milano-Bolzano. Segue: **tennis tavolo**, da Manchester, qualificazione olimpica; **equitazione**, concorso di Gressoney — **Raitre**
- **17[illegible] Tennis.** Australian Open — **Tele+2**
- **18,25** Sportsera — **Raidue**
- **18,45** Studio sport — **Italia 1**
- **19,35** Tg S Lo sport — **Raidue**
- **19,50** Tmc sport — **Tmc**
- **20,00** Telesport — **Tele+2**
- **20,30 Basket.** Coppa Korac: da Varese, Cagiva-Stefanel — **Tele+2**
- **20,30** Tg 1 Sport — **Raiuno**
- **20,40 Calcio.** Supercoppa di Lega, da Torino: Juventus-Parma — **Canale 5**
- **22,00 Basket.** Coppa Korac: da Pesaro, Scavolini-Teamsystem — **Tele+2**
- **23,15 Calcio.** Newcastle-Chelsea — **Videomusic**
- **23,30** Telesport, tg sportivo — **Tele+2**
- **24,00 Tennis.** Australian Open — **Tele+2**
- **0,40** Italia 1 Sport — **Italia 1**

Stasera al Delle Alpi l'ultimo atto, tra bianconeri ed emiliani, dell'interminabile sfida del '95

Juve, una Supercoppa contro la crisi

Del Piero: «Se vince il Parma è una beffa doppia»

TORINO. La partita «che avremmo già vinto», come la definisce Del Piero, è come il tram che arriva sferragliando dietro l'angolo: se stai attento al rumore lo eviti, altrimenti ti fai male. La Juve lo ha capito. Al Delle Alpi ci saranno meno di quattromila persone, ma l'imprevidenza di chi ha sistemato a questo punto della stagione il match [illegible] le dominatrici dell'anno scorso è altra cosa dall'indifferenza: una figuraccia, dopo il pareggio col Bari, aprirebbe un capitolo della crisi che Lippi pensa di poter arginare.

Il popolo della Signora atten[illegible] il segnale di risveglio che da due mesi è annunciato, intravisto, tradito. Ieri la squadra si è allenata al chiuso del Combi, accessibile soltanto ai cronisti. La scelta è stata giustificata con l'esigenza [illegible] dare respiro all'erba d[illegible] Comunale, ma c'è una voglia di tranquillità e [illegible] isolamento, che contraddistingue i momenti che contano. La tensione è evidente. A qualcuno [illegible] scoperti i nervi, come i fili della corrente elettrica.

Ravanelli non ha dormito per due notti ripensando [illegible] fischi; psicologicamente è distrutto tanto da scegliere le reazioni sbagliate. Quattro mesi fa era l'intoccabile, «Fabrizio, uno di noi», gridavano gli ultras che [illegible] invocano Padovano. Le co[illegible] cambiate anche troppo in fretta dopo le dichiarazioni rilasciate in Nazionale prima della partita con l'Ucraina. E lui è andato in tilt, non capendo il perché. Dovrebbe ritrovare i gol pesanti. Non è semplice. Anche il numero delle palle gol è calato. Il Grigio in disgrazia è tra quelli per i quali questa inutilissima partita conta.

«La Supercoppa farà bene a tutti - sostiene tuttavia Del Piero -. Non siamo in un momento brillante però sono contento che arrivi il Parma e ci [illegible] possa misurare subito con i nostri problemi e con la voglia di riscatto. Come confronto è un assurdo: abbiamo vinto sia il campionato che la Coppa Italia, dovremmo giocare contro noi stessi. Perciò perderlo ci brucerebbe due volte. Sarebbe [illegible] beffa perdere contro chi non avrebbe dovuto giocare».

Anche il Talentino è entrato nel cono d'ombra della Juve. La crisi gli appartiene come agli altri ed è un imprevisto: lo si attendeva ad un rientro scintillante dal momento che il turnover gli aveva permesso di allenarsi [illegible] profitto in dicembre. Invece fatica. I suoi prodigi sono i calci di punizione. Non bastano. «So di aver giocato male [illegible] il Bari - ammette -. Ma [illegible] dipende dal mio stato fisico. Sto bene. Il lavoro è stato impostato a più lunga scadenza e se ne vedranno gli effetti in futuro. Più si va avanti e più dovremmo trovarci meglio. Oggi invece si notano i problemi: non siamo abbastanza aggressivi [illegible] magari non corriamo al massimo. Le distanze [illegible] campo [illegible] sono allungate. Tuttavia [illegible] credo che sia scomparsa la predisposizione ad aiutarsi in campo, dobbiamo farlo [illegible] più [illegible] è fatto più difficile».

L'impressione, parlando con Del Piero ma anche con altri bianconeri, è che [illegible] tutti ad un passo dal capire cosa sta succedendo [illegible] nessuno sia arrivato alla verità. Capita, quando il declino è la somma di tanti problemi e non la conseguenza di uno soltanto. La Supercoppa contro il Parma dovrebbe risolvere gli aspetti psicologici, se il faccia a faccia con Lippi e Moggi ha avuto un senso.

«Il bello del calcio è che hai subito la possibilità di rifarti - dice Lippi -. Questo è l'unico trofeo che manca alla Juve, non vogliamo sorprese in fatto di risultati». I precedenti inducono all'ottimismo. Il trofeo è andato sempre alla squadra che ha giocato in casa, la Juve lo ricorda bene dal momento che l'altra volta in cui si trovò a disputarlo prese cinque gol al S. Paolo contro il Napoli di Ciro Ferrera.

Fu il canto [illegible] gallo di Maifredi. Quello che seguì in campionato e [illegible] Coppa fu in linea con l'avvio mortificante. Ora la stagione è avanzata, [illegible] c'è molto da scoprire. «Ci son[illegible] squadre che vanno avanti a piccoli passi - ripete Lippi - il traguardo è a maggio, le nostalgie semmai le proveremo [illegible] fine stagione». La formazione è da definire. Jugovic domenica è stato colpito a una costola e rimarrà fuori. Probabilmente riposerà anche Sousa.

Marco Ansaldo

[illegible] D'ORO [illegible]

1988	**MILAN**-SAMPDORIA	3-1
1989	**INTER**-SAMPDORIA	2-0
1990	**NAPOLI**-JUVENTUS	5-1
1991	**SAMPDORIA**-ROMA	1-0
1992	**MILAN**-PARMA	2-1
1993	**MILAN**-TORINO	1-0
1994	**MILAN**-SAMPDORIA	1-1 (5-4 rigori)

— In neretto, la squadra Campione d'Italia.

REGOLAMENTO: In caso di parità al termine dei novanta minuti, niente supplementari, ma verranno battuti subito i rigori.

Lippi (sopra) punta ancora su Ravan[illegible] (alto) [illegible] Piero (fianco) e Deschamps (a destra)

[illegible] 5 ORE 20,40

	Juventus [4-3-3]	Parma [5-3-2]	
1	PERUZZI	BUCCI	1
[illegible]	FERRARA	MUSSI	14
15	TACCHINARDI	COUTO	6
20	VIERCHOWOD	SENSINI	7
3	TORRICELLI	CANNAVARO	17
7	DI LIVIO	DI CHIARA	3
14	DESCHAMPS	BAGGIO D.	24
8	CONTE	PIN	25
11	RAVANELLI	CRIPPA	8
9	VIALLI	ZOLA	10
10	DEL PIERO	STOICHKOV	8
All.	LIPPI	SCALA	All.
	Arbitro: CECCARINI		
12	RAMPULLA	NISTA	[illegible]
4	CARRERA	BENARRIVO	2
6	SOUSA	MINOTTI	4
19	LOMBARDO	BRAMBILLA	23
21	PADOVANO	ASPRILLA	[illegible]

[illegible] FRA [illegible]

8 GENNAIO (15ª CAMPIONATO)
PARMA-JUVENTUS 1-3
RETI: D. BAGGIO, SOUSA, RAVANELLI (2)

3 MAGGIO (UEFA, FINALE ANDATA)
PARMA-JUVENTUS 1-[illegible]
RETE: D. BAGGIO

17 MAGGIO (UEFA, FINALE RITORNO)
JUVENTUS-PARMA 1-1
RETI: VIALLI, D. BAGGIO

21 MAGGIO (32ª CAMPIONATO)
JUVENTUS-PARMA 4-0
RETI: RAVANELLI (2), DESCHAMPS, VIALLI

[illegible] GIUGNO (COPPA ITALIA FINALE AN[illegible])
JUVENTUS-PARMA 1-0
RETE: PORRINI

[illegible] GIUGNO (COPPA ITALIA FINALE RITORNO)
PARMA-JUVENTUS 0-2
RETI: PORRINI, RAVANELLI

26 NOVEMBRE (11ª CAMPIONATO)
PARMA-JUVENTUS 1-1
RETI: FERRARA, ASPRILLA

IL VERDETTO LASCERA' UNA SCIA

LA Supercoppa di Lega appartiene all'argenteria del nostro calcio soltanto da otto anni. Pone di fronte, per tradizione, la squadra che ha conquistato lo scudetto alla detentrice della Coppa Italia: o, come nel caso del Parma, finalista, avendo la Juventus incamerato entrambi i trofei. Nell'albo d'oro, il Milan domina incontrastato (quattro centri), davanti a Inter, Napoli e Sampdoria (uno a testa).

Di solito, la Supercoppa veniva assegnata a inizio stagione. Il fatto che, questa volta, si giochi alle ore 20,45 di mercoledì 17 gennaio, dopo Striscia la [illegible]tizia, in condizioni ambientali tutt'altro che stimolanti, fornisce la conferma di quanto siano diventati secondari, se non addirittura marginali, rispetto ai palinsesti tv, i diritti dei tifosi erranti: che ad agosto, [illegible] altro, non avrebbero sofferto il freddo e rischiato la nebbia. Non meno singolare, e illuminante, è l'iter burocratico che ha portato alla mesta ritirata su Torino. Pur di rastrellare quattrini, e memori dell'edizione aviotrasportata a Washington (Milan-Torino, 1993), Giraudo e Nizzola si erano messi a esplorare il mappamondo, individuando lucrosi approdi in Tripoli, Dubai e Barcellona. Salvo ripiegare, misteriosamente, su Terni, Palermo, Bologna. Ed estrarre dal cilindro, a sorpresa, l'inviso Delle Alpi.

Sul piano tecnico e storico, la Supercoppa nulla aggiunge e nulla toglie a due squadre che, fra parentesi, attraversano un momento delicato: soprattutto la Juventus. A livello di morale, viceversa, essa costituisce un generoso semolino con il quale tirarsi su. L[illegible] sfide tra Lippi e Scala hanno scandito l'ultima stagione, dominata da cima a fondo e suggellata da una robusta, ancorché non equamente calibrata, spartizione del bottino: scudetto e Coppa Italia alla Juve, Coppa Uefa al Parma.

Resta, su tutto e su tutti, l'ingombrante fardello della partita «secca» [illegible] di un trofeo chiavi [illegible] mano. Juve e Parma non lo hanno mai vinto. E' possibile che i risultati di domenica, l'1-1 con il Bari, il 4-0 al Cagliari, condizionino umori e ambizioni. Se la fede degli Agnelli vacilla di brutto, la pazienza di Tan[illegible] insegue ed esige risultati che non si esauriscano nello spazio di una settimana. Dietro alla prima Coppa dell'anno, si annidano i serpenti della crisi e i veleni delle polemiche. La Juve è prevedibile [illegible] scostante. Il Parma, leggermente più reattivo ma incalzato anch'esso da problemi di ordine pratico (il modulo, Stoichkov). Il fantasma di Roberto Baggio, evocato [illegible] Umberto Agnelli, comincia a volteggiare minaccioso: [illegible] proprio il caso di spingerlo ver[illegible] il Milan? Ecco allora che il verdetto, per platonico e fastidioso che possa sembrare in relazione [illegible] grattacapi del [illegible]mento e agli altri obiettivi della stagione, [illegible] destinato a lasciare [illegible] scia, [illegible] traccia, [illegible] messaggio: da [illegible] sottovalutare, qualunque sia l'esito.

Roberto Beccantini

LA [illegible]

PARMA

QUANDO nelle sfide Juve-Parma c'è di mezzo u[illegible] Coppa il pensiero vola a Dino Baggio. L'uomo che consegnò ai gialloblù, con un perentorio uno-due fra il Tardini e San Siro, l'ultimo trofeo Uefa. L'ex bianconero fu protagonista anche del match scudetto del gennaio scorso, ma in quel caso la sua prodezza non servì: la rimonta della Signora annichilì le speranze tricolori dei parmigiani.

A ben vedere, a parte l'Uefa strappata alla Juve, Baggio ha aggiunto poco alla forza del Par[illegible]. Qualche golletto qua [illegible] là, ma senza la continuità di rendimento che Scala e la squadra gialloblù si aspettavano.

Anche quest'anno isolati exploit (tre reti) non sono bastati ad ammortizzare del tutto [illegible] costo del [illegible] cartellino. La squalifica l'ha pure estromesso domenica scorsa dalla partita della riconciliazione con il pubblico, dopo i disastri interni con il Vicenza e il pareggio di Torino che ha scatenato i lanciatori di palle di neve.

Ma il profumo di Juve riconsegna al Parma un Baggio corazzato di fiori propositi: «La squadra bianconera è stata processa[illegible] a lungo in questi giorni. Però anche noi abbiamo appena smaltito l'indigestione di palle di [illegible]. E sappiamo quanto può valere un successo sul campo dei bianconeri dove ci è sempre andata male. Vogliamo la Supercoppa [illegible] riscatto per lo scudetto e la Coppa Italia sfuggiti l'anno [illegible] rilancio psicologico sulla strada del campionato in corso».

Dino Baggio è passato dalla Juventus al Parma all'inizio della sco[illegible] stagione. Ai bianconeri ha già segnato tre reti, due delle quali hanno dato agli emiliani la Coppa Uefa

Baggio2: stiamo meglio di loro

«Poca tattica, conterà soprattutto l'agonismo»

Nell'accettare Parma, un anno [illegible] mezzo fa Dino Baggio disse: «Mi piace il gioco di Scala, la squadra gialloblù non butta mai via il pallone, ha schemi che fanno per me». Anche adesso, nonostante gli alti e bassi del suo soggiorno nel Ducato, Baggio si sente a suo agio e spende una parola importante per il suo allenatore: «Il 5-3-2 di Scala resta il modulo migliore per far funzionare questa squadra. Dobbiamo adeguarci alle scelte di chi ci dirige [illegible] competenza e smetterla di complicargli la vita».

Contro il Cagliari, Pin [illegible] compagni hanno solo a tratti cominciato a riprendere le fila del gio[illegible] perduto. L'ingresso di Dino Baggio dovrebbe rendere ancora più pungente il centrocampo gialloblù. Ma [illegible] ma si sprecano. Lo stesso giocatore risponde a quanti mettono in forse il peso della sua presenza chiedendo «di stilare i bilanci solo a fine campionato. In quanto alla mia valutazione non sono tipo da assegnarsi un voto, ci pensano già molti a darmelo la domenica se[illegible]. E [illegible] sempre [illegible] giudizio».

Definire Baggio il classico [illegible] tranquillo è ormai più di un luogo comune. Sentitelo, infatti: «Gli interventi di Tanzi sul Parma e di Agnelli sulla Juventus hanno avuto modi e stili diversi. In ogni caso, secondo me, né le [illegible] forti [illegible] le parole grosse usate dal cavaliere, né l'ironia dell'Avvocato possono dare la scossa vera. Anzi, in qualche caso possono persino dare fastidio. I giocatori hanno bisogno di essere pungolati, ci mancherebbe altro, ma io preferisco i dibattiti di spogliatoio a quelli che si tengono attraverso i giornali».

Se c'è un giocatore che non ha soggezione della Juve, tra i parmigiani, questi è certamente Baggio: «Sono venuto al Parma per vincere lo scudetto. E' andata male l'anno scorso perché abbiamo trovato [illegible] Juve più forte di noi. Ma quelle esperienze ci hanno forgiato. E oggi stiamo meglio di loro. Penso che il Parma possa aggiudicarsi campionato e Coppa delle Coppe».

«Ma - conclude Baggio -, prima badiamo al domani, quanto s'è fatto ieri [illegible] già pochissimo. Per questo, prima dei discorsi futuri, compreso quello sulla Nazionale, nella quale conto di riconquistare al più presto un posto da titolare, c'è questa Supercoppa. Sarà una partita poco tattica e molto agonistica».

L'ideale per esaltare le doti di centrocampista offensivo di Di[illegible] Baggio. Uno di quei giocatori che piace sicuramente a Scala. Il quale ama ripetere in queste [illegible]: «Non [illegible]no diversi da prima solo perché abbiamo battuto il Cagliari. Guai a cantare vittoria e sentirsi al settimo cielo». Una filosofia, quella del tecnico, che piace al tranquillo Baggio.

Franco Badolato

Battuto il modesto Gabon: il fuoriclasse rossonero ha fatto anche il difensore

Weah spinge la piccola Liberia

Galliani: deve decidere lui se tornare

DURBAN. Chissà [illegible] frulla nella testa di Weah, quando gli tocca pilotare la [illegible] banda di sconfusionati mercenari. Non ingannì il risultato: all'esordio nella Coppa d'Africa, la Liberia ha battuto a Durban il Gabon (2-1), ma non ha potuto destare entusiasmi. Il successo ha una doppia spiegazione: l'intelligenza tattica del fuoriclasse milanista, un gigante tra i pigmei, sempre pronto a tamponare, e l'assoluta incapacità sotto rete degli avversari. [illegible] Gabon ha sprecato almeno 5 clamorose palle-gol, ha colpito un palo e una traversa, ha infilato una rete [illegible] punizione, soprattutto ha giocato molto meglio, rivelandosi più squadra. Ma alla fine [illegible] inchinato al successo dei liberiani. In un girone senza la favoritissima Nigeria, anche «questa» Liberia può sperare di qualificarsi. Con buona pace del Milan, che perderebbe la sua stella per un periodo più lungo.

Weah non ha fatto quasi mai il centravanti. Nel primo tempo ha pro[illegible]to il rigore che ha sbloccato il risultato (affondo irresistibile al 4', con trasformazione dal dischetto di Sebwe), poi partendo da centrocampo ha servito un paio di inutili assist a Clarke (che gioca nel tedesco Saarbrucken) e al [illegible] amico nizzardo Debbah. Tutto inutile. Pericoli ben maggiori sono venuti dalle incursioni degli attaccanti del Gabon, da Ogandoga (un palo [illegible] tanti errori) e Mackaya, i quali hanno soltanto esaltato la grande vena del portiere Tokpah.

Nella ripresa Weah ha ulteriormente arretrato la propria posizione, diventando una specie di libero aggiunto in appoggio a Nagbe. La difesa liberiana metteva paura ad ogni affondo degli avversari e lui aveva capito tutto. In compenso, davanti, la Liberia si è rivelata molto meno sprovveduta del Gabon. E in contropiede, al 9', Sarr Junior ha raddoppiato, dopo essersi trovato tutto solo sul dischetto. Niente da fare per gli avversari. Un'altra splendida punizione [illegible] Kassa Ngoma è finita sulla traversa, [illegible] il successivo gol di Nzeng (14') ha soltanto ridotto il distacco.

Nell'altra partita giocata ieri, a Port Elizabeth, Mozambico e Tunisia hanno pareggiato 1-1. E' andato in vantaggio il Mozambico con Tico-Tico al 5', ha pareggiato Ben Rekhissa al 36'. In tribuna [illegible] lo un migliaio di spettatori.

[illegible] calendario della coppa prevede, oggi, una giornata di riposo, mentre domani si giocher[illegible]o Algeria-Sierra Leone e Camerun-Egitto. La Liberia (che ha una gara in meno in seguito al forfait della Nigeria) tornerà in campo soltanto giovedì 25, contro lo Zaire. George Weah, tuttavia, ha ribadito che non intende fare il pendolare [illegible] l'Italia. Il Milan, [illegible] sperava di averlo per la partita col Padova, sta per arrendersi. Il dg Braida è pessimista: «C'è una possibilità su un miliardo. Non faremo niente per sollecitarlo. Deciderà lui». E Galliani, dopo aver ipotizzato grandi manovre e perfino [illegible] eventuale blitz aereo, si è reso conto che le chances sono pressoché nulle: «Noi non abbiamo fatto pressioni - dice - né studiato un piano-Weah per farlo rientrare. Abbiamo rispetto per lui e per le norme Fifa: non prevedono che un club possa riportare a casa un giocatore durante una manifestazione internazionale ufficiale». La volpe e l'uva? «Se lui decide di tornare - ammette infatti Galliani - e se ottiene il consenso della sua Federazione, lo accoglieremo a braccia aperte. [illegible] deve [illegible] una decisione [illegible]. Non la prenderà.

Peter White

CASO BOSMAN

Blatter: Nazionali a rischio

ZURIGO. «Sono irritato, più che preoccupato». [illegible] segretario della Fifa, Blatter, interviene ancora sul caso Bosman. «Le conseguenze peggiori non verranno dai trasferimenti senza parametro o dall'abolizione delle limitazioni sui comunitari; è il concetto stesso di Nazionale che rischia di sparire. Cosa contraria ai principi [illegible] calcio e a quelli del trattato di Roma, che lasciava a ogni Paese la [illegible] identità nazionale». «Tramite l'Uefa - ha precisato Blatter - daremo direttive perché le Nazionali siano protette e perché le attuali regole continuino ad essere valide nelle competizioni per club». Blatter ha escluso sanzioni per la Nigeria (che non disputa la Coppa d'Africa causa il veto dei militari): «E' colpa dei politici, la squadra è già stata punita dalla mancata partecipazione». Blatter ha poi fatto retromarcia sulla proposta di allargare le porte: «Sono stato frainteso, [illegible] discuterà in Brasile l'International Board, ma io sono contrario».

A sinistra George Weah, 29 anni, stella della Coppa d'Africa. Sopra, Marco Simone, il suo sostituto nel Milan

E Simone spara su Galliani

«Mi scredita: basta con le pagliacciate»

MILANO. Acque agitate in [illegible] milanista: dopo lo sfogo di lunedì, Marco Simone rincara la dose, mentre Capello se la prende con l'arbitro e con chi lo accusa di non essere riuscito [illegible] dare schemi validi al Milan.

Alle critiche piovutegli addosso [illegible] dopo il pareggio di Cremona, l'attaccante milanista risponde in modo molto duro. In particolare [illegible] spara sul vicepresidente Galliani che ha rimpianto l'assenza di Weah sostenendo di aver rivisto contro la Cremonese «il Milan dello scorso anno senza peso [illegible] attacco».

«E' brutto vedere i giocatori screditati dopo una sola partita - dice Simone -. Una cosa assurda che non meritiamo. Mi diano almeno un po' di tempo per trovare l'intesa con Baggio [illegible] Savicevic. Vogliono far tornare subito Weah? Fanno bene, la cosa non mi turba. E apprezzo [illegible] parole [illegible] incoraggiamento di George: lui sì che ha capito la mia situazione e ha detto cose intelligenti, perché è una persona intelligente».

«E poi basta con questa pagliacciata dei pareggi e delle prove d'appello - continua -. Mi fa arrabbiare che si guardi solo all'ultimo pareggio. [illegible] Milan non è riuscito a vincere anche con Weah [illegible] campo, e più di una volta. Tutti si aspettano 5-6 gol a partita: non è più così semplice. Se io finora ho segnato solo due gol in campionato un motivo ci sarà [illegible] devo dimostrare più niente a nessuno dopo sette [illegible] in rossonero. Né [illegible] Milan deve per forza avere 15 punti di vantaggio per non essere criticato».

Simone si dice soddisfatto della sua prova di Cremona e alle accuse di aver commesso errori replica: «Senza l'intervento in extremis di Verdelli io il gol l'avevo fatto. Basta con l'assioma: Simone uguale gol, e con la storia che se non segno ho giocato male. Titolare? Non lo sono, anche se ho il contratto fino al Duemila».

Intanto Capello difende Galliani dicendo che «il vicepresidente non voleva screditare nessuno. La sua è stata una semplice constatazione. Simone? Se non avessimo avuto fiducia in lui non l'avremmo confermato per altri quattro anni. Né siamo Weah dipendenti. Siamo noi che abbiamo fatto diventare grande il liberiano: ha imparato molto [illegible] non ha ancora finito di apprendere. Comunque il pareggio non è colpa della mancanza di schemi: giocando così abbiamo vinto tre scudetti [illegible] fila [illegible] qualche coppa. Piuttosto c'era un rigore netto su Maldini e l'arbitro [illegible] in buona posizione... Ma ribadisco che la Cremonese è una signora squadra che gioca con molta umiltà [illegible] grande carica: se non segni subito, è finita. Come col Bari, che è riuscito a pareggiar con la Juve».

A Milanello intanto è tornato anche Massaro. Il giapponese, dopo un mese e mezzo di vacanza, ha chiesto di poter lavorare in palestra per recuperare la condizione fisica dopo un grave infortunio a una caviglia. Poi, il 27, ripartirà per il Giappone.

Nino Sormani

Dopo le dure critiche subite a S. Siro

Giannini, crisi di nervi «Roma, vado all'estero»

Mazzone: lo voglio ancora con me e lo multerò se rifiuta di allenarsi

ROMA. «Chiederò a Mazzone di non giocare più fino al termine della stagione. E a giugno, quando scadrà il mio contratto, [illegible] andrò all'estero e non incontrerò più la squadra nella quale ho militato per 15 anni». Così si è sfogato in tv il «dimissionario» Giannini. Ma si può dimettere un calciatore? Di solito è il tecnico a mettere [illegible] elemento fuori rosa. L'ex principe, invece, ha chiesto di potersi eclissare dal mondo del pallone e di sottrarsi all'attenzione di chi l'ha «maltrattato» dopo lo sciatto rientro di domenica.

Insomma Giannini abdica. Non si sente più [illegible] disposizione di Mazzone, che ha avuto [illegible] coraggio di scompaginare un centrocampo che funzionava per riavere il Principe in mezzo alla manovra, con la sua fascia [illegible] capitano e pure le sue involuzioni.

Oltre questa fitta trama di rancore, per Giannini c'è il miraggio inglese, una sirena che ammalia quei ragazzi in lite proprio con [illegible] mondo che li ha coccolati [illegible] ricchi, per farli poi precipitare in una crisi nervosa. Appunto come Giannini, principe [illegible] terra, come lo è stato per qualche giorno [illegible] doriano Mancini. Anche Zenga potrebbe lasciarsi vincere dal desiderio di emigrare, una strada che Schillaci ha battuto per primo.

«Non ho niente da dire a Sensi. Dopo l'allenamento pomeridiano comunicherò questo mio desiderio [illegible] Mazzone - ha dichiarato Giannini -, [illegible] lui dico grazie perché ha avuto il coraggio di scommettere su di me a S. Siro. Non ci sto più a fare il capro espiatorio. Via Giannini, risolti i problemi della Roma? La squadra, ora, perderà il suo parafulmine. Non potranno più dire che sono un capo clan, che consiglio cessioni e acquisti. Andrò fuori dall'Italia, per questione d'onore: non sopporterei di giocare contro la maglia romanista. Sognavo [illegible] altro epilogo. Perché è finita così? Forse perché non ho fatto mai regali ai giornalisti...».

Giannini cerca tranquillità. Intanto nei due giorni di riposo comandatigli [illegible] tecnico. A turbargliela, però, arrivano i richiami al dovere. Sono parole di Mazzone: «Non lo mollo io Giannini. Con [illegible] non c'è giocatore al mondo che abbia lasciato la maglia e abbia disdetto il contratto. Tra due giorni lo aspetto in campo, altrimenti sarà multato. E' stato trattato male, l'hanno fatto diventare il capro espiatorio della sconfitta di Milano. Con l'Inter serviva qualcuno che ragionasse, [illegible] quel qualcuno [illegible] lui. Dicono che [illegible] troppo lento per questo calcio. Ma lento [illegible] far cosa? A correre o [illegible] pensare? Perché Beppe è il più veloce, nel trasformare l'idea in azione, che io abbia a disposizione. E' importante per la Roma. E' una bandiera del calcio giallorosso e ora finisce nella polvere dopo 15 anni di carriera per colpa dei giornalisti che vogliono mettere bocca su tutto [illegible] fare i consiglieri del presidente. E poi [illegible] mi sta bene leggere che dobbiamo vincere qualche cosa, che Sensi vuole che io vinca qualche cosa. Ma io non mollo, fino a quando il presidente mi terrà su questa panchina».

Giannini, 31 anni, da 15 alla Roma

Il cortocircuito, in fondo, è lo stesso: stampa cattiva più aspettative dei tifosi, che ieri hanno assediato il principe che abdica, più presidente ansioso uguale [illegible] polemiche, nervi scoperti, frustrazione. Giannini e Mazzone, in modi diversi, cercano di sottrarsi, uno con la fuga l'altro con la cocciutaggine, al sogno di vivere felici in giallorosso. Un sogno diventato incubo.

Alvaro Moretti

Australian Open: incredibile teatrino di Diego che al 5° set batte Prinosil

Il pomeriggio folle di Nargiso

Vince anche la Lubiani

MELBOURNE. Un italiano che vince a Wimbledon, sull'erba, battendo in finale [illegible] australiano, tennisticamente parlando è un'enormità. Il cammello che passa per [illegible] [illegible] dell'ago, l'unicorno, la mosca bianca. Gli inglesi se lo ricordano ancora, il bambinone prodigio Diego Nargiso, vincitore del singolare juniores nel 1987, a 17 anni. E anche [illegible] Diego, nel quinto set del match [illegible] ieri contro Prinosil, n. 41 [illegible] mondo, quel pomeriggio inglese dev'essere tornato in mente. Come mille altre volte, [illegible] questi otto anni.

Ripescato in tabellone nonostante [illegible] sconfitta nelle qualificazioni grazie alla coscia dolorante del marocchino El Aynaoui, Diego era sceso frettolosamente [illegible] campo, avvertito all'ultimo momento. Il primo set se l'era cucito addosso giocando splendidamente il suo tennis fatto di talento e acrobazie, e aveva vinto anche il secondo con l'intoppo di un tie-break forse evitabile. Poi era bastata una fiammata di Prinosil per far scattare [illegible] teatrino di smorfie, grida, racchette buttate, punti sciupati, piccole isterie. Il solito Nargiso, in[illegible]. Il pubblico che ridacchia e se ne va, Panatta che si allontana scuotendo la testa, i giornalisti che tornano mesti in sala stampa e Diego che precipita per tutta la lunghezza d[illegible] terzo [illegible] quarto set come un paracadutista senza paracadute.

Lo schianto questa volta però non arriva. Sul monitor della sala stampa lampeggia [illegible] 2-0 per Nargiso nel quinto set, il tempo di ritornare sul campo ed è già 2-2, [illegible] Diego tiene duro, sul 4-3 Prinosil sbaglia tre palle non impossibili e si fa breakare, Diego al nono gioco si butta [illegible] nuovo in avanti e dopo tre ore il match è suo.

«Perché ho vinto? Al quinto set mi sono detto che dovevo piantarla di fare il cretino come al solito, che non potevo lasciarmi [illegible]re un'altra occasione», dice poi col volto disteso, e tu ti chiedi [illegible] quel ragazzo gentile, intelligente, che parla quattro lingue e [illegible] conversare brillantemente, in campo sappia trasformarsi in un bimbetto capriccioso.

Allora prova a spiegartelo lui, come si fa a sprecare [illegible] talento puro: «E' vero, ho [illegible] capoccia maledetta, in campo penso troppo e mi agito, mi incasino da solo. Ma ormai ho 25 anni, è tempo di provarci sul serio. Quella vittoria a Wimbledon è stata bellissima, ma traditrice: mi sono trovato in tasca contratti miliardari, la convocazione [illegible] Davis a 17 anni, i giornali che mi stressavano perché nel tennis italiano c'era il buio e cercava[illegible] il messia. Io poi ho sbagliato perché ho sempre pensato che bastasse provarci a metà, mi portavo dietro allenatori bravi [illegible] non li stavo ad ascoltare. Invece bisogna crederci: Vacek ad esempio ha un coach che non sa tenere in mano una racchetta, ma ieri gli urlava "devi giocare con il tuo io", e lui faceva il punto». La verità è che Diego finalmente si allena, è dimagrito di otto chili e spinge con le gambe, sa di poter contare sulla sapienza [illegible] preparatore atletico Pino Carnovale e sulla dolcezza di Melanie Schnell, diciottenne austriaca. E forse finalmente ha meno paura di se stesso perché [illegible] si sente più prodigio [illegible] tutti i costi. Dopo tanti esperimenti però non ha un coach vero: potrebbe rivolgersi al maestro Manzi, quello che negli Anni Sessanta spiegava in tv agli italiani che «non è mai troppo tardi»...

Nella giornata della imprevista ma vittoriosa maratona di Becker contro il bombardiere Rusedski, delle vittorie [illegible] storia [illegible] Muster, [illegible] Sampras, Ivanisevic e della Seles, c'è gloria anche per Francesca Lubiani, la diciottenne campionessa italiana, numero 163 del mondo, che batte brillantemente in tre set la numero uno australiana, [illegible] 34 al mondo, Bradtke. Perde però secco in sala interviste, la bolognese: coach Magnelli l'ha convinta [illegible] riprendere gli studi, sta provando con il liceo linguistico (quattro anni in uno), ma in [illegible]se [illegible] sa mettere insieme una fra[illegible]. Non è solo la scuola tennistica che manca, in Italia. Eliminata la Serra Zanetti dalla Boogert, Francesca torna in campo oggi contro la Halard, preceduta da Silvia Farina opposta alla Arendt; domani tocca a Furlan-Alberto Costa, Nargiso-Siemerink, Grande-Meyer.

Alessandro De Giorgi

Becker, maratona [illegible]

Singolare maschile (1° turno): Krajicek-Stoltenberg 6-1, 6-3, 6-2; Sampras-Fromberg 7-5, 6-3, 6-2; Muster-Guardiola 6-3, 6-3, 6-2; Edberg-Novak 7-6 (8-6), 7-5, 3-6, 5-7, 6-1; Becker (foto)-Rusedski 6-4, 3-6, 4-6, 6-3, 6-3; Ivanisevic-Karbacher 6-4, 7-6 (11-9), 6-3; Nargiso-Prinosil 6-4, 7-6 (7-3), 4-6, 2-6, 6-3; Boetsch-Forget 4-6, 7-6 (7-5), 6-3, 6-3; A. Costa-Meligeni 4-6, 4-6, 7-5.
Singolare femminile (1° turno): Seles-Lee 6-3, 6-0; Date-Gavaldon 6-2, 6-0; Majoli-Makarova 6-4, 6-2; Lubiani-Bradtke 6-2, 4-6, 6-4; Boogert-Serra Zanetti 6-3, [illegible]-2; Huber-Kleinova 6-1, 6-4.

■ RICCI BITTI. In occasione del Consiglio della Fit di sabato scorso, Cimurri, Maritati, Tronchetti e Ricci Bitti hanno ufficializzato il loro distacco dalla linea Galgani, Ricci Bitti ha annunciato la sua disponibilità a candidarsi per la Presidenza federale.

Adelboden, dominio dello svizzero

Poker di Von Gruenigen nel gigante senza Tomba

Belfrond (15°) il migliore degli azzurri
Il bolognese oggi riprende ad allenarsi

ADELBODEN. Non c'era Tomba, fra la disperazione degli organizzatori che hanno visto la loro gara perdere [illegible] colpo interesse, e dunque Michael Von Gruenigen non ha avuto probl[illegible]. Lo svizzero, tornato in gran forma dopo un periodo di leggero appannamento, ha vinto alla grande il suo quarto gigante della stagione, risultando il più veloce in entrambe le manche e rifilando al connazionale Urs Kaelin un distacco di 1"83, un particolare che la dice lunga sul dominio assoluto del vincitore. Il norvegese Stiansen, terzo, è giunto addirittura a 2"74, mentre sono da registare i progressi di Marc Girardelli, ieri nono, che ha indubbiamente tratto benefici dal recente cambio di materiali.

Il migliore degli italiani (migliore [illegible] fa per dire) è stato Matteo Belfrond, quindicesimo all'arrivo, mentre [illegible] discesista Alessandro Fattori ha bagnato il naso agli altri specialisti dei pali larghi classificandosi al 18° posto. Con questo successo Von Gruenigen si è piazzato in seconda posizione nella classifica di Coppa, superando Tomba e portandosi a 266 lunghezze [illegible] Lasse Kjus, che non ha preso parte alla gara dopo la caduta nelle prove della libera di Kitzbuehel.

Alberto Tomba ha seguito alla tv, nella sua [illegible] di Castel dei Britti, il gigante che aveva vinto lo scorso anno. «Guarda un po', proprio quando non c'ero gli svizzeri, sulla loro gara, nella seconda manche hanno avuto l'inversione d[illegible] 15 su una pista che pareva tenere bene. Vedrete che quando tornerò a gareggiare [illegible] ci sarà l'inversione dei 30» ha detto l'azzurro senza nascondere la vena polemica. La prime manche è stata registrata da mamma Maria Grazia visto che Alberto, per smaltire un'influenza, ha dormito sino a tardi. «Ho sentito al telefono Kosir subito dopo la gara - ha aggiunto - ed era arrabbiatissimo perché sulla pista c'erano dei sassi».

Intanto le condizioni di salute di Tomba migliorano. Non ha più la febbre e oggi riprenderà gli allenamenti sull'Appennino, a Corno alle Scale, in compagnia di Flavio Roda, il vice di Thoeni. Tomba sarà in gara domenica nello slalom di Veysonnaz e il 10 febbraio sarà regolarmente al via nel gigante di Hinterstoder, in Austria, ulti[illegible]a prova prima dei Mondiali di Sierra Nevada. [r. sc.]

Gigante: 1. Von Gruenigen (Svi) 2'29"96; 2. Kaelin (Svi) a 1"83; 3. Stiansen (Nor) a 2"74; 4. Nyberg (Sve) a 2"79; 5. Vogl (Ger) a 2"83; [illegible]. Mader (Au) a 2"93; 7. Reiter (Au) a 2"98; 8. Saioni (Fra) a 3"02; [illegible]. Girardelli (Lux) a 3"09; 10. Mayer (Au) a 3"17; 15. Belfrond (Ita) a 4"60; 18. Fattori a 5"13; 22. S. Bergamelli [illegible] 5"50; 25. Bonnolini [illegible] 5"84; 27. Zucchelli a 6"52.
Coppa del Mondo: 1. Kjus (Nor) punti 956; 2. Von Gruenigen 590; 3. Tomba (Ita) 616; 4. Mader 569; 5. Knaus (Au) 562.

SPORT [illegible]

Calcio: Orrico lascia l'Avellino

AVELLINO. Stavolta le dimissioni di Orrico dall'Avellino (domenica 0-0 in casa col Chievo) erano irrevocabili: il presidente Sibilla sta cercando il sostituto (si parla di Vitali, Reja e perfino di Vicini). I giocatori sono stati «processati» dai tifosi, c'è stato qualche incidente. E c'è un [illegible]vo acquisto, il mediano Marchegiani, ex Lazio.

[illegible] Spagnolo comincia il processo

GENOVA. Stamane al Palazzo di Giustizia di Genova comincerà [illegible] processo contro Simone Barbaglia, il tifoso milanista che [illegible] 29 gennaio '95 accoltellò a morte Vincenzo Spagnolo, sostenitore genoano. Il gip Ricci esaminerà anche le richieste di patteggiamento avanzate da alcuni degli altri imputati e la domanda di costituzione di parte civile presentata dalla famiglia Spagnolo.

Suker dal Siviglia passa [illegible] Real [illegible]

MADRID. L'attaccante croato Suker è passato dal Siviglia al Real Madrid. Il costo dell'operazione si aggira sui 9 miliardi e comprende il prestito di 5 giocatori. Ora [illegible]morano pare più vicino all'Inter.

Sci: caduta mortale dell'inglese [illegible]

SALISBURGO. Una sciatrice britannica, Kirsten McGibbon, [illegible] morta ieri all'ospedale di Schwarzach, a 50 km da Salisburgo, dopo essere caduta in una discesa libera di allenamento per i campionati internazionali dell'Altenmarkt-Zauchensee. Aveva riportato forti lesioni alla testa, aggravate da un'emorragia interna.

Giochi 2004 a Roma? Boniperti: «Aiutatemi»

STRASBURGO. Boniperti, nelle sue vesti di eurodeputato di Forza Italia, ha chiesto ieri un appoggio al parlamento di Strasburgo per la candidatura di Roma in vista delle Olimpiadi del 2004.

I funerali di [illegible] disegnatore sportivo

TREVIGLIO. E' morto a Treviglio il disegnatore Carmelo Silva, inventore degli schizzi per i giornali sportivi. Aveva collaborato con le maggiori testate specializzate fino al '94, quando fu colpito dalla malattia che gli è stata fatale

Rugby, gli azzurri sconfitti con onore

CARDIFF. Sconfitta onorevole (31-26) per la nazionale italiana nel test match con il Galles. A un brutto 1° tempo, ha fatto seguito un'ottima ripresa (mete di Properzi e Orlandi) con i gallesi più volte in difficoltà.

Ron Dennis, patron della McLaren: con la nuova monoposto, finalmente siamo pronti per il Mondiale

«Schumacher sulla Ferrari non è imbattibile»

Intanto il tedesco esce di pista a Fiorano
Poi chiede scusa ai meccanici: «Ho sbagliato»

[illegible] DI CAMPIGLIO
DAL NOSTRO INVIATO

«Schumacher attualmente [illegible] [illegible] pilota più forte, ma non crediamo che sia anche imbattibile», dicono Ron Dennis e David Coulthard durante il meeting dei piloti [illegible] Madonna di Campiglio. E proprio nello stesso giorno, come per un cu[illegible] scherzo del destino, il tede[illegible] è protagonista di uno spettacolare incidente, sulla pista di Fiorano, mentre prova la monoposto col nuovo motore a dieci cilindri. In curva, con le gomme ancora fredde, Schumacher va a sbattere contro il guard-rail. La velocità, [illegible] quel momento è tra i 100 e 150 orari: la Ferrari rimbalza verso le protezioni poste sull'altro lato della pista [illegible] subisce lo strappo delle sospensioni anteriori.

Per fortuna, [illegible] conseguenza: Schumacher resta illeso. Poi chiede scusa ai tecnici ed [illegible] meccanici: «Ho sbagliato io [illegible] forzare, con le gomme ancora fredde: e in quel tratto la pista [illegible] coperta di brina». Dopo tre ore riprende i test, [illegible] compie solo 14 giri per un problema al sistema idraulico. Oggi volerà [illegible] Colonia per il suo contratto principesco (16,5 miliardi) con la Nike. Venerdì sarà [illegible] Londra per la premiazione del Mondiale '95, sabato [illegible] Todt parlerà qui a Campiglio dei programmi della Ferrari '96.

Sugli obbiettivi della Williams, invece, si sa già tutto: «Noi puntia[illegible] a vincere molte gare, [illegible] possibile tutte, [illegible] il Mondiale. [illegible] non [illegible] riusciremo sarà un fallimento», spiegano Dennis e Coulthard. La McLaren, che continua a portare i colori dello stesso sponsor principale della scuderia di Maranello, la Marlboro, [illegible] propone per un grande rilancio. Da due stagioni il team più titolato degli ultimi anni fa acqua, l'ultimo successo risale ad Adelaide '93 con la firma di Ayrton Senna.

«E' stato un lungo periodo [illegible] sofferenza e di dolore per noi - sottolinea Dennis con volto serioso - me [illegible] riteniamo pronti per rinnovare la nostra tradizione vincente. Abbiamo preparato una strategia nuova proprio per andare subito all'obiettivo. La nostra vettura '96 sarà pronta ai primi di febbraio. Ma non ne faremo una sola: in tre settimane ne [illegible] costruite cinque, penso che [illegible] [illegible] record. Il campionato s'inizierà [illegible] tre lunghe trasferte, in Australia, Brasile ed Argentina, e noi [illegible] questa maniera potremo continuare anche un'incessante [illegible] di test [illegible] casa per migliorare [illegible] continuazione. Avremo anche un nuovo motore Mercedes e l'elettronica più avanzata che esista, la Tag 2000, che con una sola centralina gestirà tutta la vettura».

Il patron della Casa di Woking dirige una holding con quattro società (525 dipendenti, 230 miliardi di fatturato, utili che variano di anno in anno da 20 a 30 miliardi di lire) ed ha sviluppato un progetto per fare concorrenza alla Ferrari con un'auto Gt che costa circa 1500 milioni: 88 esemplari venduti a fine di quest'anno, un mezzo insuccesso, malgrado vinca nell'endurance. Anche nella passata stagione, presentando la sua monoposto, aveva detto che era rivoluzionaria [illegible] velocissima e poi [illegible] è rivelata un fiasco. Ma di certo non risparmia mezzi e impegno a 360 gradi. «Contiamo anche molto - aggiunge - sull'apporto di Prost, che ha un ruolo importante nella scuderia non come consulente, [illegible] con un ruolo attivo nella progettazione, nello sviluppo e nei collaudi. Non [illegible] [illegible] programma che il francese guidi in gara, ma [illegible] mi sono abituato al fatto che [illegible] meglio "mai dire mai". Abbiamo pre[illegible] Coulthard, nel quale crediamo molto, [illegible] puntiamo sul completo recupero di Mika Hakkinen, che se tutto andrà bene inizierà a provare ai primi di febbraio e sarà in pista già nella prima corsa. Se il finlandese [illegible] dovesse farcela, utilizzeremo il nostro giovane test driver danese, Magnussen».

Anche Coulthard, lo scozzese che va per i 25 [illegible]nni, mostra una certa sicurezza: «Sono in McLaren per vincere - dice - . Mi aveva cercato anche la Ferrari, ma io avevo già firmato. Schumacher? In pista e fuori è fortissimo, non per nulla si è aggiudicato due titoli consecutivi. Penso che con la Ferrari riuscirà a imporsi in qualche gara. Tuttavia, lo ripeto, non è invincibile. Il favorito? Secondo me è Hill, con la Williams».

Cristiano Chiavegato

Stretta [illegible] [illegible] Dennis-Coulthard durante il meeting dei piloti [illegible] F1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 17 Gennaio 1996
via Marenco 32, telefono 65.681

L'assessore Prele: è il più grande mercato all'aperto, merita un finanziamento

Porta Palazzo, appello all'Europa

Con un progetto del Comune

A volte dai problemi scaturiscono le occasioni. Torino sta scendo le difficoltà dell'inserimento degli extracomunitari in alcuni quartieri, e si giunta cerca le soluzioni dove questa fase è stata già vissuta. Guarda alla Francia, alle esperienze di Parigi, di Lione. Nei giorni scorsi, durante la presentazione dei primi risultati di una ricerca condotta a San Salvario, si è ipotizzato che il quadrilatero più vicino a Porta Nuova possa vivere un futuro da «quartiere latino», simile all'isola pedonale vicina a boulevard Saint Michel, a due passi dalla Senna, con ristorantini, locali di ritrovo, negozietti, alberghi. Può essere? Tutto da verificare. Un'analoga indagine sul mercato sarà svolta per Porta Palazzo. C'è un'idea transalpina anche per piazza della Repubblica?

Lo accusano di spendere i soldi pubblici in ricerche inutili, ma lui, l'assessore al commercio, Andrea Prele, da 70 milioni impegnati per conoscere la realtà socio-economica di San Salvario, Porta Palazzo e Borgo Dora, spera di ricavare dai 4 ai 6 miliardi, in denaro europeo.

«Sì, ci proviamo - dice - in particolare per i progetti riguardanti piazza della Repubblica chiederemo il contributo all'Unione Europea». Per il programma che intende realizzare, il Comune ha bisogno di 44 miliardi. A Bruxelles, ogni anno, il Feder (Fondo europeo di sviluppo regionale) seleziona trentina di progetti, due per Stato. Ciascun contributo corrisponde alla cifra spicata da Prele.

«Sono stato attaccato dall'opposizione in consiglio comunale - afferma l'assessore - perché spreco il denaro in inchieste. Ma conoscere il territorio, è indispensabile per poter prevedere gli interventi e, in questo caso, anche per formulare richieste di finanziamenti».

Dei 70 milioni, servono a radiografare il quadrilatero di San Salvario, gli altri per analizzare la situazione di Porta Palazzo e Borgo Dora. La prima ricerca sarà ultimata per febbraio, la seconda per giugno.

Perché l'Unione Europea dovrebbe destinare fondi per l'area di piazza della Repubblica?

Risposta di Prele: «Porta Palazzo-Borgo Dora, compreso il Balon, è il più grande mercato all'aperto d'Europa. E' un punto di commercio transfrontaliero e attrattivo per gli stranieri. Ogni sabato arrivano comitive di francesi. E' in un quartiere multietnico, il ci sono già state stratificazioni di popolazioni migranti. La zona ha un forte valore storico e simbolico, può diventare un punto di interesse e comunque ha bisogno di supporto perché ha caratteri di debolezza e fragilità tipici dei centri delle grandi città europee».

Con il collega Piero Gastaldo (che ha la delega per lo sviluppo), Prele ha riunito i progetti già individuati per piazza della Repubblica: il sottopasso lungo corso Regina Margherita (dal Rondò della Forca a corso San Maurizio); la riorganizzazione dei mercati prevedendo di darli in concessione agli operatori commerciali; la riqualificazione dell'area romana; la costruzione del parcheggio al posto della caserma dei vigili del fuoco; il risanamento edilizio dell'isolato San Liborio e di piazza Repubblica 13. Interventi che costano 44 miliardi di lire.

E ancora: utilizzando anche le indicazioni formulate da un'apposita commissione del consiglio comunale, presieduta da Domenico Carpanini, gli assessori Prele e Gastaldo hanno previsto di collocare a Porta Palazzo pure un ufficio per la «gestione dei conflitti», un «luogo di mediazione - non solo simbolica - in caso di problemi tra o con gli immigrati. Una sede per la pace, vicina al Sermig, nell'ex Arsenale di Borgo Dora, divenuto punto di riferimento per la convivenza e la solidarietà internazionale.

Luciano Borghesan

Prima di arrivare al progetto si farà un'indagine per la realtà del quartiere: ogni anno Bruxelles finanzia due proposte locali

UN PIANO DA 44 MILIARDI

interventi da realizzare	spesa (in miliardi)
Costruzione sottopasso di piazza Repubblica	27
Riorganizzazione mercati	3
Sistemazione Porte Palatine e area romana	2,5
Ristrutturazione ex caserma vigili fuoco per uffici e parcheggio	5
Riqualificazione isolato San Liborio	4
Risanamento edile piazza Repubblica 13	2,5

SMOG IN CALO

Domani circolano tutte le auto

Indici di inquinamento attestati sullo «zero». Domani, quindi, via libera a tutti: auto, camion, furgoni con marmitta catalitica e non potranno circolare. Non dovrebbe incidere sul trasporto pubblico lo sciopero di sei ore (6-9 e 12-15) indetto a livello nazionale dalle «Rappresentanze sindacali di base». L'Atm infatti comunica che, «in considerazione del limitato numero degli iscritti in azienda alle Rappresentanze sindacali di base, si presume che lo sciopero non avrà apprezzabili ripercussioni sul servizio».

Padre e madre, disperati, l'hanno cercata ovunque ma senza successo: «Aiutateci a trovarla»

Litiga coi genitori e scappa di casa

Studentessa tredicenne scomparsa da ieri pomeriggio

Una ragazza di 13 anni, Irene Vassallo, studentessa in seconda alla media Olivetti, è scomparsa dalle 17 di ieri pomeriggio dalla sua casa di corso Regina Margherita 87 dopo un diverbio con la madre. I genitori, disperati, prima hanno atteso che la giovane tornasse, poi, alle 22, hanno avendola rintracciata presso amici e conoscenti, si sono rivolti ai carabinieri della compagnia San Carlo per denunciarne la scomparsa. Alle ricerche collaborano anche i vigili urbani.

Il padre che la ragazza è alta un metro e 70 circa e dimostra almeno 4 o 5 anni di più della sua reale età. Al momento della fuga da casa indossava un paio di jeans chiari, una camicia a quadri e una felpa da ginnastica priva del cappuccio. Ha i capelli lunghi e scuri raccolti in una coda di cavallo.

Ieri mattina, prima di andare a scuola, Irene aveva avuto una discussione col padre, Cataldo, 45 anni, dipendente comunale, e con la madre, Marisa. «I soliti problemi che ci sono in tutte le famiglie - spiegano i genitori fra le lacrime - non avremmo mai pensato che se ne andasse via». La ragazza è andata a scuola nervosa, ma poi è tornata regolarmente a casa. Nel pomeriggio la madre ha ripreso l'argomento del diverbio per convincerla a comportarsi diversamente, ma Irene ha imboccato la porta ed è fuggita: «Mia moglie - spiega Cataldo Vassallo - ha cercato di trattenerla, ma le è rimasto in mano il cappuccio del giubbotto». La ragazza è scomparsa: a nulla sono valse le ricerche telefoniche presso le amiche più care. Il padre è andato in tutti i luoghi normalmente frequentati dalla ragazza, ma non ne ha trovato traccia: «Spero - dice, trattenendo a stento le lacrime - che sia presso un'amica che sta copprendola in questa ragazzata. A lei voglio dire che può tornare quando vuole: non ci sono problemi». Chi l'avesse vista può contattare i vigili urbani o i carabinieri.

TORINO COMANI

Rapina in strada, presi

L'hanno aggredita per strada, le hanno strappato la borsetta. Credevano che dentro ci fossero molti soldi, una quindicina di milioni. E illudendosi di prendere quel denaro hanno picchiato e ferito la donna. Poi sono fuggiti, in auto, verso la periferia. Ma lei, Giuseppina F., 51 anni, proprietaria di un negozio di abbigliamento, ha annotato il numero di targa dell'auto dei banditi. E ha così indirizzato le indagini della polizia.

I rapinatori, tre giovani, sono stati fermati poco dopo dagli agenti di una volante. Sono tre tossicodipendenti: Massimiliano Fornaresio, 23 anni, via Druento 20, Giampaolo Atzei, 29 anni e Massimiliano Ricci, 21 anni, abitanti a Druento, in via Garibaldi. I tre prima hanno negato, poi confessato agli uomini del vicequestore Filippo Dispenza.

Irene Vassallo, 13 anni

I MEDICI

Molinette

«Via la stanza degli orrori»

Protestano i medici delle Molinette per una sorta di «camera degli orrori» ospitata nel seminterrato delle Molinette: rifiutano di lavorare in quell'ambiente disumano. Una stanza zeppa di «pezzi umani»: fegati, intestini, vesciche, mammelle, cuori. **M. Accossato** A PAG. 32

CLANDESTINO

Ricattato

Un prestanome per lavorare

Un giovane clandestino della Costa d'Avorio, per conquistare un lavoro serio, ha accettato il ricatto di un senegalese, in cambio del suo permesso di soggiorno: lo utilizzava come prestanome, ma in cambio doveva pagare. **M. Paggio** A PAG. 32

DA MAGGIO

Stupinigi

In tv con Giochi senza frontiere

Il Piemonte è riuscito ad aggiudicarsi la grande vetrina europea di «Giochi senza frontiere»: la popolare trasmissione quest'anno, da maggio a luglio, andrà in onda dal Castello di Stupinigi. Dieci puntate con cento milioni di spettatori ciascuna. **M. Tropeano** A PAG. 33

DAL SINDACATO

Sospeso

Un dirigente della Cgil

Un dirigente di categoria della Cgil, la Filcams (settore commercio) è stato sospeso dall'attività per «gravi violazione delle regole e della stessa moralità», come si legge in un duro comunicato. Il sindacato ha deciso di fare pulizia al suo interno. A PAG.

IL CASO

MILLE LUCI SULLA CUPOLA

Prima di avere l'incarico di direttore artistico girerà un film a Torino

«La Mole? Una Disneyland del cinema»

Il regista inglese Greenaway prepara il Museo

«Sarà come una scena del Metropolis di Lang»

Il regista inglese Peter Greenaway in visita alla Mole

La Mole Antonelliana apparirà come una gigantesca e metafisica prigione nel prossimo film che il regista britannico Peter Greenaway appena finito di sceneggiare. Il set, che percorrerà tutti i continenti, dagli Stati Uniti alla Cina, si sposterà in agosto anche a Torino. Lo ha annunciato lo stesso Greenaway, giunto ieri in città, ospite del presidente del Museo del Cinema Giuliano e di Ugo Perone e Giampiero Leo, assessori alla Cultura del Comune e della Regione.

Il regista inglese si dice «affascinato dalla Mole: un monumento che modula gli spazi in un modo unico in Europa». E' la quarta volta che la visita. Non solo per «rubarvi» inquadrature, ma perché Soria lo propone come direttore degli eventi spettacolari che animeranno il nuovo allestimento architettonico del Museo del Cinema, progettato dall'architetto Gianfranco Gritella. L'incarico verrà presto formalizzato. La scelta del regista tiene conto non solo di raffinati film - tra il noir e l'immaginifico - come il famoso «I misteri dei giardini di Compton House» e la recente versione della tragedia shakespeariana «L'ultima tempesta» - ma anche di esperienze come allestitore di mostre a Londra, Francoforte e Rotterdam.

Il nuovo film di Greenaway si intitolerà «La valigia di Tulse Luper». Era un ambasciatore svedese che aiutò gli ebrei perseguitati dai nazisti, un personaggio - dice Greenaway - nel quale mi riconosco. La vicenda si svolge dal 1928al 1963. E' un thriller politico. Ha due messaggi: dice che la storia è fatta dagli storici che la raccontano e che noi tutti siamo solo dei prigionieri. La storia si dipana in 16 prigioni nel mondo, la dodicesima è nella Mole di Torino».

Al grande regista inglese piace anche e soprattutto «per le forme che evocano Piranesi e per l'evoluzione da Sinagoga a Museo. Il lo del tempo». La Mole è così tetra? «E' triste», ma il regista vuole trasformarla in una macchina dello spettacolo.

Come? La Mole reciterà con buio e luci. «Avete presente - chiede Greenaway - quella scena del film *Metropolis* di Fritz Lang, quando il robot prende vita circondato da anelli di luce? Mi piacerebbe giocare quegli effetti sulla guglia e negli interni. Fuori più un arcobaleno che sale dal basso verso l'alto: una performance con un'alternanza tra l'illuminazione che esalta le forme della Mole, e quella scenica».

E dentro? «Il visitatore incontrerà prima il buio, per stupirsi poi delle luci, da modulare con sapienza». Il progetto, aggiunge l'architetto Gritella, «prevede una regia d'oscuramento, con finestre regolate da un computer in contatto con un satellite spaziale, in modo da regolare le luci, a seconda del giorno e delle stagioni».

La volta della grande sala della Mole diverrà blu, con i rilievi in oro. «Come la progettò Antonelli, che voleva simulare un grande spazio, aperto verso l'universo», ricorda Gritella. «Ma mi raccomando - nota Greenaway - l'azzurro sia "dark", scuro, come la notte». Perché l'ascensore che scenderà dalla volta sembri una macchina di luce. «La mia mostra a Monaco - nota il regista - era dedicata alla luce. Qui alla Mole vorrei che la luce si sposi con la magia del correre del tempo».

Greenaway ama stupire: «Perché la prima sensazione che deve dare un museo è la meraviglia. I Musei non devono essere archivi asettici, ma rappresentare l'idea che abbiamo del mondo. In futuro saranno macchine tecnologiche delle meraviglie. Il cinema si reinventa di continuo con la tecnologia. Insegna, non soprattutto diverte, Disneyland. Perché i musei non dovrebbero seguirne l'esempio?».

Maurizio Lupo

Annuncio del verde Diaferia: pronto in 30 giorni

Nei giardini della Crocetta il primo gabinetto per cani

Il primo gabinetto per cani della città sarà realizzato - al massimo entro trenta giorni - alla Crocetta, in largo Colombo. L'ha annunciato ieri, a Palazzo Civico, il consigliere verde Giorgio Diaferia, presidente della commissione Sanità.

Per i giardini pubblici è un esperimento, il primo in Italia. Diaferia l'ha proposto con l'appoggio dei verdi, ossia di uno dei gruppi che sostengono la maggioranza guidata dal sindaco Valentino Castellani.

Il «gabinetto» consiste in un piccolo spazio dotato di sabbia e sarà realizzato, come detto, a partire dalla Crocetta.

«E' nostra intenzione - spiega Diaferia - di estendere l'iniziativa in tutti i giardini della città. Così i cani potranno essere portati a sporcare in zone prestabilite. Che i loro padroni avranno comunque l'obbligo di ripulire. Per evitare che diventino impraticabili».

I verdi, tuttavia, chiedono che rimanga in vigore l'ordinanza che obbliga i proprietari di cani a munirsi e servirsi delle palette per rimuovere da strade e giardini gli escrementi degli animali. Anche se, finora, pochi l'hanno rispettata. E troppo spesso i vigili hanno preferito non farla valere, proprio per le difficoltà che esistono a nel cogliere sul fatto i trasgressori.

A questo riguardo, Diaferia ha proposto di affiancare i civich nei controlli con le guardie volontarie zoofile che operano nella provincia.

L'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti, s'è detto favorevole al progetto del proprio gruppo e ha ricordato che in città saranno realizzate tredici aree dove poter far correre i cani in libertà: una per circoscrizione più distribuite in alcuni parchi. Altre «zone» predisposte entro la primavera.

[g. san.]

Contiene i «reperti» umani di operazioni e autopsie, mal custoditi e pericolosi per la salute

«Chiudete quella sala degli orrori»

Molinette, medici in rivolta

Alfredo Ventre «Qui il giudice dovrebbe sigillare tutto». A fianco la sala sotto accusa con i reperti nei contenitori

«Faremo un esposto al giudice Guariniello» La direzione sanitaria: «E' pronto il progetto di ristrutturazione, ma mancano i quattrini»

C'è una camera degli orrori nel seminterrato delle Molinette. E ci sono medici che rifiutano di lavorare in quell'ambiente disumano. Una stanza di 40 metri quadri fra lo spogliatoio e la sala autopsie, piena zeppa di «pezzi umani», li chiamano così. Fegati, intestini, vesciche, mammelle, cuori, colicisti, tiroidi. Reperti chirurgici e resti di sezioni autoptiche che dovrebbero [illegible] custoditi e ordinati sotto chiave, e invece sono impilati da mesi o addirittura da anni in contenitori di plastica semiaperti, coperti di polvere, che ogni tanto cadono per terra e spargono formalina dappertutto.

Una stanza macabra, collezione di patologie accertate e mali presunti: «Là dentro non si respira e non possiamo aprire le finestre», denunciano medici e tecnici del reparto. I «campioni» accatastati, in bilico persino sui carrelli, formano un muro invalicabile: «In queste condizioni non siamo disposti a lavorare: rischiamo malattie, persino [illegible] cancro».

La «camera degli orrori» dovrebbe essere protetta, aerata artificialmente, «vietata ai non addetti». Invece ha le porte spalancate, un vetro rotto, e la spaventosa «collezione» di frammenti umani è bene in vista, ammassata addirittura negli scatoloni vuoti dei computer. «Una vergogna». C'è di peggio: nel mu[illegible] di Istologia i barattoli sono in vetro, contengono anche feti e cervelli, alcuni sono rotti e posati sul pavimento e sulle scale: reperti per il cestino anziché per la ricerca scientifica. «Spediremo un esposto al pretore Guariniello: dovrebbe sigillare tutto, qui sotto», dice Alfredo Ventre, della farmacia interna e rappresentante sindacale Cisl. E aggiunge: «L'ospedale ha un progetto di ristrutturazione pronto dal '94. Che cosa aspetta a realizzarlo?».

Vedere per credere. «Secondo la nuova legge sulla sicurezza del lavoro - spiega [illegible] medico di Anatomia patologica - i reperti dovrebbero essere custoditi in armadi speciali. I "pezzi anatomici" che riceviamo dalle camere operatorie e dalle autopsie vengono analizzati, andrebbero conservati per il tempo necessario, poi separati dalla formalina e buttati».

La realtà è diversa, anche per colpa della carenza di personale: i contenitori dei prelievi coi nomi dei pazienti scritti a pennarello sui tappi si accumulano nella stanza finché non manca lo spazio e non si respira più. «Allora qualcuno protesta e quella roba viene portata via».

Il padiglione di Istologia, al livello delle camere mortuarie nei sotterranei, è soltanto uno dei crucci del reparto: «Vicino al magazzino ci sono i laboratori, anche quelli senza impianto di aerazione. L'unico ricambio d'aria attraverso le cappe sui tavoli di sezione è insufficiente», sottolinea Antonietta Romeo, tecnico di Patologia. «Respiriamo veleno». Veleno infiammabile, che andrebbe smaltito con procedure e in contenitori speciali: [illegible] qui sotto scoppiasse un incendio sarebbe un disastro».

Che cosa risponde la direzione sanitaria? Il problema lo conoscono bene. E sanno che ogni tanto, la notte, nella «camera degli orrori» e nei laboratori, dormono i tossici.

«Abbiamo [illegible] progetto di ristrutturazione dell'intero padiglione pronto per l'appalto», spiega il direttore sanitario, Giulio Fornero. «Ma c'è un problema, i costi - interviene l'ingegner Franco Rabino, responsabile dell'ufficio tecnico -. Quasi due miliardi anziché il miliardo e quattro previsto. Ci serve il sostegno dell'Università per cominciare i lavori, ma non sappiamo se i contributi arriveranno».

Problemi di soldi, come al solito: «Se li avessimo potremmo cominciare i lavori a giugno e finire in un anno e mezzo. Altrimenti procederemo per gradi, iniziando proprio dalla ristrutturazione della sala settori e dal locale dove [illegible] conservano i reperti».

Marco Accossato

Un comunicato della Cgil piemontese

La sede della Camera del Lavoro in via Pedrotti

Sindacalista sospeso «Ha violato le regole»

Sotto accusa un dirigente della Filcams «Ha tenuto un comportamento immorale»

Un comunicato di poche righe. Un dirigente della Filcams (la federazione che riunisce i lavoratori del commercio dipendenti e alcune altre piccole categorie quali [illegible] guardie giurate) è stato «sospeso da ogni incarico e responsabilità».

Il comunicato è stato reso noto ieri sera dalla Cgil Piemonte. «La Filcams e la Cgil Piemonte - si legge - sono venute a conoscenza [illegible] una serie di fatti e circostanze che configurano gravi violazioni delle regole [illegible] della stessa moralità sindacale». E ancora: «In una categoria come quella del commercio e dei servizi, caratterizzata diffusamente dalla incertezza e dalla precarietà del lavoro e dei diritti delle persone, emergono comportamenti che possono - se non stroncati con fermezza e tempestività - stravolgere la funzione del sindacato e compromettere l'impegno difficile e generoso di tanti militanti [illegible] di tanti dirigenti, inquinando le stesse relazioni sindacali con le controparti».

Il tono è severo. E il contenuto della nota non lascia dubbi: il dirigente in questione - di cui l'organizzazione sindacale rifiuta di fornire [illegible] nome per «rispetto dei diritti della persona» - ha in qualche modo incrinato il rapporto di fiducia che deve esistere tra rappresentati e rappresentanti, [illegible] base e quadri, tra lavoratori e sindacato.

Una colpa grave, tale da indurre la categoria e il sindacato regionale a sospenderlo da ogni incarico e responsabilità [illegible] di proporre «questa decisione al comitato direttivo regionale della categoria». Non solo, ma anche di «investire della questione la commissione di garan[illegible] per gli adempimenti statutari». Anzi, non è da escludere che al termine dell'istruttoria il dirigente venga definitivamente espulso.

Che cosa è accaduto? Com'è potuto accadere? Alla Camera del lavoro i funzionari sono abbottonati. La vicenda è imbarazzante, alcuni retroscena [illegible] ancora da chiarire. Resta però il giudizio di fondo: sulla moralità non si transige.

«C'è modo e modo di fare i sindacalisti - dicono alla Cgil -. [illegible] il modo corretto è quello di pensare sempre alla base, di non far prevalere i propri interessi nelle contrattazioni».

Ma che [illegible] ha fatto il sindacalista messo sotto accusa? Spiegano alla Camera del Lavoro: il sindacato non si trova solo a trattare i contratti, a decidere sui salari o gli orari in fabbrica. E' investito di una reponsabilità che riguarda le persone. Deve rappresentare i lavoratori in situazioni delicatissime che vanno dalla cassa integrazione, ai licenziamenti, dalle ristrutturazioni aziendali ai nuovi insediamenti. Per questo il sindacalista deve [illegible] uomo di «assoluta moralità».

Anche per questo la vicenda che riguarda il dirigente messo sotto accusa apppare grave. Non riguarderebbe infatti un illecito, ma - stando alle testimo[illegible] raccolte in ambienti bene informati - un modo di comportarsi, forse addirittura un costume (o malcostume) che potrebbe anche investire più persone. «Potremmo parlare di corruzione dal punto di vista morale», dice un dirigente che non vuole essere nominato.

Un discorso che investe la stessa immagine del sindacato. «Si tratta di [illegible] questione - dice il comunicato della Cgil - che investe l'insieme delle organizzazioni sindacali e che deve essere oggetto di un efficace intervento unitario. La Cgil è decisa, per quanto direttamente la riguarda, a affrontarla con la massima energia».

MERCATO NERO [illegible]

Extracomunitario dava parte dello stipendio a un senegalese in cambio del permesso di soggiorno

Ricattato per non perdere il lavoro

«Vuoi un posto? Ti presto il mio nome, ma mi paghi»

Quando il ragazzo non ha potuto pagare l'altro ha avvertito la direzione: entrambi sono stati denunciati

A fianco **Emilio Caramellino** A sinistra **Alessandro De Robertis**

Per un anno e mezzo ha lavorato sotto falso nome, con l'incubo di essere scoperto e licenziato. Un ragazzo di 26 anni, originario della Costa d'Avorio, per conquistare un lavoro serio, ha accettato il ricatto di [illegible] senegalese, in cambio del suo permesso [illegible] soggiorno. Ogni mese doveva versargli un terzo dello stipendio, per comprare il suo silenzio e continuare a sopravvivere.

Elouge Seri, domiciliato ad Asti, in via Bonzanigo 7, per un anno e mezzo ha regolarmente pagato [illegible] tangente di 350 mila lire a Macounda Diop, 30 anni, senegalese, anch'egli residente ad Asti in corso Casale 144. Fino all'altra settimana nessuno, a Poirino, nello stabilimento Tredi, del gruppo Dierre di Villanova d'Asti, [illegible] è accorto dell'inganno. «Ha lavorato per un periodo di prova: alla fine lo abbiamo assunto perché è sembrato serio e volenteroso», dicono in fabbrica. Elouge Seri, alias Macounda Diop per i responsabili dell'azienda, era solo un bravo ragazzo e un lavoratore affidabile. Ma viveva nel terrore di essere rispedito in patria e di perdere un impiego sicuro. Così ha accettato il ricatto e per mesi ha versato puntuale un terzo dello stipendio.

A dicembre, però, non è riuscito a rispettare la scadenza e il senegalese ha giurato che gliel'avrebbe fatta pagare cara. E venerdì scorso si è presentato ai dirigenti della Dierre per mettere a segno la sua vendetta: «Avete assunto [illegible] operaio che sta lavorando sotto falso nome: lui ha il mio permesso di soggiorno, che avevo smarrito a Genova tempo fa. E' un truffatore, licenziatelo» ha detto il senegalese. I responsabili dell'azienda [illegible] sono insospettiti e hanno chiamato i carabinieri. Disperato, Elouge, ha cercato di giustificarsi inventandosi una spiegazione. Ma poi, in caserma, ha ceduto e ha raccontato del ricatto: «Quei documenti - ha spiegato in lacrime ai militari - mi sono costati cari: ogni mese dovevo versare una parte dello stipendio per [illegible] farmi smascherare. Non sono un truffatore, l'ho fatto per lavorare». I carabinieri, ricostruita la verità, hanno nuovamente interrogato il senegalese. E alla fine hanno accertato che ha architettato lo smarrimento del permesso per ottenere un duplicato dei documenti. L'originale lo ha consegnato a Elouge, in cambio di [illegible] quota mensile.

«All'inizio voleva il 50 per cento, ma poi l'ho convinto ad accontentarsi di un terzo». Macounda Diop è stato denunciato per estorsione e falso. Elouge Seri, invece, è stato denunciato per truffa e sostituzione di persona. E ora teme di essere espulso. «E' una storia triste, che ci ha lasciato tutti sorpresi: Elouge non ha mai fatto un giorno di malattia e non ha mai rifiutato i lavori più duri», dice il direttore della ditta, Emilio Caramellino.

C'è una speranza per [illegible] giovane? «Troveremo certamente [illegible] soluzione: ha subito l'estorsione per trovare un lavoro onesto, non merita di essere condannato», spiega [illegible] presidente della società, Alessandro De Robertis. E aggiunge: «Faremo il possibile per metterlo in regola con i documenti: quando tutto sarà [illegible] posto lo riassumeremo». Da venerdì è sospeso dal lavoro. Ora prega e attende di tornare in fabbrica.

Massimillano Peggio

BOLLETTINO **METEO**

Mercoledì 17 Gennaio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Visibilità ridotta per nebbia in [illegible] e foschie dense. Venti deboli da Nord-Est. Temperatura stazionaria.

IERI

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	9,5
MINIMA	4,9
UMIDITA (ore 14)	82%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	93,6 mm
MEDIA (1913-1988)	37,3

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE

[illegible]

MASSIMA	9,3	MINIMA	2
PRESSIONE (ore 20)			1031 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

UN ANNO FA

MASSIMA	3,2	MINIMA	0,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 4 minuti, [illegible] alle ore 17 e 15 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 4 e 33 minuti, cala alle ore 14 e 19 minuti

Luna piena 5 gennaio [illegible] 22
Ultimo quarto 13 gennaio ore 22
Luna nuova 20 gennaio ore 14
Primo quarto 27 gennaio ore 12

MERCURIO: passa dalla costellazione del Capricorno in quella del Sagittario

VENERE: a 183 milioni di km o 10 minuti-[illegible] dalla Terra

MARTE: per la distanza e le reali dimensioni appare molto piccolo

GIOVE: sorge in direzione Est-Sud-Est [illegible] e mezzo prima del Sole

SATURNO: è luminoso quanto Marte o una stella di 1ª grandezza

IL [illegible]: alle 17 la cometa Churyu[illegible]-Gerasimenko passa nel punto orbita più vicino al Sole, a 194 milioni di km dalla nostra [illegible].

Specchio dei tempi

«Sono riusciti a far morire il torrente Chisola!» - «E' diventato un lusso lasciare il bagaglio alla stazione» - «Mancano gli o[illegible] all'ingresso dei più importanti musei» - «Nel silenzio diminuiti i furti d'auto»

Un lettore ci scrive:

«Sono un vecchio pensionato e pescatore. Finalmente sono riusciti a fare morire il torrente Chisola; l'agonia è incominciata negli Anni 60 quando incominciarono ad estrarre la ghiaia dal torrente, spostando a loro piacimento le sue sponde.

«Poi arrivarono le fogne dei vari Comuni [illegible] l'acqua [illegible] talmente inquinata che i contadini non poterono più adoperarla per l'irrigazione dei campi. Finalmente arrivarono i depuratori e l'acqua migliorò. Ma ci pensarono gli industriali della zona. Tutti gli anni nel periodo delle ferie arrivavano con le autobotti piene di liquami e scaricavano nel torrente, come nel [illegible] di luglio del '95, [illegible] addio pesci e altra fauna. E per finire l'incidente di questi giorni, una saracinesca rotta, e l'uscita dell'olio dalla cisterna. Ma nessun problema: l'olio uscito non invade il cortile [illegible] i capannoni, abbiamo la valvola di sicurezza, un bel condotto che va diritto nel torrente.

«Vorrei fare presente che [illegible] un pescatore viene sorpreso con il permesso scaduto di un giorno si riceve un bel verbale e viene trattato da piccolo criminale».

Luigi Bosatto

Un lettore [illegible] scrive da Milano:

«Vengo a Torino per lavoro una volta la settimana e lascio il mio bagaglio al deposito della stazione di Porta Nuova. Purtroppo il 1996 mi ha portato una brutta sorpresa: il costo del deposito è passato da 1500 lire per collo e per 24 ore a 5000 lire per collo e per 12 ore (pagamento anticipato), un incremento quindi del 233%, che diventa del 566% [illegible] si superano le prime 12 ore.

«Ritengo la [illegible] grave specie se si tiene conto del fatto che si tratta di un servizio che opera in regime di monopolio, al quale ricorre povera gente che, il più delle volte, viaggia per necessità e sovente con più colli. Potrà sembrare una cosa modesta ma, a mio parere, assume una rilevanza di principio notevolissima in questo clima di stangate, più [illegible] meno striscianti - medicinali, telefono, ecc. - che ci perseguita.

«Purtroppo penso che i viaggiatori avranno ben poco tempo per protestare, ma vorrei che l'amico Specchio dei tempi si facesse voce "forte" di chi ne ha poca nei confronti degli autori di questi inaccettabili rincari».

Pier Luigi Guerra

Un lettore ci scrive:

«A Torino da un po' di tempo si parla parecchio di turismo e a quanto pare si conclude poco... Dalle piccole [illegible] poco costose e sempre fattibili si vede anche l'efficienza di una città; faccio alcuni esempi limitandomi ai musei: i prestigiosi Museo Egizio, Galleria Sabauda, Palazzo Reale, Palazzo Carignano (Mu[illegible] Risorgimento) non espongono all'esterno dei loro massicci portoni d'ingresso gli orari di visita; per tale motivo quando questi sono chiusi il visitatore-turista (o torinese interessato) non può sapere se è arrivato in anticipo o è in ritardo opp[illegible] tale chiusura è dovuta ad altro motivo (es. riposo settimanale).

«Vorranno gli organi competenti [illegible] a tali piccole ma spiacevoli e dannose manchevolezze? Basterebbero delle bacheche vetrate, appese in modo ben visibile, all'esterno dei singoli portoni lignei d'ingresso, riportanti con caratteri ben leggibili gli orari e i giorni d'apertura; sarebbe anche un modo di dimostrare un educato rispetto verso il visitatore. Riterrei utile che i sovrintendenti preposti unissero alle indubbie competenze nei loro campi museali anche nozioni organizzative che mirassero alla promozione del loro prodotto [illegible] fine di attrarre maggiormente più... clienti-visitatori».

Renzo Chiaretti

Una lettrice ci scrive:

«Sul ricorso di una ditta che costruisce antifurto sonori per automobili il Consiglio di Stato ha sospeso la delibera del Comune di Torino che vietava l'uso degli antifurto rompitimpani durante le ore notturne.

«Il rappresentante della ditta che ha fatto ricorso aveva dichiarato che in seguito al provvedimento del Comune [illegible] aumentati a Torino i furti di macchine e su macchine. Ora la questura ha reso noto i dati relativi al '95 ed [illegible] raffronto con l'anno precedente. Si hanno i seguenti dati: 1994, furti di auto 5232; 1995, 4865, con una diminuzione [illegible] 7%. Per i furti su auto la diminuzione è stata dell'8%.

«In conclusione, più silenzio e meno furti. Non resta che incoraggiare l'assessorato all'Ambiente perché insista con [illegible] nuova delibera che già aveva avuto il pieno [illegible] dalle migliaia di persone che la notte hanno bisogno di dormire in tranquillità per salvarsi da quel frastuono che già ci perseguita tutta la giornata».

Isa Mariani

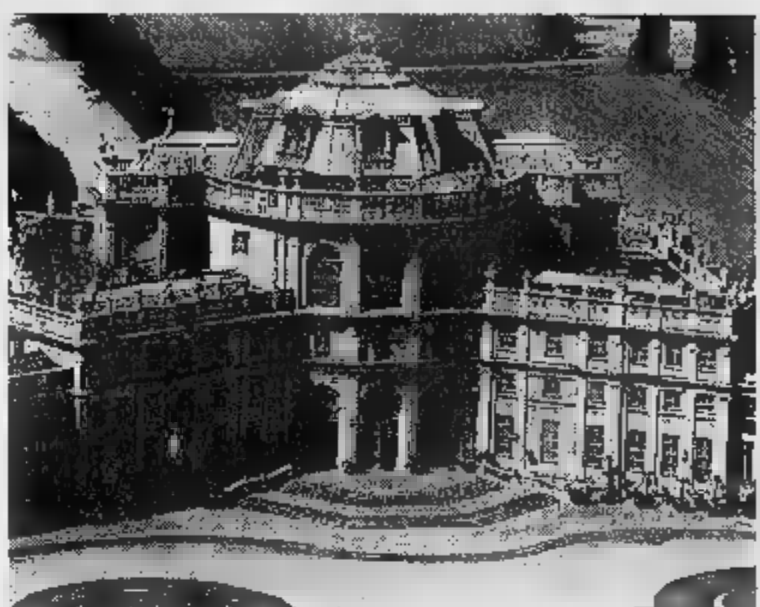
Il Piemonte si è aggiudicato l'edizione 1996 della popolare trasmissione tv

«Giochi senza frontiere» a Stupinigi

Dal 25 maggio al 28 luglio

La Palazzina [illegible] caccia di Stupinigi, dove [illegible] ospitati i Giochi senza Frontiere edizione 1996 (di cui vediamo una immagine relativa agli anni scorsi). I tecnici [illegible] predisponendo un progetto per proteggere [illegible] monumento

«Uno, due, tre, via». La celebre frase pronunciata per decenni da Guido Pancaldi e Gennaro Olivieri, figure storiche di Giochi Senza Frontiere verrà lanciata dai giardini della Palazzi[illegible] di Caccia di Stupinigi. La residenza sabauda alle porte [illegible] Torino sarà infatti la sede dell'edizione 1996 della fortunata trasmissione televisiva. La decisione è stata presa ieri in Regione durante un incontro cui hanno partecipato funzionari dell'Assessorato alla Cultura, il responsabile del Patrimonio dell'Ordine Mauriziano, le sovraintendenze ai Beni Artistici [illegible] ai Beni Ambientali, la responsabile della produzione della Rai e il presentatore della trasmissione Ettore Andenna.

Dunque Torino ha battuto la concorrenza [illegible] Parma [illegible] Napoli che avevano avanzato la loro candidatura. La prima puntata [illegible] registrata il 25 maggio, l'ultima il 28 luglio. In totale, dieci trasmissioni che dovrebbero raggiungere una platea di oltre cento milioni di spettatori a puntata (secondo l'Eurovisione nel 1995 si sono sintonizzati tra i 106 e i 112 milioni di persone). «Si tratta - spiega il presidente della Giunta, Enzo Ghigo - di un'occasione concreta per portare [illegible] Piemonte a livello internazionale. Ogni puntata dei giochi è infatti preceduta da un box di cinque-dieci minuti sulla città [illegible] la Regione ospitante. Sarà una buona [illegible] per promuovere Torino e tutte le province».

E in effetti nella riunione di ieri è iniziata la discussione sugli spot. Probabilmente [illegible] tre: uno per promuovere la residenza di Stupinigi; il secondo le residenze sabaude; la terza per lanciare l'idea di «Torino Capitale», senza dimenticare la Sacra di San Michele, Staffarda e altri monumenti. «Sarà l'occasione - spiegano la sovraintendente ai Beni Artistici e Storici, Carlaenrica Spantigati, [illegible] il direttore della Sovraintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici, Daniela Biancolini - per dimostrare la valenza del Piemonte nel turismo culturale».

In Regione puntano molto [illegible] questa vetrina televisiva [illegible] su quello che viene chiamato «effetto immagine». Ettore Andenna [illegible] sicuro del successo: «Le tv portoghesi, greca e quelle dei Paesi dell'Est producono ampi servizi di sostegno alle gare. Il programma poi [illegible] visto in Brasile, in Argentina e in molte [illegible] del mondo». [illegible] problema, semmai, sarà successivo e cioè come sviluppare [illegible] programmare i flussi turistici verso la Regione.

Alle dieci trasmissioni dovrebbero assistere 100 milioni di persone

Ma la Palazzina non subirà danni come è successo l'anno scorso al Castello Sforzesco di Milano? «Questa riunione - spiegano in Regione - [illegible] stata fatta apposta per evitare problemi e per studiare come valorizzare al massimo la residenza». Ecco allora che lo scenografo Armando Nobili sta studiando come adattare le scene: «Pensiamo - spiega - ad [illegible] grande festa di corte del Settecento». [illegible] Ettore Andenna aggiunge: «Cercheremo anche di immaginare come sarà Stupinigi nel 2050».

Per ora, comunque, si dovranno risolvere alcuni problemi logistici. Ospitare una troupe di duecento persone per tre mesi; montare una piccola cittadela di 12 mila metri quadrati; trovare i palchi e le piattaforme mobili per ospitare il pubblico; localiz[illegible] i parcheggi; preservare l'area dal probabile assalto di spettatori. Per accedere alle puntate saranno messi in vendita biglietti che in parte serviranno a coprire le spese, circa un miliardo [illegible] lire. Costi e prevendita sono ancora in fase di definizione ma in Regione si [illegible] sapere che una quota «sarà sicuramente messa a disposizione di giovani indicati dalle [illegible] e di anziani».

Maurizio Tropeano

La Telecom si è aggiudicata il secondo round nella causa con un cittadino cui aveva tagliato i fili

Telefono staccato a chi non paga il «144»

L'utente aveva accumulato 3 milioni di debito
«Ma né io né i miei abbiamo usato le hot-line»

[illegible] bolletta del «144» [illegible] Telecom, che però [illegible] gestisce il [illegible]

[illegible] match a colpi di carta bollata fra la Telecom e un utente torinese [illegible] servizio telefonico è al secondo round, e questa volta ad aggiudicarsi [illegible] vittoria parziale è [illegible] l'azienda: la sezione prima bis civile [illegible] tribunale ha accolto il reclamo [illegible] legali Telecom contro l'ordinanza del pretore Fabbro convenendo che l'utente non ave[illegible] subito un pregiudizio irreparabile dalla sospensione del servizio e che, pertanto, costui avrebbe dovuto pagare per intero le bollette contestate per poi farsi eventualmente rifondere il danno nella causa di merito (il prossimo round, già fissato in pretura).

La ragione del contendere: il 1.905.000 e il 1.129.000 chiesti in pagamento dall'azienda telefonica con le bollette del primo e secondo bimestre '95. In precedenza l'addebito non aveva mai superato le 180 mila lire. A che si doveva l'improvvisa differenza nel consumo? All'utilizzo del 144, secondo la Telecom.

L'utente chiede in visione i tabulati che gli dimostrino di essere in torto: si tratta di una famiglia, [illegible] figlio che potrebbe aver composto il prefisso 144 per [illegible]dere a qualche hot line, ma ai genitori il ragazzo giura di non averlo fatto. E' naturale che l'abbonato voglia una prova per orientarsi, e decidere [illegible] da fare. La Telecom gli risponde che non può fornirgliela, salvo poi presentare i tabulati al pretore dopo il ricorso dell'utente.

La [illegible] si è nel frattempo complicata: l'abbonato si è rivolto a un legale - l'avvocato Roberto Martelli - per contestare formalmente l'importo delle due bollette in questione. E, per dimostrare la propria buona fede, versa provvisoriamente alla Telecom somme corrispondenti ai consumi precedenti. L'azienda lo ritiene moroso e [illegible] «ammutolisce» il telefono. Nel ricorso Martelli sostiene la te[illegible] che i servizi 144 comportano un rapporto commerciale autonomo fra chi vi accede e l'azienda che li fornisce. «A prescindere dal fatto che si tratta di una società partecipata dalla Telecom», precisa il legale.

Il pretore Maria Luisa Fabbro gli dà ragione, ma non i tre giudici «d'appello». Scrive in quest'ultima ordinanza il presidente Mario Barbuto: «La Telecom non è una "mera mandataria all'incasso", perché [illegible] si limita [illegible] riscuotere il corrispettivo per conto del terzo, ma gestisce [illegible] regolamenta il servizio». Tesi interessante, soprattut[illegible] in relazione alle polemiche sul 144 e al progetto parlamentare di modificarne l'accesso, attivandolo solo per gli abbonati che facciano esplicita richiesta di utilizzare il prefisso e le relative forniture di servizi. Il contrario di quanto accade [illegible].

Pure un'altra decisione del tribunale è destinata a far discutere, per quanto possa appari[illegible] marginale. Ed [illegible] questa: «Il Collegio, stante [illegible] complessità delle questioni giuridiche trattate, nonché [illegible] novità delle stesse, ritiene che sussistano giusti motivi per compensare integralmente le spese di causa». Ciascuno deve pagare una parte delle spese processuali e [illegible] proprio avvocato. Mentre chi perde, di solito, deve provvedere a tutto, compresa la parcella del legale della parte opposta. A conti fatti, le bollette contestate [illegible] men[illegible].

In tal senso [illegible] deciso anche il pretore Fabbro, pur non avendo accolto la richiesta dell'abbonato di costringere la Telecom [illegible] produrre subito i tabulati delle telefonate contestate: non [illegible] quella la sede competente (si doveva solo decidere su un ricorso per ottenere un provvedimento cautelare e non di merito).

I legali della Telecom vi aveva[illegible] ravvisato [illegible] contraddizione [illegible] avevano chiesto al tribunale di modificare anche quest'aspetto dell'ordinanza del pretore. E qui hanno avuto torto.

[al. ga.]

DIBATTITO

TRA TV E POLITICA

Agli studenti del Politecnico l'attore conferma il rifiuto alla proposta di candidatura avanzata da An

«Clinton e Scalfaro? Fanno figuracce entrambi»

Barbareschi: ho sfilato con Fini perché altri lo facevano con D'Alema

Luca Barbareschi ha discusso [illegible] lungo con gli studenti: «Il processo a Berlusconi? Ogni cittadino è innocente fino a prova contraria»

La domanda insidiosa arriva alla fine. «Che ci dici del processo?», [illegible] tizio con l'aria furbetta. Quale processo? Luca Barbareschi lì per lì non capisce. Beh, quello [illegible] Berlusconi. Domanda insidiosa? Ma no. Lui replica che si deve presumere l'innocenza di chi non è stato condannato. E si [illegible] avanti. Son lontani i tempi quando i buoni stavano da una parte, i cattivi dall'altra, [illegible] uno come Luca Barbareschi, [illegible] un'aula dell'università, magari non [illegible] lo lasciavano [illegible] entrare. Sbagliando, ovviamente. Anche perché Luca Barbareschi è persona colta e civile, e ieri pomeriggio al Politecnico, ospite dell'associazione Linea Nuova, ha intrattenuto per due [illegible] gli studenti, conversando [illegible] e di Internet, [illegible] televisione [illegible] politica e ecologia. Lancia pure frecciatine di satira [illegible] destra («Gli americani hanno Clinton, ma anche al nostro Oscar Luigi non manca nulla per fare le figuracce») strappando [illegible] risata. Ma onestamente racconta il [illegible] es[illegible] contro: «Sono andato in piazza [illegible] Fini per provocazione, perché c'è chi in piazza ci [illegible] con D'Alema. Però l'artista che va in piazza è un pirla comunque. Io non sono un politico: l'ho detto a Fini, quando [illegible] ha proposto di candidarmi al Parlamento. Il mestiere del politico è mentire, fingendo di dire la verità. L'attore invece dice la ve[illegible] attraverso una "menzogna": la finzione teatrale. Però nella vita private [illegible] mento, adesso non sto recitando», spiega sorridente, pulloverone blu [illegible] pantaloni nocciola, elegante [illegible] bello che le ragazze [illegible] lo mangiano con gli occhi.

Barbareschi è a Torino p[illegible] recitare: [illegible] ieri al 21, al Colosseo, «Piantando chiodi nel pavimento con la fronte» di Bogosian. Ed è l'attore a muoversi fra i banchi di quest'aula del Politecnico. L'attore che incontra il suo pubblico. Non [illegible] comizio. Non sembra proprio [illegible] tipo. Gioca con le incongruenze di certa sinistra («Benigni fa i film finanziati da Berlusconi e prende in giro Berlusconi perché così finisce sui giornali: è un genio del marketing»); spernacchia i cavalieri dell'ideale «che manifestano per Greenpeace quando pubblicano un disco», ma preferisce discutere di teatro. E pure gli studenti sollecitano il Barbareschi teatrante, o magari il pioniere di Internet («ho cominciato a navigare [illegible] 19 anni, in America, [illegible] allora [illegible] pirati veri...»), piuttosto che il rappresentante presunto di una certa ideologia. Schierato, poi, [illegible] modo [illegible]: «Faccio la tivù per i soldi, per finanziare i miei spettacoli. Ma la detesto, detesto la falsità di quei conduttori che fingono di amare la loro vittima, il caso umano. Quando facevo "C'eravamo tanto amati" ero chiaramente [illegible] testa di c..., era lampante. Adesso, invece, vedi delle cose...». Tipo? «Tipo i telegiornali: pornografia pura. La tivù gronda volgarità, da Blob a Emilio Fede. E nessuno lo dice. Non dicono che quei filmati dalla Bosnia [illegible] il cecchino che spara ai bimbini sono costruiti: il cameraman paga il cecchino per sparare, [illegible] i bambini uccisi alimentano il traffico internazionale di organi...». Ancora provocazioni. Allineato, mai. I ragazzi lo seguono, affascinati. Per la generazione X, o quel che diavolo è, non contano le ideologie, se c'è un ideale: e l'ultimo ideale, [illegible] l'irregolarità.

Gabriele Ferraris

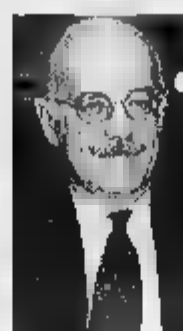
Regione: cinque candidati per l'organismo che controlla le tv

Nomine, il solito scontro

Venti di guerra nel Polo

La sigla è oscura: Corerat. La sua traduzione è in puro stile burocratese: Commissione regionale per la radiotelevisione. Ma il suo potere è immenso. Con le nuove norme sulla «par condicio» dovrà vigilare sull'applicazione di quelle regole nelle radio e nelle tv locali. La commissione verrà insediata dopodomani a più di due mesi dalle votazioni. Una convocazione posticipata più volte a causa della difficoltà del centro-destra a trovare un accordo.

Sulla presidenza di questa commissione, infatti, si è accesa la lotta all'interno del Polo e anche dentro Forza Italia. Il movimento del presidente Ghigo, infatti, ha due candidati: all'inizio era in pole position l'ex socialdemocratico Violet (sostenuto dagli ex compagni di partito Gallarini e Goglio), ma negli ultimi giorni ha preso quota la candidatura di Davide Marzaroli, esponente [illegible] cattolici-liberali candidato nelle liste degli azzurri alla Regione. Il suo «sponsor» è il capogruppo di Forza Italia, Angelo Burzi. Ma non basta. Il Ccd, ad esempio, non rinuncia a porre la candidatura dell'avvocato Corrado di Cuneo. In più [illegible] qualche chance potrebbe avercela anche Ferdinando Ventriglia di An. Manovre che preoccupano le minoranze. Luciano Marengo, capogruppo del [illegible] chiede che «venga individuata una professionalità super partes con una grande competenza di carattere tecnico e scientifico». Spunta così il nome del professore Carlo Marletti.

Difficilmente Marengo sarà ascoltato. Il Polo, infatti, è molto sensibile al discorso «media». Così, ad esempio, la giunta ha già stan[illegible] 122 milioni per spot istituzionali da far passare nelle tv locali. In più vige la regola dell'applicazione «ove possibile» dello spoil system. Così l'altra sera la giunta ha nominato i due sindaci nella FinPiemonte: Oggero (vicino a Forza Italia) e Gherlone (segretario Cdu di Asti). E [illegible] basta. Il Corerat rientra nella più ampia trattativa dentro il Polo per la designazione dei presidenti dell'Ires, del Csi, dei direttori delle Agenzie Territoriali della Casa, gli ex Iacp, e del diret[illegible] dell'Agenzia Regionale per l'Ambiente. Per l'Ires lo scontro è tra Roberto Panizza, professore universitario di [illegible] Ccd, e di Nicoletta Casiraghi, ex presidente della Provincia vicina a Forza Italia. Sul Csi lo scontro è ancora aperto. Sulla carta esisterebbe un accordo tra Regione e Politecnico per evitare la nomina di un presidente vicino al centro-sinistra. Ma per ora c'è da completare ancora il consiglio d'amministrazione (mancano i membri designati dagli enti minori e dall'Università). Intanto c'è qualcuno che pensa ad una riconferma di Giovanni Zanetti, attualmente sottosegretario all'Industria. Per la direzione dell'Atc di Torino [illegible] in lizza Sergio Nicola (area Ccd), il funzionario regionale Cappelletto e tre manager provenienti dall'Emilia Romagna. Ventidue, invece, le candidature per la direzione generale dell'Arpa.

Scelte che rischiano di inclinare la solidarietà di maggioranza espressa nel corso del vertice del Polo [illegible] sabato scorso. Vertice in cui [illegible] emerse perplessità sul comportamento della magistratura in merito all'inchiesta sui cioccolatini. Spiega Ghiglia, capogruppo di An: «E' singolare che alcuni esposti presentati da An su delibere del Comune, penso ad Affittopoli e al caso Amiat, giacciano presso il tribunale mentre si apre un'inchiesta in tempo reale sugli 11 milioni spesi dalla Regione per i cioccolatini». [m. tr.]

RIFONDAZIONE

«Troppe foto di Ghigo»

Rifondazione è in polemica con il presidente del Consiglio regionale, Rolando Picchioni, su un'interpellanza in merito al primo numero di «Qui Regione», il giornale interno dell'ente. Picchioni, in una nota del 12 gennaio scorso, ha chiesto a Chiezzi e ai sui consiglieri di «riformulare il contenuto» dell'interpellanza affermando che non rispondeva ai dettami del regolamento interno del Consiglio regionale. Per Rifondazione si tratta invece di [illegible] preventiva». L'interpellanza presentata il 21 dicembre chiedeva al presidente della Giunta di conoscere «per quali motivi erano state messe così tante fotografie di Ghigo (6), dell'assessore Gallarini (5), e del presidente del Consiglio, Picchioni (3) su Qui Regione. Rifondazione ha ripresentato l'interpellanza domandando «se Ghigo ha sollecitato Picchioni a porre pretestuosi ostacoli procedurali».

Angelo Burzi capogruppo di Forza Italia nel Consiglio della Regione Piemonte

Giovanni Zanetti è indicato come possibile presidente del Csi che [illegible] già diretto in passato

Presentato il bilancio dei primi 6 mesi

Provincia, il Consiglio vuole contare di più

Secondo il presidente Marchiaro «la legge ostacola la democrazia»

I primi sei mesi del «nuovo» Consiglio provinciale di Torino, rinnovato in uomini e schieramenti dal voto di maggio e in compiti e procedure dalla legge sulle autonomie locali e dall'introduzione dell'elezione diretta del presidente, mostrano un organismo molto diverso da quello tradizionale, con un grande potere dell'esecutivo - spesso insofferente alle critiche - e una scarsa incidenza dei gruppi consiliari, sia di maggioranza che di opposizione.

Sostanzialmente le decisioni toccano solo alla presidente Bresso e alla giunta. Più volte, in questo primo semestre, si sono sentiti commenti irritati, sia in maggioranza che nell'opposizione, perché, con la nuova legge, l'assemblea elettiva incide pochissi[illegible] sulla vita della Provincia.

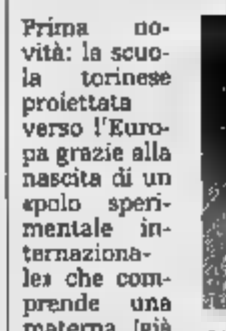
Per questo ha assunto importanza l'Ufficio di presidenza del consiglio: «Se non c'è bilanciamento dei poteri della giunta, si corrono grandi rischi», ha detto ieri il presidente Elio Marchiaro che, affiancato dai due vice, Vale[illegible] Galliano e Paolo Ballesio, ha parlato dell'esperienza dei primi sei mesi. «Con la [illegible] legge - ha proseguito Marchiaro - si raggiunge sì la stabilità della giunta, [illegible] si affidano poteri molto forti a presidente e assessori: la presidenza del consiglio serve proprio a bilanciare sul piano istituzionale questa sproporzione». In questi primi [illegible] Marchiaro ha tentato di valorizzare il ruolo del consigliere nei suoi compiti di indirizzo e controllo, almeno sollecitando discussioni preliminari in commissione dei provvedimenti, senza che si finisse sempre in quelle «ratifiche a posteriori» criticate anche in maggioranza.

Il bilancio numerico del primo semestre è comunque abbastanza chiaro. Ci sono state 25 sedute: più di una alla settimana tenendo conto delle ferie. Il consiglio si è dedicato più alle interrogazioni (132 proposte, 115 discusse, l'87 per cento) alle interpellanze (21 di cui 14 discusse, 67 per cento) e alle mozioni (74 presentate e 42 discusse, 78 per cento) che [illegible] alle delibere (65 di cui 58 approvate). I consiglieri sono stati assidui: 15 [illegible] 45 [illegible] stati sempre presenti, per gli altri si va dal 72 al 96 per cento di presenze.

L'Ufficio di presidenza comunque vuole valorizzare il ruolo del consigliere: Marchiaro [illegible] [illegible] a dire che la nu[illegible] legge sulle autonomie «è uno svantaggio grande per quel che riguarda l'esercizio della democrazia» e che rimpicciolisce il «potere d'interdizione». Da ciò l'esigenza di [illegible]. La vicepresidente, Valeria Galliano, afferma che la legge andrebbe «rimeditata» anche [illegible] ricorda come nel dibattito assumano ora un ruolo anche i gruppi di maggioranza, che hanno aumentato del 25 per cento le interrogazioni rispetto al silenzioso passato.

Gianni Bisio

Nuovo progetto

«Elementare e media europeo»

Alfieri

Prima novità: la scuola torinese proiettata verso l'Europa grazie alla nascita di un «polo sperimentale internazionale» che comprende una materna (già funzionante), una elementare e una media.

Seconda novità: [illegible] protocollo di intesa per collegare le scuole della città e della provincia, via Internet, con ministero e enti locali che permetta di annullare i tempi lunghi delle attuali comunicazioni.

Questi i progetti che il Comune e il provveditorato presente[illegible] al ministro Giancarlo Lombardi, affinché li sottoscriva, sabato prossimo. Appuntamento alle 15 in sala rossa del Municipio.

Polo europeo. Dallo [illegible] settembre funzionano quattro sezioni in via Ludovica 2, in via Bruino 14 e in via Guido Reni 53 (iscrizioni presso le segreterie entro il 10 febbraio). Dal prossimo settembre si apriranno una classe prima e [illegible] seconda elementare, una prima media pres[illegible] la Beata Vergine [illegible] Pilone in via S. Sebastiano Po [illegible]. Le iscrizioni, entro il 10 febbraio, in via Coazze 18, signora Genta, tel. 4345600.

«Polo europeo - spiega l'asses[illegible] Fiorenzo Alfieri che insieme al collega Ugo Perone è stato l'a[illegible] dell'iniziativa - significa [illegible] scuola che abbia come attività i programmi italiani, opportunamente adattati alle esigenze di un'educazione interculturale. E' indispensabile la presenza di alunni stranieri, 30-40 per cento a seconda delle classi. [illegible] crescerà bilingui, secondo le indicazioni del trattato di Maastricht. Accanto all'italiano si impara a parlare e "pensare" in francese, inglese e tedesco. Con docenti di madrelingua». Un progetto ambizioso alla ricerca di una integrazione culturale e linguistica.

Via Internet. Il ministro Giancarlo Lombardi, sabato, sottoscriverà [illegible] il sindaco Castellani, il presidente della Provincia Bresso, il provveditore Bertiglia, un protocollo d'intesa che aprirà una strada informatica nelle scuole. Spiega Alfieri: «Quella firma darà vita ad un gruppo interistituzionale [illegible] esperti che entro tre mesi spiegherà quali s[illegible] le macchine, i programmi da adottare». Chissà, forse già dal prossimo anno scolastico.

Un lungo passo verso il futuro per le nostre scuole, abituate ancora al tam tam telefonico per trasmettere circolari, norme, indicazioni per docenti e allievi. [illegible] di [illegible] potranno passare anche le graduatorie dei docenti, le commissioni di maturità. Alfieri: «Il collegamento Internet sarà possibile attraverso la struttura del Csi, il nostro consorzio informatico».

Maria Valabrega

I CONSULENTI

Dovranno trasformare le aziende municipalizzate, costeranno 850 milioni in 18 mesi

Comune, due supermanager per le spa

Critiche dall'opposizione: «Sono pagati troppo»

Arrivano i manager a Palazzo Civico. I primi due incarichi saranno assegnati domani dalla giunta all'ingegner Mario Zenga e al dottor Paolo Frascisco. Avranno il compito di organizzare la struttura di controllo per la trasformazione delle aziende municipalizzate in società per azioni e sulla gestione delle società di cui il Comune è azionista.

«Ci avvarremo di professionalità esterne in un settore nuovo per l'amministrazione civica - spiega l'assessore per lo sviluppo, Piero Gastaldo -, come vuole lo statuto rivisto alla luce della legge 142». Sinora la giunta si è avvalsa di questa possibilità solo in un caso: per occuparsi dei rapporti [illegible] istituzioni europee, da alcuni mesi, si avvale della funzionaria Ilda Curti.

L'ingegner Zenga, ultimo incarico nel gruppo Unicem, ha [illegible] rienze in campo industriale. Il dottor Frascisco, [illegible] dirigente all'Infos, e conoscitore del mondo finanziario. Entrambi saranno assunti con un contratto a termine, per 18 mesi, probabilmente da lunedì prossimo fino al giugno '97, cioè alla scadenza della tornata amministrativa.

La notizia doveva essere [illegible] nota domani, dopo la seduta di giunta, ma è stata anticipata ieri dai capigruppo di opposizione, Agostino Ghiglia [illegible] an e Beppe Lodi del gruppo misto.

«Incarichi d'oro per i dirigenti esterni», sostengono i due consiglieri comunali in [illegible] comunicato stampa che annuncia un'interrogazione che sarà presentata oggi al sindaco.

Duro l'attacco di Ghiglia e Lodi: «La giunta ha deliberato uno stanziamento di 851.740.000 per lo stipendio dei due neoassunti a tempo determinato. Inquadrati [illegible] dirigenti di secondo livello, ma a differenza di questi non percepiranno solo quella miseria di stipendio base, 33.593.000 annue, previste dalla tabella. Per loro il trattamento economico prevede cifre da capogiro».

Una denuncia di «spreco», da parte degli esponenti del polo delle libertà, anche perché, dicono, «il processo di trasformazione delle aziende in spa non è ancora terminato: a oggi manca la delibera attuativa». Ghiglia e Lodi chiedono il perché di tanta fretta [illegible] essendo ancora creati gli enti [illegible] cui i manager dovranno occuparsi.

«Siete scorretti voi - replica l'assessore Gastaldo -. Si parla di [illegible] delibera non ancora approvata e senza precisare che gli 851 milioni sono il costo aziendale, non gli stipendi». Vale a dire che il provvedimento riguarda il costo complessivo: stipendio lordo (circa 180 milioni l'anno per dirigente) più tutte le ritenute a carico del datore [illegible] lavoro.

«L'esigenza della loro presen[illegible] c'è già oggi - conclude Gastaldo -, perché la trasformazione delle municipalizzate in spa va curata da subito, è in questa fase che si esamina la situazione patrimoniale e si arriva al valore delle azioni. Il loro controllo servirà a rappresentare gli interessi del Comune nel migliore dei modi, facendolo guadagnare di più». [l. bor.]

RESTAURO

Lavori nella chiesa degli ortodossi

San Michele Arcangelo, la chiesa di [illegible] ordotosso albanese, che sorge fra i giardini Cavour e via Giolitti, dopo quasi 10 anni d'attesa sarà restaurata dal Comune con [illegible] miliardi. Il progetto, firmato dall'architetto Sergio Brero, è stato accolto ieri dalla Commissione Cultura, che ha detto sì anche ai 4 miliardi e [illegible] [illegible] lavori necessari per realizzare [illegible] Monte dei Cappuccini [illegible] [illegible] nuova biblioteca del Cai, ideata dall'architetto Rosalba Stura. «A San Michele - spiega Brero - restau[illegible] tutti gli [illegible] e gli stucchi. E rifaremo in pietra la pavimentazione della chiesa. Sarà ristrutturata la grande aula sotterranea, recuperata come sala polivalente e munita di nuove uscite di sicurezza. I lavori incominceranno a fine anno. Al Monte dei Cappuccini Rosalba Stura vuole invece realizzare una biblioteca che si inserirà nel lato sud-ovest: nel cortile detto «del medico», costituito da due ali secentesche e da [illegible] manica d'epoca albertina. Qui dall'inizio del 1997 sarà avviato il cantiere che realizzerà [illegible] struttura terrazzata, a più livelli. Accoglierà la biblioteca, a disposizione del Cai, ma anche al servizio [illegible] convento. I piani prevedono poi la spesa di [illegible] altro miliardo e [illegible] Nel 1997 riordinerà il parco del Monte, finora chiuso al pubblico. Qui si trova una bella scala a chiocciola del 1589, che si inerpica fino al Convento. Il [illegible] restauro è previsto, i fondi ancora da individuare.

Inchiesta amianto

Centro Lagrange presenta piano di bonifica

Il progetto di bonifica dall'amianto del «Centro commerciale, via Lagrange 15» è pronto. L'ha presentato ieri l'azienda, rispettando i tempi imposti (15 gennaio) dall'ordinanza municipale scritta dall'assessore all'Ambiente, Gianni Vernetti, e firmata dal sindaco Valentino Castellani. L'intervento dovrebbe partire entro il primo marzo. «Il piano - spiega l'assessore - adesso è all'esame dell'Usl. I lavori saranno avviati appena otterrà il nulla osta».

Stando al programma approvato a Palazzo Civico, durante la bonifica il Centro, [illegible] cui [illegible] parte la Rinascente, sarà chiuso a comparti. «Senza - dice Vernetti - far interrompere nessuna attività. Consentiremo alla proprietà di realizzare tensostrutture (per esempio in piazza Cln) dove ogni settore continuerà a vendere».

Sullo stesso fronte, il Comune ha annunciato che la «Capamianto» sarà completamente abbattuta e sgomberata entro aprile. Poi quell'area, [illegible] previsto, sarà destinata all'80 per cento a verde di quartiere e al 20 per cento all'edilizia.

Gli «Amici degli animali» insorgono e tappezzano la città di volantini per aprire la caccia al maniaco

«Wanted», date un volto al killer dei gatti

A Collegno ha «rapito» 20 mici, uccidendone almeno cinque

Cinque parole sotto il disegno di un gatto: «Diamo un volto all'assassino». I volantini, da ieri mattina, tappezzano i giardini pubblici di Collegno. Li hanno appesi i soci degli «Amici degli animali»: chiedono aiuto per trovare il «killer» che in tre giorni ha avvelenato venti gatti. «Finora ne abbiamo trovati morti solo cinque - spiega il presidente dell'associazione Michele Suma -, ma [illegible] che anche gli altri 15 di cui ci è stata segnalata la scomparsa abbiano fatto la stessa fine».

[illegible] perché la loro protesta [illegible] finisca nel vuoto i volontari hanno anche denunciato l'accaduto ai carabinieri e alla polizia municipale di Collegno. «Il colpevole di tanta violenza gratuita dev'essere assolutamente individuato» insiste Suma, che ha presentato un esposto anche al Comune e al servizio veterinario dell'Usl 5. «Grazie all'intervento [illegible] un veterinario - aggiunge il presidente dell'associazione - ieri mattina abbiamo portato il corpicino di un gatto all'istituto tossicologico di Torino, così potrà essere accertata la causa precisa dell'avvelenamento».

Le prime segnalazioni agli «Amici degli animali» sono arrivate già domenica mattina, al[illegible] squadre di volontari si sono lanciati alla ricerca, [illegible] invano. Non sono stati ritrovati né i gatti «casalinghi», né quelli delle «colonie feline», curate quotidianamente [illegible] parchi della città e nell'ex ospedale psichiatrico dai 30 operatori e da alcuni dei 600 simpatizzanti dell'asso[illegible]. «Già in passato - precisa Suma - avevamo avuto dei problemi [illegible] un "pazzo" che [illegible] cecava i gatti e tagliava loro le orecchie. Ma si [illegible] trattato solo di pochissimi casi. Qui siamo di fronte ad una specie di serial-killer».

Ma perché qualcuno può avercela così tanto con [illegible] micio? «Per lo stesso motivo che può spingere ad aggredire un bambino o una donna: il gusto "malato" di prevaricare chi è più debole e indifeso».

Per una maggiore tutela degli animali, l'associazione, insieme con il Comune di Collegno e diversi sostenitori di Grugliasco, ha contribuito economicamente alla realizzazione di un nuovo rifugio, che potrà ospitare oltre cento [illegible] e altrettanti gatti. «Lì sicuramente [illegible] al sicuro - conclude Suma - ma per evitare delle "stragi" occorre una campagna di sensibilizzazione a livello comunale».

[illegible] Longo

Il pazzo aveva già colpito anni fa Denuncia ai vigili e ai carabinieri

Michele Suma presidente della associazione «Amici degli animali»

Processo in pretura

Valida la patente europea, assolto Andrea Agnelli

E' stato assolto ieri mattina Andrea Agnelli, il secondogenito di Umberto, accusato di aver guidato l'auto [illegible] un documento non valido. Il pretore Elisabetta Barbero ha chiuso così, «perché il fatto [illegible] sussiste», la vicenda del gennaio '94, quando i vigili fermarono il giovane in piazza San Carlo. Andrea Agnelli esibì la patente rilasciata in Gran Bretagna dove risiedeva per motivi di studio. Ma [illegible] denunciato. Il pm presso la pretura Basso, dopo una bre[illegible] indagine, concluse per l'archiviazione, ma il gip Bona Galvagno decise diversamente e lo mandò a giudizio.

Ieri il pm Gallo ha chiesto l'assoluzione. I difensori Vittorio Chiusano e Giuseppe Zanalda hanno sostenuto che quel documento era perfettamente regolare in quanto [illegible] da un Paese della Cee: «Andrea Agnelli si è comportato correttamente, secondo le [illegible].

«Giallo» in Provincia

Bilancio sospeso per un disguido del Coreco

Denuncia il capogruppo di An in Provincia, Gian Luca Vignale: il Coreco, l'8 gennaio, ha bloccato la delibera sul bilancio preventivo '96 «per motivi di carattere formale» e così l'ente è in regime di esercizio provvisorio. [illegible] ribatte la critica già fatta [illegible] [illegible] passato: c'è stata troppa fretta per l'approvazione entro il '95. Infine Vignale lamenta che la decisione [illegible] Coreco di bloccare il bilancio non sia stata segnalata a nessuno.

Cade dalle nuvole l'assessore alle Finanze, Rey: neppure lui lo sapeva. Strano perché fin da lunedì la notizia [illegible] su tutti i videoterminali della Provincia. Ma poi si scopre che al Coreco qualcuno ha esaminato la delibera per l'esercizio provvisorio prima di quella sul bilancio. E ha bloccato tutto perché mancava il documento finanziario. Che era [illegible] un altro tavolo. Insomma sarebbe un semplice disguido, nulla di più.

I dati del Piemonte

Radio, [illegible] gli ascoltatori delle «private»

Su 50.456 ascoltatori della radio in Piemonte interpellati dalla «Audiradio» nel corso di sette giorni, 21.902 ascoltano programmi Rai e 35.095 quelli delle radio private, nazionali e locali. In [illegible] giorno medio 8208 ascoltano Radiouno, che batte con un discreto vantaggio la concorrenza: 6007 persone ascoltano Radiodue e 1791 Radiotre. Sul fronte dell'emittenza privata, sempre in un giorno medio, la più ascoltata fra le emittenti nazionali è Radio Deejay network con 4572 ascoltatori, seguita da Radio Dimensione suono [illegible] 3855, Rtl 102.5 [illegible] 3421 e Rete 105 network con 3114. Notevole il fatto che queste emittenti superano l'ascolto di Radiotre. Fra le radio locali [illegible] [illegible] c'è Grp-radio che in un giorno medio, sulla base di 50.456 itervistati, ha 174 ascoltatori, seguita da Radio Veronica One (162) e Radio Manila (144).

Altri risultati concreti dopo le proteste dei lettori sui disagi della viabilità

Multe ai «furbi delle preferenziali»

Entrerà in funzione una pattuglia di vigili in borghese su un'auto civetta. «Fra 15 giorni» assicura Vincenzo Manna

Sono i vigili urbani gli interlocutori più ambiti dal servizio «Emergenza Traffico». Attraverso questo spazio il comandante Vincenzo Manna ha già risposto, giorni fa, a molti problemi. Ma le domande dei lettori al Corpo di corso XI Febbraio si moltiplicano. Una delle questioni più «gettonate» riguarda, anche in questa seconda puntata, le vie riservate al mezzo pubblico. Un lettore su quattro si domanda, indignato: «Ma è mai possibile che dopo i primi giorni di controlli a tappeto le vie riservate al mezzo pubblico siano di nuovo in balìa dei soliti furbi?». Le strade sott'accusa sono quelle di sempre: via Pietro Micca, via XX Settembre, [illegible] Arsenale.

Seconda, scottante questione: piazza Statuto. Scriveva Giorgio F. il 2 dicembre scorso: «Quando ci sono i vigili le corsie riservate al mezzo pubblico vengono rispettate, ma purtroppo questo accade circa una volta il mese». Terzo problema, l'inflessibilità dei vigili quando, secondo i lettori, «potrebbero chiudere un occhio». E' quanto lamenta Barbara B. a proposito delle auto lasciate in doppia [illegible] davanti alla materna Umberto I, [illegible] corso Matteotti, dai genitori che vanno a prendere i figli: «Visto che non c'è possibilità alcuna di parcheggiare, [illegible] il tempo dell'infrazione è minimo, i vigili non possono fare un'eccezione? O meglio: non possono dedicare le loro "energie punitive" a trasgressioni più gravi?». Tante proteste sono pure arrivate - un po' in [illegible]ticipo, visto la stagione - contro le marmitte [illegible] dei motorini (Claudia D. fax del 5 gennaio). Mentre non sono mancate [illegible] lamentele per il «taccuino facile» dei vigili che multano chi lascia la vettura davanti agli ospedali.

Altre massicce proteste riguardano Porta Susa. Scrive Giuseppe F.: «Per chi arriva [illegible] via Cernaia c'è un chiaro divieto di svolta a sinistra sul cavalcavia: ma nessuno lo rispetta. Non sarebbe il [illegible] di mettere almeno davanti alla stazione una pattuglia fissa?». Si lamentano in massa (contro i vigili che [illegible] intervengono) anche i residenti di corso Moncalieri - dal numero civico 13 al [illegible] -: «Abbiamo i marciapiedi invasi da auto parcheggiate a [illegible] centimetri dal muro. Ma dov'è finito il rispetto per i pedoni e il codice della strada?». E concludiamo questa carrellata di lamentele [illegible] via Genova, da tanti giudicata un inferno. Che cosa pensano di fare i vigili per risolvere il caos di mezzi pubblici che non riescono a farsi largo nel traffico, clacson impazziti e aria irrespirabile?

Emanuela Minucci

LE RISPOSTE DEL COMANDANTE [illegible]

E alla fine «Emergenza Traffico» l'ha spuntata. Decine di telefonate contro i «furbi delle preferenziali» [illegible] gli «habitués delle vie riservate al mezzo pubblico» sono servite a qualcosa.

Ieri il comandante Manna ha tirato fuori dal cilindro di corso XI Febbraio una grande novità: fra quindici giorni entrerà in servizio una pattuglia di vigili in borghese a bordo di un'auto civetta. Passerà al setaccio la città delle vie Atm, ma pure i corsi principali che abbondano di preferenziali. [illegible] nel bel mezzo dell'infrazione, dal finestrino di quell'anonima Tipo blu uscirà una paletta rossa. E zac, il furbo di turno verrà pesantemente multato. La pattuglia si chiamerà «Sirio» e sarà in servizio 14 ore il giorno: «Abbiamo già fatto un esperimento analogo due anni fa - spiega Manna - ma allora si trattava di una formula sperimentale. Oggi, visto il moltiplicarsi delle infrazioni di questo genere, ho pensato di intervenire più pesantemente». E così, i «soliti furbi» che invadono via XX Settembre, [illegible] Arsenale e via Pietro Micca, almeno sulla carta, li abbiamo sistemati. Passiamo a piazza Statuto (altro risultato concreto). Qui il comandante Manna si impegna a sistemare - in tutti i giorni feriali - almeno una coppia di vigili «sentinella» che sorvegli sui tanti

Vincenzo Manna

trasgressori dei segnali stradali.

Non riescono a spuntarla, invece, (ma d'altronde come si può chiedere al comandante dei vigili urbani di disattendere il codice?) quei lettori che chiedono alle guardie civiche di «chiudere un occhio» sulle auto di chi va a prendere il figlio a scuola o parcheggia vicino agli ospedali: «Non si possono fare eccezioni - spiega Manna - perché nel momento in cui ci si attiene [illegible] regole "umane" e non scritte si finisce nel caos. Ci sarebbe subito qualcuno che [illegible] chiede [illegible] estendere quell'elasticità ad altri casi, oppure ci rimprovera perché veniamo meno al nostro dovere».

Buone notizie, invece, per chi non sopporta le marmitte fracassone dei motorini: «In anticipo di qualche mese abbiamo pronta una ricetta antirumore - spiega il comandante - per esempio faremo controlli a tappeto sui ciclomotori degli studenti che in primavera vanno a scuola in motorino». Ancora buone notizie per gli abitanti di quel corso Moncalieri invaso dalle auto sui marciapiedi: «Dalla prossima settimana multeremo a tappeto» promette il comandante.

E Porta Susa? Altra vittoria: «Quei lettori che si lamentano di una situazione caotica di fronte alla stazione hanno tutte le ragioni. Per il momento abbiamo messo una pattuglia fissa al mattino. D'ora in poi ne estenderemo l'orario anche al pomeriggio».

Siamo a via Genova. Incredibile, anche su questo fronte - dopo anni di traffico in stato di abbandono - ci sono soltanto buone notizie. «Intanto - premette Manna - fra qualche settimana quella strada verrà completamente chiusa [illegible] traffico per consentire il rifacimento del manto stradale». E aggiunge: «In un secondo [illegible]mpo il piano urbano del traffico prevede una piccola rivoluzione: «Nuovi sensi unici per le vie laterali, e un controllo più severo daranno risultati concreti già entro la prossima estate».

SEGNALAZIONI [illegible] LETTORI

Continuano [illegible] chiamate [illegible] tre telefoni de La Stampa per «Emergenza traffico» e si accumulano le lettere e i fax inviati dai lettori. Le proteste non accennano a diminuire nemmeno nel nuovo anno. Segnaliamo alcuni problemi tra quelli che ricorrono con maggior frequenza nelle telefonate e pubblichiamo alcune lettere giunte negli ultimi giorni.

[illegible] PUBBLICI. Piazza Statuto è un [illegible], secondo Leonardo Devalle che lamenta: «I [illegible]zzi pubblici non riescono a transitare perché le corsie preferenziali sono occupate dalle auto. Per i pedoni è quasi impossibile attraversare». E Guido Fornengo propone di dotare i mezzi pubblici di macchine fotografiche in modo da colpire gli automobilisti che non rispettano le corsie preferenziali.

[illegible] Chi non li ha li vuole, come Rosalba Della Pia[illegible]: «Piazza Gran Madre è terra di nessuno. Non [illegible] vedono mai vigili. L'anno scorso abbiamo ricevuto un questionario dal Comune. Abbiamo chiesto i parchimetri. Non si è saputo più nulla». E Sandra Ugo domanda: «Perché sono diminuiti i controlli dei voucher da parte dell'Atm e dei vigili urbani?»

PARCHEGGI. Maria Bianco è esasperata: «Non [illegible] hanno infatti più notizie dei parcheggi [illegible] piazza Vittorio, V. Fusi, Solferino, Re Umberto, Matteotti, piazza Madama Cristina. A Lione simili strutture sono state realizzate dai privati che hanno contribuito anche a rifare tutto il centro. Una città che voglia investire nel turismo di affari [illegible] congressuale non può avere un sistema di parcheggio in cui dopo 1 ora o [illegible] incombe l'incubo della multa. Analoga situazione si presenta per chi debba recarsi in uffici pubblici, tribunali, ospedali ecc..., quindi gran parte della vita di relazione viene condizionata. Un vero sistema di parcheggi, per venire incontro alle più diverse esigenze di una città di servizi [illegible] affari, deve poter contare sul pagamento al ritiro dell'auto»

LE ZEBRE. Romano Baj scrive: «In zona Regio Parco a novembre, dopo quasi due anni, sono state rifatte le strisce pedonali in corso Regio Parco angolo via Rossetti, ma purtroppo esse sono state verniciate sull'asfalto umido così [illegible] sono più visibili (penso però che anche la vernice fosse di pessima qualità perché anche in piazza Sofia si sta verificando lo stesso inconveniente nonostante che al momento della verniciatura l'asfalto fosse asciutto). Il semaforo dello stesso incrocio ha parecchie lampade bruciate [illegible] rimane [illegible] difficile interpretazione arrivando da via Rossetti o da via Paroletti».

Aggiunge il lettore: «Inoltre, vicino all'incrocio c'è una scuola elementare, ma non si vede mai un vigile urbano multare [illegible] macchine in doppia fila, sulle strisce, sui marciapiedi, davanti ai passi carrai ecc..., e questo dura da anni».

[illegible] Le segnala Roberto Bergomi che per ben due volte nelle ultime settimane ha dovuto sostituire cerchioni [illegible] gomme.

CORSO [illegible] Ada Grisella dice: «Contrariamente a quanto avete scritto, i lavori in largo Racconigi non sono terminati. Non solo mancano i parcheggi ma i pedoni non hanno strisce e semafori per attraversare. Gli incidenti sono una testimonianza di queste carenze».

OSP[illegible] Luigi Rosso rileva che in corso Rosselli a fianco dell'ospedale Mauriziano le auto sono sempre parcheggiate in doppia fila. E Mario Simonato mette in evidenza «la situazione di disagio che ha creato agli ammalati l'istituzione del parcheggio [illegible] pagamento nell'area attorno all'ospedale S. Giovanni. Le centinaia di pazienti che si sottopongono a [illegible] lunghe e fastidiose sono in difficoltà in quanto, oltre al notevole danno economico, non sono in grado di stabilire in anticipo la durata della terapia e quindi del tempo di parcheggio. Inoltre, nel caso si volesse usufruire [illegible] del piazzale Valdo Fusi, oltre a pagare il parcheggio si deve versare anche la "tangente" ai posteggiatori abusivi (altrimenti [illegible] rischiano danni alla macchina)».

IN BREVE

■ **[illegible]** Aveva appena scippato una donna sull'autobus ed [illegible] stato bloccato, grazie alla prontezza dell'autista del mezzo che è riuscito a segnalare il fatto ad una pattuglia di vigili urbani che si trovava nelle vicinanze. L'autista ha anche immediatamente avvisato le forze dell'ordine con la radio, di cui sono dotati tutti i mezzi pubblici torinesi da circa un anno. Lo ha reso noto la direzione dell'Atm che sottolinea anche «l'importanza, in episodi come questo, di avvisare con tempestività l'autista del bus che può richiedere l'intervento delle forze dell'ordine».

■ **[illegible]** In preda a una crisi depressiva, si è gettato dal balcone di casa, situato al quinto piano. Il disperato gesto di E. F., 39 anni, operaio, alle 16 dell'altro pomeriggio [illegible] via Galvani 20. L'uomo è ora ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale Maria Vittoria.

■ **[illegible]** La circoscrizione Nizza-Lingotto ha attivato uno sportello telefoni[illegible] per la prenotazione dei certificati. Si può telefonare dalle 14 alle 16, nei giorni di lunedì [illegible] martedì, al numero 317.21.35. I certificati si ritirano poi in [illegible] Corsica 55, il mercoledì [illegible] giovedì della stessa settimana, dalle 14 alle 16.

■ **ALTA VELOCITA'.** La delegazione del comitato per «l'Alta velocità intelligente» che ha già raccolto sul suo appello l'adesione di 55 firme tra amministratori, sindacalisti, uomini di cultura e ambientalisti incontrerà stamane, ore 9, il presidente della Regione Enzo Ghigo per presentargli i quesiti «ai quali dovrebbe essere data risposta prima di affrontare il tema "Ferrovie veloci in Piemonte"».

■ **CGIL PIEMONTE.** Si riunisce oggi, dalle ore 10, presso il salone della sede di via Pedrotti 5, il direttivo della Cgil Piemonte per aprire la campagna congressuale dell'organizzazione sindacale confederale. All'ordine del giorno anche l'analisi della situazione sindacale nella Regione e il rinnovo delle deleghe tra gli iscritti.

■ **SARAJEVO [illegible]** «Il fiume, il palazzo e la biblioteca» è il tema del convegno organizzato dall'Università di Torino, Facoltà di Lettere e Filosofia, Dipartimento di Scienze del linguaggio e letterature moderne comparate» che si aprirà venerdì ore 9, presso la Fondazione Luigi Einaudi, via Principe Amedeo 34, e continuerà sabato, ore 9,30, nella sala lauree della Facoltà di Lettere, via Sant'Ottavio 20.

Primo intervento sull'area Italgas e sedi staccate all'Edilscuola e in via Bava

L'Università compra «spazio»

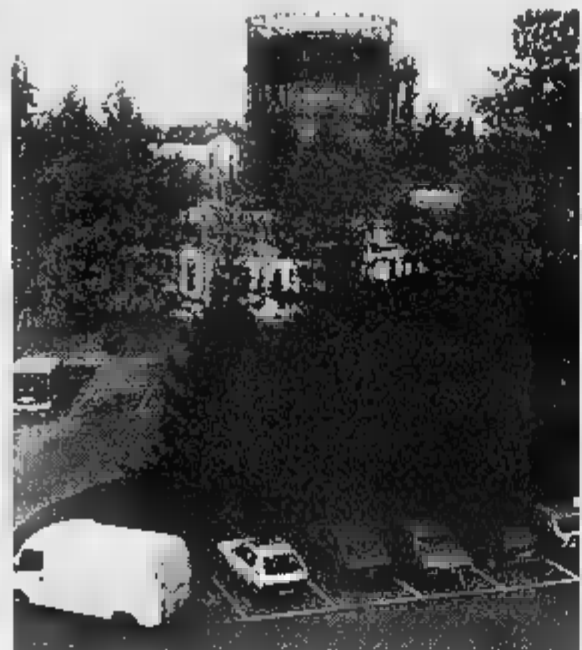
Deciso dal Senato accademico

Dopo un intenso dibattito durato ore il Senato accademico ha deliberato alcuni nuovi interventi nel settore dell'edilizia universitaria tesi a sanare la cronica carenza di spazio che affligge in particolare le facoltà umanistiche. Nel disponibili 44 miliardi, destinati a lire a circa 90 grazie a fondi spesi, finanziamenti speciali derivanti da leggi nazionali a mutui agevolati.

All'interno del progetto Italgas è stato deciso di avviare un primo intervento riguardante un'area di circa 3 mila metri quadrati. L'Università edificherà una palazzina destinata ospitare attività didattica (potrebbe così finalmente avere termine l'utilizzo dei cinema per le lezioni) e gli uffici dell'Ente per il diritto allo studio. Con 12-13 miliardi dovrebbe essere possibile acquisire l'area, edificare l'edificio, arredare aule e uffici.

La seconda decisione riguarda l'acquisizione dell'Edilscuola (di proprietà del Collegio costruttori) che sorge in Mirafiori Sud. Per 17 miliardi sarà possibile disporre di un edificio che ospiterà i laboratori di Chimica che devono lasciare la sede di corso Massimo d'Azeglio.

Questa scelta non dovrebbe far tramontare del tutto l'ipotesi del trasferimento complessivo Scienze Lingotto frenata però dal costo dell'immobile (oltre 200 miliardi).

Su un'area di 3 mila metri quadri all'Italgas sarà costruita una palazzina che potrebbe porre fine all'utilizzo dei per le lezioni. A destra il Lingotto che potrebbe diventare la sede Scienze anche se il problema del dell'immobile

Scartato Palazzo Birago di Borgaro («Troppo costoso»), resta l'ipotesi di un trasferimento al Lingotto

In Bava 31 stato deciso di acquistare da un privato un palazzotto di 2 mila metri quadrati circa 6 miliardi dove verranno trasferiti i dipartimenti di Scienze filologiche e le relative biblioteche ora ospitati nei piani alti di Palazzo Nuovo.

Infine il Senato accademico ha abbandonato l'ipotesi di acquisire il palazzo Birago di Borgaro (in via Carlo Alberto) offerto una cifra vicina miliardi.

Il complesso delle scelte del Senato ha scontentato gravemente gli umanisti le cui facoltà, in pratica, «guadagnano» pochissimo nuovo spazio pur essendo in grandi difficoltà. Lo storico Nicola Tranfaglia (che in Senato rappresenta 130 storici e filosofi) spiega: «La commissione programmazione sviluppo del Senato ha presentato un elenco di priorità in cui le facoltà umanistiche sono al primo posto. Però la loro proposta cioè un progetto globale sull'Italgas rischia di impiegare trent'anni arrivare alla fine, sempre che ci arrivi».

Ed elenca una serie di oggettive difficoltà: «Quell'area enorme 90 mila metri quadrati è gravemente inquinata e l'Italgas non paga il disinquinamento. Inoltre costa più di 240 miliardi. Domando: chi paga il disinquinamento, chi ci dà 240 miliardi, quali garanzie abbiamo che il progetto vada in porto?».

Tranfaglia polemizza con le decisioni del Senato ricordando che Palazzo Nuovo, costruito per mila studenti, oggi ne ospita 40 mila. «Deve essere chiaro che non si trovano soluzioni immediate si rischia chiudere biblioteche che non sono a norma». Conclude: «Se vero - come riconosce anche la del Senato - che le facoltà nistiche sono una priorità allora occorrono risposte concrete e non l'araba fenice dell'Italgas».

Marina Cassi

L'edificio del primo '900 in corso Verona

Gli autonomi occupano una villetta privata

Denunciati dai due soci proprietari «Era destinata alle nostre famiglie»

Il lenzuolo appeso al balcone villa occupata da gruppo di giovani autonomi

Che effetto fa ritrovarsi la occupata da gruppo di autonomi? Dario Montonati sta vivendo l'esperienza in prima persona con il suo socio Giovanni Vinardi, vicepresidente del sindacato calzature dell'Ascom. Insieme gestiscono la catena di negozi Togo e sono comproprietari della villa occupata lunedì da un gruppo di autonomi in corso Verona 55-57.

Una vecchia amicizia, confluita in un obiettivo comune. Spiega Dario Montonati: «Abbiamo acquistato la villa circa 3 anni fa, con l'obiettivo di andarci ad abitare dopo averla suddivisa in appartamenti, destinati nostre famiglie e a quelle dei nostri figli».

L'edificio, costruito nel primo '900, fa parte di una grande proprietà all'angolo tra corso Savona e Lungo Dora Firenze concentrata intorno ad una fabbrica di tessuti ora in disuso: mura di mattoni rossi, un bel parco-giardino, un'eleganza civile vecchiotta.

Montonati Vinardi hanno acquistato la villa dagli eredi dei precedenti titolari. Nel frattempo, precisano i nuovi proprietari, «all'interno è sorto un condominio di sei piani autorizzato dal Comune, in cambio ha ottenuto la titolarità dell'ex fabbrica abbandonata».

Tutto bene, ma soltanto fino a lunedì. Racconta Montonati: «Abbiamo dovuto ritardare i lavori di ripristino causa la lungaggine legata alle indispensabili divisioni interne dello stabile, ma la villa risulta ottime condizioni. Probabile che i giovani di Autonomia l'abbiano scelta proprio per questo, preferendola all'inospitalità della vecchia fabbrica in disuso».

Ma gli «squatters» hanno fatto male i loro conti. «Con Vinardi, abbiamo denunciato fatto alla Digos, scoprendo l'anomalia di un'occupazione che gli autonomi hanno deciso di fare probabilmente per sbaglio. Ci risulta, infatti, che questi ragazzi occupino - di solito - esclusivamente stabili di proprietà pubblica. Vederceli piombare a nostra è stata la classica eccezione alla regola».

Una scoperta che non serve da consolazione, anche Montonati la prende con filosofia. Racconta paterno: «L'altra sera io e il socio abbiamo fatto un po' di ronda davanti alla palazzina occupata, ascoltando la musica di chitarra che usciva fiotti dalle finestre. La che ci ha più colpito è la luce accesa. L'avevamo staccata da tempo ma, chissà come, questi ragazzi sono riusciti a ripristinarla».

Più preoccupato Vinardi: «Questa occupazione di uno stabile privato mi sembra una novità decisamente grave. E' una presa di possesso tanto illegale quanto inammissibile. Se non si interverrà con decisione c'è il rischio che chiunque, tornando dalle ferie o da qualsiasi altra trasferta, si ritrovi la casa piena di sconosciuti».

Reazioni degli occupanti? Soltanto qualche epiteto irriferibile che piove dal balcone, su cui sventola uno stendardo che annuncia «Casa occupata, Bruno e Lino liberi». Intimano gli autonomi, il viso nascosto dal passamontagna: «Andatevene, qui non vogliamo nessuno». E nella pace della vecchia palazzina tra il verde, hanno l'aria di fantasmi tanto invadenti quanto assurdi.

FUMO

TRA LEGGE E TRASGRESSIONI

«Negli uffici del Comune non si fuma da oltre un anno». Gianni Vernetti, assessore all'Ambiente, sembra categorico. Un «sembra» d'obbligo, perché a Palazzo Civico - chi lo frequenta ne può testimone - la sigaretta, almeno fino a ieri, non è affatto stata spenta. Ma oggi... Da entra in vigore la legge. Insomma, è ufficiale: locali aperti al pubblico guai chi fuma. Prima dovrebbe scattare un richiamo verbale, poi la segnalazione al prefetto. E la multa.

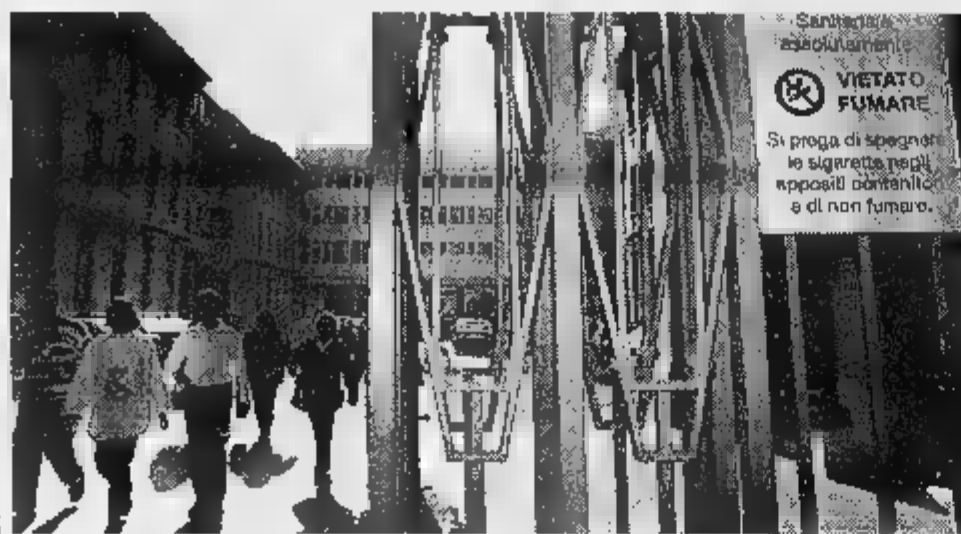
«Ma a chi tocca far pagare la amministrativa?». Domanda il dottor Giulio Fornero, direttore sanitario delle Molinette. Perché anche nel maggior ospedale della regione, il divieto è operante. E non da, ma da almeno tre anni, ovvero dal 1993. Certo, ammette il dirigente, prima c'erano ali preposti. Forse adesso spariranno.

Ma anche qui manca la chiarezza. Il legislatore si limita ad affermare il principio, tocca ai vertici di ogni singola realtà farlo rispettare, strutturandosi come meglio credono.

«Noi - anticipa Vernetti - faremo una riunione organizzativa entro questa settimana». Ancora una volta dovrebbero essere i vigili urbani a controllare che tutti si adeguino alle direttive emanate dal Parlamento. Regole che non riguardano soltanto Comune e ospedali, ma tutti gli uffici pubblici, da quelli della Provincia, della Regione, quelli delle Usl, anche se per toccano soltanto di striscio ristoranti e pubblici ritrovi che, sul modello di altri Paesi europei e degli Stati Uniti, dovrebbero munirsi di angoli riservati ai fumatori.

In alcune aziende private il divieto è già operativo: alla Stampa alcuni mesi, all'Istituto San Paolo. Ma cosa accadrà alle Poste, agli sportelli degli istituti previdenziali, insomma nei luoghi che la legge pone fra gli spazi «proibiti» al tabacco e ai tabagisti?

Il legislatore, almeno nelle linee generali, non lascia dubbi: d'ora in poi chi vuole «rilessarsi» aspirando il fumo una sigaretta, lo potrà sicuramente fare in privato o all'aperto: tra le mura della propria abitazione, famiglia di eventuali non fumatori permettendo. Oppure in strada, nella propria auto, stando ovviamente attento a non gettare il mozzicone sul marciapiede: in primo luogo perché sarebbe sintomo civismo, di maleducazione. In secondo luogo, perché, ancora i vigili, dovrebbero comminargli una multa severa per aver sporcato il suolo pubblico. Pochissimi i casi noti, si potrebbe anche incontrare un civich più rigoroso del solito e allora...

Il divieto già operante in Comune e negli ospedali, ora è esteso a tutti gli enti pubblici

Il cartello divieto di fumo appeso da alcuni anni alla cancellata d'ingresso dell'ospedale Molinette

L'assessore all'Ambiente «Entro questa settimana una riunione organizzativa»

Molinette: «Finora ci siamo limitati richiami verbali o a lettere di diffida»

Negli uffici a sigaretta spenta

E i controlli? «Spetteranno ai vigili»

Alle Molinette - racconta il direttore sanitario - fino ad ci siamo limitati ai richiami verbali, al massimo alle lettere di diffida. In alcuni casi abbiamo fatto intervenire i vigili urbani. Il divieto sta funzionando, anche se non abbiamo ottenuto l'obiettivo del 100 per di fumo off-limits. Ora vedremo di rafforzare i controlli. Anche se, ripeto, non è chiarissimo a chi spetti comminare eventuali contravvenzioni, visto che i capi settore e i capi ufficio ai quali è demandato il compito di far rispettare la legge, non hanno il potere di elevare sanzioni di carattere pecuniario».

Giuseppe Sangiorgio

Artigiani e commercianti rischio anche quando i conti non vengono saldati

«Dammi 4 pneumatici, la fattura a papà»

Il gommista acconsente e il giudice lo condanna

Oltre al danno la beffa. Federico Di Carolo, gommista, riesce capacitarsi di quanto gli è accaduto: «Ho sostituito quattro pneumatici alla Golf Volkswagen di un commerciante che ha negozio vicino al mio, dalle parti piazza Carducci. Il figlio mi ha chiesto di intestare la fattura al padre, proprietario dell'auto. Mi sembrato tutto regolare l'ho fatto. E invece il giudice dice che ho torto». E deve pagare anche più di milioni di spese processuali. E pare che non si tratti di un caso isolato, come confermano le associazioni dei commercianti degli artigiani: «Succede abbastanza spesso, non sappiamo come porre rimedio».

La storia approdata in questi giorni in tribunale, dopo essere passata per la pretura, risale sette anni fa. Al marzo '89 quando Roberto Tuan, poco più che ventenne, va dal gommista per farsi sostituire quattro pneumatici e i cerchi in lega. La spesa ammonta ad un milione mezzo. Ha raccontato poi Federico Di Carolo al magistrato: «Roberto mi ha chiesto di intestare la fattura padre, titolare di un negozio tendaggi. Ho pensato che servisse per scaricare la cifra a fini fiscali. Gli ho detto che per me dava bene. Non potevo certo immaginare che sarebbero nati tanti problemi. Conosco padre figlio da tempo, hanno il negozio vicino al mio. Ho atteso per un po', ma nessuno ha provveduto a saldare il conto. Anzi hanno fatto capire che non avevano alcuna intenzione di farlo». Il gommista si rivolge agli avvocati Mauro e Renato Ambrosio e ricorre al pretore. Spiega l'avvocato Mauro Ambrosio: «All'inizio hanno negato persino che la fornitura dei pneumatici fosse avvenuta. Poi hanno dovuto ammetterla».

In primo grado lo scontro si chiude a favore di Federico Di Carolo. Tutto finito? Neppure per idea. I Tuan ricorrono in appello e il giudice Giovanni Cannata ha dato torto al gommista perché «ha intestato la fattura a persona diversa da quella a cui aveva fornito i pneumatici». Tutto regolare, almeno sul piano strettamente giuridico. Ma gommista non ne è affatto convinto. «Quanto è accaduto a Di Carolo non un caso isolato - dicono alla Confederazione nazionale artigianato - questi problemi li abbiamo soprattutto nel settore dell'edilizia. Spesso accade che il privato ci paga diverse rate di acconto, al momento del saldo, trova i motivi più disparati per onorare gli impegni». «Ma anche i commercianti sono a rischio - spiega Giuseppe De Maria, dell'Ascom - in crescita i pagamenti con assegni a vuoto rubati».

La Comunità montana chiede alla Provincia uno studio geologico: «Tutta la strada è da controllare»

Mine e ruspe per liberare Prali isolata

«La frana provocata dalle piogge»

Quando l'alba ha rischiarato la Val Germanasca, la frana caduta la sera prima fra Perrero e Prali, isolando gli abitanti della stazione sciistica, è apparsa in tutta la sua drammatica estensione. A pochi chilometri da Perrero, dopo il bivio per Massello, dove la strada diventa ripida prima di arrivare alla borgata Pomeyfré, la montagna si è spaccata. I massi sono rotolati a valle, verso Germanasca, portandosi dietro il nastro d'asfalto.

Da sopra il Pian 'dle Giaire, dove una volta si spaccavano le pietre per fare i selciati delle strade, sono cadute tonnellate di rocce. In fondo al fiume, vicino ad un gigantesco masso, dove in questi anni vi è cresciuto un pino ma c'è una roccia ancora più grossa, grande come una stanza. Per un soffio si è sfiorata la tragedia: sulla provinciale era appena transitata l'auto del vicesindaco di Prali, quando, dallo specchietto retrovisore, l'automobilista, Bruno Grill, ha visto la montagna rotolare a valle.

Ieri mattina sono ritornati i tecnici della Provincia e dei due Comuni interessati, quello di Prali e Perrero. «Il nostro Comune adesso è raggiungibile passando da Massello attraverso una strada che è però poco più di una pista forestale - dice il sindaco di Prali, Franco Grill - ma si tratta di un percorso per fuoristrada o attrezzati con le catene; la strada la teniamo aperta per le emergenze e certamente non è adatta come percorso alternativo per il traffico della domenica. Bisogna riaprire al più presto la strada principale per permettere anche alle cisterne di poter rifornire di gasolio i condomini. Dalle miniere ci hanno già messo a disposizione la dinamite per poter spaccare i massi. Sono troppo grossi e con le pale meccaniche non si possono spostare». E alle 13,30 è stato fatto brillare le prime mine.

Sulle cause, il primo a fare delle ipotesi è l'ingegner Mario Favero, responsabile provinciale della viabilità: «La temperatura elevata di questi giorni ha dato il via bruscamente al processo di disgelo; le piogge cadute per diversi giorni hanno poi fatto il resto».

Qualcuno teme che le [illegible] siano le numerose [illegible] fatte esplodere poco distante, dove si sta scavando per la nuova miniera della Gianna. «Gli scavi seguono un'altra direzione - aggiunge Favero -. Difficile fare dei collegamenti; bisognerà seguire degli [illegible] specifici, ma credo che la causa sia di origine naturale».

Spesso sulla strada per Prali si vedono delle pietre, ma queste, dicono gli esperti, cadono dopo il passaggio dei cinghiali e non sono avvisaglie di una frana imminente.

La frana che ha isolato Prali ha un fronte di quasi 200 metri

L'unica via rimasta aperta è quella che passa da Massello

«L'altro ieri, la montagna era piena di animali - aggiunge Ugo Peyrot, capo-cantoniere -. Sembravano spaventati. Abbiamo visto camosci e cervi che si addossavano contro il costone; forse si erano resi conto del pericolo imminente».

Ieri pomeriggio sono iniziate le prime operazioni preliminari per la riapertura della strada. Spiega Riccardo Legger, sindaco di Perrero: «Sono state fatte esplodere delle mine in alto, in modo da far staccare dal terreno quei massi che potrebbero costituire un pericolo per chi dovrà lavorare con le ruspe; già domani sarà possibile "attaccare" la frana da due fronti: da valle e da monte».

Ieri sera, infine, la comunità montana ha chiesto alla Provincia di avviare uno studio geologico su tutta la strada: «E non solo sul tratto interessato dalla frana, vogliamo la certezza di non correre altri pericoli».

Antonio Giaimo

Da sinistra l'ingegner Mario Favero e il sindaco di Prali Franco Grill

«Quella montagna è pericolosa»

Già vent'anni fa un pinerolese morì schiacciato da un macigno

Una strada affascinante da percorrere quella per Prali, che si arrampica nella gola della Val Germanasca in un ambiente ancora incontaminato, ma da sempre ritenuta pericolosa.

La frana dell'altra sera ha riportato tutti indietro a vent'anni fa, quando nel tornante della Gianna, un masso si era staccato dalla montagna uccidendo un automobilista.

La vittima si chiamava Fernando Trossi, viveva a Pinerolo, aveva 21 anni e, con la sua ragazza, stava scendendo da Prali.

«Era il 17 novembre del '74 - ricorda Marco Garrou, cantoniere in questa zona dal '70 -. Una disgrazia assurda: quel punto lo ritenevamo sicuro; addirittura vi parcheggiavo sempre la macchina. Sono stato fra i primi ad arrivare, ma per quel giovane non c'era proprio più nulla da fare. La ragazza, invece, era rimasta miracolosamente illesa».

Numerosi interventi sono stati fatti in questi anni sulla strada: si sono realizzati paravalanghe e rinforzati i muri di contenimento.

In certi punti la montagna è stata imbrigliata con delle reti: ma, il masso che si è staccato l'altra sera avrebbe sfondato qualunque protezione.

A Chivasso

Minacce dopo l'omicidio

Il sostituto procuratore Gabriella Viglione alla quale è stata affidata l'inchiesta sull'omicidio di Filippo Capusso, ucciso dagli amici di Chivasso, intende risentire i quattro principali imputati e alcuni testimoni.

Le deposizioni finora rese da Adamo Salatino, Maurizio Restivo, Luigi Saias e il minorenne D. G., rei confessi dell'orribile omicidio (il corpo della vittima fu anche bruciato per farlo sembrare un delitto di mafia) non collimerebbero soprattutto sul movente che sarebbe alla base dell'omicidio.

Finora è stato detto che Capusso sarebbe stato assassinato per rubargli 10 milioni. Denaro che è stato usato dai suoi assassini per le vacanze di Capodanno. Ma il pm Gabriella Viglione intende anche chiarire quali fossero i rapporti del gruppo con l'ambiente degli stupefacenti e dello spaccio che si porta appresso.

Tra l'altro uno degli assassini, Adamo Salatino, e la vittima Filippo Capusso, che dividevano l'appartamento in frazione Montegiove di Chivasso, negli ultimi tempi avrebbero avuto qualche screzio.

Alcuni testimoni, inoltre, sarebbero stati oggetto di minacce e intimidazioni. I familiari del Capusso, infine, hanno deciso di costituirsi parte civile nel processo ai quattro assassini del figlio.

La proposta è stata avanzata dal Comune in Regione. La Sagat: «E' costoso, ma approfondiremo l'idea»

«Aerei pericolosi? Ruotiamo la pista»

Il sindaco di Caselle: «Vogliamo più sicurezza»

«Non ci bastano le statistiche, chiediamo una sicurezza reale». La rumorosità e la sicurezza dell'aeroporto torinese torna alla ribalta. Ieri mattina durante un incontro in Regione, Giovanni Rosito, sindaco di Caselle, ha formulato una nuova proposta: la rotazione della «pista 18» di 5 o 6 gradi rispetto all'asse attuale. La modifica eviterebbe il passaggio aereo sul centro abitato, deviandolo sui campi.

«Esiste una legge sulla sicurezza - ha spiegato Rosito - che sta obbligando gli italiani a spese ingenti affinché tutto, nel privato e nel pubblico, sia messo a norma. Perché accontentarci delle statistiche secondo le quali le probabilità di rischio per gli incidenti aerei sono bassissime? Caselle ha bisogno di sicurezza reale, non sulla carta: fino a quando i velivoli passeranno sopra l'abitato un margine di rischio esisterà sempre».

Gli interlocutori presenti all'incontro - rappresentanti di Regione, Provincia, Comune di Torino e di San Francesco al Campo, ministero dei Trasporti e Sagat - si sono impegnate ad esaminare la proposta.

La società che gestisce l'aeroporto, dal canto suo, s'è detta disponibile a investire in studi tecnici per meglio valutare la richiesta. «Deviare l'asse della pista 18 - commenta Dario Maffeo, direttore delle risorse umane e degli affari generali in Sagat - significa costruire una pista nuova. Cosa che solleva problemi di ordine tecnico, urbanistico ed economico». E cioè, l'abbassamento della collina di San Francesco, il pericolo di sfavorire Malanghero, seppure alleviando Caselle, e costi enormi per attrezzare la pista. Una spesa nell'ordine dei 100 miliardi in luci, radioassistenza e altre apparecchiature. Ma non vogliamo escludere niente a priori».

Intanto continuano le ricerche, coordinate dallo stesso Maffeo sul problema del rumore causato dall'aerostazione. Il 26 febbraio verrà presentata un'ampia relazione e una serie di proposte riguardanti l'impatto ambientale e acustico del traffico aereo previsto per il '96 (inclusi i voli cargo).

Parallelamente prosegue lo studio per il progetto di sopraelevazione della ferrovia Torino-Ceres nel tratto Caselle città. Il «trincerone» che taglia in due l'abitato è l'altro grande problema, assieme a quelli della sicurezza e del rumore, ad angustiare i casellesi.

La sopraelevata, [illegible] l'«idea» di «ruotare» la pista di atterraggio, [illegible] pecca di originalità visto che il Comune non vuol sentire parlare di «sovrappassi e sottopassi» per eliminare i disagi creati dalla strada ferrata.

«La ferrovia dev'essere interrata e basta» aveva sempre tuonato l'amministrazione casellese. Di fronte alla proposta dell'architetto Hutter («E' un'idea, [illegible] entusiasmiamoci troppo»), [illegible] granitico «no» di Rosito e compagni si è incrinato: «Parliamone, ci sembra un progetto serio». Un progetto che, a grandi linee («Ma non ci sono ancora [illegible] approfonditi» ricorda, prudente, Hutter) costerebbe meno dell'interramento.

Carlotta Oddone

Il sindaco di Caselle Giovanni Rosito e un aereo al decollo [illegible] pista

IL CASO

«SALVIAMO GLI ORTI»

E Balangero boccia il treno

No all'ammodernamento della To-Ceres

CON 8 voti contrari, 4 favorevoli ed un astenuto l'amministrazione del Comune di Balangero ha bocciato il progetto della Satti: il tratto della linea ferroviaria Torino-Ceres non sarà sottoposto a lavori di rimodernamento. Non verrà costruita nemmeno la nuova circonvallazione in località Grange, dove il cantiere, con l'ok della giunta, sarebbe stato aperto entro la fine di febbraio.

Con quest'ultima alzata di mano assessori e consiglieri hanno espresso un parere negativo che, se non passerà alla storia urbanistica del piccolo Comune, poco ci manca. I primi studi, infatti, risalgono all'inizio degli Anni 70, ma esistono anche tentativi di potenziamento della strada ferrata che risalgono all'immediato dopoguerra. L'ultimo capitolo dell'annosa vicenda si è chiuso l'altra sera in municipio quando il consiglio, come era previsto, si è spaccato in due: da una parte lo schieramento dei favorevoli capeggiati dal sindaco Franco Fenocchi e dall'assessore alla Viabilità Giovanni Borello, dall'altra l'opposizione compatta al progetto Satti guidata dal vicesindaco Cesare Manuetti. Unico astenuto l'ex primo cittadino Giacomo Catella, sotto il quale nel 1993 una commissione tecnico-edilizia [illegible] approvato lo studio definitivo.

Il sindaco Franco Fenocchi riassume tutto con un gioco di parole. «Il paese ha perso un altro treno: con questi lavori si sarebbe migliorata la sicurezza e potenziata la linea, ora verranno solo automatizzati i sette passaggi a livello». Continua: «Il futuro sviluppo urbano del paese correva parallelo a quello della ferrovia, ora, dovremo rivedere tutto». Precisa: «A disposizione [illegible] quasi 6 miliardi di lire, [illegible] qualcuno ha preferito difendere il proprio orticello».

Le parole [illegible] dirette agli abitanti di località Grange, una trentina di [illegible] al confine [illegible] il comune di Lanzo che, come si nota chiaramente dai disegni sulle diverse cartografie, sarebbero state attraversate dalla nuova arteria parallela alla strada provinciale.

Una deviazione di circa 600 metri che avrebbe dovuto eliminare un passaggio a livello a gomito e facilitare il flusso veicolare. Questa striscia di asfalto sarebbe passata su diversi metri quadrati di terreno degli abitanti della frazione. E proprio loro, in più di un'occasione, hanno ribadito la netta opposizione alle opere di costruzione con una motivazione semplice: «Non c'è la necessità di potenziare questa linea, la nostra è [illegible] zona a declino industriale ed i vagoni sono occupati solo da studenti e da qualche pendolare».

«Un'opera [illegible] un impatto ambientale negativo - sottolinea il vicesindaco Manuetti - proprio nella zona più verde del paese dove ancora oggi c'è chi lavora la terra ed alleva bestiame». Alternative a questo progetto per il momento non ce ne [illegible] anche se chi ha votato contro ha proposto di potenziare l'attuale ramo senza stravolgere la natura del territorio.

Adesso toccherà alla Satti decidere se modificare per l'ennesima volta lo studio, ipotesi molto improbabile, oppure girare i quasi 6 miliardi di finanziamento per altri lavori in un Comune sistemato lungo la ferrovia.

Più volte il direttore generale della Satti Rodolfo Notaro aveva evidenziato come i lavori di rimodernamento lungo tutto il tratto della Torino-Ceres facessero parte di un disegno globale di potenziamento del servizio.

Un progetto che [illegible] parallelo alle necessità dei diversi Comuni serviti dal treno e per il quale la ditta torinese ha investito [illegible] 200 miliardi.

Gianni Giacomino

Stop a investimenti di quasi 6 miliardi Il sindaco «Occasione persa»

Processo a Pinerolo

Pasticciere e usuraio condannato

Usura a Pinerolo. Ieri il tribunale a condannato i titolari di una pasticceria del centro e un imprenditore per aver preteso interessi da strozzino da una decina di commercianti, artigiani ma anche operai. La pena più alta, un anno e dieci mesi di [illegible], è stata inflitta a Fabrizio Tesio. L'imprenditore Fabrizio Ferraris ha avuto un anno e due mesi. E' andata meglio ad Emanuela Rossetto, moglie del Tesio, che se l'è cavata con 5 mesi di carcere. Tutti con la condizionale. I primi due rispondevano anche di un episodio di estorsione.

Il processo che si è chiuso l'altra sera è l'ultima tranche di un'inchiesta partita nel luglio '93 e che portò alla scoperta di una fitta rete di strozzini che avevano taglieggiato centinaia di persone. I casi su cui ha deciso il tribunale (presidente Eula) sono una decina. Commercianti che hanno chiesto in prestito 10 milioni e hanno dovuto restituirne quasi 14, con interessi del 122 per cento. Altri hanno dovuto accettare anche tassi del 200 per cento. Qualcuno aveva trovato qualche difficoltà nei pagamenti e allora erano stati gli stessi Tesio e Ferraris a presentarsi a casa per esigere. Il debitore aveva spiegato che proprio non ce la faceva a stare nei tempi fissati con le rate fissate. In quell'occasione Tesio avrebbe esclamato: «Stai attento che il mio amico è [illegible]to». Da qui l'accusa di estorsione. Le vittime, che si [illegible] costituite parte civile con gli avvocati Paolo Chicco e Marisa Ferrero, hanno raccontato in aula di come, trovandosi con l'acqua alla gola, [illegible] finite nel giro dei prestasoldi.

Il pm Marina Nuccio ha chiesto 3 anni e 4 mesi per Tesio e Ferraris e due anni e due mesi per Emanuela Rossetto. I difensori Renato Guaraldo e Borno (di Pinerolo) hanno sostenuto che non si trattava di usura: «E' vero che i tassi chiesti [illegible] alti, ma perché si realizzi il reato è necessario che la persona si trovi in stato di bisogno e che, infine, il prestasoldi sia a conoscenza di questa situazione». Tutte condizioni che non si sarebbero realizzate nei casi discussi in aula. L'avvocato Guaraldo: «Si tratta nella maggior parte di commercianti e artigiani che hanno chiesto cifre attorno ai 10 milioni di lire. Somme troppo piccole perché si possa credere che dovessero servire per dare respiro ad aziende in crisi. In realtà quel denaro serviva per il giuoco, per il casinò».

BIANCA & NERA

AL CARIGNANO

Malore in [illegible] Stop alla recita

Alla prima dello spettacolo per la stagione del teatro stabile «L'avventura di Maria» il protagonista Gabriele Ferzetti ieri sera s'è sentito male sulla scena. Per circa mezz'ora lo spettacolo è stato interrotto. Ma, quando sembrava che tutto dovesse saltare, Ferzetti è tornato sulla scena e, con un fil di voce, ha chiesto scusa agli spettatori (che l'hanno applaudito a lungo) per il ritardo. Poi ha concluso lo spettacolo.

EDILIZIA

Appalti pubblici «Nuove regole»

Cambiare il sistema delle garanzie a carico degli appaltatori, alzando il livello delle cauzioni fino a importi che «incidano davvero» sull'equilibrio delle offerte. E' la proposta per «una riforma della legge degli appalti pubblici che ridia slancio al mercato delle costruzioni» emersa nel seminario «garanzie e finanziamenti per le costruzioni. Italia e Stati Uniti a confronto», organizzato ieri dall'Associazione Torino Finanza e dalla società Recchi. Il modello da seguire illustrato nel seminario è quello in vigore, da più di cento anni, negli Usa».

[illegible]

Nel rogo bruciano duemila pneumatici

Sei ore di lavoro per sedare le fiamme: un deposito di 2000 pneumatici usati ha preso fuoco ieri mattina in via Stefanat 193. Gaetana Mirabella, 31 anni, Torino, via Caltanissetta 9, è la titolare dei locali dove vengono raccolti pneumatici usati che poi sono rivenduti per essere riciclati. L'incendio è scoppiato alle 5,30 e solo alle 11,30 i vigili del fuoco sono riusciti a vincerlo. Restano ignote le cause dell'incidente sul quale indagano i carabinieri della compagnia di Venaria.

[illegible]

Taglierino e pistola Banditi nella Crt

A viso scoperto, uno armato di pistola e l'altro di taglierina da tappezziere, ieri alle 13 hanno assaltato la filiale della Cassa di Risparmio di Torino in via Asti 1. All'interno c'erano il direttore Renato Lanzetti, [illegible] anni, di Nichelino, alcuni impiegati e clienti. Attimi di panico tra i presenti. I rapinatori, armi in pugno, hanno minacciato il personale della banca e raccolto il denaro che c'era nella cassa: una ventina di milioni. Poi sono fuggiti a piedi verso il centro.

L'Auxilium continua la rincorsa al 6° posto nel campionato di basket di B1

Coppia d'assi per Torino

Jacomuzzi & Trevisan valgono 50 punti

L'Auxilium fa sul serio: sette successi nelle ultime otto partite, una sola sconfitta nel girone di ritorno, la consapevolezza di essere ancora in corsa per il 6° posto finale. La rimonta prende sostanza e, grazie al successo di domenica scorsa contro Udine, Torino sale in 8ª posizione: nel mirino adesso c'è il quartetto formato da Bergamo, Brescia, Treviglio e Vicenza, che precede la squadra di Guerrieri di due soli punti. Dal momento che al termine della stagione regolare mancano sei partite e che al Ruffini devono ancora fare visita proprio Treviglio, Vicenza e la capolista Vigevano, le quotazioni di Jacomuzzi e compagni sono in netto rialzo.

Non bisogna poi dimenticare che l'Auxilium, rispetto a formazioni che la precedono in classifica, ha già usufruito del turno di riposo. Saranno quindi gli scontri diretti delle prossime giornate a stabilire chi parteciperà alla poule promozione e chi, invece, dovrà accontentarsi di cercare la salvezza nel girone successivo.

Comunque vada a finire questa appassionante rincorsa, l'Auxilium ha in ogni caso dimostrato di essere una squadra di carattere, non arenandosi di fronte alle difficoltà di inizio stagione e trovando negli ultimi due mesi la quadratura del cerchio: l'acquisto di De Piccoli al mercato di novembre si è rivelato azzeccato e non è un caso che la serie positiva sia iniziata proprio con l'esordio dell'ex canturino. Tutta la squadra è comunque cresciuta con il passare delle domeniche e Guerrieri, forse a scapito dei più giovani, è riuscito ad organizzare una rotazione degli uomini in campo che ha consentito alla squadra di proiettarsi al vertice.

«E' un fatto normale - dice il coach torinese -. Gioca chi è più affidabile. Noi riusciamo a tenere bene il campo con 6-7 giocatori e, finché sarà possibile, continueremo così. La squadra è migliorata molto e gioca con grande tranquillità: ad inizio stagione non conoscevamo gran parte degli avversari e la maggior parte dei nostri giocatori veniva dai campionati giovanili. Partita dopo partita è cresciuta la fiducia. Adesso stiamo in campo come una vera squadra».

Al punto che attualmente Torino, insieme a Vigevano, esprime il miglior basket del girone. Nelle ultime due partite, poi, è salita in cattedra la «vecchia guardia» formata da Trevisan e Jacomuzzi: in entrambe le occasioni hanno garantito ai propri colori ben 50 punti, ponendo le basi per il successo finale. «Protagonisti sì, ma al servizio del gruppo - commenta Guerrieri -. Trevisan ha dovuto disciplinarsi rispetto ad inizio stagione, mentre Luca ha avuto bisogno di tempo per recuperare dopo l'operazione alla spalla. Adesso stanno facendo la differenza».

Senza dimenticare l'apporto dei lunghi, sono infatti proprio le guardie quelle che mettono più in difficoltà gli avversari: da sempre, il contropiede è il marchio dell'Auxilium. Ultimamente, però, ad esso si è aggiunta anche una notevole precisione nel tiro da tre punti. Contro Udine, Jacomuzzi ha disputato una delle migliori partite della sua carriera: 26 punti realizzati grazie ad una precisione mostruosa nel tiro da oltre i 6 metri e 25 (8 su 9) e ad una leadership che lo ripaga delle tante stagioni passate in panchina. «E' un momento in cui gira tutto bene - afferma il capitano -. Pur essendo in buona forma, non mi aspettavo certo di andare a segno con questa frequenza: sono giornate in cui potresti tirare anche bendato che la palla entrerebbe ugualmente. Adesso però ci ho preso gusto e domenica prossima, ad Imola, vedrò di ripetermi: otto tiri da tre punti per l'ottava vittoria in nove partite. Scherzi a parte: possiamo farcela perché abbiamo capito di non essere inferiori a nessuno». A giorni, infine, la dirigenza spera di definire un accordo di sponsorizzazione per la stagione in corso.

Domenico Latagliata

Jacomuzzi, 26 punti contro Udine

CALCIO

Granata a Como nella semifinale di Coppitalia

Oggi la Juve Primavera recupera con la Cremonese

Le formazioni Primavera di Toro e Juve scendono oggi in campo su due fronti diversi: i granata a Como, nella semifinale d'andata di Coppa Italia; i bianconeri ospitano (Combi, 14,30) la Cremonese nel recupero della 10ª di campionato. Samp-Juve, altra gara rinviata per impraticabilità del campo, sarà recuperata il 24 a Celle Ligure.

Contro il Como, Fantinuoli non avrà i due infortunati Mercuri e Mezzano, ma rispetto a sabato può contare su Longo e Sommese e si affiderà a questo assetto tattico: Casciano tra i pali, Andreotti e Bruno sulle fasce, Rindone e Longo in marcatura con Di Donato libero. A centrocampo Varano, Lo Gatto e Sommese, mentre in attacco [illegible] confermati Neroni e Antonelli. L'altra semifinale vedrà di fronte Fiorentina e Bari. Partite di ritorno il 6 marzo.

Cuccureddu, invece, non ha problemi di formazione, perché rientrerà Rocchi, che ha scontato 2 turni di squalifica. Solo problemi di scelta, quindi, anche se il tecnico bianconero si affiderà al già collaudato 4-4-2, con Visentin in porta, Baccin e Loria esterni con Dotti e Pecorari centrali. A centrocampo Trotta, Sciannimanico, Saviozzi e Consonni, mentre in attacco fiducia a Rocchi e Dosi. **[a. b.]**

BOCCE

Amatori Sassi, poca strada al torneo di Lione

Il Vigone e la Valtorrese dominano i campionati di A

Due squadre torinesi in testa ad A1 e A2 del campionato boccistico di società. Il Bpt Ferrero Vigone ha battuto i biellesi di Chiavazza per 11-5 nonostante l'assenza di Borca (infortunato) e ha conservato, con un punto sulla Chiavarese, il comando della classifica. In A2, la Valtorrese ha maltrattato (13-3) l'Auxilium 2ª in classifica ed è in vetta con 20 lunghezze di vantaggio.

Intanto a Lione, nel torneo dell'Ascul, le coppie torinesi dell'Amatori Sassi non hanno fatto molta strada. Dante Amorio-Scalon e Scarafiotti-Paletto dovevano sostituire la nazionale italiana che la Federbocce, per una ripicca con i francesi, non ha voluto inviare alla competizione transalpina. Sono stati mandati invece allo sbaraglio, senza assistenza alcuna. Ancora una brutta figura, che ricade però sui responsabili federali.

Nel campionato di serie B (1ª giornata playoff): nel girone A, tutto torinese, pareggio (6-6) de La Perosina con la Balangerese e vittoria del Paracchi To (8-4) sulla Rivolese. Nel girone B Fucine Rostagno ha sconfitto Le Valli 8-4. Nei playout Cumianese Laghi baite ha fatto pari (6-6) con l'Auxilium a Saluzzo. **[g. c.]**

SPORT FLASH

GINNASTICA RITMICA. A Biella, prima gara regionale di serie B (13 squadre di 12 società). Ottimo 3° posto della Sport Torino '83 allenata da Loredana Are, dietro a Cuneo Ginnastica e Nonese, ma davanti a Pro Vercelli e Ginnastica Torino. Fra due settimane, a Cuneo, seconda gara: le prime due in classifica generale accederanno all'Interregionale.

HOCKEY INDOOR. Domenica a Bra, nella poule finale del 1° turno, le torinesi del Cus Ina Assitalia, dopo un 6-0 alla Moncalvese, sono state battute 5-3 dalla Lorenzoni dopo aver sfiorato la rimonta dallo 0-4.

CALCIO. Vittoria del Torino nei tornei «La Befana» e «Beppe Viola»: superata in finale la Samp sia nei Miniesordienti (6-0) che negli Esordienti (3-0). Il Nizza Millefonti si è imposto nel 1° Memorial Gualtiero Barontini: 5-3 all'Ivest. Nel «Primi calci sotto l'albero» vittoria per il Pianezza (Esordienti B) e Scuola Calcio Gabetto (Pulcini).

PALLAVOLO. *Serie D Maschile, gir. A:* SaFa-Valdigne 3-0; Uisp-Trecate 2-3; Gym-Lanzo 2-3; Chivasso-Pavic 3-0; Borgomanero-Santhià 3-0; Saluggia-Novara 1-3. Classifica: Borgomanero 20; Santhià, Chivasso 18; Trecate 14; Pavic, SaFa 10; Saluggia, Gym, Lanzo 8; Novara 6; Uisp, Validigne 0. *Gir. B:* Savigliano-Mondovì 3-0; S. Damiano-Bussola [illegible]-2; Csa-Racconigi 0-3; Pino-Rig 3-1; Acqui-Parella 3-1; Casati-La Salle 0-3. Classifica: Savigliano 20; Racconigi, S. Damiano 18; Bussola 14; Mondovì 12; La Salle, Acqui 10; Parella 6; Pino 4; Csa, Rig, Casati 2. *Serie D Femminile, gir. A:* Moncalieri-Sara 3-0; Cavour-Futura 3-2; Molare-Templari 3-0; Canelli-Carignano 2-3; Racconigi-Occimiano 3-2; Venaria-Rig 1-3. Classifica: Moncalieri 20; Futura, Rig 16; Sara 14; Venaria, Carignano 12; Molare 10; Templari 8; Cavour, Racconigi 4; Occimiano, Canelli [illegible]. *Gir. B:* Fiorio-Mondovì 1-3; Valsusa-Pesio n.d.; Venaria-Europa 3-1; Volvera-Lasalliano 0-3; Cafasse-Alpignano 3-2; Giaveno-Bruzolo 3-0. Classifica: Cafasse 18; Venaria 14; Pesio, Fiorio 12; Bruzolo, Europa, Lasalliano 10; Valsusa, Mondovì 8; Alpignano, Volvera 6; Giaveno [illegible]. *Gir. C:* Cossato-Aosta nd; Mokaor-Altiora 3-2; Caluso-Chatillon 0-3; Micca-Pertile 1-3; Castellettese-Sanmartinese 3-0; Arona-Montalto 2-3. Classifica: Castellettese 20; Chatillon 16; Mokaor 14; Cossato, Pertile 12; Altiora, Micca 10; Sanmartinese, Caluso 8; Arona, Montalto 4; Aosta 0.

BASKET. Nel posticipo di C1, Alessandria-Galvagno 84-81. *Serie D maschile Gir. A:* Trecate-Lucciola 78-94; Veloces-Susasport 64-74; Cigliano-Avigliana 81-101; Valleè-Montalto 48-68; Cisal-Publigem 86-68; Borgosesia-Kairos 88-84; Hydroplast-Atlavir 99-75; Venaria-Novara 94-74. Classifica: Avigliana, Montalto 18; Hydroplast, Trecate 16; Cisal, Susa, Venaria 14; Lucciola 12; Atlavir, Kairos, Publigem 10; Novara 8; Valleè 6; Veloces 4; Borgosesia 3; Cigliano 2. *Gir. B:* Cierre-Acqui 101-54; Bosi-Savigliano 67-78; Asti-Alba nd; Valenza-Castelnuovo 74-68; Pino-Pinerolo 72-73; Tecnocar-Casale 69-87; Dogliani-Traco 99-91; Michelin-Alessandria 67-77. Classifica: Dogliani 22; Savigliano 18; Alba 16; Cierre, Traco 12; Pinerolo 11; Acqui, Castelnuovo, Casale, Michelin, Pino 10; Alessandria, Asti, Bosi 8; Tecnocar, Valenza 4.

SCI. La torinese Marta Brogliatto ha vinto a Champoluc il gigante dei Campionati universitari e si è classificata poi seconda nello speciale, a 2 centesimi dall'austriaca Kollmitzer.

HOCKEY SU PISTA. Secondo ko consecutivo per l'Uicep in serie A: 47-41 a Varese. I torinesi restano terzi e, a [illegible] turni dal termine della prima fase, sono quasi certi della qualificazione ai playoff-scudetto.

PALLAMANO. Giornata-no per le torinesi in B femminile: l'Einaudi Torino è stato battuto (10-16) dal Valdhandball, il Rivalta dalla Rescaldinese (12-17) e la Treesse Libertas Luserna dal S. Martino Genova (14-18).

EQUITAZIONE. Indoor di F3 e F4 ad ostacoli al Sit di Nichelino. Questi i vincitori: Angelo D'Oria nella cat. C3 di 2° grado, Dario Ciravegna in C3 di 1° grado, Alberto Casolari in C2, Rosy Burati in C1, Giulia Occella nell'A3 pony, Luana Bergonzo nell'A3 equitation, Marco Braghero nell'A2 equitation, Giulia Re ed Elena Falco ex aequo nell'A2 pony.

MOTOCROSS. Domenica a Trofarello secondo appuntamento di cross, con il Trofeo Carlo Zurletti, per la categoria Amatori. Ritrovo alle ore 8 presso il campo di motocross Le Dune.

Da oggi al Massimo una rassegna di pellicole «politiche» tedesche

A sin., di «Gli assassini sono tra Staudte qui sotto, «Jakob» film girato da Frank Beyer nel 1974

Sei denunce da Est

I film dell'antifascismo

S'inaugura stasera alle 21 al Cinema Massimo, con la proiezione di «Gli assassini sono tra noi» (Wolfgang Staudte, 1946) e l'incontro con i due storici Brunello Mantelli e Gustavo Corni, una breve rassegna organizzata da Goethe Institut, Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza e Museo Nazionale del Cinema, che proseguirà sino a lunedì 22. In programma sei film, prodotti dagli studi cinematografici della Germania dell'Est tra il 1946 e il 1988. Titolo: **Il confronto con il fascismo nei film Defa**. In realtà, la rassegna ha l'ambizione di ripercorrere l'evoluzione di un tema (l'antifascismo appunto), che per evidenti ragioni politiche fu il cavallo di battaglia degli studi dalla fondazione alla loro scomparsa, avvenuta con la riunificazione delle due Germanie. In realtà, l'interesse della selezione sta nell'aver privilegiato quei film che più si discostano dall'interpretazione ufficiale dell'antifascismo che il regime comunista aveva interesse a perpetuare.

Si comincia con il già citato film di Staudte, che non solo fu il primo film della Defa ma il primo realizzato dopo la guerra nell'intera Germania. Storia di un medico sconvolto dalla scoperta che il feroce capitano, agli ordini criminali del quale non aveva saputo opporsi durante la guerra, è diventato un imprenditore di successo, il film affronta temi quali la corresponsabilità della colpa, la necessità di riconoscere le sofferenze causate. Opera esemplare, anche se non priva di ambiguità, il film ebbe all'epoca un successo enorme e diventò ben presto una sorta di paradigma per tutti i successivi film sull'argomento. Che, come spesso accade nei regimi totalitari, avrebbero progressivamente assunto caratteri sempre più semplicistici, quando non apertamente strumentali e asserviti all'ideologia del potere. Fanno, appunto, eccezione i titoli presenti in questa rassegna, con i quali registi sensibili e dotati andarono alla ricerca di nuove forme (di volta in volta tragiche, comiche, satiriche e documentarie) per offrire una rappresentazione più articolata e umanamente credibile dell'antifascismo e dei temi ad esso collegati. E' il caso di «L'affare Gleiwitz» di Gerhard Klein (1961), ricostruzione minuziosa della provocazione nazista ai danni della stazione radiofonica di Gleiwitz. Tutti i film (ore 20,30) sono in versione originale con traduzione simultanea.

Alberto

Tour teatrale

La pampa parlerà piemontese

La lingua piemontese per le strade della pampa, un fatto per noi non nuovo se si pensa che su 14 milioni di argentini di origine italiana, ben 4 milioni hanno radici piemontesi, ma in questa occasione è la tradizione popolare regionale ospite dei connazionali emigrati in Argentina. Per la prima volta una delegazione della presidenza della Regione Piemonte sarà presente alla **Festa del Piemonte** di Luque, un comune in provincia di Cordoba che da 24 anni organizza questa manifestazione di grande richiamo per le comunità italiane, e ad accompagnarla ci sarà la compagnia di teatro dialettale «La Trebisonda».

Dal 27 gennaio i tre atti della commedia brillante «Mama mia mi veuj mariéme» saranno rappresentati nei teatri e nelle piazze non solo di Luque, ma anche delle città di Rio Tercero, Morteros, Las Varillas e la stessa Cordoba. Un tour realizzato in del decimo anniversario del gemellaggio di Torino con la capitale della pampa, e che porterà, oltre alle divertenti pièces scritte da Mario Casaleggio, anche una mostra di fondali teatrali di fine Ottocento dipinti dall'artista-scenografo torinese Bosio (uno di questi, raffigurante Palazzo Madama, sarà regalato all'associazione degli emigrati piemontesi) e il progetto di una scuola di teatro in lingua piemontese a Santa Fe. [t. pl.]

All'Alfieri

Con Mozart la melodia di un'arpa

L'arpista Bovio

Il «Concerto in do maggiore per flauto, arpa e orchestra K 299» fu composto da Mozart nel 1778 durante il soggiorno parigino. Gli era stato commissionato da Louis Bonnières de Sovastre, duca di Guines, già ambasciatore francese in Inghilterra, valente flautista, e dalla giovane figliola, affermata arpista. L'opera è giustamente famosa per la sua leggerezza e cantabilità: è tra le cose migliori di Mozart, anche se all'autore costò poi non poca fatica farsi liquidare il compenso pattuito dal committente che, evidentemente, era corto di memoria e stretto di borsellino.

Questa bella pagina sarà eseguita oggi alle 16 al **Teatro Alfieri** da un giovane e brillante trio formato dal flautista torinese Flavio Cappello, dall'arpista moncalierese Maria Elena Bovio e dal pianista britannico John Crawford, che sostituirà l'orchestra. Nella prima parte del concerto verranno invece presentati tre brani che vedono come esecutori soltanto il flauto e l'arpa: le leggiadre Sonate di Donizetti e Boisvallée, e il «Notturno» (Larghetto sostenuto, Tyrolienne, Rondoletto) di Tulou-Nadermann. [l. o.]

DOVE *andiamo*

RAI. E' in programma stasera all'Auditorium Rai il concerto del duo formato da Mischa Maisky al violoncello e Daria Hovorá al pianoforte. Pagine di Brahms e Schumann. S'inizia alle 21.

IN ORIGINALE. La vera voce di Jodie Foster caratterizza l'appuntamento odierno al Cuore, via Nizza 57, con la rassegna di film in lingua originale «Stars, stripes and movies». In cartellone, infatti, il drammatico «Nell» interpretato anche da Liam Neeson e Natasha Richardson. Doppio spettacolo alle 20,15 e 22,30. Ingresso a 8 mila lire.

Seconda serata al Teatro Colosseo per «Piantando chiodi nel pavimento con la fronte» mattatore Luca Barbareschi. Si inizia alle 21, biglietti a 38 mila lire inclusa la prevendita.

FREGOLI. Debutta questa sera al Teatro Fregoli, Santa Giulia bis, il dramma «La città morta» di Gabriele D'Annunzio nell'allestimento diretto da Walter Manfrè. La protagonista è Milla Sannoner. Il sipario si alza alle 21,15. I biglietti costano 28 lire (ridotti a mila).

Secondo giorno al Piccolo Valdocco, via Salerno 12, per l'acclamato «Lo sguardo di Ulisse» del maestro greco Theo Anghelopulos con Harvey Keitel. Unico spettacolo alle 21, ingresso a 6 mila lire.

Il drammatico «Clockers», ultimo lavoro dello statunitense Spike Lee, è in cartellone stasera alle 21 a Carmagnola per la rassegna di film d'autore «Cinecittà». Anche in questo caso, fra gli interpreti principali figura Harvey Keitel.

MANGIAR — a cura di Edoardo Ballone

In una trattoria

Dopo i ecco un di buona

Gioacchino Macaluso è palermitano, ma la Liguria è entrata nella sua vita. Per anni ha gestito un ristorante con albergo a Stella San Giovanni (sì, il paese di Pertini) tra Varazze e Celle Ligure e adesso, con il trasferimento a Torino, è finito in via Varazze, traversa di via Nizza. Così, quasi per obbligo, la sua trattoria, rilevata da gestori toscani qualche mese fa, è stata doverosamente chiamata **Varazze**. Si mangia pesce in prevalenza, ma non mancano convincenti piatti a base di carne. Il posto è uno di quelli alla buona, anche se non manca una certa ricercatezza nella «scenografia». Come alcune frasi scritte sui muri delle sale messe lì quasi fossero per caso, sedie e tavoli in legno Anni 50 («me li ha lasciati la precedente gestione, sono stati qui 40 anni») e manifesti per niente stupidi appesi alle pareti.

Macaluso in cucina e in sala la moglie Lucia, coadiuvata da Walter, giovane e bravo cameriere lasciato in eredità, assieme alle sedie, all'olio e al dai toscani di prima. Trattoria da frequentare con un prezzo, a pranzo, che non supera le 13 mila, con il quartino di vino. Alla sera, si sale alle 40 mila.

Via Varazze 4
Pesce
Spec.: polpo in guazzetto
A mezz. mila con bevanda
Alla sera sulle **40 mila** con vino
Ch. dom. sera, tel. 011/696.43.96

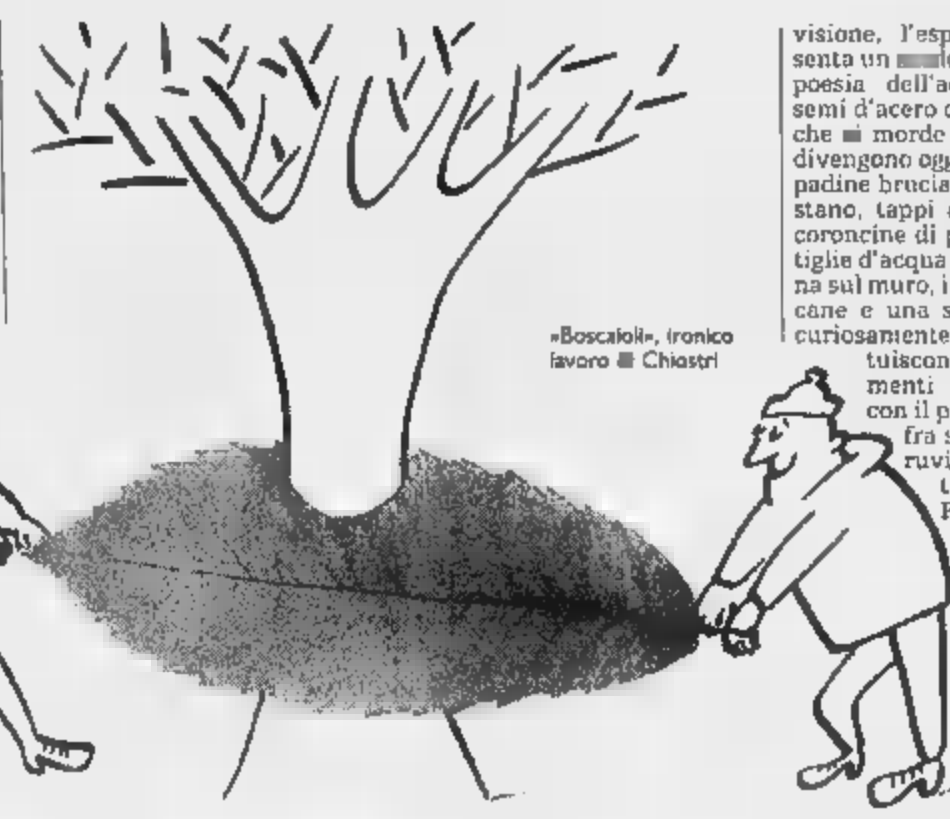
Oggetti e costruzioni bizzarre in una mostra di Gianni Chiostri da «Virando»

La carta diventa un artistico gioco

L'astrattista Giorgio Nelva espone a Carmagnola

«Boscaioli», ironico lavoro di Chiostri

Un'infanzia ritrovata. Allo «Studio Laboratorio», in corso Lanza 105, la «Anna Virando» propone la mostra personale di **Gianni Chiostri** sul tema: «Il cartone si anima» (sino al 20 gennaio). Attraverso una serie di oggetti e giochi bizzarri, l'artista recupera il fascino e la purezza dei bambini, definisce tutto un mondo di umoristiche situazioni: da «Boscaioli», con due uomini che tagliano un albero con una grande foglia, agli «Arcieri», con i soldati che colpiscono i nemici con frecce-matita.

Si tratta di una ricerca di immagini che prende forma mediante l'impiego del cartone, che Chiostri definisce non più carta ma non ancora legno». E in tale visione, l'esposizione rappresenta un per «scoprire» la poesia dell'aeroplanino, «con semi d'acero come ali», e «Cane che si morde la coda», mentre divengono oggetti artistici lampadine bruciate, ricci d'ippocastano, tappi di spumante e le coroncine di plastica delle bottiglie d'acqua minerale. Una rana sul muro, i denti di un pescecane e una serie di calciatori curiosamente ritagliati, costituiscono alcuni dei momenti del incontro con il pubblico, di un iter fra sogno e realtà, fra ruvide carte e l'incanto surreale di Prevert. Fra le altre mostre quella di **Giorgio Nelva** a Palazzo Lomellini di Carmagnola (piazza S. Agostino 17, sino al 25 gennaio), autore di composizioni astratte. [a. mi.]

MUSICA *dove*

a cura di G. FERRARIS

GABRIO. Stasera al centro sociale occupato «Gabrio» (via Revello, 22) i Krab presentano il loro «Live Tecno Show». Catalani, i Krab nascono come «braccio musicale» del gruppo teatrale «La Fura dels Baus».

Il loro album più recente s'intitola «Forzaparis». I Tazenda, che stasera in concerto al palatenda Ciak di Grugliasco (parco Porporati, 21,30, ingresso mila lire), continuano sulla strada di un rock-pop non dimentico della lezione della musica tradizionale sarda. Un etno-rock non rigido, pensato per piacere anche al grande pubblico, e proposto da una band che ha saputo barcamenarsi dignitosamente fra concessioni sanremesi e impegno sociale: molti sapranno i Tazenda sono in prima fila campagna di sensibilizzazione in difesa della loro isola dalla piaga degli incendi dolosi.

CANTOVIVO. Restando in clima di «folk da combattimento», ecco i Cantovivo che stasera alle sono in concerto a «Hiroshima Amour» (via Belfiore 24).

Stasera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22) concerto jazz con il quintetto Gattuso-Borotti. Tione al forte, Zirilli alla batteria e Moresu al contrabbasso. Al «Kaffa» (via Giordano Bruno 140, ore 21,30) jazz con I Cristalli Pesanti. Al «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene 42 bis, ore 22) jam session con il batterista Paolo Narbona.

ROCK. Alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) stasera suona il duo Desert Rose, al «Mirò» (strada Settimo 154, ore 22) sono di scena due band, i 100 Asa e gli Sweet Pain.

LATIN. Al «Bells & Flowers» (via Belfiore, ore 21,30) spettacolo di flamenco con Duende Kruse; all'«Havana» (Avigliana, via Moncenisio 14, ore 22) musiche caraibiche con la Wave band.

LOCALI. Stasera «Overcome» con il deejay Moreno all'«Aeiou» (via Spanzotti 3/a); «Club Latino» con il deejay Azucar al «Portes» (via Montebello 21); lo spazio autogestito di «Speakers' corner» al «Dada Core» (via Giulio 17); «Paragon» con il deejay Groove al «Mivida» (corso Casale 127); il deejay Gianluca Pandullo con il suo acid jazz alla «Contea» (corso 132); «Jazz blues fusion» allo «Zoom» (corso Casale 204); «Balla balla» al «Combo» (murazzi Diaz).

La discoteca «Naxos» (piazza Guala 147) annuncia ospiti speciali per le prossime serate: Vittorio Sgarbi venerdì, mentre sabato Cristina Quaranta e Alessia Merz, le veline di «Striscia la notizia».

NEXT Saranno i Next Diffusion a sostituire i Sensasciou nella prima serata della «tre giorni» in programma da domani a Torino Esposizioni. Con la posse torinese si esibiranno Papa Ricky il nuovo gruppo I Cauli, e i Tribà.

Foto: uno dei Tazenda

La cultura e lo sport in una originale iniziativa

Agli sciatori conviene fare visita a Nefertari

Sport e cultura a prezzo di saldo. Basta una discesa sugli sci per visitare una mostra a costo ridotto. Viceversa, compri il biglietto d'ingresso a una rassegna e ti viene scontato lo ski-pass. Funziona così **Dalle Alpi alle Piramidi**, la singolare iniziativa varata dagli organizzatori di «Nefertari, luce d'Egitto» per «coinvolgere i grandi numeri del turismo invernale». «In sintesi - spiega Beppe Pozzo, responsabile della Dogma - grazie a una convenzione stipulata con la Sestriere Spa, tutti i visitatori della mostra allestita alla Promotrice delle Belle Arti possono usufruire di un bonus di 5000 lire sullo ski-pass settimanale, così come gli sciatori possono ritirare presso gli impianti del comprensorio della Via Lattea un coupon che dà diritto a uno sconto di lire sull'ingresso a Nefertari» (si paga cioè 10.000 anziché 15.000). il progetto va oltre: è infatti allo studio un pacchetto dove, per 30.000 lire, saranno comprese la cena in ristoranti tipici o pizzerie torinesi e notte in discoteca. Tel. 011/884.432.

A gennaio e febbraio anche il Cus Torino offre interessanti opportunità in alta quota per gli studenti universitari. Sono infatti aperte le iscrizioni al «Sabato neve», iniziativa dedicata a chi vuole cimentarsi nello sci alpino e nella pratica dello snowboard, la tavoletta che permette esibizioni mozzafiato. L'offerta comprende viaggio in autopullman, ski-pass giornaliero e due ore di scuola sui campi di Bardonecchia dove sono previste più classi a seconda del grado di preparazione già raggiunto, per un totale di sei sabati, dal 20 gennaio al 24 febbraio. Costo dell'operazione 300 mila lire. Chi non è studente può partecipare con mila lire in più. Iscrizioni entro domani: 011/385.56.66. [e. d. s.]

APPUNTAMENTI *qua e là*

UN LIBRO
Oggi alle 18 alla libreria Campus, in via Rattazzi 4, Paolo Soraci incontra Paco Ignacio Taibo, autore del libro «Rivoluzionario di passaggio» (Marco Tropea editore).

RADICI EBRAICHE
Alle ore 18 alla Sala Valdese, in via San Pio V 12, conferenza di Paolo Debenedetti sul tema «Le radici ebraiche del Cristianesimo».

AL
17,40 proseguono le lezioni-concerto al Conservatorio. Oggi si esibirà il trio di flauti «Aulos», che eseguirà brani di Kuhlau e Mercadante.

UNA PITTRICE
Inaugurazione alle 18 all'Associazione Artistica e Culturale «Teari», in via Saluzzo 126, della mostra della pittrice Maria Adele Scarzello. Proseguirà fino al 27 gennaio dal martedì al sabato 17-19.

E TIEPOLO
Domani sera alle ore 21 nella sala mostre dei centri Fiat, in corso Dante 102, conferenza di Gian Giorgio Massara sul tema «Juvarra e Tiepolo, dall'Italia alla Spagna». Verranno proiettate diapositive.

«GIALLO»
Domani alle 21 alla Scuola Holden, in corso Dante 118, Alessandro Baricco presenterà il libro giallo di Bruno Ventavoli «Pornokiller» (Edizioni E/O). Fa parte delle iniziative in collaborazione con la libreria La Città del Sole.

DANZA
Da domani al 20 gennaio all'Università della Danza, in corso Re Umberto 77, si un seminario di propedeutica composizione coreografica su «Analisi del movimento in rapporto al tempo». E' condotto da Susanna Egri. Ulteriori informazioni allo 011/568.39.13.

GiovedìScienza propone domani alle 17,45 al Colosseo, via Madama Cristina 71, la conferenza di Piergiorgio Odifreddi, docente al Dipartimento d'Informatica dell'Università di Torino. Affronterà il tema «Strano ma vero: i paradossi logici». L'ingresso è libero.

Secondo incontro domani alle 15,30 all'Istituto Bancario San Paolo, in via Santa Teresa 0, per il ciclo «Deportazioni, spostamenti di popolazioni, "pulizie etniche" nel secolo XX», proposto dal Consiglio regionale e dall'Istituto Piemontese per la della Resistenza». Alessandro Triulzi, dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli, interviene su «Violenza intestina nell'Africa contemporanea».

Domani alle 15 all'Accademia Scienze, nella Sala del Mappamondi, si terrà il convegno su «Centenario della scoperta dei raggi X».

COLORE
Al Centro Danza, in via Pietro Giuria 56, domenica 21 Rosanna Voglino terrà un seminario di musica-movimento-colore: per scoprire e valorizzare il potere creativo del corpo e della mente. Alle percussioni Fabrizio Malia. Tel. 011/70.71.043.

Stasera alle 21 nella della Circoscrizione 3, in corso Ferrucci 65 A, verrà presentato il corso di speleologia proposto dal Gruppo Speleologico Piemontese. Già domenica 21 gennaio è in programma un'escursione in grotta. Informazioni al Cai Ugel, Galleria Subalpina 30.

A
S'inaugura questa sera alle ore 21 la stagione (comprende cinque spettacoli) al Teatro Incontro di via Caprilli 31 a Pinerolo. Si comincia con la commedia di Ginette Beauvais-Garcin intitolata vedove». Protagonista Valeria Valeri, che si avvale della regia di Patrick Rossi Gastaldi. Prezzo biglietto lire mila.

«Marocco» è il titolo dell'incontro di questa sera alle 21 organizzato dal Magellano Club, nella sede della Famija Turinèisa (via Po 43). Interviene Claudio Tamagnone.

Alla «Yes School of English», in via Gioberti 40, sono ancora aperte le iscrizioni per il base d'inglese che comincerà il 5 febbraio, frequenza settimanale il lunedì dalle 18,30 alle 20,15. Quaranta ore di lezione per un costo di 390 mila lire. Telefonare allo 011/533.506.

ISCRIZIONI
All'Associazione Arimos, in via Artisti 9, sono aperte le iscrizioni per i corsi e i seminari di arteterapia rivolti sia ai bambini sia agli adulti. In programma anche lezioni gratuite di «tecniche del movimento e ginnastica dolce». Telefonare allo 011/88.51.04.

Oggi, alle 17,30, al Centro Cri in corso Stati Uniti 23, incontro con Walter Bonatti in occasione dell'uscita della autobiografia «Montagne di una vita», editore Baldini e Castoldi. Organizzano la Libreria Luxemburg, la Cassa di Risparmio di Torino e il Club Alpino Italiano.

All'Agnelli giovedì, dal romanzo di Brizzi

Quel Jack Frusciante nostro fratello di vita

Spettacolo interpretato da ragazzi coetanei del personaggio letterario

Giovedì sera arriva al teatro Agnelli «Jack Frusciante è uscito dal gruppo», proposto dal laboratorio I.T.S.O.S. di Cernusco sul Naviglio. Una compagnia di studenti per interpretare una vicenda di studenti. Può essere un'idea.

Da quando è uscito (nel '94), «Jack Frusciante» è divenuto un romanzo culto. Scritto da Enrico Brizzi, che [illegible] aveva diciannove [illegible]ni, racconta con il linguaggio tipico dei ragazzi di oggi la vicenda [illegible] uno studente [illegible] seconda liceo che improvvisamente smette di essere esemplare.

Gli cresce dentro una grande insofferenza per la scuola, per i professori, per i compagni. Mette da parte i libri e si dedica a tutt'altro: al cinema, al rock. Il sabato va in discoteca, fra gli amici sceglie soltanto quelli che gli somigliano, s'innamora di Adelaide, con la quale ha un rapporto senza baci e senza sesso.

Dice lei: «Non me la sento di metterci insieme... ma per cer[illegible] versi siamo ben oltre lo stare insieme». Ribatte lui: «Sono disposto... a cercare solo quel che mi fa ess[illegible] felice, che mi fa star bene... che [illegible] fa sentire vivo sul serio? Sì, sono disposto...». Tutto [illegible] che [illegible] scambiano, per quattro mesi vissuti mano nella mano, sono i pensieri, i propositi, i sospiri.

Che dire [illegible] giovani così? si domandava Angelo Guglielmi parlando del romanzo su «Tuttolibri». E azzardava: «Cresceranno come piccoli borghesi [illegible] caccia [illegible] benessere in qualunque modo conquistato e voteranno Berlusconi; se sono intelligenti [illegible] sensibili, [illegible] il nostro protagonista, eviteran[illegible] una vita qualunque e correranno il rischio dell'infelicità; se sono molto intelligenti, o comunque terribilmente inquieti, sentiranno ben presto la minaccia [illegible] un futuro insopportabile...».

In ogni caso «Jack Frusciante» è l'autobiografia di una generazione, l'aggraziata testimonianza di una situazione giovanile che non ha un centro e non riesce a vivere in un mondo sgretolato, che neppure l'ipocrisia sa rendere accettabile. Il Laboratorio teatrale che interpreta la riduzione di questo romanzo [illegible] fa che mettere [illegible] scena se stesso, il proprio rapporto con la scuola, con i compagni, con la vita. Da un'autobiografia slitta a un'altra, trasformando il teatro nello specchio di una generazione.

[o. g.]

Enrico Brizzi

In scena all'Araldo la compagnia del dottor Bostik

I pupazzi ecologici nella valle del caos

Pupazzi ecologici, operetta e storie di famiglie «in affitto», nel cartellone teatrale dei prossimi giorni. Sul palco dell'Araldo, dal 17 al [illegible] gen[illegible] (tutti i giorni alle 10 per le scuole, il 19, 20 e 25 alle 20,30, il 21 alle 16,30), la compagnia Dottor Bostik presenta «La valle del [illegible]», scritto e diretto da Dino Arru, anche interprete con Paola Roman (percussioni live di Paolo Grasso). «Attori e pupazzi animati a vista per uno spettacolo a tema ecologico: la rivincita della natura in [illegible] angolo [illegible] mondo sommerso dai rifiuti»: [illegible], nella scheda di presentazione dello spettacolo, che ha debuttato in autunno. La «valle del caos» è un luogo stregato, dove fiumi, alberi e prati sono ricoperti da una [illegible] di ferro.

Ad Alfa Teatro, dal 19 al 21, la Compagnia I Gabbiani presenta «Al cavallino bianco» (regia di Anna Zamuner). Protagonista della nota operetta, Josepha, che è proprietaria dell'albergo «Al cavallino bianco» dove si scatena una vorticosa girandola di amori.

All'Erba, [illegible] 19 al 21 gennaio, «Vizio di famiglia» di Edoardo Erba, diretto da Giampiero Solari: tra gli interpreti, Ivano Marescotti, Anna Meacci, Daniele Trambusti. Il giovane drammaturgo (autore, tra l'altro, di «Maratona a New York») racconta la paradossale storia di una donna che, scontenta della sua vita di single, decide di affittare [illegible] famiglia [illegible] completo.

[s. f.]

TEATRI

AUDITORIUM DEL LINGOTTO (via Nizza 294). I Concerti del Lingotto. Sabato 20 gennaio 1996 ore 20,30. Pianista: Maurizio Pollini; Chopin, Preludio in do diesis min. op. 45; Ballata n. 2 in fa magg. op. 38; Berceuse in re bem. magg. op. 57; Scherzo n. 3 in do diesis [illegible] op. 39; Sciarrino, V Sonata (prima esecuzione italiana); Debussy, Preludi - 1° libro. Biglietti in vendita da mercoledì 10 gennaio 1996: Box Office Italia, c/o Ricordi, p.zza CLN 251, lunedì 15,30-19 da martedì a sabato 11/14,30 - 15,30/19; c/o Lingotto, [illegible] Nizza 294, da lunedì a sabato 14,30/19. Per i giovani sotto i 25 anni biglietti a L. 30.000 (disponibili [illegible] posti numerati). Inf. 011-561.1262 - 543.388 - 664.4537 - 664.4422. Il programma di sala contenente notizie storico-critiche sulle musiche e informazioni biografiche sugli esecutori è in distribuzione presso le due biglietterie da mercoledì 10 gennaio [illegible].

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 danze.
ARLECCHINO: ore 15,30 Rocky.
CLUB 84: Chiuso. Domani 15,30 Orsini, 21 [illegible] doc by Robertino Folk.
[illegible] **PARC:** ore 21 Edo Pume 521.52.75.
[illegible] Ivrea: [illegible] 60/90 Dobrilla Band.
LA LUCCIOLA: la conosci? c. Taranto 206, tel. 200.097. 15 Paolone.
LE ROI: ore 15,15 Noi [illegible] sempre.
PATIO + INVIDIA (661.4841). [illegible]
[illegible] **S. GIORGIO:** Piano bar. La Piana canta Albertina. T. 669.2131.

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA. Giosuè Caliemo.
ARTEINCORNICE. Giorgio Costa.
AVERSA [illegible]. 011/532.662; Carlo For[illegible].
BERMAN. A. Fontanesi e i suoi allievi.
BIASUTTI. Menzio-Paulucci-Tabusso.
CARLINA. Francesco Menzio (tel. 817.3344).
DAVICO. Italo Cremona.
FOGLIATO. Luciano Proverbio - [illegible]ma Centenario.
LA BUSSOLA. Felice Casorati.
MICRO' (P. Vittorio 10). Galvano.
NARCISO. Luigi Spazzapan.
PIRRA (tel. 543.393). Edgardo Corbelli e Giulio Da Milano.

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	[illegible]
Prefettura	55.891
Vigili urbani	[illegible]
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi	1678/07.091
Poste e Telegrafi	[illegible]

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
[illegible]oce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.806-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Eliambulanze	118
Soccorso urgente	118
Croce Rossa	280.333
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	317.71.27

INFERMIERI

Aaldo 54.04.69; **Aair** 958.93.31; **Ai** 619.10.20; **Alpes** 0337 22.94.60; **Aldasoro** 63.01.56; **Asido** 33.13.01; **Assist.** Infermi 839.75.25; [illegible] 50.23.96 - 56.63.265; [illegible] 749.59.50; **Ares** 0337.220.250; **Cosed** 771.69.30 - 771.60.47; **Spi** 242.19.04; **Croce** [illegible] 663.18.02; **Pic**[illegible] 690.32.63; [illegible] 437.17.30 - 437.17.98

SOLIDARIETA'

C. Cardiopatici, 43.64.673; **[illegible]derazione Sportiva Disabili,** 31.72.550; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.48; **Telefono amico** 319.52.52; **Esprimersi** 43.43.700; [illegible]eri Ciscal, 53.39.62; **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo [illegible] C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Int.** 817.06.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.60.623; **Anapaca** (assistenza ammalati cancro) 436.03.52; **Mov. consum.** 436.74.13; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città Insieme** 590.225; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Telefono** [illegible] 530.666; **Servizio emergenza** [illegible] lun-merc-ven pom. e mar-gio-sab mat. Tel. 216.5041; **Filo d'Argento (anziani)** 1678-68.116.

MUNICIPIO	442.11.11
Certificati a domicilio	
prenotazioni	436.01.66
Inf. documenti	442.51.04
Telefono [illegible]	436.77.00
ANIMALI	
Canile munic.	[illegible]
Lega dif. gatto	650.2713
Protez. animali	812.28.94
[illegible]	262.03.97
Lega difesa cane	262.09.02
Usl, serv. vet.	660.39.46
[illegible]	
Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	[illegible]
[illegible]	167.019152
Ascensore Mole	817.0496
[illegible]ello sul Po	888.010
[illegible]	57641
Tren. Superga	898.0211

AEROPORTI

Caselle	56.76.361
Terminal	433.25.25
Milano	02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 6; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; [illegible] 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36. p. Castello; c. Orbassano 92.

BENZINAI Serv. nott.

Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; fp. c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Alessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste.

EDICOLE

P.za C. Felice, hotel Ligura (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TUR[illegible]

con or. cont. 9-19,30; 12,30-15 a battenti chiusi: **c. De Gasperi 6; c. Francia 87; v. Rieti 55; v. Isernia 15; v. XX Settembre 5; c. P. Oddone 28; c. [illegible]. Cesare 48; v. Nizza 108; v. C. Capelli 67; v. G. Vigliani 160; c. G. Agnelli 117; v. P. Bracchi 101; v. San Tommaso 2; c. Casale 204.**

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

c. V. Emanuele 68	538.271
via Nizza 65	[illegible]
p. Massaua 1	779.33.08

La Comunità montana chiede alla Provincia uno studio geologico: «Tutta la strada è da controllare»

Mine e ruspe per liberare Prali isolata

«La frana provocata dalle piogge»

La frana che [illegible] isolato Prali ha un fronte di quasi 200 metri

L'unica via rimasta aperta è quella che passa da Massello

Da sinistra l'ingegner [illegible] Favero e il sindaco di Prali Franco Grill

Quando l'alba ha rischiarato la Val Germanasca, la frana caduta la [illegible] prima fra Perrero e Prali, isolando gli abitanti della stazio[illegible] sciistica, è apparsa [illegible] tutta la sua drammatica estensione. A pochi chilometri [illegible] Perrero, dopo il bivio per Massello, dove la strada diventa ripida prima di arrivare alla borgata Pomeyfré, la montagna si [illegible] spaccata. I [illegible] sono rotolati a valle, [illegible] Germanasca, portandosi dietro [illegible] nastro d'asfalto.

[illegible] sopra [illegible] Pian 'dle Giaire, dove una volta si spaccavano le pietre per fare i selciati delle strade, sono cadute tonnellate di rocce. In fondo al fiume, vicino ad un gigantesco masso, dove in questi anni vi è cresciuto un pino, ora c'è una roccia ancora più grossa, grande come una stanza. Per un soffio si è sfiorata la tragedia: sulla provinciale era appena transitata l'auto del vicesindaco di Prali, quando, dallo specchietto retrovisore, l'automobilista, Bruno Grill, ha visto [illegible] montagna rotolare a valle.

Ieri mattina sono ritornati i tecnici della Provincia e dei due Comuni interessati, quello di Prali e Perrero. [illegible] nostro Comune adesso è raggiungibile passando da Massello attraverso una strada che è però poco più di una pista forestale - dice il sindaco di Prali, Franco Grill - ma [illegible] tratta di un percorso per fuoristrada o attrezzati con le catene; la strada la teniamo aperta per le emergenze e certamente [illegible] è adatta [illegible] percorso alternativo per il traffico della domenica. Bisogna riaprire al più presto la strada principale per permettere anche alle cisterne di poter rifornire di gasolio i condomini. Dalle miniere ci hanno già [illegible]so a disposizione la dinamite per poter spaccare i massi. Sono troppo grossi e con le pale meccaniche [illegible] si possono spostare [illegible]. E alle 13,30 sono state fatte brillare le prime mine.

Sulle cause, il primo a fare delle ipotesi è l'ingegner Mario Favero, responsabile provinciale della viabilità: «La temperatura elevata di questi giorni ha dato il via bruscamente al processo di disgelo; le piogge cadute per diversi giorni hanno poi fat[illegible] [illegible] resto».

Qualcuno teme che le cause siano le numerose mine fatte esplodere poco distante, dove si sta scavando per la [illegible] mi[illegible] della Gianna. «Gli scavi seguono un'altra direzione - aggiunge Favero -. Difficile fare dei collegamenti; bisognerà eseguire degli esami specifici, ma credo che la [illegible] sia di origine naturale».

Spesso sulla strada per Prali si vedono delle pietre, ma queste, dicono gli esperti, cadono dopo il passaggio dei cinghiali e non sono avvisaglie di una frana imminente.

«L'altro ieri, la montagna [illegible] piena di animali - aggiunge Ugo Peyrot, capo-cantoniere -. Sembravano spaventati. Abbiamo visto camosci e [illegible] che si addossavano contro il costone; forse [illegible] erano resi conto del pericolo imminente».

Ieri pomeriggio sono iniziate le prime operazioni preliminari per la riapertura della strada. Spiega Riccardo Legger, sindaco di Perrero: «Sono state fatte esplodere delle mine in alto, in modo da far staccare dal terreno quei massi che potrebbero costituire un pericolo per chi dovrà lavorare con le ruspe; già domani sarà possibile "attaccare" la frana da due fronti: da valle e da monte».

Ieri sera, infine, la comunità montana ha chiesto alla Provincia di avviare uno studio geologico su tutta la strada: «E' [illegible] solo sul tratto interessato dalla frana, vogliamo la certezza di non correre altri pericoli».

Antonio Giaimo

«Quella montagna è pericolosa»

Già vent'anni fa un pinerolese morì schiacciato da un macigno

Una strada affascinante da percorrere quella per Prali, che si arrampica nella gola della Val Germanasca in un ambiente ancora incontaminato, ma da sempre ritenuta pericolosa.

La frana dell'altra sera ha riportato tutti indietro a vent'anni fa, quando nel tornante della Gianna, un masso si era staccato dalla montagna uccidendo un automobilista.

La vittima si chiamava Fernando Trossi, viveva a Pinerolo, aveva 21 anni e, [illegible] la [illegible] ragazza, stava scendendo da Prali.

«Era il 17 novembre del '74 - ricorda Marco Garrou, cantoniere in questa zona [illegible] '70 -. Una disgrazia assurda: quel punto lo ritenevamo sicuro; addirittura vi parcheggiavo sempre la macchina. Sono stato fra i primi ad arrivare, ma per quel giovane non c'era proprio più nulla da fare. La ragazza, invece, era rimasta miracolosamente illesa».

Numerosi interventi sono stati fatti in questi anni sulla strada: si [illegible] realizzati paravalanghe e rinforzati i muri di contenimento.

In certi punti [illegible] montagna è stata imbrigliata con delle reti: ma, il masso che si è staccato l'altra sera avrebbe sfondato qualunque protezione.

A Chivasso

Minacce dopo l'omicidio

Il sostituto procuratore Gabriella Viglione alla quale è stata affidata l'inchiesta sull'omicidio di Filippo Capusso, ucciso dagli [illegible] di Chivasso, intende risentire i quattro principali imputati e alcuni testimoni.

Le deposizioni finora [illegible] da Adamo Salatino, Maurizio Restivo, Luigi Saias [illegible] il minorenne D. G., rei confessi dell'orribile omicidio (il corpo della vittima fu anche bruciato per farlo sembrare un delitto di mafia), non collimerebbero soprattutto sul movente che sarebbe alla base dell'omicidio.

Finora è stato detto che Capusso sarebbe stato assassinato per rubargli 10 milioni. Denaro che [illegible] stato usato dai suoi assassini per le vacanze [illegible] Capodanno. Ma il pm Gabriella Viglione intende anche chiarire quali fossero i rapporti del gruppo con l'ambiente degli stupefacenti [illegible] dello spaccio che si porta appresso.

Tra l'altro uno degli assassini, Adamo Salatino, e la vittima Filippo Capusso, che dividevano l'appartamento in fra[illegible] Montegiove [illegible] Chivasso, negli ultimi tempi avrebbero avuto qualche screzio.

Alcuni testimoni, inoltre, sarebbero stati oggetto di minacce e intimidazioni. I familiari del Capusso, infine, hanno deciso di costituirsi parte civile nel processo ai quattro assassini del figlio.

La proposta è stata avanzata dal Comune in Regione. La Sagat: «E' costoso, ma approfondiremo l'idea»

«Aerei pericolosi? Ruotiamo la pista»

Il sindaco di Caselle: «Vogliamo più sicurezza»

Il sindaco di Caselle Giovanni Rosito e un aereo al decollo dalla pista

«Non ci bastano le statistiche, chiediamo una sicurezza reale». La rumorosità e la sicurez[illegible] dell'aeroporto torinese torna alla ribalta. Ieri mattina durante un incontro in Regione, Giovanni Rosito, sindaco [illegible] Caselle, ha formulato una nuova proposta: la rotazione della «pista 18» di 5 o 6 gradi rispetto all'asse attuale. La modifica eviterebbe il passaggio aereo sul centro abitato, deviandolo sui campi.

«Esiste una legge sulla sicurezza - ha spiegato Rosito - che sta obbligando gli italiani a spe[illegible] ingenti affinché tutto, nel privato e nel pubblico, [illegible] mes[illegible] a norma. Perché accontentarci delle statistiche secondo le quali le probabilità di rischio per gli incidenti aerei sono bassissime? Caselle ha bisogno di sicurezza reale, non sulla carta: fino a quando i velivoli passeranno sopra l'abitato un margi[illegible] di rischio esisterà sempre».

Gli interlocutori presenti all'incontro - rappresentanti [illegible] Regione, Provincia, Comune di Torino e di San Francesco al Campo, ministero dei Trasporti e Sagat - si sono impegnate ad esaminare la proposta.

La società che gestisce l'aeroporto, dal canto suo, s'è detta disponibile [illegible] investire [illegible] studi tecnici per meglio valutare la richiesta. «Deviare l'asse della pista 18 - commenta Dario Maffeo, direttore delle risorse [illegible] [illegible] degli affari generali in Sagat - significa costruire una pista nuova. Cosa che solleva problemi di ordine tecnico, urbanistico [illegible] economico». E cioè, l'abbassamento della collina di San Francesco, il pericolo di sfavorire Malanghero, seppure alleviando Caselle, e costi en[illegible] per attrezzare la pista. Una spesa nell'ordine dei 100 miliardi in luci, radioassistenza e altre apparecchiature. Ma non vogliamo escludere niente a priori».

Intanto continuano le ricerche, coordinate dallo stesso Maffeo sul problema del rumo[illegible] causato dall'aerostazione. Il 26 febbraio verrà presentata un'ampia relazione e una serie [illegible] proposte riguardanti l'impatto ambientale [illegible] acustico del traffico aereo previsto per il '96 (inclusi i voli cargo).

Parallelamente prosegue lo studio per il progetto di sopraelevazione della ferrovia Torino-Ceres nel tratto Caselle città. Il «trincerone» che taglia in due l'abitato è l'altro grande problema, assieme a quelli della sicurezza [illegible] del rumore, ad angustiare i casellesi.

La sopraelevata, come l'«idea» [illegible] «ruotare» la pista di atterraggio, non pecca di originalità visto che il Comune non vuol sentire parlare [illegible] «sovrappassi e sottopassi» per eliminare i disagi creati dalla strada ferrata.

«La ferrovia dev'essere interrata e basta» aveva sempre tuonato l'amministrazione casellese. Di fronte alla proposta dell'architetto Hutter («E' un'idea, [illegible] entusiasmiamoci troppo»), il granitico «no» di Rosito e compagni si è incrinato: «Parliamone, [illegible] sembra un progetto serio». Un progetto che, a grandi linee («Ma [illegible] ci s[illegible] ancora studi approfonditi» ricorda, prudente, Hutter) costerebbe meno dell'interramento.

Carlotta [illegible]

IL CASO

«[illegible]»

C ON 8 voti contrari, 4 favorevoli ed un astenuto l'amministrazione del Comune di Balangero ha bocciato il progetto della Satti: il tratto della linea ferroviaria Torino-Ceres non sarà sottoposto a lavori di rimodernamento. Non verrà costruita nemmeno la nuova circonvallazione in località Grange, dove il cantiere, con l'ok della giunta, sarebbe stato aperto entro la fine di febbraio.

Con quest'ultima alzata di [illegible] [illegible] assessori [illegible] consiglieri hanno espresso un parere negativo che, se non passerà alla storia urbanistica del piccolo Comune, poco ci manca. I primi studi, infatti, risalgono all'inizio degli Anni 70, ma esistono anche tentativi [illegible] potenziamento della strada ferrata che risalgono all'immediato dopoguerra. L'ultimo capitolo dell'annosa vicenda si [illegible] chiuso l'altra se[illegible] in municipio quando il consiglio, come era previsto, si è spac[illegible] in due: da una parte lo schieramento dei favorevoli capeggiati dal sindaco Franco Fenocchi e dall'assessore alla Viabilità Giovanni Borello, dall'altra l'opposizione compatta al progetto Satti guidata dal vicesindaco Cesare Manuetti. Unico astenuto l'ex primo cittadino Giacomo Catella, [illegible] il quale nel 1993 una commissione tecnico-edilizia aveva approvato lo studio definitivo.

E Balangero boccia il treno

No all'ammodernamento della To-Ceres

Il sindaco Franco Fenocchi riassume tutto con un gioco di parole. «Il paese ha perso un altro treno: con questi lavori si sarebbe migliorata [illegible] sicurezza [illegible] potenziata la linea, ora verranno solo automatizzati i sette passaggi a livello». Continua: «Il futuro sviluppo urbano del paese [illegible] parallelo a quello della ferrovia, ora, do[illegible] rivedere tutto». Precisa: «A disposizione avevamo quasi 6 miliardi di lire, ma qualcuno ha preferito difendere il proprio orticello».

Le parole sono dirette agli abitanti di località Grange, una trentina di case al confine con il comune di Lanzo che, [illegible] si nota chiaramente dai disegni sulle diverse cartografie, sarebbero state attraversate dalla nuova [illegible] parallela alla strada provinciale.

Una deviazione di circa 600 [illegible]tri che avrebbe dovuto eliminare un passaggio a livello a gomito e facilitare il flusso veicolare. Questa striscia di asfalto sarebbe passata [illegible] diversi metri quadrati di terreno degli abitanti della frazio[illegible] E proprio loro, [illegible] più di un'occasione, hanno ribadito la netta opposizione alle opere di costruzione con [illegible] motivazione semplice: «Non c'è la necessità di potenziare questa linea, la nostra è una zona a declino industriale ed i vagoni [illegible] occupati solo da studenti e da qualche pendolare».

«Un'opera con un impatto ambientale negativo - sottolinea il vicesindaco Manuetti - proprio nella zona più verde del paese dove ancora oggi c'è chi lavora la terra ed alleva bestiame». Alternative a questo progetto per il momento non ce ne sono anche se chi ha votato contro [illegible] proposto di potenziare l'attuale ramo [illegible] stravolgere [illegible] natura del territorio.

Adesso toccherà alla Satti decidere se modificare per l'ennesima volta lo studio, ipotesi molto improbabile, oppure girare i quasi 6 miliardi di finanziamento per altri lavori in un Comune sistemato lungo la ferrovia.

Più volte [illegible] direttore generale della Satti Rodolfo Notaro aveva evidenziato come i lavori di rimodernamento lungo tutto il tratto della Torino-Ceres facessero parte di un disegno globale di potenziamento del servizio.

Un progetto che corre parallelo alle necessità dei diversi Comuni serviti dal treno e per il quale la ditta torinese ha investito [illegible] 200 miliardi.

Gianni Giacomino

Stop [illegible] investimenti di quasi 6 miliardi Il sindaco «Occasione persa»

Processo a Pinerolo

Pasticciere e usuraio condannato

Usura [illegible] Pinerolo. Ieri il tribunale a condannato i titolari di una pasticceria del centro [illegible] un imprenditore per aver preteso interessi da strozzino da una decina di commercianti, artigiani [illegible] anche operai. La pena più alta, un anno e dieci mesi di carcere, è stata inflitta a Fabrizio Tesio. L'imprenditore Fabrizio Ferraris ha avuto un [illegible] [illegible] due [illegible]. E' andata meglio ad Emanuela Rossetto, moglie del Tesio, che se l'è cavata con [illegible] mesi di carce[illegible]. Tutti con [illegible] condizionale. I primi due rispondevano anche di un episodio di estorsione.

Il processo che [illegible] è chiuso l'altra sera è l'ultima tranche di un'inchiesta partita nel luglio '93 e che portò alla scoperta di una fitta rete di strozzini che avevano taglieggiato centinaia di persone. I casi su cui ha deciso il tribunale (presidente Eula) sono una decina. Commercianti che hanno chiesto in prestito 10 milioni e hanno dovuto restituirne quasi 14, con interessi del 122 per cento. Altri hanno dovuto accettare anche tassi del 200 per cento. Qualcuno aveva trovato qualche difficoltà nei pagamenti e allora erano stati gli stessi Tesio e Ferraris [illegible] presentarsi a casa per esigere. Il debitore aveva spiegato che proprio non ce la faceva a stare nei tempi fissati con le rate fissate. In quell'occasione Tesio avrebbe esclamato: «Stai attento che il [illegible] amico è armato». Da qui l'accusa di estorsione. Le vittime, che si sono costituite parte civile con gli avvocati Paolo Chicco e Marisa Ferrero, hanno raccontato in aula di come, trovandosi con l'acqua alla gola, erano finite nel giro dei prestasoldi.

Il pm Marina Nuccio ha chiesto 3 anni e 4 mesi per Tesio e Ferraris e due anni [illegible] due mesi per Emanuela Rossetto. I difensori Renato Guaraldo e Borno (di Pinerolo) hanno sostenuto che non si trattava di usura: «E' vero che i tassi chiesti erano alti, ma perché si realizzi il reato è necessario che la persona [illegible] trovi in stato di bisogno e che, infine, il prestasoldi sia a conoscenza di questa situazione». Tutte condizioni che non si sarebbero realizzate nei casi discussi in aula. L'avvocato Guaraldo: «Si tratta nella maggior parte di commercianti e artigiani che hanno chiesto cifre attorno ai 10 milioni di lire. Somme troppo piccole perché si possa credere ch[illegible] dovessero servire per dare respiro ad aziende in crisi. In realtà quel denaro serviva per il giuoco, per [illegible] casinò».

PROVINCIA FLASH

PINEROLO

Razziano bigiotteria per due milioni

Rapinato ieri sera un rappresentante di oggetti da bigiotteria. Due giovani, armati [illegible] con il viso nascosto da un passamontagna, hanno bloccato, poco dopo le 19, in via Saluzzo, la Mercedes di Umberto Savio, 46 anni, residente a Vicenza [illegible] via Orlando 12. Sotto la minaccia di [illegible] pistola, si sono fatti consegnare la valigetta con tutto il campionario. Circa due milioni di oggetti in argento.

GIAVENO

Derubato collezionista Bottino: 50 milioni

Un collezionista di cimeli dell'epoca paleolitica [illegible] stato derubato dell'intero patrimonio che custodiva nella [illegible] di campagna in località Selvaggio Sopra di Giaveno. Da una prima stima il valore della collezione supererebbe i 50 milioni di lire. Ezio Baronetto, 46 anni, abita a Torino in corso Montecucco 130, [illegible] professione è imprenditore, ma da anni s'interessa di questi cimeli.

Li aveva portato a Giaveno per poter realizzare alcuni lavori nella sua abitazione di Torino. I ladri, probabilmente [illegible] conoscenza dello spostamento, hanno forzato l'uscio [illegible] asportato soltanto i preziosi reperti.

SANT'AMBROGIO

Automobilista rapina prostituta

Una prostituta nigeriana, senza documenti, è stata derubata di circa [illegible] mila lire da un cliente. [illegible]ri, verso le 12,30, un giovane ha abbordato la donna a Sant'Ambrogio e, caricatala sull'auto, si è diretto in un casolare abbandonato, probabilmente nei pressi di Chiusa San Michele. Giunto sul posto, lo sconosciuto si è fatto consegnare il denaro ed è fuggito.

[illegible]

Taglierino e pistola Banditi nella Crt

A viso scoperto, uno armato di pistola e l'altro di taglierina da tappezziere, ieri alle 13 hanno assaltato la filiale della Cassa di risparmio di Torino [illegible] via Asti 1. All'interno c'erano il direttore Renato Lanzetti, 39 anni, di Nichelino, alcuni impiegati e clienti. Attimi di panico tra i presenti. I rapinatori, armi in pugno, hanno minacciato il personale della banca e raccolto il denaro che c'era nelle casse: una ventina di milioni. Poi [illegible] fuggiti a piedi verso il centro. Inutili sono risultate le ricerche dei banditi da parte [illegible] carabinieri, anche con posti [illegible] blocco.

Ivrea, sono tutti accusati di aver aiutato l'assassino del nomade ucciso a Scarmagno

Omicidio Lagaren, altri 5 arresti

Cappellano: non volevo, ero fuori di me

Ancora arresti per l'omicidio di Gianni Lagaren, il giovane «sinto» ucciso domenica a Scarmagno, al casello dell'autostrada Torino-Aosta. In carcere sono finite altre cinque persone, tutte accusate di favoreggiamento: avrebbero coperto la fuga dell'assassino, Bruno Cappellano, 28 anni, di Samone e gli avrebbero dato ospitalità. In manette sono finiti Umberto Muccari, 19 anni (presente pure lui con Fabrizio Pompilio e Kristian Contu al momento dell'assassinio), i suoi due fratelli Nicolino, 20 anni, e Domenico, 18, tutti residenti a Borgo d'Ale; Antonio Pasquino, 33 anni, Torino, via Courmayeur 10 e Bruno Nicandro, 32 anni, di Rive Vercellese. Erano con Cappellano quando gli agenti del commissariato di Ivrea e della mobile di Torino hanno fatto irruzione nell'alloggio.

Oggi saranno sentiti dal Gip di Vercelli; con loro ci sarà anche il killer di Gianni Lagaren che subito dopo verrà trasferito a Ivrea dove lo aspetta un altro interrogatorio. Allora, forse, si potranno comprendere meglio anche le modalità di questo omicidio. L'altra sera Bruno Cappellano, con il vice questore di Ivrea Maurizio Celia, ha cercato di giustificarsi, negando la premeditazione: «Non volevo ammazzarlo; ero stato provocato, ero fuori di me».

Un omicidio d'impeto, dunque, [illegible] avevano detto fin da subito gli inquirenti impegnati nelle indagini. E anche il movente dovrà [illegible]re chiarito meglio: Fabrizio Pompilio e Kristian Contu, infatti, sarebbero stati piuttosto vaghi nelle dichiarazioni rese l'altra sera.

[illegible] così, per fare luce sulla vicenda, vanno avanti gli accertamenti. I carabinieri della compagnia di Ivrea avrebbero, infatti, in mano nuovi e importanti elementi, frutto della pista seguita da subito dopo l'assassinio. Gli esiti saranno consegnati al magistrato incaricato delle indagini forse già oggi, in giornata.

E sempre oggi, alle 10, nella chiesa parrocchiale di Foglizzo ci saranno i funerali di Gianni Lagaren. Presenti famigliari e parenti della giovane vittima, arrivati da tutto il Piemonte e, dall'altra sera, ospiti del campo nomadi di Ivrea. «Era giovane, garantiva il sostentamento a questa famiglia» dicono in coro i parenti. Che spiegano: «Quando noi ce ne saremo andati toccherà al Comune occuparsi di questa gente. Hanno figli piccoli e han bisogno di tutto: cibo e vestiti la prima cosa». [l. p.]

IL KILLER

«Un duro, da temere»

Meccanico diplomato, ufficialmente senza lavoro: Bruno Cappellano il killer di Gianni Lagaren è un personaggio già conosciuto da carabinieri e polizia per il suo passato turbolento. Sposato, padre di una bambina di 6 anni, divorziato da poco, era già finito nei guai negli anni scorsi per una lunga serie di reati che vanno dal furto - anche di auto -, alla rapina, alla detenzione di armi. «Un tipo energico, temuto negli ambienti della piccola e media criminalità locale» dicono di lui gli investigatori che lo avevano già fermato in passato e adesso lo tenevano d'occhio per la ricettazione di auto rubate. Originario di Catanzaro, in Canavese era arrivato solo: suo padre, infatti, è rimasto in Calabria dove fino a poco tempo fa era vigile urbano. A Torino, invece, vive un fratello, impiegato all'Atm e incensurato.

Sopra Gianni Lagaren, il giovane «sinto», ucciso domenica al casello [illegible] Scarmagno, sull'autostrada Torino-Aosta da Bruno Cappellano (a sinistra) che dice: «Sono stato provocato»

Ivrea, patteggia

Quasi 2 anni per traffico di Cct falsi

Nel giugno di due anni fa la polizia lo aveva arrestato a Napoli, dove si era recato insieme ad un complice per un grosso traffico di marche da bollo e Cct falsi. Ieri, in tribunale a Ivrea, ha scelto la formula del patteggiamento per mettere la parola «fine» alla sua vicenda giudiziaria, potendo inoltre usufruire del beneficio della sospensione condizionale della pena. Alla sbarra era Carmelo Ciccone, 33 anni, residente a Banchette in via Roma 20. Il presidente Cecilia Marino ha accolto l'istanza dei difensori, avvocati D'Alessandro e Olivieri: 1 [illegible] e 9 [illegible] di reclusione la pena patteggiata, oltre ad 1 milione e 400 mila lire di multa.

Le manette ai polsi di Ciccone erano scattate al termine di una lunga indagine [illegible] movimenti di banconote (italiane ed estere), titoli di Stato e valori bollati falsificati tra il Canavese [illegible] il territorio napoletano. Con lui erano finiti dietro le sbarre anche il cognato Antonio Ciccone, 40 anni, residente ad Albiano in via Ivrea 45; Lorenzo Carbone, 35 anni, Cascinette, via Chiaverano 19; infine Domenico Cutrì, 24 anni, residente a Sant'Eufemia di Aspromonte, ma che sovente si serviva di una casa a Lessolo, in via Casale 62, come base logistica.

L'organizzazione era stata scoperta dopo una serie di controlli incrociati da parte degli agenti del commissariato di Ivrea e della squadra mobile napoletana. La trappola era scattata il 7 giugno del '94. Carmelo Ciccone e Cutrì furono pedinati fino a Napoli, città scelta per l'incontro [illegible] Carbone e Antonio Ciccone. L'intervento dei poliziotti, poi, mandò all'aria l'operazione. Sull'Alfa Romeo 164 di Carmelo Ciccone furono trovati certificati di credito del Tesoro per circa 1 miliardo di lire e 57 milioni in marche da bollo, tutto rigorosamente falso. E per i quattro [illegible] erano spalancate le porte del carcere.

Ora la parola è passata ai giudici. Carmelo Ciccone è stato l'unico degli imputati a scegliere [illegible] patteggiamento. Lorenzo Carbone, Domenico Cutrì (entrambi difesi dall'avvocato Saja) e Antonio Ciccone (avvocati D'Alessandro e Chiappero) dovranno invece essere processati. L'udienza è fissata per [illegible] 4 novembre prossimo.

Mauro Revello

IN BREVE

BORGOFRANCO

Incendio all'oleodotto domani udienza dal gip

Si torna domani davanti al gip di Ivrea, dopo il rinvio della [illegible] settimana, per l'udienza preliminare nei confronti [illegible] cinque dipendenti della Snam (l'azienda che gestisce l'oleodotto canavesano) accusati di [illegible] i responsabili dell'incendio che il [illegible] marzo del '94 devastò le campagne della frazione Baio Dora. Gli imputati sono difesi dagli avvocati Ferrero, Mussano e Oberto.

CASTELLAMONTE

Spaccio di stupefacenti quattro anni di reclusione

I carabinieri, [illegible] ordine della procura di Torino, hanno arrestato Vincenzo Mancuso, 31 anni, residente a Castellamonte in via IV Novembre 5. Deve scontare ancora 4 anni e 2 mesi di reclusione [illegible] spaccio di sostanze stupefacenti.

IVREA

Concorso Avis: solidarietà vista dagli studenti

Scade il 29 marzo il termine per la presentazione degli elaborati del concorso organizzato dalla redazione di «Avis-Ivrea Notizie», sul tema «Il valore della solidarietà, la solidarietà [illegible] valore». L'iniziativa è rivolta agli allievi di tutte le scuole medie, pubbliche e private, dei Comuni interessati dalla sezione Avis di Ivrea e sottosezioni.

CASTELLAMONTE

Un nuovo segretario per i socialisti

La sezione di Castellamonte dei Socialisti italiani ha recentemente eletto il consiglio direttivo. Nuovo segretario politico del gruppo è Piero De Meco, già consigliere comunale. Presidente onorario è stato nominato Ferdinando Bozzello.

IVREA

Una donna nominata dirigente delle Poste

Nicolina Montano è subentrata a Giuseppe Gino, ora in pensione, alla direzione delle Poste di Ivrea. Vent'anni di servizio alle spalle, Nicolina Montano [illegible] da cinque impiegata negli uffici eporediesi come cassiera.

CALUSO

Volontari del soccorso cercano [illegible]

L'associazione Volontari [illegible] soccorso Sud Canavese cerca adesioni per ampliare il proprio organico. Per informazioni, telefonare allo 011/983.39.73.

DOVE & QUANDO

LA RELIGIONE DEGLI SCIAMANI. Secondo appuntamento, alle 21 presso la biblioteca Besso Marcheis di Rivarolo, con il breve ciclo di conferenze sulle religioni sconosciute organizzata dall'associazione culturale I Ricostruttori. Relatrice è Anna Bagliano, che parla dello «sciamanesimo nel Nord Europa». L'incontro è aperto a tutti.

CIRCO. Si è insediato sulla piazza a fianco delle chiesa di Montalto Dora l'Happy Circo, che presenta come principali attrazioni lo show acquatico dei pesci killer e lo spettacolo delle donne gorilla. Due gli appuntamenti, solo per oggi: alle 17 e alle 21,15.

ARTE PASTICCIERA. *L'Arcigola - Condotta del Canavese* ha organizzato due corsi paralleli di pasticceria presso il Centro di formazione professionale alberghiera di corso Vercelli 138 a Ivrea. Si tratta di cinque lezioni, tenute dal docente Diego Baro, che si svolgono tutti i mercoledì (o tutti i martedì) con inizio alle 20,30. Il corso costa 200 mila lire per i soci e 220 mila per gli esterni. Per informazioni telefonare allo 0125/49.520.

[illegible] DIFFUSA. Prosegue domani, all'Anfiteatro di Montalto Dora, la rassegna di film proposta da Regione, Agis e Aiace. Alle 21 viene proiettata la commedia «Insalata russa». Il biglietto costa 7000 lire, l'abbonamento all'intero ciclo 28 mila lire. Informazioni al botteghino o, a Ivrea, da Liore self-service in via Palestro.

[illegible] Il sindacato Uil Pensionati di Ivrea organizza per il [illegible] febbraio una gita a Mentone in Francia per assistere alla festa mondiale delle orchidee e alla sfilata dei carri allegorici. Per informazioni rivolgersi allo 0165/26.24.37.

Canavese, sindacato

Uil, aperte due nuove sedi a Caluso e Rivarolo

La Uil del Canavese ha aperto due nuove sedi zonali del patronato Ital-Uil: a Caluso, in via San Francesco d'Assisi [illegible] (tel. 011/983.20.76), e a Rivarolo, in via Monte Grappa 11 (0124/25.479). Con l'avvio dell'attività dei nuovi servizi, sono stati modificati anche gli orari. A Ivrea gli uffici in via Gariglietti 25 sono aperti il lunedì dalle 14 alle 18, il mercoledì dalle 8,30 alle 12,30 e il venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18. La sede di Caluso apre il lunedì, martedì e venerdì dalle 8,30 alle 12,30; quella di Rivarolo il lunedì, giovedì e sabato dalle 8,30 alle 12. Il patronato Ital-Uil, inoltre, garantisce una presenza settimanale nei principali stabilimenti e nella sede della Uil Pensionati, a Ivrea in via Miniere 8.

Vestignè, il Comune smentisce le voci sulla scuola media

«La Torrazzi non chiuderà ed è già pronto il rilancio»

«Non c'è nessun rischio di chiusura, anzi: il rilancio della scuola media "Cesare Torrazzi" è uno degli obiettivi che ci siamo prefissati». Secca [illegible]tita, da parte degli amministratori comunali di Vestignè sulle voci [illegible] alcune settimane fa che pronosticavano i giorni contati per l'istituto alla periferia del paese. A tranquillizzare i genitori, lunedì sera in una riunione, ci ha pensato anche la preside Chiara Petterino: «Sono voci allarmistiche - ha detto -, e del tutto prive di fondamento».

La scuola venne costruita negli Anni Sessanta dall'ingegner Franco Torrazzi, in memoria del padre. Donata alla Provincia, fu successivamente ceduta ad un [illegible] di Comuni comprendente Vestignè, Caravino, Borgomasino, Settimo Rottaro, Cossano e Albiano, oggi legati da una convenzione.

«Chi parla di chiusura - dice l'assessore all'Istruzione Gianni Conti - è in assoluta malafede. C'è stata, è vero, [illegible] lieve diminuzione [illegible] iscritti, ma [illegible] una normale conseguenza del calo demografico».

Il futuro dell'istituto, del resto, è improntato allo sviluppo. Sono in programma mostre e convegni, [illegible] altre iniziative organizzate dagli studenti. «Ma soprattutto - aggiunge Conti - entro settembre verrà ultimata la ristrutturazione delle cucine delle scuole materna ed elementare: i pasti, quindi, saranno preparati anche per i ragazzi della media. Inoltre, è prevista l'attivazione di una doppia linea di trasporto degli alunni». [m. rev.]

PRIME VISIONI

Academy [illegible] — Via Stamira 5. Tel. 44.23.77.78. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 8.[illegible]
Moonlight e Valentino — di D. Anspaugh, [illegible] K. Turner, G. Paltrow, W. Goldberg (Usa '95) — Una giovane signora rimane vedova del marito in carriera, ritrova amiche e parenti, si sfoga in chiacchiere, si consola con un imbianchino. N. V. 1h 50' Com.

Admiral — piazza Verbano 5. Tel. 854.11.95. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 8.000
I [illegible] — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' Commedia

Adriano — piazza Cavour 22. Tel. 321.18.96. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. [illegible]
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pi[illegible] (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

Alcazar — via M. Del Val 14. Tel. [illegible]. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 8.000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' Thriller

Ambassade — via Accademia Agiati 57. Tel. 540.89.01. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. [illegible]
Viaggi [illegible] nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pe[illegible] e la [illegible] vittima N. V. 1h [illegible]' [illegible]

America — via N. [illegible] Grande 6. Tel. 581.61.68. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 8.000
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

Apollo — via di Galla Sidama 20. Tel. 86.20.88.08. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 8.000
007 Goldeneye — [illegible] M. Campbell, con P. Brosnan, S. [illegible], I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' Azione

Ariston — via Cicerone 19. Tel. 321.259. Or.: 15/17,35/20/22,30. Ingr. [illegible]
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Atlantic — Via Tuscolana 745. Tel. 761.06.56. Ingr. [illegible]
SALA 1: Viaggi di nozze. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 2: Seven.** Or. 15,15; ultimo 22,30. **SALA 3: Pocahontas.** Or.: 15,30; ultimo 22,30. **SALA 4: La lettera scarlatta.** Or.: 15; ultimo 22,30. **SALA 5: Moonlight e Valentino.** Or. 15,45 ultimo 22,30. **SALA 6: I laureati.** Or.: 15 ultimo 22,30.

Augustus — c. V. Emanuele 203. Tel. 687.54.55. Ingr. 8.000
[illegible] 1: Moonlight e Valentino. Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,30
SALA 2: Al di là delle nuvole. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Barberini — piazza Barberini 24-25-26. Tel. 482.77.07. Ingr. 8.000
SALA 1: Braveheart. Or.: 15,30; 18,45; 22. **SALA 2: Vacanze di Natale '95.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,30. **SALA 3: Ace Ventura - Missione Africa.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 20,55; 22,30.

Broadway — via dei Narcisi 26. Tel. 230.34.08. Ingr. 8.000
SALA UNO: Viaggi di nozze. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA DUE: Seven.** Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,30. **SALA TRE: I laureati.** Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Capitol — via G. Sacconi 39. Tel. 32.36.619. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 8.000
I laureati — [illegible] L. Pieraccioni, con A. Haber, [illegible] G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici [illegible], trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di [illegible]. N. V. 1h 40' Commedia

Capranica — piazza Capranica 101. Tel. 679.24.65. Or.: 15,10 17,35/20,05/22,30. Ingr. 8.000
La lettera scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' Dramm.

Capranichetta — piazza Montecitorio 125. Tel. 679.69.57. Aria cond. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 8.000
La donna francese — di R. Wargnier, con E. Béart, D. Auteuil, G. Baryli (Fra. '94) — Una moglie estrosa e infedele, un marito militare di carriera in giro per il mondo: dal 1939, quindici anni del loro burrascoso e complesso ménage. N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible] — via Cassia 694. Tel. 33.25.16.07. Aria condizionata. Ingr. 8.[illegible]
SALA 1: Seven. Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,30.
SALA 2: La lettera [illegible] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88. Tel. 323.56.93. Or.: 16/18,20/20,25/22,30. Ingr. [illegible]
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, [illegible] Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' Comico

Dei Piccoli — viale della Pineta 15. Tel. 855.34.85
Asterix conquista l'America. Ore 17. Ingresso 7000.
Il bulo nella mente. Ore 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000.

Eden — piazza Cola di Rienzo 74. Tel. 36.16.24.49. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 8.000
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' Comico

Embassy — via Stoppani 7. Tel. 807.02.45. Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30. Ingr. [illegible]
[illegible] Goldeneye — [illegible] M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad [illegible] nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h [illegible]' [illegible]

Empire — viale R. Margherita 29. Tel. 841.77.19. Ingr. [illegible]
La lettera scarlatta. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
EMPIRE 2 viale Esercito 44, [illegible]. 501.06.52. **La [illegible] scarlatta.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.

[illegible] — p. in Lucina 41. Tel. 687.61.25. Aria cond. [illegible] 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 8.000
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con [illegible] voglia di crescere. N. V. 1h 40' Commedia

Eurcine — v. Liszt 32. Tel. 591.09.86. Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30. Ingr. 8[illegible]
007 Goldeneye — di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' Azione

Europa — corso Italia 107. Tel. 44.24.97.60. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. [illegible]
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. [illegible] Fantastico

Excelsior — Via B. Vergine Carmelo 2. Tel. 529.22.96. Ingr. 8.000
SALA 1: I laureati. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: Seven. Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,30.
SALA 3: Seven. Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,30.

Farnese — Campo de' Fiori 56. Tel. 686.43.95. Or.: 16,40 18,40/20,35/22,30. Ingr. 8.000
Il profumo del mosto [illegible] — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' Commedia

Fiamma — via Bissolati 47. Tel. 482.71.00. Ingr. 8.000
SALA 1: Facciamo Paradiso. Ore 15,45; 18,10; 20,20; 22,30.
SALA 2: Il prezzo di Hollywood. Ore [illegible],45; 18,10; 20,20; 22,30.

Garden — viale Trastevere 246. Tel. 581.28.48. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 8.000
Vacanze di [illegible] '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' Comico

Gioiello — via Nomentana 43. Tel. 44.25.02.99. Or.: 15,30/18/20,10/22,30. Ingr. 8.000
Smoke — di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) – Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' Commedia

Giulio [illegible] — Tel. 39.72.07.95. via G. Cesare 259. Ingr. [illegible]
SALA 1: 007 Goldeneye. Or.: 14,30; 17,20, 19,55; 22,30.
SALA 2: I soliti sospetti. Or.: 15,15; 17,50, 20,10; 22,30.
SALA 3: Casper. Or.: 15,15; 17,50; 21,10; 22,30

Golden — v. Taranto 36. Tel. 70.49.66.02. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 8.000
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia [illegible]) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' Commedia

Greenwich — via Bodoni 59. Tel. 574.58.25. Ingr. 8.000
SALA 1: Guantanamera. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
SALA 2: Sofie. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
SALA 3: L'odio. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Gregory — via Gregorio VII 180. Tel. 638.06.00. Or.: 15,30/18/20,15/22,30. Ingr. 8.[illegible]
Viaggi di [illegible] — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — [illegible] differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

Holiday — largo B. Marcello 1. Tel. 854.83.26. Or.: 15/17,35/20/22,30. Ingr. 8.000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Il Labirinto sala A — via Pompeo Magno 27. Tel. 321.6283. Or.: 19,15. Ingr. 8.000
Lo sguardo di Ulisse — di T. Anghelopoulos, con H. Keitel, Y. Michalopoulos, E. Josephson (Grec. '95) — Un cineasta greco torna dagli Usa nel suo Paese e si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Balcani. N. V. 2h 30' Dramm.

Il Labirinto sala B — via Pompeo Magno 27. Tel. 321.6283. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 8.000
Terra e libertà — di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' Dramm.

Il Labirinto sala C — via Pompeo Magno 27. Tel. 321.6283. Or.: 18,15/22,30. Ingr. [illegible]
Cyclo — di T. Anh Hung, con L. Van Loc, T. L. Chiu Way, T. N. [illegible] Khe (Fra. '95) — Un onesto portatore di risciò è costretto al crimine sullo sfondo di una Ho Chi Min violenta e corrotta. Leone d'Oro a Venezia. Viet. 14. 2h 05' Drammatico

Induno — via G. Induno 1. Tel. 581.24.95. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,40/22,30. Ingr. 8.000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, [illegible] di A. Menken (Usa '95) — [illegible] è un soldato inglese del [illegible]. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' Animazione

Intrastevere — vicolo Moroni 3/A. Tel. 588.42.30. Ingr. 8.000
SALA 1: Clockers. Or.: 17,30; 20; 22,30. **SALA 2: Smoke.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **SALA 3: L'inglese che salì sulla collina [illegible] da una montagna.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

King — via Fogliano 37. Tel. 86.20.67.32. Or.: 16/18,20/20,25/22,30. Ingr. 8.000
[illegible] di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' Comico

Madison 1 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.86. Or.: 15,15 18,30/21,45. Ingr. 8.000
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. [illegible] 57' Avventuroso

Madison [illegible] — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.86. Or. 16/18/20,15/22,30. Ingr. [illegible]
Vacanze di Natale 95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' Comico

[illegible] 3 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.86. Or.: 15 16,50/18,40/20,40/22,30. Ingr. 8.000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' Fantastico

Madison 4 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.86. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 8.000
Ace Ventura - Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' [illegible]

Maestoso Sala 1 — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 14,30 17,15/19,50/22,30. Ingr. 8.000
007 Goldeneye — di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' [illegible]

Maestoso Sala [illegible] — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 16,30/19,30/22,30. Ingr. 8.000
[illegible] — di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i [illegible] professionisti [illegible] in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' Thriller

Maestoso Sala [illegible] — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 15,15 17,50/20,10/22,30. Ingr. [illegible]
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una [illegible] «umana» N. V. 1h 40' Fantastico

Maestoso Sala 4 — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 8.000
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, [illegible] Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' Comico

Majestic — [illegible] S. Apostoli 20. Tel. 679.49.08. Or.: 15,30/18,45/22. Ingr. 8.000
Underground — di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' Grottesco

Metropolitan — via del Corso 7. Tel. 320.09.33. Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30. Ingr. [illegible]
Assassins — di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a [illegible] il migliore: I due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14 2h 13' Thriller

Mignon — via Viterbo 11. Tel. 855.94.93. Or.: 16/19/22. Ingr. 8.000
Underground — di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra [illegible] appena [illegible]. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' Grottesco

New [illegible] — via Cave 36. Tel. [illegible] 02.71. [illegible]. 15/17,35/20/22,30. Ingr. [illegible]
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

[illegible] Sacher — largo Ascianghi 1. Tel. 581.81.16. Or.: 16,45 18,40/20,35/22,30. Ingr. 8.000
Il palloncino bianco

Palazzo [illegible] Esp. — SALA CINEMA. Via Nazionale 194. Tel. 488.54.65
Ore 17 **Dodes'ka - [illegible]**
Ore 20 **Barbarossa**

Paris — via M. Grecia 112. Tel. 70.49.65.68. Aria cond. Or.: 15,10/17,35/20,05/22,30. Ingr. 8.000
La lettera scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '9[illegible]) Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata [illegible]. Dal romanzo di Hawthorne. N V. 2h 15' Dramm.

Pasquino — vicolo del Piede 19. Tel. 580.36.22. Or. 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
Muriel's wedding — di P.J. Hogan, con T. Collette, B. Hunter, R. Griffiths (Australia '94) – Una ragazza di campagna, e oppressa dalla famiglia, fugge di casa con un'amica, fa un matrimonio di convenienza, [illegible] la via. N. V. 1h 37' Commedia

[illegible] — via Nazionale. Tel. 488.26.53. Ingr. 8.000
SALA 1: La lettera scarlatta. Or.: 15,10; 17,35, 20,05; 22,30.
SALA 2: Viaggi di nozze. Or.: 15,15, 17,50, 20,10; 22,30

Quirinetta — via Minghetti 4. Tel. 679.00.12. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 8[illegible]
Smoke — di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) – Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' Commedia

Reale — piazza Sonnino 7. Tel. 581.02.34. Or.: 15/17,35/20/22,30. Ingr. 8.000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

[illegible] — [illegible] IV Novembre 156. Tel. 679.07.63. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 8.000
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' Sentimentale

Ritz — viale Somalia 109. Tel. 86.20.56.83. Or.: 15/17,35/20/22,30. Ingr. 8.000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine [illegible]. [illegible]me per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Rivoli — via Lombardia 23. Tel. 488.08.83. Or.: 16,15 18,15/20,30/22,30. Ingr. 8.000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' Thriller

[illegible] (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37. Tel. 581.28.84. Or.: 16/19,20/22,30. Ingr. [illegible]
Underground — di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' Grottesco

Rouge et Noir — via Salaria 31. Aria cond. Tel. 855.43.05. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,40/22,30. Ingr. 8.000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) – Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, [illegible] intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' Animazione

Royal — via E. Filiberto 175. Tel. 70.47.45.49. Aria cond. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. [illegible]
Viaggi [illegible] nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) – Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

[illegible] Umberto — via della Mercede 50. Tel. 679.47.53. Ore 16,10 17,40/19,15/20,50/22,30. Ingr. 8.000
Hello Denise — di H. Salwen, con A. Ubach, D. Gunther (Usa-Canada '95) — New York: tra amicizie, delusioni, telefonate, Denise [illegible]nica a un ragazzo di essere incinta del suo seme depositato in una banca dello sperma N. V. 1h 25' Commedia

Savoy — via Bergamo 25. Tel. 853.00.948. Ingr. [illegible]
SALA 1: Vacanze di Natale 95. Or.: 15,30. 17,45; 20; 22,30. **SALA 2: Assassins.** Or.: 16,30; 19,30. 22,30. **SALA 3: Selvaggi.** Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30. **SALA 4: Palla di Neve.** Or.: 16. 18; 20; 22,30.

Ulisse — via Tiburtina 374. Tel. 435.33.744. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Assassins — di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti [illegible] in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' Thriller

Universal — via Bari 18. Tel. 883.12.16. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 8.[illegible]
Viaggi [illegible] nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) – Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.00.333 [illegible] 16; 22 **Film per adulti** Ingr. L. 6000.
[illegible] via Montebello 101, telefono 494 1290 **Film per adulti.** Or. 15,30. 22,30 Ingresso 6000.
AVORIO EROTIC v. Macerata 10, t. 700.35.27. **Film per [illegible].** Or.: 15,30; 22. L. 6000.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, telefono 474.39.36. **[illegible] sexy** con la Venere Bianca e **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingresso 25.000
MODERNO p. della Repubblica 44, t. 488.02.85. **[illegible] per adulti.** Or. 16; 22,30 L. 6000.
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti.** Orario: 16; 22,30. L. 6000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingresso 10.000.
ODEON p.zza Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti.** Or.: 16; 21,30. L. 6000.
PUSSYCAT via Cairoli 96, telefono 446.4561. **Film per adulti.** Or. 10,30; 23. Fest. ore 15/23. Ingr. 8000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, telefono 6600.0205. **Film per adulti.** Or.: 11/23. Fest. 11/22,30. Ingresso L. 6000.
TIFFANY via A. Depretis 11, telefono 462 390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. L. 10.000.
[illegible] via Volturno 37, telefono 482.7557. **Rivista sexy e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingresso 10.000.

[illegible]

ARCOBALENO via Redi 1/A, telefono 440.27.19. Riposo.
CARAVAGGIO D'ESSAI via Paisiello 24, tel. 855.42.10. Rassegna Cinema in seconda. Ore 18 **Mammamia che impressione.** Ore 21 **Voltati Eugenio.** Ingresso libero.
[illegible] PROVINCE D'ESSAI Viale Province 41, telefono 442.360.21. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **L'odio.** Ingresso 7000.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 746.46.44. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.7762. Or.: 16,30; 22,30 **La [illegible] Giorgio.** Ingresso 7000.
TIZIANO D'ESSAI v. G. Reni, t. 392.777. **Apollo 13.** Or.: 18,10; 20,20; 22,30. L. [illegible]

IL TACCUINO

CINEMA - Ultima settimana di proiezioni a **Palazzo Esposizioni** (via Nazionale 194), ore 17, della rassegna dedicata ad Akira Kurosawa. I film presentati oggi sono «Dodeskaden» e «Red beard». **Grauco** (via Perugia 34), ore 19, per ispanisti e studenti proiezioni in lingua originale. I film sono «El Pisito» di Marco Ferreri e «Surcos» di J. A. Nieves Conde.

CORSI - Il corso multistilistico in studio «Lavorare in sala di registrazione» proposto dall'**Università della Musica Di Roma** prende il via il prossimo 24 gennaio. Previsto l'approfondimento di tutte le problematiche che si incontrano nel lavoro di studio sotto il coordinamento di Massimo Moriconi per la parte musicale e di Franco Patimo per quella tecnica. Informazioni e iscrizioni al numero 574.76.85. **La Scuola Popolare di Musica di Testaccio** (via di Monte Testaccio 91), promuove a partire dal 20 «Introduzione all'analisi schenkeriana» con il docente Egidio Pozzi. Due i livelli, con un calendario di approfondimenti. Informazioni al 575.03.76.

GIAPPONE - Per «Obiettivo Giappone», espressioni contemporanee della civiltà millenaria nipponica, a **Palazzo Esposizioni**, 18,30, «Cerimonia del tè», a cura del Centro Urasenke. Presentazione di una delle arti tradizionali più popolari sul modo di servire e bere il matcha.

LIVE - Evergreen con i Westcoast di Glauco Borrelli, Dave Summer e Paul al **Fonclea** (via Crescenzio 82/a). Discoteca latina con il dj Alberto Benavidez a **El Charango** (via S. Onofrio 28). **Jive** (via libetta 7), consueto appuntamento «Tutti Frutti» con il dj Andreino. **Alpheus** (via del Commercio 36), reggae e rock «naïf» con gli Zoo Gang nella sala Mississippi. Spazio Momotombo, per l'Arezzo Wave» rock demenziale [illegible] Famiglia Rossi [illegible] nell'area Red River cabaret con «Mamma mia che impressione». **Folkstudio** (via Frangipane 42), canzone d'autore italiana con Alessio Bonoma e il suo gruppo.

TEATRO - Fino al 20 gennaio al **Teatro Vascello** (via Carini 72), «Alla gracas» di Steven Berkoff, ultima parte del dittico che Teatridithalia ha dedicato all'autore inglese. Recitano Ferdinando Bruni, Cristina Crippa ed Elio De Capitani che firma pure la regia. Il musical di Mario Moretti «Amerika» va in [illegible] nella sala grande del **Teatro dell'Orologio** (via dei Filippini 17/a), con Luca Lionello e la regia di Claudio Boccaccini. Generazioni femminili a confronto in «Disse mamma non andar...» di Charlotte Keatley, con Elena Cotta e Sabina Vannucchi, in cartellone al **Teatro Manzoni** (via Monte Zebio 14/c). Regia di Giovanni Lombardo Radice.

[illegible] - Presso l'**Istituto Internazionale per l'Arte Contemporanea** (via Adda 21), è allestito il percorso documentario sull'attività della fotografa Chiara Samugheo e intitolato «Al cinema con le stelle». **Torbellamonaca Expo** (via Ferdinando Conti), ancora foto, questa volta di Donata Pizzi. 60 immagini in bianco e nero per «L'oro del circo» dove vengono ritratti gli artisti delle grandi famiglie circensi. [m. pr.]

TEATRI

ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 575.08.27. Venerdì ore 21.45 Compagnia La Plautina presenta **La locandiera** di C. Goldoni, con P. Parisi, S. Ammirata, M. Bonini Olas, F. Madonna, L. Guzzardi, R. Italia, F. Gigli.
ARGENTINA [illegible] DI ROMA largo Torre Argentina, tel. 68.80.46.01/2. Ore 20.30 2ª ME **La amante della villeggiatura** di C. Goldoni. Regia Massimo Castri.
ATENEO viale [illegible] Scienze 5, t. 4991.46.69. Ore 21 Festival d'Autunno - Le vie del Festival **Il misantropo** di Molière con R. De Francesco, A. Renzi, T. Servillo, I. Forte, I. Carloni, F. Carolenuto, T. [illegible], E. Iannello. Pren. 320.21.02.
[illegible] via Sant'Apollonia 11/a, tel. 589.48.75. Ore 21 **Il postino suona sempre due volte** di J. Cain con F. Bianco, J. Baiocchi, A. Palumbo e con R. Rinaldi, regia C. E. Lerici.
BELSITO p.le Medaglie d'Oro 44, tel. 3545 43 43. Ore 20.30 tutte le sere cena spettacolo **Anche Roma** di C. Matese con L. Di Mauro, Gianfranco e Massimiliano Gallo e il balletto del Belsito Music Hall the Top Girls.
CENTRALE via Celsa 6, tel. 679.72.70. Ore 21 **Verso Peer Gynt** di H. Ibsen a cura Luca Ronconi.
MOIRA PIU' CIRCO DI MOSCA piazza Conca D'oro, tel. 8864.21.21. Ore 18 Tournée ufficiale italo russa **Il grande circo delle feste** dal 22 dicembre al 21 gennaio 1996 visita allo zoo ore 10-15 prev. cassa del circo.
DAFNE via Mar Rosso 329 Ostia Lido, tel. 509.85.39. Ore 21 Ass. Culturale La Giocosa presenta **Il lungo pranzo di Natale** di T. Wilder. Regia A. De Francesco. Lunedì riposo. Tutti i giorni ore 21.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578.35.02. Ore 21.15 La Premiata Ditta presenta **Un amore da incubo**, scritto e diretto da F. Draghetti con R. Draghetti, P. Quintale, A. Voce.
DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380. Ore 21 **Misery non deve morire** di Simon Moore, con Marina Confalone e Massimo Venturiello, regia di Ugo Chiti. Botteghino ore 10-13 / 16-19, fino 21/1. fest. ore 17, lunedì riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Grande via de' Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Ore 21 l'Apas presenta **Perseo e Andromeda**, la vera storia della Bella e la Bestia. Con G. Cabuzzi, S. Indrio, C. Bocci, G. Ferrarola. Lunedì riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Caffè v. de' Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Ore 21.30 teatro Libero di Milano presenta **La cantatrice calva** di E. Ionesco, regia B. Ancillotti e A. Ferrari. Sino al 28/1. Da mart. sab. ore 21.30, dom. ore 18, lunedì riposo.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 4423.13.00. Ore 17 Patrizia Pellegrino in **Fare però di Santi Cinque Purpi**. Regia Massimo Cinque.
DI VIA SPERONI v. Speroni 13, tel. 411.22.87. Venerdì 19 ore 21 la Comp. La Rive Gauche presenta **Lo stretto necessario** di S. Fayard. Regia di Enzo Ardone.
ELISEO v. Nazionale 183, tel. 488.21.14. Ore 17 abb. F/1 Giulio Bosetti in **Il malato immaginario** di Molière. Regia J. Lassalle. Prenotazioni su Televideo Rai3 [illegible] 647.
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Ore 20.45 prima a.p. 2 Anna Marchesini, Tullio Solenghi in **Due di noi** di Michael Frayn, regia Marco Mattolini. Prenotazioni su Televideo Rai3 pag. 647.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.45.85. Ore 17 2ª ME FD. Cooperativa Argot, Ciak 84 in collaborazione con XXIX Festival Teatrale di Borgio Verezzi. **Romeo e Giulietta** di W. Shakespeare. Regia di Maurizio Panici.
[illegible] TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880.37.94. Ore 21 Teatro Stabile di Bolzano presenta **Ma non è una cosa seria** di Luigi Pirandello. Regia Marco Bernardi.
[illegible] ROMAEUROPA ARTE CULTURA via XX Settembre 2, tel. 4890.40.24. Ore 21 (16, 17, 18 gennaio) Acquario Danza 96 Romaeuropa. Roberto Castello. Danses Sans Schizzi U.C.U. Unione Danza Urbana.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 679.64.96. Ore 21 Anna Proclemer e Fiorenza Marchegiani in **Preferirei di no** di Antonia Biancalti, regia Piero Maccarinelli.
[illegible] via delle Fornaci 37, tel. 637.22.94. Ore 21 la Comp. Teatro Ghione presenta **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di Oscar Wilde. Regia E. Fenoglio. Scene E. Guglielminetti.
IL VASCELLO via G. Carini 72-78, tel. 588.10.21. Ore 21 Teatridithalia pres. **Alla greca** di Steven Berkoff. Reg. Elio De Capitani.
INSTABILE DELLO HUMOUR via Taro 14, tel. 84.16.057 - 85.48.950. Ore 21. Spettacoli replicando ultimo atto **Una vedova, due squilibrati e un po' di...** di D. Granata e C. Forgione (novità italiana). Fino al 10 marzo '96. Lunedì (riposo) [illegible] obbligatoria 841.60.57 854.89.50. Bar.
LA COMUNITA' via Giggi Zanazzo 1, tel. 58.17.413. Ore 21. Rass. **La città nuova: Marrakech 7** di R. Benvenuti. A. Mejica in **I nuovi poeti del regno** - G. Cucchiane in **Nummere.** Fino al 21. Prosegue **Caleidonio** tutte le sere ore 21, domenica ore 17.30.
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, tel. 487.31.64. Ore 21.30 **Vi è piaciuto il 900** di e con D. Verde, E. Barera, G. Pescucci, I Fevere Lingua, Le Chansonettes, cor. di Don Luna.
MANZONI v. Montezebio 14c, tel. 322.35.55. Ore 21 ult. 5 repliche. La Compagnia Cotta-Alighiero presenta **Disse mamma non andare** di Charlotte Keatley con E. [illegible], M. Tagliaferri, Chiara Tango, Sabina Vannucchi. r. Giovanni Lombardo Radice.
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98. Ore 16.30 2ª Mercoledì diurna. A. Valli, G. Du[illegible], S. La Monaca. **Così è (se vi pare)** di Luigi Pirandello, regia Mauro Bolognini.
NUOVO TENDA STRISCE via Col di Quinto (Ponte Pongone). Ore 16.30 **Golden Circus Festival** di Liana Orfei. Tel. 33.40.2683.
ORATORIO DEL CARAVITA via del Caravita arg. via del Corso. Ore 19 **Concerto di Epifania** con violinista Sammo Grasso e la pianista Monica Leone. Saranno eseguite musiche di A. Dvorak, K. Szymanowsky, S. Prokofiev, J. Brahms. Ingresso a offerta libera a la Argo.
OLIMPICO p. Gentile da Fabriano 17, tel. 393.48.90. Ore 21 [illegible] Opera Musical in **Scugnizzi** di Tato Russo, musiche Mario Costa. La più bella commedia musicale.
[illegible] DI ROMA Teatro dei [illegible]. Venerdì 19 alle ore 20.30 replica di Iris di P. Mascagni. Maestro concertatore e dir. Gianluigi Gelmetti. Con Daniela Dessì, Nicola Ghiaurov, José Cura e Roberto Servile. Orch. e Coro Teatro dell'Opera.
ORIONE via Tortona 7. Tel. 77.20.69.60. Ore 21 **Forza venite gente**, con Sergio Tardioli, R. Bartoletti. Parcheggio gratuito.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.62.99. **Sala A:** ore 16.45 **Maurizio Costanzo Show 13° anno.** **Sala B:** Ore 21.30 turno M 2ª. Fox e Gould presenta: Nancy Brilli, Margaret Mazzantini in **Manola** di M. Mazzantini. Regia di Sergio Castellitto.
POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/a, tel. 361.1501. Ore 21.30 **Preoccupazione per Laila** di A. Brancati con P. Pavese.
RAFFAELLO via Terni 94 (Villa Fiorelli). Ore 21 **Improvvisando** con A. [illegible] Caro Omaggio a R. Balzani con i menestrelli di Roma e L. Bufurini. Inf. e pren. dopo le 15.
ROSSINI piazza Santa Chiara 14, tel. 6880.27.70. Ore 17 **Er malato immaginario** con A. Alteri, R. Merlino, M. Pattan.
STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.10.78 - 371.11.07. Venerdì 19 ore 21.30 **Trappola per topi** di Agatha Christie. Regia di Sofia Scandurra.
SALA PETROLINI via R. Gessi 8, tel. 57.57 [illegible]. Venerdì ore 21 ult. giorni **Aridatece il varietà** di e con F. Fiorentini e la sua comp., musiche P. Gatti, A. Zenga. E tutti i mercoledì ore 21 **Roma violetta**.
[illegible] MARGHERITA via Due Macelli [illegible], tel. 67.91.439. Ore 21.30 **Mavattelapesca** di Castellacci e Pingitore [illegible] Martufello, Dowe Tosca.
SISTINA via Sistina 129, tel. 482.68.41. Ore 21, abb. ME 3. Gianfranco D'Angelo e Stefano Masciarelli in **I cavalieri della tavola rotonda** con N. Rinaldi, S. Salerno e A. Pappalardo. Comm. musicale Galli & Capone.
TALIA via A. Salceti 1, tel. 58.33.06.17. Ore 10 **Pulcinella al servizio del re.** Testo e regia L. Moretti, con S. Iattarelli, A. Piva.
TEATRO DELL'ANGELO via Simone De Saint Bon 17, tel. 370.00.93. Lunedì 22 gennaio ore 21 **Itinerario chitarra**, concerto Paco Pena Quintet. Venerdì 26 gennaio ore 21 **Jazz in Progress 96**, concerto di P. Favre. Biglietto L. 30.000. Possibilità di prevendita e abbonamenti.
TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. [illegible]. Ore 21 Comp. Il Gruppo Libero Teatro presenta **Una pietra sulla sabbia** di G. Bulla con [illegible] M. Prazzoli, M. P. Papandrea, G. Buzza, M. Rebecchi, regia B. M. Prazzoli e G. Bulla.
TEATRO VERDE circolo Gianicolense 10, tel. 588.20.34. Ore 10 Laura Kibel presenta **Sinfonia buffa.** Regia di L. Kibel dal lunedì al venerdì per le scuole ore 10. Per informazioni dal lunedì al sabato ore 8.30/18. Tel. 588.2034.
VITTORIA piazza S. Maria Liberatrice 8, telefono 574.01.70. Ore 21 **96 per chi chiama da fuori Roma** con la Compagnia attori e tecnici e la Band Latte e i suoi Derivati.

TEATRI

PALERMO

TEATRO MAS[illegible] (Ente autonomo): [illegible]. (091) 60.53.111.
TEATRO MASSIMO Concerti d'Autunno 1995.
ASSESSORATO SICILIANO AMICI DELLA MUSICA — TEATRO BIONDO Musica teatro - Stagione 1996. Mercoledì 24 gennaio: Sostakovic String Quartet; musiche di Sostakovic. [illegible] 15 febbraio: Teatro del Carretto; Euripide, Le troiane; regia di M. Grazia Cip[illegible]. Lunedì 26 febbraio: Orchestra Jazz Siciliana; Gunther Schuller direttore, Paolo Fresu tromba; Gershwin, Porgy and Bess. Giovedì 7 marzo: Compagnia del teatro Biondo; stabile di Palermo; Voltaire, Candido; regia di Roberto Guicciardini. Martedì 12 marzo: Viviana Calolo, violoncellista; Deborah Conte, pianista; musiche di Franck; Ginastera e Sostakovic. Giovedì [illegible]: Compagnia Glejeses, Feydeau; L'albergo del libero scambio; regia di Mario Mis[illegible]. Giovedì 11 aprile, Mittersill 101: variazioni sul caso A. Webern. Immagini di Roberto Andò, drammaturgia e testi di Dario Oliveri; musica di Giovanni Sollima; regia di Roberto Andò. Prima rappresentazione assoluta.

CABARET

AL VANITA': via [illegible] Cantieri [illegible], Palermo. Prenotazioni e informazioni telefo[illegible] (091) 546.985 - 0330 663.451.

DISCOTECHE

DISCOTECA PALOMA: [illegible] C 1, Altofonte, tel. 66.40.959.
UNA DOMENICA... AL KK-CLUB!!!: tel. 6852.435.
AXYS DISCOTEQUE [illegible] CLUB: via [illegible] Nebrodi 55b, tel. 091 527266. Domenica sera musica dal vivo, night, anni 60/70 e liscio. Apertura ore 22,30.
NOCTIS CLUB: Piazza Campolo 342241. Tutti i martedì serata. Night musica anni 60/80.

CATANIA

TEATRI

TEATRO MASSIMO BELLINI: Stagione 1995/96 - Sabato 20/1 [illegible] 21 Con[illegible] Sinfonico [illegible] **Pesko** direttore, **Enrico Pace** pianista. Sabato 17/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Ralf Weikert** direttore, **Giorgia Tomassi** pianista. Sabato 24/2 ore 21 Concerto S[illegible] **H[illegible]rt Soudant** d[illegible], Trio **Kalichstein-Laredo-Robinson.** Le 32 Sonate di Beethoven, 1° conc. lunedì 11/3 [illegible] 21; [illegible] conc. martedì 12/3 ore 21. Recital **Jeffrey Swann** pianista. Sabato 23/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Jacques Delacôte** direttore, **Falk Struckmann** baritono. Le 32 Sonate di Beethoven, [illegible] conc. domenica 24/3 ore 21; 4° conc. lunedì 25/3 ore [illegible]. Recital **Louis Lortie** pianista. Sabato 30/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni Sollima** violoncellista. Sabato 27/4 ore 21 Conc. Sinfonico, **Gianandrea Gavazzeni** direttore, **Denia Mazzola Gavazzeni** soprano. Sabato [illegible] ore [illegible] Conc. Sinfonico, **Hans Graf** direttore.
TEATRO STABILE [illegible] Teatro Verga - Teatro Musco. Il cartellone '95/96. PRODUZIONI PROPRIE. **Il visitatore**, Eric Emmanuel Schmitt, traduzione di Enzo Siciliano in coproduzione [illegible] la Plexus T. [illegible] in collaborazione con il Teatro [illegible] del Friuli Venezia Giulia (teatro Verga - febbraio/marzo 1996). **Il magnifico cornuto**, Fernand Crommelynck, [illegible] e adattamento di Piero Sammataro (teatro Musco - gennaio/marzo 1996). **Quannu c'è sciroccu**, novità di Ro[illegible] Bernardi da Molière per il teatro in dialetto (teatro Verga - febbraio 1996). **Colapesce**, novità di Ezio Donato, spettacolo per ragazzi - fuori abbonamento (teatro Musco - ottobre/dicembre 1995). **'A notti non fa friddu**, di Romano Bernardi, da Nino Martoglio ripresa - fuori abbonamento (teatro Verga - dicembre 1995). **Conversazione di un uomo comune**, di e con Pino Caruso, ripresa in decentramento regionale e tournée nazionale. PRODUZIONI COMPAGNIE OSPITI. **Vita col padre**, Howard Lindsay e Russel Crouse, Compagnia Mario Chiocchio (teatro Verga - dicembre 1995). **Un [illegible] ideale**, O[illegible] Wilde, Comunità [illegible] (teatro Verga - gennaio 1996). **Gilda** (la vera storia di Gilda Mignonette), commedia con mu[illegible] di Armando Pugliese, Compagnia la Diana Or.I.S. (teatro Verga - marzo/aprile 1996). **Twist**, Clive Exton, versione italiana di Antonia Brancati, Plexus T. (teatro Verga - aprile 1996). **Edipo**, Sofocle, Edipo Re - Edipo a Colono, Compagnia Glauco Mauri (teatro Verga - maggio 1996).

CABARET

[illegible] **CHARLOTTE:** [illegible] Conte Ruggero [illegible]. Prenotazioni tel. 313.475.

[illegible]

AL [illegible]: pranzo e cena per tutti i gusti. Apertura dalle [illegible] 13. Chiuso lunedì. Conv. ticket restaurant. Telefono [illegible] 497.962.

[illegible]SINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Per informazioni tel. 090 343.420.
[illegible]**ARMONICA LAUDAMO.** Per informazioni tel. 090 710.929.
FILARMONICA LAUDAMO. Concerto dei **Virtuosi Italiani** con il **Giovane** [illegible] **italiano** musiche [illegible] Rota, Sciostakovic, Verdi, domenica 14 gennaio nel Teatro in Fiera alle 21. Per informazioni [illegible]. 090 710.929.
[illegible] **TEATRO DI MESSINA.** Car[illegible]. Per informazini tel. (090) 345.233.

[illegible]

[illegible]. Informazioni tel. 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — Piazza V. Emanuele, Tel. 25.888
Viaggi di [illegible] — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — T[illegible] differenti coppie in viaggio di [illegible]: i «coatti», i modernisti assillati [illegible] famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

M[illegible] — v. C. Colombo 38, Tel. 637.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

[illegible]

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Mor[illegible] (Usa '95) — In una vecchia casa [illegible] il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi [illegible] fantasmi e si innamora di una fanciullina [illegible]- N. V. 1h 40' **Fantastico**

[illegible]lini — [illegible] Gioberti 3, Tel. 25.905
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — [illegible] è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... [illegible]. V. 1h 30' [illegible]one

Supercinema — Via Dante 6, Tel. 26.055
Ace Ventura - Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95) — Il detective «acchiapparimali» deve rintracciare [illegible] pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' C[illegible]

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 37[illegible] Ci[illegible], Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Braveheart — [illegible] M. Gibson, [illegible] M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Ambasciatori — v. E. D'Angiò, [illegible]. 431.440
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che [illegible] ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cineclub
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Capitol — v. Vicenza 18, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30
Assassins — di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. N. V. 2h 13' **Thriller**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo [illegible], Tel. 502.690, Or.: 1[illegible],30
Vacanze di N[illegible]ale '[illegible] — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi ten[illegible] di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

[illegible] — [illegible] Giuseppe De Felice [illegible], Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori [illegible], pieni di idee ma con poca voglia di [illegible]. N. V. 1h 40' C[illegible]

[illegible]olden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.94[illegible]
Viaggi di nozz[illegible] — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita [illegible]) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, [illegible] pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30
Facciamo paradiso — di M. Monicelli, con M. Buy, L. Arena, P. Noiret (Ita. [illegible]) — Le lotte, gli amori, le conquiste umane e sociali di una re[illegible] della borghesia milanese [illegible] 1949 al 2011. Dal libro di Pontiggia. [illegible] V. 1h 50' **Commedia**

Metropolitan — Tel. 322.323, Teatro
RIPOSO

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903
RIPOSO

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. [illegible]. [illegible]. 2h 05' **Thriller**

Lux — l.go Seggiola, is. [illegible], Tel. 716.286
Cineforum

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una f[illegible]llina «umana» N. V. 1h 40' **F[illegible]astico**

[illegible]ono — v. S. Martino 338, [illegible]. 292.57.98
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, [illegible] Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con [illegible] misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Savio — [illegible] Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è [illegible] soldato inglese [illegible]. Lei [illegible] Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, [illegible] intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 168, [illegible]. 329.248, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
[illegible] prezzo [illegible] Hollywood

[illegible] — v. Pirandello 5, Tel. 625.65.47, Or.: 17,30/20/22,30
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, [illegible]. Guilotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. [illegible].: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 20,30/22,40, Cinestudio
[illegible] show — di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc [illegible] in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e d[illegible]de [illegible]dale. N. V. 2h 12' Com[illegible]

[illegible] — L.go degli Abeti 6, [illegible], 625.1868. Cineclub, Or.: 18,30/20,30/22,30
[illegible] — [illegible] L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente [illegible] corso, pieni di idee ma [illegible] poca voglia [illegible] crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
Moonlight [illegible] Valentino — di D. Anspaugh, con K. Turner, G. Paltrow, W. Goldberg (Usa '95) — Una giovane signora rimane vedova del marito in carriera, ritrova amiche e parenti, si sfoga in chiacchiere, si consola con un imbianchino. N. V. 1h 50' **Commedia**

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. [illegible]. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. [illegible] 05' **Thriller**

Tiffany — v. le Piemonte 38, Tel. 625.8974. Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30, Ingr.: 10.000
Vacanze [illegible] Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

King — Via Ausonia 111, Tel. 511.103, Ingr.: 10.000
Viaggi di [illegible] — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pi[illegible] (Ita '95) — [illegible] differenti coppie [illegible] viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.268. Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30
La l[illegible] scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: [illegible] donna ha [illegible] figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

[illegible]azional[illegible] — v. E. Amari 166, Tel. [illegible], Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Underground — di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, [illegible] Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' **Grottesco**

Metropolitan — v.le Strasburgo 358, Tel. 688.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,3[illegible]
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Jolly — v. Costantino 54, t. 341263, Cineclub. Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000 Ci[illegible]lub
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che [illegible] seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Nazionale — v. E. Amari 166, Tel. 588.290, 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Assassins — di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. N. V. 2h 13' **Thriller**

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 382.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
RIPOSO

RAGUSA

Duemil[illegible] — Viale Sicilia, Tel. 246.711, Ingr. 10.000
La lettera scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 1[illegible]' **Dramm.**

La Licata — v.le Tenente Lena [illegible], Tel. 821.052, Or.: 17,30/23
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Guilotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo [illegible], riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

SIRACUSA

[illegible]rora — Via Goito, Tel. 711.127
Cineforum

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Cineforum

Mignon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61.122
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa [illegible]) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, [illegible] per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Vasquez — Via Filisto 5, Tel. 36.823
La lettera scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '[illegible]) — Nuovo [illegible], metà 800, una donna ha una figlia da [illegible] relazione adulterina con un pastore e [illegible] trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Verga — [illegible]. 68.042
Vacanze [illegible] Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che [illegible] una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

TRAPANI

Ariston — Corso Italia, Tel. 21.859
Casper — di [illegible] Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai [illegible] zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.750
La lettera scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con [illegible] pastore e viene trascinata nella rovina. Dal [illegible] [illegible] Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.091
Vacanze di N[illegible] '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Guilotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita c[illegible] l'aereo su un'isola de[illegible]i Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964
Palla di [illegible] — di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Gullotta (Ita '95) — [illegible] delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

Masciari — p. La Pera, Tel. 728.390
Viaggi di [illegible] — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — T[illegible] differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», [illegible] assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

[illegible]

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Viaggi [illegible] — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Citrigno [illegible] — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in [illegible] intrigo [illegible] un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

[illegible] I — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Vacanze [illegible] Natale [illegible] — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

[illegible] — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Willian Wallace, [illegible] scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

[illegible] 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Moonlight [illegible] Valentino — di D. Anspaugh, con K. Turner, G. Paltrow, W. Goldberg (Usa '95) — Una giovane signora rimane vedova del marito in carriera, ritrova amiche e parenti, si sfoga in chiacchiere, si consola con un imbianchino. N. V. 1h 50' **Commedia**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.605
RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
PROSSIMA APERTURA

Raimondi
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 58, Tel. 20.042
Viaggi di [illegible] — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio [illegible] nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Comunale — c. Mazzini, Tel. [illegible]
CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, [illegible]
La le[illegible] scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da [illegible] relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella [illegible]. Dal [illegible] di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Vacanze di Natale 95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film per [illegible]

Nuova Pergola
Ace Ventura - Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95) — Il detective «acchiapparimali» [illegible] rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per [illegible] una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

[illegible]

Moderno
Rassegna musicale

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.163
[illegible] per adulti

ARENE

MESSINA

[illegible] — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.100, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

Savio — Via Frumentario, [illegible]. 090/711.809, Or.: 20,35/22,45
CHIUSO

RAGUSA

Giardino [illegible] — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40
[illegible]

PRIME VISIONI

CAGLIARI

[illegible] 2 — Via Deledda 46. Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30
Il profumo [illegible] mosto [illegible] — *di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95)* — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana [illegible] 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Capitol — Via Roma 187. Tel. 651.388. Or.: 16.30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000/7000
Vacanze di Natale [illegible] — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per [illegible] telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Nuovo Odeon — Via Orlando. Tel. 867.788. Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10 000/7000
Viaggi di [illegible] — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h [illegible]' **Commedia**

[illegible] Olympia — Via Roma, 81. [illegible]. 669.059. Or.: 16/18,10/20,20/22.30. L. 10.000/7000
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia [illegible] un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a. Tel. 212.020. Or.: 16/18/20/22
[illegible] Ventura - [illegible] Africa — *di S. Oedekerk, [illegible] J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95)* — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2. Tel. 36.078. Or.: 18/20/22 - L. 8/5000
Ace Ventura - Missione Africa — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, [illegible]. Callow (Usa '91)* — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribal[illegible]. V. 1h 35' **Comico**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5. Tel. 291 273. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. L. 10.000/7.000
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Moderno — Viale Umberto I 18. Tel. 235.147. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.[illegible]0/7000
Il profumo del mosto selvatico — *di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa [illegible]* — Un amore [illegible] [illegible] convenienza, [illegible] trasforma in [illegible] passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 62. Tel. 239.369. Or.: 16/19.15 22,30. L. 10/7000
Braveheart - C[illegible] impavido — *di M. Gibson, con M. Gibson, [illegible] Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe [illegible] in lotta per l'indipendenza [illegible] suo Paese soffocato [illegible] nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

[illegible]

[illegible]

Alfieri — Via della Pineta 209. Tel. 301.378. Or.: 17 tur. M Or.: 21 tur. [illegible] - L. 28/25/21
La cooperativa Teatro per l'Europa presenta **Gianni, Ginetta e gli altri,** commedia musicale scritta e [illegible] [illegible] Lina Wertmüller. Con Massimo Wertmüller e Amanda Sandrelli.

Teatro [illegible] — [illegible] Sant'Alenixedda. Tel. 40.82.230. Ore 21. L. 12/8000
RIPOSO

Teatro d'Inverno — Via Principe Amedeo. Tel. 651.006 Ore 21
175 ERS — Con Raffaele Corti, Marco Gargiulo, Massimo Zordan, Carla Caboni

Sant'Eulalia — Via Collegio [illegible]. Tel. 659 392. Ore 18; 21. L. 8/6.000
Underground — di Emir Kusturika

Teatro Tenda — Fiera campionaria. Ingresso lato Coni. Ore 21,30. Tel. 241.418. L. 10.000
RIPOSO

Isola Teatro — Via Danimarca 4 Quartu. Tel. 815.515 Ore 18. Ingresso libero
Officina teatrale diretta da Gaetano Marino

Teatro Akroama — Via 31 Marzo 1943. Tel. [illegible].241. Ore 21. L. 14/10.000
RIPOSO

SASSARI

Teatro Civico — Corso Vittorio Emanuele. Ore 19. Lire 12.000/8000
RIPOSO

Teatro Verdi — Via Politeama. Tel. 239 178. Or.: [illegible]. L. 28-23/20/12.000
Apas presenta **Uno, nessuno e centomila,** di Luigi Pirandello con Flavio Bucci. Regia di Marco Mattolini.

ORISTANO

Sala Nababbo — Via Conciliazione. Tel. 70 176. Ore 21 L. 20.000
RIPOSO

SARDEGNA 1

«Fra Manisco cerca guai»: alle [illegible] [illegible] mattino

Il film «Fra Manisco cerca guai» va in onda alle 5 del mattino su Sardegna 1. Si tratta di un film del '61, di Tamburella, con Aldo Fabrizi (foto), Maurizio Arena, Carlo Croccolo. Nel regno di Napoli, poco prima che arrivino i Mille di Garibaldi, un robusto frate protegge due giovani innamorati, osteggiati dal padre di lei, nobiluomo camorrista.

IL [illegible]

[illegible]

Solo stasera al Verdi di *Sassari* Flavio Bucci ripropone «Uno, [illegible] e centomila» di Pirandello, regista Marco Mattolini. A *Cagliari* al Palazzo d'inverno debutta «175ore», tratto da «Bent» di Martin Sherman. Interpreti Raffaele Corti, Marco Gargiulo, Massimo Zordan e Carla Caboni, [illegible] l'ideazione scenica [illegible] la regia di Pino Medda. A cinquant'anni dalla liberazione del campo di Auschwitz, lo spettacolo vuole ricordare uno sterminio spesso rimosso, quello degli [illegible]suali rinchiusi nei campi nazisti, marchiati dal triangolo di stoffa rosa cucito sulle casacche. Ha contribuito alla produzione il comitato cittadino dell'Associazione nazionale perseguitati politici antifascisti; [illegible]pliche fino [illegible] domenica. All'Alfieri ancora «Gianni, Ginetta [illegible] gli altri» di Lina Wertmüller, con Amanda Sandrelli [illegible] Massi[illegible] Wertmüller.

Lirica e fondi

L'Ente musicale sardo ha organizzato per lunedì [illegible] gennaio a *Cagliari* (teatro Alfieri, dalle 10,30) un convegno nazionale su «Lo spettacolo in Italia». Sarà [illegible] per discutere in particolare sul futuro della lirica, dopo che la Legge finanziaria per il '96 ha previsto la trasformazione degli enti di prioritario interesse nazionale nel settore delle esecuzioni musicali in fondazioni [illegible] diritto privato. Fra gli spunti per la di[illegible] la necessità di una politica culturale che tenda al riequilibrio della produzione e dell'offerta musicale in tutto il Paese; i problemi legati alla concorrenza di competenza fra Stato [illegible] Regioni in materia di spettacolo; i finanziamenti pubblici e privati per gli Enti lirici; la detassazioene delle sponsorizzazioni e dei contributi di privati; l'incentivazione di forme organizzative autonome per [illegible] [illegible] orchestre all'interno del [illegible] lirici. Il convegn[illegible] sarà aperto dall'intervento del deputato Guglielmo Rositani (An), che illustrerà le due proposte di legge presentate in Parlamento su lirica e teatro di prosa. Interverranno anche il regista Massimo Pedroni [illegible] l'attore Luca Barbareschi.

Teatro e [illegible]

La compagnia La botte e il cilindro [illegible] lavorando [illegible] due progetti in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di *Sassari* e il Distretto scolastico [illegible] I: una «Agenzia educativa», che curerà seminari e laboratori destinati agli insegnanti, e [illegible] biblioteca che raccoglierà materiali sui linguaggi teatrali, sulla didattica e sulle sperimentazioni svolte dalle scuole cittadine. La scorsa settimana sono stati premiati i tre studenti vincitori del concorso «Scrivi la tua recensione». **[m. m.]**

TV PRIVATE

V[illegible]

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv** cartoni animati
[illegible] — **Il mercatino** proposta commerciali
13 — **Tgs**, telegiornale sardo 1ª edizione: politica, cronaca, [illegible]nomia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazar** proposte commerciali
18 — **Junior tv** cartoni animati
18 — **Tgs**, telegiornale sardo edizione della sera: politica, cronaca, [illegible], attualità, spettacolo, sport. Una edizione [illegible]
21 — **Acchiappadiaci**
21,30 **Sardegna che c'è di n[illegible]**
22,30 **Se mai vi pungesse vaghezza**
23 — **Tgs**, telegiornale sardo edizione della notte, una edizione ogni [illegible]
[illegible] — **Flashcinema**
0,15 **Se mai vi pungesse vaghezza**
1,45 **Sardegna [illegible] c'è [illegible] [illegible]**

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale** notiziario
6,45 **Agenda** rubrica
6,55 **Sardegna giornale** [illegible]
7,10 **Agenda** rubrica
7,20 **Sardegna giornale** notiziario
7,35 **Agenda** rubrica
7,45 **Sardegna giornale** notiziario
[illegible] — **Agenda** rubrica
8,10 **Sardegna giornale** notiziario
8,25 **Agenda** rubrica
8,35 **Sardegna giornale** notiziario
8,50 **Agenda** rubrica
9 — **Televendite**
12,45 **A tavola con noi** rubrica
13 — **Per la strada** rubrica
13,40 **Sardegna giornale** notiziario
15 — **Il ficcanaso** rubrica
18,45 **Underground nation** rubrica musicale
19,15 **Il ficcanaso** rubrica
19,40 **Sardegna giornale** notiziario
20 — **A tavola [illegible] noi** rubrica
20,15 **Per la strada** rubrica
21 — **Orwell**, attualità
22,40 **Sardegna giornale** notiziario
23,45 **I classici dell'erotismo** telefilm
0,15 **Sardegna giornale** notiziario
0,30 **Orwell**, attualità
2 — **Match Music** rubrica musicale
2,30 **Underground nation** rubrica musicale
3 — **Sardegna g[illegible]** notiziario
3,15 **Piccolo alpino**, film
4,30 **Underground nation** rubrica musicale
5 — **Fra Manisco cerca guai**, film

Telesetar

10,15 **Tv shop**, televendite
12 — **La signorina Andrea** telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni [illegible]**
14 — **Sport regionale**
16,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **[illegible] signorina Andrea**
20 — **Cartoni [illegible]**
20,30 **Le cose [illegible]ne [illegible] vita**
21,45 **[illegible] [illegible]** miniserie
22,30 **Sport room** rubrica sportiva
24 — **Fbi**, telefilm

T. C. S.

7,30 **[illegible] Kyoko** cartoni animati
8 — **Soldato Benjamin**, telefilm
8,45 **Mattinata con...**
11,45 [illegible]
13.15 **Tcs notizie** telegiornale
13,30 **Capitan Futuro** cartoni animali
14 — **Goggle V**, telefilm
14,30 **Una famiglia americana** telefilm
16,30 **Cinema**
17,30 **Merenda & cartoons**
18 — **Superamici**
18,30 **Goggle V**, telefilm
19 — **TCS notizie**, telegiornale
19,30 **Cd network**
20 — **Dolce Kyoko** cartoni animali
20,30 **Napoleone e Giuseppina**, film
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,30 **Salto nel buio** telefilm

Sardegna Due

7,30 **Novela**
8,45 [illegible]
12 — **Tuttintavola**, rubrica
12,30 **Andiamo in collegio** (r) talk show
13 — **Tg rosa** informazione leggera
13,30 **Dalle 9 [illegible] 5** sit. comedy
14,30 **Sardegna Due news** notiziario
16 — [illegible]
17 — **Marilena**, novela
18 — **Tuttintavola**, rubrica
18,30 **Funari live**, talk show
19,30 **Sardegna [illegible] news** notiziario
20 — **Funari live**, talk show
21,30 **Andiamo in collegio** talk show
22 — **Tg rosa** informazione leggera
22,30 **Sardegna [illegible] [illegible]** notiziario
23 — **Racing [illegible]** rubrica sportiva
23,30 **Moto**, settimanale sportivo
0,30 **Videoparade**, rubrica
1 — **Sardegna [illegible] news** notiziario

Azzurra Tv

14 — [illegible]
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons** cartoni animali
19 — [illegible]
19,30 **Azzurra**, notiziario
20 — **Azzurra**, notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra**, notiziario

Cinquestelle

7 — **Prima informazione**
9 — **Cartoni [illegible]**
9,45 **Videoclassic**
11,15 **[illegible]**
12,35 **Baci in prima**, telefilm
13 — **Cartoni animali**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
17 — **Cinquestelle al cinema**
17,15 **Giocando con le stelle**
17,30 **Cinquestelle [illegible] [illegible]**
17,45 **Grand'Hotel**
18,15 **Cinquestelle al cinema**
18,30 **[illegible] live, 1ª parte**
[illegible] **Telegiornale, 2ª edizione**
20 — **[illegible] live, 2ª parte**
21,30 **Andiamo [illegible] collegio**
22 — **Baci in prima pagina**
22,30 **Telegiornale, 3ª edizione**
23,30 **Videoclassic**

Telesardegna

9 — **Alezzone**
9,30 **Pan Mobili**
10 — **Vendite CLC**
11 — **Pubblialba**
11,30 [illegible]
12,30 **Telegiornale**
12,45 **Maga [illegible]**
13,30 **Telegiornale** (replica)
13,40 **Pan Mobili**
14 — **Telegiornale** (replica)
14,15 [illegible]
14,30 **Telegiornale** (replica)
14,45 **Scoop Pianet**
15,30 [illegible] (replica)
16,30 **Pan [illegible]**
17,30 [illegible]
18 — **Telegiornale**
18,20 **Telegiornale** (replica)
18,30 [illegible]
18,45 [illegible]
19 — **Telegiornale in limba**
19,15 **Telegiornale [illegible] limba** (replica)
19,25 **Alezzone**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Telegiornale** (replica)
[illegible] — **Film**
22,30 **Telegiornale** (replica)
23 — **Telegiornale [illegible]** (replica)
23,15 **Scoop [illegible]**
23,45 **Andiamo [illegible] cinema**
24 — **VHS**

Telegi

8,30 **Videoshop**
9,30 **[illegible] Pan Mobili**
10,20 **Le proposte Dieffe**
10,30 **Redazionale Alezzone**
12 — **Il mercatino di Telegi**
13,30 **Cinemondo** rubrica cinematografica
14 — **Teleginotizie**
15,30 **Fantazoo**, cartoni
16 — **Le proposte Dieffe**
16,10 **Redazionale Alezzone**
17 — **Redazionale [illegible]**
18 — **Le proposte Dieffe**
18,10 **[illegible] Vaticano** in collegamento via satellite con il Centro Studi Vaticano
19,30 **[illegible] [illegible]**
20 — **Teleginotizie**, 3 edizioni
21 — **Film**
23 — **Teleginotizie**
24 — **Emotions**

Eventuali errori e [illegible] nei programmi sono [illegible] della non tempestiva [illegible] da parte delle emittenti

COLDIRETTI in STAMPA

Ricco [illegible] impegni il '96 per la Coldiretti

di
Bartolomeo Masino

La Coldiretti, alla vigilia del semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea, ha elaborato [illegible] documento che ha approfondito tutti i principali temi che riguardano l'agricoltura. L'allargamento delle zone di libero scambio [illegible] Paesi dell'area mediterranea e l'allargamento nei prossimi anni, dell'Unio[illegible] all'Est d'Europa rappresentano due grossi eventi che dovranno essere affrontati con particolare impegno dalla presidenza italiana, assieme alle riforme delle organizzazioni comuni [illegible] [illegible] di ortofrutta, olio e vino. Si tratta di realizzare una forte difesa dell'agricoltura italiana di fronte a una nuova situazione che rischia di trovare impreparate le nostre imprese. La Coldiretti ha gia' da tempo segnalato che e' sul piano politico-istituziona[illegible] nazionale ed europeo che questi temi vanno affrontati. Si tratta [illegible] dare [illegible] alle imprese agricole che si dovranno confrontare [illegible] un mercato [illegible] connotazioni estremamente diverse [illegible] passato. E il Governo, in primo luogo si deve impegnare. Nasce da qui l'esigenza, per la Coldiretti di essere presente con un nuovo metodo di azione sindacale. Un [illegible] cambiamento per corrispondere al nuovo modo di essere delle imprese agricole. La Quarta Conferenza Nazionale Organizzativa della Coldiretti, che e' stata convocata per [illegible] primavera del 1996, dovra' dare le risposte a queste esigenze. [illegible] tratta di un momento ordinario nella vita della Coldiretti, che si verifica pero' in un'occasione straordinaria e [illegible] fronte a problemi di grandissima importanza. L'esigenza prioritaria da soddisfa[illegible] e' quella di portare avanti un nuovo modello [illegible] organizzazione, capace di confrontarsi con la societa' intera quale interprete tanto delle famiglie - imprese, quanto [illegible] tutto il mondo rurale. E' il [illegible] ruolo per la Coldiretti che non consente ritardi [illegible] che richiede una struttura organizzativa capace [illegible] esprimersi sindacalmente in forma moderna, senza tradire i valori originari, che sono quelli della centralita' della persona e della famiglia coltivatrice, che costituiscono il fulcro della Dottrina sociale cristiana cui la Coldiretti si rifa' costantemente . La conferenza Organizzativa, le cui procedure sono state attivate nella recente riunione della direzione nazionale della Coldiretti , si svolgera' secondo [illegible] programma fitto d'impegni tanto al centro quanto in periferia, e chiamera' la base organizzativa [illegible] tutti i dirigenti a confrontarsi nel corso di seminari, riunioni e incontri per approfondire tutte le tematiche sindacali - organizzative. L'obiettivo primario e' quello di costruire la Coldiretti che, dovra' con decisione, proiettarsi verso il Duemila. Un obiettivo che si fa ogni giorno piu' vicino e che richiede un sindacato capace di esprimersi con idee nuove e con forza d'interpretazione delle esigenze della societa' intera.

Nuovo programma di interventi comunitari: fino al 31 marzo prossimo via libera alle domande

5B, obiettivo sviluppo

Con il nuovo anno prendono il via le procedure per accedere ai finanziamenti previsti dal Regolamento CEE 2081/93 denominato Obiettivo 5b. Alla fine [illegible] dicembre infatti sono state approvate dalla Giunta Regionale le istruzioni operative per la presentazione dei progetti e sono stati fissati anche i termini per la presentazione degli stessi. Nei comuni selezionati della provincia [illegible] Alessandria, (vedi l'elenco a lato [illegible] pagina), sara' pertanto possibile accedere ai contributi a fondo perduto per investimenti nei settori agricolo, del turismo, dell'artigianato, della piccola e media impresa e della formazione professionale, fino al 1999. Le procedure applicative potrebbero apparire [illegible] po' complicate, ma l'occasione e' buona per rilanciare alcune attivita' nelle zone rurali e pertanto e' bene cogliere le opportunita' che si prospettano. Per il settore agricolo nella maggioranza dei casi le domande non possono essere presentate singolarmente, ma devono essere articolate per Programmi Filiera. Il percorso logico [illegible] Programma [illegible] Filiera e' quello di partire dalle esigenze del mercato e pertanto da una domanda non solo teorizzata, ma documentata per poi costruire a monte gli investimenti necessari per meglio soddisfare tale domanda con benefici sullo sviluppo e sull'occupazione. I principali soggetti abilitati a presentare i Programmi Filiera sono le Associazioni [illegible] Produttori riconosciute [illegible] [illegible] Centrali Cooperative Agricole, mentre i beneficiari finali sono tutti i soggetti singoli [illegible] associati titolari di propri Progetti Elementari. Dal momento che le Associazioni Produttori [illegible] gia' allo studio [illegible] programmi di filiera, e' di fondamentale importanza che tutti i produttori residenti nei [illegible]ni compresi nelle zone 5b, comunichino tempestivamente la loro intenzione ad aderire a tale programma. In questa fase e' sufficente che vengano forniti i dati relativi all'indirizzo produttivo dell'azien[illegible] e quali [illegible] gli interventi [illegible] attuare, tenendo presente che quelli consentiti al momento riguardano: 1 - interventi di supporto attivita' agro-silvo-pastorali; 2 - riorientamento settore prozione vegetali: frutticoltura, orticoltura, cereali minori, piante officinali, colture foraggere; 3 - riorientamento settore produzioni animali; 4 - riorientamento settore vitivinicolo; 5 - valorizzazione delle produzioni e miglioramento della qualita'; 6 - diffusione dell'agriturismo; 7 - adeguamento e sviluppo della filiera forestale e prodotti bosco/sottobosco. Ricordiamo comunque a [illegible] gli interessati al programma [illegible] di rivolgersi presso gli uffici della Coldiretti di Alessandria [illegible] Corso Crimea 69 oppure alle sedi periferiche dell'Organizzazione, dove riceveranno tutte le informazioni relative al Programma di Intervento. Intanto, venerdi' [illegible] gennaio, alle [illegible] 15, presso la palestra della scuola materna di Roccagrimalda, la Coldiretti organizza una riunione per illustrare le prblematiche relative al nuovo programma di intervento "Progetto 5b".
All'incontro sono state invitate tutte le aziende agricole maggiormente rappresentative della zona dell'ovadese.

ELENCO COMUNI CHE RIENTRANO NEL PROGETTO

Albera Ligure, Alice Bel Colle, Arquata Scrivia, Avolasca, Berzano di Tortona, Borghetto Borbera, Bosio, Brignano Frascata, Cabella Ligure, Camagna Monferrato, Cantalupo Ligure, Capriata d'Orba, Carpeneto, Carrega Ligure, Carrosio, Cartosio, Casalcermelli, Casaleggio Boiro, Casalnoceto, Casasco, Cassinelle, Castellania, Castellar Guidobono, Castellazzo Bormida, Castelletto d'Erro, Castelletto d'Orba, Castelspina, Cavatore, Cereseto, Cerreto Grue, Cerrina, Costa Vescovato, Cuccaro Monferrato, Denice, Dernice, Fabbrica Curone, Fraconalto, Francavilla Bisio, Frassinello Monferrato, Fresonara, Garbagna, Gavi, Gremiasco, Grondona, Lerma, Malvicino, Merana, Molare, Mombello Monferrato, Momperone, Mongiardino Ligure, Montacuto, Montaldeo, Montaldo Bormida, Montechiaro d'Acqui, Montegioco, Montemarzino, Morbello, Mornese, Odalengo Grande, Olivola, Orsara Bormida, Ottiglio, Pareto, Parodi Ligure, Ponti, Ponzone, Pozzolgroppo, Predosa, Quargnento, Ricaldone, Rivalta Bormida, Roccaforte Ligure, Roccagrimalda, Rocchetta Ligure, San Cristoforo, San Sebastiano Curone, Sarezzano, Serralunga di Crea, Sezzadio, Silvano d'Orba, Spigno Monferrato, Stazzano, Strevi, Tagliolo Monferrato, Treville, Vignale Monferrato, Vignole Borbera, Viguzzolo, Villadeati, Villamiroglio, Villaromagnano, Volpedo, Volpeglino, Voltaggio.

Fettine di vitello alla salvia
(Dosi per quattro persone)
8 fettine di fesa di vitello, 8 fette di prosciutto crudo, foglie di salvia, 1/2 bicchiere di vino bianco, burro, sale e pepe.

Appiattite ben bene le fettine di vitello con il batticarne, e su ognuno mettete una fetta di prosciutto e una foglia di salvia; fissate gli ingredienti con un stecchino. Fate intanto imbiondire il burro, e quando sara' spumeggiante disponete le fettine in [illegible] [illegible] strato, salandole, pepandole e di [illegible] in tanto spruzzandole con del vino bianco. Le fettine cosi' battute saranno pronte in una decina di minuti e dovranno essere servite ben calde, se [illegible] si vuole rischiare di far perdere la loro naturale morbidezza.
Accompagnate [illegible] un insalata verde.

Le scadenze per i coltivatori diretti

Date da ricordare

Questo spazio oggi lo dedichiamo alle scadenze fiscali che interessano i coltivatori diretti.
L'Ufficio Fiscale della Coldiretti alessandrina ricorda che, qualora il volume d'affari dell'azienda agricola per l'anno 1995 fosse maggiore di 10 milioni di lire, in base all'articolo 34 del DPR 633/72, scatta l'obbligo alla tenuta contabilita' Iva per l'anno 1996.
La Coldiretti provinciale mette a disposizione degli interessati sia il servizio di contabilita' Iva che la propria professionalita', pertanto tutti gli associati possono rivolgersi con fiducia ai nostri uffici.
Inoltre, la legge numero 549 del 28 dicembre scorso, recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", riporta una norma che riguarda direttamente i produttori agricoli, in quanto prevede una riapertura dei termini sia per esercitare l'opzione per il regime normale, (articolo 34, penultimo comma), sia per comunicare la rinuncia al regime di esonero, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge, e cioe' entro il febbraio 1996.

Tra le varie scadenze da ricordare vi ricordiamo che il 31 gennaio 1996 e' il termine ultimo per la presentazione delle domande 2078 per quelle aziende che gia' hanno aderito nella precedente campagna.
Per quel che riguarda invece la domanda di compensazione al reddito, meglio conosciuta come Pac, la scadenza per la presentazione delle domande e' il 31 marzo 1996.
Gli uffici della Coldiretti sono a disposizione per ulteriori informazioni e chiarimenti in merito, nonche' per la compilazione delle domande.

MERCATO DI ALESSANDRIA

([illegible])

CEREALI

		MIN	MAX
Frumento	VARIETÀ SPECIALI (Grani di forza)	393	403
	TENERO FINO (MEC e similari)	368	378
	TENERO BUONO MERCANTILE (p.s. 78-80)	350	354
	TENERO BUONO (p.s. 75-77)	342	345
	Condizione mercato: CEDENTE		
	DURO NAZIONALE (provenienza provinciale)	408	418
	Condizione mercato: CEDENTE		
Mais	ASTICO	600	610
	IBISCO	520	525
	NAZIONALE SEMIVITREO	-	-
	NAZIONALE IBRIDO	343	345
	NAZIONALE IBRIDO VERDE (um. 30%)	-	-
	Condizione mercato: RIFLESSIVO		
Orzo	NAZIONALE (p.s. fino a 64)	331	336
	NAZIONALE (p.s. oltre 64)	346	348
	Condizione mercato: RIFLESSIVO		
Sorgo	ROSSO	319	324
	BIANCO	329	334
	Condizione mercato: STABILE		

FORAGGI E PAGLIE

		MIN	MAX
Fieno	MAGGENGO	320	330
	AGOSTANO	320	330
	ERBA MEDICA (primo taglio)	320	330
	ERBA MEDICA (secondo taglio)	370	380
	LOIETTO	320	330
	Condizione mercato: ATTIVO		
Paglia	BALLETTE	140	150
	ROTOBALLE	130	140
	BALLE QUADRE	140	150
	Condizione mercato: ATTIVO		

Curiosando qua e la': lo sapevate che...

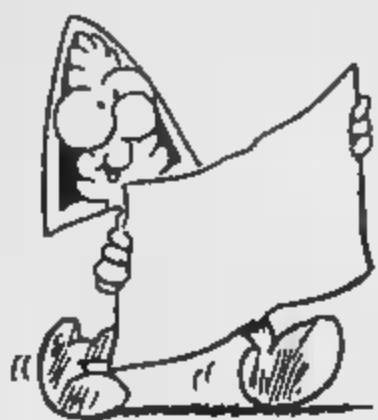
Il Console romano Lucullo era talmente goloso che nel 73 a.C. scopri' nella citta' di Cerasonte [illegible] albero dai piccoli frutti rossi [illegible] gustosi. Fu cosi' che dall'Asia minore arrivaro[illegible] [illegible] Europa i frutti di Cerasonte, ovvero quelle "Cerase" che oggi hanno conservato l'antico nome [illegible] molti dialetti.

La prima idrocultura fu adottata durante la seconda guerra mondiale. Un gruppo di soldati statunitensi che occupavano delle isole rocciose e desertiche del Pacifico, impiantarono un orto nell'acqua dolce portata sull'isola via aerea e versata in grandi vasche.

COLDIRETTI NEWS

I NUOVI ORARI DEGLI UFFICI COLDIRETTI
Dal 2 gennaio scorso gli uffici della Coldiretti hanno cambiato orario.
La mattina apertura degli uffici come sempre alle 8.30 e chiusura alle 12.30 mentre nel pomeriggio dalle 14 alle 17.30.
La chiusura pomeridiana degli uffici al pubblico [illegible]' stata quindi anticipata alle ore 16.30.

DOMANDE PAC 1996
Nel mese di dicembre nelle varie zone della provincia di Alessandria si sono tenute delle riunioni per discutere ed illustrare [illegible] problematiche relative al Regolamento PAC ed alla 2078.
Ricordiamo che beneficiari di tale contributo sono le aziende che coltivano cereali, oleaginose e piante proteiche.
Rispetto alle precedenti campagne non vi sono differenze sostanziali, le domande di compensazione dovranno essere presentate entro il 31 marzo 1996.
Gli uffici della Coldiretti sono comunque a disposizione per ogni ulteriore informazione.

"TRA VIGNE E VIGNETTE"
Non e' semplice far ridere, soprattutto oggi se pensiamo [illegible] quanti pochi motivi abbiamo per farlo. La Coldiretti di Alessandria vuole almeno cercare di farvi [illegible] ridere, proponendovi una piccola pubblicazione ricca di una raccolta di vignette che potrebbe aiutarci a staccare la spina dai pensieri e dalle preoccupazioni, per provare a vedere la realta', ad affrontare i problemi, con un pizzico di ironia e di gioia. Alle vignette realizzate da Alex Di Gregorio sono stati affiancati i testi dell'addetto stampa della Coldiretti provinciale Alessandro Trisoglio.
Per ricevere una copia in omaggio del libro edito dalla Coldiretti potete recarvi all'ufficio stampa della Coldiretti di Alessandria

COLDIRETTI *in* STAMPA

Ricco di impegni il '96 per la Coldiretti

di *Bartolomeo Masino*

La Coldiretti, alla vigilia del semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea, ha elaborato un documento che ha approfondito tutti i principali temi che riguardano l'agricoltura. L'allargamento delle zone di libero scambio ai Paesi dell'area mediterranea e l'allargamento nei prossimi anni, dell'Unione all'Est d'Europa rappresentano due grossi eventi che dovranno essere affrontati con particolare impegno dalla presidenza italiana, assieme alle riforme delle organizzazioni comuni di mercato di ortofrutta, olio e vino. Si tratta di realizzare una forte difesa dell'agricoltura italiana di fronte a una nuova situazione che rischia di trovare impreparate le nostre imprese. La Coldiretti ha gia' da tempo segnalato che e' sul piano politico-istituzionale nazionale ed europeo che questi temi vanno affrontati. Si tratta di dare certezze alle imprese agricole che si dovranno confrontare con un mercato con connotazioni estremamente diverse dal passato. E il Governo, in primo luogo si deve impegnare. Nasce da qui l'esigenza, per la Coldiretti di essere presente con un nuovo metodo di azione sindacale. Un necessario cambiamento per corrispondere al nuovo modo di essere delle imprese agricole. La Quarta Conferenza Nazionale Organizzativa della Coldiretti, che e' stata convocata per la primavera del 1996, dovra' dare le risposte a queste esigenze. Si tratta di un momento ordinario nella vita della Coldiretti, che si verifica pero' in un'occasione straordinaria e di fronte a problemi di grandissima importanza. L'esigenza prioritaria da soddisfare e' quella di portare avanti un nuovo modello di organizzazione, capace di confrontarsi con la societa' intera quale interprete tanto delle famiglie - imprese, quanto di tutto il mondo rurale. E' il nuovo ruolo per la Coldiretti che non consente ritardi e che richiede una [illegible] organizzativa capace di esprimersi sindacalmente in forma moderna, senza tradire i valori originari, che sono quelli della centralita' della persona e della famiglia coltivatrice, che costituiscono il fulcro della Dottrina sociale cristiana cui la Coldiretti si rifa' costantemente. La conferenza Organizzativa, le cui procedure sono state attivate nella recente riunione della direzione nazionale della Coldiretti, si svolgera' secondo un programma fitto d'impegni tanto al centro quanto in periferia, e chiamera' la base organizzativa e tutti i dirigenti a confrontarsi nel corso di seminari, riunioni e incontri per approfondire tutte le tematiche sindacali - organizzative. L'obiettivo primario e' quello di costruire la Coldiretti che, dovra' con decisione, proiettarsi verso il Duemila. Un obiettivo che si fa ogni giorno piu' vicino e che richiede un sindacato capace di esprimersi con idee nuove e con forza d'interpretazione delle esigenze della societa' intera.

Nuovo programma di interventi comunitari: fino al 31 marzo prossimo via libera alle domande

5B, obiettivo sviluppo

Con il nuovo anno prendono il via le procedure per accedere ai finanziamenti previsti dal Regolamento CEE 2081/93 denominato Obiettivo 5b. Alla fine di dicembre infatti sono state approvate dalla Giunta Regionale le istruzioni operative per la presentazione dei progetti e sono stati fissati anche i termini per la presentazione degli stessi. Nei comuni selezionati della provincia di Alessandria, (vedi l'elenco a lato della pagina), sara' pertanto possibile accedere ai contributi a fondo perduto per investimenti nei settori agricolo, del turismo, dell'artigianato, della piccola e media impresa e della formazione professionale, fino al 1999. Le procedure applicative potrebbero apparire un po' complicate, ma l'occasione e' buona per rilanciare alcune attivita' nelle zone rurali e pertanto e' bene cogliere le opportunita' che si prospettano. Per il settore agricolo nella maggioranza dei casi le domande non possono essere presentate singolarmente, ma devono essere articolate per Programmi Filiera. Il percorso logico del Programma di Filiera e' quello di partire dalle esigenze del mercato e pertanto da una domanda non solo teorizzata, ma documentata per poi costruire a monte gli investimenti necessari per meglio soddisfare tale domanda con benefici sullo sviluppo e sull'occupazione. I principali soggetti abilitati a presentare i Programmi Filiera sono le Associazioni di Produttori riconosciute e le Centrali Cooperative Agricole, mentre i beneficiari finali sono tutti i soggetti singoli e associati titolari dei propri Progetti Elementari. Dal momento che le Associazioni Produttori sono gia' allo studio di programmi di filiera, e' di fondamentale importanza che tutti i produttori residenti nei comuni compresi nelle zone 5b, comunichino tempestivamente la loro intenzione ad aderire a tale programma. In questa fase e' sufficente che vengano forniti i dati relativi all'indirizzo produttivo dell'azienda e quali sono gli interventi da attuare, tenendo presente che quelli consentiti al momento riguardano: 1 - interventi di supporto attivita' agro-silvo-pastorali; 2 - riorientamento settore prozione vegetali: frutticoltura, orticoltura, cereali minori, piante officinali, colture foraggere; 3 - riorientamento settore produzioni animali; 4 - riorientamento settore vitivinicolo; 5 - valorizzazione delle produzioni e miglioramento della qualita'; 6 - diffusione dell'agriturismo; 7 - adeguamento e sviluppo della filiera forestale e prodotti bosco/sottobosco. Ricordiamo comunque a tutti gli interessati al programma 5b di rivolgersi presso gli uffici della Coldiretti di Alessandria di Corso Crimea 69 oppure alle sedi periferiche dell'Organizzazione, dove riceveranno tutte le informazioni relative al Programma di Intervento. Intanto, venerdi' 19 gennaio, alle ore 15, presso la palestra della scuola materna di Roccagrimalda, la Coldiretti organizza una riunione per illustrare le problematiche relative al nuovo programma di intervento "Progetto 5b".
All'incontro sono state invitate tutte le aziende agricole maggiormente rappresentative della zona dell'ovadese.

ELENCO COMUNI CHE RIENTRANO NEL PROGETTO

Albera Ligure, Alice Bel Colle, Arquata Scrivia, Avolasca, Berzano di Tortona, Borghetto Borbera, Bosio, Brignano Frascata, Cabella Ligure, Camagna Monferrato, Cantalupo Ligure, Capriata d'Orba, Carpeneto, Carrega Ligure, Carrosio, Cartosio, Casalcermelli, Casaleggio Boiro, Casalnoceto, Casasco, Cassinelle, Castellania, Castellar Guidobono, Castellazzo Bormida, Castelletto d'Erro, Castelletto d'Orba, Castelspina, Cavatore, Cereseto, Cerreto Grue, Cerrina, Costa Vescovato, Cuccaro Monferrato, Denice, Dernice, Fabbrica Curone, Fraconalto, Francavilla Bisio, Frassinello Monferrato, Fresonara, Garbagna, Gavi, Gremiasco, Grondona, Lerma, Malvicino, Merana, Molare, Mombello Monferrato, Momperone, Mongiardino Ligure, Monleale, Montacuto, Montaldeo, Montaldo Bormida, Montechiaro d'Acqui, Montegioco, Montemarzino, Morbello, Mornese, Odalengo Grande, Olivola, Orsara Bormida, Ottiglio, Pareto, Parodi Ligure, Ponti, Ponzone, Pozzolgroppo, Predosa, Quargnento, Ricaldone, Rivalta Bormida, Roccaforte Ligure, Roccagrimalda, Rocchetta Ligure, San Cristoforo, San Sebastiano Curone, Sarezzano, Serralunga di Crea, Sezzadio, Silvano d'Orba, Spigno Monferrato, Stazzano, Strevi, Tagliolo Monferrato, Treville, Vignale Monferrato, Vignole Borbera, Viguzzolo, Villadeati, Villamiroglio, Villaromagnano, Volpedo, Volpeglino, Voltaggio.

Fettine di vitello alla salvia
(Dosi per quattro persone)
8 fettine di fesa di vitello, 8 fette di prosciutto crudo, foglie di salvia, 1/2 bicchiere di vino bianco, burro, sale e pepe.

Appiattite ben bene le fettine di vitello con il batticarne, e su ognuno mettete una fetta di prosciutto e una foglia di salvia; fissate gli ingredienti con un stecchino. Fate intanto imbiondire il burro, e quando sara' spumeggiante disponete le fettine in un [illegible] strato, salandole, pepandole e di tanto in tanto spruzzandole con del vino bianco. Le fettine cosi' battute saranno pronte in una decina di minuti e dovranno essere servite ben calde, se non si vuole rischiare di far perdere la loro naturale morbidezza.
Accompagnate con un insalata verde.

Le scadenze per i coltivatori diretti

Date da ricordare

Questo spazio oggi lo dedichiamo alle scadenze fiscali che interessano i coltivatori diretti.
L'Ufficio Fiscale della Coldiretti alessandrino ricorda che, qualora il volume d'affari dell'azienda agricola per l'anno 1995 fosse maggiore di 10 milioni di lire, in base all'articolo 34 del DPR 633/72, scatta l'obbligo alla tenuta contabilita' Iva per l'anno 1996.
La Coldiretti provinciale mette a disposizione degli interessati sia il servizio di contabilita' Iva che la propria professionalita', pertanto tutti gli associati possono rivolgersi con fiducia ai nostri uffici.
Inoltre, la legge numero 549 del 28 dicembre scorso, recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", riporta una norma che riguarda direttamente i produttori agricoli, in quanto prevede una riapertura dei termini sia per esercitare l'opzione per il regime normale, (articolo 34, penultimo comma), sia per comunicare la rinuncia al regime di esonero, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge, e cioe' entro il febbraio 1996.

Tra le varie scadenze da ricordare vi ricordiamo che il 31 gennaio 1996 e' il termine ultimo per la presentazione delle domande 2078 per quelle aziende che gia' hanno aderito nella precedente campagna.
Per quel che riguarda invece la domanda di compensazione al reddito, meglio conosciuta come Pac, la scadenza per la presentazione delle domande e' il 31 marzo 1996.
Gli uffici della Coldiretti sono a disposizione per ulteriori informazioni e chiarimenti in merito, nonche' per la compilazione delle domande.

MERCATO DI ALESSANDRIA

rilevazione [illegible]

CEREALI

		MIN	MAX
Frumento	VARIETÀ SPECIALI (Grani di forza)	393	403
	TENERO FINO (MEC e similari)	368	378
	TENERO BUONO MERCANTILE (p.s. 78-80)	350	354
	TENERO BUONO (p.s. 75-77)	342	345
	Condizione mercato: CEDENTE		
	DURO NAZIONALE (provenienza provinciale)	408	418
	Condizione mercato: CEDENTE		
Mais	ASTICO	600	610
	IBISCO	520	525
	NAZIONALE SEMIVITREO	-	-
	NAZIONALE IBRIDO	343	345
	NAZIONALE IBRIDO VERDE (um. 30%)	-	-
	Condizione mercato: RIFLESSIVO		
Orzo	NAZIONALE (p.s. fino a 64)	331	336
	NAZIONALE (p.s. oltre 64)	346	348
	Condizione mercato: RIFLESSIVO		
Sorgo	ROSSO	319	324
	BIANCO	329	334
	Condizione mercato: STABILE		

FORAGGI E PAGLIE

		MIN	MAX
Fieno	MAGGENGO	320	330
	AGOSTANO	320	330
	ERBA MEDICA (primo taglio)	320	330
	ERBA MEDICA (secondo taglio)	370	[illegible]
	LOIETTO	320	330
	Condizione mercato: ATTIVO		
Paglia	BALLETTE	140	150
	ROTOBALLE	130	140
	BALLE QUADRE	140	150
	Condizione mercato: ATTIVO		

Curiosando qua e la': lo sapevate che...

Il Console romano Lucullo era talmente goloso che nel 73 a.C. scopri' nella citta' di Cerasonte un albero dai piccoli frutti rossi e gustosi. Fu cosi' che dall'Asia minore arrivarono in Europa i frutti di Cerasonte, ovvero quelle "Cerase" che oggi hanno conservato l'antico nome in molti dialetti.

La prima idrocultura fu adottata durante la seconda guerra mondiale. Un gruppo di soldati statunitensi che occupavano delle isole rocciose e desertiche del Pacifico, impiantarono un orto nell'acqua dolce portata sull'isola via aerea e versata in grandi vasche.

COLDIRETTI *NEWS*

I NUOVI ORARI DEGLI UFFICI COLDIRETTI
Dal 2 gennaio scorso gli uffici della Coldiretti hanno cambiato orario.
La mattina apertura degli uffici [illegible] sempre alle 8.30 e chiusura alle 12.30 mentre nel pomeriggio dalle 14 alle 17.30.
La chiusura pomeridiana degli uffici al pubblico e' stata quindi anticipata alle ore 16.30.

DOMANDE PAC 1996
Nel mese di dicembre nelle varie zone della provincia di Alessandria si sono tenute delle riunioni per discutere ed illustrare le problematiche relative al Regolamento PAC ed alla 2078.
Ricordiamo che beneficiari di tale contributo sono le aziende che coltivano cereali, oleaginose e piante proteiche.
Rispetto alle precedenti campagne [illegible] differenze sostanziali, le domande di compensazione dovranno essere presentate entro il 31 marzo 1996.
Gli uffici della Coldiretti sono comunque a disposizione per ogni ulteriore informazione.

"TRA VIGNE E VIGNETTE"
Non e' semplice far ridere, soprattutto oggi se pensiamo a quanti pochi motivi abbiamo per farlo. La Coldiretti di Alessandria vuole almeno cercare di farvi sorridere, proponendovi una piccola pubblicazione ricca di una raccolta di vignette che potrebbe aiutarci a staccare la spina dai pensieri e dalle preoccupazioni, per provare a vedere la realta', ad affrontare i problemi, con un pizzico di ironia e di gioia. Alle vignette realizzate da Alex [illegible] Gregorio sono stati affiancati i testi dell'addetto stampa della Coldiretti provinciale Alessandro Trisoglio.
Per ricevere una copia in omaggio del libro edito dalla Coldiretti potete [illegible] all'ufficio stampa della Coldiretti di Alessandria

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 17 Gennaio 1996 N. 33

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Il Magispò vorrebbe ampliare lo sbocco, ma l'Ente Parco si oppone

E' lite sulla foce del Tanaro

I tecnici: «Agevolare il deflusso dell'acqua per prevenire rischi». Gli ambientalisti: «Sarebbe compromesso l'habitat degli aironi cinerini». Il sindaco Calvo: «Sono allibita e preoccupata»

ALESSANDRIA. La piena degli [illegible] giorni, superata fortunatamente senza danni, ha dimostrato che occorre ampliare la sezione del Tanaro a valle di Alessandria, sino alla confluen[illegible] con il P[illegible]. Il Magistrato per il Po ha già idee chiare in proposito, ma ostacoli vengono sollevati dagli ambientalisti, che «difendono» alcune aree di «elevato interesse naturalistico».

C'è già stato uno scambio di lettere tra Ente Parco, Magistrato per [illegible] Po e sindaco di Alessandria. «E' auspicabile - dice il sindaco di Piovera, Marco Bologna, interessato anche alla difesa del suo Comune - che prevalga un minimo di discernimento per evitare disastri».

L'allargamento dell'alveo del Tanaro nel tratto cittadino, tra i ponti della Ferrovia [illegible] degli Orti, con l'eliminazione di alcuni ostacoli, ha dato ottimi risultati. Quando due anni fa il fiume aveva raggiunto nella zona di Montecastello l'altezza di 5 metri, sotto [illegible] ponte della Cittadella - chiuso qualche ora per precauzione - era [illegible] quota 4,5 metri. Venerdì, quando la piena a Montecastello [illegible] [illegible] quota 6,40 metri (era [illegible] 8,40 il [illegible] novembre '94), sotto il ponte Cittadella toccava appena i due metri, senza problemi.

Prova superata. La piena di venerdì è passata senza problemi ad Alessandria

«Si è però notato un forte rallentamento nel deflusso delle acque - dicono i tecnici - a valle della città, in prossimità della confluenza Tanaro-Bormida, di qui la confermata necessità di eliminare il maggior numero di ostacoli per dare sicurezza».

Il Magispo pensa di raddoppiare l'attuale sezione del fiume, portandola ad almeno 200 metri: allargandola di 50 metri su entrambe le sponde. Possibilmente sino al Ponte della Vittoria, la [illegible] strada di accesso dovrebbe venire ricostruita su viadotto, per evitare che faccia da diga, bloccando il deflusso.

Immediata la reazione dell'Ente Parco che, con una lette[illegible] al Magispo, fa notare come [illegible] progetto metterebbe a rischio almeno «tre siti di elevato interesse naturalistico». Sono [illegible] Garzaia di Pietra Marazzi (in realtà [illegible] territorio di Castelceriolo) e, verso Piovera, nella zona di Montecastello e Rivarone. Ci sarebbero da difendere, in particolare, alcune colonie di aironi cinerini, che hanno qui trovato un habitat ideale.

«Sono allibita e preoccupata - ha scritto il sindaco Francesca Calvo all'Ente Parco -, [illegible] sempre stata sensibile [illegible] rispetto dell'ambiente, ma ritengo che la sicurezza pubblica sia più interessante degli aironi cinerini». E, svolto anche un sopralluogo nella zona con l'assessore alla Protezione civile Dario Pavanello [illegible] con il sindaco di Piovera, Bologna, ha interessato anche il prefetto.

Ci sono isolotti che vanno rimossi, l'ampliamento dell'alveo è importante se si vuole evitare che il blocco del deflusso delle acque a valle provochi gravi conseguenze a monte, ad Alessandria per prima. «Occorre - sottolinea il sindaco Marco Bologna - avere un giusto rapporto tra difesa dell'ambiente e la difesa del territorio».

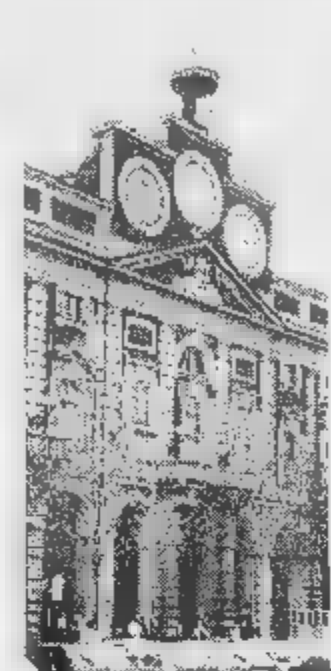
Franco Marchiaro

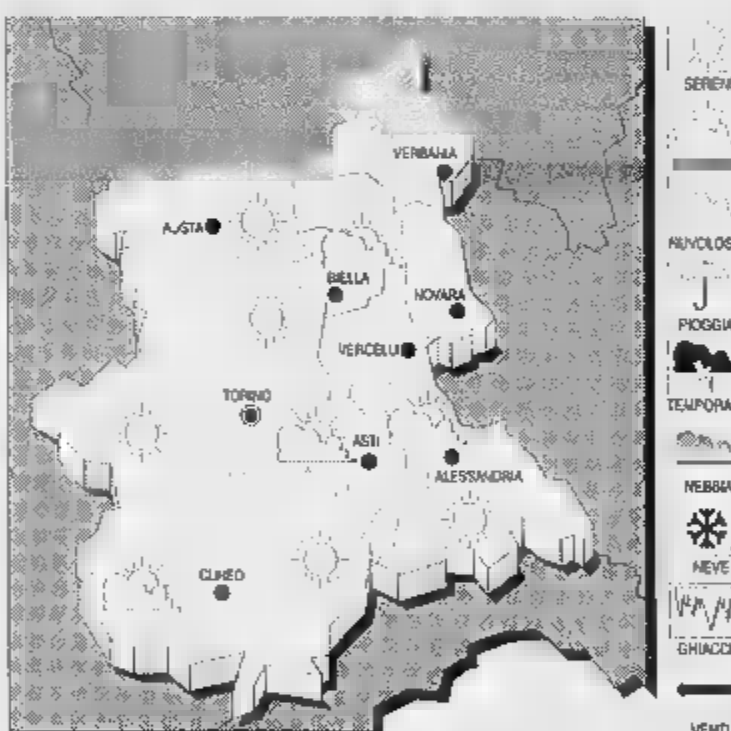
I RECUPERI IN SERIE D

A Valenza c'è il Meda

Gli orafi di mister Simoniello (foto) sono a caccia di rilancio. La capolista Voghera ospita il Sancolombano; il Derthona gio[illegible] a Lodi. A PAGINA [illegible]

E' POLEMICA IN CONSIGLIO

Gratifiche ai funzionari

La giunta ha deciso di distribuire oltre 278 milioni di premi ai già molto criticati funzionari «comunali» e una parte della minoranza insorge. A PAGINA 34

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO [illegible] **OGGI.** Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Temporanei addensamenti sui rilievi nelle ore pomeridiane.
TEMPERATURA. Senza notevoli variazioni.
VENTI. Deboli orientali.
[illegible] **DEL** [illegible] Poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE
[illegible]
Max: 7; min: -1; media: 4
UN ANNO FA
Max: 7; min: -2; media: [illegible]

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 9,2; Asti 9; Aosta 5; Cuneo 5; Novara 6; Vercelli [illegible].

Oggi sarà ascoltato un pentito. Dice di saper tutto, ma ha già raccontato falsità

«Ecco chi ha ucciso il benzinaio»

Confronto ieri al processo tra l'imputato e il super testimone. Un fitto scambio di accuse tra i due ex amici. Vullo: lui si è inventato tutto. Cazzaniga: se sei innocente, allora vuoi coprire qualcuno

ALESSANDRIA. «Non sono responsabile del delitto. Quando è avvenuto, io ero al bar. Non ho mai posseduto l'arma usata. Il giubbotto con tracce di polvere da sparo lo avevo dato [illegible] prestito. Ho sempre lavorato. Mente chi [illegible] depone come me».

Fabio Vullo, 23 anni, imbianchino, su cui pesa l'accusa di aver ucciso per una manciata di milioni l'11 dicembre '94 [illegible] benzinaio Alberto Penna, ha fornito ieri in Corte d'Assise la [illegible] verità. Lo ha fatto [illegible] calma, a voce bassa, rifiutandosi di declinare, come prassi vuole, le proprie generalità. «Le tengo per me, tanto c'è tutto agli atti, senza offesa per nessuno», ha esordito l'imputato, uscito dal [illegible] impassibile mutismo pochi istanti prima per redarguire alcuni poliziotti sparsi fra il pubblico. Parlavano fra loro, mentre la Corte [illegible] riunita per decidere sulla deposizione di una teste, e secondo Vullo gli «mancavano di rispetto e gli facevano perdere la concentrazione».

A confronto. L'imputato Fabio Vullo (a sinistra) accusato da Franco Cazzaniga

Lo ha calmato il pm, Carlo Brusco, [illegible] la sua ferma pacatezza, ma la «concentrazione» [illegible] gli h[illegible] impedito non solo di negare tutto, ma di smentire tutti, l'ex [illegible] e suo accusatore Franco Cazzaniga in testa. «Si [illegible] inventato tutto», ha detto Vullo, [illegible] lo ha ribadito durante il confronto con lui. Nessuno dei due si [illegible] animato più di tanto, [illegible] entrambi [illegible] rimasti sulle rispettive posizioni.

«Ho segnalato alla polizia la presenza in casa mia, dove tu le avevi lasciate, di importanti e compromettenti tracce, perché non volevo finire in galera, condannato al posto tuo. Di guai me ne hai causati fin troppi», ha detto Cazzaniga, sotto processo per detenzione dell'arma del delitto, trovata nel suo alloggio.

[illegible] ha aggiunto: «Io [illegible] innocente, altrimenti [illegible] sarei corso in questura. Se lo sei pure tu, allora vuoi coprire qualcuno». [illegible] se fossi tu a coprire te stesso?» ha risposto Vullo.

«E' un imputato ingestibile», confessano i difensori Livio Brignano e Paolo Pronzato di Acqui Terme, incerti se chiedere una perizia psichiatrica.

I familiari, che lo sostengono dal giorno dell'arresto, [illegible] perplessi: dicono di credere alla sua innocenza, ma cominciano a rendersi conto che ha poche fr[illegible] al suo arco: «E' sempre stato taciturno, ora sembra fuo[illegible] di testa», ammettono.

Oggi sarà ascoltato un pentito: ha detto di sapere il nome del vero omicida di Penna, ma per altre vicende ha raccontato molte falsità, beccandosi condanne per calunnia.

Emma Camagna

Esami e ticket

Info[illegible]tica [illegible] «disagi» [illegible] ospedale

ALESSANDRIA. Sono possibili disguidi o disservizi in merito a prenotazione, accettazione e ritiro degli esami, all'azienda ospedaliera Santi Antonio e Biagio. Lo comunicano il direttore amministrativo, Laura Bruna, [illegible] il direttore generale, Giancarlo Forno.

L'amministrazione dell'azienda ospedaliera, infatti, [illegible]de noto che sono state avviate alcune innovazioni informatiche e di procedura, relative alle prestazioni specialistiche ambulatoriali [illegible] strumentali. Riguardano, tra gli altri, Radiologia, Laboratorio analisi, Accettazione, Pronto soccorso [illegible] pagamento ticket.

«L'azienda è consapevole del disagio [illegible] garantisce la massima disponibilità a risolvere i problemi che possono sorgere - dice Forno -. Si assicura che tutti gli uffici sono a disposizione, certi della comprensione di tutti sull'importanza di quanto si sta facendo per migliorare i servizi offerti». [r. al.]

Venerdì alle 18,30 la presentazione, gli inviti si ritirano in redazione

Arriva il settimanale «Specchio»

Uscirà con La Stampa: in edicola a fine mese

ALESSANDRIA. «Specchio», il nuovo settimanale de «La Stampa» sarà presentato in città venerdì, alle 18,30, nella sala conferenze dell'Unione industriale, in via Legnano 34.

Sabato 27 i lettori lo troveranno per la prima volta in edicola: si potrà averlo, insieme con il quotidiano, [illegible] 2500 lire; naturalmente è sempre possibile acquistare solo «La Stampa» al solito prezzo di copertina. Durante la settimana, «Specchio» sarà venduto separatamente, [illegible] 2400 lire.

Il nuovo «magazine» [illegible] occuperà di attualità, costume e cultura: potrà anche [illegible] conservato, come un'enciclopedia [illegible] dispense da consultare secondo necessità. A fine anno sarà infatti pubblicato un indice con servizi, nomi e argomenti affrontati settimanalmente.

Perché «Specchio»? Perché è un oggetto comune, di fronte [illegible] al quale ci si pone ogni mattina: strumento semplice ma indispensabile prima di confrontarsi con il mondo che ci circonda. [illegible] lo Specchio de «La Stampa» [illegible] propone proprio di fornire al lettore (con cui si desidera rafforzare il dialogo) nuove risposte e soluzioni.

Una pubblicazione nuova nell'ambito dell'editoria italiana. «Specchio» sarà in edicola per tutta [illegible] settimana: al sabato, giorno di uscita, sarà proposto a un prezzo speciale [illegible] «La Stampa»

Per partecipare alla presentazione di «Specchio» si possono ritirare [illegible]li inviti alla redazione alessandrina de «La Stampa», in via Cavour 5, dalle 10 alle 19. [b. v.]

Ha cercato di ottenere denaro minacciando di danneggiare un'auto, ma la vittima lo ha denunciato

Pentito tenta un'estorsione: arrestato

L'hanno bloccato gli stessi carabinieri incaricati di proteggerlo

ALESSANDRIA. Aveva deciso di collaborare con la giustizia [illegible] mettersi [illegible] disposizione dei magistrati per aiutarli ad incastrare presunti responsabili di azioni criminose.

Il suo desiderio di pentirsi non è stato però così totale da fargli dimenticare il [illegible] antico modo di procurarsi facilmente denaro e così ha tentato [illegible] estorsione. E' stato scoperto, e ad arrestarlo sono stati quegli stessi carabinieri che dovevano garantirne la sicurezza.

Sulla vicenda non vengono rivelati, per ovvi motivi, molti particolari, [illegible] qualche [illegible] è emerso.

Dopo la decisione di cambiare vita, G. L., di 40 anni, esponente di medio calibro della malavita meridionale, aveva raccontato ai magistrati quanto sapeva. Per garantirne l'incolumità si era deciso di trasferirlo dal paese del Sud dove abitava. Assunta una nuova identità, l'uomo era stato destinato in una località dell'Alessandrino, mantenuto dallo Stato [illegible] con un alloggio [illegible] sua disposizione. La sua tutela era stata affidata ai carabinieri, responsabili della sua sicurezza. Un sistema piuttosto diffuso e che non crea, di solito, problemi. I «pentiti» hanno così l'opportunità di «svanire nel nulla» e di proseguire la loro collaborazione, garantendosi [illegible] che vivere.

Probabilmente però quanto riceveva dallo Stato non era sufficente per G. L., il quale ha studiato il modo di procurarsi altro denaro, forse ritenendosi al di sopra di ogni sospetto.

Godendo di una certa libertà di movimenti, [illegible] collaboratore di giustizia ha avvicinato una persona, minacciandola di recargli gravi danni all'auto [illegible] non avesse pagato una certa cifra.

Non conoscendo la situazione di G. L., la vittima designata si [illegible] però rivolta proprio ai carabinieri, i quali hanno organizzato la trappola. L'automobilista ha finto di sottostare al ricatto ed è stato fissato un luogo per la consegna del denaro.

Quando il «pentito» si è recato a prelevare la somma richiesta ha però trovato [illegible] attenderlo anche i militari, che lo hanno arrestato per tentata estorsione. Il collaboratore di giustizia è così finito in carcere, a San Michele, [illegible] meditare sul suo discutibile pentimento.

In provincia di Alessandria non sono pochi i «pentiti» che hanno trovato rifugio.

[illegible] Scagliotti

[illegible]

In tre patteggiano

ALESSANDRIA. Tre persone hanno patteggiato in pretura un'ammenda per concorso in lesioni colpose, [illegible] seguito [illegible] un infortunio sul lavoro: 600 mila lire d'ammenda per Giovanni Mantelli, [illegible] anni, Oviglio, via Battisti, titolare dell'omonima ditta, 400.000 lire ciascuno per Antonello Lavezzo, [illegible] anni, Oviglio, via Garibaldi e Gianfranco Ravotto, di 35, Padova. Rimase ferito l'autista padovano Daniele Nicetti che subì la frattura di due vertebre; guarì dopo quaranta giorni e ha riportato un indebolimento permanente.

L'autista, tempo fa, mentre aiutava a scaricare l'autoarticolato alla cui guida era giunto a Oviglio, fu investito da una trave di ferro. Secondo l'accusa, Mantelli fra l'altro non istituì un servizio di segnalazione p[illegible] coordinare le [illegible] di Ravotto e Lavezzo, addetti ai carrelli elevatori. Costoro non li manovrarono in modo adeguato a impedire la caduta di travi. [e. c.]

LO SPORTELLO DEL CITTADINO AI DISSERVIZI

L'ente risponde all'utente che non riusciva ad avere informazioni per pagare il canone

Nuovi numeri per telefonare alla Rai

Mistero bus, l'Atm spiega: quel giorno erano fermi

ALESSANDRIA. E' arrivata ieri, 16 gennaio, la risposta dell'Atm una utente che chiedeva chiarimenti sugli orari degli autobus, che il dicembre non pas dalla stazione.

Semplice a pensarci: quel giorno c'era sciopero nazionale degli autoferrotranvieri (ma perché non scriverlo con tempestività, allora?). A fianco ripubblichiamo un riassunto della telefonata della lettrice, già apparsa su queste pagine il 20 dicembre, e la replica del direttore della municipalizzata.

Immediato invece il chiarimento fornito dalla Rai a proposito del pagamento del televisivo. Un lettore segnalava la difficoltà mettersi contatto telefonicamente gli uffici per avere informazioni: ci sono nuovi numeri cui fare riferimento alla sede Torino, linee state raddoppiate.

Infine la Stat autolinee di Casale rassicura chi temeva pche con il nuovo anno le agevolazioni concesse agli invalidi civili fossero più valide: le tessere rilasciate dalla Regione in vigore fino a fine anno.

Per assoluta mancanza di spazio si deve invece rinviare alla prossima puntata la pubblicazione della replica dell'ente Ferrovie a due utenti che segnalavano l'ormai noto disservizio per quanto riguarda le informazioni telefoniche alla stazione Alessandria.

Chiarito il «mistero» dei bus

Lo sportello del cittadino, intanto, è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare, dubbi da chiarire, lamentele da esternare, può continuare a rivolgersi alla redazione de «La Stampa», in via Cavour 5, 15100 Alessandria.

E' possibile scrivere, presentarsi di persona, telefonare ai numeri 0131/266303-266355, anche mandare un fax allo 0131/232508. Ogni mercoledì «La Stampa» saranno pubblicati i quesiti dei lettori e le relative risposte chieste agli enti competenti.

Gino Defrancisci e Reschia

RISPOSTA

«Ma i quel giorno in sciopero!»

Un'alessandrina, anche a nome di altri, ha segnalato telefonicamente che martedì dicembre, alla stazione ferroviaria, molti aspettavano invano gli autobus 2 e 3, di cui non si sapevano gli orari. Tutti d'accordo: le innovazioni nel servizio non positive, perché per raggiungere il centro due bus ad Alessandria sono troppi. lamentava anche il caos nella circolazione.

Franca Pavone, Alessandria

scuso per ritardo, ma questo è dovuto al fatto che una risposta precisa non può che essere tantino polemica, in quanto il giorno 5 dicembre la signora aspettava alla stazione inutilmente gli autobus, che non potevano transitare perché, quel giorno, era stato proclamato sciopero nazionale degli autoferrotranvieri.

Gli orari sono abbastanza mnemonici perché, con la ristrutturazione, abbiamo dato frequenze di un quarto d'ora per le linee urbane e mezz'ora alla linea 5; gli stessi sono in distribuzione alla sede aziendale o al chiosco in stazione. Sull'insoddisfazione per il trasbordo è già stato scritto detto molto, rimando quanto più volte ribadito - anche sulle pagine de «La Stampa» dall'assessore Pavanello - sulle scelte viabilità, che lo rendono inevitabile!

Mi unisco all'insoddisfazione espresse per la circolazione caotica: proprio questa è causa di tante difficoltà per la gestione del servizio trasporto.

Adriano Boselli
direttore generale Atm

Questi i nuovi numeri

Da giorni cerco di telefonare all'ufficio abbonamenti radio tv (011/8104435 o 011/8104528) per un chiarimento sul pagamento del canone televisivo. I numeri li ho attinti dal televideo. In mattinata una voce registrata dice di richiamare dalle 14 alle 16,30: al pomeriggio segnale è stabilmente occupato. Un minuto dopo riparte beffardo il disco che ripete la solita solfa. L'ufficio della Rai ha bisogno di una linea telefonica in più? O mancano gli addetti al servizio?

Lettera firmata, Alessandria

Ci scusiamo per le difficoltà mettersi in contatto con gli operatori telefonici Rai, l'inconveniente è determinato da una elevata concentrazione telefonate, tale da creare sovraccarico sulle linee telefoniche.

Questo disagio causato dalle numerose richieste di informazioni circa gli importi del canone da corrispondere per il '96. Al fine di far cessare tale inconveniente e agevolare i contatti telefonici con gli utenti, è stato predisposto un potenziamento del servizio telefonico raddoppiando le linee esistenti. I nuovi numeri - 8104203 8104423 - consultabili pagina 526 del televideo, sono riservati ai nuovi abbonati; i vecchi numeri - 8104435 e 8104528 - a pagina 527 del televideo, restano disponibili per informazioni relative al rinnovo dell'abbonamento.

Produzione abbonamenti

Stat, tessere valide per gli invalidi civili

Segnalazione telefonica: la Stat, autolinee di Casale, accoglie più le tessere distribuite dal Regione agli invalidi relative al '95 perché le ritiene scadute. Invece vengono prorogate automaticamente anche per il '96. Come mai?

La Stat evidenzia che nulla è cambiato relativamente alle tessere di libera circolazione distribuite dalla Regione agli invalidi: le stesse sono valide a tutto il 31/12/1996.

IL

L'Usl 21 cerca ausiliarie
Alle Finanze 3000 posti

QUESTE le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni circoscrizionali per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 254671). Chiamata dalla lista speciale mercoledì 24 alle 12 (prenotazioni entro le 13 di venerdì) per: **applicati**, 4ª q.f., per due mesi, alla Provincia (possono partecipare gli iscritti con la qualifica di applicato).

Casale (via Trevigi 12, tel. 452394). Chiamata domani (prenotazioni entro le 13 di oggi) per: 8 **ausiliarie specializzate**, a tempo determinato, per l' Usl 21, all'ospedale di Casale; 1 **esecutore**, a tempo determinato, per il Comune di Casale; 1 **operatore scolastico**, a tempo determinato, per la Provincia, presso l'istituto «Leardi» di Casale.

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Chiamata dalla lista speciale lunedì alle 10 (prenotazione entro le 13 di venerdì) per: **2 autisti**, con patente speciale, 2 **centralinisti**, tempo determinato, alla Croce rossa di Tortona; 1 **operaio qualificato autista**, patente DK, per mesi, al Comune di Sale. Ditte private: Romanini snc: 1 **operaio tornitore** e 1 **apprendista** di 15-16 anni; impresa edile Peonia: 1 **muratore specializzato**, 1 **carpentiere specializzato**; cooperativa Italcoop: **personale generico** munito di auto; Avon cosmetics: **personale femminile** dai 18 ai 50 anni; Luccardi e Groppelli di Carbonara (plastica): **apprendisti**; ditta Canobbio di Castelnuovo Scrivia (teloni impermeabili): 1 **operaio** qualificato bracciatorre tagliatore, massimo 25 anni, per 4 mesi.

Novi (via Mazzini 21, tel. 2374). Chiamata domani (fino alle 10,30: la graduatoria sarà esposta nel pomeriggio venerdì mattina) per: 1 **bidello**, 3° liv., per 2 mesi al Comune di Novi. Ditte private: **addette alle pulizie civili** in possesso di patente B, iscritte nelle liste dei disoccupati da almeno due anni; 1 **pizzaiolo**; 1 **apprendista carpentiere in ferro**; 1 **apprendista commessa piante e fiori**.

Valenza (via Camasio 10/a, tel. 942104). Ditte private: **installatori tecnici** per manutenzione installazione sistemi di sicurezza; 1 **apprendista stiratrice**, residente Valenza; 1 **incassatore orafo** con almeno 2 anni di iscrizione al Collocamento o 1 **apprendista** esperienza.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Nessuna chiamata questa settimana e nessuna offerta nominativa di impiego da parte di ditte private.

Ovada (piazza Martiri della libertà 30, tel. 80150). Nessuna chiamata questa settimana.

Ministero delle Finanze. Sulla Gazzetta ufficiale n. 3 IV serie, Concorsi esami, del 9 gennaio, sono pubblicati i bandi di concorso per **3000 posti** di lavoro per **coadiutori** (è richiesta la licenza media), **assistenti amministrativi** (diploma), **collaboratori** (laurea). Scadenza domande: 9 febbraio. Informazioni nelle Sezioni circoscrizionali. Le domande vanno redatte moduli distribuzione agli Uffici finanziari di Alessandria (piazza Turati).

Ferrovie. Scade sabato il termine per presentare le domande per i concorsi delle Ferrovie: so posti, in varie specializzazioni, nel compartimento Torino. Informazioni possono essere nelle sedi dei sindacati, settore trasporti.

[m. fa.]

Valenza, in un computer i nomi rischio

Orafi: banca dati contro i truffatori

VALENZA. L'export orafo italiano nel 1995 è cresciuto del 12,3 per cento, ma aumentano i rischi per i pagamenti delle forniture. Così gli orafi corrono ripari e istituiscono la prima «banca dati per la sicurezza del business»: un archivio elettronico, consultabile in tempo reale, promosso dal Consorzio produttori orafi aretini, che è stato presentato alla fiera di Vicenza.

Proprio lì, il presidente della Confedorafi, Emanuele De Giovanni, ha sottolineato l'espansione dell'export di preziosi, che sta raggiungendo ogni angolo del mondo: ora sono 119 i Paesi che richiedono i gioielli italiani, dagli Usa a paesi meno conosciuti, come Trinidad e Tobago. ci sono richieste anche da Croazia e Bosnia.

L'aumento del fatturato l'internalizzazione dei mercati dilatano però un fenomeno preoccupante: la truffa. Di qui l'iniziativa degli orafi aretini che punta a ridurre i rischi di vendita e riscossione.

Nel computer sono immagazzinati i profili di migliaia di operatori commerciali italiani ed esteri e, quando un nominativo lampeggia, significa che la partita di gioielli, in trattativa o già spedita, è «a rischio».

Un analogo servizio sta per istituito Valenza: «Tutte le informazioni assunte durante le due fiere annuali di "Valenza gioielli" vengono raccolte elettronicamente - spiega il direttore dell'Associazione orafa valenzana, Germano Buzzi -, ma il che stiamo per offrire ai nostri soci è molto più esteso». E' una banca dati quanto completa, desunta dalla collaborazione un soggetto specializzato in indagini anti-truffa.

«Criminali e truffatori sono diventati sempre più raffinati e scientifici - aggiunge Buzzi -. Si da chi semplicemente paga, a coloro che organizzano un fallimento ad hoc». Sul piatto della bilancia anche chi si trasforma in basista, chi si procura generalità false, chi da Londra propone l'acquisto di quote societarie per ottenere il capitale e poi sparire.

[r. c.]

Un'indennità aggiuntiva da oltre 6 milioni testa per 42 funzionari dal '93 al '95

La giunta ora premia i «comunali»

Giudizio positivo dell'attività svolta. Sconcertata la minoranza: «Decisione stridente, si deve fare autocritica su quanto detto in passato». Eletto con 33 voti il nuovo difensore civico: è Franco Lesino

ALESSANDRIA. La giunta ha deliberato di riconoscere ai 42 funzionari comunali un'indennità aggiuntiva di milioni 700 mila lire a testa, per un totale di oltre 278 milioni, per gli anni '93-'95. Secondo le motivazioni è da «valutare rilevante e meritevole quindi del massimo riconoscimento» l'attività della macchina comunale, particolare riferimento rapporti settori, servizi e direzione, risultati positivi.

I consiglieri dell'intergruppo democratico ritengono «stridente la decisione con le affermazioni della giunta sul funzionamento della macchina comunale». «Non abbiamo gli strumenti - dicono i consiglieri di minoranza - per valutare i funzionari che secondo la giunta meritano il massimo dei riconoscimenti, ma se così è appare evidente che la colpa di quanto va in città è degli amministratori non, come hanno sempre sostenuto sindaco e assessori, dei funzionari».

Con presentata presidente del consiglio comunale Pietro Caramello chiedono che la giunta faccia autocritica, riconoscendo che se le cose non vanno colpa sua non della macchina comunale, oppure riduca l'indennità funzionari, risparmiando 125 milioni da destinare alla casa di riposo per anziani, evitando «il discusso aumento della retta».

Difensore civico. Il consiglio comunale ha eletto 33 voti difensore civico il dottor Franco Lesino, funzionario comunale in pensione. I candidati erano tre: voti a Angelo Basso, nessuno ad Alberto Fiori.

Aziende speciali. Sono stati nominati i revisori dei conti delle quattro aziende speciali che hanno sostituito le municipalizzate. **Amag**: Vincenzo Straneo (presidente), Franco Massetti e Michele Ivaldi; **Amiu**: Ornella Bisio (pres.), Gabriele Giacobone e Gianfranco Sassi. **Ata**: Giuseppe Bajardi (pres.), Luciano Laiolo e Osvaldo Saio. **Atm**: Luigi Ruggiero (pres.), Gianni Cazzulo Franco Pavignano.

Tosap. Il consiglio ha affidato alla Gestor spa servizio di accertamento e riscossione della Tosap. Il contratto, molto vantaggioso per il Comune, è stato illustrato dall'assessore servizi finanziari Daniela Berri. Carlo Vergagni, di Azione civica, di solito critico nei confronti della giunta, ha fatto i complimenti «per l'ottimo lavoro» dell'assessore che è guadagnato l'applauso del consiglio.

Scuola Carducci. All'unanimità deciso un mutuo di 520 milioni, carico dello Stato, per completare la somma necessaria (sei miliardi mezzo) per la ristrutturazione della scuola Carducci. I lavori dovrebbero iniziare a primavera.

[fra. mar.]

Documento sui 30 «tagli»

ALESSANDRIA. Un comunicato dell'intergruppo consiliare democratico dà notizia che alla iper Bennet «alcuni dipendenti stati licenziati (usando una terminologia più corretta si dovrebbe dire "non è stato rinnovato il contratto", ma il risultato non cambia), altri invece, visto modello di organizzazione del lavoro, teso a non provvedere ad assunzioni definitive, avrebbero scelto comunque ritirarsi». «Al di là delle motivazioni - aggiungono -, resta il fatto grave della conferma una prima riduzione di 30 dipendenti, un mese dall'apertura». I consiglieri chiedono quale sarà la posizione «di quanti, anche presenti in Consiglio comunale, sostenevano che l'operazione Bennet sarebbe servita ad aumentare i posti di lavoro (senza dire niente naturalmente della chiusura inevitabile dei piccoli esercenti)». E sollecitano sindaco dire la giunta intende muoversi sull'apertura dell'iper.

[f. m.]

DELLA PROVINCIA

LETTERE

Rsu e pianta organica polemica a Novi

La Rappresentanza sindacale unitaria del Comune Novi esprime sorpresa ed indignazione per le affermazioni del collega Fausto Amendola contenute nelle lettere pubblicate recentemente su «La Stampa».

Nel corso di un pacato dibattito sulle diverse posizioni in merito alla determinazione della nuova pianta organica, Amendola al termine della sua lettera, legittima, anche se assolutamente non condivisibile, introduce delle insinuazioni nei confronti del coordinatore della Rsu Salvatore Campanile, e conseguentemente della stessa Rsu, del tutto gratuite e che non hanno alcun fondamento.

La scrivente Rsu esprime solidarietà al compagno Campanile che in della trattativa sulla nuova pianta organica (trattativa lunga, delicata e complessa) ha dato dimostrazione correttezza, disinteresse personale, dirittura morale e politica.

Le basse insinuazioni avanzate da Amendola, non scalfiscono il giudizio positivo che i lavoratori esprimono sull'operato questa Rsu. Infatti, da quando è carica l'Rsu ha concluso con l'amministrazione importanti accordi sindacali nell'interesse dell'utenza che dei dipendenti, senza favoritismi, clientele e sempre con il massimo sia della trasparenza, che della partecipazione diretta dei lavoratori alle decisioni.

Siamo profondamente rammaricati per la caduta stile in cui è incorso Amendola, in particolare per vicenda che per un gran numero dipendenti ha finalmente trovato giusta soluzione problemi di inquadramento esistevano da anni, che ha raccolto il gradimento della quasi totalità dei dipendenti comunali.

Questa Rsu ha pieno rispetto delle opinioni chiunque e rispetta la libertà di esprimerle anche pubblicamente, ma ritie che sia sempre bene misurare le parole in particolare quando, venendo pubblicate su organi di informazione, riguardano direttamente le persone.

Sindacato unitario
Comune di Novi Ligure

NUMERI UTILI

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avs 926.641.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.256; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: C Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Fonzone: Croce Rossa 370.370.
Ponzano: Croce Rossa 927.317.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
a: Croce Rossa 811.333.
: Avs
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Brusa, piazza Libertà 20 (254.272). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e assigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni farmacie di turno svolgono anche di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: Terme, via XX Settembre 2 (322.920).
Casale M.to: Bramante, piazza Mazzini 2 (452.220).
Novi Ligure: Scotti, Piazza della Repubblica 7 (23.10).
Ovada: Moderna, via Cairoli 165 (80.348).
Tortona: Bidone, Emilia (862.008).
Comunale, viale Manzoni 30 (951.311).

SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **nuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; : 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

STATO CIVILE

CASALE

Carlo Umoret, 70 anni; Lucia Fornasari, 74; Carlo Vicario, di 88; Pierino Navazzotti, di 67; Romilda Mongiano, di 80; Armando Gatti, di 74; Luigi Martinotti, di 67; Abele Lotto, di 65; Salvatore Murè, 64; Angiolina Mascarino, 83; Luigi Rutto, di 63; Giuseppina Consiglio, 83; Irma nighetti, 73; Irma Mezza, di 83; Valentino Istria, di 82; Rina Rosso, 80; Pietro Marbelli, di 86; Roberto Topi, di 80.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

E' stata inaugurata la nuova sede dell'Informagiovani **Novi**, in via Marconi 31. L'assessore alla Cultura, Lorenzo Robbiano, ha illustrato le varie iniziative programmate dall'ente per il '96.

Nell'ambito delle iniziative culturali promosse dalla Comunità montana **Alta valle Orba, Erro e Bormida di Spigno**, verrà realizzato nei prossimi mesi un corso di preparazione psicologica (sfera cognitiva ed emotiva) per affrontare gli esami di maturità e le prove di ammissione alle facoltà universitarie. Direttore corso, sarà il dottor Coccimiglio, psicologo psicoterapeuta, disposizione giovani per un informazioni ogni mercoledì alle 17, negli uffici della Comunità montana Acqui, via Battisti 1, tel.0144/321519.

GLI

BENESSERE

Dibattito sul mal di schiena

Questa sera alle 21, centro culturale «Benessere» di via Chenna 25, ad Alessandria dibattito sul tema «Il mal di schiena». Ospiti i medici Enrico Capra e Bruno Perlo. Informazioni al 0131-232.595.

[b. v.]

Raccolta firme contro embargo

Prosegue in piazza della Libertà, ad Alessandria, dalle 14,30 alle 19, la raccolta di firme promossa dall'Associazione per la pace contro l'embargo economico all'Irak.

[b. v.]

Corso autoguarigione

Alle 21 Buddhadharma center di via Dante 63, ad Alessandria, comincia il corso in tre serate educazione all'autoguarigione. Nel primo appuntamento parla di shiatsu, moxaterapia agopuntura. Informazioni allo 0131-231.838 o 0142-77.245.

[b. v.]

Messa del vescovo per il Santo

Terzo giorno di celebrazioni, nella cappella dell'ospedale di Alessandria per la ricorrenza di Sant'Antonio: celebra la messa delle 18 il vescovo Charrier, il coro Montenero dell'Ana di Alessandria interpreta i canti liturgici.

[b. v.]

PATENTINO ADR

Iscrizioni corso della Fai

C'è tempo sino a dopodomani per iscriversi al di formazione professionale per ottenere il patentino Adr, organizzato dalla Fai, La Federazione autotrasportatori italiani, di Tortona. Per informazioni, l'ufficio della Fai è in piazza Roma 14; telefono 0131-866.245 o 0131-821.040.

[b. v.]

Al via il premio «Città Casale»

Sono aperte le iscrizioni al premio «Città di Casale», pittura ed ex libris, per informazioni, rivolgersi al Gruppo Arte Casale, tel 55587.

[r. al.]

Scalpore a Pozzolo per l'impiegato che ha cercato di colpire il suocero

«Ha sparato colto da raptus»

Le tre fucilate sono andate a vuoto. Oggi l'arrestato sarà interrogato dal gip: è accusato di tentato omicidio. I commenti in paese: «Non riusciamo a capire che cosa gli sia accaduto»

POZZOLO. Sarà interrogato oggi dal gip di Alessandria, Antonio Marozzo, l'impiegato Franco Fossati, 37 anni, in carcere sotto l'accusa di tentato omicidio del suocero, Angelo Ferrari, 61 anni, di Serravalle. Dopo una violenta lite aveva sparato tre colpi di fucile, mancando il bersaglio. Il giudice per le indagini preliminari ascolterà la deposizione di Fossati e deciderà se convalidare il fermo.

La vicenda ha destato scalpore. Per via, nei bar e nei negozi non si parla d'altro: «Franco è nato e cresciuto in paese e lo conosciamo da sempre; stentiamo a credere che abbia sparato a un parente. Non riusciamo a capire che cosa gli sia passato per la mente: forse ha agito colto da raptus». C'è chi sostiene che Franco «è cambiato negli ultimi tempi. Ha avuto problemi di salute, è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico da cui fatica a riprendersi».

Le precarie condizioni fisiche e la morte dell'anziana madre, avvenuta qualche anno fa (il padre, sottufficiale dell'aeronautica, era mancato nel '76), hanno forse minato il suo equilibrio psichico, neppure il matrimonio con Giancarla Ferrari lo ha risollevato. «Si è chiuso in se stesso - raccontano - è diventato introverso. Usciva raramente, aveva perso i contatti con gli amici. Crediamo addirittura che non andasse regolarmente al lavoro» a Tortona.

L'impiegato di Pozzolo Franco Fossati, 37 anni, da domenica è in carcere con l'accusa di tentato omicidio del suocero, Angelo Ferrari, 61 anni, di Serravalle

Fossati era in casa anche domenica, stava guardando la tv quando sono arrivati i suoceri, Angelo Ferrari e Giovanna Colombo. I parenti lo hanno invitato a fare quattro passi, ma lui ha rifiutato. La moglie ha tentato di convincerlo, ma l'uomo si è stizzito e le ha scagliato addosso le cuffie auricolari. E' intervenuto Ferrari, che ha ripreso il genero e lo ha accusato di trascurare Giancarla: «Preferisci oziare davanti alla tv, invece di far contenta mia figlia».

E' scoppiata una violenta lite, Ferrari ha rinfacciato altre colpe a Franco Fossati. L'impiegato ha reagito verbalmente, poi è uscito dalla stanza e vi è rientrato armato di un fucile da caccia calibro 12, ereditato dal padre. Lo ha puntato contro il suocero e, in rapida successione, ha esploso tre colpi, per fortuna andati a vuoto. Poi, si è ricomposto e ha atteso l'arrivo dei carabinieri, che erano stati avvertiti da Giancarla Ferrari.

In caserma lo sparatore è apparso sotto choc, si è forse reso conto di ciò che aveva appena fatto.

Massimo Delfino

Meno reati nel Novese

Nel bilancio '95 dei carabinieri la mappa della lotta al crimine

NOVI. Si riduce nel Novese il numero di furti, truffe e rapine. Lo si rileva dal bilancio sull'attività svolta nel '95 dai carabinieri.

E' stata molto efficace l'opera di prevenzione sul territorio, che ha permesso ai militari di ottenere risultati importanti soprattutto nel settore antidroga. Sono stati arrestati 10 spacciatori, mentre la denuncia a piede libero è scattata per 41 persone. Trentatrè giovani sono stati invece segnalati all'autorità giudiziaria per uso di stupefacenti. I carabinieri di Novi hanno sequestrato circa [illegible] grammi tra eroina, cocaina, ecstasy e hashish.

Nel complesso, lo scorso anno, i reati sono stati 1371, il 15 per cento in meno rispetto al '94. Ben 514 sono stati scoperti: i militari hanno proceduto a 29 arresti e 530 denunce. I furti sono stati 840, a fronte dei 1006 dell'anno precedente, mentre le rapine sono state 30. I «colpi» a uffici postali e quelli [illegible] a segno con violenza a persone sono stati scoperti. L'episodio più eclatante riguarda la rapina del maniaco ai danni di una donna che portava a spasso il cane. Il presunto autore del reato è stato arrestato dopo poche settimane.

Novi è stata presa di mira anche dai truffatori, che hanno [illegible] di raggirare soprattutto gli anziani. I casi scoperti sono stati 27 su 39. I carabinieri hanno poi elevato circa 100 contravvenzioni per violazioni a leggi ambientali e ad altre normative ormai depenalizzate.

Ma l'impegno più gravoso è stato quello contro la prostituzione alla Barbellotta. Sono state compiute decine di retate, e per le «lucciole» extracomunitarie è scattata la proposta di espatrio immediato. Il foglio di via è stato invece notificato a quindici prostitute italiane.

Infine, i militari novesi hanno multato 3500 automobilisti per infrazioni alle norme del Codice della strada. [m. d.]

Morteo: incontro

Si decide la sorte dell'Oda

ARQUATA. Oggi si decide al tribunale di Genova sull'istanza di fallimento avanzata per l'«Officina di Arquata», l'azienda che svolge manutenzione di carri ferroviari. Si è già costituita una nuova società, denominata «Oda '96», che subentrerà a quella vecchia, ma restano i timori per l'occupazione, per la sorte della cinquantina di lavoratori della fabbrica che hanno appena concluso un periodo di cassa integrazione di quattro settimane.

Sul fronte Morteo, è previsto un incontro tra i sindaci di Novi e Pozzolo, Mario Lovelli e Luigi Orlando, e i sindacati per discutere dell'esito dell'incontro avvenuto a Genova la scorsa settimana con i tre commissari straordinari incaricati del salvataggio dell'azienda, i quali hanno avuto appunto un colloquio separato con gli amministratori locali ed i sindacalisti.

«Ci è stato riproposto - dicono alla Cgil, Cisl e Uil - lo stesso piano di industrializzazione di sei mesi fa che avevano respinto: lo stabilimento di Sessa Aurunca in affitto e la terziarizzazione dell'impianto di Pozzolo, con soli 50-60 dipendenti». Nei prossimi giorni enti locali e sindacati chiederanno il sostegno della provincia e del prefetto di Alessandria. Il 23 gennaio i sindacati andranno a Roma per presentare una nuova istanza per l'ottenimento della cassa integrazione, «Potendo beneficiare della legge Prodi». [m. pu.]

Tecnico a giudizio

Scoppiò casa rinviato il processo

BOSIO. Non riesce a decollare il processo in tribunale ad Alessandria a carico di Domenico Ghio, 54 anni, di Bosio in via Gavi 39, accusato di disastro colposo a seguito di una esplosione avvenuta in paese il [illegible] marzo '93. Rinviato lo scorso autunno poiché era stata ricoverata in ospedale la parte lesa, una pensionata di 82 anni, e si dovevano chiarire alcuni punti della perizia tecnica, il dibattimento, fissato per ieri, è slittato all'11 giugno.

Tiziana Belgrano, uno dei due giudici a latere, è moglie di Pierluigi Mela, gip all'udienza preliminare conclusasi con la incriminazione dell'imputato e che ha determinato una situazione di incompatibilità. A causa dell'esplosione andò parzialmente distrutta la villa in via Gavi 33 abitata dall'impiegata Maria Rita Merlo e dalla madre Olga Bisio.

L'anziana, sola in casa, riportò ustioni e ferite in gran parte del corpo; la villa, dichiarata inagibile in un primo momento, subì danni per 200 milioni. Si parlò subito di fuga di gas e la magistratura aprì un'inchiesta per accertarne le cause (si stava installando il metano). Finì nei guai il tecnico Domenico Ghio, incaricato di sistemare l'impianto. Per l'accusa dimenticò aperta la bocca di erogazione del gas dispersosi nei locali. L'esplosione avvenne quando la Bisio [illegible] un accendino per accendere la stufa. [e. c.]

Migliorano anche i collegamenti stradali

A Vignole è finita l'emergenza idrica

VIGNOLE. Da ieri, in paese, si può di nuovo bere l'acqua dell'acquedotto. Ieri mattina l'Usl di Alessandria ha comunicato al Comune l'esito favorevole delle analisi e così è stata revocata l'ordinanza del sindaco Paolo Caviglia che, precauzionalmente, sabato scorso, aveva vietato l'uso dell'acqua a scopo alimentare.

Intanto, anche grazie al miglioramento delle condizioni atmosferiche, si stanno ripristinando i collegamenti viari in val Borbera, la zona del Novese più colpita da frane e smottamenti che avevano interrotto e reso difficilmente percorribili numerose strade.

Per oltre trenta ore erano rimasti isolati i piccoli paesi dell'alta Val Borbera, nei Comuni di Carrega e Cabella, per la frana che aveva interessato la strada provinciale di collegamento. A Borghetto frane e smottamenti hanno provocato l'interruzione e disagi alla circolazione in cinque strade che conducono a località e frazioni del Comune. [m. pu.]

IN BREVE

[illegible]

Ispezione dei carabinieri nella sede della ditta Sirtis

Ispezione dei carabinieri alla Sirtis, la ditta che svolge il servizio di smaltimento dei rifiuti a San Salvatore. L'azienda sarebbe carente di alcune autorizzazioni in materia di inquinamento. [r. c.]

SAN CRISTOFORO

Tentano di rubare l'incasso al segretario della Soms

Sono rimasti a mani vuote i ladri entrati, l'altra sera, nell'alloggio di Giovanni Cabrini, in via Roma a S. Cristoforo. L'uomo era fuori a cena. Forse pensavano di trovare il denaro della cassa della Soms, di cui Cabrini è segretario, invece già versato in banca. [m. pu.]

ALESSANDRIA

Giovane in ciclomotore finisce contro un'auto

Raul Carlo Gabarro, [illegible] anni, di Alessandria, via De Gasperi 49, è finito col ciclomotore contro la Polo di Tiziana Rovera, 29 anni, spalto Borgoglio 91. Nessuno ferito. [r. c.]

CASALE

In tv a «Fuori dai denti» per parlare di amianto

Il sindacalista Bruno Pesce e alcuni casalesi sono ospiti oggi alle 9,30 della trasmissione tv «Fuori dai denti» (Raidue). Parleranno di amianto. [s. m.]

[illegible]

Morto a 101 anni l'agricoltore medaglia d'oro

E' morto a 101 anni nella casa di riposo di Sale l'ex agricoltore Armando Gay: era ospite dell'istituto «Brizio» da tre anni. Cavaliere di Vittorio Veneto, aveva ricevuto nel '75 la medaglia d'oro della Camera di commercio. [b. v.]

CASALE

Due cassonetti dei rifiuti incendiati dai teppisti

Due cassonetti dei rifiuti sono stati distrutti a Casale dal fuoco appiccato dai teppisti; uno era in via Matteotti, l'altro in via Trevigi. [s. m.]

VALENZA

Già in mostra

I «murales» nel cortile di tre scuole

VALENZA. «Progetto Murales»: così s'intitola il nuovo lavoro, svolto con l'entusiasmo di un gioco, che coinvolge la scuola materna statale di viale Vittorio Veneto, l'elementare Don Minzoni e la media Pascoli.

Interessa lo spazio-cortile comune alle tre scuole e ha incontrato l'immediata adesione dei gruppi pomeridiani, dell'Usl e dell'amministrazione comunale che ha avviato i lavori d'intonacatura degli zoccoli e ha garantito i contributi per il materiale.

Di che si tratta? «L'idea di realizzare una serie di murales lungo la facciata-zoccolo del cortile si è già tradotta in tanti bozzetti, realizzati con tecniche diverse - spiega il direttore didattico, Gianni Germonio -. Sono ricchi di giochi cromatici e grafici, rappresentativi dell'immaginario degli alunni».

E' già nata la prima mostra, con ingresso da viale Oliva 9-12: «Chiunque può visitarla - fa sapere il preside della Pascoli, Adriano Farello -, e fornire un contributo di idee». [r. c.]

TORTONA

Cognata di Palenzona

Stroncata da un tumore a 42 anni

TORTONA. Vasto cordoglio ha suscitato in città la notizia della morte di Chiara Cibrelli, moglie di Gian Piero Palenzona e cognata di Fabrizio, ex sindaco della città e attuale presidente della Provincia.

Chiara Cibrelli, dipendente dell'Usl, era stata colpita alcuni mesi fa da una grave malattia. Aveva appena compiuto 42 anni. La donna lascia, oltre al marito, un bambino di 12 anni, che frequenta la seconda media.

Don Carlo Curone, parroco del Duomo che domani celebrerà la funzione funebre la ricorda come «una signora molto dolce, presente nella vita della città, ma caratterizzata soprattutto dalla dedita al lavoro e alle cure della sua famiglia».

Il rosario verrà recitato oggi alle 20,30 nella cattedrale di S. Maria Assunta.

I funerali sono previsti per domani pomeriggio, alle 14, sempre in Duomo. La salma proseguirà poi per il cimitero di Pozzolo Formigaro, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. [e. p.]

Il servizio è attivo ogni giovedì a Tortona: sono già venti chiamate

«Denunciate le molestie sessuali»

Uno sportello per aiutare le donne in difficoltà

TORTONA. Molestie sessuali: il problema indubbiamente esiste anche in provincia di Alessandria.

La prova viene fornita da una ventina di telefonate che, nel giro di un paio di settimane, sono arrivate allo «sportello» che la Cisl ha messo a disposizione delle donne dell'Alessandrino che hanno problemi di molestie sessuali sul luogo di lavoro o nell'ambito familiare.

E' un servizio rigorosamente anonimo e riservato, in grado di fornire gratuitamente consulenza e ausilio legale a coloro che hanno questo tipo di difficoltà da affrontare.

«Il servizio è stato attivato da pochissimo tempo e non è che abbiamo fatto grandi cose per pubblicizzarlo» afferma l'avvocato Tiziana Tenani, presso il cui studio, a Tortona, funziona lo «sportello» provinciale. «Tuttavia - aggiunge la professionista - sono già numerose le donne che hanno telefonato da Alessandria, Casale, Novi Ligure e anche dalla stessa Tortona. Personalmente mi è capitato di ascoltare storie di ordinaria violenza nell'ambito familiare, di molestie e di ricatti sessuali nei luoghi di lavoro e altre squallide [illegible]. Chi telefonava ci chiedeva consigli e informazioni legali, ma soprattutto mi è parso avesse l'esigenza di parlare con qualcuno che sapeva fidato per non continuare a tenersi dentro il piccolo o grande dramma che stava vivendo».

Tiziana Tenani, prima di accettare la proposta del sindacato provinciale di coordinare il servizio, aveva assunto informazioni a Milano, dove da anni funziona un servizio simile.

«Di chiamate ne arrivano decine tutti i giorni - spiega -. D'altra parte in quella metropoli e nel suo hinterland vivono e lavorano centinaia di migliaia di donne, ma non credo sia solo questione di numeri». Ne consegue allora che quella ventina di donne che finora hanno telefonato a Tortona da varie località della provincia sono in effetti la punta di iceberg: Il servizio funziona da poco e la gente è scarsamente informata della sua esistenza, ma soprattutto sembra che da queste parti le donne siano piuttosto restie a scrollarsi di dosso paure e timori di una «ribellione» ai soprusi che spesso devono subire in fabbrica, negli uffici e addirittura fra le mura di casa.

Adesso, grazie allo «sportello» l'occasione c'è: è quella appunto di un servizio che assicura la più rigorosa riservatezza e che è in funzione tutti i giovedì, dalle 17 alle 19.

Chi volesse usufruirne non deve far altro che telefonare, al numero 0131/86.82.79. Dall'altro capo del filo troverà comprensione, suggerimenti ed utili consigli. [e. p.]

Casale, crescono le proteste per le auto mal parcheggiate in centro

«Stop alla sosta selvaggia»

Spesso sono invasi anche i marciapiedi. I divieti e le multe non bastano. Protestano disabili e anziani. Ora in Comune c'è chi propone una campagna di educazione civica

CASALE. Gli automobilisti sono insensibili e poco rispettosi soprattutto quando parcheggiano. Occorre educarli.

Il consigliere Riccardo Calvo, di «Città Insieme», si fa portavoce di un'esigenza lamentata da più cittadini costretti a fare acrobazie e slalom tra le auto, posteggiate spesso in maniera irresponsabile, soprattutto in centro. Le lamentele arrivano da più parti, soprattutto da enti e associazioni che si occupano di anziani e disabili, che colgono più di tutti il problema: «I segnali di divieto non bastano, e neppure le multe paiono siano sufficientemente efficaci come deterrente dai parcheggi selvaggi. Ci vuole qualcosa di più».

Tra l'altro, nei parcheggi riservati, con tanto di cartello, alle persone con handicap molto spesso fa sosta anche chi non ne ha diritto. Ma la maleducazione raggiunge situazioni quasi paradossali soprattutto sui marciapiedi: «C'è chi non riesce a uscire di casa o deve rassegnarsi a camminare sulla carreggiata, col rischio di farsi travolgere, perché i percorsi pedonali sono invasi dai veicoli». Non [illegible] chi posteggiano davanti agli scivoli dei marciapiedi - e non sono molti quelli agibili - impedendo il passaggio a chi si sposta in carrozzella o alle madri con figli nel passeggino. Qualcuno ha provato educatamente a farlo notare, ma nel migliore dei casi ha ottenuto un'alzata di spalle, talora invece è stato vittima di malevoli reazioni.

Via Roma. Spesso i marciapiedi delle strade del centro sono invasi dalle auto

Il consigliere Pino Carrato, di Alleanza nazionale, ha suggerito di intensificare la cartellonistica, corredandola di toccanti richiami a una maggiore correttezza e rispetto. Ma l'intervento sollecitato è più drastico, promosso in modo scientifico. Da qui la richiesta all'assessore alla Comunicazione, Elio Carmi, di impostare una campagna promozionale del tipo «Pubblicità progresso», mirata a sensibilizzare gli automobilisti a comportamenti responsabili che tengano conto delle esigenze di tutti.

Spiega Carmi: «Non va dimenticato che una campagna garantisce risultati fino a quando è in funzione; i suoi effetti tendono a scemare gradualmente, non appena gli imput vengono sospesi. [illegible] è una strada che si può intraprendere, puntando specificatamente su un problema. Se i parcheggi selvaggi costituiscono però un disagio primario, allora affrontiamolo».

Comunque, poi bisogna sperare che chi è al volante, anche quando cessa il martellamento dei richiami pubblicitari, faccia appello al proprio senso civico e alla buona educazione.

Silvana Mossano

IN BREVE

CARPENETO

Al lavoro con la sega a nastro si trancia un dito della mano

Lavorando con una sega a nastro, Giorgio Canepa, 51 anni, di Carpeneto, si è procurato una ferita al primo dito della mano sinistra. L'uomo guarirà in 15 giorni. [r. bo.]

CASALE

Interrogazione al ministero sulle sostanze chimiche

Il senatore Gilberto Cornegna, del Ccd, ha presentato un'interrogazione al ministro della Sanità chiedendo, come sollecitato dalla casalese Paola Riboni, la revicione delle sostanze chimiche (circa 800) usate nella composizione di [illegible] mila prodotti in commercio. [s. m.]

MONCALVO

Un secolo di vita per nonna Giovanna

Raggiunge oggi il traguardo del secolo di vita: Giovanna Argenta, vedova Audano, sarà festeggiata dalla figlia, Severina, 73 anni, nipoti e parenti nell'alloggio di piazza Vittorio Emanuele. Giovanna Argenta ha abitato a lungo in frazione [illegible], Vincenzo dove il marito conduceva un'azienda agricola. [bru. m.]

Casale e Biella vogliono cederla a Sestri, Roma dice no

Comuni contro lo Stato per vendere la colonia

CASALE. Non c'è scappatoia di fronte alla decisione dello Stato di non consentire la [illegible] della Colonia Tagliaferro di Sestri Levante, da parte dei Comuni attualmente proprietari, Casale e Biella, a quello ligure che la ospita? I tre Comuni interessati non vogliono rassegnarsi a questa drastica presa di posizione, soprattutto ora nel momento in cui le trattative intercorse per pattuire modalità e prezzi sono arrivate quasi alla soglia delle formalità definitive. Per cercare di risolvere il problema si è svolto un incontro a Palazzo Sangiorgio tra l'assessore ai Lavori pubblici Vincenzo Ottone, che per tutti questi mesi ha seguito la trattativa nella sua fase cruciale, e i sindaci di Biella e Sestri. Non è ancora stata resa nota la strategia che si è messa a punto, ma è indicativo il fatto che si cerchino soluzioni e non ci si rassegni.

Per Casale e Biella l'edificio, che per molti decenni ha avuto [illegible] valenza ospitando migliaia di bambini, è ora inutilizzabile. Lo stato di degrado in cui [illegible] lo rende inagibile; per poterne fruire occorrerebbe investire [illegible] elevate, che nessuno dei due Comuni può certamente permettersi.

Dal canto suo, invece, il Comune di Sestri da tempo ha puntato gli occhi sulla costruzione, che si trova in una posizione panoramica e comoda, per cui potrebbe essere trasformata in un centro congressi.

L'assessore Vincenzo Ottone

Purtroppo il ministero delle Finanze a novembre ha dato una risposta lapidaria: è un bene inalienabile.

Una decisione che ha creato rammarico e delusione, ma in seguito i tre amministratori hanno deciso di provare a percorrere altre strade: anche perché gli interessi, per quanto su fronti opposti, convergono. Sestri si assicurerebbe la proprietà di un edificio, collocato nel proprio territorio, che, sfruttato a dovere, si impreziosisce e diventa funzionale, Casale e Biella, si libererebbero di un peso morto e incasserebbero ciascuno 4 miliardi da investire in altri settori. [s. m.]

Asti e Andora

Braccio di ferro per un esproprio

ASTI. E' un'intricata vicenda amministrativa oggetto, recentemente, di un'interpellanza in Regione da parte del consigliere del Cdu, Mariangela Cotto. Riguarda l'ex colonia «Città di Asti» di Andora (Savona), costruita negli Anni 30 dalla Cassa di Risparmio di Asti e passata nel 1975 alla Regione Piemonte, in seguito allo scioglimento dei cosiddetti enti inutili (apparteneva alla Gioventù italiana).

Nel dicembre '94 il Comune di Andora aveva disposto l'occupazione d'urgenza dell'area dell'ex colonia, ormai ridotta ad un ammasso di edifici degradati, per poter dare corso ad una variante al Piano regolatore: questa prevede la trasformazione dell'ex colonia in area verde, con bar e ristorante. E' a questo punto che si innesca un perverso meccanismo burocratico per arrivare alla liquidazione, alla Regione Piemonte, dell'idennità di esproprio (circa un miliardo e mezzo). A tutt'oggi il contenzioso sull'ex colonia, cara e centinaia di astigiani, è ancora aperto.

Acqui, per la seconda volta il Coreco chiede chiarimenti

Telesoccorso, altro rinvio

Nel mirino la scelta di affidare il servizio a trattativa privata a una ditta senza averne interpellate altre. Il sindaco: «Abbiamo già dato spiegazioni»

ACQUI. Il Coreco chiede per la seconda volta chiarimenti sul Telesoccorso. Con una nota inviata in seguito a un esposto di alcuni consiglieri di minoranza, il Comitato regionale di controllo sugli atti degli enti locali sollecita spiegazioni sulla delibera del Consiglio comunale del [illegible] novembre con la quale si affidava, in via sperimentale e per 6 mesi, la gestione del servizio di Telesoccorso e Telecontrollo alla Tesan di Vicenza.

Il Coreco evidenzia che «il ricorso alla trattativa privata non risulta motivato. Inoltre non risulta se siano state interpellate altre ditte oltre a quella a cui è stato affidato il servizio in argomento, e infine, l'articolo [illegible] della convenzione prevede la proroga o il rinnovo della stessa non precisandone il periodo, e ciò si pone in contrasto con la normativa vigente sugli appalti pubblici».

«Abbiamo già risposto esaurientemente agli interrogativi del Coreco - replica il sindaco

Il sindaco Bernardino Bosio

Bernardino Bosio -. Evidentemente, gli esposti, come dimostrato in questo caso, sono utili solo a qualche forza politica per fare vedere che si sta facendo qualche cosa per la città. L'unica cosa che [illegible] si è ottenuto con questo comportamento è che il servizio non è ancora stato attivato, a danno delle persone anziane e malate che hanno necessità di assistenza».

Pronta la controreplica delle opposizioni: «Chiunque, tranne l'attuale maggioranza leghista, avrebbe sicuramente capito che riproponendo una delibera identica a quella già oggetto di una richiesta di chiarimenti da parte del Coreco avrebbe sicuramente avuto lo stesso effetto - dice Luciano Bresciano, pds -. Se la delibera ripresentata in Consiglio era identica a quella della primavera scorsa, la minoranza non ha responsabilità: quindi, se il Telesoccorso non è ancora partito, la colpa è esclusivamente della maggioranza. Come si suol dire: "Sbagliare è umano, ma perseverare è diabolico"».

Ora, dopo l'invio degli ulteriori chiarimenti al Coreco, in città si è in attesa di capire se bisognerà ancora attendere per avere una risposta definitiva ad un problema, quello del Telesoccorso, che si trascina ormai da tempo. [g. l. f.]

Operano a Valenza, l'accusa: contrabbando

L'argento inguaia due orafi casalesi

CASALE. Pier Franco Caffarato, 48 anni, e Marco Molineris, di 49, due casalesi abitanti a Torino, titolari della ditta orafa «Ca.Ma.» di via Alfieri a Valenza, coinvolta in un maxi traffico di argento, dovranno presentarsi il [illegible] febbraio davanti al gip di Alessandria, Antonio Marozzo. In quell'occasione saranno probabilmente processati con giudizio abbreviato per contrabbando e falso.

Un ingente quantitativo di argento - sembra circa 500 tonnellate - sarebbe passato attraverso l'azienda di via Alfieri, poco conosciuta a Valenza, e poi ceduto ad altre venti ditte sparse in Italia. Pare provenisse da Paesi Cee che non pongono restrizioni all'esportazione.

Era stata la Guardia di Finanza di Milano a far luce sulla vicenda: si era nel '91 e la notizia del «fiume» d'argento passato per Valenza suscitò scalpore in quanto il consumo annuo di questo metallo è molto ridotto. Viene usato soltanto come componente della lega necessaria per realizzare gioielli (su un chilo d'oro sono sufficienti cento grammi di argento). Facile, quindi, pensare all'esistenza di una organizzazione che lavorava per ditta esterne e non per laboratori orafi locali.

Nei guai finirono ventun persone di varie città italiane, accusate di associazione a delinquere finalizzata al contrabbando di argento. Da questa imputazione tutte sono state prosciolte, su richiesta del pubblico ministero Marcello Maresca, [illegible] do improponibile l'azione penale. Infatti la magistratura di Milano, che a sua volta si è occupata di una tranche di questa complessa vicenda, ha già archiviato gli atti relativi all'associazione per delinquere.

Sono rimaste le accuse di contrabbando e falso di cui ogni indagato deve però rispondere davanti alla autorità giudiziaria della propria città; lo [illegible] novembre il gip di Alessandriaha ordinato la trasmissione degli atti ai colleghi competenti. Ora resta soltanto da valutare la posizione dei due orafi casalesi. [e. c.]

Casale, oggi incontro all'Ufficio del lavoro

Clinica Sant'Anna di nuovo difficoltà

CASALE. Si presenta nuovamente una situazione precaria alla casa di cura «Sant'Anna», dove una cinquantina di dipendenti hanno ricevuto, appena a fine dicembre, l'acconto dello stipendio di novembre e la tredicesima. Oggi i rappresentanti sindacali avranno un incontro all'Ufficio provinciale del lavoro, ad Alessandria.

La situazione di disagio dura da tempo. Spiega il sindacalista Bruno Pesce: «Mettersi l'un contro l'altro non serve, occorre invece un confronto corretto per trovare delle soluzioni. La clinica Sant'Anna è una struttura valida, vanno solo rivisti e modificati gli obbiettivi gestionali. E' chiaro, comunque, che occorrono degli investimenti: o da parte degli attuali proprietari oppure, eventualmente, con l'integrazione di altri soci».

I sindacati sono decisi a difendere, allo stesso modo, sia i salari dei cinquanta dipendenti sia le professionalità. C'è la massima comprensione sulle difficoltà indicate dalla dirigenza della clinica, ma proprio per questo viene sollecitata una revisione complessiva.

Commenta Pesce: «E' una battaglia persa in partenza quella di volere fare concorrenza all'ospedale Santo Spirito. La Casa di Cura Sant'Anna, deve distinguersi e può offrire molto e avere un ruolo importante se svolge una funzione complementare, per esempio in quegli ambiti in cui l'ospedale non è grado di dare delle risposte celeri e qualificate al contempo».

La soluzione proposta consiste nella riqualificazione e in una parziale riconversione. Argomenti sui quali i sindacalisti Gian Carlo Martinetti e Nicoletta Ferraris sono pronti ad aprire un chiaro confronto fin dalla riunione di oggi all'Ufficio provinciale del lavoro.

«C'è bisogno di chiarezza sul futuro - affermano i sindacati - da parte nostra impiegheremo il massimo impegno per salvaguardare questo notevole patrimonio occupazionale e di professionalità, ma dobbiamo intravedere un segnale di buona volontà». [s. m.]

Il colpo alla Crocetta, nel territorio di Annone. Ricerche nell'Astigiano e nell'Alessandrino

Rapina al distributore sull'autostrada A21

Bottino di 15 milioni. Il gestore è stato minacciato con una pistola

CASTELLO D'ANNONE. Rapina nella tarda mattinata di ieri in una stazione di servizio dell'autostrada Torino-Piacenza. Uno sconosciuto, dopo aver minacciato con una pistola il gestore, Mauro Sacchi, 49 anni, residente ad Alessandria, è fuggito con l'incasso.

E' successo poco prima delle 13, in località Crocetta, all'altezza di Castello d'Annone, in direzione di Torino, nel piazzale del distributore di carburante «Agip».

«Ero nel gabbiotto del mio distributore e stavo contando delle banconote - racconta Sacchi -. Improvvisamente, mi sono trovato davanti quell'uomo».

Piccolo di statura, il rapinatore, che indossava un paio di jeans ed un giubbotto, ha agito a viso scoperto.

Secondo alcune testimonianze avrebbe impugnato una pistola: non è escluso possa trattarsi di un'arma giocattolo. Il particolare non è stato però confermato dagli investigatori.

Tutto si è svolto in pochi secondi. «Mi ha urlato di consegnargli i soldi che avevo in mano - aggiunge il gestore della stazione -. Era un tipo deciso».

Il rapinatore ha arraffato le banconote e le ha depositate dentro ad un sacchetto di plastica; il bottino ammonterebbe ad una quindicina di milioni.

La rapidità del raid non ha consentito al gestore di abbozzare una reazione: «Me lo sono trovato improvvisamente davanti. Mi ha sorpreso».

Pochi secondi e Sacchi ha dato l'allarme: in suo aiuto sono intervenuti gli altri due benzinai, Pietro Paolo Ferraris e Luigi Travasino, entrambi di Asti, ed alcuni automobilisti.

[illegible] il bandito è riuscito ad allontanarsi a bordo di un'auto, probabilmente una Fiat Ritmo di colore bianco.

Subito sono scattate le ricerche, affidate alla pattuglia della polizia stradale, ai carabinieri della stazione di Castello d'Annone e alla squadra mobile.

I primi posti di blocco non hanno dato esiti: sono in corso indagini per cercare di individuare l'auto che è stata usata dal rapinatore per la fuga. [r. gon.]

TERZO D'ACQUI

Ritrovato timbro rubato

TERZO. Ritrovato il timbro a secco del Comune di Terzo d'Acqui. Il rinvenimento è stato compiuto dal [illegible] comunale: ha recuperato il timbro vicino alla chiesa parrocchiale, che dista poche centinaia di metri dal municipio. Il sigillo metallico, utilizzato per la convalida della carte d'identità, era stato trafugato la scorsa settimana, [illegible] a timbri in gomma, da ignoti [illegible] che si [illegible] introdotti all'interno dell'edificio. I malviventi, ben nascosti, avevano aspettato l'uscita di tutti i dipendenti per far razzia negli uffici.

Non è la prima volta che il Comune di Terzo viene preso di mira dai ladri. Alcuni anni fa era stata trafugata una cassaforte contenente denaro e carte d'identità in bianco. Il forziere, era stato anch'esso poi ritrovato dietro la chiesa parrocchiale. Sul caso, continuano le indagini condotte dai carabinieri della compagnia di Acqui Terme. [g. l. f.]

Sono già 3 mila le risposte al questionario distribuito dal Comune

Tassa rifiuti, Nizza censisce le case

E sulla società con Canelli: «Esaminiamo i costi»

NIZZA. Sotto il Campanon si torna a parlare del problema rifiuti. A fronte del censimento di uffici ed abitazioni che sta dando positivi risultati, l'amministrazione appare molto cauta sulla preannunciata società mista con Canelli, a capitale pubblico e privato, per la gestione della raccolta. «Occorre andare con i piedi di piombo - ricorda l'assessore al bilancio Maurizio Carcione - stiamo esaminando i conteggi con i nostri esperti, il commercialista Michele Ivaldi ed il consulente del lavoro Angelo Porta con cui avremo un incontro oggi».

I due principali Comuni del Sud Astigiano stanno da tempo lavorando su questa ipotesi per risolvere gran parte del problema rifiuti. L'idea di una società per azioni (in cui in futuro potrebbero entrare anche altri paesi), non dispiace agli amministratori locali, ma l'entusiasmo iniziale appare un po' frenato dalla cautela che oggi i nicesi dimostrano: «I costi potrebbero essere notevoli - dicono - una decisione sarà presa soltanto dopo aver sviscerato, insieme ai canellesi tutti gli aspetti del problema». Notizie certe, invece, sul censimento per la tassa rifiuti: circa tre mila contribuenti nicesi hanno già riportato in Municipio debitamente compilato, il questionario diffuso dall'assessorato alle Finanze per verificare i dati di base per il conteggio della tassa. Un record, se si pensa che le domande erano state inviate all'inizio dell'estate: all'appello mancano soltanto 600 cittadini che il Comune provvederà a sollecitare nei prossimi giorni. Carcione si ritiene soddisfatto: «Dei 2.981 questionari «di ritorno», 1.530 contengono la conferma su metri e dati già in possesso del Comune, 1.451 invece propongono variazioni. «Di solito in aumento dei metri» - precisa l'assessore al bilancio. Il censimento terminerà a febbraio, poi scatteranno i controlli d'ufficio.

Sempre a proposito di rifiuti, Carcione fa presente inoltre, che il Coreco ha approvato la delibera riguardante lo scioglimento del vecchio contratto con la Aimeri e l'accordo per una prosecuzione transitoria del servizio fino ad aprile. Contro la delibera era stato presentato un ricorso dalla lista di minoranza «Nizza per il domani», guidata dall'editore Carlo Ricci.

Di raccolta differenziata invece, si sta occupando il sindaco Flavio Pesce: nei giorni scorsi, insieme al consigliere Ricci ha incontrato un rappresentante del Consorzio Replast di Milano, per un primo «abboccamento» sul riciclaggio della platica, mentre annuncia il prossimo invito alla gara di appalto delle ditte che si occupano di raccolta di [illegible] e cartone. [e. ce.]

Chiesto superamento della «forbice» con la Lombardia

Il latte piemontese dovrà costare di più

AGRINOTIZIE

BORSA RISI

Le quotazioni ■ ieri a Vercelli

Prezzi stabili, ieri, al mercato risiero di Vercelli: unica eccezione i risoni Thaibonnet che hanno perso 10 lire al chilo. Queste le quotazioni al chilo. Risoni: Balilla 768-807; Elio 741-770; Cripto 722-770; Lido 768-807; Sant'Andrea 788-913; Loto-Europa, Ariete ■ Drago 759-807; Roma 865-961; Baldo 913-961; Arborio 1122-1180; Thaibonnet 700-777. Lavorati: Originario e Lido 1420-1520; Sant'Andrea 1770-1870; Roma 1850-1950; Baldo 1800-1900; Ribe-Ariete-Drago 1490-1590; Europa-Loto 1470-1570; Arborio 2200-2300; Thaibonnet 1570-1670. [w. ca.]

LEGA ■

Dibattito sul vino a Castagnole Monferrato

«Vivere divino» è il titolo del convegno che la Lega nord astigiana ha organizzato per domenica 11 febbraio. Un'occasione per una panoramica sul settore vitivinicolo ■ del suo indotto: dalle possibilità turistiche che offre il Monferrato, ■ nuovi settori di lavoro. Coordinatore il deputato Paolo Tagini. Partecipano, tra gli altri, i parlamentari Gipo Farassino, Domenico Comino e Massimo Scaglione. Interverranno esperti di turismo ed enogastronomia, come Giovanni Ruffa dell'Arcigola Slow Food. [e. ce.]

■

Chiesta proroga sul condono Scau

E' scaduto il 31 dicembre il termine per la richiesta di condono ■ contributi agricoli versati all'ex Scau, ■ passato alla gestione Inps. Molti coltivatori però, non hanno fatto a tempo a regolarizzare la loro posizione entro il tempo utile. Il parlamentare piemontese di An Marco Zacchera, ha inoltrato al Ministro una richiesta di proroga, «per consentire anche agli agricoltori che hanno avuto risposte dall'Inps sulla loro posizione solo dopo il 31 dicembre, di poter decidere se avvalersi o meno del condono». [e. ce.]

CUNEO. Sono ufficialmente iniziate a Roma le trattative fra l'Assolatte (industriali) ■ l'Unalat (produttori) per il prezzo del latte alla stalla che andrà in vigore dal 1° aprile '96 fino al 31 marzo 1997. Nel primo incontro le organizzazioni professionali hanno presentato richieste normative senza ancora quantificare cifre; gli industriali hanno palesato difficoltà di mercato, ma si sono dichiarati disponibili ■ ragionevole accordo. Una nuova riunione è prevista per i prossimi giorni.

Spiega Tommaso Mario Abrate, presidente della «Pie■ Latte» di Genola ■ che partecipa alla trattativa in rappresentanza delle cooperative agricole: «Abbiamo chiesto che l'accordo venga siglato entro ■ 31 gennaio per recuperare subito gli aumenti dei costi di produzione registrati nel comparto nel 1995. Un'altra richiesta riguarda esclusivamente il Piemonte: vogliamo che ■ almeno in parte colmata la forbice di 21,50 lire il litro del nostro latte rispetto alla Lombardia. A questo riguardo gli industriali hanno riconosciuto che il problema va affrontato e possibilmente risolto».

Con l'ultimo accordo ■ latte nelle stalle piemontesi viene pagato 763 lire il litro. Poichè i costi ■ aumentati mediamente del 10 per cento ■ ■ prezzo dovrebbe superare le 800 lire il litro. Nessuno però si sbilancia sulle cifre. Continua Tommaso Mario Abrate ■ proposito della differenza ■ prezzo ■ che da dieci anni penalizza i piemontesi: «Nella nostra regione molte aziende ■ ai primi posti per la qualità del latte riguardo le proteine ■ i grassi. Le spese di raccolta non si differenziano con la Lombardia ■ quindi non c'è più alcuna giustificazione per gli industriali piemontesi». Aggiunge Renzo Becotto della Coldiretti: «Nel 1983 la produzione media degli allevamenti era di 430 quintali annui, ora supera i mille quintali. L'industria riduce di conseguenza le spese ■ raccolta. La forbice ■ pertanto eliminata».

Altra fonte di tensione del settore ■ l'applicazione delle quote latte. La Regione ha inviato una lettera all'Aima e c'è fermento tra i produttori.

Gianni De ■

Così in Piemonte nel 1995

CUNEO	4.000.000	quintali
TORINO	2.700.000	quintali
NOVARA	750.000	quintali
ALESSANDRIA	270.000	quintali
VERCELLI	220.000	quintali
ASTI	85.000	quintali
	8.025.000	quintali

FONTE: Ufficio studi Coldiretti Cuneo

NUOVI FONDI

Prodotti eco-compatibili

La Regione Piemonte ha riaperto i termini per ■ presentazione delle domande per la normativa Cee 2078 in favore delle attività agricole eco-compatibili. Si sa già ■ partenza che saranno privilegiate ■ aziende ■ che aderiscono ai piani di lotta integrata ■ ai Centri di assistenza tecnica con particolare riguardo al settore frutticolo. Entro il 31 gennaio si dovrà presentare una pre-adesione ■ integrare successivamente, entro il 15 marzo, con tutta la documentazione richiesta. In questo comparto nel 1995 erano stati assegnati al Piemonte 35 miliardi; per il 1996 sono ■ disposizione altri 12 miliardi. Le aziende che aderiscono al progetto sono vincolate per 5 ■ al rispetto di determinati accorgimenti che consentano una produzione qualitativamente intermedia tra quella ottenuta con metodi biologici e quella comune. Intanto c'è attesa tra gli agricoltori, per il pagamento del contributo comunitario relativo al '95: le somme sono attualmente ferme all'Aima e si attende che a giorni arrivino alla Bnl per ■ distribuite. ws[g. d. m.]

INTERVENTO

Gli Usa assolvono il vino e il moscato non è una bibita

Riceviamo da Giorgio Calabrese, medico dietologo, e docente alla Cattolica, questo intervento.

Giorgio Calabrese dietologo interviene sul ■ corretti del vino a tavola

«Finalmente anche gli americani si sono accorti del vino e dei suoi effetti benefici sulla salute. Hanno affermato, infatti, che bere ■ bicchiere ■ vino ■ pasti fa parte di quella lista di cose buone da eseguire per proteggere l'organismo dalle malattie. Il vino col suo contenuto di fenoli, polifenoli e resveratrolo, se bevuto ■ pasti e ogni giorno fa dunque bene.

Mentre gli scienziati americani si accorgono di ciò, nel nostro Paese si combatte ancora ferocemente la stessa battaglia, ma con risvolti diversi.

Ad esempio, c'è chi pensa che ■ medici-dietologi sbagliamo a far bere l'aromatico moscato alla fine del pasto.

Secondo la lettera del signor Giancarlo Roggero di Torino, pubblicata su La Stampa del 14 gennaio, ■ Moscato deve ■ bevuto lontano dai pasti per essere «dissetante e corroborante». Spero, naturalmente, che questo lettore, che si definisce produttore ■ uva moscato non sia anche un medico, perché sarebbe veramente grave.

La presenza di poco alcool e zucchero nel Moscato, così come in altri vini ■ magari in dosi superiori, impone che ■ Moscato sia bevuto accoppiato ai cibi.

Se lo usassimo come dissetante e corroborante sarebbe un disastro. Ecco che allora coloro che giustamente si preoccupano di combattere l'alcoolismo dovrebbero subito alzare la voce e mettere tutti in guardia.

Se l'alcool presente assieme allo zucchero fosse bevuto lontano dai pasti, avremmo un effetto opposto ■ dissetante, perchè i due composti non solo non dissetano, ■ stimolano un'eccessiva produzione di insulina, un ormone del pancreas, e aumentano lo stimolo della sete, facendo introdurre troppo alcol ■ quindi, oberando il fegato di lavoro.

Il vino di per sé, è una bevanda alimento, ma come ogni cibo (la pasta, la carne, il latte ecc.) ha un limite quantitativo di introduzione. Se esso viene superato si creano disquilibri e se questi sono continui possono provocare malattie.

Non è l'uso del vino che fa male, anzi è l'opposto; è l'abuso che è da evitare. Bere un buon bicchiere di vino mangiando fa bene all'apparato digerente e alche al cuore, al rene e all'umore. Ma dire di bere il vino, come Moscato, per dissetarsi è fornire informazioni *sbagliate a chi ■ ha competenza* e quindi vuol dire farsi attaccare da chi, come me, ■ difende il vino per partito preso o per interessi, ma solamente per una giusta informazione scientifica che fin'oggi è stata spesso mistificata. Certo è meglio che i produttori di vino continuino a fare bene i loro prodotti, lasciando le valutazioni mediche a chi è competente in questo campo».

Giorgio Calabrese

L'esperimento nel Novarese ha già interessato una sessantina di ettari

Dopo il riso le barbabietole

In rotazione con la soia. Terreno più ricettivo

NOVARA. La risaia «addolcita» ■ lo zucchero. Non è una metafora, ma un esperimento nella pianura novarese, dove per la prima volta è stata coltivata la barbabietola da zucchero nei terreni solitamente destinati a ■. Oltre 60 ettari a quest'anno si arriverà a 250. Naturalmente lo zucchero non addolcirà il riso, ma la barbabietola contribuirà a migliorare i terreni, liberandoli dalle infestanti.

L'esperimento, condotto in una dozzina di aziende nelle ■ di Terdobbiate, Trecate, Galliate, Cameri, Cavagliano, Casalgiate e San Pietro Mosezzo, ■ dato risultati soddisfacenti: buone le rese, malgrado l'annata sfavorevole sotto il profilo meteorologico, con una capacità di produzione saccarifera (polarizzazione) in qualche caso superiore di ■ punto alla media nazionale. Insomma, gli agricoltori che hanno avuto il coraggio ■ darsi alla barbabietola, si dichi■ soddisfatti. Come Franco Cusaro ■ Trecate, il quale si sta già attrezzando per ripetere l'esperienza: semina a fine febbraio-primi di marzo, raccolta che ■ inizierà ad agosto e proseguirà sino a novembre.

L'idea di proporre ai risicoltori la coltivazione delle barbabietole è stata di Dante Boieri, un commerciante novarese di prodotti agricoli, il quale ha fatto da intermediario fra gli agricoltori e le industrie saccarifere: «L'iniziativa ha un duplice obiettivo: favorire la rotazione del terreno ■ risaia per debellare le infestanti e allo stesso tempo realizzare ■ utile ■ prodotto alternativo. E' quello che stiamo cercando di fare con la barbabietola, i risicoltori hanno capito l'opportunità di pianificare la programmazione. Il suggerimento indicato dagli esperti è questo: dal riso ■ passa alla soia, poi alla barbabietola da zucchero. In questo modo il terreno è più ricettivo. Dal punto di vista economico la barbabietola (11.600 lire ■ quintale, produzione sino ■ 600 quintali ettaro) è conveniente almeno quanto il riso. Secondo le nostre previsioni il '97 segnerà un boom di coltivazione nelle zone di risaia». [g. f. q.]

La festa domenica

Calamandrana premia «trifulau» dell'anno

CALAMANDRANA. Domenica 21 gennaio, pranzo di fine stagione per i raccoglitori di tartufi piemontesi: ad organizzarlo è come sempre il ristorante «Quartino». Con l'edizione '96, la manifestazione raggiunge il ventisettesimo anno di vita. In tavola, un menù ovviamente arricchito da piatti al tartufo. Prezzo (vini inclusi) 44 mila lire. Per prenotazioni telefonare allo 0141/75.144.

Durante la festa, sarà premiato il «trifulau» dell'anno: per il '96 sarà Pierino Riva, un arzillo viglianese ■ ■ anni, noto nell'ambiente come il «fornitore della Real casa», per aver sempre inviato le preziose trifole ■ re e principi di casa Savoia. [e. ce.]

Venerdì assemblea

■ contro il sì ■ Re.Sol ■

ALBA. Continuano le proteste contro il progetto di inceneritore Re.Sol dell'Acna. Fermento tra le popolazioni direttamente interessate in Val Bormida e anche tra gli abitanti della zona turistica e vinicola dell'Alta Langa e dell'Albese. Dopo il «presidio» davanti alla Prefettura di Alessandria, gli amministratori ed i rappresentanti dell' Associazio■ Valle Bormida pulita hanno deciso un nuovo ■ in» in piazza del municipio ad Alba. E intanto da Roma arrivano notizie di nuovi rinvii delle decisioni parlamentari. Per venerdì alle 21, è stato convocato (nel salone consiliare), ■ incontro pubbli■. L'invito, oltre ai sindaci ed ai politici della zona, è stato esteso ■ produttori vinicoli.

Prende il via stasera al Lara di Serravalle una nuova rassegna d'autore

Film «doc» in arrivo da Torino

La sala aderisce al «Cinema diffuso», circuito regionale che porta in tutto il Piemonte il cineforum di qualità. In provincia sarà poi coinvolta nell'iniziativa anche Valenza

SERRAVALLE. Dalla Regione il cinema d'autore ora si «diffonde» in tutto il Piemonte. «Avvicinare ancora di più il pubblico delle realtà locali al cinema italiano ed europeo di qualità» è lo scopo dell'iniziativa firmata Aiace e Agis, che sul tema «Paesaggio europeo. Cinema d'autore a confronto» porterà una serie di film d'autore nelle 25 sale di tutta la regione che hanno aderito all'iniziativa.

Proposito senz'altro encomiabile che vede protagonisti in provincia il cinema Lara di Serravalle e il chiostro di Santa Maria Maggiore a Valenza, dove ogni estate si tiene una rassegna all'aperto.

La scommessa è riuscire a fare quello che il comunicato stampa definisce, un po' in burocratese, «attivare una rispondenza in termini di mercato», ossia invogliare la gente, anche nelle zone più decentrate e lontane dai grandi circuiti, a scegliere il cinema e ad apprezzare e preferire quello di buon livello. «Il cinema diffuso» è, per ora, un progetto sperimentale, ma l'ambizione [illegible] segreta è farne una pietra miliare del genere, come sono ormai «Piemonte in musica» o il «Progetto teatro ragazzi». Per le proiezioni sono state privilegiate le sale cosiddette minori, quelle che spesso fanno fatica ad avere grossi incassi e là dove è più difficile che arrivino le pellicole meno commerciali. Il Lara, che ha una sua programmazione ordinaria improntata sui successi di cassetta, a cui si alternano saltuariamente ma puntualmente rassegne più impegnate, è fra questi.

Fra i titoli proposti sono stati scelti «Il sole ingannatore» di Nikita Mikhalkov, che questa sera aprirà la rassegna, «Il ladro dell'arcobaleno» di Alejandro Jodorowski, in cartellone mercoledì prossimo e poi, sempre con cadenza settimanale ogni mercoledì sera, fino al 6 marzo, «Prima della pioggia» di Milcho Manchevski, «Barcelona» di Whit Stillman, «Lisbon story» di Wim Wenders, «La bella vita» di Paolo Virzì, «Come due coccodrilli» di Giacomo Campiotti e «Con gli occhi chiusi» di Francesca Archibugi.

Carla Reschia

Un'immagine [illegible] film «Il sole ingannatore», che questa [illegible] apre la rassegna

Altre proposte

Pellicole da rivedere

Cineforum che passione. Dopo la pausa delle vacanze natalizie ripreendono le proiezioni dei film, per tutti coloro che amano il cinema. Variegate e interessanti le pellicole proposte.

Il primo appuntamento è a **Casale**. Questa sera alle 20,30 e alle 22,20, il Gruppo cinema, per la rassegna «Anteprime di cinema», propone «I buchi neri», di Pappi Corsicato, [illegible] Iaia Forte. La trama si snoda intorno [illegible] Adamo, capelli ossigenati e un bellissimo sorriso, che guarda di nascosto Angela una prorompente prostituta, fare sesso con i clienti.

Non c'è niente di pornografico, ma in compenso molto da riflettere.

Sempre stasera, ma a **Ovada**, al cinema teatro Comunale, il Circolo del cinema offre come spunto di riflessione il film di Giuseppe Tornatore «L'uomo delle stelle». Ad **Alessandria**, domani sera alle 21,30 il Gruppo cinema «Enrico Foà», invita ad assistere alla proiezione di «Giorno di festa», una nuova edizione a colori di François Ede e Sophie Tatischeff; il film rientra nel ciclo «Voci lontane [illegible] sempre presenti».

A **Novi**, dopo il successo riscosso ieri sera da «Nel bel mezzo di un gelido inverno» di Kenneth Branagh, l'appuntamento con la rassegna «Martedicinema» è per martedì prossi[illegible] con il capolavoro di Michelangelo Antonioni e Wim Wenders «Al di là delle nuvole», un'opera esteticamente molto riuscita dove i colori inseguono le sensazioni. La proiezione incomincia alle 21, al cinema Moderno di via Girardengo.

Ogni rassegna è dedicata a tutti coloro che amano il cinema e apprezzano un film non solo perchè è bello ma perchè fa riflettere come nella più autentica tradizione del cineforum. **[s. ch.]**

Iaia Forte interprete di «I buchi neri»

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
ALESSANDRIA **Alessandrino** Tel. (0131) 252.644 Ore 19,50; 22,30 L. 10.000/8000	**Seven** *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**
Ambra [illegible]. 252.079 Or.: [illegible]	**Casper** *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che [illegible] rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**
Comunale SALA [illegible] Tel. 234.240 Or.: 20,30/22,30 L. 10.000/8000	**Ace Ventura - Missione Africa** *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91)* — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**
Comunale SALA [illegible] [illegible]. 234.240 Or.: 20/22,20 L. 10.000/8000	**I soliti sospetti** *di [illegible] Singer, con [illegible] Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti [illegible] dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**
Corso Tel. [illegible] Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000	[illegible] **Goldeneye** *di [illegible] Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Toma 007 e sotto [illegible] incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e gen[illegible] crimine. N. V. 2h [illegible] **Azione**
[illegible] Tel. 341.272 Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 Lire [illegible] posto [illegible]	**[illegible] vietato [illegible] minori [illegible] 18 anni**
[illegible] Tel. 252.112 Or.: 19,45/22,15 L. 10 000/8000	**La lettera scarlatta** *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da [illegible] relazione [illegible] con un pastore e viene trascinata [illegible] rovina. Dal romanzo di [illegible]. N.V. 2h 15' **Dramm.**
Moderno Tel. 252.707. Or.: 20/22,25 L. 10.000 (posto unico)	[illegible] CHIUSO
ACQUI TERME **Ariston** Tel. (0144) 322.885 Or.: [illegible] L. 6000/5000	OGGI CHIUSO
Cristallo [illegible]. (0144) 332.400 Or.: 21 L. 9000/8000	OGGI CHIUSO
ARQUATA S. **Roma** Tel. (0143) [illegible] Or.: 15/17,30/20/22,30 [illegible] 8000/6000	OGGI CHIUSO
CASALE M. **Vittoria** Tel. (0142) 452.291 Or.: 20/22,30 L. 10.000/7000	**Casper** *[illegible] B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e [illegible]mora [illegible] una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**
Poli Tel. (0142) 452.081 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000 (posto unico)	**I buchi neri** *di P. Corsicato, con I. Forte, V. Peluso, M. Anaclerio (Ita '95)* — L'equilibrio amoroso fra un giovane impotente e una prostituta romantica rimane precario finché la donna non [illegible]pre una nuova possibilità. V. M. 14 1h 40' **Dramm.**
Moderno Tel. (0142) 452.816 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/7000	**Viaggi di nozze** *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre [illegible] coppie in viaggio [illegible] nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, [illegible] pignolo [illegible]dante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**
NIZZA [illegible] **Aurora** Tel. (0141) 701.459 Or.: 15,30/17,30/20/22,30 L. 8000/7000	OGGI CHIUSO
Lux Tel. 702.788. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 L. [illegible]	[illegible] CHIUSO
Sociale Tel. 701.498 Or.: 20.15/22,30 L. [illegible]	**Viaggi di nozze** *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pi[illegible] (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di [illegible]: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pe[illegible]e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**
Verdi Tel. 701.459 Or.: 20,30/22,20 Lire [illegible]	**Film vietato [illegible] minori [illegible] anni 18**
NOVI L. **Moderno** Tel. (0143) 78.290. Or.: 20,15; 22,20 L. 10.000/6000	**Viaggi di nozze** *di C. Verdone, [illegible] C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «[illegible]», i [illegible] dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**
OVADA **Comunale Dolby** Tel. (0143) 81.411. Or.: 21 L. 9000 posto unico	**L'uomo delle [illegible]** *di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)* — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con [illegible] cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**
SERRAVALLE S. **Lara** [illegible]. (0143) 62.895 Or.: 20,15/22,30 L. 8000 posto unico	OGGI CHIUSO
TORTONA **Sociale** Tel. 861326. Or.: 20,30; 22,30 L. 9000 (posto unico)	**Selvaggi** *di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, [illegible] Scarlini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**
VOGHERA **Arlecchino** [illegible]. (0383) 648.124 Or.: 21,15 L. 9000 posto unico	**Clerks - Commessi** *di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94)* — Una giornata [illegible] avventure e disavventure per due ragazzi [illegible] po' imbranati, commessi in un emporio di periferia V. M. [illegible] 1h 35' **Commedia**

GIORNO E NOTTE

CONCERTI

Canti ebraici e liturgici a Casale

Questa sera, con inizio alle 21, nella chiesa di Santo Stefano, a Casale, si terrà un concerto di *canto liturgico ebraico e gregoriano*. Protagonista sarà il [illegible] Sant'Emiliano di Villanova diretto dal maestro Giovanni Perissone. **[s. m.]**

NEI LOCALI

La musica [illegible] anche [illegible] vivo

La serata al Thunder road di Codevilla è dedicata ad Arezzo wave: protagonista è il folk d'impronta irlandese del gruppo toscano «Casa del vento»: tra gli strumenti utilizzati [illegible] ne sono di davvero insoliti come cornamuse, bouzouki e mandolini. A Novi, come ogni mercoledì sera, il Mixer club di viale Saffi diventa discobar con la serata «Night music party» condotta dal deejay Roberto Rossi: la musica passa dal «latin sound» (mambo, salsa, ecc.) a funky soul, acid jazz, rap, hip-hop, rock'n'roll e altro ancora. Il caffè «Il Ribaldo» [illegible] via Vescovado, ad Alessandria, si trasforma sta[illegible] e ogni mercoledì in discobar: la musica svaria dal rock al funky, dall'hip-hop al rap e all'acid jazz. Al discobar Clipper di Acqui, in zona Bagni, la musica questa sera è dal vivo [illegible] la cantautrice genovese Claudia Pastorino accompagnata dal tastierista Claudio Cimino. **[b. v.]**

IN MOSTRA

Artisti d'oggi e stampe d'epoca

E' aperta fino a dopodomani, venerdì, alla galleria Ariete in corso Giovane Italia, a Casale, la mostra dei pittori Angiulli, Di Gaetano, Jachetta e Mazza, riuniti in un «Quartetto d'arte». Sempre nel capoluogo monferrino, si può visitare fi[illegible] a sabato 10 febbraio alla galleria Costa in viale Bistolfi la mostra intitolata «Occasioni». Espongono gli artisti contemporanei Vincenzo Aulitto, Stefano Bonzano, Botto & Bruno, Mimì Farina, Andrea Nisbet, Marco Porto e Franz Sthaeler. Interessanti stampe originali del Seicento e del Settecento sono esposte alla galleria Balbo, in via Balbo 23. **[s. m.]**

Si replica stasera e domani lo spettacolo al Municipale di Casale

«Uno sguardo dal ponte» fa il bis

Ci sono ancora biglietti per applaudire Placido

CASALE. Secondo appuntamento stasera alle 21, al Municipale, [illegible] «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, protagonista l'attore Michele Placido, con Guja Jelo, Karin Proja, Nino Bellomo, Peppe Zarbo. La regia è di Teodoro Cassano.

La vicenda è ambientata a New York, dove Eddie Carbone vive con la moglie Beatrice e la nipote diciottenne Catherine. Un giorno arrivano in America clandestinamente i fratelli Marco e Rodolfo, che vengono ospitati dai Carbone. Quando Catherine e Rodolfo scoprono di essere innamorati, però, scoppia il dramma. L'unione è ostacolata apertamente da Eddie, geloso della ragazza, che denuncia i clandestini. Finisce a coltellate. Ci sono ancora posti disponibili. I biglietti si acquistano all'ufficio [illegible] teatro e al botteghino prima dell'inizio dello spettacolo. Ultima replica domani sera. **[s. m.]**

Michele Placido per la prima volta a Casale nel ruolo che fu di Raf Vallone

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. [illegible]. **Mai con [illegible] sconosciuto.** Or.: 15.40; 17.20; 18.50; 20,40; 22.30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatri
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562 38[illegible]. Ven. 19/1 per Pomeriggi al cinema **D'amore e ombra.**
[illegible] **MULTISALA** [illegible] V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **007 Goldeneye.** [illegible]: 15.15; 17.35; 19.55; 22.30. Sala 2. **Casper.** Or.: 15,45; 18; 20.15; 22.30. Sala 3. **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 16; 18,10; 20.20; 22.30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581 7190. **I laureati** Or. 14.30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540 605. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18.40; 22.
[illegible]**E** via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. [illegible]. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e. [illegible]. 436 0723. **Underground.** Or. 15,30; 18.40; 21,50
CRISTALLO via Gobo 5, telefono 650.7100. **Selvaggi.** Or. [illegible]; 18.30; 20,30; 22,30.
DORIA [illegible] Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO GRANDE [illegible]. Sabotino. **Pocahontas.** [illegible]: 15; 16.40; 18.20; 20.30; 22 30.
[illegible] p. Sabotino. **Hong Kong Express,** [illegible] al cortom. **Il biglietto del tram.** Or.. 15,30; 17,50; 20,10; 22 30.
ELISEO ROSSO piazza [illegible]. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22.30.
ERBA c.so Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **I ponti di Madison County.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. Riposo.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo
FIAMMA corso Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20.35; 22,30.
[illegible] corso Beccaria 4. **007 Goldeneye.** Or.: 15; 17.30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812 5996. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. [illegible]. **Facciamo Paradiso.** Or.: 15.30, 17.50; 20.10, 22,30.
[illegible] G. S. Federico, tel. 541.283. **Assassins.** Vm [illegible] 14. Or.: 14.55; 17.25; 19,55; 22,25
[illegible] via [illegible] t. 817.1046. **Il rovescio della medaglia** Or. 16,30, 18,30, 20.30; 22.30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20.15; 22.30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812 4173. [illegible] **di neve.** Or.: 16.15; 18.20; 20.30; 22.35.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Viaggi [illegible] nozze.** Or.: 14.45; 16,45; 19,45; 20.45; 22.45.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532 448. **Casper.** Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.
[illegible] via XX Settembre 15, tel. [illegible]. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30.
[illegible] Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **La lettera scarlatta** Or.: 15; 17,30; 20; 22.30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Casper.** Or.: [illegible] 16,30, 18.30, 20,30; 22,30
VITTORIA via Roma 336. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18,10, 20,20, 22.30.

TEATRI A TORINO

[illegible]**IO.** Vendita bigl. per le recite de il **Corsaro** ([illegible] scena [illegible] al 24 marzo) **I Puritani** (11-24 aprile), **Cendrillon** (14-26 maggio) e [illegible] **Butterfly** (11-23 giugno) e per i **Concerti** [illegible] [illegible] 10,30 di [illegible], 31 marzo, 28 aprile e 5 maggio (posto unico L. 10.000). [illegible]. ore 13/18,30, tel 8815.242/242.
[illegible] **RAI** p. Rossaro. Unione Musicale ore 21 serie pari. M. Maisky violoncello, [illegible] Hovorà pianoforte musiche di Brahms e Schumann. Biglietti [illegible] non abbonati numerati L. 35.000. Ingr. L. 25.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. [illegible]. 544.523 - 517.5188.
[illegible]**SEO** v. M. Cristina 71, T. [illegible]. Questa sera ore 21 Luca Barbareschi in **Piantando chiodi sul pavimento con la fronte.** Repliche fino al 21 gennaio. Prevendita cassa teatro ore 10/13 - 15/19.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,26 [illegible] **Finn,** cartoni
20 — **Tg9**
20,30 **Cacciatore di ombre,** film
22,20 **Wayne & Shuster,** telefilm
23 — **Amichevolmente,** attualità
23,50 **Abat Jour,** varietà sexy
0,15 **Bill Cosby show,** telefilm

Telecupole
18,30 **Funari live,** 1ª parte
19,30 **Tg 4**
20 — **Funari live,** 2ª parte
21,30 **Andiamo in collegio**
22,30 **Tg 4**

Telegranda
18,05 **Margini**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda,** telenovela
19,45 **Videonotizie**
20,30 **Ninja alla conquista del mondo,** film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**

Primantenna
19,30 **Tg sera**
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Girone A,** sport
22,45 **Guerre in diretta**
23,45 **Tg** [illegible]

Telecity
19 — **Tg 7**
19,32 **Cd network,** magazine musicale
20,08 **Cara dolce Kioko,** cartoni animati
20,30 **Napoleone e Giuseppina,** miniserie
22,30 **Diamonds,** telefilm
23,33 **Vacanze istruzioni per l'uso,** attualità di viaggi
23,48 **Salto nel buio,** telefilm

Quarta Rete Tv
19 — **Tg4**
19,30 **Cartoon**
19,45 **Evening Shade,** sit. comedy
20,30 **Campane a** [illegible]
22,30 **Azzurro Italia**
24 — **Mezzanotte di fuoco**

Quinta [illegible]
19 — **Quinta Rete news**
19,30 **Poliziotto a 4 zampe,** telefilm
20 — **Cartoon Festival,** cartoni animati
20,30 **Il corpo del reato,** film
22,30 **Torino magica**
23 — **Auto d'oggi,** rubrica

Quadrifoglio Odeon Tv
18,30 **Funari live,** 1ª parte
19,30 **Informazioni regionali**
20 — **Funari live,** 2ª parte
22 — **Tg rosa**
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Racing** [illegible]
23,30 **Moto,** settimanale

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

[illegible] **9 Tal**
19 — **Luce d'Egitto,** speciale Telesu
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Dirottamento,** film
22,30 **Pietre vive: Danze latine in missione**
23 — **Telegiornale locale**

Telecampione
18,30 **Caffè del popolo**
20,30 **Matrioska**
21 — **A piccole dosi**
21,15 **Parole e fatti**
22 — **Business news**
22,20 **Terzo grado**
22,45 **Emporio tv**

G.R.P.
19,30 **G.R.P. monitor**
20,30 **Skyways,** telefilm
21 — **L'isola del libro,** rubrica
22 — **Cartomanzia**
22,50 **Andiamo al cinema**
23,30 **Le auto** [illegible] **settimana**

Telesubalpina
19 — **Torino a cavallo,** speciale Telesu
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Dirottamento,** film
[illegible] **Pietre vive: Danze latine in missione**
23 — **Il regionale**

[illegible] **7 Piemonte**
20,10 **Frontiere dell'Ovest,** telefilm
20,40 [illegible]
22,30 **Parlamone,** 1ª parte
22,40 **Informasette**
[illegible] — **Parliamone,** 2ª parte
23,40 **Informasette**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Oggi i recuperi. Al «Comunale» gli orafi si confrontano con la terza forza del torneo

Valenzana sotto esame con il Meda

Simoniello: siamo già a caccia di punti salvezza

VALENZA. «E' tempo di vincere, basta con la beneficenza. Dobbiamo ottenere in queste due partite i punti salvezza»: mister Antonio Simoniello non ha dubbi, contro Medamobili e Castelsardo bisogna esprimersi al massimo per recuperare terreno sulle avversarie e attestarsi in una posizione di classifica più tranquilla.

L'opportunità l'ha offerta il Voghera, andando a vincere domenica nella tana della vice capolista Medamobili: «Con questo rovescio, i lombardi sono scivolati a [illegible] punti dalla prima della classe - dice il ds rossoblù Ezio Maggi -. E' probabile che giungano a Valenza demotivati e anche un poco demoralizzati. Dobbiamo assolutamente approfittarne».

Come collettivo, tuttavia, il Medamobili incute grande rispetto: ha due bomber come Valente e Rigamonti, autori di 17 gol e solo la difesa non è al top, avendo incassato 21 reti.

Questa circostanza potrebbe favorire gli orafi, che sombrano tornati a segnare con una certa facilità. All'andata, la gara si rivelò durissima, e ricalcò il derby di Tortona. La Valenzana andò due volte sotto e rimase in inferiorità numerica per l'espulsione di Fea, ma [illegible] si ar[illegible]. Accorciò dapprima le distanze con Perziano, poi raggiunse il pareggio definitivo con un rigore.

Il difensore Enrico Signoroni (nella foto) è a disposizione del trainer Simoniello oggi per la sfida al Comunale contro il Medamobili. I lombardi domenica [illegible] stati sconfitti dal Voghera scivolando così a 5 punti dal vertice

Le premesse sono buone, grazie ai rientri di Biasotti, Panizza e Ponti, che hanno scontato le rispettive squalifiche.

Va invece verificata la posizione di Signoroni, espulso domenica per doppia ammonizione. A norma di regolamento, l'eventuale squalifica decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione del comunicato della Lega, che viene [illegible]so il mercoledì. Secondo logica, Signoroni dovrebbe essere in campo, ma per maggior sicurezza la società effettuerà stamane una verifica telefonica con Roma. Da controllare anche le condizioni di Schiavone e Valeri, che a Tortona sono usciti dal campo prima della fine per infortuni.

Simoniello, quindi, ha la truppa pressoché al completo, ma molti dubbi. Chi schiererà ad esempio in porta, dopo gli infortuni capitati domenica a Merlone, che [illegible] costati le due reti? Tra l'altro, il portiere aveva lasciato lo stadio prima della fine della gara, mortificato dagli svarioni e dalla sostituzione. Non sarà facile recuperarlo subito. In ogni caso, è pronto Bacco. In difesa, non ci saranno problemi se giocherà Signoroni, perchè Panizza potrà riprendere il [illegible] ruolo di stopper. Diversamente, Biasotti potrebbe improvvisarsi marcatore o tornare libero, al posto di Patta.

Rodolfo Castellaro

Derthona, assalto a Lodi

Della Donna promette: «Gara d'attacco contro il Fanfulla»

Il trainer Franco Della Donna

TORTONA. Il Derthona recupera oggi pomeriggio a Lodi, contro il Fanfulla, la gara rinviata l'altra domenica a causa dell'abbondante nevicata.

Inutile dire che per i leoncelli si tratta di un impegno assai difficoltoso. I lombardi, infatti, versano in una posizione di classifica tutt'altro che tranquilla (sono quart'ultimi, con 20 punti) e per di più domenica scorsa [illegible] ne son tornati [illegible] le pive nel sacco da Castelsardo.

E' logico quindi che vogliano approfittare dell'occasione per fare un significativo balzo in avanti, cercando di completarlo poi con il successivo incontro casalingo, che li vedrà ospitare il coriaceo Selargius.

Se queste sono le premesse, è chiaro che il Derthona non ci sta: «Abbiamo un vantaggio di quattro punti - afferma Franco Della Donna -, e sarà bene che ce lo teniamo ben stretto, anzi che cerchiamo di incrementarlo. Non vogliamo passare per presuntuosi o per incoscienti, ma a Lodi giocheremo una partita d'attacco. Siamo costretti a far così,: le caratteristiche della nostra squadra sono prettamente offensive, e se cerchiamo di impostare la gara in chiave difensiva rischiamo grosso».

E' sotto gli occhi di tutti quel che è successo domenica scorsa contro i valenzani: «Rinunciando ad attaccare per difendere il risultato - aggiunge il mister -, ci siamo beccati due gol da una squadra ridotta in dieci. E non è la prima volta che ci capita».

Derthona a viso aperto, dunque, per amore o per forza: d'altra parte, la squadra sa esprimersi al meglio quando riesce a sfruttare l'estro di Paolo Sciaccaluga, la fantasia di Matteo Fotia e la forza di Andrea Roano. «Peccato solo che Daidola [illegible] possa ancora essere della partita - dice il presidente Emilio Frascolino -. Il malanno che lo colpito è capitato quando era all'apice della forma e aveva trovato un'ottima intesa con i compagni. Speriamo di recuperarlo domenica per il derby con il Voghera».

La formazione, dunque, dovrebbe essere quella che ha giocato contro la Valenzana, a meno che l'allenatore Della Donna decida di far rientrare Pagani, riconfermi Trebbi e scelga di dare un turno di riposo a Mattia Biso, che è un po' stremato anche dagli impegni che ha con la Nazionale dilettanti, [illegible] la quale oltretutto domenica sera partirà in tournée per l'Egitto.

Ettore Piraccini

Voghera vuole 3 punti

Il match con il Sancolombano

VOGHERA. Sono due le incognite legate alla partita di oggi tra il Voghera e il Sancolombano. Il primo dubbio ruota attorno all'affluenza del pubblico. Riusciranno i padani a riempire gli spalti, nonostante il turno infrasettimanale, dovuto al recupero del match saltato la settimana scorsa a causa della neve? Un fattore importante questo, visto che tra tribuna e popolari, il Voghera riesce a riuni[illegible] sempre più di mille spettatori per gara. Un'affluenza notevole, se paragonata anche a partite giocate su campi di serie più blasonate.

Il capolista Voghera si affida alle capacità offensive di Visca (foto in alto) per scardinare la difesa del Sancolombano e rafforzare così il primato

Il secondo problema è legato alla concentrazione dei giocatori. Non è facile del resto impegnarsi contro una squadra che in due partite ha subito dai rossoneri ben 12 gol, sei in [illegible] e sei in trasferta. Praticamente un record negativo.

E, nella sgambata di ieri, al Comunale, l'allenatore Antonio Sala ha premuto l'acceleratore non soltanto sul miglioramento della forma fisica (comunque decisamente alta, vista la vittoria esterna sul Meda), [illegible] anche sull'aspetto psicologico della partita. «Occorre la [illegible] concentrazione da parte di tutti, [illegible] escluso», ha spiegato il mister, ripetendo in buona sostanza il messaggio lanciato nei giorni scorsi dal patron del Voghera, Luigi Gastaldi.

Per quanto riguarda i giocatori, Sala ha convocato 20 atleti, in pratica tutta la [illegible] disponibile. Insomma, a parte le due incognite, all'orizzonte si profila l'ennesima vittoria dei rossoneri che potrebbero così portare a sette i punti di vantaggio sul Calangianus.

In attesa di domenica, quando le lunghezze potrebbero passare addirittura a dieci, se il Voghera riuscirà a superare il difficile scoglio casalingo del Derthona e se, in contemporanea, i sardi subiranno una sconfitta in [illegible] contro il Mariano.

Insomma, il futuro del campionato di serie D brilla sempre più di luce oltrepadana. L'inizio della gara di oggi è fissato per le ore 14,30.

Questa la probabile formazione del Voghera: Negretti, Cozza, Rossetti, Maggioni, Arienti, Merlo, Pagano, Rota, Giulietti, Visca, Gay. [d. sa.]

Numerosi i consensi

I due leader sono Perziano e Toccafondi

Prosegue il referendum «Vota il calciatore dell'anno», organizzato da «La Stampa» in collaborazione con Teleradiocity. Nella sezione professionisti, Paolo Toccafondi è ancora primo [illegible] [illegible] punti. Il portiere dei grigi allunga decisamente sull'attaccante Salvatore Fresta ora distanziato di 35 voti. Il centrocampista Salvatore Avallone affianca, in terza posizione, a quota 50, lo stopper Pierangelo Carletti: entrambi hanno un vantaggio di cinque lunghezze nei confronti del capitan Gaetano Fontana. Appaiati, a 41 punti, si trovano l'attaccante Giovanni Rossi e il centrocampista Egidio Notaristefano.

Il difensore Peter Livon fa il suo ingresso in classifica alla grande: 20 preferenze in un colpo solo che lo attestano al decimo posto a pari punti con un altro terzino, Maurizio Ferrarese.

Fra i dilettanti, Giuseppe Perziano della Valenzana si avvicina a quota 350, dalla quale dista, adesso, soltanto sette voti. Christian Ferrari (Fulgor Galimberti Alessandria) è sempre secondo con 163 consensi davanti a Roberto Ferrari del Piovera (162).

Avanza anche Massimo Ricci. Il giocatore dello Sporting Fubine, con [illegible] preferenze, soffia la quinta poltrona all'attaccante Maurizio Bondone (Pontecurone), accreditato di 79 voti.

A centro classifica, Massimo Nenna del Villalvernia guadagna una posizione: dal dodicesimo posto è adesso undicesimo con 35 tagliandi, tre in più di Luciano Boccalon (Spineto). Primo voto per Massimiliano Mullano della Masiese.

I tagliandi possono essere inviati per posta, o consegnati a mano, ai seguenti indirizzi: La Stampa, redazione di Alessandria, via Cavour 5; Telecity, via Gramsci 27/29. [r. g.]

LA STAMPA in collaborazione con **Teleradiocity**

VOTA il calciatore dell'anno

Serie C1: il miglior giocatore dell'Alessandria è: ....

Dilettanti (Serie D, Eccellenza, Promozione, 1ª - 2ª - 3ª Categoria)

Il miglior giocatore è: ....

della società: ....

Cognome e nome del mittente: ....

località .... tel ....

I tagliandi devono essere recapitati a: La Stampa, via Cavour, 5, 15100 - Alessandria. Oppure a Telecity: via Gramsci 27/29, 15100 - Alessandria (non sono valide le fotocopie). Premi ai giocatori più votati ed a chi invierà il maggior numero di tagliandi.

SPORT FLASH

UISP

All'assemblea partecipa il presidente nazionale

Sarà presente il presidente della Lega nazionale, Mauro Barighini, all'assemblea del 22 gennaio indetta dal Comitato provinciale Uisp su programmi e problemi della realtà locale. [r. c.]

CALCIO

Promozione: in quanti si sale, in quanti si scende

Al termine della corrente stagione, saliranno in Eccellenza le prime formazioni classificate dei 4 gironi di Promozione. A retrocedere [illegible] invece, la terz'ultima, la penultima e l'ultima squadra classificata di ciascun raggruppamento. [r. c.]

BOCCE

La Serravallese crolla, la Familiare s'accontenta

Niente vittorie per le squadre della provincia nella prima giornata dei playout di B: la Familiare Alessandria ha pareggiato ad Asti (6-6) col Cdc, la Serravallese ha perso in casa 7-5 con l'Alba. [b. v.]

[illegible]

L'Acqui espugna [illegible] e si candida per i playoff

Grande prestazione dell'Acqui Brus Café nella serie A di badminton: la squadra termale si è imposta al Malles (8-0) e ora sarà sufficiente un pareggio a Corsico per raggiungere i playoff. [b. v.]

SCI

Un weekend a Dobbiaco con il club Verdefondo

Iscrizioni aperte sino al 25 gennaio per il weekend a Dobbiaco (3 e 4 febbraio) col Verdefondo: è possibile partecipare alla «Dobbiaco-Cortina». Informazioni: 0131-343479 o 0131-442616. [b. v.]

Coppa di Lega, questa sera al Palasport l'andata dei sedicesimi di finale

Belvedere: un agguato al Busca

«Più cattivi, dopo lo scivolone col Cus Roma»

ALESSANDRIA. Test in Coppa di Lega per la Belvedere, che affronta stasera al palasport (ore 21) il Busca, nell'andata dei sedicesimi di finale.

«La sconfitta subita in campionato con il Cus Roma è già stata smaltita, e i ragazzi cercheranno l'immediato riscatto - dice il presidente Agostino Pizzo -. Un posto ai vertici della B1 resta l'obiettivo primario della stagione, ma ci teniamo a far bella figura anche in Coppa».

Per la sfida odierna, il coach Dogliero deve rinunciare al centrale Mazzoni, che sarà sostituito da Buziol. Gombi sarà il palleggiatore, Zanferrari giocherà nel ruolo di schiacciatore opposto, Giretto sarà il secondo centrale, mentre Faletti e Rolando saranno i laterali.

Il Busca milita in serie B2, ma è una squadra insidiosa. Tra le fila dei cuneesi giocano infatti atleti del calibro di Bina (ex Alpitour) e Carletti, che è stato un pilastro dell'Alba. Il tecnico è Giorgio Salomone, che ha un passato da giocatore in A ed è stato protagonista in [illegible] di decine di «battaglie» contro le compagini di Alessandria e Novi.

«Rispettiamo il Busca, ma non lo temiamo - afferma Pizzo -. Anzi, lo scivolone di sabato scorso ha reso più "cattivi" i nostri ragazzi che puntano al 3-0 per ipotecare la qualificazione. Ripeto, la Belvedere è una formazione di rango, e può togliersi diverse soddisfazioni».

Se il passaggio del turno in Coppa è un evento importante, il clan alessandrino pensa però al campionato. «La vetta della [illegible] dista quattro punti - commenta il patron -, ma il torneo è lungo e sarebbe un [illegible] peccato rinunciare all'inseguimento. Fra l'altro, contro Mondovì e Cus Roma, [illegible] [illegible] stati inferiori. Ci è mancato solo un po' di determinazione ed esperienza nei momenti cruciali» [m. d.]

Mirko Buziol (Belvedere)

Ecco i vincitori del trofeo «Città della Paglia»

Lops vicino al primato solo sul podio Beracci

ALESSANDRIA. Si è sfiorato il primato italiano nella 12ª edizione del trofeo «Città della Paglia», disputato al Palasport: dopo le prime 30 frecce, il carmagnolese Diego Lops, campione italiano in carica nella categoria «compound», aveva ottenuto 293 punti su 300 disponibili, in perfetta tabella-record.

Poi, nelle 5 restanti tornate di tiri, l'arciere piemontese si è deconcentrato, vincendo comunque la gara con un punteggio di 582, che resta di tutto rispetto. Al posto d'onore, con [illegible] punti di distacco, Antonio Tosco degli Arcieri Alpignano; terzo (con 578 punti) Michele Beracci [illegible] compagnia Città della Paglia di Alessandria.

Beracci, secondo lo scorso anno agli italiani indoor al Lingotto, ha ribadito il suo buon momento a due settimane dagli «assoluti» di Genova. Sempre nei «compound», tra le donne ha vinto Clara Santin del Carmagnola, che si è aggiudicato la classifica per società.

Nella categoria stile libero si è imposto Silvano Ravera degli Arcieri Acquesi, [illegible] punti. Al secondo posto Marco Cortello degli Arcieri Alessandria (554), terzo Graziano Toso degli Arcieri delle Alpi di Torino (551), primi nelle graduatoria a squadre. Anche Amalia Lenti, vincitrice della prova femminile, difende i colori del club torinese.

La compagnia Marengo di San Giuliano Nuovo, ha ribadito la [illegible] forza in campo giovanile, imponendosi tra gli Allievi con Ezio Chiodin e tra i Ragazzi con Andrea Zorzetto. La compagnia Città della Paglia ha invece primeggiato nella classifica a squadre tra gli Allievi, con Gian Luca Griffero, Daniele Besso e Alessandro Loddi.

In gara c'era anche un gruppo di Imperia che si cimentava con l'arco «nudo», senza mirino e stabilizzatori. [b. v.]

L'ARGOMENTO DEL MESE: "I CAPELLI"

Un semplice esame può salvare i tuoi capelli

Dedica anche tu un'ora alla salute dei tuoi capelli

Ha inizio oggi promosso dall'Istituto Medelvetica uno speciale periodo [illegible] 30 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente la salute dei propri capelli

LUGANO - La Medelvetica Trichology Institute di Lugano presenta anche in Italia il suo biglietto da visita. Infatti basta entrare nelle moderne sedi di **MEDELVETICA** per conoscere dei centri perfettamente organizzati e funzionanti. Finalmente dopo anni di ricerca tricologica l'organizzazione Medelvetica ha messo a punto nei propri laboratori nuove formulazioni contro la caduta dei capelli, raggiungendo risultati che solo pochi anni fa sembravano impossibili. Discutiamo di questo importante traguardo raggiunto con la Dott.ssa **ANGELI** e con la Dott.ssa **CERCHIER**, biologhe dell'**Istituto Tricologico Medelvetica**:

"Dott.ssa Angeli, quali sono le effettive [illegible] di un forte defluvium?" Molto spesso, le cause che provocano la caduta dei capelli sono [illegible] squilibri del cuoio capelluto: forfora, seborrea, vasocostrizione periferica, compromettono il ricambio fisiologico dei capelli. La pitiriasi, o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule cutanee, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo, soffocando la radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta una scarsa irrorazione sanguigna a livello di follicoli, con conseguente stato di ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli. Dermatopatie come dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, lichen, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati post-febbrili e post-infettivi, gravidanze, diete, stress [illegible] farmaci sono tutte cause che possono provocare un'indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento. Nell'uomo, la causa più frequente del defluvium è la calvizie androgenetica. Per manifestarsi [illegible] necessario, comunque, che intervengano diversi fattori, quali eccesso di sebo, forfora ed altri ancora, che favoriscono l'inizio della caduta con un decorso che, anche in soggetti molto giovani, può portare a stadi di calvizie molto avanzati, risolvibili poi solo con interventi di autotrapianti. Nelle donne, [illegible] caduta è accentuata in coloro che [illegible] sottopongono molto spesso a trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni). Questi possono scatenare, in taluni casi, allergia o portare a completa atrofia dei follicoli. Nella donna, poi, soprattutto diete e periodo post-partum portano ad un indebolimento generale [illegible] capelli. Molto si può fare con l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati.

"Dott.ssa Cerchier, quali sono le metodiche da Voi seguite per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli?" Condizione essenziale è [illegible] diagnosi corretta; bisogna conoscere le origini della caduta. Dopo un'accurata valutazione del caso, viene effettuato [illegible] prelievo di capelli, che serve per il tricogramma: questo è l'unico [illegible] che ci consente [illegible] valutare gli eventi che, nel caso del capello, si ripetono nello stesso modo: anagen, catagen e telogen (ciclo fisiologico [illegible] del capello). Inoltre, ci permette di evidenziare e valutare lo stato di salute sia delle radici (distrofia-displasia) che nel fusto (tricoressi) ed eventuali carenze [illegible] oligoelementi.

La Dott.ssa Cerchier (Biologa) effettua una valutazione [illegible] capello al Microscopio [illegible]

"Dott.ssa Angeli, è possibile stabilire con precisione [illegible] quanto ammonta questa carenza?" Certo, si può ricorrere al MINERALOGRAMMA, che è un [illegible] che viene effettuato su [illegible] prelievo [illegible] capelli tagliati vicino alla radice e analizzati mediante spettroscopia ad assorbimento atomico. Il mineralogramma, serve per [illegible] esatta valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali zinco, ferro, calcio, magnesio, manganese, sodio, fosforo, selenio, rame, nichel, piombo, alluminio, cadmio, ecc. Una carenza di zinco o di ferro può ad esempio determinare [illegible] notevole caduta di capelli.

"Dott.ssa Angeli, quindi oggi [illegible] è possibile risolvere i vari problemi [illegible] capelli e del cuoio capelluto?" Le [illegible] farmaceutiche ed il mercato offrono oggi numerosi prodotti che tendono a salvaguardare lo stato di salute dei capelli. Occorre però scegliere l'intervento migliore per ogni determinato specifico problema. Da questo risulta necessario consultare professionisti ed affidarsi solo ad interventi mirati. **L'Istituto Tricologico Medelvetica** è un centro che garantisce visite fatte da personale competente (biologi), che si interessa in modo particolare dei capelli utilizzando gli strumenti diagnostici più avanzati. I trattamenti che vengono effettuati servono [illegible] impedire un'ulteriore caduta dei capelli, [illegible] rinforzarli, ed eliminare la pitiriasi (forfora), a normalizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire il ciclo fisiologico dei capelli. Una ricrescita visibile può avvenire solo nei casi patologici come l'alopecia areata o dopo malattie sistemiche.

"Dott.ssa Cerchier e per [illegible] oggi calvo poichè un tempo scettico, non [illegible] affrontato il problema al suo manifestarsi, quali sono i possibili rimedi?" Non ci si deve disperare. Visti i passi da gigante fatti dalla microchirurgia estetica si può essere indirizzati verso l'intervento di autotrapianto, metodo più valido [illegible] definitivo per ricoprire una calvizie. **L'Istituto Tricologico Medelvetica** offre professionalità, serietà ed i migliori interventi per risolvere tutti i problemi del cuoio capelluto, ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti [illegible] vitali.

[illegible] marcata recessione fronto-temporale [illegible] soggetto maschile

Sempre più donne perdono i capelli

Ovviamente gli uomini soffrono di calvizie in percentuale maggiore delle donne, anche se con risvolti diversi. La donna colpita da questo problema si sente sconfor[illegible] [illegible] teme di poter perdere la propria immagine. Un capello sano [illegible] una bella pettinatura donano a qualunque volto un aspetto più curato [illegible] piacevole, indipendentemente dall'età.

Il fattore ereditario, lo squilibrio ormonale androgeno contrastato dall'azione degli estrogeni [illegible] le [illegible] minori della perdita dei capelli per il gentil sesso. Per confortare queste ultime possiamo dire che [illegible] alopecie femminili si possono curare [illegible] si interviene [illegible] sorgere del problema [illegible] con trattamenti mirati che impediscano l'eccessiva produzione [illegible] di sebo, la forfora [illegible] la lenta ricrescita. Ogni atteggiamento errato che assumiamo nei confronti di noi stessi può essere dannoso per i nostri capelli: stress, malnutrizione, ansia e direttamente [illegible] capelli, agenti chimici di qualsivoglia natura. Ed ecco il momento giusto per dedicarci a quella parte di noi che molte volte trascuriamo, cercando di ridarle tono e vitalità.

Il più delle volte la donna tende a sottovalutare la sua capigliatura; doppie punte, un bel taglio [illegible] via, ed ecco che si commette l'errore continuando a non affrontare il problema alla radice.

Per questo l'equipe della **MEDELVETICA** consiglia un [illegible] del capello, che non rubi tempo prezioso alle donne, ma può ridare loro la vitalità di un tempo.

Le donne sono sempre molto attente alle campagne di prevenzione, [illegible] allora perchè non seguirle anche quando si tratta di capelli?. Prevenire [illegible] è meglio che curare: è un detto sempre valido ed [illegible] può salvare i capelli [illegible] molte donne.

Osserviamo [illegible] diradamento su soggetto femminile

Un ceck-up per i tuoi capelli: il Tricogramma

Il tricogramma è una metodica che permette di studiare la dinamica del ciclo follicolare. Descritta [illegible] Van-Scott nel 1957 questa tecnica di studio del capello deve il [illegible] nome allo stesso autore che successivamente ne illustrò le possibili applicazioni cliniche.

Il tricogramma viene utilizzato per lo studio del ciclo follicolare sia in condizioni fisiologiche che patologiche [illegible] fornisce importanti informazioni sulla dinamica del ciclo follicolare ed [illegible] proprio per questo che il Tricogramma, ancora oggi, merita un posto nello studio delle condizioni patologiche dei capelli.

Ciclo follicolare descritto da Van-Scott [illegible] 1957

FISIOLOGIA. - Tutti i follicoli piliferi hanno un'attività ciclica caratterizzata da periodi di crescita alternati a periodi di riposo. Il ciclo follicolare, che a livello del cuoio capelluto si protrae per 3-8 anni, consta di 3 fasi:

1 - Anagen o di crescita
2 - Catagen o di involuzione
3 - Telogen o di riposo

Anagen - La fase [illegible] crescita [illegible] anagen è la fase del ciclo follicolare di maggiore durata. A livello del cuoio capelluto l'anagen si protrae generalmente da 2 [illegible] 7 anni. Catagen - La fase di catagen o di involuzione [illegible] una fase transitoria [illegible] breve del ciclo follicolare. Durante questa fase, della durata di 7-21 giorni, il follicolo interrompe l'attività mitotica. Telogen - Il telogen corrisponde alla fase di riposo [illegible] quie[illegible] del ciclo. La durata del telogen, abbastanza costante è di circa 3 mesi. A livello del cuoio capelluto di un individuo normale il rapporto tra follicoli in anagen e follicoli in telogen è all'incirca di 90-10.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 17 Gennaio 1996

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

La scelta di percorsi pericolosi è talvolta causata dalla disinformazione

Sci, norme severe per la sicurezza

Nelle ultime due settimane 17 le persone multate per aver provocato il distacco di valanghe
Gli obblighi previsti dal regolamento Fis. Le guide: «Utile una campagna educativa scolare»

COURMAYEUR. Domenica, sulla Grigna settentrionale, 60 persone sono state sfiorate da una valanga procurata da quattro escursionisti. Lunedì ■ Courmayeur sei sciatori, dopo aver scavalcato le reti di sbarramento, hanno tagliato una valanga uscendone fortunosamente illesi. Sono stati multati con un'ammenda ■ ■ mila lire ai sensi dell'art. 11 della legge regionale n° 9 del 1992. Altre sette multe sono state date ad altrettanti sciatori la settimana scorsa. Ma il problema resta.

Gli impianti di risalita rendono facilmente accessibile ■ ambiente naturale severo. Il problema è evitare che il piacere di una discesa in neve fresca porti a scelte incoscienti dovute alla disinformazione. Pochi ■ dell'esistenza di leggi e ordinanze specifiche, ma per chiarirsi le idee basterebbe la normativa Fis, che regola la condotta dello sciatore ed è considerata dalla giurispudenza di molti Paesi come norma espressa dalla maggior autorità sportiva del settore.

Tale normativa divide l'area sciabile in: piste, itinerari di sci ■ fuori pista. «Sulle piste gli sciatori godono di un diritto di sicurezza consacrato dalla giurispudenza» dice il regolamento. A garanzia di questo principio il pericolo di valanghe deve ■ segnalato «sia nella stazione che alla partenza degli impianti che portano nella zona pericolosa (lampeggiante giallo e cartelli)». Gli itinerari che portano in zone valangose devono essere sbarrati quando il manto nevoso ■ instabile. Lo sci fuori pista «fatti salvi i doveri di informazione della stazione viene sempre praticato sotto la responsabilità degli utenti».

La vigilanza, oltre che alle società che gestiscono gli impianti, è affidata alle forze dell'ordine. In Valle esistono 5 distaccamenti del servizio di sicurezza ■ soccorso in montagna della polizia di Stato: ■ Courmayeur, La Thuile, Pila, Valtournenche ■ Gressoney-Champoluc. Negli ultimi anni ha assunto particolare importanza ■ rilievo di incidenti sulle piste per i quali, anche sotto l'aspetto assicurativo, è determinante stabilire le responsabilità. La normativa quindi esiste ed è severa: un articolo del codice penale prevede, per chi provoca inondazioni e valanghe, una pena detentiva fino a 12 anni. Esistono inoltre servizi ■ informazione e prevenzione che vengono intensificati quando si evidenzia ■ pericolo di valanghe (in questi giorni ■ Courmayeur il responsabile delle piste, Germano Bal, ha assegnato ad alcuni dipendenti ■ compito di vedetta nei punti strategici). La prevenzione ■ comunque limitata da un'evidenza: la montagna non si può recintare, ■ ■ anche fosse possibile sarebbe moralmente inaccettabile» è il parere dei Cai e di tanti operatori del settore. Importante è una campagna educativa già portata avanti da Fisi, Cai, scuole di sci ■ dalle guide che, comunque, raggiunge solo una parte di sciatori. «Estenderla a livello scolare - sostengono le guide alpine - sarebbe il modo più valido per evitare pericolose e costose operazioni di soccorso, lutti ■ processi nel corso dei quali, spesso, i responsabili non pos■ più essere giudicati».

Gianluigi Miletto

Sciatori a Courmayeur. Per chi provoca una valanga previste dalle 500 mila lire di multa a una pena detentiva fino a 12 anni

Ieri sulle nevi svizzere di Adelboden

Matteo Belfrond è 15° in Coppa

AOSTA. Sulle nevi ■ Adelboden in Svizzera, in Coppa del Mondo, ■ è rivisto sciare su ottimi livelli Matteo Belfrond.

Nonostante ■ partito con un numero di pettorale molto alto, ■ 43, Matteo ha gareggiato molto bene nella prima manche terminando primo tra gli italiani ■ quindicesimo in classifica a 2"44 centesimi dallo svizzero Michael Von Grunigen che conduceva davanti al connazionale Kaelin e al norvegese Stiansen.

Nella seconda manche Matteo è partito per primo e ha confermato ■ quindicesimo posto ■ 4"60 da Von Gueningen che ha vinto il ■ quarto gigante, Matteo ■ ■ lasciato dietro Aamodt, Kernen e Fattori.

Più volte in questa stagione il finanziere aveva dimostrato ■ ■ vicinissimo ad Alberto Tomba (ieri assente per influenza) in allenamento ■ di gran lunga il migliore degli altri azzurri.

Il tecnico di Gignod Amato Cerise ■ gli altri allenatori italiani ■ riescono a capire come mai in gara Belfrond si sia bloccato a più riprese ■ questi primi ■ giganti ■ nelle prime venti delle trentotto gare di Coppa del Mondo. Non è ancora il Belfrond da podio di alcuni anni fa, ma ■ indubbiamente positivo questo rilancio di un atleta dotato di una grande tecnica e di indiscutibile talento tra i paletti larghi. Dopo i podi del 1994, Belfrond quest'anno aveva ottenuto solo un 23° posto a Park City. **[r. s.]**

Matteo Belfrond ■ ■ piazzato 15° nella gara ■ Coppa del Mondo in Svizzera

Ieri alle 10 ■ Saint-Pierre i funerali della giovane rimasta uccisa in un incidente sulla Statale 26

Da tutta la Valle per dare l'addio a Sara

La messa è stata celebrata dal vescovo, Giuseppe Anfossi

SAINT-PIERRE. La grande chiesa di fine '800 non è bastata per accogliere ieri mattina tutti quelli che hanno voluto dire «addio» a Sara Campese, 23 anni, morta nella notte tra venerdì ■ sabato in un incidente stradale. C'era anche ■ vescovo di Aosta, Giuseppe Anfossi, che ha celebrato il funerale.

Ma c'erano soprattutto gli amici, i colleghi, i conoscenti di Sara, giovane impegnata su tutti i fronti dei settori sociali, dall'insegnamento del catechi■ al volontariato dell'associazione di soccorso Gran Paradiso, di cui era segretaria. Alle 10 la via Chanoux in cui abita la famiglia Campese era una distesa di folla, dall'alto della chiesa parrocchiale si vedeva un «serpentone» di centinaia ■ metri.

C'erano i gonfaloni delle associazioni di soccorso di Châtillon/Saint-Vincent, di Verrayes, di Courmayeur e di Valtournenche, con i loro uomini in divisa arancione, ognuno con una corona di fiori, e alla fine erano 26. E poi tanti bambini, ai quali Sara dedicava parte del tempo libero insegnando catechismo.

C'erano anche gli amici, i coscritti e gli ex compagni dell'Istituto tecnico industriale di Verrès, dove si era diplomata. ■ la Filarmonica di Saint-Pierre, dove Sara era corista. Quando la gente ha affollato la chiesa, ■ stati intonati i canti, udibili anche sul sagrato grazie ad un altoparlante, perché la gente rimasta fuori al freddo era altrettanta di quella all'interno. Saint-Pierre ha voluto salutare per l'ultima volta una giovane che aveva dato tanto di sé al paese, ■ giovani e agli anziani, ■ il ■ carattere altruista ■ gioviale.

Tornava a ■ da una ■ferenza l'altra sera sulla sua Fiat «Uno», quando un'Alfa «164» guidata da Nicola Cavallo, di Sarre, è finita nella corsia opposta schiantandosi contro l'auto di Sara, distruggendola ■ facendola ribaltare sull'asfalto lasciando pezzi ovunque. Per la giovane di Saint-Pierre c'è stato soltanto il tempo di una corsa dell'ambulanza verso l'ospedale. La ragazza, però, non ce l'ha fatta. L'incidente ha lasciato allibiti e sconcertati quanti conoscevano Sara.

La giovane lascia la ■ Silvia, il papà Marco, la sorella Sabrina e il fidanzato Leonardo. Ma Sara ha lasciato soprattutto un grande vuoto nella piccola comunità ■ St-Pierre, che ieri l'ha salutata per l'ultima volta, tra fiori, poesie e canti. **[s. ser.]**

Il corteo diretto verso la chiesa per i funerali della giovane di Saint-Pierre

■GLI AMICI

«E' molto difficile trovare le parole giuste per salutare un'amica così speciale.... è troppo facile invece rischiare di ■ retorici, superficiali, tante e tanto grandi sono le cose che ingombrano le nostre menti quando si vivono momenti così terribili da ■ sembrare neppure reali. Uno di ■ ha fissato in poche righe quelle emozioni che tutti ■ avremmo voluto esprimere in una breve poesia che ti dedichiamo ■ tutto il nostro cuo■. Grazie ancora, Sara, per la vita che hai regalato a chi ha avuto la fortuna di averti vicino... i tuoi amici».

«A SARA»

«Sara, dolce bella Sara, /pronta a tendere una mano a tutti,/senza bisogno di grazie.

Orgoglio di mamma, luce negli occhi di papà,/vita di Leo, compagna insostituibile di Sabrina,/amica sincera di tutti noi.

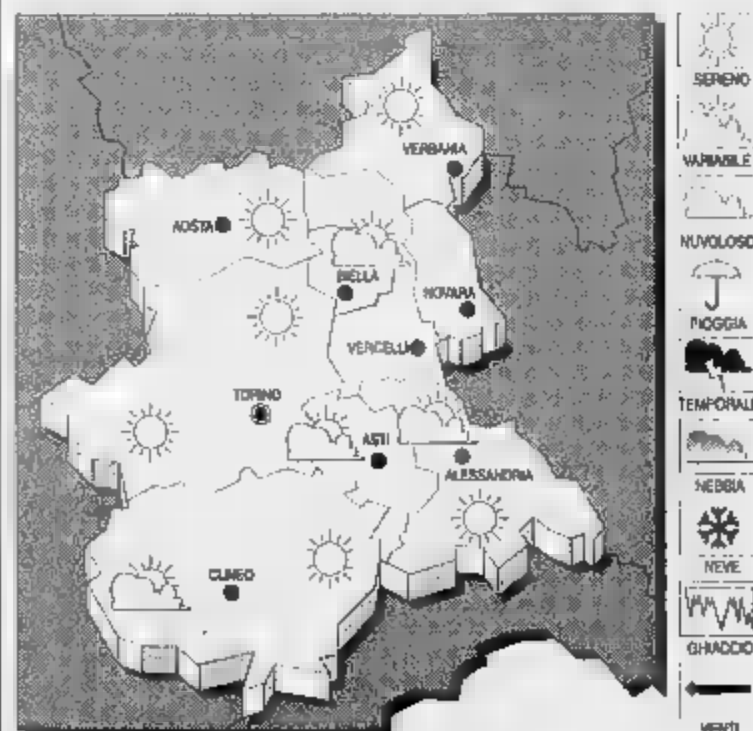
Questo la vita ti ha riservato?/Uccisa su di una strada./spezzata come un fiore appena sbocciato.

Povero colui, che non ha avuto rispetto ■ te,/a cui, senza volerlo, hai regalato/quello che ■ te è stato tolto.

Solo 22 sono gli anni che ■ hai donato./per te,tutta la vita, ognuno di noi,/avrebbe sacrificato./Sara, dolce bella Sara».

Corrado

Sara Campese aveva 22 anni

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER ■ Cielo generalmente ■ a poco nuvoloso. Temporanei addensamenti sui rilievi nelle ■ pomeridiane.

TEMPERATURA. Senza notevoli variazioni.

VENTI. ■ orientali.

■ DEL TEMPO. Poco nuvoloso.

■
■ AD AOSTA
Max: 5; min: ■ media: 3

■
Max: ■; min: -■; media: -4

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 9,2; Alessandria 7; Asti ■; Cuneo 5; Novara 6; Vercelli 4.

IL CASO
LA POLITICA CONTINUATA

Dopo il raid contro la sede di an una lettera del gruppo indipendentista attacca Fini e Borluzzi

Francité: «Un piano minaccia l'autonomia»

Perruchon: «Non si può annacquare un popolo senza conseguenze»

AOSTA. Dopo il raid contro la sede aostana di alleanza nazionale, gli indipendentisti di «Francité» insistono. ■ trasferiscono l'azione dai fatti alle parole. «Da più di due mesi Fini e Borluzzi - scrive Francité - svelano il loro piano per liquidare l'autonomia valdostana. Le camice nere non esistono più, hanno lasciato il posto alle "mutande nere", più sornione, più discrete, ma altrettanto pericolose per il mantenimento dell'etnia valdostana. La mi■ che pesa sull'avvenire del francese in Valle d'Aosta ■ d'ora in avanti tutti i francofoni ■ i partigiani dell'indipendenza valdostana». Il gruppo, ■ l'azione che defini■ «audace in territorio provvisoriamente italiano» afferma «la convinzione che l'uv è ormai costretta dal fantasma ■ Emile Chanoux a impegnarsi pubblicamente ■ proclamare automaticamente (dall'investitura di Fini come presidente ■ Consiglio ■ ministro dell'Interno) la disobbedienza civile, politica ■ amministrativa della Valle autonoma».

Il presidente della giunta - dice il capo di gabinetto, Bortoli - «ha chiesto una relazione dettagliata sull'accaduto ai responsabili delle forze dell'ordine». Viérin ha condannato «gli atti di vandalismo commessi da Francité» e aggiunto «questo genere di ■ ■ completamente estraneo allo spirito di democrazia ■ di confronto sul quale si fondano l'autonomia ■ la cultura dell'autogoverno che caratterizzano la comunità valdostana».

Al coro di condanna ■ blitz contro la sede di an, si aggiunge, con un distinguo, la ■ del professore Oscar Perruchon, storico ■ profondo conoscitore della politica valdostana, uomo che ha seguito i movimenti di «Francité» nelle sue apparizioni in Valle. Perruchon, che afferma «di ■ essere referente locale di Francité» condanna «un'azione da codice penale» ed è convinto che «il gruppo che ha agito sabato è di destra». Perruchon è certo che «Francité abbia legami con il deuxième bureau», cioè con i servizi segreti francesi. Dopo essersi chiesto «dov'erano le forze dell'ordine italiane e dov'erano i "servizi" come la Digos», Perruchon guarda avanti. E vede che «questo gruppo di indipendentisti potrebbe conquistare uno spa■ in Valle ■ le prossime elezioni segnassero il successo della linea Berlusconi Fini e delle idee che propugnano Borluzzi e Gasparri». «Non si può - dice Perruchon - annacquare un popolo senza conseguenze».

Il coro di condanna già espresso da partiti e movimenti politici ■ arricchisce ancora. «Metodi violenti che rifiutano il confronto democratico - dicono i verdi - sostituendolo con l'intolleranza e l'inciviltà di gruppi ■he in nome di ideologismi settari vogliono minare la nostra società plurilinguistica ■ plurietnica». Per alleanza popolare autonomista «la salvaguardia ed il rafforzamento dell'autonomia regionale devono passare attraverso un costruttivo dialogo tra le forze politiche e non attraverso assalti squadristi». «Grave atto teppistico» dice rifondazione comunista e aggiunge: «Il gruppuscolo ■ facinorosi, anziché effettuare raid ■ vago sentore fascista ■ confronti di un movimento politico italiano dovrebbe rivolge■ le ■ attenzioni e le sue energie ■ combattere le politiche nucleariste ■ presidente Chirac e quelle antipopolari del primo ministro Juppé».

■ Camera

Il presidente della giunta, Dino Viérin

Lo storico Oscar Perruchon

I risultati di un'indagine [illegible] tappeto fatta in Aosta

«Città inaccessibile»

Sette volontari del «progetto-solidarietà» hanno elencato le barriere architettoniche che ostacolano l'accesso a molti uffici e negozi

AOSTA. «Una città quasi inaccessibile». E' il risultato di un censimento sulle barriere architettoniche presenti in Aosta, organizzato dall'Associazione valdostana paraplegici. Un'indagine [illegible] tappeto che ha permesso di evidenziare le troppe carenze di una città che, con cognizione di causa, viene definita «inospitale» dalle categorie sociali più deboli.

In un «dossier», il gruppo [illegible] 7 ragazze volontarie, studentesse universitarie, che ha condotto questo «progetto-solidarietà» coordinato da Giuseppe Fazari (vice-presidente dell'associazione), ha elencato le barriere architettoniche che ostacolano l'accesso negli uffici pubblici, privati [illegible] non solo. Una dettagliata mappa delle situazioni di disagio che devono fronteggiare i disabili.

«La quasi totalità dei negozi - dice Fazari - non considera l'handicap. Alcuni grandi magazzini, poi, [illegible] sono accessibili [illegible] ingresso, diventano penalizzanti per la disposizione della merce. Chi [illegible] in carrozzella non può arrivare a raggiungere determinati prodotti per l'altezza degli scaffali. Sono state prese in esame anche le scuole, le biblioteche, le banche e gli uffici dei liberi professionisti in generale. Presenteremo [illegible] dossier in una conferenza stampa e lo faremo pervenire alle autorità politiche regionali e comunali».

Il capoluogo regionale è stato diviso in 4 zone, dall'Arco d'Augusto al Quartiere Dora; dall'Arco d'Augusto a piazza Chanoux; dall'asse del centro storico [illegible] piazza della Repubblica [illegible] da qui fino al confine [illegible] il Comune di Sarre. Che dire degli scivoli sistemati sui marciapiedi? «Sono da rivedere - afferma Fazari -. La pendenza è, in alcuni casi, [illegible] e, pertanto, [illegible] strutture a rischio. Alcuni marciapiedi, poi, [illegible] addirittura privi».

Fra le strutture pubbliche caratterizzate da una rilevante scomodità di accesso spicca l'Unità operativa di pneumo-tisiologia, in via Guido Rey, priva di attrezzature per i paraplegici e dove, addirittura, i gradini hanno un'altezza superiore [illegible] quanto prevede la normativa. Per chi cammina appoggiandosi ad un bastone la fatica [illegible] salire queste scale è notevole. Urge l'installazione di segnaletica sonora ai semafori, riservata ai non vedenti.

I problemi evidenziati dall'associazione non si riferiscono soltanto ai portatori di handicap, [illegible] prendono [illegible] considerazione anche cittadini con difficoltà deambulatorie, gli anziani troppo sovente costretti a vivere da reclusi, a causa delle molte insidie viabili e urbanistiche.

«In effetti - fa sapere Giuseppe Fazari - nell'illustrare [illegible] dossier-ricerca alle autorità politiche responsabili, vorremmo prospettare suggerimenti e soluzioni mirate ad alleggerire il peso di [illegible] handicap fisici».

[illegible] Lucchini

Barriere architettoniche nel complesso [illegible] di via Rey e in viale dei Partigiani

Il bilancio dell'attività del '95 della polizia di frontiera in servizio ai trafori

Sequestrate 27 auto rubate

AOSTA. Traffico di auto rubate e immigrazione clandestina: sono questi i reati che impegnano maggiormente la polizia di frontiera, in servizio ai trafori [illegible] Monte Bianco [illegible] del Gran San Bernardo. Novanta agenti (compresi i [illegible] che operano [illegible] Punta Helbronner), coordinati dal dirigente Marco Allegretti.

La lotta al traffico di auto di provenienza illecita si è intensificata nel '95. In cifre: [illegible] state sequestrate 12 Mercedes, 1 Porsche, 2 Bmw, 2 Ford, 1 Seat, [illegible] Citroen, 2 Volkswagen, 2 Alfa Romeo, [illegible] Audi [illegible] una Lancia Delta Integrale.

Gli «scambi» di vetture rubate avvengono principalmente tra Belgio e Italia. Le auto di piccola cilindrata [illegible] destinate al «cannibalismo», cioè al mercato dei pezzi [illegible] ricambio.

Quelle di più alto valore commerciale in genere vanno al mercato estero. In questo settore la polizia italiana ha importanti canali di collaborazione con i colleghi stranieri [illegible] servizio [illegible] porti e frontiere, che [illegible] viano fax o telefonano i dati delle auto che controllano.

Le vetture in uscita dall'Italia che transitano al valico del Monte Bianco arrivano in genere dalla Lombardia e [illegible] dirette in Belgio [illegible] in Olanda. Sono «tarroccate», ossia hanno documenti e targhe false, il [illegible] di telaio contraffatto. Del trasporto si occupano i «corrieri», per la maggior parte incensurati per non suscitare sospetti.

Un altro reato «importante» ai valichi di frontiera [illegible] quello dell'immigrazione clandestina. In questo periodo è forte il flusso di peruviani che arrivano dalla Germania.

«Arrivano [illegible] un volo diretto Lima-Francoforte. In Germania non hanno bisogno di visto. E poi in auto raggiungono l'Italia» spiegano al valico. Molte sono ragazze, destinate a nigth e locali notturni italiani. Gli extracomunitari respinti al valico del Monte Bianco e del Gran San Bernardo nel '95 sono stati 835.

In molti poi cercano di passare il confine con documenti falsi. [illegible] controlli avvengono «a campione», spesso è l'intuito che consiglia all'agente chi fermare. Il documento può [illegible] stato rubato «in bianco» [illegible] poi compilato, oppure [illegible]pletamente falsificato.

Buoni i risultati della polizia [illegible] frontiera quest'anno per quanto riguarda la caccia [illegible] latitanti. Al Bianco è stato fermato Stefano Bracci, appartenente [illegible] Nar ed implicato nell'omicidio [illegible] due poliziotti [illegible] Roma. Al Gran San Bernardo è stato arrestato Paolo Granella, accusato di associazione per delinquere [illegible] traffico di stupefacenti. E ancora al Gran San Bernardo, pochi mesi dopo, è stato fermato Domenico Speranza, coinvolto nella vicenda relativa all'arresto di Granella.

Antonella Torre

Controlli della polizia [illegible] frontiera ai tunnel del Bianco e del Gran San Bernardo

Protesta del club Pannella/Riformatori

Una raccolta firme «non autorizzata»

AOSTA. Nessun abuso e nessuna violazione di diritti. L'amministrazione comunale aostana respinge al mittente le critiche di Carmelo Palma, consigliere comunale di Torino del movimento club Pannella/Riformatori. Il movimento ha lamentato che domenica, «una manifestazione regolarmente convocata dal club Pannella/Riformatori a norma dell'articolo 18 del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza, è stata interrotta dai vigili, che hanno contestato ai manifestanti l'utilizzo [illegible] un piccolo tavolo di raccolta firme, che, [illegible] loro parere, imponeva il pagamento della Tosap, tassa occupazione aree pubbliche».

Il consigliere torinese ha affermato: «Agli agenti era stato spiegato che nel caso di manifestazioni politiche convocate a norma dell'articolo 18, in nessun luogo in Italia [illegible] imposto il pagamento della Tosap». Il movimento club Pannella/Riformatori ha annunciato che «intende sapere dal sindaco di Aosta che [illegible] stia [illegible] fondamento di un marchingegno interpretativo senza uguali [illegible] precedenti, e che obiettivamente contrasta con il diritto all'esercizio di iniziative politiche».

La risposta del sindaco Pier Luigi Thiébat: «Né il sindaco né [illegible] comando vigili urbani hanno ricevuto, da parte dei promotori della raccolta firme, alcuna richiesta di autorizzazione per l'occupazione occasionale di suolo pubblico, come previsto dal regolamento approvato dal Consiglio comunale». Per quanto riguarda [illegible] pagamento della Tosap, aggiunge il sindaco «dal 1° gennaio la legge finanziaria [illegible] prevede l'obbligo del pagamento [illegible] questa tassa per iniziative [illegible] carattere politico, nel caso l'area occupata sia inferiore a 10 metri quadrati».

Questo, conclude il sindaco [illegible] esime in ogni [illegible] gli organizzatori di iniziative a carattere politico dall'obbligo di munirsi [illegible] autorizzazione [illegible] sindaco o del comando vigili urbani per il posizionamento su suolo pubblico di un tavolo per la raccolta delle firme». (a. c.)

Dall'Auser

Informazioni sulle scadenze fiscali

AOSTA. La sezione regionale dell'Auser è impegnata in una intensa attività di informazione sulle scadenze fiscali, sui doveri fiscali dei cittadini della terza età, i loro diritti in quanto consumatori, contribuenti, proprietari di case o affittuari. Per gli oltre 500 aderenti in Valle d'Aosta si presenta la concreta opportunità di partecipare a conferenze pubbliche, programmate tra febbraio e marzo.

«E' la nostra attività per il 1996 - dice Rosetta Ponassi, presidente dell'associazione -, [illegible] impegno sociale teso ad illustrare, [illegible] dettaglio, [illegible] serie [illegible] comportamenti da tenere nelle varie circostanze. Per esempio, come redigere un testamento, come riscuotere la pensione, ma anche [illegible] comportarsi in caso di passaggio di proprietà».

Continua, poi, anche nel '96 l'attività ricreativa dell'Auser, con l'organizzazione [illegible] viaggi, soggiorni marini, gite culturali e momenti di incontro. «Il primo - annuncia Rosetta Ponassi - è fissato per sabato, al Cral Cogne, con il Carnevale '96».

Per gli allievi

Borse di studio e rimborsi per i libri

AOSTA. Tra pochi giorni ci saranno due scadenze importanti per gli studenti valdostani, entrambe venerdì [illegible] gennaio: sono quelle relative al rimborso dei libri di testo e alle borse di studio per gli allievi del «Linguistico» [illegible] Courmayeur e per le scuole non esistenti in Valle. [illegible] primo dei due contributi dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione prevede l'assegnazione gratuita dei libri [illegible] testo attraverso il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto.

Le domande dovranno essere consegnate all'assessorato entro il 26 gennaio. Stessa scadenza anche per le domande di partecipazione alle borse [illegible] studio, attribuite oltre che agli iscritti al Linguistico [illegible] Courmayeur, anche alle scuole superiori di secondo grado statali o legalmente riconosciute di tipo e indirizzo [illegible] esistente in Valle. Per informazioni [illegible] entrambi i contributi, gli studenti possono telefonare agli uffici dell'assessorato alla Pubblica Istruzione, al 0165/273380.

NOTIZIE DALLA VALLE

LILLIANES

Anziano soccorso [illegible] l'elicottero

La Protezione civile ha soccorso ieri mattina con l'elicottero Marcello Soudaz, 79 [illegible]. L'uomo vive [illegible] Riasseu, piccolo villaggio isolato, dove non c'è la strada e l'unico collegamento con il fondo valle è una mulattiera. L'anziano è stato ricoverato in ospedale.

[illegible]

Francesca Servadei [illegible] nello slalom speciale

La valdostana Francesca Servadei si è piazzata al 3° posto nello slalom speciale femminile [illegible] ieri a Champoluc [illegible] valido per i campionati internazionali per universitari. La gara è stata vinta dall'austriaca Alexandra Kollmitzer. Vittoria austriaca anche nello slalom maschile con Florian Neururer, migliore dei valdostani [illegible] stato Simone Sperotti, 26°.

[illegible]

La [illegible] di via Capitano Chamonin

Si riunirà alle 17, nella sala consiliare del municipio, la 2ª commissione «Programmazione economica», presieduta da Antonio Crea. All'ordine del giorno il progetto di sistemazione di via Capitano Chamonin e dell'incrocio tra corso St-Martin e via delle Regioni.

[illegible]

Le irregolarità nei contributi Inps

L'Inps sta inviando lettere in cui vengono notificate presunte irregolarità nei versamenti contributivi, reclamando somme che oscillano tra le 50 mila lire e svariati milioni. I contribuenti devono dimostrare di [illegible] in difetto esibendo le ricevute.

[illegible]

Catene e antineve per viaggiare in autostrada

Le auto e i camion in transito sull'autostrada tra Pont-St-Martin [illegible] Morgex, sprovvisti di pneumatici antineve, dovranno essere attrezzati con catene. Lo ha deciso ieri il presidente della giunta regionale Dino Viérin, che ha emesso un'ordinanza.

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Estremisti [illegible] così comandano in Italia?

Il Parlamento italiano è a sovranità limitata? Il gesto degli squadristi etnici di Francité non [illegible] solo ridicolo, ma gravissimo per [illegible] significato politico: un parlamentare italiano regolarmente eletto, Gustavo Selva (fra l'altro presidente della Commisione Affari Costituzionali, una bazzeccola!), non può discutere lo Statuto speciale valdostano senza l'autorizzazione locale, oppure senza il placet di estremisti francesi. Questo vuol dire che il Parla[illegible] repubblicano non ha giurisdizione sulla Valle d'Aosta? Che nel Parlamento nazionale solo gli eletti nel collegio elettorale della Valle d'Aosta hanno l'esclusivo monopolio della rappresentanza? Che la Valle d'Aosta è già extraterritoriale di fatto, e che dunque [illegible] parlamentari della Repubblica non hanno giurisdizione su tutto il territorio di essa, pena le minacce di un gruppo straniero? Che una futura Costituente non può occuparsi della Valle d'Aosta, il cui status privilegiato (quest'anno 12 decimi del riparto fiscale!) è un dogma intoccabile? Allora vuol dire che la repubblichina valdostana indipendente, [illegible] cui ha parlato Caveri, è già nata di fatto, e che l'Italia non è uno Stato, ma una Repubblica delle Banane. [illegible] questa sarebbe l'essenza della riforma federale? Il federalismo in cui un parlamentare di Trapani non può occuparsi di Bolzano e uno di Sassari conoscere la situazione di Bari non è solidaristico, ma solo egoistico, non crea un nuovo Stato, ma micro-nazioni esaltate. [illegible] intanto gli organi della Repubblica in via di scioglimento, ossia questore e prefetto, volessero dar segni di vita, noi cittadini [illegible] (per poco?) italiani saremmo rassicurati. Lo Stato [illegible] in grado di proteggerci dalle squadracce etniche e bilingui?

Lettera firmata, Aosta

Le lettere vanno spedite a La Stampa in via Jean de la Pierre, 3. Gli scritti devono essere lunghi non più [illegible] righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili. Le lettere anonime saranno cestinate.

NUMERI UTILI

[illegible]

Vigili Urbani Aosta: [illegible]
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303 754/35 655
Soccorso alpino 34 983;

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Centro Emergenza* 0165/304666
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari* [illegible] 0165) 846 320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0165) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE [illegible]

Ad [illegible] *(distr. 5)* oggi è [illegible] turno, con orario [illegible] alle 22,00 (a porte aperte) e dalle [illegible] alle 9 di domani (a porte chiuse) [illegible] farmacia Comunale 2, in via [illegible] Emilius. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo [illegible] sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand, La Thuile* (entro 15 minuti [illegible] chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti [illegible] chiamata)
Distr. [illegible] *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI [illegible]

Domenica 21 gennaio [illegible]
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione, IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin de Corléans; Fina, [illegible] Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Tecnopila; **Hône:** IP; **Nus:** IP; **Pont-St-Martin:** Agip (via Chenoux); Agip, **Quart:** Monteshell; **Sarre:** Agip; **St-Pierre:** Agip (S. S. 26); **St-Vincent:** IP; **Verrès:** Fina; Erg

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-V[illegible]: (0166) 61360/61357
[illegible] (0125) 807054

[illegible] STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Gianluca Mallamaci; Antonio Basile.

Matrimoni. Loris Borinatto con Mery Cardia; Giuseppe Figus con Véronique [illegible].

Morti. Maria Enosa Bovard, 72 anni, casalinga, Aosta; Maria Clarissa Ragazzone, 69 anni, pensionata, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Aosta. Sono [illegible] concessi 57 milioni dalla giunta regionale per un corso di formazione destinato a personale [illegible] distaccato alla nuova biblioteca regionale [illegible] via Aubert, ad Aosta.

[illegible] E' [illegible] approvato dalla giunta regionale [illegible] finanziamento [illegible] 114 milioni per i prestiti contratti [illegible] due richiedenti per la ristrutturazione di fabbricati nei centri storici.

Aosta. La giunta ha deliberato [illegible] realizzazione dell'esposizione [illegible] fotografie di Lorenzino Cosson intitolata: «Les couleurs du Mont Blanc», che si svolgerà all'«Alpine Club» di Londra dal [illegible] gennaio al 29 marzo.

Verrès. E' stato approvato, sotto il profilo tecnico, il progetto di ristrutturazione dell'ex cotonificio «Brambilla». La struttura ospiterà l'istituto professionale regionale, l'istituto tecnico industriale, la scuola media e un convitto per studenti, oltre ad un bocciodromo comunale.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Incontro [illegible] malati [illegible] Alzheimer

La saletta delle manifestazioni del palazzo regionale ospita oggi alle 21 un incontro promosso dalla sezione valdostana dell'Aima, associazione italiana malattia di Alzheimer. Il neurologo Claudio Martinazzo parlerà sul tema: «Prospettive terapeutiche della malattia di Alzheimer». Prossimo appuntamento il 14 febbraio con l'avvocato Domenico Palmas, che parlerà sul tema: «Problematiche legali della malattia [illegible] Alzheimer».

GRESSONEY

Incontro di sommelier

[illegible] conclude oggi a Gressoney La Trinité l'incontro sulla neve intitolato «Sole, neve e vino ai piedi del Monte Rosa». In programma, oltre a gare di sci da discesa e da fondo cui hanno partecipato una sessantina di sommelier, anche un momento dedicato alla degustazione di vini per l'assegnazione del trofeo «Memorial Ugo Casale». E' organizato dalla sezione valdostana dell'Ais (Associazione italiana sommelier).

PO[illegible]

Corso per assaggiatori

E' stata organizzata la V edizione del corso per aspiranti assaggiatori di vino. Le iscrizioni dovranno [illegible] consegnate entro il 31 gennaio al laboratorio [illegible]le di analisi vino di località Amérique 31, Quart. Saranno accettate soltanto le prime 40 richieste. Il corso comincerà il 5 febbraio ed è aperto a tutti. La quota [illegible] partecipazione è di 250 mila lire, le lezioni sono organizzate dalla sezione valdostana dell'Onav, Organizzazione nazionale assaggiatori di vino.

CHAMPORCHER

I progetti per i forni

La sala consiliare ospita una mostra sui forni frazionali [illegible] paese con rilievi per i progetti di recupero, realizzati dall'architetto Maria Giovanna Casagrande. La mostra resterà aperta fino al 31 gennaio. E' organizzata da Comune e biblioteca, l'ingresso è libero.

Il tribunale ha rigettato il ricorso di ineleggibilità per 5 amministratori

Gressoney, ha vinto il sindaco

Un esposto di sei cittadini, dopo le denunce dell'ex segretario comunale Pasi, contestavano [illegible] Luigi Filippa e a quattro consiglieri cariche in società [illegible] partecipazione azionaria comunale

GRESSONEY-ST-JEAN. Il tribunale ha deciso: ha vinto il sindaco Luigi Filippa. [illegible] hanno vinto anche i consiglieri comunali Dante David, Luigi Chiavenuto, Giancarlo De Fabiani [illegible] Giovanni Beck Peccoz. Hanno perso l'ex segretario comunale Marco Pasi [illegible] sei cittadini di Gressoney-Saint-Jean, che in [illegible] esposto alla procura avevano sollevato un caso senza precedenti in Valle: sostenevano l'ineleggibilità dei 5 amministratori comunali perché in carica in consigli [illegible] [illegible]trazione di società a partecipazione azionaria comunale.

Ma ieri mattina il tribunale civile di Aosta, presidente Maria Grazia Damonte e relatore Eugenio Gramola, ha «rigettato» il ricorso. Il legale che rappresentava i firmatari dell'esposto, Domenico Palmas [illegible] Aosta, ha ora 15 giorni di tempo per decidere se presentare ricorso in appello, mentre attende le motivazioni della sentenza. L'allora segretario comunale Marco Pasi, nel primo Consiglio dell'attuale amministrazione comunale, lesse una dichiarazione nella quale sosteneva l'ineleggibilità dei 5 amministratori, inviando inoltre esposti in procura per il furto di verbali negli uffici comunali, proprio relativi ad acquisti di azioni che, [illegible]ndo Pasi, erano cause di ineleggibilità per sindaco [illegible] consiglieri.

Tutta la vicenda era sempre ruotata attorno ad un termine: «maggioritario». La legge vieta ad un rappresentante di società il cui capitale «maggioritario» [illegible] del Comune di candidarsi in elezioni. Ma cosa vuol dire «maggioritario»? Per Pasi e i sei cittadini, significava avere [illegible] maggior numero di azioni, per il sindaco Filippa e i consiglieri significava avere il 50 per cento più una azione, fatto che non è mai accaduto [illegible] Gressoney-Saint-Jean. E [illegible] tribunale [illegible] Aosta ha dato ragione agli amministratori comunali, probabilmente proprio intendendo per «maggioritario» il possesso di oltre il [illegible] per cento delle azioni.

[illegible] Comune acquistò azioni per 200 milioni dalla Sagit (impianti di risalita) dove Chiavenuto [illegible] consigliere, Dante David amministratore delegato e Filippa presidente del consiglio di amministrazione. Pasi sostenne che anche la parentela tra Filippa e De Fabiani [illegible] causa di ineleggibilità (zio e nipote), perché De Fabiani era amministratore delegato della Golf Gressoney, altra società che ha beneficiato di capitali comunali. Il sindaco Luigi Filippa ieri ha commentato: «Non cambia nulla, per noi. E' stato dimostrato come il "polverone" sollevato [illegible] qualcuno fosse solo una montatura politica. Andia[illegible] avanti per la nostra strada».

Marco Pasi [illegible] stato laconico: «Consiglio ai [illegible] colleghi segretari molta cautela nell'esprimere pareri non graditi agli amministratori locali». Ieri si è comunque conclusa solo la parte elettorale della vicenda: in procura c'è ancora lo scambio di denunce tra Pasi [illegible] Filippa. Il primo accusa [illegible] sindaco di abuso d'ufficio, l'amministratore ha risposto [illegible] una denuncia per oltraggio.

[illegible] Sergi

Il sindaco, Luigi Filippa

Veduta di Gressoney-St-Jean: risolta la causa di ineleggibilità di 5 amministratori

La giunta incontra la popolazione

Servizi più cari a Châtillon

L'ex convitto Gervasone che il Consiglio comunale ha deciso [illegible] donare alla Regione con vincolo di destinazione

CHATILLON. La giunta Oggia[illegible] [illegible] confronto, stasera, con la popolazione per la presentazione del bilancio di previsione 1996. Non mancherà il dibattito, nel salone delle manifestazioni della biblioteca di via Chanoux. Il sindaco Roberto Oggiani, oltre [illegible] fare con i colleghi della giunta un consuntivo dei 7 [illegible] di lavoro finora svolti, presenterà anche le nuove iniziative in programma. Fra queste, non poteva mancare una parte dedicata alla donazione del Gervasone, il convitto comunale che il Consiglio ha deciso di dare, con vincolo di destinazione, alla Regione.

Una scelta che ha scatenato furibonde polemiche e prese [illegible] posizione da tutti i fronti politici, chi «pro» e chi «contro» la giunta Oggiani. Ma non sarà soltanto la donazione del Gervasone a far discutere, questa sera. E' probabile che tra gli spunti critici per la minoranza [illegible] sia anche la decisione della giunta Oggiani di aumentare le tariffe comunali dei servizi.

«Non tutte aumentano - spiega Oggiani -, ma vorremmo raggiungere entro i 5 anni della nostra amministrazione, [illegible] le tariffe, una copertura del [illegible] per cento dei costi di servizi individuali, come acqua [illegible] raccolta rifiuti. Tutto [illegible] modo graduale. L'acqua, [illegible] esempio, non aumenta». Tra le decisioni della giunta Oggiani, c'è anche quella di portare l'aliquota Ici per la prima [illegible] al minimo, il 4 per mille. Ma sale la percentuale per la 2ª casa, che passa dal 4,1 per mille al 4,8.

«Abbiamo scelto il confronto con la popolazione anche per raccogliere eventuali suggerimenti, che potranno essere accolti. C'è tempo, per emendamenti al bilancio, fino a fine [illegible]. Il Consiglio comunale è stato convocato per il 31 gennaio. [s. ser.]

[illegible]' stata inviata una lettera di protesta: «Le sezioni vengono completamente ignorate e convocate poi a decisioni prese»

Consorzio pesca, si dimette il comitato di Châtillon

Ribatte il presidente Antonio Crea: «Mi attengo scrupolosamente alla legge»

CHATILLON. Rapporti tesi tra la sezione dei pescatori [illegible] Châtillon e il Consorzio regionale pesca, culminati con le dimissioni dei rispettivi incarichi dei sei componenti il comitato sezionale. «Siamo sistematicamente ignorati - scrivono in una lettera di protesta - e, quindi, vista l'inutilità della nostra presenza e la [illegible]rtificazione delle nostre competenze, ci dimettiamo».

Un malcontento vecchio quello espresso dal comitato dei pescatori di Châtillon che è sfociato [illegible] [illegible] lettera che pone come obiettivo prioritario «una ripresa di dialogo fattiva, nell'interesse dei molti appassionati di questa disciplina».

«Le sezioni - dice Bruno Cinalli - vengono convocate a decisioni prese. Il coinvolgimento delle stesse avviene soltanto per lavori di pura manovalanza; sono assenti in occasione di scelte di un certo rilievo che interessano tutti i pescatori». Eppure, da quanto è sottolineato nel comunicato, i componenti della sezione di Châtillon hanno, di recente, formulato proposte per migliorare l'esercizio della pesca [illegible] incentivarne lo sviluppo. «Ma - obietta ancora Cinalli - il nostro rappresentante di Comunità, presente all'assemblea di sezione di novembre, ha comunicato che il Consiglio [illegible] amministrazione del Consorzio aveva già stabilito le direttive per il '96. Ora basta. Chiediamo [illegible] riconoscimento del nostro operato».

La risposta più eloquente la fornisce la normativa specifica che, all'articolo 22, sancisce i compiti demandati alle sezioni. «Mi attengo, con scrupolo, alla legge - replica Antonio Crea, presidente del Consorzio regionale pesca - gestendo i rapporti di [illegible] con il referente delegato, il rappresentante della Comunità montana. Ritengo strumentale la lettera. Da sempre, problemi esposti dalle sezioni vengono esaminati dal Consorzio [illegible] affrontati, in loco se necessario, da un rappresentate della presidenza. Non possiamo che prendere atto delle dimissioni del comitato e, come prevede la legge, indire nuove elezioni». [s. l.]

Un pescatore. A Châtillon si sono dimessi i 6 componenti del comitato sezionale

Prevista per oggi, alle 9 da Pollein, la «pylon race» che designerà il vincitore. Alle 19 cerimonia di chiusura [illegible] St-Christophe

Ultimo giorno di gara per il 5° mondiale di dirigibili

Nello Charbonnier: «E' la più grande manifestazione aerostatica svolta in Italia»

SAINT-CHRISTOPHE. Oggi è l'ultimo giorno della 5ª edizione del campionato mondiale di dirigibili. Questa mattina è in programma la gara conclusiva di «pylon race», dopo la quale sarà stilata la classifica finale, [illegible] la proclamazione del campione 1996.

Alle 19 [illegible] Palaceva di St-Christophe è in programma la cerimonia ufficiale di chiusura. Fino a questo momento, dopo 7 prove, guida la classifica provvisoria il tedesco Rainer Hasenclever con 8821 punti. Lo segue al secondo posto il [illegible] connazionale Jens Petersen con 8708 punti. Al terzo posto c'è Charles André Besnard (Svizzera) con 7370 punti. Seguono Jacques Antoine Besnard (Svizzera) con 7230 punti e Tom Sage (Inghilterra) [illegible] 6920 e poi via via tutti gli altri partecipanti.

Da segnalare ieri una spettacolre gara di «cross coutry navigation» con decollo ed atterraggio dietro al castello di Fénis, in uno stupendo scenario ancor più valorizato dalla giornata di sole e cielo sereno. Oggi il decollo e l'atterraggio dell'ultima gara si svolgeranno a Pollein. L'inizio della gara è previsto per le 9, l'atterraggio per [illegible] 12.

Questa edizione del mondiale, spiega Nello Charbonnier, ideatore ed organizzatore della manifestazione, «ha richiesto due anni [illegible] lavoro a tempo pie[illegible] per tutto lo "staff" organizzativo». Il pilota valdostano, [illegible] mongolfiere e di dirigibile, aggiunge che «i primi passi sono stati fatti nel 1994» e fa presen[illegible] che «quella che si conclude oggi nella regione è la più grande manifestazione aerostatica che mai si sia svolta [illegible] Italia».

E' prevedibile che passino parecchi anni prima [illegible] avere nei cieli della Valle uno spettacolo [illegible] quello che [illegible] [illegible] potuto godere n[illegible] giorni scorsi. Notevolissi[illegible] è stato il «ritorno» in termini di immagine. Nello Charbonnier fa presente [illegible] che tutte le maggiori televisioni italiane (oltre a molte straniere) hanno [illegible]guito la manifestazione.

Ancora oggi sarà possibile seguire la gata dal cielo utilizzando le mongolfiere del Club aérostatique Mont Blanc, che ha compiuto i dodici anni di attività. Per celebrare il grande evento sportivo, le Poste hanno fatto uno speciale timbro e allestito un ufficio al Palaceva che do[illegible] è stato aperto mattino e pomeriggio.

Sempre al Palaceva [illegible] inventita tutta una serie di «gadget» per chi vuole serbare un piccolo ricordo del mondiale valdostano. Il campionato ha cadenza biennale: nel 1994 si [illegible] svolto in Svizzera, nel 1992 in Francia, nel 1990 in Inghilterra e nel [illegible] in Lussemburgo.

Bruno Baschiera

Sopra, Nello Charbonnier, ideatore e organizzatore della manifestazione. A destra, alcuni dei dirigibili in gara

Dalla Consulta

Le [illegible] per operatrici [illegible] Centro Donna

AOSTA. Domani, dalle 18 alle 22, comincerà nella sede della Consulta regionale femminile, in viale Partigiani 52 ad Aosta, il corso di base per operatrici polivalenti del Centro Donna. Quest'ultima è una nuova iniziativa che raggrupperà uno sportello di ascolto, un locale di aggregazione, centro [illegible] documentazione e biblioteca, sportello di informazione sui servizi, sevizio di consulenza legale, tutto dedicato alle problematiche femminili in Valle.

Il corso serve a preparare volontarie per il nuovo servizio. Le lezioni (80 ore) dureranno fino al [illegible] aprile, destinate a 15 partecipanti. Primo argomento: «Analisi del ruolo, preselezione e motivazione».

Raccolta di firme

[illegible] deontologia [illegible] radio e [illegible]

AOSTA. C'è una nuova raccolta di firme proposta ai valdostani, ma la politica [illegible] c'entra: è a sfondo sociale, rivolta [illegible] tutti coloro che vogliono sostenere l'istituzione di un codice deontologico per le trasmissioni radiotelevisive destinate ai bambini e ai giovanissimi. Le firme sono raccolte dall'Arci Valle d'Aosta nella sede della Consulta per [illegible] attività culturali del Comune [illegible] Aosta, in via Xavier de Maistre [illegible]. Tra i temi della petizione: eliminazione della pubblicità nelle fasce orarie dei bambini, divieto di programmazione [illegible] «cartoon» con scene violente, programmi informativi dedicati [illegible] bambini. Si può firmare dal lunedì al venerdì, orario: 9-12 e 14,30-18,30.

TRIBUNALE DI AOSTA
Avviso ai sensi dell'art. 727 c.p.c.

In ottemperanza [illegible] provvedimento 16 dicembre 1995 del [illegible]. Presidente del Tribunale [illegible] Aosta si avvisa che:

- la signora Marcella Laurent, nata il 10 giugno 1919 e residente in Gressoney Saint Jean (AO), è scomparsa in data 5 ottobre 1992, giorno dello straripamento [illegible] torrente Lys, senza dare più notizie di sé;
- il fratello, sig. Riccardo Laurent, domiciliato in Aosta, Avenue du Conseil et Commis 8, presso lo studio dell'avv. Roberto Jorioz, [illegible] ricorso in data [illegible] dicembre 1995, ha proposto al Tribunale di Aosta domanda per dichiarazione di morte presunta della signora Marcella Laurent;
- chiunque a[illegible] notizie della scomparsa è invitato a farle pervenire al Tribunale di Aosta entro sei mesi dall'ultima pubblicazione di q[illegible] avviso.

Aosta, 21 dicembre 1995.

Ivrea, sono tutti accusati di aver aiutato l'assassino del nomade ucciso a Scarmagno

Omicidio Lagaren, altri 5 arresti

Cappellano: non volevo, ero fuori di me

Ancora arresti per l'omicidio di Gianni Lagaren, il giovane «sinto» ucciso domenica a Scarmagno, al casello dell'autostrada Torino-Aosta. In carcere sono finite altre cinque persone, tutte accusate di favoreggiamento: avrebbero coperto la fuga dell'assassino, Bruno Cappellano, ■ anni, di Samone e gli avrebbero dato ospitalità. In manette sono finiti Umberto Muccari, 19 anni (presente pure lui con Fabrizio Pompilio e Kristian Contu al momento dell'assassinio), i suoi due fratelli Nicolino, 20 anni, e Domenico, 18, tutti residenti a Borgo d'Ale; Antonio Pasquino, 33 anni, Torino, via Courmayeur 10 e Bruno Nicandro, 32 anni, di Rive Vercellese. Erano con Cappellano quando gli agenti del commissariato di Ivrea e della mobile di Torino hanno fatto irruzione nell'alloggio.

Oggi saranno sentiti dal Gip di Vercelli; ■ loro ci sarà anche il killer di Gianni Lagaren che subito dopo verrà trasferito a Ivrea dove lo aspetta un altro interrogatorio. Allora, forse, si potranno comprendere meglio anche le modalità di questo omicidio. L'altra sera Bruno Cappellano, con il vice questore di Ivrea Maurizio Celia, ha cercato di giustificarsi, negando la premeditazione: «Non volevo ammazzarlo; ero stato provocato, ero fuori di me».

Un omicidio d'impeto, dunque, come avevano detto fin ■ ■ gli inquirenti impegnati nelle indagini. E anche il movente dovrà essere chiarito meglio: Fabrizio Pompilio e Kristian Contu, infatti, sarebbero stati piuttosto vaghi nelle dichiarazioni rese l'altra sera.

E così, per fare luce sulla vicenda, ■ avanti gli accertamenti. I carabinieri della compagnia di Ivrea avrebbero, infatti, in mano nuovi e importanti elementi, frutto della pista seguita da subito dopo l'assassinio. Gli esiti saranno consegnati al magistrato incaricato delle indagini forse già oggi, in giornata.

E sempre oggi, alle 10, nella chiesa parrocchiale di Foglizzo ci saranno i funerali di Gianni Lagaren. Presenti famigliari e parenti della giovane vittima, arrivati da tutto il Piemonte e, dall'altra sera, ospiti del campo nomadi di Ivrea. «Era giovane, garantiva il sostentamento a questa famiglia» dicono in coro i parenti. Che spiegano: «Quando noi ce ne saremo andati toccherà al Comune occuparsi di questa gente. Hanno figli piccoli e han bisogno di tutto: cibo e vestiti ■ prima cosa». [l. p.]

IL KILLER

«Un duro, da temere»

Meccanico diplomato, ufficialmente senza lavoro: B■ Cappellano il killer di Gianni Lagaren è un personaggio già conosciuto da carabinieri e polizia per il suo passato turbolento. Sposato, padre di una bambina di 6 anni, divorziato da poco, era già finito nei guai negli anni scorsi per una lunga serie di reati ■ vanno dal furto - anche di auto -, alla rapina, alla detenzione di armi. «Un tipo energico, temuto negli ambienti della piccola e media criminalità locale» dicono di lui gli investigatori che lo avevano già fermato in passato e adesso lo tenevano d'occhio per la ricettazione di auto rubate. Originario di Catanzaro, in Canavese era arrivato solo: ■ padre, infatti, è rimasto in Calabria dove fino a poco tempo fa era vigile urbano. A Torino, invece, vive un fratello, impiegato all'Atm e incensurato.

Sopra **Gianni Lagaren**, il giovane «sinto», ucciso domenica al casello di Scarmagno, sull'autostrada Torino-Aosta da **Bruno Cappellano** (a sinistra) che dice: «Sono stato provocato»

Ivrea, patteggia

Quasi 2 anni per traffico di Cct falsi

Nel giugno di due anni fa la polizia lo aveva arrestato a Napoli, dove si era recato insieme ad un complice per un grosso traffico di marche da bollo e Cct falsi. Ieri, in tribunale a Ivrea, ha scelto la formula del patteggiamento per mettere la parola «fine» alla sua vicenda giudiziaria, potendo inoltre usufruire del beneficio della sospensione condizionale della pena. Alla sbarra ■ Carmelo Ciccone, 33 anni, residente a Banchette in via Roma 20. Il presidente Cecilia Marino ha accolto l'istanza dei difensori, avvocati D'Alessandro e Olivieri: 1 anno e 9 mesi di reclusione la pena patteggiata, oltre ad 1 milione e 400 mila lire di multa.

Le manette ai polsi di Ciccone erano scattate al termine di una lunga indagine sui movimenti di banconote (italiane ed estere), titoli di Stato e valori bollati falsificati tra il Canavese e il territorio napoletano. Con lui erano finiti dietro le sbarre anche il cognato Antonio Ciccone, 40 anni, residente ad Albiano in via Ivrea 45; Lorenzo Carbone, 35 anni, Cascinette, via Chiaverano 19; infine Domenico Cutrì, 24 anni, residente a Sant'Eufemia ■ Aspromonte, ma che sovente si serviva ■ una casa a Lessolo, in via Casale 82, come base logistica.

L'organizzazione era stata scoperta dopo una serie di controlli incrociati da parte degli agenti del commissariato di Ivrea e della squadra mobile napoletana. La trappola era scattata il 7 giugno del '94. Carmelo Ciccone e Cutrì furono pedinati fino a Napoli, città scelta per l'incontro con Carbone e Antonio Ciccone. L'intervento dei poliziotti, poi, mandò all'aria l'operazione. Sull'Alfa Romeo 164 di Carmelo Ciccone furono trovati certificati di credito del Tesoro per circa 1 miliardo di lire e 57 milioni in marche da bollo, tutto rigorosamente falso. E per i quattro si erano spalancate le porte del carcere.

Ora la parole è passata ai giudici. Carmelo Ciccone è stato l'unico degli imputati a scegliere il patteggiamento. Lorenzo Carbone, Domenico Cutrì (entrambi difesi dall'avvocato Saja) e Antonio Ciccone (avvocati D'Alessandro e Chiappero) dovranno invece essere processati. L'udienza è fissata per il 4 novembre prossimo.

Mauro Revello

IN BREVE

BORGOFRANCO

Incendio all'oleodotto domani udienza dal gip

Si torna domani davanti al gip ■ Ivrea, dopo il rinvio della scorsa settimana, per l'udienza preliminare nei confronti di cinque dipendenti della Snam (l'azienda che gestisce l'oleodotto canavesano) accusati di ■ i responsabili dell'incendio che il 26 marzo del '94 devastò ■ campagne della frazione Baio Dora. Gli imputati sono difesi dagli avvocati Ferrero, Mussano e Oberto.

CASTELLAMONTE

Spaccio di stupefacenti quattro anni di reclusione

I carabinieri, su ordine della procura di Torino, hanno arrestato Vincenzo Mancuso, 31 anni, residente a Castellamonte in via IV Novembre 9. Deve scontare ancora 4 anni e 2 mesi di reclusione per spaccio di sostanze stupefacenti.

IVREA

Concorso Avis: solidarietà vista dagli studenti

Scade il 29 marzo il termine per la presentazione degli elaborati ■ concorso organizzato dalla redazione ■ «Avis-Ivrea Notizie», sul tema «Il valore della solidarietà, la solidarietà ■ valore». L'iniziativa è rivolta agli allievi di tutte ■ scuole medie, pubbliche e private, dei Comuni interessati dalla sezione Avis ■ Ivrea e sottosezioni.

Un nuovo segretario per i socialisti

La sezione ■ Castellamonte dei Socialisti italiani ha recentemente eletto ■ consiglio direttivo. Nuovo segretario politico del gruppo è Piero De Meco, già consigliere comunale. Presidente onorario ■ stato nominato Ferdinando Bozzello.

Una donna nominata dirigente delle Poste

Nicolina Montano è subentrata a Giuseppe Gino, ora in pensione, alla direzione delle Poste di Ivrea. Vent'anni di ■ alle spalle, Nicolina Montano è da cinque impiegata negli uffici eporediesi come cassiera.

CALUSO

Volontari del soccorso ■ adesioni

L'associazione Volontari del soccorso Sud Canavese cerca adesioni per ampliare il proprio organico. Per informazioni, telefonare allo 011/983.39.73.

LA RELIGIONE DEGLI ■. Secondo appuntamento, alle 21 presso la biblioteca Besso Marcheis di Rivarolo, con il breve ciclo di conferenze sulle religioni sconosciute organizzata dall'associazione culturale I Ricostruttori. Relatrice è Anna Bagliano, che parla dello «sciamanesimo nel Nord Europa». L'incontro è aperto a tutti.

CIRCO. Si è insediato sulla piazza a fianco delle chiesa di Montalto Dora l'Happy Circo, che presenta come principali attrazioni lo show acquatico dei pesci killer e lo spettacolo delle donne gorilla. Due gli appuntamenti, solo per oggi: alle 17 e alle 21,15.

ARTE PASTICCI■ L'Arcigola - Condotta del Canavese ha organizzato due corsi paralleli ■ pasticceria presso il Centro di formazione professionale alberghiera di corso Vercelli 138 a Ivrea. Si tratta di cinque lezioni, tenute dal docente Diego Baro, che si svolgono tutti i mercoledì (o tutti i martedì) ■ inizio alle 20,30. Il corso costa 200 mila lire per i soci e 220 mila per gli esterni. Per informazioni telefonare allo 0125/49.520.

CINEMA DIFFUSO. Prosegue domani, all'Anfiteatro di Montalto Dora, la rassegna di film proposta da Regione, Agis e Aiace. Alle 21 viene proiettata la commedia «Insalata russa». Il biglietto costa 7000 lire, l'abbonamento all'intero ciclo 28 mila lire. Informazioni al botteghino o, a Ivrea, da Liore self-service in via Palestro.

■NATI E ORCHIDEE. Il sindacato Uil Pensionati di Ivrea organizza per il 25 febbraio una gita a Mentone in Francia per assistere alla festa mondiale delle orchidee e alla sfilata dei carri allegorici. Per informazioni rivolgersi allo 0165/26.24.37.

Canavese, sindacato

Uil, aperte due nuove sedi a Caluso e Rivarolo

La Uil del Canavese ha aperto due nuove sedi zonali del patronato Ital-Uil: a Caluso, in via San Francesco d'Assisi ■ (tel. 011/983.20.76), e a Rivarolo, in via Monte Grappa 11 (0124/25.479). Con l'avvio dell'attività dei nuovi servizi, sono stati modificati anche gli orari. A Ivrea gli uffici in via Garigliotti 25 sono aperti il lunedì dalle 14 alle 18, il mercoledì dalle 8,30 alle 12,30 e il venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18. La sede di Caluso apre il lunedì, martedì e venerdì dalle 8,30 alle 12,30; quella di Rivarolo il lunedì, giovedì e sabato dalle 8,30 alle 12. Il patronato Ital-Uil, inoltre, garantisce una presenza settimanale nei principali stabilimenti e nella sede della Uil Pensionati, a Ivrea in via Miniere 8.

Vestignè, il Comune smentisce le voci sulla scuola media

«La Torrazzi non chiuderà ed è già pronto il rilancio»

«Non c'è nessun rischio di chiusura, anzi: il rilancio della scuola media "Cesare Torrazzi" ■ ■ degli obiettivi che ci siamo prefissati». Secca smentita, da parte degli amministratori comunali di Vestignè sulle voci di alcune settimane fa che pronosticavano i giorni contati per l'istituto alla periferia del paese. A tranquillizzare i genitori, lunedì sera in una riunione, ci ha pensato anche la preside Chiara Petterino: «Sono voci allarmistiche - ha detto -, e del tutto prive di fondamento».

La scuola venne costruita negli Anni Sessanta dall'ingegner Franco Torrazzi, in memoria del padre. Donata alla Provincia, fu successivamente ceduta ad un consorzio di Comuni comprendente Vestignè, Caravino, Borgomasino, Settimo Rottaro, Cossano e Albiano, oggi legati da una convenzione.

«Chi parla di chiusura - dice l'assessore all'Istruzione Gianni Conti - è in assoluta malafede. C'è stata, è vero, una lieve diminuzione di iscritti, ma è una normale conseguenza del calo demografico».

Il futuro dell'istituto, del resto, è improntato allo sviluppo. Sono in programma mostre e convegni, con altre iniziative organizzate dagli studenti. «Ma soprattutto - aggiunge Conti - entro settembre verrà ultimata la ristrutturazione delle cucine delle scuole materna ed elementare: i pasti, quindi, saranno preparati anche per i ragazzi della media. Inoltre, è prevista l'attivazione di una doppia linea di trasporto degli alunni». [m. rev.]

Chiesto superamento della «forbice» con la Lombardia

Il latte piemontese dovrà costare di più

CUNEO. Sono ufficialmente iniziate a Roma le trattative fra l'Assolatte (industriali) e l'Unalat (produttori) per il prezzo del latte alla stalla che andrà in vigore dal 1° aprile '96 fino al 31 marzo 1997. Nel primo incontro le organizzazioni professionali hanno presentato richieste normative senza ancora quantificare cifre; gli industriali hanno palesato difficoltà [illegible] mercato, ma [illegible] sono dichiarati disponibili ad ragionevole accordo. Una nuova riunione è prevista per i prossimi giorni.

Spiega Tommaso Mario Abrate, presidente della «Piemonte Latte» di Genola [illegible] che partecipa alla trattativa in rappresentanza delle cooperative agricole: «Abbiamo chiesto che l'accordo venga siglato entro il 31 gennaio per recuperare subito gli aumenti dei costi di produzione registrati nel comparto nel 1995. Un'altra richiesta riguarda esclusivamente il Piemonte: vogliamo che [illegible] almeno in parte colmata la forbice di 21,50 lire il litro del nostro latte rispetto alla Lombardia. [illegible] questo riguardo gli industriali hanno riconosciuto che il problema va affrontato e possibilmente risolto».

Con l'ultimo accordo il latte nelle stalle piemontesi viene pagato 763 lire il litro. Poichè i costi [illegible] aumentati mediamente del 10 per cento il nuovo prezzo dovrebbe superare le 800 lire il litro. Nessuno però si sbilancia sulle cifre. Continua Tommaso Mario Abrate a proposito della differenza di prezzo che da dieci anni penalizza i piemontesi: «Nella nostra regione molte aziende sono ai primi posti per [illegible] qualità del latte riguardo le proteine [illegible] i grassi. Le spese di raccolta non si differenziano con la Lombardia e quindi [illegible] c'è più alcuna giustificazione per gli industriali piemontesi». Aggiunge Renzo Becotto della Coldiretti: «Nel 1983 la produzione media degli allevamenti era di 430 quintali annui, [illegible] supera i mille quintali. L'industria riduce di conseguenza le spese di raccolta. La forbice va pertanto eliminata».

Altra fonte di tensione del settore è l'applicazione delle quote latte. La Regione ha inviato una lettera all'Aima e c'è fermento tra i produttori.

Gianni De Matteis

Così in Piemonte nel 1995

CUNEO	4.000.000 quintali
TORINO	2.700.000 quintali
NOVARA	750.000 quintali
ALESSANDRIA	270.000 quintali
VERCELLI	220.000 quintali
ASTI	85.000 quintali
	8.025.000 quintali

FONTE: Ufficio studi Coldiretti Cuneo

AGRINOTIZIE

[illegible]

Le quotazioni di ieri [illegible] Vercelli

Prezzi stabili, ieri, al [illegible] risiero di Vercelli: unica eccezione i risoni Thaibonnet che hanno perso 10 lire al chilo. Queste le quotazioni al chilo. Risoni: Balilla 768-807; Elio 741-770; Cripto 722-770; Lido 768-807; Sant'Andrea 788-913; Loto-Europa, Ariete e Drago 759-807; Roma 865-961; Baldo 913-961; Arborio 1122-1180; Thaibonnet 700-777. Lavorati: Originario e Lido 1420-1520; Sant'Andrea 1770-1870; Roma 1850-1950; Baldo 1800-1900; Ribe-Ariete-Drago 1490-1590; Europa-Loto 1470-1570; Arborio 2200-2300; Thaibonnet 1570-1670. [w. ca.]

LEGA NORD

Dibattito sul vino a Castagnole Monferrato

«Vivere divino» è il titolo del convegno che la Lega nord astigiana ha organizzato per domenica 11 febbraio. Un'occasione per una panoramica sul settore vitivinicolo [illegible] dal suo indotto: dalle possibilità turistiche che offre il Monferrato, ai nuovi settori di lavoro. Coordinatore il deputato Paolo Tagini. Partecipano, tra gli altri, i parlamentari Gipo Farassino, Domenico Comino e Massimo Scaglione. Interverranno esperti di turismo ed enogastronomia, come Giovanni Ruffa dell'Arcigola Slow Food. [e. ce.]

CONTRIBUTI AGRICOLI

Chiesta proroga sul condono Scau

E' scaduto il 31 dicembre il termine per la richiesta di condono sui contributi agricoli versati all'ex Scau, [illegible] passato alla gestione Inps. Molti coltivatori però, [illegible] hanno fatto a tempo a regolarizzare la loro posizione entro [illegible] tempo utile. Il parlamentare piemontese di An Marco Zacchera, ha inoltrato al Ministro una richiesta di proroga, «per consentire anche agli agricoltori che hanno avuto risposte dall'Inps sulla loro posizione solo dopo il 31 dicembre, di poter decidere se avvalersi [illegible] meno del condono». [e. ce.]

[illegible]

Prodotti eco-compatibili

La Regione Piemonte ha riaperto i termini per la presentazione delle domande per la normativa Cee 2078 in favore delle attività agricole eco-compatibili. Si sa già [illegible] partenza che [illegible]no privilegiate le [illegible]de che aderiscono ai piani di lotta integrata e ai Centri di assistenza tecnica [illegible] particolare riguardo al settore frutticolo. Entro [illegible] gennaio si dovrà presentare una pre-adesione da integrare successivamente, entro il [illegible] marzo, con tutta la documentazione richiesta. In questo comparto nel 1995 erano stati assegnati al Piemonte 35 miliardi; per il 1996 sono a disposizione altri 12 miliardi. Le aziende che aderiscono al progetto sono vincolate per [illegible] anni al rispetto di determinati accorgimenti che [illegible] una produzione qualitativamente intermedia tra quella ottenuta con metodi biologici e quella comune. Intanto c'è attesa tra gli agricoltori, per il pagamento del contributo comunitario relativo al '95: le somme sono attualmente ferme all'Aima [illegible] si attende che a giorni arrivino alla Bnl per essere distribuite. ws[g. d. m.]

INTERVENTO

Gli Usa assolvono il vino e il moscato non è una bibita

Riceviamo da Giorgio Calabrese, medico dietologo, [illegible] docente alla Cattolica, questo intervento.

Giorgio Calabrese dietologo interviene [illegible] consumi corretti del vino a tavola

«Finalmente anche gli americani si sono accorti del vino e dei [illegible] effetti benefici sulla salute. Hanno affermato, infatti, che bere un bicchiere di vino ai pasti fa parte di quella lista [illegible] cose buone da eseguire per proteggere l'organismo dalle malattie. [illegible] vino col [illegible] contenuto di fenoli, polifenoli [illegible] resveratrolo, se bevuto ai pa[illegible] [illegible] ogni giorno fa dunque bene.

Mentre gli scienziati americani si accorgono di ciò, nel nostro Paese [illegible] combatte ancora ferocemente la stessa battaglia, ma con risvolti diversi.

Ad esempio, c'è chi pensa che noi medici-dietologi sbagliamo a far bere l'aromatico moscato alla fine del pasto.

Secondo la lettera del signor Giancarlo Roggero di Torino, pubblicata su La Stampa del 14 gennaio, il Moscato deve essere bevuto lontano dai pasti per essere «dissetante e corroborante». Spero, naturalmente, che questo lettore, che si definisce produttore di uva moscato non sia anche un medico, perché sarebbe veramente grave.

La presenza di poco alcool [illegible] zucchero nel Moscato, così come in altri vini e magari in do[illegible] superiori, impone che il Moscato sia bevuto accoppiato ai cibi.

Se lo usassimo come dissetante e corroborante sarebbe un disastro. Ecco che allora coloro che giustamente si preoccupano di combattere l'alcoolismo dovrebbero subito alzare la voce e mettere tutti in guardia.

[illegible] l'alcool presente assieme allo zucchero fosse bevuto lontano dai pasti, avremmo un effetto opposto al dissetante, perchè i due composti [illegible] solo non dissetano, ma stimolano un'eccessiva produzione di insulina, [illegible] ormone del pancreas, e aumentano lo stimolo della sete, facendo introdurre troppo alcol e quindi, oberando il fegato di lavoro.

Il vino [illegible] per sé, è una bevanda alimento, ma come ogni cibo (la pasta, la carne, il latte ecc.) ha [illegible] limite quantitativo di introduzione. Se esso viene superato si [illegible] disquilibri e [illegible] questi [illegible] continui possono provocare malattie.

Non è l'uso del vino che fa male, anzi è l'opposto; è l'abuso che [illegible] da evitare. Bere un buon bicchiere di vino mangiando fa bene all'apparato digerente e alche al cuore, al rene e all'umore. Ma dire di bere il vino, come Moscato, per dissetarsi è fornire informazioni sbagliate a chi non ha competenza [illegible] quindi vuol dire farsi attaccare da chi, come me, non difende il vino per partito preso o per interessi, ma solamente per una giusta informazione scientifica che fin'oggi [illegible] stata spesso mistificata. Certo è meglio che i produttori di vino continuino a fare bene i loro prodotti, lasciando le valutazioni mediche a chi è competente in questo campo».

Giorgio Calabrese

L'esperimento nel Novarese ha già interessato una sessantina di ettari

Dopo il riso le barbabietole

In rotazione con la soia. Terreno più ricettivo

NOVARA. La risaia «addolcita» con lo zucchero. Non è una metafora, ma un esperimento nella pianura novarese, dove per la prima volta è stata coltivata [illegible] barbabietola da zucchero nei terreni solitamente destinati a riso. Oltre [illegible] ettari e quest'anno [illegible] arriverà a 250. Naturalmente lo zucchero non addolcirà il riso, ma la barbabietola contribuirà a migliorare i terreni, liberandoli dalle infestanti.

L'esperimento, condotto in una dozzina di aziende nelle zone di Terdobbiate, Trecate, Galliate, Cameri, Cavagliano, Casalgiate e San Pietro Mosezzo, ha dato risultati soddisfacenti: buone le rese, malgrado l'annata sfavorevole sotto [illegible] profilo meteorologico, con una capacità di produzione saccarifera (polarizzazione) in qualche [illegible] superiore di un punto alla media nazionale. Insomma, gli agricoltori che hanno avuto il coraggio di darsi alla barbabietola, si dichiarano soddisfatti. Come Franco Cusaro di Trecate, il quale si sta già attrezzando per ripetere l'esperienza: semina [illegible] fine febbraio-primi di marzo, raccolta che si inizierà ad agosto e proseguirà sino a novembre.

L'idea [illegible] proporre ai risicoltori la coltivazione delle barbabietole è stata di Dante Boieri, un commerciante novarese di prodotti agricoli, il quale ha fatto da intermediario fra gli agricoltori [illegible] le industrie saccarifere: «L'iniziativa ha un duplice obiettivo: favorire la rotazione del terreno di risaia per debellare le infestanti e allo stesso tempo realizzare [illegible] utile con prodotto alternativo. E' quello che stiamo cercando di fare con la barbabietola, i risicoltori hanno capito l'opportunità di pianificare la programmazione. Il suggerimento indicato dagli esperti [illegible] questo: dal riso si passa alla soia, poi alla barbabietola da zucchero. In questo modo il terreno è più ricettivo. Dal punto di vista economico la barbabietola (11.600 lire il quintale, produzione sino a 600 quintali ettaro) è conveniente almeno quanto il riso. Secondo le nostre pre[illegible] il '97 segnerà un boom [illegible] coltivazione nelle zone di ri[illegible]. [g. f. q.]

La festa domenica

Calamandrana premia «trifulau» dell'anno

CALAMANDRANA. Domenica 21 gennaio, pranzo di fine stagione per i raccoglitori di tartufi piemontesi: ad organizzarlo è [illegible] sempre il ristorante «Quartino». Con l'edizione '96, la manifestazione raggiunge il ventisettesimo anno di vita. In tavola, un menù ovviamente arricchito da piatti al tartufo. Prezzo (vini inclusi) 44 mila lire. Per prenotazioni telefonare allo 0141/75.144.

Durante la festa, sarà premiato il «trifulau» dell'anno: per [illegible] '96 sarà Pierino Riva, un arzillo viglianese di 88 anni, noto nell'ambiente come il «fornitore della Real casa», per aver sempre inviato le preziose trifole a re e principi di casa Savoia. [e. ce.]

Venerdì assemblea

Sit in ad Alba contro il sì al Re.Sol Acna

ALBA. Continuano [illegible] proteste contro il progetto di inceneritore Re.Sol dell'Acna. Fermento tra le popolazioni direttamente interessate [illegible] Val Bormida e anche tra gli abitanti della zona turistica e vinicola dell'Alta Langa e dell'Albese. Dopo [illegible] «presidio» davanti alla Prefettura di Alessandria, gli amministratori ed i rappresentanti dell' Associazio[illegible] Valle Bormida pulita hanno deciso un nuovo «sit in» in piazza del municipio ad Alba. E intanto da Roma arrivano notizie di [illegible] rinvii delle decisioni parlamentari. Per venerdì alle 21, è stato convocato (nel salone consiliare), un incontro pubblico. L'invito, oltre ai sindaci ed ai politici della zona, è stato esteso ai produttori vinicoli.

L'emittente della diocesi è stata potenziata dal vescovo Giuseppe Anfossi

Da «Radio proposta» filo diretto con la gente

Da sinistra, lo staff di «Radio Proposta»: Antonio Mannello, giornalista don Michele Giachino, parroco di Avise e, alla consolle, Ivana Crétier

AOSTA. Tre scrivanie, un computer, un fax e una «consolle». Una radio nasce anche così, pochi mezzi per iniziare e tanta volontà per crescere. Radio Proposta è un'emittente nata qualche anno fa, che ora il vescovo di Aosta Giuseppe Anfossi ha deciso di potenziare, di ampliare, di far diventare un punto di riferimento dell'etere, attraverso un «filo diretto» con la gente.

Per ora ha già un'«esclusiva» [illegible] da poco: è la prima radio valdostana che non ha fini di lucro, è di quelle «comunitarie», a scopo sociale, l'altro strumento (con il giornale Corriere della Valle) che la diocesi ha voluto per comunicare con i valdostani. La sede è in via Xavier de Maistre, tre stanze sopra il cinema Corso dove lavorano, per ora, Ivana Crétier (giornalista, nata professionalmente proprio da una radio), Antonio Mannello, altro giornalista collaboratore del Corriere della Valle e del Corsivo e il responsabile dell'emittente, don Michele Giachino, giovane e intraprendente parroco di Avise.

Il palinsesto di Radio Proposta Aosta è in continua evoluzione, per [illegible] si comincia alle 7,50 con un notiziario approfondito e tutto valdostano: temperature, viabilità, anniversari, appuntamenti e cronaca locale. Alle 8 c'è il primo dei molti collegamenti con Radio Vaticana, che propone notiziari internazionali anche in lingua francese. Alle 8,15 è la volta delle «Prime pagine dei quotidiani), poi seguono musica e notizie, tutto realizzato da Crétier, Mannello e don Giachino.

Le trasmissioni locali si concludono poco dopo mezzogiorno, ma in futuro i progetti sono ambiziosi: programmi 24 ore su 24, rubriche a sfondo sociale, sanitario, politico ed economico. «Ma soprattutto un continuo contatto con la gente» dice Antonio Mannello. E Ivana Crétier aggiunge: «Vorrei approfondire le problematiche delle donne», tutto sempre attraverso rubriche e dibattiti. Spazio anche alla «Storia della Valle», con esperti in studio. I «ponti» radio saranno presto potenziati. Le frequenze per ora vanno dai 107,500 di Aosta, ai 92,400 di Châtillon, 103,800 di Courmayeur. [s. ser.]

Giorni e notte

AOSTA
Glauco Mauri replica al Giacosa

Al Teatro Giacosa di Aosta questa sera, alle 21, la Compagnia *Glauco Mauri replica lo spettacolo* «Edipo re - Edipo a Colono» di Sofocle, per la regia di Glauco Mauri. La rappresentazione è stata inserita nell'ambito della «Saison culturelle». La vendita dei biglietti si terrà a partire dalle 19 alla [illegible] del teatro Giacosa.

AOSTA
[illegible] balla al «Divina»

Alla discoteca «Divina» questa [illegible] si balla [illegible] una delle migliori orchestre spettacolo del momento. Le proposte musicali della serata vanno dal liscio alla musica revival Anni Settanta e Ottanta, toccando anche il meglio della discomusic, prevista per fine serata.

AOSTA
Folk, new age e musica latina

La rassegna di musica live proposta dal caffè «Duit» di piazza Vuillermin ad Aosta prosegue domani [illegible] il concerto del duo acustico «New folk», proveniente da Borgofranco d'Ivrea. Venerdì sera il locale dà invece spazio al new age e alla musica latina *dei torinesi Roberto Togliatto* e Dino Bosco.

AOSTA
Proiezione di «Sostiene Pereira»

Nell'ambito del cineclub «Il giro del mondo in ottanta ore» della Saison culturelle, domani sera, alle 20,30, al cinema Giacosa di Aosta, verrà proiettato il film «Sostiene Pereira» di Roberto Faenza.

AOSTA
I «Lou Dalfin» in concerto

Melodie millenarie che escono da ghironda, organetto, cornamusa, fisarmonica e si miscelano con i ritmi più duri del rock, dando la colonna sonora a feste travolgenti, nel pieno rispetto della tradizione Occitana. La discoteca «Liberatutti», propone per venerdì [illegible] un altro spettacolo «live», [illegible] i «Lou Dalfin», veri «big» nel ramo della [illegible] tradizionale e del folk revival.

Film per ragazzi, cinema e documentari proposti dalle tivù francofone

Storia di una donna su France 2

Inchiesta di Tsr sul «suicidio» della Jugoslavia

Un film per ragazzi nel pomeriggio di Tsr. Alle 14,20 la rete svizzera trasmette infatti *«La coccinelle à Monte-Carlo»* (Usa, 1977, 94'), diretto da Vincent McEveety e interpretato da Dean Jones e Don Knotts. E' l'ennesimo episodio di una [illegible] prodotta da Disney, che vede come protagonista il maggiolino «tutto matto».

In serata, alle 20,10 Tsr prosegue [illegible] *«Le bras de fer»* (Usa, 1987, 90'), un film di Menahem Golan, con Sylvester Stallone e Robert Loggia. E' la storia di un camionista indipendente. L'uomo, dodici anni prima, [illegible] sposato la figlia di una delle più ricche famiglie degli Stati Uniti, nonostante l'opposizione di suo padre. Questi, che ha fatto di tutto per spezzare la coppia, alla fine c'è riuscito. Dopo il divorzio, il figlio nato dalla loro unione viene di fatto affidato all'educazione severa del nonno che lo iscrive a un collegio militare. Ora il ragazzino ha dodici anni e vorrebbe [illegible] padre, anche se il [illegible] glielo vieta. La malattia improvvisa di sua madre farà precipitare le cose. Ma [illegible] sarà facile recuperare il camionista vagabondo.

L'attrice Mariangela Melato, su F2

Alle 20,55 **France 2** presenta *«Deux fois vingt ans»*, un film televisivo di Livia Gian Palmo, con Mariangela Melato, Valeria Milillo e Jean-François Stévenin. Ne è protagonista Marianne, una donna libera, curiosa e ironica. Il suo fascino e il suo stile gioioso le permettono di conservare inalterato l'amore [illegible] suo marito Bernard. La storia del film ha inizio il giorno in cui la figlia di Marianne e Bernard si fidanza [illegible] Grégoire Royer, erede di una delle più ricche famiglie di Francia. Alle 21,45 Tsr manda in onda la seconda parte del documentario *«Yougoslavie: suicide d'une nation européenne»*. Alle 22,35 France 2 replica con una nuova puntata di *«Bas le masques!»*, dedicata alle donne della Corsica e al loro rifiuto della violenza come soluzione dell'annosa questione politico-nazionalistica. [l. b.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA **[illegible]** Tel. (0165) 35.666 Or.: 20,30/22,30 Lire 12.000	**007 Goldeneye** *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**
Giacosa Tel. (0165) 262.220 Or.: 21 Lire 13.000/8000	**Edipo [illegible] Sofocle** Rappresentazione teatrale della Compagnia di Glauco Mauri
SAINT-VINCENT **Auditorium Ipr** [illegible]. (0166) 512.239 Prevendita in Apt Lire 5000	OGGI CHIUSO
COURMAYEUR **[illegible] Bianco** [illegible]. (0165) 841.206 Or.: 21,30 Lire [illegible]	OGGI CHIUSO
CERVINIA **Des Guides** Tel. (0166) 949.473 Or.: 18/20/22 Lire 13.000	OGGI CHIUSO
CHAMPOLUC **Sant'Anna** [illegible]. (0125) 307.483 [illegible]: 18/20/22 L. 10.000	OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA **Boaro** Tel. (0125) 641.480 Or.: 20/22 L. 12.000	OGGI RIPOSO
Politeama Tel. (0125) 641.571 Or.: 20/22,15 L. 10.000/7000/5000	**Seven** *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' [illegible]
Abcinema Tel. (0125) 425.084 Or.: 20/22,15 Lire 9000	OGGI CHIUSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Mal con uno sconosciuto.** Or.: 15,40; 17,20; 18,50; 20,40, 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. [illegible]
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800. Ven. 19/1 per Pomeriggi al cinema **D'amore e ombra.**
AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **007 Goldeneye.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. *Sala 2.* **Casper.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 3.* **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **I laureati.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40; 22.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guan[illegible].** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi [illegible], t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. [illegible]. **Underground.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
CRISTALLO via Gorio 5, telefono 650.7100. **Selvaggi.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] **GRANDE** p. Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Hong Kong Express,** abbinato al cortom. **Il biglietto del tram.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] piazza [illegible]. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] c.so Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **I ponti di Madison County.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. Riposo.
FARO via Po 30, tel. 817.3[illegible]. Riposo
FIAMMA corso Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: [illegible]; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **007 Goldeneye.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21. [illegible]. **Smoke.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX [illegible] 15 bis, t. 537.100. **Facciamo Paradiso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].
LUX G. S. Federico, tel. 541.283. **Assassins.** Vet. min. 14. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
[illegible] **UNO** via Montebello 8, t. 817.1046. **Il rovescio della medaglia.** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Palle di neve.** Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,35.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. [illegible]. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Casper.** Or.: 14,30; [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Casper.** Or.: [illegible]; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Vendita bigl. per le recite de il **Corsaro** (in scena dall'8 al 24 marzo) **I Puritani** (11-24 aprile), **Cendrillon** (14-26 maggio) e **Madama Butterfly** (11-23 giugno) e per i **Concerti aperitivo** delle ore 10,30 di dom. 31 marzo, 28 aprile e 5 maggio (posto unico L. 10.000). Bigl. ore 13/18,30, tel. 8815.242/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Unione Musicale ore 21 serie pari. M. Maisky violoncello, D. [illegible] pianoforte musiche di Bra[illegible] e Schumann. Biglietti per non abbonati [illegible]rati L. 35.000. Ingr. L. [illegible].000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544.523 - 517.5188.
COLOSSEO v. M. Cristina 71. T. 669.8034. Questa sera ore 21 Luca Barbareschi in **Piantando chiodi sul pavimento con la fronte.** Repliche fino al 21 gennaio. Prevendita cassa [illegible] 10/13 - 15/19.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,54 **Il punto magazine: Bravograzie!**

Radiouno
7,20 **La voix de la Vallée**

Radiodue
12,10 11,33 **La voix de la Vallée**
14,14 **Tra monti e campi**

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

Tele Alpi
12,40; 19; 22; 0,15 **Alpitime**
13 — **Alba di fuoco,** film
15 — **Amore e potere,** telenovela
15,30 **Match music,** musicale
16 — **Canta Italia,** musicale
17,30 **Mannix,** telefilm
20,30 **Cintura di fuoco,** film
23,30 **Crazy Danze,** musicale

Suisse Romande
12,50 **Mademoiselle**
13,15 **Notre belle famille**
15,45 **Fame**
16,30 **Les contes de la rue Broca**
17,25 **Sydney police**
19,30 **Tj-soir**

Rete 7 Valle
18; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informasette**

France 2
13,45 **Derrick,** policier
14,45 **L'enquêteur**
15,45 **Hartley coeur à vif,** série
16,30 **Seconde B,** série
17,30 **Quoi [illegible] neuf docteur?,** série
19,15 **Bonne nuit les petits**
19,59 **Journal**
20,40 **Météo 2**
20,55 **Deux fois vingt,** film tv
22,35 **Bas les masques**
23,45 **Journal de la nuit**

Rete Saint-Vincent 5 Stelle
13; 19; 22,30 **Tg regionale**
13,30 **Baci in prima pagina,** telefilm
17,15 **Giocando con le stelle**
18,30 **Funari live,** talk show
22 — **Andiamo in collegio**

Radio Reporter
8 — **Buon giorno con R. R.**
9 — **L'occasione,** annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News and information**
12 — **Insieme con R. [illegible]**
15 — **Music non stop**
18 — **Gran serata con la musica di Luca Attucci**

101 Radio Valle d'Aosta
7,35 **La voce delle stelle**
8; 11,30; 15 **101 News**
[illegible] — **Liscio in libertà**
10 — **101 mattina**
12; 18 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15,30 **Juke box,** dischi a richiesta
19,30 **101 notte italiana**

R. Aosta Stereo Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Radio Monte Bianco
7 — **Monte Bianco classic**
8,30; 10 **L'Oroscopo di Ma[illegible]**
9; 10,05; 12; 15; 16; 17; 18 **Il globo**
9,30 **100% grandi [illegible]**
14 — **Hit Monte Bianco**
16 — **Pomeriggio giovane**
20 — **Night White**

Radio [illegible]
10,15 [illegible] **club nostalgie**
11,30 **364610, la tua musica preferita**
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgie**
19 — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Top [illegible] Radio
9,20 **Corrado Marguerettaz**
10; 12; 17 **News and information**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 — **Marco Frasson**
17,20 **Mary Mannini**
18,20 **Music Line**

[illegible]io St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
7,45 **Oroscopo**
9,20 **Rsv Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 — **Night Rhythm**

Radio Monterosa
7,30 **L'opinionista** con Indro Montanelli
11,10 **L'ospite**
16,15 **Digit Vallée,** flash locali
17,15 [illegible]
19,15 **Liscio in allegria,** con Manuela

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

Pallavolo, sabato in via Binel ci sarà l'incontro con il Pavic Romagnano

Scontro al vertice per il Cogne

Le aziendali hanno superato anche l'ostacolo rappresentato dal Collegno e proseguono a punteggio pieno. Il Vima è incappato nella decima sconfitta di fila. Passo falso dell'Olimpia

AOSTA. Non conosce soste la marcia del Cogne Acciai Speciali nel campionato di serie C2 di pallavolo femminile. Le aziendali hanno superato anche l'ostacolo rappresentato dal Collegno, imponendosi sul parquet delle torinesi con il punteggio di 3-1. Il sestetto del presidente Minellono guida la classifica a punteggio pieno assieme al Pavic Romagnano e sabato, alla palestra di via Binel (inizio alle 21), ci sarà lo scontro diretto per stabilire la supremazia nel girone.

Contro il Collegno tutto ha funzionato a dovere per il Cogne Acciai Speciali per due set (15-4 e 15-9), poi c'è stato un calo di concentrazione tra le aostane, che ha consentito alle padrone [illegible] casa di aggiudicarsi il terzo parziale sul 15-5. Pronta la reazione di Anna Mussillon e compagne, che non concedevano scampo alle torinesi, aggiudicandosi la quarta frazione di gioco e l'incontro sul 15-9.

«Probabilmente la facilità nel conquistare i primi due set - spiega l'allenatore Giorgio Mo[illegible] - ha illuso le ragazze, [illegible] ci siamo fatti sorprendere dal Collegno, che ha forzato molto i servizi. Ritrovata la giusta tranquillità, siamo tornati a comandare il gioco. Dobbiamo comunque evitare pericolosi cali di tensione ed esprimerci con maggior continuità. Adesso dobbiamo preparare con molta cura la sfida al vertice con il Pavic Romagnano».

Se il Cogne Acciai Speciali continua a sorridere, [illegible] si interrompe la [illegible] negativa del Vima Marmi. Il sestetto di Davi è incappato nella decima sconfitta di fila, nella partita che poteva rilanciare la compagine di Pont-Saint-Martin. La battuta d'arresto casalinga contro il Ras Assicurazioni Ivrea ha, [illegible] ogni probabilità, cancellato le residue speranze del Vima Marmi di poter ancora lottare per la salvezza.

Pericoloso passo falso interno anche per l'Olimpia in campo maschile. Ramella [illegible] compagni hanno ceduto per 3-0 al Sant'Anna, facendo subito dimenticare quanto di buono avevano saputo offrire nel turno precedente. Per la compagi[illegible] [illegible] presidente Russo il cammino per evitare la retrocessione si presenta sempre più ostico.

In serie D una vittoria [illegible] due sconfitte per le formazioni valdostane. Nel settore femminile il Telealpi Châtillon si è imposto per 3-0 sul parquet del Caluso ed è sempre al secondo posto della classifica alle spalle della Castellettese. In campo maschile l'Uisp è stato superato al tie-break dal Trecate, mentre il Valdigne non ha raccolto alcun set nella sfida contro la Libertas Torino. [s. b.]

Sopra, Giorgio Moro, allenatore del Cogne Acciai Speciali. A destra un'azione del derby tra il Cogne e il Vima Marmi

Oggi gioca il St-Vincent/Châtillon

Recupero decisivo con il Saluzzo

SAINT-VINCENT. Un recupero che potrebbe rivelarsi decisivo. [illegible] Saint-Vincent/Châtillon affronta oggi al «Perucca» il Saluzzo (inizio alle 14,30) nella partita che era stata rinviata 10 giorni fa per la neve. Per i biancoazzurri diventa fondamentale centrare il successo, per evitare di trovarsi con l'acqua alla gola.

«Ci serve assolutamente la vittoria per poter raggiungere [illegible] posizione tranquilla - sottolinea l'allenatore Stefano Ferro -. Non voglio prendere in considerazione la possibilità di chiudere la partita con i cuneesi con un pareggio oppure [illegible] una sconfitta, perchè soltanto incamerando tre punti potremo guardare al futuro [illegible] la necessaria serenità. La squadra è in salute, ma purtroppo ci manca il successo per ritrovare morale e convinzione».

«Domenica contro [illegible] Nizza Millefonti - aggiunge Ferro - abbiamo dominato l'incontro, senza però riuscire a sbloccare il risultato. Contro il Saluzzo dovremo essere più determinati in fase conclusiva per poter riassaporare [illegible] gusto della vittoria. Sono fiducioso perchè sul piano del gioco e dell'aspetto atletico non ci sono problemi».

Il Saluzzo è terz'ultimo in classifica, a quota 18, con 3 punti in meno del St-Vincent/Châtillon. I cuneesi hanno pareggiato domenica in casa contro il quotato Poggibonsi, dimostrando di essere in ripresa. Un avversario dunque da non sottovalutare, per evitare spiacevoli sorprese. La squadra di Damilano ha l'attacco meno prolifico del girone (soltanto 13 gol all'attivo, come [illegible] fanalino di coda Nizza Millefonti), ma una difesa abbastanza ermetica (22 reti incassate, contro le 25 subite dai termali).

«Mi aspetto un avversario guardingo, pronto a colpirci in contropiede - dice Ferro -. Dovremo fare particolarmente attenzione alle punizioni di Careglio e di Vittone, ma anche alla bravura di Giglio in zona gol. La partita contro il Saluzzo riveste un'importanza primaria, anche perchè poi il calendario ci propone due sfide durissime, in casa contro il Viareggio e in trasferta a Pisa. Prima di affrontare il doppio impegno con le compagini toscane dobbiamo assolutamente tornare alla vittoria».

Ancora assenti Lessio e Bak, tra i termali ci sarà anche la defezione di Calamita, infortunato. Le novità nella formazione biancoazzurra dovrebbero essere rappresentate dall'impiego di Giorgino a centrocampo [illegible] di Clerino in attacco. Il Saint-Vincent/Châtillon dovrebbe presentarsi con Brogi tra i pali, D'Herin e Cavaglieri in marcatura, Sanfedele libero, Rubino a destra [illegible] De Tommaso a sinistra sulla linea mediana, Mirisola, Periotto [illegible] Giorgino [illegible] centrocampo, Santoro [illegible] Clerino in attacco. [s. b.]

Buoni risultati per i cavalieri valdostani nella manifestazione

Grande Mario Barrovecchio al concorso di Gressoney

GRESSONEY-ST-JEAN. La seconda edizione del «Concorso ippico internazionale» si è conclusa con grosse soddisfazioni per l'ippica valdostana. Nei due giorni di gara, cui hanno partecipato un centinaio di cavalli, amazzoni e cavalieri, in un campo partenti estremamente qualificato, i valdostani hanno trovato modo di distinguersi e di assicurarsi qualche prestigioso successo.

Il migliore della «pattuglia» valdostana è risultato Mario Barrovecchio. Il cavaliere aostano nella prima giornata [illegible] gara, impegnato in una prova di categoria a tempo in sella a Clio, ha messo in fila tutti gli avversari e si [illegible] assicurato la vittoria davanti ad un terzetto [illegible] altri valdostani: al 2° posto Matteo Bovet su Lucciola III, Elisa Vuillermoz su Titou e Monica Biscaro (quinta) in sella [illegible] Emperor. Sempre nella prima giornata Mario Barrovecchio si è piazzato secondo dietro Vittorio Cavalieri che montava Adria C e che si è rivelato il vero dominatore del concorso nella prova di categoria mista. Barrovecchio, ancora in sella a Clio, ha superato cavalieri di livello internazionale. La terza gara, [illegible] prova a tempo, è stata appannaggio di Matteo Casiraghi su Faians Bieffe.

Lunedì le gare sul campo ippico innevato ricavato sul lago Gover avevano come prova di maggior spicco il «Gran Premio», gara di due manches con sei cavalieri al via. La prova è stata vinta da Vittorio Cavalieri, istruttore ed allevatore, in sella [illegible] Roide Cavron. Cavalieri ha preceduto Karl Wechselberger su The Pioneer e Matteo Casiraghi che montava Faians Bieffe. Ma la giornata conclusi[illegible] del Concorso Ippico, organizzato dalla polisportiva Monte Rosa [illegible] il patrocinio dell'Apt Monte Rosa Walser, dell'amministrazione regionale e del Casinò di Saint-Vincent, ha riservato altre soddisfazioni all'ippica valdostana. Ancora una volta Mario Barrovecchio su Clio si è nuovamente piazzato immediatamente dietro il vincitore (Lampo Nebel in sella [illegible] Miss Forina) nella prova di categoria [illegible] difficoltà progressiva ma davanti ad un professionista del calibro di Karl Wechselberger. Eccellente anche [illegible] prestazione di Matteo Bovet in sella [illegible] Lucciola III, che nella prova [illegible] tempo è stato battuto solo da Lampp Nebel su Miss Fiorina. [a. c.]

Mario Barrovecchio miglior valdostano nelle gare che si sono svolte a Gressoney

Dopo la sconfitta a Bra si complica il cammino verso la salvezza per la Nitri Auto

«E' stata davvero una giornataccia»

L'addetto stampa, Ercole Perruchon: «Prestazioni al di sotto delle aspettative». I valdostani si trovano adesso al penultimo posto. Sarà fondamentale la sfida di sabato prossimo in casa contro la Brb Ivrea

AOSTA. Si complica il cammino verso la salvezza per la Nitri Auto nel campionato di serie A1 per società di bocce. Sconfitti a Bra per 10-6, gli aostani sono stati scavalcati in classifica proprio dai cuneesi e si trovano adesso al penultimo posto. Per Ducourtil e compagni sarà fondamentale la sfida di sabato prossimo in casa contro la Brb Ivrea.

«A Bra c'è mancata la consueta brillantezza - dice l'addetto stampa, Ercole Perruchon -. In alcune specialità sia[illegible] incappati in [illegible] giornataccia, con prestazioni al di sotto delle aspettative. Siamo, in ogni caso, riusciti a limitare i danni grazie ai successi conseguiti nelle ultime due prove quando la situazione si era fatta drammatica».

I successi parziali per la Nitri Auto sono giunti nelle terne (Claudio Gassino, Angelo Timossi e Lorenzo De Petris hanno superato Pautassi, Bertola e Ternavasio per 9-6), nel punto tiro obbligato (Flavio Ariaudo ha conservato l'imbattibilità, piegando anche la resistenza di Mana per 28-17) e nelle quadrette (Massimo Genova, Angelo Timossi, Guido Ducourtil e Lorenzo De Petris, poi sostituito da Paolo Revello, hanno avuto ragione di Chiesa, Gastaldi, Caviglia e Ternavasio con il punteggio di 10-6).

Nulla da fare nelle coppie per Marco Adorno e Massimo Genova (4-8 contro Chiesa [illegible] Gastaldi), nell'individuale per Flavio Ariaudo (11-13 contro Caviglia), nel tiro progressivo per Roberto Favre (27-41 contro Bonino), nel tiro di precisione per Marco Adorno (20-37 [illegible]tro Caviglia) [illegible] nella staffetta per Roberto Favre e Claudio Gassino (71-73 contro Bonino e Pautassi).

«A livello individuale - dice Perruchon - occorre evidenzia[illegible] l'ottima prestazione di Gassino nella terna, che ha trascinato i compagni alla vittoria, la consueta prova super di Ariaudo nel punto tiro obbligato e la capacità di mantenere la massima calma di tutti i componenti della quadretta, con Guido Ducourtil che ha dimostrato di essere in ripresa e Genova impeccabile».

La sconfitta della Nitri Auto è stata resa meno amara dai risultati delle altre squadre impegnate nella lotta per la salvezza: la Chiavazzese ha perso 11-5 contro la Ferrero, la Brb è stata superata in casa dal Tre Strade per 10-6, mentre la Tubosider [illegible] è inchinata alla supremazia della Chiavarese (4-12). In classifica il Bpt Ferrero, a quota 118, precede la Chiavarese (117 punti). Seguono il Tre Strade Treviso (85), la Tubosider Asti (79), il Bra, la Brb Ivrea (74), la Nitri Auto (70) e la Chiavazzese (61). [s. b.]

La «panchina» della Nitri Auto. I valdostani sono impegnati nella lotta per [illegible] salvezza

A Valsavarenche si è svolta la Coppa Italia. Hanno partecipato 175 concorrenti di cui 38 donne

Leonardo Follis miglior valdostano in gara

Il forestale di Gressoney è arrivato 6° nella 15 Km a tecnica libera

VALSAVARENCHE. Con gli allenamenti della nazionale giovani lo scorso [illegible] Valsavarenche si [illegible] dimostrata un grande centro per lo sci nordico, caratteristiche confermate domenica con [illegible] successo della Coppa Italia. Soddisfazione quindi per gli organizzatori: lo Sci Club (guidato da Liala Chabod), la Pro Loco, [illegible] Comune (sindaco è l'ex presidente Asiva Ilvo Berthod) e il Parco che ha [illegible] in palio caratteristici trofei.

Ben 175 concorrenti di cui 38 donne si [illegible] ritrovati a Pont per la sesta prova di Coppa Italia e vista la partecipazione di due atleti di squadra A (Giacomel e Zorzi), del vice campione olimpico Pulié, del campione mondiale juniores Broggini, dell'intera nazionale B maschile e femminile e di quasi tutta la nazionale juniores femminile, in ritiro premondiale in Valsavarenche, l'adesione era da Alpen Cup e non da Coppa Italia.

Piste in ottime condizioni hanno permesso alla cortinese Barbara Giacomuzzi e al poliziotto trentino Gianantonio Zanetel di dominare, la prima nel rispetto dei pronostici e il secondo a sorpresa. Nella 10 Km a tecnica libera la Giacomuzzi (già vincitrice di due Alpen Cup e a punti in Coppa del Mondo a Brusson), seguita dallo ski men valdostano Sergio Favre, nonostante la delusione per la discutibile esclusione dalla squadra di Coppa del Mondo, ha preceduto di 17" la russa Olga Kameskaja, di 38" la cortinese Anna Santer, di 45" la torinese Lara Peyrot con più lontane Confortola [illegible] Moroder.

Tra le valdostane Arianna Follis di Gressoney si è piazzata ottava [illegible] 2'01" (preceduta tra le juniores azzurre solo dalla Torresan di 7 secondi), Joelle Cuneaz è finita nona a 2'29", [illegible]oira Truc 12° [illegible] 3'58", Giuliana Lamastra 13°, Nathalie Chadel 16° e Katia Cavagnet 18°.

Nella [illegible] Km [illegible] tecnica libera podio tutto trentino con Zanetel a precedere i finanzieri Fabio Giacomel e Christian Zorzi di [illegible] e 42 secondi. Sotto il minuto di ritardo sono andati anche gli altoatesini Schwienbacher a 56 secondi e Pider [illegible] 58 secondi [illegible] il migliore valdostano, il forestale di Gressoney Leonardo Follis, sesto a 59". Settimo è finito Agostino Filippa [illegible] 1'05", 14° Stefano Saracco a 2'04", 17° Valerio Theodule a 2'18", Emanuel Conta 21° a 2'31", Mario De Santa 22° a 2'48", David Clos 25° [illegible] 2'50", Marco Favre 26° [illegible] 2'56". Tra gli alpini di Paolo Riva [illegible] Gianluigi Carrara, troviamo anche Nicola Invernizzi 31°, Christian Charbonnier 32°, Alberto Pertile 33° e Franco Laurent 34°. Tra i civili hanno gareggiato bene Yuri Jerusel 40° tra gli juniores e Rolando Cuaz 48° e Milto Gallet 49°, tra i seniores, divisi da 4 secondi. Nella gara regionale hanno vinto Moira [illegible] Simone Truc tra gli aspiranti, Arianna Follis e Luca Passerini tra gli juniores. [r. s.]

Leonardo Follis di Gressoney

Ford

presenta

Escort

Escort

LA BELLEZZA E LA SERENITÀ DELLA LIBERA SCELTA.

BERLINA O WAGON, LO STESSO PREZZO.

È un nuovo, rivoluzionario concetto Ford. Per la prima volta potete scegliere l'automobile che preferite con la motorizzazione che desiderate, decidendo solo in base alle vostre esigenze, senza farvi condizionare dai costi. L'eleganza della Berlina o lo stile e lo spazio della Wagon, il brillante 1.6 16 V da 90CV o il nuovo 1.8 16V da 115CV, con valori al vertice della categoria.

MODELLI CONSIGLIATI PER OGNI VOSTRA ESIGENZA - BERLINA O WAGON

WINDSTAR 1.4i	EXPLORER 16V 1.6i / 1.8i			GHIA 16V 1.6i / 1.8i
				Allestimento Ghia
			ABS elettronico	ABS elettronico
		Climatizzatore	Climatizzatore	Climatizzatore
Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo
Doppio Airbag	Doppio Airbag	Doppio Airbag	Doppio Airbag	Doppio Airbag
L. 24.200.000	L. 25.900.000	L. 27.100.000	L. 27.900.000	L. 29.600.000

Prezzi fissi chiavi in mano e bloccati fino alla consegna. A.R.I.E.T. esclusa.

Scegliere è facile, da oggi hanno tutti lo stesso prezzo. E per rendervi la decisione ancora più semplice e piacevole, Ford vi consiglia alcuni modelli che oltre alla ricca dotazione di serie, che include il servosterzo e il doppio Airbag, prevedono, ad un costo finora impensabile, anche gli equipaggiamenti che rappresentano l'espressione più avanzata della tecnologia Ford.

Da oggi infatti tutti potranno viaggiare sempre freschi e riposati scegliendo il modello Explorer con il climatizzatore, o viaggiare in tutta sicurezza con il modello Explorer equipaggiato anche con l'ABS elettronico a 4 sensori con ripartitore della frenata. La stessa libertà di scelta la troverete inoltre sulla prestigiosa Escort Ghia, caratterizzata dai raffinati interni in velluto Spectrum, dalla plancia con inserti in radica Timbalex e dagli esclusivi cerchi in lega. Con Escort scoprite la bellezza di scegliere davvero, in tutta serenità. Anche questo significa Coscienza Ford.

FORD ESCORT. BELLEZZA E COSCIENZA.

SVENDITA - SCONTI - SALDI
SALDI FINE STAGIONE - SCONTI 30% - 40%
SCONTI 40% - SCONTI 50% - SCONTI 60% - SCONTI 70%
PELLICCERIA
francoGallizzi
collezione '95/'96
SCONTI 30% - SCONTI 40% - SCONTI 50% - SCONTI 60%
SALDI FINE STAGIONE - SVENDITA - SCONTI
SCONTI - SALDI - SVENDITA
francoGallizzi
via d'azeglio 22
asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLÈ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

Mercoledì 17 Gennaio 1996 AT 33
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Ospiterà enoteca, sala convegni, museo delle contadinerie

L'ex Vetreria si trasformerà nel Palazzo del vino astigiano

ASTI. Il sogno di una «città del vino», accarezzato da sindaci e amministratori, potrebbe diventare realtà. La giunta comunale ha approvato programma di riqualificazione che va sotto il nome di «Area stazione-ex Avir» che oltre all'industria vetraria di corso Cavallotti, oggi dismessa, comprende il comando dei vigili urbani di piazza Leonardo Da Vinci, lo scalo ferroviario e la stazione delle corriere di via Artom.

Si parte con l'Avir: il Comune ha previsto che degli mila metri quadrati dell'Enofila, la metà venga utilizzata per realizzare «Palazzo del vino», mentre i restanti 4 mila, saranno recuperati proprie spese per usi societari, dal gruppo Ruscalla spa, in base ad una convenzione stipulata con Comune.

All'interno del «palazzo del vino» dovrebbero trovare posto un'enoteca di 900 metri quadrati, museo delle contadinerie, sale convegni e manifestazioni, una rassegna-mercato del tartufo e del fungo, gli uffici Manifestazioni e Agricoltura Comune, Provincia Camera. L'Amministrazione ha richiesto un finanziamento di 1 miliardo e 600 milioni al ministero dei Lavori pubblici, che dovrà approvare, entro tre mesi, il progetto. Qualora la procedura dovesse andare a buon fine il Comune, come viene sottolineato in una nota «potrà compiere il recupero dell'ex Avir nell'arco di due anni, utilizzando procedure accelerate consentite dalla legge».

L'Enofila dell'ex Avir sarà recuperata. All'interno ci sarà un'enoteca di 900 mq

Per procedere sulla strada del «restauro» dell'importante edificio, la giunta Bianchino ha ripreso un progetto per il riutilizzo dell'Enofila, commissionato dall'allora sindaco Giorgio Galvagno all'architetto Giulio Balbo all'ingegner Marco Gonella. L'assessore Claudio Caron che ha seguito in prima persona l'iter della pratica, ha ipotizzato nei mesi scorsi con la Camera di commercio presieduta da Salva Garipoli la Provincia, le possibili destinazioni d'uso dell'immobile, divenuto di proprietà del Comune dopo il trasferimento dell'azienda a Quarto.

L'area «Stazione-ex Avir» è solo una porzione del piano generale di riqualificazione urbana approvato a maggioranza (astenuta Mariangela Cotto del Cdu) dal Consiglio comunale negli ultimi giorni dell'anno. Nel piano è compreso anche il Casermone, mentre è stata stralciata la Way Assauto, prevista in un primo momento: era stato il Cdu, in Consiglio comunale, ad opporsi all'inserimento dello stabilimento di via Cittadella tra gli ambiti da recuperare.

Comando dei vigili urbani (la sede dei «civici» andrà all'ex caserma Colli di Felizzano), stazione delle corriere, scalo ferroviario Casermone saranno oggetto di uno studio a parte per il loro recupero: entro mesi, come ha comunicato l'ufficio stampa del Comune, verrà presentato un progetto complessivo: «Per la sua stesura - fa sapere l'Amministrazione - saranno invitati, con avviso pubblico, enti pubblici e privati, che potranno fare proposte dare suggerimenti».

La giunta, una successiva seduta, ha anche affrontato il problema illuminazione città, deliberando lavori di manutenzione straordinaria. Spesa: milioni. Vie e zone interessate dagli interventi: Matteotti, Omedè, Alione, Ventura, Lessona, Grassi, Olivero, Croce Verde, IX° reggimento bersaglieri, Piccinini, Canova, Sauro, San Francesco, Nogaro, Rabioglio, Giovanni XXIII°, Bistolfi, Torretta, parco Beltrami, Rotario, Beatrice di Savoia, Alfieri, Petroselli, Armosino, Cavour, Praia.

Franco Cavagnino

PARTE LA TRATTATIVA ALLA MORANDO IMPIANTI

Tra sindacati e direzione Timori per gli organici

Domani, in stabilimento (foto) s'inizia la trattativa tra sindacati e direzionE sul futuro dell'azienda di corso Torino, dopo le conferme «sulle difficoltà finanziarie» della fabbrica. Intanto in un laconico comunicato aziendale si precisa «che non ci saranno novità prima della prossima settimana»

SERVIZI A PAGINA 35

Colonne sonore

La Stampa da oggi offre un compact

Arriva oggi nelle edicole astigiane il compact disc realizzato da «La Stampa» con le colonne di film celebri. Dopo il delle melodie di Natale, giunge una nuova incisione che il giornale offre ai lettori di Asti e provincia.

L'album può essere acquistato con il giornale e costa 4900 lire. E' comunque possibile acquistare solamente quotidiano sempre al prezzo di 1500 lire.

Gli abbonati postali potranno comprare il cd al prezzo di 3900 lire, presentando all'edicolante la testata di un numero de «La Stampa» con l'etichetta che riporta e indirizzo.

Gli abbonati al servizio «Stampa In» invece riceveranno a domicilio lettera contenente il tagliando che darà diritto ritirare cd in edicola al prezzo di 3400 lire.

Particolarmente ricco il programma del cd con temi ormai classici, accanto a quelli più recenti. Si possono ascoltare brani dalle colonne di «Philadelphia» di Bruce Springsteen, «Il bel Danubio blu» di Strauss tratto dal film «2001 Odissea nello spazio», «Absolute Beginners» di David Bowie, «Acquarius» dal film «Hair», «Momenti di gloria» di Vangelis, «Love is all around» (di Elvis Presley) tratta da «4 matrimoni e 1 funerale», «I will always love you» tratta da «Guardia del corpo», «La stangata» di Scott Joplin, «Un uomo da marciapiede» di Simon e Garfunkel, «Eye of the tiger» da «Rocky III», «Flashdance» di Giorgio Moroder, il tema di «Via col vento», «I just called to say I love you» di Stevie Wonder tratto dal film «La signora rosso» e la colonna sonora del musical «Jesus Christ Superstar» di Frank Lloyd Weber.

Barbore

Lavori sui ponti

ASTI. La giunta sottoporrà al Consiglio comunale l'approva di un progetto preliminare riguardante alcuni lavori strade e ponti lungo la «bealera» Vaglierano e il torrente Borbore nei pressi di Revignano.

In un comunicato stampa la giunta sottolinea che tra gli interventi principali, è prevista la sostituzione del ponte sulla bealera di Vaglierano, dove verrà ripristinata la viabilità. Un altro intervento consisterà nella demolizione del vecchio ponte sul Borbore in località Revignano, in disuso dagli anni Settanta, in seguito alla costruzione di quello nuovo, sulla strada Asti-Revignano.

Secondo il Comune l'intervento di demolizione «si rende necessario in quanto la struttura, oltre a costituire un ostacolo al regolare deflusso dell'acqua alta, rischia di crollare ad ogni piena del torrente». La spesa prevista è di 381 milioni.

[r. s.]

Ieri dalla Svezia sono arrivati moglie e figli del collaboratore di giustizia suicida ad Asti

«Ma perché lo hanno lasciato solo?»

La disperazione dei famigliari del testimone antimafia

ASTI. Sono arrivati ieri mattina dalla Svezia. La moglie e i due figli di Pietro Riolo, 51 anni, sono stati accompagnati dai carabinieri nell'alloggio astigiano dove l'ex imprenditore catanese è stato trovato impiccato, domenica sera. Un «coraggioso testimone antimafia» come lo hanno definito gli stessi inquirenti, che dopo avor denunciato abusi e illeciti del clan mafioso di Nitto Santapaola e alcuni presunti abusi di finanzieri, non ha retto alla solitudine e al senso di abbandono. Di qui, forse, la decisione di farla finita.

Lo Stato gli aveva assegnato alloggio di «copertura» alla periferia Est di Asti e un sussidio mensile. Da qualche mese Riolo viveva così, in solitudine. Con l'unica prospettiva dell'attesa dei processi che riguardavano fatti e personaggi emersi nella maxi inchiesta aperta dalle dichiarazioni.

E l'incubo ricorrente di possibile vendetta della mafia. Solo di tanto in tanto gli era consentito incontrarsi con i familiari, che per motivi di sicurezza vivono in Svezia, Paese di origine della moglie.

Da sinistra il colonnello Antonio Colacicco e il medico legale Agostino Gaglio

Riolo era appena tornato da un soggiorno di quasi un mese Stoccolma. Una «vacanza» che sembrava averlo ritemprato nel morale. Ma subito dopo il di isolamento la depressione tornate a farsi sentire più forti.

Pare anche che da qualche tempo Riolo, ex imprenditore nel settore turistico (aveva gestito in anni neppure troppo lontani una florida azienda in Sicilia), lamentasse anche problemi.

Sembra che il sussidio, promesso dallo Stato, non sempre puntuale. Qualche giorno fa, secondo indiscrezioni arrivate dalla Sicilia, avrebbe che telefonato ai magistrati della Direzione distrettuale antimafia catanese: «Non ho più neppure i soldi per mangiare, aiutatemi». Anche i parenti pare si fossero lamentati più volte: «Lo hanno la solo, perchè?».

La moglie, bionda, esile, e i due figli, di 20 anni e 22 anni, hanno raccontato ieri la loro odissea ai carabinieri del tenente colonnello Antonio Colacicco e del capitano Mario Polito. Episodi, fatti, circostanze che verranno ora analizzati dagli investigatori. Non è stata ancora neppure fissata la data e la sede dei funerali. La salma dell'ex imprenditore, dopo l'autopsia compiuta lunedì pomeriggio dal medico legale Agostino Gaglio (l'esame autoptico avrebbe confermato la dinamica del suicidio) è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale.

Franco Binello

Disoccupato di Montaldo

prostituire l'ex convivente E' condannato

MONTALDO SCARAMPI. Era accusato di aver fatto prostituire l'ex convivente. Processato dal tribunale, Luigi Burgio, 30 anni, disoccupato, residente a Montaldo Scarampi, è stato condannato a 2 anni 4 mesi di reclusione: nella requisitoria il pm Barbara Badellino aveva proposto la condanna di Burgio, difeso dall'avvocato Giorgio Provera, a 4 anni e di carcere. Burgio stato invece assolto dal reato di maltrattamenti.

A chiamarlo in causa è stata la donna che carabinieri di Montegrosso aveva raccontato di essere stata accompagnata al «lavoro» dallo stesso convivente.

Accuse, fra cui quella di aver subito continue angherie da Burgio, ribadite in aula durante dibattimento. Il disoccupato, in cella da otto mesi, ha invece respinto ogni accusa. L'uomo dovrà versare un risarcimento di milioni all'ex compagna, parte civile tramite l'avvocato Aldo Mirate.

[r. gon.]

Zona corso Savona

donna che dorme nella sua

ASTI. Mentre stava girando la chiave nella serratura della Bmw parcheggiata nel cortile del condominio, si è accorto che qualcosa non andava. Ha perto che il nottolino era stato forzato. Guardando meglio, un abitante di via Gancia (zona corso Savona) si è accorto che nella auto c'era persona.

Ha notato che si trattava di donna, addormentata sedili posteriori. L'uomo ha svegliato l'ospite inattesa le ha chiesto che cosa ci facesse lì. «Avevo freddo non avevo posto per dormire» ha risposto la donna. Il proprietario ha notato però che mancava il frontalino della autoradio. chiamato la polizia.

Gli uomini della volante, guidati dall'ispettore Marco Barrera, hanno ritrovato il frontalino nella borsa della donna, che è stata identificata Renzina F., 30 anni, tossicodipendente. La donna è stata denunciata per furto aggravato.

[r. s.]

Questura di Asti

Tunisino è portato rimpatriato

ASTI. E' stato eseguito ad Asti il primo «accompagnamento coatto alla frontiera» previsto dal nuovo decreto legge sull'immigrazione entrato in vigore il 18 novembre scorso.

Un tunisino Ouled Abid Rauf Ben Alì, 24 anni, è stato portato alla frontiera di Milano-Malpensa per rimpatrio, da personale della divisione amministrativa ufficio stranieri della questura di Asti. Il nordafricano stava scontando alla casa circondariale Asti una pena di 3 per reati legati agli stupefacenti. Il rimpatrio è avvenuto richiesta delle parti» recita l'articolo 7 del decreto.

Decreto che scadrà, dopo 60 giorni dall'entrata in vigore, giovedì 18 gennaio: potrà essere reiterato, oppure convertito in legge (molti sperano opportune modifiche), o decadere e in tal tornerà ad avere valore la legge Martelli.

[r. s.]

Stroncato da overdose

Oggi a San Paolo i Francesco Liguori

ASTI. Si svolgeranno oggi alle 14,15 i funerali Francesco Liguori, 22 anni, via Costa, morto domenica per una overdose di eroina. Il feretro partirà dalla camera mortuaria dell'ospedale per raggiungere la chiesa di San Paolo: la salma sarà poi tumulata nella tomba di famiglia del cimitero di Asti.

Il corpo del giovane era stato trovato domenica mattina vicino all'edificio scolastico di Viatosto: a terra c'era ancora la siringa con cui la vittima si iniettata la droga. L'autopsia avrebbe confermato che a uccidere il giovane stata una overdose di droga.

Francesco faceva uso di stupefacenti da alcuni mesi: negli ultimi tempi aveva tentato di sottoporsi una terapia disintossicante.

Espressioni di solidarierietà sono giunte ai genitori, Domenico Liguori, ingegnere ed ex presidente «Italia Nostra» Ombretta Fassone, funzionaria comunale.

[r. gon.]

AGENDA

■ **DALCINQUEALSEI.** Domani con l'edizione astigiana de «La Stampa» tornerà pagina curata dagli studenti degli istituti superiori. I ragazzi hanno tracciato mappa dei modi di vestire preferiti. Da questa settimana apre anche uno spa riservato alla poesia.

■ **RELIGIONI.** Da oggi al 25 gennaio anche nell'Astigiano si celebrerà la «Settimana europea di preghiera per l'unità dei cristiani». Primo appuntamento alle 21, al tempio protestante di San Marzano Oliveto con la «Lettura sulla spiritualità ebraica».

(A pag. 34)

■ **BUONGUSTAI.** Stasera alle 20,30, «Cena degli auguri» al ristorante canellese «Piccolo Sanremo» a Canelli. L'iniziati è dell'Arcigola Slow Food. Nel menù che «il Baron» preparerà, specialità piemontesi e trentine, per un ideale gemellaggio enogastronomico. Per prenotazioni (50 mila lire, tutto compreso) telefonare a Tullio Mussa (726.991) oppure Giovanni Ruffa (211.488).

■ **CIRCO.** Proseguono fino a domenica 21 in piazza d'Armi li spettacoli del Circo di Madrid. Due appuntamenti ogni giorno: alle 17 21,15. Biglietti da 10 a 15 mila lire.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Temporanei addensamenti sui rilievi nelle ore pomeridiane.

Senza notevoli variazioni.

VENTI. Deboli orientali.

DEL TEMPO. Poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE AD ASTI
Max: 9; min: -2; media: 6

UN ANNO FA
: 5; min: -9; media: 3

IN PIEMONTE
Torino 9,2; Alessandria 7; Aosta Cuneo 5; Novara 6; Vercelli 4.

Il Consiglio di amministrazione sarà ampliato da dodici a quattordici componenti

Fondazione Cassa: poltrone «calde»

La novità deve essere ratificata dal ministero. Più spazio a Comune, Provincia e Camera commercio
La polemica sul posto dell'Ordine dei medici. Il presidente Mario Alfani: «E' previsto più spazio ai tecnici»

Mario Alfani guida l'Ordine dei medici

ASTI. La «pietra» l'aveva lanciata Gianfranco Ferraro, presidente dello Snami (sindacato autonomo dei medici); l'argomento era stato poi ripreso dai consiglieri comunali Antonio Baudo e Mario Aresca; infine l'intervento del sindaco Alberto Bianchino. Oggetto del dibattito «a distanza», la presenza, o meno, nel Consiglio della Fondazione della Cassa di risparmio, consigliere nominato dall'Ordine dei medici.

Un tema diventato d'attualità, dopo che nelle settimane scorse presidente della Camera di commercio, Salva Garipoli, aveva sollecitato una maggiore rappresentanza per il proprio Ente (4 posti, anziché 3, per «coprire» le categorie camerali: commercio, industria, artigianato e agricoltura): e tra le ipotesi fatte in un primo tempo, c'era anche quella di «recuperare» una poltrona, togliendola all'Ordine dei medici.

Attualmente, Comune, Provincia Camera di commercio indicano 3 membri ognuno nel Consiglio della Fondazione; uno a testa Comune di Alba, Associazione casse di risparmio (Acri), Ordine dei medici. Il presidente, Bruno Marchetti, di nomina ministeriale.

Il «problema» di come ridistribuire i posti è stato risolto poche settimane fa: la Fondazione ha votato una modifica al proprio Statuto (che deve ancora ottenere l'approvazione del ministero del Tesoro) che porta a 14 i consiglieri (oltre al presidente): salgono a 4 i rappresentanti di Comune, Provincia e Camera di commercio, vengono mantenuti i posti all'Ordine dei medici e a Alba, «salta» invece quello per l'Acri.

Sull'argomento interviene ora l'Ordine dei medici, attraverso il suo presidente, dr. Mario Alfani, che copre anche il posto nel Consiglio della Fondazione, indicazione dell'Ordine stesso (la nomina è del luglio del '94).

«Non intendiamo esprimere valutazioni sul nuovo assetto del Consiglio di amministrazione della Fondazione - premette Alfani - tuttavia le disparate valutazioni e in particolare le perplessità del sindaco, sulla permanenza della facoltà di nomina da parte dell'Ordine un consigliere, inducono a qualche precisazione».

«L'Ordine - prosegue Alfani - non ha mai chiesto né mai fatto nulla per entrare far parte del Consiglio della Fondazione: è stato chiamato per autonoma e spontanea decisione della Fondazione, quando ritenuto di identificare il settore Sanità come suo interesse precipuo».

Il riferimento automatico è al nuovo ospedale, per quale la Fondazione ha già previsto dei finanziamenti, anche per l'attuale struttura: attrezzature e impianti sono stati acquistati di recente grazie al contributo della Fondazione.

Secondo l'Ordine, tenuto ben presente la differenza tra la Cassa spa, con obbiettivi di tipo «commerciale», e la Fondazione, proprietaria della Cassa, che istituzionalmente ha finalità di interesse generale sociale (oltre all'assistenza e beneficienza, arte, sanità, istruzione). E a questo proposito Alfani fa una considerazione: «Ritengo che il Consiglio della Fondazione al quale va riconosciuto il merito della splendida realtà della sede universitaria astigiana, abbia perso un'occasione per valorizzarsi non avendo inserito almeno un consigliere esperto espresso dal mondo accademico dalla scuola».

Al sindaco, che nei giorni scorsi aveva espresso perplessità sulla nomina di un medico nel Consiglio, spiegando che al Comune spetta la rappresentatività del territorio, Alfani ricorda che le direttive ministeriali vanno nella direzione di prevedere la presenza di esponenti tecnici rappresentanza di quei settori di interesse della Fondazione.

«Per questo motivo - aggiunge il presidente dell'Ordine dei medici - i suoi organi direttivi non devono esprimere soltanto interessi di tipo economico e politico, anche competenze professionali. Mentre, d'altro canto, non è in discussione la rappresentatività generale del territorio da parte Comune Provincia».

Secondo l'Ordine dei medici, dunque, «un'assemblea è tanto più rappresentativa trasparente, quanto maggiore è la pluralità di espressioni».

Mario Alfani conclude: «Per questi motivi, il nostro Ordine ritiene oggi che la nomina di componente nel Consiglio della Fondazione della Cassa sia un proprio dovere nei confronti della sanità astigiana, dovere che intende assolvere sicuramente fino quando, solo fino quando, questa sarà oggetto d'intervento da parte della Fondazione: il problema che lo riguarda e che gli sta a cuore, è di certo la composizione di questo o di altri Consigli di amministrazione, il raggiungimento degli obbiettivi prefissati campo sanitario».

[f. la.]

CHI C'E' IN POLTRONA

Questi i due Consigli

Ecco i 13 del Consiglio amministrazione della Fondazione (tra parentesi l'Ente che ha indicato il nominativo): Presidente Bruno Marchetti (nomina del ministero del Tesoro); vice Giancarlo Maschio (Comune di Asti); direttore: Alfredo Bergamaschi; consiglieri: Giuseppe Alessandria (Comune di Alba); Mario Alfani (Ordine dei medici); Stefano Bertone (Comune Asti); Michele Maggiora (Camera commercio); Pietro Patrisso (Comune); Aginulfo Petryx (Ass. Casse di risparmio); Bruno Porta (Camera comm.); Romano Saracco (Provincia); Guglielmo Scaletta (Provincia); Bruno Verri (Provincia); Pierluigi Visconti (Camera comm.). Sindaci: Lorenzo Sterpone (Camera comm.); Alessandro Boero (Comune Asti); Giuseppe Quaglia (Provincia). Questo il Consiglio della Banca spa (nominato dalla Fondazione). Presidente: Giampiero Vigna; vice: Gianfranco Crenna; direttore: Alfredo Bergamaschi; Consiglieri: Pier Luigi Accornero; Lorenzo Ercole; Bruno Ferraris, Fausto Fracchia; Sergio Paro; Aldo Pia; Oldrado Poggio; Francesco Porcella. Sindaci: Elio Barisone; Andrea Giusti; Luigi Stella.

Fallimenti in crescita nel '95

E per le famiglie astigiane un debito medio di 7,5 milioni

ASTI. Il di fallimenti torna a superare limite di guardia. Dopo un paio di anni di tregua, con calo dei crack finanziari, nel '95 le sentenze hanno subito un'impennata considerevole.

Nell'anno che si è appena concluso stati pronunciati dissesti, 10 in più del '94: un dato nella media dell'ultimo decennio, lontano comunque dai 55 pronunciati nell'87, cifra record negli ultimi trenta anni.

Va inoltre considerato che nel '95 il numero di «buchi» rispetto all'anno precedente già stato eguagliato giugno, anche non si è poi raggiunta la quota ipotizzata nella proiezione.

Le cifre si riferiscono ai 78 ni della Provincia, 120, che appartengono alla giurisdizione del tribunale di Asti. restano fuori dalla statistica grossi centri come Nizza e Moncalvo, oltre alla zona Nord dell'Astigiano.

Sul numero di sentenze dell'anno passato incide anche l'«eredità» dell'alluvione: numerose istanze presentate nel '94 slittate di alcuni mesi a causa della sospensione dei termini decisa dopo la piena.

Inoltre, anche se in misura minore, l'iter che conduce alle sentenze dissesto è stato rallentato dal lungo sciopero indetto dagli avvocati nella primavera scorsa.

«Ma le statistiche non dicono tutto - spiega Giorgio Gili, procuratore legale curatore in alcuni dissesti - spesso sono aziende che preferiscono chiudere i battenti anticipando la sentenza evitando così tutte le conseguenze giuridiche».

Ma anche la politica del tribunale astigiano è mirata a limitare, quando possibile, il numero di crack: spesso, in particolare quando la sentenza riguarda imprese di piccole dimensioni, i due giudici delegati (Enrico Della Fina e Paolo Rampini) si orientano verso soluzioni alternative.

Ma quali sono le attività più coinvolte dai dissesti? Scorrendo l'elenco dei crack '95, emergono le imprese legate al settore edilizio, che rappresentano oltre il 20 per cento dei fallimenti poi anche rivenditori di auto, finanziarie ditte che si occupano della vendita all'ingrosso di abbigliamento.

Ma gli addetti ai lavori sembrano non essere del tutto convinti nel mettere in relazione fallimenti e crisi «Non sempre il dissesto è dovuto a problemi contingenti - la tesi dell'avvocato Gili - in molti casi c'è una scarsa capacità imprenditoriale che porta a fare scelte azzardate».

Ma se statistiche dei crack sembrano non consolare gli astigiani, c'è invece un dato positivo. E' quello relativo all'ammontare debito per ciascuna famiglia: il calcolo è stato fatto dalla Banca d'Italia nel suo bollettino statistico, mettendo fila i debiti per provincia.

Ogni nucleo famigliare astigiano avrebbe un debito di 7 milioni mezzo, poco meno di due milioni in meno rispetto alla media nazionale, lontano dai 17 milioni e ciascun nucleo . Un dato che colloca Asti a metà classifica rispetto agli altri capoluoghi piemontesi: in testa alla graduatoria degli indebitati c'è Torino (9,2 milioni) davanti ad Alessandria (8) e Novara (7,8). Poi, Asti, Vercelli (7,1) Cuneo (6,9).

La statistica spiega però che modo si indebita.

Gonella

Corso in Provincia

Come imparare amministrazione aziendale

ASTI. L'Amministrazione provinciale ha istituito un corso di formazione in amministrazione aziendale per diplomati degli istituti tecnici che si svolgerà ad Asti da febbraio a luglio quest'anno.

Il master, completamente gratuito e aprto ad un massimo trenta diplomati, è articolato in 471 ore di lezione con frequen obbligatoria. Possono concorrere i cittadini italiani con diploma in ragioneria di altro istituto tecnico con voto minimo di 45/60. L'organizzazione del master è affidata al professor Piero Mella della facoltà di Economia di Pavia. Le domande per partecipare scadono febbraio e copia del bando e moduli si possono ritirare ai seguenti indirizzi: Informagiovani della Provincia di piazza Alfieri e in tutti gli sportelli Informagiovani dell'Astigiano, Centro giovani Goltieri e segreteria universitaria Asti. Le eventuali prove di selezione verteranno su test attitudinale colloquio materie inerenti il titolo di studio.

Deciso dalla Crat

Ditte alluvionate prolungati i mutui «ponte»

ASTI. Soddisfazione è stata espressa dal Comitato lotta per il risarcimento danni, per la decisione della Cassa di risparmio di Asti di prolungare i finanziamenti «ponte» alle aziende alluvionate (si tratta di mutui a tasso agevolato, concessi in attesa di quelli erogati in base alle disposizioni in favore dei danneggiati).

«La decisione della Cassa di prolungare di due semestralità le agevolazioni relative ai finanziamenti ponte - scrive Gion[illegible] Bramafarina, rappresentante del Comitato - contribuisce efficacemente alla soluzione dei problemi delle aziende: di questo vogliamo darne atto».

Intanto si ricorda che il 2 febbraio scade il termine per poter richiedere all'Ufficio ricostruzione (via Carducci 64) l'indennizzo per l'auto il motociclo distrutti danneggiati dall'alluvione e venduti rottamati entro il 16 febbraio del '95. Per la pratica presentare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

Incontri nelle chiese di San Marzano e Nizza

Da oggi la «Settimana per l'unità dei cristiani»

SAN MARZANO OLIVETO. Da oggi fino al 25 gennaio, anche nell'Astigiano celebrerà la «Settimana europea di preghiera per l'unità dei cristiani». Si tratta di una serie incontri fra credenti di differenti confessioni religiose cristiane, durante i quali si svolgeranno letture bibliche, momenti di preghiera, riflessioni sui temi della fede.

Intanto sta nascendo un gruppo denominato «Centro ricerca di promozione evangelica». Vi partecipano cattolici e cristiani dell'Unione delle Chiese Valdese e Metodista. Questi ultimi fanno capo a comunità piuttosto numerosa, che si riunisce nel tempio di San Marzano Oliveto, attorno al pastore valdese Bruno Giaccone, astigiano. Ad Asti la comunità è meno numerosa e fa riferimento al piccolo centro capitale delle mele.

Nel primo incontro (stasera alle 21, tempio protestante) ci sarà una «Lettura sulla spiritualità ebraica».

Venerdì 19, sempre alle 21, i fedeli di tre parrocchie di Nizza uniranno al gruppo dei protestanti per la liturgia della parola.

Bruno Giaccone, astigiano, pastore valdese del tempio di San Marzano Oliveto

Il 25 gennaio, nella chiesa cattolica di San Marzano, ci sarà l'incontro fra le due comunità, alle quali uniranno i fedeli della Chiesa Avventista Asti. Officeranno il parroco San Marzano, Angelo Cavallero, il pastore avventista Carlo Cattaneo e Bruno Giaccone. La di denaro che sarà raccolta nella consueta colletta sarà destinata al «Centro di prima accoglienza per extracomunitari» di Canelli.

[a. b.]

INTERVENTO

«Come unire i mini-paesi»

Sulla proposta della Regione di accorpamento Comuni, interviene anche Andrea Drago, sindaco Cortiglione, presidente del Consorzio dei comuni della Valle Belbo e Tiglione e consigliere provinciale del «Grappolo».

La proposta regionale di accorpare i piccoli Comuni della stra provincia fa farà sicura discutere a lungo; e comunque bisogna riconoscere questa Giunta il merito avere iniziato a creare un confronto, anche esistova già, mai ufficializzata una precedente proposta dell'ex Coppo.

Sicuramente il bisogno di trovare alcune soluzioni per rendere più economica la gestione dei piccoli Comuni è realtà inconfutabile, questo però non deve far dimenticare che ancora forte e radicato è l'attaccamento della nostra gente alla propria realtà, per cui temo sia alquanto difficile prefigurare in tempi brevi una soluzione che accorpi diversi Comuni con una sola gestione amministrativa, politica mica.

Sono da anni fervido sostenitore di forme associazionismo; nel Sud Astigiano si opera con successo dal 1987 con Consorzio, oggi di 12 Comuni, per la promozione del vino del territorio; questa ottima aggregazione di oggi, non fa certo dimenticare i problemi che ci furono nel momento in cui si pensò alla costituzione di questo Ente, che si occupa di materia relativamente facile che comunque non intacca autonomie inte economici delle varie comunità.

Certo diverso sarà immagina come potranno reagire gli abitanti di Comune di 500 anime accorpato ad un altro 2 3 volte più grande, minimo penseranno di potere essere soprattatti dalla realtà maggiore; ed un altro interrogativo del cittadino comune è come potranno associare realtà economiche completamente diverse poichè ci no Comuni con ottime situazioni economiche ed altri con situazioni pessime; come verranno gestiti i contributi, i trasferimenti, varie necessità per la realizzazione delle opere pubbliche, delle attività sociali via di seguito.

Già notiamo che esistono gravi problemi nel gestire gli accorpamenti per decreto delle varie realtà scolastiche; ci sono plessi che rischiano la chiusura perchè da alcuni Comuni preferisce, comprensibilmente, gravitare da una parte anzichè dall'altra. Questo ci deve insegnare quindi che gli accorpamenti vanno suggeriti, proposti, guidati, bisogna far crescere innanzitutto una mentalità associazione e collaborazione partendo dalla scuola.

Bisogna quindi che si aggreghino quelle comunità che per naturale tendenza hanno da sempre avuto rapporti affinità, solo così potremo veramente vedere un superamento dei microcomuni, solo così l'operazione sarà valida, duratura e sentita dalla nostra gente».

Andrea Drago

NO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Alluvione, stavolta è bene»

Ha piovuto per quattro giorni di fila, anche forte intensità; secondo alcuni, è grosso modo caduta la stessa quantità di pioggia del novembre '94. Eppure stavolta il rischio alluvione è stato nemmeno sfiorato. Grazie, è evidente, ai lavori fatti fiumi; che, va detto, non sono ancora quelli definitivi. Allora sarebbero davveri bastati pochi interventi di manutenzione sugli argini per evitare quella disastrosa alluvione? Chi o chi sono i colpevoli?

lettera firmata

«Mandiamo aratri nel Mondo»

Della legge che stabilisce le normative degli immigrati ne è parlato e scritto tanto, ma in concreto è applicata? Da quanto apprendiamo dai giornali parrebbe proprio di no!

Ciò che mi porta a tale considerazione sono le sempre più facce nuove in giro per la nostra città. Percorrere Alfieri è diventata non solo una ossessione, ma anche una scocciatura, si è affrontati parte dei cosidetti «vù cumprà» i quali ti sbarrano la strada la pretesa di affibiarti qualcosa, alcuni ti chiedono addirittura del denaro. Ma queste persone sono autorizzate allo spaccio della loro mercanzia?

Ciò nonostante si sente dire: «Anche noi italiani siamo sempre stati un popolo di emigranti, già nel 1900 i nostri nonni poi i nostri padri sono emigrati in America e anche in Europa. E' vero, è anche che questi erano accettati se vi una richiesta di lavoro, oppure erano ospiti di parenti i quali rendevano responsabili della loro permanenza in attesa di lavoro. Così ieri, così è oggi.

Mentre la nostra Italia da alcuni anni è invasa da migliaia di extracomunitari senza alcu dimora prospettive di lavoro a cui le nostre amministrazioni comunali obbligate dare assistenza sanitaria e viveri.

E allora, chi ha un lavoro e versa i regolari contributi sociali ha il diritto di rimanere nel nostro Paese, tutti gli altri «irregolari» devono indugio rimpatriati!!!

Vorrei ricordare un grande, onesto saggio socialista, Sandro Pertini che disse: «Fino quando noi manderemo dollari, grano ed altri vari indumenti specialmente nel Terzo mondo, non risolveremo mai i loro problemi; bisogna invece mandare quelle popolazioni, aratri, zappe, vanghe e trattori perchè si convincano che solo col lavoro con l'impegno potranno risolvere le loro necessità di vita e di progresso. Occorre abbassare la schiena e impegnare quella forza fisica che eccelle in tutte le discipline sportive».

I nostri missionari e religiosi che vivono fra quelle genti dovrebbero fare opera di persuasione: non può mettere al mondo decine di figli non si hanno le possibilità di dare loro un'assistenza di vita, non solo materiale ma anche culturale.

Albino Porro

lettere inviate Redazione La Stampa, via De Gasperi - Asti, o via fax alla 0141-530224. Le lettere, più lunghe di righe, de firmate e date di recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
955.333
Montemagno: 63.666

ROSSA
417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.338
Castelnuovo D.B.: 011/9876.468
Cocconato: 907.503;
Costigliole: 966.779
Monastero: 0144/88.290
Moncalvo: 92.13.13
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445, 948.555

FARMACIE DI TURNO

turno orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Terrella**, via Corsi 1, tel. 211.363 e con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione ricette mediche urgenti) la farmacia **Garello**, corso Felice Cavallotti , telefono 593.481.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi
: Baldi, via C.Alberto

353.558
926.444
832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 899.788
Montemagno: .263
Nizza: 7821
: 408.160
San : 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.196
0144/8103
Canelli:
Castagnole Lanze: 878.161
D.B.:
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso:
Nizza: 721.623
San Damiano:
Villanova: 948.033

pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111
Stradale: **Asti**: 212.356
: 721.704
A21: 0131/361.269

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. Si terrà stamane 12, in municipio, la trattativa privata per l'esecuzione dei lavori necessari rifacimento del della scuola materna «Collodi» (importo previsto 39 milioni e 607 mila lire). Seguirà una licitazione privata per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria delle strade nella urbana (spesa prevista 193 milioni e 643 mila lire). Gli interventi riguarderanno le vie Perroncito, Varrone, San Giovanni, Natta, Goria, Crispi, Antica Zecca, Massimo d'Azeglio, Morelli, al Teatro, Cellini, piazza Lugano, viale alla Vittoria, Ivrea Pietro Chiesa. Sarà pure rifatto il tratto di strada conduce all'istituto agrario di Vialosio.

COAZZOLO. Le possibilità di finanziamento Cee, nell'ambito dell'«obiettivo 5B», saranno discusse oggi, alle 16, in municipio. Il sindaco Pasquale Antosso ha invitato all'incontro le imprese agricole, artigiane commerciali interessate. Tra queste c'è una nuova azienda agrituristica (sarà inaugurata prossimamente) dotata, oltre che di dodici stanze, anche di un maneggio per cavalli.

SAN DAMIANO. Ci vorranno 422 milioni, quest'anno, per far funzionare la scuola materna presieduta da Lelio Virengo. Le spese sono mentate, rispetto al '95, di circa il 10%: gran parte delle (285 milioni) dovranno investite per il personale. Il pagamento delle rette consentirà un'entrata 240 milioni. La scuola, composta da quattro sezioni, è frequentata da 120 bambini.

CASTELNUOVO BOSCO. Il Comune mette in vendita terreno di circa 120 metri quadrati frazione Bardella. Il prezzo è stato fissato in 240 milioni. Le spese per il frazionamento sono a carico dell'acquirente. Ulteriori informazioni al 9876165 (prefisso 011).

STATO CIVILE

CANELLI. MORTI: Ernesta Rosso, 103 anni, Bruno Pesce, 74; Mario Gallo, 61; Olga Magliano, 65; Ange Brusco, 69. Alessandra Stocchi; Gianluca Scaglione, Giuseppe Mamone. : Domenico Peca, operaio, con Gina Mafrici, operaia.

MORTI: Giuseppe Moro, 76 anni. **NATI:** Gianluca Segat.

SAN DAMIANO. MORTI: Sebastiano Volpe, 97; Carolina Toso, 95; Stefano Migliasso, 92; Carlo Bussolino, 79; Luigia Cerrato, 77; Carla Voglino, 67. **TI:** Michel Cicero.

COSTIGLIOLE. MORTI: Michele Pisano, anni; Antonio Baldessin, 55; Alfredo Aristide Bianco, 82.

Dopo la conferma sulle «difficoltà finanziarie» confronto direzione e sindacati

Morando: da domani si tratta

Timore delle maestranze per le eventuali ripercussioni sugli organici. Tagli tra gli impiegati? Laconico comunicato aziendale: «Non ci saranno novità prima della prossima settimana»

ASTI. Per decenni è stata il fiore all'occhiello dell'economia astigiana: adesso però, anche per la Morando Impianti, pare aprirsi una stagione difficile. Preoccupa [illegible] [illegible] futuro dopo che la stessa direzione ha ammesso l'esisten[illegible] di gravi problemi finanziari: la necessità di avviare un piano di risanamento aziendale [illegible] di ricapitalizzazione societaria è urgente. L'incombenza è stata affidata alla società milanese Tim, specializzata in consulenze aziendali.

Tra le maestranze (283 addetti) è palpabile il timore per [illegible] eventuali ripercussioni sugli organici. «Si sente dire - indica Renzo Baino, segretario Uilm - che potrebbe essere alleggerita la componente impiegatizia. Anche questo è uno dei tanti aspetti [illegible] chiarire».

Il primo momento di confronto è fissato per domani: direzione [illegible] sindacato si ritroveranno alle 17 in stabilimento. Per [illegible] l'azienda non ha ritenuto di dover accogliere la richiesta di Fiom-Fim-Uilm di trasferire la discus[illegible] all'Unione Industriale. «In ogni caso - preannunciano Adriano Rissone (Fiom) e Renato Monticone (Fim) - siamo intenzionati [illegible] chiedere l'intervento delle istituzioni cittadine. La Morando non è un'azienda qualsiasi: già in passato è stata coinvolta da piani di ristrutturazione che non hanno raggiunto gli obiettivi di rilancio prefissati».

Lo stabilimento delle Officine in corso Torino e l'industriale Giuseppe Morando

Resta pure da chiarire l'entità precisa (quella approssimativa sarebbe intorno ai 23 miliardi) dei capitali necessari a ridare fia[illegible] ai bilanci aziendali e l'assetto societario che andrebbe a crearsi in seguito alla ricapitalizzazione.

Dopo aver ammesso [illegible] stato di «sofferenza» finanziaria, intanto, ieri Giuseppe Morando, presidente dell'omonimo gruppo, [illegible] ha ritenuto [illegible] dover aggiungere altro. «Se comunicazioni ci saranno - ha fatto sapere - [illegible] non avverrà, comunque, prima della prossima settimana». [l. n.]

Nome storico

Una fabbrica e i suoi primati

ASTI. La storia della Morando incomincia a scriversi all'inizio del secolo, quando Silvio Morando, meccanico e conduttore di caldaie a vapore, fonda una piccola officina per la fabbricazione di macchine ed [illegible] per l'industria dei laterizi.

Gli è accanto il giovanissimo figlio Giuseppe, che nel 1930, alla fiera di Milano, si distingue presentando un macchinario considerato d'avanguardia. La tradizione [illegible] famiglia continua e, accanto a Giuseppe Morando, compaiono i figli Silvio [illegible] Mario.

Gli anni Cinquanta segnano [illegible] capitolo importante nella storia della fabbrica astigiana: la superficie dello stabilimento raddoppia e già allora, sotto i capannoni, [illegible] utilizzano macchinari tecnologicamente avanzati. La manodopera utilizzata può vantare, rispetto alle maestranze di altre fabbriche cittadine, un'indubbia specializzazione.

La presenza della Morando [illegible] rafforza sui mercati esteri attraverso una maggiore ramificazione della presenza commerciale e con l'apertura, nel '53, dello stabilimento [illegible] San Paolo del Brasile.

Gli anni Sessanta portano la Morando a lavorare con i Paesi dell'Est (Unione Sovietica, Romania, Bulgaria, Cecoslovacchia), in Medio Oriente (Iraq e Persia), Africa (Algeria, Marocco) e Australia. Si costituisce la società Morando Impianti (progettazione e commercializzazione). Cresce anche l'omonimo gruppo, che acquisisce nuove aziende e società commerciali fino a raggiungere, nel '95, [illegible] fatturato di oltre 120 miliardi.

Un ruolo importante lo gioca Giuseppe Nosenzo: dopo essere stato nominato direttore tecnico [illegible] '46, subentra più tardi, in parte, alla famiglia fondatrice dell'azienda. Nell'82 l'imprenditore (successivamente si dedicherà all'editoria cittadina [illegible] nel '94 tenterà la conquista del municipio come candidato di Forza Italia) cede la propria partecipazione all'Unicem, società controllata dal gruppo Ifi di Torino.

L'Unicem resta alla guida del gruppo fino all'89, quando al vertice della società ritorna la famiglia Morando. Il [illegible] del[illegible] storiche Officine si perde definitivamente nel '93, quando si compie il processo di fusione con gli Impianti. Un'operazione che avrebbe dovuto portare lo stabilimento astigiano a vincere nuove sfide sui mercati mondiali. Una scommessa, tuttavia, che oggi appare in bilico visti i problemi finanziari emersi [illegible]. [l. n.]

I ragazzi della media propongono di trasformare la stazione in un centro culturale

Studenti «ferrovieri» a Castell'Alfero

Tre premiati a Torino dalle Fs per il loro progetto

CASTELL'ALFERO. Tre studenti della scuola media di Castell'Alfero hanno vinto il premio individuale al concorso «Disegna la tua stazione preferita».

Il concorso era stato bandito nel dicembre scorso, nel quadro dell'iniziativa nazionale «Natale in stazione». In quell'occasione si erano svolte numerose manifestazioni.

La stazione di Asti ha ospitato, tra l'altro, oltre a presepi, una mostra di disegni degli studenti di alcune scuole dell'Astigiano e quattro di questi lavori sono stati scelti da una [illegible]missione per la mostra regionale che si era tenuta a Torino.

Lunedì, sempre nel capoluogo piemontese, sono stati premiati i disegni di scuole di Vercelli, Valenza e Torino.

I premi individuali speciali sono stati assegnati a Laura Avidano IIIA di Castell'Alfero, Valentina Crisci IIIC, Alessandro Barbero IIC [illegible] Miriam Fellador IIIC di Moncalvo, allievi dell'insegnante Antonella Raviola.

Le classi della scuola media di Castell'Alfero che hanno partecipato al concorso «Disegna la tua stazione preferita»

Soddisfatto il preside Giovanni Borgo: «I ragazzi stanno pensando [illegible] proposte per la stazione di Castell'Alfero sulla linea Asti-Casale. La stazione non funziona più. C'è solo la macchinetta automatica che distribuisce i biglietti. L'idea degli studenti è trasformare la stazione in un centro culturale, punto di incontro tra giovani, ma non solo. Un luogo dove ci si può incontrare per svolgere attività, istituire una biblioteca, proiettare film e discutere. Insomma, [illegible] punto di riferimento per tutta la zona».

L'idea è piaciuta. Sarà attuata? [a. b.]

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Alla Waya, nel '95, perdite per [illegible] miliardi

L'entità delle perdite economiche registrate nel '95 dalla Way-Assauto ammonta a 5 miliardi e mezzo: lo ha comunicato ieri l'amministratore delegato Piana al sindacato. Quest'ultimo stamane alle 10, [illegible] confronterà sul futuro dello stabilimento anche con gli americani della Arvin (soci di minoranza del gruppo Rigamonti). All'incontro sarà presente un'interprete. [l. n.]

VILLANOVA

Incontro fra sindacato [illegible] direzione Dierre

Oggi, alle 17, direzione Dierre di Villanova e rappresentanti di Fiom-Fim-Uilm si ritroveranno all'Api per tentare di raggiungere un accordo ed evitare di ricomparire dinanzi al pretore del lavoro Gabriela Lombardi. Se l'intesa [illegible] sarà raggiunta, il 23 gennaio in pretura si tornerà [illegible] esaminare la denuncia per attività antisindacale firmata da Fiom-Fim-Uilm contro l'azienda. [l. n.]

ASTI

Vertenza Cassa, [illegible] controproposte dei sindacati

Riprende stamane alle 9, in sede, la trattativa tra dirigenti Cassa di risparmio [illegible] Asti e sindacato per il rinnovo del contratto integrativo. Cisl [illegible] Uil illustreranno la controproposta, messa a punto unitariamente, alla strategia aziendale. Anche Cgil e Fabi presenteranno proprie rivendicazioni. [l. n.]

ASTI

Ugo Bosia nominato consigliere dell'Atc

Il presidente della Provincia, Giuseppe Goria, ha firmato l'atto di nomina di Ugo Bosia, architetto, consigliere provinciale del Cdu, a consigliere di amministrazione dell'Atc (Agenzia territoriale della casa). Bosia, nominato su indicazione dei consiglieri di minoranza, sostituisce il dimissionario, Giuseppe Scialuga e potrebbe essere nominato alla presidenza dalla Regione.

COSTIGLIOLE

Il ministro Paolucci visiterà il Castello

Il ministro dimissionario ai Beni culturali, Antonio Paolucci, raggiungerà domenica Costigliole [illegible] invito del premio Grinzane Cavour, che quest'anno aprirà al castello il parco culturale. Paolucci, accompagnato dal presidente del «Grinzane», Giuliano Soria, e dagli amministratori costigliolesi, visiterà alle 12 il maniero, bisognoso di interventi di recupero. [l. n.]

ASTI

E' fallita la «Brisbi»: produceva caschi

Prima sentenza di fallimento nel '96. Riguarda la «Brisbi srl» (assemblaggio caschi per motociclisti) con sede ad Asti in via Cascina Cauda, al centro, tempo fa di una contrastata vicenda sindacale. L'esame del passivo [illegible] svolgerà [illegible] 12 marzo: curatore l'avvocato Nicoletta Gay. [r. gon.]

ASTI

Prestiti ad usura: quattro patteggiamenti

Quattro patteggiamenti ieri in tribunale per alcuni episodi di usura. Un anno 10 mesi di reclusione sono stati inflitti a Maria Maraventano, sei mesi alla nuora Angela Simonella, e due [illegible] 20 gior[illegible] alla figlia Concetta Sciortino. A Salvatore Costantino la pena stabilita è stata [illegible] [illegible] mesi 15 giorni [illegible] reclusione. Nei confronti di altri imputati il processo riprenderà il 26 gennaio. [r. gon.]

ASTI

Brucia un'auto nel garage: incendio doloso?

Misterioso incendio nel garage di un condominio in corso Dante 281 lunedì sera. Le fiamme hanno distrutto una Panda parcheggiata dalla proprietaria; i vigili del fuoco hanno impiegato oltre due ore a spegnere le fiamme e verificare che non vi fossero danni alle strutture dei garage. La polizia ha aperto un'inchiesta: resta da chiarire [illegible] [illegible] tratti di un incendio doloso. [r. s.]

SAN DAMIANO

Commerciante derubato [illegible] oggetti d'oro

Colpo milionario in via S[illegible]ro nell'appartamento di una pensionata, Lidia Cantamessa, 78 anni. I ladri hanno portato via preziosi per un valore di 25 milioni. Altro furto a San Damiano ai danni del commerciante Aldo Franco, 52 anni: 15 milioni in oggetti d'oro il bottino. [r. gon.]

ASTI

Topi d'alloggio si fermano a mangiare

Sono andati a rubare e prima di allontanarsi hanno pensato di fermarsi a fare uno spuntino. E' accaduto in via Salvo D'Acquisto nell'abitazione della pensionata Alessandra Cappello, 73 anni: i soliti ignoti si sono impossessati anche [illegible] preziosi. [r. gon.]

[illegible]

Al «Dora» un «Gratta [illegible] vinci» da 100 milioni

Ieri pomeriggio al bar Dora ha fatto tombola con il «Gratta e vinci», di 100 milioni. Il fortunato vincitore, cliente abituale, pare abbia festeggiato con una bicchierata [illegible] gli amici. Nello stesso locale il mese scorso c'era stata una vincita da 10 milioni. [e. co.]

Secondo i dati anagrafici del '95 la popolazione, contro le previsioni, è stabile rispetto all'anno precedente

A Villanova l'industria non «chiama» immigrati

In calo gli abitanti di Villafranca, nuovi arrivi a Valfenera e Cellarengo

VILLANOVA. Il polo industriale del villanovese sembra attirare meno immigrati, almeno rispetto [illegible] un anno fa.

I dati relativi all'andamento demografico 1995 [illegible] puntualmente diffusi dall'Ufficio anagrafe riportano 164 nuovi [illegible]bitanti (73 maschi e 91 femmine) che hanno deciso di fissare la residenza [illegible] Villanova, principalmente per ragioni di [illegible] Nel '94 erano stati 190. [illegible] dato confortava le previsioni fatte da uno studio del Comune e allegato al Piano regolatore sull'incremento demografico per i prossimi dieci anni. La prospettiva fatta era di almeno tremila presenze in più, magari pendolari decisi a fissare in paese una dimora stabile. Il dato sulla popolazione resta praticamente invariato: in totale gli abitanti sono 4542 contro i 4541 del '94.

Gli stranieri che hanno fissato la residenza a Villanova sono stati 39, erano [illegible] un anno fa.

Aumenta leggermente il numero dei nati, sono 40 (erano 37 dodici mesi fa), 18 maschietti [illegible] 22 bambine. Salgono i decessi: 59 (32 maschi e 27 femmine) erano 39. Cresce anche il [illegible]ro degli emigrati: 144, 79 maschi e [illegible] femmine (124).

Aumentano le famiglie: [illegible] 1676 (1647). Sono stati celebrati 14 matrimoni con rito religio[illegible] e cinque con quello civile. Cinque coppie hanno deciso di separarsi.

A **Villafranca** si conferma la tendenza di una popolazione che decresce: erano 2881 abitanti al primo gennaio '95 [illegible] diventati 2870 al 31 dicembre.

Stabile il numero delle nascite, 9 maschietti e tredici bambine (20 in totale nel '94); i deces[illegible] sono stati [illegible] (18 maschi e 15 femmine). Pareggia il conteggio tra emigrati e immigrati: 112 hanno scelto di lasciare il paese (65 uomini e 47 donne), 112 hanno scelto Villafranca come domicilio (58 maschi e 54 femmine). Le famiglie passano da 1126 a 1131. Nessuna coppia ha scelto di convolare a nozze con rito civile, sono stati 16 i matrimoni religiosi.

A **Valfenera** gli abitanti aumentano passando da 2027 abitanti a 2045. Anche un danese ha deciso di fissare la residenza [illegible] paese per esigenze di lavoro: gli immigrati sono 90 (45 maschi, altrettante femmine); gli emigrati [illegible] 55 (31 maschi e 24 femmine). I decessi sono stati 25; 18 i nuovi nati (nove fiocchi azzurri, altrettante bambine). Le famiglie [illegible] 912. Un solo divorzio si registra nel 1995 contro 9 matrimoni (due celebrati [illegible] rito civile).

A **San Paolo Solbrito** la popolazione passa da 882 a 883 abitanti (445 maschi e 438 femmine). Sette i neonati (tre fiocchi azzurri, quattro bimbe); undici decessi (9 maschi e 2 femmine); otto matrimoni.

A **Cellarengo** gli abitanti passano da 538 a 550. Un maschietto e due bambine i nuovi nati (c'erano state quattro bambine un anno fa). Si conferma stabile il numero di immigrati (34, 14 maschi e [illegible] femmine): «Praticamente tutti piemontesi - fanno sapere dal Municipio - molti originari del pae[illegible] che tornano a Cellarengo».

Gli emigrati sono stati 15 (7 maschi e 8 femmine). Le famiglie sono 223. E' stato celebrato un matrimonio con rito civile e registrato un divorzio.

Il saldo relativo all'andamento demografico 1995 fa registrare a **Maretto** un decremento di undici abitanti: [illegible] passa da 354 a 343. Un unico nuovo nato, un maschietto. I decessi sono stati sei (3 maschi), otto gli immigrati (4 femmine), 14 emigrati (7 maschi). Le famiglie [illegible]no 151; è stato celebrato un matrimonio con rito religioso. [m. t.]

Nelle terre di Don Bosco un comitato per il recupero di edifici storici

Censimenti artistici a Castelnuovo

Con il Comune collaborano anche imprenditori

CASTELNUOVO [illegible] BOSCO. Un comitato costituito da forze pubbliche [illegible] private si occuperà del patrimonio storico [illegible] artistico del paese, curando iniziative di rilancio, sorvegliando che [illegible] si verifichino situazioni [illegible] degrado, cercando di reperire fondi.

Il gruppo di lavoro avrà sede in Comune e comprenderà amministratori, associazioni, le parrocchie di concentrico e frazioni, i privati intenzionati ad occuparsi del recupero artistico (molti in paese già lo fanno) e liberi professionisti.

«Dopo una serie di riunioni preliminari - spiega il sindaco Giorgio Musso - siamo pronti [illegible] costituire il comitato che lavo[illegible] [illegible] collaborazione stretta con gli enti di tutela. La finalità - continua Musso - [illegible] far convergere le forze per sensibilizzare alla conservazione, [illegible] dove possibile all'utilizzo, del patrimonio storico e artistico. Aver incanalato le energie consentirà di verificare meglio anche eventuali situazioni di emergenza. Le competenze a grandi linee dovrebbero essere suddivise tra lo studio dei monumenti esistenti, valutazione dello stato di conservazione e quindi il reperimento di fondi per opere di restauro, il rilancio turistico o altre iniziative». Tra i primi obbiettivi, il [illegible] [illegible] volta formalizzato ufficialmente si propone di censire gli edifici comunali e verificarne le condizioni. [m. t.]

Il comitato avrà sede nel Comune di Castelnuovo (nella foto scorcio del paese)

Casale, crescono le proteste per le auto mal parcheggiate in centro

«Stop alla sosta selvaggia»

Spesso sono invasi anche i marciapiedi. I divieti e le multe non bastano. Protestano disabili e anziani. Ora in Comune c'è chi propone una campagna di educazione civica

CASALE. Gli automobilisti sono insensibili e poco rispettosi soprattutto quando parcheggiano. Occorre educarli.

Il consigliere Riccardo Calvo, di «Città Insieme», si fa portavoce di un'esigenza lamentata da più cittadini costretti a fare acrobazie e slalom tra le auto, posteggiate spesso in maniera irresponsabile, soprattutto in centro. Le lamentele arrivano da più parti, soprattutto da enti e associazioni che si occupano di anziani e disabili, che colgono più di tutti il problema: «I segnali di divieto non bastano, e neppure le multe paiono sufficientemente efficaci come deterrente dai parcheggi selvaggi. Ci vuole qualcosa di più».

Tra l'altro, nei parcheggi riservati, con tanto di cartello, alle persone con handicap molto spesso fa [illegible] anche chi non ne ha diritto. Ma la maleducazione raggiunge situazioni quasi paradossali soprattutto sui marciapiedi: «C'è chi non riesce a uscire di casa o deve rassegnarsi a camminare sulla carreggiata, col rischio di farsi travolgere, perché i percorsi pedonali sono invasi dai veicoli». Non manca chi posteggiano davanti agli scivoli dei marciapiedi - e non sono molti quelli agibili - impedendo il passaggio a chi si sposta in carrozzella e alle madri con figli nel passeggino. Qualcuno ha provato educatamente a farlo notare, ma nel migliore dei casi ha ottenuto un'alzata di spalle, talora invece è stato vittima di malevoli reazioni.

Via Roma. Spesso i marciapiedi delle strade del centro sono invasi dalle auto

Il consigliere Pino Carrato, di Alleanza nazionale, ha suggerito di intensificare la cartellonistica, corredandola di toccanti richiami a una maggiore correttezza e rispetto. Ma l'intervento sollecitato è più drastico, promosso in modo scientifico. Da qui la richiesta all'assessore alla Comunicazione, Elio Carmi, di impostare una campagna promozionale del tipo «Pubblicità progresso», mirata a sensibilizzare gli automobilisti su comportamenti responsabili che tengano conto delle esigenze di tutti.

Spiega Carmi: «Non va dimenticato che una campagna garantisce risultati fino a quando è in funzione; i suoi effetti tendono a [illegible] gradualmente, non appena gli imput vengono sospesi. Ma è una strada che si può intraprendere, puntando specificatamente su un problema. Se i parcheggi selvaggi costituiscono però un disagio primario, allora affrontiamolo».

Comunque, poi bisogna sperare che chi è al volante, anche quando cessa il martellamento dei richiami pubblicitari, faccia appello al proprio senso civico e alla buona educazione.

Silvana Mossano

IN BREVE

CARPENETO

Al lavoro con la sega a nastro si trancia un dito della [illegible]

Lavorando con una sega a nastro, Giorgio Canepa, 51 anni, di Carpeneto, si è procurato una ferita al primo dito della mano sinistra. L'uomo guarirà in 15 giorni. [r. bo.]

CASALE

Interrogazione al ministero sulle [illegible] chimiche

Il senatore Gilberto Cornegna, del Ccd, ha presentato un'interrogazione al ministro della Sanità chiedendo, come sollecitato dalla casalese Paola Riboni, la revisione delle sostanze chimiche (circa 800) usate nella composizione di 5 mila prodotti in commercio. [s. m.]

MONCALVO

Un secolo di vita per nonna Giovanna

Raggiunge oggi il traguardo del secolo di vita: Giovanna Argenta, vedova Audano, sarà festeggiata dalla figlia, Severina, 73 anni, nipoti e parenti nell'alloggio di piazza Vittorio Emanuele. Giovanna Argenta ha abitato a lungo in frazione S. Vincenzo dove il marito conduceva un' azienda agricola. [bru. m.]

Casale e Biella vogliono cederla a Sestri, Roma dice no

Comuni contro lo Stato per vendere la colonia

CASALE. Non c'è scappatoia di fronte alla decisione dello Stato di non consentire la cessione della Colonia Tagliaferro di Sestri Levante, da parte dei Comuni attualmente proprietari, Casale e Biella, a quello ligure che la ospita? I tre Comuni interessati non vogliono rassegnarsi a questa drastica presa di posizione, soprattutto ora nel momento in cui le trattative intercorse per pattuire modalità e prezzi sono arrivate quasi alla soglia delle formalità definitive. Per cercare di risolvere il problema si è svolto un incontro a Palazzo Sangiorgio tra l'assessore ai Lavori pubblici Vincenzo Ottone, che per tutti questi mesi ha seguito la trattativa nella sua fase cruciale, e i sindaci di Biella e Sestri. Non è [illegible] stata resa nota la strategia che si è [illegible] a punto, ma è indicativo il fatto che si cerchino soluzioni e non ci si rassegni.

Per Casale e Biella l'edificio, che per molti decenni ha avuto una [illegible] valenza ospitando migliaia di bambini, è ora inutilizzabile. Lo stato di degrado in cui versa lo rende inagibile; per poterne fruire occorrerebbe investire somme elevate, che nessuno dei due Comuni può certamente permettersi.

Dal canto suo, invece, il Comune di Sestri da tempo ha puntato gli occhi sulla costruzione, che si trova in una posizione panoramica e comoda, per cui potrebbe essere trasformata in un centro congressi.

L'assessore Vincenzo Ottone

Purtroppo il ministero delle Finanze a novembre ha dato una risposta lapidaria: è un bene inalienabile.

Una decisione che ha creato rammarico e delusione, ma in seguito i tre amministratori hanno deciso di provare a percorrere altre strade: anche perché gli interessi, per quanto su fronti opposti, convergono. Sestri si assicurerebbe la proprietà di un edificio, collocato nel proprio territorio, che, sfruttato a dovere, si impreziosisce e diventa funzionale, Casale e Biella, si libererebbero di un peso morto e incasserebbero ciascuno 4 miliardi da investire in altri settori. [s. m.]

Asti e Andora

Braccio di ferro per un esproprio

ASTI. E' un'intricata vicenda amministrativa oggetto, recentemente, di un'interpellanza in Regione da parte del consigliere del Cdu, Mariangela Cotto. Riguarda l'ex colonia «Città di Asti» di Andora (Savona), costruita negli Anni 30 dalla Cassa di Risparmio di Asti e passata nel 1975 alla Regione Piemonte, in seguito allo scioglimento dei cosiddetti enti inutili (apparteneva alla Gioventù italiana).

Nel dicembre '94 il Comune di Andora [illegible] disposto l'occupazione d'urgenza dell'area dell'ex colonia, ormai ridotta ad un ammasso di edifici degradati, per poter dare corso ad una variante al Piano regolatore: questa prevede la trasformazione dell'ex colonia in area verde, con bar e ristorante. E' a questo punto che si innesca un perverso [illegible] burocratico per arrivare alla liquidazione, alla Regione Piemonte, dell'idennità di esproprio (circa un miliardo e mezzo). A tutt'oggi il contenzioso sull'ex colonia, [illegible] e centinaia di astigiani, è ancora aperto.

Acqui, per la seconda volta il Coreco chiede chiarimenti

Telesoccorso, altro rinvio

Nel mirino la scelta di affidare il servizio a trattativa privata a una ditta senza averne interpellate altre. Il sindaco: «Abbiamo già dato spiegazioni»

ACQUI. Il Coreco chiede per la seconda volta chiarimenti sul Telesoccorso. Con una nota inviata in seguito a un esposto di alcuni consiglieri di minoranza, il Comitato regionale di controllo sugli atti degli enti locali sollecita spiegazioni sulla delibera del Consiglio comunale del 28 novembre con la quale si affidava, in via sperimentale e per 6 mesi, la gestione del servizio di Telesoccorso e Telecontrollo alla Tesan di Vicenza.

Il Coreco evidenzia che «il ricorso alla trattativa privata non risulta motivato. Inoltre non risulta se siano state interpellate altre ditte oltre a quella a cui è stato affidato il servizio in argomento, e infine, l'articolo [illegible] della convenzione prevede la proroga o il rinnovo della stessa [illegible] precisandone il periodo, e ciò si pone in contrasto con la normativa vigente sugli appalti pubblici».

Il sindaco Bernardino Bosio

«Abbiamo già risposto esaurientemente agli interrogativi del Coreco - replica il sindaco Bernardino Bosio -. Evidentemente, gli esposti, come dimostrato in questo caso, [illegible] utili solo a qualche forza politica per fare vedere che si sta facendo qualche [illegible] per la città. L'unica cosa che invece si è ottenuto con questo comportamento è che il servizio non è ancora stato attivato, a danno delle persone anziane e malate che hanno necessità di assistenza».

Pronta la controreplica delle opposizioni: «Chiunque, tranne l'attuale maggioranza leghista, avrebbe sicuramente capito che riproponendo una delibera identica a quella già oggetto di una richiesta di chiarimenti da parte del Coreco avrebbe sicuramente avuto lo stesso effetto - dice Luciano Bresciano, pds -. [illegible] la delibera ripresentata in Consiglio era identica a quella della primavera scorsa, la minoranza non ha responsabilità: quindi, se il Telesoccorso [illegible] partito, la colpa è esclusivamente della maggioranza. Come si suol dire: "Sbagliare è umano, ma perseverare è diabolico"».

Ora, dopo l'invio degli ulteriori chiarimenti al Coreco, in città si è in attesa di capire se bisognerà ancora attendere per avere una risposta definitiva ad un problema, quello del Telesoccorso, che si trascina ormai da tempo. [g. l. f.]

Operano a Valenza, l'accusa: contrabbando

L'argento inguaia due orafi casalesi

CASALE. Pier Franco Caffarato, [illegible] anni, e Marco Molineris, di 49, due casalesi abitanti a Torino, titolari della ditta orafa «Ca.Ma.» di via Alfieri a Valenza, coinvolta in un maxi traffico di argento, dovranno presentarsi il 5 febbraio davanti al gip di Alessandria, Antonio Marozzo. In quell'occasione saranno probabilmente processati con giudizio abbreviato per contrabbando e falso.

Un ingente quantitativo di argento - sembra circa 500 tonnellate - sarebbe passato attraverso l'azienda di via Alfieri, poco conosciuta a Valenza, e poi ceduto ad altre venti ditte sparse in Italia. Pare provenisse da Paesi Cee che non pongono restrizioni all'esportazione.

Era stata la Guardia di Finanza di Milano a far luce sulla vicenda: si era nel '91 e la notizia del «fiume» d'argento passato per Valenza suscitò scalpore in quanto il consumo annuo di questo metallo è molto ridotto. Viene usato soltanto come componente della lega necessaria per realizzare gioielli (su un chilo d'oro sono sufficienti cento grammi di argento). Facile, quindi, pensare all'esistenza di una organizzazione che lavorava per ditte esterne e non per laboratori orafi locali.

Nei guai finirono ventun persone di varie città italiane, accusate di associazione a delinquere finalizzata al contrabbando di argento. Da questa imputazione tutte [illegible] state prosciolte, su richiesta del pubblico ministero Marcello Maresca, essendo improponibile l'azione penale. Infatti la magistratura di Milano, che a sua volta si è occupata di una tranche di questa complessa vicenda, ha già archiviato gli atti relativi all'associazione per delinquere.

Sono rimaste le accuse di contrabbando e falso di cui ogni indagato deve però rispondere davanti alla autorità giudiziaria della propria città; lo scorso novembre il gip di Alessandriaha ordinato la trasmissione degli atti ai colleghi competenti. Ora resta soltanto da valutare la posizione dei due orafi casalesi. [e. c.]

Casale, oggi incontro all'Ufficio del lavoro

Clinica Sant'Anna di nuovo difficoltà

CASALE. Si presenta nuovamente una situazione precaria alla casa di cura «Sant'Anna», dove una cinquantina di dipendenti hanno ricevuto, appena a fine dicembre, l'acconto dello stipendio di novembre e la tredicesima. Oggi i rappresentanti sindacali avranno un incontro all'Ufficio provinciale del lavoro, ad Alessandria.

La situazione di disagio dura da tempo. Spiega il sindacalista Bruno Pesce: «Mettersi l'un contro l'altro non serve, occorre invece un confronto corretto per trovare delle soluzioni. La clinica Sant'Anna è una struttura valida, vanno solo rivisti e modificati gli obbiettivi gestionali. E' chiaro, comunque, che occorrono degli investimenti: o da parte degli attuali proprietari oppure, eventualmente, con l'integrazione di altri soci».

I sindacati sono decisi a difendere, allo stesso modo, sia i salari dei cinquanta dipendenti sia le professionalità. C'è la massima comprensione sulle difficoltà indicate dalla dirigenza della clinica, ma proprio per questo viene sollecitata una revisione complessiva.

Commenta Pesce: «E' una battaglia persa in partenza quella di volere fare concorrenza all'ospedale Santo Spirito. La Casa di Cura Sant'Anna, deve distinguersi e può offrire molto e avere un ruolo importante se svolge una funzione complementare, per esempio in quegli ambiti in cui l'ospedale non è grado di dare delle risposte celeri e qualificate al contempo».

La soluzione proposta consiste nella riqualificazione e in una parziale riconversione. Argomenti sui quali i sindacalisti Gian Carlo Martinetti e Nicoletta Ferraris sono pronti ad aprire un chiaro confronto fin dalla riunione di oggi all'Ufficio provinciale del lavoro.

«C'è bisogno di chiarezza sul futuro - affermano i sindacati - Da parte nostra impiegheremo il massimo impegno per salvaguardare questo notevole patrimonio occupazionale e di professionalità, [illegible] dobbiamo intravedere un segnale di buona volontà». [s. m.]

Il colpo alla Crocetta, nel territorio di Annone. Ricerche nell'Astigiano e nell'Alessandrino

Rapina al distributore sull'autostrada A21

Bottino di 15 milioni. Il gestore è stato minacciato con una pistola

CASTELLO D'ANNONE. Rapina nella tarda mattinata di ieri in una stazione di servizio dell'autostrada Torino-Piacenza. Uno sconosciuto, dopo aver minacciato [illegible] pistola il gestore, Mauro Sacchi, 49 anni, residente ad Alessandria, è fuggito con l'incasso.

E' [illegible] poco prima delle 13, in località Crocetta, all'altezza di Castello d'Annone, in direzione di Torino, nel piazzale del distributore di carburante «Agip».

«Ero nel gabbiotto del mio distributore e stavo contando delle banconote - racconta Sacchi -. Improvvisamente, mi sono trovato davanti quell'uomo».

Piccolo di statura, il rapinatore, che indossava un paio di jeans ed un giubbotto, ha agito a viso scoperto.

Secondo alcune testimonianze avrebbe impugnato una pistola: [illegible] è escluso possa trattarsi di un'arma giocattolo. Il particolare non è stato però confermato dagli investigatori.

Tutto si è svolto in pochi secondi. «Mi ha urlato di consegnargli i soldi che avevo in mano - aggiunge il gestore della stazione -. Era un tipo deciso».

Il rapinatore ha arraffato le banconote e le ha depositate dentro ad un sacchetto di plastica: il bottino ammonterebbe ad una quindicina di milioni.

La rapidità del raid non ha consentito al gestore di abbozzare una reazione: «Me lo sono trovato improvvisamente davanti. Mi ha sorpreso».

Pochi secondi e Sacchi ha dato l'allarme: in suo aiuto sono intervenuti gli altri due benzinai, Pietro Paolo Ferraris e Luigi Travasino, entrambi di Asti, ed alcuni automobilisti.

Ma il bandito è riuscito ad allontanarsi a bordo di un'auto, probabilmente una Fiat Ritmo di colore bianco.

Subito sono scattate le ricerche, affidate alla pattuglia della polizia stradale, ai carabinieri della stazione di Castello d'Annone e alla squadra mobile.

I primi posti di blocco non hanno dato esiti: sono in corso indagini per cercare di individuare l'auto che è stata usata dal rapinatore per la fuga. [r. gon.]

TERZO D'ACQUI

Ritrovato timbro rubato

TERZO. Ritrovato il timbro a secco del Comune di Terzo d'Acqui. Il rinvenimento è stato compiuto dal messo comunale: ha recuperato il timbro vicino alla chiesa parrocchiale, che dista poche centinaia di metri dal municipio. Il sigillo metallico, utilizzato per la convalida delle carte d'identità, era stato trafugato la scorsa settimana, assieme a timbri in gomma, da ignoti ladri che si erano introdotti all'interno dell'edificio. I malviventi, ben nascosti, avevano aspettato l'uscita di tutti i dipendenti per far razzia negli uffici.

Non è la prima volta che il Comune di Terzo viene preso di mira dai ladri. Alcuni mesi fa era stata trafugata una cassaforte contenente denaro e carte d'identità in bianco. Il forziere, era stato anch'esso poi ritrovato dietro la chiesa parrocchiale. Sul caso, continuano le indagini condotte dai carabinieri della compagnia di Acqui Terme. [g. l. f.]

Sono già 3 mila le risposte al questionario distribuito dal Comune

Tassa rifiuti, Nizza censisce le case

E sulla società con Canelli: «Esaminiamo i costi»

NIZZA. Sotto il Campanon si torna a parlare del problema rifiuti. A fronte del censimento di uffici ed abitazioni che sta dando positivi risultati, l'amministrazione appare molto cauta sulla preannunciata società mista con Canelli, a capitale pubblico e privato, per la gestione della raccolta. «Occorre andare con i piedi di piombo - ricorda l'assessore al bilancio Maurizio Carcione - stiamo esaminando i conteggi con i nostri esperti, il commercialista Michele Ivaldi ed il consulente del lavoro Angelo Porta con cui avremo un incontro oggi».

I due principali Comuni del Sud Astigiano stanno da tempo lavorando su questa ipotesi per risolvere gran parte del problema rifiuti. L'idea di una società per azioni (in cui in futuro potrebbero entrare anche altri paesi), non dispiace agli amministratori locali, ma l'entusiasmo iniziale appare un po' frenato dalla cautela che oggi i nicesi dimostrano: «I costi potrebbero essere notevoli - dicono - [illegible] decisione sarà presa soltanto dopo aver sviscerato, [illegible] ai canellesi tutti gli aspetti del problema». Notizie certe, invece, sul censimento per la tassa rifiuti: circa tre mila contribuenti nicesi hanno già riportato in Municipio debitamente compilato, il questionario diffuso dall'assessorato alle Finanze per verificare i dati di base per il conteggio della tassa. Un record, se si pensa che le domande erano state inviate all'inizio dell'estate: all'appello mancano soltanto 600 cittadini che il Comune provvederà a sollecitare nei prossimi giorni. Carcione si ritiene soddisfatto: su 2.981 questionari «di ritorno», 1.530 contengono la conferma dei metri e dati già in possesso del Comune, 1.451 invece propongono variazioni. «Di solito in aumento dei metri» - precisa l'assessore al bilancio. Il censimento terminerà a febbraio, poi scatteranno i controlli d'ufficio.

Sempre a proposito di rifiuti, Carcione fa presente inoltre, che il Coreco ha approvato la delibera riguardante lo scioglimento del vecchio contratto con la Aimeri e l'accordo per una prosecuzione transitoria del servizio fino ad aprile. Contro la delibera è stato presentato un ricorso dalla lista di minoranza «Nizza per il domani», guidata dall'editore Carlo Ricci.

Di raccolta differenziata invece, si sta occupando il sindaco Flavio Pesce: nei giorni scorsi, insieme al consigliere Ricci ha incontrato un rappresentante del Consorzio Replast di Milano, per un primo «abboccamento» sul riciclaggio della platica, mentre annuncia il prossimo invito alla gara di appalto delle ditte che si occupano di raccolta di carta e cartone. [e. ce.]

Chiesto superamento della «forbice» con la Lombardia

Il latte piemontese dovrà costare di più

AGRINOTIZIE

ROMMA RISI

Le quotazioni di ieri a Vercelli

Prezzi stabili, ieri, al mercato risiero di Vercelli: unica eccezione i risoni Thaibonnet che hanno perso 10 lire al chilo. Queste le quotazioni al chilo. Risoni: Balilla 768-807; Elio 741-770; Cripto 722-770; Lido 768-807; Sant'Andrea 788-913; Loto-Europa, Ariete e Drago 759-807; Roma 865-961; Baldo 913-961; Arborio 1122-1160; Thaibonnet 700-777. Lavorati: Originario e Lido 1420-1520; Sant'Andrea 1770-1870; Roma 1850-1950; Baldo 1800-1900; Ribe-Ariete-Drago 1490-1590; Europa-Loto 1470-1570; Arborio 2200-2300; Thaibonnet 1570-1670. [w. ca.]

LEGA NORD

Dibattito sul vino a Castagnole Monferrato

«Vivere divino» è il titolo del convegno che la Lega nord astigiana ha organizzato per domenica 11 febbraio. Un'occasione per una panoramica sul settore vitivinicolo e del suo indotto: dalle possibilità turistiche che offre il Monferrato, ai nuovi settori di lavoro. Coordinatore il deputato Paolo Tagini. Partecipano, tra gli altri, i parlamentari Gipo Farassino, Domenico Comino e Massimo Scaglione. Interverranno esperti di turismo ed enogastronomia, come Giovanni Ruffa dell'Arcigola Slow Food. [e. ca.]

CONTRIBUTI AGRICOLI

Chiesta proroga sul condono Scau

E' scaduto il 31 dicembre il termine per la richiesta di condono sui contributi agricoli versati all'ex Scau, ora passato alla gestione Inps. Molti coltivatori però, non hanno fatto a tempo a regolarizzare la loro posizione entro il tempo utile. Il parlamentare piemontese di An Marco Zacchera, ha inoltrato al Ministro una richiesta di proroga, «per consentire anche agli agricoltori che hanno avuto risposto dall'Inps sulla loro posizione solo dopo il 31 dicembre, di poter decidere se avvalersi o meno del condono». [e. ce.]

CUNEO. Sono ufficialmente iniziate a Roma le trattative fra l'Assolatte (industriali) e l'Unalat (produttori) per il prezzo del latte alla stalla che andrà in vigore dal 1° aprile '96 fino al 31 marzo 1997. Nel primo incontro le organizzazioni professionali hanno presentato richieste normative senza ancora quantificare cifre; gli industriali hanno palesato difficoltà di mercato, ma si sono dichiarati disponibili ad ragionevole accordo. Una nuova riunione è prevista per i prossimi giorni.

Spiega Tommaso Mario Abrate, presidente della «Piemonte Latte» di Genola e che partecipa alla trattativa in rappresentanza delle cooperative agricole: «Abbiamo chiesto che l'accordo venga siglato entro il 31 gennaio per recuperare subito gli aumenti dei costi di produzione registrati nel comparto nel 1995. Un'altra richiesta riguarda esclusivamente il Piemonte: vogliamo che sia almeno in parte colmata la forbice di 21,50 lire il litro del nostro latte rispetto alla Lombardia. A questo riguardo gli industriali hanno riconosciuto che il problema va affrontato e possibilmente risolto».

Con l'ultimo accordo il latte nelle stalle piemontesi viene pagato 763 lire il litro. Poiché i costi sono aumentati mediamente del 10 per cento il nuovo prezzo dovrebbe superare le 800 lire il litro. Nessuno però si sbilancia sulle cifre. Continua Tommaso Mario Abrate a proposito della differenza di prezzo che da dieci anni penalizza i piemontesi: «Nella nostra regione molte aziende sono ai primi posti per la qualità del latte riguardo le proteine e i grassi. Le spese di raccolta non si differenziano con la Lombardia e quindi non c'è più alcuna giustificazione per gli industriali piemontesi». Aggiunge Renzo Becotto della Coldiretti: «Nel 1983 la produzione media degli allevamenti era di 430 quintali annui, ora supera i mille quintali. L'industria riduce di conseguenza le spese di raccolta. La forbice va pertanto eliminata».

Altra fonte di tensione del settore è l'applicazione delle quote latte. La Regione ha inviato una lettera all'Aima e c'è fermento tra i produttori.

Gianni De Matteis

Così in Piemonte nel 1995

CUNEO	4.000.000 quintali
TORINO	2.700.000 quintali
NOVARA	750.000 quintali
ALESSANDRIA	270.000 quintali
VERCELLI	220.000 quintali
ASTI	85.000 quintali
	8.025.000 quintali

FONTE: Ufficio studi Coldiretti Cuneo

NUOVI FONDI

Prodotti eco-compatibili

La Regione Piemonte ha riaperto i termini per la presentazione delle domande per la normativa Cee 2078 in favore delle attività agricole eco-compatibili. Si sa già in partenza che saranno privilegiate le aziende che aderiscono ai piani di lotta integrata e ai Centri di assistenza tecnica con particolare riguardo al settore frutticolo. Entro il 31 gennaio si dovrà presentare una pre-adesione da integrare successivamente, entro il 15 marzo, con tutta la documentazione richiesta. In questo comparto nel 1995 erano stati assegnati al Piemonte 35 miliardi; per il 1996 sono a disposizione altri 12 miliardi. Le aziende che aderiscono al progetto sono vincolate per 5 anni al rispetto di determinati accorgimenti che consentano una produzione qualitativamente intermedia tra quella ottenuta con metodi biologici e quella comune. Intanto c'è attesa tra gli agricoltori, per il pagamento del contributo comunitario relativo al '95: le somme sono attualmente ferme all'Aima e si attende che a giorni arrivino alla Bnl per essere distribuite. [g. d. m.]

INTERVENTO

Gli Usa assolvono il vino e il moscato non è una bibita

Riceviamo da Giorgio Calabrese, medico dietologo, e docente alla Cattolica, questo intervento.

«Finalmente anche gli americani si sono accorti del vino e dei suoi effetti benefici sulla salute. Hanno affermato, infatti, che bere un bicchiere di vino ai pasti fa parte di quella lista di cose buone da eseguire per proteggere l'organismo dalle malattie. Il vino col suo contenuto di fenoli, polifenoli e resveratrolo, se bevuto ai pasti e ogni giorno fa dunque bene.

Mentre gli scienziati americani si accorgono di ciò, nel nostro Paese si combatte ancora ferocemente la stessa battaglia, ma con risvolti diversi.

Ad esempio, c'è chi pensa che noi medici-dietologi sbagliamo a far bere l'aromatico moscato alla fine del pasto.

Secondo la lettera del signor Giancarlo Roggero di Torino, pubblicata su La Stampa del 14 gennaio, il Moscato deve essere bevuto lontano dai pasti per essere «dissetante e corroborante». Spero, naturalmente, che questo lettore, che si definisce produttore di uva moscato non sia anche un medico, perché sarebbe veramente grave.

Giorgio Calabrese dietologo interviene sui consumi corretti del vino a tavola

La presenza di poco alcool e zucchero nel Moscato, così come in altri vini e magari in dosi superiori, impone che il Moscato sia bevuto accoppiato ai cibi.

Se lo usassimo come dissetante e corroborante sarebbe un disastro. Ecco che allora coloro che giustamente si preoccupano di combattere l'alcoolismo dovrebbero subito alzare la voce e mettere tutti in guardia.

Se l'alcool presente assieme allo zucchero fosse bevuto lontano dai pasti, avremmo un effetto opposto al dissetante, perché i due composti non solo non dissetano, ma stimolano un'eccessiva produzione di insulina, un ormone del pancreas, e aumentano lo stimolo della sete, facendo introdurre troppo alcol e quindi, oberando il fegato di lavoro.

Il vino di per sé, è una bevanda alimento, ma come ogni cibo (la pasta, la carne, il latte ecc.) ha un limite quantitativo di introduzione. Se esso viene superato si creano disquilibri e se questi sono continui possono provocare malattie.

Non è l'uso del vino che fa male, anzi è l'opposto; è l'abuso che è da evitare. Bere un buon bicchiere di vino mangiando fa bene all'apparato digerente e anche al cuore, al rene e all'umore. Ma dire di bere il vino, come Moscato, per dissetarsi è fornire informazioni sbagliate a chi non ha competenza e quindi vuol dire farsi attaccare da chi, come me, non difende il vino per partito preso o per interessi, ma solamente per una giusta informazione scientifica che fin'oggi è stata spesso mistificata. Certo è meglio che i produttori di vino continuino a fare bene i loro prodotti, lasciando le valutazioni mediche a chi è competente in questo campo».

Giorgio Calabrese

L'esperimento nel Novarese ha già interessato una sessantina di ettari

Dopo il riso le barbabietole

In rotazione con la soia. Terreno più ricettivo

NOVARA. La risaia «addolcita» dallo zucchero. Non è una metafora, ma un esperimento nella pianura novarese, dove per la prima volta è stata coltivata la barbabietola da zucchero nei terreni solitamente destinati a riso. Oltre 60 ettari e quest'anno si arriverà a 250. Naturalmente lo zucchero non addolcirà il riso, ma la barbabietola contribuirà a migliorare i terreni, liberandoli dalle infestanti.

L'esperimento, condotto in una dozzina di aziende nelle zone di Terdobbiate, Trecate, Galliate, Cameri, Cavagliano, Casalgiate e San Pietro Mosezzo, ha dato risultati soddisfacenti: buone le rese, malgrado l'annata sfavorevole sotto il profilo meteorologico, con una capacità di produzione saccarifera (polarizzazione) in qualche caso superiore di un punto alla media nazionale. Insomma, gli agricoltori che hanno avuto il coraggio di darsi alla barbabietola, si dichiarano soddisfatti. Come Franco Cusaro di Trecate, il quale si sta già attrezzando per ripetere l'esperienza: semina a fine febbraio-primi di marzo, raccolta che si inizierà ad agosto e proseguirà sino a novembre.

L'idea di proporre ai risicoltori la coltivazione delle barbabietole è stata di Dante Boieri, un commerciante novarese di prodotti agricoli, il quale ha fatto da intermediario fra gli agricoltori e le industrie saccarifere: «L'iniziativa ha un duplice obiettivo: favorire la rotazione del terreno di risaia per debellare le infestanti e allo stesso tempo realizzare un utile con prodotto alternativo. E' quello che stiamo cercando di fare con la barbabietola, i risicoltori hanno capito l'opportunità di pianificare la programmazione. Il suggerimento indicato dagli esperti è questo: dal riso si passa alla soia, poi alla barbabietola da zucchero. In questo modo il terreno è più ricettivo. Dal punto di vista economico la barbabietola (11.600 lire il quintale, produzione sino a 600 quintali ettaro) è conveniente almeno quanto il riso. Secondo le nostre previsioni il '97 segnerà un boom di coltivazione nelle zone di risaia». [g. f. q.]

La festa domenica

Calamandrana premia «trifulau» dell'anno

CALAMANDRANA. Domenica 21 gennaio, pranzo di fine stagione per i raccoglitori di tartufi piemontesi: ad organizzarlo è come sempre il ristorante «Quartino». Con l'edizione '96, la *manifestazione raggiunge il* ventisettesimo anno di vita. In tavola, un menù ovviamente arricchito da piatti al tartufo. Prezzo (vini inclusi) 44 mila lire. Per prenotazioni telefonare allo 0141/75.144.

Durante la festa, sarà premiato il «trifulau» dell'anno: per il '96 sarà Pierino Riva, un arzillo vigilanese di 80 anni, noto nell'ambiente come il «fornitore della Real Casa», per aver sempre inviato le preziose trifole a re e principi di casa Savoia. [e. ce.]

Venerdì assemblea

Sit in ad Alba contro il sì al Re.Sol Acna

ALBA. Continuano le proteste contro il progetto di inceneritore Re.Sol dell'Acna. Fermento tra le popolazioni direttamente interessate in Val Bormida e anche tra gli abitanti della zona turi*stica e vinicola dell'Alta Langa e* dell'Albese. Dopo il «presidio» davanti alla Prefettura di Alessandria, gli amministratori ed i rappresentanti dell' Associazioni Valle Bormida pulita hanno deciso un nuovo «sit in» in piazza del municipio ad Alba. E intanto da Roma arrivano notizie di nuovi rinvii delle decisioni parlamentari. Per venerdì alle 21, è stato convocato nel salone consiliare, un incontro pubblico. L'invito, oltre ai sindaci ed ai politici della zona, è stato esteso ai produttori vinicoli.

Venti appuntamenti con drammaturgia, musica e comicità

Nei teatri astigiani tre stagioni in una

ASTI. Tre cartelloni in uno. E' quanto offre la prima «Stagione teatrale astigiana» organizzata dall'attore astigiano Mario Nosengo in collaborazione con la compagnia Laboratorio teatro Settimo. La manifestazione si svolgerà a Nizza, Moncalvo e San Damiano, con il patrocinio dei Comuni di San Damiano e Moncalvo, Regione, Provincia e [illegible] Museo Bersano di Nizza.

«Ho cercato di portare il teatro in tutta la provincia - spiega Mario Nosengo - e il risultato è un programma piuttosto ricco». E aggiunge: «Abbiamo voluto spettacoli divertenti, che chiunque possa vedere in un paio d'ore di serenità. Inoltre abbiamo pensato ai giovani, con attori e musicisti giovani e portatori di idee fresche e giovanili».

Oltre agli abbonamenti a ciascun cartellone, è stato previsto un abbonamento battezzato «AT» al costo di 200 mila lire che vale per 6 spettacoli a Nizza, [illegible] a San Damiano e 2 a Moncalvo. Questa forma di abbonamento comprende anche il trasporto in pullman da Asti (un'ora prima dello spettacolo).

La prevendita degli abbonamenti si svolge alla Biblioteca consorziale e da Gianaria abbigliamento, corso Dante 10 [illegible] Asti (tel. 352.568). Prevendita e prenotazione di biglietti: da Gianaria, Pelletteria Bertoli, piazza San Secondo (593.707), e Compagnia Nosengo (solo prenotazioni, 594.101). [r. s.]

Al Cristallo di San Damiano

Spettacoli anche per i bambini e torna «Novecento» di Baricco

SAN DAMIANO. Sei gli appuntamenti che si terranno nel salone del «Cristallo». Due sono stati adatti anche per il pubblico dei più piccoli e saranno rappresentati nel pomeriggio (11 e 25 febbraio). In cartellone compare anche «Novecento» di Baricco, che ha avuto un debutto entusiastico ad Asti Teatro 16 e sta avendo successo anche all'estero.

Ecco il programma:

[illegible] **gennaio**, alle 20,45, «La donna dai mille volti», [illegible] vari autori, compagnia Mario Nosengo.

[illegible] **febbraio**, alle 20,45, «Novecento» di Alessandro Baricco, con Eugenio Allegri, Laboratorio teatro Settimo.

11 febbraio, alle 16, «Bzz, bzz, bzz. Storie di piccoli e grandi insetti», di Adriana Zamboni, Laboratorio teatro Settimo.

18 febbraio, alle 20,45, «Vajont», di e con Marco Paolini.

25 febbraio, alle 16, «Aquarium», Laboratorio teatro Settimo.

3 marzo, alle 20,45, «La boutique del mistero» da testi [illegible] Dino Buzzati, Compagnia Mario Nosengo.

Biglietti: [illegible] mila lire (15 mila lire i ridotti). Abbonamenti a [illegible] mila lire. E' possibile prenotarli al Cristallo, telefonando al 975.124.

Eugenio Allegri in «Novecento»

I musicisti-attori della «Banda Osiris» di scena a Moncalvo il 13 aprile

Al Comunale di Moncalvo

Il ritmo di Vinicio Capossela e le risate della Banda Osiris

MONCALVO. Gli appuntamenti al Teatro comunale sono cinque e si intrecciano con la stagione moncalvese (proporrà ancora tre serate). Gli spettacoli s'iniziano alle 21.

[illegible] **febbraio**, «Eh?» di [illegible] Yves Lebreton. Lo spettacolo impiega tutte le forme espressive, approfittando delle grandi capacità mimiche e creative di Lebreton, ampiamente apprezzato in tutta Europa e ospite di [illegible] passata edizione di Asti Teatro.

23 marzo, Vinicio Capossela in concerto. Il cantautore bolognese è da alcuni ritenuto l'allievo principale di Paolo Conte: offre una visione disincantata e personale rivolgendosi soprattutto al pubblico dei più giovani.

13 aprile, La Banda Osiris in «Le quattro stagioni di Vivaldi», regia di Gabriele Vacis. L'ultimo allestimento del complesso musical-teatrale che ha divertito centinaia di astigiani al festival di Calamandrana alcuni anni fa. Una rilettura comica della storia della musica.

20 aprile, «Acquarium», di Lucio Diana, Roberto Tarasco e Adriana Zamboni. Laboratorio teatro Settimo.

29 aprile, «La boutique del mistero» da testi di Dino Buzzati, Compagnia teatrale Mario Nosengo.

Biglietti: 30 mila lire (23 mila lire i ridotti). Abbonamenti: 108 mila lire. Informazioni al 917.427.

[illegible] E NOTTE

ASTI

«L'Atalante» [illegible] Centro giovani

Nell'ambito del laboratorio di cinema in svolgimento al Centro giovani, stasera sarà proiettato il film «L'Atalante» di Jean Vigo. L'appuntamento è per le 21,15 all'auditorium di via Goltieri 3. Per partecipare al laboratorio e alle proiezioni occorre la tessera d'iscrizione (15 mila lire) da richiedere al Centro giovani (tel. 33.998/399.331).

ASTI

Prevendita per Franca Rame

Si apre oggi la prevendita dei biglietti di «Sesso? Grazie, tanto per gradire», [illegible] Franca Rame, previsto per il 23 gennaio in apertura della Stagione di prosa del Comune. Rivolgersi alla biglietteria del teatro Alfieri dalle 18. Poltrona numerata 25 mila lire (ridotti 18 mila); galleria 15 mila (10 mila ridotti).

[illegible]A

Corso di fotografia astronomica

Prende il via stasera alle 18 il primo corso di osservazione e fotografia astronomica pratica. Le lezioni si terranno nella scuola media di Villanova, organizzate dal Gam, Gruppo astrofili monferrini, in collaborazione con Centro Due Ottico. Informazioni al 943.201.

CASTELNUOVO D.B.

Trasferta teatrale per Lavia

Proseguono le trasferte per spettacoli teatrali a Torino organizzate da Sipario Amico di Castelnuovo Don Bosco. Stasera alle 19,15 partirà un pullman destinato al teatro Alfieri dove viene rappresentato «Il giardino dei ciliegi» di Cekov interpretato da Gabriele Lavia e Monica Guerritore. Informazioni allo 011/992.70.85.

ASTI

Domani jazz col trio Ghiglioni

Il trio di Tiziana Ghiglioni si esibirà domani, alle 21,15, a palazzo Ottolenghi. Accanto alla cantante ci [illegible] l'astigiano Felice Reggio (tromba) e Gianluca Tagliazucchi (piano). Biglietti: 15 mila lire (ridotti 10 mila). Il concerto è proposto dal Circolo filarmonico astigiano.

Sul palco del Sociale a Nizza

Un po' di classici, Giorgio Conte e il cabaret di Lella Costa e Bisio

NIZZA. Otto gli appuntamenti previsti al teatro Sociale, rivolti anche in questo [illegible] a un pubblico giovane, ma con alcuni riferimenti a classici [illegible] Shakespeare e Marivaux. La musica è presente con l'astigiano Giorgio Conte, mentre ci [illegible] due appuntamenti [illegible] il «cabaret d'autore» presentato da Lella Costa (questo nuovo allestimento debutterà a febbraio a Milano) e da Claudio Bisio. Chiuderà la rassegna l'astigiano Renzo Arato con i personaggi e i racconti piemontesi del suo collaudato «Recital».

Gli spettacoli si terranno a partire dalle 21,15.

5 febbraio, «La boutique [illegible] mistero» da testi di Dino Buzzati, Compagnia teatrale Mario Nosengo.

19 febbraio, «Passione», di e con Laura Curino, Laboratorio teatro Settimo.

27 febbraio, «Romeo e Giulietta» di William Shakespeare, con Micol Pambieri e Rolando Ravello, regia di Maurizio Panici.

6 marzo, «Stanca di guerra» con Lella Costa.

12 marzo, «Terza Repubblica» di e [illegible] Claudio Bisio.

16 marzo, «La madre confidente» di Pierre de Marivaux, con Valeria Moriconi e Chiara Muti, regia di Franco Però.

27 marzo, Giorgio Conte in concerto. L'avvocato-cantautore astigiano presenterà in una sorta di anteprima il suo nuovo cd, per ora distribuito solamente in Francia e Olanda.

17 aprile, Renzo Arato in «Recital».

Al termine degli spettacoli e negli intervalli ci saranno rinfreschi offerti dall'azienda vinicola Bersano.

Biglietti: [illegible] mila lire (23 mila i ridotti). Abbonamenti 175 mile lire. Informazioni ai numeri 721.677 e 701.496.

Alcuni dei protagonisti della stagione teatrale a Nizza: sopra, Valeria Moriconi. Di fianco, Lella Costa e l'astigiano Giorgio Conte

[illegible] AL CINEMA

ASTI

Cinema	Programma
Lux Tel. 594.147. Or.: 18,30/20,20/22,30 [illegible] 10.000/7000	OGGI RIPOSO
Politeama Tel. 530.086 Or.: 19,45/22,30 Lire 10.000/7000	**Seven** *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer [illegible] uccide seguendo i sette peccati capitali. [illegible] V. 2h 05' **Thriller**
Ritz Tel. 530.086 Or.: 18,50/20,30/22,30 [illegible] 10.000/7000	**Selvaggi** *di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**
Nuovo Splendor Tel. 595.040 Or.: ap. 20 Lire 10.000/7000	**Assassins** *[illegible]. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**
Sala Pastrone Tel. 557.667 Or.: 19,30/22 Lire 10.000/7000	**La lettera scar[illegible]** *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. [illegible]V. 2h 15' **Dramm.**
[illegible] Tel. 410.858 Or.: 16,30/20,30/22,30 [illegible]	OGGI RIPOSO

CANELLI

Cinema	Programma
[illegible] Tel. 824.889. Orario: 15/16,45/18,30/20,30/22,30 L. 8000/7000	OGGI RIPOSO

NIZZA

Cinema	Programma
[illegible] Tel. 701.459 Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 8000/7000	OGGI RIPOSO
Lux Tel. 702.788. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 8000/6000	[illegible] RIPOSO
Sociale [illegible]. 701.496. Or.: 20,15/22,30 L. 8000/6000	**Viaggi di nozze** *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti* [illegible] '95) — Tre differenti coppie in viaggio di [illegible]: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**
[illegible]di Tel. 701.459 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/7000	**Film a luci rosse**

SAN DAMIANO

Cinema	Programma
Cristallo Tel. 975.124. Ore 20,45 Lire 10.000	OGGI RIPOSO
Lux Tel. 975.016 Or.: 20,30/22,30 Lire [illegible]	[illegible]
Splendor Tel. 982.288. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 7000/6000	OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. [illegible]. Cesare 67, tel. 856.521. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 15,40; 17,20; 18,50; 20,40; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 57, tel. 856.521. Vedi [illegible]
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800. Ven. 19/1 per Pomeriggi [illegible] **D'amore e ombra.**
[illegible] **MULTISALA** [illegible] V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **007 Goldeneye.** [illegible]: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 2. **Casper.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3. **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **I laureati.** Or.: [illegible], 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. [illegible]. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40; 22.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Gaz[illegible].** Or.: 16,10, 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. [illegible]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Underground.** Or.: 15,30, 18,40; 21,50.
CRISTALLO via Goito 5, [illegible] [illegible]. **[illegible] vaggi.** Or.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO [illegible]DE p. Sabotino. **Pocahontas.** Or.: [illegible]. 16,40; 18,20; 20,30; 22,30.
[illegible] **BLU** p. Sabotino. **Hong Kong Express,** abbinato al [illegible]. **Il biglietto del [illegible].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO [illegible] Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
ERBA c.so Moncalieri 241, [illegible] 661.54.47. **I ponti di Madison County.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. [illegible]. Riposo.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo
FIAMMA corso Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL [illegible] Beccaria 4. [illegible] **Goldeneye.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.5996. **Smoke.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KONG via S. Teresa 5. tel. 534.614. **Il profumo [illegible] mosto selvatico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Facciamo [illegible].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,[illegible].
LUX G. S. Federico, tel. 541.283 **Assassins.** Vel. min. 14. [illegible]: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
MASSIMO UNO via [illegible], t. 817.1046. **Il rovescio [illegible] medaglia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, [illegible]. 812.4173. **Palla di neve.** Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,35.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible]**EPOSI** via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** [illegible].. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina. tel. 562.0145. **[illegible] lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] **RITZ** [illegible] Acqui 2. **Casper.** Or.: 14,30; [illegible]; 18,30, 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Vacanze [illegible] Natale 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

[illegible] **REGIO.** Vendita bigl. per la recita [illegible] il **Corsaro** (in [illegible] al 24 marzo) **I Puritani** (11-24 aprile), **Cendrillon** (14-26 maggio) e [illegible] **Butterfly** (11-23 giugno) e per i **Concerti aperitivo** delle ore 10,30 di [illegible]. 31 marzo, 28 aprile e 5 maggio (posto [illegible] L. 10.000). Bigl. ore 13/18,30, tel. 8815.242/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Unione Musicale ore 21 serie pari. M. Maisky violoncello, [illegible]. [illegible] pianoforte musiche di Brahms e Schumann. Biglietti per non abbonati numerati L. [illegible]. Ingr. L. 25.000 all'Auditorium dalle [illegible]. Inf. tel. 644.523 - 517.5169.
[illegible]**EO** v. [illegible]. Cristina 71. T. 66[illegible]. Questa sera ore 21 Luca Barbareschi in **Piantando chiodi [illegible] pavimento con la [illegible]** Repliche fino al 21 gennaio. Prevendita cassa teatro ore 10/13 - 15/19.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,26 [illegible] **Finn,** cartoni
20 — **Tg9**
20,30 **Cacciatore di ombre,** film
22,20 **Wayne & Shuster,** telefilm
23 — **Amichevolmente,** attualità
23,50 **Abat Jour,** varietà sexy
0,15 **Bill Cosby show,** telefilm

Telecupole
18,30 **Funari live,** 1ª parte
19,30 **Tg 4**
20 — **Funari live,** 2ª parte
21,30 **Andiamo in collegio**
22,30 **Tg 4**

Telegranda
18,05 **Margini**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Il segreto [illegible]**, telenovela
19,45 **Videonotizie**
20,30 **Ninja [illegible] conquista del mondo,** film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**

Primantenna
19,30 **Tg sera**
[illegible] **Le auto della settimana**
21,30 **[illegible]one A,** sp[illegible]
22,46 **Guerre [illegible] diretta**
23,46 **Tg [illegible]**

Telecity
19 — **Tg 7**
19,32 **Cd network,** magazine musicale
20,06 **Cara dolce Kioko,** cartoni animati
20,30 **Napoleone e Giuseppina,** miniserie
22,30 **Diamonds,** telefilm
23,33 **Vacanze istruzioni per l'uso,** attualità di viaggi
23,48 **Salto nel buio,** telefilm

Quarta [illegible] Tv
19 — **Tg4**
19,30 **Cartoon**
19,45 **Evening Shade,** sit. comedy
[illegible] **Campane a festa**
22,30 **Azzurro Italia**
24 — **Mezzanotte di fuoco**

Quinta Rete
19 — **Quinta Rete news**
19,30 **Poliziotto a 4 zampe,** telefilm
20 — **Cartoon Festival,** cartoni animati
20,30 **Il corpo del reato,** film
22,30 **Torino magica**
23 — **[illegible] d'oggi,** rubrica

Quadrifoglio Odeon Tv
18,30 **Funari live,** 1ª parte
19,30 **Informazioni [illegible]ionali**
20 — **[illegible] live,** 2ª parte
22 — **Tg rosa**
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Racing [illegible]**
23,30 **Moto,** settimanale

[illegible] Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Teleno[illegible]**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

[illegible] Tai
19 — **Luce d'Egitto,** speciale Telesu
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Dirottamento,** film
22,30 **Pietre vive: Danze latine in missione**
23 — **Telegiornale locale**

Telecampione
18,30 **Caffè del popolo**
20,30 **Matrioska**
21 — **A piccole dosi**
21,15 **Parole e fatti**
22 — **Business news**
22,20 **Terzo grado**
22,45 **Emporio tv**

G.R.P.
19,30 **G.R.P. monitor**
20,30 **Skyways,** telefilm
21 — **L'isola del libro,** rubrica
22 — **Cartomanzia**
22,50 **Andiamo al cinema**
23,30 **Le auto della [illegible]na**

Telesubalpina
19 — **Torino a cavallo,** speciale Telesu
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Dirottamento,** film
22,30 **Pietre vive: Danze latine in missione**
23 — **Il regionale**

Rete 7 [illegible]
20,10 **Frontiere dell'Ovest,** telefilm
20,40 **Film**
22,30 **Parlamone,** 1ª parte
22,40 **Informasette**
23 — **Parlamone,** 2ª parte
[illegible] **Informasette**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Serie D: mister Bochicchio prova a spiegare la mancanza di vittorie interne

Il tabù del Comunale frena l'Asti

Su 21 punti solo 9 conquistati in casa

ASTI. Soffre del «mal [illegible] Comunale» l'Asti, che sembra [illegible] pace di vincere fra le [illegible] amiche. Lo attestano i tre pareggi consecutivi [illegible] Poggibonsi, Pinerolo e Camaiore e la data dell'ultimo e, finora unico, successo casalingo registrato il 24 settembre.

Sono trascorsi quasi quattro mesi da quella vittoria (il risultato fu di 3-0) sui liguri del Pontedecimo (gol di Falzone [illegible] doppietta di Alessandro Bochicchio).

Da allora hanno fatto seguito tre sconfitte (Aosta, Castelnuovo e Sestrese) [illegible] ben sei pareggi (oltre i tre già citati, quelli [illegible] Saluzzo, Torrelaghese e Viareggio).

Non bisogna poi scordare l'esordio casalingo nel campionato di serie D con il Moncalieri, contrassegnato da una sconfitta per 0-2.

In totale i galletti hanno disputato 11 gare interne, conquistando solo [illegible] punti. Nove i gol realizzati contro gli 11 subiti. Migliore l'andamento in trasferta dove l'Asti ha ottenuto 12 punti in 9 incontri con tre vittorie, tre pareggi e tre sconfitte.

Lontano dal Comunale gli attaccanti astigiani sono anche più prolifici, avendo segnato 14 reti (dodici invece le segnature incassate).

Una spiegazione di questo comportamento prova a darla mister Gerardo Bochicchio: «Diventa difficile, quando affrontiamo squadre del nostro livello, imporre il proprio gioco, soprattutto quando [illegible] siamo in giornata, come domenica. L'ideale sarebbe fare due risultati pieni, allora scendendo in campo più tranquilli giocheremmo anche meglio». Il tecnico ricorda «che anche l'anno scorso questo era stato [illegible] nostro punto debole. Forse, rispetto alla scorsa stagione siamo migliorati sul piano qualitativo».

Intanto domenica l'Asti torna [illegible] trasferta proprio [illegible] il Pontedecimo, penultimo [illegible] graduatoria. [e. a.]

Un colpo di testa di Aldo Porrino (sopra) prima dell'infortunio domenica contro il Camaiore. A lato Gerardo Bochicchio

Il confronto

	CASA	IN TRASFERTA
PARTITE	11	9
VINTE	1	3
PAREGGIATE	6	3
PERSE	4	[illegible]
TOTALE PUNTI	9	12
GOL FATTI	[illegible]	14
GOL SUBITI	11	12

Don Bosco sfrattato?

ASTI. Il Don Bosco «sfrattato» dal Comunale? I salesiani, qualora il campionato di Prima categoria riprendesse come da calendario il 28 gennaio, dovrebbero affrontare allo stadio la capolista San Carlo.

Nella stessa giornata, però, l'Asti affronterà in casa il Savona: «All'andata siamo riusciti ad alternare bene le nostre partite con quelle dei biancorossi - afferma il dirigente Andrea Mongelli -. Dalla Federazione ci hanno detto che il torneo sarà con tutta probabilità posticipato ancora di una settimana, perché molti campi del Piemonte [illegible] sono praticabili». Nel caso che le due partite fossero [illegible] concomitanza «il Don Bosco non avrebbe problemi ad anticipare i propri incontri [illegible] sabato pomeriggio» spiega Mongelli. La scorsa stagione la formazio[illegible] gialloblu aveva utilizzato [illegible] campo di via Fregoli: [illegible] la promozione in Prima categoria la società aveva ottenuto il permesso di utilizzare il Comunale nelle gare in [illegible] l'Asti fosse impegnato in trasferta. [c. a.]

SPORT FLASH

BOCCE

[illegible] Calamandrana [illegible] giocherà il «Gran Trofeo del Barbera»

La società bocciofila sta organizzando una delle più importanti gare dell'anno: è il «Gran Trofeo del Barbera di Calamandrana», riservato alle categorie C [illegible] D, che debutterà sabato [illegible] febbraio. Si giocherà per sette sabati consecutivi, fino al gran finale del 16 marzo. Scenderanno in campo quadrette, così composte: DDDD [illegible] CCCC, suddivise in due distinti gironi. Le partite andranno [illegible] 13 punti senza limiti di tempo. Premi in oro: sterline e marenghi ai vincitori, monete d'oro da dieci dollari ai secondi classificati, cinque dollari per i terzi [illegible] quarti classificati ed infine il mezzo marengo per i giocatori piazzati dal quinto all'ottavo posto. L'iscrizione alla gara costa 200 mila lire. Per informazioni rivolgersi alla Società Bocciofila (tel. 75.524). [e. ce.]

BOCCE

Stasera la prima gara del trofeo Scaletta

S'inizierà questa sera alle 21, la prima gara a bocce valida per il «Trofeo Bruno Scaletta-amaretti», organizzato dalla bocciofila di Calamandrana. Il torneo sociale proseguirà fino a marzo e si giocherà tutti i mercoledì sera. Ogni volta, in palio premi per «fermi», «biberon» e «pallini». Monete d'oro in palio per la classifica generale. Le partite andranno agli 11 punti, [illegible] la durata massima di un'ora [illegible] [e. ce.]

SCI

Con «Astineve» domenica sulle piste della Francia

Il gruppo Nonsolosci-Astineve organizza domenica un'escursione a Valcenis, in Francia. Il costo, comprensivo di viaggio in pullman e skipass giornaliero è di 47 mila lire per i soci e 51 mila lire per i non soci che, per l'occasione, potranno usufruire di tutte le agevolazioni previste per i soci. Le prenotazioni [illegible] ricevono in via Mattarella 2 (parrocchia Sacro Cuore) giovedì sera, o da [illegible] Sport in corso Einaudi (tel.530.116), dove è possibile avere ulteriori informazioni. [m. t.]

TENNIS [illegible]

Serie C2, sconfitta per la Refrancorese

Nella prima giornata di ritorno del campionato di C2 di tennis tavolo la Refrancorese è stata sconfitta in trasferta dal Don Stornini Alessandria per 5-1. Risultati della D1: Boschese-Incisa «A» 5-2; Refrancore-Cedas Fiat Torino 1-5; Castelnuovo Don Bosco-Incisa «B» 5-3; Futura Asti-Isola 5-3. [e. a.]

CALCIO A [illegible]

Pgs, alla Brofferio le partite del girone B

Si giocano stasera alla palestra Brofferio due partite del girone [illegible] del campionato di calcetto Pgs: Migliandolo-Bomber Dlf (ore 21) e Maa-Pizza Ok (ore 22).

[illegible] SERIE D

Vittoria contro l'Acqui per la squadra di Tarasco che sale al quinto posto in classifica

Cierre, il '96 s'inizia con il botto

Il quintetto dei bancari rimaneggiato per infortuni ha reagito dopo un avvio di gara altalenante
Saltato il derby tra Leon d'Oro e Alba. Gli astigiani dovrebbero avere partita vinta [illegible] tavolino

ASTI. E' cominciato bene il 1996 per la Cassa di Risparmio, che ha conquistato domenica una netta vittoria interna per 101-54 contro l'Acqui. Non si [illegible] invece disputata la sfida tra Leon d'Oro ed [illegible] Centotorri Alba, [illegible] del mancato arrivo della formazione cuneese.

Cierre. Dopo la sconfitta [illegible] il Pinerolo, [illegible] la quale i bancari avevano chiuso l'anno, è giunto l'atteso riscatto. Non si[illegible] fatte sentire nemmeno troppo le assenze di Caracciolo (per il quale il campionato è finito anzitempo a causa [illegible] una lesione ai legamenti) e Parigi, che riprenderà [illegible] un paio di mesi per un infortunio alla caviglia.

Omar Vettorello, [illegible] in campo in [illegible] buone condizioni, è risultato il miglior realizzatore [illegible] 23 punti. La formazione guidata da Romano Tarasco è venuta fuori alla distanza, dopo un primo tempo giocato [illegible] ritmi bassi e [illegible] molti errori da entrambe le parti. Nella ripresa gli astigiani si sono scatenati, realizzando [illegible] punti contro i 33 del primo tempo. Con questo successo la Cierre ha raggiunto a quota 12 il Moncalieri.

Nel prossimo turno (sabato, [illegible] 18) Azzaretti [illegible] compagni affronteranno in trasferta il Casale.

Tabellino: D. Allara 3, Azzaretti 10, Sciuto 8, Covre 11, Costa 2, S. Allara 13, Bosticco 1, Ugaglia 26, Vettorello 23, Agostinetto 4.

Leon d'Oro. I «leoni» di Adriano Arucci hanno atteso invano sabato alle 17 l'arrivo [illegible] Centotorri Alba al palazzetto. La squadra langarola non aveva letto sul comunicato della Federazione che la gara era stata anticipata su richiesta del Leon d'Oro per la concomitanza alle 21 della partita del Giovi Grande Volley.

La compagine locale dovrebbe dunque aver partita vinta 20-0 a tavolino, mentre i cuneesi rischiano di essere puniti, oltre che dalla sconfitta, con un punto di penalizzazione.

In questa stagione c'è già stato un precedente: nella sesta di campionato [illegible] Pinerolo era giunto in ritardo ad Acqui. I padroni di [illegible] avevano avuto i due punti ed i torinesi erano stati penalizzati di un punto in graduatoria.

Sabato alle 20,30 il Leon d'Oro sarà ospite a Torino del Druentina.

Classifica: Dogliani 22 punti; Savigliano 18; Centotorri Alba 16; Moncalieri, **Cassa di Risparmio** 12; Pinerolo 11; Acqui, Casteinuovo Scrivia, Michelin Torino, Casale, Teen Torino - 10; Druentina, Alessandria, **Leon d'Oro** 8; Kolbe 6; Valenza 4. [e. a.]

Omar Vettorello (Cierre) è stato il miglior realizzatore della partita con 23 punti

Daniele Sciuto (a sinistra nella foto in alto) e Luca Ugaglia della Cierre in una fase [illegible] gioco durante la partita di domenica a lato da sinistra Renato Quassolo [illegible] Luca Porcellana del Leon d'Oro

[illegible]

Il sestetto di Squizzato vince 3-2 sul Beinasco e si conferma al secondo posto

Riprende la corsa del San Damiano

Tra le ragazze importante vittoria della Pgs Rig

ASTI. Nel campionato regionale di [illegible] D maschile importante e sofferto successo del San Damiano che, dopo la battuta d'arresto con il Savigliano, [illegible] imposto 3-2 (15-3; 15-17; 8-15; 16-14; 15-11) sull'ambizioso Beinasco che lo inseguiva in classifica a due sole lunghezze.

Con questa affermazione il sestetto allenato da Francesco Squizzato si conferma al secondo posto in graduatoria, in compagnia del Racconigi e a due punti dal Savigliano, leader imbattuto. Per il San Damiano sono [illegible] in campo: Colombo [illegible] regia, Puntoni opposto, Duretto e Schiavetto centrali, Freschi e Marchisio schiacciatori. Cambi per Maccagno e Sacchetto. Dopo [illegible] vinto facilmente il primo set i sandamianesi si sono rilassati subendo il ritorno del Racconigi e rischiando nel quarto parziale vinto [illegible] vantaggi del 16-14.

Brutta battuta d'arresto invece per la Pgs Rig, sconfitta per 3-1 (11-15; 15-11; 15-6; 17-15) dal parquet di Pino Torinese dove era opposta ad una diretta concorrente nella lotta-salvezza. Ora il sestetto di Carlo Romano [illegible] ultimo in classifica con Casati [illegible] Alessandria (che ha due punti in meno per non essersi presentato [illegible] Mondovì).

Serie D femminile. Clamoro[illegible] tonfo in trasferta della Futura sconfitta 3-2 (15-12; 15-6; 2-15; 14-16; 15-13) dal campo di Porte contro la Pallavolo Cavour, fino a sabato cenerentola del girone con una sola vittoria all'attivo (conseguita contro il Canelli). Nella Futura sono scese in campo: Galli [illegible] regia, Valanzano opposta, Pescarmona [illegible] Cerrato centrali, Arduino e Trotta ali. A parziale scusante dell'imprevista sconfitta, c'è stato l'infortunio nel tie break della schiacciatrice Arduino, sostituita [illegible] Di Sabato. Le astigiane hanno sottovalutato le avversarie, sbagliando molto.

Ora la Package vede salire a quattro i punti di distacco dall'imbattuto Moncalieri ed è raggiunta al secondo posto dalle cugine della Pgs Rig che hanno invece colto un'importante vittoria per 3-1 (16-14; 9-15; 15-5; 15-12) sul campo del Venascavi. Ottimo, [illegible] muro e la regia delle astigiane. Il tecnico Mauro Zigarini ha schierato: De Muru in regia, Masenga opposta, Cortese e Vignale centrali, Nardi [illegible] Bertocchini ali. Al centro [illegible] è alternata anche la Martinengo mentre Carniel ha rilevato De Muru nel terzo set.

Sconfitta al tie break (8-15; 10-15; 15-11; 15-9; 8-15) invece per la giovane formazione del Canelli, opposta, tra le mura amiche, al Carignano. Dopo aver rimontato uno svantaggio di 0-2, le ragazze di Enrico Lovisolo sono poi crollate nel set decisivo per 8-15. Le canellesi sono al fondo della classifica con la Fortitudo. [ca. l.]

[illegible]

In A1 la Tubosider quarta dopo il ko di Chiavari (12-4) punta alla rivincita di sabato con il Pinerolo

Solo Vottero e la quadretta oltre la sufficienza

E in A2 l'Enerpetroli «sciupona» ora rischia la retrocessione

ASTI. Non è stato un buon fine settimana per i boccisti astigiani: sconfitta a Chiavari in A1 la Tubosider che è finita 4ª in classifica, battuta di misura in casa l'Enerpetroli Dlf (sempre ultima) dalla Rapallese in A2, soltanto il Cdc ha salvato la faccia pareggiando (6-6) con La Familiare Alessandria in serie B.

A Chiavari i giocatori [illegible] De Simone hanno rischiato addirittura [illegible] cappotto. Assente per infortunio Pastre (infiammazione ad un tendine) [illegible] è provato la coppia Scassa [illegible] Riviera ma è stato un disastro; la partita a terna e l'individuale, che potevano essere vinti, sono andate ai liguri; perso il tecnico per un punto [illegible] decisione ai pallini, senza difesa nel tiro progressivo e staffetta. A due prove dalla fine 12-0 per la Chiavarese. Soltanto un'impennata di Vottero [illegible] l'orgoglio della quadretta hanno scongiurato il peggio: colpa della sudditanza psicologica nei confronti dei campioni, che non hanno giocato affatto bene. Ora bisognerà pensare al Bpt Ferrero, che arriva sabato a [illegible]. Damiano: prospettiva non allegra.

Dettaglio Tubosider: Quaggia-Sturla-Repetto (C)-Andreoli-Losano-Vottero (T) 13-8; Suini-Bruzzone (C)-Scassa-Riviera (T) 13-2; D'Agostini (C)-Maca[illegible] (T) 13-9; navetta Meret (C)-Basilietti (T) 36/45-27/41; tiro tecnico Sturla (C)-Losano (T) 33-32; staffetta Meret-D'Agostini (C)-Scassa-Basilietti (T) 82:87-72/86; pto Sturla (C)-Vottero (T) 23-24; Suini-D'Agostini-Bruzzone-Repetto (C)-Andreoli-Losano-Macario-Riviera (T) 10-13.

Dlf. L'Enerpetroli non ha demeritato con la Rapallese, ma un po' per sfortuna (regalate partite già vinte, perse altre in modo incredibile) e un po' per difetto proprio la serie nera continua. Restano [illegible] turni [illegible] non crediamo sia possibile un recupero tale da assicurare la permanenza in A2.

Dettaglio Enerpetroli Dlf: Dallolmo-Novero-Cibrario (E)-De Santis-Folloni-Ansaldo (R) 10-10; Gianotto-Saccu (E)-Galletti-Picasso (R) 11-7; Strocco (E)-Canepa (R) 11-6; navetta Saccu (E)-Costa (R) 25/38-35/43; tiro tecnico Dallolmo (E)-Folloni (R) 39-28; staffetta Saccu-Mainero (E)-Costa-Gritta (R) 57/82-64/80; pto Strocco (E)-Canepa (R) 23-26; Bonadio-Cibrario-Novero-Gianotto/Dallolmo (E)-Picasso-Ansaldo-Galletti-De Santis (R) 10-11.

Serie B. Il Cdc di Dolores Argentero, inserito nel girone D della fase dei playout di serie B, ha retto contro La Familiare Alessandria, forte [illegible] Zeppa [illegible] Ressia, nonostante le assenze di Rustichelli e Vergnano. Tre vittorie con Piano nell'individuale, Olivetti-Zanusso-Andreoli nella terna e Lamberti nel pto. Sabato trasferta ad Alba, vittoriosa 7-5 a Serravalle.

Serie A1: Bpt Ferrero-A.C. Biella 11-5; Bra-Nitri Auto 10-6; Brb-Tre Strade 6-10; Chiavarese-Tubosider 12-4 - Classifica: Bpt Ferrero p. 118; Chiavarese 117; Tre Strade 86; Tubosider 79, Brb e Bra 74; Nitri Auto 70; A.C. Biella 61 - 3° ritorno (ore 14): A.C. Biella-Chiavarese; Tre Strade-Bra; Tubosider-Bpt Ferrero (a S. Damiano); Nitri Auto-Brb -

- **Serie A2:** Armese-Roverino 11-5; Autonomi-Alpignano 13-3; Enerpetroli Dlf-Rapallese 7-9; Valtorrese-Auxilium 13-3 - Classifica: Valtorrese p. 11'; Auxilium 93; Autonomi 92; Roverino [illegible]6; Rapallese 81; Alpignano 78; Armese 76; Enerpetroli Dlf 63 - 3° ritorno (ore 14) Roverino-Enerpetroli Dlf; Alpignano-Valtorrese; Rapallese-Armese; Auxilium-Autonomi.

Giovanni Capponi

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Mercoledì 17 Gennaio 1996 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Protestano negozianti e operatori turistici dell'alta Val Varaita

«Abbiamo perso 100 milioni»

Giudicata «eccessiva» l'ordinanza di chiusura della strada per pericolo valanghe firmata dall'ingegnere capo della Provincia (non dal prefetto). Le polemiche

PONTECHIANALE. Revocata l'ordinanza di chiusura delle strade dell'alta Valle Varaita, per ■ rischio di caduta valanghe, restano le proteste di operatori turistici ■ commercianti, che denunciano un danno - superiore ai cento milioni in tre giorni - all'economia della zona. «Il blocco delle auto a Casteldelfino - spiega Pietro Ruffa, presidente dell'Itavv (Impianti Turistici Alta Valle Varaita) - ha impedito agli sciatori di raggiungere le piste di Pontechianale. Domenica, solo per quanto riguarda la seggiovia, si è registrato un mancato incasso di 20-25 milioni. Nei nostri uffici sono giunte decine di telefonate di turisti che, bloccati a valle, chiedevano spiegazioni sul motivo del divieto».

«Il transito è ripreso regolarmente ieri pomeriggio - dice Marie Chiapel, sindaco di Pontechianale -, dopo che gli esperti della Provincia, a cui compete la responsabilità della strada, hanno constatato il cessato allarme».

Il blocco delle auto ■ monte di Casteldelfino era scattato alle 13 di venerdì, su disposizione dei «Servizi tecnici» della Provincia. Nel testo dell'ordinanza, firmata dall'ingegnere capo, Giancarlo Obertino (e non, come scritto erroneamente ieri, dal prefetto di Cuneo) si faceva riferimento alla possibilità ■ caduta slavine ■ valanghe, in seguito alle ingenti nevicate che, nelle ore precedenti, avevano investito la zona.

«Venerdì mattina - spiega Domenico Amorisco, segretario dei due comuni dell'Alta Valle - dal municipio di Bellino, come Centro di protezione civile, abbiamo informato la Prefettura, indicando un pericolo di caduta valanghe pari al 50%. Lo stessa cosa è stata fatta, sabato mattina, da Pontechianale. La Provincia si era però già mossa autonomamente, come di sua competenza, per bloccare il traffico».

Punti critici erano stati individuati in borgata Chiesa, ■ monte della frazione Celle di Bellino, e sul lungolago di Pontechianale. Le transenne del divieto ■ transito ■ state rimosse lunedì, alle 16. I responsabili degli impianti sciistici e i commercianti di Pontechianale, considerano eccessiva l'ordinanza di chiusura e hanno chiesto un incontro con il Prefetto, Antonio Cavallo, e il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia. [c. g.]

Inglesi e francesi sulle piste

Le stazioni invernali del Cuneese sono zeppe di sciatori stranieri

LIMONE. Arrivano gli stranieri. Quest'anno le piste della «Granda», innevate come non accadeva ■ anni, oltre al tradizionale turismo italiano (con i piemontesi ci sono, in abbondanza, liguri e lombardi) accolgono numerosi sciatori provenienti dalla vicina Francia e dall'Inghilterra.

■ Limone (dove ieri s'è disputata la fase provinciale dei Campionati studenteschi che ha assegnato ■ qualificazioni per le finali di Bardonecchia) la temperatura s'è abbassata, con il conseguente assestamento del manto di neve. E' un'annata buona, anche le settimane bianche funzionano. E ora ci sono gli inglesi: sono già tanti, ma il loro numero aumenterà ancora nelle prossime stagioni grazie ai voli charter che si stanno promuovendo con destinazione la Valle Vermenagna.

Si parla britannico anche nel Monregalese. Ad Artesina il sole di lunedì e martedì ha asciugato la neve che, grazie alla fresatura dei «gatti», s'è indurita. Ieri sulle piste c'erano mille appassionati. Tutto ok anche ■ Prato Nevoso, dove l'altezza del manto dichiarata raggiunge i 120-150 centimetri. Molti gli inglesi, c'è qualche belga, mentre per Carnevale si attendono anche i francesi. Ci si diverte anche ■ Frabosa Soprana, Lurisia e S. Giacomo di Roburent.

Sul versante cuneese, buona ■ situazione ad Argentera e a Entracque. Qui, con villeggianti locali e liguri, la maggioranza delle presenze straniere è transalpina. Le piste sono tutte agibili, garantita buona tenuta. In Val Po, Paesana Pian Munè apre domani e nel weekend; Crissolo Pian Regina ha rimesso in sesto le piste Granero ■ Parallel e attende la seggiovia con partenza dal centro del paese.

Intanto, parte «Confcommercio Neve '96», circuito di sei gare di slalom gigante (sci alpino e sn■ board) che si svolgeranno per sei lunedì al Sole di Limone (dove si esordirà il ■ febbraio), San Giacomo di Roburent (il 12), Lurisia (il 19), Limone Quota 1400 (il 26), Frabosa Soprana (il 4 marzo) e Artesina (l'11 marzo). Al Circuito, organizzato dall'Unione commercianti di Cuneo, possono partecipare sportivi (in attività o pensionati) che svolgono un lavoro autonomo nelle province di Cuneo, Alessandria, Asti, Imperia, Savona e Genova. [l. t.]

Il blocco delle auto, ora cancellato ■ Casteldelfino e (sopra foto Murialdo) sciatori sulla seggiovia quadriposto dell'Alpetta

Castellar, il custode del maniero aveva 52 anni

Fu aggredito e picchiato muore dopo quattro mesi

CASTELLAR. E' caduto dal trattore, forse colto da malore, ed è morto all'istante: il custode del castello della Morra, che quattro mesi fa era stato aggredito e picchiato a sangue da ignoti, è deceduto l'altro pomeriggio, nei pressi dell'antico maniero del piccolo centro della Valle Bronda. Giuliano Riccardi, 52 anni (abitava a Castellar, in località Morra 7), è stato colpito dal malore mentre trasportava legname.

L'uomo era alla guida del suo trattore sulla strada campestre che dall'abitazione, nei pressi del castello, porta al viale alberato sottostante, vicino alla Saluzzo-Martiniana Po, la strada «dei boschi».

Riccardi, secondo una prima ricostruzione ■ fatti, potrebbe essere stato colto da un infarto ■ da un'emorragia cerebrale. Le ■ del decesso saranno però stabilite con ■ soltanto grazie agli accertamenti medico-legali.

Riccardi è caduto dal trattore, mentre trainava ■ carico di legname. L'uomo è crollato a terra sulla strada campestre, mentre il piccolo mezzo agricolo, utilizzato per i lavori in collina, è finito nel fossato adiacente.

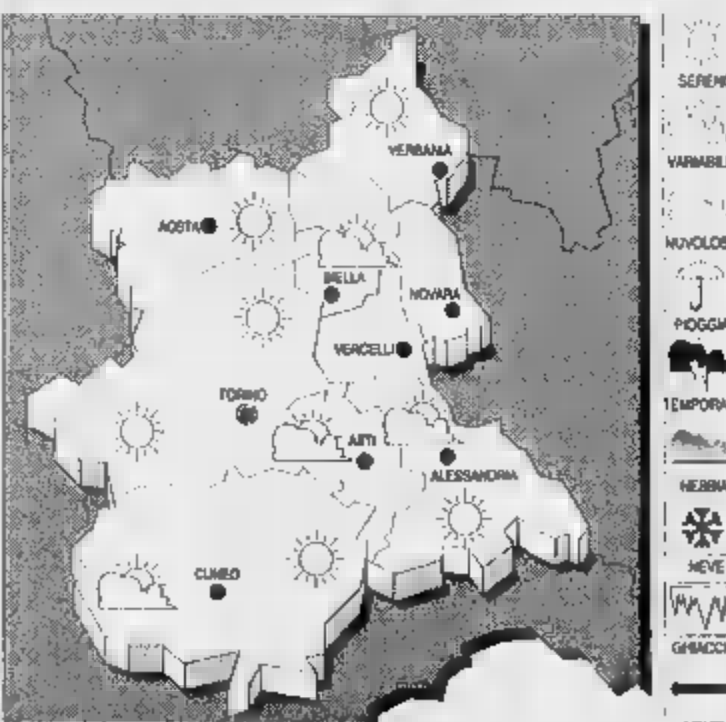
Ad accorgersi dell'incidente ■ stati alcuni agricoltori, tra cui Gino Morello, attuale vicesindaco di Castellar, e Flavio Boglione, il figlio dei contadini che risiedono nella cascina sottostante all'abitazione di Riccardi. Subito è stato dato l'allarme e sono stati attivati i soccorsi. A prestare le prime cure, rivelatesi vane, è stata la dottoressa Germana Chiauzza, che in quel momento era ospite nel vicino maneggio dell'associazione ippica «La Morra».

Sono intervenuti anche i carabinieri della compagnia di Saluzzo. Dopo le autorizzazioni di legge, il corpo di Riccardi è stato trasferito all'obitorio, nelle camere mortuarie dell'ospedale saluzzese, per le visite di rito, che saranno disposte dall'autorità giudiziaria.

Oltre a stabilire le cause del decesso, si dovrà accertare se possano essere conseguenza dell'aggressione subita in estate dal custode del castello. Riccardi aveva scoperto alcune persone, rimaste sconosciute, che tentavano di entrare nel castello. Ne era seguita una colluttazione, durante la quale l'uomo era stato colpito da un proiettile di pistola e pestato violentemente. Lo stesso custode del castello della Morra, di proprietà del conte Francesco Martina di Cornegliano, forse aveva sparato, in precedenza, un colpo di pistola, per spaventare e allontanare i ladri. Dopo l'aggressione, l'uomo era stato ricoverato per alcune settimane all'ospedale di Saluzzo, in prognosi riservata.

Giuliano Riccardi, che era molto conosciuto, anche per l'attività di guardiacaccia nella riser■ dell'antico maniero, era stato un piccolo produttore del vino Pelaverga. L'uomo svolgeva in questo periodo anche lavori per il nuovo campo da golf, sorto nelle vicinanze. Riccardi, che ■ era esibito in alcune rievocazioni storiche come falconiere, lascia la moglie, Bruna Ribone e due figli, Graziella, 21 anni, ■ Nino. La data dei funerali, che si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di Maria Vergine Assunta, non è ancora stata fissata. [g. ne.]

Una delle sale del castello della Morra a soqquadro dopo l'aggressione subita ■ custode a fine ■ e (a fianco) Giuliano Riccardi

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

■ ■ PER OGGI. Cielo generalmente ■ ■ poco nuvoloso. Temporanei addensamenti sui rilievi nelle ore pomeridiane.
TEMPER■ Senza notevoli variazioni.
VENTI. ■ orientali.
TENDENZA ■ ■ Poco nuvoloso.

LE T■ IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 5; ■ 3; media: 4

■ ■ ■
Max: 7; min: 4; media: 5

■ERA■ IN PIEMONTE
Torino 9,2; Alessandria 7; Aosta 5; Asti 9; Novara 6; Vercelli 4.

Incidente ■ Marene

«Tir» si capovolge e blocca la statale Tre i feriti

MARENE. Un autotreno sviz■ si è capovolto su un fianco ■ ha ostruito per ■ ore la statale «662» nei pressi del bivio con il casello dell'autostrada Torino-Savona.

Il tir «Volvo» condotto da Adriano La Pila di Lucerna ha urtato la «Golf» guidata da Marco Cappellini, ■ trasportava Enrico Ferruso, entrambi abitanti a Imperia. In seguito all'urto, ■ pesante mezzo è sbandato ■ dopo aver travolto alcune auto parcheggiate sul lato della carreggiata, si è capovolto su un fianco. I tre feriti ■ stati soccorsi e ricoverati all'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano: le loro condizioni ■ sono gravi. I vigili del fuoco di Savigliano e Cuneo e la Polstrada di Cherasco hanno lavorato sei ore per recuperare il mezzo, dopo averlo svuotato ■ carico: 20 mila chilogrammi ■ lavorati ■ mele caricati alla Frutticoltori associati di Rossana e destinati al mercato svizzero. [p. b.]

Il nuovo servizio da Racconigi per raggiungere Savigliano entrerà in funzione alla fine del mese

Devi andare in ospedale? C'è il bus navetta

Prenotazioni e pagamento del biglietto agli uffici del Comune

L'esterno del complesso ospedaliero «S.S. Annunziata» di Savigliano

RACCONIGI. L'amministrazio■ comunale attraverso l'assessorato alla Solidarietà e Servizi sociali istituirà a partire dal 31 gennaio, in collaborazione con ■ sottocomitato cittadino della Croce Rossa, un servizio di trasporto per anziani, disabili, persone affette da riduzione della mobilità o, comunque segnalate come particolarmente indigenti o bisognose dall'assessorato competente o dall'Usl 17. Il servizio ■ istituito per raggiungere l'ospedale «S.S. Annunziata» di Savigliano per visite specialistiche, di controllo, esami clinici, terapie e, comunque per ogni esigenza dei pazienti. In caso di necessità, il servizio potrà essere utilizzato dai cittadini che non possono usufruire di altri servizi, per raggiungere istituti o servizi pubblici (ad esempio l'Inps).

Il nuovo servizio era già stato annunciato in un incontro organizzato dalla lista civica «Insieme per la città». Spiega l'assessore alla Solidarietà Michelangelo Abrate: «In via sperimentale il nuovo servizio verrà svolto al mercoledì ■ venerdì, con partenza da Racconigi di fronte al municipio alle 7,30 ■ dal piazzale dell'ospedale ■ Savigliano alle 12,30».

Il trasporto avverrà con uno dei due pulmini in dotazione alla Croce Rossa, la cui capienza è di 7 passeggeri. Le persone impossibilitate ■ raggiungere autonomamente il luogo di partenza, saranno prelevate dalla loro abitazione e riportate a domicilio dagli autisti, i quali, in caso ■ necessità, oltre a svolgere il trasbordo, aiuteranno gli utenti a raggiungere le strutture ospedaliere e gli ambulatori. Il servizio costerà al Comune 40 mila lire a viaggio più un «forfait» di un milione di lire l'anno. I cittadini interessati al servizio dovranno prenotare il trasporto all'Ufficio assistenza del Comune (tel. 0172-811310) entro le 12 del giorno precedente la visita ■ versare la somma di ■ mila lire. [m. b.]

Dalla consultazione sul tracciato sono emersi pareri molto distanti

Quartieri divisi sull'autostrada

Il centro storico non vuole il tunnel sotto Cuneo vecchia. «No totale» dalla zona Gramsci
Oggi pomeriggio incontro fra le giunte del capoluogo e di Borgo. Domani vertice in Provincia

CUNEO. «Sì al tunnel sotto Cuneo», [illegible] alla galleria e soprattutto all'autostrada», «percorso a ridosso dell'altipiano, risparmiando di bucare il centro storico», «prima si deve migliorare il traffico locale». L'altra [illegible] in municipio i rappresentanti dei Comitati di quartiere e delle frazioni hanno esposto posizioni diverse sul progetto dell'attraversamento autostradale di Cuneo

«E' un'occasione da non perdere - ha detto il presidente del Comitato per il futuro del centro storico, Giorgio Gallo -. Siamo favorevoli all'autostrada, ma [illegible] vogliamo che venga fatto un tunnel sotto il centro storico. Proponiamo l'ipotesi A2, [illegible] che l'autostrada aggiri l'altipiano. Si deve creare uno svincolo oltre a quello di Bombonina, agibile [illegible] solo alle auto, [illegible] anche ai camion che devono raggiungere [illegible] centro».

Da parte dell'assessore all'Urbanistica [illegible] grande viabilità Mauro Mantelli c'è stata la precisazione sul tipo di traffico «in gran parte in transito verso la Francia. I posteggi ai margini dell'altipiano che permetteran[illegible] ai turisti di lasciare le auto vicino all'autostrada per salire [illegible] l'ascensore a visitare Cuneo [illegible] gratuito». Il comitato del centro storico ha chiesto chiarimenti su inquinamento, fumi, rumori, crepe. Diversa la posizione del Comitato San Paolo: sì al tunnel sotto la città, escluso il centro storico. Il Cerialdo vuole che vengano immediatamente risolti i proble[illegible] legati al traffico locale. Prima di ogni pronunciamento il neo consiglio di quartiere di San Rocco intende confrontarsi con gli abitanti. No «secco» all'autostrada, invece, da parte del Comitato Gramsci.

Oggi alle 17, in municipio, si tornerà a parlare di autostrada, un vertice fra le giunte di Cuneo [illegible] di Borgo. Domani, alle 10,45, in Provincia, incontro con i sindaci delle «sette sorelle» più Borgo San Dalmazzo. [g. p. m.]

Molti abitanti sono favorevoli all'autostrada accanto ai bastioni dell'altipiano

GRANDE CUNEO

CARAGLIO

Oggi festa di Sant'Antonio con benedizione degli animali

Oggi, alle 10,30, nella parrocchia Maria Assunta, [illegible] celebrata la festa di Sant'Antonio. Al termine, tradizionale benedizione degli animali. (c. g.)

BOVES

Uffici demografici aperti il pomeriggio

Gli uffici demografici del Comune (piano terreno) [illegible] ottemperanza alle nuove disposizioni per il Pubblico impiego, saranno aperti al pubblico, ogni martedì [illegible] giovedì, dalle 14,30 alle 16,30. L'orario del mattino resta invariato: lunedì chiuso, dal martedì al sabato 9-14.

PEVERAGNO

Vanno all'asta abitazione e rustico

Il Tribunale di Cuneo ha posto all'incanto una proprietà, composta da abitazione, rustico [illegible] capannone, in via Divisione Cuneense. L'asta [illegible] terrà il 6 febbraio alle 12,45. Prezzo base [illegible] milioni. [b. s.]

PROVINCIA

C'è un'esposizione di arti visive

Il 25 gennaio, alle 18, alla sala Viano della Provincia, si apre la mostra di arti visive del gruppo «Antischema» con opere di Cesare Botto, Giovanni Gagino, Adriana Giorgis, Franco Marro, Livio Politano, Basso Sciaretta. Orario: 16,30-19,30. [r. z.]

BERNEZZO

Il Comune assu[illegible] un vigile urbano

Domani scade il termine per le domande da vigile urbano. I bandi si possono riti[illegible] all'Informagiovani di Cuneo.

BONELLI

Gli Anni 60/70 in Italia e nel mondo

Domani, alle 15,30, [illegible] Ragionieri «Bonelli» di Cuneo, Carlo Ottino parlerà su «Gli Anni 60/70 in Italia e nel mondo».

[illegible]

Mostre del Beato Angelo e [illegible] progetti per la città

Domani, alle 15,30, l'associazione educatori benemeriti organizza, alle 15,30, la visita guidata alla mostra sul Beato Angelo Carletti, in San Francesco e alla mostra «Cuneo, progettare sul contorno»

VIGNOLO

Domani all'incanto l'ex scuola [illegible] San Michele

Domani, alle 11, in Comune, asta per la vendita dell'ex scuola «Pavia» di San Michele. Prezzo base: 300 milioni. (g. p. m.)

Ticket in distribuzione da marzo: valgono 9 mila lire

Buoni mensa «in regalo» ai dipendenti comunali

CUNEO. Il Comune «regala» ai dipendenti i buoni pasto. Gli impiegati degli uffici municipali potranno utilizzare i tagliandi [illegible] partire dal 1° marzo. La spesa per il servizio (200 milioni) è prevista dal bilancio che dovrà essere approvato in Consiglio comunale. «Stiamo perfezionando gli ultimi dettagli - di[illegible] l'assessore al Personale, Teresio Panero -. La delibera dovrebbe essere approvata nella seduta dell'assemblea che sarà convocata per il 12 e 13 febbraio. I tagliandi consentiranno di consumare il pasto in self service convenzionati, mentre saranno esclusi i bar, le cremerie [illegible] gastronomie. I buoni varranno 9 mila lire: 6 mila [illegible] carico del Comune e 3 mila degli utenti. E' [illegible] servizio che non [illegible] previsto da alcuna legge, ma dal contratto di lavoro. In città ci sono già alcuni enti che han[illegible] provveduto. Fruiranno dei buoni i dipendenti con orario spezzato. Saranno esclusi, invece coloro che fanno i turni, ad esempio i vigili, i dipendenti degli asili nido».

Quanti saranno coloro che beneficeranno del nuovo servizio? «Circa 150 su un totale di 800 unità, soprattutto coloro che abitavo fuori città - aggiunge Panero -. E' quanto risulta da un sondaggio che è stato fatto nei mesi scorsi. Con un incontro sindacale chiederemo in cambio ai dipendenti di collaborare per riuscire ad avere un orario più flessibile». [g. p. m.]

Gli uffici municipali di via Roma non sono mai stati dotati di una sala mensa

PROVINCIA

La mensa rimane chiusa

Dall'8 gennaio i dipendenti della Provincia (circa 700), non solo coloro che lavorano negli uffici di corso Nizza, ma anche quelli impegnati fuori sede centrale, [illegible] esempio i cantonieri, possono usufruire dei «ticket restaurant» (12 mila lire, di cui un terzo a carico degli utenti). Da inizio anno non è più in funzione la mensa dell'Amministrazione provinciale (nell'isolato di fronte ai giardini dell'Inps). I dipendenti possono scegliere dove pranzare ma nell'ambito di un elenco di locali convenzionati. Per l'Usl e all'azienda ospedaliera «Santa Croce e Carle» (complessivamente quasi 2 mila dipendenti) è in funzione [illegible] mensa dell'ospedale: ogni pasto costa due mila, che vengono trattenute sulla busta paga. Hanno mantenuto un vecchio «fringe benefit» per i propri dipendenti, invece, alcuni istituti di credito: il ticket può essere «scalato» anche dalla spesa in gastronomia o nel negozio di pasta fresca. [r. c.]

Elenco di opere da salvare con il Centenario

Cuneo cerca sponsor per arte e monumenti

CUNEO. Il centro storico prima di tutto. Il 90 per cento delle opere inserite nel «libro dei sogni» per l'ottavo centenario di Cuneo riguarda imponenti cantieri per ristrutturare palazzi e chiese della parte antica della città. La prima «lista di nozze» è stata presentata al sindaco Elio Rostagno dal presidente della commissione del centenario, Claudio Dutto, il quale ha consegnato un dossier con schede sulle opere, il tipo di intervento, la spesa e eventuali sponsor (banche, industrie e associazioni). Ed è proprio la ricerca di mecenati il principale impegno degli amministratori per riuscire a definire progetti non solo fattibili, [illegible] con promesse di finanziamenti a fondo perduto.

Il principale cantiere riguarda la ristrutturazione del teatro Toselli (chiuderà dopo [illegible] 13 marzo). C'è l'impegno della fondazione Cassa di risparmio di Cuneo per un contributo di [illegible] milioni. Il progetto sarà ridimensionato a una spesa di [illegible] miliardi e mezzo.

L'elenco delle opere comprende: Cascina Vecchia a San Rocco (il Comune vuole creare un ufficio turistico e ricostruire un'antica case rurale); Casa Samone (ci sono contatti per inserire la ristrutturazione nel progetto «Un'opera in cento città d'Italia», ipotizzato dalla fondazione Istituto San Paolo di Torino); l'ex palazzo civico (ci sono contatti con la Cassa di Torino); la torre civica (sembra [illegible] disponibile la Cassa di Verona, Vicenza, Belluno [illegible] Ancona); la chiesa di Santa Chiara; le «porte» della città (dovrebbero [illegible] sistemati sculture al centro delle rotonde). [g. p. m.]

Il presidente della Commissione per il centenario della città Claudio Dutto

Tre scuole cuneesi partecipano all'inchiesta promossa dal premio Grinzane Cavour

Gli studenti danno il voto ai giornali

Ai ragazzi delle classi quarte sarà distribuito un questionario con 75 domande sui mezzi di informazione
Da un'indagine svolta nel '95 risultò che i più giovani hanno poco tempo libero e temono la solitudine

CUNEO. Sono tre le scuole della provincia di Cuneo che partecipano in questi giorni all'indagi[illegible] nazionale «Grinzaneletture '96», promossa dal premio Grinzane Cavour e dalla «San Paolo periodici», in collaborazione con il Censis ed i ministeri della Pubblica istruzione e dei Beni culturali. Gli alunni di una classe del penultimo anno del liceo classico «Pellico» di Cuneo, del linguistico e del classico «Govone» di Alba, risponderanno a 75 domande sul tema «Giovani, giornali [illegible] giornalismo».

«L'obiettivo è quello di scoprire l'abitudine degli studenti alla lettura di quotidiani e periodici [illegible] il loro rapporto [illegible] giornali e giornalisti», dice Giuliano Soria, professore all'Università di Trieste e segretario del premio Grinzane. Il questionario inizia con [illegible] richiesta di alcune informazioni sul tempo libero e passa poi al rapporto con il giornale quotidiano: dal tempo che si dedica alla sua lettura, al luogo dove abitualmente viene letto, al giudizio, da riassumere con tre aggettivi a scelta. La ricerca si sviluppa poi sull'informazione in genere e i giornalisti in particolare, con la richiesta [illegible] definirne il ruolo sociale («difendono i deboli, stanno dalla parte dei potenti, sono al di sopra delle parti [illegible] sono corporativi?»).

«Con l'indagine si vuole offrire una base di riflessione per capire non solo cosa leggano i giovani, ma anche quali siano i loro interessi e fino [illegible] che punto la stampa, la radio [illegible] la televisione incidano su stili di vita, valori [illegible] rapporti interpersonali» spiega Soria, ricordando che da un'analoga inchiesta fatta lo scorso anno risultava che i ragazzi hanno poco tempo libero, circa due ore al giorno. Lo scopo principale di quelle due ore: fuggire la solitudine con i coetanei, mentre a casa «ci si lascia andare» con musica [illegible] tanta tv.

Fulvio Romano

Un gruppo [illegible] studenti del liceo classico [illegible] (accanto) il segretario del premio Grinzane Giuliano Soria

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Monumenti [illegible] colombi

Ho letto le recenti polemiche [illegible] Fossano sui piccioni e sull'intenzione del Comune di eliminarli. Ammesso che, da un punto di vista scientifico, sia corretto affermare che la presenza dei colombi rappresenti un serio rischio per la diffusione di alcune malattie, rimane il fatto che, effettivamente, gli escrementi dei volatili sono, oltreché antiestetici, dannosi per edifici e [illegible] numenti.

Ritengo quindi che limitare, con mezzi ovviamente incruenti, la presenza dei piccioni in una città non dovrebbe scandalizzare o creare problemi nemmeno al più serio de[illegible]li animalisti.

Piero Fornaci, Fossano

Tanta [illegible]nità a Ginecologia

Siamo i familiari di Anna Giordano e vogliamo ringraziare il personale medico, paramedico, ausiliario della Divisione di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Cuneo, dove nostra madre è stata ricoverata per [illegible] delicato intervento chirurgico.

In questo reparto abbiamo riscontrato umanità, alta professionalità e una disponibilità al colloquio.

Angela Tallone e familiari, Cuneo

L'igiene [illegible] negozi di alimentari

Ho letto sul giornale i dati sulle contravvenzioni contestate dai vigili urbani [illegible] negozi cittadini per violazioni alle norme vigenti. Vorrei sapere: quante multe [illegible] state inflitte [illegible] negozianti di alimentari che, in dispregio a qualsiasi elementare norma igienica, continuano a servire pane, formaggi freschi, salumi con le stesse mani che contano poi le banconote?

Cosa si aspetta ad applicare le disposizioni igieniche [illegible] tutela della salute dei consumatori?

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere [illegible] La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144, **Bagnolo:** 392.836; **[illegible]rge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370. 42 01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95 115; **Dronero:** 916.333. **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063, **La Morra:** 50 116, **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; [illegible] 787.313; **Monti[illegible]o:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.565; **Neive:** 677.407; **Nizza Belbo:** 796.388; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A *Cuneo* oggi è di turno con orario dalle 8 [illegible] 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Bottasso*, via Caraglio 4, tel. 692.398. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: *Moretti*, corso Langhe 1, [illegible]. 440.370
Bra: *Comunale*, via Brizio 23, tel. 412.419
Fossano: *Bernocco*, viale Regina Elena 15, tel. 695.097
Mondovì: *Travaglio*, [illegible] Santa [illegible] Maggiore 7, tel. 42.205
Saluzzo: *Rebo*, corso Italia 105, tel. 42.267
Savigliano: *Paschetta*, [illegible] Santarosa 65, tel. 71.29.76

GUARDIA MEDICA

[illegible], prefestiva e [illegible]
[illegible] di **Cuneo** 0336-233.508/9
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl [illegible] 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl [illegible] **Dronero** 944.[illegible]
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl [illegible] **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl [illegible] **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; [illegible]; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

[illegible]estura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
[illegible] **Cuneo:** [illegible] **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800.

[illegible] DEL [illegible]

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

CUNEO

[illegible] Caruso Giorgia; Ranocchia Mattia; Richard Elena; Forneris Matteo; Paoletti Monica; Giordano Ilaria; Giordano Letizia, Maria, Giuseppina, De Vito Noemi; Menardi Michele; Armando Alberto, Francesco; Bonfiglio Tommaso, Angelo, Romualdo; Bacchis Elisa; Cafà Sharon; Recenti Filippo Giovanni; Puopolo Mariantonietta; Magliano Miriam; Margaria Nico; Isaia Francesco; Bersano Fabio; Massobrio Nicolò, Fabrizio.

[illegible] Giordano Domenico, 77 [illegible] (residente [illegible] Cuneo), pensionato; TOnello Andrea, 83 anni (residente a Cuneo), pensionato; Parussa Ida, 76 anni (residente a Torino), pensionata; Reinaudi Lorenzo, 73 anni (residente [illegible] Racconigi), pensionato; Occelli Carlo, 75 anni (residente a Cuneo), pensionato; Balsamo Maria, 63 anni (residente a Bor[illegible] San Dalmazzo), casalinga; Viano Angela, [illegible] anni (residente a Castelmagno), pensionata; Bognanni Gaetano, 48 anni (residente a Cuneo), autista; Perucca Franco, 31 anni (residente a Trinità), ferroviere; Tonello Paolo, [illegible] anni (residente a Chiusa Pesio), pensionato; Strano Carmela, [illegible] anni (residente a Genova), casalinga; Bonavia Secondo, 66 anni (residente a Savigliano), pensionato; Picco Anna Iolanda, 87 anni (residente a Cuneo), religiosa; Revello Carlo, [illegible] anni (residente a Cuneo), agricoltore; Bosio Pietro, [illegible] anni (residente a Bagnolo Piemonte), scalpellino; Re Giuseppe, 62 anni (residente a Boves), pensionato; Delfino Teodoro, 88 anni (residente a Cuneo), pensionato; Schellino Teresa, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionata; Vinai Maddalena, 71 anni (residente a Mondovì), pensionata; Olivero [illegible]llo, 83 anni (residente a Cuneo), pensionato; Delfilippi Lodovico, 68 anni (residente a Centallo), casalinga; Persico Carla, 53 anni (residente [illegible] Cuneo), casalinga; Bovetti Giovanni, [illegible] (residente a Centallo), pensionato; Olivero Adelina, 65 anni (residente [illegible] Revello), pensionata; Mattone Caterina, 76 [illegible] (residente a Gaiola), pensionata.

MATRIMONI. Carrudda Maurizio (residente a Cuneo), agente di custodia, con Lantigua Odrie Fatima Varenisse, studentessa; Boghetto Roberto (residente a Cuneo), operaio, con Arzu Serena (residente a Centallo), casalinga; Toscano Filippo (residente a Cuneo), carabiniere con D'Accardi Daniela (Palermo), casalinga; Farci Vinicio (Cuneo), agente polizia penitenziaria, con Farris Orietta (Gergei), [illegible]inga.

APPUNTAMENTI

CORSO

Patente per radio-operatore

Sono aperte le iscrizioni al cor[illegible] per [illegible] conseguimento della patente di radio-operatore, indetto dall'Ari. Le lezioni partono martedì 23 gennaio, all'Itis di Cuneo.

CENTALLO

Assistenti domiciliari in ospedale

Domani, alle 9, all'Ufficio collocamento di Cuneo, saranno esaminate le domande per l'assunzione di sei assistenti domiciliari all'ospedale San Camillo di Centallo.

[illegible]

Giornata [illegible] scuola aperta

Il [illegible] gennaio prossimo, al liceo Scientifico di Cuneo, giornata di scuola aperta, rivolta ai giovani di terza media.

MUNICIPIO

Il bilancio di previsione

Oggi pomeriggio, alle 18, in municipio, la I commissione consiliare discuterà il bilancio di previsione. [g. p. m.]

IL CASO

RIVOLUZIONATA L'ATTIVITA' VENATORIA

In duecento gestiranno i territori di pianura e montagna

Anche gli ambientalisti nei nuovi comitati-caccia

CUNEO. Entro fine mese la Provincia insedierà ufficialmente i comitati [illegible] gestione dei nuovi Ambiti territoriali di caccia (Atc) e dei Comprensori alpini (Ca) previsti dalla Regione, per amministrare sul territorio l'attività venatoria sin dalla prossima stagione.

Alla giunta sono già arrivate le designazioni dei 220 rappresentanti delle associazioni venatorie, agricole, protezioniste e degli enti locali che secondo la legge regionale fanno parte dei comitati di gestione. Sono venti le persone che dovranno, per ciascuna delle cinque [illegible] di pianura (Atc) [illegible] delle sette della montagna (Ca), provvedere al rilascio dei tesserini, il ripopolamento faunistico, e il risarcimento danni, e quindi assumersi anche le responsabilità del comparto finora di competenza della Provincia. Le associazioni degli agricoltori e dei cacciatori avranno ciascuna sei rappresentanti per ogni comitato [illegible] gestione; quattro sono i delegati degli ambientalisti e altrettanti in rappresentanza degli enti locali. Nella prima riunione il comitato eleggerà presidente, [illegible] e segretario.

La pianura della «Granda» ha cinque Ambiti territoriali: Cuneo, Savigliano, Roero, Alba, Cortemilia. La montagna potrà contare su sette comprensori: Valli Po, Varaita, Maira-Grana, Stura, Gesso-Vermenagna-Pesio, Monregalese, Alto Tanaro. Le sedi dei comitati non sono [illegible] state definite, [illegible] si ritiene che saranno ospitate nella Provincia, negli edifici comunali o nelle Comunità montane. E' probabile che nella ricerca della sede potranno nascere polemiche. Così come in futuro non sarà facile trovare l'accordo sul numero massimo dei tesserini e dei capi [illegible] selvaggina da liberare fra i delegati [illegible] cacciatori [illegible] quelli delle associazioni protezioniste.

L'assessore regionale alla Caccia, Matteo Viglietta è comunque ottimista: «I 220 cittadini designati dalle rispettive associazioni saranno impegnati a gestire proficuamente, in collaborazione con la Provincia che mantiene il diritto alla tutela della caccia, la nuova legge regionale che sta per arrivare in aula dopo anni [illegible] attesa. La Regione ha stanziato per il Cuneese 1.158 milioni di cui il 30% è destinato allo svolgimento, da parte della Provincia, delle funzioni delegate. Per il restante 70% la Provincia [illegible] il vincolo di trasferirli agli Act [illegible] Ca non appena i comitati di gestione saranno insediati e cominceranno [illegible] funzionare».

L'assessore Carla Chiapello. A fianco alcuni cacciatori dopo la battuta al cinghiale. Gli ungulati rappresentano «un flagello» per le coltivazioni agricole

I comitati di gestione durano in [illegible] 4 anni e decadono insieme al Consiglio provinciale. Per questa prima volta i comitati dureranno quindi solo [illegible] anni. Con una dichiarazione firmata davanti al sindaco ciascun delegato ha dovuto attestare di non essere stato contravvenuto negli ultimi cinque anni per violazioni delle norme sulla caccia.

Commenta Gianfranco Falco, presidente della Confagricoltori: «Da parte del mondo agricolo cuneese vi è una grande attenzione su queste nuove organizzazioni del territorio destinato all'esercizio dell'attività venatoria ed una aspettativa per un nuovo e più costruttivo rapporto tra agricoltura e caccia».

Positivo anche il commento della Coldiretti che anche nelle [illegible] settimane aveva duramente polemizzato sui danni provocati dai cinghiali. Dice il direttore Adriano Cantamessa: «La Regione per la prima volta ha riconosciuto agli agricoltori la gestione venatoria paritaria con i cacciatori. Apprezziamo anche la presenza degli ambientalisti nei comitati di gestione dei nuovi organismi con i quali si potrà instaurare una proficua collaborazione. Mi pare essenziale che i nuovi [illegible] ministratori non dimentichino che la caccia è una attività sportiva e non [illegible] professione, la quale si svolge in gran parte sui terreni di proprietà privata. Le esigenze agricole dovranno [illegible] tenute in considerazione [illegible] una programmazione che non dovrà interferire con il lavoro agricolo e soprattutto nella liquidazione congrua dei danni dalla selvaggina».

Sui nuovi organismi di imminente costituzione interviene anche Bruno Vigna, presidente della Federcaccia: «Ci auguriamo che i tempi tecnici [illegible] rispettati [illegible] che si possa cominciare subito a lavorare. Intendiamo collaborare [illegible] tutti, ma soprattutto con la parte agricola perché siamo [illegible] curi che la caccia del Duemila rispetterà più l'ambiente».

Gianni De Matteis

POLEMICA

Lepri morte nel viaggio

La polemica sulle lepri, che sarebbero morte prima ancora di essere liberate, si sta smorzando. Dice l'assessore provinciale Carla Chiapello: «I decessi di selvatici accertati sono 111 su 3.558 capi immessi sul territorio. La percentuale è quindi del 3,1 e rimane nei limiti fisiologici dell'operazione». Aggiunge il consigliere provinciale Giovanni Ciravegna: «Quest'anno a fronte di offerte tutte al rialzo la Giunta con una procedura innovativa ha richiesto ulteriori offerte ricavandone un ribasso, pare, a scapito della qualità. Posso ancora affermare che la Provincia ha sempre comperato [illegible] lepri dall'Est a prezzi inferiori [illegible] quelli spuntati da altre province piemontesi». [g. d. m.]

Il Cuneese ha a disposizione solo ventidue guardie venatorie

CUNEO. Le guardie che alle [illegible] pendenze della Provincia vigilano sulla caccia e la pesca sono all'inizio del '96 ventidue, compreso il responsabile Mario Raviolo.

La superficie agrosilvopastorale della «Granda», dove si esercita normalmente l'attività venatoria, è [illegible] 244.760 ettari [illegible] montagna [illegible] di 285.091 ettari [illegible] pianura. Ciascuna guardia deve quindi sorvegliare un territorio di quasi trentamila ettari dove la presenza dei bracconieri non è certo trascurabile.

Per ora la Provincia non ha in programma di assumere nuovo personale anche solo in sostituzione di chi è andato in pensione. La legge prevede però che gli «Atc» [illegible] i «Ca» devono assu[illegible] all'inizio dell'attività almeno una guardia venatoria. I comitati di gestione possono aumentare il numero dei sorveglianti, se lo ritengono [illegible] rio. [g. d. m.]

DALLA PROVINCIA

FOSSANO

Sta meglio dirigente Michelin ferito in uno scontro

Migliorano le condizioni del direttore [illegible] produzione [illegible] stabilimento «Michelin» di Cussanio, Lorenzo Apolloni, che nei giorni scorsi è uscito di strada con la [illegible] «Croma» mentre rientrava a Trento, dove risiede, insieme ad altri colleghi. Nell'incidente, avvenuto sull'autostrada del Brennero, (un camion ha perso [illegible] ruota [illegible] ha causato l'uscita [illegible] strada [illegible] alcune auto) ha perso la vita un capo-reparto dello stabilimento di Trento ed [illegible] rimasto gravemente ferito un tecnico informatico. [l. a.]

CUNEO

La scuola d'ecologia umana parla di buddismo

Riprende stasera, alle 21, nel salone di via monsignor Peano 6/b la scuola di ecologia umana, indetta dall'associazione culturale «Primavera Fiorita». Si parlerà del buddismo. [r. c.]

[illegible]

Una conferenza [illegible] etica [illegible] politica internazionale

«Etica e politica internazionale» è l'incontro che si terrà [illegible]ggi, alle 15, nell'aula magna dell'istituto per ragionieri «Denina». Relatore sarà il professor Luigi Bonanate dell'Università di Torino. [g. ne.]

[illegible]

Dodicenne vince concorso pianistico

Subash Manini, 12 anni, ha vinto il 1° premio del Concorso pianistico di Albenga per la categoria da 13 [illegible] 15 anni. Il ragazzo, che frequenta la seconda media, suona il pianoforte [illegible] quando aveva quattro anni. Ha all'attivo riconoscimenti in diversi concorsi a livello nazionale. [l. a.]

[illegible]

All'[illegible] del Comune regolamento dell'asilo nido

E' in pubblicazione all'albo pretorio del Comune fino al 27 gennaio il regolamento interno dell'asilo nido comunale «Monnet». Possono [illegible] presentate osservazioni. [g. ne.]

CUNEO

Vasche idriche per rifornire elicotteri in caso d'incendio

I vigili del fuoco hanno fatto sopralluoghi ieri per vasche idriche nei fiumi e torrenti da utilizzare per il rifornimento degli elicotteri in [illegible] di incendi boschivi. Il monitoraggio ha interessato Montemale, [illegible]t'Albano Stura [illegible] Frassino. [r. c.]

Dure reazioni dei cuneesi al volantino apparso sulla linea To-Sv

Fs, i passeggeri si difendono

Il documento invita gli utenti [illegible] ridurre i tempi di salita e discesa dal treno per evitare ritardi ai convogli. I pendolari: «I disservizi non dipendono da noi»

CUNEO. «Incredibile», «vergognoso», «ridicolo». Questi alcuni degli aggettivi [illegible] i quali molti lavoratori e studenti che usufruiscono della linea ferroviaria Torino-Savona hanno commentato il volantino emesso dall'Area trasporto Fs-Direzione regionale del trasporto locale del Piemonte. Il foglio, che si può vedere affisso nelle principali stazioni e che è stato fatto trovare ieri mattina agli utenti sui sedili dei convogli recita testualmente: «Si invita la clientela a collaborare [illegible] il personale Fs disponendosi, per salire e [illegible] dere, in modo uniforme lungo la composizione del treno utilizz[illegible]do tutte le porte disponibili. In tal modo [illegible] possibile ridurre i tempi di discesa [illegible] di incarrozzamento [illegible] contenerli entro i tempi di sosta programmati in orario eliminando conseguentemente il relativo ritardo. Grazie».

Come a dire che i passeggeri [illegible] responsabili dei ritardi che i convogli accumulano durante il tragitto. [illegible] uno scherzo è veramente di pessimo gusto - commentano alcuni operai Fiat - qui non si parla dei disservizi dell'ente ferroviario, anzi, si cerca [illegible] colpevolizzare chi del servizio si [illegible] quotidianamente, pagando abbonamenti sempre più salati».

La linea ferroviaria Torino-Savona è frequentata soprattutto [illegible] studenti e lavoratori che ogni giorno devono raggiungere il capoluogo regionale

Dice Livio Bottasso, studente di Carmagnola: «Secondo quanto c'è scritto sul volantino alla fermata tutti si dovrebbero disporre in fila indiana per [illegible] centinaio di metri. Perché non si parla piuttosto del sistema [illegible] apertura delle porte, che spesso non funzionano, degli scompartimenti freddi e sporchi. Sono questi i problemi, oltre ai ritardi, che stanno allontanando i cittadini dall'uso del treno». [m. b.]

Castello della Nebbia

Smaltirono materiali non autorizzati

FOSSANO. E' stata aggiornata al 12 marzo l'udienza che vede imputati l'ex sindaco Angelo Mana insieme a Roberto Ferrari, direttore della «Castalia» (la ditta che gestisce la discarica di Castello della Nebbia), il responsabile commerciale della [illegible] ditta Eros Pelotti e il progettista Tello Brizio. L'accusa è aver consentito, nel '92, lo smaltimento di fanghi, [illegible] autorizzati, nella discarica.

L'ex sindaco, accusato di omissione di controllo, ha sostenuto che l'amministrazione ha fatto tutto quanto [illegible] suo potere, in quanto la vigilanza è competenza della Provincia.

«La ditta Castalia ha piena responsabilità del servizio - ha detto il sindaco -; su informazione della Provincia il Comune ha sempre provveduto [illegible] diffidare la "Castalia" ad adeguarsi alle pre[illegible]. Mana ha spiegato che il Comune non può sanzionare la ditta se non rescindendo la convenzione: «Per un atto di questo tipo devono però [illegible] configurate delle violazioni molto gravi che io non ritengo si siano prodotte». [l. a.]

Entrerà Viglietta

Bonacossa si dimette da consigliere

Giovanni Bonacossa 57 anni consigliere comunale e già candidato a sindaco di Fossano per il «Centro destra»

FOSSANO. Giovanni Bonacossa, 57 anni, consigliere comunale di «Forza Italia», già candidato a sindaco per il «Centro destra» ha rassegnato le dimissioni dal Consiglio comunale.

«Questa scelta può apparire in contraddizione [illegible] la disponibilità data alcuni mesi fa a rivestire l'incarico [illegible] sindaco, ma altro è occuparmi direttamente della gestione della cosa pubblica, altro è svolgere un ruolo politico [illegible] parte. Ho voluto lasciare spazio ai giovani. Bonacossa verrà sostituito da Giovanni Viglietta, figlio dell'assessore regionale alla Caccia. [l. a.]

Si terrà in febbraio

Rinviata l'udienza Tomatis-Brizio

FOSSANO. E' stata rinviata [illegible] mese prossimo l'udienza per [illegible] denuncia di diffamazione presentata dall'ex consigliere comunale dc Domenico Tomatis contro l'ex consigliere verde Guido Brizio [illegible] merito al dibattito sulle nomine nel Consiglio d'amministrazione alla Cassa di Risparmio.

Un anno e mezzo fa Tomatis si dimise da consigliere comunale per poter accedere all'incarico di amministratore della Crf. In quell'occasione il consigliere Brizio avanzò riserve sulle modalità di nomina del Tomatis e ne chiese [illegible] all'assessore Alberto Rivarossa, rappresentante del Comune nella Fondazione Crf.

Nel corso [illegible] dibattito Brizio commentò il fatto che l'intera corrente dc cui aveva fatto riferimento Tomatis era approdata alla Cassa di Risparmio e parlò di «mercato delle vacche», definendo «personaggi» i protagonisti della vicenda.

Tomatis ha querelato [illegible] collega per le «insinuazioni» contenute nel suo discorso. [l. a.]

Lunedì colpo da 140 milioni alla filiale di Montà

Rapina all'agenzia Cr: Panico a Barbaresco

BARBARESCO. Due rapine in due giorni ad altrettante filiali della Banca regionale europea-Cassa di risparmio di Cuneo: ieri è stata rapinata la filiale di Barbaresco, il giorno prima quella di Montà. Sono in [illegible] indagini per stabilire se gli autori siano gli stessi banditi.

Il colpo a Barbaresco, che ha fruttato dieci milioni, è stato compiuto [illegible] le 13: all'ingresso della banca, [illegible] sede in via Torino 16, [illegible] è presentato un individuo [illegible] viso scoperto che è entrato [illegible] il pretesto di aprire un conto. Ma appena guadagnato l'ingresso ha fatto [illegible] anche il complice.

Avvicinatisi al direttore, Andrea Lanzone, hanno tirato fuori una pistola e minacciandolo hanno intimato: «E' una rapina. Vogliamo i soldi». Hanno arraffato tutte le banconote disponibili e dopo averle infilate in una borsa [illegible] fuggiti. Ma prima di uscire hanno spinto il Lanzone nel bagno e l'hanno chiuso a chiave. Il direttore qualche tempo dopo è riuscito [illegible] aprire [illegible] porta, spaccando il vetro, e ha dato l'allarme: sono [illegible] i carabinieri di Neive che hanno subito iniziato le ricerche, ma i malviventi avevano già fatto perdere la loro traccia. Secondo alcune testimonianze sarebbero fuggiti su [illegible] «Tempra».

Al momento della rapina, che è avvenuta poco prima della chiusura, nella banca (aperta dal '92) c'era solo il direttore, nessun cliente.

Anche nel paese del Roero l'assalto, che [illegible] fruttato 140 milioni, è stato compiuto [illegible] due individui, entrati a ruota di clienti conosciuti. Nella banca, oltre agli impiegati, c'erano una quindicina di clienti. I banditi, sotto la minaccia di due pistole, hanno svuotato la cassaforte e ripulito le casse, quindi sono fuggiti su una «Peugeot». [g. f.]

SAVIGLIANO

In cinquecento all'incontro con il cardinale Tonini

Circa 500 persone (ma solo [illegible] hanno trovato posto) hanno partecipato lunedì [illegible] all'incontro con il cardinale Ersilio Tonini organizzato a Palazzo Taffini dal movimento giovanile della Coldiretti. Per mezzo di aneddoti, citazioni ed esperienze personali il prelato ha prospettato una nuova politica che abbia come base la famiglia [illegible] ha concluso esortando i giovani a non sottrarsi alle proprie responsabilità [FOTO [illegible]]

Trasferiti nei paesi 5 impiegati per sostituire colleghi

Poste, pochi dipendenti Disagi e proteste a Bra

IN BREVE

CORTEMILIA

Morto un contitolare del bar «Colonna»

Commozione nel centro della Val Bormida per la morte di Giuseppe Cresta, 51 anni. Conosciuto a Cortemilia e nei paesi vicini, «Beppe» era stato titolare per oltre trent'anni, con il fratello Mario, del bar «Colonna». I funerali oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale di San Michele. [g. p.]

CORNELIANO D'ALBA

Estratti i numeri vincenti della Lotteria di Natale

Nella palestra delle Elementari sono stati estratti i due numeri vincenti della «Lotteria di Natale '95», promossa dai commercianti. Il numero 14258 vince uno scooter; il possessore del numero 1223 un viaggio in Tunisia per due persone. Per ritirare, telefonare a Luigi Raspo (0172-54215). [r. a.]

ALBA

Incontro in municipio fra i sindaci dell'Usl

Stasera (municipio, ore 21), incontro tra i sindaci dei 65 Comuni dell'Usl. Si discuterà dei servizi socio-assistenziali e delle quote che i Comuni devono versare per abitante. [g. f.]

ALBA

«Patteggia» sei mesi per omicidio colposo

A Luigi Ruella, 62 anni, frazione Mussotto 17, il pretore ha applicato la pena «patteggiata» di sei mesi con la condizionale per omicidio colposo per un incidente in cui morì Giuliano Della Strada (57), di Piobesi. L'auto del Ruella si era scontrata col motociclo del Della Strada in corso Canale. [g. f.]

BRA

Fratelli sorpresi a bordo di un'auto rubata

Sorpresi dai carabinieri a bordo di un'auto rubata, i fratelli Daniele e Giuseppe Busso, 22 e 21 anni, sono stati arrestati per furto aggravato. Daniele dovrà rispondere anche di guida senza patente. [r. s.]

BRA. Impiegati allo stretto? In attesa del sospirato trasloco in una sede più spaziosa, alle Poste di via Principi di Piemonte un rimedio lo si è trovato: hanno «elevato le tende», sia pur provvisoriamente, cinque addetti, mandati a sostituire colleghi assenti negli uffici dei paesi vicini. Un rimedio poco gradito, è ovvio, sia dagli impiegati che dai clienti, che in questi giorni affollano più del solito soprattutto le casse, per il pagamento del canone tv e di altre tasse in scadenza.

«L'organico è già risicato, sottrarre altre quattro o cinque persone significa metterci nell'impossibilità di garantire il servizio - dicono i dipendenti -. La gente in coda sbuffa e protesta, e ha ragione: ma più di tanto non possiamo fare». Che il disagio ci sia lo riconosce anche il direttore provinciale delle Pt, Elio Polosa: ma un vero rimedio, sostiene, non esiste.

«Il problema - spiega il dottor Polosa - è che nel Cuneese ci sono molti piccoli paesi e quindi il servizio è frammentato in centinaia di uffici con un solo addetto. Quando questi, per un motivo o per l'altro, è assente, non resta che sostituirlo attingendo agli uffici che hanno organici di una certa consistenza, e che in tutta la provincia sono appena una trentina. Per la Langa e il Roero, si può fare riferimento solo ad Alba e a Bra. La conseguenza inevitabile è un sovraccarico di lavoro per gli impiegati di Bra o di Alba».

Ovviare all'inconveniente con nuove assunzioni è impossibile: «Per i contratti a tempo indeterminato il blocco è totale, per gli altri la "libertà di manovra" consentita alle direzioni provinciali è più teorica che reale. Bisogna tener conto del fatto che in un ufficio con un solo addetto un avventizio serve a poco: tre mesi bastano appena a imparare un lavoro così complesso». Sotto questo aspetto danno maggiori garanzie gli «stabili», che però, «precettati» nei paesi, lasciano più sguarniti gli sportelli delle città. «Non ci sono alternative - conclude il direttore -. Quella della chiusura dei piccoli uffici è stata abbandonata per la rivolta dei rappresentanti delle comunità locali. Il servizio è stato mantenuto, ma a caro prezzo, anche per i dipendenti».

Grazia Novellini

Un ufficio postale a Bra

Nuova iniziativa

Da Cherasco un premio alla Storia

CHERASCO. Il Comune, in collaborazione con l'Associazione dimore storiche italiane, ha varato il premio nazionale di storia «Città di Cherasco-Palazzo Salmatoris». Sarà presentato a fine aprile, in occasione del convegno dedicato all'armistizio siglato - nel 1796 - da Napoleone Bonaparte con i Piemontesi nella «Città delle paci». «Un gruppo di esperti, che opererà in perfetta autonomia - spiega il sindaco, Gianni Avagnina - assegnerà un premio di 30 milioni di lire a un'opera italiana o straniera ritenuta di grande valore storico».

Del Comitato faranno parte il professor Giorgio Lombardi (fra i promotori dell'iniziativa), la scrittrice Gina Lagorio, Luigi Incisa di Camerana, Maria Bonfante Cravero, il sindaco di Cherasco e un amministratore della casa editrice «Sei». [r. a.]

Venerdì l'incontro ecumenico fra cattolici e chiesa evangelica Battista

Alba, cristiani a confronto

E' la prima volta che esponenti di diverse confessioni si trovano a pregare insieme in Duomo e a riflettere. «Piccolo passo verso l'unità in un mondo che vuole esasperare le differenze»

ALBA. Cristiani di diverse confessioni, cattolici e fedeli della chiesa evangelica Battista, si troveranno, per la prima volta ad Alba a pregare insieme e riflettere. «Un piccolo passo verso l'unità in un tempo in cui l'umanità esaspera le differenze, rendendole inconciliabili» si legge in un volantino distribuito in chiesa per invitare all'incontro ecumenico, aperto a tutti. L'appuntamento è per venerdì in Duomo, alle 21, con l'intervento del pastore della Chiesa Evangelica Battista, Herbert Anders. Sarà presente il vescovo di Alba, monsignor Sebastiano Dho, che commenta: «L'iniziativa si inserisce nella settimana di preghiera per l'unità dei cristiani che si svolge dal 18 al 25 gennaio». La novità, almeno per Alba, sta nel fatto del ritrovarsi insieme tra fedeli di diverse confessioni ad eseguire canti, ascoltare letture, le riflessioni del pastore Battista e di un sacerdote cattolico.

Il parroco del Duomo, don Valentino Vaccaneo: «Abbiamo accolto volentieri la proposta che è stata lanciata da alcuni parrocchiani. Questa prima esperienza manifesta la volontà di iniziare e favorire il dialogo tra cattolici e altri cristiani, per sottolineare non le diversità, ma i tanti punti in comune». Il programma prevede la lettura di testi e commenti da parte del pastore evangelico e di un giovane sacerdote albese, don Pierluigi Voghera, della parrocchia «Cristo Re», oltre ad altri interventi.

Nel documento che invita all'incontro, è scritto tra l'altro: «La difesa di interessi e privilegi del proprio gruppo contro gli altri è diventata norma del comportamento sociale. E anche le differenze di fede vengono strumentalizzate da politici e militari... C'è bisogno di riscoprire l'unità fondamentale del genere umano, che è radice della sua stessa esistenza. Anche la Chiesa si trova ancora divisa... Come possiamo allora pregare per la pace, l'unità e la solidarietà senza qualche piccolo passo gli uni verso gli altri?...Idealmente saremo uniti con tutti i credenti, ma vorremmo esserlo soprattutto con i cristiani di Croazia, Bosnia, Serbia perché trovino la via della riconciliazione».

I promotori dell'iniziativa fanno notare che dopo la prima assemblea ecumenica nel 1989 a Basilea, un'altra è in programma per il 1997 a Graz. Dopo Basilea, verso la fine dell'89, erano venuti ad Alba per tenere una conferenza il pastore valdese Eugenio Rivoir e il vescovo di Pinerolo. Ma venerdì sarà la prima assemblea pubblica in chiesa per pregare insieme: un avvenimento che non passa inosservato.

Il professor Gianfranco Alessandria, direttore dell'ufficio comunicazioni sociali: «In un futuro dove ci saranno sempre meno barriere tra i popoli è estremamente necessario costruire un dialogo fattivo anche sul piano della religione oltre che su quello politico, sociale ed economico. Sotto questo aspetto l'iniziativa è una novità positiva anche per la nostra diocesi. Nell'apertura dell'anno del sinodo sottolinea la necessità del dialogo e confronto con le altre religioni».

E' probabile che venerdì ad Alba giungano fedeli anche da altre località della Provincia. I promotori dicono che il dialogo è aperto con i protestanti evangelici, con le chiese nate dalla Riforma, che si coordinano nel Consiglio ecumenico. Anche in città e nelle Langhe c'è una presenza di protestanti abbastanza significativa.

Un altro tema scottante che viene affrontato questa settimana dalla Chiesa albese è quello dell'immigrazione nei suoi risvolti non solo di ordine religioso, ma anche sociale. Domani, nel salone teatro della Moretta (ore 21), ci sarà un'assemblea cittadina alla quale sono invitate le parrocchie, le associazioni del volontariato, la popolazione, gli amministratori per studiare tutti insieme delle soluzioni e un argomento tutt'altro che facile.

A parlare del problema è stato invitato don Fredo Olivero di Torino, esperto di immigrazione. Rappresentanti di associazioni albesi illustreranno la situazione, ma la serata è stata indetta soprattutto per sentire le varie voci e raccogliere proposte concrete. Gli extracomunitari residenti nel Comune di Alba sono quasi trecento.

Giuseppina Fiori

Il Duomo di Alba e (da sin.) il vescovo monsignor Sebastiano Dho e il parroco della Cattedrale don Valentino Vaccaneo

DIOCESI

Centro della solidarietà

E' già stato battezzato «Cittadella della solidarietà» il grande complesso della diocesi di via Pola, sede di numerose iniziative. Ospita un Centro di accoglienza gestito dalla Caritas con una quindicina di posti in cui vengono accolte provvisoriamente persone in difficoltà, disponibili a seguire un progetto educativo e di integrazione (si accolgono anche carcerati in semilibertà). A fianco opera la cooperativa «Elios» (fabbro, artigianato in ferro), dove gli ospiti possono lavorare. Inoltre, è stato aperto un Centro volontari assistenza che si occupa dei malati bisognosi, a casa e in ospedale (opera con oltre cento volontari e l'aiuto di obiettori). Nei nuovi locali è stato aperto un ambulatorio medico e si prestano servizi infermieristici. Inoltre, funziona un magazzino di materiale sanitario che viene ceduto in prestito. Infine, nel complesso opera anche la cooperativa «Il Insieme» per gli handicappati. [g. f.]

Centomila al quintale in meno rispetto alla scorsa stagione

Il prezzo delle nocciole è «ko» Produttori lanciano l'allarme

I produttori di nocciole sono impegnati nella battaglia alla concorrenza turca

ALBA. Preoccupazione tra i produttori di nocciole per i prezzi in ribasso: le quotazioni, che si aggirano sulle 300-310 mila lire al quintale, con punte di 320 mila, sono inferiori di 100 mila al quintale rispetto alla stagione precedente. Tra dicembre e gennaio c'è stato un ribasso di circa 20 mila lire.

Un trend negativo che crea malcontento. Giuseppe Andreis, presidente dell'associazione «Asprocor», che raggruppa 250 produttori piemontesi, dice: «La ragione principale sta nella concorrenza della nocciola turca. Il ministero delle Risorse agricole aveva chiesto all'Unione Europea misure di salvaguardia, che non sono state accettate. Come associazione abbiamo chiesto l'aiuto del ministero e della Regione. E' necessario arrivare a una regolamentazione del mercato al più presto». Nella battaglia a difesa della nocciola italiana contro la concorrenza turca è impegnata da tempo la Coldiretti. Secondo Andreis, la nocciola «tonda gentile» del Piemonte è la varietà più pregiata ed è indispensabile perseguire l'alta qualità per valorizzarla sul mercato. Intanto però, dati i prezzi in discesa, molti coltivatori sono rimasti con il prodotto invenduto.

«La nocciola è una coltura fondamentale nell'Alta Langa - sottolinea Andreis -. Ad essa è legata l'economia delle zone che non possono più contare sui vigneti». La produzione nel '95 è stata abbondante: circa 100 mila quintali. [g. f.]

Aveva 91 anni

Morta a Bra l'ostetrica «casalinga»

BRA. E' spenta a 91 anni Maria Maddalena Brizio, ultima esponente di una categoria professionale in via di estinzione, quella delle ostetriche «casalinghe». In quasi mezzo secolo di attività, aveva aiutato a nascere migliaia di bambini braidesi: soprattutto in casa, come allora usava, e nel dopoguerra anche in ospedale, dove lei era fra le promotrice del primo nucleo del reparto di maternità.

Imparentata con i Colonna, la nobile famiglia «feudataria» di Baldissero, Maria Maddalena Brizio non si era mai sposata: aveva dedicato la vita ai figli altrui, di cui a distanza di decenni conservava le fotografie, ricambiava l'affetto e riceveva le visite nella casa di via Monte di Pietà che divideva con una delle due sorelle, morta qualche anno fa. Della sua casa «tòta Brissio» andava orgogliosa anche per una curiosità storica: fra le travi del tetto c'è l'«albero della libertà» piantato davanti al municipio all'epoca dell'effimero entusiasmo per le vittorie giacobine.

«Mia zia era donna eccezionale, temprata da un lavoro di grande impegno e responsabilità - ricorda la nipote Maria Antonietta Busso -. Non si è mai spostata con altro che con le sue gambe, o con i "biroc" che andavano a prelevarla quando c'era da assistere una partoriente in campagna». I funerali della veterana delle «assistenti della cicogna» si svolgono oggi, alle 14,30, nella parrocchia di Sant'Andrea. [g. n.]

Chiesto superamento della «forbice» con la Lombardia

Il latte piemontese dovrà costare di più

CUNEO. Sono ufficialmente iniziate a Roma le trattative fra l'Assolatte (industriali) e l'Unalat (produttori) per il prezzo del latte alla stalla che andrà in vigore dal 1° aprile '96 fino al 31 marzo 1997. Nel primo incontro le organizzazioni professionali hanno presentato richieste normative senza ancora quantificare cifre; gli industriali hanno palesato difficoltà di mercato, ma si sono dichiarati disponibili ad ragionevole accordo. Una nuova riunione è prevista per i prossimi giorni.

Spiega Tommaso Mario Abrate, presidente della «Piemonte Latte» di Genola ■ che partecipa alla trattativa in rappresentanza delle cooperative agricole: «Abbiamo chiesto che l'accordo venga siglato entro il 31 gennaio per recuperare subito gli aumenti dei costi di produzione registrati nel comparto nel 1995. Un'altra richiesta riguarda esclusivamente il Piemonte; vogliamo che sia almeno in parte colmata la forbice di 21,50 lire il litro del ...stro latte rispetto alla Lombardia. Aque■■ riguardo gli industriali hanno riconosciuto che ■ problema va affrontato ■ possibilmente risolto».

Con l'ultimo accordo il latte nelle stalle piemontesi viene pagato 763 lire ■ litro. Poichè i costi sono aumentati mediamente del 10 per cento il nuovo prezzo dovrebbe superare le 800 lire il litro. Nessuno però si sbilancia sulle cifre. Continua Tommaso Mario Abrate a proposito della differenza di prezzo che da dieci anni penalizza i piemontesi: «Nella nostra regione molte aziende sono ai primi posti per la qualità del latte riguardo ■ proteine e i grassi. Le spese di raccolta ■■ si differenziano con la Lombardia ■ quindi ■■ c'è più alcuna giustificazione per gli industriali piemontesi». Aggiunge Renzo Becotto della Coldiretti: «Nel 1983 la produzione media degli allevamenti era di 430 quintali annui, ora supera i mille quintali. L'industria riduce di conseguenza le spese ■ raccolta. La forbice va pertanto eliminata».

Altra fonte di tensione del settore è l'applicazione delle quote latte. La Regione ha inviato una lettera all'Aima e c'è fermento tra i produttori.

Gianni De Matteis

Cosi in Piemonte nel 1995

CUNEO	4.000.000 quintali
TORINO	2.700.000 quintali
NOVARA	750.000 quintali
ALESSANDRIA	270.000 quintali
VERCELLI	220.000 quintali
ASTI	85.000 quintali
	8.025.000 quintali

FONTE: Ufficio studi Coldiretti Cuneo

AGRINOTIZIE

BORSA RISI

Le quotazioni di ieri a Vercelli

Prezzi stabili, ieri, al mercato risiero ■ Vercelli: unica eccezione i risoni Thaibonnet che hanno perso 10 lire al chilo. Queste le quotazioni al chilo. Risoni: Balilla 768-807; Elio 741-770; Cripto 722-770; Lido 768-807; Sant'Andrea 788-913; Loto-Europa, Ariete ■ Drago 759-807; Roma 865-961; Baldo 913-961; Arborio 1122-1180; Thaibonnet 700-777. Lavorati: Originario e Lido 1420-1520; Sant'Andrea 1770-1870; Roma 1850-1950; Baldo 1800-1900; Ribe-Ariete-Drago 1490-1590; Europa-Loto 1470-1570; Arborio 2200-2300; Thaibonnet 1570-1670. [w. ca.]

LEGA

Dibattito sul vino a Castagnole Monferrato

«Vivere divino» è il titolo del convegno che la Lega nord astigiana ha organizzato per domenica 11 febbraio. Un'occasione per una panoramica sul settore vitivinicolo e del suo indotto: dalle possibilità turistiche che offre il Monferrato, ai nuovi settori di lavoro. Coordinatore il deputato Paolo Tagini. Partecipano, tra gli altri, i parlamentari Gipo Farassino, Domenico Comino e Massimo Scaglione. Interverranno esperti di turismo ed enogastronomia, come Giovanni Ruffa dell'Arcigola Slow Food. [e. ce.]

Chiesta proroga sul condono Scau

E' scaduto ■ 31 dicembre ■ termine per la richiesta di condono sui contributi agricoli versati all'ex Scau, ■■ passato alla gestione Inps. Molti coltivatori però, non hanno fatto a tempo ■ regolarizzare la loro posizione entro ■ tempo utile. Il parlamentare piemontese di An Marco Zacchera, ha inoltrato al Ministro ■■ richiesta di proroga, «per consentire anche agli agricoltori che hanno avuto risposte dall'Inps sulla loro posizione solo dopo il 31 dicembre, di poter decidere se avvalersi o meno del condono». [e. ce.]

NUOVI FONDI

Prodotti eco-compatibili

La Regione Piemonte ha riaperto i termini per la presentazione delle domande per la normativa Cee 2078 in favore delle attività agricole eco-compatibili. Si sa già in partenza che saranno privilegiate le aziende che aderiscono ai piani di lotta integrata e ai Centri di assistenza tecnica con particolare riguardo al settore frutticolo. Entro il 31 gennaio si dovrà presentare una pre-adesione da integrare successivamente, en■ tro il 15 marzo, con tutta la documentazione richiesta. In questo comparto nel 1995 erano stati assegnati al Piemonte 35 miliardi; per il 1996 sono a disposizione altri 12 miliardi. Le aziende che aderiscono al progetto sono vincolate per 5 anni al rispetto di determinati accorgimenti che consentano una produzione qualitativamente intermedia tra quella ottenuta con metodi biologici e quella comune. Intanto c'è attesa tra gli agricoltori, per il pagamento del contributo comunitario relativo al '95: le somme sono attualmente ferme all'Aima e si attende che a giorni ■■vino alla Bnl per essere distribuite. ws[g. d. m.]

INTERVENTO

Gli Usa assolvono il vino e il moscato non è una bibita

Riceviamo da Giorgio Calabrese, medico dietologo, e docente alla Cattolica, questo intervento.

«Finalmente anche gli americani si sono accorti del vino e dei suoi effetti benefici sulla salute. Hanno affermato, infatti, che bere un bicchiere di vino ai pasti fa parte di quella lista di cose buone da eseguire per proteggere l'organismo dalle malattie. Il ■■ col ■■ contenuto di fenoli, polifenoli e resveratrolo, ■ bevuto ai pasti e ogni giorno fa dunque bene.

Mentre gli scienziati americani ■ accorgono di ciò, nel nostro Paese si combatte ancora ferocemente la stessa battaglia, ma con risvolti diversi.

Ad esempio, c'è chi pensa che noi medici-dietologi sbagliamo a far bere l'aromatico moscato alla fine del pasto.

Secondo la lettera del signor Giancarlo Roggero di Torino, pubblicata ■ La Stampa del 14 gennaio, il Moscato deve essere bevuto lontano dai pasti per essere «dissetante e corroborante». Spero, naturalmente, che questo lettore, che si definisce produttore ■ uva moscato non sia anche un medico, perché sarebbe veramente grave.

Giorgio Calabrese dietologo interviene ■ consumi corretti del ■■ ■ tavola

La presenza di poco alcool e zucchero nel Moscato, così come in altri vini e magari in do■ superiori, impone che il Moscato sia bevuto accoppiato ai cibi.

Se lo usassimo come dissetante e corroborante sarebbe un disastro. Ecco che allora coloro che giustamente si preoccupano di combattere l'alcoolismo dovrebbero subito alzare la voce e mettere tutti in guardia.

Se l'alcool presente assieme allo zucchero fosse bevuto lontano dai pasti, avremmo un effetto opposto al dissetante, perchè i due composti non solo non dissetano, ma stimolano un'eccessiva produzione di insulina, un ormone del pancreas, e aumentano lo stimolo della sete, facendo introdurre troppo alcol e quindi, oberando il fegato di lavoro.

Il vino di per sé, è una bevanda alimento, ma come ogni cibo (la pasta, la carne, ■ latte ecc.) ha un limite quantitativo di introduzione. Se ■■ viene superato si creano disquilibri e se questi sono continui possono provocare malattie.

Non è l'uso del vino che fa male, anzi è l'opposto; è l'abuso che è da evitare. Bere un buon bicchiere di vino mangiando fa bene all'apparato digerente ■ alche al cuore, al rene e all'umore. Ma dire di bere il vino, come Moscato, per ■issetarsi ■ fornire informazioni sbagliate a chi non ha competenza e quindi vuol dire farsi attaccare da chi, come me, non difende il vino per partito preso o per interessi, ma solamente per una giusta informazione scientifica che fin'oggi è stata spesso mistificata. Certo è meglio che i produttori di vino continuino a fare bene i loro prodotti, lasciando le valutazioni mediche a chi è competente in questo campo».

Giorgio Calabrese

L'esperimento nel Novarese ha già interessato una sessantina di ettari

Dopo il riso le barbabietole

In rotazione con la soia. Terreno più ricettivo

NOVARA. La risaia «addolcita» con lo zucchero. Non è ■■ metafora, ma un esperimento nella pianura novarese, dove per la prima volta ■ stata coltivata la barbabietola da zucchero nei terreni solitamente destinati a riso. Oltre 60 ettari e quest'anno si arriverà ■ 250. Naturalmente lo zucchero non addolcirà il riso, ■■ la barbabietola contribuirà a migliorare i terreni, liberandoli dalle infestanti.

L'esperimento, condotto ■ una dozzina di aziende nelle ■■ ■ Terdobbiate, Trecate, Galliate, Cameri, Cavagliano, Casalgiate e San Pietro Mosez■■ ha dato risultati soddisfacenti: buone le rese, malgrado l'annata sfavorevole sotto il profilo meteorologico, ■■ una capacità di produzione saccarifera (polarizzazione) in qualche ■■ superiore di un punto alla media nazionale. Insomma, gli agricoltori che hanno avuto il coraggio di darsi alla barbabietola, si dichiarano soddisfatti. Come Franco Cusaro di Trecate, il quale si sta già attrezzando per ripetere l'esperienza: semina ■ fine febbraio-primi di marzo, raccolta che si inizierà ad agosto e proseguirà sino a novembre.

L'idea di proporre ai risicoltori la coltivazione delle barbabietole è stata di Dante Boieri, un commerciante novarese di prodotti agricoli, ■ quale ha fatto da intermediario fra gli agricoltori e le industrie saccarifere: «L'iniziativa ha un duplice obiettivo: favorire la rotazione del terreno di risaia per debellare le infestanti e allo stesso tempo realizzare un utile con prodotto alternativo. E' quello che stiamo cercando di fare con la barbabietola, i risicoltori hanno capito l'opportunità di pianificare la programmazione. Il suggerimento indicato dagli esperti ■ questo: dal riso ■ passa alla soia, poi alla barbabietola da zucchero. In questo modo il terreno ■ più ricettivo. Dal punto di vista economico la barbabietola (11.600 lire il quintale, produzione sino a 600 quintali ettaro) è conveniente almeno quanto il riso. Secondo le nostre previsioni il '97 segnerà un boom di coltivazione nelle zone di risaia». [g. f. q.]

La festa domenica

Calamandrana premia «trifulau» dell'anno

CALAMANDRANA. Domenica 21 gennaio, pranzo di fine stagione per i raccoglitori di tartufi piemontesi: ad organizzarlo è come sempre il ristorante «Quartino». Con l'edizione '96, la manifestazione raggiunge ■ ventisettesimo anno di vita. In tavola, un menù ovviamente arricchito da piatti al tartufo. Prezzo (vini inclusi) 44 mila lire. Per prenotazioni telefonare allo 0141/75.144.

Durante la festa, sarà premiato il «trifulau» dell'anno: per il '96 sarà Pierino Riva, un arzillo viglianese di ■ anni, noto nell'ambiente come il «fornitore della Real casa», per aver sempre inviato le preziose trifole a re e principi di ■■ Savoia. [e. ce.]

Venerdì assemblea

Sit in ad Alba contro il sì al Re.Sol Acna

ALBA. Continuano le proteste contro il progetto di inceneritore Re.Sol dell'Acna. Fermento tra le popolazioni direttamente interessate in Val Bormida e anche tra gli abitanti della zona turistica e vinicola dell'Alta Langa e dell'Albese. Dopo il «presidio» davanti alla Prefettura di Alessandria, gli amministratori ed i rappresentanti dell' Associazioni Valle Bormida pulita hanno deciso un nuovo «sit in» in piazza del municipio ad Alba. E intanto da Roma arrivano notizie di nuovi rinvii delle decisioni parlamentari. Per venerdì alle 21, è stato convocato (nel salone consiliare), un incontro pubblico. L'invito, oltre ai sindaci ed ai politici della zona, è stato esteso ai produttori vinicoli.

Si esibirà stasera al circolo «Internodue» di Saluzzo

Trio jazz d'eccezione

Tiziana Ghiglioni, Felice Reggio e Gianluca Tagliazucchi aprono la nuova rassegna di quattro concerti. Atteso il quintetto «Oswalla»

SALUZZO. Il circolo culturale «Internodue» ci riprova. Dopo il [illegible] di «I love jazz», nel locale di via Martiri della Liberazione 2, ritorna da stasera un ciclo che partendo da questo genere musicale [illegible] apre ad accogliere altre suggestioni.

Ancora una volta artefice degli incontri è Giovanni Comandù che ha invitato ad aprire il cartellone un terzetto di grande fascino: lo compongono la vocalist Tiziana Ghiglioni, Felice Reggio (tromba [illegible] flicorno) e Gianluca Tagliazucchi (pianoforte).

Il concerto unisce tre fior d'interpreti: la Ghiglioni, allieva del soprano Gabriella Ragazzi e di Giorgio Gaslini, è una vocalist di grande fascino per la duttilità del timbro e la potenza vocale che le consentono di affrontare brani di alto livello tecnico.

L'astigiano Felice Reggio, già apprezzato a Saluzzo [illegible] la sua big band, collabora con artisti internazionali ed è stato spesso avvicinato al grande Chet Baker, del quale è considerato valente erede. Gianluca Tagliazucchi, quasi un enfant prodige che ha iniziato a suonare il pianoforte a 6 anni sotto la guida [illegible] Riccardo Zegna, si sta affermando nel panorama jazz non solo nazionale.

«La rassegna, che avrà cadenza quindicinale, propone una diversificazione di stili che hanno comunque nel jazz un punto di contatto - spiega Comandù -. Particolarmente interessante è il quintetto "Odwalla", il 31 gennaio: una formazione [illegible] sole percussioni che esegue una musica quasi etnica di matrice africana».

Per San Valentino, il 14 febbraio, incontro al femminile con Francesca Oliveri ed Elena Roggero, due grandi voci accompagnate da Aldo Mella (contrabbasso), Palmino Pia (piano) ed Enzo Zirilli (batteria), che presentano i brani del «cd» uscito in questi giorni «Send in the clowns» [illegible] prodotto dallo studio Rem di Bra. Il compact - registrazione dal vivo dell'omonimo concerto-spettacolo - ha già venduto 800 copie.

Si concluderà il [illegible] febbraio, con il «Bruce Forman trio» che schiera accanto al chitarrista statunitense, il batterista Giulio Capiozzo, fondatore degli Area2, e il contrabbassista Marco Marzola. L'ingresso riservato ai soci costa 10 mila lire; tessera annuale 30 mila. Tutti i concerti iniziano alle 22.

Vanna Pescatori

La «signora del jazz», Tiziana Ghiglioni, è molto apprezzata in Italia e all'estero

EDITORIA

L'infanzia, la scuola, i giochi nella Mondovì di Briatore

Avete presente quando qualcuno - anche se amico - ti chiede di presentare una sua pubblicazione? La prima reazione [illegible] quella di chiederti "Perché proprio io?"; [illegible] seconda, più imbarazzante, è quella di pensare "Ma come sarà 'sto libro?"». Massimo Scaglione sorride, legge, [illegible] prosegue la prefazione all'ultimo libro dell'amico Ezio Briatore: «E' difficile un po' riassumere quello che le pagine dicono invece con chiarezza e affetto. Ma lo farò spendendo un nome prestigioso: secondo [illegible] uno che avrebbe potuto scrivere un libro come questo - se ne avesse avuta la voglia [illegible] il tempo - era Federico Fellini».

Ha ragione Scaglione. «Quando le nuvole erano cavalli» è un libro bello davvero. Fantasia, ricordi, suggestioni, aneddoti, rievocazioni [illegible] susseguono piacevolmente, in modo «magico» capace [illegible] catturare anche lettori che, di Mondovì, degli Anni Cinquanta ricordano solo i campanili e le caramelle al ribes che si vendono nel quartiere Piazza.

Edito dall'«Antoroto» (buona la stampa, carta di qualità, 150 pagine, 30 mila lire) il volume [illegible] suddiviso in diciotto racconti che sono come affreschi, schizzi, fotogrammi di un film che raccontano una città; [illegible] retorica. Che offrono memorie individuali e collettive di personaggi simbolo di un'epoca che pare lontanissima.

Qualche esempio: «In duomo toccava a nonno Lobera passare per le offerte. Succedeva talvolta che qualche barivél fingesse di frugare nelle tasche in cerca di monetine [illegible] finisse poi di estrarre il fazzoletto per soffiarsi il naso rumorosamente, affondandovi anche l'irrefrenabile voglia di ridere».

A tavola: «Si lasciavano pochi soldi al macellaio. [illegible] si faceva visita soltanto per certe occasioni e non si disdegnavano i tagli meno nobili: trippa, coratella... era tutto buono. A Natale si cuo[illegible] il bollito e la festa sembrava più festa, con il brodo e la pasta reale, lo stesso brodo ben caldo dopo la messa di mezzanotte, le [illegible] fatte il casa. (...) mangia la minestra - [illegible] diceva ai più smorfiosi, [illegible] tavola - che è la biada dell'uomo».

A letto: «Spesso, prima del nirvana, s'apriva [illegible] spiraglio di porta e di luce per l'ultimo saluto: "Prega, birichin, e ciama perdon"».

E poi santini, monete, preghiere, cianfrusaglie e preziosi. Ricordi, in libertà, come l'autore ricorda a conclusione del libro: «Mi sono affidato a (fidato di?) una penna malandrina che mi ha trascinato ad assaporare l'ebbrezza di una china avvincente, disseminata di personaggi, cose [illegible] avvenimenti ormai indelebili nella memoria. Mi ci sono tuffato e vi ho cercato [illegible] po' degli stupori, della naturalezza e del calore che gli anni giovani hanno sempre in tasca».

Gianni Martini

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Cinema	Programma
Corso Tel. 692.936 Or.: 16/18/19,50/22 L. 10.000	OGGI RIPOSO
Fiamma Tel. 693.564. Or.: fer. 20/22; fest. 16 18/19,50/22. Lire 10.000	OGGI RIPOSO
Nuovo Italia Tel. 692.951 Or.: 15,30/17,40/19,50/22 L. 10.000	OGGI RIPOSO
Monviso Sala Comunale Tel. 631.771. Fer.: 20/24 Sab. e fest. [illegible] Ingresso con tessera	**Quarto potere** *Di e con Orson Welles (Usa 1944)* — Il capolavoro assoluto del cinema, oggetto ancora oggi di culto, imitato per il [illegible]taggio innovativo e per la tecnica dell'immagine
[illegible] Or.: feriale 21 festivo 21 L. 6000	OGGI [illegible]

ALBA

Cinema	Programma
Eden Tel. 353.021 Fer. 20/22. Fest. 16/18 20/22. L. 10.000/7000	**La bella vita** *di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (Ita '94)* — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'entertainer di una tv locale. N. V. 1h 35' **Commedia**
Moretta Or.: 20,45 Fest. 15/20,45	OGGI RIPOSO

BARGE

Cinema	Programma
Comunale Tel. 346.901 Or.: 21. Sab. 15/18/21 fest. 15/17/19/21	**Pocahontas** *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

B. S. DALMAZZO

Cinema	Programma
Moderno Tel. 252.211	OGGI RIPOSO

BRA

Cinema	Programma
Impero Tel. 412.317 Fer.: 20/22. Fest.: 16 [illegible]. L. 10.000	OGGI RIPOSO
[illegible]a Tel. 412.771 [illegible].: 20/22. Fest. 16 18/20/22. L. 10.000	OGGI RIPOSO

BUSCA

Cinema	Programma
Lux Tel. 944.231. Or.: 20/22 Giov. 21. Fest. 15/17 20/22. L. 6000/4000	OGGI RIPOSO

CANALE

Cinema	Programma
Nuovo Ore 20,30	OGGI RIPOSO

CARAGLIO

Cinema	Programma
Ferrini Feriali: 20/22 Fest.: 15/17/20/22 Lire 7000	OGGI RIPOSO

CENTALLO

Cinema	Programma
[illegible] Tel. (0171) 211.726 Sab. 19/22. Fest. 15 17/20/22 - L. 7/5000	OGGI RIPOSO

CHERASCO

Cinema	Programma
Galateri Tel. 488.324. Or.: 20/22 Lire 7000, rid. 4000	OGGI RIPOSO

DRONERO

Cinema	Programma
Iris Tel. 916.393 Or.: 20/22 Fest. 16/18/20/22	OGGI RIPOSO

FOSSANO

Cinema	Programma
Politeama Tel. 62.407. Or.: fer. 20/22; fest. 16/18/20/22 L. 10.000/8000	OGGI RIPOSO

GARESSIO

Cinema	Programma
Excelsior Fer. ore 21 Sab. e dom. 15,30; 21 L. 7000	OGGI RIPOSO

LIMONE

Cinema	Programma
Lux Tel. 927.534 L. 10.000	OGGI RIPOSO

MONDOVÌ

Cinema	Programma
Bertola Sala 1 Tel. 47.898 L. 9000; rid. [illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] **Sala 2** Tel. 47.898 Lire 9000; rid. [illegible]	OGGI RIPOSO

SAN GIACOMO DI R.

Cinema	Programma
Roburent Or.: 16,30/20,30/22,30	OGGI RIPOSO

SOMMARIVA

Cinema	Programma
Roby Feriale 21. Sabato 20/22 Festivi 16; 18; 20; 22 L. 6000	**Il diavolo in blu**

SALUZZO

Cinema	Programma
Civico Tel. 43.756 Or.: 19,45/22 Fest. 15,15; 17,30; 19,45; [illegible] L. 10.000/8000	OGGI RIPOSO
[illegible] [illegible]. 42.608 Lire 10.000/8000	**Seven** *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

SAVIGLIANO

Cinema	Programma
Aurora Tel. 712.957	OGGI RIPOSO
Ritz Tel. 71.24.77 Lire 9000/7000	OGGI RIPOSO

[illegible] E NOTTE

CENTALLO

Rock'n roll e gag

Al club texano El loco, stasera (ore 22), rock 'n roll e cabaret con Paolo Acchiardi (Elia), domani sera saliranno sul palco i «Bullfrog blues», Beppe Rainero e Andrea Scagliarini. Ingresso con tessera.

BARGE

Suonano i Too rude

Al circolo culturale «Parco della vittoria», via Castello 1, stasera (ore 22), concerto dei «Too rude». Il gruppo interpreta cover rock.

[illegible]

Si proietta «Leon»

Per [illegible] ciclo «La violenza [illegible] media» della rassegna curata dal circolo del cinema «Il nucleo», stasera (ore 20,30), alla sala Ordet, verrà proiettato il film francese «Leon» di Luc Besson. Domani sera replica seguita da dibattito.

PIASCO

Corso di fotografia

Prende il via stasera, ore 21, nella sala riunioni del Comune il corso di fotografia organizzato dalla Pro loco. Il costo è di 30 mila lire. E' ancora possibile iscriversi.

CUNEO

Il potere di Welles

Secondo appuntamento stasera al cinema Monviso, con la retrospettiva «Buon compleanno cinema». Verrà proiettato (ore 20-22) il film «Quarto potere», interpretato e diretto da Orson Welles.

SAVIGLIANO

Danze occitane

Prende [illegible] via stasera (ore 21), nella palestra di via Galimberti, un corso di perfezionamento di danze occitane in sei lezioni (due ore ciascuna), condotto da Daniela Mandrile. Informazioni allo 0172/22162.

SAVIGLIANO

Arriva l'operetta

Sono [illegible] prevendita all'ufficio Cultura del Comune, i biglietti (da 25 a 12 mila lire), per l'operetta «Al cavallino bianco» che andrà in scena venerdì, ore 21, al teatro Milanollo, per la regia di Daniele Rubboli.

Sono in vendita gli abbonamenti per la rassegna che s'inizia sabato

Piasco invita al teatro dialettale

Nella sala polivalente 5 sere di pièce brillanti

PIASCO. Sarà il «Piccolo varietà» di Pinerolo ad inaugurare con «Un 48 'n ca 40», sabato sera, alle 21, nella sala polivalente, la seconda rassegna di teatro piemontese organizzata dalla commissione culturale del Comune, Pro loco e compagnia teatrale «Fait Parei».

Il gruppo ospitante che si è fuso con la compagnia «J'arsani» di Madonna dell'Olmo, riserva per sé la conclusione del ciclo, il 17 febbraio, quando presenterà la commedia «brillantissima» di Agostino Fassi «El castigh del piasi».

Delle restanti tre serate saranno protagonisti nell'ordine: «I Pastison» di Monticello d'Alba con «Due sul pianerottolo», divertente pièce di Amendola e Corbucci che fu uno dei cavalli di battaglia di Macario (27/1); la Filodrammatica «Don Bosco» di Cuneo con l'ultima pièce, firmata da Athos Setti e tradotta in piemontese da Real: «Viva Garibaldi» (3/2) e il «Gruppo teatro Carmagnola», interprete di «Madama Sopata» di Pio Bertalmia. L'abbonamento alle [illegible] rappresentazioni costa 30 mila lire ed è in prevendita alla biblioteca civica, nel palazzo municipale il mercoledì e il sabato dalle 17 alle 19, la domenica dalle 10 alle 12. Biglietto 7 mila lire. L'incasso verrà devoluto al volontariato piaschese. [v. p.]

Le compagnie teatrali «Fait parei» di Piasco e «J'Arsani» di Madonna dell'Olmo presenteranno il 17 febbraio al termine della rassegna la loro commedia «brillantissima» di Agostino Fassi [illegible] castig del piasi»

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. [illegible]. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 15,40; 17,20; 18,50; 20,40; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatri.
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800. Ven. 19/1 per Pomeriggi al cinema **D'amore e ombra.**
AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. [illegible] **Goldeneye.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 2. **Casper.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3. **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **I laureati.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. [illegible]. [illegible]. Or.: 15,25; 18,40; 22
[illegible] via C. Alberto 27, t. 540.110. **Quan**[illegible]. [illegible]: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 [illegible] Garibaldi 32/e. t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible].
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, [illegible]. [illegible]. **Underground.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
CRISTALLO [illegible] Goito 5, telefono 650.7100. **Selvaggi.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. [illegible]. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO GRANDE [illegible]. Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30.
ELISEO [illegible] [illegible]. Sabotino. **Hong Kong Express**, abbinato al cortom. **Il biglietto del tram.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] [illegible] piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto [illegible]. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c.so Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **I ponti di Madison County.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. Riposo.
[illegible] via Po 30, tel. 817.3323. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **007 Goldeneye.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21. tel. [illegible]. **Smoke.** [illegible]: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
KONG via S. Teresa 5. tel. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Facciamo Paradiso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX G. S. Federico. [illegible]. 541.283. **Assassins.** Viet. min. 14. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il rovescio della medaglia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, [illegible] 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Palla di neve.** Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,35.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Casper.** Or.: 14,30; [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] Galleria Subalpina. [illegible]. 562.0145. **La [illegible] scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] **RITZ** via Acqui 2. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; [illegible] 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Vendita bigl. per le recite de il **Corsaro** (in scena dall'8 [illegible] 24 marzo) **I Puritani** (11-24 aprile), **Cendrillon** (14-26 maggio) e [illegible] **Butterfly** (11-23 giugno) e per i **Concerti aperitivo** delle ore 10,30 di dom. 31 marzo, 28 aprile e 5 maggio (posto unico L. 10.000). Bigl. ore 13/18,30, tel. 8815.242/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Unione Musicale ore 21 serie pari. M. Maisky violoncello, D. Hovorà pi[illegible] [illegible]che di Brahms [illegible] Schumann. Biglietti per [illegible] [illegible] numerati L. 35.000. Ingr. L. 25.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544.523 - 517.5186.
COLOSSEO v. M. Cristina 71. T. [illegible]. Questa sera ore 21 Luca Barbareschi in **Pian**[illegible] **chiodi sul pavimento con la fronte.** Repliche fino al 21 gennaio. Prevendita cassa teatro ore 10/13 - 15/19.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,26 **Huck Finn**, cartoni
20 — **Tg9**
20,30 **Cacciatore di ombre**, film
22,20 **Wayne & Shuster**, telefilm
23 — **Amichevolmente**, attualità
23,50 **Abat Jour**, varietà sexy
0,15 **Bill Cosby show**, telefilm

Telecupole
18,30 **Funari live**, 1ª parte
19,30 **Tg 4**
20 - - **Funari live**, 2ª parte
21,30 **Andiamo [illegible] collegio**
22,30 **Tg 4**

Telegranda
18,05 **Margini**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
19,45 **Videonotizie**
20,30 **Ninja alla conquista del mondo**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**

Primantenna
19,30 **Tg** [illegible]
20,30 [illegible] **auto della settimana**
21,30 **Girone A**, sport
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg notte**

Telecity
19 — **Tg 7**
19,32 [illegible] **network**, magazine musicale
20,06 **Cara dolce Kioko**, cartoni animati
20,30 **Napoleone e Giuseppina**, miniserie
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,33 **Vacanze istruzioni per l'uso**, [illegible]tualità di viaggi
23,48 **Salto nel buio**, telefilm

Quarta Rete Tv
19 — **Tg4**
19,30 **Cartoon**
19,45 **Evening Shade**, sit. comedy
20,30 **Campane a festa**
22,30 **Azzurro Italia**
24 — **Mezzanotte di fuoco**

Quinta Rete
19 — **Quinta Rete** [illegible]
19,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
20 — **Cartoon Festival**, cartoni animati
20,30 **Il corpo del resto**, film
22,30 **Torino magica**
23 — **Auto d'oggi**, rubrica

Quadrifoglio Odeon Tv
18,30 [illegible]**ari live**, 1ª parte
19,30 **Informazioni regionali**
20 — **Funari live**, 2ª parte
22 — **T**[illegible]
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Racing** [illegible]
23,30 **Moto**, settimanale

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese no**[illegible]
23 — **Le auto della settimana**

Rete 9 Tai
19 — **Luce d'Egitto**, speciale Telesu
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20,25 **Telegiornale** [illegible]
20,40 **Dirottamento**, film
22,30 **Pietre vive: Danze latine in missione**
23 — **Telegiornale locale**

Telecampione
18,30 **Caffè del popolo**
20,30 **Matrioska**
21 — **A piccole dosi**
21,15 **Parole e fatti**
22 — **Business news**
22,20 **Terzo grado**
22,45 **Emporio tv**

G.R.P.
19,30 **G.R.P. monitor**
20,30 **Skyways**, telefilm
21 — **L'isola del libro**, rubrica
22 — **Cartomanzia**
22,50 **Andiamo al cinema**
23,30 **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19 — **Torino a cavallo**, speciale Telesu
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Dirottamento**, film
22,30 **Pietre vive: D**[illegible] **latine in missione**
23 — **Il regionale**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Frontiere dell'Ovest**, telefilm
20,40 **Film**
22,30 **Parlamone**, 1ª parte
22,40 **Informasette**
23 — **Parlamone**, 2ª parte
23,40 **Informasette**

[illegible] [illegible]ntuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible]unicazione delle emittenti.

Stasera (inizio ore 20,30) si gioca la partita di ritorno della Coppa Cev

Palasport europeo con l'Alpitour

A Cuneo i belgi del Maes Pils Zellik (battuti sette giorni fa 3-0) che schierano quattro stranieri
Debutto nella competizione di Samuele Papi. Ingresso gratuito per gli abbonati al campionato

CUNEO. Dopo la World League, la Coppa Cev. Stasera (ore 20,30) il Palasport di San Rocco ospita per la seconda volta [illegible] appuntamento internazionale.

L'Alpitour Traco vuole liquidare la formalità Maes Pils Zellik, battuto 3-0 nella gara d'andata. La squadra belga [illegible] una delle più blasonate d'Europa con una serie di piazzamenti di prestigio in tutte le Coppe, comprese tre qualificazioni consecutive nelle «Final four» della «Campioni». Quest'anno la formazione del borgo industriale a pochi chilometri [illegible] Bruxelles ha incontrato sulla sua strada l'Alpitour [illegible] dovrà probabilmente interrompere il cammino nella Cev: [illegible] stasera cercherà di onorare l'im[illegible] soprattutto dopo la lunga trasferta per raggiungere Cuneo.

Quella belga [illegible] una discreta squadra che ruota intorno al capitano-palleggiatore [illegible] Croes; il giocatore di maggior talento [illegible] Ante Jakovcevic, un ventiduenne schiacciatore croato di due metri che è nel mirino di formazioni italiane come Parma e Ravenna. Punto di forza della formazione sono le battute in salto del brasiliano naturalizzato Claudio Gewehr e dell'opposto Johan Praets: a completare il sestetto c'è Bart Wuits [illegible] il lento centrale rume[illegible] naturalizzato Marian Constantin. La pattuglia [illegible] quattro stranieri [illegible] completata dal guineano Alioun Traore, un ventunenne dalle grandi doti fisiche, che all'andata si è [illegible] in mostra solo nel riscaldamento.

Stasera dovrebbe finalmente arrivare anche l'esordio in [illegible] competizione europea di club per Samuele Papi che in Belgio [illegible] era bloccato per una contrattura alla schiena durante il [illegible]scaldamento. L'Alpitour-Traco non dovrebbe avere problemi per riuscire [illegible] passare il turno, ma la partita dovrebbe comunque [illegible]ssere interessante. L'ingresso alla gara di stasera è gratuito per tutti gli abbonati al campionato di A1.

Luca Ferrua

Lucchetta e Grbic a muro domenica contro la Gabeca Montichiari [BEDINO]

Mondovì travolge i sardi e Busca torna al successo

MONDOVI'. «Abbiamo dominato traducendo [illegible] campo quanto studiato a tavolino: [illegible] hanno sempre inseguiti». Il Mondovì (serie B1) è tornato da Oristano [illegible] un 3-1 in tasca. Nella squadra di Santilli hanno giocato bene soprattutto Bertini, Celardo e Maffei.

Per l'Lcl Arti Grafiche Busca la salvezza nella B2 è più vicina. Il sestetto [illegible] Giorgio Salomone, trascinato da un fantastico pubblico [illegible] 300 persone, ha battuto Voghera al tie-break, tornando sui livelli di inizio torneo. Mancava capitan Massimo Lamberti, squalificato dal giudice sportivo.

E' terminato con una sconfitta il trittico terribile che il calendario della B1 femminile aveva imposto alla Marcopolo Bieffe Cuneo [illegible] che non ha portato nel capoluogo della «Granda» nemmeno un punto. Arese [illegible] compagne hanno perso 3-0 anche contro il Candelo. «Avevo chiesto alle ragazze maggior incisività nel servizio - dice l'allenatrice Elena Chahanova -, ma i numerosi errori commessi hanno bloccato soprattutto psicologicamente le atlete che nel corso del primo set non sono mai riuscite a contrastare le padrone di casa». Nonostante l'impegno nel altri due parziali, il divario è sempre stato troppo marcato.

In serie B2 il Tuo Discount Racconigi ha faticato non poco ad avere ragione della Sanitars Brescia, sconfitta solo [illegible] tie-break. Per la formazione racconigese due punti comunque importanti [illegible] consentono a Giorgioni e compagne di non perde[illegible] il contatto con le prime della classifica.

Prima sconfitta della stagione per L'Atelier della Sposa Savigliano a Recco in serie C2: le ragazze allenate da Maurizio de Lio hanno perso 3-0 e sono così state agganciate a quota 12 punti proprio dalle liguri.

In [illegible] C2 la Mondo Alba, grazie alla vittoria esterna per 3-1 contro l'Acqui, [illegible] la prima posizione appaiata a Carmagnola e Casale. Si allontana invece il Caraglio, sconfit[illegible] in c[illegible] dalla Vela Alessandria per 3-1. Ha lottato, ma non ce l'ha fatta a Chieri il Fossano: 3-2 il risultato finale per il De Tommasi. [p. b.]

Hanno concluso il girone d'andata del torneo di serie C1 con due vittorie

Il Giornalino e l'Abet si esaltano

Espugnato Luino e sconfitto in casa il Cassano

FOSSANO. Giornalino e Abet hanno chiuso vincendo il girone d'andata della C1 di basket. Gli albesi hanno espugnato Luino 90-74, i braidesi hanno sconfitto in casa Cassano 80-63.

I ragazzi di Aldo Fiorito hanno giocato [illegible] buon incontro. «Non abbiamo sbagliato quasi nulla - dice il general manager Marco Sensibile». Molto positivi i lunghi Vinetti e Barberis, Cesco e Della Valle. «Grazie al successo - aggiunge Sensibile - chiudiamo l'andata a 20, [illegible] pie[illegible] [illegible] corsa play off».

Molta soddisfazione anche per l'Abet, al giro di boa a quota 14. «Non avevamo mai realizzato tanti punti nell'andata in C - dicono [illegible] dirigenti -. Il record ci carica, nostro obiettivo [illegible] sempre e solo la salvezza». Il quintetto di Dario Giandrone è stato sempre in vantaggio. La svolta tecnica? La difesa a zona 2-3 e il contropiede di [illegible] Croce che all'inizio della ripresa ha segnato da solo 16 punti contro i 2 degli avversari. Nel finale hanno giocato i giovanissimi Davide e Marco Paschetta che hanno realizzato 4 punti ciascuno.

Cesco (in foto Murialdo) è stato [illegible] Vinetti [illegible] Della Valle fra i trascinatori del Giornalino nella trionfale gara disputata a Luino [illegible] vinta 90-74

In C2 il derby di Fossano è stato vinto dalla Fibrac che ha battuto la Cover Saluzzo per 81-[illegible]. «Gara tesa - dice il dirigente fossanese Mauro Grimaldi - condizionata dall'espulsione del nostro Aimar dopo appena 14'. Schellino ha siglato 36 punti e 11 rimbalzi». «Per noi [illegible] quasi una vittoria - replica Carlo Ravazzi addetto stampa Cover -. La squadra ha perso con onore. Siamo quasi sempre [illegible] in testa [illegible] solo a 6' dalla fine la Fibrac ci ha raggiunti».

Nulla da fare per l'Icap Cuneo sconfitta dalla capolista Derthona 98-68. Si è salvato il solo Caprio, 26 punti. [a. s.]

Calcio: recupero a Chatillon

Saluzzo cerca il «colpaccio»

SALUZZO. Non c'è tempo per analizzare l'1-1 col Poggibonsi. Incalza il campionato che già oggi spedisce il Saluzzo in Valle d'Aosta, contro lo Chatillon, nel recupero della diciannovesima giornata della serie D [illegible] calcio, rinviata per [illegible] il 7 gennaio. «Siamo stati sfortunati nel gol subito dai toscani - dice il presidente Piero Boretto - e c'è stato negato un rigore sacrosanto su Gillio, ma la divisione della posta ci sta tutta: il Poggibonsi è una signora squadra».

Boretto guarda invece [illegible] non nascoste speranze al doppio impegno settimanale. Chatillon oggi e Pinerolo domenica sono formazioni dalla classifica non proprio brillantissima. Un «colpaccio» in casa dell'una o dell'altra regalerebbe al Saluzzo tanta fiducia, ma, ancora di più, migliorerebbe in modo significativo la posizione nella graduatoria delle pericolanti. «Sì - ammette Boretto - siamo consapevoli che Chatillon e Pinerolo sono squadre alla nostra portata. Questo [illegible] vuol dire che sarà una passeggiata».

Un'iniezione di fiducia del presidente a un gruppo che, pur con il fiatone sulla schiena che sente chi è terz'ultimo in classifica, non [illegible]nosce la parola rassegnazione. Oggi contro lo Chatillon conteranno non poco le condizioni atletiche. Nè il Saluzzo né i padroni di casa sono abituati [illegible] giocare dopo 72 ore dall'ultimo impegno. La preparazione di Sandro Domilano [illegible] una garanzia perché i granata siano pimpanti. «Lo Chatillon - aggiunge Piero Boretto - ha però [illegible] rosa più allargata della nostra [illegible] potrà variare lo schieramento di oggi rispetto a quello di domenica». Oggi rientra capitan Barale, cha ha scontato la squalifica, ma è in forse [illegible] militare Ricco, che [illegible] sa ancora se avrà la «libera uscita». Dubbi anche per Fornesi e Salvoi: ammoniti col Poggibonsi, salteranno Chatillon o Pinerolo, a seconda del momento in [illegible] arriverà il comunicato della Lega.

Gualtiero Franco

GRANDA SPORT

SCI

Limone, continua l'iniziativa «Con [illegible] maestro [illegible] diverto»

La Scuola di sci Limone International (120 maestri, più programmi d'insegnamento) organizza fino a domenica 4 febbraio «Sicuro. Con [illegible] maestro mi diverto», lezioni private, collettive [illegible] [illegible] gruppo. Inoltre corsi agonistici di 6 giorni consecutivi: totale 18 ore. [r. s.]

A febbraio un corso di guida in fuoristrada

Il Cuneo Club 4 Wd organizza un corso di guida in fuoristrada per i possessori di veicoli 4x4. Le lezioni (tenute da istruttori qualificati della Federazione) saranno teoriche (il 13, 15, 20 e 22 febbraio dalle 21,30 alle 23,30) e pratiche (il 18 e 25 febbraio dalle 9 alle 12). Informazioni si ricevono al telefono 0171-412.637. [r. s.]

Quanto [illegible] le [illegible] per i campi di Dronero

[illegible] Tennis club Dronero ha reso noto il costo delle tessere annuali per poter accedere [illegible] campi di via Pasubio. Ragazzi: fino [illegible] 14 anni [illegible] mila lire. Juniores: dai 14 ai 18 anni, 100 mila. Seniores: oltre i 18 anni 200 mila lire. [c. g.]

Sabato 27 la consegna delle onorificenze

La Sala Contrattazioni di Cuneo (via Roma, 15) sabato 27 ospiterà la cerimonia ufficiale della consegna delle onorificenze rilasciate dal Coni, con le «stelle al merito sportivo», le «medaglie al valore atletico» e i «diplomi di benemerenza» [illegible] dirigenti, atleti e società della «Granda». [r. s.]

Ford presenta Escort

LA BELLEZZA E LA SERENITÀ DELLA LIBERA SCELTA.

BERLINA O WAGON, LO STESSO PREZZO.

È un nuovo, rivoluzionario concetto Ford. Per la prima volta potete scegliere l'automobile che preferite con la motorizzazione che desiderate, decidendo solo in base alle vostre esigenze, senza farvi condizionare dai costi. L'eleganza della Berlina o lo stile e lo spazio della Wagon, il brillante 1.6 16V da 90CV o il nuovo 1.8 16V da 115CV, con valori al vertice della categoria.

MODELLI CONSIGLIATI PER OGNI VOSTRA ESIGENZA – BERLINA O WAGON

WINDSTAR 1.4i	EXPLORER 16V 1.6i / 1.8i			GHIA 16V 1.6i / 1.8i
				Allestimento Ghia
			ABS elettronico	ABS elettronico
		Climatizzatore	Climatizzatore	Climatizzatore
Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo
Doppio Airbag	Doppio Airbag	Doppio Airbag	Doppio Airbag	Doppio Airbag
L. 24.200.000	L. 25.900.000	L. 27.100.000	L. 27.900.000	L. 29.600.000

Prezzi fissi chiavi in mano e bloccati fino alla consegna. A.R.I.E.T. esclusa.

Scegliere è facile, da oggi hanno tutti lo stesso prezzo. E per rendervi la decisione ancora più semplice e piacevole, Ford vi consiglia alcuni modelli che oltre alla ricca dotazione di serie, che include il servosterzo e il doppio Airbag, prevedono, ad un costo finora impensabile, anche gli equipaggiamenti che rappresentano l'espressione più avanzata della tecnologia Ford.

Da oggi infatti tutti potranno viaggiare sempre freschi e riposati scegliendo il modello Explorer con il climatizzatore, o viaggiare in tutta sicurezza con il modello Explorer equipaggiato anche con l'ABS elettronico a 4 sensori con ripartitore della frenata. La stessa libertà di scelta la troverete inoltre sulla prestigiosa Escort Ghia, caratterizzata dai raffinati interni in velluto Spectrum, dalla plancia con inserti in radica Timbalex e dagli esclusivi cerchi in lega. Con Escort scoprite la bellezza di scegliere davvero, in tutta serenità. Anche questo significa Coscienza Ford.

FORD ESCORT. BELLEZZA E COSCIENZA.

L'ARGOMENTO DEL MESE: "I CAPELLI"

Un semplice esame può salvare i tuoi capelli

Dedica anche tu un'ora alla salute dei tuoi capelli

Ha inizio oggi promosso dall'Istituto Medelvetica uno speciale periodo di 30 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente la salute dei propri capelli

LUGANO - La Medelvetica Trichology Institute di Lugano presenta anche in Italia il suo biglietto da visita. Infatti basta entrare nelle moderne sedi di **MEDELVETICA** per conoscere dei centri perfettamente organizzati e funzionanti. Finalmente dopo anni di ricerca tricologica l'organizzazione Medelvetica ha messo a punto nei propri laboratori nuove formulazioni contro la caduta dei capelli, raggiungendo risultati che solo pochi anni fa sembravano impossibili. Discutiamo di questo importante traguardo raggiunto con la Dott.ssa **ANGELI** e con la Dott.ssa **CERCHIER**, biologhe dell'**Istituto Tricologico Medelvetica**:

"Dott.ssa Angeli, quali sono le effettive cause [illegible] un forte defluvium?" Molto spesso, le cause che provocano la caduta dei capelli sono gli squilibri del cuoio capelluto: forfora, seborrea, vasocostrizione periferica, compromettono il ricambio fisiologico dei capelli. La pitiriasi, o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule cutanee, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo, soffocando la radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta una scarsa irrorazione sanguigna a livello di follicoli, con conseguente stato di ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli. Dermatopatie come dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, lichen, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati post-febbrili [illegible] post-infettivi, gravidanze, diete, stress e farmaci sono tutte cause che possono provocare un'indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento. Nell'uomo, la causa più frequente del defluvium è la calvizie androgenetica. Per manifestarsi è necessario, comunque, che intervengano diversi fattori, quali eccesso di sebo, forfora ed altri ancora, che favoriscono l'inizio della caduta [illegible] un decorso che, anche in soggetti molto giovani, può portare a stadi [illegible] calvizie molto avanzati, risolvibili poi solo con interventi di autotrapianti. Nelle donne, la caduta è accentuata in coloro che si sottopongono molto spesso a trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni). Questi possono scatenare, in taluni casi, allergia [illegible] portare a completa atrofia dei follicoli. Nella donna, poi, soprattutto diete [illegible] periodo post-partum portano ad un indebolimento generale dei capelli. Molto [illegible] si può fare con l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati.

La Dott.ssa Cerchier (Biologa) effettua una valutazione del capello al Microscopio MDX1000

"Dott.ssa Cerchier, quali sono le metodiche da Voi seguite per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli?" Condizione essenziale [illegible] la diagnosi corretta; bisogna conoscere le origini della caduta. Dopo un'accurata valutazione del caso, viene effettuato un prelievo di capelli, che serve per il tricogramma: questo [illegible] è l'unico esame che ci consente di valutare gli eventi che, nel [illegible] del capello, [illegible] ripetono nello stesso modo: anagen, catagen e telogen (ciclo fisiologico del capello). Inoltre, ci permette di evidenziare e valutare lo stato di salute sia delle radici (distrofia-displasia) che nel fusto (tricoressi) ed eventuali carenze di oligoelementi.

"Dott.ssa Angeli, è possibile stabilire con precisione a quanto ammonta questa carenza?" Certo, si può ricorrere al MINERALOGRAMMA, che è un [illegible] che viene effettuato su un prelievo di capelli tagliati vicino alla radice e analizzati mediante spettroscopia ad assorbimento atomico. Il mineralogramma, serve per una esatta valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali zinco, ferro, calcio, magnesio, manganese, sodio, fosforo, selenio, rame, nichel, piombo, alluminio, cadmio, ecc. Una carenza di zinco o di ferro può ad esempio determinare una notevole caduta [illegible] capelli.

"Dott.ssa Angeli, quindi oggi come è possibile risol[illegible] i vari problemi del capelli e del cuoio capelluto?" Le [illegible] farmaceutiche ed il mercato offrono oggi numerosi prodotti che tendono a salvaguardare lo stato di salute dei capelli. Occorre però scegliere l'intervento migliore per ogni determinato specifico problema. Da questo risulta necessario consultare professionisti ed affidarsi solo ad interventi mirati. L'**Istituto Tricologico Medelvetica** è un centro che garantisce visite fatte da personale competente (biologi), che si interessa in modo particolare dei capelli utilizzando gli strumenti diagnostici più avanzati. I trattamenti che vengono effettuati servono ad impedire un'ulteriore caduta dei capelli, a rinforzarli, ed elimi[illegible] la pitiriasi (forfora), [illegible] normalizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire il ciclo fisiologico dei capelli. Una ricrescita visibile può avvenire solo nei casi patologici [illegible] l'alopecia areata o dopo malattie sistemiche.

"Dott.ssa Cerchier e per [illegible] oggi calvo poichè [illegible] tempo scettico, non ha affrontato il problema [illegible] suo manifestarsi, quali sono i possibili rimedi?" Non ci si deve disperare. Visti i passi da gigante fatti dalla microchirurgia estetica si può essere indirizzati verso l'intervento di autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire una calvizie. L'**Istituto Tricologico Medelvetica** offre professionalità, serietà ed i migliori interventi per risol[illegible] tutti i problemi del cuoio capelluto, ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.

[illegible] marcata recessione fronto-temporale su soggetto maschile

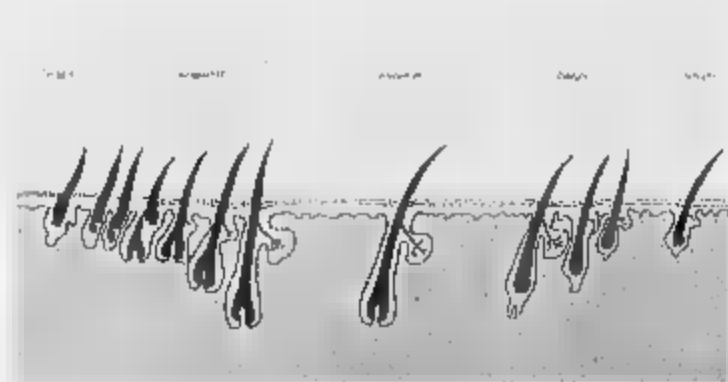
Sempre più donne perdono i capelli

Ovviamente gli uomini soffrono di calvizie in percentuale maggiore delle donne, anche se con risvolti diversi. La donna colpita da questo problema si sente sconfortata e teme di poter perdere la propria immagine. Un capello sano e una bella pettinatura donano a qualunque volto un aspetto più curato e piacevole, indipendentemente dall'età.

Il fattore ereditario, lo squilibrio ormonale androgeno contrastato dall'azione degli estrogeni sono le cause minori della perdita dei capelli per il gentil sesso. Per confortare queste ultime possiamo dire che le alopecie femminili si possono curare se si interviene al sorgere del problema e con trattamenti mirati che impediscano l'eccessiva produzione di sebo, la forfora e la lenta ricrescita. Ogni atteggiamento errato che assumiamo nei confronti di noi stessi può essere dannoso per i nostri capelli: stress, malnutrizione, ansia e direttamente sui capelli, agenti chimici di qualsivoglia natura. Ed ecco il momento giusto per dedicarci a quella parte di noi che molte volte trascuriamo, cercando di ridarle tono e vitalità.

[illegible] più delle volte la donna tende a sottovalutare la sua capigliatura; doppie punte, un bel taglio e via, ed ecco che si commette l'errore continuando a non affrontare il problema alla radice. Per questo l'equipe della MEDELVETICA consiglia un [illegible] del capello, che non rubi tempo prezioso alle donne, ma può ridare loro la vitalità di un tempo. Le donne sono sempre molto attente alle campagne di prevenzione, e allora perchè non seguirle anche quando si tratta di capelli?. Prevenire [illegible] meglio che curare: è un detto sempre valido ed ora può salvare i capelli di molte donne.

Osserviamo un [illegible] su soggetto femminile

Un ceck-up per i tuoi capelli: il Tricogramma

Il tricogramma è una metodica che permette [illegible] studia[illegible] la dinamica del ciclo follicolare. Descritta da Van-Scott nel 1957 questa tecnica di studio del capello deve il suo nome allo stesso autore che successivamente [illegible] illustrò le possibili applicazioni cliniche.

Il tricogramma viene utilizzato per lo studio del ciclo follicolare sia in condizioni fisiologiche che patologiche e fornisce importanti informazioni sulla dinamica del ciclo follicolare ed è proprio per questo che [illegible] Tricogramma, ancora oggi, merita un posto nello studio delle condizioni patologiche dei capelli.

Ciclo follicolare descritto da Van-Scott nel 1957

FISIOLOGIA. - Tutti i follicoli piliferi hanno un'attività ciclica caratterizzata da periodi di crescita alternati a periodi [illegible] riposo. Il ciclo follicolare, che [illegible] livello del cuoio capelluto si protrae per 3-8 anni, consta di 3 fasi:

1 - Anagen o di crescita
2 - Catagen o di involuzione
3 - Telogen o di riposo

Anagen - La fase di crescita o anagen è la fase del ciclo follicolare di maggiore durata. A livello del cuoio capelluto l'anagen [illegible] protrae generalmente da [illegible] a 7 anni.

Catagen - La fase di catagen o di involuzione è una fase transitoria [illegible] breve del ciclo follicolare. Durante questa fase, della durata di 7-21 giorni, [illegible] follicolo interrompe l'attività mitotica.

Telogen - Il telogen corrisponde alla fase di riposo o quiescenza del ciclo. La durata del telogen, abbastanza costante è di circa [illegible] mesi. A livello del cuoio capelluto di un individuo normale il rapporto tra follicoli in anagen e follicoli in telogen è all'incirca [illegible] 90-10.

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Mercoledì 17 Gennaio 1996
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Riconfermati i vicepresidenti e i segretari di maggioranza e minoranza

Cerofolini: Regione «autonoma»

Ieri l'ex sindaco ed ex deputato è stato eletto presidente del Consiglio regionale in sostituzione di Giuliano Gallanti. Tra i primi impegni quelli per una «nuova dimensione» dell'ente locale

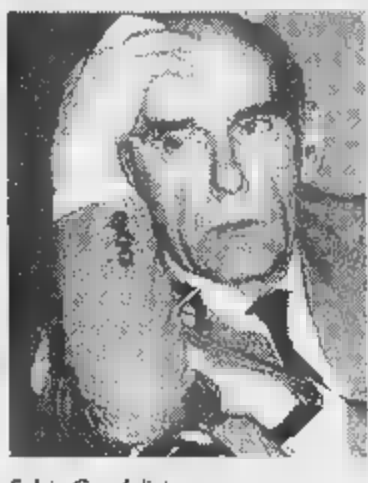
GENOVA
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Fulvio Cerofolini, 67 anni, prestigioso «pedigree» politico (segretario della Camera del lavoro; consigliere e assessore comunale; vicesindaco e sindaco di Genova; deputato per [illegible] legislatura) è stato eletto (31 voti su 44: lo hanno indicato la maggioranza di centrosinistra e i consiglieri della lega e di Rifondazione; ci sono state poi 13 schede bianche del Polo), secondo le previsioni, presidente del Consiglio regionale, al posto di Giuliano Gallanti, nominato dieci giorni fa presidente del porto.

Gallanti, nel giro di poche settimane, lascerà anche il consiglio. Citando Giuseppe Mazzini, Cerofolini ha ricordato ai consiglieri e alla classe politica «più i doveri che i diritti» e ha preso impegno per una spinta della Regione, nel quadro delle riforme costituzionali che tutti chiedono, verso una dimensione «più autonoma e più federalista».

In questo senso ha annunciato un dibattito monotematico da tenersi al più presto in sede di consiglio. Cerofolini, visto che le tensioni dei giorni scorsi si erano stemperate, ha abilmente accennato a un ringraziamento alla Lega e a Rifondazione che lo hanno votato e ha avuto [illegible] apprezzamento, in un passaggio, per Bruno Valenziano.

Quest'ultimo ha rintuzzato, all'interno d'un Polo diventato litigioso nei giorni scorsi, le «pretese» di Edmondo Ferrero ed è stato riconfermato vicepresidente, assieme a Franco De Simone del Patto Segni. Ombretta Leardini e Giorgio Bornacin sono stati riconfermati segretari: è caduto anche l'altro tentativo, nato nella maggioranza all'interno del pds, di inserire la Lega con un esponente o alla vicepresidenza o alla segreteria, a causa dello sbarramento dei socialisti e dei repubblicani, più blandamente spalleggiati dai Popolari.

La Lega ha fatto sapere inoltre che [illegible] accetterà neppure la eventuale offerta della presidenza della commissione nomine, carica lasciata libera dallo stesso Cerofolini. Il neopresidente è apparso in gran forma, decisamente soddisfatto dell'incarico che gli consente di concludere in bellezza quasi [illegible] secolo di impegno politico costellato d'un più che degno [illegible] honorum». Anche fuori dell'aula ha sottolineato che il 1996 sarà «l'anno degli anniversari di Sandro Pertini e di Eugenio Montale» e che tali ricorrenze dovranno vedere la Regione [illegible] protagonista e coordinatrice. L'altro grande appuntamento è il cinquantenario della proclamazione della Repubblica.

Fulvio Cerofolini

In conclusione dei lavori, il presidente della Regione, Giancarlo Mori, ha enunciato le strategie dei tre enti di «emanazione» regionale (Fiera Internazionale, Datasiel e Filse) i cui presidenti e relativi consigli d'amministrazione dovranno essere rinnovato entro la prossima settimana.

Mori ha ribadito cose già note: la Filse crescerà d'importanza, sarà strettamente collegata all'Unione Europea e raddoppierà il suo capitale sociale; la Datasiel assumerà un ruolo sempre più centrale nel fenomeno di informatizzazione degli enti locali; per la Fiera si annuncia una strategia più complessa: si conta infatti di dare vita, in una struttura privatistica, a un'«azienda» che sia il braccio operativo della presidenza e della direzione strategica. Si tratta di ammodernamenti ormai necessari.

Paolo Lingua

NOMINE

Si decide per la Fiera

Ci sarà, entro una settimana, la «fumata bianca» delle tre presidenze (Fiera, Datasiel e Filse) in Regione? L'opposizione ha chiesto una settimana di tempo per riflettere sui criteri e sulle strategie enunciate ieri dal presidente Mori, in sede di consiglio. La maggioranza s'è finta contrariata, ma, tutto sommato, non appare dispiaciuta. Per adesso si brancola nel buio. Si sa solamente che ci cercheranno nomi di imprenditori e di dirigenti di indubbia capacità.

Mori è stato esplicito nei corridoi: nessuna concessione all'opposizione, non per spirito di lottizzazione, bensì perché gli enti sono diretta emanazione della politica regionale e debbono quindi corrispondere alla «piena fiducia». Si sa, solamente, che il «gruppo dei 21» e dall'area confindustriale sono arrivate «rose» ancora abbastanza ampie. Dovranno restringersi perché l'area pds punta alla Filse, l'area «popolare» punta alla Fiera e i «democratici» accostano - per Alfredo Bianchi, non del tutto entusiasta, perchè sperava nella Fiera - verso la Datasiel. Ma ci sono pretese anche dei repubblicani (che potrebbero avere la presidenza della Commissione Nomine per Paola Cappelli) e dei verdi. Poi toccherà alla «batteria» dei vicepresidenti e dei consiglieri per consolare i delusi della prima distribuzione. [p. l.]

VENTIQUATTR'ORE

SOCCORSO

Dramma della miseria in una [illegible] di Sestri Ponente

Ha tentato di togliersi la vita in un momento di disperazione. Un uomo di 53 anni di Sestri Ponente è stato salvato all'ultimo minuto dagli agenti del vicino commissariato, avvertiti dalla moglie. La famiglia si trova in condizioni economiche disagiate. Dopo una lite con la moglie, l'uomo si è barricato in una stanza e si è impiccato. Per fortuna, il cavo che aveva utilizzato si è spezzato. E' stato soccorso sul pavimento, ancora con il cappio al collo. [p. c.]

Tanica di benzina fatta ritrovare davanti a ristorante

Un misterioso messaggio intimidatorio? Una tanica di benzina è stata trovata la notte scorsa, semicarbonizzata, davanti al ristorante Antica hostaria di via Piacenza. La polizia indaga. [p. c.]

«Salomè»: prova generale a favore dell'Anffas

Sarà aperta al pubblico ed il ricavato dell'incasso devoluto in beneficienza la prova generale di «Salomè» di Richard Strauss, martedì 23 gennaio, alle 20,30, al Teatro Carlo Felice. I biglietti costeranno 70 mila lire nel primo settore, 50 mila nel secondo, 30 mila per i giovani. Il ricavato sarà versato nelle casse dell'Anffas. L'opera andrà in scena nel nuovo allestimento del Carlo Felice. [p. c.]

UNIVERSITA'

Cerimonia per i 125 anni di Ingegneria navale

Ora si chiama Dipartimento di ingegneria navale [illegible] era nato come Regia scuola superiore navale e con quel nome, 125 anni fa, iniziava il prestigioso corso di laurea che ieri ha celebrato la ricorrenza. Alla cerimonia, che si è svolta a Villa Cambiaso Giustiniani, hanno partecipato fra gli altri il Magnifico Rettore dell'università, Sandro Pontremoli, il preside della facoltà, Alfredo Squarzoni, il direttore del Dipartimento di ingegneria navale, Sergio Marsich e il direttore dell'Istituto di macchine e sistemi energetici Oreste Acton. [m. c. c.]

Processo Stoppani, ecco le prime accuse

«Poche maschere contro il cromo»

GENOVA. Al processo per le morti degli operai Stoppani ieri mattina è stata ascoltata la testimonianza di un'ispettrice della Usl, Rosaria Carcassi, che si è interessata per conto della procura della Repubblica di tutta la documentazione medico-clinica relativa ai lavoratori che, poi, sono deceduti per tumore polmonare.

I difensori degli imputati, gli avvocati Corrado Pagano e Umberto Garaventa, hanno chiesto a questo proposito ai giudici del tribunale presieduti da Sergio Vallarino di potere esaminare tutti i documenti in possesso della pubblica accusa e i magistrati dopo una breve camera di consiglio hanno accolto la loro istanza.

Rosaria Carcassi ha innanzitutto ricordato che la normativa riguardante la specifica tutela degli operai sul luogo di lavoro risale al 1956. La prima certificazione sullo stato di salute dei lavoratori-Stoppani che l'ispettrice della Usl è stata in grado di trovare è quella dell'ospedale San Martino risalente al 1971. Dalle indagini svolte dalla Usl è stato evidenziato che la maggioranza degli operai deceduti per tumore sono stati assunti negli Anni Quaranta e hanno svolto la loro attività in reparti più esposti alle polveri di cromo esavalente o alle fibre di amianto quando questo materiale, usato per la coibentazione, è stato eliminato.

L'udienza è, poi proseguita nel pomeriggio [illegible] l'audizione di due dei consulenti del pubblico ministero Francesco Pinto a cui era stato dato incarico di controllare quali fossero i mezzi di protezione offerti dall'aziende ai propri dipendenti più esposti alla lavorazione del cromo esavalente. Le mascherine idonee ad assicurare una maggiore protezione, ad esempio, sarebbero state acquistate in numero assai limitato negli anni esaminati. Il dibattimento continua quest'oggi con l'interrogatorio di altri testimoni. [a. l.]

La Guardia di Finanza ha sgominato una banda internazionale di contrabbandieri

Sequestro record di «bionde»

Venti miliardi di guadagni «bruciati», altri venticinque miliardi di diritti doganali evasi. I tabacchi proventivano dai Paesi dell'Est. Saranno utilizzate nella produzione del Monopolio

I contrabbandieri: da sinistra Fabrizio Soave, Francesco Falcone, Oreste Zilioli, Claudio Caruffo (latitante) e Ubaldo Ghetti

GENOVA. Per i trafficanti internazionali di tabacchi di contrabbando potrebbe essere il «colpo mortale». La Guardia di Finanza di Genova ha intercettato e sequestrato un carico di 30 tonnellate di sigarette, per un valore di circa sei miliardi. Sei persone [illegible] state arrestate, altre undici denunciate.

Tra i componenti della banda, nessun genovese. Sono stati emessi ordini di custodia cautelare nei confronti di Claudio Caruffo, di 47 anni, abitante a Varese, ancora latitante, Francesco Falcone, di 49 anni, originario di Arco in provincia di Trento, Fabrizio Soave, di 39 anni, di Zevio in provincia di Verona, Oreste Zilioli, di 52 anni, di Parma, Ubaldo Ghetti, del 55 anni, abitante a Sant'Urbano (Padova), Vincenzo Gioffrè, di 32 anni, di Anzola in provincia di Bologna.

I tabacchi provenivano dall'Est europeo. I finanzieri l'avevano chiamata in codice «Operazione Brema», dal porto della città tedesca dove le sigarette venivano smistate in parte verso Lettonia, Slovacchia, Ungheria, Germania, Italia. Complessivamente, nel corso dell'operazione, sono stati effettuati altri sequestri per 21 miliardi, oltre a 25 miliardi di diritti doganali evasi.

Il comandante del nucleo della polizia tributaria colonnello Sergio Quaranta e il gruppo repressione frodi diretto dal colonnello Pietro Menichini, con l'esperienza e la tenacia hanno reso possibile il successo di mesi di indagini, talvolta contrastate da difficoltà anche atmosferiche. Nel novembre scorso, ad esempio, un'auto «civetta» della Guardia di Finanza seguiva un camion dei contrabbandieri sotto un nubifragio.

Le organizzazioni sfruttano le condizioni economiche dei Paesi dell'Est per assoldare a basso costo i corrieri. Il carico una volta superato il valico finiva a Parma, dove veniva smistato in gran parte verso Milano, la «naturale sede» di consumo. A Genova sono stati fermati due camion. Le sigarette sotto sequestro sono state concentrate al monopolio di Lecce. «Siccome sono di ottima qualità - hanno commentato gli investigatori - saranno utilizzate per integrare la produzione di sigarette di Monopolio.

Paola Cavallero

Eletto in Comune e in Provincia, avrebbe raggirato decine di pensionati

Consigliere denunciato: truffa

Sotto accusa Arman Armand (Patto di solidarietà)

GENOVA. Il consigliere comunale e provinciale (eletto in entrambi i consessi nel 1993) Arman Armand, 43 anni, nato in Iran, [illegible] naturalizzato italiano, è stato denunciato a piede libero con l'accusa di truffa.

Secondo le indagini, condotte dal commissariato della Foce e in particolare dalla dottoressa Angela Burlando, Armand che è il leader del movimento «Patto di solidarietà», che fa parte dello schieramento progressista che sostiene Adriano Sansa e che s'è presentato nello stesso raggruppamento anche alle elezioni regionali, avrebbe raggirato molti pensionati di tutti Italia facendo loro pagare l'iscrizione a una associazione «Club della solidarietà - Tribunale del Pensionato» che non esisterebbe più da oltre un anno.

Armand avrebbe, di fatto, incassato le [illegible] mila lire dell'iscrizione, lucrando oltre dieci milioni, almeno per quello che sino ad oggi è stato accertato. La denuncia contro Armand è partita dalla Ancol - Ipas, il patronato nazionale dei pensionati: sembra, sempre sulla base dei primi accertamenti, che il consigliere comunale facesse credere di essere un esponente della stessa Ancol che, recentemente, aveva provveduto a informare i pensionati che avevano segnalato le richieste di denaro, oltre che a diffidare lo stesso Arman Armand. Non è la prima volta che il singolare uomo politico è al centro di polemiche: al tempo delle elezioni aveva avuto denunce e controdenunce - reciproche peraltro - con gli innumerevoli movimenti dei pensionati.

Arman Armand si è sempre distinto come paladino della maggioranza in Comune. S'era solo lamentato quando il pds non lo aveva inserito nel «listino» dei candidati in Regione. Gli era sembrato che la sua «fedeltà» non fosse adeguatamente ripagata. La maggioranza di Tursi non ha più un'aritmetica florida: ha perso già [illegible] consiglieri su 30 e adesso la posizione morale di Armand è precaria. Nuovi malumori per Sansa, sensibile alla vicende giudiziarie. [p. l.]

Arman Armand, denunciato

Bambina ricoverata

Sei feriti ieri [illegible] per il crollo [illegible] un [illegible]

GENOVA. Un pezzo di cornicione è crollato dal civico [illegible] in via Torti. Sei persone, tra le quali due bambini, sono state investite dai calcinacci. Una bambina di 7 anni è stata ricoverata a titolo precauzionale. I medici le hanno accertato un lieve trauma cranico. Un amico di 15 anni ha riportato qualche contusione. La madre della piccola, Maria Rosaria Cazzullo, di 39 anni, abitante in via Morello, si è recata per controllo al San Martino. Sono state [illegible] e trasportate all'ospedale San Martino per lievi ferite e dopo le prime cure al pronto soccorso [illegible] state dimesse: Eliana Burlando, abitante in via Stefanina Moro 5, Fiorino Malfatto, via Sapeto, Alessio Rotello, via Marina di Robilant.

Una corsia di via Torti è stata chiusa per consentire ai vigili del fuoco di rimuovere i detriti. Il traffico in discesa è stato deviato in corso Europa. La circolazione ne ha risentito anche alla Foce. [p. c.]

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa [illegible]
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Poscetto: [illegible] Balbi [illegible]

[illegible]
Terralba: via Matteotti 300

SORI
Sori: via Cairoli [illegible], telefono 700.632.

RECCO
Berni: piazzale Europa 1, telefono 74.015.

CAMOGLI
Machi, via della Repubblica [illegible], [illegible] 771.081.

SANTA MARGHERITA
Internazionale: p. Martini 2, telefono 287.188

RAPALLO
Internazionale, p.le Pastene 1, [illegible] 231.063.

ZOAGLI
Valiera: p. XXVII Dicembre 8, [illegible] 259.041.

CHIAVARI E LAVAGNA
Centrale, [illegible] Prandina [illegible], tel. 309.786.

SESTRI LEVANTE
Comunale: via Roma 74, [illegible] 41.775.

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, [illegible] 49.232.

AUTOAMBULANZE

Genova: [illegible] 595 951; **Camogli:** tel. 770.205; [illegible]: tel. 771.119; **Recco:** tel 74.234, **Santa Margherita Ligure:** tel. 287.019, **Rapallo:** tel. 50.433, 60.700; **Chiavari:** tel. 322.422, 309 655; **Cogorno:** tel. 384.620; **La**[illegible]: tel. 309.947; **Sestri Levante:** [illegible] 41 020, 480.750; **Riva Trigoso:** tel. 41.764; **Moneglia:** tel. 49.241; **Cogoleto:** tel. 9188.368; **Sori:** tel. 700 817.

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35.351; **Galliera:** tel. 58.321; **Sampierdarena:** tel 41.021; **Rivarolo:** tel. 448.941; **Sestri Ponente:** tel. 600.841; **Gaslini** (pediatelefono): tel. 56.361; **Borgo Fornari:** [illegible] 932.985; **Recco:** tel. 74.102; **Santa Margherita:** tel. 283.611, **Rapallo:** tel. 50 231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 91.83 456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono [illegible]. Pediatrica (a pagam.) tel. 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.81.
Borzonasca: telefono 340.[illegible].
Santo Stefano d'Aveto: tel. [illegible].
Cicagna: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842 041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972.114.
Tigullio Trasp.: Chiavari: telefono 313 851
Sestri Levante: telefono 41.384 - 480.655 - 47.751.
Rapallo: t 54 509 - 51.306 - [illegible].

FERROVIE

Genova: tel. 284.081; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 75.134; **Santa Margherita:** tel 285.630, **Rapallo:** tel. 50.347; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel 300.000, 309.587, 392.161; **Sestri Levante:** tel. 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 42.386, **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, [illegible] Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri P., Prà, Certosa, piazzale Da Vinci. **Giovedì.** Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via An[illegible], via Emilia, Lavagna, Rapallo, So[illegible]. **Venerdì.** [illegible] Isonzo, piazza Tre Ponti, [illegible] Terralba, Prato, Pontede[illegible], piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. [illegible]; **Recco:** tel. 74032; **Camogli:** [illegible] 771.143; **Portofino:** tel. 269.285; **S. Margherita:** tel 286.508-287.998; **Rapallo:** tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** tel. [illegible]; **Chiavari:** tel. 308.284, 305.522; **Lavagna:** [illegible] 392.096, 393.16.22; **Sestri Levante:** tel. 41.277, 41.278; **Sori:** tel. 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51.
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

CORP[illegible]

Genova: 565831-580429-586553.
Casarza Ligure: 467.141.
Borzonasca: 340.016.
Cicagna: 92.035.
Rezzoaglio: 97.043.
S. Stefano d'Aveto: 98.072

[illegible] AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589 329 - 591.697. Ore 21. L. 50.000/30.000
OGGI RIPOSO

Teatro [illegible] — Teatro della Corte. Tel. 570.2472. Ore 20.30. Lire [illegible]
Dybbuk
Testo e regia [illegible] Moni Ovadia e Teheterorchestra

Teatro Stabile — [illegible] Duse. Tel. 831.1891
RIPOSO SINO AL 18 GENNAIO

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89. Ore 21. Lire 40.[illegible]
E pensare [illegible] c'era il pensiero
Con Giorgio Gaber

T. [illegible] — Sala Aldo Trionfo. Tel. 247.07.93. Ore 20.45. L. 28/16.000 secondo sett.
La banda Osiris: le quattro stagioni «da Vivaldi»

T. della Tosse — Sala Dino Campana. Or.: 20,45. [illegible] 24 000/15 000
Weekend
Regia di Daniele Segre

T. della Tosse — Agorà. Ore 18,45. [illegible] 18/15/10.000
Vittime [illegible] dovere
[illegible] Eugène Ionesco. Regia di Sergio Maifredi. Compagnia Teatro della Tosse.

Teatro Garage — Sala Diana
CHIUSO FINO AL 18 GENNAIO

CINEMA

[illegible] 1 — Tel. 208.549. Or.: 15,05 17,30/20.10/22,50. L. 10.000 sab.-dom. [illegible]; merc. 8000
[illegible] Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Ariston 2 — Tel. 208.549. Or.: 15.10 17,05/20.50/22,40. L. [illegible] sab.-dom. [illegible]; merc. 8000
I soliti sospetti
di [illegible] Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) - Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un [illegible] personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Augustus — Tel. [illegible]. Or.: 15/17,30/20/22,30. Lire 10.000. sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]
Assassins
di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. N. V. 2h 13' **Thriller**

[illegible] I — Tel. 586.419. Or.: 15,30/17,50/20,10 20,30 L. 10.000. sab. dom. [illegible]; mer. 8000
Facciamo paradiso
di M. Monicelli, con M. Buy, L. Arena, P. Noiret (Ita. '95) — Le lotte, gli amori, le conquiste umane e sociali di una ragazza della borghesia milanese dal 1949 al 2011. Dal libro di Pon[illegible]. N. V. 1h 50' [illegible]

[illegible] — Tel. 586.419. [illegible]: 15,30/17,15/19/20,45 22,40. Lire 10.000. sab.-dom. 12.000; mer. 8000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) - - Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, [illegible] l'amore, [illegible] e [illegible] scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Grattacielo — Tel 564 403. Or.: 15/17/18,45/20,30/22,30. Lire [illegible]. sab.-dom. [illegible]; [illegible]
Vacanze [illegible] Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia [illegible] ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Lux — Tel. 561.691. [illegible]: 15/17,30/20/22,30. L. 10.000. sab.-dom. 12.000; mer. 8000
La lettera scarlatta
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

[illegible]deon — Tel. 362.8298. Or.: 15/17.50/20,10/22.30. Lire 10.000. sab.-dom. 12.000; mer. 8000
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, [illegible] Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti ass[illegible] d[illegible] famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Olimpia — Tel 581.415. Or.: 15/17,30/20/22,30. L. 10.000. sab.-dom. 12.000; mer. 8000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due [illegible]e, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Orfeo — Tel. 564.849. Or.: 15/17/18,50/20,40 22,40. Lire 10 000. sab.-dom. 12.000; mer. 8000
I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) - - Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Palazzo — [illegible]. 566.512. Or.: 15,30/17,50/20.10 22,30. Lire 10 000. sab.-dom. 12.000; mer. 8000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Ritz d'essai — Tel. 314.141. Or.: 15,30/17,50/20.20 22.40 - Lire 10.000. sab.-dom. 12.000; mer. 8000
007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Universale — Palazzo [illegible] Spettacolo. Sala 1. Tel. 582.461. Or.: 15/18.30/22. L. 10.000. sab.-dom 12.000; mer. [illegible]
Braveheart - Cuore impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) - - Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in [illegible] per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. [illegible]. 2h 57' **Avventuroso**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 2. T. 582.461. Or.: 15,30 ult. 22,30. L. 10.000 sab. dom. 12.000; merc. 8000
Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, [illegible] Sclattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi [illegible] manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 3. T. 582.461. Or.: 15 ult. 22,40. L. 10.000 sab. dom. 12.000; merc. [illegible]
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' [illegible]

Verdi — Tel. 562.137. Or.: 15,30 17.50/20,10/22.30. Lire 10.000. sab.-dom. 12.000; mer. 8000
Viaggi [illegible] nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h [illegible] **Commedia**

LUCI ROSSE

Abc tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 281.566; **Cristallo** tel. 299.987; **Dionisio** tel. 566.516; [illegible] tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. [illegible].

CINECLUB

Amici del cinema — [illegible]. 413.838. Or.: 20,15/22,30. Lire 6000/5000
Purché tu capisca

Carignano d'essai — Tel. 570.23.49. Or.: 21,15. Lire 7000
W[illegible]
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

Fritz Lang — Tel. 219.768. Ore 21,15. Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

IL TEMPO IN LIGURIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo sereno-poco nuvoloso [illegible] locali addensamenti, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani.** Cielo sereno-poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperatura stazionaria.
Rilevazioni di ieri. Temp. del mare 12 °C, umidità rel. 65%, vento Est-Sud Est 10-15 km/h, mare poco mosso, cielo [illegible] sereno-poco nuvoloso, pressione barom. 1028 mbar (stazionaria).

[illegible] DI IERI

Genova	max **12**	min **6**
Savona	max **14**	min **8**
Imperia	max **14**	min **8**

UN [illegible] FA A IMPERIA
Max: **12**; min: **3**; temp. mare **12**

Il **Sole** sorge alle 7,58 e tramonta alle 17,17. La **Luna** leva alle 4,27 e cala alle 14,21 (fase calante).

Dati gentilmente [illegible] dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière — Tel. 505.936. Or.: 20,15/22,30. fest. 16/18/20,15/22,30. Lire 6000/7000/5000
Europa '51
«I sette peccati capitali»

Chaplin — Tel. 890.059. Ore 21. L. 5000 soci. L. 4000 tessera
Waterworld
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

Nickelodeon — Tel. 589.640. Or.: 21,15; dom. 17 e 21,15. Venerdì d'argento ore 16. L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

Cineforum — Tel. 887.841. Ore 21. L. 6000/5000
[illegible]è ingannatore
di N. Mikhalkov, con [illegible] Mikhalkov, O. Menchicov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 10' [illegible]

PEGLI
Eden-Pegliclnema — Tel. 698.1200. Or.: 20,15/22,10. Lire 10.000
OGGI RIPOSO

CASELLA
Cinema parrocchiale — Tel. 967.71.30. Ore 21. Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

NERVI
S. Siro — [illegible]. 334,778. L. 8000. Or.: 20,30/22,30. Sab/dom. 15,30; ult. 22,30
Palla [illegible] neve
di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarali, L. Gullotta (Ita '95) — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Comm[illegible]**

VOLTRI
Ambrosiano — Tel. 613.6138. Or.: 20.15/22,30; dom. 15 17,30/20/22.30. Lire 8000
Forget Paris
di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' [illegible]

BOLZANETO
Verdi — [illegible]. 402.509. Ore 21. Lire 8000
OGGI [illegible]

S. MARGHERITA
Centrale — Tel. 286.033. Or.: 15,30/17,45/20/22,20. L. 10.000
RIPOSO

RAPALLO
Augustus — [illegible]. [illegible]951. Or.: 16,10/18,15/20,20 22,20 - L. 10.000
RIPOSO

CHIAVARI
Cantero — Tel. 363 274. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000
007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Mignon — Tel. 309.694. Or.: 16,20; ult. 22,30. Lire 10.000
RIPOSO

[illegible] LEV.
[illegible] — Tel. 41.505. Or.: 16/17.35/19,10/20,45 22,20 - Lire 10.000
RIPOSO

SAVONA

Teatro [illegible] — Or.: 16. L. 28.000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 854.627. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. L. 10.000/7000
Agente 007 - Goldeneye
di [illegible] Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' [illegible]

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10,000/7000
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 16,45 18/20,15/22,30. L. 10,000/7000
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

[illegible] 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000
Vacanze [illegible] Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Eldorado — Tel. 820.563. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. Lire 10.000/7000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Filmstudio — Tel. 838.63.22. Or.: 15,30/20,30/22,30. Lire 6000/5000
Al di là [illegible] nuvole
di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30. L. 9000/6000/5000
Film a [illegible] rosse

Salesiani — Ore 15,30. Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo — Tel. 64.02.63. Or.: 19,30 22,30. Fest.: 16,30/18,30 22,30. L. 10.000/8000/5000
Braveheart
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' [illegible]

Ritz — Tel. 640,427. Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000/8000/5000
Ace Ventura - Missione Africa
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

ALBENGA
Ambra — [illegible] 51.419. Or.: 20,30/22,30. Fest. 16/17,40/19,10 20,40/22,30. Lire 9000/6000
OGGI [illegible]

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

ALBISOLA SUP.
Teatro Leone — Ore 21. Lire 15.000
OGGI RIPOSO

CAIRO M.
Abba — Or.: 20,15/22 - fest. spett. anche 16,30/18,15. Lire 8000
L'isola dell'ingiustizia
di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca [illegible] salvare un [illegible] [illegible] Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h **Drammatico**

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692.200. Or.: 20,30/22,30. Lire 10.000/8000
Vacanze di Natale 95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

LOANO
Loanese — Ore 21. L. 25.000/22.000
Il Teatro dell'Archivolto presenta **L'isola degli [illegible]**.

MILLESIMO
Lux — Or.: 17/21. L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

SASSELLO
T. di Sassello — Ore 21,15. Lire 7000
OGGI RIPOSO

VARAZZE
Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 20,15/22,40. L. 10.000/8000
Assassins
di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**

Verdi [illegible] — Tel. 97.249. Or.: 20,20/22,40. L. 10,000/8000
[illegible]07 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

IMPERIA

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.). Or.: 20,10/22,30. L. 10.000/rid. [illegible]
OGGI [illegible]

Dante — Or.: 20,20/22,30. L. 10.000/rid. 7000. rid. anziani 5000
OGGI RIPOSO

Imperia — Or.: [illegible] ult. spett. [illegible]. Lire 10.000 rid. 7000. rid. anziani 5000
[illegible]

SANREMO
Ariston — Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Rid. mercoledì cinema L. 7000
007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Ariston Ritz — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Rid. mercoledì cinema L. 7000
Assassins
di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Rid. mercoledì cinema L. 7000
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Ariston Roof Sala due — [illegible] (0184) 506.060. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. [illegible]. mercoledì cinema L. 7000
Ace Ventura - Missione Africa
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella sel[illegible]ggia Africa, [illegible] evitare [illegible] sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Ariston Roof Sala tre — [illegible]. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Rid. mercoledì cinema L.7000
Vacanze di Natale 95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta [illegible] riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. [illegible]. V. 1h 40' **Comico**

Centrale (Sala [illegible] — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Rid. mercoledì cinema L. 7000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

T[illegible]barin (Sala B) — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Rid. mercoledì cinema L. 7000
Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Sanremese — Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Rid. mercoledì cinema L. 7000
Underground
di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' **Grottesco**

Orfeo — Tel. 62.333. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Rid. mercoledì cinema L. 7000
Film vietato ai minori di [illegible]

Giuseppe Venuti e Federico Oliva scrivono al sindaco: «Polemiche astiose»

Sestri Levante: «No al cemento»

I progettisti del piano di riqualificazione delle aree ex Fit respingono le accuse alla nuova destinazione della zona. «Il 70 per cento degli spazi sarà destinato a uso pubblico e parco»

SESTRI LEVANTE. Nella querelle che sta tenendo banco a Sestri Levante sugli indirizzi generali al nuovo piano regolatore e sul programma di riqualificazione urbana delle aree ex [illegible]it, intervengono oggi i due tecnici che hanno messo [illegible] carta le scelte dell'amministrazione. Sono gli urbanisti Giuseppe Campus Venuti [illegible] Federico Oliva.

Con [illegible] lunga lettera, indirizzata al sindaco, i due esperti riassumono contenuti e finalità degli elaborati che cambieranno il volto di Sestri, rispondendo anche alle polemiche, quelle dai «dati non corrispondenti al vero, evidentemente volutamente distorti per sostenere posizioni pregiudizialmente polemiche, tanto astiose quanto culturalmente arretrate».

Indirizzi al prg. Una novità. «Dovranno rappresentare la struttura portante delle scelte urbanistiche, il telaio di queste ultime, che dovranno essere dettagliate e articolate dal nuovo prg attraverso la definizione degli usi e della disciplina del suolo». Una differenziazione, indirizzi e poi prg, che è «la prassi sperimentata nelle più avanzate culture urbanistiche europee».

Modello adottato. Quello proposto dagli indirizzi al prg è un «modello perequativo», opposto a quell'«urbanistica contrattata evocata [illegible] sproposito nelle lettere degli ambientalisti». Occorre proseguire con una sintesi: in pratica, il [illegible]dello adottato per Sestri propo[illegible] regole generalizzate, uguali per tutti, che inseriscono indici territoriali omogenei e contenuti, [illegible] che vanno contro invece quella prassi della «contrattazione caso per caso».

Così facendo, vengono inoltre garantiti «standard di due [illegible] tre volte superiori ai minimi di legge». Un esempio? Gli indiriz[illegible] prevedono aree per servizi [illegible] attrezzature pubbliche con un rapporto di circa 9 metri quadri per abitante, contro i 18 metri quadri a abitante stabiliti da un decreto legge del 1968.

Riutilizzo delle aree di[illegible] «Non [illegible] tratta di una politica di deindustrializzazione favorita da scelte urbanistiche, [illegible] [illegible] [illegible] risposta a [illegible] processo economico-produttivo di scala nazionale e regionale tuttora in [illegible]. In sintesi: bisogna stare al passo [illegible] i tempi.

E per Sestri, «puntare sul settore turistico-ricettivo e il suo indotto», che meglio sembra «coniugare la salvaguardia ambientale [illegible] l'identità locale [illegible] con la necessità di creare nuovi posti di lavoro e nuovo benes[illegible] economico». Per i due urbanisti, sono invece da scartare le ipotesi di nuovi complessi direzionali-terziari e di parchi tecnologici, perchè «non c'è mercato locale e c'è già un'inflazione d'offerta nelle aree metropolitane dell'ex triangolo industriale».

Nuove residenze. Un incremento previsto pari «al 10-15 per cento del patrimonio immobiliare esistente». Per gli esperti «questo incremento rappresenta una crescita fisiologica [illegible] non patologica, confrontabile anche con realistiche previsioni di crescita della città».

Aree ex Fit. Sotto accusa il programma per la loro riqualificazione. «Queste aree avranno un indice territoriale (esclu[illegible] attrezzature e servizi pubblici) di [illegible] mila metri cubi su abitante. Un indice assai contenuto, che determina modesti carichi insediativi».

L'indice preesistente era di 120 mila metri cubi su abitante e il prg ancora vigente attribui[illegible] alle stesse aree un indice di edificabilità di 40 mila metri cubi su abitante. «Volendo anche aggiungere i volumi per i servizi pubblici, l'indice stabilito dal programma di riqualificazione delle aree ex Fit si attesta su 10.750 metri cubi [illegible] abitante».

Conclusione: «Si tratta di un indice di molto inferiore alle densità territoriali di trasfor[illegible] previste per quasi tutte le [illegible] industriali dismesse situate nel resto d'Italia».

Indice che permetterà inoltre al Comune, dicono gli esperti, «di acquisire importanti strutture pubbliche [illegible] una casa [illegible] riposo, uffici comunali, un parco attrezzato di tre ettari, il nuovo collettore fognario. Più lo spostamento dell'Aurelia e la nuova "strada parco", elementi strategici per la riqualificazio[illegible] dei centri di Sestri [illegible] Riva».

Un parco «tout court»? «Appare provocatorio parlare di cementificazione delle aree [illegible] Fit». I rapporti? «Un [illegible]0% di edilizia privata, un 40% per urbanizzazioni [illegible] servizi pubblici, [illegible] restante [illegible] in verde pubblico attrezzato». Perchè non fare, invece, soltanto un grande parco? «Una proposta impraticabile. Soltanto l'acquisizione dell'area costerebbe al Comune circa 43 miliardi». E chi ce l'ha?

Fabio Pozzo

Le aree Fit, nodo «spinoso» del piano [illegible] riqualificazione urbanistica

DALLA RIVIERA

PORTOFINO

Incidente sulla statale, [illegible] un pensionato

E' morto ieri mattina al San Martino Claudio Nosenzo, [illegible] anni, originario di Genova e abitante da una decina d'anni sul Monte di Portofino, presso la cosiddetta «Casona». Nosenzo, agente di commercio [illegible] in passato impegnato nella dc, era rimasto ferito in un incidente stradale l'altra sera sulla statale per Portofino, vicino al Grand Hotel Miramare. Viaggiava sulla sua «Vespa» e si è scontra[illegible] frontalmente [illegible] un'auto. Il suo cuore ha cessato di battere nel reparto [illegible] Rianimazione. [f. p.]

[illegible]

Due frane nell'entroterra, chiusa una strada

Ancora frane nel Levante. Uno smottamento [illegible] è verificato lungo [illegible] strada comunale che collega Borzonasca con la frazione [illegible] Stibiveri. La carreggiata [illegible] crollata per circa venti metri: la strada è stata chiusa [illegible] traffico. Una frana è stata registrata anche lungo la strada che da Borzone conduce a Costalunga, mentre è stata ripristinata quella che si era verificata in località Cassetti. [f. p.]

PORTOFINO

Rinviato di sei mesi lo sfratto per Ambrosio

E' stata rinviata di sei mesi, [illegible] giugno, l'esecuzione di sfratto per gli occupanti [illegible] Villa Cristina a Portofino, ovvero il finanziere Franco Ambrosio e la sua famiglia. La proroga è stata concessa dal custode giudiziario nominato dal tribunale di Chiavari [illegible] seguito di un accordo raggiunto tra i legali [illegible] Ambrosio [illegible] della Banca Toscana. In discussione, [illegible] debito del finanziere di circa [illegible] miliardi. [f. p.]

SESTRI L[illegible]

Compie cent'anni la nonnina della Val Gromolo

Una centenaria a [illegible]. Vittoria. Compie oggi un cento primavere Enrica Olivari. La «nonnina» della Val Gromolo verrà festeggiata da parenti e amici. Il sindaco di Sestri Levante Mario Chella le invierà stamane un mazzo di rose. [f. p.]

[illegible]

I consiglieri regionali in visita alla Colletta

Ancora una visita guidata all'ospedale «La Colletta» per richiamare l'attenzione dei politici sul problema delle sale operatorie.
Dopo i parlamentari Sergio Cappelli e Giuliano Boffardi, toccherà, domani alle 15 a esponenti di maggioranza del consiglio regionale. Anche a loro verrà consegnato il «Libro bianco» che raccoglie le vicende della «Colletta», realizzato dal comitato per la difesa dell'ospedale che [illegible] giudizio dei rappresentanti dei cittadini allo stato attuale sarebbe sottoutilizzato rispetto alle potenzialità della struttura costata alla comunità 27 miliardi.. [a. z.]

Vigili del fuoco di Rapallo: area «a rischio»

Raccolta di firme contro la caserma

RAPALLO. Si apre un'altra polemica a Rapallo. Dopo la recente querelle sullo spostamento, da piazza Chile al lungomare, delle bancarelle della Fiera di S. Sebastiano, ecco puntuale un'ennesi[illegible] petizione «contro». Sott'ac[illegible] la collocazione prevista per la nuova caserma dei vigili del fuoco.

Le firme finora raccolte superano la soglia del centinaio. E sembra siano destinate ad aumentare giorno per giorno. A levare gli scudi [illegible] stati gli abitanti del quartiere di via Tre Scalini. Area sulla quale andrebbe a gravare il nuovo edificio progettato per ospitare la caserma dei pompieri (l'elaborato [illegible] stato fatto dal ministero dei Lavori pubblici: domani [illegible] [illegible] dovrà pronunciare il Consiglio comunale).

Scrivono i firmatari della peti[illegible]: «Si tratta di una zona il cui accesso è già precario e ad alto rischio, per la presenza del polo che ospita le scuole elementari e l'asilo nido, ma anche per l'incrocio [illegible] la strada che porta al casello autostradale e per gli spazi adibiti al collaudo delle auto». [illegible] aggiungere, poi, a motivare il «no», anche «l'alta densità abitativa e l'ipotesi di ricavare nella stessa area spazi verdi per il tempo libero di anziani e di bambini».

Gli abitanti del quartiere, invitano quindi sindaco [illegible] consiglieri comunali a «riconsiderare l'opportunità della scelta per la collocazione della nuova caserma, rinviando ogni decisione alla stesura del nuovo piano regolatore». Un invito che evidentemente non incontrerà i favori dei vigili del fuoco, costretti attualmente in via Cerisola [illegible] spazi inidonei e inadeguati (e per denunciare questa situazione, hanno anche scioperato di recente, minacciando di trasferire il loro distaccamento in un altro Comune). Allineato con la protesta degli abitanti di via Tre Scalini anche l'ex consigliere comunale Vincenzo Gubitosi, che in una lettera [illegible] sindaco appoggia i contenuti della petizione e parla di «scegliere una zona più idonea ove realizzare la nuova struttura». [f. p.]

Chiavari, una giornata senza parcheggi

Fiera di S. Antonio con i cantastorie

CHIAVARI. Arriva la Fiera di [illegible]. Antonio, e Chiavari vivrà una giornata molto difficile sul piano della viabilità. Le bancarelle, circa 450, apriranno i battenti questa mattina, per chiuderli alle 20 [illegible] questa sera. Intorno alla mezzanotte, tutto dovrebbe rientrare alla normalità. Le zone interessate dai banchi di vendita sono quelle di via Delpino, corso Garibaldi, piazza Matteotti (lato mare), via Bixio, piazza Roma, via Trieste, via Rivarola, via dei Casaretto e largo Giannini più il Lungoentella. Ieri [illegible] alle 20 era scattato il divieto di sosta per le auto, alle 21 [illegible] divieto di circolazione. Alcuni furgoni di venditori ambulanti, comunque, [illegible] già preso posses[illegible] delle «posizioni» nel pomeriggio. Qualcuno [illegible] è limitato invece a cartelli e scritte sulla carreggiata.

La f[illegible]ra durerà un giorno soltanto, anziché due come in passato, [illegible] tra le novità presenterà anche il ritorno sulla scena, un palco in piazzetta S. Francesco, i cantastorie. Porterà con sé, probabilmente, anche il fenomeno dei «banchi abusivi», e certamente grandi difficoltà al traffico e alla ricerca di parcheggio. Nelle zone assegnate alle bancarelle si potrà tornare a posteggiare non prima della mezzanotte (dopo lo sgombero e la pulizia).

Mezzo centro sarà «off limits» per le auto. Ma anche altrove [illegible] si potrà stare molto allegri. Sul lungomare, per esempio, è inutilizzabile a tale scopo l'area di colmata, il gran[illegible] serbatoio di parcheggi del centro, perché già occupato dal luna-park. Ed è ancora tutto da vedere, inoltre, per i lavori di ripristino della carreggiata sempre sul lungomare: si fermeranno, per un giorno, liberando così preziosi parcheggi?

Ieri al Comando della polizia municipale non è stato anticipato nulla in [illegible], anche se un agente ha ipotizzato una pausa per gli operai. «La situazione viaria domani (oggi) sarà già abbastanza problematica [illegible] quindi i lavori molto probabilmente verranno sospesi». [f. p.]

Deciso anche un intervento di sistemazione del cimitero

Acquedotto «automatico»

Chiavari: il Comune spenderà 700 milioni per la centrale di sollevamento
Il nuovo impianto non avrà più bisogno della presenza costante di personale

CHIAVARI. Il Comune vara una nuova serie di lavori pubblici. Riguardano l'acquedotto civico di Caperana e il cimitero comunale. Dei progetti è stata data notizia ieri, [illegible] un comunicato.

Si tratta, per l'acquedotto, di un intervento di ristrutturazio[illegible] della centrale di sollevamento. La finalità di questi nuovi lavori è quella di automatizzare l'impianto, che così non avrà più bisogno per il suo funzionamento di [illegible] presenza costante, sulle 24 ore, di addetti. In pratica, con questo investimento il Comune andrà a risparmia[illegible] sul costo del personale, eliminando un turno [illegible] guardia.

Sono previsti, nel progetto, anche altri lavori di miglioramento della parte idraulica e alcuni interventi di tipo edile. Il tutto è stato affidato all'impresa Simes di Carasco, per una spesa complessiva di 700 milioni. Il secondo intervento riguarda invece il cimitero comunale, dove [illegible] stati evidenziati casi [illegible] umidità dovuta all'infiltrazione dell'acqua piovana lungo i percorsi pedonali piastrellati. Conseguenze: [illegible] caduta d'intonaco dal soffitto delle gallerie [illegible] il distacco di lastre di marmo.

I lavori, assegnati alla ditta Vittorio Rissetto [illegible] [illegible]. Colombano, per un costo di [illegible] milioni, prevedono l'impermeabilizzazione dei punti a rischio, il rifacimento della pavimentazione [illegible] piastrelle [illegible] cemento, la sostituzione dei lucernari, la pulizia delle griglie di raccolta dell'acqua piovana e il rifacimento [illegible] alcune parti del porticato. [f. p.]

INTERPELLANZE

Nè: strade e cave

L'attività amministrativa della Provincia si rivolge anche all'entroterra [illegible] Levante ligure. In particolare, al territorio del Comune di Nè, in Val Graveglia.

Sabato prossimo il Consiglio provinciale esaminerà una interrogazione del consigliere Andreino Garibaldi che riguarda la realizzazione della variante della strada provinciale 26 in località Settembrin.

Un intervento che consentirebbe il transito dei mezzi pesanti diretti alle cave, aggirando il centro abitato. La Provincia ha inserito questa ipotesi nelle opere realizzabili nel '96.

E ancora, in merito alle cave estrattive, sempre sabato il Consiglio comunale di Nè dovrà esprimere il suo parere sul piano territoriale regionale delle attività di cava, che nel piccolo centro della Val Graveglia ha una lunga tradizione.

Il sindaco Marco Bertani ha chiesto «maggiori controlli per le cave abbandonate e un progetto [illegible] recupero delle stesse». [f. p.]

A Genova per 5 giorni

Ieri [illegible] Principe è [illegible] il [illegible] verde»

GENOVA. E' arrivato ieri sul binario 10 della stazione Principe il «Treno verde» allestito da Legambiente in collaborazione con le Ferrovie dello Stato. Si fermerà a Genova (unica tappa in Liguria) cinque giorni, durante i quali saranno rilevate le concentrazioni di inquinanti. I dati saranno resi noti il 20 gennaio. L'assessore provinciale all'Ambiente Rosella D'Acqui, tra le autorità cittadine ad accogliere il treno, ha annunciato l'attivazione di centraline in via Cornigliano, via Cantore, via Jori, piazza Martinez.

Durante la permanenza in città [illegible] «Treno verde» [illegible] organizzate diverse iniziative. Domani, tra le altre, il Trofeo della Tartaruga: una corsa comparata tra una moto elettrica, una bicicletta, un bus, ed un'auto, da Staglieno, piazza De Ferrari, e Principe. Le iscrizioni si ricevono p[illegible] Legambiente, in via Caffa 3. [p. c.]

Inpdai: dal 1° febbraio l'equo canone non vale più

Scatt[illegible] i «patti [illegible] deroga» [illegible] inquilini [illegible] strada?

GENOVA. Mille genovesi rischiano lo sfratto. Nei giorni scorsi gli inquilini degli appartamenti di proprietà dell'Inpdai hanno ricevuto [illegible] lettera in cui l'Istituto nazionale di previdenza dei dirigenti di azienda (recentemente privatizzato) ha annunciato il passaggio dal contratto ad equo canone ai patti in deroga.

Questo cambiamento per molti affittuari significa il raddoppio del contratto di locazio[illegible]e, in certi casi, un incremento anche maggiore.

L'impennata coinvolge circa mille persone, molte delle quali sono pensionati: i beni immobiliari dell'ente si trovano nei quartieri più belli della città e [illegible] forniti [illegible] [illegible] di portineria quindi le spese di amministrazione [illegible] già piuttosto impegnative.

Il nuovo contratto dovrebbe scattare dal primo febbraio ed [illegible] quella data gli inquilini devono firmare l'accordo altrimenti partirà la lettera di sfratto.

[illegible] 150 si [illegible] già rivolti al Sunia, [illegible] cui segretario provinciale Silvia Vezzani ieri [illegible] è recata [illegible] Roma per un incontro con i responsabili dell Inpdai.

Il sindacato minaccia di non partecipare alla firma del nuo[illegible] contratto, una condizione indispensabile prevista dall'articolo 11 della legge [illegible] sui Patti in deroga, e verranno raccolte le firme per bloccare il «salasso».

«Secondo la circolare Cristofoli - spiegano al Sunia - con il passaggio ai patti in deroga la quota [illegible] deve superare d[illegible] 40 per cento la precedente tariffa a equo [illegible] [illegible] [illegible] sottolineiamo questa circolare per mantenere gli aumenti su livelli accettabili, altrimenti il sistema adottato da questo [illegible] potrebbe rappresentare un pericoloso precedente». [m. c. c.]

Simulatore elettronico per selezionare i migliori piloti che vinceranno un corso con De Adamich

E [illegible] discoteca s'impara la guida «sicura»

«Disco & Drive» a S. Stefano d'Aveto: un concorso per i giovani

S. STEFANO D'AVETO. Il fenomeno, più che tragico, delle morti «del sabato [illegible]». Sono stati versati fiumi d'inchiostro, sono state sollevate furibonde polemiche, sono scesi in campo sociologi e mille altri esperti: ma i giovani, i giovanissimi, continuano inesorabilmente [illegible] morire sulle strade dopo aver trascorso notti brave in discoteca.

Si è parlato di ecstasy, la droga che prima tira [illegible] [illegible] poi ti sbatte giù, dell'effetto deleterio dell'alcol, delle elevate cilindrate delle auto. Qualche contromisura [illegible] stata presa: dalla limitazioni d'orario per la chiusura dei locali (contestatissime dai gestori), al divieto di [illegible]ministrare superalcolici dopo una certa ora, all'inasprimento dei controlli da parte delle forze dell'ordine lungo le carreggiate. Ma il fenomeno rimane.

Ecco allora che c'è chi prova a combatterlo puntando su altri aspetti. Gli esempi si sprecano: il «disco bus» o i «disco treni», che ti portano direttamente alla discoteca evitandoti l'uso dell'auto. Ma anche l'impatto psicologico di una scultura piazzata davanti all'ingresso del locale, plasmata su lamiere contorte di auto che furono, maciullate da immaginari incidenti. Tutto serve, compresi i richiami [illegible] «d.j.», gli spot tipo «vai piano» e così via.

In quest'ambito, spicca un'altra iniziativa. In Liguria, per la prima volta, verrà presentata e sperimentata sabato prossimo a [illegible]. Stefano d'Aveto, sulla pista della discoteca «La Rocca».

Di che si tratta? Lo slogan portante è «Disco & Drive», sottotitolo «E' [illegible] moda guidare bene, segui la tendenza». A promuoverli, il ministero dei Lavori pubblici-Direzione generale della viabilità e mobilità [illegible] il pilota Andrea de Adamich.

Andrea De Adamich

In pratica, in discoteca i clienti troveranno due simulatori di guida, due «mezze» Alfa Romeo 155. Arricchiti dalla realtà virtuale. Arrivi, ti metti il casco, impugni il volante e vai! Con una prova di abilità alla guida, ma soprattutto di correttezza al volante.

C'è persino un test, preparato da de Adamich, [illegible] «guida sicura». Oltre ad [illegible] un'occasione di divertimento, «Disco & Drive» sarà anche un'opportunità per apprendere come guidare con più sicurezza. Ma non solo.

In ballo c'è anche una sorta [illegible] concorso. Verranno infatti selezionati durante la serata i sei migliori «piloti», di età compresa tra i 18 e i 28 (la fascia più a rischio), muniti naturalmente di patente B, i quali vinceranno due giorni di stage presso il Centro internazionale Guida Sicura diretto da Andrea de Adamich. A Varano de' Melegari, in provincia di Parma, tutto senza spendere un soldo: dal corso al soggiorno. Migliorare guida e mozioni di sicurezza: potrebbe essere [illegible] delle soluzioni. Che sia un augurio. [f. p.]

LA MESSA [illegible] PER PROTESTA

Le mamme insistono: «Non siamo razziste ma vogliamo sicurezza per noi e i nostri figli»

La curia: «Una sola parola, amarezza»

Albenga, la rivolta del centro storico fa discutere

ALBENGA. In curia vescovile non c'è molta voglia di parlare. Il boicottaggio della messa minacciato da un gruppo di famiglie del centro storico per protestare contro la presenza degli extracomunitari viene visto come una ferita. «Cosa c'entra la messa [illegible] una vicenda come questa. Il vescovo sta da sempre dalla parte dei più deboli, gli extracomunitari in questo caso, ma ha anche detto con chiarezza che i reati vanno perseguiti, da chiunque vengano commessi», commentano con amarezza tra i denti i sacerdoti più vicini a monsignor Mario Oliveri, [illegible] vescovo della diocesi di Albenga e Imperia. Hanno un bel dire le mamme di via Roma [illegible] dei vicoli che il loro non è [illegible] discorso razzista, che vogliono un quartiere senza delinquenza [illegible] paura. Avessero minacciato solo di [illegible] mandare i loro figli [illegible] scuola sarebbero state [illegible]dibili. Ma lo «sciopero» della messa suona inequivocabilmente [illegible]e un attacco al vescovo che, dal giorno del suo insediamento, ha scelto una strada che porta alla solidarietà.

Albenga razzista, quindi. «Non esageriamo. Il malessere nel centro storico c'è perché esistono condizioni di degrado sociale. Bisogna che tutti facciano la loro parte. Le forze dell'ordine che reprimano i reati [illegible] la politica che tracci le linee per il risanamento. Il Piano regolatore prevede interventi radicali nell'Albenga storica, compreso il recupero di palazzo Oddo. [illegible] lo stesso Piano regolatore, con le [illegible] occasioni di sviluppo e occupazione, che potrà portare delle risposte di tipo sociale [illegible] preventivo. Gli extracomunitari sono già oggi un grosso patrimonio per [illegible] sviluppo cittadino. Basti pensare a quante persone lavorano nelle aziende agricole. Il problema è che chi lavora, ed è la maggioranza, [illegible] si vede. Si vedono [illegible] solo gli spacciatori e i disperati», commenta il sindaco Angelo Viveri.

Le mamme del centro storico nei prossimi giorni chiederanno udienza al vescovo e al sindaco. «Faremo presenti i nostri problemi. Abbiamo paura fisica per noi e per i nostri figli. Di notte dormiamo con i coltelli sul comodino per timore di essere rapinati. Le nostre case non sono sicure, ogni giorno

Il vescovo di Albenga Mario Oliveri

qualche alloggio viene derubato. Com'è possibile che a noi spettino solo doveri? Siamo cittadini come gli altri, abbiamo diritto a far crescere i nostri figli nella tranquillità, non nel timore che possa succedergli qualche [illegible]. Se qualcuno ci accusa di razzismo lo invitiamo a trascorrere qualche ora nelle nostre case e nel nostro quartiere. C'è da avere paura anche di giorno, non solo di notte», spiegano con sempre maggiore rabbia. E concludono: «A questo punto vogliamo andare sino in fondo. Il problema lo abbiamo alzato, chiediamo che chi ha [illegible] potere lo risolva».

Nella notte tra lunedì e martedì, intanto, gli agenti del commissariato di Alassio hanno arrestato [illegible] piazza del Popolo due giovani algerini con l'accusa di tentato furto. Sono stati sorpresi da [illegible] pattuglia mentre cercavano di effettuare una spaccata nel nuovo negozio di abbigliamento «Senso unico». Verranno processati con rito direttissimo questa mattina in pretura.

Stefano Pezzini

Villanova, chiusa la strada

La Provincia ha deciso il blocco dopo l'enorme frana di venerdì

VILLANOVA D'ALBENGA. «La strada provinciale [illegible] rimarrà chiusa, per esigenze di tutela della pubblica incolumità, sino a [illegible] avviso». Così ha stabilito ieri la giunta provinciale sulla base delle ultime verifiche tecniche sul tratto stradale tra Lusignano e Villanova interessato da una grossa frana [illegible] nerdì [illegible] «Alla luce del [illegible] pralluogo tecnico amministrativo, tenutosi domenica mattina al chilometro 5,3 della strada, la giunta savonese, riunitasi ieri mattina, ha deciso di affidare [illegible] tecnici di provata esperienza l'esame della situazione per individuare i provvedimenti necessari all'eventuale riapertura della strada», ha spiegato l'assessore provinciale alla viabilità Paolo Tealdi. Con questa decisione si vuole arrivare al più presto ad una diagnosi definitiva della situazione per individuare le soluzioni operative utili al ripristino del tratto bloccato dalla grossa frana, senza correre ulteriori rischi [illegible] smottamenti dalla parete.

Prosegue l'assessore Paolo Tealdi: «L'amministrazione provinciale ha inviato una lettera alla Comunità Montana Ingauna e ai Comuni di Albenga, Garlenda, Villanova e Testico in cui si comunicano le motivazioni della chiusura [illegible] tratto di strada». Nei prossimi giorni, se necessario, saranno fissati alcuni incontri con gli enti locali interessati al fine di fornire maggiori informazioni sull'evolversi della situazione.

[illegible] crollo di grossi massi e terriccio che ha invaso completamente la carreggiata, rendendo necessario il blocco del transito sulla provinciale 6, si è verificato venerdì pomeriggio. Subito dopo l'enorme frana si era addirittura temuto che qualche automobile potesse [illegible] rimasta [illegible] dai grossi pietroni staccatisi dalla parete rocciosa nelle vicinanze [illegible] ponte autostradale. L'allarme era però rientrato nella tarda serata. [m. br.]

[illegible]

PIETRA L.

Accame risponde ad Artom «Seborga [illegible] principato»

«Anche quarantaquattro Stati, compresa l'Italia, hanno riconosciuto il principato di Seborga». Lo sostiene il vice sindaco, Giacomo Accame, in risposta alle polemiche del consigliere Alberto Artom che ha portato il «caso Seborga» in Consiglio comunale. [a. r.]

FI[illegible]LE L.

Auto in sosta selvaggia polemica nel rione Pia

Troppe auto in sosta selvaggia sui marciapiedi e nelle zone chiuse al traffico durante le serate di apertura dei locali notturni sul lungomare di Finalpia. E' la protesta di molti abitanti del quartiere arrivata in questi giorni [illegible] carabinieri e al Comune. [a. r.]

[illegible]

Un ciclo di incontri organizzati da Forza Italia

Si è iniziato da Finale [illegible] Loano [illegible] ciclo di incontri promossi da Forza Italia nel Collegio 3 del Ponente. I problemi degli enti locali saranno discussi in altri 6 incontri in programma entro febbraio. [a. r.]

[illegible]

Problemi alla viabilità per i lavori ferroviari

Rimarrà bloccato per alcuni giorni il transito degli autoveicoli in corrispondenza dell'incrocio tra via Carminati [illegible] via Merula. Le Ferrovie stanno compiendo lavori nel passaggio [illegible] livello di località San Giovanni. [m. br.]

[illegible]

Blitz anti-clandestini Arrestato un marocchino

Blitz della polizia contro gli extracomunitari clandestini. L'altra notte, gli agenti della squadra mobile hanno puntato l'attenzione su alcuni alloggi del centro storico frequentati da nordafricani. Un marocchino è stato arrestato. [a. r.]

L'ingresso al Santa Corona sarà più ampio e verranno risolti i problemi di traffico per Ranzi

Pietra, ecco i primi sì per la nuova viabilità

Dalla Regione parere positivo alla rivoluzione viaria in centro

PIETRA L. Primo risultato positivo ieri della Conferenza dei servizi (Regione, Provincia, Comune, Ospedale, Intendenza, privati ed altri, assente l'Anas) che dà il via al mega-progetto per sistemare [illegible] tratto di Aurelia, [illegible] zone adiacenti, fra la stazione e il Santa Corona a Pietra. Il progetto prevede, fra l'altro, la soppressione del semaforo fra viale Riviera e l'Aurelia, la creazione di quattro corsie e di una sorta di rotatoria alla francese che consentirà l'[illegible] veloce allo svincolo dell'Autofiori. Sarà agevolato l'ingresso al Santa Corona con un nuovo accesso in direzione della «piastra». L'ingresso [illegible] arretrato e spostato a levante rispetto all'attuale. La nuova sede della Croce Rossa sarà realizzata di fronte alla Fisiochinesiterapia. Dovrebbe essere demolito anche l'albergo che si trova sul rio Ranzi. All'Intendenza [illegible] finanza, che è proprietaria dell'immobile, sarà proposto un nuovo volume all'interno del progetto fra casa «Bado» e Sant'Anna.

La piantina del progetto della nuova viabilità sull'Aurelia all'altezza del S. Corona

«Si è trattato di una Conferenza dei servizi formale che sfocerà in un accordo di programma, [illegible] dei pochi concessi dalla Regione. Dovremo fare lo studio idraulico sul rio Ranzi», commentano il sindaco Daniele Negro [illegible] l'assessore [illegible] lavori pubblici Walter Cattaneo. Per i costi dei lavori ci sarà un forte impegno dei privati. Sono previsti oltre quattrocento posti auto sotterranei vicino al Santa Corona per invogliarli ad intervenire. [a. r.]

Notizie ok da Genova

[illegible] Piaggio [illegible] per il [illegible]

FINALE L. Anche la Piaggio dovrebbe trovare spazio nel Piano nazionale di riordino del settore aeronautico. Se [illegible] fosse il futuro dell'azienda di Finale sarebbe più rosa perchè ci sarebbero maggiori certezze per la produzione (anche del P 180) e quindi dell'occupazione. La notizia è di quelle buone ma resta al condizionale. A portarla ieri [illegible] Finale sono stati alcuni componenti pidiessini del [illegible]dacato che hanno partecipato, lunedì a Genova, al vertice promosso dal pds, presente anche Fassino della segreteria nazionale. In effetti ci sarebbero segnali importanti a pochi mesi dalla vendita. Commenta Gianni Perotto del consiglio di fabbrica: «Certe cose sono state dette ma visti i precedenti dobbiamo essere cauti. Vedremo presto se questi buoni propositi del ministero dell'Industria so[illegible] reali già sul problema della "deriva" del [illegible] 180». [a. r.]

Dalla Noce ieri in diretta per Tg5 dal Muretto

Lira in rialzo da Alassio Lo dice l'ironico Everardo

ALASSIO. «Lira in rialzo»: una buona notizia per l'economia italiana in arrivo dal Muretto di Alassio. A riferire, come ogni giorno [illegible] Canale 5, l'andamento della nostra moneta sui mercati esteri è stato il giornalista televisivo Everardo Dalla Noce, arrivato ieri ad Alassio nelle vesti di inviato speciale del Tg5, ruolo che ricopre con successo da alcuni mesi.

Un consistente gruppo di persone si è accalcato ieri mattina dopo le 12,30 nei pressi del Muretto in via Dante. In molti, residenti e turisti, non hanno saputo resistere alla tentazione [illegible] un collegamento in diretta al Tg5 e alla possibilità di essere inquadrati dalle telecamere, facendosi riconoscere da amici e parenti. A tenere banco con la sua consueta simpatia e cordialità è stato appunto Everardo [illegible] Noce, ex serioso esperto di economia del Tg1 Rai, riabilitato in versione ironica dalla trasmissione di Raitre «Quelli che il calcio» nei panni di «imbranato» commentatore sportivo ed ora approdato in Fininvest, sempre con professionalità e simpatia.

Ore 13,20 circa, [illegible] inizia il consueto collegamento di Everardo Dalla Noce da una città italiana per l'esame delle quotazioni monetarie e dell'andamento della borsa. «Il dollaro è più forte e [illegible] lira recupera...»: questo l'esordio del simpatico inviato. Alle [illegible] spalle il Muretto di Alassio e la prima mattonella fatta apporre dal pittore Mario Berrino (inventore delle piastrelle firmate), autografata dallo scrittore americano Ernest Hemingway. Dalla Noce passeggia avanti e indietro tenendo per mano [illegible] bimba di nome Federica e dopo l'economia nazionale parla di quella locale promozionando Alassio.

Il giornalista Everardo Dalla Noce

Per un commento il microfono viene ceduto momentaneamente ad [illegible] collega-amica Luisella Berrino, speaker di Radio Montecarlo, e naturalmente al padre Mario Berrino. Anche l'economia alassina deve puntare al rialzo. «Alassio oltre [illegible] un mare pulito e [illegible] valide strutture conta in questo momento su un'amministrazione che si dà da fare», spiegano i Berrino. Sullo sfondo intanto si trovano i fidanzatini in bronzo. In chiusura di collegamento Dalla Noce lancia il [illegible] successivo appuntamento: oggi, da Colle Ligure. [m. br.]

[illegible]

Per il Giro d'Italia

[illegible] e Strada [illegible] in Consiglio

LOANO. E' finita con l'ennesimo scambio di accuse fra il sindaco Francesco Cenere (Ccd) [illegible] il consigliere Maurizio Strada (Lega Nord) la seduta del Consiglio comunale di ieri pomeriggio a Loano. Non c'è stato l'atteso dibattito sui costi, per il Comune, della tappa del Giro d'Italia di fine maggio perchè il primo cittadino, applicando il regolamento delle sedute consigliari, dopo un'ora di discussione sulle interpellanze ha dichiarato chiusa la seduta. E' [illegible] questo punto che Strada ha lanciato le sue accuse, ma Cenere non è voluto tornare sulle sue decisioni. Va ricordato che il Consiglio comunale era stato richiesto dalle stesse opposizioni.

In precedenza erano state discusse sette interrogazioni presentate dallo stesso Strada [illegible] dal consigliere Carlo Perelli. Quest'ultimo ha avuto uno scambio di vedute con Alfredo Azzarello, suo successore nell'assessorato alla polizia municipale. Perelli ha ribadito le sue critiche al [illegible] unico istituito in corso Europa. Ha segnalato anche un disguido legato alle apparecchiature per la stampa dei biglietti dei parcometri. Perelli ha spiegato: «Queste apparecchiature ricevono soldi per 5 ore mentre a Loano è consentita la sosta per soli 120 minuti. C'è il rischio che gli automobilisti paghino regolarmente i posteggi ma si trovino la multa sul tergicristallo». Ancora polemiche di Maurizio Strada anche per la gestione e per l'arbitrato in corso per l'acquedotto San Lazzaro. [a. r.]

FINALE L. [illegible]

Polemica di Grossi

[illegible] all'attacco

FINALE L. «Incompetenti e scorretti». In questo modo il consigliere di Rifondazione comunista di Finale, Roberto Grossi, bolla i membri dell'amministrazione comunale dopo [illegible] caso delle tariffe urbanistiche. In un volantino, diffuso ieri in città, lancia il suo j'accuse. Spiega: «Durante la seduta del Consiglio comunale di fine dicembre [illegible] stato approvato il regolamento sulle tariffe urbanistiche che prevedeva, secondo quanto saccentemente illustrato dalla giunta, in caso di Piano particolareggiato in [illegible] di espansione una riduzione degli oneri di urbanizzazione da versare al Comune pari al 50 per cento. Per quanto dichiarato, sulla base di un grossolano errore di interpretazione del testo, da parte della giunta, [illegible] singolo cittadino avrebbe dovuto pagare oneri salatissimi mentre chi sarebbe intervenuto con lottizzazioni per seconde case avrebbe visto dimezzati gli oneri da versare al Comune. In realtà [illegible] regolamento messo in votazione prevedeva esattamente il contrario di quanto illustrato dalla giunta: [illegible] una riduzione [illegible] bensì un incremento del 50 per cento».

Conclude Grossi: «Ben 10 giorni dopo, accortesi dell'errore, la giunta comunale ha cercato [illegible] far ricadere le proprie incompetenze sul sottoscritto. Segnaliamo ancora una volta ai cittadini la grave incompetenza dell'assessore all'urbanistica, affidato ad un presunto tecnico. Resta la scorrettezza politica e la mancanza di trasparenza». [a. r.]

Antonio Raguseo interrogato in aula: «Le schedine arrivavano da Napoli»

«Totonero» e smercio di cocaina Il pentito racconta i retroscena

SANREMO. Le schedine del «totonero» arrivavano in Riviera da Napoli. Il campionato di calcio '91/'92 fu l'unico caratterizzato dalle scommesse clandestine, un giro milionario di contante che però [illegible] ebbe seguito nella terra del [illegible]

I particolari del mondo del «totonero» sono emersi ieri mattina nel [illegible] della terza udienza del processo alla «banda dei napoletani». [illegible] parlarne è stato Antonio Raguseo, un collaboratore di giustizia che si è presentato nell'aula del tribunale di Sanremo [illegible] un passamontagna a coprire il volto, che si è tolto soltanto quando è passato sotto la protezione del paravento sistemato [illegible] l'autorizzazione del presidente Bochicchio per garantire ai pentiti la «riservatezza».

«Ricevevo le schedine, che arrivavano da Napoli, da Iorio e Tagliamento - ha raccontato Raguseo interrogato dal pm - ritiravo i blocchetti ogni settimana, mercoledì o giovedì, e mi rivolgevo a diverse persone che erano disponibili alle scommesse». E ancora: «I pagamenti li facevo a Tagliamento, scrivevo l'indicazione della quota vicino alla partita scelta dal giocatore. C'erano già le percentuali stampate sopra. Per me trattenevo il 10 per cento. Il giro variava da uno a due milioni alla settimana». E ribadisce: «Girai qualche schedina anche [illegible] Petrosino perché estendesse il gioco alla [illegible] di Riva Ligure e gli spiegai come era organizzato il gioco». E l'affare [illegible] sicuro perché «tanto non vinceva nessuno». Nel controesame dell'avvocato Moreno, difensore di Tagliamento, è stato contestato a Raguseo che nel periodo indicato «Giannino» non poteva aver avuto contatti con lui perché [illegible] in [illegible]. Il pm Francesca Nanni ha assicurato una conferma. Raguseo ha obiettato: «Andavo a casa sua, a Ospedaletti».

Antonio Raguseo si è soffermato su altri particolari episodi legati alla banda ma soprattutto [illegible] in merito alla sua attività principale, quella [illegible] spaccio e traffico [illegible] cocaina. A questo proposito ha parlato dei rapporti con Carmine Esposito: «Ero un suo fornitore abituale, tra l'89 [illegible] '91, da 50 a 150 grammi alla settimana. Nel '92 iniziò a mancare nei pagamenti [illegible] i rapporti [illegible] fecero più freddi». E Tagliamento? «Con lui [illegible] ho mai trattato cocaina o altri stupefacenti». E Ciro Esposito? ha incalzato il pubblico ministero: «Lo conosco, ma si è sempre trattato di poca cosa, "fesserie"». Raguseo ha parlato poi [illegible] suoi rapporti con Sandro Borile: «Nel '90 gli ho venduto 50 grammi di cocaina 3/4 volte. Una volta non pagò e andai a chiamarlo a casa con un amico. Lui [illegible] affrontarlo [illegible] coltello e io uscii da un cespuglio con la pistola. Gli sparai dei colpi vicino [illegible] piedi per intimidirlo. Borile lo disse a Tagliamento che mi volle incontrare. Ci vedemmo al bar "Dueerre" di via Agosti, lui [illegible] Ferrua che era armato, come lo ero [illegible]. Ha voluto spiegazioni [illegible] ha detto che ci avrebbe pensato lui a pagare i 3/4 milioni che Borile mi doveva. Era un suo amico, e io non dovevo permettermi». [g. ga.]

Un momento del processo «alla banda dei napoletani» a Sanremo

RIVELAZIONI

«Una rapina al bar»

Antonio Raguseo, [illegible] pentito che ieri mattina ha lanciato le sue accuse contro la banda dei «napoletani», ha svelato un altro aspetto della Sanremo di qualche [illegible] fa. «Feci una rapina al bar della Sanremese, in piazza Colombo. C'erano dei prestasoldi che giocavano sempre d'azzardo e raccolsi una quindicina di milioni in contanti più gioielli e orologi. Dopo qualche giorno incontrai Antonio Alberino alla discoteca "Boccaccio"; mi fermò e mi disse che dovevo restituire tutto perchè quella gente lavorava per lui, che era loro amico. Risposi di no e così litigammo, [illegible] arrivò alle mani». [illegible] poi? «Dopo qualche giorno sono stato denunciato alla polizia e arrestato per la rapina. Mi hanno dato 4 anni. Dopo quell'episodio sono diventato amico di Alberino che mi faceva prestiti senza interesse quando avevo bisogno di [illegible]. Ieri, al processo, nell'ambito delle contestazioni, Tagliamento e altri imputati hanno chiesto di poter stare vicino ai loro avvocati: «Dobbiamo ribattere alle accuse - ha detto Tagliamento - qui c'è in gioco la mia vita. Non sono mai stato interrogato, datemi la possibilità di difendermi». La prossima udienza è fis[illegible] per il 22 gennaio. [g. ga.]

LEGA AMBIENTE

Mal'Aria e il recupero della bella Villa Grock

IMPERIA

E' un gennaio pieno di iniziative per la Lega Ambiente di Imperia, impegnata su più fronti: mentre è al «rush» finale l'operazione «Mal'Aria», che nel capoluogo ha portato alla distribuzione di oltre duecento lenzuoli per [illegible] il tasso di inquinamento atmosferico, stanno per riprendere le lezioni dell'Università Verde. Il corso partirà venerdì al Centro culturale di piazza Duomo. Il sodalizio ha inoltre aggiunto la propria voce al coro di richieste [illegible] recupero per Villa Grock, invitando il Comune [illegible] prendere posizione.

Iniziative. Imperia è [illegible] delle 500 piazze italiane che partecipano a «Mal'Aria». Da due mesi sono esposti a balconi [illegible] finestre della città i lenzuoli-termometro: confrontando il grado [illegible] annerimento [illegible] quelli riportati su un cartoncino, si potrà valutare quanto l'atmosfera sia inquinata. «Sarà un dato particolarmente interessante soprattutto nelle aree più es[illegible]ste, come ad esempio la strettoia di via Amendola, all'ingresso di Oneglia», osservano alla Lega Ambiente.

I partecipanti [illegible] invitati a comunicare i risultati, anche inviando per posta [illegible] cartoncino compilato con nome, luogo e periodo di esposizione, e a riconsegnare le lenzuola nella sede di via Cascione 38 entro giovedì 25. Alla fine del mese, saranno fatte avere al sindaco.

Da venerdì, torna poi una proposta che quest'anno approda alla decima edizione. E' l'Università Verde, con lezione articolate in tre cicli: fruizione intelligente del territorio, cooperazione tra i popoli, conoscenza e uso del territorio. La prima lezione sarà tenuta alle 17 da Roberto Maggi del Museo archeologico di Chiavari, che parlerà [illegible] uso e trasformazione delle aree dalla preistoria ad oggi. Si prosegue il 26, con [illegible] conferenza di Giuseppina Poggi, dell'ateneo genovese, [illegible] «L'attuale situazione geobotanica». Il corso [illegible] concluderà 20 aprile, con un'escursione nell'entroterra.

Le iscrizioni sono raccolte al Centro polivalente, dalle 16,45, nei giorni di lezione, oppure alla sede di via Cascione ogni martedì, dalle 17,15 alle 18,30.

Villa Grock. All'ecologia si aggiunge il recupero del patrimonio architettonico: [illegible] presidente dell'associazione, Mario Lano, [illegible] rivolge all'Amministrazione per il recupero di Villa Bianca. Dice: «Sono state lanciate due iniziative, quella di "Stella di Grock" che [illegible] propone interventi di sensibilizzazione e quella del comitato che intende costituire una Fondazione. Appoggiamo queste proposte, ma questo sforzo rischia di essere inutile se gli amministratori non fanno la propria parte. Chiediamo che questa maggioranza, in collaborazione con i promotori, riesca ad acquisire la Villa». [e. f.]

La Provincia si adegua alle normative

Caccia con richiamo Occorre il patentino

IMPERIA. Anche la Provincia di Imperia si adegua alle nuove normative sulla cattura degli uccelli per il richiamo. Ora i cacciatori che vorranno approfittare del canto delle bestiole per [illegible] le doppiette, dovranno avere un regolare patentino. Se saranno sorpresi senza dagli agenti della Guardia Forestale e dai guardiacaccia, rischiano una forte ammenda e la denuncia alla magistratura. Non solo: per esercitare l'attività di cattura ci si deve avvalere di impianti specifici di cui l'Amministrazione potrà dotarsi.

A questo proposito l'Infs, l'Istituto nazionale per la fauna selvatica con sede a Ozzano Emilia in provincia di Bologna, ha richiesto alla Provincia di Imperia l'elenco dei nomi degli aspiranti che intendono soste[illegible] l'esame di idoneità. Una prova [illegible] facilissima, che sarà divisa in teorica e pratica da svolgersi in giornate diverse: la prova teorica si svolgerà nella sede dell'Infs, mentre quella pratica dovrà essere sostenuta in una provincia che possegga [illegible] impianto adeguato. Quella di Imperia non ha ancora provveduto ad adeguarsi. Quindi i candidati chiamati a svolgere la prova pratica dovranno spo[illegible]si in altre zone d'Italia.

Il termine per la presentazione delle domande scade il [illegible] gennaio. Per avere informazioni ci [illegible] può rivolgere all'Ufficio Caccia e Pesca. Finora [illegible] risultano [illegible] iscritti cacciatori imperiesi che, per fortuna, pare [illegible] amino questo tipo di attività.

Per la preparazione all'esame l'Infs suggerisce di fare riferimento al manuale «Cattura degli uccelli a fini di richiamo» che l'Istituto sta predisponendo in edizione aggiornata.

Quella della cattura degli uccelli a fini di richiamo è una pratica che da tempo le associazioni ambientaliste cercano di fare vietare. Basti pensare che per avere un canto migliore, il povero animale viene tenuto al buio (circostanza consentita dalla legge) e, sebbene sia illegale, in alcuni casi addirittura accecato. [giu. gel.]

Ritorna d'attualità il mistero riguardo al capitano Carlo Aicardi, morto [illegible] 46 anni

Eliminato con il veleno del Borneo?

Il comandante della nave Sansinena si era sentito male mentre navigava in Indonesia. E' stato il fratello di Imperia a chiedere la riapertura dell'inchiesta. Frasi sibilline sul diario di bordo

IMPERIA. Quella morte [illegible] aveva convinto nessuno. Soprattutto non aveva convinto il fratello. Il quale, dopo vent'anni, roso dal tarlo del sospetto, ha scritto una denuncia alla Capitaneria di porto d'Imperia. Il comandante Marinucci e il tenente Bonelli hanno mandato gli incartamenti alla Procura della Repubblica. Era destino che il giallo della prematura scomparsa del capitano Carlo Aicardi, deceduto nel '75 [illegible] 46 anni, mentre si trovava con la nave Sansinena a Balikpapan, in Indonesia, dovesse essere riaperto. Merito anche di Flavio Serafini, che ha inserito l'episodio nel suo ultimo libro, «Ponte di Comando», prezioso scrigno di ricordi di mare, suscitando la reazione di chi avrebbe voluto sapere da tempo come andarono i fatti, e forse incuriosendo le autorità.

A chiedere ufficialmente la riapertura dell'inchiesta è stato Franco Aicardi, fratello di Carlo, che si divide tra Oneglia - abita in via Trento 83 - [illegible] Torino. Si è rivolto alla Capitaneria d'Imperia dopo essere stato intervistato da Serafini, che voleva arricchire il paragrafo del libro dove si parla della vittima. L'intervi[illegible] ha riaperto ferite mai rimarginate. In Franco è come scattata una molla. Lo spirito d'iniziativa aveva bisogno solo di essere oliato, anche se [illegible] dolore per quella perdita ha continuato a tormentarlo. C'è stata una nuova carica di energia.

Flavio Serafini ha inserito l'episodio del capitano Aicardi [illegible] ultimo libro «Ponte di comando»

Secondo Franco e lo stesso Serafini, Carlo Aicardi fu ucciso. Il referto stilato dall'ospedale di Giakarta, dove era stato ricoverato in seguito a un improvviso malore, parlò di paralisi progressiva, ma in termini abbastanza vaghi. Su quella fine sce[illegible] una cappa di mistero [illegible] di silenzi che impedì il pieno accertamento della verità. Negli articoli dell'epoca (l'episodio fu seguito per La Stampa da Rena[illegible] Rizzo e Bruno Viano), [illegible] fa riferimento a omissioni e inspiegabili ritardi. Perche, ad esempio, la notizia della sua malattia, che si era manifestata ai primi [illegible] novembre, v[illegible] data solo il 25 dello stesso mese, alla vigilia della morte cioè? Come se dovesse essere tenuta nascosta per qualche tempo.

Carlo Aicardi era imbarcato sulla Sansinena, una nave di 200 mila tonnellate della Union Oil Company, battente bandiera liberiana. Durante il [illegible] ultimo viaggio verso la rada di Santan, in Borneo, cominciò ad accusare forti dolori alla testa, cadeva in frequenti perdite di memoria. C'è chi dice, [illegible] adesso, e molti lo insinuarono all'epoca, che fossero sintomi tipici da avvelenamento. Ma perché avrebbe dovuto essere ucciso e da chi Carlo Aicardi, già alla guida delle petroliere della Texaco, la Alaska, la Puerto Rico, la Idaho, la Jowa? Forse lui stesso nutri[illegible] dei sospetti: «La mia non è più vita: non è più sufficiente tenere gli occhi aperti, a bordo c'è qualcosa che non va», scriveva in [illegible] lettera [illegible] familiari, mostrando strane [illegible] preoccupazioni. Quasi un presagio di quello che gli sarebbe capitato di lì a poco.

Si dia per buona l'ipotesi dell'omicidio: rimarrebbe da spiegare [illegible] movente, la sua giustificazione. Aicardi magari aveva scoperto qualcosa che [illegible] doveva scoprire. In quella nave c'erano carichi proibiti: armi, droga? La zona dove stava navigando era una zona ad alto rischio, dove ancora oggi le attività principali sono la pirateria e il commercio di eroina. Aicardi, uomo tutto d'un pezzo, esempio di grande rettitudine, aveva intuito che la nave era diventata una sorta di bazar. In Indonesia, insieme alla merce che [illegible] registrata nei libri di bordo, doveva finirci cosa? Togliere di mezzo il comandante voleva dire continuare i traffici sporchi senza più ostacoli, evitando le inchieste. Per l'omicidio si sarebbe scelto [illegible] di [illegible] si servono gli sciamani: un veleno del Borneo, killer silenzioso che non lascia tracce. Andò proprio così?

Il capitano Carlo Aicardi

Bruno Viano
Maurizio Vezzaro

CERCALAVORO

La Regione ha pubblicato la rassegna settimanale dei bandi di concorso che interessano la Liguria

Si cercano medici, infermieri e impiegati

Opportunità anche per vigili, tecnici e ingegneri ricercatori

GENOVA. Il Servizio Lavoro [illegible] Occupazione della Regione ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi [illegible] Liguria. I bandi riguardano: [illegible] posto per istruttore amministrativo area vigilanza 6ª q. e un posto per terminalista 5ª qualifica per il Comune di San Bartolomeo al Mare (Im); un posto per vigile urbano 5ª qualifica e uno per istruttore geometra 6ª qualifica per il Comune [illegible] Toirano (Sv); un posto per dirigente medico 1/0 liv. fascia [illegible] Anestesia e Rianimazione per l'Usl 3 Genovese; [illegible] numero imprecisato di posti per assistenti amministrativi e un altrettanto nume[illegible] imprecisato di posti per collaboratori amministrativi per l'Ospedale S. Martino e Clin. univ. conv.; un posto per istruttore geometra [illegible] qualifica per il Comune di Noli (Sv); un posto per istruttore direttivo amministrativo 7ª qualifica per il Comune di Ospedaletti (Im); [illegible] numero imprecisato di posti per incarichi di Medicina dei servizi per la Usl 1 Imperiese; 3 posti per agente di polizia municipale 5ª qualifica per il Comune di Albenga (Sv); [illegible] posti per assistente tecnico 6ª qualifica per l'Università di Genova; 4 posti per assistente tecnico [illegible] qualifica per l' Università di Genova; un posto per istruttore amministrativo contabile 6ª qualifica, uno per istruttore amministrativo 6ª qualifica, [illegible] per istruttore tecnico geometra 6ª qualifica [illegible] uno per istruttore direttivo 6ª qualifica per il Comune di Casarza Ligure (Ge); un posto per vigile urbano 5ª qualifica per il Comune di Portofino (Ge); 5 posti per tecnici agricoli laureati per la Regione Liguria, Serv. ass. tecnica [illegible] sperim. agricoltura.

L'elenco continua con un posto per tecnico di radiologia per l'Ospedale S. Corona di Pietra Ligure (Sv); un posto per istruttore direttivo geometra 7ª qualifica e [illegible] per istruttore amministrativo 6ª qualifica per il Comune [illegible] Follo (Sp); 2 posti per capo settore tecnico 7° livello, uno per collaboratore tecnico-geometra 6° livello, uno per collaboratore amministrativo 6° livello, uno per collaboratore professionale 5° liv. servizi, un capo operaio 5° livello e un collaboratore professionale 5° livello servizi; 2 posti per agente di polizia municipale 5ª qualifica al Comune di Camogli (Ge); [illegible] posto per istruttore direttivo capo [illegible] ragioneria 7ª q., un posto per assistente sociale area amministrativa 7ª qualifica, [illegible] posto per istruttore direttivo comandante della polizia 5ª q. [illegible] Comune di Quiliano (Sv).

[illegible] ancora: un posto per infermiere professionale capo sala 7ª qualifica, 5 posti per infermiere professionale [illegible] qualifica, un posto per fisioterapista 6ª qualifica, un posto per animatore area socio assistenziale 6ª q., [illegible] posto per operaio specializzato polivalente 5ª q. all'Istituto «Domenico Trincheri» di Albenga; [illegible] posti per ricercatore Ingegneria all'Università di Genova.

Molte le richieste di infermieri

Il mercato internazionale del disco di Cannes alla trentesima edizione

Lirica protagonista al Midem

Da sabato una serie di vedettes internazionali

CANNES. Anche la lirica [illegible] protagonista dell'edizione '96 del Midem di Cannes. Il mercato internazionale del disco e dell'edizione musicale festeggia quest'anno la trentesima edizione, [illegible] ospita vedettes internazionali. A partire da sabato, per cinque giorni, la città del cinema si [illegible] e da vita al più importante meeting internazionale all'insegna della musica.

Protagonista sarà [illegible] musica latina: come era già successo alla fine degli Anni Sessanta, quando [illegible] Midem aveva trovato la sua consacrazione rivelando la nuova musica brasiliana. Attraverso la manifestazione Cannes, l'Europa e il mondo avevano scoperto la Bossa Nova, Gilberto Gil, Vinicius de Morais e Baden Powell. Oggi, che il Midem festeggia il 30° anniversario, è di nuovo l'America latina ad essere protagonista: [illegible] serata di apertura del Midem 1996, sabato [illegible] alle 20 al Palm Beach, sarà infatti animata dagli accenti caraibici di Trinidad & Tobago. Calypso, Steel Band, Soca, Rapso e Rag[illegible] per tutti, con l'invitato prestigioso Ray Barretto, il gigante del «latin jazz».

Con [illegible] programma di oltre 150 artisti, gruppi e orchestre in concerto, il Midem proporrà anche Placido Domingo (il 23 al Palais des Festivals, con Maria Bayoi, Raquel Pierotti, Carlos Alvarez e l'Orchestra sinfonica di Madrid, all'insegna di «Viva la Zarzuela»), Katia Ricciarelli, Gabriel Bacquier, Ivry Gitlis, Stephane Grappelli, Michel Legrand, Jean-Pierre Rampal, Philippe Bender e l'Orchestra di Cannes. Moltissimo anche il varietà: tutti gli stili, tutte le tendenze in tutti i colori di tutti i Paesi. A partire dalla canadese Céline Dion (il [illegible] alle 20 al Palais), una delle cantanti più in voga del momento.

Non mancherà neppure una rappresentanza della «gente di Nashville»: Sonny Curtis, Guy Clark e Victoria Shaw. Ci [illegible] ranno inoltre cinque serate a tema al Palm Beach: World Music e Reggae [illegible] 21, Dance music il 22 (con i primi «Trofei» del genere), Fiesta latina il 23 (con tutte le novità del flamenco), Rock/Ragga/Dub il 24 (con la catena televisiva Mtv) e, per finire, il 25, una notte Beats animata dalla Tecno europea. Sul piano dello spettacolo, il Midem '96 offre i concerti live, sotto la tenda del Magic Mirrors, dal [illegible] al 24, gli Sherpas, i Roadrunners, Mad in Paris, Yuba and Melaaz, Alaska, Pascal Mathieu, Blankass e Peter Kroner. E ancora rock, ogni notte al Martinez, [illegible] i Big Country, Dana Cooper, Martin Bennet e altri ancora. [d. bo.]

I quattro scatenati «orchestrali» saranno alla Tosse fino [illegible] sabato sera

«Caro Vivaldi, ti vogliamo bene»

La Banda Osiris e le Quattro Stagioni: un azzeccato mix di musica e satira, senza nulla togliere al genio del «Prete Rosso». Novanta minuti di gags, battute e tanto divertimento: ok anche i costumi

GENOVA. «Caro Antonio Vivaldi, permettici di esprimerti tutta la nostra ammirazione, sei un grande e ti vogliamo tanto bene.

E proprio per questo abbiamo deciso [illegible] trasformare le tue famose "Quattro Stagioni" in uno spettacolo musicale (e non solo) del nostro quartetto». Ffirmato: la Banda Osiris.

E' un po' questa l'ideale lettera che Sandro Berti, Carlo Macrì, Gianluigi e Roberto Carlone, con la complicità del regista Gabriele Vacis, hanno spedito al grande compositore veneziano prima di allestire lo spettacolo che a Genova ha debuttato l'altra sera, con molto successo, al Teatro della Tosse.

«Le quattro stagioni, da Vivaldi» è uno show molto vario e divertente, con dentro oltre alla musica di Vivaldi, che è [illegible] vero collante di tutta la rappresentazione, teatro, gags, battute, [illegible] improvvisate, secondo la collaudata formula che la «Banda Osiris» propone nei [illegible] appuntamenti stagionali a teatro (o qualche volta, anche in televisione, [illegible]e è successo a Natale).

E' incredibile come il quartetto musicale riesca [illegible] «tradurre» Vivaldi in maniera [illegible] dir poco eccellente (lo riconoscono, sia pure a denti stretti, anche gli appassionati di musica classica) e a intrecciare sulla Primavera, l'Estate, l'Autunno e l'Inverno le divagazioni più impensabili.

Il tutto senza mai danneggiare la celebre composizione, neppure quando si capisce che ai quattro scatenati musicisti stanno più a cuore le «Quattro Stagioni» che volteggiano in pizzeria e che, tutto sommato, Vivaldi non può che essere un genio musicale perchè è nato il 4 marzo, proprio come Lucio Dalla e da bambino «passava tante domeniche da solo in un cortile, a passeggiar, senza neanche [illegible] prete per chiacchierar», mentre l'azzurro treno dei desideri nei suoi pensieri correva incontro a «Summertime» [illegible] Gershwin, con tanti saluti a Paolo Conte.

Quello della «Banda Osiris» è insomma uno spettacolo molto vivace, dispiegato nell'arco [illegible] novanta minuti senza intervallo e, in più, senza reticenza alcuna.

Una volta, una decina di anni fa, [illegible] tempi degli esordi, il gruppo girava l'Italia con il Mago Bustric, oggi, in mezzo a tanti virtuosismi, c'era invece bisogno di un preciso punto di riferimento alla regia [illegible] tutto [illegible] hanno chiamato Gabriele Vacis, del Teatro Settimo di Torino, uno degli artisti di punta della nuova drammaturgia italiana, la cui presenza nel team si sente, eccome.

Azzeccate anche le scenografie e i costumi di Lucio Diana [illegible] Roberto Tarasco. Un siparietto bianco di trine, sedie settecentesche, specchi [illegible] spartiti aiutano con poca spesa [illegible] ingombri ridotti la Banda Osiris a ricreare l'ambientazione veneziana dell'epoca di Vivaldi.

«Le Quattro Stagioni da Vivaldi» della Banda Osiris resteranno in scena fino a sabato, con repliche tutte le sere alle 20,45, nella Sala Aldo Trionfo.

Nelle prossime settimane, l'inconsueta band formata tutta da fiati (trombone, sax [illegible]prano, [illegible] basso tuba) proseguirà la tournée in diversi teatri italiani (in programma anche una settimana di rapresentazioni [illegible] Roma) ma troverà anche il tempo di frequentare il set di Maurizio Nichetti che ha voluto la Banda Osiris nel suo nuovo film in lavorazione.

Il gruppo sa che dovrà interpretare [illegible] ruolo [illegible] una banda musicale e fin qui, tutto [illegible] norma. Mistero invece sul genere di musica (e di musicisti) che la Banda Osiris dovrà portare sul grande schermo.

«Speriamo bene, speriamo di divertirci, l'altra sera abbiamo visto il fim «Underground» e c'era [illegible] banda che ci è piaciuta moltissimo, speriamo che anche quella di Nichetti sia così», racconta l'impresario della Banda Osiris, in attesa di saperne più.

Mauro Boccaccio

La Banda Osiris alle prese con Vivaldi

GARAGE

Torna la Nutella

Graditissimo ritorno, domani sera al Teatro Garage di san Fruttuoso (via Paggi), di Riccardo Cassini, giovae attore [illegible] autore diventato popolare fra i giovani grazie allo spettacolo [illegible] al libro «Nutella Nutellae». Uno [illegible] linguaggio, un misto di latino, inglese e spagnolo, per tessere le lodi alla Nutella.

In questo nuovo spettacolo, intitolato «Ferrerum Novarum», Cassini, grande firma [illegible] Comix, va oltre la famosa crema alla nocciola. La sua ricerca lo porta alle radici della sua storia teatrale e della sua golosità, al cospetto del «mitico» Peppe Ferrero, [illegible] «papà» della Nutella. Con Peppe Ferrero, lo spettacolo è pieno di tanti altri personaggi famosi, tutti presi [illegible] due [illegible] due e con i [illegible] fusi insieme, come Freud Astaire, Nilla Pizzul, Pupella Baggio, Maria Dallas e tanti altri. Ognuno di loro diventerà per Riccardo Cassini il pretesto per dare il [illegible] vertiginosi calembour, a trame verbali a sorpresa, [illegible] papocchi vari.

Lo spettacolo avrà inizio alle 21. I biglietti sono in vendita a lire 20 mila (ridotti 16 mila). Ieri pomeriggio, l'attore è stato ospite della rassegna «Incontri con l'autore» nella Sala degli Arazzi della Provincia di Genova. **[m. b.]**

GIORNO E NOTTE

PONENTE

La Baistrocchi al «Verdi»

Proseguono questa sera alle 21, al [illegible] Verdi di Sestri Ponente, le repliche della rivista della compagnia goliardica «Mario Baistrocchi» «E la prima è stata Eva», per la regia di Piero Rossi. **[m. b.]**

MASCHERONA

Spazi aperti

Rassegna riservata ai gruppi musicali [illegible] agli artisti «emergenti» [illegible] di recente formazione, questa sera, alle 22,30, al Mascherona Club-Circolo dei Cantautori di Genova. In scena i «I Topi muschiati» in concerto: Ingresso lire 10 mila. **[m. b.]**

DISCOTECHE

L'Orchestra Cavicchi al «Vanilla»

Festa dei vent'anni, domani [illegible]ra alle 22,30, alla discoteca Vanilla di Genova-Sturla (via Brigata Salerno) con l'Orchestra [illegible] Juliano Cavicchi [illegible] la cantante Stefania Nannini. Ingresso lire 20 mila. **[m. b.]**

[illegible] DUSE

Debutta «Ordine di arrivo»

In [illegible] domani sera, alle 20,30, al Teatro Duse, in via Bacigalupo, lo spettacolo «Ordine di arrivo», di Vittorio Franceschi, prima produzione della stagione del Teatro di Genova, [illegible] Eros Pagni, Claudio Bigagli [illegible] Laura Morante. **[m. b.]**

[illegible]

Serata «Music'n Move»

Inaugurazione del nuovo spazio Zona a Traffico Illimitato (per la musica), questa sera, alle 22,30, al Nessundorma Cafè, in via Porta d'Archi, [illegible] maxischermo, scenografie del grande cinema e altre soprese [illegible] cura del team di Dubmaster Spillus. Ingresso lire 5 mila. **[m. b.]**

[illegible]

Mostra prorogata al 18 febbraio

Prorogata fino al 18 febbraio [illegible] mostra «La menzogna della razza», allestita nella Sala Liguria Spazio Aperto, al piano Nobile di Palazzo Ducale, a Genova. **[m. b.]**

MELE e PEGLI

Fiera di Sant'Antonio

Fiera di Sant'Antonio, oggi a Mele, con distribuzione di panini benedetti per gli animali. Analoghi festeggiamenti sono in programma anche a Pegli. **[m. b.]**

[illegible]

L'arte di Antiqua

Prosegue alla Fiera [illegible] Genova [illegible] rassegna «Antiqua», mostra europea di arte antica «Antiqua», promossa con «Mercator». Orario: dalle 10 alle 20. **[m. b.]**

CINECLUB

Omaggio [illegible] Rossellini

Omaggio a Rossellini, questa sera, alle 20,30, [illegible] cineclub Lumière, con la proiezione dei film «L'invidia», con Andrèe Debar, Orfeo Tamburi e Nicola Ciarletta [illegible] «Europa '51», con Ingrid Bergman. **[m. b.]**

[illegible]

Conferenza sullo stress

Oggi alle 17,30, in piazza San Matteo 14 (terzo piano) [illegible] in programma una conferenza sul tema «Gestione dello stress», [illegible] una presentazione dei corsi di rilassamento condotti da Silvia Scogliotti. **[m. b.]**

La selezione finale, condotta da Gerry Scotti, andrà in onda il 23 e 25 gennaio [illegible] Canale 5

Sestri, la sfida delle bellissime

Michela Chiappara, studentessa di 22 anni, è una delle trenta ragazze scelte sulle oltre 3500 che hanno partecipato al concorso «Multifilter Sun Glasses» promosso dall'agenzia di Riccardo Gay

SESTRI LEVANTE. Il Tigullio ha una sua finalista. Si chiama, Michela Chiappara, ha 22 anni, è una studentessa di Sestri Levante. Michela è una delle trenta bellezze italiane che si sfideranno per la conquista del titolo di «beauties», culmine del nuovo concorso «Multifilter Sun Glasses» di Riccardo Gay, il «guru» dell'omonima agenzia di modelle, tra le più importanti sulla scena internazionale.

La «reginetta» di Sestri Levante sarà inquadrata, come le altre concorrenti, dalle telecamere di Canale 5: la volata finale alla fascia di «beauties» sarà infatti parte integrante del nuovo programma televisivo condotto da Gerry Scotti, «Miss & Mister '96», che andrà in onda da Montecatini Terme in prima serata, alle 20,40, il 23 e 25 gennaio.

Il cammino di Michela e delle altre 29 finaliste [illegible] stato molto lungo. Erano infatti 3500 le ragazze che avevano risposto all'invito di Riccardo Gay. Un invito da non trascurare, vista la notorietà di quest'ultimo anche come talent scout, un'attività che [illegible] ha visto in tanti di carriera lanciare sulle copertine delle riviste di moda e sulle passerelle di tutto il mondo alcune delle più conosciute «top model» del momento.

Il concorso «Multifilter Sun Glasses» ha tenuto banco per diverse serate, con selezioni provinciali e regionali su tutto [illegible] territorio nazionale. Chiusa quest fase che si potrebbe definire «periferica», Michela è «passata» con altre [illegible] ragazze alla prima selezione nazionale. Anche in questa occasione la studentessa di Sestri Levante si è fatta onore, entrando nella rosa delle trenta ultime finaliste, quelle che [illegible] dovranno contendere il titolo.

Non si tratta soltanto di [illegible] semplice «fascia». La finalità del programma lanciato da Gerry Scotti non si ferma soltanto allo spettacolo nudo [illegible] crudo: scopo di «Miss & Mister '96» è quello di cercare nuovi volti per lo spettacolo. In palio ci [illegible] infatti due contratti, uno per la sezione maschine e un altro per quella femminile, che varranno un «posto» nel cast di una «fiction» [illegible] comunque per un programma televisivo destinato al piccolo schermo [illegible] Canale [illegible].

Un'occasione d'oro per farsi notare, dunque, ma anche l'assicurazione per la vincitrice [illegible] entrare nel mondo della moda e dello spettacolo.

Fabio Pozzo

Michela Chiappara 22 anni studentessa di Sestri Levante [illegible] una delle finaliste del concorso Multifilter

---

Entusiasmo al Carlo Felice per il recital del gruppo inglese

King's Singers: grande musica dal Seicento ai giorni nostri

GENOVA. E' stato, quello di lunedì scorso, al Carlo Felice, il miglior concerto della stagione in corso della Giovine Orchestra Genovese. C'era, per fortuna, molto pubblico e gli applausi hanno calorosamente [illegible] giustamente premiato i «King's singers».

Sono sei straordinari cantori inglesi che uniscono a qualità musicali eccellenti la straordinaria capacità di saper «comunicare». Si divertono [illegible] far musica e tale loro gioia [illegible] trasmette immediatamente alla platea. Lunedì quella del Carlo Felice è stata letteralmente conquistata.

Si diceva delle ineccepibili doti musicali [illegible]ei King's Singers. Individuali: le voci, singolarmente, sono bellissime, in particolare quelle dei due controtenori. E di insieme: l'amalgama è perfetto per colore [illegible] intonazione, l'affiatamento indiscutibile, frutto di una intensa attività [illegible].

Il gusto, infine, finissimo garantisce una gamma interpretativa ostremamente ampia e la stesura [illegible] programmi molto articolati.

Di questa varietà [illegible] è avuta dimostrazione nel concerto G.O.G. che ha offerto agli ascoltatori un lungo viaggio dal Seicento al nostro tempo. In apertura si è ascoltato «Totus tuus» scritto nel 1987 dal compositore Gorecki in occasione di una visita del Papa Giovanni Paolo II in Polonia.

Pagina forse un po' prolissa, specialmente nella fase conclusiva, ma suggestiva e palpitante grazie anche alla lettura dei cantori inglesi dei quali [illegible] è apprezzata subito l'eleganza [illegible] fraseggio unita alla corposità del suono, sempre pieno [illegible] bello anche nei pianissimi.

A Gorecki è seguita una ricca scelta di pagine di Ravenscroft, Seicento inglese, con brani raffinati [illegible] delicati e pezzi umoristici restituiti con verve e brillantezza.

Ancora Gran Bretagna in un blocco successivo del quale si citano «Gibberisch» di Stanley Wilson e specialmente il gustoso «Quick we have but a second» dell'irlandese Charles Villiers Stanford.

Intelligenza espressiva [illegible] attenta ricerca degli impasti sonori hanno caratterizzato le letture di Lieder tedeschi dedicati alla notte, autori Brahms («Abestandchen», Nachtwache nn.1 e 2), Schubert (Die Nacht), Rheinberger (Abendlied).

Infine, il versante più leggero [illegible] comico: una serie di arrangiamenti di brani [illegible] epoca varia, comprese canzoni dei Beatles [illegible] di Porter.

Le voci si [illegible] fatte strumenti musicali, suoni legati, pizzicati, mormorati, urlati, provocatoriamente storpiati, in [illegible] sequenza di trovate sempre godibili. Applausi interminabili e due bis.

La stagione della Giovine Orchestra Genovese tornerà lunedì prossimo [illegible] recital di Laura De Fusco. La celebre pianista interpreterà pagine di Ravel («Valses nobles et sentimentales» e «Gaspard de la nuit») [illegible] Rachmaninov (otto Studi).

Roberto Iovino

Un gustoso libro dell'allenatore Pino Flamigli

Genoa [illegible] Samp alla berlina nel «Derby delle parole»

GENOVA. Pino Flamigni, 61 anni, genovese, è un personaggio molto conosciuto in città. Per il suo passato di sportivo, di allenatore e responsabile tecnico, di osservatore calcistico («Fu il primo a visionare al Nagc del Genoa un ragazzino di nome Roberto Pruzzo, «O Rey» di Crocefieschi», racconta Gianluigi Corti, presidente dei giornalisti sportivi) e per la sua attività di commediografo dialettale che una volta gli fece vincere anche il Premio Anna Caroli.

Ogni tanto, come quando, due anni fa, firmò, come autore, [illegible] interessante testo teatrale messo in scena alla Tosse dedicato alla vedova [illegible] Oscar Wilde sepolta a Staglieno, Pino Flamigni ama sorprendere (sempre piacevolmente) i suoi amici.

Lo ha fatto anche [illegible] giorni scorsi, [illegible] il libro «Genoa-Sampdoria, il Derby delle parole».

Il volume, edito da Erga [illegible] in vendita in edicola e in libreria [illegible] 10 mila lire, è una raccolta di oltre cinquecento citazioni, aneddoti, curiosità e battute al vetriolo dedicate alle amate-odiate squadre cittadine: aforismi «popolari» pescati nei giornali, sui muri, tra gli striscioni sventolati dai tifosi delle due curve allo stadio.

Pino Flamigni è confortato da una fede rossoblù pressochè incrollabile, ma nello scrivere questo «Derby delle parole» - gli va dato atto - non risparmia frecciate neppure ai rappresentanti più autorevoli della sua squadra del [illegible].

Sentite questa sul presidente del Genoa: «Andy Warhol sosteneva che nel mondo d'oggi tutti possono essere famosi per almeno quindici minuti. Per Aldo Spinelli è venuto il momento di smettere». E poi: «A Genova: [illegible] Sampdoria [illegible] psicanalisi!» [illegible] molte, moltissime altre ancora. **[m. b.]**

STASERA ALLE TELEVISIONI [illegible]

Primocanale

7 — **Circuito Junior tv**
11 — **Marianna**
11,30 **Principessa delle stelle**
12,10 **Primogiornale speciale**
12,25 **Evening [illegible]**, telefilm
12,55 **Notiziario**
13,10 **First and ten** - Telefilm
14 — **Arlus**
16,30 **Market**, commerciali
[illegible] — **Match music**
20,30 **Primogiornale**
20,45 **Film**
22,30 **Azzurro Italia**
24 — **Programmi non stop**

Telestar

15,30 **Trauma [illegible]**, telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
17,15 **S.O.S. Squadra speciale**, telefilm
18,10 **Informazione musicale**
18,35 **I Walton**, telefilm
19,30 **FM TV**, musicale
20 — **Tg 8**, telegiornale
20,30 **Ora [illegible]**, film
22,30 **Tg 8**, telegiornale
23,30 Programmi [illegible] stop

Telenord

7 — **Il pirata e la principessa**, film
8,30 **Un poliziotto a 4 zampe**, telefilm
9 — **Il pirata e la principessa**, film
10,40 **Musica e spettacolo**
11,05 **Telegiornale Tn 4**
11,20 **Il giustiziere della strada**
12 — **Appuntamento con la magia**
12,30 **Documentario**
12,45 **Telegiornale Tn 4**
13 — **Cartoni animati**
13,15 **I miei quartieri**
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i gioielli**
15,15 **Musica e spettacolo**
15,45 **Documentario**
16 — **Illusione d'amore**, telenovela
16,45 **Appuntamento con la magia**
17,15 **Musica e spettacolo**
17,45 **Documentario**
18 — **Cartoni animati**

Primantenna

14,30 **Videoone**
15,30 **Povera Clara**, telenovela
16,30 **la divinazione di Osiride**
17,30 **Galaxy express 999**
18,10 **Appuntamento con Osiride**
19 — **Giovanidea**, rubrica
19,30 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **Le aule della [illegible]**
21,30 **Girone A**, rubrica
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Programmi non stop**

Rete A

8 — **Programmi redazionali**, a seguire: **Shopping club**
17 — **Tg - Solo cronaca.**
19,30 **Tga**
23,15 **Programmi redazionali**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario
23,15 **Lo sport**

Retemia

9,30 **Casa mia**
12 — **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... Via**, videogames
16,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, prima pagina
21,30 **Sottilmente vostro**, talk show
22 — **Primo piano**, moda
23,20 **Con simpatia... in casa vostra**, rubrica
1,30 **Notturno per l'Italia**

Telecupole

9 — **Crazy dance**, musicale
11,40 **Tg 4**, (12,40; 19,30; 22,30)
12 — **Romagna mia**, musicale
13 — **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy dance**, musicale
17,45 **Grand Hotel cabaret**
18,15 **Cinquestelle al cinema**
19,30 **Tg4**
21,30 **Andiamo in collegio**, talk show
24 — **Programmi non stop**

Telegenova

7 — **Tg notizie Regione**
7,30 **Buongiorno con Cinquestelle**
9,30 **Un vero sceriffo**, telefilm
10 — **Il futuro nelle carte**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 — **La salute è importante**, [illegible]
12,40 **Telegiornale flash**
13 — **T'ei da savei...**, un salto nel passato
14 — **Due ore di relax**, rubrica
16,30 **Le migliori occasioni**
18,30 **Funari live**, in diretta da Roma
19,30 **Telegiornale regionale**
21,30 **Andiamo in collegio**, rubrica
22 — **I politici e la città**
23 — **Occasioni d'oro**
1 — **Telegenova non stop**

Euro Mixer Tv

14 — **Appuntamento con i tappeti**
15 — **Musica e spettacolo**
[illegible] **Cartoni animati**
19 — **Il giustiziere della strada**
19,45 **Liguria news/sport**
20,15 **I miei quartieri**
[illegible] **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
22 — **Liguria news**
22,30 **La moglie di mio fratello**, [illegible]
24 — **Programmi non stop**

Canale 7

10,45 **Illusione d'amore**, telenovela
11,30 **Appuntamento con la magia**
12 — **Galactica**, telefilm
12,45 **Cartoon stories**
13,15 **Tg Liguria**, [illegible]
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con le pelliccerie**
16 — **Il [illegible] dell'arena**, film
17,40 [illegible]
18,15 [illegible]
18,45 **Cartoon festival**
19 — **I miei quartieri**
19,15 **Tg Liguria**
19,40 **Linea sport Liguria**
19,45 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
20,30 **Milionari a Beverly Hills**, film
22,15 **Motor shop**, rubrica
22,45 **Appuntamento con le pelliccerie**
0,45 **Vizi privati**, varietà
1,35 **Simone e Laura**, film

Teleregione

14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... Istruzioni per l'uso** - Rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Il paradiso del male**, sceneggiato
21,30 **Bellezze italiane**, rubrica
22 — **Programmazione notturna**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

L'«Angloitaliano» e i recuperi al centro della giornata del calcio ligure

Mercoledì con Genoa e Savona

A Marassi alle 19 i rossoblù chiedono alla Salernitana il «pass» per la finale italiana
I biancoblù sono a Camaiore alle 14,30. Nei minori S. Olcese-Rivarolo e Ronchese-Masone

Un mercoledì ricco di calcio, professionistico e non. Stasera a Marassi (ore 19) il Genoa affronta la Salernitana nella semifinale della fase nazionale del torneo Anglo-italiano. E' una sfida a partita unica, che prevede in caso di parità al 90' prima i supplementari e come ultima risorsa i calci di rigore. Chi vince andrà ad incontrare il Cesena per scegliere la finalista italiana del torneo, in un match andata e ritorno. I rossoblù non possono fallire, se vogliono far dimenticare agli arrabbiati tifosi i recenti rovesci in campionato. La Salernitana, che naviga con 24 punti nella medio-bassa classifica, ha le sue gatte da pelare: dopo la sconfitta casalinga col Pescara il presidente Aniello Aliberti si è dimesso per protesta contro i tifosi che lo criticavano aspramente. Resta per il momento al suo posto l'allenatore Colomba. Una vicenda che non può non ricordare quanto sta avvenendo dentro ed attorno al «Grifone», e che non suona di buon auspicio per il presidente Spinelli.

Il Savona è intanto impegnato a Camaiore (14,30) nel recupero della partita della 19a giornata del Nazionale dilettanti, interrotta a causa del maltempo dopo pochi minuti di gioco il 7 gennaio. Il team biancoblù (p. 31) caricato dal successo sul Pontedecimo potrebbe consolidare il quarto posto (attualmente in comproprietà con la Colligiana) con un risultato positivo: il Camaiore (p. 21) non appare irresistibile.

Quello tra S. Olcese (13) e Rivarolo (18) è un recupero particolarmente difficile. La partita della 14a giornata di Promozione, girone A, saltata il 17 dicembre per il maltempo, spostata dal 23 dicembre al 7 gennaio quando saltò una seconda volta causa di nuovo il campo impraticabile. Si spera che oggi a S. Olcese (14,30) non capiti nient'altro che l'ostacolo. Ultimo recupero, quello del girone [illegible] di Prima tra Ronchese (11) e Masone (14), in programma a Ronco alle 14,30 e che ha subito a sua volta due rinvii, il 17 dicembre e il 7 gennaio. [d. s.]

ALTRE PARTITE

Oggi la Coppa, domani la «selezione»

Sono di scena anche la rappresentativa ligure che parteciperà al «Franchi» e la Coppa Liguria.

Rappresentativa. La selezione di Locatelli e Calleri avrebbe dovuto giocare oggi pomeriggio un'amichevole a Serrà Riccò col Genoa Primavera. Test «saltato» per l'indisponibilità del campo valligiano, e spostamento della gara di 24 ore. Diverso pure il campo e l'avversario: la selezione disputerà domani alle 14,30 un'amichevole al Macera col Rapallo. I convocati: Rizza (Baiardo); Cirigliano e Marinelli (Argentina); Giribone e Tomatis (Cairese); Venuti (Entella); Domenichini (Folbas); Brancatisano e Martucci (Imperia); Nicolai (Migliarinese); Butera (Ponted.); Carbone, Giovinazzo, Rovera e Quartieri (Rapallo); Lenzi (Samm); Calbi e Mesiano (Sanremese); Suetta (Varazze); Dolcetti (Vado); Lorieri (Ventimiglia).

Coppa Liguria. Sei incontri oggi, 2 a completamento dell'andata e 4 già validi come «ritorni» del terzo turno. Alle 14,30 a Bragno i locali sfidano il Sassello; alle 17,15 a Begato, Nuova Oregina contro Murta '92. Come «ritorni»: Laigueglia-Pietrabruna alle 20,30 a Laigueglia (andata 1-2); Multedo-Albisola a Multedo alle 20 (and. 1-0); Anni 50 Vita Nuova-Concordia Preli alle 21,30 a Bogliasco (and. 0-0); La Miniera-Sarzanese alle 19 a Castelnuovo Magra (and. 0-1). Domani Sori-Arci Pitelli a Sori alle [illegible] (and. 1-2). [g. s.]

PROTAGONISTI NEI RALLY

Traversaro-Moruzzi star del '95

LAVAGNA. Aldo Traversaro (pilota) e Angelo Moruzzi (navigatore), nella foto, hanno vinto la Coppa Csai '95 seconda [illegible] di classe N5. Su una Renault Super 5 Gt Turbo della «Valli Genovesi», si sono imposti come classe al «Bormida» e al «Valli Genovesi»; secondi alla Coppa d'Oro e terzi all'«Imperiesi». Nello slalom, secondi di classe alla Chiavari-Leivi e terzi alla Vobbia-Crocefieschi. Ora Traversaro e Moruzzi sperano di trovare una Clio per partecipare ai rally '96. L'equipaggio lavagnese è stato appoggiato tra gli altri da «Moro Mare» di Genova, discoteca Dolce Vita di Uscio, scuderia Valli Genovesi e «Giada Auto» di Chiavari. [g. s.]

Bocce: Sturla & C. ad un punto dalla «Ferrero»

La Chiavarese ha messo la freccia per il sorpasso

CHIAVARI. Sprint lanciato: Ferrero contro Chiavarese, entrambe pronte alla lunga volata (5 giornate) per la conquista del titolo nazionale di bocce. La Chiavarese Caudera sabato, sulla carta, avrebbe dovuto perdere qualche punto rispetto alla capolista; invece le previsioni della vigilia sono state smentite, con Sturla e compagni che hanno anzi recuperato uno dei due punti di ritardo rispetto ai piemontesi: 118 per la Bpt, 117 per la Caudera: la volata è stata lanciata, a Chiavari si respira l'ennesimo profumo di scudetto.

«Abbiamo superato una giornata delicata, che poteva farci correre qualche rischio. Ora, a... bocce ferme, possiamo anche recriminare: il 12-4 conquistato contro l'Asti Tubosider poteva diventare benissimo un 14-2 e perché no, addirittura un cappotto, 16-0. Sturla ha perso di un'inezia, 23-22, la [illegible]da di punto e tiro con Vottero. Poi altro passo falso nella quadretta con Suini, D'Agostini, Bruzzone e Repetto che han conquistato 10 punti contro i 13 di Andreoli, Losano, Macario e Riviera. Ciò significa che dopo le prime due serie di gare eravamo in vantaggio 12-0: peccato per le due partite di chiusura», dicono nella sede della Chiavarese, alla Bocciofila di corso Colombo.

Benissimo la Chiavarese, bene in A2 la Rapallese Gandolfi che è finalmente tornata al successo: 9-7 ad Asti sul Dlf, ai rapallesi è ora richiesto un finale di stagione in crescendo. Tramontata la speranza di tornare in A1 dopo un [illegible] di «purgatorio» (la Valtorrese è in stagione di grazia, e vola verso la [illegible] serie), Ansaldo & C. hanno 5 turni a disposizione per cercare di conquistare il secondo posto, detenuto adesso dall'Auxilium con 93 punti, contro gli 81 dei liguri. [g. s.]

Grande volley a Rapallo, e il Voltri è di scena ad Asti

Latte Tigullio-Agnesi rovente Coppa di Lega

Isa Bettini, del Latte Tigullio Rapallo

L'unica consolazione allo scontro fratricida tra Latte Tigullio Rapallo e Agnesi Imperia è che almeno c'è la certezza che un club ligure approderà agli ottavi di finale della Coppa di Lega. Stasera alla Casa della Gioventù di Rapallo (ore 19,30) primo round del derbissimo ligure. Ritorno ad Imperia il 31 gennaio. A parità di punteggio sarà determinante il quoziente set.

Le due formazioni, che si danno battaglia anche nel girone A della [illegible] e sono divise da una acerrima rivalità, in lotta per la promozione di A2 e per la supremazia in Liguria, si sono già scontrate in campionato il 25 novembre sempre a Rapallo: era finita 3-1 per le padrone di casa. C'è da scommettere su un match tirato nonostante i prossimi impegni di campionato inducano gli allenatori alla prudenza: sabato l'Agnesi potrebbe, vincendo il facile incontro interno col Vignola, agganciare il Rapallo atteso dalla durissima trasferta contro un'altra del quartetto di testa, il Soliera.

Pesce, tecnico del Rapallo, punta sulla tecnica del sestetto base: Chiappa alzatrice, Levrero opposta, la bulgara Doukova e Rombai centrali, Borghi e Simonini «martelli». Qualche cambio lo daranno Marolato al centro e Ferrari in palleggio. In panchina Silvia Vignoli e Alessia Lombardi. [illegible] Mieri risponde con la potenza del sestetto Fagioli-Cordone-Quarantelli-Grober-Gualandris-Patrini. E ha qualche carta in più grazie a tre cambi di ottimo livello: Bruno, Balestrieri e Mercanti.

C'è una terza ligure in Coppa di Lega, l'unica nel settore maschile. L'Olympia Voltri pur avendo di fronte una squadra di categoria superiore, il Grande Volley Asti del girone A di B2 (è 6° con 10 punti), ha un compito più facile che ai «sedicesimi», dove era riuscita ad eliminare nientemeno che il Mondovì di B1. Se anche qui le preoccupazioni per il campionato (i voltresi sono secondi in C1) non hanno il sopravvento, la qualificazione è possibile. Prima partita oggi ad Asti, ritorno a Voltri il 31 gennaio. [d. s.]

I giovanili

Il Don Bosco ok su tre fronti

Sono ricominciati tutti i campionati organizzati dal comitato provinciale di Genova.

Prima divisione femminile. Risultati 4a giornata: Arenzano-Olympia Voltri 0-3; S. Sabina-Cogoleto 0-3; Ecologital Rivarolo-Sestri Ponente 1-3; Italbrokers-Cus Genova 0-3; Normac Av Bisagno-Audax Quinto 3-1. Classifica: Sestri Ponente e Cogoleto p. 8; Italbrokers, Olympia ed Ecologital 4; Audax, S. Sabina, Arenzano, Cus Genova e Normac 2.

Juniores (under 18) maschile. Risultati 10a giornata: Igo Genova-Colombo Genova 3-2; Don Bosco Genova-Nuova Villetta 3-1. Classifica: Don Bosco p. 16; Cus Genova 10; Nuova Villetta 6; Colombo e Igo [illegible].

Ragazzi (Under 16). Risultati 8a giornata: Pegli S. Marziano-Don Bosco A 0-3; Cella Sampierdarena-Don Bosco B 3-0; Nuova Villetta-Cus Genova 0-3. Classifica: Don Bosco A e Cus Genova p. 12; Cella 10; Nuova Villetta 6; Olympia Voltri 4; Don Bosco B 2; Pegli 0.

Ragazze. Girone A (10a giornata): Italbrokers-Vbc Tasco 3-0; Pegli S. Marziano-Normac Av Bisagno 0-3; Sestri Ponente-Ecologital 0-3. Classifica: Ecologital p. 16; Italbrokers 12; Vbc Tasco e Normac 8; Sestri Ponente e Vallestura 4; Pegli 2. Girone B (8a giornata): Acli S. Sabina-Audace Campomorone 1-3; Cogoleto-Iplom 1-3; Maa Colombus Genova-Melese 0-3. Classifica: Melese p. 16; Iplom e Columbus 10; Cogoleto e Audace 6; S. Sabina 0. *Girone C* (8a giornata): Don Bosco Genova-Normac 3-1; Valponte-Olympia 0-3; Arenzano-Audax 0-3. Classif.: Don Bosco p. 14; Audax 12; Arenzano 10; Normac 8; Olympia 4; Valponte 0. [d. s.]

Ford

presenta

Escort

LA BELLEZZA E LA SERENITÀ DELLA LIBERA SCELTA.

BERLINA O WAGON, LO STESSO PREZZO.

È un nuovo, rivoluzionario concetto Ford. Per la prima volta potete scegliere l'automobile che preferite con la motorizzazione che desiderate, decidendo solo in base alle vostre esigenze, senza farvi condizionare dai costi. L'eleganza della Berlina o lo stile e lo spazio della Wagon, il brillante 1.6 16V da 90CV o il nuovo 1.8 16V da 115CV, con valori al vertice della categoria.

MODELLI CONSIGLIATI PER OGNI VOSTRA ESIGENZA - BERLINA O WAGON

WINDSTAR 1.4i	EXPLORER 16V 1.6i / 1.8i			GHIA 16V 1.6i / 1.8i
				Allestimento Ghia
			ABS elettronico	ABS elettronico
		Climatizzatore	Climatizzatore	Climatizzatore
Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo
Doppio Airbag	Doppio Airbag	Doppio Airbag	Doppio Airbag	Doppio Airbag
L. 24.200.000	L. 25.900.000	L. 27.100.000	L. 27.900.000	L. 29.600.000

Prezzi fissi chiavi in mano e bloccati fino alla consegna. A.R.I.E.T. esclusa.

Scegliere è facile, da oggi hanno tutti lo stesso prezzo. E per rendervi la decisione ancora più semplice e piacevole, Ford vi consiglia alcuni modelli che oltre alla ricca dotazione di serie, che include il servosterzo e il doppio Airbag, prevedono, ad un costo finora impensabile, anche gli equipaggiamenti che rappresentano l'espressione più avanzata della tecnologia Ford.

Da oggi infatti tutti potranno viaggiare sempre freschi e riposati scegliendo il modello Explorer con il climatizzatore, o viaggiare in tutta sicurezza con il modello Explorer equipaggiato anche con l'ABS elettronico a 4 sensori con ripartitore della frenata. La stessa libertà di scelta la troverete inoltre sulla prestigiosa Escort Ghia, caratterizzata dai raffinati interni in velluto Spectrum, dalla plancia con inserti in radica Timbalex e dagli esclusivi cerchi in lega. Con Escort scoprite la bellezza di scegliere davvero, in tutta serenità. Anche questo significa Coscienza Ford.

FORD ESCORT. BELLEZZA E COSCIENZA.

"La Stampa" ha realizzato in esclusiva per i lettori di Imperia e provincia il CD con i brani delle colonne sonore dei grandi film.

OGGI "LA STAMPA" PIÙ IL CD A L. 4900*

Vi ricordate il finale di *Via col vento*, con Clark Gable-Rhett che lascia Vivien Leigh-Rossella? E *La Signora in rosso*-Kelly Le Brock con gli spifferi del sottopassaggio? E le scene apocalittiche di *2001 Odissea nello spazio*? E l'esame di danza di Jennifer Beals in *Flashdance*? Che ve ne ricordiate o no, adesso potete comunque riascoltare i brani delle colonne sonore di questi grandi film nel CD che "La Stampa" offre in esclusiva ai lettori di Imperia e provincia. In edicola oggi la raccolta con: *Philadelphia, 2001 Odissea nello spazio, 4 matrimoni e un funerale, Guardia del corpo, Flashdance, La signora in rosso*, e molti altri brani famosi... "La Stampa" e Grandi film in musica: grande cinema da ascoltare.

LA STAMPA

** È possibile acquistare [illegible] sola copia de "La Stampa" [illegible] L.1500. Il CD non può essere acquistato separatamente da "La Stampa" ed [illegible] disponibile fino ad esaurimento scorte.*

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Mercoledì 17 Gennaio 1996

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Blitz della polizia a Imperia, sequestrati dosi e bilancini. I punti dello spaccio

Nel notes cifre e nomi dei clienti bloccati due contabili dell'eroina

Catturati i ragionieri dell'eroina. Trascrivevano in un'agenda i i dei clienti. Gente come loro, sbandati sempre in cerca di spiccioli per acquistare la roba, comparse che si danno appuntamento sotto i portici a Oneglia e non come trascorrere le ore mentre aspettano e aspettano. Con precisione quasi maniacale annotavano entrate e uscite, segnavano i creditori e le somme che dovevano ancora ritirare, tirando un rigo sopra le cifre che erano state versate e sottolineando quelle che ancora mancavano. La polizia li ha arrestati nella stanza alla pensione Paola, in via Rambaldo 30, a Porto Maurizio, dove, all'insaputa dei proprietari che li credevano bravi e onesti lavoratori, avevano portato bilancini di precisione, stagnola, e stanza per ingrossare l'eroina.

manette finiti Nadia Lissiotto, anni, residente in via Pietrabruna 123, a San Lorenzo al Mare, e un amico, Massimo Calvi, 29 anni, abitante Dolcedo via San Paolo 40, vecchie conoscenze di polizia e carabinieri. Dopo l'accompagnamento in carcere magistrato, vista la modica quantità di stupefacente sequestrato, in serata ha deciso rilasciare i due giovani. I loro nomi sono però stati iscritti nel registro degli indagati: l'accusa di detenzione di stupefacenti al fine di spaccio. Gli uomini dell'Ufficio di prevenzione della questura, diretti nel blitz al Paola dall'ispettore Giuseppe Mastrorillo, hanno sequestrato alcune dosi (ad personale) e milione mezzo, il frutto, secondo la polizia, del commercio al minuto. La zona dove la coppia smerciava, sempre secondo le indagini della polizia, era il centro di Oneglia.

Massimo Calvi, 29 anni, d'Imperia

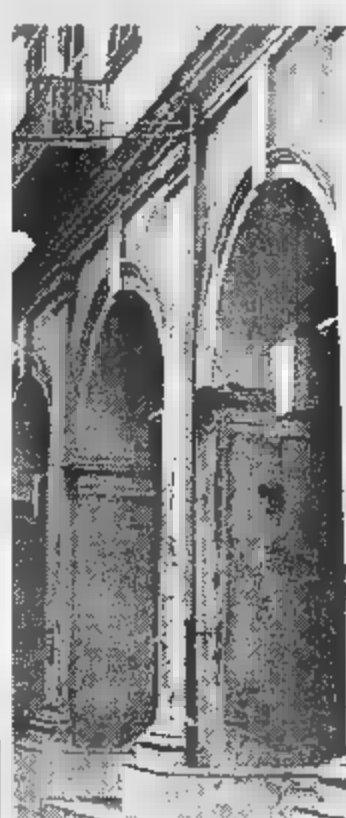
Inoltre i due, che seguivano cura per cercare di disintossicarsi, prendevano contatti con i drogati in ospedale, mentre attendevano il proprio turno in fila per ricevere la dose quotidiana di metadone. Se le accuse saranno provate significa che, mentre stavano lottando per uscire dal giro, spingevano contemporaneamente gli amici verso il baratro. Sono le contraddizioni di chi ha vissuto tu per tu con l'eroina, la droga che ti fa perdere i valori, disconoscere i compagni, quella che a volte ti fa tradire per denaro.

Nadia e Massimo erano tenuti d'occhio da diversi giorni. Gli agenti non avevano creduto ai loro propositi - basta con la droga, abbiamo messo la testa posto, non ci facciamo più e al frasi di questo genere - Forse vero che non si fanno più, con la droga, ed è quanto dimostra l'operazione della polizia, avevano in qualche maniera ancora che fare.

La camera di pensione, nascosta poco appariscente, gli serviva da base d'appoggio. Non è un caso che la mini-squadra narcotici della questura formatasi apposta per l'occasione (oltre all'ispettore Mastrorillo, gli agenti Patrick Oliviero, Roberto Crocetta e Fabrizio Biasiato), ha deciso di chiudere i conti con i presunti mercanti di allucinogeni facendo irruzione nella stanza che i due giovani avevano affittato di nascosto.

La perquisizione ha dato gli esiti sperati: stati trovati bilancini che servono a pesare i microgrammi di eroina, le cartine che sono usate per avvolgerla. Anche il lattosio con cui viene mischiata per aumentarne la quantità renderla meno potente (e guadagnarci di più). Sul comodino a fianco del letto è stata scoperta un'agenda con i nomi dei disperati che riformivano da loro. Nei fogli indicati prezzi, dare avere: cifre apparentemente sterili, dietro le quali si nasconde, invece, l'enorme dramma della droga.

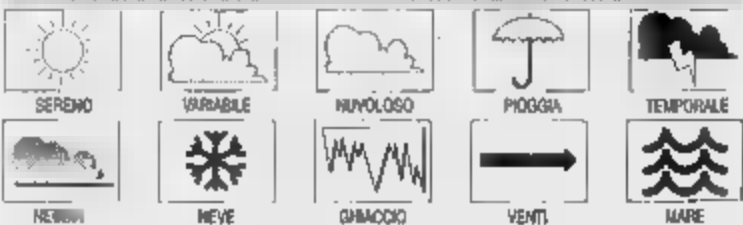
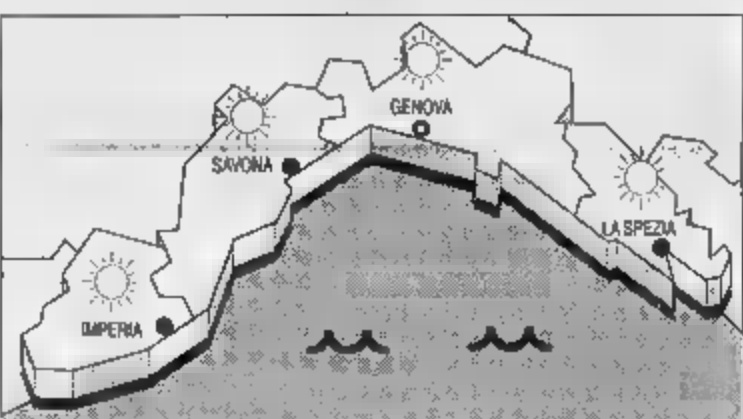
Maurizio Vezzaro

I portici Oneglia, il salotto del capoluogo, da tempo diventati anche il punto d'incontro per i tossici che lì si danno appuntamento e contrattano. I due arrestati erano ogni pomeriggio in piazza. Secondo ricostruzione delle forze dell'ordine, li si poteva incontrare vicino giornalaio, con vicino la vespa metalizzata

In Regione

Cerofolini presidente del Consiglio

GENOVA. Fulvio Cerofolini, 67 anni, prestigioso «pedigree» politico (segretario della Camera del lavoro; consigliere e assessore comunale; vicesindaco e sindaco di Genova; deputato per una legislatura) è stato eletto - 31 voti su 44: lo hanno indicato la maggioranza di centrosinistra e i consiglieri della lega e di Rifondazione; ci sono state poi 13 schede bianche Polo - secondo le previsioni, presidente del Consiglio regionale, al posto Giuliano Gallanti, nominato dieci giorni fa presidente del porto.

' previsto che Gallanti, nel giro di poche settimane, lasci anche il consiglio. Citando Giuseppe Mazzini, Fulvio Cerofolini ha ricordato consiglieri e alla classe politica «più i doveri che i diritti» e ha quindi preso impegno per una spinta della Regione, nel quadro delle riforme costituzionali che tutti chiedono, verso una dimensione «più autonoma e più federalista». [p. l.]

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno-poco nuvoloso locali addensamenti, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani.** Cielo sereno-poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperatura stazionaria.

Rilevazioni ieri. Temp. del mare 12 °C, umidità rel. 65%, vento Est-Sud Est 10-15 km/h, poco mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barom. 1028 mbar (stazionaria).

DI IERI

Genova	max 12	min 6
Savona	max 14	min 8
Imperia	max 14	min 8

UN ANNO FA

Max: **12**; min: **3**; temp. mare **12**

ge alle 7,58 e tramonta alle 17,17. La **Luna** leva alle 4,27 e cala alle 14,21 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Mursia Portofino.

Ventimiglia, tragico incidente sulla via Aurelia forse dovuto alla velocità: il mezzo si è spezzato in due

In moto contro il guard rail, muore a 20 anni

Il soccorso con la libellula dei Vigili del fuoco fino al S. Martino

VENTIMIGLIA. Non c'è stato niente da fare per Simone. Neppure il viaggio della speranza in elicottero, grazie al pronto intervento dei Vigili del fuoco di Genova, è servito a salvargli la vita. Il giovane è morto a vent'anni, compiuti da un mese, dopo un tragico schianto con la moto.

Il drammatico incidente stradale accaduto nella tarda mattinata di ieri, Ventimiglia. Intorno a mezzogiorno Simone Molinari, nato a Bordighera residente in via Roma 100/3 a Vallecrosia, si trovava a Ventimiglia, e stava viaggiando in direzione Vallecrosia. Mentre si trovava sul cavalcavia ferroviario di Nervia è finito contro il guard-rail. Uno schianto tremento, di una violenza incredibile, tanto che la Honda «John Charlie» padre Salvatore, 56 anni, si cui stava viaggiando il ragazzo, si letteralmente spezzata in due.

Simone ha fatto volo di alcuni metri, senza cadere dal cavalcavia. Nello schianto ha riportato un violento colpo al torace, che gli ha provocato un emorragia interna. E' quel tremendo urto che gli è stato fatale, a rendere vani gli interventi dei medici.

L'elicottero Agusta 412

E' ancora un abbia provocato lo scontro il guard-rail. Secondo prima ricostruzione della dinamica dell'incidente il giovane avrebbe perso il controllo della guida solo, scontri con altre vetture, forse a causa dell'asfalto viscido. I vigili urbani Ventimiglia cercando di far chiarezza. Oltre a loro, sono immediatamente intervenuti i militi della Croce Verde che casualmente stavano uscendo dall'ospedale di Ventimiglia quindi hanno raggiunto velocemente luogo dell'incidente, e quelli della Croce Rossa di Ventimiglia. I volontari hanno subito riscontrato la gravità delle condizioni del ragazzo. Mentre lunga coda ha bloccato per mezz'ora la viabilità fino al centro di Ventimiglia e fino Camporosso Mare, ferito è stato trasportato al Pronto soccorso del Saint Charles di Bordighera.

Dopo un'ora mezza ne è stato disposto il trasferimento San Martino Genova, che è avvenuto grazie all'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco del nucleo capoluogo ligure. Appena caricato, Simone sembrava cosciente. Al decollo, però, si è agitato, ed è stato quindi intubato.

La «libellula» Ab 412, detto Drago 51 è atterrato al Saint Charles di Bordighera alle 14, per ripartire un quarto d'ora più tardi. Appena arrivato al San Martino, alle 14,55, i medici hanno tentato l'impossibile: la rianimazione è durata in tutto 45 lunghissimi minuti, durante quale si è cercato con tutti i mezzi possibili bloccare l'emorragia interna.

Ma quando è spirato, Simone aveva ancora tre litri sangue nei polmoni: ne era stato prelevato già uno e mezzo. [d. bo.]

SANTA CORONA

Manuela è sempre grave

Continuano ad essere gravissime le condizioni di Manuela Ghersi, anni, la ragazza di Sanremo ricoverata al «Santa Corona» per le ferite riportate alle gambe nell'incidente avvenuto lunedì sera sulla strada che porta Verezzo. Gli specialisti della chirurgia vascolare, plastica ginecologica l'hanno sottoposta l'altra notte ad un lungo intervento al termine del quale hanno escluso una possibilità di recupero. Intanto, la polizia municipale sta continuando gli accertamenti merito all'incidente. Manuela è stata infatti investita da un in manovra, un Mercedes al volante del quale c'era un autista residente ad Albenga, Angelo Maiello, 54 anni. I vigili stanno verificando inoltre se l'automezzo pesante era autorizzato al transito sulla strada collinare. [g. ga.]

«IL TOTO ARRIVO' COFI'»

Maxiprocesso e rivelazioni

Le schedine per le scommesse clandestine giungevano da Napoli. Lo ha raccontato un pentito durante l'udienza alla gang i napoletani.

PAG. 35

Le lezioni «alternative» dell'associazione Panta Musicà: dal passato segreti repertorio

Luci soffuse: la Riviera riscopre il piano bar

A Imperia un corso controcorrente per artisti e appassionati

IMPERIA. Il piano bar è un arte che si può imparare. Lo dice il «Ginnasio musicale» dell'associazione Panta Musicà, che ha da poco varato un'originale rie di corsi, adeguati ai tempi. Visto il numero crescente di artisti ospitati nei pub e in altri ritrovi della Riviera, spesso caratterizzati da mancanza di spazio, alle materie di studio è deciso di aggiungere anche questa voce insolita.

Il docente è un giovane tastierista imperiese, Maurizio Lavarello, che farà tesoro di quello che ha appreso sul campo: da tempo suona nei locali del Ponente, spaziando attraverso vari generi musicali, come ogni «pianobarista» che rispetti. Insegnerà come districarsi fra basi ritmiche e computer, anche quale repertorio scegliere per diventare emuli di musicisti lanciati proprio da questo genere, come Antonio e Marcello o Stefano Palatresi.

Tornando indietro nel tempo, troviamo odi al «pianista di piano bar», cantate un giovanissimo Francesco Gregori. Fra i pionieri, figurano interpreti Peppino Di Capri, che ha i primi passi proprio accompagnandosi con il piano tra le luci soffuse dei locali alla moda. Ora, c'è anche una scuola per imparare i segreti di questo tipo proposta.

In scuola Imperia partono corsi piano bar sulle orme pionieri di questo genere Peppino Di Capri

Le lezioni si tengono in via Belgrano 22. Per informazioni, si può chiamare la segreteria ogni mercoledì dalle 16 alle 19. A confermare questi corsi siano «alternativi» anche la giovane età dello staff docente diretto da Giovanni Sardo: la media non raggiunge i 30 anni. Dice Elisabetta Zachariadachis, ventitreenne, che si occupa della chitarra classica: «Per il piano bar le lezioni non sono ancora iniziate. Molti hanno telefonato per informarsi, dai bambini ai quarantenni. Il nostro indirizzo intende presentare la musica come accessibile a tutti, anche a chi intende restare a livello amatoriale. Tra gli allievi ci maestri elementari e impiegati delle Poste».

I comprendono la chitarra rock (il docente Giampiero Gandini, componente una band), il basso jazz Rosario Bonaccorso, piano con Monica Amoretti la batteria con Roberto Paglieri. Alessio Menconi svela i «misteri» della chitarra jazz. E ancora violino (Giovanni Sardo), flauto (Paolo Ferrigato) armonia (Antonio Rostagno).

Enrico Ferrari

Un cd venduto in abbinamento con il giornale

Da oggi con La Stampa le grandi musiche da film

SAVONA. Un disco con la musica dei film più famosi da oggi in vendita con «La Stampa». I lettori del nostro giornale potranno acquistare a prezzo speciale un Cd le colonne sonore dei film più famosi. Un'iniziativa dedicata agli appassionati musica e cinema che comprando «La Stampa» e il Cd potranno rivivere gli ultimi vent'anni della cultura contemporanea.

Il Compact disc e il giornale da oggi, e sino ad esaurimento, vengono venduti al prezzo speciale di 4 mila lire. Chi non è interessato al compact disc, potrà comunque acquistare «La Stampa» al prezzo abituale di lire. Non è possibile, invece, acquistare solo Cd senza il giornale. Infatti si tratta di un'offerta speciale per gli affezionati lettori quotidiano.

Agli abbonati offerte condizioni acquisto particolarmente favorevoli. Infatti coloro che ricevono «La Stampa» per corrispodenza potranno avere il CD al prezzo di 3 mila lire, presentando all'edicolante la testata di un numero de «La Stampa» con l'etichetta nominativa l'inndirizzo a cui recapitato il giornale. Gli abbonati di «Stampa In», invece, riceveranno a domicilio una lettera rosso che dovrà presentata all'edicolante. Con questa missiva, il Cd verrà a costare solo mila 400 lire.

Il disco rappresenta vera e propria tentazione per gli amanti della musica contemporanea. Il Cd raccoglie infatti al delle melodie più celebri nella storia del cinema: «Philadelphia» di Bruce Springsteen, «Absolute Beginners» di David Bowie, «La stangata» di Joplin, «Eye of the tiger» tratta film «Rocky», «Flashdance» di Giorgio Moroder, «I just called to say I love you», will always love you» dal film «La guardia del corpo», «Love is all around» di Elvis Presley, «Via col vento» suonata dall'orchestra Hollywood. [e. b.]

Reclutamenti fino ad agosto, poi forse una scuola della Finanza

Diano, «Camandone» addio la caserma chiude i battenti

DIANO MARINA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La caserma «Camandone» chiude. Le reclute se ne vanno da Castello. Il tanto temuto provvedimento dell'autorità governativa, connesso con la razionalizzazione delle strutture militari e con il restringimento della spesa pubblica, sta diventando realtà. La notizia, che sulle prime ha generato forti preoccupazioni tra gli operatori economici della città, pur non avendo ancora i crismi dell'ufficialità, è data per scontata. Il decreto del Ministro della difesa è atteso, infatti, per i prossimi giorni.

Ma per Diano Marina e per l'intero comprensorio, non tutto sembra perduto. Le gravi ripercussioni di ordine economico previste e temute per la scomparsa dei militari, potrebbero non verificarsi. Secondo i bene informati, infatti, alla «Camandone» al posto del reggimento approderebbe una scuola per allievi finanzieri. In questo caso ci sarebbe addirittura un miglioramento di situazione.

Commentano alcuni titolari di pizzerie della località turistica: «Se è vero, come si dice, che saranno destinati a Diano le scuole di preparazione per gli allievi finanzieri sarebbe una manna. In primo luogo, arriverebbero volontari che scelgono deliberatamente la carriera militare e che hanno quindi convenienza a comportarsi be[illegible] ad essere corretti, a stare in città prevalentemente in divisa, come accade [illegible] Cuneo, per esempio. Invece tra le reclute, nella quantità, capitano anche alcuni scapestrati che danno seccature».

Alla «Camandone» potrebbe essere aperta [illegible] scuola per allievi finanzieri

Al comando della Camandone gli ufficiali sul problema non si pronunciano. Nè confermano la notizia nè la smentiscono. Ma le voci ormai [illegible] inarrestabili. Le prime indiscrezioni sono trapelate da Torino. Poi i commenti hanno dilagato.

La chiusura della Camandone non [illegible] novità di oggi. Da oltre un anno il problema è sul tappeto. Per evitare la scomparsa dal territorio di una struttura che ha portato indiscutibili benefici alla cittadinanza, anche [illegible] sindaco Andrea Guglieri si era interessato personalmente presso il sottosegretario alla difesa per tentare di far modificare gli intendimanti del Ministro. Poi, invece, le necessità dell'Esercito e quelle dell'attuazione del programma di riduzione dei reparti militari hanno avuto, evidentemente, il sopravvento.

Così in questi ultimi giorni [illegible] Diano sono giunte le prime anticipazioni telefoniche che avvertivano della novità. La caserma sarà funzionante, probabilmente sino ad agosto, poi ufficiali e truppa dovranno cambiare sede. L'ultimo baluardo militare del Ponente sparirà dalle mappe del Ministero.

I titolari di paninoteche, pizzerie, ristoranti e gli albergatori che alloggiavano durante il periodo invernale i parenti dei militari, dopo aver assorbito il colpo della chiusura sperano solo che sia vera la notizia della destinazione a Castello degli allievi finanzieri che consentirebbe di evitare tracolli.

Gli esercizi pubblici, per la maggior parte sono sorti in città, proprio grazie alla presenza militare. Se la Camandone non dovesse ospitare più nessuno per molti operatori sarebbe la chiusura.

Angelo Basso

[illegible] DALLA CITTA'

GIUSTIZIA

Resta in [illegible] Della Rossa, accusato [illegible] truffa

E' stato confermato dal gip Patrizia Rava l'ordine di custodia cautelare in carcere per Attilio Della Rossa, 45 anni, accusato [illegible] truffa ai danni di un albergo [illegible] San Bartolomeo, dove avrebbe pagato con assegni rubati. Ieri il giudice ha interrogato Della Rossa alla presenza del [illegible] legale, l'avvocato Loredana Modaffari. Ora l'uomo è rinchiuso nella casa circondariale di Imperia. [m. v.]

[illegible]

Nuova legge sull'espulsione, in manette un albanese

Secondo arresto di un albanese nel giro di pochi giorni a Diano, sempre per l'applicazione della nuova legge sull'espulsione. I carabinieri [illegible] Diano Marina hanno fatto scattare le manette per un altro straniero che [illegible] ha rispettato l'ordine di abbandonare il Paese. Le nuove disposizioni prevedono una condanna fino a 3 an[illegible]. Intanto proseguono i controlli degli uomini dell'Arma per accertare la presenza di clndestini nel Dianese. [e. f.]

[illegible]

Trasmissione sul cinema a Radio Stereo Imperia

Oggi, sulle onde di Radio Stereo Imperia, è in programma la seconda trasmissione dl ciclo «Il cinema: storia e tecniche», a [illegible] della Federazione italiana donne arti e professioni. La trasmissione, che ha inizio alle 10.30, vede protagonisti Lucia Ghidoni Grosso e Tino Dolmetta, che insegna all'Istituto d'Arte. In precedenza, la Fidapa aveva proposto la «Storia della radio». [b. v.]

COMMERCIO

Domenica fiera [illegible] San Mauro a Diano Castello

Diano Castello si prepara [illegible] un nuovo appuntamento con i mercatini: la fiera [illegible] San Mauro in frazione Varcavello, che [illegible] terrà dome[illegible]. Per tutta la giornata, sono proviste l'esposizione [illegible] prodotti tipici della Liguria e macchine agricole, una rassegna [illegible] antiquariato e bancarelle degli hobby. L'iniziativa sarà preceduta sabato sera, alle 20.30, dal tradizionale «falò della Merla». [e. f.]

[illegible]

Una settimana bianca in Trentino [illegible] l'Acli

Il Centro turistico Acli di Imperia propone una settimana bianca ad Andalo, nel Trentino. L'iniziativa è [illegible] programma dal [illegible] all'11 marzo. Sono anche previste convenzioni che permettono di noleggiare materiale, partecipare alla scuola di sci e utilizzare lo skipass. La settimana è collegata a manifestazioni culturali, giochi, animazione e spettacoli vari, che caratterizzeranno tutte le giornate. Informazioni e prenotazioni [illegible] raccolgono nella sede provinciale di via Schiva 56, a Imperia. Il recapito telefonico è 0183-296.367. [e. f.]

Diano Marina

Nuovo furto Svaligiato un negozio

DIANO MARINA. Hanno fatto un buco nella serranda: troppo piccolo però. Uno dei sacchi in plastica nera con dentro la refurtiva non c'è passato e s'è rotto. Così i ladri hanno dovuto abbandonarlo, andandosene [illegible] metà bottino. Magra consolazione comunque per Andreina Rossi, [illegible] anni, residente a Diano Marina in via della Bea 2, e titolare dell'omonima profumeria [illegible] viale Kennedy 72 (c'è anche il laboratorio di parrucchiera). Dagli scaffali del negozio, svuotato l'altra notte dai malviventi, manca diversa roba, soprattutto bottigliette di profumo. Confezioni prestigio[illegible] di marca Dior, Chanel, Trussardi.

«Ancora non ho fatto una stima, ma erano [illegible] molto costose. Gente che se ne intende, quella: hanno portato via i migliori prodotti, tralasciando l'acqua di colonia», spiega la titolare, che [illegible] è rivolta ai carabinieri.

I ladri hanno aperto il registratore di cassa, prelevando quello che c'era: 30-40 mila lire. Per entrare hanno lavorato con un tronchese, col quale hanno tranciato in due punti la serranda. Un buco sufficiente [illegible] far passare un uomo, che però s'è rivelato troppo stretto per la refurtiva. Il [illegible] in plastica dove erano stati infilati i profumi s'è strappato durante la fuga. La proprietaria ieri mattina ha trovato molte scatole sparpagliate per terra. [m. v.]

Diano Marina: l'uomo stroncato da un infarto a 72 anni

L'ultimo saluto a Milo Landini albergatore dell'epoca d'oro

DIANO MARINA. E' mancato improvvisamente, stroncato da un infarto, uno dei più noti operatori turistici di Diano. Milo Landini, ex titolare con la sorella Milena del Motel omonimo alle pendici di Capo Berta, nel cosiddetto Angolo di sogno, è stato uno [illegible] personaggi [illegible] maggior spicco della vita turistica dianese.

Aveva 72 anni e sino [illegible] qualche giorno fa era in forma perfetta. Sempre elegante, dai modi raffinati e gentili, Milo inseguiva ancora un sogno: avrebbe voluto vedere la realizzazione del nuovo porto di Diano oltre il molo che porta il suo [illegible] - il Molo Landini appunto, come è stato ribattezzato il molo Cavour [illegible] piedi di Capo Berta - do[illegible] lui aveva ancora una piccola proprietà terriera. Per questo motivo durante l'ultimo incontro degli amministratori comunali sul Piano regolatore, era rimasto con [illegible] suo progetto in mano nella speranza di poter convincere qualcuno sulla «scelleratez[illegible] del porto in centro città», come diceva lui.

Milo Landini aveva 72 anni

Milo, per il suo carattere gioviale [illegible] comunque sempre rispettoso degli altri, era amico di tutti. Apparteneva a una delle famiglie più [illegible] e amate della città. Con la più anziana delle sue sorelle aveva appunto costruito il Motel, un'altra sua sorella, Vera, è tuttora la titolare del grande Camping situato proprio sotto [illegible] Motel direttamente sul mare, un'altra sorella, Fanny, era stata attrice e finalista per il titolo di Miss Italia. L'ultimo dei fratelli, Rudy, è un sommozzatore che lavora all'approdo turistico dianese.

Negli Anni Cinquanta, Milo, aveva previsto con ampio anticipo lo sviluppo di Diano [illegible] aveva puntato sull'attività alberghiera e di ristorazione. Poi molti anni dopo, nel momento del declino dell'economia cittadina [illegible] l'esplosione delle seconde case, era uscito [illegible] scena in punta di piedi, ritirandosi in un podere sulle colline dianesi.

Aveva creato un ranch dove viveva con la moglie Antonietta. Saltuariamente tornava a Diano, faceva la solita capatina sul [illegible] molo per verificare se tutto procedeva bene, si fermava per strada con i conoscenti commentando i momenti d'oro della [illegible] vita [illegible] della sua città e poi risaliva sul fuoristrada per tornare nei suoi possedimenti.

Milo Landini lascia oltre alla moglie anche il figlio Thomas. [a. b.]

Nel listino settimanale la radiografia del mercato: alta qualità, scarsa quantità

Borsa dell'olio, prezzi in discesa

Cala di mille lire la quotazione dell'extravergine a livello locale. Secondo il bollettino della Camera di commercio sono invariati i prezzi all'ingrosso della produzione nazionale. Aumentano i traffici

IMPERIA. Lieve tendenza al ribasso nel mercato dell'olio. Secondo [illegible] bollettino settimanale elaborato ieri dalla Camera di commercio, rispetto al [illegible] gennaio la quotazione minima all'ingroso dell'extravergine di produzione locale (acidità mas[illegible] dello 0,5 per cento) è scesa da 14 [illegible] a 13 mila lire il chilogrammo. I dati aggiornati [illegible] mutano invece per [illegible] quotazione massima, che resta [illegible] 17.500. E' comunque sempre evidente la differenza rispetto allo stes[illegible] periodo del '95, quando il listino dei prezzi all'ingrosso partiva da 8 mila per arrivare a 16 mila lire.

E' ancora presto per traccia[illegible] stime, visto che soltanto dall'inizio del [illegible] sono stati inseriti nel bollettino i prezzi legati all'olivocoltura della Riviera. L'andamento potrà essere valutato meglio fra qualche tempo.

Questa stagione ha comunque visto un incremento negli importi per due motivi: mentre la qualità è elevata, la quantità è inferiore rispetto al passato, visto che anche nel Ponente le condizioni atmosferiche hanno condizionato la raccolta delle olive. E' sempre alta anche la valutazione per l'extravergine con acidità massima dell'1 per cento: come la settimana scorsa, da 9000 a 12 mila al chilo. Lo stesso tipo d'olio, per la produzione nazionale, ha una quotazione che oscilla fra 9000 e 9300 lire. Anche in questo caso, in sette giorni non è variato nulla, come pure per l'olio d'oliva raffinato (8900-9000). E' in discesa soltanto l'olio d'oliva lampante (7950-8050).

Rimane stabile anche il mercato estero. L'extravergine «Borjas», dalla Spagna, è quotato tra [illegible] [illegible] 9400, mentre il «Kalàmata», prodotto in Grecia, va da [illegible] a 8700. Le olive da olio costano da 1900 [illegible] 2400 lire al chilogrammo [illegible] per quelle da salamoia si passa da 2100 a 2700.

Intanto anche da questo tipo di prodotti parte la ricossa del porto commerciale imperiese, che nel '95 ha registrato un incremento dei traffici, con un 12 per cento in più rispetto all'anno precedente. Sono oltre 76 mila le tonnellate di olii alla rinfusa che sono state movimentate, mentre ne sono state imbarcate 1914 di merce [illegible] lattine e 547 in fusti.

Tra i nuovi commerci che dovrebbero caratterizzare anche il '96 ci sono gli scambi della raffineria Grea di Chiusanico con il Medio Oriente. In una sola volta, alla fine dello scorso settembre, erano state caricate sulla motonave «Casablanca» ben 2 milioni [illegible] lattine di olio di mais confezionato, destinato alla Libia: [illegible] record per lo scalo di Oneglia, che fa [illegible] sperare per il futuro. [e. f.]

[illegible] ANTIQUARIA [illegible]

Il caso a «Misteri»

Si è parlato del delitto dell'antiquaria [illegible] Genova, Maria Sconfienza, per il quale è in attesa di giudizio l'ex avvocato imperiese Lorenzo Musso, nella trasmissione «Misteri», condotta da Lorenza Foschini in onda l'altra sera sulla Rai. La vicenda, ricostruita nei dettagli attraverso un avvicente filmato, è stata affrontata in una chiave insolita: parapsicologica. Gli inquirenti per sbrogliare l'intricata matassa, hanno attinto informazioni ricevute da una medium durante una seduta spiritica in cui si sarebbe manifestata la stessa Sconfienza che avrebbe dato indicazioni su come risolvere il delitto. L'indicazione, sulle prime molto vaga, «Cercate Luigi, abita [illegible] un palazzo con un antico portale», si rivelò invece veritiera: uno degli oggetti rubati la sera del delitto nella casa dell'antiquaria fu infatti venduto a un uomo di nome Luigi che abitava effettivamente in un vecchio edificio con un portale. [giu. gel.]

[illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

[illegible] vecchi problemi

Anche la nuova Amministrazione di Imperia ha nuovamente fatto patti con vecchi notabi[illegible] dc! Non [illegible] bastata l'esperienza dell'86, dove il pds ne usci [illegible] le ossa rotte? Dove gli stessi [illegible] dc vi abbandonarono? Dove l'unico collante [illegible] il piano regolatore? «Sbagliare è umano, perseverare è diabolico»: solo la coerenza alla lunga paga. Meditate.

Luigi Sagliotto, Imperia

Quei giardini [illegible] abbandonati

Abito in corso Cavallotti e da tanti [illegible] assisto [illegible] degrado progressivo dei giardini delle ex carmelitane, quell'area verde della città per la quale la prossima estate inizierà un periodo di grande trasformazione per l'inizio dei lavori che daranno a Sanremo, dopo anni di attesa, la nuova stazione della ferrovia a monte. Giusto, il progresso non deve essere ostacolato e l'eliminazione dei binari permetterà a Sanremo di acquisire nuove aree verdi. Ma in corso Cavallotti chi ci garantisce che non [illegible] il cemento a trionfare?

Credo che gli abitanti abbia[illegible] il legittimo diritto di sapere che il progetto che vincerà l'appalto terrà conto delle [illegible]sità del verde [illegible] che quindi la stazione, come quelle di tutta Italia, abbia i suoi giardini. Come può la città dei fiori dirsi tale se nemmeno all'uscita dello scalo ferroviario presenta un po' di verde e fiori? Speriamo che [illegible] ne tenga conto.

Lettera firmata, Sanremo

In [illegible] Airenti asfalto [illegible] rifare

Voglio fare presente l'assurda situazione [illegible] cui versa via Airenti a Porto Maurizio. Oltre ad essere una strada con assoluta mancanza di alberi, l'asfalto rifatto appena un anno fa, è ormai ridotto male: sono stati fatti lavori di scavo che hanno reso la via in condizioni precarie. [illegible] domando perchè [illegible] ci [illegible] mai programmazione.

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: tel. (0183) 290.777; **Bordighera-Vallecrosia:** [illegible]. 252.525 - 295.455; **Camporosso:** [illegible]. 28.191; **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353; **Diano Marina:** tel. 494.112; **Dolceacqua:** tel. 206.878; **Ospedaletti:** tel. 505.050; **Pieve di Teco:** tel. 36.377; **Pontedassio:** tel 279.700; **Pornassio:** tel. 325.132; **Riva Ligure:** tel. 485.754; **S. Stefano al Mare:** tel. 486.000, **Sanremo:** tel. 505.050; **Arma di Taggia:** tel. 41.444; **Ventimiglia:** tel. 250.722.

ASSISTENZA

Tel. Amico: tel. (0183) 290.450.

[illegible] DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Imperia: *Rebagliati*, [illegible] Garibaldi 2, tel. 61.682.
Bordighera - Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107, tel. 261.409.
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.
Cervo - San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045.
Diano Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi 16, tel. 495.092.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, [illegible]. 206 133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via [illegible], tel. 689.015.
Pieve [illegible] Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.
[illegible] Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel. 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862.
Sanremo: *Salvs*, via Matteotti 125, tel. 533.029.
Arma di Taggia: *Zagoreo*, piazza Eroi Taggesi, tel. 475.139.
Ventimiglia: *Morel*, [illegible] Cavour 88, tel. 351.161.

OSPEDALI

[illegible] SOCCORSO: Imperia: 7941 **Sanremo:** 5361 **Bordighera:** [illegible] **Costarainera:** 91.[illegible]

[illegible] MEDICA: Imperia [illegible] tel. (0183) 290.777. **Sanremo:** tel. [illegible]. [illegible] montana: [illegible]. [illegible]. **Bordighera:** tel. 2751. **Ventimiglia:** tel. 2751. **Guardia odontoiatrica festiva:** or. 9-12, tel. (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115.
Imperia: tel. [illegible]. **Sanremo:** tel. 505.858. **Ventimiglia:** [illegible]. 357.473.

STATO CIVILE

16 [illegible]

NATI. [illegible] Imperia: Melissa Di Clemente; Gabriele Banaudo; Federico Stefanelli.
MORTI. A Imperia: Elsa Stangeni (72 anni); Maria Cristina De Maio (91).
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. [illegible] **Imperia.** La Società operaia di mutuo soccorso di via Santa Lucia mette a disposizione [illegible] suo archivio storico ai laureandi. La Regione ha infatti approvato il bando di concorso per l'istituzione di due borse di studio da assegnare agli studenti per il [illegible]lo del patrimonio documentale delle Società di mutuo soccorso. Per accedere all'archivio basta rivolgersi [illegible] segreteria o alla presidenza [illegible] Soms (telefono 293.643). Intanto, un'ordinanza comunale ha limitato l'accesso in via Cesare Battisti, nel quartiere [illegible] Castelvecchio, dove sono ripresi i lavori di scavo per la costituzione della condotta fognaria delle acque bianche. Le opere verranno svolte a segmenti di 30 metri l'uno. Su tutta la strada è previsto il divieto di sosta in entrambi i lati, con rimozione forzata, per tutti i veicoli, tranne i mezzi tecnici del cantiere. Nel segmento interessato dai lavori, è stabilito il divieto di transito. [illegible] tratti di strada immediatamente a monte e a valle del segmento è istituito il doppio senso di circolazione.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

L'«Officina musicale»

Il Collegium musicum Luciano Berio organizza un corso di aggiornamento per insegnanti. Le lezioni si svolgono al Centro polivalente [illegible] Porto (segreteria tel. 652.041). [e. f.]

[illegible]

Visite guidate sulle Alpi

La Cooperativa Liguria da scoprire di Imperia ha in programma una visita nell'area destinata a diventare Parco delle Alpi Liguri. L'appuntamento è alle 8,30 di domenica. Informazioni al 290.213. [e. f.]

[illegible]

Visita a Palazzo Ducale

Proseguono le iniziative dell'associazione Filo d'Argento di Imperia. Oggi è prevista una visita alla mostra della Libertà, allestita al Palazzo Ducale di Genova. [e. f.]

VENTIMIGLIA

Corso alla media Biancheri

Alla scuola media Biancheri, cor[illegible] polivalente di cultura locale. Alle 17,30 il tema [illegible] «Tra valli Roja, Nervia, Crosia e Argentina: il fascino della civiltà valliva». [d. bo.]

APRICALE

La fiera ad Apricale

Per tutto [illegible] giorno [illegible] paese si terrà la fiera di Sant'Antonio Abate. [d. bo.]

[illegible]

Fotografie dei luoghi calviniani

Mostra fotografica intorno a «La Strada di San Giovanni» [illegible] Italo Calvino a Villa Ormond. Orario 15-18,30. [g. ga.]

MONTECARLO

Tesori sommersi [illegible] museo

«Le tresor du San Diego» è il titolo [illegible] documentario di archeologia sottomarina al Museo oceanografico. Proiezioni alle 10,30, 14 e 16. [g. ga.]

SANREMO

Alla coperta dei giardini

Appuntamento alle 15,15, in corso Cavallotti, per la visita guidata ai giardini [illegible] Villa Ormond. [g. ga.]

Antonio Raguseo interrogato in aula: «Le schedine arrivavano da Napoli»

«Totonero» e smercio di cocaina Il pentito racconta i retroscena

SANREMO. Le schedine del «totonero» arrivavano in Riviera da Napoli. Il campionato di calcio '91/92 fu l'unico caratterizzato dalle scommesse clandestine, un giro milionario in contante che però non ebbe seguito nella terra del casinò.

I particolari del mondo del «totonero» sono emersi ieri mattina nel corso della terza udienza del processo alla «banda dei napoletani». A parlarne è stato Antonio Raguseo, un collaboratore di giustizia che si è presentato nell'aula del tribunale di Sanremo con un passamontagna a coprire il volto, che si è tolto soltanto quando è passato sotto la protezione del paravento sistemato con l'autorizzazione del presidente Bochicchio per garantire ai pentiti la «riservatezza».

«Ricevevo le schedine, che arrivavano da Napoli, da Iorio e Tagliamento - ha raccontato Raguseo interrogato dal pm - ritiravo i blocchetti ogni settimana, mercoledì e giovedì, e mi rivolgevo a diverse persone che erano disponibili alle scommesse. E ancora: «I pagamenti li facevo a Tagliamento, scrivevo l'indicazione della quota vicino alla partita scelta dal giocatore. C'erano già le percentuali stampate sopra. Per me trattenevo il 10 per cento. Il giro variava da uno a due milioni alla settimana». E ribadisce: «Girai qualche schedina anche a Petrosino perché estendesse il gioco alla zona di Riva Ligure e gli spiegai come era organizzato il gioco». E l'affare era sicuro perché «tanto non vinceva nessuno». Nel controesame dell'avvocato Moreno, difensore di Tagliamento, è stato contestato a Raguseo che nel periodo indicato «Giannino» non poteva aver avuto contatti con lui perché era in carcere. Il pm Francesca Nanni ha assicurato una conferma. Raguseo ha obiettato: «Andavo a casa sua, a Ospedaletti».

Antonio Raguseo si è soffermato su altri particolari episodi legati alla banda ma soprattutto in merito alla sua attività principale, quella di spaccio e traffico di cocaina. A questo proposito ha parlato dei rapporti con Carmine Esposito: «Ero un suo fornitore abituale, tra l'89 e il '91, da 100 a 150 grammi alla settimana. Nel '92 iniziò a mancare nei pagamenti e i rapporti si fecero più freddi». E Tagliamento? «Con lui non ho mai trattato cocaina o altri stupefacenti». E Ciro Esposito? ha incalzato il pubblico ministero: «Lo conosco, ma si è sempre trattato di poca cosa, "fesserie"». Raguseo ha parlato poi dei suoi rapporti con Sandro Borile: «Nel '90 gli ho venduto 60 grammi [illegible] 3/4 volte. Una volta non pagò e andai a chiamarlo a casa con un [illegible]. Lui scese ad affrontarlo con un coltello e io uscii da un cespuglio con la pistola. Gli sparai dei colpi vicino ai piedi per intimidirlo. Borile lo disse a Tagliamento che mi volle incontrare. Ci vedemmo al bar "Dueerre" di via Agosti, lui era con Ferrua che era armato, [illegible] lo ero io. Ha voluto spiegazioni e ha detto che ci avrebbe pensato lui a pagare i 3/4 milioni che Borile mi doveva. Era un suo amico, e [illegible] dovevo permettermi». [g. ga.]

Un momento del processo «alla banda dei napoletani» a Sanremo

RIVELAZIONI

«Una rapina al bar»

Antonio Raguseo, il pentito che ieri mattina ha lanciato le sue accuse contro la banda dei «napoletani», ha svelato un altro aspetto della Sanremo di qualche anno fa. «Feci una rapina al bar della Sanremese, in piazza Colombo. C'erano dei prestasoldi che giocavano sempre d'azzardo e raccolsi una quindicina di milioni in contanti più gioielli e orologi. Dopo qualche giorno incontrai Antonio Alberino alla discoteca "Boccaccio"; mi fermò e mi disse che dovevo restituire tutto perchè quella gente lavorava per lui, che era loro amico. Risposi di no e così litigammo, si arrivò alle mani». E poi? «Dopo qualche giorno sono stato denunciato alla polizia e arrestato per la rapina. Mi hanno dato 4 anni. Dopo quell'episodio sono diventato amico di Alberino che mi faceva prestiti senza interesse quando avevo bisogno di denaro». Ieri, al processo, nell'ambito delle contestazioni, Tagliamento e altri imputati hanno chiesto di poter stare vicino ai loro avvocati: «Dobbiamo ribattere alle accuse - ha detto Tagliamento - qui c'è in gioco la mia vita. Non sono mai stato interrogato, datemi la possibilità di difendermi». La prossima udienza è fissata per il 22 gennaio. [g. ga.]

LEGA AMBIENTE

Mal'Aria e il recupero della bella Villa Grock

IMPERIA

E' un gennaio pieno di iniziative per la Lega Ambiente di Imperia, impegnata su più fronti: mentre è al «rush» finale l'operazione «Mal'Aria», che nel capoluogo ha portato alla distribuzione di oltre duecento lenzuoli per misurare il tasso di inquinamento atmosferico, stanno per riprendere le lezioni dell'Università Verde. Il corso partirà venerdì al Centro culturale di piazza Duomo. Il sodalizio ha inoltre aggiunto la propria voce al coro di richieste di recupero per Villa Grock, invitando il Comune a prendere posizione.

Iniziative. Imperia è una delle 500 piazze italiane che partecipano a «Mal'Aria». Da due mesi sono esposti a balconi e finestre della città i lenzuoli-termometro: confrontando il grado di annerimento con quelli riportati su un cartoncino, si potrà valutare quanto l'atmosfera sia inquinata. «Sarà un dato particolarmente interessante soprattutto nelle aree più esposte, come ad esempio la strettoia di via Amendola, all'ingresso di Oneglia», osservano alla Lega Ambiente.

I partecipanti sono invitati a comunicare i risultati, anche inviando per posta il cartoncino compilato con nome, luogo e periodo di esposizione, e a riconsegnare le lenzuola nella sede di via Cascione 38 entro giovedì 25. Alla fine del mese, saranno fatte avere al sindaco.

Da venerdì, torna poi una proposta che quest'anno approda alla decima edizione. E' l'Università Verde, con lezione articolate in tre cicli: fruizione intelligente del territorio, cooperazione tra i popoli, conoscenza e uso del territorio. La prima lezione sarà tenuta alle 17 da Roberto Maggi del Museo archeologico di Chiavari, che parlerà di uso e trasformazione delle aree dalla preistoria ad oggi. Si prosegue il 26, con una conferenza di Giuseppina Poggi, dell'ateneo genovese, su «L'attuale situazione geobotanica». Il corso si concluderà 20 aprile, con un'escursione nell'entroterra.

Le iscrizioni sono raccolte al Centro polivalente, dalle 16,45, nei giorni di lezione, oppure alla sede di via Cascione ogni martedì, dalle 17,15 alle 18,30.

Villa Grock. All'ecologia si aggiunge il recupero del patrimonio architettonico: il presidente dell'associazione, Mario Lano, si rivolge all'Amministrazione per il recupero di Villa Bianca. Dice. «Sono state lanciate due iniziative, quella di "Stella di Grock" che si propone interventi di sensibilizzazione e quella del comitato che intende costituire una Fondazione. Appoggiamo queste proposte, ma questo sforzo rischia di essere inutile se gli amministratori non fanno la propria parte. Chiediamo che questa maggioranza, in collaborazione con i promotori, riesca ad acquisire la Villa». [e. f.]

La Provincia si adegua alle normative

Caccia con richiamo Occorre il patentino

IMPERIA. Anche la Provincia di Imperia si adegua alle nuove normative sulla cattura degli uccelli per il richiamo. Ora i cacciatori che vorranno approfittare del canto delle bestiole per usare le doppiette, dovranno avere un regolare patentino. Se saranno sorpresi senza dagli agenti della Guardia Forestale e dai guardiacaccia, rischiano una forte ammenda e la denuncia alla magistratura. Non solo: per esercitare l'attività di cattura ci si deve avvalere di impianti specifici di cui l'Amministrazione potrà dotarsi.

A questo proposito l'Infs, l'Istituto nazionale per la fauna selvatica con sede a Ozzano Emilia in provincia di Bologna, ha richiesto alla Provincia di Imperia l'elenco dei nomi degli aspiranti che intendono sostenere l'esame di idoneità. Una prova non facilissima, che sarà divisa in teorica e pratica da svolgersi in giornate diverse: la prova teorica si svolgerà nella sede dell'Infs, mentre quella pratica dovrà essere sostenuta in una provincia che possegga un impianto adeguato. Quella di Imperia non ha ancora provveduto ad adeguarsi. Quindi i candidati chiamati a svolgere la prova pratica dovranno spostarsi in altre zone d'Italia.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 25 gennaio. Per avere informazioni ci si può rivolgere all'Ufficio Caccia e Pesca. Finora non risultano [illegible] iscritti cacciatori imperiesi che, per fortuna, pare non amino questo tipo di attività.

Per la preparazione all'esame l'Infs suggerisce di fare riferimento al manuale «Cattura degli uccelli a fini di richiamo» che l'Istituto sta predisponendo in edizione aggiornata.

Quella della cattura degli uccelli a fini di richiamo è una pratica che da tempo le associazioni ambientaliste cercano di fare vietare. Basti pensare che per avere un canto migliore, il povero animale viene tenuto al buio (circostanza consentita dalla legge) e, sebbene sia illegale, in alcuni casi addirittura accecato. [giu. gel.]

Ritorna d'attualità il mistero riguardo al capitano Carlo Aicardi, morto a 46 anni

Eliminato con il veleno del Borneo?

Il comandante della nave Sansinena si era sentito male mentre navigava in Indonesia. E' stato il fratello di Imperia a chiedere la riapertura dell'inchiesta. Frasi sibilline sul diario di bordo

IMPERIA. Quella morte non aveva convinto nessuno. Soprattutto non aveva convinto il fratello. Il quale, dopo vent'anni, roso dal tarlo del sospetto, ha scritto una denuncia alla Capitaneria di porto d'Imperia. Il comandante Marinucci e il tenente Bonelli hanno mandato gli incartamenti alla Procura della Repubblica. Era destino che il giallo della prematura scomparsa del capitano Carlo Aicardi, deceduto nel '75 a 46 anni, mentre si trovava con la nave Sansinena a Balikpapan, in Indonesia, dovesse essere riaperto. Merito anche di Flavio Serafini, che ha inserito l'episodio nel suo ultimo libro, «Ponte di Comando», prezioso scrigno di ricordi di mare, suscitando la reazione di chi avrebbe voluto sapere da tempo come andarono i fatti, e forse incuriosendo le autorità.

Flavio Serafini ha inserito l'episodio del capitano Aicardi nel suo ultimo libro «Ponte di comando»

A chiedere ufficialmente la riapertura dell'inchiesta è stato Franco Aicardi, fratello di Carlo, che si divide tra Oneglia - abita in via Trento 83 - e Torino. Si è rivolto alla Capitaneria d'Imperia dopo essere stato intervistato da Serafini, che voleva arricchire il paragrafo del libro dove si parla della vittima. L'intervista ha riaperto ferite mai rimarginate. In Franco è come scattata una molla. Lo spirito d'iniziativa aveva bisogno solo di essere oliato, anche se il dolore per quella perdita ha continuato a tormentarlo. C'è stata una nuova carica di energia.

Secondo Franco e lo stesso Serafini, Carlo Aicardi fu ucciso. Il referto stilato dall'ospedale di Giakarta, dove era stato ricoverato in seguito a un improvviso malore, parlò di paralisi progressiva, ma in termini abbastanza vaghi. Su quella fine scese una cappa di mistero e di silenzi che impedì il pieno accertamento della verità. Negli articoli dell'epoca (l'episodio fu seguito per La Stampa da Renato Rizzo e Bruno Viano), si fa riferimento a omissioni e inspiegabili ritardi. Perché, ad esempio, la notizia della sua malattia, che si era manifestata ai primi di novembre, venne data solo il [illegible] dello stesso mese, alla vigilia della morte cioè? Come se dovesse essere tenuta nascosta per qualche tempo.

Carlo Aicardi era imbarcato sulla Sansinena, una nave di 200 mila tonnellate della Union Oil Company, battente bandiera liberiana. Durante il suo ultimo viaggio verso la rada di Santan, in Borneo, cominciò ad accusare forti dolori alla testa, cadeva in frequenti perdite di memoria. C'è chi dice, ancora adesso, e molti lo insinuarono all'epoca, che fossero sintomi tipici da avvelenamento. Ma perché avrebbe dovuto essere ucciso e da chi Carlo Aicardi, già alla guida delle petroliere della Texaco, la Alaska, la Puerto Rico, la Idaho, la Jowa? Forse lui stesso nutriva dei sospetti: «La mia non è più vita: non è più sufficiente tenere gli occhi aperti, a bordo c'è qualcosa che non va», scriveva in una lettera ai familiari, mostrando strane e oscure preoccupazioni. Quasi un presagio di quello che gli sarebbe capitato di lì a poco.

Si dia per buona l'ipotesi dell'omicidio: rimarrebbe da spiegare il movente, la sua giustificazione. Aicardi magari aveva scoperto qualcosa che non doveva scoprire. In quelle nave c'erano carichi proibiti: armi, droga? La zona dove stava navigando era una zona ad alto rischio, dove ancora oggi le attività principali sono la pirateria e il commercio di eroina. Aicardi, uomo tutto d'un pezzo, esempio di grande rettitudine, aveva intuito che la [illegible] diventata una sorta di bazar. In Indonesia, insieme alla [illegible]

Il capitano Carlo Aicardi

che era registrata nei libri di bordo, doveva finirci cosa? Togliere di mezzo il comandante voleva dire continuare i traffici sporchi senza più ostacoli, evitando le inchieste. Per l'omicidio si sarebbe scelto un mezzo di cui si servono gli sciamani: un veleno del Borneo, killer silenzioso che non lascia tracce. Andò proprio così?

Bruno Viano
Maurizio Vezzaro

IL CERCALAVORO

La Regione ha pubblicato la rassegna settimanale dei bandi di concorso che interessano la Liguria

Si cercano medici, infermieri e impiegati

Opportunità anche per vigili, tecnici e ingegneri ricercatori

GENOVA. Il Servizio Lavoro e Occupazione della Regione ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi in Liguria. I bandi riguardano: un posto per istruttore amministrativo area vigilanza 6ª q. e un posto per terminalista 5ª qualifica per il Comune di San Bartolomeo al Mare (Im); un posto per vigile urbano 5ª qualifica e uno per istruttore geometra 6ª qualifica per il Comune di Toirano (Sv); un posto per dirigente medico 1/0 liv. fascia A Anestesia e Rianimazione per l'Usl 3 Genovese; un numero imprecisato di posti per assistenti amministrativi e un altrettanto numero imprecisato di posti per collaboratori amministrativi per l'Ospedale S. Martino e Clin. univ. conv.; un posto per istruttore geometra 6ª qualifica per il Comune di Noli (Sv); un posto per istruttore direttivo amministrativo 7ª qualifica per il Comune di Ospedaletti (Im); un numero imprecisato di posti per incarichi di Medicina dei servizi per la Usl 1 Imperiese; 3 posti per agente di polizia municipale 5ª qualifica per il Comune di Albenga (Sv); 2 posti per assistente tecnico 6ª qualifica per l'Università di Genova; 8 posti per assistente tecnico 6ª qualifica per l' Università di Genova; un posto per istruttore amministrativo contabile 6ª qualifica, uno per istruttore amministrativo 6ª qualifica, uno per istruttore tecnico geometra 6ª qualifica e uno per istruttore direttivo 6ª qualifica per il Comune di Casarza Ligure (Ge); un posto per vigile urbano 5ª qualifica per il Comune di Portofino (Ge); 3 posti per tecnici agricoli laureati per la Regione Liguria, Serv. ass. tecnica e sperim. agricoltura.

L'elenco continua con un posto per tecnico di radiologia per l'Ospedale S. Corona di Pietra Ligure (Sv); un posto per istruttore direttivo geometra 7ª qualifica e uno per istruttore amministrativo 6ª qualifica per il Comune di Follo (Sp); 2 posti per capo settore tecnico 7° livello, uno per collaboratore tecnico-geometra 6° livello, uno per collaboratore amministrativo 6° livello, uno per collaboratore professionale 5° liv. servizi, un capo operaio 5° livello e un collaboratore professionale 5° livello servizi; 3 posti per agente di polizia municipale 5ª qualifica al Comune di Camogli (Ge); un posto per istruttore direttivo capo sezione ragioneria 7ª q., un posto per assistente sociale area amministrativa 7ª qualifica, un posto per istruttore direttivo comandante della polizia 5ª q. al Comune di Quiliano (Sv).

E ancora: un posto per infermiere professionale capo sala 7ª qualifica, 3 posti per infermiere professionale 6ª qualifica, un posto per fisioterapista 6ª qualifica, un posto per animatore area socio assistenziale 5ª q., un posto per operaio specializzato polivalente 4ª q. all'Istituto «Domenico Trincheri» di Albenga; 6 posti per ricercatore Ingegneria all'Università di Genova.

Molte le richieste di infermieri

Il mercato internazionale del disco di Cannes alla trentesima edizione

Lirica protagonista al Midem

Da sabato una serie di vedettes internazionali

CANNES. Anche la lirica è protagonista dell'edizione '96 del Midem di Cannes. Il mercato internazionale del disco e dell'edizione musicale festeggia quest'anno la trentesima edizione, e ospita vedettes internazionali. A partire da sabato, per cinque giorni, la città del cinema si anima e da vita al più importante meeting internazionale all'insegna della musica.

Protagonista sarà la musica latina: aveva era già successo alla fine degli Anni Sessanta, quando il Midem aveva trovato la sua consacrazione rivelando la nuova musica brasiliana. Attraverso la manifestazione Cannes, l'Europa e il mondo avevano scoperto la Bossa Nova, Gilberto Gil, Vinicius de Morais e Baden Powell. Oggi, che il Midem festeggia il 30° anniversario, è di nuovo l'America latina ad essere protagonista: la serata di apertura del Midem 1996, sabato sera alle 20 al Palm Beach, sarà infatti animata dagli accenti caraibici di Trinidad & Tobago. Calypso, Steel Band, Soca, Rapso e Ragga per tutti, con l'invitato prestigioso Ray Barretto, il gigante del «latin jazz».

Con un programma di oltre 150 artisti, gruppi e orchestre in concerto, il Midem proporrà anche Placido Domingo (il 23 al Palais des Festivals, con Maria Bayoi, Raquel Pierotti, Carlos Alvarez e l'Orchestra sinfonica di Madrid, all'insegna di «Viva la Zarzuela!»), Katia Ricciarelli, Gabriel Bacquier, Ivry Gitlis, Stephane Grappelli, Michel Legrand, Jean-Pierre Rampal, Philippe Bender e l'Orchestra di Cannes. Moltissimo anche il varietà: tutti gli stili, tutte le tendenze in tutti i colori di tutti i Paesi. A partire dalla canadese Céline Dion (il 22 alle 20 al Palais), una delle cantanti più in voga del momento.

Non mancherà neppure una rappresentanza della «gente di Nashville»: Sonny Curtis, Guy Clark e Victoria Shaw. Ci saranno inoltre cinque serate a tema al Palm Beach: World Music e Reggae il 21, Dance music il 22 (con i primi «Trofei» del genere), Fiesta latina il 23 (con tutte le novità del flamenco), Rock/Ragga/Dub il 24 (con la catena televisiva Mtv) e, per finire, il 25, una notte Beats animata dalla Tecno europea. Sul piano dello spettacolo, il Midem '96 offre i concerti live, sotto la tenda del Magic Mirrors, dal 22 al 24, gli Sherpas, i Roadrunners, Mad in Paris, Yuba and Melaaz, Alaska, Pascal Mathieu, Blankass e Peter Kroner. E [illegible] rock, ogni notte al Martinez, con i Big Country, Dana Cooper, Martin Bennet e altri ancora. [d. bo.]

Consiglio comunale convocato stasera per gli incarichi di sottogoverno

Presidenti degli Enti, si decide

Un solo punto all'ordine del giorno. In ballo tra l'altro le poltrone di Commissione edilizia, Mercato fiori Aamaie, Riviera Trasporti e Istituto Borea. Critica l'opposizione sul mancato varo delle Commissioni

SANREMO. E per l'amministrazione Bottini arrivò al momento di decidere sulle nomine di sottogoverno. Il Consiglio comunale di questa sera è stato convocato infatti un unico punto all'ordine del giorno: gli «indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni». Vale a dire che la giunta presenterà in linea di massima le decisioni in base ai requisiti che dovranno avere i candidati che, probabilmente già entro la fine gennaio, riceveranno gli incarichi di sottogoverno.

Il momento amministrativo caratterizzato dalle nomine è considerato da sempre, se vogliamo in modo molto gergale, quello delle «spartizioni». Sul tavolo figurano incarichi all'ai-l'Aamaie, nelle maggiori società dove Comune ha una presenza finanziaria (Riviera Trasporti, Università), fondazioni come l'Istituto Borea e la Commissione edilizia. Da Palazzo Bellevue, dove la giunta dovrebbe avere già le idee chiare da diversi giorni, arrivano indiscre sui nominativi anche se è scontato che ricevere gli incarichi saranno gli esponenti degli schieramenti della maggioranza. Non è escluso, comunque, che si arrivi anche nomine «manageriali», scegliendo al di fuori dalle liste di partito.

Il sindaco Bottini consiglieri assessori della giunta centro destra durante i lavori dell'ultima riunione a Palazzo Bellevue [FOTO GATTI]

La giornata ieri ha visto la riunione dei capigruppo che ha esaminato una sola pratica, lo «schema orientamento del piano regionale costiero». «Il piano redatto dalla Regione - spiega l'assessore Filippo Guidastri - contiene indicazioni abbastanza interessanti per la città dei fiori ma ci riserviamo ovviamente di presentare delle osservazioni».

Intanto, le opposizioni continuano a chiedere che si proceda in tempi brevi all'insediamento delle quattro commissioni consiliari che hanno diverso lavoro arretrato. Una prima pratica, fondamentale, interessa l'approvazione del bilancio di previsione per '96, una scadenza che è rientrata in quelle esaurite durante il periodo di commissariamento. «L'istituzione delle Commissioni - spiega Daniela Cassini - è un momento fondamentale per la discussione dei problemi amministrativi di Sanremo. Speriamo che venga convocato un nuovo Consiglio per la prossima settimana». [g. ga.]

Congressisti

Ecco il menù in 50 locali

SANREMO. Nasce menù del congressista. Antipasto, primo, secondo, dessert, vini e caffè prezzo fisso, nel ristorante d'élite sia in quello prestigioso. Lo scopo è duplice: offrire un servizio in più al turista e mettere gli operatori del settore sullo stesso piano al momento della scelta per il pranzo o la cena (almeno in teoria). L'idea, sposata da una cinquantina di ristoratori cittadini, è del Consorzio Sanremo Congressi.

Spiega presidente Giuseppe Li Pira, che ieri ha incontrato gli interessati: «E' un modo elegan- per stimolare la professionalità di tutti i ristoratori, senza antipatiche classifiche. Al contempo, sarà possibile offrire al cliente, spesso disorientato, una guida gastronomica sicura. Ai congressisti faremo infatti trovare nelle loro camere d'albergo una cartina della città tutte le indicazioni necessarie sui ristoranti convenzionati il Consorzio. Saranno gli ospiti a scegliere direttamente il locale, conoscendo già in anticipo menù e prezzo. E noi saremo al di sopra delle parti».

E chi volesse qualcosa di diverso dai piatti indicati nella speciale «carta» turistica? «Può soddisfare le proprie esigenze senza problemi, ma sapendo che le variazioni avranno una incidenza sul conto».

Ma non c'è il rischio che il congressista finisca col preferire sempre (o quasi) i ristoranti più rinomati? «No, perché già adesso molti di questi applicano tariffe speciali per i gruppi. E poi, non è detto che nei locali di periferia non si mangi bene. Anzi, menù bloccato offre ai nostri cuochi l'occasione per dimostrare tutta la loro bravura e per contribuire alla promozione dell'immagine di Sanremo».

E il prezzo? «Per preferiamo non divulgarlo, perché è so- indicativo. Lo renderemo pubblico appena avremo terminato la mini-indagine decisa per arrivare alla giusta caratura che sarà vantaggiosa per congressista. Mi fa piacere constatare che al primo invito hanno aderito quasi ristoratori. L'operazione decollerà con i primi congressi primaverili. E' bene ricordare che le porte so- aperte anche per i ritardatari: il Consorzio non vuole fare alcun tipo di discriminazione».

Gianni Micaletto

Negli uffici problemi di organico

Poco personale le Poste a rilento

SANREMO. Il sindacato allo scoperto e denuncia lo stato di disagio dei dipendenti delle Poste di Sanremo costretti lavorare in condizioni di disagio che portano irrimediabilmente ad una serie di ripercussioni sulla qualità dei servizi resi alla clientela. «Le gravi problematiche che interessano le Poste Centrali - spiega in un comunicato la Filpt-Cgil - devono essere a conoscenza di tutti. La situazione di carenza di personale nella quale versa attualmente e da parecchio tempo l'ufficio Sanremo rende estremamente difficile gestire servizio postale nella città».

E precisa: «Il problema, che interessa tutto il ponente della provincia di Imperia, per città come Sanremo si sta facendo davvero insostenibile».

Il sindacato ritiene che a un centro tra i più importanti della regione, per numero di residenti ed economia, «debba essere riconosciuta quella considerazione che gli spetta». La Cgil segnala inoltre che «negli ultimi tempi i dirigenti dell'ufficio postale hanno segnalato protestato con i loro superiori per le gravi carenze di personale che sono fonte quotidiana di disservizi. Tutti i giorni si assiste all'interno dell'ufficio, in modo desolato, all'impotenza di chi vorrebbe offrire servizi efficienti alla clientela ne è di fatto impossibilitato dalla mancanza di unità di forza lavoro».

Il segretario provinciale, Michelangelo Castelli, sottolinea: «I dipendenti si prodigano con abnegazione vogliono far sapere ai cittadini che più di così, in queste condizioni, non si può fare. La cittadinanza ha il diritto che un servizio primario co- quello postale sia efficiente i dipendenti hanno al tempo stesso il diritto di poterglielo offrire». E l'invito alla clientela, agli utenti, è quello di «lottare insieme», di far sentire la gravità dei disservizi ogni qualvolta questi si vengono verificare.

Guardando alla quotidianità è difficile non rilevare quelli che sono i problemi più diffusi, dalla consegna della posta nei tempi previsti per arrivare alle lunghe code che debbono fare per il pagamento delle bollette, il ritiro di pacchi e raccomandate e la riscossione di pensioni e stipendi.

Lo scorso anno, dopo le polemiche relative alle mancate assunzioni che erano seguite ad un'ondata di pensionamenti, la situazione sembrava essersi normalizzata ma oggi le carenze di personale si sono fatte sempre più evidenti. tra la riorganizzazione della pianta organica e la necessità di nuove assunzioni torna ancora una volta alla ribalta la questione relativa alla «mobilità» che vedrebbe diverse persone con contratto a Sanremo al lavoro altre i, particolare quelle del meridione. [g. ga.]

Dall'esito delle perizie si potrà forse ricostruire la dinamica. Oggi funerali delle tre vittime

Costarainera, la verità è ancora lontana

La polizia stradale attende d'interrogare uno dei feriti

DALLA

Turista francese investita sui binari da scooter

Incidente stradale ieri mattina all'altezza del passaggio a livello di corso Mombello. Uno scooter ha investito una turista francese di ritorno dal mercato di piazza Eroi. La donna, trasportata all'ospedale da un'ambulanza, ha riportato trauma cranico ed una serie di escoriazioni. [g. ga.]

VANDALI

Sono tornati a scuola gli alunni della «Rubino»

Gli alunni delle scuola «Rubino» tornati a scuola dopo che lunedì le lezioni erano state sospese per il raid vandalico del quale l'istituto era stato vittima nel week-end. Gli scolari sono entrati a scuola trovando arredi ancora in disordine e segni evidenti del passaggio dei teppisti. [g. ga.]

OCCUPAZIONE

L'Istituto floricoltura sta cercando un operatore

Un posto con contratto a tempo indeterminato come operatore amministrativo per l'Istituto sperimentale per la floricoltura. La chiamata pubblica presso l'Ufficio circondariale del lavoro di via Agosti è prevista per il 24 gennaio. [g. ga.]

Falso allarme poste intervento della polizia

Intervento di polizia e carabinieri, ieri pomeriggio, per un allarme-rapina alle poste di San Martino. Un sopralluogo ha permesso di chiarire che il dispositivo è scattato per un guasto. [g. ga.]

San Martino traffico bloccato in strada Peiranze

Emergenza ieri pomeriggio in strada Peiranze 16, a San Martino, per una voragine che si aperta nell'asfalto e ha portato ad un'interruzione del traffico. Un intervento della polizia municipale è stato seguito dall'ordine di una serie di sopralluoghi tecnici per appurare il rischio di nuovi crolli. [g. ga.]

SANREMO. Sono sempre gravissime le condizioni di Maria Rosa Bonfiglio, la donna rimasta ferita domenica scorsa nel gravissimo incidente in autostrada, nel quale hanno perso la vita il marito Sebastiano Sciacca, il fratello Giuseppe Bonfiglio e la moglie di quest'ultimo Concetta Malpasso. Al San Martino, dove si trova ricoverata, i medici preferiscono sbilanciarsi e mostrano molto cauti nel parlare delle sue condizioni di salute. Lo stesso vale per Sabrina, la figlia di nove anni uscita illesa dal terribile scontro avvenuto dalle parti di Costarainera, ma che è ancora paralizzata dalla paura. Gli agenti della Stradale che stanno cercando di capire la dinamica dell'incidente non hanno potuto sentire la testimonianza. Ma difficilmente la ragazzina sarà in grado di dire qualcosa in futuro: rammenta più nulla forse è bene così.

Gli uomini dell'ispettore Vicenzo Russo attendono percio che Maria Rosa migliori. E' lei quella che potrà fornire indica- utili. La Opel dove gli Sciacca e i Bonfiglio stavano viaggiando, diretti a casa, Sanremo, era fase di sorpasso? Com'è che la macchina è venuta in contatto con la Mercedes guidata da Enzo Romeo, che, sembra, era anch'essa in fase di sorpasso? Gli interrogativi sono ancora senza risposta. Saranno perizie sulle macchine la ricostruzione fotografica a permettere di far luce sull'incidente. Ma fondamentali sarà la testimonianza di Maria Rosa Bonfiglio, quando sarà in condizioni di ricordare e parlare. Ci vorrà tempo, forse.

Intanto i funerali delle tre vittime stati fissati per oggi alle 14,30, nella cattedrale S. Siro. Il nulla osta della magistratura è arrivato ieri in tarda serata. A condurre le indagini è il procuratore della Repubblica d'Imperia, Giuseppe Squizzato. L'autopsia è stata da lui ritenuta ininfluente. Quello che conta di più adesso sono i rilevamenti fatti sul posto. [m. v.]

Le vittime: da sinistra Giuseppe Bonfiglio, 43 anni, la moglie Concetta Malpasso, e il cognato Sebastiano Sciacca, 51 anni

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 16-1-'96]

FIORE	QUALITA'	[illegible]	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anna	extra	5.000	1.800	1.600
[illegible]	Anna	prima	5.000	1.200	1.000
[illegible]	Omega	extra	5.000	800	600
Rosa	Omega	prima	5.000	500	400
Rosa	Dallas	extra	10.000	2.000	1.500
Rosa	Dallas	prima	10.000	1.200	1.000
Rosa	Cocktail	extra	2.000	1.500	1.000
Rosa	Cocktail	prima	3.000	900	700
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	1.200	1.000
Rosa	Vivaldi	prima	5.000	800	600
Rosa	Royal Red	extra	5.000	900	800
Rosa	Royal Red	prima	5.000	600	500
Rosa	Diverse	extra	10.000	2.000	700
Rosa	Diverse	prima	10.000	1.200	400
Anemone	—	extra	15.000	350	300
Anemone	—	prima	30.000	150	130
Mimosa	—	prima	kg. 600	5.000	4.000 (al kg.)
Ginestra	Bianca	prima	kg. 900	15.000	13.000 (al kg.)
Ginestra	Colorata	prima	kg. 900	18.000	15.000 (al kg.)
Gerbera	—	prima	10.000	700	600
Margherita	Stradina	prima	60.000	300	250
Margherita	Diverse	prima	30.000	300	250
Lilium	—	extra	3.000	5.000	2.000
Violaciocca	—	extra	5.000	1.000	900
Violaciocca	—	prima	5.000	600	500
Strelitzia	—	prima	6.000	1.500	1.400
Strelitzia	—	extra	4.000	2.500	2.300
Garofani	Mediterranei	prima	30.000	250	150
Garofani	Mediterranei	pregiata	60.000	300	250
Garofani	Seconda	seconda	30.000	150	100
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg. —	—	— (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. —	—	— (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 450	15.000	14.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati 735

— Valore stimato delle contrattazioni L. 334.130.000

Commento: ● Media affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Qualche rimanenza.

Condannato a 5 mesi

oltraggio pubblico

SANREMO. Condanna 5 di reclusione e sospensione condizionale della pena per Mario Fioretti, 35 anni, originario di Napoli, che era stato arrestato domenica sera nei pressi del casinò con l'accusa di oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale. Fioretti, imputato piede libero per il traffico di stupefacenti nel maxi-processo alla «banda dei napoletani», è comparso davanti al pretore Vittirio Spirito al termine dell'udienza del processo che si svolto in tribunale e, assistito dall'avvocato Alberto Pezzini, ha optato per il patteggiamento. L'uomo è diffidato dal rimanere a Sanremo con un provvedimento del commissariato (da qui il controllo nel quale è stato fermato) ma è interessato a chiedere alla questura un permesso che, proprio perché imputato nel maxi-processo, gli permetta di poter soggiornare ugualmente. [g. ga.]

Per due settimane

Impraticabili i a livello

TAGGIA. Passaggi a livello off-limit per almeno due settimane. La chiusura degli accessi a barriere che permettono il collegamento tra il centro la zo- del lungomare si è necessaria per una serie di interventi di manutenzione straordinaria predisposti dalle Ferrovie. L'obiettivo è quello di riuscire liberare i passaggi prima della fine del mese mentre per favorire la circolazione degli automezzi è stata predisposta una speciale segnaletica che permette di aggirare i binari con percorsi alternativi.

Al termine dei lavori il Co- ha comunicato che effettuerà una serie di interventi in via Queirolo per la rimozione delle piastre pietra levigata che si sono alla fine dei lavori di ristrutturazione pedonalizzazione della strada. E' prevista anche la loro sostituzione materiali nuovi più resistenti materiali. [g. ga.]

A Bordighera si accentuano le lamentele di esercenti e abitanti della zona

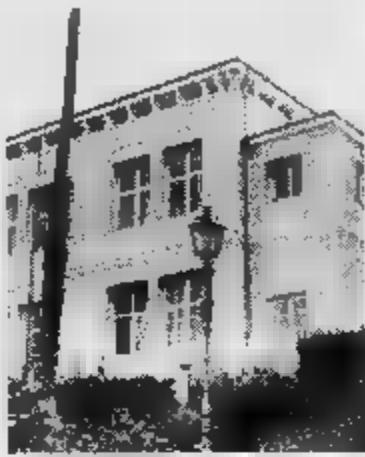
Sottopasso, scatta l'ultimatum

Il Comune ha intimato alle Ferrovie di accelerare i tempi di lavoro. L'assessore: «Se non lo faranno chiuderemo il cantiere». Il nuovo porto e il ripascimento dell'Arziglia

BORDIGHERA. Ultimatum del Comune alle Ferrovie per il caso sottopasso. La presa di posizione dell'assessore ai Lavori pubblici è la risposta alle ripetute proteste dei commercianti di piazza Bengasi e del «budello», che si dicono esclusi dal passaggio di turisti e potenziali clienti a causa di un ingombrante e antiestetico cantiere che si è aperto nelle settimane scorse e che fin dal primo momento non è stato visto di buon occhio dagli esercenti di tutto il quartiere.

Se tutto ciò non bastasse, i lavori per la costruzione del sottopasso ferroviario sono fermi da tempo, aumentando il malcontento dei commercianti e creando disagi a tutta la cittadina.

Ecco perchè l'assessore Giovanni Allavena ha deciso di intervenire questa volta in maniera estremamente energica: «Da quando è stato aperto il cantiere per il sottopasso contestiamo alla ditta appaltatrice e alle Ferrovie questo ritardo nella realizzazione dell'opera».

«La settimana scorsa,

Il Comune di Bordighera

poichè la ditta è sparita ed è irreperibile, abbiamo chiesto al responsabile dei lavori un chiarimento, e finalmente ci è stato risposto che per problemi sopravvenuti tra le Ferrovie e la ditta, non si sa quando riprenderanno i lavori».

L'Amministrazione Vignali è categorica: «Se il cantiere non riaprirà entro pochi giorni, vorrà dire che la ditta non vuole continuare, e quindi il Comune pretende il ripristino dell'area di piazza Bengasi, delle aiuole e anche del passaggio a livello». «Ci siamo informati, - continuano - e si può ripristinare senza problema, fino a quando non sarà riaperto di nuovo un cantiere ma, questa volta, definitivo».

«Visto che in questi mesi è stato fatto poco o nulla per il sottopasso, e c'è il rischio che il cantiere resti fino a quest'estate, vogliamo che sia tolto per non creare ulteriori disagi ai cittadini e ai commercianti», concludono.

Dopo le proteste dei commercianti, guidati da Bruno Palamara, il consigliere Umberto Acchiardi ha recentemente presentato una mozione al sindaco Alvaro Vignali sollecitando un suo intervento perchè «nonostante la pratica riguardi la ditta appaltatrice delle Ferrovie, il tutto si svolge sul nostro territorio comunale la cui tutela è affidata all'Amministrazione».

Il Comune sta inoltre affrontando il progetto di rifacimento stradale e delle condotte di acqua e fognatura di via Trento, che sarà lastricata come via Biancheri: «Non possiamo avere due cantieri vicini: ecco perchè la situazione si deve sbloccare».

Intanto l'altra sera la commissione Urbanistica ha commentato il progetto di Piano delle Coste presentato dalla Regione.

Tutti i punti su cui l'Amministrazione vuol presentare osservazioni sono stati condivisi anche dall'opposizione.

Tra l'altro, si è parlato anche del progetto di potenziamento del porto, del ripascimento della spiaggia dell'Arziglia e della valorizzazione della scogliera di Sant'Ampelio, proposte della Regione che trovano d'accordo tutti i gruppi.

L'unica questione su cui si è registrata qualche perplessità è la possibilità di costruire un secondo piccolo porto all'altezza dei Piani di Borghetto, caldeggiata da Franco Biamonti e Giancarlo Lora. Ma se ne riparlerà in altre occasioni.

Daniela Borghi

Continuano i lavori, sostituito un altro semaforo

Vallecrosia, il Municipio pronto entro l'estate

VALLECROSIA. Continuano i lavori per la costruzione del nuovo municipio: ancora pochi mesi e la struttura dovrebbe essere pronta. Si tratta di un nuovo palazzo per la cui costruzione l'Amministrazione ha ottenuto, [illegible] oneri di urbanizzazione, la cessione dell'intero piano terra, di circa seicento metri quadrati, che diventerà la sede del Comune. «Adesso i lavori sono nella fase della tamponatura, ossia alla chiusura laterale, come abbiamo disposto noi alla ditta 'Ediltirreno', dicono dall'Amministrazione, dove però non sono ancora in grado di stabilire quando potranno terminare i lavori.

La struttura dovrà essere consegnata con i giardini già attrezzati: c'è ancora molto lavoro da fare, ma si presume che entro tre o quattro mesi la zona dovrebbe essere già pronta. Non si sa inoltre cosa sarà fatto dell'attuale sede di via Orazio Raimondo.

Tra gli altri lavori in via di realizzazione nella cittadina, c'è quello per la sistemazione di un semaforo all'incrocio di via Roma. «Finalmente siamo riusciti ad appaltare l'opera - affermano gli amministratori - alla ditta Walter Biauco di Sanremo per un importo di circa trenta milioni: si tratta di un semaforo all'avanguardia, elettronico».

E' il secondo semaforo che viene sostituito a Vallecrosia: da tempo nell'incrocio di via Roma erano stati sistemati provvisoriamente dei pali di legno a causa della rottura della centralina.

Sempre nella stessa zona, è stata appaltata la realizzazione di un nuovo tratto di illuminazione che porterà luce in una strada buia che ha sollevato parecchie critiche per la sua pericolosità.

Si tratta del tratto di via Provinciale dal ristorante «Erio» al cimitero. «Da un anno e mezzo la zona è al buio a causa delle linee fasulle e fuori norma, che saranno quindi rifatte tutte. L'Edilizia Intemelia ha ottenuto l'appalto».

[d. bo.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Bloccato un passeur scatta la denuncia

Gli agenti del commissariato italo-francese di Ventimiglia hanno intercettato un passeur cinese di 37 anni mentre cercava di far entrare in Italia tre connazionali. L'uomo è stato denunciato e i tre espulsi e l'auto sequestrata.

VENTIMIGLIA

Al pds dimissioni per Di Pasquale

Il segretario del pds Gianfranco Di Pasquale ha rassegnato le proprie dimissioni «per motivi strettamente personali». «Di un anno e mezzo di attività ha voluto ricordare in particolare il lavoro svolto a sostegno della giunta Berlengiero e, pur rammaricandosi di non poter più dare lo stesso impegno del passato, ha comunque ribadito la sua intenzione di continuare a contribuire alla vita di partito» dicono dal direttivo. Fino all'elezione del nuovo segretario le funzioni di coordinamento dell'attività della sezione saranno svolte dalla segreteria composta da Domenico Fontana, Antonio Scibilia e Renzo Simoni.

BORDIGHERA

Stazione radio Vhf in arrivo al porto

Entro breve sarà installata una stazione radio Vhf al porto di Bordighera: la giunta ha approvato la sistemazione del ponte radio, che permetterà un maggiore controllo del porto. La stazione radio sarà dedicata a Marconi e sarà gestita dalla delegazione di spiaggia, ma al pomeriggio potrà essere collegata con il Comune.

BORDIGHERA

Si presentano al Palaparco le sculture di Marani

Sabato 27, con inizio della cerimonia alle 18, nella Sala rossa del Palazzo del parco di Bordighera, Fulvio Cervini e Massimo Locuratolo presentano il catalogo dell'artista David Maria Marani dal titolo «Sculture 1975-1995».

SVALUTAZIONE E NEGOZI

Grido d'allarme degli operatori commerciali francesi: crescono i fallimenti

Super-franco, in crisi anche Mentone

La Costa Azzurra risente della lira troppo debole

MENTONE. Il super-franco mette in ginocchio il commercio locale. Gli effetti congiunti della crisi nazionale, delle difficoltà economiche della zona di confine francese, e soprattutto la svalutazione della lira hanno avuto come risultato un inquietante moltiplicarsi delle chiusure di attività. In una riunione del tribunale del Commercio, il presidente Gérard Castellana ha fatto il punto sulla situazione economica del Mentonese, tutt'altro che brillante. «Occorre notare che il tribunale ha registrato 105 imprese in difficoltà giudiziarie, e ha pronunciato 48 liquidazioni giudiziarie, le chiusure per insufficienza di attivo, due interdizioni amministrative e nove fallimenti. A queste bisogna aggiungere le 537 ordinanze di giudici». Castellana ha commentato notando una riduzione sensibile dei contenziosi generali, «ma, soprattutto, un aumento inquietante delle dichiarazioni di interruzione di pagamenti dal momento che si è passati dalle 71 procedure aperte nel 1994 alle 105 quest'anno, con un aumento del 47 per cento delle imprese in difficoltà». Continua Castellana:

«La situazione si è dunque degradata nel tempo, dal momento che a Mentone, in sette anni, siamo passati da diciassette procedimenti giudiziari a 105. Se analizziamo i grandi settori di attività interessati dai problemi economici, si nota che se fino ad ora quello delle costruzioni e dei lavori pubblici era il più oppresso dalle difficoltà, adesso è stato raggiunto dalle imprese alberghiere, bar e ristoranti. Inoltre, si assiste ad un aggravio nel settore dell'alimentazione, mentre compaiono nuove difficoltà nei servizi, farmacie e immobiliare. «Risulta che solo la nostra zona abbia subito questo peggioramento, il che fa pensare ad un male specifico nello sviluppo economico della zona di confine», sottolinea Castellana.

«In effetti, negli anni Novanta la crisi si è manifestata in Costa Azzurra obbligando gli attori economici a rimettersi in gioco, a osservare le evoluzioni e a evolversi loro stessi. La presenza massiccia degli italiani occultava questa realtà, alimentando il proseguimento delle cattive abitudini - spiegano gli addetti ai lavori - Il recente crollo della lira ha comportato un ritiro massiccio di una parte della clientela. Questo ha comportato non soltanto una riduzione del giro d'affari: l'aumento dei vantaggi del cambio per i francesi ha portato gli abitanti di Mentone a servirsi in Italia, mettendo a più dura prova l'attività al dettaglio delle zone di confine».

[d. bo.]

Anche Mentone risente della svalutazione della nostra moneta. Molte le istanze di fallimento per le attività commerciali

BORDIGHERA

Circonvenzione?

E' accusato per la vendita di una villa

BORDIGHERA. Accusa di circonvenzione di incapace, appropriazione indebita e tentata estorsione per Claudio Siffredi, 53 anni, abitante in via Mostaccini, rinviato a giudizio ieri dal gup di Sanremo Eduardo Bracco. I fatti relativi all'inchiesta della magistratura risalgono al marzo dell'89 quando Siffredi, secondo l'ipotesi accusatoria, si era fatto dare da un'anziana bordigotta una procura speciale per vendere una villa di sua proprietà situata in via delle Vele 1. Secondo gli accertamenti Siffredi avrebbe ceduto al figlio Luca per 300 milioni (una somma ben inferiore al valore reale) consegnando all'anziana, Maria De Filippis, 93 anni, soltanto 50 milioni. Il processo è fissato per il 26 novembre. [g. ga.]

Dal giudice ex amministratori di Bordighera

Nuovi interrogatori per il «caso» Rotonda

BORDIGHERA. Continuano a palazzo di giustizia gli interrogatori degli indagati di abuso d'ufficio nell'ambito dell'inchiesta aperta dal pm Marcello Basilico sulla procedura che portò alla convenzione tra il Comune e la «Casinò srl» per la realizzazione di un complesso turistico sotto la rotonda di Cap'Ampelio, un'area tra le più suggestive della città.

Davanti al magistrato sono comparsi negli ultimi giorni altri ex assessori bordighesi che avevano fatto parte della giunta presieduta dal sindaco di allora, Renato Olivo. Si tratta di Maurizio Oggero (assessore al turismo), assistito dagli avvocati Luigi Patrone e Natale De Francisi, Luigi Borelli (agricoltura), difeso da Paola Moroni, Ulderico Verrando (ex vice sindaco), avvocato Genna, e Pasquale Mileto (Edilizia) difeso da Piero Quaregna. Solo quest'ultimo si è avvalso della facoltà di non rispondere alle domande del magistrato.

Con le ultime convocazioni sale così a 11 il numero delle persone ascoltate dall'inizio dell'anno dal magistrato che si sta occupando del caso. L'inchiesta prese le mosse da una serie di esposti e segnalazioni in merito all'iter della pratica che portò alla convenzione tra il Comune e la società. Una «pratica lampo», come sostenuto in più occasioni, che avrebbe avuto un trattamento preferenziale. L'ex assessore al Turismo Oggero, si è chiamato fuori dalla questione sostenendo che quando la pratica venne votata la prima volta era ancora un

La Rotonda di Cap'Ampelio a Bordighera

semplice consigliere comunale e che poi, come [illegible] al Turismo, continuò ad occuparsene in base alle disposizioni impartite in partenza.

Tra le varie risposte in merito alla «celerità» della pratica è stato sottolineato in più occasioni da alcuni indagati che l'obiettivo era quello di arrivare all'approvazione del progetto nell'ambito della Conferenza dei servizi un innegabile vantaggio non soltanto per la società «Casinò srl» ma anche per l'amministrazione comunale.

Nei prossimi giorni il magistrato dovrebbe convocare a Palazzo di Giustizia il progettista dell'opera e un consulente esterno del Comune, un noto amministrativista. E sulla rotonda di Cap'Ampelio pesa ancora il vincolo paesaggistico posto dal ministro dell'Ambiente Ronchey [g. ga.]

MONACO

Al Centro congressi

Una conferenza sul rapporto fra madre e figlio

MONACO. Comincia oggi nel Principato il primo Colloquio Internazionale di Psichiatria relativo al periodo di gravidanza e post-parto. Una serie di incontri sono in programma al Centro dei Congressi per dibattere sul tema della depressione della madre dopo aver dato alla luce il proprio figlio, responsabile in molti casi di alcuni problemi psichiatrici del bambino.

Da oltre vent'anni l'interesse degli psichiatri per capire questo fenomeno è in costante aumento. Oggi un pediatra alle prese con problemi gravi di insonnia e di appetito che colpiscono i bambini chiede l'intervento dello psichiatra. Un ruolo importante per mettere in evidenza la mancanza di armonia tra madre e figlio, spesso legata alle tensioni nate durante la gravidanza.

Recenti studi hanno dimostrato l'efficacia di trattamenti contro la depressione post-parto, che crea difficoltà al bambino durante il primo anno di vita. Un caso su dieci viene registrato. Esperti e medici di tutto il mondo sono in questi giorni a Monaco per confrontare le proprie esperienze e fare il punto della situazione.

Il primo appuntamento è fissato questa sera alle 20.30 alla Salle des Varietes per una conferenza aperta al pubblico, tenuta da Serge Lebovici, professore di psichiatria infantile all'università di Parigi. Tema della conferenza «Lo stato attuale sullo sviluppo psicologico e psicopatologico del bambino». Gli incontri proseguiranno sino a sabato. [a. m.]

L'accusa: appropriazione

Commercialista La vertenza rinviata a marzo

VENTIMIGLIA. E' stato rinviato al 26 marzo il processo per «appropriazione indebita» nei confronti del commercialista Roberto De Vincenti, 53 anni, di Ventimiglia. Ad accusare il commercialista è Pier Luigi Ruffini, 43 anni, dentista di Bordighera: sostiene che De Vincenti gli avrebbe sottratto 23 milioni e mezzo destinati invece al pagamento di tasse e per il condono.

I fatti risalgono al periodo individuato tra novembre e dicembre del 1989, quando il commercialista aveva ottenuto la somma con diversi assegni, che poi avrebbe incassato. De Vincenti, difeso dall'avvocato Pier Giuseppe Genna di Ventimiglia, sostiene che il denaro era il corrispettivo di precedenti prestazioni effettuate per conto del dentista, al quale teneva la contabilità e il libro paga per una dipendente.

Ieri mattina si è tenuto il primo dibattimento davanti al pretore Paolo Luppi, che ha ascoltato i primi due testi della difesa. L'avvocato difensore di Ruffini, Erminio Annoni di Imperia, era assente per motivi di salute, sostituito dal legale Marcello Ferrari.

La vicenda ha sollevato un grande interesse nel comprensorio soprattutto per la relazione alla figura dell'accusato. Il commercialista Roberto De Vincenti, titolare di un avviato studio in via Chiappori 22, nella città di confine, è anche noto perchè ha ricoperto la carica di assessore al Commercio negli Anni Ottanta. [d. bo.]

Un coro di Imperia oggi accanto al grande tenore

Di scena nei «Pagliacci» Domingo re a Monaco

MONTECARLO. Placido Domingo è il grande protagonista dell'appuntamento con la lirica proposto stasera dall'Opera di Montecarlo. La presenza del tenore, famoso in tutto il mondo, è il fiore all'occhiello dei «Pagliacci», l'opera di Leoncavallo che [illegible] rappresentata alle 22 (la serata sarà aperta alle 20,30 dalla «Cavalleria rusticana» di Mascagni). L'allestimento del regista Luigi Squarzina, con la direzione orchestrale di Eugene Kuhn, vede [illegible] scena anche il baritono Leo Nucci e il soprano Diana Soviero. Ma la grande sorpresa è legata alla partecipazione del Coro Voci Bianche San Giovanni Battista di Imperia, che comprende bambini e bambine da 7 a 12 anni.

La formazione diretta da Margherita Davico, che sarà alla ribalta subito dopo il prologo di Nucci, potrà quindi dividere il palcoscenico [illegible] uno dei nomi più prestigiosi nel panorama internazionale. Un'emozione già provata durante due delle tre prove generali che si sono succedute nei giorni scorsi: l'ultima, in costume, si è svolta lunedì sera, davanti a centinaia di persone invitate ad assistere in anteprima all'evento.

Dicono alcuni presenti: «Durante le prove, Domingo ha dimostrato anche doti acrobatiche: l'imprevisto scivolone da una scaletta non ha avuto per fortuna conseguenze. Inoltre è sempre stato gentile [illegible] disponibile, facendosi fotografare accanto [illegible] bambini imperiesi».

Placido Domingo accanto ai ragazzi del Coro Voci Bianche San Giovanni di Imperia stasera sul palco con il tenore all'Opera di Montecarlo

Il Coro Voci Bianche della parrocchia [illegible] San Giovanni sarà sul palco durante la scena che dà l'avvio al primo atto, ambientata nella piazza di [illegible] paesino calabrese nel quale arriva una compagnia di girovaghi. Sarà sicuramente il «battesimo del fuoco» per i piccoli cantori, che hanno seguito corsi di impostazione vocale del soprano Giuliana Perdomi Barbagallo e nel '93 hanno presentato l'opera per ragazzi «La Teresina» di Hazon (gli spettacoli si sono tenuti al Cavour e al casinò di Sanremo).

Per «I Pagliacci» sono previste due repliche, venerdì e domenica sera.

Tra gli altri appuntamenti [illegible] oggi, figura la serata al Valerio club di via Generale Ardoino, a Diano Marina. Dalle 21,30 un dj propone successi dance e brani funky.

Al Giro di Boa di via Scarincio, [illegible] Imperia, si esibiscono inoltre artisti di piano bar. Anche il ristorante «Bigo di Forza», al porto di Oneglia, assicura intrattenimenti a cura di strumentisti.

Enrico Ferrari

Al ridotto del Cavour un incontro su Montale

IMPERIA. I legami tra il grande scrittore genovese Eugenio Montale e le due Riviere saranno ricordati domani, in [illegible] incontro con il professor Franco Contorbia al ridotto del teatro Cavour. L'appuntamento promosso dal Comune, che avrà inizio alle 18, è inserito nel calendario di iniziative per il centinario della nascita dell'autore, premio Nobel per la letteratura. Il tema è «Montale: una sosta a Imperia».

Contorbia, docente all'Università di Genova, prenderà spunto da un testo montaliano meno noto, per ricostruirne i rapporti anche con il Ponente. L'amore per la Liguria, legato ai ricordi della giovinezza, traspare inoltre da poesie come «Riviere» («Quanto, marine, queste fredde luci parlano a chi straziato vi fuggiva») o «Bassa marea» («Sere di gridi, quando l'altalena oscilla nella pergola d'allora [illegible] un oscuro vapore vela appena la fissità del mare»). Il relatore che condurrà [illegible] nuovo incontro del ciclo «Le radici della Riviera» ha studiato in maniera approfondita temi, giornali e riviste dell'800 [illegible] '900, occupandosi anche di Edmondo De Amicis, nato proprio a Imperia, Giovanni Boine, Gozzano e Renato Serra. Da quasi vent'anni, poi, collabora con l'Amministrazione comunale del capoluogo in occasione di mostre [illegible] convegni. Di recente ha pubblicato l'opuscolo «De Amicis, 'Primo Maggio', il socialismo».

Proprio in queste settimane, Mondadori ha anche ripubblicato la biografia curata nell'85 da Franco Contorbia, dal titolo «Eugenio Montale, immagini di una vita». Nell'anno montaliano lo studioso è inoltre curatore, assieme a Laura Barile [illegible] Maria Antonietta Grignani, di un'esposizione che raccoglie manoscritti, lettere, carte, libri e opere grafiche, in programma a Siena per maggio e il mese successivo a Pavia. Si occuperà infine del convegno internazionale di studi previsto il prossimo ottobre [illegible] Genova. [e. f.]

Incontro dedicato a Eugenio Montale

[illegible] E NOTTE

[illegible]
Giochi di società e riviste

Il bar Bassamarea, sul lungomare di San Bartolomeo, mette a disposizione giochi di società e riviste. Nella sala sono anche esposte opere grafiche dei frequentatori. [e. f.]

[illegible]
Animazione [illegible] «Sky Lab»

Allo «Sky Lab» di Porto Maurizio si possono ascoltare brani dance. Nel locale sul lungomare Colombo sono di [illegible] disc jockey locali. [e. f.]

IMPERIA
Karaoke al Clagiò

Appuntamento con il karaoke al pub Clagiò di vico [illegible] Collegio, [illegible] Oneglia. Nel ritrovo vengono anche proiettati video musicali. [e. f.]

MENTONE
Diapositive su Cezanne

Al Palais de l'Europe, alle 16, «Cezanne, la solitude du genie», con diapositive. La conferenza è di Michel Carey. [d. bo.]

[illegible]
Ritorna «Vola al Cinema»

Prezzo ridotto a 7 mila lire nelle sale di Sanremo dove riprende la promozione «Vola al Cinema». L'Ariston presenta «Goldeneye», nuovo capitolo delle avventure di 007 con Pierce Brosnan, mentre al «Ritz» si proietta «Assassins» con Sylvester Stallone. [g. ga.]

MONACO
Joey Fulco allo Stars'n' Bars

Allo Stars'n' Bars di Montecarlo suona il musicista americano Joey Fulco. [d. bo.]

SANREMO
Videogame [illegible] ludoteca

Si chiama «Play Station» il nuovissimo videogame che presenta la ludoteca «Malatesta». Sono [illegible] disposizione anche altri giochi di società. [g. ga.]

SANREMO
Prevendita per Brecht

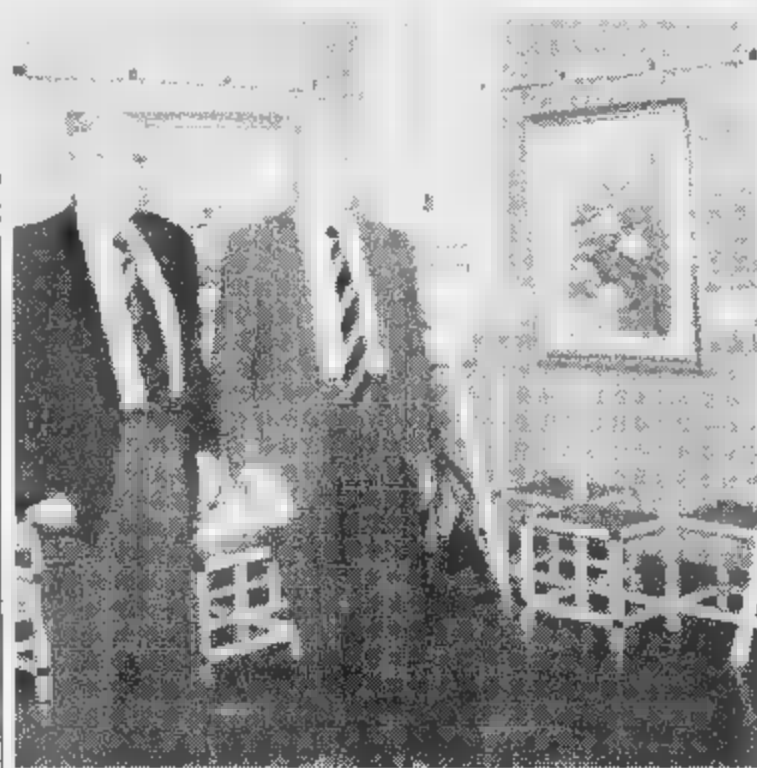
Aperta la prevendita per «L'opera da tre soldi» di Bertolt Brecht in scena al teatro del casinò con Tato Russo. I prezzi: [illegible] mila la platea e 20 mila la galleria. [g. ga.]

[illegible]
Canzoni alla Liberty

Il piano bar del musicista Sele [illegible] protagonista della serata alla «Sala Liberty» del casinò. In repertorio grandi successi italiani e stranieri. [g. ga.]

Per i 40 anni di attività artistica di Pier Angelo Quaroni

Paesaggi pavesi al casinò

La personale allestita nella hall di porta teatro ospita molte vedute e nature morte
E' stata prorogata sino alla fine di marzo la mostra antologica su Antonio Rubino

Lo storico Mario Cervi alla mostra insieme a Pier Angelo Quaroni (Foto Paolo Gapi)

SANREMO. «Quarant'anni di pittura» è [illegible] tema della mostra antologica di Pier Angelo Quaroni ospitata in questi giorni nelle sale della hall di porta teatro del casinò. La personale dell'artista, pavese di nascita [illegible] ferrarese d'adozione, presenta [illegible] serie di paesaggi realizzati con il colore pieno e disteso che raffigurano la natura del Po, le sue anse, le campagne, nei diversi momenti dell'anno. A fianco dei paesaggi sono ospitate anche diverse nature morte, per lo più frutta [illegible] fiori. La sensazione immediata del visitatore è di serenità, limpidezza e freschezza. L'esposizione [illegible] può visitare fino a domenica prossima dalle 14,30 alle 24.

In Riviera si segnala anche l'apertura di altre due mostre. La prima, [illegible] Bordighera, sabato 20 all'«Accademia G. Balbo» del Palazzo del Parco, è di Sergio Lazzaretti. La seconda, sempre al Palazzo del Parco è una personale dell'artista Bruna Bernagozzi. A Sanremo è stata prorogata a marzo l'esposizione su Antonio Rubino. [g. ga.]

STASERA AL [illegible]

IMPERIA

Teatro Cavour — [illegible]. 61.978 — Or. botteghino: 9,30/12,30 16,30/19 — [illegible] gennaio. Arnaldo Ninchi in: **Confessione d'attore**

Centrale — [illegible]. 63.671 (segr. tel.) — Or.: 20,10/22,30 — L. 10.000/rid. [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/rid. 700[illegible] rid. anziani 5000 — OGGI RIPOSO

Imperia — Or.: 15 ult. spett. 22,30 — Lire 10.000 rid. [illegible] rid. anziani 5000 — [illegible]

A. DI TAGGIA

Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 15 ult. spett. 22,30 — Lire 6000 — OGGI RIPOSO

[illegible]ERA

Olimpia — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000, rid. 6000
L'età acerba — *di A. Téchiné, con E. Bouchez, G. Morel, F. Gorny (Fra. '94)* — Parigi Anni 60: politica, ideali e l'intrusione di un pied-noir algerino turbano e segnano la già inquieta amicizia amorosa di tre adolescenti. N. V. 1h 50' **Drammatico**

[illegible]CQUA

[illegible] — Or.: 21,15 — Lire 6000, rid. [illegible] — OGGI RIPOSO

DIANO MARINA

Dianese — Or.: 21. L. 10.000/rid. 7000 — OGGI RIPOSO

SANREMO

Ariston — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Rid. mercoledì cinema L. 7000
007 Goldeneye — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto [illegible] minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Ariston Ritz — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Rid. mercoledì cinema L. 7000
Assassins — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. [illegible] 14, 2h 13' **Thriller**

Ariston [illegible] Sala uno — Tel. (0184) 506.060 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Rid. mercoledì cinema L. 7000
Viaggi [illegible] nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e [illegible] sua vittima. N. V. 1h 42' **Commedia**

[illegible] Roof [illegible] due — Tel. (0184) 506.060 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Rid. mercoledì cinema L. 7000
Ace Ventura - Missione [illegible] — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95)* — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipi[illegible] nella selvaggia Africa, per [illegible]re una sanguinosa guerra [illegible] N. V. 1h 35' **Comico**

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Rid. mercoledì cinema L.7000
Vacanze di Natale 95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

[illegible]ntrale ([illegible] A) — Tel. (0184) 506.060 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Rid. mercoledì cinema L. 7000
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno [illegible] inizio e l'altro a fine [illegible], insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i [illegible] peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Tabarin [illegible] — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Rid. mercoledì cinema L. 7000
Selvaggi — *di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95)* — Un gruppo [illegible] turisti italiani precipita [illegible] su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Sanremese — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — [illegible]. mercoledì cinema L. 7000
Underground — *di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, [illegible] Jokovic (Fra. '95)* — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' **Grottesco**

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: in. 15,30/ult. 22,3[illegible] — Rid. mercoledì cinema L. [illegible]
Film vietato [illegible] minori di [illegible] 18

[illegible]

Don Bosco — Or.: 15/17 — Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

SAVONA

ALASSIO

Colombo — Tel. 64.02.63. Or.: 19,30 22,30. Fest.: 16,30/19,30 22,30. L. 10.000/6000/5000
Braveheart — *di M. Gibson, con [illegible] Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo [illegible] soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' [illegible]

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 10.000/6000/5000
Ace Ventura - Missione Africa — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91)* — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,30/22,30. Fest. 16/17,40/19,10 20,40/22,30. Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. [illegible] — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 9000/6000 — [illegible] RIPOSO

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: oggi riposo
Teatro Stabile: *Teatro della Corte:* Dybbuk con Moni Ovadia e Tehaterorchestra. Or.: 20,30. Lire 40.000/28.000
[illegible]o Stabile: *Sala Duse:* oggi riposo
Politeama Genovese: Giorgio Gaber [illegible] E pensare che c'era il pensiero. Or.: 20,30. Lire 40/30.000
[illegible] della Tosse: *Sala Aldo Trionfo:* La banda Osiris: le quattro stagioni «da Vivaldi». Or.: 20,45. Lire 28.000/20.000 secondo settore
Teatro [illegible] Tosse: *Sala Campana:* Weekend. Or.: 20,45. Lire 24.000
Teatro della Tosse: *Agorà:* [illegible] del [illegible]vere. Compagnia Teatro della Tosse. Or.: 16,45. Lire 18/15/10.000
Teatro Garage: *Sala Diana:* [illegible] fino al 18 gennaio

CINEMA

Ariston 1: Goldeneye
Ariston 2: I soliti sospetti
Augustus: Assassins
Corallo 1: Facciamo Paradiso
[illegible] 2: Pocahontas
Grattacielo: Vacanze di Natale '95
Lux: La lettera scarlatta
Odeon: Mai con uno sconosciuto
Olimpia: Seven
[illegible]: Palla di neve
[illegible]: Seven
Ritz: Goldeneye
Universale 1: Braveheart. Cuore impavido
Universale 2: Selvaggi
Universale 3: Underground
Verdi: Guantanamera
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

CINECLUB

[illegible] Cinema: Purché tu capisca
Carignano: Waterworld
Lumiere: I sette peccati capitali - Europa '51
Chaplin: Waterworld
[illegible]: Sole ingannatore

[illegible]

Eden - Pegliciname: Smoke

RE[illegible]

S. [illegible] Palla di neve

VOLTRI

Ambrosiano: Forget Paris

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

7 — **Circuito Junior tv**
11 — **Marianna**
11,30 **Principessa delle stelle**
12,10 **Primogiornale speciale**
12,25 **Evening shade**, telefilm
12,55 **Notiziario**
13,10 **First and ten** - Telefilm
14 — **Arius**
16,30 [illegible], commerciali
19 — **Match music**
20,30 **Primogiornale**
20,45 **Film**
22,30 **Azzurro Italia**
[illegible] — **Programmi [illegible] stop**

Telestar

15,30 **Trauma Center**, telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
17,15 **S.O.S. Squadra speciale**, telefilm
18,10 **Informazione musicale**
18,35 **I Walton**, te[illegible]
19,30 **FM TV**, musicale
20 — **Tg 8**, telegiornale
20,30 **Oro [illegible]**
22,30 **Tg 8**, telegiornale
23,30 Programmi non stop

Telenord

7 — **Il pirata e la principessa**, film
8,30 **Un poliziotto a 4 zampe**, telefilm
9 — **Il pirata e la principessa**, film
10,40 **Musica e spettacolo**
11,05 **Telegiornale Tn 4**
11,20 **Il giustiziere della strada**
12 — **Appuntamento con la magia**
12,30 **Documentario**
12,45 **Telegiornale Tn 4**
13 — **Cartoni animati**
13,15 **I miei quartieri**
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i gioielli**
15,15 **Musica e spettacolo**
15,45 **Documentario**
16 — **Illusione d'amore**, telenovela
16,45 **Appuntamento con la magia**
17,15 **Musica e spettacolo**
17,45 **Documentario**
[illegible] **Cart[illegible] a[illegible]mati**

Primantenna

14,30 **Videoone**
15,30 **Povera Clara**, telenovela
16,30 **la divinazione di Osiride**
17,30 **Galaxy express 999**
18,10 **Appuntamento con Osiris**
19 — **Giovanideas**, rubrica
19,30 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Girone A**, rubrica
22,45 **Guerre in diretta**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Programmi non stop**

Rete A

8 — **Programmi redazionali**, a seguire: **Shopping club**
17 — **Tg - Solo cronaca.**
19,30 **Tga**
23,15 **Programmi redazionali**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior [illegible]**
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
[illegible] — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario
23,15 **Lo sport**

Retemia

9,30 **Casa mia**
12 — **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... Via**, videogames
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, prima pagina
21,30 **Sottilmente vostro**, talk show
22 — **Primo piano**, moda
23,20 **Con simpatia... in casa vostra**, rubrica
1,30 **Notturno per l'Italia**

Telecupole

9 — **Crazy dance**, musicale
11,40 **Tg 4**, (12,40; 19,30; 22,30)
12 — **Romagna mia**, musicale
13 — **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy [illegible]**, musicale
17,45 **Grand Hotel cabaret**
18,15 **Cinquestelle al cinema**
19,30 **Tg4**
21,30 **Andiamo in collegio**, talk show
24 — **Programmi non stop**

Telegenova

7 — **Tg [illegible] Regione**
7,30 **Buongiorno con Cinquestelle**
9,30 **Un vero sceriffo**, telefilm
10 — **Il futuro nelle carte**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 — **La salute è importante**, rubrica
12,45 **Telegiornale flash**
13 — **T'ai da savei...**, un salto nel passato
14 — **Due ore di relax**, rubrica
16,30 **Le migliori occasioni**
18,30 **Funari live**, in diretta da Roma
19,30 **Telegiornale regionale**
21,30 **Andiamo in collegio**, rubrica
22 — **I politici e la città**
23 — **Occasioni d'oro**
1 — **Telegenova non stop**

Euro Mixer Tv

14 — **Appuntamento con i tappeti**
16 — **Musica e spettacolo**
16,30 **Cartoni animati**
19 — **Il giustiziere della strada**
19,45 **Liguria news/sport**
20,15 **I miei quartieri**
20,30 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
22 — **Liguria news**
22,30 **La moglie di mio fratello**, film
24 — **Programmi non stop**

[illegible] 7

10,45 **Illusione d'amore**, telenovela
11,30 **Appuntamento con la magia**
12 — **Galactica**, telefilm
12,45 **Cartoon stories**
13,15 **Tg Liguria**, notiziario
13,30 [illegible]
[illegible] — **Appuntamento con la pellicceria**
16 — **Il re dell'arena**, film
17,40 [illegible]
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon festival**
19 — **I miei quartieri**
19,15 **Tg Liguria**
19,40 **Linea sport Liguria**
19,45 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
20,30 **Milionari a Beverly Hills**, film
22,15 **Motor shop**, rubrica
22,45 **Appuntamento [illegible] la pellicceria**
0,45 **Vizi privati**, varietà
1,35 **Simone e Laura**, film

Teleregione

14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta [illegible] verità**
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso** - Rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Il paradiso del male**, sceneggiato
21,30 **Bellezze italiane**, rubrica
22 — **Programmazione notturna**

● Eventuali [illegible] e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Dopo la lunga pausa natalizia, sono ripresi i campionati provinciali

Il ritorno del calcio giovanile

Negli Juniores spopola la Dianese, mentre gli Allievi della Taggese tengono a bada i rivali
I Giovanissimi lanciano il S. Ampelio, Argentina ed Imperia guidano i gironi Esordienti

Primo appuntamento del '96 per il calcio giovanile provinciale, che ha sostanza confermato pregi e difetti già nella prima fase campionato.

Juniores. Pontel.-Andora 1-4; Riva-Bordighera 1-10; Bartolomeo-Vallecrosia 1-1; Ampelio-Dianese 2-8; rip. Filippo. Classifica: Dianese p. 24; Andora 19; Filippo 18; Bordighera e Vallecr. 17; S. Bart. 15; Pontel. 12; S. Ampelio 9; Riva 6.

Allievi. Bordig.-Taggese 0-3; Dianese-Riviera 1-8; Ospedal.-Lorenzo 5-2; Taggese Jr-S. Ampelio 0-3; Vallecrosia-Carlin's 2-2. Cl.: Taggese p. 22; Riviera e S. Ampelio 20; Ospedal. 16; Dianese 14; Vallecr. 12; Bordig. 10; S. Lorenzo 4; Taggese Jr 3; Carlin's 2. Riviera e S. Ampelio una gara in meno.

Giovanissimi. Argentina-S. Ampelio 1-2; Bordig.-Carlin's 1-0; Riviera-Don Bosco 4-1; Lorenzo-N. Intemelia 3-0; S. Stefano-Ospedal. 2-0; Vallecr.-Imperia 3-1; rip. S. Bartolomeo. Classifica: S. Ampelio p. 26; Riviera 23; S. Stefano 21; N. Intemelia 17; Vallecrosia Argentina 15; Bordighera 14; Lorenzo 13; Ospedaletti 12; S. Bartolomeo 11; Carlin's 8; Imperia 6; Don Bosco 4. Bordighera e Imperia una gara in meno.

Esordienti. Girone A. Argentina B-Bordighera 5-2; Argentina A-Ospedaletti A 0-4; Imperia A-S. Ampelio n.d.; Ospedal. B-Carlin's A 0-2; Vallecrosia-N. Intemelia A 2-2; Ventimiglia-Riviera 0-7. Cl.: Argentina B p. 27; Ospedaletti A 22; Imperia A 21; Carlin's A 19; Riviera 15; Ospedal. B 14; Argentina A 10; Intem. A e Bordig. 8; Ventimiglia 5; Vallecr. 4; Ampelio 0. Imperia A Ampelio una gara in meno.
Girone B. Carlin's B-S. Bartol. 2-1; Dianese-N. Intemelia 0-1; Imperia C-Don Bosco 2-3; Ospedal. C-Taggese 0-6; Riva-Imperia B 0-3; Sanremese-Camporosso 3-1. Cl.: Imperia B p. 23; Riva 20; Taggese e S. Bartol. 19; Carlin's B 18; Ospedaletti C 14; Don Bosco 13; Sanremese 10; Camporosso 7; N. Intemelia B 4; Dianese 1; Imperia C 0. Carlin's B, Dianese, Imperia C e Taggese una gara in meno. [l. a.]

OGGI IN CAMPO

Ecco Genoa, Savona e Coppa Liguria

Oggi a Marassi alle 19, Genoa Salernitana si contedono l'accesso alla finale italiana del «Trofeo Angloitaliano» contro il Cesena. Le due formazioni arrivano da un periodo difficile, che sono curiosamente costate il «posto» al presidente campano. Confermati invece i due allenatori, Radice Colomba. Il Genoa recupera per l'occasione Cavallo e Van't Schip.

Intanto oggi recuperano paio gare: per il Nazionale dilettanti il Savona è alle 14,30 sul terreno del Camaiore, mentre in Promozione girone A si gioca S. Olcese-Rivarolese, sempre alle 14,30. Per quanto riguarda la Coppa Liguria, scende in campo per la gara d'andata del terzo turno Bragno Massimo Caracciolo dopo i fattacci Zinola: avversaria la compagine di Seconda categoria del Sassello (ore 14,30). Alle 20 invece l'Albisola sarà Multedo contro i locali per match di ritorno: all'andata imposero i genovesi per 1-0. Ritorno anche per Laigueglia-Pietrabruna (20,30): compagine di casa, che disputa la Terza, è l'unica formazione ligure, insieme alle Sanremese, non ancora perso in campionato. Col Pietrabruna deve recuperare l'1-2 dell'andata. Domani alle 20,30 a Millesimo invece il Mallare recupererà la gara con la Dianese (Prima, girone A): la formazione di Frumento si gioca l'ultima chance di salvezza. [m. no.]

Bocce: il derby di A2 ha emesso un verdetto inatteso

Un'Armese strepitosa ha sorpreso la Roverino

ARMA DI TAGGIA. prova d'orgoglio per l'Armese-Di Meco, che si è aggiudicata il derby di ritor- A2, battendo la quotata formazione del Roverino.

L'Armese è imposta 11-6 dopo un match molto combattuto, giocato campi coperti di S. Lorenzo davanti a un folto pubblico. I favori erano tutti gli ospiti, terzi e reduci da periodo ricco di soddisfazioni, l'Armese ha saputo rialzare e, grazie alla straordinaria precisione dei suoi giocatori ha ottenuto un successo importantissimo, che le consente di salire a quota 76 classifica, alle spalle dell'Alpignano.

Dicono i dirigenti della squadra vincitrice: «Era sfida molto attesa e sentita, siamo felici di essercela aggiudicata, al termine di un'ottima prestazio-. Ci auguriamo che sia solo l'inizio un periodo positivo per la squadra, che in questo torneo ha troppo spesso pagato lo scotto dell'inesperienza».

Di Nardo è stato uno dei grandi protagonisti del derby tra Armese e Roverino

Sull'altro fronte il presidente Paganelli è amareggiato: «Abbiamo giocato davvero male, in una partita dalla quale ci attendevamo un risultato positivo. Purtroppo l'intera squadra avuto un imprevedibile calo che coinvolto anche i più rappresentativi. Bisogna inoltre dare atto all'Armese di aver giocato davvero bene».

Sabato la Roverino sarà in casa contro il Dlf Asti, fanalino di coda. Ancora Paganelli: «Non dobbiamo sottovalutare questo incontro, perché l'Asti si trova immeritatamente sul fondo, potendo contare su molti elementi di valore. Noi comunque vogliamo ottenere un pronto riscatto, per dimenticare in fretta la brutta figura rimediata nel derby». [l. a.]

Moto: ottima stagione iniziale per i sanremesi

Davide Dall'Ava guida il volo del Team Playmec

SANREMO. E' Davide Dall'Ava il pilota di punta del Team Playmec, scuderia motociclistica sanremese che ha appena concluso il primo anno di attività agonistica. Dall'Ava, figlio d'ar- (il padre Orlando fu rallista di valore negli Anni '70) ha sfiorato il podio al Campionato italiano 500 cc Under 21 di «enduro» vinto dal torinese Valenza: su Ktm si è piazzato quarto, battuto solo di mezzo secondo da Mlacar, terzo.

E il bilancio del Team Playmec, che ha puntato sui giovanissimi, è sostanzialmente positivo. Oltre alle prodezze di Dall'Ava ha fatto registrare le belle prove di Matteo Ros 21° in classe 80; di Manuel Ros, Davide Albarelli Andrea Parisi rispettivamente sesto, undicesimo e ventitreesimo nella.

Per '96 il team Playmec si collegato col Mc Ceva presieduto da Bruno Barbero, delegato federale «enduro» per il Piemonte. Un accordo importante, che permetterà ai sanremesi di gareggiare a più alto livello utilizzando le strutture della scuderia piemontese. Il programma '96 è intenso e prevede pro- dell'«Italiano» Cadetti Bergamo, Genova, Bologna e Ormea, oltre a gare piemontesi e liguri e probabilmente a una prova di campionato mondiale a Placenza. [b. m.]

Davide Dall'Ava in azione sulla Ktm

E' ripresa con due sconfitte la C di pallamano

Niente da fare per l'Abc San Camillo ko a Torino

BORDIGHERA. E' ripreso male il campionato di C dopo la di fine anno. Entrambe le squadre rivierasche finite ko: nelle previsione la severa battuta d'arresto (7-30) patita dall'Abc Bordighera, fanalino di coda, sul campo dell'Aosta; più la sconfitta del Camillo Imperia (18-24) sul terreno della Città Giardino Torino.

«Quello di Aosta non era certo il campo su cui poter cogliere punti», dice Sergio Giribaldi, dirigente della squadra bordigotta, costretta tra l'altro a presentarsi priva di molti giocatori, bloccati da infortuni da motivi di lavoro. L'allenatore Asnong ha potuto disporre in tutto di soli otto elementi, -za poter praticamente utilizzare la carta dei cambi. Si può dire che, per i bordigotti, campionato cominci adesso: prossime 3 gare, tutte casalinghe, offriranno ai biancorossi l'ultima carta per risollevarsi.

Con la sconfitta Torino San Camillo ha visto invece ulteriormente allontanarsi la zona alta della classifica.

Risultati 7ª giornata serie C: Cus Genova-Handball Chiavari 18-12; Pallamano Aosta-Abc Bordighera 30-7; Città Giardino Torino-San Camillo Imperia 24-18; Pallamano Biella-Exes Rivalta 15-21; Leardi Casale Monferrato-Libertas Alessandria 20-28. Classifica: Libertas Alessandria 14; Cus Genova e Pallamano Aosta 12; Città Giardino Torino 7; Leardi Casale Monferrato, San Camillo Imperia e Handball Chiavari 6; Exes Rivalta 3, Abc Bordighera e Pallamano Biella 2. Prossimo tur-: Libertas Alessandria-Handball Chiavari; Leardi Casale Monferrato-Pallamano Biella; Exes Rivalta-San Camillo Imperia; Abc Bordighera-Città Giardino Torino (domenica, ore 11, palestra Conrieri); Aosta-Cus Genova. [b. m.]

PROTAGONISTI NEI RALLY

Traversaro-Moruzzi star del '95

LAVAGNA. Aldo Traversaro (pilota) e Angelo Moruzzi (navigatore), nella foto, hanno vinto la Coppa Csai '95 seconda zona di classe N5. Su una Renault Super 5 Gt Turbo della «Valli Genovesi», si imposti classe al «Bormida» e al «Valli Genovesi»; secondi alla Coppa d'Oro e terzi all'«Imperiese». Nello slalom, secon- di classe alla Chiavari-Leivi e terzi alla Volbia-Crocefieschi. Ora Traversaro e Moruzzi sperano di trovare una Clio per partecipare ai rally '96. L'equipaggio lavagnese è stato appoggiato tra gli altri da «Moro Mare» di Genova, discoteca Dolce Vita di Uscio, scuderia Valli Genovesi e «Giada Auto» di Chiavari. [g. s.]

GRANDI FILM IN MUSICA
Rocky III
LA STAMPA
Grande cinema da ascoltare.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 17 Gennaio 1996 [illegible] 33
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Un operaio di 37 anni disperato: da quattro mesi non ci pagano il salario

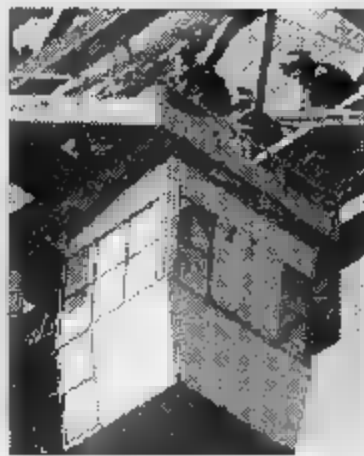
Minaccia di lanciarsi da una gru ore d'ansia ai cantieri Solimano

SAVONA. Da più di tre mesi senza salario. Il calvario dei lavoratori dei cantieri [illegible] Solimano di via Nizza ieri mattina ha rischiato di trasformarsi in dramma. Un operaio di 37 anni, Giuseppe Vardeu, Savona, via Nizza 30, [illegible] salito in cima a un carro ponte [illegible] minacciava [illegible] lanciarsi nel vuoto.

Per un'ora [illegible] [illegible] colleghi di lavoro, vigili del fuoco [illegible] forze dell'ordine hanno cercato invano di farlo scendere. Chiedeva [illegible] pagamento degli stipendi arretrati per [illegible] e i propri compagni [illegible] lavoro, in tutto 17 operai, quel che resta dei vecchi cantieri Solimano. Solo dopo mezzogiorno [illegible] una lunga trattativa con l'amministratore delegato della società, Riccardo Costa, che ha garantito [illegible] soluzione immediata ai pagamenti, Vardeu si è convinto a scendere.

La cronaca. L'allarme scatta alle 10,30. L'operaio si allonta[illegible] dai colleghi che da alcuni giorni presidiano [illegible] cantiere. Lo vedono salire su [illegible] carro ponte alto quasi trenta metri. Giunto in cima urla che da lì non se andrà fino [illegible] quando [illegible] verrà garantito il pagamento dei salari arretrati per tutti i lavoratori.

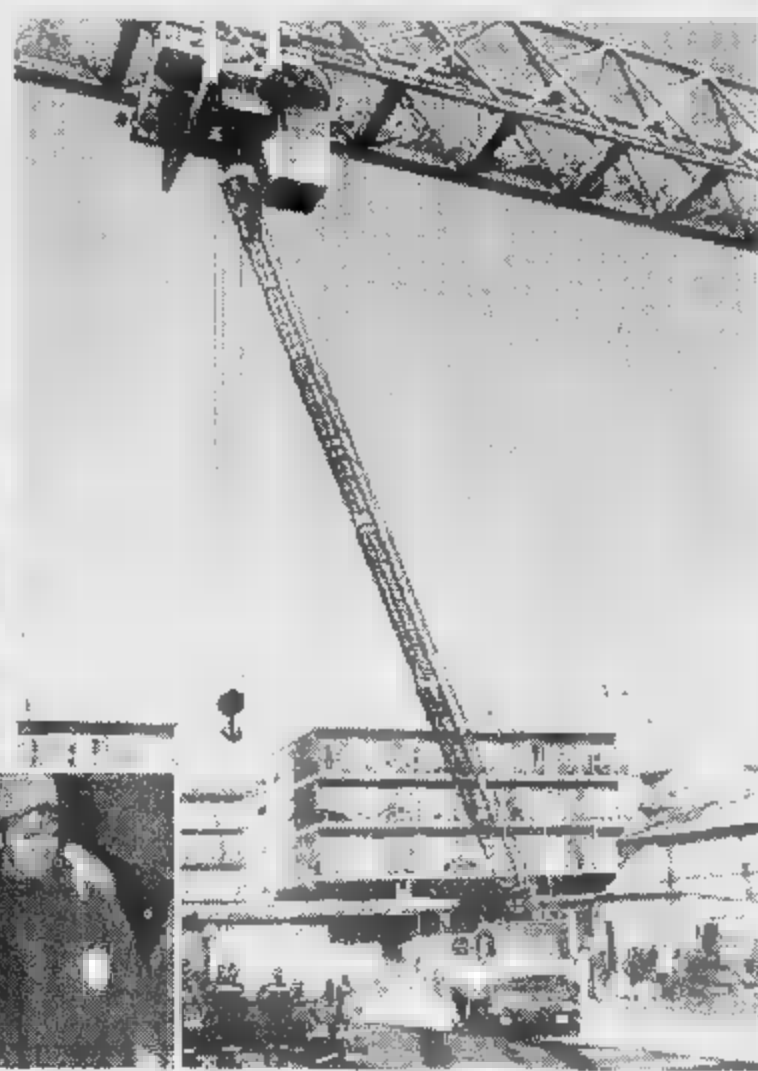
Da mesi la società armatrice, che fa capo all'avvocato Giudo Porru di Roma, attraversa una crisi di liquidità. Il cantiere di via Nizza, in cui è in [illegible] la costruzione di tre pescherecci, è [illegible] fatto bloccato, gli operai non percepiscono salario da fine ottobre. Di tanto [illegible] tanto viene elargita qualche piccola somma, ma [illegible] lavoratori questo non basta per vivere. La settimana scorsa gli operai avevano minacciato anche [illegible] bloccare via Nizza con le gru; lunedì avevano avuto un incontro con [illegible] prefetto Tolu. Nulla di fatto, nonostante l'amministratore delegato Costa [illegible] assicurato di regolarizzare la situazione per fine gennaio.

Giuseppe Vardeu è in bilico sul carro ponte. In pochi minuti arrivano i vigili del fuoco che stendono subito il telone sotto la gru. Uno di loro, Eustacchio Pozzuoli raggiunge l'operaio, lo invita a scendere. Vardeu rifiu[illegible]: «Non voglio buttarmi, ma resterò qui tutto il giorno [illegible] [illegible] [illegible] decideranno [illegible] pagarci. Abbia[illegible] le famiglie da mantenere». Arrivano carabinieri, polizia, un'ambulanza della Croce rossa. Anche i sindacalisti della Fiom-Cgil Livio Di Tullio e Antonio Caviglia seguono in prima persona la drammatica protesta di Vardeu. Poco dopo arriva il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi. Il magistrato invita al colloquio diretto l'amministratore delegato della società e l'operaio. Tramite i vigili del fuoco a Vardeu viene portata una ricetrasmittente dei carabinieri.

I pompieri trattano con l'operaio

Seduto a bordo dell'«Alfetta» dell'Arma, Costa [illegible] Vardeu iniziano a trattare. Dopo lunghi minuti, l'amministratore assicura che troverà una soluzione entro la serata per arrivare entro il più breve tempo possibile al pagamento del salario arretrato.

Solo questo punto l'operaio, che [illegible] rischia una denuncia per resistenza a pubblico ufficiale, si lascia convincere. «Okay, adesso scendo», gracchia la radio, si allenta la tensione. Accompagnato dai vigili del fuoco Giuseppe Vardeu scende in lacrime dal carro pon[illegible]. I colleghi di lavoro lo abbracciano. Subito dopo, colto da leggero malore forse per le vertigini, viene adagiato sull'ambulanza della Cri. Si riprenderà in pochi minuti.

Paride Pasquino

Da [illegible] il giudice Landolfi a colloquio con Riccardo Costa, al centro Vardeu abbracciato da un collega [illegible], nella foto grande, il [illegible] ponte da cui [illegible] di lanciarsi

Disagi anche per i cantieri di via Giuria

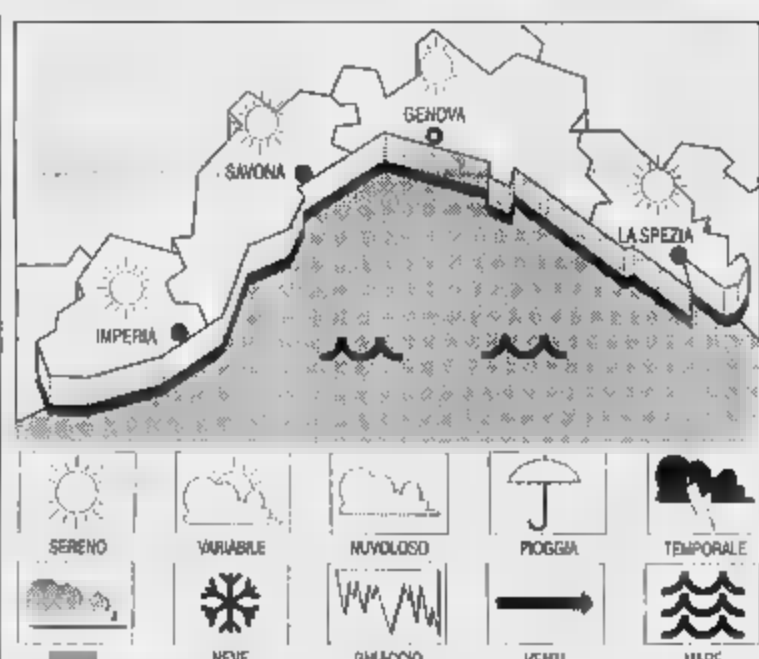
Chiusa via Manzoni è caos nel traffico

SAVONA. Gli scavi di via Pietro Giuria mandano il traffico in «tilt». E da ieri la chiusura di via Manzoni, per la solita caduta di calcinacci dai portici, complica la situazione. Intanto scoppia la polemica fra Comune e Circoscrizioni per il referendum sulla viabilità indetto dall'assessore Barlocco.

Traffico paralizzato. Gravi disagi per gli automobilisti savonesi [illegible] causa degli scavi [illegible] via Giuria [illegible] dal blocco di via Man[illegible]. Il cantiere del Comune occupa attualmente gran parte [illegible] piazza Giulio II, impedendo l'accesso [illegible] [illegible] Giacchero e via Niella. I lavori hanno provocato forti rallentamenti in corso Mazzini. La situazione si [illegible] aggravata nel pomeriggio per la chiusura di via Manzoni elimina così [illegible] delle poche strade di accesso dalla zona [illegible] al centro.

Referendum. [illegible] questionario sul traffico che l'assessore Barlocco ha inviato agli amministratori pubblici ha provocato [illegible] vivace polemica. La II Circoscrizione ha votato persino una delibera di censura in cui si afferma: «Il questionario è disarticolato, contradditorio, ovvio e di [illegible] utilità. Quest'iniziativa evidenzia che la giunta non ha né cultura amministrativa, né forza, né volontà politica. Inoltre con [illegible] quiz la giunta tenta di scaricare [illegible] altri le scelte che non [illegible] e [illegible] è in grado di fare». Pronta la risposta dell'assessore: «Con questa delibera la [illegible] Circoscrizione [illegible] offre la necessaria disponibilità per la formulazione del Piano urbano del traffico. Vorrà dire che la giunta realizzerà il piano senza arrecare alla Circoscrizione più disturbo di quello strettamente necessario».

Rinviata l'indennità del presidente. Ileama Romagnoli, presidente [illegible] Consiglio comunale, per il momento [illegible] riceverà lo stipendio. La Commissione consiliare del Comune ha infatti rinviato per la seconda volta la decisione. [e. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno-poco nuvoloso con locali addensamenti, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza [illegible] domani.** Cielo sereno-poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperatura stazionaria.

Rilevazioni [illegible] ieri. Temp. [illegible] mare 12 °C, umidità rel. 65%, vento Est-Sud Est 10-15 km/h, mare [illegible] mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barom. 1028 mbar (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **12**	min [illegible]
Savona	max **14**	min **8**
Imperia	max **14**	min **8**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **[illegible]2**; min: **3**; temp. mare **12**

Il **Sole** sorge alle 7,58 e tramonta alle 17,17. La **Luna** leva alle 4,27 e cala alle 14,21 (fase calante).

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

Cd venduto in abbinamento con il giornale

Oggi con La Stampa le musiche da film

SAVONA. Un disco con la musica del film più famosi da oggi in vendita [illegible] «La Stampa». I lettori del nostro giornale potran[illegible] acquistare a prezzo speciale un Cd con le colonne sonore dei film più famosi. Un'iniziativa dedicata agli appassionati di musica e cinema che comprando «La Stampa» e il Cd potranno rivivere gli ultimi vent'anni della cultura contemporanea.

Il Compact disc [illegible] il giornale da oggi, e sino ad esaurimento, vengono venduti al prezzo speciale di 4 mila 900 lire. Chi [illegible] è interessato al compact disc, potrà comunque acquistare «La Stampa» al prezzo abituale di 1500 lire. Non è possibile, invece, acquistare solo il Cd senza il giornale. Infatti si tratta di un'offerta speciale per gli affezionati lettori del nostro quotidiano.

Agli abbonati verranno offerte condizioni di acquisto particolarmente favorevoli. Infatti coloro che ricevoo «La Stampa» per corrispodenza potranno avere il CD al prezzo di [illegible] mila 900 lire, presentando all'edicolante la testata di un numero de «La Stampa» con l'etichetta nominativa e l'inmdirizzo a cui viene recapitato il giornale. Gli abbonati di «Stampa In», invece, riceveranno a domicilio una lettera rossa che dovrà essere presentata all'edicolante. Con questa missiva, il Cd verrà a costare solo 3 mila 400 lire.

Il disco rappresenta una vera e propria tentazione per gli amanti della musica contemporanea. Il Cd raccoglie infatti alcune delle melodie più celebri nella storia del cinema: «Philadelphia» di Bruce Springsteen, «Absolute Beginners» di David Bowie, «La stangata» di Joplin, «Eye of the tiger» tratta dal film «Rocky», «Flashdance» [illegible] Giorgio Moroder, «I just called [illegible] say I love you», «I will always love you» dal film «La guardia del corpo», «Love [illegible] all around» di Elvis Presley, «Via col vento» suonata dall'orchestra di Hollywood. [e. b.]

Indagini della polizia

[illegible] di ecstasy Finiscono in [illegible] due giovani vadesi

SAVONA. Avrebbe sviluppi nel Savonese l'indagine dei carabi[illegible] di Pisa che [illegible] [illegible] scorsi hanno scoperto un vasto traffico di ecstasy e hashish destinato alle discoteche della Versilia e della Toscana.

Ieri mattina, infatti, la polizia ha notificato due ordini di custodia cautelare a Mauro Casu, 27 anni, abitante a Vado Ligure, attualmente detenuto nel carcere di Sant'Agostino, e [illegible] Marco Vacca, 35, anche lui con [illegible]denza [illegible] Vado. Quest'ultimo [illegible] stato bloccato a Roma e subito trasferito nel carcere di Regina Coeli. Nei due ordini [illegible] custodia cautelare verrebbe contestata [illegible] partecipazione [illegible] «corrieri» nello spaccio di sostanze stupefacenti nell'ambito [illegible] un'organizzazione che, secondo gli investigatori, [illegible] [illegible] grado di portare sul mercato della droga considerevoli quantitativi di pastiglie di ecstasy [illegible] chili di hashish. I due saranno presto interrogati dal giudice delle indagini preliminari. [c. v.]

In mostra ci sono tutte le novità merceologiche, realtà virtuale compresa

Fiera «Verd&Blu» per Savona

Dal 26 gennaio nelle aree ex Metalmetron più di 330 stand ospiteranno la grande rassegna Promossa dalla Confesercenti ha richiamato espositori provenienti da numerose regioni

SAVONA. Gli operai stanno lavorando sodo nelle aree dell'ex Metalmetron di via Stalingrado. Tra rotoli di moquette, pannelli e barre di alluminio il vecchio capannone che serviva un tempo all'industria metalmeccanica cambia faccia e si trasforma per ospitare la prima fiera «Verd&Blu». Dal 26 gennaio al 4 febbraio, infatti, negli 8 mila metri quadrati della fabbrica troveranno spazio più di 330 stand per un totale di 150 espositori provenienti da mezza Italia. A promuovere la rassegna è la Confesercenti che si è avvalsa dell'esperienza organizzativa della Promoitalia. Alla buona riuscita della manifestazione collaborano La Stampa, Radio Riviera Music e Radio Golfo Ligure.

Le aree ex Metalmetron ospiteranno la prima edizione della Fiera «Verd&Blu»

Se all'interno del capannone i lavori procedono spediti sono invece terminati quelli per allestire, all'esterno, il grosso padiglione destinato all'area spettacoli. Tutte le sere ci saranno orchestre, musica dal vivo e intrattenimenti oltre, naturalmente, al ristorante e ai vari punti ristoro dislocati in diverse zone della fiera. Tra i nomi in calendario «I cameleonti», gruppo storico del pop italiano, e la compagnia di ballo brasiliana «Axé Baba». «Sia il capannone che la tensostruttura dell'area spettacolo sono riscaldati. Ogni stand è fornito di tutti i più moderni accorgimenti per dare il massimo risultato», spiegano gli organizzatori. E aggiungono: «L'area si presta molto a manifestazioni di questo tipo. E' decentrata ma dotata di ampi spazi per il parcheggio. In più stiamo concludendo gli ultimi dettagli con l'Acts per organizzare dei servizi navetta tra il centro e via Stalingrado».

Accanto al momento espositivo, formato da zone omogenee dove troveranno spazio l'abbigliamento, l'oggettistica, la tecnologia, l'arredamento e tanti altri settori merceologici, ci sarà uno spazio dedicato alla realtà virtuale. «Si tratta di uno spazio dedicato alle nuove macchine che permettono di entrare in mondi fantastici che esistono solo nella fantasia elettronica. Per Savona e provincia si tratta di vere e proprie novità», spiega Maurizio Brisa di Radio Riviera Music. E ancora ci saranno ogni giorno, dalle 18 alle 20, degli incontri di approfondimento curati da La Stampa con i temi di maggiore attualità e interesse di Savona e dintorni. Non solo, sono in programma una serie di sorprese che verranno rivelate man mano per non togliere il gusto della novità.

Stefano Pezzini

Il caro-acqua

Per le bollette aumenti in vista

SAVONA. Rincaro del 20 per cento sulla bolletta dell'acqua. Gli utenti savonesi dovranno farsi carico di un sensibile rincaro delle tariffe per pagare i costi del depuratore consortile di Zinola. L'addizionale di 200 lire al metro cubo che attualmente grava sull'80 per cento dei consumi verrà estesa all'intero ammontare della bolletta. Per i contribuenti savonesi si tratta della classica beffa dopo i danni provocati dalle esalazioni dell'impianto. Oltretutto il depuratore di Zinola attualmente funziona solo al 40 per cento del proprio potenziale. I responsabili del Consorzio stanno cercando tuttavia di apportare migliorie alla struttura di via Caravaggio. A mesi verrà collaudato il deodorizzatore inoltre è allo studio la costruzione di una nuova vasca che verrà utilizzata per lo smaltimento dei reflui dei frantoi. Intanto il Consorzio spende miliardi in bollette Enel per alimentare le stazioni di pompaggio dei liquami: il depuratore è stato costruito in quota. [e. b.]

Reazioni dopo l'esposto. Oggi vertice in Provincia

Si allunga sulle Funivie la «mano» di Gattorno

SAVONA. L'esposto di Franco Gattorno, l'uomo nuovo dell'Italcoke e del pontile S. Raffaele, ha infiammato di colpo la vicenda, da qualche tempo sopita, delle Funivie. Sono in ballo enormi interessi, non ultimi quelli dell'economia savonese. Gattorno accusa le Funivie di agire in regime di monopolio e di sfruttare un contributo annuo di 18 miliardi da parte dello Stato. Un attacco frontale che potrebbe nascondere, secondo alcuni osservatori, l'intenzione di Gattorno, sollecitato dal progetto di una centrale in Val Bormida, di rilevare anche le Funivie.

Una vicenda complessa, ricca di risvolti, che deve essere pilotata dalle forze politiche e dagli amministratori locali prima che sia troppo tardi. Tempestiva, dunque, la riunione in programma stamane a Savona tra il vice presidente della Provincia, Giacobbe, e i sindaci di Savona, Vado e Cairo.

A Gattorno, intanto, replicano, senza peli sulla lingua, i vertici delle Funivie. «Un operatore, che direttamente e indirettamente controlla 2 dei 3 scali rinfusieri del Nord Tirreno, annuncia che impegnerà le sue fatiche e i suoi avvocati per far cessare la fastidiosa concorrenza del terzo scalo, quello delle Funivie. E, pur di conquistare una posizione di monopolio, egli si accorge di diventare paradossale chiedendo aiuto alla commissione antimonopoli della Cee. Ma, accusando le Funivie di illecita concorrenza, quell'operatore sfida il buon senso perché le Funivie fanno parte dello stesso gruppo dal quale egli ha acquistato di recente lo scalo di Vado, come dire che fino a un anno fa l'Eni faceva concorrenza a se stessa senza saperlo».

Ironico il presidente delle Funivie, Aldo Vannini, aggiunge: «L'iniziativa del ricorso non si sa sia vera. Se lo fosse non sarebbe seria, se non per un aspetto importante: arreca turbativa tra i dipendenti. I lavoratori delle Funivie e la comunità savonese meritano una rassicurazione. E' a loro che va ricordato che le Funivie non esercitano alcuna concorrenza indebita e per ricorrente riconoscimento sono molto efficienti. Se carbone e rinfuse secche venissero movimentate altrimenti, come sembra auspicare un'interessata concorrenza, aumenterebbero l'inquinamento e il carico stradale con ulteriori 300 passi giornalieri di camion per le strade savonesi».

E per la centrale di S. Giuseppe? «Un progetto - dice Vannini - importante quanto controverso ed incerto. Una volta realizzato, sarebbe un grande vantaggio se il rifornimento avvenisse tramite le Funivie. Pur di evitare tale pericolo, ci sono nostri concorrenti che dichiarano di voler cofinanziare la centrale pur di rifornirla attraverso i loro scali». [i. p.]

NOTIZIE FLASH

GENOVA

L'ex sindaco Fulvio Cerofolini eletto presidente della Regione

L'ex sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, è il nuovo presidente del consiglio regionale ligure. E' stato eletto con 31 voti a favore, 13 schede bianche. Cerofolini, 66 anni, è stato iscritto al psi dal '46 al '92. E' stato sindaco di Genova dal '75 all'85 e poi deputato alla camera dall'87 al '92. [c. v.]

CELLE L.

Dichiarato il fallimento di un ristorante di Celle

Il tribunale ha dichiarato il fallimento del ristorante «Il Frantoio» di Veneziano Raffaele e C. con sede a Celle Ligure. Sentenze di fallimento anche per il negozio di alimentari «Cometa» di Castagnetti e C. a Borgio e della «Frigobormida spa» con sede in via Paleocapa. [c. v.]

PRETURA

Maltrattava la moglie Condannato a un anno

Un anno di reclusione. E' la pena inflitta dal pretore a Antonino Greco, 44 anni, accusato di maltrattamenti alla moglie. Tre mesi sono stati comminati a Danilo Poli, 25 anni, Spotorno per possesso ingiustificato di valori. Michele Mammoliti è stato condannato a otto mesi per aver minacciato una guardia giurata in carcere. [c. v.]

VADO L.

In venti davanti ai giudici per un traffico di cocaina

Riprende questa mattina in tribunale il maxi-processo su un traffico di cocaina fra la Colombia e l'Italia. La droga, secondo gli inquirenti, arrivava a bordo di bananiere che attraccavano a Vado Ligure. Alla sbarra ci sono venti persone. [c. v.]

VIA DOLLA

Mobilitati i soccorsi per una bambina di 22 mesi

Allarme ieri pomeriggio in città per una bambina di 22 mesi, Chiara Gallo, abitante in via Maria Solari, che si era rovesciata addosso della soda caustica. La bimba è stata subito soccorsa dalla madre e accompagnata al pronto soccorso pediatrico del San Paolo. Poi il trasferimento, precauzionale, al Gaslini. Le sue condizioni non sono gravi. [r. p.]

MARTINA S.

Incendio in un alloggio di via dell'Oliveto

Intervento dei vigili del fuoco del distaccamento del porto in via dell'Oliveto. Le fiamme, che per il surriscaldamento di una stufa si sono propagate a una catasta di legna, al divano e a piccole suppellettili, hanno parzialmente danneggiato l'appartamento di Emanuele Spotorno, 55 anni. [a. z.]

Merito del clima?

E' di Albisola il «record» dei centenari

ALBISOLA S. Una sana e longeva popolazione di ultranovantenni è il fiore all'occhiello di Albisola.

In base ai dati del Comune risulta infatti che siano ben 82 gli albisolesi al di sopra dei 90 anni, due dei quali noti per la loro particolare longevità: Angela Taramasco che il prossimo 12 maggio compirà ben 106 anni e Francesco D'Avanzo, di 104 anni. Non ce l'ha invece fatta Innocenza Grasso, che il prossimo 28 febbraio avrebbe compiuto 104 anni festeggiata dai parenti e dall'amministrazione comunale; i suoi funerali si sono svolti ieri mattina. L'anziana, ancora lucida e in buona salute, si era rotta il femore qualche tempo fa e si è spenta all'ospedale consumandosi lentamente. Ma cosa aiuta a favorire la longevità tra gli albisolesi? Il sindaco, Giambattista Durante, sia pure scherzosamente, sostiene che tutto dipende dalla qualità del clima, che definisce particolarmente secco e salubre e dall'acqua del Sansobbia, molto leggera e non inquinata. [a. z.]

Rapina col coltello

Stella, aggredì una pensionata Sarà processato

SAVONA. Rapina, lesioni, violazione di domicilio e falso dichiarazione di identità. Sono le accuse di cui dovrà rispondere al tribunale Nazha Abdelaziz, 29 anni, il marocchino che nel settembre scorso, a Stella San Bernardo, rapinò una pensionata puntandole un coltello alla gola.

L'episodio, ricostruito ieri mattina nell'udienza preliminare davanti al giudice Fiorenza Giorgi, avvenne di notte nell'abitazione di Giuseppina Alfredi, 63 anni. La donna fu svegliata nel sonno dall'extracomunitario che, puntandole l'arma, chiese che gli venissero consegnati oro e denaro. Lo straniero fu, però, sorpreso dalla reazione della donna che, approfittando di un momento di disattenzione del rapinatore, riuscì a fuggire in strada e a chiedere aiuto. Nazha Abdelaziz fece in tempo ad arraffare pochi soldi e si diede alla fuga, ma fu bloccato qualche ora dopo dai carabinieri di Stella e arrestato. Ieri è stato disposto il rinvio a giudizio. [c. v.]

In corso Colombo

Colpo grosso in un negozio di autoricambi

SAVONA. Dodici milioni in contanti. E' il bottino di un furto messo a segno nel negozio di ricambi «Auto-Car» in corso Colombo. Secondo i primi accertamenti della polizia i «soliti ignoti», che probabilmente avevano da tempo preparato il colpo, sono entrati nei locali dopo aver aperto una breccia nel muro del retro. Hanno agito indisturbati senza che nessuno degli abitanti del caseggiato si accorgesse di nulla: entrati nel negozio hanno aperto cassetti e armadi e trovato la scatola portavalori dove i proprietari custodivano soldi e assegni. Poi sono scappati facendo perdere le tracce in pochi attimi.

Altro furto in Largo Folconi. I malviventi hanno preso di mira un garage di Immacolato Bratti, 52 anni, abitante in vico del Crema: hanno razziato capi di abbigliamento e suppellettili per un valore di alcuni milioni. I due episodi sono stati denunciati alla polizia che si sta occupando delle indagini per cercare di identificare gli autori dei furti. [c. v.]

I promotori scelti da Forza Italia per diffondere il movimento

Sono 200 gli azzurri savonesi pronti a sostenere Berlusconi

SAVONA. Forza Italia ha scelto i 200 promotori. Il «Biscione ha individuato un gruppo di attivisti «azzurri» che avranno il compito di propagandare il movimento di Berlusconi in tutta la provincia. Questo il primo elenco dei promotori: Tiziana Remiddi, Gian Luca Civitani, Luciano Viaggi, Mauro Giannantonio, Giuseppe Valente, Massimo Spiga, Monica Latini, Rosanna Becco, Piero Terranno, Giorgio Ricci, Giancarlo Pozzetti, Claudio Buonasera, Francesco Vignola, Margherita Fasano, Lino Pulicheddu, Ermete Gatti, Matteo e Angelo Emanuelli, Mara Costa, Nadia Ligustro, Massimo Ruocco, Flavio Fraschetti, Graziella Petrini, Sandro Marenco, Nicoletta Macciò, Franco Imamone, Mauro Parodi, Gianni Martini, Piero Amadei, Roberto Scola, Giovanni Ranalli, Maria Rosa Cardone, Gian Paolo Cisaria, Nello Martini, Angelo Martini, Angelo Amoruso, Anna Maria Carcheri, Bruna Scianchi, Vincenzo Bolla, Silena Musera, Mery Caridi, Valerio Martini, Francesco De Masi, Giancarlo Radini, Antonella Maiani, Giuseppe Carnevale, Giovanni Fico.

E ancora: Ottavio Roverano, Franca Cappelluto, Marco Ponziglione, Salvatore Finocchiaro, Alberto Marino, Ferruccio Poierina, Sergio Bonifazio, Luigi Ghisolfo, Vinicio Borsi, Salvatore Paonessa, Francesco Spiga, Rosanna Cerruti, Luigi Montano, Sergio Carminati, Aldo Bernardi, Cinzia Chiapperi, Giancarlo Giglio, Francesco Aloisio, Rinaldo Bollorino, Enzo Rosso, Giulia Porta, Vittorio Torcello, Giovanni Capra, Giovanni Reciputi, Enrico Valle, Paolo Gianatti, Andrea Saccone, Franco Vignola. [e. b.]

PRONTO SOCCORSO

Guasto il servizio «raggi»

Il Pronto soccorso dell'ospedale è in difficoltà per il guasto dell'apparecchio radiologico. Un inconveniente che obbliga i sanitari a trasferire i pazienti in reparto per effettuare le radiografie. Il disagio è notevole. Intanto Usl e Comune sono in disaccordo sulla sistemazione della sede del Centro per la cura dei tossicodipendenti. Secondo il manager Cuneo il Sert dovrebbe essere trasferito dal vecchio ospedale di corso Italia a Valloria. Il Comune dopo un lungo dibattito ha invece proposto gli ambulatori di via Collodi. Il manager è in polemica anche con il presidente dell'Associazione ligure per la difesa dei diritti del cittadino Filippo Gangemi. L'avvocato è stato infatti escluso da una commissione che dovrebbe compilare la «carta» dei diritti del malato. Infine, i dirigenti dell'Usl hanno stabilito una serie di obiettivi che i dipendenti della sanità dovranno raggiungere per ottenere un premio economico. [e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Gli edifici scolastici risultano trascurati

Ogni anno gli impianti di riscaldamento delle scuole accusano degli inconvenienti. Si veda per esempio la temperatura di alcune aule del Liceo scientifico di Savona in cui da tempo esistono termosifoni che perdono e aule dei piani superiori con riscaldamento insufficiente.

La competenza sarebbe dell'assessore della Provincia di Savona ma pare che in Provincia siano più impegnati a finanziare una ennesima rivista (e quella della giunta precedente che fine ha fatto?) che a porre rimedio a tali disfunzioni, permettendo finalmente condizioni di lavoro e di studio sufficienti (a quando l'aria condizionata nelle scuole pubbliche? A quando toppaerelle funzionanti nelle aule? A quando servizi igienici moderni nelle scuole di Savona?).

Roberto Freccero, Savona

Ecco come evitare i virus nei computer

Fenomeno dei «virus» nei computer. E' bene fare alcune precisazioni tecniche. E' necessario dividere ciò che è successo ai Comuni di Albisola ed Alassio da ciò che può accadere normalmente agli utenti singoli. Per questi ultimi il problema «virus» è legato a due fattori: i dischetti che si acquistano o, peggio, si copiano ed i collegamenti che si attuano col mondo esterno (Bbs, Internet etc.).

Per proteggersi da tali fattori in maniera sicura e soprattutto permanente è necessario usare alcune accortezze. Partendo dal presupposto che la proliferazione di nuovi virus ha un ritmo di 1200 «nascite» al mese è implicito che i famosi «vaccini» necessitino di aggiornamenti con cadenza minimo trimestrale. Non si creda che copiando o prelevando da una qualsiasi rete un programma antivirus si sia protetti in maniera permanente. In generale le più grosse case produttrici di antivirus (McAfee in testa) immettono sul mercato versione «light» di pubblico dominio contenenti gli «antidoti» di alcuni tra i più conosciuti virus attualmente in circolazione. Ciò viene fatto per stimolare l'utente ad acquistare la licenza che permette di ricevere gli aggiornamenti che vengono prodotti con cadenza mediamente trimestrale; il tutto a costi limitati.

Risulta quindi che ciò che viene offerto in omaggio sul mercato è solamente un palliativo (ottimo come campagna pubblicitaria spesso con altri fini) e non un rimedio efficace. Per quanto riguarda i collegamenti con il mondo esterno sarebbe opportuno spiegare all'utenza quali sono i requisiti necessari per ridurre al minimo i rischi di «contagio». Purtroppo, parlando del mondo Internet, spesso e volentieri si focalizza l'attenzione sul solo costo del collegamento e non sulla qualità (che dipende direttamente dal fornitore di accesso) approfittando del fatto che c'è ancora molta disinformazione in proposito. Spesso il basso costo è legato a scarsa qualità caratterizzata da apparecchiature di livello economico e una scarsa presenza di risorse umane dedite alla salvaguardia del collegamento.

Enrico Viazzo, amm. del. Sirio Infotech, Vado L.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

SOCCORSO

Savona e tutta la provincia: telefono 118 per richiesta urgente ambulanze ed emergenze sanitarie. Ecco alcuni numeri da: per chiamare l'ambulanza: **Andora:** 85.344 (Croce Bianca). **Laigueglia:** 690.231 (Croce Bianca). **Alassio:** 640.089 (Croce Rossa); 640.369 (Croce Bianca). **Albenga:** 50.348 (Croce Bianca). **Cairo M.:** 90.105-991.333 (Croce Rossa).

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30: *Moderna:* via Montenotte 103, tel. 829.862. *Riccardi:* via Pieve 38, telefono 850.802. *Valenti:* via Quiliano 4, telefono 800.402. I seguenti notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia *Ferrara*, [illegible] 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO

Bonavia, corso Vittorio Veneto 3, telefono 640.608.

ALBENGA

Comunale: via Dalmazia 13, telefono 52.266.

ALBISOLA SUPERIORE

San Nicolò: via Turati 7, telefono 489.910.

BORGHETTO S. SPIRITO

Comunale: via Europa 33, tel. 971.013.

CAIRO MONTENOTTE

Manuelli: via Roma 75, telefono 503.656.

CERIALE

Nan: lungomare Diaz 83, tel. 990.032.

FINALE LIGURE

Schenone: via Garibaldi 14, tel. 692.690.

LOANO

Superiore: via dei Gazzi 12, tel. 667.003.

MILLESIMO

Saroldi: p.zza Italia 45, tel. 565.650.

NOLI

Monte Ursino: corso Italia 10, telefono 748.236.

PIETRA LIGURE

Soccorso: via Battisti.

QUILIANO

Comunale, via Roma 55, telefono 887.329.

VADO LIGURE

Trinchieri, corso Matteotti 45, telefono 934.652.

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì): Distretto Savona: tel. 824.444 o numero verde 167017737 (da Varazze a Spotorno). Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167017737 (da Noli a Borghetto). Distretto di Albenga: telefono 167017737 (da Ceriale ad Andora). Distretto di Cairo e Valbormida: telefono 824.444 o numero verde 167017737.

STATO CIVILE

SAVONA 16 GENNAIO

NATI. Jessica [illegible]

MATRIMONI. Fulvio Berruti e Carola Milanesi. Enrico Cafurio e Milagros Estevez.

MORTI. Stefano Murialdo, di [illegible] anni, abitante a Savona in via Nazionale Piemonte 61; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,45 nella chiesa parrocchiale di San Dalmazio a Lavagnola. Alberto Saettone, di 76 anni, residente a Savona in via Nostra Signora del Monte 25/2; i funerali sono previsti per questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale di Zinola. Elisabetta Recchia ved. Pansella, di 87 anni, residente a Valleggia in via Garibaldi 5; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,15 al cimitero di Valleggia.

[illegible]

Savona. L'Ufficio del lavoro di corso Tardy e Benech ha pubblicato una richiesta di lavoro da parte dell'ospedale Sant'Antonio di Sassello. Si tratta di un posto di operatore socio-assistenziale con un contratto di due mesi. Il giorno della selezione è stato fissato per martedì 23 gennaio. I lavoratori interessati, iscritti alla sezione di Savona, dovranno presentarsi muniti di [illegible] lino, [illegible] libretto di lavoro e documento di identità.

APPUNTAMENTI

SAVONA

Arriva il Re del Carnevale

Oggi alle 12,30, tradizionale appuntamento con la cerimonia di apertura del Carnevale. A Palazzo comunale, il sindaco Gervasio consegnerà alla maschera Cicciolin, re del Carnevale savonese, le simboliche chiavi della città. [e. b.]

SAVONA

Messa ai Salesiani per Ruffino

Domani sera, alle 17, nella chiesa dei Salesiani, in via don Bosco, messa in suffragio per il senatore Giancarlo Ruffino. L'iniziativa è del comitato provinciale del Cdu. [r. p.]

NOLI

Degustazione di vini «doc»

L'American Yacht bar di Noli e l'azienda vitivinicola «Ravera» di Tosse organizzano per tre settimane consecutive al lunedì, martedì e mercoledì, la degustazione dei tre vini doc (pigato, vermentino e rossese) di Noli. L'appuntamento è dalle 18 alle 24. [a. r.]

LA STAMPA — IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Il progetto del preside Luigi Vassallo con l'aiuto de La Stampa: studenti-redattori già al lavoro

Fiocco azzurro, nasce «Ardesia e Gesso»

E' il giornale inter-istituto gestito dal Provveditorato

SAVONA. «Io proporrei: "Non solo scuola"!». «No, ma che dici! "Scuola Idea" [illegible] veramente tosto!». «E perché no? Lo potremmo chiamare "Scuola e Libertà"». «Alla fine questo giornalino come [illegible] chiamerà?». Tranquillizzatevi, non sono matta, [illegible] sto parlando a vanvera! Sto parlando del nuovo giornalino studentesco provinciale. Molti di voi si chiederanno cosa faranno questi studenti-giornalisti.

Semplice, dico [illegible] (a parole). Noi studenti savonesi desideriamo realizzare, per l'appunto, un periodico [illegible] [illegible] i temi prevalenti saranno: poesie, interviste, educazione alla salute, recensioni [illegible] libri, spettacoli teatrali, cinematografici, musicali, i problemi del mondo intorno [illegible] noi, la cronaca (soprattutto quella che ci riguarda più da vicino, per esempio le attività presenti in ogni singola scuola), scienza e informatica, sport, comunicazione tra le diverse scuole.

Per scegliere questi argomenti, noi ragazzi ci siamo incontrati più volte. Il primo problema [illegible] ci siamo posti è stato: «Che testata dare [illegible] questo nuovo giornale?». Anche questa è stata una decisione molto ardua da prendere, infatti, da come potete leggere nelle prime righe dell'articolo, vi è stato un «acceso» dibattito. Tutto iniziò così.

La professoressa Manuela Gianni del liceo «Issel», coordinatrice di «Ardesia [illegible] Gesso», assieme a un gruppo [illegible] studenti

Era [illegible] pomeriggio invernale [illegible] in quell'aula così vasta c'erano tanti studenti che si guardavano intorno e pensavano: «Bene, ora che sono qui, cosa devo fare?». Finalmente [illegible] preside Vassallo dichiarò aperta la riunione, e, prima di tutto, ci chiese [illegible] di proporre degli argomenti da trattare nel giornale; poi alcuni studenti dei vari istituti si dovevano proporre come caporedattori. Subito la [illegible] non fu semplice poiché nessuno [illegible] parlare, [illegible] per timidezza [illegible] per paura di fare brutta figura, però poi si superò l'imbarazzo iniziale e si scatenò il finimondo, poiché [illegible] primo che aveva parlato fu contrastato da molte voci che si opponevano alla sua proposta, poi tutto ritornò ad una certa normalità e ci furono diversi interventi. Alla fine ogni studente, rappresentante [illegible] proprio Istituto, si incaricò di fare un piccolo «referendum studentesco» nella sua scuola, sia per scegliere la testata che per decidere quali argomenti trattare nel giornalino. Si era fatto tardi, molto tardi, egli studenti dovevano ritornare [illegible] casa per affrontare il giorno dopo un'ennesima interrogazione o un compito in classe. Buon lavoro!

Il giornalino vuole essere un mezzo di comunicazione per i giovani [illegible] scuola, problematiche giovanili, territorio, attività culturali e intende fornire spazi aperti all'espressione [illegible] [illegible] confronto. Gli studenti, raccogliendo gli articoli prodotti nei vari Istituti, si riuniscono periodicamente per discutere la linea del giornale ed impaginarlo al computer. Si attiva così un nuovo modo di fare scuola che interessa [illegible] coinvolge i ragazzi: lavorare assieme e stare a scuola non è più un obbligo, ma una piacevole scelta. Quest'esperienza può diventare un'occasione per favorire la comunicazione e lo scambio di idee non solo fra le varie scuole, ma anche con istituzioni e soggetti presenti nel Savonese; questo è quanto il gruppo attuale auspica nella speranza che il progetto si concrezzi presto [illegible] l'uscita del primo numero.

Chiunque [illegible] interessato a collaborare o ad avere [illegible] copia di «Ardesia e Gesso» può rivolgersi [illegible]: Sara Frumento (019/801389) oppure Stefania Vicari (019/692323).

SARA FRUMENTO

La redazione

Primo incontro al liceo di Finale

FINALE L. Ieri, nella Sala Multimediale del liceo scientifico «Issel» di Finale Ligure si sono riuniti studenti [illegible] docenti di alcune scuole della provincia di Savona (magistrali «Della Rovere» [illegible] Savona, Ipssc «Mazzini» di Savona, Itc «Patetta» di Cairo Montenotte, Itc di Loano, Itg «Alberti» [illegible] Savona, Itis «Ferraris» di Savona, liceo artistico «Martini» di Savona, Itn di Savona, liceo classico «Chiabrera» di Savona, liceo scientifico «Issel» di Finale Ligure, liceo «Bruno» di Albenga) che stanno lavorando alla redazione di un giornalino studentesco provinciale coordinati dall'Ufficio educazione alla salute del Provveditorato agli studi.

Il giornalino si chiamerà «Ardesia e Gesso» [illegible] sarà la «voce» degli studenti.

L'idea nasce dalla voglia di avere uno spazio a disposizione per essere presenti e attivi nella realtà sociale della provincia.

prof. MANUELA GIANNI

LA BACHECA

[illegible] M.

Un nuovo [illegible] di lingue con il professor Cadelli

Oggi, alle 18, nella Saletta Grifl di Cairo Montenotte si inizia un corso di tedesco. Le lezioni - 80 ore annuali - [illegible] tenute dal professor Cadelli. In programma anche corsi di francese, che si inizierà domani, spagnolo, portoghese, r[illegible], arabo e giapponese. [l. b.]

[illegible]

Una scuola di russo per operatori turistici

Lo studio linguistico «Prima!» in via Cairoli organizza un corso biennale di russo ad indirizzo turistico. Le lezioni, a cadenza bisettimanale, sono tenute dal professor Marco Schiesaro. Al termine del corso, gli studenti avranno la possibilità [illegible] richiedere alla Provincia di Savona il patentino per interprete turistico. [a. z.]

[illegible]

Settimana alternativa uno spazio per i media

Ai primi di febbraio s'inizia la settimana alternative alle «Sbarbaro» di Savona. Sono in programma una serie di iniziative, tra cui un incontro tra studenti e giornalisti sul problema dei mass-media. [r. p.]

[illegible]

«Le iniziative di lotta contro il [illegible] contratto»

Intervento dei Cobas di Savona sul contratto della scuola. Il sindacato autonomo chiede agli insegnanti di pronunciarsi sulle forme di lotta già decise dagli insegnanti di Cuneo per protestare. In particolare in merito al boicottaggio delle gite scolastiche; non svolgere attività aggiuntive; dimettersi dalle commissioni; non giustificare alla prima [illegible] di lezione; non effettuare corsi di recupero; denunce alla procura contro il mancato pagamento degli stipendi. [r. p.]

CLASSICO

Uno spettacolo teatrale nel [illegible] di D'Annunzio

Gli studenti del Classico della compagnia dei «Coribanti» stanno allestendo lo spettacolo teatrale dell'anno scolastico '95-'96 dedicato [illegible] Pascoli e D'Annunzio. Il testo, in particolare si sofferma sulla biografia dei poeti. [r. p.]

[illegible]

Aumentano i controlli contro la droga

Tra i giovani circola troppa droga «leggera» e la polizia [illegible] i carabinieri hanno così intensificati i controlli davanti alle scuole superiori di Savona. [r. p.]

Nel mirino le lezioni per gli studenti in ritardo di preparazione

Corsi di recupero inadeguati adesso all'Itis sale la protesta

SAVONA. Secondo la nuova riforma scolastica, dall'anno scolastico 1994/95, [illegible] studenti abbiamo trasformato gli esami di settembre nei famosi corsi di recupero. Per queste attività [illegible] stati stanziati alcuni fondi e, benchè insufficienti, la maggior parte di noi studenti ci siamo ritrovati a frequentare lunghi pomerigi di lezioni di recuperi.

All'Itis di Savona fino all'an[illegible] scorso tutto bene, i [illegible] so[illegible] stati organizzati lodevolmente [illegible] i ragazzi forse hanno studiato di più in confronto di come avrebbero fatto per gli esami [illegible] settembre. Sempre l'anno scorso a fine anno l'Itis aveva avuto la buona idea di prendere i ragazzi che erano carenti allo scrutinio finale, ed ai primi [illegible] settembre sottoporli ad un breve test d'ingresso per valutarne i miglioramenti. In caso negativo gli studenti avrebbero frequentato altri corsi di recupero durante l'anno. Siamo arrivati ai primi di settembre a scuola contrariati perchè [illegible] [illegible] erano state accorciate; abbiamo compilato dei test d'ingresso e, alcuni volenterosi l'hanno superato mentre altri no. Toccava quindi fare i corsi di recupero, ma non se n'è visto l'ombra.

Cominciano [illegible] nascere le prime polemiche da parte di chi allo studio ci crede veramente. Ci [illegible] ragazzi che nell'estate [illegible] sono impegnati per passare «l'esamino» di settembre ed altri che non hanno aperto libro.

Praticamente la scuola ha rimandato le attività di recupero nelle due settimane di "pausa" previste tra [illegible] primo trimestre e il secondo e tra il secondo e il terzo trimestre. Peccato però che lo Stato abbia stanziato dei soldi che alla scuola [illegible] arrivati e che non servono assolutamente per i corsi, perchè [illegible] bisogna farli di mattina i professori sono già pagati [illegible] loro ordinario lavoro.

A me non interessa come siano stati spesi questi finanziamenti, anche perchè non penso che qualcuno [illegible] [illegible] sia portati a casa, anzi sono convinto che sono stati spesi per finanziare nuove attrezzature ad attività didattiche extrascolastiche riguardanti il Progetto Giovani.

Adesso siamo a gennaio e la settimana di "pausa" si è svolta tra [illegible] 18 [illegible] il 22 [illegible] dicembre [illegible] se [illegible] era per i rappresentanti d'istituto che chiedevano di fermare i programmi per ripasso la scuola, non ci si sogneva neanche di farlo. Inoltre per le classi quinte non sono previsti i corsi proprio a loro che serve di più in vista del loro esame di maturità.

Adesso non voglio far passare la mia scuola per una [illegible] non vale niente. Sono convinto che, [illegible] volesse, sarebbe capace di organizzare dei corsi di recupero come mai fatto nelle scuole d'Italia.

Sicuramente ci sarà qualche problema alla base ma allora perchè tutte queste promesse [illegible] vuoto, tutti [illegible] facciamo progetti per il nostro anno scolastico, contavamo sui corsi di recupero per rifarci di qualche materia e se [illegible] hanno inventati [illegible] qualcosa devono servire.

PIERLUIGI ROSSONI

S'è concluso a Vercelli il concorso dedicato a Michele Polcino

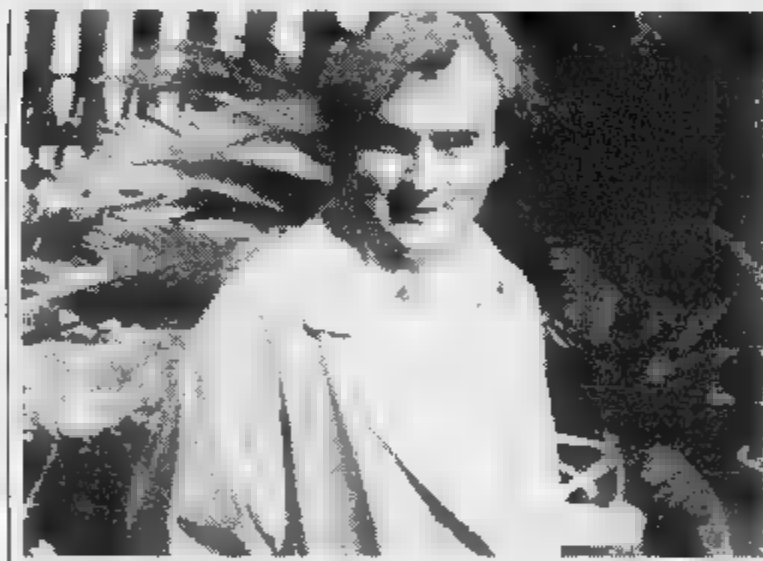
Scrittori al «Della Rovere»

Al Linguistico di Savona arrivano i primi elaborati degli studenti. I testi premiati saranno pubblicati da La Stampa. Iniziativa del professor Astengo

SAVONA. L'istituto sperimentale «Della Rovere», con il patrocinio de La Stampa ha organizzato il primo concorso letterario «Giuliano Della Rovere». Lunedì sono scaduti i termini del premio, diviso in due sezioni, poesia o narrativa.

La giuria [illegible] composta dai professori Domenico Astengo (presidente); Maria Teresa Ghiazza, Maria Luisa Madini, Beniamino Schito, da un giornalista de La Stampa e da due studenti del Linguistico.

La segreteria del premio [illegible] stata affidata alla prof. Grazia Robaldo che ha provveduto [illegible] ritirare tutti gli elaborati. Al vincitore di ciascuna delle due [illegible] verrà corrisposto il premio [illegible] 300 mila lire. La pre[illegible] si terrà [illegible] 21 marzo all'Auditorium di Monturbano. Verranno lette le opere dei vincitori e degli allievi segnalati dalla giuria che inizierà fra breve la valutazione degli scritti.

Infine [illegible] ricordo del nostro giornalista recentemente scomparso. Domenica, al teatro Civico di Vercelli, Michele Polcino, [illegible] giovane cronista de La Stampa, scomparso il 19 novembre scorso, è stato ricordato da tutti i bambini delle scuole di Vercelli e Biella. Nell'ambito del concorso lanciato dal nostro giornale «scrivi il racconto di Natale» tra tutti gli studenti delle elementari e medie, un premio speciale è stato intitolato a Michele. [e. b.]

S'è concluso a Vercelli il concorso dedicato [illegible] giornalista Michele Polcino

IL [illegible]

La Regione ha pubblicato la rassegna settimanale dei bandi di concorso che interessano la Liguria

Si cercano medici, infermieri e impiegati

Opportunità anche per vigili, tecnici e ingegneri ricercatori

GENOVA. Il Servizio Lavoro e Occupazione della Regione ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi in Liguria. I bandi riguardano: un posto per istruttore amministrativo area vigilanza 6ª q. [illegible] un posto per terminalista 5ª qualifica per [illegible] Comune di San Bartolomeo al Mare (Im); un posto per vigile urbano 5ª qualifica e [illegible] per istruttore geometra 6ª qualifica per il Comune di Toirano (Sv); un posto per dirigente medico I/O liv. fascia [illegible] Anestesia e Rianimazione per l'Usl [illegible] Genovese; [illegible] numero imprecisato di posti per assistenti amministrativi e un altrettanto numero imprecisato di posti per collaboratori amministrativi per l'Ospedale S. Martino e Clin. univ. conv.; un posto p[illegible] istruttore geometra 6ª qualifica per il Comune di Noli (Sv); un posto per istruttore direttivo amministrativo 7ª qualifica per il Comune di Ospedaletti (Im); un numero imprecisato di posti per incarichi di Medicina [illegible] servizi per la Usl 1 Imperiese; 3 posti per agente di polizia municipale 5ª qualifica per il Comune di Albenga (Sv); 2 posti per assistente tecnico 6ª qualifica per l'Università di Genova; 4 posti per assistente tecnico 6ª qualifica per l' Università di Genova; [illegible] posto per istruttore amministrativo contabile 6ª qualifica, uno per istruttore amministrativo 6ª qualifica, [illegible] per istruttore tecnico geometra 6ª qualifica e uno per istruttore direttivo 6ª qualifica per il Comune di Casarza Ligure (Ge); [illegible] posto per vigile urbano 5ª qualifica per il Comune [illegible] Portofino (Ge); 5 posti per tecnici agricoli laureati per la Regione Liguria, Serv. [illegible] tecnica e sperim. agricoltura.

Molte [illegible] richieste [illegible] infermieri

L'elenco continua [illegible] un posto per tecnico di radiologia per l'Ospedale S. Corona di Pietra Ligure (Sv); un posto per istruttore direttivo geometra 7ª qualifica [illegible] [illegible] per istruttore amministrativo 6ª qualifica per il Comune di Follo (Sp); [illegible] posti per capo settore tecnico 7º livello, uno per collaboratore tecnico-geometra [illegible] livello, uno per collaboratore amministrativo 6º livello, [illegible] per collaboratore professionale 5º liv. servizi, un capo operaio 5º livello e un collaboratore professionale 5º livello servizi; 2 posti per agente di polizia municipale 5ª qualifica al Comune di Camogli (Ge); un posto per istruttore direttivo capo sezione ragioneria 7ª q., un posto per assistente sociale [illegible] amministrativa 7ª qualifica, un posto per istruttore direttivo comandante della polizia 5ª q. al Comune [illegible] Quiliano (Sv).

[illegible] ancora: un posto per infermiere professionale capo sala 7ª qualifica, 5 posti per infermiere professionale 6ª qualifica, un posto per fisioterapista 6ª qualifica, un posto per animatore area socio assistenziale 6ª q., un posto per operaio specializzato polivalente 5ª q. all'Istituto «Domenico Trincheri» di Albenga; 6 posti per ricercatore Ingegneria all'Università di Genova.

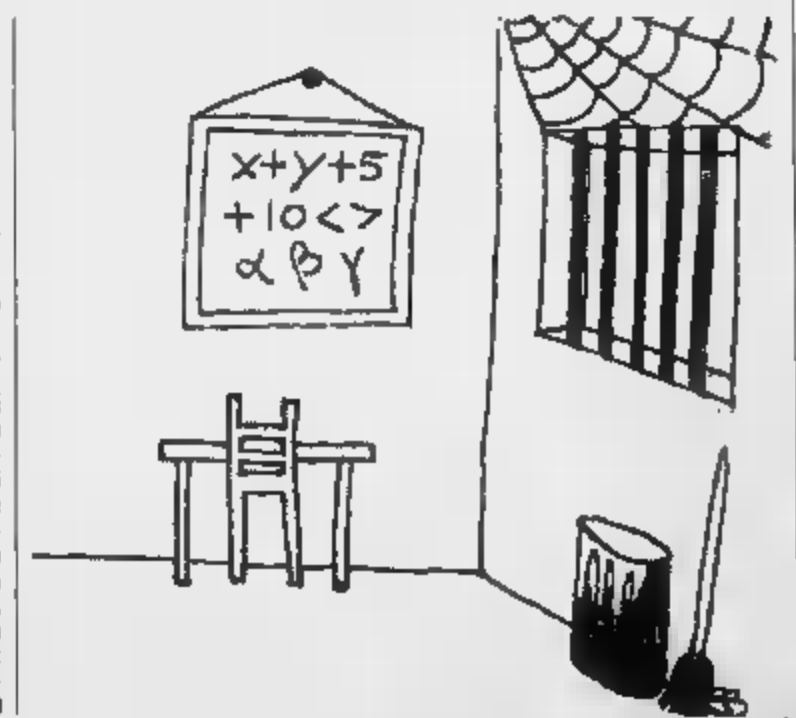
Savona: i problemi delle aule di via Maciocio del Classico «Chiabrera»

Quando l'aula è uno sgabuzzino

Ironica protesta di una studentessa della succursale

SAVONA. Varcando la soglia dell'aula di fronte allo stanzino dei bidelli, al piano terra, si ode un urlo agghiacciante. Motivo? Semplice: l'aula è 2x6 metri, i banchi grossi e ricoperti (incredibile visu) di plastica rossa, la lavagna è un reperto archeologico risalente alla seconda metà del XVIII sec. C'è una sola finestra e l'aria stenta a circolare. Ragazzi, che incubo! L'anno scorso eravamo in soffitta invece quest'anno dobbiamo stare in cantina! Mi rendo perfettamente conto che il motivo per cui siamo stati «esiliati» in una così squallida aula è dovuto al nostro esiguo numero: solo 15 pueri. Il problema più grave è che noi, facendo 34 [illegible] settimanali, passiamo circa [illegible] ore della nostra giornata reclusi in quella specie di gabbia. Luce a neon, aria viziata. Ma, dopotutto, la nostra amicizia [illegible] è rafforzata; l'unica soluzione al freddo è stare vicini.

GINEVRA DE BENEDETTI

IL CASO

LA MESSA BOICOTTATA PER PROTESTA

Le mamme insistono: «Non siamo razziste ma vogliamo sicurezza per noi e i nostri figli»

La curia: «Una sola parola, amarezza»

Albenga, la rivolta del centro storico fa discutere

ALBENGA. In curia vescovile non c'è molta voglia di parlare. Il boicottaggio della messa minacciato da un gruppo di famiglie del centro storico per protestare contro la presenza degli extracomunitari viene visto come una ferita. «Cosa c'entra la messa in una vicenda come questa. Il vescovo sta da sempre dalla parte dei più deboli, gli extracomunitari in questo caso, e ha anche detto con chiarezza che i reati vanno perseguiti, da chiunque vengano commessi», commentano con amarezza tra i denti i sacerdoti più vicini a monsignor Mario Oliveri, il vescovo della diocesi di Albenga e Imperia. Hanno un bel dire le mamme di via Roma e dei vicoli che il loro non è un discorso razzista, che vogliono un quartiere senza delinquenza e paura. Avessero minacciato solo di non mandare i loro figli a scuola sarebbero state credibili. Ma lo «sciopero» della messa suona inequivocabilmente come un attacco al vescovo che, dal giorno del suo insediamento, ha scelto una strada che porta alla solidarietà.

Albenga razzista, quindi. «Non esageriamo. Il malessere nel centro storico c'è perchè esistono condizioni di degrado sociale. Bisogna che tutti facciano la loro parte. Le forze dell'ordine che reprimano i reati e la politica che tracci le linee per il risanamento. Il Piano regolatore prevede interventi radicali nell'Albenga storica, compreso il recupero di palazzo Oddo. Ma è lo stesso Piano regolatore, con le sue occasioni di sviluppo e occupazione, che potrà portare delle risposte di tipo sociale e preventivo. Gli extracomunitari ci sono già oggi un grosso patrimonio per lo sviluppo cittadino. Basti pensare a quante persone lavorano nelle aziende agricole. Il problema è che chi lavora, ed è la maggioranza, non si vede. Si vedono in giro solo gli spacciatori e i disperati», commenta il sindaco Angelo Viveri.

Le mamme del centro storico nei prossimi giorni chiederanno udienza al vescovo e al sindaco. «Faremo presenti i nostri problemi. Abbiamo paura fisica per noi e per i nostri figli. Di notte dormiamo con i coltelli sul comodino per timore di essere rapinati. Le nostre case non sono sicure, ogni giorno qualche alloggio viene derubato. Com'è possibile che noi spettino solo doveri? Siamo cittadini come gli altri, abbiamo diritto a far crescere i nostri figli nella tranquillità, non nel timore che possa succedergli qualche cosa. Se qualcuno ci accusa di razzismo lo invitiamo a trascorrere qualche ora nelle nostre case e nel nostro quartiere. C'è da avere paura anche di giorno, non solo di notte», spiegano con sempre maggiore rabbia. E concludono: «A questo punto vogliamo andare sino in fondo. Il problema lo abbiamo alzato, chiediamo che chi ha il potere lo risolva».

Il vescovo di Albenga Mario Oliveri

Nella notte tra lunedì e martedì, intanto, gli agenti del commissariato di Alassio hanno arrestato in piazza del Popolo due giovani algerini con l'accusa di tentato furto. Sono stati sorpresi da una pattuglia mentre cercavano di effettuare una spaccata nel nuovo negozio di abbigliamento «Senso unico». Verranno processati con rito direttissimo questa mattina in pretura.

Stefano Pezzini

VIABILITÀ

Villanova, chiusa la strada

La Provincia ha deciso il blocco dopo l'enorme frana di venerdì

VILLANOVA D'ALBENGA. «La strada provinciale 6 rimarrà chiusa, per esigenze di tutela della pubblica incolumità, sino a nuovo avviso». Così ha stabilito ieri la giunta provinciale sulla base delle ultime verifiche tecniche sul tratto stradale tra Lusignano e Villanova interessato da una grossa frana venerdì scorso. «Alla luce del sopralluogo tecnico amministrativo, tenutosi domenica mattina al chilometro 5,3 della strada, la giunta savonese, riunitasi ieri mattina, ha deciso di affidare a tecnici di provata esperienza l'esame della situazione per individuare i provvedimenti necessari all'eventuale riapertura della strada», ha spiegato l'assessore provinciale alla viabilità Paolo Tealdi. Con questa decisione si vuole arrivare al più presto ad una diagnosi definitiva della situazione per individuare le soluzioni operative utili al ripristino del tratto bloccato dalla grossa frana, senza correre ulteriori rischi di smottamenti dalla parete.

Prosegue l'assessore Paolo Tealdi: «L'amministrazione provinciale ha inviato una lettera alla Comunità Montana Ingauna e ai Comuni di Albenga, Garlenda, Villanova e Testico in cui si comunicano le motivazioni della chiusura del tratto di strada». Nei prossimi giorni, se necessario, saranno fissati alcuni incontri con gli enti locali interessati al fine di fornire maggiori informazioni sull'evolversi della situazione.

Il crollo di grossi massi e terriccio che ha invaso completamente la carreggiata, rendendo necessario il blocco del transito sulla provinciale 6, si è verificato venerdì pomeriggio. Subito dopo l'enorme frana si era addirittura temuto che qualche automobile potesse essere rimasta sommersa dai grossi pietroni staccatisi dalla parete rocciosa nelle vicinanze del ponte autostradale. L'allarme era però rientrato nella tarda serata. **[m. br.]**

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Accame risponde ad Artom «Seborga è un principato»

«Anche quarantaquattro Stati, compresa l'Italia, hanno riconosciuto il principato di Seborga». Lo sostiene il vice sindaco, Giacomo Accame, in risposta alle polemiche del consigliere Alberto Artom che ha portato il «caso Seborga» in Consiglio comunale. **[a. r.]**

FINALE L.

Auto in sosta selvaggia polemica nel rione Pia

Troppe auto in sosta salvaggia sui marciapiedi e nelle zone chiuse al traffico durante le ore di apertura dei locali notturni sul lungomare di Finalpia. E' la protesta di molti abitanti del quartiere arrivata in questi giorni ai carabinieri e al Comune. **[a. r.]**

LOANO

Un ciclo di incontri organizzati da Forza Italia

Si è iniziato da Finale e Loano il ciclo di incontri promossi da Forza Italia nel Collegio del Ponente. I problemi dogli enti locali saranno discussi in altri 8 incontri in programma entro febbraio. **[a. r.]**

ANDORA

Problemi alla viabilità per i lavori ferroviari

Rimarrà bloccato per alcuni giorni il transito degli autoveicoli in corrispondenza dell'incrocio tra via Carminati e via Merula. Le Ferrovie stanno compiendo lavori nel passaggio a livello di località San Giovanni. **[m. br.]**

FINALE L.

Blitz anti-clandestini Arrestato un marocchino

Blitz della polizia contro gli extracomunitari clandestini. L'altra notte, gli agenti della squadra mobile hanno puntato l'attenzione su alcuni alloggi del centro storico frequentati da nordafricani. Un marocchino è stato arrestato. **[a. r.]**

L'ingresso al Santa Corona sarà più ampio e verranno risolti i problemi di traffico per Ranzi

Pietra, ecco i primi sì per la nuova viabilità

Dalla Regione parere positivo alla rivoluzione viaria in centro

PIETRA L. Primo risultato positivo ieri della Conferenza dei servizi (Regione, Provincia, Comune, Ospedale, Intendenza, privati ed altri, assente l'Anas) che da il via al mega-progetto per sistemare il tratto di Aurelia, e zone adiacenti, fra la stazione e il Santa Corona a Pietra. Il progetto prevede, fra l'altro, la soppressione del semaforo fra viale Riviera e l'Aurelia, la creazione di quattro corsie e di una sorta di rotatoria alla francese che consentirà l'accesso veloce allo svincolo dell'Autofiori. Sarà agevolato l'ingresso al Santa Corona con un nuovo accesso in direzione della «piastra». L'ingresso sarà arretrato e spostato a levante rispetto all'attuale. La nuova sede della Croce Rossa sarà realizzata di fronte alla Fisiochinesiterapia. Dovrebbe essere demolito anche l'alberge che si trova sul rio Ranzi. All'Intendenza di finanza, che è proprietaria dell'immobile, sarà proposto un nuovo volume all'interno del progetto fra casa «Bado» e Sant'Anna.

La piantina del progetto della viabilità sull'Aurelia all'altezza del S. Corona

«Si è trattato di una Conferenza dei servizi formale che sfocerà in un accordo di programma, uno dei pochi concessi dalla Regione. Dovremo fare lo studio idraulico sul rio Ranzi», commentano il sindaco Daniele Negro e l'assessore ai lavori pubblici Walter Cattaneo. Per i costi dei lavori ci sarà un forte impegno dei privati. Sono previsti oltre quattrocento posti auto sotterranei vicino al Santa Corona per invogliarli ad intervenire. **[a. r.]**

Notizie ok da Genova

Alla Piaggio tante alternative per il futuro

FINALE L. Anche la Piaggio dovrebbe trovare spazio nel Piano nazionale di riordino del settore aeronautico. Se così fosse il futuro dell'azienda di Finale sarebbe più rosa perchè ci sarebbero maggiori certezze per la produzione (anche del P 180) e quindi dell'occupazione. La notizia è di quelle buone ma resta al condizionale. A portarla ieri a Finale sono stati alcuni componenti pidiessini del sindacato che hanno partecipato, lunedì a Genova, al vertice promosso dal pds, presente anche Fassino della segreteria nazionale. In effetti ci sarebbero segnali importanti a pochi mesi dalla vendita. Commenta Gianni Perotto del consiglio di fabbrica: «Certe volte sono state dette ma visti i precedenti dobbiamo essere cauti. Vedremo presto se questi buoni propositi del ministero dell'Industria sono reali già sul problema della "deriva" del P 180». **[a. r.]**

Dalla Noce ieri in diretta per Tg5 dal Muretto

Lira in rialzo da Alassio Lo dice l'ironico Everardo

ALASSIO. «Lira in rialzo»: una buona notizia per l'economia italiana in arrivo dal Muretto di Alassio. A riferire, come ogni giorno su Canale 5, l'andamento della nostra moneta sui mercati esteri è stato il giornalista televisivo Everardo Dalla Noce, arrivato ieri ad Alassio nelle vesti di inviato speciale del Tg5, ruolo che ricopre con successo da alcuni mesi.

Un consistente gruppo di persone si è accalcato ieri mattina dopo le 12,30 presso del Muretto in via Dante. In molti, residenti e turisti, non hanno saputo resistere alla tentazione di un collegamento in diretta al Tg5 e alla possibilità di essere inquadrati dalle telecamere, facendosi riconoscere da amici e parenti. A tenere banco con la sua consueta simpatia e cordialità è stato appunto Everardo Dalla Noce, ex serioso esperto di economia del Tg1 Rai, riabilitato in versione ironica dalla trasmissione di Raitre «Quelli che il calcio» nei panni di «imbranato» commentatore sportivo ed ora approdato in Fininvest, sempre con professionalità e simpatia.

Il giornalista Everardo Dalla Noce

Ore 13,20 circa, si inizia il consueto collegamento di Everardo Dalla Noce da una città italiana per l'esame delle quotazioni monetarie e dell'andamento della borsa. «Il dollaro è più forte e la lira recupera...»: questo l'esordio del simpatico inviato. Alle sue spalle il Muretto di Alassio e la prima mattonella fatta apporre dal pittore Mario Berrino (inventore delle piastrelle firmate), autografata dallo scrittore americano Ernest Hemingway. Dalla Noce passeggia avanti e indietro tenendo per mano una bimba di nome Federica e dopo l'economia nazionale parla di quella locale promozionando Alassio.

Per un commento il microfono viene ceduto momentaneamente ad una collega-amica Luisella Berrino, speaker di Radio Montecarlo, e naturalmente al padre Mario Berrino. Anche l'economia alassina deve puntare al rialzo. «Alassio oltre ad un mare pulito e a valide strutture conta in questo momento su un'amministrazione che si dà da fare», spiegano i Berrino. Sullo sfondo intanto si trovano i fidanzatini in bronzo. In chiusura di collegamento Dalla Noce lancia il suo successivo appuntamento: oggi, da Celle Ligure. **[m. br.]**

LOANO

Per il Giro d'Italia

Canere e Strada nuova rissa in Consiglio

LOANO. E' finita con l'ennesimo scambio di accuse fra il sindaco Francesco Canere (Ccd) e il consigliere Maurizio Strada (Lega Nord) la seduta del Consiglio comunale di ieri pomeriggio a Loano. Non c'è stato l'atteso dibattito sui costi, per il Comune, della tappa del Giro d'Italia di fine maggio perchè il primo cittadino, applicando il regolamento delle sedute consigliari, dopo un'ora di discussione sulle interpellanze ha dichiarato chiusa la seduta. E' a questo punto che Strada ha lanciato le sue accuse, ma Canere non è voluto tornare sulle sue decisioni. Va ricordato che il Consiglio comunale era stato richiesto dalle stesse opposizioni.

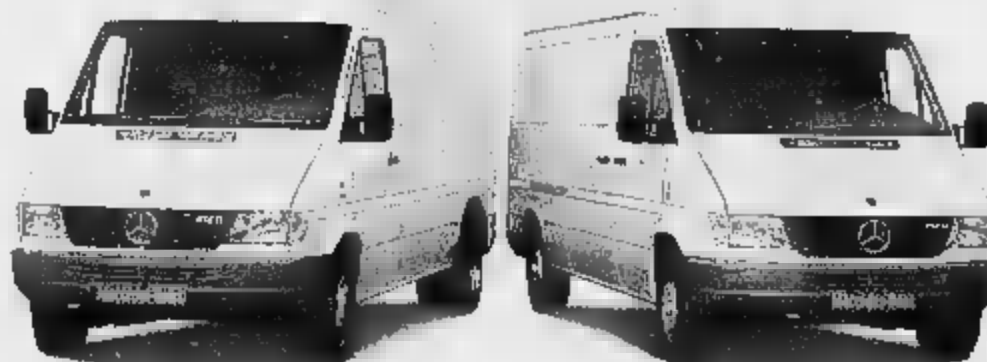
In precedenza erano state discusse sette interrogazioni presentate dallo stesso Strada e dal consigliere Carlo Perelli. Quest'ultimo ha avuto uno scambio di vedute con Alfredo Azzarello, successore nell'assessorato alla polizia municipale. Perelli ha ribadito le sue critiche al senso unico istituito in via Europa. Ha segnalato anche un disguido legato alle apparecchiature per la stampa dei biglietti dei parcometri. Perelli ha spiegato: «Queste apparecchiature ricevono soldi per 5 ore mentre a Loano è consentita la sosta per soli 120 minuti. C'è il rischio che gli automobilisti paghino regolarmente i posteggi ma si trovino la multa sul tergicristallo». Ancora polemiche di Maurizio Strada anche per la gestione e per l'arbitrato in corso per l'acquedotto San Lazzaro. **[a. r.]**

FINALE L.

Polemica di Grossi

Per gli ostri Rifondazione all'attacco

FINALE L. «Incompetenti e scorretti». In questo modo il consigliere di Rifondazione comunista di Finale, Roberto Grossi, bolla i membri dell'amministrazione comunale dopo il caso delle tariffe urbanistiche. In un volantino, diffuso ieri in città, lancia il suo j'accuse. Spiega: «Durante la seduta del Consiglio comunale di fine dicembre è stato approvato il regolamento sulle tariffe urbanistiche che prevedeva, secondo quanto saccentemente illustrato dalla giunta, in caso di Piano particolareggiato in zone di espansione una riduzione degli oneri di urbanizzazione da versare al Comune pari al 50 per cento. Per quanto dichiarato, sulla base di un grossolano errore di interpretazione del testo, da parte della giunta, il singolo cittadino avrebbe dovuto pagare oneri salatissimi mentre chi sarebbe intervenuto con lottizzazioni per seconde case avrebbe visto dimezzati gli oneri da versare al Comune. In realtà il regolamento messo in votazione prevedeva esattamente il contrario di quanto illustrato dalla giunta: non una riduzione bensì un incremento del 50 per cento».

Conclude Grossi: «Ben 10 giorni dopo, accortasi dell'errore, la giunta comunale ha cercato di far ricadere le proprie incompetenze sul sottoscritto. Segnaliamo ancora una volta ai cittadini la grave incompetenza dell'assessore all'urbanistica, affidato ad un presunto tecnico. Resta la scorrettezza politica e la mancanza di trasparenza». **[a. r.]**

L'incontro del nuovo presidente con gli amministratori locali e l'azienda

A Ferrania la 3M cambia rotta

La fabbrica è destinata a trasformarsi in un polo tecnologico per l'informazione. Struttura strategica e in grado di inserirsi più agevolmente sul mercato. Previsti altri investimenti

CAIRO M. «Concentrare le attività industriali, per creare una vera e propria industria dell'informazione». E' la filosofia della New Company, [illegible] cui in Italia fanno parte lo stabilimento [illegible] Ferrania [illegible] quello [illegible] Sulmona della 3M, che saranno scissi dal [illegible] entro luglio. L'ha indicata ieri ai dirigenti [illegible] stabilimento di Ferrania, William T. Monahan, presidente del consiglio di amministrazione della New Company. Una visita lampo, [illegible] lunedì con [illegible] incontro a Milano nella sede della 3M e conclusa ieri in Val Bormida.

Con Monahan [illegible] giunti in Italia Dennis Farmer, vice presidente marketing [illegible] Dick Northrop, direttore operazioni europee della [illegible] società. Al mattino c'è stata una prima riunione a Ferrania, in cui Monahan ha incontrato i dirigenti [illegible] stabilimento. Poi, dopo [illegible] pausa pranzo nella [illegible] aziendale [illegible] al presidente [illegible] vice presidente della Provincia Sandro Garassini [illegible] Carlo Giacobbe, al sindaco Franca Belfiore e [illegible] quello di Savona, Francesco Gervasio, c'è stata la riunione [illegible] tutti i dirigenti della New Company italiana alla sala conferenze dell'Hotel City.

Secondo il presidente del consiglio di amministrazione, la fase iniziale della nuova [illegible] cietà «è risultata molto positiva per il sostegno fornito dalla 3M». I punti essenziali per raggiungere l'obiettivo di [illegible] [illegible] Ferrania, stabilimento strategico a livello italiano e europeo, un polo tecnologico per l'informazione [illegible] per Monahan molto chiari: «Concentrare la produzioni [illegible] sistemi e materiale per le aziende editoriali e pubblicitarie che lavorano nell'informazione, utilizzando tecnologie d'avanguardia già in nostro possesso e investimenti e risorse per il settore, che vedrà la New Company molto aggressiva sul mercato».

I dati confermano per il nuovo gruppo una crescita del 10 per cento già quest'anno [illegible] la possibilità [illegible] ulteriori sviluppi sul mercato dei prodotti digitali. La struttura più agile permetterà alle sedi [illegible] Ferrania e Sulmona una risposta molto più rapida alle richieste del mercato.

Enrico Marchisio

Le reazioni

C'è ottimismo sui programmi

CAIRO M. Sandro Garassini, presidente della Provincia, non ha dubbi: «Il colloquio [illegible] Monahan è stato cordiale e franco. Con dati economici [illegible] tecnici ha confermato la validità dell'ope[illegible] di scorporo, ribadendo che Ferrania resta strategica nel gruppo a livello europeo. Inoltre le dimensioni della nuova società rappresentano [illegible] certezza. Sul piano mondiale si pone al quattrocentesimo posto [illegible] tra le prime cinquecento società operanti a livello multinazionale». Positivo anche [illegible] giudizio [illegible] Carlo Giacobbe, rassicurato sul futuro di Ferrania dai dati forniti da Monahan.

Franca Belfiore, sindaco di Cairo, commenta in modo favorevole la visita del presidente del consiglio [illegible] amministra[illegible] della New Company: «In [illegible] periodo caratterizzato da dubbi [illegible] insicurezza per il futu[illegible] di molte industrie dell'entroterra, mi sembra ci siano i presupposti per [illegible] sviluppo e garanzie sull'attività della fabbrica, che rappresenta ormai la maggior azienda in attività nel Savonese. Si tratta adesso di seguire [illegible] prudenza l'evolversi della situazione, sperando che i segnali di fiducia della fase immediatamente successiva alla scissione confermino in seguito le promesse fatte da Monahan».

Francesco Gervasio, sindaco [illegible] Savona, ex capo del personale della «3M», conosceva già molto bene Monahan, dal '92 al '93 amministratore delegato del gruppo [illegible] Italia: «Un colloquio interessante, basato su contenuti concreti [illegible] documentati, come le prospettive del mercato e le potenzialità uma[illegible] e professionali dei dipendenti di Ferrania». Per il momento [illegible] ci [illegible] giudizi particolari da parte sindacale. Solo alla fine del [illegible] sarà possibile [illegible] confronto con i dirigenti della New Company sul piani di sviluppo. [e. m.]

Nuovi progetti per l'ex 3M [illegible] Ferrania

ACNA DI CENGIO

Oggi la verità sul «Resol»

La relazione sul Resol redatta dalla Commissione Via verrà consegnata oggi al ministro dell'Ambiente, Baratta, cui spetterà la decisione di convocare eventualmente le parti interessate prima di un pronunciamento definitivo. E' quanto emerso dall'assemblea che si è svolta ieri all'Acna. Presenti all'incontro i parlamentari Canavese e Camoirano, il presidente e vicepresidente della Provincia, Garassini e Giacobbe, il consigliere regionale Ivaldi e gli amministratori comunali. «Nella relazione di 90 cartelle - spiega l'on. Camoirano - dovrebbero venire confermate le indicazioni rese note nelle scorse settimane, ovvero che la realizzazione del Resol è subordinata ad una serie di interventi che l'azienda dovrà attuare». Intanto, il presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sull'Acna, Carla Mazzucca, ha chiesto una proroga di tre mesi per poter concludere le indagini sulla fabbrica.

Sempre ieri, [illegible] tribunale a Savona, è stato rinviato [illegible] processo a carico di nove dirigenti dell'azienda chimica di Cengio, accusati di falso in bilancio e appropriazione indebita aggravata, reati riferiti ad un «buco» di 230 miliardi nel bilancio '92. Il rinvio del dibattimento è stato deciso dal giudice per le indagini preliminari, Francesco Meloni, su richiesta dei difensori. [l. b.]

CAIRO M.

Sempre gravi le condizioni dell'uomo caduto dalla ruspa

Restano gravi [illegible] condizioni di Renato Rodino, il cairese di 51 anni ricoverato da lunedì al [illegible]. Martino, in seguito alla caduta da una pala meccanica. L'uomo ha [illegible] vertebra fratturata e per evitare il rischio di una paralisi [illegible] è deciso il [illegible] trasferimento [illegible] elicottero [illegible] Genova. [e. m.]

CAIRO M.

Sequestri [illegible] corso per l'inchiesta sui cimiteri

Atti e documenti sono stati sequestrati dalla polizia giudiziaria in alcuni uffici comunali dell'entroterra e dell'Usl. [illegible] tratta della fase finale delle indagini sulle irregolarità di alcuni appalti per lavori nei cimiteri. [e. m.]

CAIRO M.

Periti al lavoro sulle [illegible] della Mazzucca

Ieri alcuni [illegible] periti nominati dalla procura della Repubblica e dai cinque ex amministratori raggiunti da avviso di garanzia per la discarica della Mazzucca, hanno effettuato rilievi topografici e prelievi [illegible] materiale nell'area, da tre anni [illegible] sequestro. Si tratta di procedure previste prima dell'udienza [illegible] fronte al gip. [e. m.]

Migliora l'automobilista finita fuori strada

Migliorano [illegible] condizioni di Francesca Folchi, la trentacinqueenne di Calizzano, coinvolta in un incidente stradale avvenuto domenica [illegible] tra Murialdo e Calizzano nei pressi del bivio di Riofreddo. La donna [illegible] ricove[illegible] al S.Corona. [l. b.]

CALIZZANO

Ripristinati i guadi devastati dalla piena del fiume

[illegible] [illegible] iniziati gli interventi di ripristino dei guadi di località Caragna e Durante, sommersi dal fiume [illegible] seguito alle abbontanti piogge. I lavori [illegible] stati decisi dal Comune [illegible] [illegible] delle autorizzazioni per costruire [illegible] ponti. [l. b.]

Commozione in paese per l'improvvisa morte dell'insegnante avvenuta di fronte alla classe

Domani i funerali della maestra di Carcare

E' stata ordinata l'autopsia: ictus o conseguenze della caduta?

CARCARE. Sarà eseguita questa mattina all'ospedale [illegible] Cairo l'autopsia sul corpo [illegible] Angela Vallarino, 62 anni, la maestra di Carcare morta lunedì pomeriggio mentre stava facendo lezione nella classe 4ª A delle scuole elementari. Lo ha deciso dal procuratore presso la pretura Maurizio Picozzi. I periti dovranno chiarire le cause del decesso, in particolare se la donna è morta per un ictus, oppure per aver battuto il capo contro un radiatore dell'impianto di riscaldamento, dopo essere svenuta.

I funerali non potranno svolgersi prima di domani e saranno celebrati [illegible] Arenzano, dove Angela Vallarino era nata e dove vivono tuttora molti parenti. Ieri [illegible] nella cappella dell'ospedale di Cairo è stato celebrato il rosario. Oggi, alle 17, nella chiesa dei padri Scolopi di Carcare, sarà celebrata una [illegible] in suffragio della maestra.

La tragica fine dell'insegnante elementare ha segnato profondamente Carcare. Ieri mattina in paese la commozione [illegible] palpabile. Non solo amici e colleghi [illegible] lavoro, infatti, si [illegible]no stretti intorno a Clemente Franzoni, il marito [illegible] Angela Vallarino e alla figlia della coppia, Laura, 21 anni, studentes[illegible] universitaria, per esprimere il dolore e la solidarietà per [illegible] morte di [illegible] delle maestre più anziane e stimate di Carcare [illegible] della Val Bormida.

Nella scuola elementare, dove ha sede la direzione didattica, l'attività è proseguita normalmente, con la nomina di [illegible] supplente al posto dell'insegnante deceduta. Una normalità solo apparente. Insegnanti e personale amministrativo apparivano notevolmente scossi per la morte inattesa [illegible] drammatica [illegible] Angela Vallarino, mentre molti dei suoi alunni della [illegible]ª A, davanti ai quali la donna aveva accusato il malore mortale, erano ancora [illegible] stato di choc, tanto che alcuni di essi ieri mattina non volevano neppure tornare a scuola.

[illegible] direttore didattico Elio Raviolo, assente [illegible] questi giorni per malattia, ha passato ore al telefono [illegible] la segreteria per organizzare al meglio l'emergenza provocata dalla morte della maestra di ruolo. Ieri sera al rosario [illegible] Cairo erano presenti tutti gli insegnanti e decine di alunni anche di altre classi, accompagnati dalle famiglie. Domani ai funerali, in programma ad Arenzan, è preannunciata una grande partecipazione di abitanti [illegible] Carcare [illegible] di altri paesi della Val Bormida per dare l'ultimo saluto alla «maestra di Arenzano» che in 25 [illegible] di appassionato insegnamento [illegible] Carcare [illegible] conquistato la simpatia [illegible] la stima dell'intera comunità. [e. m.]

Angela Vallarino, la maestra di 62 anni

I fatti a Cairo nel '92

Oggi il processo per «nonnismo»

CAIRO M. Stamane, dinanzi ai giudici [illegible] tribunale dei [illegible] a Genova, si celebra il processo a carico di [illegible] studenti dell'Itis e dell'istituto tecnico-commerciale e per geometri «Patetta» di Cairo, accusati di presunti atti [illegible] nonnismo nei confronti di un loro compagno delle prime classi.

I fatti, secondo la denuncia, risalirebbero all'autunno [illegible] '92 [illegible] si sarebbero verificati sul bus che ogni giorno accompagna gli studenti da Cairo a Cengio. Gli imputati, difesi dagli avvocati Carla Giuliani e Attilio Bonifacino, e che dovranno rispondere di violenza privata [illegible] estorsione, hanno sempre [illegible]spinto ogni addebito e ripetutamente chiesto che sulla vicenda venga «fatta chiarezza al più presto». Dopo innumerevoli rinvii, oggi, gli [illegible] ragazzi e i loro genitori, sperano di potrer mettere la parola fine ad una storia che si trascina da anni. [l. b.]

Il locale di Albisola Capo rilancia gli Anni Sessanta

Mal dei «Primitives» prima star all'Oliveto

Mal dei «Primitives»

LA SERATA

Tutti gli appuntamenti

Solo musica «nera» americana al mercoledì sera alla discoteca Jammin'n di Albenga (ex Carioca). E' uno dei pochi locali, per giovani, in cui si balla al mercoledì sera. Molti dancing sono invece aperti, anche al pomeriggio, con i loro tradizionali «te danzanti» che da inizio gennaio sono entrati nel periodo migliore e più affollato. Appuntamento al dancing in questi giorni, in particolare, al Timone [illegible] Andora, all'M4 di Alassio, al Saitta [illegible] al Manhattan Inn [illegible] Loano, al Malibù di Pietra, al Patio di Finalpia, a Le Chat di Savona e al Mautilus di Varazze.

Gli altri appuntamenti «giovani» di serata sono in quei locali che propongono la musica d'ascolto o il genere disco-bar. Fra questi la Casa del Priore di Andora, il Cabaret di Alassio, [illegible] Carpe Diem di Albenga, il Flora di Pietra, il Trocadero e il Bikini di Finalmarina, il Mad e il Face nelle Albissole. [a. r.]

ALBISOLA S. Questa sera, al ristorante pizzeria Oliveto, ad Albisola Capo, notte di magia e giochi di prestigio per il divertimento dei clienti di ogni età.

Il locale, da tempo attrezzato per le esibizioni di karaoke alle quali possono partecipare sia adulti che bambini, ha deciso di organizzare un nutrito programma di manifestazioni per offrire agli ospiti dell'ampio ristorante che sorge in una zona ricca di ulivi, qualcosa in più.

Quindi, a partire da domani, darà il via ad un cartellone di interessanti serate dal vivo con i cantanti più famosi degli anni '60 in Italia. Ad inaugurare il ciclo ci sarà l'inossidabile Mal (ex Primitives) che con [illegible] suo inconfondibile accento anglosassone riproporrà i brani che lo hanno reso famoso.

Il 25 gennaio l'Oliveto accoglierà i Camaleonti, complesso amato e ancora molto richiesto dai nostalgici della rock all'italiana, mentre il 1° febbraio l'atmosfera [illegible] farà più confidenziale con Michele, cantante ligure dalla voce profonda.

L'8 febbraio [illegible] Nuovi Angeli noti al grande pubblico degli anni '60 e '70 per il loro repertorio scanzonato e disimpegnato chiuderanno [illegible] primo ciclo [illegible] serate dal vivo. La manifestazione, ideata dal titolare del ristorante, Ugo Roncato, potrebbe avere un seguito, con questo ed altri filoni, anche durante la stagione estiva.

Oltre alle serate dal vivo [illegible] cantanti e complessi, prosegue la selezione dei concorrenti per la finale di karaoke che si svolge[illegible] all'Oliveto il 29 marzo. Un appuntamento molto atteso. Le selezioni hanno riscosso un grande successo.

Il vincitore assoluto del concorso canoro, molto seguito e apprezzato dai giovanissimi che hanno l'opportunità di cimentarsi [illegible] il migliore repertorio italiano e straniero degli ultimi anni, porterà a casa un ciclomotore «Ciao» Piaggio. [a. z.]

RENATA SCOTTO

Un concorso di canto in onore del soprano

SAVONA. Un concorso di canto dedicato a Renata Scotto. La Provincia ha deciso di organizzare una manifestazione dedicata al celebre soprano savonese. La cantante lirica, che nella sua brillante carriera si è esibita in alcuni fra i puiù importanti teatri del mondo, ha accettato di dare vita [illegible] questa importante iniziativa che verrà organizzata in suo onore a Savona.

La cantante lirica Renata Scotto

Il concorso verrà allestito in collaborazione con l'Accademia musicale che già in passato aveva dato vita ad iniziative di rilievo. L'Amministrazione provinciale ha deciso di appoggiare l'iniziativa, sia per sottolineare i meriti della cantante savonese, sia per creare una manifestazione che in futuro potrà garantire un ritorno [illegible] immagine per la città. Anche i Comuni [illegible] Albissola Marina e Savona prenderanno parte all'iniziativa. Il concorso verrà finanziato dal dipartimento [illegible] Turismo e dello spettacolo.

Domenica intanto il Chiabrera ospiterà il concerto del pianista Vladimir Krainev. Il musicista russo proporrà brani di Chopin, Prokofiev e Skrjabin. Krainev aveva intrapreso gli studi musicali ad appena 6 anni alla scuola musicale di Kharkov. In seguito [illegible] è perfezionato al conservatorio di Mosca sotto la guida del professor Neuhaus, che è stato do[illegible] di talenti come Sviatoslav Richter ed Emil Gilels. Nel 1964 il pianista russo vince il Premio internazionale Lisbona. Da quel momento prende [illegible] via la sua carriera concertistica che prevede anche 18 esibizioni al mese, sia come solista sia come orchestrale sotto la direzione di Giuliani, Boulez, Svetlanov.

Il repertorio di Krainev [illegible] particolarmente ampio, comprendo i classici ma anche interpreti moderni come Bartok [illegible] Prokofiev. L'attività concertistica del pianista russo [illegible] protrae ormai da oltre trent'anni e attualmente Krainav occupa anche una cattedra al conservatorio di Mosca. Il concerto di domenica avrà inizio alle 16,30. Il biglietto d'ingresso costa 28 mila lire. [e. b.]

GIORNO E NOTTE

SAVONA
Duo Waid-Cabib al «Pirata»

Al piano bar «Al Pirata», in calata Sbarbaro, musica dal vivo tutte le sere [illegible] cantante Adham Waid e il pianista Daniele Cabib. Stasera verrà offerta una serata di cartomanzia [illegible] la maga Venus che sarà presente nel locale a partire dalle 22. [a. z.]

VARAZZE
Ecco le «Fate di Morgana»

Tutte le sere, all'Hamburgher Boy, sul lungomare, intrattenimento musicale e disco dance sul cubo con «Le fate di Morgana». [a. z.]

STELLA
Karaoke al «Tadada»

Al Tacchi Dadi Datteria di località Vetreria, tutte le sere, karaoke [illegible] musica live, oltre alla possibilità [illegible] gustare ottimi piatti e menù vegetariani. [a. z.]

[illegible] V.
Bar e bruschetteria

A Verezzi, dal mattino a notte, si può fare uno spuntino al bar bruschetteria «Concordia». Il locale è specializzato anche in bruschette di tutti i tipi. Sempre a Verezzi punti di ritrovo al Mulino Club, al Mirabolan Caffè, da Bergallo e allo Shangri Là. [a. r.]

FINALE L.
Pianobar e musica soft

Ristorante, piano bar e musica soft. La Dolce Vita, in via Aurelia a Finalpia, [illegible] propone come un locale alternativo. Al sabato [illegible] ospite fisso il musicista Enzo Cioffi con i suoi rimi live. [a. r.]

PIETRA L.
Messaggeria notturna

Come altri 60 locali notturni italiani il Delphins' bar, sul lungomare [illegible] Pietra, propone ai suoi avventori il collegamento via computer con il circuito di messaggerie «Phenomena». Nel locale è in funzione anche il karaoke. [a. r.]

ALASSIO
Nando suona al «Cabaret»

Tutte [illegible] sere la musica proposta dal chitarrista Nando al «Cabaret Music Bar» di viale Hanbury 58. Nel locale è possibile gustare diversi tipi di panini, pasta e poi birra e i drink internazionali più conosciuti. [m. br.]

Piazza del Popolo

Ultimi giorni con le giostre del luna park

SAVONA. Ultimi giorni con il Luna park. Il grande spettacolo viaggiante riprenderà il proprio cammino dopo aver regalato ai savonesi quasi due mesi di divertimento. Domenica sarà l'ultimo giorno [illegible] le attrazioni del luna park. I gestori si stanno preparando per un gran finale.

L'orario, lo ricordiamo, sarà per tutta la settimana il seguente. Dalle 14,30 alle 19,30, dalle 20,30 alle 23.

Il luna park, alloggiato quest'anno sulle aree Expo di piazza del Popolo, pare aver trovato dopo anni la sua sede più idonea: in pieno centro, accanto alla più grande area parcheggio della città. Quest'anno [illegible] parco giochi è stato allestito rispettando al meglio le esigenze della clientela, con i giochi per i più adulti separati nettamente da quelli riservati ai bimbi. Le giostre preferite sono state sicuramente l'ottovolante, che tornava a Savona dopo oltre vent'anni, la ruota panoramica, il simulatore [illegible] volo «Adventureland» e ancora la pista dei gokart. [p. p.]

Ciclo «In teatro»

L'Archivolto interpreta Stefano Benni

LOANO. Secondo appuntamento con la rassegna «In Teatro» al Loanese di via Garibaldi a Loano [illegible] «L'isola degli Osvaldi», tratto da uno dei romanzi più fortunati di Stefano Benni. Viene [illegible] in scena (21,30) dal Teatro dell'Archivolto di Genova. «L'isola degli Osvaldi» è una strana favola per adulti-bambini, un musical da camera, un concerto di leggende, poesie [illegible] canzoni che nascono dall'immaginario fantastico di uno dei più divertenti scrittori contemporanei. Sulla scena gli interpreti saranno Gabriella Picciau e Giorgio Scaramuzzino. Fra i prossimi spettacoli in cartellone a Loano quello con Pino Caruso con «Conversazione di un uomo...comune», «Finale di partita» di Carlo Cecchi, «Tre donne alte» con Marina Malfatti, «La bisbetica domata» con il Teatro dell'Arca e «Il tempo degli assassini» con Pippo Delbono e Pepe Robledo. Biglietti in prevendita alla biblioteca di Corso Roma, a 25 mila lire. Prezzi ridotti (18 mila) per under 18 e over 60. [a. r.]

PIETRA L.

Una nuova idea

Telo gigante per gli artisti della Riviera

PIETRA L. Si chiama «Telo artistico» l'originale iniziativa di Severino Faletti, direttore artistico dell'auditorium [illegible] piazza Vecchia a Pietra Ligure di proprietà della parrocchia di San Nicolò. Spiega: «Abbiamo messo a disposizione di tutti gli artisti pietresi e non, una tela di 5 metri per 1,6 su cui potranno dipingere una propria opera quale omaggio alla cittadinan[illegible] e [illegible] turisti a testimonianza [illegible] culture artistiche differenti. Il Comune e la parrocchia [illegible] San Nicolò apporranno sul telo stesso [illegible] loro visto ufficiale come riconoscimento della sua unicità, originalità [illegible] autenticità». Le opere esposte potranno poi essere visionate, tutto l'anno, nel grande spazio dell'auditorium «La Pietra».

Il primo artista scelto da Severino Faletti per inaugurare la «tela» è stato il cavalier Domenico Marasco, noto pittore. Nell'auditorium di piazza Vecchia ci sarà anche posto per le sculture. Numerose le mostre previste fra la primavera e l'estate. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Chiabrera — Or.: 16, L. 28.000 — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.627, Or.: 15,30/17,45/20/22,30, L. 10.000/7000
Agente 007 - Goldeneye — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Diana 1 — Tel. 825.714, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, L. [illegible]
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti [illegible] famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Diana 2 — Tel. 825.714, Or.: 15,45/18/20.15/22,30, L. 10.000/7000
I soliti sospetti — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Diana 3 — Tel. 825.714, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, L. 10.000/7000
Vacanze di Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Eldorado — Tel. 820.583, Or.: 15,30/17,45/[illegible],30, Lire 10.000/7000
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* - Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Filmstudio — Tel. 838.63.22, Or.: 15,30/20,30/22,30, Lire 8000/5000
Al di là delle nuvole — *di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95)* — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Jolly — Tel. 850,570, Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30, L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani — Ore 15,30, Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

ALASSIO

Colombo — Tel. 64.02.63. Or.: 19,30 22,30. Fest.: 16,30/19,30 22,30. L. 10[illegible]
Braveheart — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di [illegible] Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Ritz — Tel. 640.427, Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 10.000/8000/5000
Ace Ventura - Missione Africa — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91)* — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

ALBENGA

[illegible] — Tel. 51.419. Or.: 20,30/22,30. Fest. 16/17,40/19,10 20,40/22,30. Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 50.997, Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 9000/6000 — OGGI RIPOSO

ALBISOLA SUP.

Teatro Leone — Ore 21, Lire 15.000 — OGGI RIPOSO

CAIRO M.

Abba — Or.: 20.15/22 - fest. spett. anche 16,30/18,15, Lire [illegible]
L'isola dell'ingiustizia — *di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94)* - Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili [illegible]. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h [illegible]

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692.200, Or.: [illegible], Lire 10.000/8000
Vacanze di Natale 95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

LOANO

Loanese — Ore 21, L. 25.000/22.000
Il Teatro dell'Archivolto presenta **L'isola degli Osvaldi**.

MILLESIMO

Lux — Or.: 17/21, L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

T. di Sassello — Ore 21,15 — OGGI RIPOSO

VARAZZE

Verdi I — Tel. 97.249, Or.: 20.15/22,40, L. 10.000/6000
Assassins — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**

Verdi II — Tel. 97.249, Or.: 20,20/22,40, L. 10.000/6000
Agente 007 Goldeneye — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10'

STASERA SULLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
7 Circuito Junior tv
11 Marianna
11,30 Principesse delle stelle
12,10 Primogiornale speciale
12,25 [illegible]g strade, telefilm
12,55 Notiziario
13,10 First and ten - Telefilm
14 Arius
16,30 Market, commerciale
19 Match music
20,30 Primogiornale
20,45 Film
22,30 Azzurro Italia
24 Programmi non stop

Telestar
15,30 Trauma Center, telefilm
16,30 Amichevolmente con noi
17,15 S.O.S. Squadra speciale, telefilm
18,10 Informazione musicale
18,35 I Walton, telefilm
19,30 FM TV, musicale
20 Tg 8, telegiornale
20,30 Ore [illegible], film
22,30 Tg 8, telegiornale
23,30 Programmi non stop

Telenord
7 — Il pirata e la principessa, film
8,30 Un poliziotto a 4 zampe, telefilm
9 — Il pirata e la principessa, film
10,40 Musica e spettacolo
11,05 Telegiornale Tn 4
11,20 Il giustiziere della strada
12 — Appuntamento con la magia
12,30 Documentario
12,45 Telegiornale Tn 4
13 — Cartoni animati
13,15 I miei quartieri
13,30 Telefilm
14 — Appuntamento con i gioielli
15,15 Musica e spettacolo
15,45 Documentario
16 - Illusione d'amore, telenovela
16,45 Appuntamento con la magia
17,15 Musica e spettacolo
17,45 Documentario
18 — Cartoni animati

Primantenna
14,30 Videoone
15,30 Povera Clara, telenovela
16,30 la divinazione di Osiride
17,30 Galaxy express 999
18,10 Appuntamento con Osiris
19 — Giovanidea, rubrica
19,30 Tg sera, telegiornale
20,30 Le auto della settimana
21,30 Girone A, rubrica
22,45 Guarire in diretta
23,45 Tg notte
0,15 Programmi non stop

Rete A
[illegible] - Programmi redazionali, a seguire: Shopping club
17 — Tg - Solo cronaca.
19,30 Tga
23,15 Programmi redazionali

Tv Arcobaleno
13,35 Match music, rubrica
14,15 Tga, notiziario
14,30 Junior Tv
19,15 Lo sport, rubrica
19,22 Borsa fiori, rubrica
19,30 Tga, notiziario
19,55 L'opinione, rubrica
20 — Match music, rubrica
20,30 Film
22,40 Tga, notiziario
23,15 Lo sport

Retemia
9,30 Casa mia
12 — Al vostro servizio
15 — Pronto... Via, videogames
18,15 Andiamo al cinema
20,10 Primo piano, prima pagina
21,30 Sottilmente vostro, talk show
22 - Primo piano, moda
23,20 Con simpatia... in casa vostra, rubrica
1,30 [illegible] per [illegible]

Telecupole
9 — Crazy dance, musicale
11,40 Tg 4. (12,40; 19,30; 22,30)
[illegible] - Romagna mia, musicale
13 — Musica e spettacolo
13,30 Crazy dance, musicale
17,45 Grand Hotel cabaret
18,15 Cinquestelle al cinema
19,30 Tg4
21,30 Andiamo in collegio, talk show
24 — Programmi non stop

Telegenova
7 — Tg notizie Regione
7,30 Buongiorno con Cinquestelle
9,30 Un vero sceriffo, telefilm
10 — Il futuro nelle carte
11,50 Anticipazioni cinematografiche
12 — La salute è importante, rubrica
12,45 Telegiornale flash
13 — T'ai da savei..., un salto nel passato
14 — Due ore di relax, rubrica
16,30 Le migliori occasioni
18,30 Funari live, in diretta da Roma
19,30 Telegiornale regionale
21,30 Andiamo in collegio, rubrica
22 — I politici e la città
23 — Occasioni d'oro
1 — Telegenova non stop

Euro Mixer Tv
14 — Appuntamento con i tappeti
16 — Musica e spettacolo
16,30 Cartoni animati
19 — Il giustiziere della strada
19,45 Liguria news/sport
20,15 I miei quartieri
20,30 Lo sceriffo Lobo, telefilm
22 — Liguria [illegible]
22,30 La moglie di mio fratello, film
24 — Programmi non stop

Canale 7
10,45 Illusione d'amore, telenovela
11,30 Appuntamento con la magia
12 — Galactica, telefilm
12,45 Cartoon stories
13,15 Tg Liguria, [illegible]
13,30 [illegible]
14 — Appuntamento con la pellicceria
16 — Il re dell'arena, film
17,40 Documentario
18,15 Telefilm
18,45 Cartoon festival
19 — I miei quartieri
19,15 Tg Liguria
19,40 Linea sport Liguria
19,45 Lo sceriffo Lobo, telefilm
20,30 Milionari a Beverly Hills, film
22,15 Motor shop, rubrica
22,45 Appuntamento con la pellicceria
0,45 Vizi privati, varietà
1,35 Simona e Laura, film

Teleregione
14 — Telegiornale
15 — Televendite
16,15 Dalle 9 alle 5, telefilm
17,15 Tutta la verità
17,45 Quincy, telefilm
18,30 Vacanze... Istruzioni per l'uso - Rubrica
19,30 Telegiornale
20,30 Il paradiso del male, sceneggiato
21,30 Bellezze italiane, rubrica
22 — Programmazione notturna

Eventuali [illegible] e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Stabile: *Teatro [illegible] Corte:* Dybbuk con Moni Ovadia e Theaterorchestra. Or.: 20,30. Lire 40.000/28.000
Teatro Stabile: *Sala Duse:* oggi riposo
Politeama Genovese: Giorgio Gaber in E pensare che c'era il pensiero. Or.: 20,30. Lire 40/30.000
Teatro della Tosse: *Sala Aldo Trionfo:* La banda Osiris: Le quattro stagioni «da Vivaldi». Or.: 20,45. Lire 28.000/20.000 secondo settore
Teatro della Tosse: *Sala Campana:* Weekend. Or.: [illegible]. Lire [illegible]
Teatro della Tosse: *Agorà:* Vittime del dovere. Compagnia Teatro della Tosse. Or.: 18,45. Lire [illegible]
Teatro Garage: *Sala Diana:* Chiuso fino [illegible] gennaio

CINEMA

Ariston 1: Goldeneye.
Ariston 2: I soliti sospetti.
Augustus: Assassins.
Corallo 1: Facciamo Paradiso.
Corallo 2: Pocahontas.
Grattacielo: Vacanze di Natale '95.
Lux: La lettera scarlatta.
Odeon: Mai con uno sconosciuto.
Olimpia: Seven.
Orfeo: Palla di neve.
Palazzo: Seven.
Ritz: Goldeneye.
Universale 1: [illegible]. Cuore impavido.
Universale 2: Selvaggi.
Universale 3: Underground.
Verdi: Guantanamera.
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chia[illegible], Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

IMPERIA

Centrale: Oggi riposo
Dante: Oggi riposo
Imperia: Oggi riposo

SANREMO

Ariston: Goldeneye
Ariston Ritz: Assassins
Ariston Roof Sala 1: Viaggi di nozze
Ariston Roof Sala 2: Ace Ventura 2
Ariston Roof Sala 3: Vacanze di Natale '95
Sanremese: Underground
Centrale: Seven
Orfeo: Film vietato minori anni 18
Tabarin: Selvaggi

I biancoblù in Toscana, la formazione è la stessa che domenica ha battuto il Pontedecimo

Recupero: a Ferraro basta un punto

Oggi sul terreno del Camaiore, primo non prenderle

SAVONA. Ferraro studia il Camaiore e pensa il colpaccio. Oggi in terra toscana (inizio alle 14,30, arbitro Pomelli di Perugia), il tecnico dei biancoblù, nella gara di recupero del Nazionale dilettanti (l'incontro era stato sospeso per impraticabilità di campo alla ripresa del campionato, il 7 gennaio), ha un [illegible] obiettivo: non perdere.

Il Camaiore ha due attaccanti molto forti come Bonuccelli e Mosti, 15 reti all'attivo in due per la coppia dei bomber, e quindi per questa gara Ferraro abbandonerà la sua classica «zona»: farà giocare il Savona, come nella partita col Poggibonsi e con lo stesso Camaiore di dieci giorni fa, con in marcatura Di Capita e Panucci, ai quali saranno affidati i bomber toscani, e con Sbravati «ultimo uomo».

Ferraro: «Dopo la buona prova offerta in casa contro il Pontedecimo, ci apprestiamo a continuare nella serie positiva. Affrontiamo una squadra che ha deluso nel girone di andata, ed io lo ripeto: questo mi fa molta paura, visto che il Camaiore aveva ed ha ancora grosse ambizioni. E' una formazione che in casa segna molto, anche se subisce quasi altrettanto. Andremo sul loro campo con l'obiettivo di cogliere almeno un punto, anche se [illegible] una vittoria andremmo a pareggiare il conto dei punti persi in casa».

Il Savona ha 31 punti, dieci in più rispetto alla formazione toscana. E se oggi dovesse perdere, il Camaiore andrebbe a trovarsi in una situazione di classifica preoccupante. Ancora Ferraro: «Dovremo stare molto attenti, giochiamo su un campo piccolo, dove il pubblico potrebbe diventare una specie di dodicesimo uomo in campo. Credo in questi ragazzi, e sostengo che abbiano le carte in regola per puntare ai playoff per la C2». Il Savona dovrebbe schierare: Viviani; Bocchi, Lazzaretti; Di Capita, Panucci, Sbravati; Corallo, Chicchiarelli, Codice, Valentino, Verdicchio.

Roberto Pizzorno

Ferraro chiede un punto nel recupero

ALTRE PARTITE

Riflettori sulla Coppa Liguria

E' tempo di recuperi e di Coppa Liguria. Oggi sono in programma ben cinque incontri, mentre domani sarà la volta della Prima categoria. Per i recuperi infatti, oltre al Savona, si gioca oggi la gara valevole per il girone A della Promozione, tra la S. Olcese e la Rivarolese. La gara, che è già stata rinviata due volte a causa della neve, non è particolarmente importante per la classifica, visto che le due compagini occupano un tranquillo centro classifica. Si inizia alle 14,30, sul terreno della Sant'Olcese.

Per quanto riguarda la Coppa Liguria, invece, scende in campo per la gara d'andata del terzo turno il Bragno di Massimo Caracciolo dopo i fattacci di Zinola: avversaria la compagine di Seconda categoria del Sassello (ore 14,30). Alle 20 invece l'Albisola sarà impegnata a Multedo contro la compagine locale, per il match di ritorno: all'andata si imposero i genovesi per 1-0. «Ritorno» anche per Laigueglia-Pietrabruna (20,30): la compagine di casa, che è in testa alla Terza categoria, è l'unica formazione ligure insieme alla Sanremese ad non aver ancora perso in campionato. Contro il Pietrabruna deve recuperare l'1-2 dell'andata. Domani alle 20,30 a Millesimo, infine il Mallare recupererà l'incontro di campionato con la Dianese: per i rossoblù è l'ultima chance di tornare in corsa per la salvezza.

[m. no.]

Panoramica sui campionati baby di volley: nei Junior vola l'Albisola

E la Firex emerge con le giovani

In primo piano i team femminili albenganesi

Archiviata la lunga pausa natalizia sono entrati nel vivo i campionati di volley riservati ai giovani. In tutte le categorie non sono mancate gare ricche di spettacolo e caratterizzate da un buon livello tecnico.

Juniores maschile. Copertina riservata al Savona che passa sul parquet della Finalborghese (0-3) al termine di una partita [illegible] storia. Caratterizzata dal massimo equilibrio S. Pio X Loano-Quiliano (3-2), con i ponentini di Patimo che si affermano dopo 5 set ricchi di emozioni. In testa rimane però l'Albisola, che nell'ultimo turno ha battuto senza difficoltà la Firex Albenga (3-0). Classifica: Albisola p. 14; S. Pio X 12; Quiliano 10; Firex e Savona [illegible]; Finalborghese 0.

Juniores femminile. Tutti 3-0 nell'ultima giornata. La Firex si è imposta sul Vbc Savona mentre il Gabbiano Andora non ha avuto problemi nel regolare il Dego. Successi in trasferta del Toirano e del Latte Frascheri Albisola, rispettivamente su Sampor e Finalborghese.

Under 16 femminile. Nel girone A comandano a 14 punti Firex (che ha riposato) e Finalborghese che batte senza problemi la Spotornese: 3-1. A 12 punti il Pgs Alassio Don Bosco che però nell'ultimo turno è stato sconfitto, e sul proprio terreno, dal S. Pio X Loano che adesso si è portato a quota 10. Un campionato che, dicono i tecnici, promette scintille ed è caratterizzato dal massimo equilibrio. Completa i risultati Gabbiano Andora-Vbc Alassio 3-0.

Nel secondo girone prosegue [illegible] problemi la marcia del Quiliano che comanda a quota 16. Nell'ultimo turno la capolista ha piegato il Vbc Savona (3-0). Vittoria in trasferta dell'Albisola, seconda a 14, sul Cairo (3-0) che rimane ancora al palo. Da registrare ancora l'affermazione del S. Pio X Loano, adesso a quota 8, sul Maremola (3-1).

Prima divisione femminile. Ben quattro, su cinque partite giocate, le vittorie esterne. A far rispettare il fattore campo ci pensa il S. Pio X Loano che supera il Vbc Savona (3-2). Gli altri risultati: Sampor-Toirano 1-3; Varazze-Sabazia 2-3; Dego-Firex Albenga 1-3; Cairo-Finalborghese 0-3.

Allieve. Questi i risultati, ricordando che si gioca al meglio dei tre set. Girone A: Vbc Savona-Celle [illegible]-1; Vbc Alassio-Quiliano 3-0; Dego-Albisola 0-3. Girone B: Finalborghese-Cisano 2-1; Firex Albenga-Gabbiano Andora 2-1; Vbc Alassio-Pgs Alassio 2-1; Girone C: Carcare-Spotornese 3-0; Sabazia-Toirano 3-0.

Ragazzi. I risultati: Firex-Primavera 0-3; Maremola-Savona 0-3; Finalborghese-Varazze 3-0.

[g. o.]

Semifinale «secca»

Nell'Angloitaliano [illegible] con la Salernitana

GENOVA. Si disputa oggi alle 19 allo stadio «Luigi Ferraris» la seconda semifinale del Trofeo Angloitaliano, tra il Genoa e la Salernitana. Di fronte due squadre in crisi, che in queste ultime settimane hanno dilapidato quanto di buono [illegible] riuscite ad ottenere nella prima parte della stagione: il Genoa ha perso la terza gara consecutiva e la testa della classifica, mentre i granata dopo la sconfitta interna col Pescara sono invischiati nelle zone calde della graduatoria.

Agli ordini di Beschin le due squadre si giocano in partita unica la possibilità di contendere al Cesena la finale italiana, e di andare poi a Wembley per il titolo. Il presidente Spinelli ieri ha confermato fiducia a Radice: il tecnico può recuperare Cavallo e Van't Schip mentre nella Salernitana, dopo le contestazioni di sabato, il presidente Aliberti ha deciso di abbandonare.

[m. no.]

Nella ginnastica

Sestri vince la Coppa Sanvenero

SAVONA. L'Unione Sportiva Sestri Ponente si è aggiudicata la terza prova del campionato di serie C di ginnastica maschile, svoltasi domenica al palazzetto dello sport di Savona. La manifestazione, valida anche per la seconda edizione della «Coppa Sanvenero», ha fatto registrare il settimo posto della Fratellanza Ginnastica Savonese, unica compagine della provincia e società organizzatrice della manifestazione.

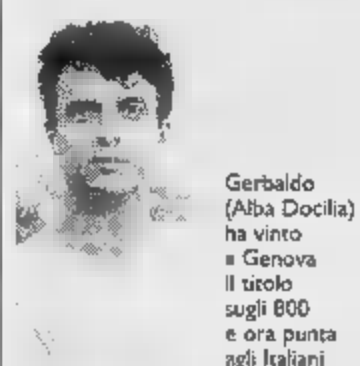
Oltre cinquanta erano i giovani ginnasti presenti, con riflettori puntati su Davide Cavallero, portacolori del Sestri davvero una spanna superiore a tutti gli altri partecipanti. La squadra della Fratellanza era composta dai gemelli Enrico e Giovanni Roetto, da Francesco Rocchieri, Matteo Ciarlo, Matteo Mignone, Emilio Goslino, Luca Quaglia e Simone D'Anna.

Tutti i giovani portacolori del sodalizio savonese, con un'età compresa tra i dieci e i dodici anni, si sono ben comportati nei vari attrezzi, ottenendo buone valutazioni dai giudici. Certo, almeno per il momento, è ancora evidente la differenza con i sodalizi genovesi e levantini come Pro Chiavari e Pro Italia Spezia, che hanno ottenuto rispettivamente il secondo e il terzo posto.

Archiviata la prova [illegible]se, seguita da un discreto pubblico, l'attenzione si sposta adesso su Genova, dove domenica sono in programma la terza prova del campionato di serie C, e la seconda prova del campionato di B, entrambi riservati alla categoria femminile. Le atlete della Fratellanza appaiono in grado di ben figurare, e di rendere la vita difficile anche alle più esperte compagini del levante. La prova del campionato di B, che avrà inizio alle 9, si svolgerà nella palestra dell'Andrea Doria, mentre quella di C, che prenderà il via alle 15, è in programma alla palestra Ansaldo. Altre importanti manifestazioni di ginnastica artistica sono in programma nel Savonese in primavera.

Guglielmo Olivero

Atletica leggera

Ai savonesi sette titoli «assoluti»

Gerbaldo (Alba Docilia) ha vinto a Genova il titolo sugli 800 e ora punta agli Italiani

Pioggia di medaglie per i sodalizi savonesi ai Campionati regionali indoor assoluti di atletica leggera, svoltisi lo scorso week-end al Palasport di Genova. L'Atletica Arcobaleno di Celle ha colto tre ori, cinque argenti e due bronzi. Sul gradino più alto del podio è salita, nei 60 metri, Erika Martini, che si è aggidicata la prova con 7'90. L'allieva di Edo Torri ha poi sfiorato il bis sui 200, chiusi al secondo posto in 26'68 alle spalle della finalese, adesso in forza al Cus Genova, Cassandra Sprenger.

Ma la soddisfazione più grande per i colori cellesi arriva da Elsa Arecco, che ha vinto la gara del salto in alto con metri 1,70, conseguendo anche il «minimo» per partecipare ai Campionati italiani assoluti, in programma il 24 febbraio. La Arecco ha poi centrato anche il secondo posto sui 60 ostacoli, in 10'15. L'ultimo titolo per l'Arcobaleno è arrivato nella staffetta 4x200 femminile (1'53'08) con Tiziana Grassi, Cinzia Ferro, Ilaria Messina ed Erika Martini.

Quattro titoli anche per l'Alba Docilia Albisola, con copertina d'obbligo per Stefano Gerbaldo, che si è imposto negli 800 con 1'53'33, facendo ben sperare per i prossimi importanti appuntamenti, a cominciare proprio dai campionati tricolori. Sul gradino più alto del podio sono saliti anche Silvia Rovigi che si è imposta nei tre chilometri di marcia, Daniela Bolla nel getto del peso, e Claudio Pinolazzi nei 5 chilometri di marcia.

[g. o.]

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 17 Gennaio 1996 Nº 33
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Prodotte a Momo pompe ad acqua per automobili, in arrivo nuovi posti

L'Ina cambia con 180 assunzioni

Concordato nuovo sistema di organizzazione del lavoro. Anche le lavoratrici impiegate nei turni di notte. In pochi mesi lo stabilimento dovrebbe diventare leader in Europa

MOMO. Lo stabilimento dell'Ina Rullini diventerà in pochi mesi il maggiore centro europeo per la produzione di pompe ad acqua destinate ai motori automobilistici. Saranno assunti [illegible] dipendenti e nei turni di notte potrà essere impiegata anche manodopera femminile.

Dal due gennaio l'azienda di Momo ha cessato di produrre cuscinetti a sfera per passare alle pompe ad acqua: la vecchia produzione è stata trasferita in Slovacchia e nella località nova[illegible] verrà concentrata l'intera produzione di pompe destinata al mercato europeo.

A Momo confluirà la produzione finora dislocata in alcuni stabilimenti europei dell'Ina Rullini e della società svedese SK[illegible]. In particolare la casa tedesca trasferisce a Momo l'attività produttiva finora svolta a Lar, in Germania.

Le operazioni che faranno dello stabilimento di Momo il magiore centro europeo del settore [illegible] già iniziate e verranno completate entro il giugno del '97: nel frattempo l'azienda registrerà un incremento di 180 dipendenti. L'operazione è stata possibile grazie ad un accordo fra azienda e sindacato riguardante sia il costo del lavoro che una riorganizzazione fortemente innovativa degli orari.

«C'è da precisare - dicono Giuseppe Carboni e Gabriele D'Aloisio, della Fim Cisl - che l'azienda è arrivata a questa trattativa dopo [illegible] periodo di grosse difficoltà, caratterizzato da cassa integrazione e contratto di solidarietà. La crisi era legata al mercato dei cuscinetti a sfera. Quando ci hanno comunicato la decisione di cambiare produzione e rilanciare il centro di Momo hanno condizionato questa ope[illegible] al blocco del costo del lavoro».

Il sindacato ha però osservato che attraverso la riorganizzazione degli orari di lavoro, l'azienda poteva egualmente aumentare l'organico, incrementare i salari e aumentare produzione e redditività: «Con la nuova produzione gli impianti vengono utilizzati per 24 ore sei giorni la settimana: di solito le aziende coi turni di notte dispongono di tre squadre, ognuna delle quali lavora per otto ore. Noi abbiamo proposto di impiegare quattro squadre, ognuna delle quali ha una settimana su quattro di riposo e viene impiegata a rotazione al mattino, al pomeriggio e la notte, secondo un calendario prefissato. Non solo, ma una squadra è

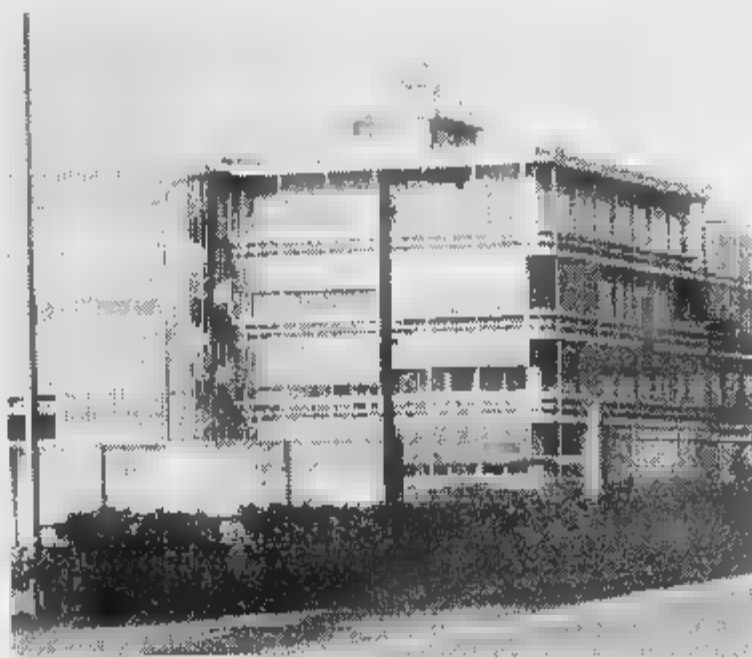
I sindacalisti Carboni e D'Aloisio

divisa in piccoli gruppi che sono disponibili ad intervenire in caso di necessità di aumento della produzione o di assenze in qualche reparto».

A Momo lavoreranno di nottre anche le donne: «Abbiamo accettato questa deroga - dicono i sindacalisti - perchè in questo momento la manodopera femminile nella nostra zona è in gravi difficoltà occupazionali e questa è una grande occasione per contribuire a risolvere il problema. Le condizioni che abbiamo posto sono due: il turno notturno per le donne è volontario, quindi de[illegible] essere loro a chiederlo; inoltre viene interrotto in particolari periodi come la maternità».

Ina Rullini ha già iniziato il trasferimento: l'area produttiva verrà potenziata con nuovi impianti (refrigoramento delle rettificatrici, aspirazione delle macchine operatrici, ventilazione e ricambio dell'aria), [illegible] una grande unità operativa per il trattamento termico in continuo.

A Momo nasceranno i cuscinetti e le pompe acqua per le auto delle più importanti case automobilistiche europee: «L'opera[illegible] - sottolineano Carbone e D'Aloisio - prelude a ulteriori espansioni del tessuto industriale nella zona».

Marcello Giordani

L'Ina Rullini di Momo si affaccia sul mercato europeo delle pompe ad acqua

In edicola le più belle musiche da film

Colonne sonore cd con La Stampa

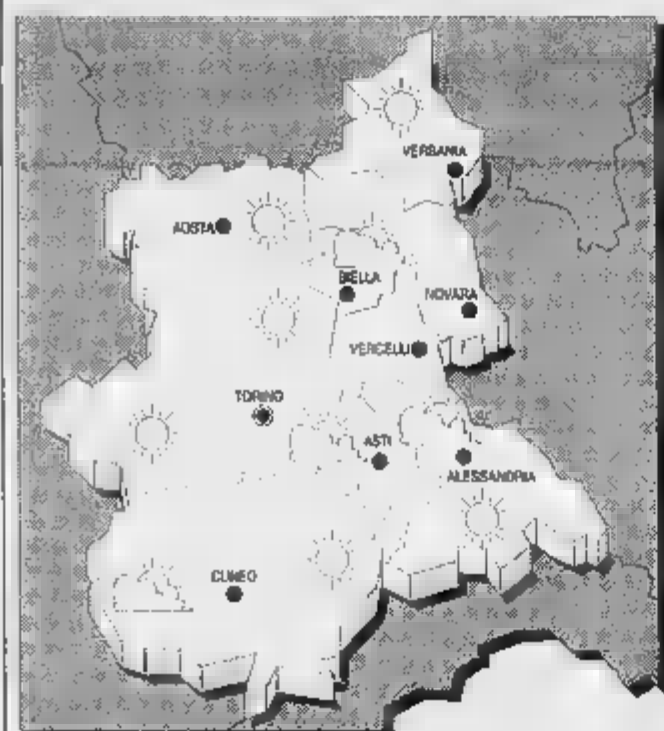
NOVARA. Il cd di Natale è andato a ruba. Così La Stampa ha realizzato in esclusiva per i [illegible] lettori un nuovo Compact Disc, dedicato alle colonne sonore dei più grandi film.

E' un'iniziativa che prende il via oggi: il «Cd» sarà messo in vendita [illegible] La Stampa sulle edizioni provinciali al prezzo speciale di 4 mila e 900 lire, ma il giornale potrà essere acquistato senza il «Cd» al prezzo consueto di 1500 lire. Non sarà possibile acquistare il «Cd» separatamente dal giornale.

Queste le canzoni inserite nella raccolta: «Philadelphia» di Bruce Springsteen; «Danubio Blu» di Strauss, tratto dal film «2001 Odissea nello spazio», «Absolute Beginners» di Davide Bowie; «Acquarius» degli Outsiders tratto dal film «Hair»; «Momenti di gloria», eseguita dai «The Mandarian group»; «Love is all around» di Elvis Presley tratta dal film «Quattro matrimoni e un funerale», suonata dalla London Sinfony Orchestra; «La Stangata» [illegible] S. Joplim, suonata dalla «The Seattle Orchestra»; «Un uomo da marciapiede» di F. Nell; «Eye of the tiger» tratta dal film «Rocky III»; «Flashdance» di Giorgio Moroder; «Tara's theme» tratta dal film «Via col vento» suonata dalla «The Hollywood Orchestra»; «I just called to say I love you» di Stevie Wonder tratto dal film «La signora in rosso» e infine la colonna [illegible] del film «Jesus Christ Superstar».

A tutti coloro che usufruiscono del servizio «Stampa In» sarà recapitata una lettera contenente un coupon: presentandolo all'edicolante potranno avere il «Cd» pagando 3 mila e 400 lire, ossia la differenza rispetto al prezzo del solo quotidiano. Gli abbonati potranno invece acquistare il Compact al prezzo di 3 mila e 900 lire consegnando in edicola la testata di un numero de «La Stampa» con l'etichetta nominativa e l'indirizzo dell'abbonamento.

[r.s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Temporanei addensamenti sui rilievi nelle ore pomeridia[illegible].
TEMPERATURA. Senza notevoli variazioni.
VENTI. Deboli orientali.
[illegible] **DEL TEMPO.** Poco nuvoloso.

[illegible]
IERI A NOVARA
Max: 6; min: -2; media: 2
[illegible] **FA**
Max: 2; min: -6; media: -1

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 9,2; Alessandria 7; Aosta 5; Cuneo 5; Asti 9; Vercelli 4.

Probabile visita annunciata in Comune con le manifestazioni

Scalfaro, un «blitz» a Novara per la festa di San Gaudenzio

NOVARA. Il Capo dello Stato potrebbe essere in città, lunedì, in occasione della festa di San Gaudenzio. Un blitz novarese, insomma a casa, nel mezzo della crisi di governo e dopo questi «giorni delicati», come lo stesso Scalfaro ha detto ieri l'altro? E' stato l'assessore comunale alla Cultura Roberto Cota, lunedì mattina, ad annunciare il probabile arrivo del Presidente. Lo ha fatto durante la conferenza stampa di presentazione delle iniziative per la patronale. Quando Scalfaro avrà terminato il giro di consultazioni, venerdì, si potrà sapere qualche [illegible] in più. Già sicuro, ha aggiunto Cota, che sarà [illegible] visita-lampo dati gli impegni del Capo dello Stato.

L'assessore ha confermato in ogni parte il tradizionale calendario di appuntamenti religiosi e ricreativi. A partire dalla solenne cerimonia liturgica nella basilica, lunedì, durante la quale sarà festeggiato il 25º anno di Episcopato di monsignor Aldo

Oscar Luigi Scalfaro dovrebbe partecipare alla solenne celebrazione liturgica in programma lunedì per la festa patronale di Novara

Del Monte, vescovo emerito di Novara.

Sabato verrà aperto lo Scurolo e ci sarà la proclamazione dei Novaresi dell'Anno. Di rilievo il convegno dedicato a Sandro Bermani, organizzato da Provincia e Comune. Novarese, Bermani fu sindaco e parlamentare, personaggio di primo piano per la politica e la cultura. E' morto nel gennaio di 17 anni fa.

Per domenica è stata organizzata dalla Uisp la mezza maratona di San Gaudenzio. I negozi potranno essere aperti. L'assessorato al Commercio, [illegible] l'Ascom, per le giornate di festa ha messo a punto animazioni e kermesse con maghi e comici che si esibiranno nelle vie del centro.

Lunedì verranno premiati i pensionati comunali. Bancarelle dei tradizionali marunatt troveranno posto nelle vie del centro storico. In piazza Martiri una parentesi dedicata ai motori con cento fiammanti «Y», che la concessionaria Clerici presenterà in una scelta di colori fra i più accattivanti della gamma.

Giovedì gran finale [illegible] il concerto ufficiale della festa, a favore dell'Anffas. In basilica l'orchestra «Carlo Coccia» diretta dal maestro Paolo Gatto e la corale San Gregorio Magno di Trecate eseguiranno la Nona di Beethoven. Altre iniziative sono in programma fino a lunedì 29 gennaio.

(m. p. a.)

Via Ferrario e Morselli

Ferrario ha rassegnato le dimissioni; Morselli lascia l'incarico di ds ma resta a disposizione della società. Il terremoto era nell'aria: si è scatenato ieri.

Renato Ambiel A PAG. 39

IL CASO

AD AGRATE 5 ESEMPLARI DA STUDIARE

Il direttore de La Torbiera: «Difficile, per ora, la reintroduzione». E dalla Svizzera arriva la lince

Un osservatorio novarese sul lupo europeo

Ha conquistato l'Appennino, tornerà anche sulle nostre Alpi?

AGRATE CONTURBIA

NON illudiamoci. Il lupo non è tornato perchè l'Italia è più protetta. Il fatto è che l'Appennino è stato lasciato a se stesso e il lupo ha un'adattabilità incredibile. Ma prima di vederlo sulle nostre Alpi ce ne vorrà [illegible]. Mentre parla Francesco Rocca, direttore del Parco faunistico La Torbiera di Agrate Conturbia, i cinque esemplari di lupo europeo si aggirano tranquilli nel loro recinto in mezzo al bosco. Uno si avvicina alla casupola d'osservazione. Non ha lo sguardo della fiera spietata che per millenni ha alimentato gli incubi degli alpigiani. «Ma di rilascio non se parla - dice Rocca -. Qui li teniamo per osservazione. Raccogliamo tutta una serie di dati che vengono usati dagli scienziati. Ad esempio registriamo le vocalizzazioni, i parti, i pesi di ogni esemplari a seconda dell'età. Qui da noi sono stati sperimentati anche dei nuovi intensificatori di luce della Galileo per migliorare i visori notturni. Ed è stato fatto filmando i comportamenti dei lupi. Comportamenti che vengono spiegati anche alle scolaresche quando, da marzo, ci verranno a trovare».

Intanto chi vuole vedere i magnifici esemplari di *canis lupus* ospiti de La Torbiera può sfogliare le pagine di «Airone» di gennaio. Bellissime immagini scattate ad Agrate ritraggono alcuni atteggiamenti-tipo: un maschio che raspa il terreno per marcare il territorio, che alza la coda e lancia un'intimidazione ai rivali, che corteggia una giovane «promessa». Materiale che è presente anche alla mostra multimediale interamente dedicata al lupo aperta fino al 18 febbraio all'Eur di Roma.

Proprio il Dipartimento di Biologia dell'Università capitolina ha elaborato un grafico per evidenziare gli ambienti italiani in cui è probabile che il predatore ritorni. Per i monti del Verbano Cusio Ossola questa probabilità è al minimo, [illegible] l'1 e il 5 per cento (per il Friuli Venezia Giulia del 50 %). In Ossola si ricorda ancora l'ultimo abbattimento, in un'alpeggio di Pieve Vergonte, nel 1927, ad opera di [illegible] cacciatore che passò alla storia come il «Giuanin dal luv». Bisognerà abituarsi all'idea, un giorno o l'altro, di reincontrare il lupo sui nostri sentieri? «Molto difficile - spiega Rocca - perchè la zona più selvaggia, la Valgrande, [illegible] è ideale per questa specie che preferisce trottare per chilometri piuttosto che arrampicarsi. E' un animale che ama stare [illegible] fondovalle e negli alpeggi ma oggi questa possibilità, per l'espansione degli insediamenti umani, non c'è più. Sicuramente la Valgrande potrebbe ospitare dei nuclei perchè la selvaggina da predare c'è. Ma occorrerebbe studiare un progetto. Queste decisioni non si improvvisano. Sono invece stati segnalati sconfinamenti di lince dalla Svizzera al nostro versante. Finora non si è [illegible] fermata, anche perchè il capriolo, da noi, è ancora considerato proprietà del cacciatore e di conseguenza le prede mancano».

I grandi progetti che coinvolgono La Torbiera sono stati messi a punto da equipe che non lasciano nulla al caso. «Il nostro centro è in prima linea - aggiunge Rocca - per la salvaguardia della lontra e dell'avvoltoio monaco. La popolazione di lontre, in 10 anni, è arrivata a 40 esemplari e c'è in progetto di fare dei prerilasci nel Ticino già nel '96 (sempre seguiti [illegible] collari radiocomandati). Per l'avvoltoio stiamo collaborando con la Regione Sardegna. Oggi [illegible] abbiamo 8 e dovrebbero arrivarci altri soggetti da riproduzione». Ma alla Torbiera non trovano un ambiente ideale per riprodursi solo lupi e avvoltoi. E' il caso dei leopardi d'amur e delle nevi (poi [illegible] in libertà nelle steppe russe), dei panda dorati e delle gru della manciuria. Un nido d'amore per l'eternità di una specie.

Carlo Bologna

IL PARCO

Per le specie in pericolo

Il Parco La Torbiera ospita 25 specie di mammiferi, 80 di uccelli. E' stato istituito nel '77 come Centro per la riproduzione e lo studio di animali in pericolo di estinzione, e come tale contribuisce alla loro conservazione. Particolare attenzione viene rivolta alla Fauna italiana, europea ed alle specie di felini più [illegible] nel mondo. La conservazione delle specie minacciate deve andare di pari passo con la protezione dell'ambiente. E per questo La Torbiera partecipa a programmi per la conservazione della natura in collaborazione con altre istituzioni sparse in tutto il mondo. All'interno della Torbiera esiste una vera e propria [illegible]i di 50 ettari, vietata al pubblico, proprio per non disturbare gli animali. Il Parco, che d'inverno resta chiuso, riaprirà al pubblico dai primi di [illegible] tutti i giorni escluso il venerdì, dalle 10 al tramonto. Per informazioni tel.0322/832136.

[c. bo.]

Due magnifici esemplari di lupo europeo nel recinto del Parco de La Torbiera

Bilancio dell'anagrafe '95 fra calo demografico e l'aumento di anziani soli

Novara invecchia e vive «single»

Rispetto al '94 il capoluogo ha perso 294 abitanti, siamo al terzo anno con un saldo negativo L'immigrazione è ferma. I quartieri più popolosi sono il Nord e Sant'Agabio, si svuota il Centro

NOVARA. La città ha smesso di crescere e sta invecchiando. I novaresi [illegible] sono più anziani, più soli [illegible] meno numerosi. La considerazione scaturisce dai dati del servizio statistica del Comune.

Abitanti. Alla fine dell'anno [illegible] i residenti risultavano 102 mila e 73. Più numerose le donne: oltre [illegible] mila donne contro i 48 mila uomini. Rispetto al 31 dicembre del '94 la città ha perso 294 abitanti. E' il terzo anno consecutivo che il «saldo» della popolazione porta il segno negativo.

Le cause: i morti superano i nati e l'immigrazione si è bloccata. I numeri raccontano che l'anno scorso [illegible] Novara sono venuti al mondo [illegible] bimbi (54 più del '94) [illegible] si sono avuti 1155 decessi. Negli Anni Settanta i nati erano in media [illegible] migliaio, nel decennio precedente addirittura 1300. Inoltre gli immigrati arrivati in città nel [illegible] del '95 sono stati meno numerosi, anche se di pochissimo (due unità), degli emigrati. I nuovi residenti, dunque, non sono più in grado di compensare le culle vuote e i morti.

«L'anno scorso [illegible] è confermato - commenta Ruggero Concone, dirigente del settore del Comune - il trend negativo della popolazione che nei dieci anni prima, invece, era cresciuta di circa mille persone. A questo ha contribuito anche la diminuzione degli immigrati: si [illegible] attenuata, infatti, la caratteristica 'storica' che aveva determinato l'aumento degli abitanti negli ultimi decenni».

Il dirigente Ruggero Concone

Famiglie. Più nuclei ma meno famiglie. Ovvero: aumentano le persone che vivono sole. Su oltre 41 mila gruppi (quaranta in più del '94) si registra un numero sempre crescente di novaresi «single»: nel '95 erano quasi dodici mila. Sono risultati cento in più dell'anno precedente [illegible] trecento rispetto al '93.

Età. La città sta diventando progressivamente più «anziana». E' cresciuta di un anno l'età media (43 primavere) dei novaresi e, in particolare, [illegible] aumentati i cittadini con oltre sessant'anni d'età. L'anno scorso sono stati 253 più [illegible] '94. Questo dato, insieme con quello che rileva l'incremento [illegible] nuclei familiari composti da una persona, fa pensare che i single siano soprattutto anziani soli.

Stranieri. Alla fine del '95 [illegible] 1424: una trentina in più rispetto all'anno precedente. Le nazionalità più rappresentate sono il Marocco (271 persone), la Tunisia (112), l'Albania (94) e [illegible] Senegal (94). Consistente anche la presenza di altri paesi extracomunitari come il Ghana (58), la Cina (58) [illegible] Israele (57).

Quartieri. Qualche rione è cresciuto, qualcun altro si [illegible] svuotato. I più popolati [illegible] il Nord (oltre 12 mila abitanti) [illegible] Sant'Agabio (circa undici mila); i più «poveri» di abitanti Lumellogno (1629) [illegible] Pernate (3518).

Nel '95 hanno acquistato residenti in modo massiccio le zone di Sant'Antonio, Sant'Agabio e San Martino. E riguardo [illegible] questo quartiere si nota un'inversione di tendenza: per anni aveva perso abitanti con un'emorragia che sembrava inarrestabile [illegible] invece nel [illegible] del [illegible] è tornato a crescere. Sono aumentati anche i novaresi che vivono a Vignale, San Paolo, Bicocca e Pernate.

Netto calo di residenti, invece, in Centro, [illegible] Porta Mortara, al Sacro Cuore e, dopo lunghi [illegible] crescita, alla Cittadella. E' diminuita anche la popolazione del Nord Est, di Veveri, Santa Rita e delle frazioni di Agognate e Lumellogno.

Passeggiata di un anziano novarese. La popolazione continua a invecchiare

Sono rimasti stabili, invece, il Villaggio Dalmazia, del Tor[illegible] Quartara e di Olengo, Casalgiate [illegible] Gionzana. Non [illegible] cambiato [illegible] il numero dei novaresi senza fissa dimora: alla fine del '95 erano sedici. Esattamente [illegible] un anno prima.

Barbara [illegible]

Da domani all'ospedale «Maggiore»

Le prenotazioni anche al telefono

NOVARA. Da domani niente più code per prenotare una visita medica [illegible] esame specialistico in ospedale: per [illegible] l'appuntamento ad esempio in «Pediatria» o in «Cardiologia» sarà sufficiente una telefonata. Il numero è 373373 e serve anche per ottenere informazioni. L'avvio [illegible] questo servizio - destinato ad agevolare notevolmente gli utenti - [illegible] in chiave sperimentale [illegible] funzionerà dalle 11 alle 14. Nella fase iniziale ci saranno due addetti alla ricezione.

I responsabili dell'azienda ospedaliera «Maggiore» assicurano però che molto presto, dopo avere verificato l'andamento del [illegible] metodo di prenotazione, linee telefoniche e addetti alla ricezione [illegible] aumentati in modo da fronteggiare le chiamate che via via dovrebbero diventare sempre più [illegible]

Nella prima fase le specialità per le quali [illegible] potrà effettuare la prenotazione con una telefonata sono le seguenti: «Radiodiagnostica», «Traumatologia», «Anatomia patologica», «Neurochirurgia», «Dietologia», «Endocrinologia», «Chirurgia» (la divisione impegnata è la seconda dell'ospedale novarese), «Pediatria medica», «Cardiologia» (seconda divisione) e «Dermatologia».

L'avvio delle prenotazioni telefoniche non esclude la possibilità - che rimane valida (fatta eccezione che per la Radiodiagnostica) - di rivolgersi alla sede dell'Usl 13 in via dei Mille dove [illegible] sempre disponibili le «agende» delle prenotazioni ospedaliere. Continua ad essere possibile prenotare le prestazioni pure presso i distretti sanitari [illegible] i medici di base abilitati. La prenotazione telefonica si aggiunge quindi alle possibilità che esistevano già allargando le chances di chi ha bisogno di prestazioni ospedaliere.

Per quanto riguarda [illegible] sede staccata del San Giuliano in viale Piazza d'Armi, la prenotazione telefonica è possibile al numero 373895. Il servizio - che per quella sede esiste già da novembre - consente di prenotare [illegible] specialistiche nelle due divisioni di ostetricia. L'orario va dalle 10,30 alle 12,30.

Ci [illegible] novità - sempre relative all'azienda ospedaliera [illegible] Novara - pure per gli orari [illegible] funzionamento degli sportelli bancari presso l'ospedale per il pagamento del ticket. Da pochi giorni sono due, entrambi [illegible] funzione dalle 8,30. Uno chiude a fine mattina; l'altro resta in funzione fino alle 16,30 con orario continuato.

Con l'avvio della prenotazione telefonica e col doppio sportello per il ticket all'ospedale Maggiore puntano ad eliminare - [illegible] quanto meno a ridurre sensibilmente - le code che si vengono [illegible] formare all'ingresso di corso Mazzini. [m. a.]

Tentava il suicidio

E' salvato dalle forze dell'ordine

CAMERI. Le forze dell'ordine: polizia e carabinieri, lo hanno strappato dalla morte sicura anche [illegible] sta lottando, nel centro [illegible] dell'ospedale di Borgomanero. E' un impiegato delle Poste di Novara, 38 anni, di un paese [illegible] cintura che domenica aveva deciso di farla finita ingerendo [illegible] trentina di pastiglie a bordo della sua auto dopo essersi portato in una località di campagna al «Molino» di Cameri. Sofferente di crisi depressive, aveva anche scritto alcuni biglietti d'addio nei quali chiedeva perdono per [illegible] tragico gesto. Domenica mattina alcuni cacciatori hanno notato l'auto con l'uomo riverso sul sedile ed hanno telefonato al «113». L'intervento di polizia e carabinieri è stato provvidenziale perché si sono accorti che l'uomo respirava ancora ed hanno disposto il trasporto all'ospedale di Borgomanero con una lettiga. I medici della rianimazione l'hanno sottoposto [illegible] una terapia intensiva nel tentativo di farlo uscire dal coma. [r. s.]

Alla Talpa Libri

Paco Taibo stamane è a Novara

NOVARA. Tappa novarese per lo scrittore messicano Paco Ignacio Taibo II°. Domani dalle 11 è alla libreria La Talpa di viale Roma per presentare il suo ultimo libro in distribuzione da ieri mattina «Rivoluzionario [illegible] passaggio» edito dalla Marco Tropea.

Letto e tradotto in ventidue paesi del mondo, Paco Taibo [illegible] autore di romanzi, racconti, saggi storici e inchieste giornalistiche. Con [illegible] sue avventure del detective Héctor Belascoaran ha dato vita al nuovo filone poliziesco latinoamericano.

Nel '94 ha pubblicato «L'anno in cui non siamo stati da nessuna parte», libro rivelazione del terzo diario inedito di Che Guevara sulla spedizione e la guerriglia in Congo. Paco Taibo ha scritto anche «Come la vita», «A quattro mani» e «La lontananza del tesoro».

Domani lo scrittore messicano racconterà ai novaresi qualcuna delle storie narrate nel suo ultimo volume. Paco Taibo è alla libreria di viale Roma sino alle 13.30. [b. c.]

Castello di Hartheim

«Ricordiamo le vittime dei lager»

NOVARA. «Si salvi il castello di Hartheim per ricordare a tutti il sacrificio di coloro che lì furono uccisi; si predisponga, nelle sale del castello, un centro di documentazione per far comprendere ciò che produsse un programma [illegible] sterminio basato sull'eutanasia di massa per i deboli, i malati e gli handicappati e sull'annullamento degli avversari politici deportati dei lager». Questo il testo votato dal Consiglio provinciale che sarà trasmesso al Parlamento Europeo. L'intervento per creare un museo nel castello di Hartheim, ad Alkoven (Alta Austria) risponde [illegible] una risoluzione della Cee per la protezione dei lager quali monumenti storici.

Unici ad astenersi i consiglieri di Forza Italia- Cdu: «Iniziativa lodevole - ha detto Domenico Rossi - [illegible] cade fuori dal territorio. Noi vorremmo l'impegno della Giunta per i novaresi». Ha replicato Nicola Fonzo, [illegible] pds: «Chi ci ha eletto chiede anche di far sentire questa [illegible]. [c. bo.]

E' stato per tredici anni rettore del seminario di Novara e insegnante di filosofia

Masseroni arcivescovo di Vercelli?

L'indicazione arriva dal «conclave» piemontese [illegible] l'interessato minimizza: «Ci sentiremo nei prossimi giorni». Il prelato, che è originario di Borgomanero, dal 1987 è alla guida della diocesi di Mondovì

Monsignor Enrico Masseroni

VERCELLI. Sarà monsignor Enrico Masseroni il nuovo arcivescovo di Vercelli? La voce sembra fondata, [illegible] la naturale riservatezza degli ambienti ecclesiastici su questi argomenti rende impossibile avere un commento che [illegible] sia [illegible] smentita.

Quindi, almeno ancora per qualche giorno, bisogna accontentarsi dei si dice. Sembra, appunto, che l'indicazione emersa dal conclave dei vescovi piemontesi sia quella della nomina [illegible] «padre» Masseroni (preferisce essere chiamato così piuttosto che con il titolo di monsignore), vescovo da quasi nove [illegible] di Mondovì.

Bocce cucite alla diocesi monregalese, anche quella dell'interessato. «Ci sentiremo tra qualche giorno» risponde ai cronisti che lo assediano. Di più il presule non dice, anche forse per non alimentare il toto-arcivescovo che nelle ultime settimane in rapida successione lo ha dato prima a Piacenza, poi in altre città e [illegible] Vercelli.

Nato nel 1939 a Borgomanero, Enrico Masseroni [illegible] stato per tredici anni rettore del Seminario di Novara dove ha anche insegnato filosofia della religione. E' [illegible] conosciuti e stimato anche in tutto il Novarese.

Dal 13 dicembre '87 è vescovo di Mondovì. Un particolare curioso: il [illegible] padrino di ordinazione è il presidente della Repubblica Scalfaro al quale [illegible] molto legato.

Sembrano invece aver perso consistenza i nomi circolati a novembre che indicavano come successore di monsignor Bertone (che si trasferirà a Roma per ricoprire la prestigiosa carica [illegible] segretario della Congregazione per la dottrina della fede) il vescovo [illegible] Asti Poletto, quello di Iglesias Miglio [illegible] il vicario generale della diocesi vercellese Giuseppe Versaldi.

Ora tutte le attenzioni si sono spostate su Masseroni. Proprio in questi giorni (forse già oggi [illegible] domani) l'indicazione sarà presentata a Giovanni Paolo II che potrà accoglierla o, [illegible] suo giudizio, scegliere qualche altro nome. Già al momento di nominare il successore di Albino Mensa, il Papa aveva preso una decisione completamente autonoma, diversa dalla proposta dei presuli subalpini, nominando Bertone.

Pare che la scelta del nuovo vescovo avrebbe dovuto essere presa alla fine della scorsa settimana, ma sarebbe slittata. Una rinuncia o una pausa [illegible] riflessione? Impossibile avere una risposta, anche perché ieri monsignor Versaldi è partito per Roma e questo potrebbe [illegible] un indizio del fatto che la fumata bianca è vicina.

Sicuramente la nomina del successore di Eusebio [illegible] un atto da ponderare perché l'arcidiocesi vercellese è la seconda come importanza del Piemonte ed una delle principali e più antica d'Italia. Ed è attesa da appuntamenti importanti, primo tra tutti la visita del Papa.

Franco [illegible]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Discarica, Trecate soluzione infelice

Sulla Stampa di giovedì è riportato un articolo con il titolo «No alla discarica di Granozzo» dove viene dichiarato a chiare lettere che la discarica in oggetto non deve essere realizzata perché distante soltanto 150 metri dalla sponda dell'Agogna [illegible] soltanto [illegible] mezzo chilometro dalla frazione Monticello.

Inoltre [illegible] segnalato che già ora il movimento degli automezzi provoca danni alla strada [illegible] all'ambiente ed altrettanto lo sarà in futuro qualora la discarica venisse effettivamente realizzata.

Tutti i sindaci del Basso No[illegible] hanno fondato [illegible] queste considerazioni il loro fermo dissenso alla discarica.

Mi preme allora fare presente ai colleghi sindaci della Bassa, così compatti nella decisione [illegible] proporre Trecate e Cerano [illegible] sede preferenziale per una discarica di rifiuti urbani per il Basso Novarese, che [illegible] luogo proposto e da loro votato si trova al confine tra il territorio di Trecate e Cerano ed al centro [illegible] una zona ad alto rischio industriale ed ambientale come da decreto legge del ministero Ambiente.

Aggiungo che il luogo votato [illegible] al confine con il Parco naturale del Ticino, a contatto con la sponda del naviglio Langosco, a qualche centinaio di metri dall'alveo del Ticino [illegible] ad [illegible] distanza di 50-100 metri dagli impianti chimici della Sarpom e della Columbian Carbon Black.

Segnalo infine che nella zona, con i 250 abitanti della frazione [illegible] San Martino operano anche giornalmente circa 2000 persone del polo industriale e sulle strade transitano giornalmente all'incirca 500 automezzi pesanti provenienti dalle unità produttive [illegible] insediate, che si aggiungono al normale e già intenso traffico sulla statale 11 e sulla provinciale per Cerano e la Lomellina.

Devo allora amaramente concludere che l'Agogna deve essere protetta e non il Ticino ed il naviglio Langosco, che [illegible] 300 persone residenti [illegible] Monticello di Granozzo devono essere più salvaguardate dalle [illegible] della frazione [illegible] San Martino [illegible] Trecate [illegible] dei 2000 operatori del polo industriale, che solo le strade del Basso Novarese [illegible] rompono [illegible] sono pericolose [illegible] che i grossi automezzi che transitano nella zona industriale di San Martino non rappresentano invece [illegible] pericolo e non inquinano!

Così, con una leggerezza ed una irresponsabilità veramente riprovevoli viene esaminata e liquidata la questione ambientale.

Purtroppo per molte, troppe persone (che ahimè [illegible] reputano competenti [illegible] di buon senso) deve prevalere sempre e soltanto un campanilismo gretto [illegible] strapaesano che porta in ultima analisi furbescamente a far proclamare: «Devono [illegible]re necessariamente gli altri a smaltire i rifiuti urbani che noi produciamo». Questa è, dalle nostre parti, la morale della favola.

Giuseppe Magnaghi, sindaco [illegible] Trecate

Le lettere [illegible] indirizzate alla redazione de «La Stampa», [illegible] della Vittoria 2, 28100 Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; **Arona:** 0322 / 51.61. **Borgomanero:** 0322 / 843.083; **Domodossola:** 0324 / 46.600; **Galliate:** 862.222; **Oleggio:** 93.500. **Omegna:** 0323 / 61.900/63.659; **Gravellona Toce** 0323 / 848569-865000; **Stresa:** 0323 / 33.360; **Trecate:** 777.900. **Verbania:** [illegible] / 405.000-556.000/ 55.61.61; **Baveno:** [illegible] / 924222; **Mergozzo** 0323 / 80.705. **Orta:** 0322/911.900; **Grignasco:** S.r.a 0163/41.86.17. **S. Maurizio d'Opaglio:** 0322/96.74.56; **Lesa:** 0322/76.897, **Piedimulera:** 0324/83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; **Arona:** 0322 / 51.61; **Borgomanero:** 0322 / 81.500; **Domodossola:** 0324 / 491.334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** 0323 / 86.81.11. **Stresa:** 0323 / 31.844; **Ver[illegible] (Pallanza):** 0323 / 541.318

FARMACIE

A NOVARA oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Comunale*, c.so Risorgimento, 90 tel. 47.42.94 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *Del Rosario*, c.so Mazzini, 7 tel. 61.23.84 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti; mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con l'obbligo [illegible] ricetta medica urgente e il diritto addizionale di L. 7.500). Per quanto riguarda, invece, tutti i comuni della Provincia, per le farmacie di turno, sarà attuata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Galliate: *Mantellino*, p. [illegible] Libertà, 1 tel. 86.11.87.

Landiona: *Casi*, via Carpignano Sesia, 7 tel. 82.83.09.

[illegible] **Sopra** [illegible]: *Gazzo*, via Marconi, 3 tel. 0331/97.23.58.

Bellinzago Novarese: *Patro*, via Libertà, 87 tel. 98.410.

Borgomanero: *Rocco*, c.so Cavour, 28 tel. 0322/81.463.

Baranga: *Ghiringhelli*, via Vittorio Emanuele II, 29 tel. 99.72.96.

Verbania (Trobaso): *Sironi*, via De Notaris, 1 tel. 0323/57.15.64.

Oggebbio: *Azzurra Bonola*, fr. Conte di Oggebbio, tel. 0323/48.150.

Meina: *Tricella*, via Nazionale del Sempione, 71 tel. 0322/66.02.56.

Omegna: *Datomasi*, via Mazzini, tel. 0323/61.220.

Villadossola: *Franzosi*, via Piacenza, 46 tel. 0324/53.730.

Varzo: *Folghera*, via Castelli, 40 tel. 0324/72.494.

Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode, 18 tel. 0323/70.138.

Grignasco: *Borsa*, p. Vittorio Cacciami, 2 tel. 0163/41.71.13.

STATO CIVILE

NOVARA

NATI. Antonio Rocca; Ilaria Galli; Lorenzo Segalini; Jordan Majdi Amri; Giada Ranzenigo; Angelo Tiene; Carolina Galuppini; Roberta Romolo; Alessia Motta; Sharon Ghisu; Elisa [illegible]

[illegible] Loris Zago (1922); [illegible] Ghezzi (1903); Pietro Roppolo (1931); Gianni Filippo Bottiani (1938); Pietro [illegible] (1905); Carlotta Mortarini (1909); Adele Montaldi (1911); Fausto Fiocchi (1922); Adriana Prandi (1909); Bruno Testa (1941); Livio Cantoni (1922); Elisa [illegible] Conforto (1913); Luigia Olginati (1911); Giancarlo Cristino (1929); [illegible] (1923); Elisa Bertolino (1916); Emidio Viceconti (1925).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Arona. Ripartono con l'anno [illegible] i cantieri [illegible] lavoro per disoccupati. Sono previsti 135 giorni di attività e un impegno di 35 [illegible] settimanali. Le [illegible] svolgeranno nell'ambito degli uffici comunali e prevedono l'occupazione di 6 amministratori e di 2 geometri: dopo un [illegible] formazione [illegible] una settimana, si occuperanno di studio, revisione e stesura dei contratti di appalto, della riorganizzazione della tassazione sui rifiuti, [illegible] riordino [illegible] contravvenzioni e del recupero crediti. [s. b.]

APPUNTAMENTI

QUARTIERI

Consiglio [illegible] Sant'Agabio

Seduta pomeridiana oggi per [illegible] quartiere Sant'Agabio di Novara, alle 18 in via Falcone 9. All'ordine del giorno la redazione del foglio informativo per i cittadini del rione. [b. c.]

ASSOCIAZIONI

Verdeazzurra, i premiati

Premiazione per i migliori del '95 alla Squadra Corse Verde Azzurra di Galliate: domani l'incontro è allo chalet Bovio, dalle 20,30. [m. p. a.]

ASTE

Domani a Novara

Asta giudiziaria domani dalle 16 in via San Francesco 9 a Novara. Si battono argenteria, soprammobili e tappeti. [b. c.]

[illegible]

Pomeriggio al dancing

Ad Arona ogni giovedì pomeriggio ritrovo per gli anziani al «Mirage»: animazione, ballo e musica italiana. [c. m.]

Venerdì in consiglio comunale si discuterà della situazione sanitaria cittadina

Arona difende il suo ospedale

Si sollecita il completamento della struttura per rilanciare alcuni reparti dopo la soppressione di altri. In città però c'è chi teme che dopo la progressiva riduzione dei servizi arrivi la chiusura

ARONA. Tutti al capezzale del malato. Il consiglio comunale di Arona è stato convocato per venerdì, [illegible] 21. Una sola voce all'ordine del giorno: l'esame della situazione sanitaria locale, con particolare riferimento alle note vicende dell'ospedale aronese. Il presidente del consiglio Mario Pagliano avrebbe gradito anche la presenza dell'assessore regionale alla sanità, [illegible] Antonino D'Ambrosio forse non potrà intervenire. I problemi riguardano il completamento della struttura edilizia [illegible] il rilancio di alcuni reparti dopo la sopressione di altri.

Per il cantiere è stato detto che occorrono altri due miliardi e che la Regione ha assicurato il proprio intervento e la relativa copertura. Più complicata la situazione per reparti e specialità. La popolazione teme che i servizi vengano progressivamente ridotti e [illegible] bel giorno [illegible] tutto soppressi. Che anche Arona, insomma, sia condannata alla sorte di Stresa ed Oleggio, solo per citare alcune delle città vicine. La situazione sanitaria locale è stata letta, studiata ed approfondita, oltre che da una apposita commissione, anche dalle forze politiche, che a più riprese, nel corso di assemblee o [illegible] propri comunicati, hanno reso noti i loro punti [illegible].

Mario Velati (Cdu) ha proposto di «offrire alla Regione in comodato d'uso e per un numero di anni da definire l'edificio della scuola elementare "Nicotera" in piazza [illegible] Filippi per concentrare tutti gli uffici ed i servizi della Usl 13 sparsi nella città». Mario Mariani (presidente del Circolo territoriale di Alleanza Nazionale) sostiene che «il pronto soccorso, il cui requisito principale è la rapidità di intervento, deve restare ad Arona. Perchè il trasporto del traumatizzato grave all'ospedale più vicino, cioè Borgomanero, implicherebbe perdita di tempo e grossi rischi».

Mentre il direttivo aronese di Forza Italia ricorda che «Arona e Borgomanero, ma in particolare Arona, hanno una posizione turistica ed una vicinanza al casello autostradale tali da rendere attuabile una attività correlata [illegible] Milano ed altri capoluoghi»: e chiedono che vengano istituiti nuovi servizi, che [illegible] soddisfare l'esigenza di tale realtà. [s. bot.]

L'ospedale SS. Trinità di Arona corre seri rischi di «ridimensionamento»

Domani in ospedale

[illegible] per combattere disagio psichico

BORGOMANERO. Un corso per combattere il disagio psichico: l'iniziativa è organizzata dall'Ispam, l'associazione attiva da anni nel settore degli studi psicosociali, ed inizierà domani sera alle 20,45 nell'aula magna dell'ospedale di Borgomanero.

Al Ss. Trinità si terrà il primo degli incontri per la formazione di volontari e familiari. Tema della lezione introduttiva sarà «Disagio psicologico, sofferenza e malattia mentale».

Il corso vede la collaborazione delle unità di psichiatria di Arona e Borgomanero: «In questi anni - dicono il presidente dell'Ispam, De Bei ed il dottor Michele Vanetti, psichiatra aronese - si sottolinea l'importanza della collaborazione delle famiglie nella terapia del disagio psichico e questo corso si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica». [m. g.]

TERDOBBIATE

Singolare incidente

La ruspa [illegible] nel giardino [illegible]

TERDOBBIATE. Un camion sbanda e la ruspa che trasporta finisce nel giardino [illegible] villetta, distruggendo [illegible] cancellata

Il singolare incidente è accaduto ieri pomeriggio poco dopo le 15.30 in viale Roma: un camion che trasportava una ruspa, diretto a Tornaco, è improvvisamente sbandato finendo contro la cancellata della villetta di Carlo Luppolo.

L'automezzo ha urtato la cancellata, distruggendola, mentre la ruspa è finita nel giardino della famiglia Luppolo. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri [illegible] i vigili urbani: «Abbiamo preso [illegible] bello spavento - dicono i Luppolo - ma fortunatamente i danni sono stati limitati alla cancellata; guai se la ruspa fosse finita contro l'abitazione». [m.g.]

L'INTERVENTO

«Il Comune dia gli spazi per salvare l'ospedale»

IN relazione alla notizie apparse su «La Stampa» a titolo «Pronto Soccorso [illegible] ore su 24 e colletta pubblica per la Tac» si ritengono opportune alcune precisazioni nonché la rettifica di notizie non esatte.

La dottoressa Maria Emilia Borgna direttore generale dell'Usl 13 di Novara

Per quanto riguarda il Pronto Soccorso, del quale si conferma l'apertura sulle 24 ore con l'inserimento di 3 fisiatri (due dei quali provenienti dall'Ospedale di Borgomanero) ed il supporto di chirurghi dell'Usl 14 in convenzione, va precisato che le prospettive future dipenderanno dalla riorganizzazione regionale della rete per l'emergenza, che in sede locale dovrà tenere conto della notevole attività legata anche al flusso turistico.

La Chirurgia Generale [illegible] rappresenta un reparto che necessita di rilancio in quanto l'attività svolta - nel '94 1.053 ricoveri con un'occupazione dei posti letto del 76,47% (e non del 53% come erroneamente riportato), 492 interventi chirurgici e 7.768 prestazioni ambulatoriali - è già attualmente rilevante; l'attivazione di nuove specialità chirurgiche risponde invece alla necessità di fornire prestazioni che attualmente debbono essere richieste in altre Usl e all'opportunità di un corretto utilizzo del nuovo blocco operatorio, il tutto nell'ottica di sviluppo dell'ospedale più volte riaffermata.

La mancanza di una degenza di Rianimazione, [illegible] prevista dalla programmazione regionale, consente comunque l'effettuazione di una corretta attività Ortopedico-Traumatologica, così come di quella chirurgica in generale.

La reperibilità di Ostetricia-Ginecologia e Pediatria presso l'ospedale di Arona viene mantenuta dalle corrispondenti divisioni dell'ospedale di Borgomanero, ovviamente con necessità di una verifica realtiva all'intera attività in tutta l'Unità Sanitaria Locale.

Il Servizio Recupero e Rieducazione funzionale (Fisiatria) è stato unificato per le sedi di Arona e Borgomanero in considerazione della presenza di un unico Dirigente Sanitario di II° livello (dott. Angelo Andina, primario del Servizio di Arona), è stato dotato di 16 posti letto ad Arona, ma continuerà a svolgere la propria attività oltre che presso le sedi di Borgomanero [illegible] Oleggio, soprattutto presso quella di Arona, che ne rimane la sede principale (61.541 prestazioni nel '94).

Per il Servizio di Radiologia è prevista una completa ristrutturazione, nella quale si individueranno gli spazi per la collocazione di una Tac, la cui acquisizione è subordinata al consenso della Regione, oltre che al reperimento delle risorse finanziarie (per le quali un intervento locale potrebbe [illegible] determinante).

Il ruolo fondamentale che può essere svolto dalla città di Arona riguarda la messa a disposizione di nuovi spazi: solo [illegible] l'utilizzo dell'edificio Nicotera si potrà configurare una programmazione sanitaria che consenta uno sviluppo moderno ed efficiente; in caso contrario il rischio di una futura contrazione dei servizi diverrebbe reale. Su tale esigenza, con l'urgenza [illegible] risposta in tempi rapidi, l'Amministrazione Comunale è stata ripetutamente informata e sollecitata.

Dr.ssa Maria Emilia Borgna, direttore generale facente funzioni dell'Usl 13 di Novara

IN BREVE

NOVARA

Inaugurato il poliambulatorio «San Francesco»

E' stato inaugurato venerdì [illegible] in via Passalacqua 10, a Novara, il nuovo poliambulatorio specialistico «San Francesco». Si tratta di una struttura privata alla quale fanno riferimento alcuni medici, in grado di garantire [illegible] ventina di specialità dall'ecografia alla radiografia, dall'allergologia alla ginecologia. I responsabili del poliambulatorio stanno studiando una serie di convenzioni con gli enti mutualistici. [r. s.]

[illegible]

Ragazzini danneggiano cassette del gas, denunciati

Sette ragazzini fra i tredici e i diciassette anni sono stati denunciati ai carabinieri per atti vandalici compiuti in via Stoppani, dove sono state danneggiate le protezioni metalliche delle cassette del gas. [m. g.]

VIGEVANO

Era ubriaco e investì gli agenti, la condanna

Al volante della sua Alfa 33 piombò su quattro poliziotti del commissariato di Vigevano che stavano rilevando un incidente stradale nei pressi del ponte sul Ticino. Gli agenti risultarono tutti e quattro feriti, tre [illegible] prognosi di venti giorni e uno di dieci. Il responsabile di quella [illegible] poteva anche essere una strage, Liliano Ceppi, 54 anni, di Vigevano, stava per di più guidando in stato di ebbrezza. Ieri è comparso davanti al pretore di Vigevano per il giudizio: ha patteggiato una condanna a otto giorni di arresto e 400 mila lire di ammonda. La pena detentiva è stata poi convertita in altre 600 mila lire di ammenda. [c. br.]

[illegible]

Primo direttivo dell'anno per la Cgil

La prima riunione [illegible] '96 per il comitato direttivo della Cgil novarese in programma venerdì alla Camera del Lavoro di via Mameli. L'ordine del giorno s'incentra su due argomenti: il bilancio preventivo dell'anno e le tematiche dell'imminente congresso nazionale. [b. c.]

BORGOMANERO

Contatto diretto fra Vigili del Fuoco e Cri

Vigili del Fuoco e Croce Rossa [illegible] ora in comunicazione diretta grazie al contatto radio. L'intervento congiunto consentirà un'azione più efficace e tempestiva [illegible] tutto il territorio. La Croce Rossa cittadina conta su 130 volontari, i Vigili del Fuoco [illegible] 32 unità. Sono ormai numerosi i casi di incidenti o di infortuni che richiedono l'intervento congiunto. [m. g.]

[illegible]

Studenti del De Filippi adottano bimbo a distanza

I giovani studenti dell'Istituto per geometri del Collegio De Filippi di San Carlo hanno raccolto i fondi per poter adottare a distanza, insieme con la loro insegnante Magda Olivari, un bambino brasiliano. Con somme mensili al piccolo verranno garantiti i beni di prima necessità e l'istruzione. [m. b.]

LESA

Consegnate otto borse di studio «Don Mercalli»

Consegnate ad otto studentesse altrettante borse di studio intestate a Don Federico Mercalli, che fu parroco del luogo. Le hanno ricevute: Arianna Conterio, Marina Lunghi, Cinzia Melchioni, Elena Marforio, Daniela Zenoglio, Lorena Vittoni, Lucia Rossetto, Giulia Bratina. [m. b.]

[illegible]RA

Su Video Novara l'incontro con monsignor Milingo

Video Novara Odeon Tv e Tele Ritmo ospitano ogni sabato alle 19 monsignor Emmanuel Milingo, il sacerdote che tiene «messe di guarigione» a cui partecipano migliaia di fedeli. «Milingo [illegible] voi» è il titolo della trasmissione, durante la quale monsignor Milingo tratterà problemi di attualità. Per mettersi in contatto [illegible] lui si può scrivere a «Milingo [illegible] voi» - Video Novara Odeon Tv, via Costantino Porta 25, Novara. Milingo, anche grazie ai numerosi e recenti servizi televisivi, è diventato assai popolare. [c. m.]

SPAZIO SCUOLA

Il progetto è curato dall'Istituto Salesiano che rinnoverà presto anche la formula del Classico

A Borgomanero sarà aperto il liceo europeo

Si punterà su materie giuridico-economiche e stage in aziende

Nasce a Borgomanero, all'Istituto Salesiano, il Liceo europeo. A presentare il nuovo indirizzio scolastico, che verrà avviato col prossimo anno scolastico, è il direttore del Collegio di Borgomanero, don Giuliano Palizzi.

«Il liceo europeo è un corso di studi quinquennali che nasce dalla necessità di dare una [illegible] europea ai contenuti ed ai metodi del liceo tradizionale: l'obiettivo è proprio quello di formare il nuovo cittadino dell'Europa, che è una realtà interculturale».

Il liceo «formato Europa» [illegible] indirizzo giuridico-economico per formare esperti capaci di operare nel terziario avanzato, un comparto sempre più sviluppato nella Comunità europea.

L'indirizzo prevede lo studio di due lingue straniere per tutti e cinque gli anni, l'approfondimento dell'informatica a partire già dal primo [illegible] e quattro [illegible] settimanali nel biennio dedicate alle discipline giuridico-economiche.

Nel triennio l'orario settimanale prevede quattro ore di diritto e di economia.

In [illegible] su che cosa si basano le ore economico-giuridiche?

«La trattazione propriamente giuridica avrà come punto focale il 'negozio' con tutti i suoi sviluppi e implicazioni, e quella economica sarà basata sulla centralità dell'impresa nelle sue rappresentazioni più abituali e concrete dei vissuti di ogni alunno nella dimensione locale, regionale e comunitaria».

Studenti nel cortile dell'Istituto Salesiano a Borgo dove nascerà il liceo europeo

La scuola prevede la realizzazione di stages nelle aziende e di scambi culturali con gli studenti di scuole straniere.

«Il nostro obiettivo - precisa don Palizzi - non è limitato a fornire concetti agli studenti, ma mira alla formazione integrale della persona. A nostro avviso è fomdamentale l'ambiente educativo; ecco perchè il nostro progetto dà grande importanza alla socializzazione, al lavoro di gruppo ed alla conoscenza reciproca».

I Salesiani di Borgomanero stanno nello stesso tempo rinnovando anche il tradizionale liceo classico [illegible] la formula del «liceo potenziato»: «Si tratta di una scuola che vuole fungere da ponte fra la cultura umanistica e scientifica: per questo l'inglese si studierà per cinque anni, la storia dell'arte è accompagnata dall'analisi dei beni culturali, l'educazione civica diventa autonoma ed affronta l'educazione ambientale, sociopolitica e l'orientamento universitario». [m. g.]

SCUOLA [illegible]

BO[illegible]

Incontro alla media Valenzasca per il prossimo anno scolastico

Venerdì alle 18, preside e insegnanti della scuola medio Valenzasca incontrano i genitori degli alunni di quinta elementare per illustrare progetto educativo, finalità didattiche e programmi per il prossimo [illegible] scolastico.

NOVARA

Si è costituito il comitato dei genitori dell'Itis Omar

All'Omar si è costituito il Comitato dei genitori. Lavorerà [illegible] docenti e con la Commissione per l'educazione alla salute. Si occuperà anche delle manifestazioni culturali.

NOVARA

Il preside del Ferrini domani dai Salesiani

Si terrà domani alle 15, all'istituto San Lorenzo, [illegible] conferenza del preside dell'istituto Ferrini, Brogonzoli, sul [illegible] «Professione docente».

[illegible]

La medio Ungaretti [illegible] suo giornalino «Virus C»

E' nato «Virus C», il giornalino della scuola media Ungaretti, di Domodossola: la redazione si trova nella terza C, la classe dei giornalisti in erba.

AZIENDA SPECIALE
Consorzio Depurazione Acque Reflue "Valle Ossola"
Sede: Gravellona Toce
Corso Sempione n. [illegible] - C.A.P. [illegible]
Tel. 0323/846131 - Fax 0323/848303

Avviso di gara di licitazione privata

IL DIRETTORE

In esecuzione alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 104 in data 18/12/1995;
Ai sensi dell'art. 7 della Legge 17 febbraio 1987, n. 80;

RENDE NOTO

che l'Azienda Speciale - Consorzio Depurazione Acque Reflue "Valle Ossola" con sede in Gravellona Toce - Corso Sempione, 202, intende appaltare, mediante [illegible] di Licitazione Privata con il sistema di cui all'art. 1 lett. e) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14, la fornitura di n. [illegible] contenitori in polietilene.

Prezzo della fornitura a [illegible] d'asta L. 52.000.000 esclusa IVA.

Sono ammesse solo offerte in diminuzione.

Le domande, redatte in carta legale, dovranno pervenire entro il termine di gg. 20 dalla pubblicazione della notizia all'Albo Pretorio del Comune di Gravellona Toce (Sede del Consorzio) a questa Amministrazione - Corso Sempione n. 202 - Gravellona Toce - Tel. 0323/846131 - Fax 0323/848303.

Alla domanda gli aspiranti dovranno allegare:

- Certificato, in bollo, di iscrizione alla C.C.I.A.A. in data non anteriore a tre mesi.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.

Gravellona Toce, li 17 gennaio 1996

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Ignazio Mendolia

IL DIRETTORE
Paolo Cantoni

Intervista all'avvocato Falcioni nuovo presidente della Popolare di Intra

«La nostra vocazione è locale»

«Siamo l'unica banca del Vco: una ragione in più per conservare intatta la nostra identità in un territorio dalle grandi potenzialità economiche». Bilanci e cifre danno ragione al neo eletto

DOMODOSSOLA. All'insegna della continuità la recente nomina dell'avvocato Giovanni Falcioni, 79 anni, di Domodossola, alla presidenza della Banca Popolare di Intra. Sul nome del notissimo professionista ossolano, che ha alle spalle una lunga attività politica e amministrativa (è stato anche sindaco di Domodossola) il consiglio d'amministrazione è stato unanime.

Si può parlare di rielezione perchè l'avvocato Falcioni aveva già ricoperto la carica di presidente della «Intra» per dieci anni, dal 1976 al 1986. E in un momento delicato, determinato dall'improvvisa scomparsa dell'avvocato Giuseppe Imperatori, il consiglio dela banca ha deciso di far nuovamente ricorso alla sua esperienza.

«A tutto eravamo preparati - dice l'avvocato Falcioni - ma non alla perdita del presidente che ci ha lasciato costernati anche per il modo repentino in cui è avvenuta. Fino a pochi mesi fa, l'avvocato Imperatori lavorava con entusiasmo per il futuro della Intra. [illegible] fronte [illegible] un evento così imprevedibile, tutti mi hanno chiesto di riassumere la presidenza. Sono da vent'anni in consiglio, non sono il più anziano in assoluto ma il vicedecano. Credo comunque di aver maturato una profonda [illegible] della banca [illegible] degli uomini che vi lavorano».

L'avv. **Giovanni Falcioni**, 79 anni, è tornato alla presidenza della Bpi A fianco, la sede centrale a Verbania

Cosa si sente di dire in questo momento ai soci, alle migliaia di azionisti del Vco?

«La banca sta attraversando [illegible] buon periodo - risponde l'avvocato Falcioni - è in costante espansione e sta facendo buoni utili. I risultati relativi alle due principali grandezze patrimoniali - raccolta [illegible] impieghi - manifestano tassi di crescita apprezzabili (soprattutto gli impieghi) sollecitati dall'andamento dinamico dell'economia locale».

«Gli aggregati economici - prosegue il neo presidente -, pur [illegible] ancora definitivi, [illegible]nno ragionevolmente prevedere un utile lordo superiore a quello del 1994 e un risultato netto tale da consentire la riconferma della remunerazione del capitale».

Le cifre danno sicuramente ragione al presidente. Fondata nel 1873, la banca popolare di Intra vanta una costante crescita degli sportelli, che erano 27 nel 1980, 32 nel '90 e sono saliti a [illegible] nel 1995, e del patrimonio netto contabile che è passato dai 152 miliardi del 1990 [illegible] ben 250 miliardi nel 1994. I dipendenti erano 423 negli anni ottanta, ora sono 583. Nel 1994, la raccolta complessiva della Intra è ammontata a 4386 miliardi (quella diretta a 1864 miliardi), i crediti verso la clientela hanno raggiunto i 1051 miliardi.

I dati del 1995 non [illegible] ancora disponibili ma la banca, che ha avviato [illegible] nuovo esercizio con l'insediamento del direttore generale Giovanni Brumana, sta dimostrando, oltre che buona salute, grande vitalità e dinamismo.

In Italia il mondo bancario è in fermento. Sale la febbre delle concentrazioni, molti grandi istituti guardano con interesse e una certa bramosia alle «popolari». C'è qualcosa del genere anche nel futuro della Intra?

«Noi stiamo bene così - afferma l'avvocato Falcioni - Posso assicurare che non [illegible] ipotizzabili al momento operazioni che possano intaccare in qualche modo l'autonomia della banca. I buoni risultati che citavo prima ci mettono al riparo da rischi di questo genere. E la mia nomina [illegible] sicuramente nella direzione [illegible] mantenimento di una linea gestionale ispirata all'autonomia».

«Non vogliamo certo restare isolati - precisa [illegible] presidente -, abbiamo rapporti di collaborazione [illegible] altri istituti che hanno portato a interessanti sinergie. Siamo l'unica banca della nuova provincia del Vco: una ragione [illegible] più per conservare intatta la nostra identità e rafforzare la vocazione locale in un territorio che ha grandi potenzialità economiche».

Adriano Velli

Druogno, la Regione è contraria

Gli ex detenuti non lavoreranno

DRUOGNO. E' stato bocciato dalla Regione Piemonte il progetto col quale il Comune [illegible] Druogno voleva impiegare dei detenuti in semilibertà per lavori socialmente utili.

La richiesta, avanzata tre mesi fa, [illegible] ha trovato terreno fertile negli uffici regionali e quindi il progetto [illegible] andato in fumo, alimentando la delusione degli amministratori comunali del centro vigezzino che puntavano molto [illegible] questo progetto.

«Un [illegible] peccato -ha commentato il sindaco di Druogno, Giovanni Francini- visto che [illegible] tutti credevamo in questo progetto».

Infatti, il Comune vigezzino [illegible] deciso [illegible] impiegare cinque detenuti in semilibertà per lavori socialmente utili. Un'idea, tra l'altro, proposta dalla stessa Regione attraverso un progetto denominato «Ecosystem» proposto dall'assessorato all'assistenza e [illegible] sociali.

I costi sarebbero stati ovviamente a carico della Regione che avrebbe contribuito con cento milioni di lire.

I detenuti sarebbero serviti per opere di pulizia di boschi, di sentieri ma anche di sponde di corsi d'acqua e nella piantumazione di aree disboscate.

Il progetto [illegible] utilizzo dei detenuti sarebbe durato dodici mesi, periodo nel quale erano previste, per [illegible] cinque persone, anche attività di tempo libero [illegible] un'azione di integrazione [illegible]

Giovanni Francini sindaco di Druogno. E' rammaricato per il progetto non andato in porto

la stessa popolazione druognese. Ma qualcosa [illegible] andato per il verso storto.

Tra l'altro, il mese scorso, il settimanale cattolico «Il Popolo dell'Ossola» in [illegible] lungo articolo sosteneva d'aver registrato commenti negativi sulla scelta dell'amministrazione comunale d'utilizzare i detenuti, ponendo al tempo stesso degli interrogativi sul loro impiego.

«Le polemiche sorte -dice ora il sindaco Giovanni Francini- dimostrano come alcune persone avrebbero fatto meglio a criticare solo dopo [illegible] realizzazione del progetto, non prima [illegible] protestuose lettere inviate [illegible] giornali [illegible] prese di posizione molto discutibili. In questo caso, [illegible] non é la prima volta, [illegible] é aspramente criticata l'iniziativa senza conoscerne i termini del progetto. In fondo il nostro scopo [illegible] reinserire queste persone, in stato di detenzione, nella società. Un'azione che avrebbe avuto anche l'apporto di uno psicologo». **[re. ba.]**

Nuoto, corse in bici e [illegible] piedi. Proposta di Beppe Gualini

«Triathlon, uno sport ideale per laghi e monti dell'Ossola»

DOMODOSSOLA. I laghi e le montagne del Vco potrebbero essere l'ambiente ideale per lanciare anche in Italia lo sport del futuro, il triathlon, già molto diffuso negli Stati Uniti [illegible] in alcuni p[illegible] Europei. Figlio minore, ma proprio per questo più abbordabile, delle discipline olimpiche del decathlon e del pentathlon, il triathlon consiste in prove di nuoto, di corsa in bicicletta e a piedi. Il tutto senza fermare le lancette del cronometro fra [illegible] prova e l'altra.

A presentare questa nuova disciplina sportiva, in una serata organizzata dal Lions club di Domodossola presieduto da Giorgio Brizio, è venuto nell'Ossola Bebbe Gualini, atleta di primo piano nel triathlon e protagonista di eccezionali imprese sportive, fra cui [illegible] Parigi-Dakar e un camel Trophy nel Borneo con la squadra Italiana. All'incontro erano presenti il consigliere regionale Ettore Racchelli e il presidente della comunità montana valle Ossola Enrico Borghi con l'assessore allo sport Sergio Pirazzi.

Giorgio Brizio presidente [illegible] Lions Club [illegible] Domo che ha ospitato Beppe Gualini

«Nella sua dimensione standard - ha detto Gualini, commentando uno spettacolare filmato - il percorso totale è lungo circa 27 chilometri. I primi 750 metri si compiono a nuoto, poi seguono 20 chilometri di bicicletta [illegible] altri sei [illegible] piedi. Questo sport può essere praticato da uomini [illegible] donne. Sarà incluso fra le discipline ufficiali [illegible] prossime Olimpiadi. Vedremo i primi allori già quest'anno ad Atlanta».

Al vincitore è attribuito il titolo di «Iron Man», con cui negli Stati Uniti si celebra il migliore atleta in assoluto. Gare di triathlon [illegible] svolgono [illegible] molti paesi con un numero di partecipanti [illegible]. Negli Usa gli appassionati della nuova disciplina [illegible] 1500, in Francia 1200. In Italia è ancora una novità e si sta cercando un luogo idoneo per disputare [illegible] trofeo «Iron man».

Negli anni scorsi queste prove spaccamuscoli furono testate con enorme successo [illegible] Pettenasco.

«L' Ossola e i laghi - ha affer[illegible] Gualini - potrebbe essere uno spazio adatto. Per realizzare la manifestazione di sport - spettacolo occorrono [illegible] di preparativi (organizzazione, permessi, lavori) e centinaia di volontari che collaborino nei controlli lungo il percorso». Gli amministratori della comunità montana valle ossola hanno [illegible] interesse.

«Speriamo che la nostra iniziativa possa avere un seguito- ha detto il presidente del Lions Domese Giorgio Brizio- il nuovo sport potrebbe calamitare un grosso interesse verso la nostra zona». **[a. v.]**

[illegible]

[illegible]

Saccheggiata dai ladri la tabaccheria Toesco

Ancora un furto nel Cusio. I soliti ignoti hanno preso di mira stavolta una tabaccheria, di [illegible]i è titolare Carlo Toesco, in pieno centro ad Orta. I ladri hanno forzato la porta sulla celebre piazza salotto, [illegible] hanno rubato tabacchi, valori ed articoli da regalo per un valore di oltre quindici milioni. **[v. a.]**

DOMODOSSOLA

Presi a Brovello dopo [illegible] furto all'Ottica Ferri

Due persone [illegible] state denunciate per aver rubato nel negozio «Ottica Ferri» trecentomila lire, [illegible] parte dell'incasso. I due [illegible] stati presi [illegible] Brovello Carpugnino: la loro auto, notata all'esterno del negozio domese, era stata segnalata alla polizia. **[r. s.]**

VIGNONE

Provinciale dissestata, proteste [illegible] interpellanza

Suscita proteste la situazione di dissesto della strada provinciale, per la quale occorre pure provvedere alla raccolta delle acque piovane. Una interpellanza sul problema è stata presentata al Presidente della Provincia dal gruppo consiliare di Alleanza Nazionale, che chiede pure chiarimenti sui tagli [illegible] alberi avvenuti lungo la strada, sempre nella zona [illegible] Vignone. **[s. r.]**

[illegible]

La promozione delle Isole in volo sull'Air France

Il numero di gennaio della rivista «Atlas» dell'Air France, distribuita su tutti gli aerei della compagnia, contiene un ampio servi[illegible] sulle Isole Borromee. Il pezzo, scritto da Claudine e Jean Claude Simeon e corredato [illegible] numerose illustrazioni, è per [illegible] Verbano una importante promozione a livello internazionale. **[s. r.]**

DOMODOSSOLA

Fallimento Telebiella

Prosciolta dal gip Cristina [illegible] [illegible] gli amministratori

BIELLA. Il gip del tribunale ha prosciolto Cristina Zuccari, 31 anni, [illegible] Domodossola, per la quale era stato chiesto il rinvio [illegible] giudizio per il fallimento di Telebiella, la prima tv locale italiana. La Zuccari, insieme all'amministratore Ernesto Coti Zelati, 47 anni, di Cremona, e al biellese Peppo Sacchi, [illegible] anni, fondatore dell'emittente, [illegible] di bancarotta fraudolenta. Davanti al [illegible] Paolo Bernardini, però, per tutti [illegible] tre gli indagati è caduta ogni imputazione. L'inchiesta era stata avviata dopo il fallimento di Telebiella (fine '92). Il pm Maria Luisa Ferrari (e poi Alessandro Chionna, che le è subentrato) volevano fare luce su alcuni aspetti dell'operazione. A Peppo Sacchi, [illegible] particolare, veni[illegible] contestati alcuni ammanchi (20 milioni di arredi e attrezzature), poi rivelatisi inesistenti come l'ipotesi di bancarotta, respinta dal [illegible]. **[g. bu.]**

Per la sede dell'ente ci sono difficoltà di accordo, ora si valutano altre ipotesi

Provincia, l'ex Gewa si allontana

Sono sorte complicazioni con l'immobiliare proprietaria del complesso. Il presidente Ravasio critico: «Non basta il semplice contratto d'affitto perché pensiamo alla possibilità d'acquisto»

[illegible] Per la collocazione della sede istituzionale della Provincia del Vco [illegible] del nucleo centrale degli uffici amministrativi i problemi si complicano [illegible]cora. La questione fa registrare in Consiglio le maggiori contrapposizioni tra schieramenti di maggioranza e opposizione.

A rendere tutto più difficile è il venir meno della prospettiva di utilizzo del complesso immobiliare della [illegible] Gewa presso la stazione ferroviaria di Fondotoce. E' questa la sede che da tempo raccoglie il maggior numero di favori e che molti considerano come la più logica per la Provincia, sia per lo spazio [illegible] disposizione sia per la posizione baricentrica.

Ora però, anche se la porta [illegible] si può considerare definitivamente chiusa, sono sorte grosse difficoltà per l'impiego da parte del nuovo ente e dei suoi uffici. Le condizioni poste dalla Immobiliare Beta, proprietaria della struttura, non vengono considerate accettabili per un ufficio pubblico: «Non possiamo essere d'accordo - commenta il presidente Giuseppe Ravasio - su un semplice contratto di affitto, per di più di una sola parte degli edifici, con le medesime clausole di quello precedentemente concluso con la Provincia [illegible] Novara. Una controproposta che prevedeva l'affittanza collegata ad un futuro acquisto non è stata accettata. Il dialogo [illegible] interrotto e stiamo prendendo in [illegible] altre possibili soluzioni».

Trovare un complesso che disponga in forma accentrata dei locali occorrenti (almeno 75) e che si trovi [illegible] posizione adeguata non è però impresa facile. Nelle ultime settimane si sono esaminate alcune ipotesi ma nessuna risulta al momento praticabile.

La scelta di un sito baricentrico nel territorio e consono [illegible] tempo stesso alle esigenze di Verbania quale capoluogo della Provincia, non esclude nessuna eventualità: «Se non si riescono ad adattare per la sede immobili già esistenti - aggiunge infatti Ravasio -, si può anche pensare [illegible] una costruzione appositamente realizzata».

Per il nuovo edificio risulta adatta come posizione la zona del Tecnoparco nella piana del Toce, dove p[illegible] i problemi di carattere urbanistico [illegible] più limitati.

Unica cosa certa al momento è che la Provincia ha chiesto e ottenuto dal presidente della Regione, Ghigo, di restare in via provvisoria a villa San Remigio.

Sergio Ronchi

Il complesso dell'ex Gewa è situato nei pressi della stazione di Fondotoce

[illegible]

[illegible]

Rinviato il processo per la di[illegible] di Oggebbio

Rinviato [illegible] una settimana il processo apertosi ieri in Pretura [illegible] nei confronti dei coniugi Achille Colla ed Iliana Vicario e del figlio Pietro. Sono accusati di gestione di discarica ed occupazione [illegible] suolo demaniale abusive. Titolari di [illegible] cantiere [illegible] escavazioni [illegible] demolizioni, a lato della statale 34 ad Oggebbio, dovranno rendere conto al pretore del perché, nel corso degli ultimi anni, abbiano [illegible] monticchiato in riva al lago notevoli quantità di materiali inerti colmando il dislivello naturale tra la riva sottostante ed il ciglio della strada. Proprio sulla montagnola di materiale da riporto l'Anas ha realizzato un'ampia area di parcheggio. Il Comune di Oggebbio sarà parte civile. [a. r.]

Tre famiglie «isolate» in Valle Strona

La strada di casa chiusa al traffico

Mauro Bardaglio [illegible] alla Viabilità del Vco, per Forno propone [illegible] di protezione

VALSTRONA. Per poter vivere e lavorare nelle loro abitazioni tre famiglie residenti in località Cerani di Forno, in Valle Strona, sono costrette, tutti i giorni, a contravvenire ad un'ordinanza provinciale. La strada che collega Forno, l'ultimo centro dell'alta valle con Campello Monti, è per tutto [illegible] periodo invernale infatti chiusa al traffi[illegible] subito dopo l'abitato di Forno. Una misura, almeno sulla carta, giusta e sacrosanta dettata com'è da motivazioni di sicurezza: la strada provinciale è soggetta al pericolo di valanghe [illegible] di frane. C'è solo un piccolo problema: le tre famiglie, una decina di persone in tutto, che abitano a metà strada tra Forno e Campello Monti, di fatto si vedono impedito l'accesso alle loro [illegible]. «Non [illegible] rimane che arrangiarci - dice Isabella Castelli che con il marito Giancarlo Zamponi gestisce «Il Rododendro», l'unico agriturismo della Valle Strona - per noi oltre alla beffa del cartello con il divieto c'è anche un notevole danno economico perchè la nostra attività è aperta tutto l'anno. Ma con [illegible] divieto solo qualche coraggioso si azzarda a fare [illegible] chilometro [illegible] mezzo che da Forno porta sino a Cerani».

In difficoltà ci [illegible] anche gli altri due nuclei famigliari che comprendono anche persone anziane [illegible] bambini che frequentano la scuola ad Omegna. Una vicenda insomma un pò intricata e molto all'italiana per venirne a capo si stanno dando da fare amministratori locali e l'as[illegible] alla viabilità della provincia del Vco. «Il sindaco, Giulio Piana, era già intervenuto nel [illegible]ese [illegible] ottobre quando, [illegible] condo prassi ormai consolidata, [illegible] provincia [illegible] Novara aveva messo il cartello con il divieto di transito - dice l'assessore alla viabilità del comune di Valstrona Alberto Carnero - adesso abbiamo chiesto alla nuova provincia del Vco di toglierlo e ripristinare una situazione di normalità. Diversamente provvedano a mandare in albergo o trovare un'altra sistemazione alle tre famiglie interessate dal provvedimento». Invece l'assessore alla viabilità del Vco, Mauro Bardaglio sta pensando a soluzioni diverse [illegible] radicali. «Non è un problema semplice da risolvere perchè in quella zona il rischio esiste realmente. Quello che [illegible] può fare è usare il buon[illegible] [illegible] nello [illegible] tempo cer[illegible] uno sbocco per il futuro - dice Bardaglio - con i tecnici stiamo pensando ad una forma di chiusura della strada 'flessibile', ovvero solo quando c'è il pericolo reale [illegible] una valanga [illegible] di uno smottamento. In prospettiva invece è indispensabile intervenire con delle protezioni che siano esse paravalanghe [illegible] con la piantumazioni di alberi. In questo caso però non può essere [illegible] provincia ad intervenire bensì Regione Piemonte e Prote[illegible] Civile. Sembra assurdo ma [illegible] siamo solo responsabili nel caso succeda qualcosa, [illegible]tre per qualsiasi intervento protettivo non abbiamo alcuna possibilità». [v.a.]

Era in semilibertà

Lo arrestano nell'operazione «Terra Bruciata»

[illegible] In regime di semilibertà nelle carceri di Pallanza, [illegible] raggiunto da un ordine [illegible] custodia cautelare con le accuse di concorso [illegible] omicidio [illegible] associazione [illegible] delinquere di stampo mafioso. Ad emettere il provvedimento per Giovanni Fusco, originario di Taivano, [illegible] stati i magistrati della Procura di Napoli nell'ambito dell'operazione «Terra Bruciata» condotta dai carabinieri in tutta Italia. L'operazione ha portato all'arresto [illegible] persone presumibilmente legate ai clan partenopei. In seguito alla notifica dell'ordine di custodia cautelare da parte dei carabinieri del reparto operativo di Verbania, Fusco si è visto [illegible] il regime di semilibertà [illegible] dovrà quindi ritornare in cella a tempo pieno. [a. r.]

Attivisti verdi ieri mattina a Verbania per una conferenza antinucleare

Mururoa, «sbarco» al Cobianchi

«Studenti, così abbiamo lottato contro [illegible] test»

[illegible] Dall'atollo [illegible] Mururoa, nel sud del Pacifico, all'aula magna dell'istituto Cobianchi di Intra per parlare agli studenti della lotta dei pacifisti di tutto il mondo contro i test nucleari ripresi dal Governo francese di Jaques Chirac nell'estate dello scorso anno.

E' l'onorevole verde Lino De Benetti che ieri si [illegible] incontrato [illegible] [illegible] giovani. All'iniziativa del Comitato del Vco ' Stop ai test nucleari ' hanno aderito Pds, Associazione per la Pace, Liste Verdi, Cgil, Cisl, Arci, Rifondazione Comunista, Chiesa Evangelica Metodista, Socialisti Italiani e Sinistra Giovanile.

Lino De Benetti - accompagnato dal segretario regionale dei Verdi piemontesi, Renato Bavagnoli - ha ripercorso la [illegible] di 7 mesi [illegible] battaglia antinucleare (dal 13 giugno '95 ad oggi) condotta da ecologisti ed esponenti politici di tutte le nazionalità mediante assedi degli atolli polinesiani ed ' incursioni ' della ormai mitica barca di ' Green Peace '.

Racconta De Benetti: «Insieme con il collega Sauro Turroni [illegible] con altri parlamentari giapponesi, neozelandesi ed australiani, il 10 settembre dell'anno scorso, abbiamo dato l'assalto a Mururoa. A bordo di uno 'skipper' di 24 metri abbiamo forzato la cintura di protezione dell'esercito francese. La nostra imbarcazione [illegible] sorvolata da aerei ed elicotteri che tentavano di bloccarci. E' stato [illegible] momento tragico e bellissimo allo stesso tempo. Solo allora ci siamo resi conto di cosa significasse Mururoa per l'umanità.

Un paradiso terrestre minac[illegible] e contaminato, forse irreparabilmente, dalle radiazioni. Tutto intorno [illegible] massiccio spiegamento di forze: segno inconfondibile della volontà della Francia di riaffermarsi, agli occhi del mondo, come indiscussa potenza militare forse per equilibr[illegible] la [illegible] innegabile debolezza economico - politica nei confronti della Germania».

«Abbiamo rischiato anche la pelle - prosegue [illegible] Benetti - perché [illegible] militari francesi non sono stati molto teneri con noi. Ci hanno perquisiti e spintonati mentre continuavamo a dir loro che volevamo solo consegnare un documento al Commissario responsabile degli esperimenti atomici, ammiraglio Euverte».

[illegible] Ronzoni

Un equipaggio di Greenpeace impegnato in un'incursione nell'atollo francese

Questa sera l'Orchestra Filarmonica di Torino apre la stagione concertistica di Novara

Compleanno al Coccia con Beethoven

Gli «Amici delle Musica» festeggiano il cinquantenario di fondazione sulle note dell'Ouverture «Le creature di Prometeo», del concerto «L'imperatore» e della Sinfonia n. 2. Dirige D'Avalos, al pianoforte c'è Paolo Restani

NOVARA. Dall'ouverture al balletto «Le creature di Prometeo» alla seconda Sinfonia in re maggiore. In mezzo, il concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra «L'imperatore».

S'inaugura con le maestose note di Beethoven, stasera al teatro Coccia, la stagione di concerti organizzata dagli Amici della Musica di Novara in collaborazione con l'assessorato comunale alla Cultura. L'appuntamento è per le 21. Una stagione «speciale»: festeggia infatti il cinquantanario di fondazione del sodalizio intitolato a Vittorio Cocito, che in mezzo secolo di feconda attività ha proiettato Novara tra le migliori realtà d'Italia in campo musicale.

Risultati lusinghieri e di grande prestigio ai quali, oltre all'impegno degli Amici della Musica, hanno contribuito enti ed aziende. Anche per questo il presidente Folco Perrino ed i suoi collaboratori hanno voluto dedicare questo primo concerto, che vedrà in scena l'Orchestra Filarmonica di Torino, alla Camera di Commercio di Novara «quale riconoscente omaggio per la preziosa disponibilità dimostrata fin dal lontano ottobre 1953».

Sul piano artistico, l'appuntamento di oggi si inserisce nel solco della prestigiosa tradizione, da sempre onorata dalle presenza di solisti [illegible] complessi di primo piano. L'Orchestra Filarmonica di Torino, fondata nel 1982, è senz'altro fra queste: vincitrice di importanti riconoscimenti, come il Grand Prix du disque de l'Acedemie Charlers Cros di Parigi nell'86, nei numerossimi concerti [illegible] stata spesso diretta dai più famosi maestri, fra cui Giulini, Patanè, Ceccato, Viotti, Pidò, Garbarino, Gyrovanny-Rath, Dubrovsky e Renzetti.

La Filarmonica di Torino si ripresenta [illegible] Novara a pochi mesi dal concerto tenuto per l'apertura del Festival Guido Cantelli. Sul podio c'è Francesco D'Avalos, direttore d'orchestra che da anni figura tra i più apprezzati compositori italiani.

Al pianoforte siederà Paolo Restani, [illegible] anni, già enfant prodige (ha esordito a soli 11 anni) ed ora inserito fra le stelle italiane del concertismo internazionale. In Italia Restani è ospite fisso delle maggiori istituzioni musicali [illegible] dei più importanti festival, dalla Panatenee Pompeiane al «Rossini Opera», dal Settembre Musica di Torino a «Roma Europa». [p. ben.]

Il pianista Paolo Restani e il direttore d'orchestra Francesco D'Avalos

[illegible] Arona riparte con il jazz

Sellani e Morricone a Villa Ponti apriranno gli appuntamenti '96

ARONA. Non solo classica alla stagione di Villa Ponti. Il 27 gennaio si terrà il primo dei concerti jazz con Renato Sellani ed il bassista Massimo Morricone, cui seguirà, in data da destinarsi, [illegible] recital fuori abbonamento [illegible] Giorgio Gaslini. Il 9 marzo sarà la volta di Antonio Ballista (piano), il 23 marzo quella dell'American String Quartet (archi), il 30 marzo il trio formato da Jacopo Scalfi (violoncello), Alessandro Comellato (pianoforte) e Paolo Beltramin, clarinetto. Il 13 aprile suonerà Pietro De Maria (piano) e per l'ultima serata, il 4 maggio, [illegible] l'Ensemble Vivaldi de «I Solisti Veneti» con Clementine Scimone, Glauco Bertagnin, Giuseppe Falco, Stefano Canuti e Giancarlo Rado. Tutti i concerti inizieranno alle 21 [illegible] terranno nella sala della musica di Villa Ponti, in via San Carlo. Biglietti e prenotazioni da Pedroli (tel. 242360) e Cominoli (tel.47813).

Due parole anche sulla sede dei concerti. L'edificio fu costruito nel 1760, sui bastioni della Rocca, da Bartolomeo Pertossi, ricco mercante di origine fiamminga e sostenitore di Napoleone, che ospitò in questa casa dopo la campagna d'Egitto. In questa villa nacque, nel 1878, Gian Giacomo Ponti, l'ingegnere aronese che dopo aver lavorato negli Usa con Edison, nel 1925 iniziò il riordino della rete telefonica italiana e nel '29 fu tra i responsabili del «piano regolatore radiofonico», da cui sorse l'Eiar (oggi Rai). Il palazzo, pur conservando un nucleo originario, fu ricostruito su disegno dell'architetto torinese Tedesco Rocca. [s. bot.]

Il grande pianista jazz Giorgio Gaslini sarà «guest star» alla stagione concertistica di Villa Ponti ad Arona. La data è ancora da definire

[illegible]

NEBBIUNO
E' di scena Carletto Bianchessi

Carletto Bianchessi è ospite della [illegible] di cabaret al «Molly Malones» di Nebbiuno. Presenterà le [illegible] gags dalle ore 22. [m. p.]

PARUZZARO
Fred & Jerry sul palco

Musica d'intrattenimento al «Royal Victory pub» sulla colline di Paruzzaro. Sul palco salgono Fred & Jerry, che proporranno le loro covers. [m. p.]

OLEGGIO
Aspettando i Pay Cash

Musica dal vivo domani [illegible] al pub Poitin Stil di Oleggio, via Strera, con la band «Pay Cash». Nel repertorio tante cover rock. Dalle 22. [m. p. a.]

VERUNO
Dal Messico arrivano i «temerari»

«Los temerarios de Mathoula». E' il gruppo messicano che si esibisce stasera dalle 22 alla «Posada Colita» di Veruno. Proporrà il suo repertorio incentrato su pozzi messicani [illegible] anche di stampo blues e country rock. Dalle ore 22, con spaghettata a mezzanotte. [m. p.]

ORNAVASSO
Karaoke nel pub con Stefano

Serata di Karaoke, condotto da Stefano Casadei, al bar «Addis Abeba-pub Il Nostromo» di Ornavasso. Al primo classificato in premio un soggiorno per 4 persone a Marilleva. [m. p.]

[illegible]
Si ride con Gegio e Gianfri

Torna [illegible] cabaret al «Cafè Babilonia» di Mergozzo. Stasera dalle 22, riflettori puntati su un nuovo duo alla ribalta: Gegio e Gianfri. [m. p.]

VERBANIA
Le cover di Eugenio e Stephan

Eugenio e Stephan si esibiscono stasera all'Irish pub «O'Connors» di Intra. Eseguiranno covers nazionali e straniere. Dalle ore 22. [m. p.]

AL CINEFORUM

Tom [illegible] e l'«Apollo 13» in lingua originale

Sempre più ricca di opportunità la stagione di cineforum a Novara. Questa [illegible] la rassegna dei film in versione originale inglese al cinema Sacro Cuore (proiezioni alle 19,45 e alle 22,15) propone «Apollo 13», la pellicola di Ron Howard con Tom Hanks. All'Araldo di via Maestra il cartellone del Cineclub Lumière alle 21.15 ospita invece «Once Were Warriors - Una volta erano guerrieri» di Lee Tamahori.

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Programma
NOVARA — **Vip** Tel. 625.688 Or.: in. 19,40 ult. 22,15 L. 10.000/6000	**Seven** di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**
Araldo Tel. 474.825 In. 21,15. L. [illegible] Cineclub Lumière	**Once [illegible] warriors** di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. [illegible]) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare [illegible] della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. [illegible] 14 1h 40' **Dramm.**
Faraggiana [illegible] 527.876 Or.: in. 20,15 ult. 22,15 Lire 10.000/6000	OGGI RIPOSO
Eldorado Tel. 624.158 Or. in.: 20,10 ult. 22,15 Lire 10.000/6000	**Vacanze di Natale '95** di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**
Vittoria Tel. 623.395 Or.: in. 20,05 [illegible] 22,15 Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
S. Cuore Tel. 465.464 Or.: 19,45 22,15 Versione orig. L. [illegible]	**Apollo 13** di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto [illegible] sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20'
PERNATE — **S. Andrea** Or. in.: 16; 21 L. [illegible]	RIPOSO
[illegible] — **San Carlo** Inf. orari tel. 240.566 Lire 800[illegible]000	RIPOSO
BELLINZAGO — **Vandoni** Or.: in. 14,30; ult. [illegible] Lire 7000/5000	[illegible]
BORGO[illegible] — **Moderno** Tel. 82.151. In. ore 20/22,15 Cineforum - L. 5000	**Seven** di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due [illegible], l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la [illegible] un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**
Nuovo Tel. 81.741 In. ore 20,15/22,15 L. 10.000/6000	**Viaggi di nozze** di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**
[illegible] Tel. 81.741 In. ore 20,15/22,15 Cineforum 7000	**Casper** di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati [illegible] suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**
CAMERI — **Ballardini** [illegible] (0337) 244.384 Or.: in. 14,30; ult. 21 Lire [illegible]	RIPOSO
DOMODOS. — **Corso** Inf. [illegible] segr. 240.653	OGGI RIPOSO
Cine 1 - Sala 1 Tel. 242.046	OGGI RIPOSO
Cine 1 - Sala 2 Tel. 242.046	OGGI RIPOSO
[illegible] — **Italia** Tel. (0163) 840.201 Or.: in. 16; ult. 22 L. [illegible]	[illegible]
OLEGGIO — **[illegible] Teatro** Tel. 91.183. L. [illegible]. Lun. se fer. L. [illegible] Or. in.: 15,30; ult. 22,15	RIPOSO
[illegible] — **Cinema Sociale** Tel. 51.459 Or. in.: 14,30, [illegible] [illegible] 9000/6000	RIPOSO
Oratorio Lire 6000 Or.: in. 14; ult. 22.15	RIPOSO
TRECATE — **[illegible] Pellico** Tel. 71.417 Lire [illegible]	OGGI [illegible]
VERBANIA — **Ariston** Inf. prezzi su segr. tel. 401.940	RIPOSO
Vip Inf. prezzi su segr. tel. 401.940 Or. in.: 20,15; ult. [illegible]	**[illegible]** di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**
Sociale (Intra) Inf. prezzi su segr. [illegible] 401.940	OGGI RIPOSO
Sociale [illegible]) [illegible] Or.: in. 20; ult. 22,15 L. 10.000	**Vacanze di Natale [illegible]** di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio [illegible] figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] [illegible]. G. Cesare 67, tel. 856 521. **Mai con [illegible] sconosciuto.** Or.: 15,40; 17,20; [illegible], 20,10; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare [illegible], tel. 856 521. Vedi teatri
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562 3800. Ven. 19/1 per Pomeriggi al cinema **D'amore e ombre.**
[illegible] c.so V. Emanuele II 52, tel. 547 007 [illegible] 1. **007 Goldeneye.** [illegible]: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 2. **Casper.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3. **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible], t. 581.7190. **I laureati.** Or.: 14 [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, [illegible] 540 605. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40; 22.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540 110. **Guantanamera.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Underground.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50
CRISTALLO via Gorio 5, telefono 650 7100. **Selvaggi.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] via Gramsci 9, tel. [illegible]. **Seven.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] p. Sabotino. **Pocahontas.** [illegible]: 15; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30.
ELISEO [illegible] g. [illegible] **[illegible]g Kong Express**, abbinato al [illegible] **Il biglietto del tram.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] ROSSO piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] piazza [illegible] Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c.so Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **I ponti di Madison County.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via [illegible]. Riposo.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo
FIAMMA corso Trapani 57. **Selvaggi.** [illegible]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; [illegible]
[illegible] Beccaria 4. **007 Goldeneye.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
KING via Po 21, tel. 812 5996. **Smoke.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il profumo [illegible] mosto selvatico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Facciamo Paradiso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] G. 5. Federico, tel. 541.283. **Assassins.** Vietato min. 14. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il rovescio della medaglia.** Or.: 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible].
NAZIONALE 2 via [illegible] 7, tel. 812.4173. **Palla di neve.** Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,35.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Vacanze di Natale 95.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Vendita bigl. [illegible] le recite [illegible] **Corsaro** (in scena dall'8 al 24 marzo) **I Puritani** (11-28 aprile), **Cendrillon** (14-26 [illegible]gio) e **Madama Butterfly** (11-23 giugno) e per i **Concerti aperitivo** delle ore 10,30 di dom. [illegible] 28 aprile e 5 maggio (posto unico L. 10.000). Bigl. ore 13/18,30, tel. 8815.242/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Unione Musicale ore 21 serie pari. M. Maisky violoncello, [illegible] Hovorà pianoforte musiche [illegible] Brahms e Schumann. Biglietti per non abbonati numerati L. 35.000 Ingr. L. 25.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544.523 - 517.5188.
COLOSSEO v. M. Cristina 71. T. 669.8034. Questa sera ore 21 Luca Barbareschi in **Piantando chiodi sul pavimento con la fronte.** Repliche fino al 21 gennaio. Prevendita [illegible] ore 10/13 - 15/19.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible]ATO[illegible] Vittorio Emanuele 30. **La lettera scarlatta.** Orario: 15; 17,30; 20,05; 22,30.
[illegible] Milazzo 9. **Guantanamera.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis 2. **Selvaggi.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,35.
[illegible] via Ariosto 16. **[illegible] là delle nuvole.** Orario: 18,10; 20,20; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Seven.** Orario: 14,45; 17,10; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO via [illegible]. Pietro all'Orto 9. **Forget Paris.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ASTRA corso Vittorio Emanuele II. **Casper.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour [illegible]. **Brave[illegible] - Cuore impavido.** Orario: 15; 18,30; [illegible].
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **Hello Denise.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] Sala Chaplin viale Monte Nero 84. **[illegible] Valentino.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero [illegible]. **Casper.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORALLO largo C. [illegible] Servi 9. **Seven.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. **Viaggi di [illegible].** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] via Torino 64. **I soliti sospetti.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]ION Galleria del Corso 4. **Vacanze di Natale '95.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MAESTOSO corso [illegible] 39. **Vacanze di Natale '9[illegible].** Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
[illegible] Manzoni 40. **Assassins.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Braveheart - Cuore impavido.** Orario: 15; 18,30; [illegible].
METROPOL via Piave [illegible]. **007 Goldeneye.** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
[illegible] Galleria del Corso 4. **I soliti sospetti.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Pocahontas.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible] ORCHIDEA via Terraggio 3. **Seven.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] 5 [illegible] 1 via Santa Redegonda 8. **007 Goldeneye.** Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,35.
ODEON 5 Sala 2 via Santa Redegonda [illegible]. **Ace Ventura missione Africa.** Orario: 15,25; 17,45; 20,15; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Redegonda 8. **Facciamo Paradiso.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 [illegible] Santa Redegonda 8. **Il prezzo di Hollywood.** Or.: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35.
ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8. **Mai con uno sconosciuto.** Orario: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8. **Moonlight & Valentino.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
[illegible] 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
[illegible] 5 [illegible] 8 via Santa Redegonda 8. **Il primo cavaliere.** Orario: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35.
[illegible] 5 [illegible] 9 via Santa Redegonda [illegible]. **Apollo 13.** Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30.
ODEON 5 Sala 10 via Santa Redegonda 8. **[illegible] di un gelido inverno.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ORFEO via Zugna 50. **Assassins.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]LO corso Vittorio Emanuele [illegible]. **I laureati.** Orario: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
[illegible] via Abruzzi, 28. **Viaggi [illegible].** Orario: 18; 20,15; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Underground.** Orario: 15,40; 19; 22,15.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Terra e libertà.** Orario: 20,10; 22,15.
SPLENDOR viale Gran Sasso 28. **Vacanze di Natale '95.** Orario: 20,10; 22,30.
[illegible] corso B. Aires 39. **Smoke.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] via Torino 21, telefono 8646.38247. **Smoke.** Orario: 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. **Madama Butterfly.** Ore 20.
[illegible] via C. Correnti 11, [illegible]. 837.5896. A. Raimondi in: **La terra [illegible].** Ore 21,15.
CIAK [illegible] Sangallo 33, telefono 7611.1015. Aldo, Giovanni e Giacomo in **I corti.** Ore 21,30.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Società del Quartetto. **Mikhail Pletnev** pianoforte. Ore 21.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Telefono 869.3659. **Un [illegible] tra cani e gatti ovvero L'Arcadia in Bre[illegible].**
[illegible] via Larga 14, [illegible]. 7233.3222. **Uomo e gentiluomo.** Ore 20,30.
[illegible] viale Manzoni 40, telefono 7600.0231. J. Dorelli e L. Goggi in: **Bobbi sa tutto.** Ore 20,45.
NUOVO piazza San Babila 37, telefono [illegible]
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 72.333.222. Riposo.
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. M. Mattatti in: **Come prima meglio di prima.** Ore 21.
SMERALDO piazza XXIV Aprile 10, telefono 2900.67.67.
[illegible] viale Pasubio 16, telefono 607.16.95. **Froken Julie.** Ore 21.

TV PRIVATE

[illegible] 19 Videogiornale; 19,30 Tg rosa; [illegible] Beany and Cecil; 20,30 Film; 22,30 Videogiornale; 23 360° moto; 0,15 Racing Time. **VCO:** 19 Funari live, 1ª parte; 19,30 Vco notizie; [illegible] Funari live, 2ª parte; 22,30 Pescare è bello, rubrica; 23 Vco notizie; 23,30 Spazi aperti; 1 Vco notizie. **ALTAITALIA TV:** 19,15 Telegiornale; 20 La valle dell'erica, telefilm; 21 100 comuni; 22,30 Telegiornale; 0,45 Telegiornale.

Ieri sera la decisione della società. Per la partita di oggi in Coppa, la squadra affidata a Villa

Ferrario e Morselli lasciano il Novara

Allenatore dimissionario, ds sollevato dall'incarico

NOVARA. L'avventura di «Ciapina» Ferrario alla guida del Novara è durata lo spazio di [illegible] mesi. [illegible] sera il tecnico ha raggiunto un accordo [illegible] la società per una separazione consensuale rassegnando [illegible] dimissioni. Una maniera elegante per interrompere [illegible] rapporto ormai deteriorato con dirigenti, giocatori e ambiente tutto. Sollevato dall'incarico anche il [illegible]rettore sportivo Cesare Morselli che resta [illegible] disposizione della società «per altri incarichi esterni». Il Novara ha ringraziato Ferrario per [illegible] lavoro svolto in favore della società affidando la squadra all'allenatore in seconda Pietro Villa: «In attesa di decisioni che la società andrà ad assumere».

Il ribaltone era nell'aria dopo [illegible] frequenti incomprensioni fra allenatore e società. Domenica sera dopo l'ultima sconcertante prestazione a Solbiate, si era capito che qualcosa sarebbe successo [illegible] breve scadenza. [illegible] pensava che avrebbe deciso il consiglio della società, convocato per oggi, dopo la partita di coppa Italia. Invece sono stati anticipati i tempi. Ferrario ieri mattina ha allenato regolarmente [illegible] squadra diramando le convocazioni per la partita di oggi con il Gualdo Tadino. A mezzogiorno non sapeva ancora della decisione che sarebbe maturata in serata. «Mi rendo [illegible] che se i dirigenti vogliono prendere certe decisioni hanno più di un appiglio - dichiarava il tecnico - Ho capito di essermi inimicato diversa gente per [illegible] dire tutti, con certe dichiarazioni, ma è bene che si sappia che quando chiedevo dei rinforzi per l'attacco lo facevo perchè le difficoltà ad andare in gol erano e [illegible] sotto gli occhi di tutti. Non lo facevo mica per spirito polemico [illegible] forse non [illegible] stato capito. Pazienza».

Non crede Ferrario che più di quelle (o insieme [illegible] quelle) [illegible]chiarazioni possa aver influito la crisi di gioco denunciata dalla squadra, ultimamente anche [illegible] livello fisico? «In effetti ero preoccupato per le prestazioni di alcuni giocatori (non voglio fare nomi), che ho visto con le gambe pesanti. Ho attribuito questi problemi alle difficoltà di allenarci regolarmente su terreni praticabili. Sono convinto però che questa squadra disponga di un potenziale in grado di far bene anche se l'ambiente è effettivamente un po' deteriorato».

Paolo Ferrario e Cesare Morselli lasciano il Novara. Così ha deciso ieri la società dopo le ultime deludenti prestazioni

Ieri sera dopo il comunicato della società, Ferrario è risultato introvabile. Morselli invece ha lasciato Novara per far ritorno a Mantova alquanto dispiaciuto «Sono convinto però che questa [illegible] la soluzione ideale per la società che deve dare una scossa all'ambiente pur rendendomi conto che in qualche misura [illegible] ch'io possa essere una causa diretta [illegible] indiretta. La squadra ha potenzialità notevoli e numeri per vincere il campionato ma deve trovare un equilibrio che ha smarrito. I giocatori devono guardarsi in faccia [illegible] rendersi conto qui a Novara che si stanno giocando una grande opportunità». Per la [illegible] di Ferrario si fanno diversi nomi. Fra gli altri anche alcuni dal passato prestigioso come Marchesi, Maifredi, Frosio e Reja [illegible] il più accreditato sembra essere Tomeazzi che, come [illegible] ricorderà, era già in corsa l'estate scorsa quando poi gli venne preferito Ferrario.

Oggi è in programma la partita di ritorno di coppa Italia con il Gualdo Tadino che ha già vinto la gara di andata. Sulla panchina novarese ci sarà Pietro Villa, portiere azzurro degli [illegible]ni settanta. Sono tutti disponibili ad eccezione di Pellegrini ancora infortunato [illegible] Venturi squalificato.

Renato Ambiel

La Sparta ad Abbiategrasso

Per i bianchi di Venturini parte il ciclo di tre trasferte consecutive

NOVARA. Giornata di recuperi per il girone B del campionato Nazionale Dilettanti. In campo oggi alle 14,30 otto squadre, tra queste anche la Sparta, attesa alla trasferta di Abbiategrasso. [illegible] giocano le gare che erano state rinviate il 7 gennaio a causa di un'abbondante nevicata. Partite importanti per promozione e salvezza: oltre ad Abbiategrasso-Sparta, infatti, si giocano Fanfulla-Derthona, Valenzana-Meda e Vogherese-Sancolombano.

Per la squadra di Venturini si prospetta una giornata tutt'altro che tranquilla. I lomellini sono reduci da un secco 3-0 [illegible] a Borgosesia [illegible] vorranno rifarsi. Dal canto suo, la Sparta deve farsi perdonare la mezza dozzi[illegible] [illegible] palle gol sciupate con la Caratese, e si affida alla coppia Spelta-Buzzetti.

La squadra allenata da Pierino Prati, in casa non si è dimostrato irresistibile, perdendo quattro volte in nove partite, vincendone altrettante e pareggiando una. L'Abbiategrasso dispone [illegible] un organico non disprezzabile, che punta molto sull'estro di Angeretti, [illegible] Iris Oleggio, una punta molto dotata. Prati forse tor[illegible] a disporre di Vitiello, Fiore [illegible] Arcuri, assenti a Borgosesia, con l'unico dubbio legato al recupero di Inciso. Per contro, Venturini tornerà con l'organico pieno: Armanetti ha scontato il turno di squalifica [illegible] anche Bufardeci, influenzato, dovrebbe essere della partita. Per lui si prevede un utilizzo «part time». Venturini: «Un'altra battaglia contro [illegible] squadra motivatissi[illegible]. Per [illegible] sarebbe importante iniziare col piede giusto la serie di tre trasferte consecutive. Dopo aver visto giocare la Sparta domenica, sono molto fiducioso».

I novaresi giocano per i tre punti, anche [illegible] l'Abbiategrasso [illegible] concederà favori. Come con la Caratese, anche in questo caso la Sparta ha da vendicare una rocambolesca sconfitta, quella di [illegible] anno fa sul campo lomelli[illegible]. [m.p.]

SCI

Le gare si sono disputate domenica [illegible] Formazza nonostante le nevicate record della scorsa settimana

Vigezzini s'impongono nella «culla del fondo»

Oggi a San Domenico campionato provinciale di SuperGigante

FORMAZZA. Dopo le nevicate record, della scorsa settimana con pericolo di slavine, che hanno tenuto in forse la disputa delle prime gare del circuito provinciale, i responsabili del Centro fondo di Formazza (Armando Revel, Rino Scilligo ed Egidio Valci) hanno fatto l'impossibile per presentare, domenica mattina la pista agibile. Ci sono riusciti e lo sci club Formazza, presieduto da Luigi Antonietti [illegible] dimostrato all'altezza della [illegible] fama.

Le condizioni atmosferiche facevano temere larghe defezioni ed invece sono [illegible] ben 167 gli atleti in gara nella tecnica classica. A fianco riportiamo le classifiche. Nella graduatoria per società (Trofeo Crosetti) fra gli Allievi e Ragazzi si [illegible] imposto lo [illegible] club Vigezzo davanti a Formazza e Ceppomorelli. I vigezzini hanno vinto anche la classifica di tappa per Cuccioli [illegible] Baby ma qui, al secondo posto troviamo Ceppomorelli che ha preceduto Formazza. Neve piuttosto bagnata, quindi assai faticosa, ha messo a dura prova la preparazione dei fondisti. Da segnalare i successi della verbanese Barbara Pedretti, componente della squadra regionale juniores e il ritorno alle gare, ed al successo, del finanziere formazzino Giorgio Matli fermo da tre anni per incidente. Matli, era una grande promessa del fondismo nazionale, in possesso di una tecnica unica nel passo pattinato.

Il vigezzino Giampiero Amodei, miglior senior della provincia di Novara [illegible] partecipato, domenica, ad Asiago ad una qualificazione per i mondiali cittadini giungendo al secondo posto staccato [illegible] due soli secondi da Alfio Di Gregorio, il campione del mondo di [illegible] roll

Passando al settore dello sci alpino, diremo che il maltempo ha fatto saltare sabato e domenica scorsi, a Macugnaga, il campionato regionale cittadini (slalom gigante e slalom). L'organiz[illegible] era affidata allo sci club Novara 81.

Oggi e domani all'alpe Ciamporino, organizzati dallo sci club San Domenico, [illegible] in programma due prove di supergigante per allievi e ragazzi. La gara di oggi sarà valida anche come campionato provinciale della specialità. Allievi [illegible] ragazzi saranno nuovamente in pista, domenica a Macugnaga per un «gigante». Anche Cuccioli [illegible] Baby [illegible] impegnati sabato nella prima gara a Formazza. [r.amb.]

Barbara Pedretti, verbanese dello sci club Vigezzo ha vinto la categoria juniores

TUTTI I RISULTATI

FORMAZZA. Questi i risultati delle diverse categorie nella prima gara [illegible] circuito disputa[illegible] domenica scorsa sulle nevi di Formazza al «Centro fondo» di San Michele.

Baby femminile (Km. 2).
1ª Alice Conti (Valle Vigezzo); 2ª Milena Faggi (V. Anzasca); 3ª Arianna Matli (Formzza); 4ª Laura Margiotto (Valle Vigezzo); [illegible]ª Francesco Urcinolo (Valle Vigezzo).

Baby maschile (Km. 2).
1° Alberto Comazzi (Gsa Premosello); 2° Damiano Ienzi (V. Anzasca); 3° Eugenio Sborgia (Valle Antigorio); 4° Claudio Consagra (V. Anzasca); 5° Federico Chiolini (Gsa Premosello).

Cuccioli femminile (Km. [illegible]).
1ª Serena Margaroli (Valle Vigezzo); 2ª Francesca Ricci (Lesa 77); 3ª Emma Pellegrini (Valle Vigezzo); 4ª Teresa Mertanen (Lesa 77); 5ª Letizia Volci (Formazza).

Cuccioli maschile (km. 4).
1° Daniele Conti (Valle Vigezzo); 2° Danilo Filippini (Gs. Trasquera); 3° Stefano Cazzetta (Gs. Trasquera); 4° Andrea Daffara (Valle Antigorio); 5° Roberto Gubetta (Valle Vigezzo).

Ragazzi femminile (Km. 4)
1ª Beatrice Valmaggia (Formazza); 2ª Ramona Locatelli; 3ª Stefania Garbani; 4ª Stefania Necchi; 5ª Rossella Caretti (tutte del Valle Vigezzo).

Ragazzi maschile (km. 5)
1° Marco Rainelli (V.Anzasca); 2° Valentino Scilligo (Formazza); 3° Alessio Del Pedro Pera (Gs Trasquera); 4° Davide Carrara (Valle Vigezzo); 5° Maurizio Margaroli (Valle Vigezzo).

Allievi femminile (Km. 5).
1ª Elisa Comazzi (Gsa Premosello); 2ª Katia Galeazzi (Valle Vigezzo); 3ª Sabrina Pizzi (V. Anzasca).

Allievi maschile (Km 7,5).
1° Vanni Minetti (Gs Trasquera); 2° Alessio Bonzani (Valle Vigezzo); 3° Mauro Mancini (Valle Antigorio), 4° Erik Rigoni); 5° Matteo Charbonnier (Sc Dlf Domodossola).

Sen-Jun-Asp. femm. (Km 5)
1ª Barbara Pedretti (Valle Vigezzo); 2ª Silvia Tartari (Valle Vigezzo); 3ª Elena Bossi (Sci Nordico Varese); 4ª Moira Tartari (Valle Vigezzo); 5ª Barbara Comazzi (Gsa Premosello).

Sen-Jun-Asp. mas. (Km. 10)
1° Giorgio Matli (Formazza); 2° Fabrizio Casati (Pell [illegible] oss); 3° Enrico Barbazza (Valle Vigezzo); 4° Daniele Stivan (Cunardo); 5° Aldo Minoletti (Valle Vigezzo).

[r.s.]

A Macugnaga una prova degli «Italiani»

Husky, grande corsa sulle nevi del Rosa

Le gare di sledog risalgono ai primi anni del secolo In precedenza le slitte trainate dagli husky erano solo un [illegible] di trasporto per cercatori d'oro e cacciatori del Grande Nord Il «boom» in Italia risale agli Anni 60

MACUGNAGA. E' stata una due-giorni all'insegna dell'avventura [illegible] delle [illegible]. La seconda giornata dei campionati italiani di sledog che si è disputata [illegible] Macugnaga sabato e domenica ha visto la partecipazione di una sessantina [illegible] partecipanti.

Primo a tagliare il traguardo con la slitta trainata da 4 cani nella categoria C1 è stato Diego Brianza che ha spinto moltissi[illegible] nella prima manche (sabato) e nella seconda (il giorno dopo) è andato [illegible] a mille. Dietro di lui Carmine Samà [illegible] Massimo Gibellini. La prova a 4 husky categoria C2 è stata vinta da Giovanni Rosellini seguito da Marco Rosellini. Questa è stata anche la gara con il maggior numero di atleti: trentadue.

E' rimasta a livello [illegible] dimo[illegible] [illegible] prova di pulka (tra atleta e cane non c'è la slitta ma una zavorra e l'atleta spinge con gli sci [illegible] fondo) dove ha tagliato il traguardo [illegible] Borca solo Giuseppe Mangiagalli. Solo oltre lo striscione anche Vittorio Foti nella categoria illimitata.

Decisamente più combattuta la prova con le slitte trainate da 6 cani, vinta da Andra Bordiga che [illegible] è imposto [illegible] Stephanie Bochereres [illegible] Moreno Cecchini. Il più veloce a far correre la slitta con 8 cani sui 7 chilometri e mezzo della pista delle Frazioni [illegible] stato Adriano Mora. Secondo Paolo Arcardini, quindi Enzo Pavoni. Nella prova con due cani primo Massimo Pifferetti, poi Mario Verboso, Milena Gibbin. Soddisfatto Grossia, presidente del Club Italiano Sledog e soprattutto lo sci club Macugnaga che ha curato alla perfezione l'accoglienza degli sportivi [illegible] la riuscita della manifestazione. [c. bo.]

SPORT FLASH

[illegible]

La Libertas campione regionale [illegible] serie [illegible] maschile

La Libertas Novara ha conquistato [illegible] titolo regionale [illegible] serie [illegible] maschile nella prova che si è svolta domenica in viale Marmo. I ginnasti Gianluca Del Conte, Riccardo Dionisotti [illegible] Alessandro Rosso si [illegible] così aggiudicati la partecipazione alla fase interregionale con la speranza di una promozione in A2. In serie C i novarei della Libertas ha ottenuto il 3° posto su 7 partecipanti. [b. c.]

CALCIO FEMMINILE

Il Trecate vince per 2-0 ed è quarto in classifica

Trasferta vincente per le ragazze dell'Acf Trecate contro il Foroni. Le novaresi hanno vinto con una doppietta [illegible] Ricchi, [illegible] insaccato allo scadere del primo tempo e a un minuto dal termine. L'Acf Trecate è al 4° posto in classifica [illegible] 20 punti. [b. c.]

[illegible]

Tutte vittoriose, domenica, le formazioni novaresi

Hanno vinto tutte le squadre [illegible] tennistavolo di Novara e del Vco impegnate nei campionati nazionali maggiori. In serie A2 femminile [illegible] Regaldi ha battuto 5-0 il Pgs Don Bosco di Roma mentre i ragazzi del Tt 2000 Ossola A4 Verzuolo 6-4. Sempre in campo maschile in B1 il Gs Regaldi ha battuto [illegible] Genova 5-3. [b. c.]

SCI

Staffetta di fondo [illegible] S. Maria per ricordare Matteo

Lo sci club valle Vigezzo organizza per sabato prossimo [illegible] Santa Maria Maggiore una staffetta promozionale di fondo [illegible],5 chilometri libera [illegible] tutti per ricordare Matteo Barbieri. E' [illegible] giovane vigezzino diciottenne deceduto l'anno scorso in un tragico incidente stradale. [r.s.]

«Che emozione la Streif!»

Feller racconta la sua gara di Kitzbuehel

Il nazionale Maurizio «Rudi» Feller

DOMODOSSOLA. Maurizio «Rudi» Feller, il discesista ossolano che porta l'immagine di Macugnaga e del Monte Rosa nel mondo, è tortato a casa da Kitzbuehl. E' arrivato domenica sera ed oggi riparte, [illegible] la sua auto per Veysonnaz, nel vicino Canton Vallese. Per lui è la trasferta più breve. Venerdì e sabato lo aspettano due discese libere valide per la coppa del mondo.

Feller, già l'estate scorsa, in allenamento, [illegible] aveva nascosto che la pista che aspettava con maggiore curiosità era la mitica Streif: il tempio del discesismo mondiale. Una pista proibita per gli italiani che [illegible] vi hanno mai vinto. Domenica però gli azzurri hanno ottenuto un risultato eccellente come squadra. Ha vinto l'austriaco Guenther Mader, che scia con [illegible] «Pro Linke» Salomon, ed ha fatto un tempo record.

Ma come ha vissuto, Feller quest'esperienza entusiasman[illegible] per un giovane? «Devo ammettere di aver provato [illegible] sensazione unica. Certamente la più bella e gratificante, in assoluto, da quando gareggio perchè ti riempie di una grande soddisfazione. Questa è una pista magica attorno alla quale sono fiorite negli anni molte leggende. Noi avvertiamo que[illegible] stato di cose [illegible] non solamen[illegible] io che [illegible] giovane. Anche i miei compagni più esperti han[illegible] una sorta [illegible] nei confronti della Streif...».

Hai avuto paura? «Sì, tanta. Il primo giorno ero terrorizzato. A vederla in televisione non sembrava poi così impossibile. E' tutto l'insieme: i muri, i salti che non finiscono mai, la velocità, le strettoie, le diagonali interminabili. Insomma è un concentrato di tutte le difficoltà che si possono trovare su una pista da sci. Quando arrivi in fondo, sano e salvo, tiri un bel sospiro di sollievo ed hai scaricato tante [illegible] quell'adrenalina...» Al traguardo, «Rudi» è stato 42°. [r.a.]

TORO ASSICURAZIONI
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
Paolo Rondelli
Via Oberdan, 3
Tel. 015-2522007 ric. aut.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

TORO
Agenzia Generale [illegible] Biella "Giardini"
CAVAGLIÀ Via Marelli, 10 - Tel. 0161-[illegible]
MASSAZZA Via Roma, 2 - Tel. 0161-852051
PRAY Via Roma, 3 - Tel. 015-767541
VA[illegible] Condominio S. Antonio - Tel. 015-702310

Mercoledì 17 Gennaio 1996

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Borgo d'Ale, la polizia ricostruisce l'irruzione nel nascondiglio di Bruno Cappellano

Killer dell'autostrada, sei gli arresti

Manette anche per i fratelli Muccari e due amici

BORGO D'ALE. Voleva defilarsi per qualche giorno in un posto sicuro e lasciare decantare la situazione per poi, una volta calmate le acque, raggiungere la natia Calabria dove avrebbe sicuramente ottenuto aiuti ancora maggiori magari dallo stesso genitore, un vigile urbano in pensione: queste, secondo il dottor Athos Vecchi, il dirigente della «Mobile» vercellese che lunedì sera gli ha infilato le manette ai polsi, sarebbero state le intenzioni di Bruno Cappellano, 28 anni, originario di Catanzaro e residente anagraficamente a Samone (Torino), l'omicida del nomade sinti Gianni Lagaren, ucciso con una «38» domenica pomeriggio nei pressi del casello di Scarmagno dell'autostrada Torino-Aosta.

Nella stessa serata di domenica, a poche [illegible] dall'omicidio, il pm del tribunale [illegible] Ivrea Lo[illegible] Fornace aveva firmato nei [illegible] confronti un decreto di fermo perché gravemente indiziato di omicidio volontario.

Restava il problema di rintracciarlo: vi hanno provveduto a Borgo d'Ale nel tardo pomeriggio di lunedì gli agenti [illegible] commissario Vecchi. Quando la polizia ha fatto irruzione nell'alloggio di via Deamicis 19 Bruno Cappellano ha tentato [illegible] fuga passando da un cortile interno ma un poliziotto, giocando d'anticipo e seguendo il proprio intuito, aveva aggirato lo stabile riuscendo [illegible] bloccarlo dopo aver sparato in aria un paio di colpi a scopo intimidatorio. Nella concitazione della fuga l'omicida ha urtato contro lo spigolo sporgente di una porta ferendosi leggermente ad una mano: per questo motivo prima di accompagnarlo negli uffici di via San Cristoforo gli agenti [illegible] hanno portato al pronto soccorso del Sant'Andrea per le medicazioni [illegible] caso. Nulla di particolarmente grave: guarirà in un paio di giorni.

A Borgo d'Ale, insieme con Bruno Cappellano, i funzionari e gli agenti di Vercelli, Ivrea [illegible] Torino hanno arrestato cinque persone, tutte accusate di favoreggiamento reale. Sono i fratelli Umberto, Domenico [illegible] Nicolino Muccari, rispettivamente di 20, 19 [illegible] 21 anni, originari di Guardavalle (Cz), che abitano a Borgo d'Ale in via Deamicis 19, nello stabile in cui l'omicida [illegible] trovato momentaneo rifugio; tutti risultano incensurati. Secondo il dottor Vecchi Umberto Muccari avrebbe assistito all'omicidio senza tuttavia prendervi parte: addirittura non sarebbe neppure sceso dall'auto (la stessa «Punto» grigia molto sporca che gli agenti hanno trovata nascosta nel suo cortile di Borgo d'Ale) usata da Bruno Cappellano e dagli altri suoi amici per arrivare all'appuntamento sull'autostrada.

Gli altri arrestati, con la stes[illegible] [illegible] di favoreggiamento, sono Antonio Pasquino, 34 anni, compaesano dei Muccari e domiciliato a Torino, che però sarebbe stato visto aggirarsi [illegible] frequente [illegible] Borgo d'Ale attorno all'abitazione dei tre fratelli; e Nicandro Bruno, 33 anni, [illegible]originario di Sesto Campano e residente [illegible] Riva in [illegible] IV novembre. Secondo quanto risulterebbe dai terminali della polizia, Bruno e Pasquino avrebbero già avuto in precedenza dissapori [illegible] la giustizia a proposito di vicende di spaccio.

«Per risolvere questo [illegible] - ha commentato ieri il dottor Vecchi in una conferenza stampa - è stato determinante il fattore tempo: [illegible] fosse trascorso invano qualche giorno, Bruno Cappellano sarebbe sicuramente [illegible] riuscito ad eclissarsi».

Tutti gli arrestati, attualmente rinchiusi nel supercarcere di Billiemme, saranno interrogati dal gip di pretura; poi gli atti relativi all'omicida saranno inviati a Ivrea, mentre i favoreggiatori saranno processati a Vercelli.

Walter Camurati

Il luogo dove è [illegible]o ucciso domenica a Scarmagno Gianni Lagaren di 23 anni

Da sinistra Bruno Cappellano l'omicida, Nicandro Bruno e Antonio Pasquino arrestati dalla Polizia

I fratelli Domenico, Nicolino e Umberto Muccari bloccati durante l'operazione di Borgo d'Ale

VIABILITA' IN CRISI

L'Anas scorda il Biellese

Doccia fredda per gli amministratori perché la provincia è stata esclusa dai piani per le superstrade. Un summit [illegible] programma il 26.

A PAGINA 36

Biella, per il decesso di un pensionato avvenuto nel '93

Quattro medici dell'ospedale indagati per omicidio colposo

BIELLA. Due anni dopo [illegible] suo decesso, avvenuto nel '93, l'Usl gli [illegible] spedito un'ingiunzione di pagamento di 3 milioni per la camera di prima categoria che aveva occupato durante la degenza. Intorno alla morte di Otello Bazzan, di Cossato, spirato a 73 anni per quello che era sembrato un banale malesse allo stomaco, si [illegible] così sollevato un polverone, con l'opposizione della famiglia al decreto ingiuntivo firmato dal pretore. Ora però il [illegible] si è trasformato in un'inchiesta per omicidio colposo: sono indagati 4 medici del «Degli Infermi» che, secondo la denuncia dei parenti di Bazzan, avrebbero sbagliato diagnosi e terapia.

E' stato il pm Gumina [illegible] spedire gli avvisi di garanzia compiendo ciò che per ora è solo un atto dovuto: la complessità e delicatezza dell'indagine ha reso indispensabile una perizia che, in base alle cartelle cliniche, valuterà l'operato dei medici di due reparti ospedalieri che si erano interessati [illegible] Otello Bazzan. Esistono già due pareri di parte, uno dell'accusa firmato da Baima Bollone e l'altro della difesa, sostenuto dal collega Fornari: naturalmente giungono [illegible] conclusioni opposte. Toccherà alla dottoressa Tumiati [illegible] Ivrea, incaricata dal procuratore, trovare la verità.

Il pensionato fu ricoverato per problemi allo stomaco e poi venne sottoposto ad asportazione dell'intestino. «Morì - [illegible] legge nella denuncia - convinto di [illegible] guarito». **[d. p.]**

INCIDENTE DI CACCIA

Una perizia sulle ferite

BIELLA. Il 15 ottobre scorso era rimasto ferito da un cacciatore che lo aveva scambiato per una preda. Da allora Vittorio Posenato, 71 anni, residente a Biella, è cieco dall'occhio sinistro, da quello destro [illegible] vede più bene e, al capo ed al torace, porta ancora le ferite provocate dalla rosa di pallini partita dal fucile imbracciato da Luigi Tasca, 63 anni, [illegible] Vigliano. Ieri gli avvocati di parte [illegible] sono incontrati nell'ufficio del pm, Enrico Gumina: il procuratore ha affidato l'incarico di una perizia. Il medico legale, dovrà valutare l'entità delle lesioni accusate da Vittorio Posenato [illegible] indicare il grado di invalidità riportato. L'uomo [illegible] stato impallinato mentre cercava funghi vicino [illegible] casa. «Davvero non riesco [illegible] capire come possa essere successa una cosa simile - ha sempre sostenuto Luigi Tasca -. Pochi istanti prima lui [illegible] aveva visto [illegible] il fucile, per questo [illegible] tranquillo».

Da oggi le grandi musiche da film

Con La Stampa il cd delle colonne sonore

VERCELLI. Nuova iniziativa de «La Stampa» dopo il grande successo del cd sulle più belle canzoni di Natale: da oggi i nostri lettori possono infatti trovare in edicola un nuovo compact-disc al prezzo speciale 4.900 lire, giornale compreso.

Si tratta di una raccolta di colonne sonore tratte da grandi film e suonate da complessi importanti come la London Simphony, la Hollywood Orchestra, la The Seattle Orchestra.

I 14 film prescelti sono: Philadelphia, 2001: Odissea nello spazio, Absolute Beginners, Hair, Momenti di gloria, 4 matrimoni e un funerale, Guardia del corpo, La stangata, Un uomo da marciapiede, Rocky III, Flashdance, Via col vento, La signora [illegible] rosso [illegible] Jesus Christ Superstar.

Da oggi i nostri lettori possono richiedere il «cd» assieme al loro giornale. Naturalmente potranno acquistare entrambi al prezzo complessivo di 4.900 lire, oppure comprare solo il giornale, spendendo in questo caso le solite 1.500 lire. Non si potrà, invece, avere soo il cd pagando la differenza cioè 3.400 lire. Quest'ultima opportunità viene invece offerta agli abbonati che, presentandosi [illegible] edicola con un numero de «La Stampa» contenente l'etichetta nominativa e l'indirizzo dell'abbonamento, potranno avere il compact-disc [illegible] 3.400 lire.

L'operazione «Grandi film [illegible] musica» che il nostro giornale mette in cantiere da oggi durerà per diversi giorni fino, naturalmente, all'esaurimento della disponibilità dei cd.

Per gli appassionati di cinema [illegible] pure [illegible] musica un'occasione da non perdere: fatevi dunque contagiare dalla magia della splendida colonna sonora di Bruce Springsteen in «Philadelphia», dalle musiche immortali che popolano [illegible] capolavoro di Kubrick «2001: Odissea nello spazio», dall'addio in musica di Clark Gable a Vivien Leigh [illegible] «Via col vento». **[e. d. m.]**

L'episodio ieri pomeriggio. Ricoverata a Novara

Varallo, cade dal balcone è grave donna di 28 anni

VARALLO. Una giovane di 28 anni è ricoverata nel reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore [illegible] Novara: si chiama Paola Pongolino e risiede nella cittadina valsesiana al [illegible] di uno stabile in via Scarognini, poco distante dal ponte Antonini sul Mastallone, nella parte «vecchia» di Varallo.

La donna è caduta dal balcone della sua abitazione posta al secondo piano dell'edificio [illegible] ha riportato gravi fratture.

L'incidente, la cui dinamica non è ancora chiara, è avvenuto ieri pomeriggio poco dopo le 16,30. Si presume che la giovane sia uscita sul balcone, non si sa [illegible] per annaffiare dei vasi di fiori [illegible] per «prendere» una boccata d'aria o per qualche lavoro domestico.

Fatto sta che per cause imprecisate (potrebbe trattarsi di un improvviso malore) probabilmente ha perso i sensi ed è caduta nel vuoto, compiendo [illegible] volo di alcuni metri.

L'improvvisa scena ha avuto testimone un paio di persone [illegible] che hanno dato l'allarme. Sul posto è intervenuta l'autolettiga dei vigili del fuoco del distaccamento valsesiano e contemporaneamente è stato allertato l'elicottero del 118 di stanza [illegible] Borgosesia.

Le condizioni della giovane sono apparse subito molto gravi [illegible] proprio con l'eliambulanza è stato deciso l'immediato trasferimento all'ospedale Maggiore di Novara, dove Paola Pongolino è stata ricoverata nel reparto di unità intensiva.

La diagnosi medica presenta un grave trauma cranico, [illegible] di coma, [illegible] numerose fratture. La prognosi è naturalmente riservata. Ieri sera, pur nella loro gravità, le condizioni della giovane erano stazionarie.

La notizia dell'episodio in un attimo ha fatto il giro di Varallo dove la famiglia Pongolino è molto conosciuta. **[p. q.]**

All'uscita di Vintebbio, lungo la provinciale della Valsesia: di notte per chi non ne conosce le insidie diventa una trappola

Serravalle, saliti a otto i morti della curva maledetta

Anche le due vittime di sabato sono straniere. E' sempre in coma il loro amico

SERRAVALLE. Due giovani morti e un terzo in fin di vita: è ancora [illegible] volta pesantissimo il bilancio dell'incidente avvenuto in frazione Vintebbio di Serravalle, all'altezza della chiesetta della Madonna del Rosario. Le vittime, Rolf Friebe, tedesco [illegible] 29 anni, [illegible] Joum Joung Lee, co[illegible] ventiseienne, [illegible] in Valsesia per lavoro.

I loro nomi vanno ad aggiungersi a un elenco tristemente fitto: in meno di vent'anni [illegible] infatti otto le persone che hanno perso la vita dopo che le auto sulle quali viaggiavano si erano schiantate contro l'edificio religioso situato sulla curva della strada provinciale.

Prima dell'incidente [illegible] sabato notte nel medesimo luogo erano già morti un biellese e un [illegible] di Serravalle, [illegible] stranieri (uno svizzero e uno slavo) e un giovane di Borgosesia che si trovavano sulla [illegible] auto, [illegible] ragazza pure serravallese.

E' poi da aggiungere l'incredibile [illegible] di incidenti dalle conseguenze [illegible] gravi, che si susseguono con cadenza quasi settimanale. Una strada maledetta, dunque: ma è possibile mettere «sotto accusa» [illegible] breve tratto d'asfalto oppure le [illegible] [illegible] tutte queste disgrazie [illegible] da imputare alla fatalità [illegible] alla imprudenza?

Sicuramente la curva della provinciale Romagnano-Serravalle possiede caratteristiche tali [illegible] costituire un'insidia su entrambi i sensi [illegible] marcia: giungendo da Serravalle [illegible] traiettoria tende [illegible] «portare fuori» verso il fiume Sesia, mentre da Vintebbio il lungo rettilineo che attraversa l'abitato può indurre gli automobilisti ad aumentare la velocità per poi trovarsi di fronte la brusca [illegible] a sinistra. E' [illegible] anche che lungo tutto il tratto esiste il limite di velocità dei 50 orari e se venisse rispettato la [illegible] potrebbe essere affrontata con estrema tranquillità.

Subentrano poi altri elementi, non ultimo il fatto che l'asfalto è sovente viscido. Da notare infi[illegible] come gli incidenti si intensifichino nelle notti [illegible] fine settimana, quando il traffico è meno intenso [illegible] spesso subentra la voglia di schiacciare il piede sull'acceleratore.

Nel caso specifico di sabato notte hanno influito due particolari: innanzitutto [illegible] [illegible] conoscenza della strada da parte del guidatore e il fatto che la Volkswagen Passat montasse su [illegible] dei mozzi posteriori il «ruotino» [illegible] scorta rendendo più difficile mantenere il veicolo [illegible] strada. L'auto si è così schiantata, senza alcun accenno di frenata, contro la chiesa della Madonna del Rosario: i due stranieri [illegible] morti durante [illegible] trasporto all'ospedale di Borgosesia, mentre Salvatore Ciminiello, 22 anni di Napoli, cameriere all'Albergo Posta [illegible] Trivero-Trivero, è sempre ricoverato [illegible] coma nella rianimazione del «Maggiore» di Novara.

Paolo Quadrelli

La curva di Vintebbio con la chiesetta della Madonna del Rosario teatro di incidenti

Da Carmelino all'Ascom, al Cvm: una lunga serie di amici per «La Stampa»

Fiabe, un grazie agli artisti

Applausi a tutti i protagonisti della festa

In alto, da sinistra, [illegible] New Dance Center, la Libertas ginnastica e la consegna del premio intitolato [illegible] Walter Nasi. In basso, da sinistra, Carmelino Antona, Giovanna Manca, Ivan Foglia e l'esibizione del Cvm (FOTO GAEPPI)

VERCELLI. Festa dei racconti di Natale, il giorno dopo. Se ieri abbiamo parlato dei piccoli autori e delle loro idee, suggestive [illegible] vincenti, oggi vogliamo invece ringraziare gli altri protagonisti dello spettacolo. I mini-artisti (ma anche gli adulti) che hanno animato la festa de «La Stampa» [illegible] Teatro Civico.

Carmelino Antona. Senza di lui, senza la [illegible] verve, che festa sarebbe? Presenta [illegible] improvvisa: il [illegible] del microfono diven[illegible] una corda da saltare, le canzoni dei sette nani di «Biancaneve» una colonna [illegible] da sfruttare ad ogni entrata in scena dei bambini. E' soltanto bravo? No, ha anche cuore. Dovunque si possa fare qualcosa di buono, lui c'è. Un abbraccio, Carmelino.

Ivan Foglia. Nel ruolo [illegible] valletto fasciato dalla garza, incerottato e con gli occhiali spessi a fondo di bottiglia, ha conquista[illegible] tutto il pubblico, mamme, [illegible] e insegnanti compresi. Applausi a [illegible] aperta [illegible] risate [illegible] [illegible] finire, poi, [illegible] una serie [illegible] cadute rovinose sul palcosceni[illegible]. Un bravo e un grazie a Ivan Foglia, che con la supervisione di Matteo Andreone, ci ha dato un pomeriggio di allegria, che nessuno dimenticherà facilmente.

I ragazzi della ginnastica Libertas. E che dire di questi campioni in erba, che con volteggi e acrobatici esercizi al cavallo, hanno guadagnato gli applausi di tutto il pubblico? Sono bravissimi e per questo è giusto ricordare i loro nomi.

I ginnasti della Libertas, già conosciuti dal mondo sportivo per la continua serie di successi, sono Alessandro Rosso, Dario Caldera, Enrico Pozzo e Matteo Facelli. Le loro età? Non stupitevi, sono giovanissimi: nessuno [illegible] loro supera i 14 anni. Un bravo agli atleti, ma anche agli allenatori e agli accompagnatori, che anche nel giorno della festa hanno seguito passo passo i loro pupilli: [illegible] tutti Andrea Sacchi e Luca Cojutti.

Giovanna Manca. L'ex Bela Majin ha fatto sognare i bambini sulle note [illegible] «Lettera a Pinocchio», cantata accanto alla figlia: [illegible] [illegible] che ci ha fatto apprezzare le sue doti da professionista. Ma Giovanna Manca ha conquistato il pubblico anche con «Noi due e anonimi», [illegible] bella canzone [illegible] testo e musiche scritte dal cantautore Roberto Viola.

New Dance Center. Ricordiamo tutti i ragazzi della scuola di Rachele Forlani e Gabriele Pacella? Lo meritano per il loro impegno, il ritmo e l'allegria che hanno regalato alla platea. In palcoscenico erano in 41. Cominciamo dal corso di liscio e latino-americano. Sara Messina, Alberto Ferraris, Elisa Francese, Fabio Liporace, Daniele Galbai, Antonella Naso, Elisabetta Fornellari, Andrea Giolo. Corso [illegible] jazz. Lenny Finotti, Silvia Palumbo, Ambra Bullano, Laura Verlotta, Roberta Torricella, Marianna Errico, Ambra Negro, Diana Mancin, Elisa Mancin, Erika Miele, Valentina Caccavo, Carola De Salvatore, Simona De Luca, Sara Negro, Chiara Conti, Gerarda Verlotta, Federica Spagna, Sara Gregorio, Monica Taibi, Valentina Cè, Selena Bordone, Federica Varese, Vera Bullano, Alessia Gilardo, Alice Andreone, Alessandra Avanzo, Serena Cardani, Roberta Bellotti, Gennifer Zavattaro, Silvia Cavalli, Pamela Ibba, Paola Bruno, Isabella Orlando. Gli insegnanti Valeria Vasario, Arcangelo Barcellona, Alessandro Mai hanno pensato alle coreografie del ballo liscio e del latino-americano. Rachele e Gabriele si [illegible] occupati di funky e jazz.

Centro Vercelli Musica [illegible] gruppo «Costa». Li ringraziamo insieme perché Claudio Saveriano e Luigi Ranghino (che da due anni sono con [illegible]i per [illegible] spettacolo) si [illegible] uniti a Marco Costantini e Diego Cavallone per presentare una (bella) serie di cover. Ma il Cvm [illegible] stato in scena, spaziando da Bach al blues, anche con il «professor» Ivan Rondano e le allieve Elena Musso e Marina Tanaka.

Ascom e Comitato manifestazioni. [illegible] sempre in prima linea nell'organizzare spettacoli cittadini e appuntamenti di beneficenza, all'Associazione commercianti e al Comitato manifestazioni va [illegible] nostro grazie di [illegible]. Due nomi per ricordare tutti: il vice presidente dell'Ascom Tony Bisceglia e il presidente del Comitato manifestazioni Cesare Losa.

Giancarla Moreo
Roberta Martini

Negozianti piuttosto soddisfatti dopo [illegible] primi giorni di sconti

Shopping e saldi d'inizio '96 è una partenza con slancio

Bilancio piuttosto incoraggiante per questi primi giorni di saldi. Gli sconti quest'anno vengono promossi dalla maggior parte dei negozi (GAEPPI)

VERCELLI. Primi giorni di saldi [illegible] primi bilanci soddisfacenti per il commercio vercellese. Anche se quasi nessuno crede e spera più in un rilancio stellare delle vendite, mini-abiti, cappotti e maglioni di cashmire offerti a metà prezzo sembrano aver fatto colpo sui clienti. Certo [illegible] una passeggiata in città, ci si rende conto che i negozi che hanno scelto di promuovere lo shopping all'insegna dei saldi aumentano di [illegible] in anno: dalle boutique, ai negozi [illegible] calzature e pelletterie, dagli articoli casalinghi ai punti vendita di abbigliamento casual, stile discoteca. Vetrine e ingressi dei negozi annunciano [illegible] striscioni e adesivi offerte quasi regalo un po' su tutti i capi: [illegible] anche se la [illegible] agli scontissimi [illegible] è sfrenata, i commercianti, per quest'inizio '96, tracciano un bilancio incoraggiante.

Rita Cossu, dalla boutique «Eccetera Eccetera» di corso Libertà, dice: «I saldi? Fino ad oggi [illegible] andati piuttosto bene: nulla di esagerato, ma [illegible] ci possiamo lamentare».

I clienti sanno che il calendario dei saldissimi non è uguale per tutti e per questo preferiscono approfittarne [illegible] da subito: fra i commercianti c'è, infatti, chi sceglie di concludere le offerte speciali [illegible] dai primi giorni di febbraio con l'arrivo della nuova merce, mentre altri negozi [illegible] centro e periferia daranno lo stop alle svendite solo nella prima settimana di marzo.

Dietro al bancone di «Stefanel», in corso Libertà, Paola Zanetti dice: «La prima settimana è andata abbastanza bene, anche se è innegabile che il maltempo abbia rallentato un po' le vendite: co[illegible] la pioggia e il freddo la gente [illegible] meno di casa e questo nel commercio si sente».

Infine da «Franco» calzature, in via Nigra, il bilancio è positivo: «Non ci possiamo lamentare: la clientela, almeno fino ad oggi, non [illegible] mancata».

[g. mo.]

Con la «formazione»

Trasporti Atap assume dieci autisti

VERCELLI. Nuove assunzioni alla «Atap spa», l'azienda che gestisce il trasporto pubblico su gomma a Vercelli [illegible] Biella: in base ad un accordo firmato l'altro giorno tra le rappresentanze sindacali aziendali ed i responsabili dell'ufficio personale dell'azienda saranno assunti dieci conducenti di linea con inquadramento al 7° livello operai generici [illegible] con contratto di formazione professionale a tempo pieno della durata di [illegible] mesi che prevede 50 ore di lezioni pratiche e 30 tecniche.

In base all'accordo i nuovi assunti sono impegnati [illegible] «sposare» la turnistica di lavoro esistente, [illegible] con facoltà di rifiutare lo straordinario e divieto assoluto di praticare ore straordinarie di lavoro oltre il turno assegnato. Lo stes[illegible] accordo, sempre secondo l'intesa raggiunta con i sindacati, sarà valido anche per le future assunzioni e durerà 12 mesi con facoltà per ciascuna delle parti contraenti di disdettarlo entro i [illegible] mesi precedenti [illegible] sua scadenza naturale.

[w. ca.]

Furto aggravato

Fermati in 4 su una «Vespa» appena rubata

VERCELLI. Volevano raggiungere Torino viaggiando [illegible] quattro [illegible] una «Vespa Piaggio» rubata: [illegible] stati intercettati l'altra notte dalla «Volante» a Vercelli [illegible] arrestati. Tutti sono accusati [illegible] furto aggravato.

I protagonisti, tutti residenti a Milano, sono Giuseppe Impollonia, [illegible] anni, via Cerkovo 67; Guido Ferrari, 20 anni, via Cerkovo 77; Saverio Fuoco, 21 anni, via Cogne 4 e Gianluca Contino, 21 anni, via Pascarella [illegible].

Come è risultato dagli accertamenti [illegible] polizia, la «Vespa» sulla quale i quattro viaggiavano era stata rubata poco prima a Rho al pensionato Roc[illegible] Franco Guerini, di 72 [illegible].

Secondo quanto i quattro avrebbero dichiarato al momento dell'arresto, erano partiti da Milano con il treno trascurando però di munirsi del biglietto di viaggio: al passaggio del controllore erano stati fatti scendere alla stazione ferroviaria di Rho dove, per proseguire il viaggio, non avevano trovato altro di meglio se non rubare la «Vespa».

[w. ca.]

[illegible] UNO

LETTERE AL GIORNALE

[illegible], il ritiro [illegible] soltanto per pochi

Degna di plauso l'iniziativa dell'assessore all'Ambiente del Comune di Biella sugli alberi di Natale. [illegible] gli assessori degli altri paesi del Biellese dove sono? Si fa tanto parlare [illegible] salvaguardia dell'ambiente, poi come sempre [illegible] in pochi ad affrontare la battaglia.

[illegible] fatto bene il Comune di Biella a promuovere il riutilizzo degli abeti natalizi, [illegible] come fare se si risiede in un altro Comune? Almeno i centri più grandi avrebbero potuto seguire [illegible] l'iniziativa dell'assessore Raise e se proprio [illegible] era possibile effettuare il servizio di ritiro a domicilio [illegible] gratuito per motivi di organizzazione, [illegible]rebbe stato logico individuare un'area dove i cittadini avrebbero potuto portare gli alberi.

Lettera firmata, Candelo

Legge sui [illegible] il grazie [illegible]

Tramite «La Stampa» desidero ringraziare tutte le sezioni Aido della provincia di Vercelli che si sono attivate per raggiungere le 4031 firme [illegible] cittadini, ai quali invio il nostro plauso, perché si [illegible] sentiti in dovere di sostenere la nostra campagna per l'approvazione definitiva del testo di legge sulla «Manifestazione [illegible] volontà per il prelievo di organi a scopo di trapianto terapeutico».

Mauro Chiocchetti, presidente Aido della provincia di Vercelli

«Sos» da Vercelli per le strade a pezzi

Con la pioggia mi sono reso conto di quanto sia pericoloso attraversare in auto [illegible] ponte della Sesia. L'altra sera, pur non viaggiando a velocità sostenuta, sono finito [illegible] una ruota della vettura in uno dei tanti buchi sul selciato e ho rischiato davvero di perdere il controllo della macchina. Un metro più avanti mi [illegible] reso conto che altre «voragini» mettevano in serio pericolo l'incolumità degli automobilisti, costretti ad impreviste gimkane.

Una domanda: quand'è che si aggiusteranno le strade?

Mario F., Vercelli

NUMERI UTILI

[illegible]

Vercelli: tel. (0161) 213.000 Croce R[illegible]sa; **Cigliano:** tel. (0161) 44.800; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** tel. (015) 922.123; **Varallo:** tel. (0163) 54.454; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. te[illegible] (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; **Biella:** telefono (015) 350.33.13.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: [illegible]. (0161) 255.050; [illegible]: tel. (0161) 88.384; **Biella:** tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià:** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** [illegible] (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.855; [illegible]**nara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; [illegible] tel. (0161) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

[illegible] è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi o con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Franco R[illegible]*, corso [illegible]bertà 176, tel. 250.872.

Carisio: *Dr. Tiziano Costa*, via Gramsci 9, tel. 971.077.

A Biella turno principale: *Dr. Antonino Vigiani*, piazza Fiume 3, [illegible]. (015) 22.432; turno sussidiario: *Farmacia Comunale*, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, [illegible] farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Pavignano): *Dr.ssa Maria Pia Sa[illegible]*, via Ogliaro 15, tel. (015) 561.340.

Mongrando: *Dr. Federico Baragiotta*, [illegible] Roma 14, [illegible]. (015) 666.250.

Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice della Dr.ssa Raffaella Pongiluppi Ciarlo*co, via [illegible] 4/bis, tel. (015) 691.050.

Grignasco: *Dr. Piergiuseppe Borsa*, piazza Cacciami 2, tel. (0163) 417.113.

Pray [illegible]: *Dr. Rinaldo Erbetta*, via Bartolomeo Sella [illegible] [illegible]. (015) 767.066.

Varallo: *Dr. Anselmetti*, via Umberto I° 25, tel. (0163) 51.180.

Bioglio: *Dr. Marco Del Conte*, piazza Vittori Veneto, tel. (015) 441.320.

Castelletto Cervo: *Dr.ssa Angela Taranto*, via [illegible] Aprile 15, tel. (0161) 859.293.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Valentina Forni, Silvia Barbieri, A[illegible] Vasile, Stivi Boshnjaku.

[illegible] Luigia Ruzza, 74 anni, pensionata; Olga Sala, [illegible] anni, pensionata; Cesare Rampini, 71 anni, pensionato; Giuseppe Bosco, [illegible] [illegible]ni, pensionato; Luciano Corona, 67 anni, pensionato; Ignazio Piatini, 77 anni, pensionato; Giuseppe Finotto, 84 anni, pensionato; Mario Quecchio, [illegible] anni, pensionato; Ancilla Bettonte, 70 anni, pensionata.

[illegible] **SPOSERANNO.** Davide Perotti, 29 anni, impiegato, con [illegible] Pavan, [illegible] anni, impiegata.

BIELLA

NATI. Virginia Scribanti.

MORTI. Celestina Rosso, 93 anni, pensionata; Amleto Perino, [illegible] anni, pensionato; Aldo Andorno, 74 anni, pensionato.

SALUSSOLA

[illegible] Felice Vacca, 66 anni, pensionato.

OCCHIEPPO SUPERIORE

[illegible] Ernestina Parali, 72 [illegible], pensionata; Gilberta Rossetti, 75 anni, pensionata; Matilde Rossetti, [illegible] [illegible]ni, pensionata.

PONDERANO

[illegible] Lorenzo [illegible]ri.

MORTI. Luigi De Luca, [illegible] anni, impiegato.

GLI APPUNTAMENTI

TEATRO

I nuovi corsi al «Tam Tam»

Anche quest'anno continuerà al centro di attività culturali Tam Tam, in corso Libertà 319, l'iniziativa «Teatro alla posta», serie di lezioni-spettacolo tra poesia, gioco e piacere. Il piano di studio è previsto per la sera di venerdì 16 febbraio con il tema «Il teatro comico, tra tradizione e rinnovamento». Venerdì 29 marzo il cartellone prevede «Sensazioni» da "Esercizi di stile" di Queneau. Finale venerdì 10 maggio con la presentazione del libro «Anno sabbatico» di Stefano Bartezzaghi. Alle lezioni si aggiungono degustazioni di specialità dolciarie ed enologiche. Informazioni allo 0161/255.217.

[illegible]

Proiezioni alla Soms di Villata

La Società [illegible] di mutuo soccorso di Villata ha programmato alle 21 [illegible] venerdì una proiezione della fotografa globe-trotter villatese Armida Pela che proporrà lo spettacolo multimediale di suoni dal vivo e in diapositive dal titolo «La [illegible] India». Suona direttamente [illegible] sala la colonna sonora di supporto alle immagini, il gruppo vercellese dei Prashanti che si è specializzato nell'esecuzione di musica orientale [illegible] particolarmente dello Sri Lanka e dell'India meridionale.

ARTI MARZIALI

Stage di kung-fu e kickboxing

La polisportiva Arte Sport di via Trento ha organizzato corsi per la difesa personale (kung-fu) al martedì e giovedì dalle 20 alle 21 e di combattimento «kickboxing» sempre martedì e giovedì dalle 21 alle 22. Per informazioni telefonare al numero 0161/250.869.

ASSEMBLEA

Informatori scientifici a raduno

Venerdì alle 18 nella sala [illegible] convegni al Modo Hotel di Vercelli, in piazza Medaglie d'oro, avrà luogo l'annuale assemblea degli appartenenti alle [illegible] di Vercelli e di Biella degli Informatori scientifici del farma[illegible]. Si discuterà delle programmazioni e delle attività nel corrente anno.

Gli spazzaneve dopo Rima hanno raggiunto pure il paesino valsesiano

Libera la strada per Carcoforo

Praticabile anche la provinciale per San Gottardo di Rimella. A scopo precauzionale viene mantenuto il divieto di circolazione per le auto in attesa di [illegible] assestamento del bel tempo

VARALLO. Anche in alta Valsesia [illegible] va attenuando in queste ore [illegible] pericolo di caduta valanghe. L'indice di rischio [illegible] passato dal codice cinque registrato fra venerdì e sabato, [illegible] un più rassicurante livello [illegible]. Si vanno a ricomporre, di conseguenza, anche le situazioni di disagio che si erano venute a creare soprattutto nelle vallate laterali Sermenza e Mastallone.

Non vi sono più centri abitati isolati: dopo Rima, tornata raggiungibile da domenica, anche le strade per Carcoforo e la frazione San Gottardo di Rimella sono tornate praticabili. A scopo cautelativo [illegible] mantenuto [illegible] provvedimento di chiusura delle due vie di comunicazione sino a che ogni timore non venga completamente scongiurato.

Conclusa nella giornata di lunedì la perturbazione che aveva influito per giorni [illegible] tutto l'arco alpino, da ieri il cielo si è rasserenato e le temperature si [illegible] rialzate con massime che hanno oscillato [illegible] 12 gradi. Le previsioni meteorologiche indicano che [illegible] miglioramento continuerà per l'intera settimana.

Le zone maggiormente [illegible] rischio per la caduta di valanghe restano localizzate a Pissone (lungo il tratto Ferrate-Carcoforo in val d'Egua) [illegible] Ciaffera (fra San Giuseppe e Rima in val Sermenza) [illegible] lungo la via [illegible] comunicazione fra Rimella e San Gottardo, in val Mastallone.

Dopo il gran lavoro degli spazzaneve, sono tornate tutte libere [illegible] strade per i centri abitati dell'Alta Valsesia

Sono i tre punti dove venerdì si sono verificate le scariche di neve che hanno portato all'isolamento dei tre abitati.

Per lo sgombero delle masse nevose, i mezzi della Provincia hanno operato [illegible]in da domenica nelle ore in cui il rischio di nuovi distacchi [illegible] attenuato: le maggiori difficoltà sono state affrontate per liberare [illegible] fronte nevoso del Pissone che si era scaricato sul paravalanghe ostruendone l'imbocco [illegible] monte.

Durante l'isolamento forzato a Carcoforo e San Gottardo non [illegible] sono avuti problemi: ad ogni modo le forze di Protezione civile si sono mantenute [illegible] stato [illegible] preallarme per affrontare ogni evenienza.

La precipitazione nevosa è stata particolarmente intensa ad alta quota: a Punta Indren, sul Monte Rosa, vi sono circa tre metri e mezzo [illegible] neve, mentre sia all'Alpe di Mera sia a Bielmonte [illegible] stati superati i due metri; buono anche l'innevamento all'Alpe Campo di Rimasco e al Wold di Alagna. Rosee le previsioni per [illegible] proseguimento della stagione sciistica.

Nessun problema si è registrato nelle località più a valle: lieve spessore ad Alagna, pochi centimetri a Scopello.

Nonostante la diminuzione del pericolo di valanghe, alcune attività rimangono a rischio. E' sconsigliato praticare sci fuoripista ed escursioni alpinistiche: il passaggio su tratti non battuti potrebbe provocare il distacco di slavine.

Paolo Quadrelli

Campertogno

La statale 299 chiusa di notte

CAMPERTOGNO. Mentre il miglioramento delle condizioni atmosferiche consente di riaprire le strade provinciali chiu[illegible] per il pericolo della caduta di valanghe, da lunedì [illegible] interrotta nelle ore notturne [illegible] tratto della statale 299 della Valsesia. E' la breve sezione (quattrocen[illegible] metri circa) che attraversa l'abitato [illegible] Campertogno.

La sospensione della circolazione è in vigore fra le 22 [illegible] le 6, presumibilmente sino [illegible] venerdì della prossima settimana, esclusi giorni festivi e prefestivi.

La chiusura della statale si rende necessaria per effettuare lavori di restauro alla balconata della chiesa parrocchiale di San Giacomo Maggiore: l'opera d'arte (fra i progettisti [illegible] è anche la firma dell'architetto Filippo Juvarra), già danneggiata, verrà smontata per la sua catalogazione in vista [illegible] un prossimo recupero. Esecutrice dei lavori è la ditta «Bona 1858» di Vercelli. [p. q.]

[illegible] FLASH

LUTTI

Colpito da distrofia muscolare, muore [illegible] anni

Un giovane vercellese, Enrico Massa, affetto da distrofia muscolare, si è spento a 23 anni all'ospedale Sant'Andrea. Le sue condizioni, negli ultimi mesi, si erano particolarmente aggravate. Ha lasciato il padre Francesco, di 54 anni, la mamma Piera Tego, pure cinquantaquattrenne, ed un fratello, Mario, di 29 anni. La salma è stata tumulata a Bianzè, paese d'origine della madre. [d. b.]

[illegible]

Violenza e lesioni, vercellese in manette

Arrestato dalla «Volante» il vercellese Sergio Petrillo, 23 anni, via Monfalcone: è accusato di violenza, resistenza e lesioni alla polizia. In seguito ad [illegible] normale controllo, la polizia lo ha fermato: l'uomo, secondo il rapporto, avrebbe reagito scompostamente e, a questo punto, sono scattate le manette. [w. ca.]

[illegible]

Stasera [illegible] di Amnesty International

Il gruppo Italia 93 di Amnesty si riunirà alle 21,15 di oggi, nella sede vercellese [illegible] via San Cristoforo. Oltre al rinnovo delle cariche, sarà preparato il programma per il '96. [p. m. f.]

[illegible]TI

Proiezioni ed incontri nella chiesa di S. Michele

Inizia domani, in San Michele, una settimana di proiezioni (alle 16 e alle 21) di tema ecumenico, dedicate alle figure di Giovanni XXIII, Paolo VI, Giovanni Paolo II, all'incontro delle religioni a Assisi. Ogni giorno, alle 10, è prevista anche una funzione religiosa. Alla celebrazione di domenica, che si sposta alle 11,15, parteciperà il coro della Comunità di Sant'Egidio di Novara. Giovedì 25 invece la Messa sarà celebrata da monsignor Versaldi. [p. m. f.]

CLUB [illegible]

Legislazione ed extracomunitari, ne parla il Kiwanis

Alle 19,45 di domani, avrà luogo al Modo Hotel la riunione conviviale del Kiwanis club di Vercelli. Relatore della serata sarà Antonio Baglivo, a capo dell'Ufficio stranieri della Questura di Torino, che parlerà su un tema [illegible] grande attualità: «La legislazione sugli extracomunitari». [f. l.]

CONCORSI

La Provincia di Vercelli [illegible] un architetto

All'Ufficio Informagiovani di Vercelli è disponibile il bando del concorso indetto dalla Provincia per un posto di funzionario tecnico (architetto) con 8ª qualifica funzionale. Domande entro il 1° febbraio, informazioni in corso Libertà 300. [d. b.]

Oggi l'appello dell'imprenditore tessile Carlo Piacenza ai parlamentari europei

Lana, «blitz» biellese a Strasburgo

L'industriale, a nome di 8 Paesi, sosterrà che il prodotto della tosatura è da considerare «agricolo»: «Solo così gli allevatori potranno avere i finanziamenti Cee, per risollevare il settore». La storia dell'operazione

BIELLA. L'imprenditore tessile Carlo Piacenza, oggi al Parlamento europeo di Strasburgo, parlerà a nome di tutti gli allevatori europei [illegible] ovini: e [illegible]osterrà che la lana [illegible] è [illegible] prodotto industriale, bensì «agricolo», e che quindi deve avere dalla Cee gli aiuti necessari.

Ma come raggiungere questo obiettivo? L'industriale di Pollone non ha dubbi: bisogna migliorare la qualità, incentivando la selezione genetica degli animali attraverso programmi [illegible] ricerca e promozione. Poi è necessario insistere sulla costituzione di associazioni di produttori e di centri per la raccolta, nonché sulla selezione [illegible] sul trattamento della lana. Altri aspetti importanti [illegible] la formazione e la divulgazione, volte al perfezionamento delle lavorazioni; la promozione di metodi razionali di tosatura, grazie alla preparazione di un gruppo di «tosatori professionali», [illegible] infine la programmazione di un sistema di raccolta [illegible] stoccaggio della lana, che venga organizzato dalle associazioni di produttori.

Sono questi i punti principali su cui è basato [illegible] documento programmatico che l'imprenditore di Pollone esporrà agli europarlamentari: [illegible] tratta di [illegible] progetto importante, sottoscritto dal Copa (il Comitato delle organizzazioni professionali agricole) [illegible] dal Cogepa (Comitato generale della cooperazione agricola), entrambi enti dell'Unione Europea. Piacenza, presidente dell'agenzia «Lane d'Italia» (nata a Biella nell'89 per volontà dell'imprenditore Giorgio Frignani), sarà ascoltato dalla Commissione Agricoltura e Commercio, [illegible] rappresenterà Italia, Francia, Gran Bretagna, Spagna, Germania, Irlanda, Portogallo e Grecia.

Il Parlamento europeo, dove oggi l'industriale biellese **Carlo Piacenza** (nel riquadro) parlerà del futuro della lana

L'azione dell'Agenzia lane, che ha promosso l'iniziativa, è decisiva per gli allevatori. La tosa, la raccolta e la vendita della lana [illegible] solo alcuni degli aspetti analizzati nel documento: l'obiettivo principale è quello [illegible] fare [illegible] modo che la lana venga classificata come «prodotto agricolo», ciò che consentirebbe agli imprenditori di ottenere finanziamenti dalla Cee.

L'ente biellese, in questi anni, ha posto il problema anche al governo italiano, [illegible] alla fine del '94 s'è interessato della questione il ministro Adriana Poli Bortone. Altri incontri sono avvenuti nel '95, con Walter Luchetti, ministro delle Risorse agricole, il quale ha assicurato il suo appoggio. Anche gli eurodeputati Cristiana Muscardini [illegible] Jean Claude Patsy (presidente del Raggruppamento democratico), hanno sollecitato il commissario all'Agricoltura dell'Ue, Fischler, e i commissari italiani Monti e Bonino, ad affrontare il problema della lana. [illegible] settore oggi è in crisi, ma secondo Piacenza può risorgere anche a beneficio dell'ambiente (perché si ridurrebbe l'abbandono del territorio).

Gli allevatori italiani, infatti, fino ad oggi hanno dedicato la loro attenzione solo alla carne [illegible] al latte della pecora, trascuran[illegible] tutto ciò che riguarda la tosatura e il recupero della materia prima. Secondo una ricerca condotta dall'agenzia biellese, in tutta la Penisola si producono ogni anno 14 milioni [illegible] chili di lana sucida (pari a 6 milioni di chili di lana lavata), che gli allevatori spesso eliminano con estrema difficoltà, senza neppure tentare di venderla.

Paola Guabello

E Borgovercelli presenta il programma

Borgosesia, le luci sul Carnevale '96

BORGOSESIA. Come ormai vuole la tradizione da qualche anno, le maschere che interpreteranno il Carnevale borgosesiano verranno presentate domani alle 18, qualche chilometro... più in là: [illegible] Ghemme, nelle sale del Francoli Center.

Oltre all'exploit ufficiale di Peru Magunella, della Gin Fiammàa [illegible] di tutto il seguito, nell'incontro verranno illustrate le iniziative [illegible] in atto dal Comitato Carnevale di Borgosesia: tripudio di sfilate faraoniche, di gastronomia ruspante, di musica di primo piano con veglionissimi [illegible] presenze sul palco di Mal (domenica [illegible] gennaio), di Jo Squillo (sabato 10 febbraio) e di Amadeus dee jay (lunedì 19 febbraio). Senza dimenticare la coda quaresimale del Mercu Scurot, con tanto [illegible] gran galà.

Per ritornare al «rendez vous» di domani al Francoli Center, non si deve dimenticare che l'azienda, sponsor del Carnevale borgosesiano, offrirà ai partecipanti il classico buffet [illegible] rito.

Da Borgosesia a... Borgovercelli. La Famiglia Burghin-a ha reso pubblico il calendario delle manifestazioni in programma nel paese. Giovedì 15 febbraio visita del Generale e della Bèla Burghin-a alle scuole e pranzo alla [illegible] di riposo «Tavallini». Sabato 17 febbraio, nella palestra, nel pomeriggio giochi popolari, ballo dei bambini [illegible] alle 21,30 veglia d'apertura con premi alle maschere più belle.

Domenica 18 febbraio, al mattino consegna delle chiavi del paese, alle 12,30 pranzo ufficiale, alle 15,30 sfilate dei carri allegorici. Serata danzante dalle 22 in palestra con videodiscoteca [illegible] concerto di Marco Carena. Lunedì 19 alle 16 fagiolata all'oratorio.

Il Peru, maschera di Borgosesia

Martedì 20 alle 15,30 seconda sfilata, mentre alle 21,30, sempre in palestra, inizierà la serata danzante [illegible] chiusura: nell'intervallo premiazione dei carri allegorici.

E, per quanto riguarda il «Carvé d'Varsei», al dancing Le Acacie di corso Rigola [illegible] Vercelli, si svolgerà venerdì alle 21, il veglione danzante di presentazione delle maschere del rione Canadà: la Sindachessa Rusin ed il Sindaco Peru.

Intanto durante il fine settimana a Santhià continueranno, per l'organizzazione dell'«Antica società fagiuolesca» le tradizionali pule. E' per sabato la pula della strada Carisio Vettigné, architettata dai «Valvulisti» per la congrega della Locanda del Monferrato.

Domenica ci sarà la Commenda, [illegible] arrivo dalla strada di Vettigné, della direzione del Carnevale e dei Pifferi e Tamburi. [g.bar.]

Anche i pomeriggi

Nuovi orari al Comune di Crescentino

CRESCENTINO. Hanno cambiato orario gli uffici del Comu[illegible] di Crescentino: da lunedì, infatti, non [illegible] più in vigore il continuato. Con questo cambiamento l'amministrazione crescentinese ha deciso di allinearsi con la maggior parte dei Comuni della provincia i cui uffici già da anni avevano due aperture: una mattutina [illegible] l'altra pomeridiana.

«Non abbiamo fatto altro che applicare una legge di qualche mese fa che imponeva un certo tipo di orari - spiega il sindaco Venegoni -. Crediamo comunque che l'apertura pomeridiana sia un buon servizio: [illegible] tutti i cittadini hanno la mattinata libera per venire in municipio a sbrigare le pratiche».

Fino alla settimana scorsa i funzionari erano in servizio dalle [illegible] alle 14, dal lunedì al sabato, mentre le nuove disposizioni [illegible] queste: i dipendenti saranno presenti in ufficio dalle 8,15 alle 13 [illegible] dalle 14 alle 16,30, dal lunedì al venerdì. L'apertura al pubblico è invece la seguente: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 15.

Solo l'Anagrafe [illegible] ha subito cambiamenti; come sempre sarà in funzione dalle 8,15 alle 14 dal lunedì al sabato. «Era importante - sottolinea il sindaco - mantenere l'apertura del sabato per l'ufficio che rilascia i certificati di stato civile per andare incontro a chi in settimana è fuori città per lavoro».

L'orario continuato danneggiava soprattutto i numerosi operai della Teksid che finiscono alle 14 [illegible] turno del mattino: con la [illegible] formula, quindi, si [illegible] cercato anche [illegible] favorire i dipendenti (a Crescentino sono davvero tanti) della principale fabbrica locale. [i. fo.]

Escluso dai piani, il Biellese cerca aiuti: un summit tra Provincia e Ativa

Grande viabilità, stop dell'Anas

Cancellati i finanziamenti per la Cossato-Vallemosso e la programmazione delle altre superstrade
E adesso si spera nella possibilità di un collegamento autostradale con il casello di Alice Castello

BIELLA. Il 26 gennaio l'amministrazione provinciale si incontrerà con il presidente e il direttore generale dell'Ativa, la società autostradale proprietaria della Torino-Aosta e delle tangenziali tra Ivrea e Santhià e di Torino. Obiettivo: l'ipotesi di un collegamento autostradale tra Biella e il casello di Alice Castello.

Dopo l'incontro con il presidente della Regione Ghigo, riprende così il difficile cammino della grande viabilità biellese. Un piano che ha subìto un nuovo grave stop. La situazione è stata denunciata proprio durante l'incontro con Ghigo dall'assessore Giuseppe Nicolo che spiega: «E' saltato il piano finanziario dell'Anas. L'ente stradale ha dovuto dirottare tutti i finanziamenti disponibili per adeguare la rete viaria in vista dei campionati del mondo di sci al Sestriere. Si è salvata soltanto la tangenziale di Fossano. Il completamento della grande viabilità biellese è quindi nuovamente fuori da qualsiasi pianificazione».

Gli unici interventi che partiranno sono il terzo lotto della Biella-Cossato, che collegherà il secondo centro del Biellese con la località Rolino (lavori già appaltati) e la prosecuzione della Biella-Mongrando, da via Cottolengo fino a Città studi per collegarsi con la prosecuzione della strada per Pollone, piano messo a bilancio dal Comune di Biella. I lavori erano già stati appaltati dall'Anas a una impresa che aveva avuto dei problemi con la giustizia. C'era quindi il rischio concreto che tutta l'operazione saltasse e se si fosse dovuto rifare l'appalto, quasi certamente del secondo lotto della Biella-Mongrando non se ne sarebbe riparlato chissà quando. Invece, grazie anche all'iniziativa del parlamentare biellese Stefano Aimone, l'Anas ha affidato l'intervento alla Cooperativa di Agrigento e almeno questo lavoro è stato salvato. Ma si è fermata la Cossato-Valle Mosso, nonostante che il progetto esecutivo, finanziato da una cordata guidata dal Consorzio dei Comuni e dall'Uib, sia già stato consegnato all'Anas. E resta da progettare il completamento della Biella-Mongrando e della Biella-Cossato.

«Per questo ho chiesto l'intervento della Regione - aggiunge Nicolo -. Da un lato abbiamo bisogno che la viabilità del Biellese sia inserita in una progettazione prioritaria regionale e dall'altro del contributo economico della giunta per preparare i progetti esecutivi delle strade da completare. Ma la risposta della Regione è stata interlocutoria». Secondo il presidente Ghigo in questa situazione la grande viabilità si dovrà autofinanziare. Come? Tramite le società autostradali che in cambio di aumenti mirati dei pedaggi e del prolungamento delle concessioni sarebbero interessate a sostenere finanziariamente le nuove opere.

E la Provincia di Biella sta valutando le possibilità in questa direzione. Il 26 gennaio quindi ci sarà questo incontro con l'Ativa durante il quale sarà esaminata la fattibilità di un collegamento autostradale che punti verso il casello di Alice. Ma altri contatti sono stati avviati con la Società Autostrade dell'Iri per un possibile collegamento alla grande viabilità in direzione Milano attraverso il casello di Romagnano della Voltri-Sempione, raggiungibile prima o poi con la prosecuzione della Biella-Cossato-Rolino. C'è comunque chi è favorevole al raddoppio della Trossi.

Insomma le idee non mancano, ma è sconfortante constatare come non siano bastati trent'anni per togliere Biella e il Biellese dal suo storico isolamento nonostante un spreco enorme di risorse. Un esempio per tutti: quando fu completata la Mongrando-Settimo Vittone fu [illegible] riasfaltare il primo tratto perchè, dopo anni di abbandono, la strada era stata invasa dai rovi. E ora rischia di fare questa fine il primo tratto della Biella-Mongrando: il sottopassaggio di via Cottolengo, finito da mesi, è pieno d'acqua.

Maurizio Alfisi

Il presidente regionale **Enzo Ghigo**

TURISMO, E LA REGIONE «DIMENTICA» OROPA

Il santuario di Oropa è finito al centro di una polemica tra Provincia e Regione

BIELLA. «C'è un buco nero su Biella. Pare impossibile come un comprensorio paesaggisticamente molto bello, importante dal punto di vista industriale, volàno dell'economia, finisca sempre per essere dimenticato dalle istituzioni».

Solo così, secondo la presidente della Provincia Silvia Marsoni si può (provocatoriamente), spiegare l'ultima gaffe della Regione che in un'ampia pubblicazione sul turismo, nel capitolo riservato al turismo religioso non solo non cita il Biellese nonostante la sua dozzina di santuari, ma non si è ricordato neppure di Oropa che notoriamente è il più importante monumento [illegible] delle Alpi. La dimenticanza è ancora più grave se si considera che l'assessore regionale al turismo è stato in visita nel Biellese poco più di un mese fa ed è stato interessato ai progetti di rilancio delle strutture turistiche del santuario di Oropa.

La Marsoni è stata molto critica con la Regione anche sui criteri con i quali vengono concessi i finanziamenti. Gli aiuti, secondo il presidente della Provincia, con l'attuale normativa finiscono per essere appannaggio esclusivo di quei comprensori che già sono dotati di strutture organizzative e penalizzano invece quelle aree, come il Biellese, dove non esiste ancora una struttura di supporto. Di qui la necessità, secondo Silvia Marsoni, di applicare un nuovo metodo di aiuti al turismo.

Gaffe a parte, la Regione sembra intenzionata a rilanciare l'industria del tempo libero, con un'organizzazione diversa sul territorio che favorisca uno sviluppo internazionale del settore. Molte delle bellezze naturali del Piemonte e dei suoi tesori culturali sono sconosciuti non solo a schiere di piemontesi, ma anche in Italia. Di qui, secondo il presidente Enzo Ghigo, la necessità di voltare pagina e di introdurre in questo comparto una serie di innovazione, la prima delle quali sarà la soppressione degli Apt, le Aziende di promozione turistica (che pure sono un'istituzione ancora recente). [m. al.]

IN BREVE

VIABILITA'

Potatura degli alberi, disagi in viale Matteotti

Disagi in viale Matteotti per la chiusura imposta dai lavori di potatura degli ippocastani: soste e transiti rivoluzionati, anche per i bus. L'intervento sugli alberi del viale dovrebbe concludersi entro domani. Lavori di potatura e sistemazioni delle aree verdi sono cominciati in questi giorni anche ai giardini Zumaglini. [p. g.]

INDUSTRIA

Nuove collaborazioni fra il Cnr e gli imprenditori

La messa a punto di strategie fra l'Istituto Oreste Rivetti del Cnr e il mondo industriale è stata al centro della nuova visita in città di Claudio Battistoni, presidente del Comitato scientifico del Cnr. Battistoni era stato a Biella a settembre e in quell'occasione aveva espresso interesse per la realtà locale, manifestando appunto l'intenzione di ritornare per approfondire i vari temi. [p. g.]

CRONACA

Una carambola d'auto in via Tripoli

Spettacolare incidente, ma senza gravi conseguenze, ieri pomeriggio in via Tripoli: sono rimaste coinvolte, in un tamponamento a catena, tre auto e un furgoncino. Per i conducenti ferite guaribili in pochi giorni. [r. b.]

FORMAZIONE

Corsi per acconciatori, aperte le iscrizioni

Si sono aperte le preiscrizioni per frequentare i corsi di acconciatura unisex '96-97 promossi dall'Accademia del Centro europeo acconciatura di Biella che ha sede a Texilia: per informazioni si telefona al 401965 oppure al 23680. [g. co.]

POLITICA

I federalisti europei scrivono ai Comuni

«Un governo per l'Europa» è il tema della petizione che il Movimento federalista europeo di Biella ha inviato agli 83 Comuni della provincia affinchè la facciano propria e la trasmettano alla Presidenza del Consiglio dei ministri in occasione della Conferenza intergovernativa dell'Unione europea di marzo. [g. co.]

INCONTRI

Padre Zanotelli ospite di Mani Tese a Pratrivero

Il gruppo Mani Tese di Pralungo, in collaborazione con Agesci e Azione Cattolica di Trivero, organizza per sabato 27 un incontro con padre Alessandro Zanotelli sul tema: «Il futuro che ci unisce». L'appuntamento è alle 21 al cinema di Pratrivero. Padre Zanotelli da otto anni lavora nella baraccopoli alle porte di Nairobi, dove 100 mila persone vivono in situazioni di degrado. [p. g.]

Il presidente: «Pochi i finanziamenti '96, e il rione muore»

Chiavazza contro il Comune «Smettetela di trascurarci»

Piazza XXV Aprile, a Chiavazza: il quartiere ha lanciato un «sos» al Comune [FOTO ALETTI]

BIELLA. Povera Chiavazza, trascurata dal Comune «ormai da troppi anni», al punto che «la gente ha perso la pazienza». Così parla Roberto Prato, il presidente del quartiere, che l'altra sera, insieme al Consiglio, ha incontrato il vicesindaco Diego Presa. S'è discusso degli investimenti dedicati al rione (previsti dal bilancio comunale del '96), e anche del nuovo piano regolatore. Risultato: Chiavazza è tutt'altro che contenta.

«Intendiamoci - dice Prato -: col vicesindaco non c'è stato alcuno scontro. Semplicemente, abbiamo spiegato quali sono le esigenze del quartiere, dal quale molte aziende emigrano perché manca un'area dove costruire capannoni. Ma questo è solo un esempio».

Di «esempi», Roberto Prato ne fa da vendere: «Le opere più urgenti sono il rifacimento dell'acquedotto, la riparazione di via Milano e dei suoi marciapiedi (che stanno sprofondando), e la sistemazione delle scuole e di piazza XXV Aprile». Per l'acquedotto, il Comune ha stanziato 1.200 milioni: «Ma solo per il primo lotto di lavori - incalza Prato -: per il secondo nulla è stato previsto. E ciò è grave, se si pensa che in molte case non arriva l'acqua nemmeno al piano rialzato». E le altre opere? «Per via Milano - risponde il presidente -, c'è da sperare che la giunta impieghi una parte dei 1.700 milioni stanziati per la manutenzione stradale, come ha detto Presa. Per le scuole neanche una lira». Il Consiglio di Chiavazza, come quelli degli altri quartieri, nei prossimi giorni esaminerà il bilancio comunale, per dare il suo parere ufficiale. Quello ufficioso, come si vede, è durissimo.

L'altra sera (4 ore di riunione) s'è parlato anche del futuro piano regolatore, e il rione ha dettato le sue condizioni. Le riassume il presidente: «Vorremmo che il Comune lasciasse costruire case sulla collina, che ormai è abbandonata. Molte giovani coppie vanno ad abitare a Vigliano, perché qui ci sono poche aree edificabili, e non è conveniente restaurare le vecchie abitazioni del centro. Insomma, servirebbe un piano regolatore più "flessibile"».

Poi il fenomeno delle aziende che «emigrano» nei paesi vicini: secondo il Consiglio di quartiere, la soluzione sarebbe un'area per gli insediamenti produttivi, da far nascere accanto al Cervo. «Ora attendiamo una risposta dal Comune - dice ancora Prato -: è certo, comunque, che Chiavazza non vuole più essere trascurata, perché lo è stata fin troppo. Lo ripeto: molta gente si lamenta, e vuole che si faccia davvero qualcosa per il rione».

Nulla di fatto, infine, per la vecchia stazione ferroviaria: il quartiere vorrebbe usarla come sede per le associazioni, ma finora le Fs non hanno dato il loro «ok». Racconta il presidente: «Il vicesindaco non è riuscito a parlare col funzionario delle Ferrovie che voleva interpellare, e così tutto è rinviato». L'idea è quella di trasferire alla stazione la Polisportiva, la cui sede attuale (in piazza XXV Aprile) verrebbe [illegible] a disposizione dell'Associazione genitori, degli Scout e di altre organizzazioni. [g. bu.]

Per un anno

«Zegna», 40 in cassa integrazione

TRIVERO. Cassa integrazione straordinaria, per un [illegible] di quaranta dipendenti, al lanificio Mario Zegna di Trivero. L'accordo fra i rappresentanti sindacali, i lavoratori e i titolari dell'azienda è stato raggiunto la settimana scorsa. Il documento, nei prossimi giorni, sarà firmato all'Ufficio provinciale del lavoro di Vercelli.

La Mario Zegna da qualche anno attraversa un periodo di crisi finanziaria. I problemi erano cominciati alla fine del '93, quando erano stati annunciati una cinquantina di esuberi. In realtà, vennero poi messi in mobilità solo sette dipendenti, [illegible] evidentemente il programma di riorganizzazione (applicato solo in parte dal lanificio, nel tentativo di riportare in quota i bilanci dell'azienda), oggi si è rivelato insufficiente, e [illegible] un quarto degli attuali 172 lavoratori, fra impiegati ed operai, dovranno entrare prossimamente in cassa integrazione per un anno.

Spiega Marisa Lucano, della Cgil: «Fra le priorità c'è anche l'esigenza di rinnovare i reparti, che da qualche anno non sono più stati ammodernati. L'azienda sta comunque tentando di rilanciarsi: per questo motivo - ci hanno spiegato - si stanno cercando partner che possano riportare la situazione alla normalità».

Conferma Beppe Bianchetti, amministratore delegato della Mario Zegna: «Si sta formando una mini-cordata: un imprenditore tessile e un manager che proviene da un lanificio. Il primo è un investitore, il secondo ci darà anche un apporto importante in fatto di operatività. Tutto si concretizzerà fra qualche settimana». [p. g.]

Caso Giordano

Polemica fra Regis e Gumina

Il senatore **Claudio Regis**

BIELLA. Continua la polemica tra il senatore Claudio Regis e la procura cittadina. Ieri il portavoce leghista, da Roma, ha telefonato al capo dell'ufficio, Enrico Gumina, chiedendo spiegazioni sul caso di Prospero Giordano, il titolare di una cooperativa di pulizia finito in carcere con l'accusa di atti di libidine e poi prosciolto dal gip.

«Il senatore ha tutti i diritti di chiedere ciò che desidera - commenta il procuratore -. Ma ho cercato di fargli capire che il suo atteggiamento, nei nostri confronti, può essere interpretato come intimidatorio dall'opinione pubblica. Il senatore deve solo attendere che le indagini siano concluse e dopo potrà trarne le conseguenze».

Da Roma, Claudio Regis ribatte: «Una telefonata non porta automaticamente ad un'interpellanza: mi rivolgerò al ministro solo se emergeranno abusi da parte della magistratura. Se temo ritorsioni quando non sarò più senatore? Forse. Ma ho già deciso di trasferirmi all'estero». [d. p.]

Il programma

Graglia, '96 di iniziative con la Pro loco

GRAGLIA. Dallo sport alle manifestazioni, dall'artigianato ai concerti, è tutto condensato in un ricco programma presentato dalla Pro loco di Graglia, programma che copre in pratica tutto l'anno.

Si comincia da febbraio con una giornata dedicata al Carnevale, con un concorso per le più belle maschere, la fagiolata e un veglione. A marzo, il 30 e il 31, Graglia ospiterà il primo raduno Alfa Romeo Gvt con gara di regolarità sino alla Bossola.

Il 5 maggio, di domenica, la Pro loco organizza la Festa campestre, con distribuzione di torte, frittate, giochi di piazza. In chiusura un concerto di un gruppo flautistico di Muzzano nella Basilica.

Ancora un raduno automobilistico, di Fiat 500 questa volta: è in programma a giugno. Giugno coincide inoltre con l'inizio del concorso fotografico a tema libero, la cui premiazione avverrà a settembre. Il 29 è in scaletta un concerto di mandolini in Basilica.

La Pro loco ripropone per luglio il concerto delle fontane, una singolare manifestazione che abbina musica a giochi d'acqua. Si svolgerà nel piazzale del santuario in notturna: il buio è infatti indispensabile per far risaltare i colori. Sempre a luglio ritorna un appuntamento classico: la mostra mercato dell'artigianato con la Sagra della toma. Due manifestazioni sportive sono in programma per agosto: Triathlon e la gara di corsa in montagna. Agosto si chiude con un ballo al Grand Hotel.

L'autunno arriva con le castagnate e infine gli appuntamenti per le feste natalizie. [g. co.]

Chiesto superamento della «forbice» con la Lombardia

Il latte piemontese dovrà costare di più

AGRINOTIZIE

BORSA RISI

Le quotazioni di ieri a Vercelli

Prezzi stabili, ieri, al mercato risiero di Vercelli: unica eccezione i risoni Thaibonnet che hanno perso 10 lire al chilo. Queste le quotazioni al chilo. Risoni: Balilla 768-807; Elio 741-770; Cripto 722-770; Lido 768-807; Sant'Andrea 788-913; Loto-Europa, Ariete e Drago 759-807; Roma 866-961; Baldo 913-961; Arborio 1122-1180; Thaibonnet 700-777. Lavorati: Originario e Lido 1420-1520; Sant'Andrea 1770-1870; Roma 1850-1950; Baldo 1800-1900; Ribe-Ariete-Drago 1490-1590; Europa-Loto 1470-1570; Arborio 2200-2300; Thaibonnet 1570-1670. [w. ca.]

LEGA NORD

Dibattito sul vino a Castagnole Monferrato

«Vivere divino» è il titolo del convegno che la Lega nord astigiana ha organizzato per domenica 11 febbraio. Un'occasione per una panoramica sul settore vitivinicolo e del suo indotto: dalle possibilità turistiche che offre il Monferrato, ai nuovi settori di lavoro. Coordinatore il deputato Paolo Tagini. Partecipano, tra gli altri, i parlamentari Gipo Farassino, Domenico Comino e Massimo Scaglione. Interverranno esperti di turismo ed enogastronomia, come Giovanni Ruffa dell'Arcigola Slow Food. [e. ce.]

CONTRIBUTI AGRICOLI

Chiesta proroga sul condono Scau

E' scaduto il 31 dicembre il termine per la richiesta di condono sui contributi agricoli versati all'ex Scau, ora passato alla gestione Inps. Molti coltivatori però, non hanno fatto a tempo a regolarizzare la loro posizione entro il tempo utile. Il parlamentare piemontese di An Marco Zacchera, ha inoltrato al Ministro una richiesta di proroga, «per consentire anche agli agricoltori che hanno avuto risposte dall'Inps sulla loro posizione solo dopo il 31 dicembre, di poter decidere se avvalersi o meno del condono». [e. ce.]

CUNEO. Sono ufficialmente iniziate a Roma le trattative fra l'Assolatte (industriali) e l'Unalat (produttori) per il prezzo del latte alla stalla che andrà in vigore dal 1° aprile '96 fino al 31 marzo 1997. Nel primo incontro le organizzazioni professionali hanno presentato richieste normative senza ancora quantificare cifre; gli industriali hanno palesato difficoltà di mercato, ma si sono dichiarati disponibili ad ragionevole accordo. Una nuova riunione è prevista per i prossimi giorni.

Spiega Tommaso Mario Abrate, presidente della «Piemonte Latte» di Genola e che partecipa alla trattativa in rappresentanza delle cooperative agricole: «Abbiamo chiesto che l'accordo venga siglato entro il 31 gennaio per recuperare subito gli aumenti dei costi di produzione registrati nel comparto nel 1995. Un'altra richiesta riguarda esclusivamente il Piemonte: vogliamo che sia almeno in parte colmata la forbice di 21,50 lire il litro del nostro latte rispetto alla Lombardia. A questo riguardo gli industriali hanno riconosciuto che il problema va affrontato e possibilmente risolto».

Con l'ultimo accordo il latte nelle stalle piemontesi viene pagato 763 lire il litro. Poichè i costi sono aumentati mediamente del 10 per cento il nuovo prezzo dovrebbe superare le 800 lire il litro. Nessuno però si sbilancia sulle cifre. Continua Tommaso Mario Abrate a proposito della differenza di prezzo che da dieci anni penalizza i piemontesi: «Nella nostra regione molte aziende sono ai primi posti per la qualità del latte riguardo le proteine e i grassi. Le spese di raccolta non si differenziano con la Lombardia e quindi non c'è più alcuna giustificazione per gli industriali piemontesi». Aggiunge Renzo Becotto della Coldiretti: «Nel 1983 la produzione media degli allevamenti era di 430 quintali annui, ora supera i mille quintali. L'industria riduce di conseguenza le spese di raccolta. La forbice va pertanto eliminata».

Altra fonte di tensione del settore è l'applicazione delle quote latte. La Regione ha inviato una lettera all'Aima e c'è fermento tra i produttori.

Gianni De Matteis

Così in Piemonte nel 1995

CUNEO	4.000.000 quintali
TORINO	2.700.000 quintali
NOVARA	750.000 quintali
ALESSANDRIA	270.000 quintali
VERCELLI	220.000 quintali
ASTI	85.000 quintali
	8.025.000 quintali

FONTE: Ufficio studi Coldiretti Cuneo

NUOVI FONDI

Prodotti eco-compatibili

La Regione Piemonte ha riaperto i termini per la presentazione delle domande per la normativa Cee 2078 in favore delle attività agricole eco-compatibili. Si sa già in partenza che saranno privilegiate le aziende che aderiscono ai piani di lotta integrata e ai Centri di assistenza tecnica con particolare riguardo al settore frutticolo. Entro il 31 gennaio si dovrà presentare una pre-adesione da integrare successivamente, entro il 15 marzo, con tutta la documentazione richiesta. In questo comparto nel 1995 erano stati assegnati al Piemonte 35 miliardi; per il 1996 sono a disposizione altri 12 miliardi. Le aziende che aderiscono al progetto sono vincolate per 5 anni al rispetto di determinati accorgimenti che consentano una produzione qualitativamente intermedia tra quella ottenuta con metodi biologici e quella comune. Intanto c'è attesa tra gli agricoltori, per il pagamento del contributo comunitario relativo al '95: le somme sono attualmente ferme all'Aima e si attende che a giorni arrivino alla Bnl per essere distribuite. ws[g. d. m.]

INTERVENTO

Gli Usa assolvono il vino e il moscato non è una bibita

Riceviamo da Giorgio Calabrese, medico dietologo, e docente alla Cattolica, questo intervento.

Giorgio Calabrese dietologo interviene sui consumi corretti del vino a tavola

«Finalmente anche gli americani si sono accorti del vino e dei suoi effetti benefici sulla salute. Hanno affermato, infatti, che bere un bicchiere di vino ai pasti fa parte di quella lista di cose buone da eseguire per proteggere l'organismo dalle malattie. Il vino col suo contenuto di fenoli, polifenoli e resveratrolo, se bevuto ai pasti e ogni giorno fa dunque bene.

Mentre gli scienziati americani si accorgono di ciò, nel nostro Paese si combatte ancora ferocemente la stessa battaglia, ma con risvolti diversi.

Ad esempio, c'è chi pensa che noi medici-dietologi sbagliamo a far bere l'aromatico moscato alla fine del pasto.

Secondo la lettera del signor Giancarlo Roggero di Torino, pubblicata su La Stampa del 14 gennaio, il Moscato devo essere bevuto lontano dai pasti per essere «dissetante e corroborante». Spero, naturalmente, che questo lettore, che si definisce produttore di uva moscato non sia anche un medico, perché sarebbe veramente grave.

La presenza di poco alcool e zucchero nel Moscato, così come in altri vini e magari in dosi superiori, impone che il Moscato sia bevuto accoppiato ai cibi.

Se lo usassimo come dissetante e corroborante sarebbe un disastro. Ecco che allora coloro che giustamente si preoccupano di combattere l'alcoolismo dovrebbero subito alzare la voce e mettere tutti in guardia.

Se l'alcool presente assieme allo zucchero fosse bevuto lontano dai pasti, avremmo un effetto opposto al dissetante, perchè i due composti non solo non dissetano, ma stimolano un'eccessiva produzione di insulina, un ormone del pancreas, e aumentano lo stimolo della sete, facendo introdurre troppo alcol e quindi, oberando il fegato di lavoro.

Il vino di per sé, è una bevanda alimento, ma come ogni cibo (la pasta, la carne, il latte ecc.) ha un limite quantitativo di introduzione. Se esso viene superato si creano disquilibri e se questi sono continui possono provocare malattie.

Non è l'uso del vino che fa male, anzi è l'opposto; è l'abuso che è da evitare. Bere un buon bicchiere di vino mangiando fa bene all'apparato digerente e alche al cuore, al rene e all'umore. Ma dire di bere il vino, come Moscato, per dissetarsi è fornire informazioni sbagliate a chi non ha competenza e quindi vuol dire farsi attaccare da chi, come me, non difende il vino per partito preso o per interessi, ma solamente per una giusta informazione scientifica che fin'oggi è stata spesso mistificata. Certo è meglio che i produttori di vino continuino a fare bene i loro prodotti, lasciando le valutazioni mediche a chi è competente in questo campo».

Giorgio Calabrese

L'esperimento nel Novarese ha già interessato una sessantina di ettari

Dopo il riso le barbabietole

In rotazione con la soia. Terreno più ricettivo

NOVARA. La risaia «addolcita» con lo zucchero. Non è una metafora, ma un esperimento nella pianura novarese, dove per la prima volta è stata coltivata la barbabietola da zucchero nei terreni solitamente destinati a riso. Oltre 60 ettari e quest'anno si arriverà a 250. Naturalmente lo zucchero non addolcirà il riso, ma la barbabietola contribuirà a migliorare i terreni, liberandoli dalle infestanti.

L'esperimento, condotto in una dozzina di aziende nelle zone di Terdobbiate, Trecate, Galliate, Cameri, Cavagliano, Casalgiate e San Pietro Mosezzo, ha dato risultati soddisfacenti: buone le rese, malgrado l'annata sfavorevole sotto il profilo meteorologico, con una capacità di produzione saccarifera (polarizzazione) in qualche caso superiore di un punto alla media nazionale. Insomma, gli agricoltori che hanno avuto il coraggio di darsi alla barbabietola, si dichiarano soddisfatti. Come Franco Cusaro di Trecate, il quale si sta già attrezzando per ripetere l'esperienza: semina a fine febbraio-primi di marzo, raccolta che si inizierà ad agosto e proseguirà sino a novembre.

L'idea di proporre ai risicoltori la coltivazione delle barbabietole è stata di Dante Boieri, un commerciante novarese di prodotti agricoli, il quale ha fatto da intermediario fra gli agricoltori e le industrie saccarifere: «L'iniziativa ha un duplice obiettivo: favorire la rotazione del terreno di risaia per debellare le infestanti e allo stesso tempo realizzare un utile con prodotto alternativo. E' quello che stiamo cercando di fare con la barbabietola, i risicoltori hanno capito l'opportunità di pianificare la programmazione. Il suggerimento indicato dagli esperti è questo: dal riso si passa alla soia, poi alla barbabietola da zucchero. In questo modo il terreno è più ricettivo. Dal punto di vista economico la barbabietola (11.600 lire il quintale, produzione sino a 600 quintali ettaro) è conveniente almeno quanto il riso. Secondo le nostre previsioni il '97 segnerà un boom di coltivazione nelle zone di risaia». [g. f. q.]

La festa domenica

Calamandrana premia «trifulau» dell'anno

CALAMANDRANA. Domenica 21 gennaio, pranzo di fine stagione per i raccoglitori di tartufi piemontesi: ad organizzarlo è come sempre il ristorante «Quartino». Con l'edizione '96, la manifestazione raggiunge il ventisettesimo anno di vita. In tavola, un menù ovviamente arricchito da piatti al tartufo. Prezzo (vini inclusi) 44 mila lire. Per prenotazioni telefonare allo 0141/75.144.

Durante la festa, sarà premiato il «trifulau» dell'anno: per il '96 sarà Pierino Riva, un arzillo viglianese di 88 anni, noto nell'ambiente come il «fornitore della Real casa», per aver sempre inviato le preziose trifole a re e principi di casa Savoia. [e. ce.]

Venerdì assemblea

Sit in ad Alba contro il sì al Re.Sol Acna

ALBA. Continuano le proteste contro il progetto di inceneritore Re.Sol dell'Acna. Fermento tra le popolazioni direttamente interessate in Val Bormida e anche tra gli abitanti della zona turistica e vinicola dell'Alta Langa e dell'Albese. Dopo il «presidio» davanti alla Prefettura di Alessandria, gli amministratori ed i rappresentanti dell' Associazioni Valle Bormida pulita hanno deciso un nuovo «sit in» in piazza del municipio ad Alba. E intanto da Roma arrivano notizie di nuovi rinvii delle decisioni parlamentari. Per venerdì alle 21, è stato convocato (nel salone consiliare), un incontro pubblico. L'invito, oltre ai sindaci ed ai politici della zona, è stato esteso ai produttori vinicoli.

Parla la Rame, alla vigilia dello spettacolo con Dario Fo all'Odeon di Biella

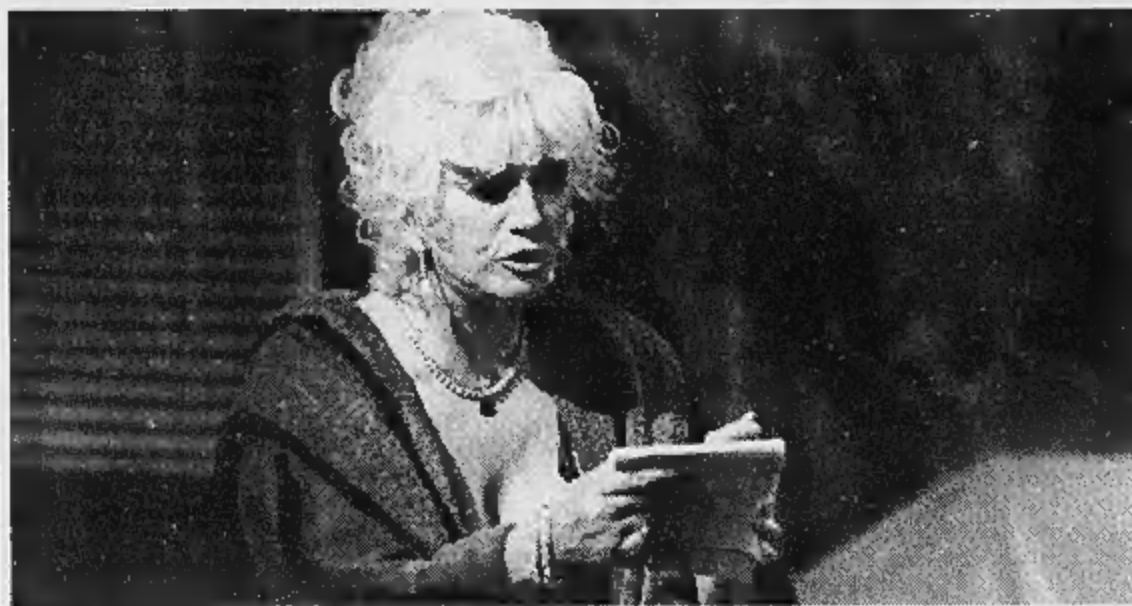
«Io, Franca, attrice per caso»

«Il teatro? Una fatica, ma la mia vita non è fatta solo di questo». Lunedì va in scena il fortunatissimo show, scritto col marito e col figlio Jacopo. La carriera di una grande

BIELLA. Il teatro, un marito, l'impegno sociale e una vitalità inesauribile. Ma adesso Franca Rame è stanca: le repliche, la compagnia, gli agenti. E soprattutto Dario. In primavera, così, il carrozzone della famiglia Fo si fermerà. Ci saranno ancora spettacoli e libri: ma tutto sarà vissuto a un ritmo diverso, meno frenetico.

L'attrice - anche se il termine, forse, le va un po' stretto - lunedì sarà a Biella, al teatro Odeon. La sua commedia, «Sesso, grazie, tanto per gradire», era in cartellone al teatro Sociale: ma le prevendite, che stanno andando a gonfie vele, hanno suggerito agli organizzatori (l'agenzia Vizi d'Arte di Torino) di spostare lo show all'Odeon, dove i posti sono molti di più. La piéce è già arrivata alla duecentesima replica, ed è firmata dalla stessa Rame, da Dario Fo e dal figlio Jacopo.

Ma che cos'è il teatro per Franca Rame?

«Io non l'ho scelto come professione, e mi sono accorta che non mi piaceva quando ormai era troppo tardi per tornare sui miei passi. Di una cosa però sono sicura: e cioè che attraverso il mio lavoro ho potuto comunicare, trasmettere ciò in cui credevo, soprattutto impegnandomi politicamente e a livello sociale. Una scelta che ho pagato. Mi sono vista negare le "piazze", come noi le chiamiamo in teatro. Qualche volta arrivava un parroco, e all'ultimo momento la serata veniva cancellata. A Dario non capita mai».

L'attrice **Franca Rame**, che lunedì, con Dario Fo, porta in scena a Biella la pièce «Sesso? grazie, tanto per gradire»

Quando è cominciata la sua carriera?

«Quando sono nata. Mia madre, figlia di un ingegnere di provincia, s'innamorò di un uomo affascinante, un attore, un girovago. Lo sposò e fece scandalo. E allora eccomi qua, sulla scena da 66 anni. La voglia di fermarmi, o meglio di fermarci, mi sembra giustificata. In tutto questo tempo, però, non ho solo recitato. Mi occupo del nostro archivio. Dario ha scritto 75 commedie e libri, ora dipinge. Lì dentro c'è tutta la nostra vita. Nel mondo, oggi, ci sono 400 compagnie che portano in scena i nostri lavori: per questo ci sono gli agenti, è vero, ma i contatti li devo tenere io. E poi la sera si va in scena. Come mi sento oggi? Come sette imprenditori che hanno sudato ognuno 7 mila camicie, anche se qualche volta mi pare d'essere trattata come l'ultima gallina del pollaio».

E suo marito Dario Fo?

«Da quando mi sono sposata, 45 anni fa, non ho fatto altro che stargli dietro: lui vive in una sua dimensione, sul suo pianeta, e la quotidianità non gli interessa. Nessuno mi ha puntato la pistola alla tempia per sposarlo, e stargli accanto è difficile, ma anche gratificante. Lui sa fare cose meravigliose, che io non potrei mai. Però ne faccio altre ugualmente fondamentali. In questo senso, io devo molto a lui, e lui sicuramente deve molto a me».

Paola Guabello

Oggi a Candelo

E' omaggio al cinema con Germi

CANDELO. Marcello Mastroianni e Stefania Sandrelli, il barone Cefalù e la giovane sensuale cugina: un intrigo amoroso e il delitto d'onore, ovvero «Divorzio all'italiana». Il film che Pietro Germi diresse nel 1961, conquistando le platee in Europa e in America, è questa sera in cartellone al Verdi di Candelo, alle 21,30, per il ciclo organizzato in occasione del centenario del cinema. La storia, farsesca fino al grottesco, rappresentò un potente atto di accusa contro un codice normativo che tollerava «il delitto d'onore». Mercoledì 24 la stessa rassegna presenterà invece il film «Salvatore Giuliano», di Francesco Rosi.

Domani sera la programmazione della sala d'essai propone invece l'ultimo film di Kenneth Loach, «Terra e libertà», presentato in concorso a Cannes nel 1995. Dopo aver puntato l'attenzione sulle vicende dell'Inghilterra di oggi, Loach sposta il suo obiettivo sulla Spagna della guerra civile. Ma il recupero del passato non diventa un semplice affresco. La trasparente intenzione di Loach è quella di criticare l'atteggiamento politico delle sinistre che, negli Anni Trenta come più tardi, secondo il regista inglese fu improntato ai settarismi e alle divisioni.

La rassegna di gennaio si concluderà con «L'odio» di Mathieu Kassovitz, dal 25 al 28 gennaio. [m. co.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045 — Informaspett. 69.633 — L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 257.744 — Informaspettacolo 69.633 — Or. ap. 21,30 — L. 10.000
La lettera scarlatta *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Principe — Inf. or. tel. 259.047 — Informaspett. 69.633 — Or.: ap. 21,30. L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Viotti — Inf. or. tel. 250.045 — Informaspett. 69.633 — L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Belvedere Dolby — Inf. or. tel. 215.018 — L. 9000/6000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.376 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. casa tel. 255.544 — Ore 21
I cinque sensi di e con Luciana Littizzetto

Dugentesco — Via G. Ferraris — Ingresso libero — CHIUSO

CIGLIANO
Splendor — Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

COSTANZANA
Parrocchiale — Or.: 21 spettacolo unico — OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO
Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'
Ideal — Inf. or. tel. (0161) 94.651 — CHIUSO

TRINO
Orsa — Inf. or. 0161 828.600 — L. 9000/5000 e 8000/5000 — OGGI RIPOSO

BIELLA
Impero — Inf. tel. (015) 22.736-31.312 — L. 12.000/10.000 — OGGI RIPOSO

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736-31.312 — Prezzo unico L. 7000 — Ore 21,30 - Spett. unico
Terra e libertà *di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94)* — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate internazionali. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736-31.312 — Lire 12.000/10.000 — OGGI RIPOSO

Sociale — Tel. (015) 22.736-31.312 — Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

BORGOSESIA
Lux — Inf. tel. (0163) 22.685 — Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

CANDELO
Verdi — Inf. tel. (015) 253.89.27 — Prezzo unico L. 8000 — Ore 21,30 - Spett. unico
Divorzio all'italiana

COSSATO
N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620 — Ore 22 spett. unico — Lire 11.000/8000 — OGGI RIPOSO

PRAY
Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323
Alle ore 15 con spettacolo unico **L'incantesimo del lago**. Ingresso gratuito.
Alle ore 21 con spettacolo unico **Sostiene Pereira**. Lire 5000.

SERRAVALLE S.
Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — OGGI RIPOSO

VARALLO
Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.265 — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

Festa «segreta» di compleanno

Al disco pub La Segreta di via Lucca domani sera la festa è «Devi gridare con noi: happy birthday Giuseppe!». In consolle ci sarà la triade Ivan, Antonio Zecca e Thomas.

VERCELLI

La rassegna del cinema Lux

Domani sera alle 21,15, al Lux di via Leon Battista Alberti, in occasione della rassegna cinematografica «Tuttitaliani... meno uno», è in cartellone il film «La scuola». Per giovedì 25 sarà invece in programma «Il tuffo». Tra i film di febbraio, che concludono la serie, «Un eroe borghese», «Sostiene Pereira» ed una chiusura a sorpresa per i tesserati.

PAVIA

Gli «883» al Palaravizza

Per i fans vercellesi, biellesi e della Valsesia di Max Pezzali e degli «883», l'appuntamento è per la sera di giovedì 1° febbraio, alle 21, al Palaravizza. Il tour che riporta Pezzali «all'origine» si chiama «La donna, il sogno & il grande incubo». Biglietti, compresa la prevendita, 33 mila. Tra i punti per acquistarli in anticipo: il Club 33 di via Bossolaro 9 a Pavia.

SERRAVALLE

Le danze al Maracalbo

Venerdì, dopo le 21,30, al Maracaibo di Vintebbio di Serravalle, Raoul deejay condurrà dalla regia-dischi il programma con la musica da ballo, diretta in pista da Monica.

VERCELLI

Tra i programmi tv

Oggi alle 22 l'emittente Videonord trasmetterà il film «Illusion», domani sera alle 20 andrà in onda il programma musicale «Piazza Grande» e alle 22,30 la pellicola «I giorni della vendetta».

CREVACUORE

I live al Dragon's

Nick Becattini & Serious Fun saranno i protagonisti della serata di venerdì al Dragon's Pub di Crevacuore. Sabato sera di scena Sabor Latino.

Anteprima con la band veneziana che racconta il successo televisivo

Caramel, gli eroi di Tmc al Faro

A Brusnengo l'orchestra vice-regina del Festival

BRUSNENGO. E' per la notte di domani la superfesta al dancing Il Faro con i Caramel in pedana. Un'orchestra che in questo periodo va per la maggiore. Anche perché si è classificata al secondo posto del «Festival Italia & Musica», trasmesso in tre serate la settimana scorsa sulle frequenze di Tele Montecarlo dal palazzo dei Congressi di Bologna. Una giuria di giornalisti e critici musicali ha giudicato più di quaranta complessi da ballo in gara e solo per un punto (103 contro 104) i Caramel hanno perso la cappa della vittoria.

Arrivano dalla provincia di Venezia, sono otto elementi. Nove album incisi in un'attività che dura da quindici anni. L'ultima raccolta è prodotta da Raoul Casadei e s'intitola «... e sei bellissima».

Un repertorio iniziato con i classici del liscio tradizionale per poi passare ad una mutazione sonora sposando la causa dei Sixties, aggiungendo in menù Pink Floyd, Queen, Deep Purple, Vasco, Tozzi e Zucchero. Ed è infatti con «L'urlo» zuccheroso che si sono esibiti nelle eliminatorie sulla pedana dello spettacolo-festival di Tmc condotto da Claudio Lippi e Maria Giovanna Elmi. Per la finalissima hanno dovuto, per regolamento, proporre un brano inedito.

«Abbiamo scelto "Francesco" - spiega Claudio Leorato, il chitarrista leader della dance band -: una tra le nuove canzoni che ho composto con Tony Sette, il cantante, ed il sassofonista Max Tarantino».

E non c'è che dire: nei testi appoggiati ad un rock italico e robusto, l'originalità dei Caramel non manca. Hanno scritto «Angelina» per la nonna di Tony Sette. «Se non ci fossi tu» è ispirata alla moglie di Claudio Leorato, Laura.

E «Francesco»?

«"Francesco" è una ballata che abbiamo voluto dedicare alla leggendaria figura dell'asso dell'aviazione della prima guerra mondiale Francesco Baracca, precipitato con l'aereo in fiamme sulle falde del Montello, vicino al nostro paese».

Altra curiosità, il nome.

Caramel: perché? E' sempre Leorato a spiegare: «Eravamo indecisi, per il nome. Soprappensiero, non ricordo più chi, ha tirato fuori da una tasca una caramella alla menta. Abbiamo pensato tutti alla stessa cosa: ed ecco a voi i Caramel!».

Intanto al dancing del Faro è stato organizzato il cartellone per altre fiestas.

Sabato 27 alla regia dischi apparirà il cyber-dee-jay Albertino, mentre nella notte sabbatica del 3 febbraio il celeberrimo Molella resisterà imperterrito alla consolle.

Giovanni Barberis

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 15.40; 17,20; 18.50; 20.40; 22.30.

ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatri.

ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800. Ven. 19/1 per Pomeriggi al cinema **D'amore e ombra.**

AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **007 Goldeneye.** Or.: 15,15; 17.35; 19.55; 22,30. Sala 2. **Casper.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22.30. Sala 3. **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 16; 18.10; 20,20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **I laureati.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18.40; 22.

CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Underground.** Or.: 15.30; 18,40; 21.50.

CRISTALLO via Goito 5, telefono 650.7100. **Selvaggi.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22.30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino. **Hong Kong Express,** abbinato al cortom. **Il biglietto del tram.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22.30.

ERBA c.so Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **I ponti di Madison County.** Or.: 20; 22,30.

ETOILE via Buozzi ang. via Roma. Riposo.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo.

FIAMMA corso Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,50; 16.45; 18,40; 20,35; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4. **007 Goldeneye.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.5996. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Facciamo Paradiso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

LUX G. S. Federico, tel. 541.283. **Assassins.** Viet. min. 14. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.

MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il rovescio della medaglia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20.15; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Palle di neve.** Or.: 16.15; 18.20; 20.30; 22,35.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Viaggi di nozze.** Or.: 14.45; 16.45; 18.45; 20,45; 22.45.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22.30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17.30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA via Roma 336. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Vendita bigl. per le recite de il **Corsaro** (in scena dall'8 al 24 marzo) **I Puritani** (11-24 aprile), **Cendrillon** (14-26 maggio) e **Madama Butterfly** (11-23 giugno) e per i **Concerti aperitivo** delle ore 10,30 di dom. 31 marzo, 28 aprile e 5 maggio (posto unico L. 10.000). Bigl. ore 13/18,30, tel. 8815.242/242.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Unione Musicale per il 21 anno pari. M. Maisky violoncello, D. Hovorà pianoforte musiche di Brahms e Schumann. Biglietti per non abbonati numerati L. 35.000. Ingr. L. 25.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544.523 - 517.5188.

COLOSSEO v. M. Cristina 71. T. 669.8034. Questa sera ore 21 Luca Barbareschi in **Piantando chiodi sul pavimento con la fronte.** Repliche fino al 21 gennaio. Prevendita cassa teatro ore 10/13 - 15/19.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,26 **Huck Finn,** cartoni
20 — **Tg9**
20,30 **Cacciatore di ombre,** film
22,20 **Wayne & Shuster,** telefilm
23 — **Amichevolmente,** attualità

Telecupole
18,30 **Funari live,** 1ª parte
19,30 **Tg 4**
20 — **Funari live,** 2ª parte
21,30 **Andiamo in collegio**
22,30 **Tg 4**

Telegranda
18,05 **Margini**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda,** telenovela
19,45 **Videonotizie**
20,30 **Ninja alla conquista del mondo,** film
22,30 **Videonotizie**

Telecity
19 — **Tg 7**
19,32 **Cd network,** magazine musicale
20,06 **Cara dolce Kioko,** cartoni animati
20,30 **Napoleone e Giuseppina,** miniserie
22,30 **Diamonds,** telefilm
23,33 **Vacanze istruzioni per l'uso,** attualità di viaggi

Quinta Rete
19 — **Quinta Rete news**
19,30 **Poliziotto a 4 zampe,** telefilm
20 — **Cartoon Festival,** cartoni animati
20,30 **Il corpo del reato,** film
22,30 **Torino magica**
23 — **Auto d'oggi,** rubrica

Primantenna
19,30 **Tg sera**
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Girone A,** sport
22,45 **Guarire in diretta**

Quarta Rete Tv
19 — **Tg4**
19,30 **Cartoon**
19,45 **Evening Shade,** sit. comedy
20,30 **Campane a festa**
22,30 **Azzurro Italia**

Quadrifoglio Odeon Tv
18,30 **Funari live,** 1ª parte
19,30 **Informazioni regionali**
20 — **Funari live,** 2ª parte
22 — **Tg rosa**
22,30 **Informazioni regionali**

Rete 9 Tai
19 — **Luce d'Egitto,** speciale Telesu
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Dirottamento,** film
22,30 **Pietre vive: Danze latine in missione**

G.R.P.
19,30 **G.R.P. monitor**
20,30 **Skyways,** telefilm
21 — **L'isola del libro,** rubrica
22 — **Cartomanzia**
22,50 **Andiamo al cinema**

Telecampione
18,30 **Caffè del popolo**
20,30 **Matrioska**
21 — **A piccole dosi**
21,15 **Parole e fatti**
22 — **Business news**
22,20 **Terzo grado**
22,45 **Emporio tv**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19 — **Torino a cavallo,** speciale Telesu
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Dirottamento,** film
22,30 **Pietre vive: Danze latine in missione**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Frontiera dell'Ovest,** telefilm
20,40 **Film**
22,30 **Parlamone,** 1ª parte
22,40 **Informasette**
23 — **Parlamone,** 2ª parte

Telemonterosa
19,15 **Tmr giornale**
19,45 **Italia Dancing,** programma
21,40 **Prego... stia comodo!**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
19,15 **Telegiornale**
20 — **La valle dell'arica,** telefilm
21 — **100 comuni**
22,30 **Telegiornale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Pro, Biellese e Borgosesia sono alla finestra in attesa di buone notizie

Un mercoledì con otto recuperi

In C2 c'è Legnano-Cittadella mentre Lumezzane, Lecco e Novara giocano in Coppa. Nella D, girone A, la Biellese guarda a Camaiore-Savona, nel B i granata tifano per il Sancolombano

VERCELLI. E' un mercoledì calcistico «pieno» quello di oggi, con Pro, Biellese e Borgosesia interessati osservatori alla finestra. Dalla C2 alla serie D, infatti, sono in programma sette match (inizio alle 14,30) di vitale importanza per la classifica delle tre squadre. In più si disputano i match di ritorno della Coppa Italia di C2 che vedono impegnate Lecco, Lumezzane e Novara. Infine sono particolarmente attese, in casa Pro, le sentenze del Giudice sportivo per un dubbio legato alla squalifica, o meno, di Monetta.

Monetta con ogni probabilità oggi sarà squalificato per somma di ammonizioni, assieme a Obbedio. Anche se resta un piccolo dubbio sull'assegnazione di un cartellino giallo

In C2. Tutti i fari puntati al «Giacomo Mari» di Legnano dove i lilla recuperano la loro prima gara affrontando il Cittadella. I padroni di casa puntano chiaramente al successo pieno per iniziare la risalita verso la salvezza (ma domenica, in vantaggio di due reti, si sono fatti raggiungere al 92' nello scontro diretto col Valdagno). Da parte loro i veneti vorranno riscattare l'inopinata sconfitta interna con il Pergocrema.

La Pro chiaramente spera in un pari (con le nuove regole è sovente il miglior risultato per chi sta alla finestra), o al limite a un successo del Cittadella.

In Coppa Italia. Il cartellone dei ritorni degli ottavi vede in campo tre formazioni del girone dei bianchi: la capolista Lumezzane che ospita il Monza partendo dal confortante 2-0, il Novara che al Marmo di viale Kennedy tenta un quasi impossibile recupero con il Gualdo (all'andata gli umbri si imposero per 2-0), e il Lecco che cerca il colpaccio a Fiorenzuola dopo l'1-1 interno.

In serie D, girone A. Si giocano oggi Camaiore-Savona e Châtillon-Saluzzo. La Biellese guarda con particolare interesse soprattutto in Versilia in quanto una vittoria del Savona porterebbe i biscioni liguri a tre sole lunghezze dai bianconeri. Interessante anche il match in Valle d'Aosta: in palio c'è una fetta di salvezza.

In serie D, girone B. Quattro gare in programma, con il Borgo che fa un tifo sfrenato per Sancolombano, Valenzana e Abbiategrasso. Il cartellone infatti vede la capolista Voghera ospitare i lodigiani, gli orafi vedersela in casa con il Meda, e i milanesi di Prati ricevere gli arancioni novaresi. Tutto questo nel momento in cui il Borgo è salito al quarto posto (p.31). Prima resta il Voghera con 37 punti, seguito a quota 32 dal Calangianus, a 31 dal Meda, quindi il Borgo, e infine Sparta, Selargius, Guanzatese e Mariano a 29. Conclude il cartellone di oggi Fanfulla-Derthona.

Le squalifiche. In casa Pro si attende il responso del Giudice sportivo con apprensione: di sicuro scatterà un turno di sospensione per Obbedio mentre attorno a Monetta c'è un piccolo giallo riguardante un'ammonizione. Ma quasi sicuramente anche lui salterà la sfida con la Solbiatese. [r. eyn.]

Caso Ferrario

Oggi a fine gara arriva l'esonero?

Oggi **Ferrario** potrebbe sedersi per l'ultima volta sulla panchina del Novara

VERCELLI. Sempre più precaria la posizione di Paolo Ferrario sulla panchina del Novara. Le vivaci contestazioni della tifoseria al coach azzurro sono sempre più frequenti, l'ultima proprio domenica a Solbiate dove non è bastato il pareggio di Venturi, quasi allo scadere, per evitare violente critiche alla squadra e, soprattutto, al tecnico.

Ormai il destino di Ferrario sembra segnato: i nomi del possibile sostituto si sprecano. Si va da Tomeazzi, esperto di queste categorie al «grande nome»: Rino Marchesi, mister dell'ultima Juventus targata Platini. Per ora sotto la cupola di San Gaudenzio tutto tace anche se l'impressione è quello di una classica calma prima della tempesta. E c'è chi scommette che i fuochi d'artificio potrebbero cominciare già quest'oggi al termine del match di Coppa Italia contro il Gualdo. Gli azzurri partono dalla sconfitta 2-0 rimediata in terra umbra e rischiano, seriamente, l'eliminazione e, conseguente, il cambio d'allenatore.

Mentre il Novara si trova al bivio, scendendo di categoria il calcio regionale si rimette lentamente in movimento. Domenica (e gli scongiuri sono d'obbligo) si ricomincia. A fare da «apri pista» i tornei d'Eccellenza e Promozione. In cartellone l'ultima d'andata.

In Eccellenza il Trino di mister Mandracchia ospiterà il Chieri formazione di medio-alta caratura. Per gli azzurri un'assenza certa (quella dello squalificato Fante) e una assai probabile (il bomber Piccini, reduce da una fastidiosa influenza).

Nel torneo di Promozione la Dufour Varallo, leader del girone A, sarà di scena sul terreno della Crevolese. In terra ossolana anche il Valsessera opposto alla Cristinese, turni casalinghi per Gattinara (Bellinzago) e Val Mos (Momo). Nel girone B, invece, riposa il Villaggio, la Cossatese riceve il Sarrecogne. Impegni esterni per Crescentinese e Chiavazzese.

La Prima categoria, invece, ripartirà il 4 febbraio. Non si giocherà domenica, mentre il 28 sarà dedicato ai recuperi: Grignasco-Casaleggio (girone B) e Villareggese-Viverone per il girone C. [p. m. f.]

VOLLEY

Mokaor ok, Biella ko

Il Ricignolo è tornato a sperare

BIELLA. Ieri sera Libertas Vercelli e Ricignolo Candelo erano impegnate in Coppa di lega; intanto facciamo un breve punto sui campionati di pallavolo.

Qui Candelo. Nella B1 femminile il Ricignolo ha sconfitto sabato fra le mura amiche per 3-0 il Cuneo. Grazie a questa netta e convincente vittoria le blufucsia sono tornate a quattro punti dalla vetta, approfittando delle contemporanee battute d'arresto delle capoliste Cafasse e Soliera.

Ora la classifica è molto corta, con sette formazioni racchiuse in quattro lunghezze. Il Ricignolo è atteso da due trasferte consecutive a Crema e Vignola: per continuare a sperare nella promozione sono d'obbligo due vittorie. Contro un Cuneo in formazione rimaneggiata, Paggi e Mira D'Ercole hanno trascinato la squadra al successo al termine di una bella partita. L'incontro è filato via liscio, senza problemi, con il risultato mai in discussione.

Qui Biella. Nella B2 maschile il Biella volley è tornato sconfitto per 3-1 dal derby di Novara. Afferma il direttore sportivo Mino Barberis: «A Novara abbiamo giocato una bellissima partita per un set e mezzo, vincendo la prima frazione e portandoci 12-13 nella seconda.

A questo punto la svolta: abbiamo commesso un paio di errori tattici e il Novara ne ha approfittato. Comunque l'ambiente è sereno, fatto importante per continuare a lavorare nel giusto modo. Certo ora la nostra classifica è precaria, pericolosa, ma ci sono ben 8 squadre a lottare sul fondo. Noi dobbiamo avere costanza e lavorare per eliminare i black-out, in modo che la squadra regga ad alti livelli per tutto l'arco dell'incontro».

Qui Libertas. La Mokaor ha festeggiato in Coppa di Lega l'esaltante rimonta in campionato. Due successi «pesanti» con Chiavari e Valleusa hanno permesso ai vercellesi di rientrare nel giro salvezza.

Con il Vallesusa, già strapazzato in Coppa, la squadra vercellese ha dato un'ennesima prova di maturità: in vantaggio di due set il sestetto bicciolano ha subito la rimonta dei torinesi. In tempi neppure troppo remoti sarebbe stata una mazzata al morale della Mokaor. Invece i vercellesi hanno ritrovato il morale e condizione per conquistare il tie break e i relativi due punti. [g. co.]

BOCCE

I biellesi hanno conquistato punti importanti in ottica salvezza

Amici, con il leader Pinerolo una sconfitta solo a «metà»

E' ripreso il campionato di serie A

BIELLA. Come previsto, gli Amici di Chiavazza non sono riusciti a battere la capolista Ferrero Pinerolo, ma hanno comunque conquistato punti importanti. Per quanto riguarda il discorso salvezza lo scontro diretto tra Bra e Aosta è andato ai primi che, raggiungendo a quota 74 l'Ivrea, hanno anche scavalcato il Nitri Auto: per gli Amici Chiavazzesi era importante non perdere troppo terreno in vista degli scontri diretti. E così è stato.

In vetta, invece, la Chiavarese (prossima avversaria in campionato di Guaschino e compagni) ha rosicchiato un punto al Pinerolo: il discorso scudetto dovrebbe essere ormai circoscritto a queste due formazioni, che si daranno sicuramente battaglia fino all'ultima partita.

Il team biellese con i primi della classe ha potuto contare su due sole vittorie parziali e un pareggio; curioso il cappotto subito nella gara a terne e poi il 13-1 inflitto ai padroni di casa nella prova a quadrette.

Il tabellino di Pinerolo-Amici Chiavazza. Individuale: Ballabene-Franzoni 13-3; coppie: Aghem, Brignone-Lucente, Scarparo 8-10; terne: Amerio, Baldo, Cericola-Guaschino, Pivotto, Agnesini 13-0; quadrette: Ballabene, Risso, Amerio, Aghem-Guaschino, Negro, Lucente, Scarparo 1-13; tiro progressivo: Risso 34 su 42, Meazzi 32 [illegible] 42; tiro tecnico di precisione Ballabene-Guaschino 36-36; staffetta: Risso, Borca 64 su 81, Bonino-Cantone [illegible] su 84; punto tiro obbligato: Brignone-Franzoni 22-17.

La classifica dopo nove turni. Bpt Ferrero Pinerolo 118 punti (bonus 25), Chiavarese 117 (22), Tre Strade Treviso 85 (12), Tubosider Asti 79 (11), Brb Ivrea 74 (10), Bocciofila Bra 74 (6), Nitri Auto Aosta 70 (8), Amici Chiavazza 61 (8).

Questo, invece, il programma della terza giornata di ritorno che si giocherà sabato: Amici Chiavazza-Chiavarese (all'andata 0-16), Treviso-Bra (9-7), Asti-Pinerolo (5-11), Aosta-Ivrea (8-8). [i. fo.]

BASKET FEMMINILE

Le cossatesi ora rischiano l'ingresso ai play off

Conad, in crisi di risultati il derby di C lancia la Pfv

COSSATO. Continua la serie negativa per la Conad Fontanella Cossato. Anche il fanalino di coda Valtrese (appena due punti all'attivo) ha costretto alla resa le ragazze di mister Maiocco.

«Siamo entrati in un tunnel dal quale potremo uscire solo con una vittoria - osserva il direttore tecnico Tony Brasolin -. Purtroppo non riusciamo più a esprime quel gioco fluido e lineare che aveva caratterizzato la prima parte del torneo. Le ragazze scendono in campo contratte e nervose e questo, naturalmente, finisce con il favorire le avversarie. Tra l'altro, a questo punto, non possiamo più avere l'alibi degli infortuni poichè abbiamo l'organico al completo. Certo non tutte le giocatrici sono allo stesso livello di preparazione ma questo non deve giustificare prestazioni così negative».

Unica nota positiva la classifica ancora relativamente positiva: «E' chiaro, però, che dovremo assolutamente fare risultato domenica a Valenza una squadra che si gioca le ultime chances d'agganciarsi al treno play off».

Serie C. La Pfv all'inseguimento del Cuneo. Il verdetto del derby è stato chiaro: sarà la Pfv Zucca a recitare il ruolo di rivale numero uno del Cuneo. Le vercellesi di Anastasio, dopo un'autentica battaglia conclusasi ai supplementari, sono riuscite a sconfiggere la Zeta Esse Ti Biella.

Decisive in casa bicciolana la determinazione sfoderata nei momenti chiave dell'incontro. Per le laniere una grossa occasione perduta ma anche la consapevolezza di poter ancora recitare un importante ruolo nel torneo di serie C. Magari sin da domenica quando alla «Belletti Bona» scenderà la capolista Cuneo. [p. m. f.]

PALLAMANO

Unica squadra vercellese

Csen, per l'under uno scivolone dopo l'altro

VERCELLI. Aria di crisi nella formazione under 18 dello Csen Vercelli. I granata di mister Varalda sono stati sconfitti per 22-11 dal Biella. Una prestazione tutt'altro che esaltante dei vercellesi che, nelle altre giornate, seppur sconfitti avevano dimostrato qualche interessante individualità.

Quest'anno l'under è l'unico team dello Csen impegnato in un torneo dopo la «pausa di riflessione» per meglio preparare la nuova stagione. Contro il Biella il Vercelli ha resistito solo un tempo per poi crollare alla distanza. Davvero incredibile la percentuale di realizzazione: appena tre reti in 20' effettivi sono un bottino davvero preoccupante. Per lo Csen la possibilità di riscatto è per domenica quando sul parquet del Casale, altra compagine a zero punti, i granata cercheranno di conquistare i primi punti del campionato. [f. l.]

Ford presenta Escort

LA BELLEZZA E LA SERENITÀ DELLA LIBERA SCELTA.

BERLINA O WAGON, LO STESSO PREZZO.

È un nuovo, rivoluzionario concetto Ford. Per la prima volta potete scegliere l'automobile che preferite con la motorizzazione che desiderate, decidendo solo in base alle vostre esigenze, senza farvi condizionare dai costi. L'eleganza della Berlina o lo stile e lo spazio della Wagon, il brillante 1.6 16V da 90CV o il nuovo 1.8 16V da 115CV, con valori al vertice della categoria.

MODELLI CONSIGLIATI PER OGNI VOSTRA ESIGENZA - BERLINA O WAGON

WINDSTAR 1.4i	EXPLORER 16V 1.6i / 1.8i			GHIA 16V 1.6i / 1.8i
				Allestimento Ghia
			ABS elettronico	ABS elettronico
		Climatizzatore	Climatizzatore	Climatizzatore
Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo
Doppio Airbag	Doppio Airbag	Doppio Airbag	Doppio Airbag	Doppio Airbag
L. 24.200.000	L. 25.900.000	L. 27.100.000	L. 27.900.000	L. 29.600.000

Prezzi fissi chiavi in mano e bloccati fino alla consegna. A.R.I.E.T. esclusa.

Scegliere è facile, da oggi hanno tutti lo stesso prezzo. E per rendervi la decisione ancora più semplice e piacevole, Ford vi consiglia alcuni modelli che oltre alla ricca dotazione di serie, che include il servosterzo e il doppio Airbag, prevedono, ad un costo finora impensabile, anche gli equipaggiamenti che rappresentano l'espressione più avanzata della tecnologia Ford.

Da oggi infatti tutti potranno viaggiare sempre freschi e riposati scegliendo il modello Explorer con il climatizzatore, o viaggiare in tutta sicurezza con il modello Explorer equipaggiato anche con l'ABS elettronico a 4 sensori con ripartitore della frenata. La stessa libertà di scelta la troverete inoltre sulla prestigiosa Escort Ghia, caratterizzata dai raffinati interni in velluto Spectrum, dalla plancia con inserti in radica Timbalex e dagli esclusivi cerchi in lega. Con Escort scoprite la bellezza di scegliere davvero, in tutta serenità. Anche questo significa Coscienza Ford.

FORD ESCORT. BELLEZZA E COSCIENZA.